Radio Rai.
C'è vita
nell'etere.
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

LA STAMPA

ANNO 131. N. 304. MARTEDI' 4 NOVEMBRE 1997

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. [AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA]

radio Rai

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX 221121, FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472801, FAX 06/488039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780371, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500; IN PROV. DI CUNEO A RICHIESTA CON GENTE MONEY A L. 5000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 5; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMM.LI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.460.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000). NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 71104

Stato sociale, verso l'accordo con gli autonomi. Polemico Dini: riforme non strutturali

Congelate le pensioni d'anzianità

Blocco fino a gennaio, la scuola in rivolta

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha varato un decreto legge che congela, fino all'entrata in vigore della legge finanziaria per il '98, la possibilità di presentare domanda di pensionamento anticipato. I pubblici dipendenti potranno revocare le dimissioni per anzianità anche se già accettate dalle varie amministrazioni. Il ricorso al decreto legge si è reso necessario per evitare che prima dell'approvazione da parte del Parlamento della riforma pensionistica, potesse verificarsi un elevato incremento delle domande di pensionamento anticipato. Contro il provvedimento è insorto il sindacato-scuola: si minaccia lo sciopero generale e il blocco degli scrutini. Ieri il governo ha intanto trovato una mediazione sul Welfare con commercianti e artigiani, si profila un'intesa. Ma le voci critiche non mancano. All'interno della maggioranza si è fatto sentire Dini, che durante il Consiglio dei ministri ha messo sotto accusa la manovra: manca di misure strutturali, penalizza i ceti medi. Fossi e Masci ALLE PAG. 2 E 3

MA C'ERA UN'ALTRA STRADA

NEL 1992, dopo oltre dieci anni di vani progetti e di colpevoli ritardi, la riforma Amato diede inizio al risanamento del sistema pensionistico italiano. La legge Dini del 1995 e i decreti ministeriali emanati nella sua attuazione hanno coerentemente perseguito lo stesso obiettivo, e posto le basi per un regime previdenziale più solido e più giusto.

Ambedue le riforme hanno tuttavia peccato di eccessivo timore nei confronti delle pensioni di anzianità. La fondamentale differenza tra queste e le pensioni di vecchiaia sta nella minore età del pensionando, e quindi nel più lungo periodo di godimento della pensione. L'eliminazione, per forza di cose graduale, di questa anomalia tutta (o prevalentemente) italiana poteva essere affrontata con due diversi metodi, l'uno incidente sulla misura dei trattamenti, l'altro sul diritto a goderne.

Sulla misura si sarebbe potuto operare anticipando un sacrosanto principio che la riforma Dini ha introdotto, ma soltanto per le pensioni di vecchiaia, e per di più rinviandone l'attuazione di alcuni decenni. Il principio consiste nel tenere conto, ai fini dell'importo della pensione, degli anni di vita attesa, tanto più riducendo l'assegno mensile, quanto più lungo è il previsto periodo di godimento. Si sarebbe quindi potuto mantenere l'istituto della pensione di anzianità per chi già ne aveva raggiunti i requisiti e per chi si apprestava a raggiungerli, determinandone però l'importo in misura inversamente proporzionale

Onorato Castellino

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

DIVISI DAL WELFARE

Colletti bianchi contro tute blu

di **Massimo Giannini** A PAGINA 3

INTERVISTA A COFFERATI

«Non è provvisoria l'intesa-previdenza»

CERIGNOLA. Il leader Cgil Cofferati (foto) attacca Treu: «Fuori luogo il commento conclusivo del ministro del Lavoro sull'intesa-pensioni. Nessuna provvisorietà della soluzione trovata, quell'ipotesi per noi è risolutiva». Ippolito A PAG. 3

Carabinieri, bufera sul riordino

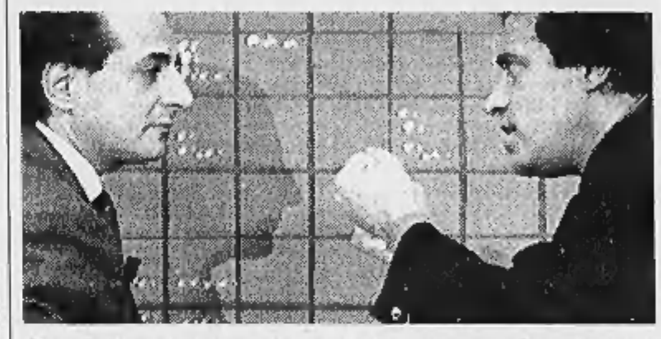
Dopo le proteste il governo frena Rinvio per l'autonomia dell'Arma

ROMA. E' bufera sul riordino dell'Arma dei Carabinieri. Dopo un vertice di ministri a Palazzo Chigi, alla presenza di Romano Prodi (nella foto), il governo inverte la rotta e rinvia a tempi migliori l'ipotesi di concedere ai Carabinieri lo status di quarta Forza armata, svincolata dall'Esercito, alle dirette dipendenze dal capo di stato maggiore della Difesa. Le norme sull'Arma saranno stralciate dalla Finanziaria anche se «il governo ha apprezzato l'iniziativa con cui le commissioni Bilancio e Finanze del Senato hanno indicato la strada per la soluzione di problemi da tempo sul tappeto». SERVIZIO A PAG. 4

La Rai annuncia il ritiro dell'attore

Montesano si arrende Magalli a «Fantastico»

«Non farò mai più varietà in televisione» Crollo degli ascolti e paura per la lotteria



Giancarlo Magalli (a sinistra) subentra a Enrico Montesano nella conduzione di Fantastico Caprara e Robiony A PAG. 5 con un intervento di Maurizio Costanzo

FEBBRE DEL SABATO SERA

SAREBBE facile buttarla in politica e dire che nella crisi di *Fantastico* è cascata la prima testa del nuovo regimetto: Enrico Montesano, il compagno delegato al varietà del sabato sera, scelto, dicono, dal ministro dei divertimenti Veltroni (ma in Rai adesso lo chiamano Walter Tony, come il laburista Blair e il cantante Lit-

Massimo Gramellini

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

«Garantire i traffici». In Italia sciopero dal 9 al 16

Monito Ue a Parigi per i blocchi dei Tir

PARIGI. La Francia, paralizzata dallo sciopero dei camionisti, rischia anche i fulmini dell'Unione europea, che ha invitato il governo di Parigi a garantire i traffici. Intanto, attorno ai blocchi stradali si verificano i primi episodi di violenza. Picchiano i «routiers», se qualcuno vuole forzare i 145 sbarramenti in opera sul territorio nazionale. E picchia la «Celere» (i «Crs»), per allontanare dai gangli nevralgici i commando più duri. Banali scazzottature, in linea di massima. Ma sull'autostrada Parigi-Lione un episodio grave dimostra che la vertenza è davvero a rischio per l'ordine pubblico e l'incolumità personale. Tutto è cominciato quando alcuni trasportatori iberici in collera sfondano lo sbarramento. Un collega francese li segue, i picchettatori lo aggrediranno. L'uomo, ferito, ora è in ospedale. Uno sciopero degli autotrasportatori è stato annunciato anche in Italia dal 9 al 16 novembre. Benedetto A PAG. 10

PARLA SHIMON PERES

«Netanyahu oltraggia Rabin»

TEL AVIV. A due anni dall'assassinio di Rabin il suo braccio destro Shimon Peres (foto) accusa: «L'hanno chiamato traditore, e distrutto la sua opera. Con Netanyahu la pace non verrà mai». Klarenstein A PAG. 9

Nessun trattato con Ankara sulle espulsioni. E c'è un altro problema: fuggono dalle persecuzioni

«E' impossibile respingere i curdi»

Dalla Turchia c'è il rischio di un esodo in massa

LECCE. Ridimensionata l'emergenza albanesi, ecco esplodere l'emergenza curdi. Preoccupano i numeri, spaventano le prospettive. Sono sbarcati in circa 800 domenica mattina, ieri ne sono giunti altri 120. Ma in Turchia, migliaia di persone attendono di partire attraverso l'Egeo e lo Jonio per raggiungere la costa salentina. Per l'Italia è un caso-profughi più difficile del precedente perché non esiste un «accordo di riammissione» con il Paese dal quale sono partiti. Dunque, non possono essere rimandati indietro: i 200 decreti di espulsione emessi ieri sera (e oggi ne seguiranno altri) resteranno sulla carta. «Il negoziato con la Turchia è in stato avanzato, speriamo in una veloce conclusione», dice il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino. Ma non è tutto: i curdi si sono dichiarati rifugiati politici, Verdi e Rifondazione si oppongono pertanto a una loro espulsione automatica.

Attina e Molinari a PAG. 13

«Attento Saddam, ti puniremo»

Gli Usa non escludono rappresaglie sull'Iraq che minaccia gli aerei U-2

di Andrea di Robilant A PAGINA 8

Pannella ricoverato: ischemia

Colto da malore durante una telefonata «Nessun commento se tirerò le cuoia»

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 6

Truffe per ottenere i container

Il vicesindaco di Colfiorito ammette «Banditi che danneggiano i bisognosi»

di Flavia Amabile A PAGINA 12

PASSAGGIO IN AMERICA

Uno spot seduce all'ora del caffè

NEW YORK. Chi sceglierà Sharon: Andrew o Michael? L'interrogativo assilla il telespettatore americano. E' partito anche un referendum per il finale della soap-opera. Alla risposta va allegata una prova d'acquisto di caffè. Romagnoli A PAG. 14

Il robottino su Marte non risponde più, la Nasa stacca la spina

Eutanasia nello spazio

EUTANASIA di un robot spaziale. Oggi il Jet Propulsion Laboratory stacca la spina: non cercherà più di riallacciare il contatto radio con il «Sojourner», il piccolo veicolo a sei ruote che il 4 luglio scese su Marte. Dal 7 ottobre, quando ancora rispose per 15 minuti ai suoi manovratori terrestri, tutti i tentativi di rianimarlo erano stati vani. E adesso si è deciso di dirgli addio.

E' solo una macchinetta, dieci chilogrammi di ferraglia e microchip, ma c'è ugualmente un po' di commozione. Se ieri in Russia hanno scoperto una targa in memoria della cagnetta Laika, prima creatura lanciata in orbita, un giorno bisognerà erigere un monumento anche al «Sojourner».

Progettato dalla signora Donna Shirley, un ingegnere con l'aspetto della casalinga, lungo 63 centimetri, ricoperto da 200 celle fotovoltaiche, il robottino rimarrà nella nostra memoria soprattutto per una immagine simbolica: quella in cui, appena sceso dallo scivolo, lasciò nella sabbia del deserto marziano la traccia delle sue ruote. Una foto paragonabile a quella dell'orma di Armstrong sulla Luna perché documenta la prima attività dell'uomo (sia pure indiretta) su un altro pianeta.

Il robottino ha fatto più del suo dovere: era progettato per lavorare una settimana: la missione è stata prolungata a un mese, e poi a due. Esaurite le batterie al litio, ha continuato a lavorare attingendo energia dalle celle solari. Ha ceduto solo al gelo della notte marziana (110 gradi sotto zero) e alla sabbia che ha impolverato i suoi pannelli fotovoltaici. Non si può proprio dire che Pathfinder («esploratore») non abbia combattuto. Per questo nel congedo c'è un filo di malinconia, come se la Nasa si dimostrasse, tutto sommato, ingrata. In certi casi anche la ferraglia sembra avere un'anima.

Piero Bianucci

in Italia il Rand Italia

prestiti personali

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

New York 167-266486

La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni" anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

mutui liquidità fino a 100 milioni

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

L'inchiesta: il panico ritardò l'allarme, la telefonata ai vigili del fuoco arrivò dopo un quarto d'ora

Strage di Milano, esplode lo scontro politico

Rosy Bindi accusa la Regione d'incuria. Formigoni: «Sciacallaggio»

INTERVISTA AL MINISTRO

«Serve un'Agenzia per i controlli»

ROMA. Il ministro Rosy Bindi (foto) è convinta che la tragedia di Milano insegni qualcosa: «Nelle strutture private i rischi sono maggiori, serve un'Agenzia per i controlli». Grignetti A PAG. 11

MILANO. Ancora non si è data sepoltura alle vittime della camera iperbarica di Milano che già i politici si rimpallano le responsabilità. Il ministro della Sanità Rosy Bindi accusa il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni di aver favorito la Sanità privata e di non aver operato controlli alla clinica «Galeazzi». L'altro replica al ministro di «fare sciacallaggio». L'inchiesta avrebbe intanto accertato che la chiamata ai vigili del fuoco arrivò un quarto d'ora dopo il rogo.

Cirillo, Colonnello e Corrias A PAG. 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Non vorrei che le linee telefoniche impazzissero per il panico, ma è confermato da molti dati che l'amore uccide ancora.

BRUNO VESPA
LA SFIDA
DAL PATTO ALLA CRISI E OLTRE
RAI-ERI
MONDADORI

Primo faccia a faccia col governo e stamane si riprende. Domani il «sì» del Consiglio dei ministri

Si profila un'intesa con gli autonomi

Le categorie: alziamo subito l'età minima pensionabile

ROMA. Aumento dell'età minima pensionabile dei lavoratori autonomi fin dal '98 in sostituzione dell'incremento consistente dei contributi previdenziali. E' il compromesso che le organizzazioni dei commercianti e degli artigiani hanno proposto ieri al governo, in un incontro di tre ore, per consentire comunque il rastrellamento nelle loro tasche di circa 1100 miliardi nell'ambito dei «ritocchi» al sistema previdenziale. Questa mattina, un altro match e, poi, mercoledì il Consiglio dei ministri si riunirà per approvare il maxi-emendamento sulla riforma del Welfare e presentarlo immediatamente al Senato per l'auspicato aggancio alla finanziaria.

Così, deludendo un po' autorevoli esponenti del Polo che avevano minacciato fulmini e saette in difesa degli autonomi, i vertici di Confcommercio-Confesercenti-Confartigianato-Cna-Casa-Claai sono entrati furibondi alle 15 a Palazzo Chigi e ne sono usciti alle 18 convinti dell'opportunità di battere la strada delle soluzioni alternative, piuttosto che arroccarsi dietro un rifiuto totale e la minaccia di plateali manifestazioni di protesta, sicuramente improduttive per la ristrettezza dei tempi. I presidenti delle organizzazioni tornano alle 9 nel «palazzo dei bottoni» per approfondire i conti, valutare l'incidenza di varie ipotesi e possibilmente trovare una via di uscita che eviti eccessivi strappi. Altrimenti, annunceranno il «non accordo». Se questo dovesse avvenire, commenta il presidente della Cna Sangalli, «si metterebbe una pietra tombale sulla concertazione».

Il governo ha ribadito la sua proposta centrata su due punti: 1) aumento dei contributi nella misura dell'1% nel '98 e dello 0,5% ogni due anni successivi fino a raggiungere il 19% in sei anni; 2) salita del «requisito congiunto» per la pensione di anzianità dagli attuali 57 anni di età e 35 di contributi rispettivamente a 58 e 36. Ma le organizzazioni dei commercianti e degli artigiani non ci stanno e rilanciano. «Siamo disposti - spiega il presidente della Confcommercio Billè, al termine dell'incontro con Prodi - a trattare sull'innalzamento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia, ma non sull'aumento dei contributi. L'obiettivo del governo è ottenere 1030 miliardi da commercianti e artigiani e 170 miliardi dai lavoratori agricoli. Però l'innalzamento dell'età pensionabile di un anno da 57 a 58 anni nel '98 è quella che riscuote maggiori consensi, perché un incremento dei contributi previdenziali sarebbe assolutamente insopportabile per l'intero mondo del lavoro autonomo». Ottimista o pessimista sulla conclusione? Billè: «Cerco solo di essere realistico, ma non voglio che i commercianti e i lavoratori autonomi in genere paghino il conto degli altri».

Per il presidente della Confesercenti, i conti non tornano. Il governo chiede di più di quanto dovrebbe per raggiungere i 1100-1200 miliardi dal lavoro autonomo, tanto più che il blocco delle «finestre» varrà anche per gli autonomi. «E' evidente che questa riforma assolutamente non strutturale - aggiunge - colpisce i dipendenti del pubblico impiego, ed è giusto, e poi commercianti e artigiani, mentre non c'è praticamente nulla contro i lavoratori dipendenti del settore privato. Questa non è equità. In tal modo noi paghiamo quello che non hanno fatto sulle pensioni di anzianità».

Sul tasto dolente insiste anche il presidente della Confartigianato Spalanzani: «Noi non abbiamo intenzione di pagare accordi conclusi da altri sulle nostre spalle. L'artigianato, la cui gestione previdenziale vanta un avanzo patrimoniale di 11 mila miliardi, è pronto a fare la propria parte, in relazione però al suo "peso" economico e secondo criteri di vero equilibrio e giustizia». D'altro canto, gli esperti dell'Inps manifestano vive preoccupazioni per l'andamento delle gestioni dei lavoratori nei prossimi anni, anche per il massiccio ricorso alla pensione di anzianità dopo l'abolizione del cumulo con redditi da lavoro autonomo. Allarmante la situazione della gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni, che chiude quest'anno con un disavanzo di esercizio di 9 mila 282 miliardi e un «buco» patrimoniale consolidato che supera i 95 mila miliardi.

Gian Carlo Fossi

Billè rilancia: «Non tratteremo sull'aumento dei contributi»

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Nuovi requisiti per il pensionamento d'anzianità dei lavoratori dipendenti privati

anno	età e anzianità	anzianità
1998	54 35	36
1999	55 35	37
2000	55 35	37
2001	56 35	37
2002	57 35	37
2003	57 35	37
2004	57 35	38
2005	57 35	38
2006	57 35	39
2007	57 35	39
2008	57 35	40

Nuovi requisiti per il pensionamento d'anzianità dei dipendenti pubblici

anno	età e anzianità	anzianità
1998	53 35	36
1999	53 35	37
2000	54 35	37
2001	55 35	37
2002	55 35	37
2003	56 35	37
2004	57 35	38
2005	57 35	38
2006	57 35	39
2007	57 35	39
2008	57 35	40

LAVORATORI ESCLUSI DALLA RIFORMA

- Lavoratori pubblici e privati qualificati dai contratti collettivi nazionali di lavoro come «operai» e i cosiddetti equivolenti
- «Precoci» ossia tutti coloro che hanno cominciato a lavorare tra i 14 ed i 18 anni
- I lavoratori in cassa integrazione in attesa di andare in pensione e coloro per i quali sono in corso versamenti di contributi volontari o sono in mobilità in attesa di maturare i requisiti della pensione

FLASH

I CONTI DI BRUXELLES. Per valutare la riforma delle pensioni la Commissione europea di Jacques Santer aspetta di saperne di più. Uno scambio di idee, sia pure soltanto informale, potrebbe esserci domani alla riunione dei ministri economico-finanziari dei Quindici (Ecofin). Le prime impressioni raccolte nella sede della Commissione sottolineano che il volume di risparmio per il 1998 - cioè, secondo le stime del governo, 4100 miliardi - è ben inferiore a quello di cui si è parlato a giugno e a luglio (tra i 9000 e i 10.000 miliardi) prima nel Documento di programma- zione economico-finan- ziaria (Dpef) e poi nel «piano di convergenza» italiano, approvato con riserva dall'Ecofin di luglio.

Santer

LA BOCCIATURA DI CINGANO. Per il presidente di Mediobanca, Francesco Cingano, sugli interventi strutturali al bilancio pubblico e sui tagli alle pensioni «non si è fatto a sufficienza. Credo che si sia fatto il possibile, ma non si è fatto a sufficienza».

Cingano

L'AMICO POLLI. L'aveva promesso, Sergio Cofferati. «Polli e quelli come lui non si toccano» aveva detto il segretario della Cgil. E così è stato. Roberto Polli, impiegato alla Pirelli e delegato sindacale, è uno che è entrato in fabbrica a 14 anni come operaio, ora ne ha 50 e non intende rinunciare alla pensione tra tre anni. E siccome è anche collega di Cofferati (il quale è tuttora dipendente della Pirelli, ma in distacco sindacale) il suo nome è diventato il simbolo della vicenda.

Fazio

SCOPPIA. La Falbi-Confsal, il sindacato che rappresenta la maggioranza assoluta dei lavoratori della Banca d'Italia, ha indetto scioperi articolati fino alla fine di dicembre per protesta contro la riforma del sistema pensionistico. Il segretario generale, Luigi Leone, ha dichiarato che governo e sindacati confederali «si sono accordati per compiere un atto di gravissima illegalità, intervenendo su patti negoziali discendenti dal diritto alla libera contrattazione».

«Accanimento contro i docenti»

Panini (Cgil): garanzie per i nostri diritti

ROMA. «Per ora non si parla né di stato di agitazione, né di blocco della didattica; né di qualunque altra cosa possa ledere lo svolgimento delle lezioni. Però, siamo seri, gli insegnanti non possono essere presi in giro in questo modo. Il governo non può cambiare idea e inventarsi proroghe ogni quattro mesi. Chiaro?». Quello di Enrico Panini, segretario generale della Cgil-scuola, più che una protesta è uno sfogo da parte di chi non sopporta più lo stillicidio dei continui slittamenti che di fatto intaccano il diritto alla pensione di 32 mila insegnanti.

Segretario, siamo realistici, la riforma dello Stato sociale doveva prevedere il ritocco di certe posizioni previdenziali. Non potete fare minacce solo perché hanno toccato voi.

«Benissimo. Però nel nostro caso si configura una sorta di accanimento. E le spiego subito i fatti: all'inizio di quest'anno c'è stata la proposta di ritoccare in senso più restrittivo la riforma Dini, e l'effetto è stato quello definito della "fuga dalla scuola", con 74 mila insegnanti che si sono precipitati a fare domanda di pensionamento, prima del 15 marzo, come la legge prevede. Poi c'è stato l'appello accorato di Berlinguer a non mollare e in 10 mila hanno ritirato la domanda. Ma gli altri, quei 64 mila rimasti avevano diritto ad andare in pensione. E allora è iniziato il tira e molla tra noi sindacati della scuola e il governo, fin tanto - e la faccio breve - che si è accettata l'ipotesi di due tranche: 32 mila insegnanti sarebbero andati in pensione il primo settembre '97 e altrettanti il primo settembre '98. Questo accordo è di giugno scorso. Ora c'è il blocco delle pensioni fino a gennaio e poi lo slittamento di un anno di quelle previste a settembre '98. Potremo anche non dare in escandescenze, ma un motivato risentimento ce lo concedete, diamine».

Intanto non è detta l'ultima parola: questo "accordo" deve essere recepito dal governo e poi, insieme alla Finanziaria, deve andare in Parlamento, e dunque c'è ancora un ampio margine di recupero per voi, non crede?

«E' vero che sussistono margini di accordo. Infatti noi vogliamo leggere bene il testo del maxi-emendamento del governo nel quale sarà contenuta l'intesa sullo Stato sociale. Poi, comunque, anche quel testo potrà essere a sua volta emendato dalle Camere.

Quali sono per voi i punti irrinunciabili?

«Primo. Il diritto di andare in pensione. Secondo. La possibilità di andarci con i diritti acquisiti nel momento in cui si è fatta la domanda. Terzo. Che da una eventuale proroga dei pensionamenti, siano comunque esclusi quelli che, avendo fatto domanda nella primavera del '97, nel frattempo abbiano maturato i requisiti fissati dalle nuove norme».

Ci spieghi meglio questo punto punto, per favore.

«Nel gruppo dei 32 mila insegnanti che avrebbero dovuto andare in pensione a settembre '98 (e che ora vorrebbero rinviare a settembre '99) ci sono persone che in questo frangente hanno raggiunto l'età pensionabile per la pensione di vecchiaia o l'anzianità massima di servizio, non in base ai criteri della riforma Dini, ma in base agli accordi sottoscritti sabato scorso. Sarebbe paradossale che questi lavoratori venissero bloccati in un loro diritto, solo perché vincolati dalla domanda di pensione presentata a marzo '97 che li accorpa a coloro che "slittano" al '99».

E se non vi danno neppure questo?

«Allora ci convocheremo e insieme decideremo il da farsi».

Sciopero sotto Natale o a ridosso degli scrutini?

«Le nostre richieste sono talmente lineari e di senso comune che non credo si arriverà a tanto. Ma è comunque presto per dirlo».

[r. mas.]

Giuseppe Di Vittorio primo segretario della Cgil

IL CASO

POLITICA E MEMORIA

Per Di Vittorio la svolta di Cerignola

Il sindaco del paese, fratello di Tatarella ricorda il sindacalista e critica il fascismo

Trentin, Pizzinato e Cofferati commemorano i quarant'anni dalla morte del segretario Cgil

CERIGNOLA (Foggia)
DAL NOSTRO INVIATO

Il paesone è cresciuto un po' disordinato, con troppe case grigie. Un tempo a Cerignola, 35 chilometri da Foggia e 55 mila abitanti, c'erano tanti braccianti e ancora oggi ce ne sono tanti.

Un tempo c'erano i fascisti e oggi però ne ne sono perse le tracce. Ormai le loro gesta sono ripudiate anche dal sindaco, Salvatore Tatarella, ovvero il fratello di Pinuccio, parlamentare e quasi re della Puglia, come lui esponente di Alleanza nazionale.

Fascia tricolore addosso, il Tatarella locale coglie l'occasione per realizzare la sua personale «svolta» alle celebrazioni per il quarantesimo anniversario della morte di Giuseppe Di Vittorio, il bracciante di Cerignola che è stato il primo segretario della Cgil, un mito per la sinistra. Tatarella interviene a un convegno dedicato a Di Vittorio che vede la partecipazione dell'attuale leader della Cgil Sergio Cofferati, dei predecessori Antonio Pizzinato e Bruno Trentin, di studiosi del movimento sindacale e della politica.

Dopo essersi dichiarato «orgoglioso e onorato» di poter rievocare il celebre concittadino, il sindaco annuncia la sua «condanna delle persecuzioni» a cui Di Vittorio «fu sottoposto durante il regime fascista a causa delle sue idee e della sua azione». E così la rottura con il passato è consumata.

E tutto questo mentre dai manifesti affissi per tutta Cerignola, Tatarella invita la popolazione a riconfermarlo sindaco alle prossime elezioni del 16 novembre. E il pds tenta con il farmacista Gianni Ruocco di soffiargli la poltrona in una strada tutta in salita. Insomma il conflitto politico esiste a tutti gli effetti, ma tra le astuzie e le sgomitate della campagna elettorale in corso c'è il tempo per riuscire a mettere tutti d'accordo.

Per Di Vittorio «il consenso deve essere universale» scandisce il sindaco, ormai lanciato quasi in un'opera di appropriazione del sindacalista che tanti scontri ebbe con i fascisti, che conobbe la clandestinità e l'esilio a Madrid, Parigi, Mosca e che era bollato come pericoloso rivoluzionario.

Certo, comunista era in vita e comunista Di Vittorio rimane dopo morto. E Tatarella riconosce di parlare «da posizioni politiche non certo vicine» alle sue. Però quando si tratta di ricordare la «sua battaglia per gli umili» e «l'amore per il prossimo», oppure «tutta una vita» spesa «per la causa dei più deboli», il sindaco non vede più alcuna distinzione e invoca «l'apprezzamento forte e sincero da parte di chiunque».

Nella piatta sala del moderno (nato vecchio) palazzo del Comune, il pubblico applaude, apprezza la svolta. Compiaciuto, Tatarella completa la giornata guardando il corteo di braccianti e lavoratori che come ogni dieci anni attraversa le vie di Cerignola. A Cofferati non resta che prendere atto della novità. Al suo fianco, durante la marcia, c'è Baldina, la figlia di Di Vittorio.

E nel feudo tatarelliano, il segretario della Cgil qualche soddisfazione se la prende: migliaia di persone ascoltano il suo comizio e in tanti dalle finestre lo acclamano e gli lanciano perfino alcune manciate di caramelle.

[r. ipp.]

Inps nel '98

Settecentomila nuovi assegni

ROMA. Quante saranno le pensioni che «nasceranno» nel 1998? Secondo l'agenzia di stampa AdnKronos si tratterà di 684 mila nuove pensioni che l'Inps dovrà pagare in aggiunta alle altre già vigenti. La massima parte di esse (220 mila, pari al 32% del totale) sono pensioni ai superstiti, seguite dalle pensioni di vecchiaia (182 mila) e di anzianità (160 mila). Di scarso rilievo le pensioni di invalidità, circa 62 mila. Robusta invece la cifra relativa agli assegni sociali: è previsto che nell'anno saranno altri 60 mila.

Dai documenti relativi al bilancio Inps per il 1998 si rileva che l'aumento consistente del numero delle pensioni di vecchiaia rispetto al 1997 (aumento di 64 mila pensioni) va messo in relazione all'innalzamento dell'età per la pensione dei lavoratori dipendenti. Nel 1997 l'età è salita a 63 anni per gli uomini e 58 per le donne. Ciò ha permesso di pensionarsi ai soli lavoratori che avevano già maturato il diritto nell'anno 1996. In pratica l'aumento dell'età si è posto come un mini-blocco al pensionamento.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Dario Cresto-Dina
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pisacane 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 25, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ediz, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1925
Certificato n. 3330 del 13/12/1996
La tiratura di Lunedì 3 Novembre 1997 è stata di 476.xxx copie

Dini critico sulla riforma dello Stato sociale: penalizza i ceti medi e non è strutturale

Stop di due mesi alle pensioni d'anzianità

Blocco fino al passaggio della Finanziaria. Scuola in rivolta

ROMA. La riforma dello Stato sociale arriva al tavolo del Consiglio dei ministri con tanto di benedizione sindacale. Eppure tanta concertazione non è riuscita ad evitare decisioni impopolari e malumori, tanto che nel mondo della scuola c'è già chi minaccia uno sciopero generale.

Le pensioni di anzianità, infatti, sono state bloccate da ieri fino all'entrata in vigore della nuova finanziaria, per evitare l'effetto-panico che potrebbe spingere una valanga di lavoratori ad andarsene in pensione prima che arrivino le nuove norme. Il blocco non si applica ai lavoratori per i quali sia già intervenuta l'estinzione del rapporto di lavoro. I pubblici dipendenti possono revocare le dimissioni anche se già accettate dalle amministrazioni.

La decisione è stata presa dal Consiglio dei ministri, durante il quale il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha detto di sì al nuovo welfare solo per «carità di patria», ma di questa riforma - ha sostenuto - non gli piace nulla: manca di misure strutturali, penalizza i ceti medi, presenta tagli di spesa irrisori.

Domani intanto, il nuovo welfare diventerà un «maxiemendamento» alla Finanziaria, e tutti i dettagli e i casi particolari verranno alla luce.

I sindacati della scuola - per esempio - sono ansiosi di sapere se lo slittamento delle pensioni per 32 mila insegnanti dal settembre '98 al settembre '99 riguarderà anche quelli che nel frattempo abbiano raggiunto i requisiti di legge per andare in pensione con i nuovi parametri. La questione non è solo di ordine previdenziale ma riguarda anche la pace sociale: se il blocco di un anno sarà generale i sindacati della scuola sono pronti a fare un quarantotto.

Sulla prima questione - quella del «blocco» dei pensionamenti fino a gennaio - il capogruppo dei senatori del pds, Cesare Salvi, ha fornito l'interpretazione «ortodossa»: «Si tratta solo di una misura tecnica - ha spiegato - volta ad evitare una corsa alle pensioni in questi ultimi due mesi dell'anno, eventualità che farebbe saltare i conti della Finanziaria». E Sergio Cofferati ha avallato questa lettura: «Un provvedimento tecnico creato per non suscitare squilibri in una fase di passaggio tra due normative». Tutto qui.

Sulle riserve di Dini, invece, si è vissuto un momento di dissapori nella maggioranza. Il comunicato di palazzo Chigi era alla camomilla - tutto tranquillo, nessun contrasto - ma in realtà le critiche mosse da Dini hanno richiesto, in Consiglio dei ministri, prima un intervento del presidente del Consiglio, poi dettagliate spiegazioni tecniche dei ministri Treu e Maccanico, che hanno sciorinato i numeri più volte ripetuti dal bilancio previdenziale. Quanto al peso sui ceti medi, Treu avrebbe detto - in estrema sostanza - che il risanamento economico è una priorità per il Paese e quindi è giusto che paghi chi più ha. E' certo che Dini e i suoi voteranno la Finanziaria corredata da welfare, ma è altrettanto certo che il dissenso di Dini resti.

Stoppato il grande pericolo di dover fare i conti con una massa di pensionamenti imprevisti, il governo stamattina - dopo aver ricevuto Cgil, Cisl e Uil - presenterà il cosiddetto «maxiemendamento», cioè quella integrazione alla Finanziaria che conterrà nei dettagli i contenuti dell'accordo sullo Stato sociale siglato sabato con i sindacati. Il testo dovrà essere limato fino alle virgole, perché sarà dirimente rispetto al fatto che gli insegnanti accettino la riforma del welfare oppure scendano in piazza, come ieri i Cobas e l'Ugl hanno minacciato e la Snals (il maggior sindacato della scuola) larvatamente ipotizzato. Mentre la Gilda ha comunicato che sommergerà i Tar con una valanga di 36 mila ricorsi contro lo slittamento reiterato dei pensionamenti.

Il motivo del contendere è infatti la possibilità che 32 mila insegnanti, che già avevano fatto domanda di pensione a marzo '97 ed erano stati «rinviati» - dopo lunghe trattative - a settembre '98, debbano ora aspettare fino a settembre '99: ultima proroga imposta. Insomma uno slittamento di due anni rispetto ai tempi naturali. Ma proprio per rispondere a questi dubbi un comunicato congiunto dei ministeri dell'Istruzione e del Lavoro spiega che il governo intende proporre, d'intesa con i sindacati, che l'andata in pensione dei 32.000 insegnanti sia ripartita per metà nel 1998 e per metà nel 1999. «Il governo - spiega il comunicato - aveva, con decreto legge, programmato 66.000 domande di pensionamento dalla scuola in tre momenti: a) 36.000 al primo settembre 1997; b) 15.000 al primo settembre 1998; c) 15.000 al primo settembre 1999. Il governo aveva inoltre stabilito che la programmazione delle "uscite" è da realizzarsi con il criterio dell'età». «Il Parlamento, rispetto al programma del governo - prosegue il comunicato - ha ridotto a due gli scaglioni, anticipando le "uscite" al primo settembre 1998. Il governo, d'intesa con i sindacati intende proporre il ripristino della ripartizione originaria con gli stessi criteri di precedenza e mantenendo le vecchie regole di accesso». Ciò significa, quindi, che le «uscite» pensionistiche dei 32.000 insegnanti avverranno per metà nel settembre 1998 e per metà nel 1999, e che le priorità saranno calcolate in base all'età anagrafica.

Raffaello Masci

COSA CAMBIA, CHI CI PERDE

STOP AI DIRITTI ACQUISITI
Dovranno rinunciare alla pensione, quanti si apprestavano, invece, a chiederla sulla base di quelli che vengono comunemente definiti «diritti acquisiti». Tutti sono ora obbligati ad avere 35 o 36 anni di servizio, o l'età per la pensione di vecchiaia. Ad esempio un impiegato statale con 29 anni di anzianità, che finora avrebbe potuto chiedere la pensione, sia pure con una riduzione dell'assegno, oggi non può più. E da gennaio '98 dovrà avere 35 anni di servizio.

INSEGNANTI A RISCHIO
Chi ci rimette di più in assoluto sono i 32.000 insegnanti che già avevano chiesto di andare in pensione dal settembre '97, e che la scorsa primavera il governo rinviò al settembre '98. L'accordo ora li rinvia al settembre '99. Ma per loro c'è un altro rischio in agguato: dopo la revoca della prima richiesta di pensione, i professori sono ora obbligati a presentarne un'altra. Altrimenti, rischiano di ritrovarsi a settembre senza posto (con le dimissioni accolte) e senza pensione.

AUMENTI PIU' DIFFICILI
L'accordo prevede poi l'abrogazione delle norme (dette «clausole oro») in base a cui, in alcuni settori, l'importo delle pensioni era automaticamente collegato agli aumenti retributivi dei lavoratori ancora in servizio.

BASTA CON I FONDI SPECIALI
Gli ex piloti non potranno più avere in capitale una parte della loro pensione e avranno solo la rendita mensile. Quest'ultima verrà conteggiata con le stesse aliquote di rendimento previste dal fondo generale dipendenti: il 2% per ogni anno di lavoro (con 40 anni, pensione pari all' '80% degli ultimi stipendi). Tale meccanismo sarà esteso a tutti gli iscritti ai fondi speciali, che finora hanno goduto di coefficienti più elevati, e verrà applicato con il sistema pro-quota.

Dei 32 mila insegnanti «congelati» la metà andrà a riposo nel settembre '98

Altri 16 mila seguiranno a un anno di distanza secondo l'età anagrafica

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELLA CGIL

«Non è un'intesa a tempo»

Cofferati: da Treu commenti fuori luogo

CERIGNOLA (FOGGIA)
DAL NOSTRO INVIATO

Del segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti parla poco. Del presidente del Consiglio Romano Prodi invece riconosce la correttezza. Ma il segretario della Cgil Sergio Cofferati è proprio irritato con il ministro del Lavoro Tiziano Treu. A Cerignola, dove celebra i 40 anni dalla morte di Giuseppe Di Vittorio, primo leader della sua organizzazione, Cofferati confessa in questa intervista i suoi sentimenti dopo le 48 ore di silenzio seguite all'accordo sulle pensioni fra Prodi e i sindacati.

Quattro mesi di trattative, di sofferenze: cosa prova ora?

«Sono stati quattro mesi intensi, anche faticosi, non privi di tensione. Ora sono finalmente sereno e, è ovvio, soddisfatto».

Che cosa la soddisfa di più?

«Che la soluzione trovata contenga forti elementi di equità e sia in grado di stabilizzare il sistema in un arco di tempo relativamente breve. Adesso bisogna completare la trattativa sullo Stato sociale, per arrivare a una riforma complessiva che riguardi gli altri temi come l'assistenza e la sanità».

Perché tanta tensione?

«La trattativa si è intersecata con avvenimenti esterni di particolare rilievo. Innanzitutto il 20 settembre abbiamo dovuto promuovere una manifestazione per l'unità d'Italia per rispondere alla Lega. Non dimentichiamo il suo attacco violento ai sindacati confederali, con l'incendio delle tessere».

La Lega preoccupa ancora?

«Purtroppo. E' grave che venga meno il rispetto nei confronti di un soggetto importante per la democrazia come il sindacato».

Ma non c'è stata solo la questione Lega...

«Durante le trattative c'è stata una crisi di governo, rientrata, nella quale è stata messa in discussione l'autonomia contrattuale del sindacato».

Rifondazione l'ha accusata di «prendere ordini» dal pds.

«Come i fatti hanno dimostrato, c'è stato un tentativo di sovrapposizione del ruolo delle forze politiche a quello del sindacato. E c'è stato un attacco personale nei miei confronti al quale non ho risposto e sul quale non torno».

Rifondazione le chiedeva un'autocritica, le rinfacciava di «svendere» i lavoratori. Non è amareggiato per le divisioni a sinistra?

«Sono amareggiato per il tono e il carattere dell'attacco. Ancora una volta il tempo ha dimostrato che il problema della spesa previdenziale indicato dalla Cgil era fondato».

L'accordo politico tra Prodi e Rifondazione ha complicato il negoziato?

«No, io penso che l'accordo politico abbia rappresentato una base per il negoziato, benché ambiguo e confuso. Poi è stato determinato un quadro di certezze, senza divisioni fra i lavoratori, non garantito dall'intesa tra governo e Rifondazione. All'inizio della trattativa sollecitavo inascoltato una proposta della maggioranza arrivata solo alla fine: se fosse giunta prima, la strada era forse più lineare».

Per la Cgil è meglio o peggio trattare con un governo di centrosinistra?

«Il problema non è il carattere politico del governo. Le difficoltà derivano dal merito».

Per le vicende politiche, si è trovato a disagio con la base della Cgil?

«Credo che le difficoltà maggiori le abbia avute il governo nel trovare l'accordo con la maggioranza».

Prodi è stato bravo?

«Il presidente del Consiglio, come gli altri partecipanti alla trattativa, ha sempre avuto un atteggiamento corretto».

Il sottosegretario Enrico Micheli l'ha definita un martello pneumatico.

«Non lo ricordo. Credo che un sindacalista debba avere la massima determinazione. Se qualche volta l'insistenza aiuta, ben venga».

Davvero soddisfatto di tutti i partecipanti al negoziato

«Mi è parso fuori luogo il commento conclusivo del ministro del Lavoro sull'intesa. La sua affermazione sulla provvisorietà della soluzione trovata è sbagliata e anche difficile da comprendere. Credo che l'ipotesi delineata sia risolutiva e possa dare stabilità al sistema previdenziale senza particolari problemi».

Cosa non comprende?

«Non capisco perché Treu, se è convinto che l'accordo non vale nel tempo, abbia condiviso la soluzione concordata. Fra l'altro è lo stesso ministro che ha negoziato con noi anche la riforma previdenziale del 1995 che viene ora corretta».

Vede errori alle spalle?

«Se il ministro del Lavoro avesse applicato adeguatamente le numerose deleghe sull'armonizzazione dei regimi speciali di alcune categorie e sulla previdenza complementare, affidategli nel 1995, sarebbero stati necessari minori correttivi. Forse quella del ministro è una tardiva quanto inutile autocritica».

E come valuta i compagni di strada, la Cisl e la Uil?

«Durante le trattative, la discussione è stata molto forte e in alcuni momenti aspra. Però ci siamo sempre mossi tutti con l'intento di arrivare a una soluzione unitaria e così è stato».

Il segretario Cisl D'Antoni è stato critico sulle vostre tesi per le pensioni di anzianità.

«E' vero. Ma poi sono stati chiariti anche a lui i dubbi e i sospetti. La dialettica anche aspra è positiva per la democrazia. Ed è stato raggiunto un risultato positivo, con la concertazione fra le parti, sul quale ci sarà la consultazione di merito fra pensionati e lavoratori dipendenti. Così abbiamo dato un contributo al risanamento dei conti pubblici e al rinnovamento dello Stato sociale e abbiamo fatto un ulteriore avanzamento sulla strada dell'unità sindacale».

E' il momento della svolta per l'unità sindacale?

«Si compie un passo avanti».

E il prossimo quale sarà?

«Deve essere confermata la politica dei redditi con la verifica dell'accordo del 23 luglio 1993 e devono essere fissate le regole per la rappresentanza nel settore privato dopo quelle del pubblico. Superando queste tappe, i prossimi dodici mesi possono essere importanti per l'unità sindacale».

Immagina scadenze precise?

«In primavera, a ridosso del congresso della Uil, se gli appuntamenti che ho indicato saranno risolti positivamente, si potrà fare qualche ragionamento più impegnativo».

Roberto Ippolito

«Il patto tra Prodi e Rifondazione è stato una base per negoziare anche se era ambiguo Serviva una proposta della maggioranza»

«Non capisco perché il ministro del Lavoro abbia condiviso questa soluzione se è convinto che l'accordo non durerà»

Il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati

Impiegati e autonomi sconfitti sul Welfare dall'operaismo di Bertinotti

E ora il travet invidia Cipputi

Diventa più ampio il solco tra il pds e la classe media che vuole rappresentare

MA come? Non dovevamo correggere il sistema pensionistico per sradicare dal Paese la malapianta dell'«invidia sociale», come aveva detto all'inizio di settembre un ecumenico Romano Prodi alla Fiera del Levante di Bari? E non doveva essere, la Grande Riforma, l'occasione per la Sinistra di ridefinire il perimetro della «cittadinanza sociale», come scriveva dottamente il sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi, e di allargare finalmente oltre i confini tradizionali dei «garantiti del *Welfare*» il perimetro della «rappresentanza politica», come ripeteva giustamente fino alla noia il leader pidiessino Massimo D'Alema? L'accordo tra governo e sindacati sulla previdenza ha già prodotto invece un duplice risultato, immediato e contrario: un altro strappo a un tessuto sociale già sfibrato, e un nuovo argine allo sfondamento politico del pds nell'area del Centro.

I «salvati» della riforma, grazie alla tenacia terzinternazionalista di Fausto Bertinotti, sono infatti gli «operai», ai quali andrà aggiunta nei prossimi mesi una nuova, ambitissima categoria, quella degli «equivalenti» e degli «usurati»: non si sa chi siano, ma studierà una commissione apposita come nella migliore tradizione nazionale. E' il «popolo delle fabbriche», quasi estinto secondo le indagini sociologiche, invece così tenace nelle politiche rivendicative, e così ben rappresentato dai sindacati confederali. E' una specie di immaginario «Chiapas italiano», in nome e per conto del quale Rifondazione comunista - con tanta nostalgia gramsciana e altrettanta incapacità di comprendere la crisi del modello taylorista - ha preso in ostaggio l'Ulivo, ottenendone una resa piena e incondizionata.

I «sommersi» sono invece tutti gli altri. A cominciare dagli impiegati, cioè il vasto, informe e vagamente ipocondriaco «popolo dei *travet*», per arrivare agli autonomi, ai «padroncini», cioè l'altrettanto vasto ma agguerritissimo «popolo della partita Iva». I «salvati» non pagheranno nulla, padri o figli che siano. I «sommersi» pagheranno quel che devono. Si può discutere quanto si vuole sull'«equità» o meno dell'operazione. Si può condividere o meno il fatto che, a sostenere qualche onere in più, siano categorie storicamente più protette come gli statali, o corporativamente più privilegiate come gli insegnanti o i piloti, i dipendenti della Banca d'Italia o i coltivatori diretti.

Ma al di là di questo, il risultato tangibile è quello che si è detto. Sul piano sociale, crescerà una nuova «invidia»: Cipputi da una parte, Fantozzi dall'altra, per l'occasione a fianco del Brambilla padano. Sul piano politico, si amplierà il solco tra la Sinistra e il ceto medio, che doveva essere invece - auspice il pds che con questo obiettivo ha metabolizzato un «corpo estraneo» come Di Pietro - il serbatoio per diventare maggioranza non più solo in Parlamento, ma nel Paese. E questo, per D'Alema, è un paradosso davvero difficile da accettare. Tutta la storia del suo partito, il vecchio pci, è innervata di questa tensione irrisolta verso il centro: da Togliatti che investe sul ceto medio intellettuale a Berlinguer che tenta l'unità nazionale, da Lama che «smonta» la scala mobile insieme con Agnelli a Occhetto che si inventa la «Bolognina». E ora proprio lui, D'Alema - il più riformista dei leader di Botteghe Oscure, quello che oltre tutto al contrario dei suoi predecessori è finalmente libero dalle «catene» di Mosca, e che più di ogni altro ha teorizzato e reso esplicito e visibile il progetto di comprensione e di cooptazione del voto «borghese» - è oggi costretto a rinunciarvi. Per non intaccare il suo «zoccolo duro» di consensi e regalarlo a Bertinotti, per non sguarnire la Cgil di Sergio Cofferati.

Cioè per ragionevole mancanza di coraggio, per giustificabile calcolo politico. Lo stesso «movente», cioè, che ha agito in tutti i protagonisti della trattativa sul *Welfare State*. Da Prodi, premier di un governo di coalizioni e subcoalizioni al quale era persino difficile chiedere di più, a Ciampi che ha ovviamente rinunciato a una battaglia di rigore il cui prezzo sarebbero stati il voto anticipato e la probabile esclusione da Maastricht; da Marini sempre «agito» da generosi slanci equitativi e sospetti per quanto insostenibili dalla stessa Cisl, a Dini autorevole e critico (ma solo *ex post*) della sua fiacca riforma previdenziale, ancorato alla debolezza di Rinnovamento e alla sterile formula «non tollereremo ulteriori cedimenti a Rifondazione» (là dove gli «ulteriori cedimenti» vanno avanti dal Dpef di un anno e mezzo fa, e non paiono finiti neanche oggi). Tutti, compresi i sindacati, si sono dovuti piegare all'antica «egemonia di classe», all'operaismo bertinottiano. Così a rimanere scoperto è stato appunto un ceto medio sempre più informe e insofferente: morta la dc che ingoiava e digeriva tutto, continua a non trovare chi lo rappresenti. Nel frattempo, a marcare la geografia politico-sociale del «nuovo *Welfare*» sarà il feroce interrogativo, che presto si aggirerà per l'Italia: «Scusi, lei è un operaio, un impiegato o un "equivalente"?».

Massimo Giannini

Dopo le proteste, la Benemerita dovrà ancora attendere prima di essere svincolata dall'Esercito

Riforma dei carabinieri, Prodi frena

Stralciata in extremis dalla Finanziaria

ROMA. Colpo di scena per le sorti dei carabinieri. Dopo un vertice di ministri a Palazzo Chigi, alla presenza di Romano Prodi, il governo inverte la rotta e rinvia a tempi migliori l'ipotesi di concedere alla Benemerita lo status di quarta Forza armata, svincolata dall'Esercito, alle dirette dipendenze del capo di stato maggiore della Difesa. In serata il premier ha poi ricevuto il Comandante Generale e il Capo di Stato Maggiore dell'Arma dei Carabinieri, generale Sergio Siracusa e generale Mario Nunzella.

Malgrado la scorciatoia di un emendamento - presentato dal senatore ulivista Rocco Loreto, pugliese - alla Finanziaria, l'ipotesi rappresentava una mezza rivoluzione. E coronava una lunga aspirazione dei carabinieri.

Invece no. Le norme sull'Arma saranno stralciate dalla Finanziaria anche se «il governo ha apprezzato l'iniziativa con cui le commissioni Bilancio e Finanze del Senato hanno indicato la strada per la soluzione di problemi da tempo sul tappeto».

Si salvano le forme: «Lo stralcio si propone di consentire una più approfondita valutazione degli effetti positivi sulla finanza pubblica... Il governo si riserva di integrare quelle norme di delega con altre consimili per gli aspetti relativi all'equiparazione e al coordinamento di polizia».

Ma la sostanza è un brusco stop agli entusiasmi dell'Arma. Perché effettivamente ci tengono molto, dall'ultimo piantone al primo dei generali, a questa autonomia.

Il ieri sera si poteva registrare la grande delusione dell'Arma. Diceva un ufficiale, rigorosamente anonimo: «Era il momento buono. Non se ne parlerà più per dieci anni». Si sfogava il maresciallo Algesiro Cariglia, del Cocer: «E' la prova che noi carabinieri non abbiamo un punto di riferimento. A questo punto io chiederò di andare alle dirette dipendenze del ministro dell'Interno o del presidente del Consiglio. Non posso che prendere atto che Andreatta oltre un anno fa ci promise una nuova legge quadro e non s'è visto nulla».

Specularmente, dalla parte della polizia, si avvertiva una palpabile soddisfazione. Altrettanto gelosamente anonima: «Il capo della polizia e il ministro Napolitano hanno tirato fuori le unghie. Sono state quarant'otto ore di grande lavoro dietro le quinte».

Fatto sta, alla fine, che insorgono alcuni rappresentanti di Alleanza nazionale gridando alla lesa maestà dei carabinieri. «Un palese schiaffo del governo alla volontà del Senato e un oltraggio per l'Arma», dice il senatore Mario Palombo, che è un generale della Benemerita. «Il governo si fa beffa dei carabinieri», sostiene Maurizio Gasparri.

Ma getta acqua sul fuoco delle polemiche il sottosegretario Massimo Brutti, pds (Difesa): «Sono soddisfatto lo stesso. Il governo riconosce la validità delle norme e si impegna ad andare oltre, affrontando di petto il problema delle competenze e del coordinamento. Bene. Obiettivamente un provvedimento di questa natura stava con qualche difficoltà all'interno della Finanziaria. Resta l'impegno mio e del governo a fare presto. Le norme del regio decreto sui carabinieri, che risalgono al 1934, non reggono più. Siamo nel Duemila. Occorre una nuova legge e lo sappiamo tutti».

Parte così, insomma, con un mezzo infortunio e con tutte le incognite del caso, la riforma dei carabinieri. Sostiene Valdo Spini, presidente della commissione Difesa alla Camera: «Per uscire dalla solita impasse, io propongo di sdoppiare la figura di capo della polizia e direttore del dipartimento di pubblica sicurezza. I carabinieri potrebbero dipendere solo da quest'ultimo». [fra. gri.]

Il ministro della Difesa Beniamino Andreatta

Di Pietro-Corriere

L'ex pm ritira querela e accetta risarcimento

MILANO. Antonio Di Pietro ha ritirato ieri una querela per diffamazione contro il Corriere della Sera accettando un risarcimento. L'ex pm aveva fatto causa per un'intervista all'ex maresciallo di polizia Ennio Gregolin, in cui si sosteneva che Di Pietro avesse giocato a carte con Francis Turatello, negli Anni 80 «boss» delle bische clandestine milanesi. La denuncia per diffamazione era scattata nei confronti di Ennio Gregolin, dell'ex direttore del Corriere, Paolo Mieli, e dell'autrice dell'articolo, Alessandra Arachi. [Agi]

Il voto a Gorizia

Volcic divide Rifondazione dall'Ulivo

TRIESTE. «Rammarico» per la scelta dell' Ulivo di candidare Demetrio Volcic al Senato nel collegio di Gorizia è stato espresso dal capogruppo del prc nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Roberto Antonaz. «Quelle di Rifondazione, che non ha proposto proprie candidature - ha spiegato - non erano richieste provocatorie o incompatibili con una decisione unanime, insieme all'Ulivo. A questo punto, al prc si aprono due possibilità: o quella dell' individuazione di un candidato alternativo, oppure un sostegno critico a Volcic». [Ansa]

Fondi «neri» Ferruzzi

Carlo Sama non si presenta all'udienza

RAVENNA. Carlo Sama, l'ex amministratore delegato del gruppo Ferruzzi, non si è presentato ieri, come era invece previsto, all'udienza preliminare per l'inchiesta sui fondi neri del gruppo che si svolge davanti al gup di Ravenna Anna Mori. Sama, che aveva chiesto di essere interrogato, ha motivato l'assenza con una lettera data ai suoi avvocati, Luca Sirotti e Francesco Arata. Nella lettera, consegnata al giudice Mori, Sama chiede che sull'intera vicenda dei fondi neri del gruppo il giudice disponga una perizia contabile. [Ansa]

In cella ad Opera

No alla richiesta di scarcerazione degli Squillante

MILANO. I fratelli Mariano e Fabio Squillante resteranno nel carcere milanese di Opera, dove sono detenuti dal 14 ottobre scorso. Il gip di Milano Alessandro Rossato ha rigettato ieri la richiesta di scarcerazione presentata dai loro avvocati. Sono accusati di concorso in favoreggiamento reale per aver aiutato, secondo il pool Mani pulite, il loro padre, Renato Squillante, ex capo dei gip di Roma, ad occultare il denaro depositato su conti bancari aperti all'estero e sui quali sarebbero affluiti fondi necessari ad «aggiustare» processi nella capitale. [Ansa]

Parla Baget Bozzo

«Alla fine santificheranno Bettino Craxi»

PORDENONE. «Se morisse, Craxi verrebbe santificato». Lo ha affermato don Gianni Baget Bozzo, intervenendo ad un convegno a Pordenone. Dopo aver affermato che «Craxi è stato colpito ingiustamente, con un linciaggio che fa vergogna al Paese», Baget Bozzo ha precisato che «se morisse, Craxi verrebbe santificato perché molti italiani capirebbero che il suo sistema politico era meglio dell'attuale, che - precisa il sacerdote politologo - è un regime, da Scalfaro in giù». «Sono amico di Craxi e non me ne vergogno», ha aggiunto. [Ansa]

I Tg della crisi

Rapporto pds in difesa della Rai

ROMA. Slitta di un giorno, tra le polemiche, il «caso Rai». Stamane la Commissione parlamentare di Vigilanza si sarebbe dovuta occupare delle critiche piovute sulla tivù pubblica per il modo in cui ha raccontato la crisi di governo, ma poi la resa dei conti è stata rinviata a domani. La maggioranza avrà dunque altre 24 ore per mettersi d'accordo, o perlomeno per provarci. Ieri non era aria. Da una parte i Verdi, Rifondazione comunista e Rinnovamento italiano insistevano per mettere nero su bianco le loro critiche all'informazione politica della Rai, dall'altra il Pds e le rimanenti forze dell'Ulivo schierate a difesa di Viale Mazzini. Oggi si replica. L'oggetto del contendere è rappresentato dalla mozione scritta dal relatore Semenzato (Verdi), su cui potrebbe confluire lo stesso Polo: la censura verso la Rai è così netta, che il Pds non intende sostenerla. Oggi in una conferenza stampa Giovanna Melandri e Antonello Falomi diranno a colpi di videocassette che la Rai ha tenuto, durante l'ultima crisi, un comportamento inappuntabile. Se proprio c'è stata qualche pecca, secondo il Pds, questa riguarda il poco spazio concesso al partito di Dini e ai minuti di troppo che il Tg2 avrebbe accordato al Polo. E mentre da una parte la Melandri denuncia un clima da «caccia alle streghe», dall'altra il verde Paissan bolla come «incomprensibile» l'atteggiamento del Pds. Con Rifondazione comunista che rinuncia a chiedere sanzioni disciplinari contro i giornalisti che hanno sbagliato e il vicesegretario del Ccd Follini che invita, su questa materia, a non far valere le logiche di schieramento. Tensione anche nel Consiglio d'amministrazione Rai. Il presidente Siciliano e il direttore generale Iseppi avrebbero voluto convocare oggi i direttori dei tg, ma la Olivares e la Mursia si sono opposte. Così anche quest'incontro è saltato. [r. r.]

DALLA PRIMA PAGINA

SABATO SERA

tile) su parere del comune amico Enrico Vaime. Sarebbe facile e persino vero. Ma insufficiente. Il crollo degli ascolti che ha indotto il comico lazialpidiessino alla resa non può essere soltanto il frutto di uno sciopero del telecomando (l'unico di cui siano capaci) degli elettori del Polo e della Lega, irritati da una trasmissione il cui ospite più a Nord è stato Mario Merola.

Bisogna ammetterlo: in questo *fantastico* fiasco le responsabilità di Montesano e del ministro Tony appaiono marginali. A essere andato in crisi sono la formula del varietà, l'anima di Raiuno e la fiducia degli italiani nelle riffe televisive. Nessuno ha dimenticato il sorteggio sballottato della Befana, meglio noto come il mistero della pallina scomparsa, ribadito in primavera dalle telefonate col trucco di *Domenica In*. Risultato: i biglietti della Lotteria Italia languono intonsi nelle ricevitorie, più amari dell'aglio per il dracula delle finanze Vincenzo Visco. Ci vorrà del tempo prima che la gente torni a fidarsi. E ce ne vorrà almeno altrettanto perché il canale per famiglie della Rai riesca a ritrovare un'identità accettabile. La febbre del sabato sera che ha divorato Montesano non è un virus isolato, ma si abbatte su tutta la programmazione settimanale di Raiuno: gli ascolti di Chiambretti, *Novanta* e *Colorado* fanno rimpiangere Biagi, Lerner e la Zingara; la fiction della Carrà non entusiasma, la domenica monocorde di Frizzi e Guardì affoga nell'indifferenza sconfinando talvolta nell'ipnosi da appisolamento, mentre per la *Faccia Tosta* di Teocoli è davvero difficile trovare un aggettivo più adatto. Resiste san Piero Angela e ci mancherebbe: di questo passo *Fantastico* lo daranno da condurre a lui. Forse non sarebbe neanche una cattiva idea. Raiuno paga la sua collocazione a metà del guado, il tentativo di far coesistere i lustrini pippobaudeschi con il taglio sociale della vecchia Raitre per confezionare una tv che piacesse all'*everyman* quarantenne di sinistra e alla sua vecchia zia zitella. Il guaio è che il quarantenne ulivista ha spento la tv e la vecchia zia è passata su Canale 5 da Corrado.

Sul piano del varietà leggero non esiste di meglio. Montesano si ritira e Pippo Baudo va ai box con gli orecchioni, che forse risparmiano al suo *Tiramisù* l'onta di una sospensione per varicella da Auditel. Dopo la morte del quiz assistiamo alla fine annunciata di un altro genere. Quello degli ospiti d'onore, ovviamente «graditissimi» che «ci portano in regalo» (come da manuale della perfetta presentatrice Milly Carlucci) il loro ultimo disco o film. Quello dei balletti che nessuno guarda perché non servono più alibi per televedere le cosce, reperibili ormai anche sui divani delle trasmissioni culturali. Quello dei siparietti comici stracotti: Montesano è un grande attore con testi più piccoli di lui: fra la grevità di un Pingitore e la genialità di un Corrado Guzzanti, entrambe molto moderne, non esiste purtroppo una via di mezzo che non faccia sbadigliare. Il pubblico vuole essere sorpreso e il varietà classico non ci riesce più, come invece capita ai dilettanti di Corrado, ai ricordi di Paolo Limiti, agli agguati di *Scherzi a parte* e (ancora per poco) alle lacrime della Kleenex television dei vari Telethon, Stranamore e Carramba.

Massimo Gramellini

DALLA PRIMA PAGINA

UN'ALTRA STRADA

alla probabile vita residua.

Si è preferito invece lasciare immutate le regole sulla misura e ridiscutere quelle sul diritto. La legge Amato e la legge Dini, così come il recentissimo accordo, ruotano quindi su una serie di complicate combinazioni di età e di anzianità. Chi vi rientra, anche per un solo giorno, mantiene il diritto; chi ne resta fuori, anche per un solo giorno, ne è escluso, o almeno se lo vede posticipare in misura sensibile. Analoghe considerazioni valgono per la sottilissima, quando non evanescente e perciò arbitraria, distinzione fra gli «operai ed equivalenti» e gli altri lavoratori. Questo meccanismo ha almeno due gravi controindicazioni.

La prima è l'evidente ingiustizia: il fulmine del divieto colpisce alcuni e lascia indenni altri, quando la differenza di condizioni soggettive è troppo sottile (se non risibile) per meritare tanta discriminazione. La seconda è il perverso incentivo all'accelerazione delle dimissioni ch'esso provoca. Ogni volta che, negli ultimi anni, si è accennato a possibili interventi sull'anzianità, centinaia di migliaia di persone, che contavano di lavorare ancora parecchi anni, hanno perso il sonno nel timore che le loro prospettive fossero improvvisamente sovvertite. In una considerevole parte dei casi, queste persone hanno deciso di non correre rischi, anticipando la cessazione dell'attività. Ne discende il peggiore risultato possibile: una diminuzione dell'offerta di lavoro (non di rado difficilmente sostituibile) e un aumento della spesa previdenziale.

L'intervento sulla misura, anziché sul diritto, sarebbe stato scevro da ambedue le controindicazioni. Ogni giorno di differenza nell'età o nell'anzianità avrebbe dato i suoi frutti in termini di importo della pensione, senza iniqui dislivelli fra chi è «dentro» e chi è «fuori»; per la stessa ragione, nessuno sarebbe stato indotto a uscire dall'attività prima del tempo prescelto.

Dopo che i governi Amato e Dini avevano imboccato (sotto questo profilo, e senza con ciò disconoscere gli altri loro meriti) la strada sbagliata, sarebbe stato oggi ben difficile operare secondo una logica diversa.

Premuto tra le minacce di Rifondazione comunista e la coscienza delle difficoltà del sindacato, il governo Prodi non aveva che ristrettissimi margini di manovra. Resta il rimpianto che sotto la struttura del nuovo sistema, solida ed equa da diversi profili, resti, per molti anni, la falla delle residue pensioni di anzianità.

Onorato Castellino

Mutui Casa Abbey: 2 mesi di tempo per 9 mesi di tassi agevolati.

Per l'acquisto della prima casa,

fino al 31-12-97, Abbey abbassa i suoi tassi.

Telefona subito al numero verde

167 - 264.264 e... don't worry, be Abbey.

Mutui Casa Abbey tassi* normalmente applicati	
7,98%	tasso fisso primi 5 anni
8,50%	tasso variabile

Mutui Casa Abbey tassi* promozionali primi 9 mesi	
6,48%	tasso fisso primi 5 anni
7,00%	tasso variabile

*Tassi nominali annui al 6/10/97. Fogli informativi presso i nostri uffici a norma di D.Lgs. n. 385 del 1/9/93. Il mutuo non valido per i mutui a rate crescenti e mutuo acquisto con contemporanea ristrutturazione.

PRONTO ABBEY

Servizio Mutui 167-264.264

ABBEY NATIONAL BANK

LA BANCA INGLESE DI CASA IN ITALIA.

Torino • Via S. Tommaso, 24 • Tel. 011 - 542000 • Fax 011 - 546110

Fallito anche l'ultimo tentativo di modificare il programma precipitato negli ascolti

Fantastico-Montesano, l'ora del divorzio

Lo spettacolo affidato da sabato a Magalli

Giancarlo Magalli, conduttore da sabato prossimo di «Fantastico»

«Decisione di comune accordo»
Ma hanno influito anche i timori sulla vendita di biglietti della Lotteria

Storace: «E' una logica da azienda commerciale, non pubblica»
Melandri: «Crisi della tv generalista»

ROMA. Fuori Enrico Montesano, dentro Giancarlo Magalli: il nuovo colpo di scena di una stagione tv fra le più turbolente degli ultimi anni, si consuma sotto i riflettori del tempio del varietà di casa Rai, tra le quinte del Teatro delle Vittorie, dove le più famose telestar, da Baudo alla Carrà, da Celentano a Frizzi, hanno toccato nel passato i picchi dell'audience e del successo. Per Enrico Montesano non è andata così: dopo un debutto deludente e una serie nera di sconfitte di ascolto inflitte da Corrado con la sua «Corrida» su Canale 5, l'attore ha deciso «di comune accordo» con l'azienda di viale Mazzini di abbandonare la guida dello show del sabato sera. Al suo posto subentra Giancarlo Magalli, volto familiare per il grande pubblico tv, dai tempi in cui, nella stagione '85-'86, sostituì (anche allora) Enrica Bonaccorti a «Pronto chi gioca?».

La decisione dell'abbandono di Montesano è stata ufficializzata nel pomeriggio ieri, ma, come anticipato su queste pagine, era nell'aria da un po'. In seguito al tracollo di sabato scorso, vertici della rete e responsabili della trasmissione avevano cercato di mettere a punto «una modifica dello schema generale del programma che contemperasse le esigenze reciproche», ma il tempo stringeva. Il nodo da sciogliere, fin dall'esordio flop, salutato da accese polemiche tra Montesano e i giornalisti, era nella «difficile coesistenza tra uno spettacolo di intrattenimento puntato su una formula diversa, più rispondente al carattere del protagonista, e le particolari esigenze di una trasmissione legata alla Lotteria Italia che pone alla Rai obblighi istituzionali ben precisi». Riunioni, ripensamenti, studio dei dati Auditel minuto per minuto non sono serviti a scovare la chiave del cambiamento, perciò «constatata l'impossibilità di percorrere insieme una nuova strada» il divorzio tra Raiuno e Montesano è apparso inevitabile. Il comunicato Rai diffuso ieri precisa che l'attore continuerà a collaborare con la rete.

Il paesaggio Rai, dopo quest'ultima bufera, mostra, da una parte, l'immagine di un attore in crisi che ammette di non aver saputo comprendere in tempo i mutamenti del pubblico televisivo, dall'altra quella di una rete ammiraglia in grave difficoltà, costretta a una decisione senza precedenti: non era mai accaduto che il conduttore di un programma importante come quello legato alla Lotteria Italia venisse cambiato in corsa. La notizia è rimbalzata in tutti i notiziari tv; il Tg5 ha riservato all'avvenimento un ampio servizio, corredato da interviste a gente della strada e da una lunga autodifesa telefonica di Montesano. Da tutte le parti sono piovuti commenti: «Montesano viene mandato via per il crollo degli ascolti - dice il presidente della Commissione di Vigilanza Rai Francesco Storace -. Ci potevano pensare prima. Anche perché forse sul calo ha influito la voglia di buttarla in politica anche durante "Fantastico". Questa è una logica più da azienda commerciale che pubblica». Il vicepresidente Mauro Paissan invoca «idee nuove» e cambiamenti di «formule e volti», mentre per Giovanna Melandri, responsabile informazione del pds, il caso Montesano «è l'ultimo indicatore di una crisi di identità molto radicale della tv generalista». Si stupisce anche il Nobel Dario Fo, che nel 1962 venne allontanato da «Canzonissima»: «Ma quali sono le vere ragioni? La trasmissione era bella, l'ho vista anche sabato. Enrico faceva cento personaggi, era bravissimo». Costretto a letto dagli orecchioni, Pippo Baudo sostiene che Montesano «non doveva assolutamente mollare», anche perché le colpe non sono addebitabili solo a lui. «Dove sono gli autori? - si chiede Super-Pippo -. Dov'è il capostruttura che ha avallato un meccanismo di trasmissione tanto infernale?». I vertici della rete e gli autori di «Fantastico» sono chiusi da ore in una sorta di riunione permanente e perfino la serafica Milly Carlucci, rimasta sola al ponte di comando, in attesa che Magalli afferri il timone della nave in tempesta, sembra disorientata: «Ho ricevuto la notizia mentre ero a "Fantastico più" e non me l'aspettavo. Preferisco astenermi dai commenti, ma posso dire che io e Enrico alla fine eravamo diventati amici. Per il resto, che dire? Vivremo una nuova avventura».

Fulvia Caprara

Due immagini di Enrico Montesano. Il suo «Fantastico» è stato un flop

«Lo show era tutto sbagliato, ma RaiUno si sta ammosciando da ogni parte»

Otto anni fa però lei aveva avuto un successo straordinario.

«Chissà, forse il pubblico era diverso, più attento. Magari in questi anni la gente s'è disabituata a spettacoli d'impianto teatrale come il mio, magari da me oggi s'aspettano cose diverse, dopo avermi visto in tanti film televisivi. E poi, comunque, quel Fantastico era un'altra cosa: facevo tutto io da solo, proprio come deve essere un one-man-show».

Anche questo avrebbe voluto esserlo.

«Ma non lo era. C'era una presentatrice, c'erano gli ospiti, gli sponsor, il gioco, i biglietti, troppi obblighi, troppi pesi. E tutto da fare in fretta, all'ultimo momento, senza provare. Una faticata enorme: cambia parrucca, cambia vestito, vai, corri, inventa, recita. Io ce l'ho messa tutta, ma non ce l'ho fatta».

Cosa l'amareggia di più?

«Non aver capito che la tv era cambiata».

E di cosa è più soddisfatto?

«Dei miei nuovi personaggi: mi dispiace averli uccisi giovani».

Domani cosa farà?

«Starò a casa con i figli».

E dopo?

«A gennaio riprendo la tournée del mio spettacolo, poi dovrei fare un film tv per la Rai. Vedremo. Adesso sono solo addolorato. Sia chiaro, però, che non lascio per vigliaccheria. Fossi stato solo l'amaro calice l'avrei bevuto fino in fondo, ma non me la sono sentita di portare anche la gente sul Golgota con me».

Simonetta Robiony

INTERVISTA

LA RAGIONI DELL'ADDIO

«Vittima della guerra anti-Rai»

L'attore: ma non lascio per vigliaccheria

ROMA

NELLA lunga storia del varietà del sabato sera sponsor della Lotteria di Capodanno la separazione consensuale mancava: c'era stata la cacciata di Dario Fo e Franca Rame per motivi politici, l'abbandono con sbattimento di porta di Renato Zero, i battibecchi costanti tra Dorelli e la Carrà, ma la civile constatazione dell'impossibilità a convivere è una invenzione nuova, sperimentata per la prima volta dalla coppia Enrico Montesano-Giovanni Tantillo. Calo di ascolti, sorpasso stabile di Corrado, una gara tra annate televisive incapace di entusiasmare perfino incalliti teledipendenti, e poi le proteste dei cattolici contro Montesano-Prodi in abito talare e quelle di Rifondazione contro Bertinotti «macaizzato», la vendita dei biglietti ai minimi storici, il Ministero delle Finanze disperato, tutto ha contribuito a rendere possibile l'impossibile ed Enrico Montesano, nonostante un contratto firmato e controfirmato, ha dato forfait con l'approvazione dei capi di Raiuno e a metà dell'opera s'è ritirato.

Cosa c'era che non andava in questo Fantastico?

«Quando uno spettacolo non va bene vuol dire che tutto è sbagliato. E comunque, se ci stai dentro, l'errore non lo capisci. Otto anni fa avevo condotto il Fantastico più visto, adesso ho fatto il meno visto: è chiaro che non conosco la via di mezzo».

Forse ha accettato l'incarico con troppa superficialità.

«Non credo. E' da giugno che mi sto preparando. Con gli autori abbiamo pensato per mesi alla formula, peccato che non c'era a giugno e neppure a settembre. E' andato tutto male».

L'insuccesso di Fantastico rientra nel generale disinteresse del pubblico per il varietà?

«Ma no. Piuttosto mi pare di esser capitato in una guerra: la guerra contro la Rai. E se si deve colpire la Rai il bersaglio preferito è Raiuno, la rete ammiraglia. Sono perplesso. Non capisco, ma Raiuno sta attraversando un momento duro. S'ammoscia da tutte le parti e non so perché».

Prima di prendere questa decisione avete provato a fare dei cambiamenti?

«Avevo scritto un promemoria per il direttore di Raiuno Tantillo in cui chiedevo delle modifiche. Gliel'avevo dato in camerino sabato sera, prima di andare in scena. Ne abbiamo parlato oggi, anche con il capostruttura Maffucci, e tutti e tre ci siamo trovati d'accordo che non era possibile praticare aggiustamenti. A questo punto meglio fermarsi. E' come una gara d'automobilismo: se la macchina non va, piuttosto che fare un incidente è più opportuno andarsene nel box».

Costanzo: «E' l'imprevedibilità la chiave di questa stagione tv, funzionano le conduzioni asciutte, non da "show-girl"»

L'autunno del varietà

CARO direttore, si ripete che il pubblico sta abbandonando la televisione. I responsabili marketing delle aziende televisive testimoniano, dati alla mano, che un calo c'è stato, fra le 18 e le 22, in ragione di un milione scarso di persone. Gli stessi ritengono che ciò sia dovuto al protrarsi di una stagione particolarmente mite che ha indotto molti connazionali ad attardarsi fuori casa e alla presenza dell'ora legale sino all'ultima domenica di ottobre. Aggiungono inoltre che non appena l'autunno ha cominciato a fare la sua parte ed è tornata l'ora solare, gli ascolti hanno ripreso la baldanza di un tempo.

Non entro nel merito di queste dichiarazioni e neppure mi unisco a quanti vedono nell'ampliamento del campione Auditel la diversa definizione del bacino di utenza. Preferisco innanzi tutto supporre che gli italiani abbiano cominciato a stabilire con la televisione un rapporto più normale, meno esagerato. Fra tutti i Paesi europei siamo certamente quelli che stanno davanti al televisore per più ore al giorno. Se, dalle 18 alle 22, alcuni hanno ritenuto di dover fare altro, mi sembra, al di là del clima, naturale e salutare. La verità è che non si notano incrementi nelle presenze al cinema o al teatro e neppure, purtroppo, nella vendita dei libri che, al contario, stanno vivendo mesi difficili. E' ragionevole supporre che ci sia una maggiore attenzione nei confronti dei cd-rom e, pur se marginalmente, verso altra televisione o altra comunicazione come Internet. Si potrebbe perciò dire che quanto sta accadendo è un prossimamente degli anni oltre il Duemila con lo sviluppo delle televisioni via cavo. In America, dove questo processo è già iniziato da tempo, il rapporto fra la televisione generalista e la televisione altra è di 70 a 30. Se si arriverà anche da noi a trasferire sulla televisione via cavo le partite di calcio e tutti gli avvenimenti sportivi, si incrementerà la fiction, l'intrattenimento e l'informazione. Ma questo, ripeto, non è un appuntamento così prossimo.

Per riflettere sul piccolo ma, se vero, indicativo allontanamento del pubblico, bisogna fare un'altra considerazione. Alla fine di questo ragionamento ci si accorgerà che la platea televisiva sta scegliendo diversamente ma non con disaffezione nei confronti della tv. Appare evidente che non c'è più il cosiddetto zoccolo duro ovvero quei telespettatori che qualunque fosse l'offerta, si sintonizzavano ad esempio il sabato sera su Rai Uno o in altri orari su Canale 5 o su Italia 1. Se guardiamo i risultati della prima serata degli ultimi venti giorni, ci accorgiamo che i telespettatori si suddividono più o meno equamente tra le tre reti Mediaset e quelle Rai. Soltanto di rado, qualche film di Telemontecarlo conquista due o tre punti di «share» in più rispetto alla media. Come dire cioè che soltanto in particolari occasioni (un evento, un film bello in prima visione) si conquistano posizioni dominanti. Allo stato attuale, se osserviamo gli ascolti di settembre e ottobre, la meglio l'hanno avuta le partite di calcio di Coppa, quelle internazionali dell'Italia e il Gran Premio di Formula Uno. Per il resto è sostanzialmente un vivacchiare. Questa scelta così diversificata del telespettatore testimonia cambiamento di gusti? Forse sì, ma più facilmente è il segno che alcune cose hanno stancato e che un programma poco riuscito subisce l'onta dello zapping immediato, senza che venga consentita una seconda prova. Mentre l'un per l'altro, i talk-show continuano a funzionare come in passato, è proprio l'intrattenimento, il varietà, il «game show» a soffrire di una perdita d'ascolto. Per i giochi, probabilmente, si tratta di eccesso: troppi e troppo ripetuti. L'iterazione dell'«aiutino» ha probabilmente stancato anche chi era solito invocarlo. Se «Tira e Molla» con Paolo Bonolis va meglio di «Colorado» con Alessandro Greco è perché Bonolis dà al programma un valore aggiunto di improvvisazione e di imprevedibilità. A me sembra che l'imprevedibilità sia la parola chiave per questa stagione televisiva. Pur all'interno di uno stesso programma in onda tutti i giorni, è obbligatorio fare intendere al telespettatore abituale che ogni puntata potrà essere diversa dalla precedente perché accade qualcosa di diverso. Su questa linea, Carlo Freccero ha intelligentemente parlato di «eventizzazione» della tv, cioè della necessità di creare eventi. Rispetto ad una programmazione seriale e quindi ovviamente orizzontale, è necessario prendersi qualche licenza, far diventare il palinsesto di un certo giorno verticale e tematico. Gli esperimenti hanno dato ottimi risultati.

Maurizio Costanzo

«Non ci sono più i fedelissimi di una rete. I giochi sono troppi e ripetitivi»

Se tutto ciò è vero, si pone il problema dell'eccesso di preregistrazione dei programmi di varietà. Non che la diretta o la differita siano in assoluto un rimedio. Ma la diretta o la differita di poche ore devono indurre autori ed interpreti a sfruttare l'opportunità. Scendendo ancora più all'interno dell'universo varietà, sono convinto che, almeno in questi mesi, ottenga miglior risultato l'intrattenimento semplice, non orpelloso, non sofisticato.

«Striscia la notizia» tocca quasi ogni giorno 8 o 9 milioni perché fa satira diretta, senza ammiccamenti o chiaroscuri. Ma anche altri programmi che potrebbero rischiare l'accusa di goliardia, funzionano se semplici, se ricordano feste o chiacchiere in famiglia. Al di là degli ascolti, perciò, si può dire che queste prime settimane devono indurre gli operatori del settore a rileggere all'interno i programmi, a rivederne le scalette, i contenuti, le scenografie, per semplificare, essenzializzare.

Mi sembra di poter dire che anche l'immagine femminile proposta dalla televisione sta subendo cambiamenti. Funzionano conduzioni asciutte, non da «showgirl». Come dire che la «soubrette» faccia il suo mestiere con lustrini e «paillettes» e chi invece conduce altro genere di trasmissione non si preoccupi di apparire avvenente. Le settimane e i mesi a venire ci diranno se queste prime e superficiali analisi saranno confermate o negate. L'Auditel ogni mattina dà la pagella e quindi quotidianamente chi fa televisione deve interpretare un successo o un insuccesso.

Maurizio Costanzo

Amministrative: i leader si sfidano a Genova. Berlusconi: il regime oscura i nostri candidati

«Vogliono l'Italia come negli Anni 60»

D'Alema: ma il grande centro immobile non tornerà

ROMA. Domenica prossima si vota nel Mugello e tutti danno per scontata la vittoria di Di Pietro salvo valutare quanti voti perderà a favore di Curzi, la zeppa messa da Rifondazione. E sarà una partita tutta interna alla sinistra. Già il numero due del pds, Marco Minniti, va a galvanizzare i pidiessini toscani spiegando che gli osservatori vorranno «misurare il valore aggiunto dell'ex pm per l'Ulivo e per dire, possibilmente, che D'Alema ha sbagliato».

Ma il gioco più importante comincerà la domenica successiva, il 16, quando si andrà a votare per il rinnovo dei sindaci delle grandi città.

E' una partita che si giocherà tra i centristi dell'Ulivo e quelli del Polo. Chi dei due si consoliderà di più attirerà l'altro come una calamita, con conseguenti probabili ristrutturazioni dei due poli. Una posta molto alta soprattutto per il partito popolare, che spera di aumentare almeno di due punti per innescare la reazione a catena (arrivo, prima o dopo, dei centristi del Polo) che lo farebbe lievitare sino a bilanciare il peso del pds nel centro-sinistra.

Una partita talmente importante che la tromba della carica per le truppe centriste la suona un personaggio del peso di Nicola Mancino, presidente del Senato, che non dimentica di essere stato eminente esponente della defunta dc. «Nessuno si può adirare se cresce una forza di centro nel rispetto delle alleanze in atto» dice.

E chi è che si starebbe adirando per le scaltre manovre con le quali il ppi sta cercando visibilità, spazio e forza sufficiente per chiamare a sé i cugini separati che stanno col Polo? Massimo D'Alema, ovviamente, il quale non lo nasconde neanche tanto.

«C'è chi vuole tornare ad un sistema con la sinistra all'opposizione ed un grande centro immobile della politica. Si vuole fare l'Italia del 2000 uguale a quella del 1960», dice al comizio di apertura della campagna elettorale a Genova. Dove fa anche una grande apertura ai socialisti («non meritavano di finire sotto le macerie del craxismo»), perno indispensabile per realizzare «il sogno di una grande sinistra».

Ed ecco che calza perfettamente come una replica quel che Mancino aveva, in verità, detto qualche ora prima a Ravenna commemorando l'ex segretario della dc, Zaccagnini. «Non si liquidi come ritorno al passato la paura di un futuro nel quale un partito, che si richiami alla dottrina sociale della Chiesa, cerchi il suo spazio».

Insomma, complice la campagna elettorale che spinge tutti ad esasperare i toni, emerge con plateale evidenza che le operazioni per ricostruire un «grande centro» sono tanto concrete da provocare a sinistra una sorta di allarme generale. E la ragione c'è.

Se il centro dell'Ulivo si allarga, il centro del Polo ne pagherà le spese. E se il Polo perde mentre Fini avanza, sarà ancora più forte la tentazione di ccd (ed anche cdu) a trovare collegamenti con i popolari in crescita. Un'operazione che ha già la scansione dei tempi fissati e che prevede il riavvicinamento entro giugno dell'anno prossimo.

Perché allora (dopo essere entrati nell'Euro) i centristi rafforzati potrebbero essere tentati di fare quello che non è riuscito ad ottobre a D'Alema: andare alla prova di forza con Bertinotti mettendolo di fronte al rischio di elezioni anticipate. Mettendo nel conto che, a quel punto, Scalfaro potrebbe anche dire di sì allo scioglimento delle Camere. Solo che, se si fosse votato quando sperava D'Alema, il risultato politico l'avrebbe incassato soprattutto il pds. Se si dovesse votare l'anno prossimo, il risultato lo incasserebbero quelli che lavorano per il «grande centro».

Da qui l'allarme di D'Alema. Nel Polo, intanto, regna la consueta confusione. Berlusconi (parlava anche lui a Genova) ieri si è precipitato a smentire di aver proposto la nascita di un partito unico del Polo, definendo le sue «dichiarazioni estemporanee» montate dai giornali. Smentita fatta dopo aver capito che così non fa altro che far crescere la delusione dei centristi del Polo, aumentando le probabilità che lo mollino. «Noi ce l'abbiamo messa tutta. Adesso, se rinunciamo ad intrupparci tra i seguaci del Cavaliere, sapete perché», ha spiegato scoraggiato Rotondi del Cdu. Mentre Casini, segretario del ccd, che ha già imbastito accordi con i centristi Segni e Pivetti, dice con orgoglio che lui sì che va «oltre il Polo».

Alberto Rapisarda

A destra Borghini Qui sotto Rutelli

Mancino: «Nessuno può adirarsi se cresce una forza moderata nel pieno rispetto delle alleanze in atto»

CONFRONTO

LA SFILATA DEI CANDIDATI

Roma, caccia agli indecisi

Rutelli tranquillo, Borghini ottimista

ROMA

PER una volta ce l'hanno fatta. Tutti gli aspiranti alla carica di sindaco di Roma hanno scalato il colle del Campidoglio e si sono seduti sotto il grande arazzo che campeggia nella sala della Protomoteca. Tutti meno uno, in verità. Perché Giancarlo Cito, ex sindaco di Taranto lanciato nella disperata impresa di conquistare la capitale, all'ultimo momento è rimasto nella sua città dove la giunta è entrata in crisi ieri. Assente giustificato. Ma gli altri c'erano tutti: Francesco Rutelli, sindaco uscente sostenuto dall'Ulivo, Pierluigi Borghini, sfidante del Polo, Pino Rauti, di Fiamma tricolore, il principe Sforza Ruspoli, di Alternativa ai partiti, Tiziana Parenti, della lista Socialisti e liberali, Marina Larena, del partito umanista, e Raffaele D'Ambrosio di Humanitas.

Sette candidati per lo scontro di domenica 16 novembre che si sono trovati insieme per il primo confronto diretto. Gli stessi che, domani sera, si ritroveranno in tv al Porta a porta di Bruno Vespa. Dopo tante polemiche sulla par condicio negata e sui dibattiti mancati, l'incontro di ieri sera doveva far decollare la campagna elettorale romana che, finora, è stata combattuta a colpi di cene, di eventi e di sondaggi più o meno di parte. L'appuntamento, però, non è sfuggito ai meccanismi della politica-spettacolo. Con tanto di foto di gruppo negli «spogliatoi» (la saletta attigua alla Protomoteca), con settori di pubblico partigiano che applaudiva i propri beniamini e con l'arrivo, nemmeno tanto a sorpresa, di Gabriella Carlucci (è in lista per Forza Italia) in tailleur crema e in compagnia di Antonio Tajani.

L'ordine alfabetico rispettato per assegnare i posti al lungo tavolo del dibattito ha piazzato Borghini e Rutelli ai due estremi. E tra i due big, i «minori». Soffocati, ma per nulla disposti a giocare il ruolo di comparse che i sondaggi, inesorabilmente, gli attribuiscono con un 2,5 per cento totale dei voti. Il principe Sforza Ruspoli, comunque, un primato lo ha conquistato già ieri: quello del candidato più elegante. Indossava un gessato grigio che ha fatto apparire banali il blazer blu di Borghini e la classica grisaglia di Rutelli. La palma della più combattiva l'ha meritata Tiziana Parenti, l'unica che ha fatto riscaldare il sindaco in carica lanciando sospetti sulla trasparenza di appalti e consulenze comunali, uno dei temi centrali della sua campagna elettorale d'assalto.

Tiziana Parenti ha scatenato il solo battibecco in quasi due ore di dibattito. «L'onorevole Parenti, che è un ex magistrato, dovrebbe stare più attenta a quello che dice. Ed anche al suo slogan: la rossa che vince ha portato sfortuna anche alla Ferrari», ha replicato Rutelli. Ma, battute a parte, il maxi faccia a faccia di ieri sera ha confermato che lo scontro è tra Rutelli e Borghini e che si giocherà su quel 36 per cento di indecisi che gli ultimi sondaggi riservati (in base alla legge elettorale, da quattro giorni non si possono più pubblicare) continuano a individuare tra l'elettorato romano. Può sembrare un grande serbatoio di voti. In realtà, da questo bacino va tolto un 22 per cento circa di tradizionale astensione che, quest'anno, potrebbe anche crescere.

I veri indecisi sarebbero meno del 10 per cento. Una quota comunque sufficiente a tenere accese le speranze dello sfidante Borghini che - sempre secondo i sondaggi - è «sotto» Rutelli proprio di una forchetta che oscilla attorno ai dieci punti. «Possiamo recuperare. Comincio ad essere più ottimista», diceva ieri il candidato a vicesindaco di Borghini, il leader romano di An Teodoro Buontempo, che era seduto in prima fila nella sala della Protomoteca. E Borghini, nei suoi interventi, ha insistito sulle «promesse non mantenute» dal sindaco in carica pensando proprio a smuovere l'elettorato indeciso. Gli uomini di Borghini, in privato, sostengono che il sindaco Rutelli è talmente conosciuto dai romani che la quota classificata come «indecisi» può tradursi in «delusi da conquistare».

E Rutelli? Il sindaco uscente appare tranquillo: «Qui ho sentito soltanto argomenti da campagna contro. Mi domando se non ci fossi stato io che cosa avrebbero detto agli elettori i miei avversari». Due sondaggi su tre gli assegnano la vittoria al primo turno. Gli uomini del suo staff frenano gli entusiasmi, forse anche per scaramanzia, e affermano che «una previsione si potrà fare soltanto a cinque giorni dal voto». Per adesso, nel campo di Rutelli quello che preoccupa di più è la maggioranza consiliare: le previsioni dicono che il 3 o il 4 per cento dei romani che voteranno per Rutelli non esprimeranno voti di lista. Se Borghini spera negli indecisi, Rutelli spera che i suoi sostenitori votino anche per i partiti della sua maggioranza. A ciascuno i suoi problemi.

Enrico Singer

VELTRONI

«Pollice alto? Abitudine»

ROMA. Walter Veltroni ha spiegato quel suo gesto del pollice alzato all'americana, nel corso della festa degli italiani d'America, immortalato dalla trasmissione «Striscia la notizia». «Una signora che faceva delle foto - ha detto Veltroni, intervenuto alla trasmissione di Bruno Vespa "Porta a porta" -, da mezz'ora mi chiamava per farmi una foto. Quando l'ha fatta mi ha fatto il gesto col pollice in alto. Io non sapevo che gesto fare e ho ricambiato. E' un gesto che ho sempre fatto». Veltroni ha anche risposto a domande più «impegnative». Tra le altre, ad una sul governo dell'Ulivo, che per alcuni starebbe slittando verso il «regime». «E' una preoccupazione - ha detto il vice presidente del Consiglio - da tener presente, ma è eccessiva. Governiamo da un anno e mezzo. Siamo il Paese nel quale ci sono stati governi di nove giorni, ora ci mettiamo un po' ad abituarci a governi che possono durare...». [Ansa-Agi]

Il Foglio

Sarà abbinato alla Nazione

Il «Foglio» di Giuliano Ferrara

FIRENZE. *Il Foglio* in abbinamento facoltativo con la *Nazione* per tutto novembre nelle edicole della Toscana, dell'Umbria e della provincia di La Spezia: un'idea di marketing che scatena la polemica: si indigna l'Associazione stampa toscana (Ast), esorta a reagire la Federazione nazionale della stampa (Fnsi) per bocca del suo segretario, Paolo Serventi Longhi.

Da oggi, comunque, i lettori potranno acquistare *Il Foglio* e, il lunedì, *Il Foglio dei Fogli*, con un supplemento di 500 lire sul prezzo della *Nazione*. Chi ce l'ha con Ferrara e con Andrea Riffeser, l'editore del quotidiano fiorentino, sostiene che l'abbinamento può far pensare ad una «manovra elettorale», visto che il direttore del *Foglio* è candidato nel Mugello per il Polo. Secondo gli accusatori nemmeno il calendario è al di sopra di ogni sospetto: da qui a domenica prossima, infatti, nel collegio Firenze 3 si consumerà lo scontro per aggiudicarsi il seggio senatoriale liberato da Arlacchi. E le amministrative sono alle porte.

«*Il Foglio* è il meno elettorale dei giornali, visto che ha parlato pochissimo delle elezioni del Mugello e sempre in modo molto obiettivo - contrattacca Ferrara -. La Fnsi dovrebbe occuparsi dei titoli di alcuni Tg, come il Tg3 regionale di ieri sera che apriva con un servizio sulle virtù di Di Pietro agricoltore in stile battaglia del grano». «E' un'iniziativa di stampo editoriale - spiega Sergio Scalpelli, membro del cda del *Foglio* -. Coinvolgerà altre testate, dal *Resto del Carlino* all'*Unione Sarda* al *Corriere dell'Umbria*».

Ma le bocciature non si sono fatte attendere. «E' grave che un grande giornale d'informazione si leghi ad una testata di tendenza negli ultimi giorni della campagna elettorale», commenta Curzi, protesta il sindacato dei giornalisti toscani. Il vertice della Fnsi, invece, è spaccato. «Si è superato ogni limite», attacca il segretario, Paolo Serventi Longhi. Su posizioni opposte il presidente della Fnsi, Lorenzo Del Boca: «Ma perché bollare *Il Foglio* quando tutti i giorni *L'Indipendente* e *l'Unità* fanno una pagina su Di Pietro?».

[ale. mon.]

Fumo e stress le cause: dal S. Filippo Neri ha telefonato a Radio radicale per polemizzare coi mass-media

Pannella all'ospedale: leggera ischemia

Ricoverato dopo il malore: se tirerò le cuoia non fate commenti

ROMA. «Se tirerò le cuoia, lascerò il divieto assoluto di fare commenti, perché questo è un regime di fuorilegge e di assassini, come lo è stato per Pierpaolo Pasolini e Aldo Moro». Marco Pannella ha un malore, ma dal letto dell'ospedale dove viene subito ricoverato in terapia intensiva, elusa la sorveglianza, chiama Radio Radicale, la voce impastata che non rinuncia alla verve polemica. E' metà pomeriggio. La notizia del suo malessere è arrivata poche ore prima per agenzia, gettando l'allarme nella capitale. Il leader radicale, 67 anni per 120 chili di peso, forte fumatore e accanito digiunatore, è stato ricoverato al San Filippo Neri, nel reparto terapia intensiva di Neurologia. Prima si teme un ictus, poi si parla solo di ischemia. Il bollettino ufficiale però resta vago, riferisce solo le «condizioni generali discrete» e «la necessità di una monitorizzazione adeguata», rinviando a un nuovo comunicato oggi. Il caso fortunato ha voluto che Pannella si sia sentito male in diretta telefonica. Stava discorrendo sul cellulare col suo assistente Sergio Rovasio, ed è stato questo ad accorgersi che l'amico perdeva colpi, non finiva le frasi, aggrovigliava le parole. Si è precipitato a casa sua, vicino a Fontana di Trevi, dove l'ha trovato accasciato. E ha subito chiamato l'ambulanza.

Pannella non perde mai conoscenza. Lo ricoverano in terapia intensiva, ma la Tac ha esito negativo. «Si temeva un ictus, ma Marco è stato colpito da una lieve ischemia transitoria», spiega Mirella Parachini, la compagna di Pannella che fa la ginecologa proprio in quell'ospedale. E' lei a dare notizia della Tac, aggiungendo che «dunque il peggio è scongiurato». Il primario, professor Giovanni Gazzeri, aggiunge soltanto che una seconda Tac sarà fatta fra due giorni, e nel frattempo Pannella «dovrà rinunciare alle sue sigarette». Proibite anche le visite, ma è un divieto subito aggirato.

Il sindaco Francesco Rutelli si precipita al capezzale del suo vecchio amico radicale, che oggi lo appoggia nella campagna elettorale «Per Rutelli, contro Polo e Ulivo», entra rapidamente e lo trova benino. Ma nemmeno i suoi sembrano allarmati. «Marco non è affatto spaventato - raccontano -. Certo, alterna momenti di benessere ad altri di leggero malessere, ma ha scherzato e ci ha detto che domani (oggi, ndr) vuole esserci anche lui al comizio in programma a San Giovanni, dopo la distribuzione dei soldi». Il solito Pannella, insomma.

Il leader referendario Marco Pannella

Il Pannella al quale forse fanno anche piacere i telegrammi di auguri che arrivano dai presidenti di Camera e Senato Violante e Mancino «a nome dell'intera assemblea», poi del presidente dell'Arci-gay. Ma che diventa furioso quando sente che al suo capezzale sono piombati stuoli di giornalisti. E la rabbia esplode quando, dal suo telefonino, Pannella chiama Radio radicale: «Oggi non ho voglia di morire, anche perché voglio evitare che la mia amica Dacia Maraini faccia con me quel che ha fatto con la morte di Pierpaolo Pasolini», esordisce con voce sofferente, alludendo al dibattito commemorativo di Pasolini in onda il giorno prima, moderato dalla scrittrice in modo piuttosto asettico. «Vorrei ringraziare tutti quelli che stanno lavorando alla manifestazione di domani - aggiunge -. E ringrazio anche tv e giornali, ai quali esprimo la più profonda disistima».

Maria Grazia Bruzzone

VII Convegno nazionale
Odette
Italia

Verso l'azienda senza confini: standard e tecnologie per l'azienda virtuale

14 Novembre 1997
Torino

Segreteria: MGV
Tel. 011/5623797 - 5611596
Fax 011/5621321
http://www.telexis.it/odette

Dalla ricerca Bracco

Q-AGE: contro il precoce invecchiamento dovuto a inquinamento, stress, fumo, alcol, diete sbilanciate.

UNA DIFESA IN PIU'
PER STARE BENE A LUNGO

BRACCO
BRACCO S.p.A.

La Stampa 1996 in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Altri 110 miliardi oltre ai 250 già stanziati. Il Polo chiede di raddoppiare i fondi: pronti a votare col ppi

Soldi alla scuola privata, slitta l'accordo

Rifondazione contro i popolari

Bertinotti: prima si discuta la legge sulla parità poi parliamo di finanziamenti

Le amministrative di novembre fanno il «miracolo» mentre si chiedono sacrifici ai prof

Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer

ROMA. Si sta trattando: è di 110 miliardi l'offerta che ieri sera, al vertice della maggioranza, il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer ha avanzato per conto del governo ai Popolari. I quali, con un apposito emendamento firmato da Leopoldo Elia, chiedevano di portare a quota 400 miliardi, contro i 250 già previsti dalla finanziaria, il finanziamento alla scuola privata. Dunque, i Popolari reclamavano 150 miliardi, e il governo ne ha offerti 110, 40 alle scuole materne, altrettanti alle elementari, e 30 alle medie. «Ben di più dei 50-60 in tutto di cui si parlava nei giorni scorsi», dice il senatore Giaretta, tra i firmatari dell'emendamento. La trattativa è aperta, ma il governo vorrebbe far proprio l'emendamento dei Popolari.

Il caso politico non è chiuso. Per motivi uguali e contrari, i Popolari da una parte e Rifondazione dall'altra, volevano un segnale da Prodi». Per Marini, il segnale sarebbe che il governo accogliesse l'emendamento del ppi: e sostanzialmente l'ha ottenuto. Per Bertinotti, viceversa, il segnale sarebbe discutere della parità tra scuola pubblica e privata, prima di destinare fondi a quest'ultima. Ma la scuola c'entra pochissimo: ci sono le elezioni in vista. E dopo la schivata quasi-crisi di governo, si dice che l'asse di quest'ultimo si sia spostato a sinistra, tanto che Marini ha deciso di far sentire la propria valenza centrista sulla coalizione. Dopo aver rivendicato il voto autonomo sulla distinzione in due sezioni del Csm, al quale D'Alema si era detto contrario, quale terreno migliore che non i finanziamenti alla scuola privata, che in Italia è soprattutto quella cattolica, per rivendicare identità ed autonomia? E' talmente forte, questo tema per i Popolari che, in periodi di tagli selvaggi, il ministro Andreatta non ha fatto una piega quando, per trovare i fondi necessari, si è trattato di stornarli dal bilancio della Difesa: «La scuola prima di tutto», ha detto Andreatta. «Bella roba», commenta Piergiorgio Bergonzi, tanto vicino a Bertinotti da essere il luogotenente per l'istruzione, ma anche per la Rai, oltre a garantire la linea politica del quotidiano *Liberazione*. «Se si decide, giustamente, di tagliare fondi alla difesa, non si vede proprio perché questi debbano essere destinati alla scuola privata. L'istruzione pubblica, di Stato, viene massacrata di tagli: è lì che i finanziamenti dovrebbero andare». Conclusione: «Da parte nostra rimane un parere negativo sia sulla richiesta dei Popolari sia sulla proposta del governo di un aumento di 110 miliardi».

Bertinotti è partito per la campagna elettorale, e ha lasciato Bergonzi in prima linea, al vertice di maggioranza che, presente il ministro Berlinguer, si è tenuto ieri a tarda serata in Senato. La consegna è «l'assoluta contrarietà di Rifondazione». Nel merito, e nel metodo: «Prima, la maggioranza avrebbe dovuto parlare di che funzione abbia la scuola cattolica» è l'idea di Bertinotti.

Ieri mattina, prima di salire sull'auto per Caserta, cuneesimo tour preelettorale, Franco Marini ha riunito i senatori del partito che avrebbero dovuto partecipare al vertice di maggioranza a Palazzo Madama. E lì ha informati che il governo aveva già dato segnali di ampia disponibilità ad accogliere l'emendamento, in forse c'è solo l'entità della cifra. «Non saranno 150 miliardi, ma forse 100 e 120. Comunque, l'importante è il segnale. Con Rifondazione, stavolta, non ce la dovremo vedere noi: se la vedranno quelli di Botteghe Oscure», avrebbe detto, in buona sostanza, ai suoi.

Il punto è che Bertinotti l'altroieri dichiarava che «sulla scuola privata non ci stracceremo le vesti»: ma poi, forse fiutato l'accordo, aveva ricominciato a sparare a zero. Perché quando quell'emendamento della finanziaria arriverà al dunque, potrebbe venir varato non con i voti di Rifondazione, che è nella maggioranza di governo, ma con quelli dell'opposizione. Non solo il Polo ha messo a disposizione i propri voti, per una causa che si ascrive comunque nel codice genetico dei moderati, ma anche per la tentazione di incrinare la compagine di maggioranza. Di più: il Polo ha presentato un emendamento per aumentare per il 1998, non di 150, ma di 300 miliardi gli stanziamenti per le scuole private. Stanziamenti che resterebbero di quell'entità ogni anno, fino al Duemila. I fondi verrebbero reperiti tagliando 100 miliardi dall'accantonamento per il Tesoro, altri 100 dal fondo unico per lo spettacolo della presidenza del Consiglio, 60 dalla cooperazione della Farnesina, e 40 dai fondi per la Consob. Dunque, Marini rischia di essere scavalcato dalla coalizione di centro-destra, e dai «fratelli separati» del ccd in particolare. E la sua operazione-visibilità, approntata nelle due settimane che precedono le elezioni con quelle che, per dirla con Manconi dei verdi, erano «vertenze bertinottiane», rischia di fallire.

Antonella Rampino

RIFORME

OGGI CHIUDE LA BICAMERALE

Qui accanto il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema. Al centro Silvio Berlusconi e a destra il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro

ROMA SCRICCHIOLA l'accordo per la riduzione dei parlamentari. La Bicamerale aveva tagliato il numero di deputati da 630 a 400. Ma, almeno su questo punto, la Commissione ha ingranato la marcia indietro. In vista della riunione conclusiva di stamani, Massimo D'Alema ha riunito il comitato ristretto per concordare gli ultimi ritocchi da sottoporre ai bicameralisti. E proprio in quella sede è nata una mini-intesa per elevare il numero dei componenti la Camera: in Costituzione verrebbe fissato un tetto massimo di 500 deputati, rinviando alla legge elettorale l'indicazione del numero preciso. Rimane, invece, invariata rispetto al testo già approvato la quota dei 200 senatori. La scelta di fissare il tetto dei 500 deputati è il frutto di un compromesso studiato da Giuliano Urbani e Marco Boato: Forza Italia, ccd, cdu e in parte il ppi (contrari pds, an e prc) avevano infatti insistito nelle ultime settimane per correggere l'orientamento originario. «La nostra però - ha spiegato Urbani - non è una scelta fatta a caso: 500 deputati corrispondono ad un deputato ogni 100 mila o 110 mila abitanti. Esattamente la media europea».

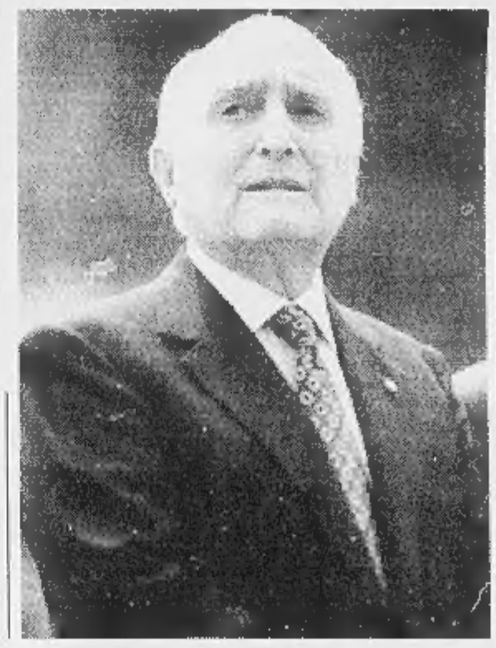
Il numero dei parlamentari non è stato l'unica questione affrontata ieri. Le norme transitorie, quelle che dovranno consentire l'entrata in vigore della nuova Costituzione, sono state al centro di un serrato confronto. L'orientamento generale è quello di risolvere con le norme transitorie i problemi relativi alle eventuali scadenze degli organi costituzionali (dal Presidente della Repubblica in giù) prima dell'entrata in vigore della nuova Costituzione. E' stato D'Alema a insistere per la definizione immediata di tutte le principali norme transitorie, comprese quelle connesse all'eventuale «proroga» di Scalfaro e all'approvazione della legge elettorale. «Sarebbe bene - ha ripetuto il leader della Quercia - fare in modo che le riforme siano varate e soprattutto che siano in grado di funzionare subito». Una soluzione questa che non è piaciuta a tutti. «Non possiamo preventivare tutte queste norme ora - si è lamentato il ccd Francesco D'Onofrio - perché non sappiamo cosa succederà da qui ad un anno. E se poi salta tutto, come stava per capitare due settimane fa?». Sullo sfondo, come si è detto, c'è in primo luogo la «proroga» a Scalfaro e la legge elettorale. Il problema del Colle diventerà attuale se le riforme costituzionali non saranno approvate prima del maggio '99, quando terminerà il settennato. Le soluzioni prospettate sono tre: una «proroga» tout-court che verrebbe adottata con una apposita legge costituzionale; oppure un'elezione parlamentare con mandato brevissimo da stabilire con una norma transitoria; o, infine, una generica disposizione che preveda l'automatica scadenza del Presidente (non necessariamente Scalfaro quindi) in carica nel momento in cui viene eletto il Capo dello Stato con le nuove regole. Su quest'ipotesi, però, si è mostrato scettico proprio D'Alema sottolineando l'opportunità che a svolgere il ruolo di «Presidente-traghettatore» non sia un personaggio che possa poi partecipare alla prima elezione diretta del Capo dello Stato».

Nell'intricato puzzle delle norme transitorie si inserisce anche la riforma elettorale. Per accelerarne i tempi di esame, il comitato ristretto ha studiato la possibilità di una legge delega al governo che, in caso di inerzia del Parlamento, intervenga per ridefinire almeno i collegi elettorali. Verrebbero così sanciti tempi certi per rinnovare il Parlamento dopo la Grande Riforma evitando di resuscitare il sistema attualmente in vigore.

Ultimi ritocchi al testo della Commissione: il progetto iniziale prevedeva di scendere a 400

I deputati non saranno più di 500

Scontro sul Quirinale: forse una proroga a Scalfaro



Il regime transitorio investe anche la Corte Costituzionale e il Csm che, secondo il progetto della Bicamerale, verrebbe diviso in due sezioni. Una misura che ha suscitato le critiche del procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli: «La frantumazione del Csm significa un indebolimento. Un Csm degradato, meno forte non è più un riferimento per il magistrato». **[cla. ti.]**

Il Presidente in Libano

«Non ci saranno incontri con gli uomini di Hezbollah»

ROMA. Nessun incontro con i capi di Hezbollah che, nel Sud del Libano, infiammano da anni la guerriglia contro gli israeliani: Oscar Luigi Scalfaro durante la sua visita nel Paese dei Cedri che s'inizierà domani, eviterà accuratamente qualsiasi rapporto con gli esponenti del cosiddetto «partito di Allah» catalogato dagli Usa come uno dei più pericolosi gruppi terroristici del mondo.

Il Quirinale dissinnesca, con questa notizia ufficiale, tutte le voci che, nelle ultime ore, s'erano accavallate in polemiche a non avevano coinvolto soltanto esponenti della scena politica italiana. L'ipotesi d'un appuntamento del nostro Capo di Stato con rappresentanti della fazione filoiraniana, aveva calamitato l'interessata euforia degli hezbollah, pronti a pubblicizzarlo, attraverso alcuni mezzi d'informazione, come «più che simbolico»; anzi, come «una sorta di condanna morale dell'occupazione israeliana». La fredda risposta di Israele s'era materializzata in un avvertimento a «tener conto della delicata situazione del Sud del Libano». Un monito che celava una palpabile collera anche perché, solo poche ore prima, Tel Aviv aveva annunciato d'aver chiarito «ai massimi livelli» il mezzo incidente diplomatico innescato dal Presidente durante la cerimonia del ventaglio: allora Scalfaro pronunciò una frase che a qualcuno parve un'ardita interpretazione politico-diplomatica secondo la quale il terrorismo palestinese poteva spiegarsi come risposta agli insediamenti dei coloni israeliani.

Ieri, dunque, acqua sul fuoco, da parte del Colle alla vigilia d'un viaggio che s'annuncia difficile: il Presidente - è il chiarimento dei collaboratori ai giornalisti - avrà colloqui solo con i nove deputati del movimento Hezbollah presenti in Parlamento. Un incontro per così dire accidentale con i rappresentanti del «Partito di Dio»: infatti Scalfaro stringerà loro la mano esclusivamente nell'ambito del saluto che riserverà agli esponenti delle forze politiche di maggioranza ed opposizione. Perché - s'affretta a spiegare il Quirinale - «il partito di Dio» ha avuto, nel corso degli anni, una trasformazione: nato come movimento semplicemente terrorista, si è trasformato in partito ed è presente in Parlamento («Ed è parte integrante della vita politica» aggiunge il nostro ambasciatore Carlo Calia) anche se resiste l'ala militare vera e propria nel Sud del Paese. E' proprio di queste ore la notizia che aerei con la stella di Davide hanno nuovamente bombardato postazioni hezbollah in questa fascia.

Ecco lo scenario nel quale si dipanerà il primo viaggio d'un Presidente italiano nel piccolo stato mediorientale che, lasciati alle spalle gli anni più duri e difficili, va verso la ricostruzione. Scalfaro atterrerà a Beirut mercoledì e qui incontrerà la comunità italiana. Il giorno dopo, colloqui con il presidente Elias Hroui. Venerdì, lo spostamento a Sud per visitare il quartier generale dell'Unifil, la forza di interposizione dell'Onu di cui fa parte anche uno squadrone di elicotteri italiani (uno di questi, ad agosto, ebbe un incidente nel quale morirono quattro nostri militari). Subito dopo, pranzo con Nabih Berri, presidente del Parlamento e leader musulmano sciita del movimento Amal, quindi un rendez-vous con il premier Rafic Hariri. Sabato, il rientro a Roma.

Renato Rizzo

Prima i buoni propositi, poi il balletto dei ripensamenti, infine un modesto taglio dei parlamentari

«Riduciamo gli onorevoli. Anzi, aumentiamoli»

TRA il dire e il fare, ancora una volta, c'è di mezzo un mare di parlamentari.

Annunciare o sollecitare la riduzione del loro numero, infatti, significa prenotarsi per una bella figura a costo zero. Non c'è intervista scintillante, insomma, o convegno soporifero, non c'è programma di partito o di governo, decalogo istituzionale, patto di legislatura, non c'è golpe bianco o piano di rinascita democratico, infine, che non contemplino appunto la più drastica riduzione del numero dei parlamentari per lanciare un segnale alla pubblica opinione - che con qualche ragione s'immagina convinta che 630 deputati e 315 senatori (e quasi mille bocche da sfamare) siano troppi.

Così, neanche la Bicamerale s'è sottratta all'impegno e ai proclami «riduzionisti». All'inizio dei suoi lavori, d'altra parte, il partito berlusconiano richiedeva una Camera di 300 membri; An e Rifondazione di 400; pds e ppi di 450; Ri 475; Verdi 480; ccd fra i 400 e i 500... Per cui, tra giugno e luglio, questa volontà generale si è mirabilmente riconosciuta negli articoli 85 e 86 del testo proposto, che fissavano a 400 il numero dei deputati e a 200 quello dei senatori (più altri 200 rappresentanti «integrati» dagli enti locali: ma questa è un'altra storia). Comunque una limitazione netta, giudicata addirittura «malthusiana» da uno studioso più che competente a riguardo come Pasquale Scaramozzino.

Considerato il peso che si andava assegnando alla Camera con il bicameralismo imperfetto, ormai senza più doppioni, il professore s'era trovato a dover notare come 400 membri fossero ben al di sotto dei parlamenti di Gran Bretagna, Francia, Spagna, Germania. Come dire: troppa grazia Sant'Antonio.

Il palazzo di Montecitorio

E tuttavia, una volta annunciata l'energica auto-tosatura - e magari incassati i supposti benefici d'immagine - la questione è stata prima gelosamente accantonata e poi prudentemente rinviata, come succede con le questioni scoccianti e pericolose. In realtà, più si arrivava al dunque, e più i commissari della Bicamerale finivano per smarrire i loro severi propositi «riduzionisti». Scattavano, anzi, riflessi di conservazione; aumentavano le perplessità corporative; ci si chiedeva con qualche stranita insistenza perché mai una classe politica dovesse mettersi in punizione per assecondare umori demagogici. Era o non era, questa storia infinita del numero, uno degli avamposti del più becero anti-parlamentarismo?

Si ammonticchiavano così gli emendamenti estensivi, alcuni pure ribaldi (cioè tesi a un aumento secco dei parlamentari), e per ultimo, nei giorni scorsi, si faceva notare un «partito del numero variabile», insidiosamente dilatorio e costituito da chi ritiene che la legge elettorale debba lei stabilire - poi: di qui l'effetto ritardante - il sospirato rapporto tra elettori ed eletti (con calcoli elettorali e un occhio pure alle questioni della demografia e della natalità).

Risultato: nella giornata di ieri l'istinto di sopravvivenza sembra aver preso il sopravvento sui bollori del riduzionismo estivo. Si viaggia su un tetto massimo di 500 deputati che potrebbero diventare 550 - fermi restando i 200 senatori più gli altri 200 «senatorini» degli enti locali. La lotta contro la demagogia sarà stata pure vinta, ma non si capisce se per nobili valori o per interessi di bottega. La valenza simbolica di un eventuale «sacrificio», intanto, è andata a farsi benedire. In aula può ancora succedere di tutto. Al referendum confermativo idem.

Ma soprattutto si è ancora ben lontani dal capire qual è, quale può essere quel che ieri il senatore Salvi, in piena *routine* bicamerale, ha definito il «numero giusto». Perché se gli attuali 945 rappresentanti garantiscono senz'altro un Parlamento pletorico e ingolfato, i 400 che non ci saranno avrebbero certamente assicurato, nei loro immensi collegi, un potere assoluto ai partiti che li avevano messi in lista. E non sempre la virtù sta nel mezzo (672,5).

Filippo Ceccarelli

Il leader iracheno annuncia: ho affidato a mio figlio Uday la difesa del Paese in caso di attacco

«Abbatterò gli aerei Usa»

Saddam ignora le minacce di ritorsione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saddam Hussein minaccia di abbattere gli aerei-spia U2 che sorvolano l'Iraq e incarica suo figlio Uday di organizzare la difesa della patria. Gli Stati Uniti rispondono con un ultimatum: se il dittatore iracheno non torna sui suoi passi entro oggi la risposta del Consiglio di sicurezza sarà «energica».

La crisi tra Washington e Baghdad subisce dunque una brusca accelerazione in attesa che la delegazione mandata dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan per cercare di calmare le acque arrivi oggi a Baghdad. Nel frattempo l'amministrazione Clinton manda quattro caccia in Turchia per rafforzare la «no fly zone» sull'Iraq, e cerca l'appoggio diplomatico all'Onu per un'eventuale azione militare.

La crisi era scoppiata la settimana scorsa quando Saddam, puntando su una divisione tra gli alleati, aveva improvvisamente deciso di impedire agli ispettori americani incaricati dall'Onu di esaminare l'arsenale iracheno di lavorare con i loro colleghi.

La risposta tutt'altro che univoca dei cinque Grandi aveva spinto Saddam ad alzare ulteriormente la posta in gioco, annunciando che tutti e dieci gli ispettori americani che si trovano in Iraq con il «cappello» Onu dovevano lasciare il Paese entro mercoledì, cioè domani.

Nel corso del fine settimana l'amministrazione Clinton aveva risposto che a questo punto non poteva escludere una rappresaglia militare. Democratici e repubblicani si schieravano compatti con la Casa Bianca. Nel frattempo il segretario generale dell'Onu Kofi Annan decideva di allentare la tensione inviando una delegazione di tre suoi rappresentanti (un algerino, un argentino e uno svedese) a Baghdad per disinnescare la crisi.

L'arrivo della delegazione è previsto per questa sera, ma già è scoppiata una disputa sulla sua funzione. Saddam ha subito dichiarato che accoglierà gli inviati di Annan con grande favore: «Immagino che vengano per dialogare, il che mette le cose sul giusto binario». La risposta della Casa Bianca non si è lasciata aspettare. «Non ci interessa "dialogare"», ha detto il portavoce Mike McCurry. «Ci interessa che le risoluzioni dell'Onu vengano rispettate».

Le sanzioni economiche contro l'Iraq approvate dal Consiglio di sicurezza dopo la guerra del Golfo saranno tolte quando gli ispettori dell'Onu certificheranno che Saddam non sta ricostituendo il suo arsenale di armi di distruzione di massa.

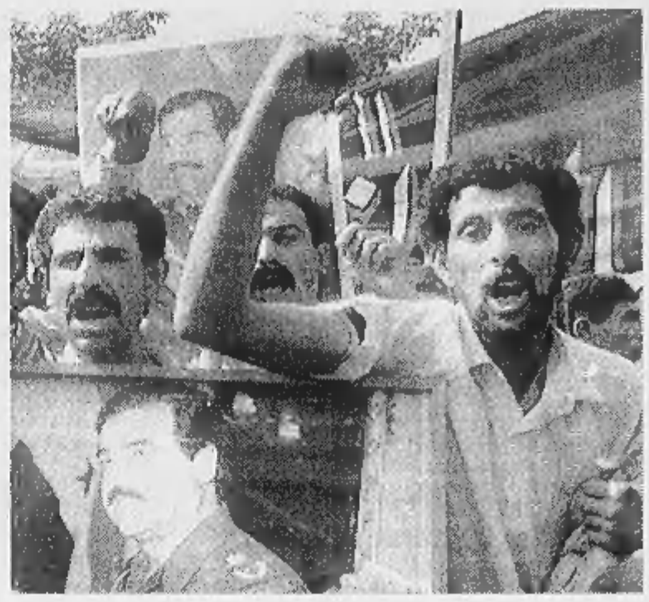
Saddam ha dichiarato all'agenzia Ina che le risoluzioni anti-Iraq sono «infami e malevole» e che l'Iraq non può essere considerato alla stregua di una colonia. «E' da sette anni che questi ispettori ci fanno domande, e sono quasi tutte stupide e provocatorie». In una lettera alle Nazioni Unite, ha chiesto l'annullamento dei voli di ricognizione che gli U2 americani dovrebbero compiere questa settimana in appoggio al lavoro degli ispettori Onu sul terreno.

Alcuni dei quali hanno detto in questi giorni che la decisione di Saddam di creare improvvisamente un casus belli con gli americani sarebbe in realtà dovuta al fatto che egli ha qualcosa da nascondere. E che loro stavano per scoprirlo.

Ieri il portavoce del dipartimento di Stato James Rubin ha detto che se Saddam non torna sui suoi passi il Consiglio di sicurezza, che si è riunito ieri sera a porte chiuse, dovrà rispondere in modo «energico». Ma non è stato più preciso. Anche perché, a parte la Gran Bretagna, nessuno degli altri Grandi - e soprattutto non la Russia - appare propenso ad appoggiare un'azione militare a meno che Saddam non la renda inevitabile.

Andrea di Robilant

Oggi a Baghdad la missione (senza cittadini americani) inviata dal Segretario delle Nazioni Unite



Dimostranti antiamericani ieri a Baghdad

Un soldato fuggito in Gran Bretagna racconta all'Independent le violenze dell'esercito

Algeri, la polizia blocca la protesta

Ma in mille sfidano i manganelli e scendono in piazza

ALGERI. Hanno ignorato la proibizione di manifestazioni sul suolo pubblico annunciata domenica dal ministero degli interni: dirigenti e militanti del Raggruppamento per la cultura e la democrazia - uno dei principali partiti dell'opposizione laica algerina - si sono ritrovati ieri per un sit-in davanti alla sede del partito, ma i servizi di sicurezza hanno circondato il quartiere. I poliziotti erano in assetto antisommossa, con caschi e manganelli, kalashnikov e granate.

«Algeria libera e democratica» hanno gridato i partecipanti al sit-in, che il Rcd organizza ogni giorno alla stessa ora, le 17.00 locali, dal 24 ottobre, il giorno successivo alle elezioni definite una rapina elettorale». L'intervento della gendarmeria nazionale algerina contro la manifestazione ha avuto l'effetto contrario a quello sperato: dopo che gli studenti erano stati dispersi con manganelli, un migliaio di persone hanno protestato contro i brogli del regime. Nel pomeriggio gli universitari del comitato studentesco per il salvataggio dei diritti civili, caricati dai poliziotti, si erano rifugiati nell'università.

Intanto, ieri l'Independent ha pubblicato una testimonianza di un ex soldato algerino sulle violenze delle forze armate del suo Paese: Reda, che ha chiesto asilo politico in Gran Bretagna dove si è rifugiato dopo la diserzione, ha raccontato di essersi fuggito dopo essere stato riconosciuto dai fondamentalisti. Il servizio militare di leva lo aveva portato a Skikda e ai posti di blocchi a Blida, 35 chilometri da Algeri, dove ha ucciso un uomo senza provare emozioni. E poi: «Al momento delle vaccinazioni ci avevano raccomandato di iniettarci una sostanza prima di andare in servizio. Era un liquido biancastro, che ci iniettavamo nel braccio uno con l'altro.. Ci sentivamo come Rambo».

Nella caserma di Blida - racconta Reda - c'è una stanza sotterranea, chiamata Katellah (stanza degli omicidi) dove per le torture venivano usati trapani elettrici. «Soprattutto sulle gambe, ma in un caso - ha detto Reda - uno ha aperto lo stomaco a un prigioniero. Io assistevo solo..».

A giugno il soldato era stato assegnato a un cordone di militari nel villaggio di Sidi Moussa, mentre le truppe regolari effettuavano un'incursione. «Saremmo dovuti intervenire se ci avessero chiamato, ma non accadde. Il giorno dopo si sparse la voce che nel villaggio c'era stato un massacro». Reda e altri militari di leva capirono che quel massacro era stato fatto da quell'unità militare. Le loro preoccupazioni crebbero quando 26 coscritti del suo gruppo furono caricati su un camion e portati via. Quando tornò il camion erano tutti morti. Fu detto loro che erano caduti in un'imboscata. Ma Reda si convinse che erano stati eliminati perchè sapevano troppo. [Ansa]

Dopo lo scandalo

I neonazisti nell'esercito Parla Kohl

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il cancelliere Kohl condanna con durezza le infiltrazioni neonaziste nella «Bundeswehr», a pochi giorni dalla messa in onda - su una rete televisiva privata - di una cassetta dai forti toni razzisti. Sarebbe tuttavia sbagliato e ingiusto, sottolinea Kohl, dare «giudizi generalizzati e a forfait» su un'istituzione «sulla cui democraticità non ci possono essere dubbi». E' la prima volta che il Cancelliere interviene in una vicenda esplosa una decina di giorni fa, dopo la trasmissione di un video amatoriale nel quale alcune reclute e due ufficiali simulavano aggressioni e punizioni su avversari di sinistra, e si salutavano al grido di «Heil Hitler».

Anche il ministro della Difesa Volker Ruehe ha preso posizione: «Pochi neonazisti non possono e non devono danneggiare il buon nome dell'esercito tedesco», ha detto, chiedendo contemporaneamente agli ufficiali superiori di intensificare la sorveglianza. Ruehe ha assicurato che «si farà tutto il necessario per difendere la Bundeswehr»: proprio ieri è stata annunciata la costituzione di un «Gruppo di lavoro», all'interno delle Forze Armate, per combattere con maggiore efficacia le tendenze neonaziste. Ma anche il Parlamento, secondo l'ispettore generale della Bundeswehr Harmut Bagger, dovrà occuparsi del problema.

In luglio era andato in onda un primo filmato nel quale un gruppo di soldati, in attesa di essere inviati in Bosnia nell'ambito di una missione Onu, simulavano scene di tortura, uccisione e violenza sessuale nei confronti di «nemici» impersonati dai compagni. [e. n.]

WASHINGTON-PECHINO

Ultimo giorno negli Usa per Jiang Zemin

«Cina democratica nel prossimo secolo»

WASHINGTON. La democrazia? Nel prossimo secolo. L'ha promesso Jiang Zemin nel suo ultimo giorno negli Usa. «Come dice il vecchio adagio: un cammino da 10.000 miglia inizia con il primo passo - ha detto il presidente cinese -. Le nostre divergenze dovrebbero essere affrontate con reciproco rispetto», ha affermato, prima in cinese e poi in inglese, sottolineando ancora una volta come gli sforzi tesi a migliorare i rapporti bilaterali non debbano essere vanificati da «differenze che per il momento non possono essere appianate». Jiang ha quindi prospettato un futuro radioso per il suo Paese lasciando intravedere, anche se in modo ambiguo, qualche possibilità di democratizzazione: «Nel XXI secolo la Cina diverrà una democrazia forte e la nazione cinese vivrà una nuova giovinezza».

In California, ultima tappa americana, Jiang Zemin ha raccolto i primi frutti del viaggio: visita impianti ad alta tecnologia e prepara una lunga lista della spesa. «Crediamo che la Cina - ha dichiarato Steve Droman, vicepresidente della Hughes Electronics - sarà un cliente importante per moltissimi anni: le abbiamo venduto dei satelliti e stiamo lavorando su prodotti molto perfezionati».

Visitata la Hughes e altre fabbriche Jiang si prepara a tornare in patria con una valigia piena di cataloghi. Le restrizioni imposte dal governo americano alla vendita di prodotti ad alta tecnologia stanno per finire. Dalla Cina affluiranno negli Stati Uniti miliardi di dollari.

«I rapporti con la Cina - ha commentato l'ex capo di stato maggiore Colin Powell - sono l'esempio di una nuova era: dal contenimento del comunismo all'impegno economico per superarlo. Cinquant'anni fa il mondo era diviso in blocchi militari, oggi la competizione è economica».

Jiang Zemin non è riuscito a conquistare la simpatia del pubblico americano ma ha ottenuto dalla Casa Bianca quello che voleva: il nulla osta per l'esportazione di tecnologia nucleare in Cina.

L'accoglienza ricevuta dal presidente cinese a New York ha messo in evidenza luci e ombre del rapporto con gli Stati Uniti. Le autorità locali lo hanno snobbato, Wall Street lo ha accolto con grande cordialità.

A Washington, Jiang ha trovato alla Casa Bianca orecchie attente alle sue proposte commerciali e al Congresso uno sbarramento di critiche. Toccherà al Congresso ratificare, entro trenta giorni, le aperture commerciali del Presidente.

Certo nel suo viaggio Jiang non ha concesso molto a Clinton. E ieri la Cina ha espresso la sua «forte opposizione» alla decisione degli Stati Uniti di costituire una commissione speciale per sovrintendere alla politica americana sul Tibet. Il Tibet, ha detto un portavoce del ministero degli Esteri Tang Guoqiang, è parte integrante della Cina, è una questione di politica interna nella quale nessuno può interferire. [e. st.]

Sanzione della Chiesa

Antisemitismo Sospeso il parroco di Solidarnosc

VARSAVIA. L'ex cappellano di Solidarnosc Henryk Jankowski è stato sospeso per un anno dalle funzioni di parroco della Chiesa di Santa Brigida di Danzica per aver pronunciato espressioni antisemite alla messa domenicale del 26 ottobre scorso. Il prelato, che si disse «contrario alla presenza della minoranza ebraica nel governo polacco di Buzek perché il popolo ne ha paura», è stato sanzionato dal metropolita di Danzica, arcivescovo Tadeusz Goclowski, in base al Codice del diritto canonico. L'hanno riferito ieri Radio Danzica e l'Agenzia Informazioni Cattolica.

Il parroco aveva protestato nell'omelia contro la candidatura della storico Bronislaw Geremek alla carica di ministro degli Esteri. Ora rimarrà presso la parrocchia di Danzica ma non potrà svolgere attività amministrative che passeranno al prete coadiutore Tomasz Czapiewski su incarico della Curia arcivescovile. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 31 OTTOBRE 1997

Ahmetovic Nezira; **Almone** Alessandro; **Benso** Andrea; **Branda** Luca; **De Leonardis** Alessia; **Devincentis** Mauro; **Falbo** Paolo; **Ferrari** Lorenzo; **Filippi** Ludovica; **Gasta** Simone; **Garino** Davide; **Giampapa** Giulia; **Greco** Giorgio; **Laterza** Benedetta Stella; **Laterza** Magdalena Stella; **Lombardi** Elio Gregori; **Maggio** Simone Pietro; **Manca** Emilio; **Moles** Antonio; **Ramalho** Lima Kelsia; **Randone** Martina; **Rondinelli** Andrea; **Turo** Selma; **Urzi** Kevin; **Vedala** Alessandro.

MORTI DENUNCIATI IL 31 OTTOBRE 1997

Negli Ospedali: **Miola** Raffaello, anni 69, Giovanni Bosco, nato a Ponte S. Nicolò (PD); **Masotti** Romolo, a. [illegible], nato a Torino; **Casarella** Giuseppe, a. [illegible], MaurizIano Umberto I, nato a Bisaccia (AV); **Pianesio** Francesca ved. **Bocchi**, a. 92, MaurizIano Umberto I, nata a Refrancore (AT); **Roschiglian** Vittoria in **Biondi**, a. 78, Martini, nata a Padova; **Mariconi** Agnese in **Cicanta**, a. 67, Martini, nata a Torino; **Cerrone** Michele, a. 67, Molinette, nato a Delicato (FG); **Vigna** Luigia Maddalena ved. **Visconti**, a. [illegible], Molinette, nata a Valfenera (AT); **Di Martino** Francesco, a. 77, Molinette, nato a Motta S. Anastasia (CT); **Milana** Umberto, a. 62, Cottolengo, nato a Tunisi (Tunisia); **Racca** Florangelo, a. 47, Molinette, nato a Torino; **Urbinati** Nelly ved. **Fenu**, Molinette, nata ad Ancona; **Marchetti** Fernanda ved. **Grandi**, a. 65, Maria Vittoria, nata a Migliarino (FE); **Ioppolo** Michelangelo, a. 73, San Vito, nato a Polistena (RC); **De** Angelina Vittoria in **Boncia**, a. 78, Martini, nata a Torino; **Luongo** Anna Maria in **Di Martino**, a. 56, Giovanni Bosco, nata a Vivaro Romano (RM); [illegible], a. 76, Molinette, nato a Napoli; **Natale** Giuseppe, a. 89, Molinette, nato a Altamura (BA); **Bol** Elvira ved. **Cresta**, a. 93, Maria Vittoria, nata a Seren del Grappa (BL); **Ferrero** Antonino, a. 66, Gradenigo, nato a Torino; **Dull** Eugenio, a. 75, Martini, nato a Vigevano (PV); **Siara** Maria Teresa in **Ali**, a. 66, Molinette, nata a Gioiosa Jonica (RC); **Mari** Vito, a. 67, MaurizIano Umberto I, nato a Capaccio (SA); **Gilardi** Ines ved. **Canova**, a. 69, Martini, nata a Vic. Dessos (Francia); **Autino** Virginia ved. **Nigro**, a. 86, Molinette, nata a S. Mauro Torinese (TO); **Dipierro** Giuseppina ved. **Giagnotti**, a. 82, Molinette, nata a Venosa (PZ). **Marescotti** [illegible], a. 76, Molinetto, nato a Migliarino (FE).

Presso residenza: **Damiani** Ida ved. **Carrozzi**, a. 95, corso G. Salvemini 54, nata a Gubbio (PG); **Girard** Rosa ved. **Sibille**, a. 84, via Nizza 106, nata a Venaria Reale (TO); **Monti** Sergio, a. 61, corso F. Brunelleschi 36, nato a Pinerolo (TO); **Savarino** Luigi, a. 84, via Pastrengo 30, nato a Torino; **Rice** Dik, a. 77, via Roma 10, nato a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Sicco** Maria in **Gai**, a. 64, casa di riposo Presidio Nelli di via Palmieri 23, nata a Soglio (AT); **Brusca** Natalina, a. 74, casa di cura S. Paolo, nata a Casello Torinese (TO).

Presso Medicina Legale: **Milano** Augusto, a. 63, nato a Torino.

Nati 25 - Morti 35

Il 31 ottobre è deceduta in Sanremo

Lydia Robba

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio gli zii ed i cugini. Si ringraziano le persone che l'hanno ricordata, in particolare il sig. Franco Barletta per la sua fraterna assistenza. Lydia ora riposa nel cimitero di Canelli (Asti) accanto ai genitori.
— **Canelli,** 4 novembre 1997.

Angelo Scalzone partecipa con dolore alla scomparsa del suo maestro

prof. dott. Luigi Savarino

— **Torino,** 4 novembre 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Roberto Grandi

Lo annunciano i figli **Gabriella, Luigi** con **Teresa**, le nipoti e parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 15 parrocchia S. Maria (via Antica Costa).
— **Collegno,** 4 novembre 1997.

Serenamente si è spenta

Annamaria Thaon di Revel Rizzo

Lo annunciano il marito **Maurizio**; il fratello **Francesco** con **Rosalba, Rossella, Francesca, Erica**; le cognate **Thaon di Revel** con le loro famiglie; **Maria Pia Giovanelli** la sua amica. Funerali il 5 novembre ore 11,45, parrocchia della Crocetta. Non fiori, ma opere di carità: Figlio della Carità, corso Regina Margherita 6.
— **Torino,** 3 novembre 1997.

Grazie del bel sorriso che avrai sempre pronto per noi, non sarà possibile scordarlo. Resterai sempre nei nostri cuori. Le tue nipotine **Erica, Francesca e Rossella.**

Le famiglie **Val** e **Ughi** vicine nel dolore partecipano commosse.

I Dipendenti tutti della **Società F.L.A.** di **San Mauro Torinese** partecipano commossi al dolore della famiglia Thaon di Revel e Rizzo per la scomparsa della signora

Annamaria Thaon di Revel Rizzo

Amministratore della Società

San Mauro, 3 novembre 1997.

Grazie per la tua amicizia. **Margherita.**

Claudia piange la sua **MADRINA.**

E' mancata

Enza Ferrando nata Masperone

anni 93

Lo annunciano: il figlio **Fulvio** con **Mimma, Cristina** e **Alberto,** parenti tutti. Funerali in Carmagnola, parrocchia Collegiata, oggi, martedì 4 novembre ore 15,15.
— **Carmagnola,** 3 novembre 1997.

Lions Club Carmagnola partecipa al dolore del socio Fulvio Ferrando per la perdita della **MAMMA.**

Ugo e **Pieranna Bonelli** partecipano al dolore di Fulvio e Mimma.

E' tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Medail ved. Cucco

Lo annunciano la cognata **Teresina Cucco**, la nipote **Luisa Mascero** con **Ezio, Gabriele** e **Anna**, parenti tutti. Funerali in Chieri martedì 4 novembre ore 14,15 in Duomo.
— **Chieri,** 3 novembre 1997.

Mario Destefanis e famiglia partecipa al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Foa

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'Associazione A.D.I.
— **Torino,** 4 novembre 1997.

Elsa, Ezio Cappelletti partecipano al dolore della famiglia.
— **Parma,** 3 novembre 1997.

Dario, Angiola, Susetta amici di sempre, commossi partecipano.

I Componenti del **Consiglio di Amministrazione** ed i **Collaboratori** tutti della **Nuova Rekord S.r.l.** prendono parte al grave lutto del loro presidente e amministratore delegato Guido Gardini per la scomparsa del padre

dott. Vasco Gardini

Settimo Torinese, 3 novembre 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Seppilli

Lo annunciano la moglie **Giovanna**, i figli **Alberto, Aldo, Emanuele** e **Vittorio** e familiari tutti. Funerale mercoledì 5 novembre, ore 11,45 presso la parrocchia San Giovanni Vianney.
— **Torino,** 4 novembre 1997.

Il **Presidente**, gli **Amministratori Delegati** e il **Consiglio di Amministrazione** dell'**INA S.p.A.** partecipano al grave lutto della famiglia De Giorgi per la scomparsa del

rag. Francesco De Giorgi

Congente Generale INA - Assitalia di Verbania

— **Roma,** 3 novembre 1997.

Il **Presidente**, gli **Amministratori Delegati** i **Direttori Generali** e il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Assitalia S.p.A.** partecipano al grave lutto della famiglia De Giorgi per la scomparsa del

rag. Francesco De Giorgi

Congente Generale INA - Assitalia di Verbania

— **Roma,** 3 novembre 1997.

Presidente, Direttore, Consiglio Direttivo Ecav-Confartigianato partecipano al cordoglio per la scomparsa del

rag. Francesco De Giorgi

agente generale Ina Assitalia di Verbania ricordandone la straordinaria umanità e competenza professionale.
— **Torino,** 3 novembre 1997.

Valerio Ballero e **Silvano Berna** sono vicini nel grave momento alla figlia Paola.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, il **Consiglio Nazionale**, il **Comitato Esecutivo**, il **Collegio dei Probiviri**, il **Collegio dei Revisori dei Conti** e lo **Staff** dell'**Associazione Nazionale Agenti Generali Ina-Assitalia** e tutti gli **Agenti Generali**, partecipano al lutto di Paola per la perdita del padre

Francesco De Giorgi

di cui riconoscono sempre l'appassionata dedizione alla vita associativa, le eccezionale e generosa carica umana e le esemplari doti imprenditoriali.
— **Roma,** 4 novembre 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angelina Garrone ved. Raineri

di anni 89

Ne danno l'annuncio: il figlio **Piero** con la moglie **Angela**, i nipoti **Maria Grazia** con **Paolo** ed i piccoli **Federica** e **Gianluca, Piercarla** con **Fabrizio** ed il piccolo **Alessandro**, la cognata **Agostina** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 4 c.m. alle ore 10 nella parrocchia di S. Giovanni.
— **Nizza Monferrato,** 4 novembre 1997.

E' mancato

Angelo Gonella

Lo annunciano la moglie **Ada**, le sorelle **Maria, Severina** e **Margherita**, parenti tutti. Funerali in Baldissero Torinese mercoledì 5 ore 9,30 nella chiesa parrocchiale, indi la cara salma proseguirà per Torino.
— **Baldissero,** 3 novembre 1997.

L'**Amministratore Delegato** dott. **L'Oréal Italia**, il **Direttore** dello **Stabilimento**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto partecipano al lutto dei dott. Ezio Scoffone e famiglia per la scomparsa della madre signora

Emilia Luciano ved. Scoffone

Torino, 4 novembre 1997.

E' mancata

Rosetta Configliacco nata Allegri

Lo annunciano il figlio **Giorgio**, la nuora **Annamaria** e la nipote **Alessandra**. Funerali giovedì 6 novembre ore 11 ospedale Molinette.
— **Torino,** 4 novembre 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gilio Fresco

Lo annunciano la moglie **Assunta**, i figli **Angelo, Florido, Fiorello** e **Loredana** con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno il 5 novembre 1997 ore 11 Pieve di Cumiana.
— **Cumiana,** 3 novembre 1997.

Serenamente come è vissuta è mancata al nostro affetto

Margherita Terrando

Addolorati ne danno l'annuncio le sorelle **Annamaria, Carla Mamoli Terrando** e famiglia, **Lorenza Padroli Terrando** e famiglia, la cognata **Nini** e **Fernanda Terrando** con le rispettive famiglie. La cerimonia funebre avverrà mercoledì 5 novembre nella parrocchia della Brunella in Varese alle ore 10,30. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Portuallo Canavese, mercoledì 5 novembre alle ore 13,30.
— **Varese,** 3 novembre 1997.

Pier Carlo Minetti

Ciao **PIER**, rimarrai nei nostri cuori. I tuoi amici:
Elena Previtera
Francesco Rosatti
Giorgio Borgiattino
Silvia Floridia
Enrico Ozini
Pierluigi Signetti
Renato Petri.
Torino, 3 novembre 1997.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Giraud ved. Sibille

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: la figlia **Marisa** con **Beppe** e **Pierpaolo**; il figlio **Paolo** con **Rosalia** e **Alessia**. La cara salma riposa nel Cimitero di Exilles accanto al figlio Guglielmo.
— **Torino,** 4 novembre 1997.

Alessia e **Pierpaolo**, con grande affetto e rimpianto, ricordano la cara nonna **ROSINA.**

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** tutto della **CSELT - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. - Torino**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Carlo Monti

Sindaco della Società

Torino, 3 novembre 1997.

E' mancato

Aurelio Dente

anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie **Italia**, figlie **Anna** e **Mariuccia** con rispettive famiglie. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia San Giacomo (Barca). Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino,** 2 novembre 19..

Sono vicini a Mariuccia e famiglia gli amici **Varetto, Ella, Marrone, Gianoglio, Tomassetti, Casda, Vinciguerra.**

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Silvio Fornaseri

dipendente dell'Istituto.
— **Torino,** 3 novembre 1997.

La **Direzione** e le **Maestranze** della **Stadio S.p.A.** partecipano al dolore di Paola Romero per la scomparsa del papà

Paolo Carlo Romero

— **Torino,** 3 novembre 1997.

La famiglia **Pagani** partecipa con molto cordoglio al profondo dolore di Paola e famiglia.

Dopo lungho sofferenze è mancato

Mario Gavassa

Lo annunciano addolorati la moglie **Rina, Anna Andrea** con **Iacopo**, parenti tutti. Funerali il 6 novembre alle ore 10 Cappella ospedale Maria Vittoria. Non fiori ma offerte alla «Lega Italiana per la lotta contro i tumori».
— **Torino,** 4 novembre 1997.

La mamma, **Marita, Talie, Barbara, Alessandra** piangono l'amato **MARIO.**

Giorgetto e **Fabrizio Giugiaro, Aldo** e **Marco Mantovani** e tutta l'**Italdesign** partecipano al lutto dell'amico Michele Fenu per la scomparsa della madre

Nelly Fenu

— **Moncalieri,** 3 novembre 1997.

I funerali del signor

Nevio Zanello

sono stati rimandati. Per informazioni telefonare al n. 53.17.34.
— **Torino,** 4 novembre 1997.

Con affetto partecipano al dolore di Carla e famiglia per la scomparsa di

Pietro Borgno

Sandro, Riccarda e **Stella Marinone Fausto, Biancarosa** e **Filippo Pascale Roberto, Annamaria, Matteo** e **Roberta Ponzio.**
— **Alba,** 2 novembre 1997.

RINGRAZIAMENTI

I cugini della compianta

Aurora Amedeo ved. Chimienti

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino,** 4 novembre 1997.

ANNIVERSARI

1913 1997

Rosa Patrucco vedova Baccella

1938 1997

Paolo Baccella

Genitori carissimi, solo il vostro meraviglioso ricordo è vivere! Con infinita nostalgia e tanto amore vi bacio e vi abbraccio in Dio.
Gloria.
— **Torino,** 4 novembre 1997.

1938 1997

Emanuele Momigliano

I familiari lo ricordano a coloro che gli furono vicini.

1977 1997

Giorgio Cerva Bert Maria Da Pont

I vostri cari.

1930 1997

Rinaldo Lombardi

Ricordandoti.

1913 1997

geom. Sergio Rustichelli

Infinito rimpianto. **Gabriella.**

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 19% per avviso.

INTERVISTA

SHIMON PERES

Due anni fa l'assassinio del premier: «Non dimentico che lo chiamarono traditore»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il 4 di novembre di due anni fa a Tel Aviv, in quella che oggi si chiama piazza Rabin, in una serata tiepida e densa di una gran folla che festeggiava la pace, Shimon Peres era a pochi passi da Yitzhak Rabin quando il primo ministro cadde per le pallottole di un estremista di destra, Ygal Amir. Da allora tutto è cambiato: sembra passato un secolo. A volte, invece, sembra che da quell'attimo terribile Israele non riesca più a staccarsi.

Signor Peres, dopo due anni colpisce il fatto che la sofferenza di quel giorno resti perfettamente immanente, come se le ragioni di quell'assassinio fossero ancora tutte sospese nell'aria: il nazionalismo religioso è aggressivo, la frattura politica si allarga, la pace si allontana...

«Non mi sono ancora ripreso dall'assassinio di Yitzhak, ma mi bruciano soprattutto le accuse che gli vennero rivolte: assassino, traditore. A un uomo che ha dato la sua vita per prevenire la distruzione dello Stato d'Israele. Gli hanno sparato perché superò lo schema di una verità unica, quella dell'autodifesa; e dopo cinque guerre che, anche se vinte, non sono servite a niente, capì che bisognava assolutamente prevenire la sesta, certo la più terribile di tutte e tuttavia di nuovo, anche se vinta, anch'essa priva di significato».

La scelta di creare un suo «Centro per la Pace» dice che lei non ha più fiducia che la pace possa scaturire dalla politica. Come se la pace non fosse scritta, ora che il suo partito è all'opposizione, nella storia d'Israele. E' così?

«Sono, certo, molto disilluso: il cambiamento del sistema elettorale (con l'elezione diretta del primo ministro e la permanenza della proporzionale, ndr) ha ridotto il valore del Parlamento. Ha ridotto quindi il rapporto fra governo e opposizione ad un mare di dichiarazioni eccitate. Io a questo mare preferisco un fiume di azioni».

In parole povere: la ripresa odierna dei colloqui di Washington non porta da nessuna parte?

«Le possibilità di pace, con questa coalizione e con questo governo, sono molto poche».

Ha ragione Arafat a dire che è una perdita di tempo?

«Certo è molto meglio parlarsi piuttosto che non farlo. Ma non si può discutere di altre discussioni; si può dialogare solo su cose pratiche, su temi specifici...».

Netanyahu spiega però che la sua linea è l'approdo immediato a quello che chiama «final status», ovvero una soluzione definitiva.

«In linea di principio non ho nulla contro. Ma per farlo c'è bisogno di un clima, di una strada già aperta al compromesso. Tutto questo oggi manca completamente, e al di là di ogni altra considerazione è giusto che i palestinesi siano irritati perché, contro gli accordi presi, Netanyahu non smette di costruire insediamenti. Oltretutto quando lo fai metti in piedi una situazione difficilmente reversibile; mentre si fa dall'uva il vino, il contrario è impossibile. E' così che masochisticamente creiamo le premesse per uno Stato non ebraico ma binazionale; meglio, poniamo le premesse per una tragedia binazionale».

La via di Oslo resta la sola anche oggi?

«Sono convinto che resti la sola soluzione».

Da questo si deduce che oggi Israele non può fare la pace. Bibi e la sua coalizione sono contrari.

«Una strada c'è: quella di ricostruire un'unità di forze democratiche tramite un governo di coalizione. E' l'unico modo per ricreare la volontà nazionale di pace e placare i conflitti interni. Ripeto: l'unico modo».

Quindi lei pensa, immagina, come del resto tutti i leader del mondo dagli americani ad Arafat, che Netanyahu abbia i giorni contati, abbia già un piede fuori della porta, che potrebbe andarsene ad ogni istante. Ma non basta il biasimo internazionale per far dimettere un primo ministro. Bibi ne ha già passate di tutti i colori, ed eccolo sempre là.

«Netanyahu ha il sostegno dei partiti della coalizione che hanno paura delle elezioni; ma non ha più o quasi dei sostenitori. E il biasimo che lo circonda per tanti, troppi episodi, ha un effetto cumulativo. La politica è una Alice nel paese delle meraviglie, per cui tutto è possibile».

Qual è per lei il guaio più serio di Netanyahu?

«I discorsi senza sostanza. Con quelli puoi impressionare ma non convincere».

Non le dispiace che il suo Paese sia tornato ad essere considerato un fomentatore di guerre?

«Io non ho votato per Netanyahu. Comunque questo Paese, lo ricordo, è diviso esattamente a metà. Io ho perduto le elezioni di pochissimo, e la situazione è tale per cui si può rovesciare in una o due settimane».

Con questo veniamo al terrorismo: lei perse le elezioni a causa degli attentati di Hamas. Eppure ritiene oggi che Netanyahu sbagli ad anteporre la lotta al terrorismo alla pace.

«Quando ci sono dei moscerini, è molto più sensato prosciugare la palude piuttosto che inseguirli ad uno ad uno. Netanyahu dà ai terroristi il diritto antidemocratico a decidere la sorte della maggioranza».

Ma lei che invece voleva prosciugare la palude con una politica di buona volontà anche sul piano economico, è stato lo stesso perseguitato dal furore ideologico e religioso e del terrorismo.

«Sì, ma Rabin ed io non abbiamo mai bloccato il processo di pace dopo un attentato. Perché, semplicemente, non c'è nesso, il terrorismo non cesserà mai completamente. Ma se la maggioranza dei palestinesi sente che dal terrorismo le viene un danno, e non un aiuto, gli attentati possono diminuire».

Dice Michael Waltzer che un assassinio politico resta pericoloso quando trova una giustificazione ideologica che riflette il senso comune pubblico e privato. Oggi ci sono inchieste che dicono che molti giovani approvano il gesto di Ygal Amir.

«Ne sono rimasto choccato anch'io. Ma non è un problema religioso. Il problema consiste nel fatto che la destra religiosa è diventata una destra politica e la destra politica si è sottomessa ai partiti religiosi».

Non le sembra che ci sia stato all'inizio dello Stato d'Israele un equivoco sulla legittimità di inglobare certe norme religiose? I religiosi oggi sono così sempre più avidi del potere secolare, e nessuno gli ha spiegato che questo distrugge il senso stesso della democrazia. Gli autobus che di sabato non viaggiano sono solo un minuscolo esempio. Oggi lei approverebbe di nuovo questa legge?

«Noi ci figuravamo che lo status quo fosse il modo migliore per disegnare una società in divenire, fatta di tante componenti. Dicevamo: rispettiamo tutti, e poi si vedrà. Oggi che la situazione è più complicata, mi sembra sia bene che al sabato gli autobus seguitino a non viaggiare nei quartieri religiosi; ma ad Haifa, per esempio, lascerei decidere al Comune. Nessuno deve schiacciare gli altri con le sue opinioni».

Cosa le manca di più di Rabin?

«Due persone quando sono legate come lo eravamo noi, sono molto di più di due persone... E una, quando rimane sola, è meno di una persona».

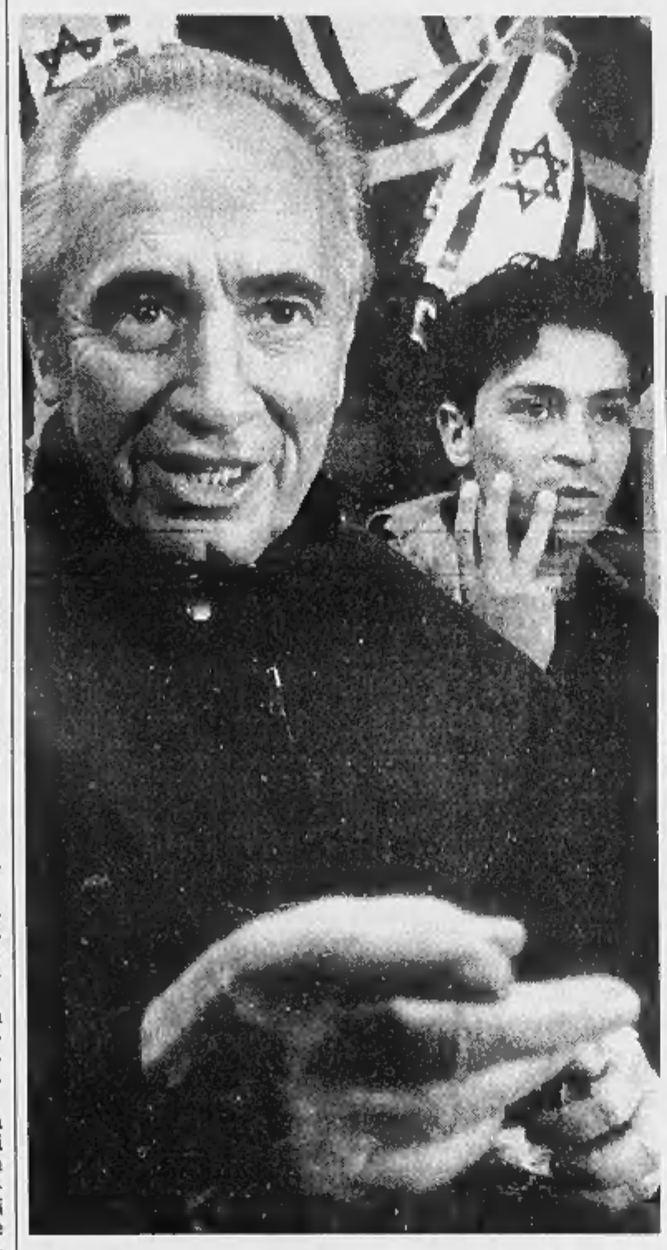
Vuol dire che senza Rabin non si può fare la pace?

«Vuol dire che la pace oggi ha bisogno di uno sforzo doppio, ma più passa il tempo più tuttavia sento che l'eredità di Rabin è più forte di ogni governo, la storia più della politica».

E se la pace non riesce a vincere? L'area mediorientale è già tutta in subbuglio!

«Allora le conseguenze saranno: crescita del terrorismo; boicottaggio; corsa al riarmo; rovina economica. Le armi non convenzionali spunteranno come funghi. L'alternativa alla pace è l'odio».

Fiamma Nirenstein



Qui sopra, Shimon Peres. In alto, il nuovo vicino al luogo in cui Yitzhak Rabin fu ucciso, con l'immagine del premier e i messaggi di addio degli israeliani

«Ha ragione Arafat, i colloqui sono inutili. Subito un governo di coalizione»

«Gli insediamenti violano gli accordi e il Likud è ostaggio dei religiosi»

In Israele 80 ebrei iracheni

La tv rivela: sottratti a Saddam con una «operazione segreta»

TEL AVIV. Ottanta ebrei residenti a Baghdad sono riusciti ad uscire dall'Iraq e a emigrare in Israele negli ultimi tempi grazie ad una non meglio precisata «operazione segreta». Lo ha affermato ieri sera la televisione commerciale israeliana che, pur senza citare la fonte dell'informazione, ha precisato che alcune decine di ebrei iracheni si trovano ancora in Iraq in attesa di trasferirsi nello Stato ebraico.

Gli ottanta immigrati, ha aggiunto l'emittente, hanno dovuto pagare «ingenti somme di denaro» per poter uscire dall'Iraq.

Alcuni di loro hanno raccontato di aver lasciato Baghdad alla spicciolata nello scorso inverno, e di aver raggiunto il confine a bordo di autobus dopo un viaggio durato tra sedici e diciotto ore (l'embargo avrebbe reso impossibile un volo aereo). «Alla partenza da Baghdad non sapevamo se davvero saremmo riusciti a espatriare - ha detto uno di loro - e se saremmo finiti nelle mani dei servizi segreti. E stato un vero viaggio verso l'ignoto».

Passato il confine, il gruppo si è diviso. Alcuni hanno proseguito per Israele, gli altri verso Stati Uniti e Gran Bretagna. A Baghdad sono rimasti ora soltanto cinquantasette ebrei: alcuni di loro starebbero cercando il modo di lasciare al più presto l'Iraq.

Non è noto se i servizi segreti israeliani abbiano avuto un ruolo nella vicenda. Fu proprio il Mossad a organizzare, nell'86, un ponte aereo dall'Etiopia, attraverso il Sudan, per portare in Israele circa 15 mila «falasha», ebrei neri. Un secondo ponte aereo fu organizzato successivamente. [e. st.]

PARIGI

Amava i vini e la pittura, aveva sposato un'operaia, odiava licenziare

Addio al dandy dell'alta finanza

Morto Edmond de Rothschild, miliardario epicureo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Banchiere epicureo», «l'ultimo re della finanza», «irriducibile dandy». Su Edmond de Rothschild, spentosi ieri a 71 anni, non mancavano le definizioni preconfezionate. Il suo amore per i vini prestigiosi e la pittura, la munificenza, un gioviale spleen nomade da Grand Siècle tra castelli e hôtel particulier: l'elitarismo trovò in lui un araldo ineguagliabile.

Eppure monsieur le baron meriterebbe epitaffi meno edonistici. Fu uomo di pace, aiutò Israele e i suoi correligionari con estrema larghezza ma rifiutando qualsiasi estremismo ideologico e senza mai prendere posizione contro la causa palestinese, alle cui vicissitudini non era indifferente. Sposò in seconde nozze un'operaia, Nadine. Chez les Rothschild non si può dire fosse la tradizione. E che uscita dal bacino carbonifero in cui vivevano i genitori, mademoiselle Nadine tentasse fortuna come attrice(tta) allarmava ancor più la famiglia. Eppure fu uno tra i colpi migliori. Ebbe fiuto, come sempre.

Autrice di bestseller e trasmissioni televisive sul bon ton, la signora Rothschild familiarizzò la Francia comune a quel cognome ostico, sinonimo di aristocratico disdegno. Miracolo: la strana coppia divenne simpatica anche ai plebei.

Malato da tempo, Edmond ha chiuso gli occhi nel suo château sul Lemano, fra i Goya, Fragonard, Rubens... che arricchivano le sue collezioni. Lascia erede della colossale fortuna Benjamin, trentaquattrenne e figlio unico in casa Rothschild.

Suo padre era il leggendario Maurice. Morendo, gli lasciò un miliarduccio di franchi.

Edmond fonderà la sua banca nel 1957. Nottambulo impenitente, stupisce la bonne société anche in affari. Si lancia nel Club Med - all'epoca, un'avventura - e investe sui primi supermarket. Tra le sue prede rientrano Hachette e la Bank of California. Compra e vende, guadagnandoci.

I suoi avi francofortesi che si arricchirono nel XVIII secolo, approverebbero. Insuccessi, qualcuno. Ma aveva un principio inderogabile: evitare i licenziamenti anche in caso di liquidazione giudiziaria.

Lo seppelliranno nella sua tenuta vinicola bordolese. Un barone grand cru non poteva aspirare a cimitero più consono. [e. bn.]

STATI UNITI

Il giudice potrebbe ancora rivedere la sentenza

Ergastolo alla baby-sitter Oggi la decisione finale

WASHINGTON. L'ergastolo a Louise Woodward non convince il giudice. La settimana scorsa la ragazza alla pari inglese accusata di aver ucciso il piccolo Matthew Eappen è stata condannata al carcere a vita per omicidio di secondo grado. Ma il giudice Hiller Zobel vuole vedere se non c'è modo di ritoccare una sentenza che ha suscitato sgomento e proteste (Tony Blair avrebbe chiesto aiuto alla Casa Bianca).

La legge del Massachusetts concede al giudice la facoltà di intervenire se la sentenza gli sembra sbagliata oppure semplicemente eccessiva. Zobel ha voluto far ricorso a questa sua facoltà e oggi prenderà una decisione dopo aver sentito nuovamente gli avvocati dell'accusa e della difesa.

Cosa ha spinto il giudice ad agire? Molti hanno la sensazione che la Woodward, anche se colpevole della morte del piccolo Eappen (lo avrebbe strapazzato in un accesso di furia), non lo abbia ucciso premeditatamente.

E almeno due membri della giuria hanno già dichiarato che avrebbero preferito condannarla solo per omicidio colposo. Ma questa opzione era stata loro precluasa dalla strategia ad alto rischio decisa dal collegio di difesa. Che aveva chiesto che la Woodward fosse giudicata o colpevole di omicidio (di primo o secondo grado) e innocente. Nessuna mezza misura.

Quella strategia ha finito per danneggiare la Woodward. Ora può solo sperare in un intervento del giudice Zobel. Che potrebbe - ma non è affatto detto che lo faccia - decidere di ridurre la pena di qualche anno. [a. d. r.]

La vittima aveva 18 anni: rischia l'ergastolo

Undicenne spara e uccide per festeggiare Halloween

WASHINGTON. Con la faccia dipinta da zombie in occasione di Halloween, un ragazzo di 11 anni di Pontiac, in Michigan, ha deciso di voler festeggiare alla grande: andando in giro a sparare alla gente. E davanti ad un supermercato, sabato notte, ha freddato con una fucilata alla testa Ronnie Lee Green, di 18 anni. Il ragazzo, il cui nome non è stato reso noto, rischia ora di essere processato come un adulto, grazie a una recente legge statale contro la criminalità giovanile.

«E' un ragazzino molto, molto violento», ha dichiarato il procuratore della contea di Oakland James Halushka. Potrebbe essere condannato all'ergastolo: se invece si deciderà di processarlo come un minore, resterà in riformatorio fino all'età di 21 anni.

E' stato un vicino di casa a far arrestare il giovane omicida, dopo che questi aveva candidamente detto all'uomo di aver sparato anche contro di lui, mancandolo di un soffio. Gli agenti del commissariato, quando l'undicenne è arrivato con la faccia dipinta, non volevano credere che si trattasse di un presunto omicida e hanno pensato a uno scherzo. Il ragazzo, ha scoperto poi la polizia, ha alle spalle una fedina penale già impressionante: alle elementari minacciò un compagno di classe con una pistola, in un'altra occasione ha picchiato un ragazzo più grande con un tubo di ferro, ed è stato arrestato per incendio doloso e furto con scasso.

La madre, dopo che il figlio era stato cacciato da diverse scuole, esasperata dal comportamento, aveva chiesto l'assistenza pubblica per riuscire a tenere sotto controllo il bambino, facendolo dichiarare «incorreggibile». [Ansa]

Scontri e violenze nel primo giorno di protesta, annullata anche la tournée degli Oasis

«Il blocco dei Tir viola le leggi d'Europa»

Monito dell'Unione alla Francia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La violenza s'invita fin dal primo giorno al blocco monstre che semiparalizza la Francia. Picchiano i «routiers», se qualcuno vuole forzare i 145 sbarramenti in opera sul territorio nazionale. E picchia la «Celere» (i «Crs»), per allontanare dai gangli nevralgici - i valichi franco-spagnoli, Strasburgo, Lille... - i commando più duri. Banali scazzottature, in linea di massima. Ma sull'autostrada Parigi-Lione, un episodio grave mostra che la vertenza è davvero a rischio per l'ordine pubblico e l'incolumità personale. Alcuni trasportatori iberici in collera sfondano lo sbarramento. Un collega francese li segue. I picchettatori lo aggrediranno a colpi di manganello. Uno estrae addirittura la pistola. Il ferito è in ospedale. Se la caverà. Ma la tensione cresce a macchia d'olio, e ogni incrocio presidiato può generare drammi improvvisi.

Il governo ha due armi. La forza pubblica e il dialogo. Ieri toccava alla prima. Oggi dovrebbe esordire il secondo. Per le 10 l'esecutivo convoca le parti dichiaratesi domenica all'alba d'accordo su una bozza ufficiosa. Ma sia in campo padronale che tra i «routiers», le organizzazioni più rappresentative sembrerebbero boicottare l'incontro. Anche nella migliore delle ipotesi, sarà dunque interlocutorio giacché la base esige nuove concessioni.

L'impasse negoziale alimenta il pessimismo in Francia come all'estero. Malgrado le automobili possano in definitiva circolare senza eccessivi problemi (il blocco è solo «filtrante» per le vetture, rallentandone il viaggio ma senza fermarle), la situazione scivola verso l'emergenza. Penuria di benzina, anzitutto. I camion assediano diverse raffinerie. E la «corsa al pieno», selvaggia nel Midi, peggiora il quadro degli approvvigionamenti. Inevitabile razionare il combustibile. Alcune prefetture hanno già varato un piano d'urgenza per ridurre i consumi. Applicarlo non è tuttavia facile. In ogni caso, come già nell'analoga crisi '96, farà capolino il mercato nero.

Le maggiori inquietudini arrivano però da oltrefrontiera. Bruxelles deplora che la libera circolazione di uomini e merci proclamata a Schengen trovi nei «camionneurs» transalpini liberticidi inflessibili. Suggerisce inoltre a Parigi indennizzi per i Tir ostaggio. Il ministro danese dei Trasporti vorrebbe invece speciali «corridoi» camional-umanitari attraverso i quali i mezzi prigionieri raggiungerebbero il più vicino confine. Altri governi, come lo spagnolo, ammoniscono i loro autotrasportatori a non avventurarsi in terra francese. Dietro la diplomazia e il fair-play, Aznar sarebbe furioso. Madrid non ha altro sbocco via terra sull'Europa - salvo il Portogallo - che i Pirenei. Le esportazioni iberiche (frutta e verdura) sono inoltre assai deperibili. L'esordio dei «celerini» a Biriatou - domenica sera - per sgombrare un casello transfrontaliero ben testimonia che Jospin vuole dare segnali «positivi» al suo interlocutore.

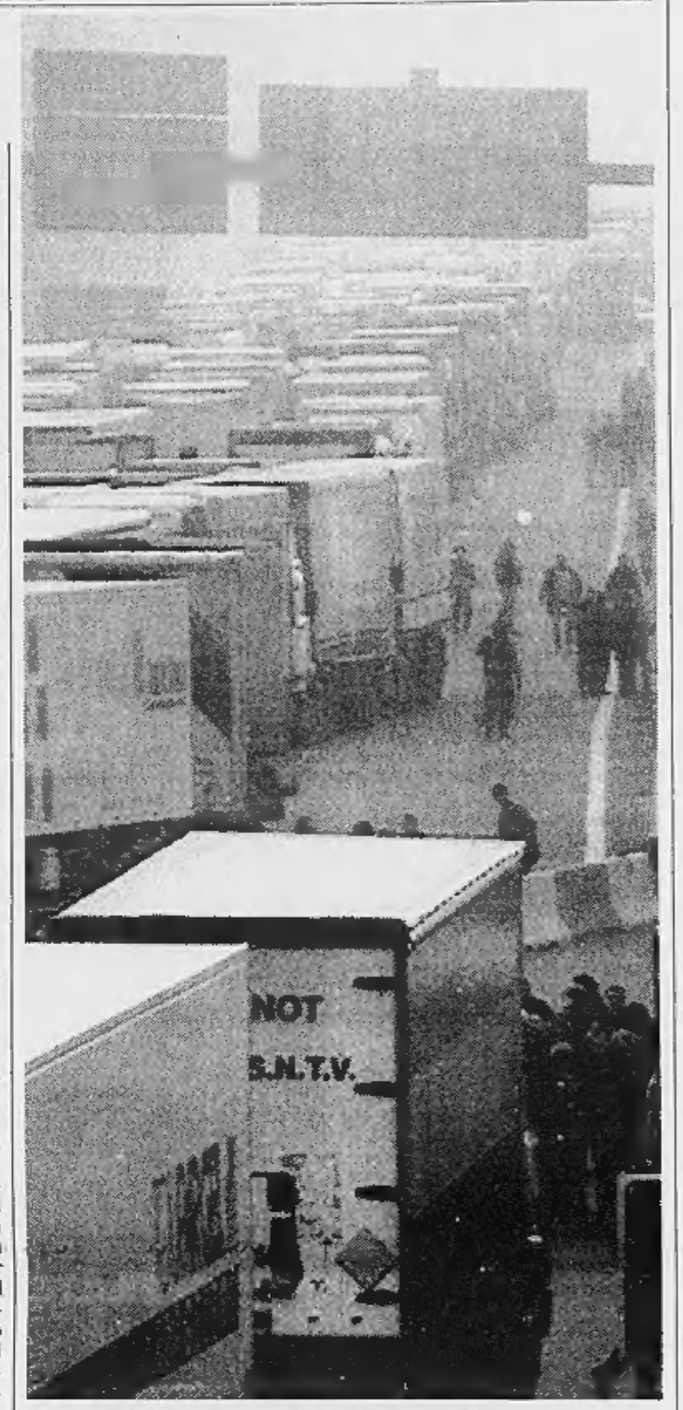
Impresa disperata, infine, ammansire gli inglesi. Il traffico Francia-Gran Bretagna non è alla paralisi, ma le restrizioni impostegli allarmano Londra. La quale fa sapere di volere esaminare la spinosa questione nell'imminente vertice bilaterale fra i due Paesi. I conduttori britannici che non ce la fanno, pur slalomando, a raggiungere la Manica sono centinaia. Con i problemi abituali. Pochi soldi, rabbia, incomprensione sovrana di uno scontro sindacale che i «soliti francesi» trasformano in eurodramma. Magari non subito, però arriveranno a Dover. Agli Oasis invece è preclusa Calais. Annullata la loro tournée francese. Per i fans che li attendevano da mesi, la delusione è somma. Bisogna tuttavia rassegnarsi. I camion con le apparecchiature da concerto dovrebbero pur attraversare la Francia, e il rock non commuove ancora i Nuovi Giacobini della strada.

Enrico Benedetto

SPEDIZIONE ANTICIPATA?

E' giallo per il Beaujolais Nouveau

ROMA. Anticipando il blocco degli autotrasportatori francesi, i produttori del Beaujolais Nouveau - secondo l'agenzia Afp - hanno ottenuto in via eccezionale di anticipare la data di spedizione e di fare arrivare nei paesi dell'Unione europea alcune partite del pregiato vino. «Le prime bottiglie di questo vino sono state messe in spedizione lunedì scorso», ha precisato l'Unione interprofessionale dei produttori di Beaujolais. Come è noto il Beaujolais Nouveau ha una data precisa per la messa in vendita, e da tradizione, questa corrisponde al terzo giovedì di novembre. Inizialmente le prime bottiglie avrebbero dovuto essere spedite solamente il 14, una settimana prima della messa in vendita ufficiale. Ma la notizia che arriva dalla Francia non ha trovato riscontro in Italia. Al momento molte vinerie ed importatori, infatti, escludono di avere avuto notizia di un anticipo nelle spedizioni, e tantomeno hanno ancora ricevuto le prime bottiglie. Molti, anzi, prevedono che a causa del blocco francese ci saranno notevoli ritardi. Gli estimatori del Beaujolais Nouveau sono dunque avvertiti: forse quest'anno dovranno pazientare ancora un po' per gustare il famoso vino.



Blocchi stradali dei camionisti: in Francia ritorna un incubo

Scioperi anche in Italia

Dal 9 al 16, per la riforma del settore

ROMA. Sia pure con motivazioni diverse, anche in Italia si profila un periodo di agitazioni per l'autotrasporto. Mentre in Francia cominciano i blocchi da parte di alcune categorie di camionisti, in Italia le associazioni di settore avviano, con i propri iscritti, consultazioni che potrebbero sfociare in blocchi dell'autotrasporto. La Fita-Cna, inoltre, ha già annunciato un fermo dal 9 al 16 novembre.

Riforma del settore e riallineamento dei costi (in particolare del gasolio) agli standard europei, sono le cause principali dell'agitazione. «Chiediamo che sia recepita l'indicazione dell'Unione Europea - ha spiegato Paolo Uggè, segretario generale della Fai, una delle associazioni di categoria - che mira a incentivare la concentrazione delle imprese, per ridurre il numero di veicoli circolanti e a favorire lo sviluppo dell'intermodalità per il trasporto delle merci». Inoltre la categoria chiede interventi per ridurre il costo del gasolio, «in Italia più caro di 164 lire al litro rispetto alla media europea», il costo del lavoro e dei pedaggi autostradali.

«E' molto grave che a distanza di pochissimi giorni dal fermo dei trasporti merci in Italia il governo taccia e non abbia assunto alcuna iniziativa di confronto nonostante gli annunci della stampa di fantomatici incontri in programma». Alfonso Trapani segretario della Fita spiega che il blocco è stato proclamato dall'Unatra, l'unione degli autotrasportatori «proprio a causa delle inadempienze del governo nei confronti delle imprese di autotrasporto». Dalla prossima settimana «l'80% dei camion che trasportano merci nel nostro Paese - dice Trapani - resteranno fermi una settimana. I disagi che subiranno gli italiani hanno come unico responsabile il governo che non rispetta gli accordi sottoscritti».

E un immediato intervento del governo per scongiurare il fermo dei servizi di autotrasporto merci dal 9 al 16 novembre con la ripresa della trattativa con Una e Unatras, è stato sollecitato dalla stessa Una, l'unione associativa Anita e Unitai. L'Una, pur non avendo proclamato il fermo per le imprese ad essa aderenti, ha condiviso e continua a sostenere - sottolinea una nota - le richieste avanzate al tavolo delle trattative che interessano tutte le imprese di autotrasporto, indipendentemente dalle loro dimensioni e struttura. L'Una rileva che il fermo proclamato «comporterebbe ingenti danni all'economia nazionale».

[Ansa-AdnKronos]

Il piano per modernizzare l'Inghilterra e ricostruire la fiducia nella politica

Tony Blair: il potere ai Comuni

LONDRA

SONO stato eletto il 1° maggio e il mio scopo è modernizzare la Gran Bretagna e ricostruire la fiducia nella politica. E l'obiettivo si applica anche alle amministrazioni locali. Fondamentale per questa rinascita è la necessità di avvicinare le autorità locali alla gente. Ma se vogliamo esserne capaci, allora dobbiamo avere prima di tutto fiducia nella gente.

Gli elettori in Scozia e nel Galles hanno da poco votato «sì» al cambiamento della Costituzione, e a maggio saranno i londinesi a esprimersi per un governo autonomo della capitale e un sindaco eletto in modo diretto. Contemporaneamente, vogliamo anche favorire una maggiore partecipazione popolare nei processi decisionali, e questo si può ottenere attraverso comitati di cittadini e sondaggi. Inoltre, quest'anno, verificheremo la possibilità di introdurre elezioni a scadenza annuale.

La chiave per modernizzare le strutture locali consiste nel trasformare i consigli locali e spingerli all'autogoverno. Proprio in queste settimane nasce una legge che consentirà ai consigli locali di sperimentare, tra l'altro, la possibilità di sindaci eletti in modo diretto, di strutture di governo simili a quelle del governo centrale e di comitati di «controllori».

Io voglio che le amministrazioni locali si rafforzino, perché ciò aumenterà anche la partecipazione degli elettori. E' di vitale importanza che i consiglieri locali provengano da un background sociale più vasto, con più donne e più giovani. I consiglieri devono ricordare che non possono - e non devono - fare tutto da soli: non ci può essere un monopolio dei servizi da parte delle autorità locali. Non torneremo indietro agli Anni Settanta. Garantire servizi di qualità significa che i consigli devono creare collaborazioni con le comunità, con le agenzie e con il settore privato. E' loro dovere assicurarsi che la gente che servono riceva i servizi migliori possibili. Per questo abbiamo creato il programma «Best Value», che sostituirà il rigido dogma degli appalti al miglior offerente. «Best Value» vuole fornire servizi efficienti e di qualità a un prezzo che la gente sia disposta ad accettare. Significa anche dare potere alle amministrazioni locali e avvicinare i consiglieri alla gente. Finora la risposta è stata eccellente, con oltre 150 consigli che hanno già deciso di applicare il «Best Value».

Non tollereremo insuccessi: non c'è spazio per risultati mediocri, che si tratti delle scuole o della raccolta della spazzatura. Avevo detto, quando ero all'opposizione, che le priorità del nuovo governo laborista sarebbero state l'educazione, l'educazione e ancora l'educazione. Là dove le amministrazioni locali dovessero fallire, noi interverremo e - come abbiamo già fatto a Hackney - ci assicureremo che gli studenti abbiamo le migliori opportunità che meritano.

Ho detto che avrei ripulito la politica: non c'è spazio per leggerezze nella nuova Gran Bretagna. Stiamo lavorando fianco a fianco con le amministrazioni locali per applicare le proposte del «Comitato Nolan» sulle nuove regole etiche pubbliche. Sono determinato a eliminare la minoranza che getta ombra sulle amministrazioni locali.

E' facile essere cinici. Ma le amministrazioni locali sono la linfa vitale della nostra democrazia. Contano molto. Sui consigli locali ricade la responsabilità maggiore per i servizi pubblici. E tutti noi li paghiamo. Attraverso le tasse locali, tutti contribuiamo ai 76 miliardi di sterline che si spendono ogni anno. Infatti, è attraverso la rete dei consigli che viene garantita la maggior parte dei servizi. Quando sono stato eletto, mi sono impegnato a modernizzare la nazione e a riportare il governo vicino alla gente. Al cuore di questo impegno ci sono amministrazioni locali rinnovate e trasformate in grado di servire la gente.

Tony Blair
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

«I consiglieri locali devono provenire da un retroterra sociale più vasto»

«Non tollereremo insuccessi, che si tratti delle scuole o della raccolta rifiuti»

Il premier britannico Tony Blair: ridare alla gente fiducia nella politica

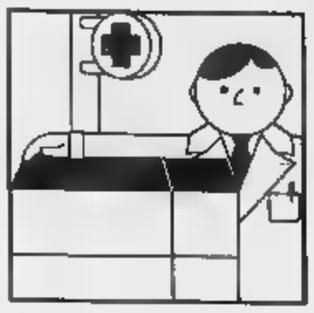
Dopo 15 anni vale 5 volte di più.

FONDO INA VALORE ATTIVO
QUOTA UNITARIA OTTOBRE 1982 1000 LIRE
QUOTA UNITARIA SETTEMBRE 1997 5.154 LIRE

14.104 miliardi gestiti: è facile credere che INA Valore Attivo sia il fondo più importante del mercato. In quindici anni i suoi rendimenti sono stati davvero notevoli: nel 1982 una quota del fondo INA valeva 1.000 lire. Oggi, con un rendimento del 14,5% lordo pari all'11,6% netto*, e un rendimento netto nel 1996 del 12,7% (15,95% lordo) una quota vale 5.154 lire. Ed è pronto a replicare con successo le sue performances, con tutti i vantaggi della polizza vita: non è pignorabile né sequestrabile, viene esclusa dall'asse ereditario, non è soggetta a tasse di successione, è detraibile fiscalmente nei limiti consentiti dalle normative vigenti. INA sa che per convincere gli scettici servono i fatti, come sanno già più di un milione di famiglie. Per ulteriori informazioni e dettagli sui prodotti legati alle gestioni INA rivolgetevi all'agenzia INA Assitalia più vicina. Oppure chiamate il numero verde. 167 671671

ASSEGNATO DA STANDARD & POOR'S PER L'AFFIDABILITÀ E SOLIDITÀ DEL GRUPPO

INA
Di sicuro, c'è INA.



I pompieri avvisati dopo 15 minuti. Usl e Regione nel mirino per i controlli

«Il panico ritardò i soccorsi»

E sulla strage in clinica è scontro Bindi-Formigoni

Roberto Formigoni, presidente della giunta regionale lombarda polemizza con Bindi

MILANO. «E' prematuro dire qualsiasi cosa, è ancora troppo presto. Cercate di capirmi...». Andrea Bini, il tecnico della camera iperbarica del Galeazzi, impotente testimone oculare della tragedia, è un ragazzone alto con gli occhiali. Esce dalla caserma dei carabinieri, dopo tre ore d'interrogatorio, verso le 7 e mezzo di sera, accompagnato dal fratello Massimo, anch'egli assistente nel reparto dove venerdì mattina hanno perso la vita 11 persone. «E' inutile far polemiche», dice Massimo per rispondere a chi gli chiede che cosa pensa del fatto che l'impianto antincendio non funzionasse, che la sicurezza nella camera iperbarica fosse poco più di optional. sono parole al vento.

Perché ancora non si è data sepoltura alle vittime, che già tra i politici si litiga, ci si rimpallano le responsabilità. Le polemiche più feroci sono il ministro della Sanità Rosy Bindi e il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. La prima accusa il presidente polista di aver favorito troppo la Sanità privata, di non aver operato controlli e si augura che venga revocato l'accreditamento presso la Regione alla clinica di Antonino Ligresti: «Non solo non metterei mai piede in una camera iperbarica del Galeazzi - dichiara il ministro a una radio privata -, ma non permetterei a nessuno di entrarvi». Il secondo invece accusa il ministro ulivista di «fare sciacallaggio» e dire «bugie»: «Non posso accettare il conflitto ideologico che il ministro sta scatenando. Non accetto polemiche tra pubblico e privato in quanto la nostra riforma vuole la parità di servizi e controlli».

Nel mezzo fanno sentire la loro voce i sindacati e i rappresentanti lavoratori del Galeazzi che in un comunicato denunciano di non essere mai stati coinvolti dalla proprietà e dalla direzione dell'ospedale privato nelle procedure per la valutazione dei rischi come invece prescrive la legge. Cgil, Cisl e Uil fanno sapere che i rappresentanti non hanno mai partecipato a corsi sulla sicurezza e che non tutti gli operatori sanitari venivano date informazioni sui pericoli connessi all'attività svolta nella ra iperbarica».

Una situazione d'insicurezza generale, come hanno rilevato finora anche le indagini, che potrebbe coinvolgere anche responsabilità istituzionali. Oggi il magistrato acquisirà in Regione documentazione relativa ai regolamenti per la sicurezza nella Sanità. E il numero degli indagati è destinato a salire: una volta accertate le responsabilità interne all'ospedale, l'inchiesta vuole stabilire adesso a chi spettava, tra Regione e Ussl, controllare il funzionamento dell'impianto di sicurezza della camera iperbarica. Nel frattempo, ieri, gli investigatori hanno tentato di ricostruire nel modo più dettagliato possibile i minuti che hanno scandito la tragedia di venerdì mattina. A partire dall'esatta individuazione del momento in cui si è scatenata la prima fiammata: tra le 11,10 e le 11,16, è stato stabilito. Per questo Andrea e Massimo Bini, i due tecnici del reparto iperbarico, sono stati risentiti come testimoni dal pm Francesco Prete per quasi tre ore nella caserma dei carabinieri di via Moscova.

Il magistrato ha anche interrogato il centralinista della caserma dei vigili del fuoco e sequestrato i nastri di registrazione delle chiamate di soccorso, la prima delle quali, dal Galeazzi, sarebbe partita alle 11,25. E, stando alle testimonianze dei pompieri, soltanto al loro arrivo il portellone della camera iperbarica sarebbe stato aperto: ore 11,40. Dunque tra la prima fiammata, seguita probabilmente da un'altra, e l'apertura del siluro della morte, sarebbero passati più di 20 minuti. Buona parte quali spesi dal primario, da un medico, un infermiere e i fratelli Bini per raffreddare, con canna dell'acqua, stracci e lenzuola bagnate, le pareti d'accisio della struttura, arroventate dalla temperatura interna salita a gradi. Soltanto dopo questo primo intervento stati chiamati i pompieri. «Abbiamo un problema alle camere iperbariche», ha detto il centralinista dell'ospedale ai Vigili. «Che problema?» «Non lo so. Vi passo le camere iperbariche». Allibito il pompiere si è sentito passare uno dei fratelli Bini: «Ora non possiamo parlare. Richiamate tra un quarto d'ora» e ha chiuso. Ma i vigili, nonostante i toni surreali, hanno capito che l'interlocutore era in stato d'agitazione e hanno mandato i soccorsi.

Ritorna la solita domanda: l'impianto antincendio fosse stato in funzione, il portellone si sarebbe potuto aprire prima? e quel caso: qualcuno avrebbe potuto salvarsi? Grande importanza si attribuisce alle autopsie che inizieranno domattina e dovranno stabilire la causa delle morti. Infine anche il sesto indagato ieri ha ricevuto comunicazione giudiziaria: si tratta di Raffaele Bracchi, responsabile tecnico della società Clinical Service, l'uomo che formalmente controfirmava i certificati per sicurezza della camera iperbarica.

Paolo Colonnello

Lo sfogo di una figlia

«Così pubblico e privato hanno ucciso mio padre»

MILANO. Il padre di Marisa Carla Bocchi si era ammalato un paio di fa in una struttura pubblica (all'ospedale Niguarda durante un'operazione al cuore) ed è morto venerdì scorso (durante la terapia iperbarica) nel rogo della clinica privata Galeazzi. Forse Bindi e Formigoni - che si palleggiano l'eccellenza del pubblico e del privato - dovrebbero prestare un minuto di attenzione alla sua storia.

Che ne dice signora Bocchi?

«Che trovo questa polemica grottesca. Parlo per esperienza».

Cominciamo dall'inizio.

«Mio padre è stato operato all'ospedale Niguarda, dovevano installargli un by-pass».

L'operazione come andò?

«L'operazione è andata benissimo, salvo che la sala chirurgica non era perfettamente sterilizzata e mio padre è stato infettato da un virus che gli ha attaccato le ossa. In un certo senso ha contratto un male più grave dell'angina per cui era stato operato».

A questo punto si è resa necessaria la terapia iperbarica.

«Esatto. Ci siamo informati e ci è stata consigliata la "Galeazzi"».

Le hanno detto che era la migliore?

«Esattamente come ci avevano detto che le équipe del Niguarda erano le migliori...».

Lei quella mattina ha accompagnato o padre?

«Ero lì. Siamo arrivati alle 11 meno un quarto. Mio padre mi ha detto: "Vieni che ti faccio vedere lo scafandro". Perciò sono arrivata fin sulla soglia».

E che cosa ha visto?

«Che la camera iperbarica era già piena di gente, c'era un solo posto vuoto, così l'infermiere ha detto a mio padre: "Venga signor Bocchi, stiamo aspettando solo lei"».

A quel punto lei è uscita.

«Sì, gli ho detto "ti aspetto" e sono rimasta nel corridoio».

Poi è accaduto.

«Due, tre minuti dopo ho visto infermiera che correva nel corridoio: "C'è odore di bruciato, gridano aiuto, gridano aiuto!". Io sono rimasta impietrita. Poi sono crollata, mi hanno messo su una lettiga e mi hanno attaccato a una flebo».

Oggi sta diventando tutto chiaro. Si aspettava un tale livello di incuria?

«Mi hanno spiegato questa faccenda dell'impianto antincendio: è terribile. E mi hanno spiegato che non c'erano controlli sugli oggetti che i pazienti si portavano dentro alla iperbarica anche questo è terribile».

Così come le avevano spiegato quello che era successo dentro alla sala operatoria del Niguarda...

«Esatto. Lì c'erano davvero dei bravi chirurghi e qui c'era davvero una macchina di eccellente tecnologia».

Salvo che...

«Salvo che al Niguarda l'incuria di qualcuno ha determinato l'infezione. E alla Galeazzi l'incuria di qualcun altro ha determinato il rogo. Perciò, vede, non è questione di privato e pubblico: è questione di professionalità, di chi fa bene e male il suo mestiere...».

Voi adesso vi costituirete parte civile.

«Sì, ne abbiamo parlato in questi giorni».

Sarà una battaglia lunga.

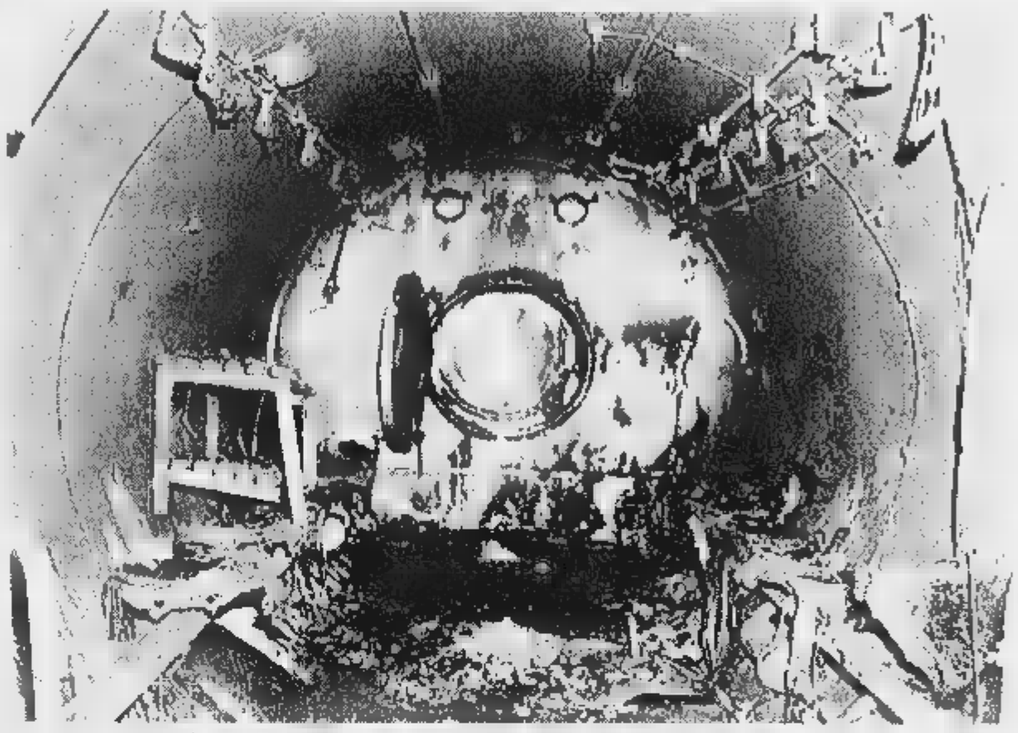
«Lunga, breve, non lo so. Vorrei solo che questa tragedia servisse a spiegare che prendersi cura degli ammalati è un lavoro che andrebbe fatto con più coscienza, con più rispetto, con più amore sia nel pubblico sia nel privato». **[p. cor.]**

IL CASO

«Si utilizzava in maniera eccessiva la tecnologia iperbarica, il perché dipende molto probabilmente da questioni di rimborsi»

IL CASO

«C'era un centro ospedaliero che voleva essere il primo a utilizzare una nuova tecnica. Ma avrebbe potuto chiedere prima il fegato»



INTERVISTA

LA BINDI CONTRATTACCA

«Voglio un'Agenzia per i controlli»

Il ministro: nelle strutture private rischi maggiori

ROMA

La pagina nera della Sanità italiana, con morti a Milano come a Napoli, e sempre in reparti di ultra-avanguardia, vista dalla scrivania del ministro Rosy Bindi, in fondo, ha un aspetto non tutto negativo: «Da oggi ci sarà qualche resistenza in di fronte all'ipotesi di struttura di controlli. Perché, sa, non era così scontata l'esigenza di struttura nazionale. C'era già chi gridava al centralismo e all'involuzione».

E invece?

«S'è visto che il trasferimento delle funzioni da Roma alla periferia come soluzione di tutti i problemi è un luogo comune».

Sono fatti, ministro Bindi, che lasciano sgomenti.

«E' vero. Ma questo discorso merita una premessa: il malato è una persona debolissima. La sua debolezza si chiama disponibilità. E che la tutela della salute diventa anche tutela dei deboli da chi potrebbe cercare di approfittare di questa debolezza. Ma la gente deve anche sapere che esiste sempre un limite oltre il quale la tecnologia può andare».

A che pensa?

«Innanzitutto al dovere sacrosanto, anche di fronte alle ultimissime innovazioni, di dare solo le prestazioni veramente efficaci. A Milano, ormai lo dicono tutti, si utilizzava in maniera eccessiva la tecnologia iperbarica. La risposta, molto probabilmente, è legata a questioni di rimborsi».

Il caso Longostrevi insegna.

«Appunto. Il cittadino va tutelato anche dal consumismo sanitario. Perché porta a cure non appropriate. E a lungo andare mette a repentaglio la sicurezza e la qualità del servizio».

E come la mettiamo con Napoli, dove una donna muore per i ritardi di un trapianto?

«Sento parlare di morte per burocrazia. Paradossale: qui non è arrivata alcuna richiesta, a malapena una telefonata. Chiedevano di applicare uno strumento mai sperimentato prima e dagli esiti incerti. Vede, io penso che a Napoli si sia incontrato il dramma di una famiglia che vedeva spegnersi un congiunto e la grande occasione di un centro ospedaliero che voleva essere il primo a utilizzare una nuova tecnica. Quando in realtà si poteva chiedere prima un fegato».

Prego?

«Sì, mi risulta che la signora sia stata ricoverata il 26 e il fegato sia stato richiesto il giorno 29».

Le sue sono molto gravi.

«Diciamo che in entrambi i casi viene chiamata in causa la responsabilità del medico. Perché c'è servizio sanitario che tenga: nulla potrà sostituire la centralità del medico. I medici della camera iperbarica sapevano benissimo cosa si rischiava a mandare dentro i pazienti con vestiti non adatti e peggio con oggetti pericolosi. I medici di Napoli, fossero stati davvero sicuri di questa nuova tecnica, avrebbero potuto chiedere l'autorizzazione al comitato etico dell'ospedale».

Ma lei, ministro, non vorrà dire che le responsabilità ricadono tutte sui medici.

«No, ovviamente esiste una responsabilità delle istituzioni a vigilare. C'è un dovere delle istituzioni di mettersi a fianco della persona debole. A certificare la qualità. A contenere il consumismo sanitario. A combattere la speculazione. E qui si viene alla soluzione che pensio. Di fronte a una Regione che autorizza, accredita, e rimborsa con le risorse del Servizio sanitario, occorre un'autorità terza che non sia parte in causa».

E che dovrebbe fare questa nuova struttura ministeriale?

«Certificare che la qualità c'è davvero, che i requisiti vengono rispettati, che chi deve vigilare lo faccia».

E' una risposta a Formigoni?

«A me dispiace molto che il presidente della Regione Lombardia non perda occasione per fare polemica. Perché è evidente che spetta ai vigili del fuoco e ai titolari della clinica di controllare il sistema antincendio. Ma una Regione che ha accreditato una struttura, e che rimborsa a piè di lista le prestazioni, quanto meno non si è mai domandata come mai le era stata presentata la certificazione antincendio? E poi come faccio oggi a pormi l'interrogativo che serve uno strumento che vada a vigilare che l'autorità regionale controllante abbia controllato sul serio? E ora mi aspetto che la Regione Lombardia revochi quell'accreditamento».

Insomma, lei sostiene che non ci sono abbastanza controlli sulla Sanità che siano autorevoli e esterni ai centri di spesa.

«Sì, ma questa è una riflessione di oggi. Una struttura centrale io l'ho prevista nella legge-delega inserita nella Finanziaria. Chiamiamola Authority o Agenzia. Servirà che controlli il pieno adempimento delle responsabilità affidate alle Regioni».

E gli ospedali? Lei ha sostenuto che le cliniche private meno sicure della Sanità pubblica.

«E' evidente che le strutture private oggi rappresentano maggiori rischi. Magari dietro standard alberghieri più accattivanti c'è il rischio che un meccanismo costi-benefici finisca per mettere a repentaglio la sicurezza. Il nostro sistema, com'è oggi, consentendo l'intervento di un privato alla ricerca di profitti, ha assoluta necessità di controlli che rigidissimi».

Controlli che attualmente sono a carico delle Regioni.

«Sì, ma vanno rinforzati. Il caso di Milano è macroscopico per imperizia e trascuratezza. Ma c'era già un sintomo, ovvero quantità enorme di prestazioni giornata. Ci si doveva interrogare com'era mai possibile fare così tante prestazioni per giornata. Se per farne così tante non si metteva a repentaglio la sicurezza dei cittadini. Se non si risparmiava sul tempo necessario a far mettere un ai pazienti».

Insomma, siamo di nuovo all'anno zero.

«No, in questo senso vorrei tranquillizzare i cittadini italiani. Se non siamo all'anno zero è perché siamo in grado di avere strumenti per governare e correggere questo sistema».

Quando?

«Presto. Entro un anno o poco più».

Francesco Grignetti

Sopra: la camera iperbarica dove undici persone. In alto: il ministro della Sanità, Rosy Bindi. In basso: Giovanni Di Giuseppe, il marito della donna morta a Napoli aspettando il trapianto di fegato

«A Roma sapevano»

Trapianto, i medici respingono le accuse

NAPOLI. Forse da Napoli non è partita la «richiesta formale» di autorizzazione all'impianto di fegato biomeccanico, ma il ministero della Sanità sapeva, eccome, che al Cardarelli si pensava ricorrere a quell'apparecchio per salvare Antonietta Coscia. I medici napoletani che hanno curato la donna avvelenata dai funghi, morta domenica proprio quando era in arrivo l'organo donatore, replicano indirettamente a Rosy Bindi. Il chirurgo che avrebbe dovuto eseguire il trapianto, Fulvio Calise, ha ribadito ieri che Roma era stata informata della situazione: «Abbiamo fatto tutto ciò che era in nostro potere. Confermo che abbiamo parlato con il direttore generale per gli ospedali ministero, il dottor Raffaele D'Ari, e poi con il magistrato».

«Può darsi che non sia partita la richiesta formale, ma al funzionario del ministero avevamo proposto l'impiego di un fegato artificiale»

La fine della casalinga sulla quale non stato possibile installare un fegato artificiale ancora sperimentato in Italia, porta sé lunga scia di polemiche. In alcuni casi, l'équipe del Cardarelli viene sostanzialmente accusata di poco coraggio per aver atteso una «copertura» - via libera del ministero oppure dei giudici - prima di ricorrere ad un sistema su cui la scienza non si è ancora definitivamente pronunciata. E' quella la posizione di Carlo Casciani, il presidente della Società italiana trapianti che nel '66 Paride Stefanini aprì la strada della sostituzione del rene («A volte deve rischiare»). Ma c'è anche chi parla di fatalità, Raffaello Cortesini, responsabile del Consorzio Centro-Sud Italia Transplant, e sottolinea che Antonietta era già condizioni gravissime, che l'organo biomeccanico non avrebbe funzionato in questo caso neppure fosse stato perfetto, che donna avrebbe avuto qualche speranza di sopravvivere se fosse arrivato il fegato mercoledì scorso, lo stesso giorno in cui partì dall'ospedale il primo appello per un donatore compatibile.

Ma i medici napoletani non accettano in ogni critiche ritenute ingiuste: «C'erano motivi di urgenza nella richiesta che abbiamo rivolto al ministero - sottolinea il dottor Calise - al funzionario abbiamo spiegato la situazione. Non c'erano sull'efficacia dell'impianto del fegato bioartificiale, ma abbiamo fatto tutto il possibile. L'ospedale ha risposto con prontezza, signora era preparata per il trapianto. Purtroppo, mancava soltanto l'organo». gli stessi medici del Cardarelli tentare ora di arginare speranze dei tanti pazienti in attesa di trapianto di fegato, che chiedono informazioni sulla nuova frontiera: «Occorre fare chiarezza - dice Calise - si tratta di una sperimentazione. L'unica terapia che dia al momento garanzie, è l'impianto di un organo umano».

E mentre ad Altavilla Irpina - il paese in provincia di Avellino dove ieri è stata trasferita la salma, in attesa dei funerali che saranno celebrati a spese del Comune - la gente cerca dare conforto al marito e ai figli di Antonietta, l'équipe del Cardarelli ricorda che soltanto nell'ospedale napoletano ci sono 140 pazienti in lista d'attesa: «Ci sono decine persone che muoiono in attesa di un fegato un rene che arriva - è l'amaro commento del dottor Fulvio Calise - muoiono tra l'indifferenza generale perché non sono sotto i riflettori dei media com'è avvenuto questo caso. Eppure, nessuno grida allo scandalo, nessuno si meraviglia».

Mariella Cirillo

Una ricerca-sondaggio sui valori più importanti: al primo posto ci sono i genitori

I giovani: non ci resta che la famiglia

Sono in pochi ad avere un lavoro stabile
Cresce la sfiducia per la politica

MILANO
DALLA REDAZIONE

Quali sono i valori importanti della vita? «La famiglia». Per i giovani di oggi non ci sono dubbi: la tanto vituperata famiglia dei tempi della «contestazione» di vent'anni fa, quando si aspirava ad essere liberi e indipendenti, è adesso il valore primario («molto importante» per l'87 per cento).

Questo uno dei principali dati che emerge dal «Quarto rapporto Iard sulla condizione giovanile in Italia» presentato ieri a Milano: una ricerca condotta su un campione di 2500 giovani, tra i 15 e i 29 anni.

Chiusi, con piacere, nella famiglia d'origine fin oltre i trent'anni, i giovani provano invece una crescente sfiducia nelle istituzioni: la politica e lo Stato, ma anche i sindacati e la Chiesa, i giornali e le banche. E in generale guardano al prossimo con grande sospetto.

Il primo capitolo della ricerca si intitola, non a caso, «La lunga transizione all'età adulta». Intendendosi per «età adulta» non già un concetto anagrafico (i giovani maggiorenni sono l'84 per cento del campione analizzato) ma il momento in cui ci si stacca finalmente dal bozzolo per assumersi le proprie responsabilità, in campo lavorativo ed affettivo.

Sono pochi, tra questi giovani, quelli che hanno un lavoro stabile (neppure il 25 per cento) ed è una percentuale che scende al 15 per cento sul campione tra i 15 e i 24 anni. Poco lavoro e malpagato: il guadagno medio mensile è di un milione e duecentomila lire (a far la media ci sono anche giovani con fior di lauree), inferiore a quello rilevato quattro anni fa (1.250.000) quando la vita era meno cara.

Partendo da questi dati risulta difficile stupirsi delle altre risposte: che solo il 15 per cento vive per conto proprio e che più del doppio esclude invece questa eventualità; che oltre cinquanta per cento esclude o giudica «imprevedibile» mettere al mondo dei figli.

Ci sarebbero state risposte diverse se a questi stessi giovani venisse offerta l'ipotesi di aiuti sul lavoro e per la casa? «Non abbiamo fatto una domanda simile, perché troppo prospettica - risponde il sociologo Alessandro Cavalli, uno dei coordinatori della ricerca - ma è certo che nel nostro Paese c'è tutto un campo delle politiche giovanili che non viene considerato: per avviarli al mondo del lavoro, per aiutarli nel trovare una propria abitazione, per agevolare le giovani coppie, per favorire la nascita di figli. Politiche in questo senso, nel Nord Europa, hanno portato ad un aumento della natalità».

Qui resta la famiglia. Un guscio protettivo che non si ha voglia di scalfire, che aiuta in tutto: anche a trovar lavoro. Famiglia e amici (l'amicizia è un altro dei valori «molto importanti» per il 73 per cento dei giovani) hanno permesso di trovare occupazione nel 67 per cento dei casi: scuola, concorsi o ufficio di collocamento neppure nel dieci per cento.

Difficile ancora stupirsi dei giovani diffidino, ad esempio, dei funzionari statali con un tasso di sfiducia del 75 per cento, battuto solo dagli «uomini politici» (91 per cento) e dal governo (come «istituzione», 83 per cento). Più in generale non si fidano degli «altri»: basti pensare che il 75 per cento ritiene che «non si è mai sufficientemente prudenti nel trattare con la gente».

Sfiducia però non significa indifferenza: oltre la metà dice di «interessarsi» alla politica. Dopo famiglia, amore (79 per cento) e amicizia, ci sono libertà e democrazia: valori «molto importanti» per il 70 per cento dei giovani.

Secondo i ricercatori dello Iard questo valore «appare più legato a una richiesta di garanzie personali che un principio per il quale impegnarsi». Il dato comunque resta.

In questa generazione, più ancora che apatica e indifferente, sembra soprattutto disorientata: non vuol lasciare il guscio della famiglia ma è propensa assai più di una volta ad esperienze di alcol, fumo e droghe. Se il 30 per cento pensa di fumare uno spinello (ed è una media che sale assai nelle aree metropolitane) quasi il 7 per cento dichiara apertamente di mettere nel conto anche le droghe pesanti.

IL PIANETA GIOVANI

GRADO DI FIDUCIA PER ALCUNE ISTITUZIONI O GRUPPI

I FUNZIONARI DELLO STATO	1,8	17,6	[illegible]	26,4	2,8
GLI INSEGNANTI	9,2	52,9	29,3	6,8	1,7
LE BANCHE	6,1	39,8	35,8	12,2	6,2
LA POLIZIA	16,5	51,4	22,8	7,4	2,2
I SINDACALISTI	2,3	21,4	43,1	25,4	7,8
[illegible]	10,8	38,8	29,3	18,2	3,7
IL GOVERNO	1,7	14,6	46,3	33,6	3,8
I MILITARI DI CARRIERA	6,6	32,3	32,8	19,2	9,4
GLI UOMINI POLITICI	0,8	5,3	41,9	46,0	5,1
I MAGISTRATI	10,9	44,2	29,0	11,3	4,6
[illegible]	39,8	46,4	8,0	2,4	3,4
I CARABINIERI	15,6	47,3	22,8	11,6	2,8
[illegible]	9,0	[illegible]	33,3	10,0	7,6
[illegible]RTITI	1,3	[illegible]	47,4	34,8	4,3
I GIORNALI	9,6	38,5	37,7	11,4	2,8
LA TELEVISIONE PUBBLICA	9,3	42,1	35,6	10,2	2,8
LA TELEVISIONE PRIVATA	7,3	38,0	39,0	12,7	3,0

I VALORI IMPORTANTI NELLA VITA

FAMIGLIA	86,7	12,0	1,0	[illegible]	0,3
LAVORO	63,8	33,6	1,9	0,3	0,4
AMICIZIA	72,4	24,1	2,9	0,3	0,3
ATTIVITA' POLITICA	4,6	20,2	44,0	28,5	2,6
IMPEGNO RELIGIOSO	13,6	36,4	31,1	16,3	2,6
[illegible]	22,5	53,1	18,7	4,2	1,6
[illegible]teRESSI CULTURALI	37,4	41,7	14,8	4,7	1,4
[illegible]	50,6	42,3	6,1	0,6	0,4
[illegible]IVA	32,7	39,8	19,3	7,4	0,8
SUCCESSO E CARRIERA PERSONALE	42,2	40,9	12,2	3,6	1,0
EGUAGLIANZA SOCIALE	56,0	32,8	7,5	2,0	1,7
SOLIDARIETA'	59,8	31,9	5,8	1,7	1,2
AMORE	79,5	18,4	1,2	0,4	0,5
AUTOREALIZZAZIONE	62,9	31,2	4,4	0,6	1,1
LIBERTA' E DEMOCRAZIA	69,5	23,7	4,4	1,2	1,2
VITA CONFO[illegible]E AGIATA	38,5	49,2	10,9	1,3	1,0

PIU' DIFFUSO COMPORTAMENTO [illegible] GLI [illegible]TI SECONDO

L'INCOMPETENZA E L'IMPREPARAZIONE NELLA PROPRIA MATERIA	24,1
L'INFLUENZA POLITICA ED IDEOLOGICA DEGLI ALLIEVI	18,3
L'ECCESSIVA SEVERITA'	8,9
[illegible] TENDENZA [illegible] NON CONSIDERARE LE ESIGENZE ED IL PUNTO DI VISTA DEGLI STUDENTI	44,2
L'ECCESSIVA [illegible] ED ARRENDEVOLEZZA DI FRONTE ALLE RICHIESTE DEGLI STUDENTI	7,5

Il vicesindaco di Colfiorito all'attacco

«Sciacalli, truffano per avere i container»

«Qualcuno puntava all'assegnazione pur risiedendo in un altro Comune»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Assegnazione dei containers di Colfiorito, il giorno dopo. Corrono veleni, si parla di sciacalli. Chi ha ottenuto il nuovo alloggio attende fino al primo pomeriggio le chiavi. Chi non lo ha ancora ottenuto trascorre un'altra notte in roulotte. I veleni giungono da Nocera Umbra. Il sindaco Antonio Petruzzi, del Polo, lancia l'allarme. «Abbiamo le aree pronte ma non vediamo arrivare i containers».

La causa? Un «accerchiamento da parte di canali politici» e un «dirottamento verso altre zone di containers diretti a Nocera Umbra». Chiaro il riferimento al comune di Foligno, e al suo sindaco, eletto nelle liste del pds. Gli sciacalli invece giungono da Colfiorito e dalle polemiche sorte intorno al nuovo villaggio di containers. Un coro unanime di critiche ha accolto i ritardi nelle consegne e la nutrita lista di esclusi resa nota domenica, giorno dell'inaugurazione.

Tempi più lunghi, dunque, e Vincenzo Rionmi, vicesindaco, che ha lavorato in prima persona alla compilazione della lista, spiega il perché.

«La perdita di tempo è una garanzia di trasparenza, dell'applicazione di tutte le procedure nella massima correttezza».

Temete che qualcuno approfitti della situazione?

«Non è un timore, è una realtà. Abbiamo diversi casi di sciacalli che girano intorno ai containers di Colfiorito. Qualcuno ha tentato di rientrare fra gli assegnatari nonostante [illegible] la residenza a Rocca di Papa. Qualcun altro ha cinque appartamenti in paese, che ha affittato per un milione e due al mese e poi ha fatto domanda per un container. Speravano che abboccassimo, ma non è andata così».

Avete già un'idea di quanti siano gli sciacalli di Colfiori[illegible]

«All'incirca il 10% del totale».

Dunque 7-8 domande, ma per le altre che cosa non ha funzionato?

«Avevamo 75 domande in totale. Trenta erano tali da poter permettere l'immediata assegnazione dei containers. Sei però appartenevano a persone provenienti dalle frazioni, dunque le chiavi [illegible] state distribuite a 24 famiglie».

[illegible] restano 37-38.

«In quattro avevano fatto la domanda per l'assegnazione del container e, contemporaneamente, [illegible] contributo per una casa da prendere in fitto, e questo è impossibile per legge. Altri 4 non avevano la residenza pur avendo presentato da diverso tempo la domanda di trasferimento nei loro comuni di residenza. Purtroppo l'Anagrafe [illegible] comune di Foligno è terremotata proprio come i senzatetto. Stiamo risolvendo il problema [illegible] dobbiamo operare attraverso verifiche dirette che richiedono tempo».

Mancano all'appello [illegible] una trentina di famiglie.

«Sono quelle che non avevano il requisito dell'inagibilità. E' il gruppo più difficile [illegible] cui lavorare. Innanzitutto per [illegible] particolarità [illegible] questo terremoto. Alcune case risultate agibili a un primo controllo sono diventate inagibili per effetto delle [illegible] successive. [illegible] questo va ancora accertato in via definitiva».

In molti [illegible] lamentano perché, pur avendo la casa agibile, non lo è il resto: la strada, i palazzi vicini, l'appartamento al piano superiore.

«E' un altro ordine di problemi a cui stiamo lavorando. Purtroppo gli accertamenti tecnici sono stati eseguiti male. Alcuni sono stati eseguiti dalle Regioni, altri da istituzioni diverse, altri da volontari. In questo modo si è generata una gran confusione e anche diversi errori. Io stesso mi ritrovo in una casa agibile, ma non abitabile. Dunque non ho diritto a nulla; né un container, né l'assegno di 600 mila lire al mese, ma non posso rientrare a casa. Il nostro sforzo è di riportare a [illegible] valutazione omogenea gli accertamenti e poi assegnare il container anche a chi abbia la casa agibile, ma in un contesto di inagibilità che rende poco sicuro il ritorno all'interno dell'abitazione».

Quando saranno assegnati tutti i containers di Colfiorito?

«Quando avremo completato [illegible] separazione [illegible] sciacalli e coloro che hanno paura. Entro questa settimana dovremmo riuscirci».

E inizierete a dare la caccia agli sciacalli dei prossimi campi in via di inaugurazione?

«No. Quello di Colfiorito è un caso particolare. Abbiamo avuto un problema di gestione della procedura perché, nonostante fosse l'epicentro, diverse abitazioni [illegible] rimaste in piedi. Che [illegible] o [illegible] i diritti per farlo, molte persone hanno fatto domanda comunque. [illegible] Verchiano o Annifo [illegible] situazione è più pulita: lì è crollato quasi tutto».

Flavia Amabile

Al vescovo Sebastiani succede monsignor Sepe: il Vaticano vuole accelerare la fase organizzativa

Il Giubileo fa cadere una testa

Sostituito dal Papa il segretario generale del Comitato

CITTA' DEL VATICANO. A metà strada il Giubileo cambia uno degli uomini-chiave. Giovanni Paolo II ieri ha deciso di sostituire il segretario generale del Comitato centrale del Giubileo, l'organismo che amministra, sovrintende e governa la macchina organizzativa messa in moto per celebrare il 2000.

Al vescovo Sergio Sebastiani, marchigiano, succede ora monsignor Crescenzio Sepe, originario della diocesi di Aversa, profondo conoscitore della «macchina» ecclesiastica in tutti i suoi aspetti.

Il cambio della guardia è giunto imprevisto, nonostante l'incarico di prestigio conferito a Sebastiani, che va a dirigere la Prefettura degli affari economici, in pratica il «ministero delle Finanze», e diventa candidato alla «berretta rossa» cardinalizia. Ma è comunque raro che a metà corsa si cambi uno dei conducenti; l'altro, che resta ben saldo in sella, e gode da sempre della piena fiducia del Papa, è il cardinale francese Roger Etchegaray, presidente del Comitato centrale. Ha spiegato ai suoi collaboratori il trapasso con un lungo giro di parole, per dire che finora si è lavorato bene, ma occorre concentrare le energie sulla fase celebrativa vera e propria che è alle porte.

Giovanni Paolo II stesso desidera che il 2000 rappresenti un segno forte per la Chiesa e nel documento di indizione ha precisato che la preparazione del Giubileo è presente fin dall'inizio del Pontificato, a partire dalla prima enciclica Cristo Redentore dell'uomo. Ovvio dunque che tanta carica da parte del Papa debba trovare uomini fortemente motivati. E certo monsignor Sepe ha dimostrato di possedere le capacità organizzative e decisionali che un evento tanto complesso richiede. L'anno scorso, di questi tempi, fu il grande regista delle celebrazioni per i 50 anni di sacerdozio del Papa, che portarono a Roma ottomila preti ordinati anche loro nel 1946, migliaia di pellegrini, con una grande manifestazione in Piazza San Pietro perfettamente riuscita.

Le caratteristiche del nuovo segretario generale sono la giovane età (54 anni), le quattro lauree, l'esperienza in Curia prima in segreteria di Stato e poi come numero due della Congregazione per il clero: in questa veste ha anche organizzato nell'ultimo anno due raduni mondiali di sacerdoti, in Costa d'Avorio e a Fatima.

Monsignor Sebastiani passa certo ad un incarico di prestigio, ma trova ormai in ordine i conti della Santa Sede grazie all'energica opera compiuta dal suo predecessore, il cardinale statunitense di origine slava Edmund Szoka, andato a settembre al vertice della Commissione per lo Stato del Vaticano al posto del venezuelano Castrillo Lara, dimessosi per raggiunti limiti di età.

La preparazione del Giubileo riprende così il primo posto nelle priorità della Curia e dallo stesso Papa, dopo che in questi due anni l'impressione era di una certa stasi. Nel 1994 Giovanni Paolo II pubblicò la «Tertio Millennio Adveniente», lettera apostolica di indizione del Giubileo stesso. Da quel momento è stato costituito un Comitato centrale, poi un Comitato tecnico, tante commissioni e sottocommissioni, una rivista, e nient'altro a livello centrale. Sono invece al lavoro gli episcopati di tutto il mondo che sfornano una gran [illegible] di documenti; manca una previsione dei flussi dei pellegrini da parte della Chiesa e tutti gli studi fatti finora provengono da società laiche come l'Agenzia per il Giubileo. E intanto il tempo passa: [illegible] l'Avvento, il prossimo mese, inizia il secondo anno preparatorio. Ma finora il Giubileo è stato più sentito fuori che non dentro le Mura Vaticane.

Luca Tomasi

Il nuovo responsabile conosce perfettamente la macchina ecclesiastica

Monsignor Sergio Sebastiani: [illegible] il segretario generale del Comitato centrale del Giubileo

Dal 1985 costruiamo un Da Vinci per l'eternità.
Adesso ne costruiamo uno anche per il presente.
Rif. 3728 Il nuovo cronografo Da Vinci SL in acciaio.

IWC
International Watch Co. Ltd. Schaffhausen . Switzerland
Since 1868

La.Fo.Ce., 20123 Milano, Via Victor Hugo 3, tel. 02/804352

Annunciate sulle coste pugliesi nuove ondate di immigrati che hanno come meta il Nord Europa

«Migliaia di curdi pronti a sbarcare in Italia»

Allarme da Istanbul: sul traffico le mani della criminalità

LECCE
NOSTRO SERVIZIO

Ridimensionata l'emergenza albanesi, l'emergenza curdi. Preoccupano i numeri, spaventano le prospettive. Sbarcati 800 domenica mattina. Ieri altri 120, ma in Turchia, a migliaia, attendono di partire attraversando l'Egeo e lo Jonio per arrivare qui, sulla costa salentina. Non conta come, non conta con quali sacrifici e a quali rischi. Conta arrivarci. «Siamo rifugiati politici, non trattateci come gli albanesi» dicono coloro che, dopo una settimana di viaggio, ci sono riusciti a bordo della «Hussan», una motonave di 60 metri su cui hanno viaggiato in piedi. Accasati temporaneamente nei campi di accoglienza di Roca e San Foca della Curia di Lecce, non sanno neppure cosa sia la Puglia. Vogliono non tornare indietro, raggiungere parenti e amici al di là delle Alpi: Francia, soprattutto Germania. Preannunciato in mattinata dall'arrivo di gommoni che hanno lasciato a terra 26 persone, lo sbarco di domenica a Santa Maria di Leuca di 796 profughi (pakistani, cingalesi, ma soprattutto curdi) non è stato imprevisto. Le questure e i posti di polizia di frontiera sapevano, allertati per tempo dal ministero dell'Interno. Una informativa dava per possibile lo sbarco, come per possibile l'agenzia «Anadolu» dà notizia di una nuova partenza di migliaia di immigrati provenienti dal Nord dell'Iraq. Sono in Turchia a aspettano che le organizzazioni di trafficanti di uomini, donne e bambini li imbarchino su qualunque mezzo. Disposti a pagare alcuni milioni per raggiungere l'Italia, i curdi in fuga ci proveranno di sicuro. E l'agenzia degli immigrati non rinuncerà al business della traversata. E' stato così anche per il carico di domenica. Mille, duemila dollari, ma anche più, 5, 6 milioni per salire sulla prima nave che ha preso il mare scaricandoli poi, al largo della Grecia, sulla «Hussan» che li ha portati a Santa Maria di Leuca. Si sapeva tutto. Che due organizzazioni criminali avevano preparato la spedizione garantendo l'arrivo in Italia e il successivo trasferimento, con Tir, in Germania. Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri, dice: «Se il Viminale aveva messo in allarme i posti di frontiera sul massiccio sbarco di clandestini vuol dire che siamo stati colti di sorpresa».

Non cosa accadrà, preparati sono carabinieri, Guardia di Finanza e guardia costiera, se ne arriveranno migliaia ancora? Ieri, mentre 170 clandestini ricevevano dalla questura di Lecce il provvedimento di espulsione, altri 120 sono sbarcati a gommoni sulla costa. Turchi, iracheni, pakistani, ma anche qualche albanese. Forse i trafficanti. Accompagnati in un campo di accoglienza di Otranto, riceveranno il provvedimento di espulsione e cercheranno di raggiungere in treno il Nord dell'Italia e l'estero. Hanno quindici giorni di tempo per lasciare il Paese. Intanto restano, ordinatissimi, composti, nei campi di accoglienza a dire: «Non trattateci come gli albanesi». In 29 musulmani dormono nella chiesetta del centro, accanto a un grande crocifisso a un quadretto di Gesù.

In questa terra di passaggio, la Puglia, i curdi non arrivano per la prima volta. Una esile minoranza quando l'esodo in Adriatico parlava soprattutto albanese, ne seguivano i percorsi attraversando i Balcani, poi raggiungendo il Salento partendo da Valona: venivano portati fino a terra, a scaricati in mare dai traghettatori che evitavano il pericolo di intercettati.

Due anni fa venne scoperta un'organizzazione turca, e arrestato il boss, Ismail Budak, indicato come uno degli organizzatori dei viaggi. La magistratura non riesce però a disegnare una mappa. Si intrecciano troppe bande internazionali, cambiano i percorsi, si modificano le alleanze, e la fuga dei curdi assume le forme di un esodo organizzato. Anche per questo è difficilmente arginabile. I volontari della Caritas lavorano come possono, aiutano, consegnano viveri e medicine. Poi volgono istintivamente gli occhi al mare: quanti ne arriveranno oggi?

Tonio Attino

Scene da uno sbarco: i 796 curdi arrivati domenica in Puglia

Bolaffi

«Uso perverso dei deboli»

ROMA. «Sarà difficile non mandare un segnale chiaro», non si possono usare «donne e bambini come cavallo di Troia per l'immigrazione clandestina». All'indomani dell'arrivo sulle nostre coste di una nave con 800 profughi curdi, Guido Bolaffi, capo di gabinetto del ministero della Solidarietà sociale, da dieci anni impegnato sul tema dell'immigrazione, commenta duramente lo sbarco, affermando che è stato «chiaramente pianificato» e ricordando che vi sono «strutture legate alla criminalità che controllano il traffico di esseri umani». La questione è ora di pertinenza del ministero dell'Interno, ricorda Bolaffi, sottolineando però come l'ultimo sbarco dimostri «un uso perverso e strumentale dei deboli». Tanto più che avviene all'indomani dell'ingresso dell'Italia nell'area di Schengen e mentre si discute in Italia della nuova legge sull'immigrazione, una legge che si basa su due principi: un deciso contrasto dell'immigrazione clandestina, e un avanzato sistema di diritti per i regolari. (AdnKronos)

IL CASO

EMERGENZA ALLE FRONTIERE

Impossibile rimpatriarli

Mancano accordi coi Paesi di provenienza

ROMA
I curdi continuano a sbarcare in Puglia e a migliaia sono pronti ad imbarcarsi dalla Turchia verso le nostre coste, mettendo l'Italia davanti ad un caso-profughi più difficile del precedente albanese: non esiste un «accordo di riammissione» con il Paese dal quale sono partiti. Dunque, non possono essere rimandati indietro.

Dopo i 796 clandestini giunti domenica a Santa Maria di Leuca sulla motonave libanese «Hussan», ieri un altro centinaio di illegali è stato bloccato nel Salento, nei dintorni di Otranto. In entrambi i casi la maggioranza dei fermati è di etnia curda. E sempre curdi sarebbero - secondo un rapporto riservato - migliaia di profughi pronti a lasciare via mare i mille chilometri della costa turca. Ma per quanto riguarda i curdi si pone un problema non indifferente: «Si tratta in gran parte di cittadini turchi - spiega Fabio Evangelisti, presidente del Comitato Schengen - ma anche provenienti dal Kurdistan iracheno e siriano. Tutti Paesi con i quali l'Italia non ha ancora sottoscritto accordi per la riammissione di chi viene respinto alle nostre frontiere. Questo tipo di intese bilaterali è già operativo invece con i Paesi dell'Europa centro-orientale, a cominciare dall'Albania, e consente di rinviare al porto, e alla frontiera, di partenza i clandestini bloccati alle frontiere». In effetti i negoziati fra Italia e Turchia sono iniziati lo scorso febbraio. «Vi sono già state riunioni bilaterali e la prossima è prevista fra pochi giorni a Roma, le autorità turche su questa spinosa materia hanno mostrato la massima disponibilità», fa sapere la nostra ambasciata ad Ankara. «Il negoziato con la Turchia è in stato avanzato, speriamo in una veloce conclusione», dice il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino. I testi degli accordi di riammissione non solo con Turchia, ma anche con Tunisia, Marocco, Egitto e Malta sono «in via di definizione». Non fino a quando non saranno siglati resterà impossibile rimandare indietro i clandestini provenienti dal «fronte Sud» del Mediterraneo. Non a caso ieri sera l'Interpol ha reso noto che «nonostante le reiterate richieste» i «Paesi di provenienza» degli extracomunitari «non hanno offerto alcuna collaborazione». Quindi, i 200 decreti di espulsione emessi ieri sera (ed oggi ne seguiranno altri) resteranno sulla carta.

Ma non è tutto: i curdi pongono anche un problema politico alla maggioranza. Verdi e Rifondazione da tempo denunciano la «repressione turca in Kurdistan» e chiedono al governo di far pressioni su Ankara per «far rispettare i diritti umani». Non a caso Luigi Manconi, portavoce dei Verdi, si è detto favorevole ad «accogliere e tutelare i curdi perché in fuga dai massacri», mentre Mario Brunetti (Prc) si è opposto alla loro «espulsione automatica» facendo capire che si tratta di rifugiati politici. E' chiaro tuttavia che, se il governo dovesse sposare questa linea, vi potrebbero essere delle ripercussioni nel rapporto con la Turchia. Molto dipenderà da quello che i clandestini dichiareranno alle autorità di polizia. Secondo indiscrezioni trapelate ieri, mentre alcuni gruppi avrebbero chiesto asilo politico, la maggioranza si dice intenzionata a voler raggiungere la Germania, dove vive una grande comunità di curdi espatriati. «Ma dopo Schengen - osserva Evangelisti - la frontiera della Germania siamo noi». In assenza di una comune normativa europea sull'immigrazione, ai clandestini che non chiederanno asilo sarà quindi applicata la vigente legge Martelli: dopo essere stati identificati, verranno accolti per 15 giorni nei centri di accoglienza non sorvegliati, chi sarà ancora reperibile verrà respinto (anche se non è chiaro verso dove) e tutti comunque «schedati» nel nuovo sistema informatico Schengen.

«Siamo alla politica del colabrodo», ha commentato ieri Maurizio Gasparri, coordinatore di Alleanza nazionale, denunciando «i continui ritardi governativi ed una legge Napolitano» che sarà «peggio di quella Martelli». «Se passassero le modifiche proposte dal governo - continua Gasparri -, i clandestini come quelli sbarcati in Puglia non potrebbero essere espulsi, come non lo sarebbe chiunque dimostrasse, con qualsiasi espediente, di essere arrivato prima del varo della nuova normativa». Ma il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, ha respinto l'accusa dei ritardi definendo anche «più severa» la legge sull'emigrazione che il governo sta preparando.

Maurizio Molinari

LA TRAGEDIA DEL KURDISTAN

Il Kurdistan è un territorio di 550 mila chilometri quadrati, a cavallo tra Turchia, Iran, Iraq, Siria e ex Urss. Secondo stime relativamente attendibili, i curdi che vivono su questo territorio sono circa 38 milioni, mentre un altro milione e mezzo vive all'estero. In Europa, il gruppo più consistente si trova in Germania (circa 500 mila).

Verdi e Rifondazione insistono: «Vanno considerati profughi»

Il corpicino della piccola ritrovato sui binari. Caccia alla madre negli ospedali

Orrore sul treno Verona-Bologna

Partorisce in viaggio e getta la bimba nella toilette

VERONA. Partorita nel gabinetto del treno e poi scaraventata giù dal water, mentre il convoglio era in piena corsa.

L'agghiacciante scoperta è stata fatta a Nogara, nella Bassa Veronese, dove una donna ha avvistato il corpicino di una bambina, appena partorita e già cadavere, in mezzo ai binari, lungo la linea per Bologna.

La donna ha avvisato i ferrovieri che hanno allertato la polizia ferroviaria di Ostiglia.

L'allarme è stato dato alle 13,15. Immediatamente sono partite le indagini, con controlli su tutti i treni in transito sulla linea Verona-Bologna e Mantova-Monselice, per scoprire su quale treno sia potuto avvenire il parto indesiderato.

L'ora della scoperta ha un ruolo fondamentale nelle indagini. Attorno alle 13 la stazione di Nogara (distante appena 30 metri dal luogo dove è stato ritrovato il cadavere della neonata) è molto frequentata da viaggiatori e studenti, pertanto gli investigatori escludono che il corpicino sia stato posato direttamente sui binari.

Sopra le rotaie sono state rinvenute tracce di sangue sulle quali gli investigatori hanno puntato l'attenzione.

Gli agenti hanno setacciato fino a tarda ora i pronto soccorso di tutti gli ospedali della zona, da Nogara ad Ostiglia, da Isola della Scala a Bovolone, da Mantova a Villafranca, da Este a Monselice, nel Padovano. Tutte le piste vengono prese in considerazione per scoprire la donna che ha partorito abbandonando la figlia sui binari con ancora il cordone ombelicale attaccato: dalla ragazzina che ha portato a termine una gravidanza all'insaputa dei genitori, alla prostituta, alla clandestina.

L'ipotesi più credibile è anche la più sconvolgente. La bambina è stata gettata dal treno, probabilmente subito dopo essere stata partorita. Forse la madre è stata sorpresa dalle doglie durante il viaggio e costretta ad un improvvisato travaglio, probabilmente nascosta nella toilette del treno. La neonata potrebbe essere caduta sui binari passando direttamente dallo scarico del bagno del vagone.

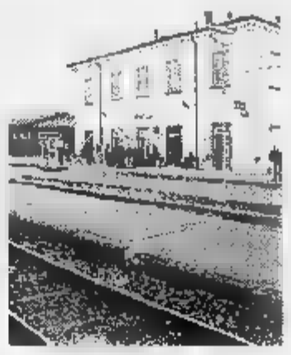
E' un quadro sconvolgente quello che si profila a poche ore dalla tragedia, ma resta l'ipotesi più credibile nelle indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Grazia Omboni, che ha aperto un fascicolo contro ignoti per infanticidio. Oggi verrà fatta l'autopsia. I medici hanno solo confermato che si tratta di una bambina nata prematura, dopo sette mesi di gestazione.

Questo è il terzo caso di infanticidio negli ultimi due anni nel Veronese.

Nell'agosto del '96 Maria Carolina Busti, contitolare di una trattoria a Colognola ai Colli, lungo la statale 11, partorì un bambino che poi gettò nella spazzatura. Per quella vicenda agghiacciante la donna il 29 aprile scorso è stata condannata a 15 anni di reclusione, ma la sentenza è sospesa in attesa del processo d'appello.

Il 6 maggio del '96, invece, a Verona il corpo senza vita di un neonato venne scoperto dagli operatori ecologici dentro un cassonetto in via Mameli, nell'esclusivo quartiere di Borgo Trento, a pochi metri dall'ospedale Maggiore. La madre di quel bambino non è mai stata scoperta.

Poli



Il luogo del dramma

«Un pentito mi scagiona», domani via al processo

Dell'Utri: «Sono vittima di ruffiani per calcolo»

DAL NOSTRO

Dopo le accuse, è l'ora del processo a Marcello Dell'Utri. Sarà giudicato da domani in tribunale a Palermo per concorso esterno in associazione mafiosa. Vi sono le premesse per un dibattimento dai toni accesi ed è immaginabile il clima di attesa, soprattutto a Forza Italia, di cui Dell'Utri è deputato. L'ex presidente di Publitalia e collaboratore di Silvio Berlusconi è chiamato in causa da 36 pentiti, una circostanza che autorizza a pensare che, come quello di Giulio Andreotti, il processo è fondamentalmente basato sui collaboratori della giustizia. E in extremis uno l'hanno tirato fuori dalla manica, e loro volta, i difensori di Dell'Utri: il cosimo Cirfeta, un tarantino della Sacra Corona Unita. Cirfeta ha telefonato al parlamentare (l'ha rivelato lo stesso Dell'Utri), avvertendolo di aver assistito in carcere alla stipula di un'intesa fra tre pentiti della mafia decisi a incastrare l'imputato. I legali di Dell'Utri (un collegio di cui svetta il parlamentare di An e penalista Enzo Trantino) sostengono, però, che i «fabbricatori di accuse» sono due e non tre: Francesco Di Carlo, boss di Altofonte condannato a Londra per stupefacenti e inquisito per la morte di Roberto Calvi, e Francesco Onorato, killer dell'eurodeputato ed ex sindaco di Palermo Salvo Lima.

Dell'Utri, sul cui conto la procura di Palermo tempo fa ha avviato un'altra inchiesta per riciclaggio di denaro, si dichiara «vittima di ruffiani per calcolo». Così, infatti, definisce i pentiti che lo descrivono amico di Vito Ciancimino e dagli Anni 80 cerniera tra Cosa nostra e settori della finanza italiana. E si dichiara disgustato dal «fosco scenario» e dal «continuo stillicidio di folgorazioni mnemoniche in contesto di mutuo soccorso in cui ognuno dei miei accusatori fornisce fuorviante conforto ai propri colleghi». [a. r.]

Referendum sul finale della soap-opera: lei deve scegliere tra l'attuale compagno e l'ex

Per l'America che [redacted] il caffè una «soap-opera» iniziata negli Anni 90 e che si concluderà, con un referendum, [redacted] prossimo anno

Il tagliando per consacrare la coppia pubblicato sui giornali Ma per concorrere occorre allegare la prova d'acquisto del caffè

L'amore [redacted] tempo del [redacted]

Da 8 anni l'America sedotta da uno spot

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Tre giorni fa nella metropolitana di Manhattan, sulla linea verde, direzione Upper East Side, poco prima della fermata della Cinquantanovesima, [redacted] signora bianca di quarant'anni circa, bionda, elegante e giovanile, ha chiesto all'amica, molto simile a lei: «Ma tu chi sceglieresti: Andrew o Michael?».

C'è sempre, prima o poi, nella vita di una donna, un bivio del genere. Solo che questa volta ci arrivano, [redacted], tutte le donne d'America. Andrew [redacted] Michael? Più che un dilemma, un referendum. Una scelta, più che sentimentale, di marketing. Una storia d'amore, ovviamente, [redacted] l'amore ai tempi del caffè, degli spot e delle soap-opera. Ogni epoca ha i suoi simboli e se gli archeologi del Tremila vorranno capire qualcosa [redacted] questa fine millennio, faranno bene a ripercorrere questa saga pubblicitaria durata sette anni, fatta di problemi insoluti e polveri solubili, amori e aromi, amarezze e cucchiaini di zucchero.

Comincia tutto nel 1990. Negli Stati Uniti, ormai proibizionisti verso la sigaretta, si espande il consumo di caffè. Di lì a pochi anni Howard Schultz creerà l'impero Starbucks, 1350 bar che servono solo il suo caffè, propagandato con [redacted] filosofia [redacted] age (il titolo della sua autobiografia è «Versaci dentro il [redacted] cuore»). Si diffondono nuove marche, anche d'importazione, si allarga [redacted] mercato. Una categoria di consumatori, in particolare, viene individuata come bersaglio: le donne. Per loro occorre una proposta su misura. La risposta è il caffè solubile, più leggero, trasparente, elegante; in [redacted] parola: femminile. Tra le società che tentano di fare breccia, la Nestlè, che produce una polvere chiamata, sul mercato americano, «Taster's Choice», la scelta dell'assaggiatore. Lo stesso prodotto [redacted] presente in Europa con nomi diversi. Il punto è: [redacted] convincere le donne americane a berlo? La [redacted]sposta è affidata all'agenzia pubblicitaria [redacted] Cann Erickson dove qualcuno, dopo giorni passati davanti a un barattolo, ha l'idea. Co[redacted] vogliono sentirsi raccontare [redacted] donne? Una storia d'amore. In che forma? Quella di una soap-opera. L'idea è: la spot-opera, una storia d'amore a puntate, diluita negli anni, con colpi di scena [redacted] ripetizione, [redacted]nali che lasciano ogni volta il pubblico in sospeso, il tutto con il tormentone della tazza di beverone scuro.

Ciak, si gira. Agli albori degli Anni 90 compare in scena Sharon (come la Stone). Avendo finito il caffè, va a farselo prestare dal vicino sconosciuto. Le apre la porta Michael (come Douglas) e, con espressione ricca di sottintesi, le offre «la scelta dell'assaggiatore». Sharon sorride, abbozza [redacted] va in dissolvenza. E' l'inizio della saga. Anche nella versione europea [redacted]minciava più o meno così, ma poi tutto cambia. Gli spot americani sono adattati alla realtà locale: più audaci e movimentati. Sharon e Michael sono due tipini raffinati perché la polvere solubile mira a un target alto. Vivono in belle case, portano vestiti eleganti, hanno una pronuncia da piccoli lord [redacted] amano le buone maniere. Infatti Sharon si sdebita invitando Michael a prendere un caffè da lei (dopo [redacted] paio di mesi). Divisi da due tazze fumanti gli «assaggiatori» si scambiano sguardi roventi, ma lasciano in sospeso il loro pubblico. Si rivedranno dopo sei mesi a [redacted] cena, saranno sempre sul punto [redacted] concludere qualcosa, ma, sarà perché hanno sempre una tazza di caffè in mano, [redacted] lo fanno. Dopo due anni lui tenta di baciarla, giurandole [redacted] eterno, ma lei non la beve. L'assaggio avviene nel '93. Lui è a Parigi per la[redacted] e le telefona.

Sharon dice: «Parigi! Che posto romantico!».

Michael: «Lo sarebbe, ci fossi tu».

Lei prende il primo aereo.

Arriva dopo tre [redacted]. Stavolta, anche [redacted] lui l'aspetta con il caffè solubile sul tavolo, si scatenano e, a differenza della versione europea, la telecamera [redacted] si allontana. Sono passati tre anni, il pubblico [redacted] è appagato, ma spetta nuove svolte. Ora a Sharon [redacted] Michael non resta che litigare e lo fanno a ogni puntata. Non si tirano addosso il caffè, ma poco ci manca. Alti e bassi. Urla [redacted] baci. Poi, cosa succede nelle soap-opera? Arriva il figlio segreto. Infatti, [redacted] Jeremy. Sharon [redacted] l'aveva mai detto, ma, essendo una donna americana c'era da immaginarselo, [redacted] già stata sposata [redacted] Jeremy ne è il risultato. Michael accoglie la notizia e il figlioccio [redacted] gioia [redacted] una tazza [redacted] caffè. Ma la relazione perde colpi e aspetta ormai quello di grazia. Glielo dà Andrew. Con classica agnizione da soap-opera [redacted] tragedia greca, [redacted] apparire in scena l'ex marito che, come Ulisse, torna alla [redacted] Itaca. Informato da Jeremy-Telemaco, Andrew si presenta a casa di Sharon, non senza il suo barattolo di caffè, che le porge con la stessa espressione furba che aveva Michael sette anni prima. Mentre i due ex riscaldano la loro fiamma davanti al bollitore, appare Michael, in smoking (target alto, no?) e li guarda perplesso. Andrew si ritira, ma, il giorno dopo, telefona a Sharon.

«Mi dispiace per ieri sera».

Lei (sorseggiando): «A me [redacted].

La partita [redacted] riapre. Ognuno dei due mostra vizi e virtù da maschio anni '90. Andrew [redacted] rivela un abile casalingo, ma soffre di crisi maniaco[redacted] depressive e, oltre al caffè, forse beve anche altro. Michael è fantasioso nella professione e nella vita, ma ha la sindrome [redacted] Peter Pan e, probabilmente, è bisessuale.

Sharon è un'assaggiatrice che [redacted] sa scegliere. Per fortuna questo Paese è davvero democratico e l'aiuterà. Lo farà usando una delle [redacted] invenzioni più terribili: il coupon dei quotidiani domenicali. Agli archeologi del Tremila non sfuggirà così che in America, [redacted] domenica, accanto ad altre venti sezioni, i giornali inseriscono un tomo di buoni sconto (il vero motivo per [redacted] vengono comprati). Nel tagliando del «Taster's Choice», che garantisce uno sconto di [redacted] cent, è inserito il dilemma: «Andrew [redacted] Michael?». [redacted] può votare [redacted] patto di applicare una prova d'acquisto. Gli esiti di questo referendum popolare [redacted] saranno resi noti il tre febbraio, sul «Soap Opera Digest». Seguirà [redacted] spot che realizzerà la volontà delle masse. Sharon [redacted] adeguerà. Le altre migliaia di donne indecise tra i loro Andrew e i loro Michael sapranno, invece, sbagliare [redacted] testa loro.

> Nel mese di febbraio si conosceranno gli esiti di questo concorso

> Seguirà un video che realizzerà la volontà di tutti i partecipanti

Gabriele Romagnoli

[redacted]

Faida [redacted] Locri, indagati [redacted] i magistrati

REGGIO CALABRIA. Alcuni magistrati figurerebbero nell'inchiesta dei carabinieri [redacted] Reggio Calabria sulla faida tra le cosche di Locri dei Cordì e dei Cataldo (che, nei giorni scorsi, ha portato all'emissione di 34 provvedimenti restrittivi, 19 dei quali eseguiti). Nell'indagine, peraltro, ci sarebbero decine di altre persone indagate anche per associazione per delinquere di stampo mafioso. E' questa una delle novità emerse, nelle ultime ore, dall'inchiesta che [redacted] condotta dalla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. **[d. m.]**

Coltello cade [redacted] bimba: illesa

UDINE. Un coltello da cucina caduto o lanciato da un condominio di undici piani ha colpito il passeggino nel quale si trova[redacted] una bambina di 21 mesi - rimasta incolume - che il padre stava portando [redacted] passeggio nella centrale piazza Indipendenza, a Cervignano (Udine). Il coltello, appuntito [redacted] con una lama di undici centimetri - si è saputo in serata dalla madre della piccola - è rimbalzato sulla struttura del passeggino, senza toccare né la bambina, né il padre, ed è poi caduto sul marciapiedi della strada. **[m. me.]**

Spacciatore [redacted] 6 [redacted]ni per conto [redacted] padre

NAPOLI. Per nascondere le dosi di [redacted]a da spacciare si serviva del figlio di sei anni, portandolo con [redacted] durante i suoi spostamenti in auto e riponendo le bustine nelle tasche del giubbotto indossato del bimbo. E' quanto ha accertato la polizia che [redacted] Napoli ha arrestato quattro persone, tra le quali il padre del bambino. **[m. c.]**

Lotteria [redacted] S. Marino i biglietti [redacted]

RIMINI. Ecco i biglietti vincenti della lotteria organizzata in favore dell'Associazione sclerosi multipla (sezione provinciale di Rimini). Biglietto n. 29014, serie C (vince una Polo); biglietto n. 01529, serie A (un viaggio); biglietto n. 14604, serie B (impianto hi-fi); biglietto 09624, serie A (un cellulare).

Arona, hanno scoperchiato la tomba di un loro amico: «Volevamo cremare la sua salma»

Bambini [redacted] Satana I profanatori

L'ombra della setta sugli autori del raid al cimitero

NOVARA. «Dovevamo riesumare i resti di Andrea per cremarli nella notte di Ognissanti: ce l'ha chiesto lui dall'aldilà». Questo hanno detto ai carabinieri di Gattico, piccolo centro novarese vicino al Lago d'Orta, i tre giovani profanatori di tombe sorpresi venerdì notte nel cimitero di Paruzzaro. Armati di pesanti martelli stavano cercando di aprire un loculo dove giace Andrea Ben, un loro amico morto la scorsa primavera a 22 anni in un incidente stradale. Protagonisti dell'incredibile vicenda Guglielmo Fornara, 28 anni, residente [redacted] Massino Visconti, la convivente e coetanea Donatella Garlaschi, originaria di Verbania [redacted] un cuoco di 27 anni, Sebastiano Palumbo, residente [redacted] Verbania.

Il nome della Garlaschi è noto per essere entrato nell'inchiesta bolognese su Marco Dimitri, fondatore della setta «Bambini di Satana», [redacted] altri cinque adepti. Garlaschi, ritenuta dagli inquirenti bolognesi «direttrice» per la zona di Milano dei «Bambini di Satana», venne interrogata nel settembre '96 come persona informata sui fatti per i suoi rapporti con Dimitri.

Attualmente i tre si trovano nelle carceri di Verbania [redacted] Novara [redacted] disposizione della procura di Verbania, incaricata dell'indagine. Dovranno rispondere di violazione di sepolcro, distruzione e soppressione di cadavere.

Ieri mattina al comando provinciale dei carabinieri di Novara sembrava di essere sul set di [redacted] film dell'orrore. Sopra un tavolo, sei teschi privi di mandibola, otto ossa umane, presumibilmente femori, candele nere, lumini mortuari, croci metalliche, asce [redacted] pugnali, polverine scu[redacted], un portaostie e paramenti sacri sottratti chissà dove e foulard sui quali campeggiavano diavoli, fiamme, stelle a cinque punte e altri simboli del maligno. Recuperata dai militari pure una bambola, sulla quale erano conficcati tre spilloni. Un rituale tristemente noto nella magia nera.

Tutto questo materiale sarebbe servito per celebrare messe nere e riti satanici in un'abitazione di Stresa, frazione Vedasco, sul Lago Maggiore. Nell'appartamento era stata allestita una «cappella» dedicata al signore del male, con tanto di altari e acquasantiere. Ossa umane e teschi sono stati sottratti al cimitero di Paruzzaro, dove i tre [redacted] erano introdotti venerdì notte verso le [redacted]. Avevano forzato [redacted] piccola botola, riuscendo a infilarsi nel pertugio. Per il Novarese si tratta di un episodio che non ha precedenti, anche [redacted] in passato si erano verificati vandalismi in alcuni cimiteri di paesi del Vergante.

Marco Piatti

[redacted] DEI GIOCHI

[redacted]

[redacted] posizione si è verificata nel torneo di Faro (Portogallo) [redacted]. Torneo vinto alla pari dal canadese Spragget e dal cileno Campos. La partita è continuata con 1. T.g7! e su questo scacco il Nero si è arreso. Dopo 1...R g7; 2. [redacted]. Rh8; segue il doppio di Cavallo [redacted] g6. Il Nero deve perciò giocare 2...Rf6; cui segue 3. Df7. [redacted]; 4. g3 e la Donna nera non ha scampo.

[redacted]

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Illazione (9 punti), Loquacità (9 punti); Tempesta (8 punti) Pigmento [redacted] punti). Inesperta (9 punti); Legaloria (9 punti). Sicurezza (9 punti). Riquadro (8 punti). Comugare (9 punti). In verticale dalla prima [redacted] [redacted]: Tavolozza (9 punti); Qualunque (9 punti): Carotene (8 punti); Lotterie (8 punti): Medaie (8 punti); Isolarsi (8 punti); Piumaggio [redacted] punti); Precipizi (9 punti); Carenata [redacted] punti). Totale 154.

[redacted]

Una graziosa composizione di [redacted] Ferrari di Reggio [redacted]. Il Bianco [redacted] giocando: [redacted] 6-3, 5x14; 2) 3-7, 11x4; 3) 12-7, 4x11, 4) 8-12, 17x10, 5) 12x19, 14x23, [redacted] 24x22.

SESTO [redacted]

[redacted], l'asserzione di Kennet non era corretta. Poiché [redacted] impiegavo 4 [redacted] per lucidare [redacted] appartamento, ciò significa che [redacted] ora lucidavo 60:4=15 [redacted]. Di conto la media di Kennet, 60 mq in 6 ore, lo portava a lucidare ogni ora 60:6=10 mq. Lavorando [redacted] (60 min.) si lucidavano 15+10=25 mq. Per lucidare 1 mq ci volevano quindi 60:25=2,4 min. e per lucidarli tutti e [redacted] ce ne volevano 2,4 x 120 = 288, cioè [redacted] ore e 48 min., 12 min. in [redacted] ore ipotizzate [redacted] Kennel.

SPADA P PAESANA C EBE
PODISMO CERVOVOLANTE AR
ALA TA GESTICOLARE SOLD
RO SANMARCO CLOROPLASTI
O CONTORTA BOA IMPATTI
CANTERBURY R CAUSTICA
CANDEGGINA PRATO REALI
O TERNANI GRIDO FERMI
FLORIANO PRETORIA E IG
FURBA A TREMORI MAGNANI
AI U F PROCURA COMITATO
GONNE RIBADITA SIDEREI
GIUDIZIOSO A ALPI E ERA

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: B R V R.

[redacted] (5, 7): NU ovile - T iori = [redacted]

[redacted]

Schema a destra 12 lettere: contaminanti, incantamento; 11 lettere: contaminare; 9 lettere: container, incanita, inlonfire; 8 lettere: annerita, [redacted], [redacted], incontri, inforati, mancanti; 7 lettere: [redacted], [redacted], incanti, incanto, intanto, mancare, [redacted] mentina, mentine, mentire, tiranne, tiranti, ionnare; 6 lettere: anitre, antica, antico, canne, carità, mantra, menati, mentre, minore, [redacted], tianne; 5 lettere: anima, anbi, arnia, carnia, [redacted], canti, canto, [redacted], carni, cinto, conta, conti, emia, icona, icone, irane, [redacted], manca, [redacted] manne, manti, manto, menta, menti, [redacted], [redacted], [redacted]ta, monti, [redacted], ranci, [redacted] renna, [redacted], ritmo, tanti, tanto, [redacted], tonni, tonta, tonti, trina, trine. Totale 78 parole. Schema a sinistra 4 [redacted] più lettere: aimè, amomi, amomo, emme, [redacted], maia, male, mano, mamma, mammamia, mammo, [redacted], mimo, moia, moie, mummia, mummie, oimè, omai, [redacted]. Totale 20 parole.

[redacted] CONCORSO N. 78

LUNEDI' 3 NOVEMBRE 1997

Bari	21	64	58	46	[redacted]
Cagliari	72	26	71	74	46
Firenze	90	61	70	67	[redacted]
Genova	68	27	[redacted]	70	54
Milano	77	32	80	51	2
Napoli	45	52	55	20	[redacted]
Palermo	83	20	8	50	57
Roma	4	87	39	43	36
Torino	12	52	6	38	42
Venezia	13	2	76	41	74

ENALOTTO

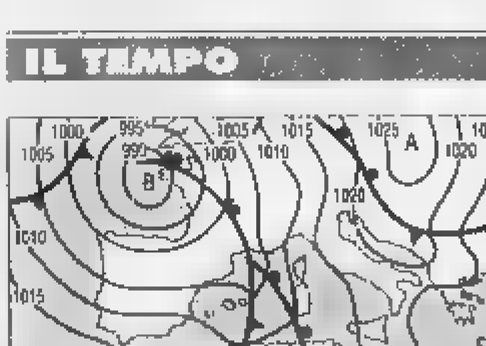
	Punti	Lire
Ai 3	12	92.000.800
Ai 57	11	3.631.600
Ai 935	10	221.300

Montepremi
L. 690.005.739

[redacted]

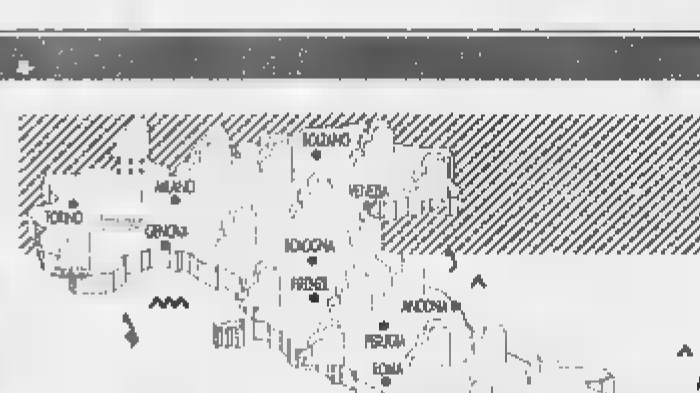
1 2 2 2 2 X 2 1 1 1 X 2

IL TEMPO

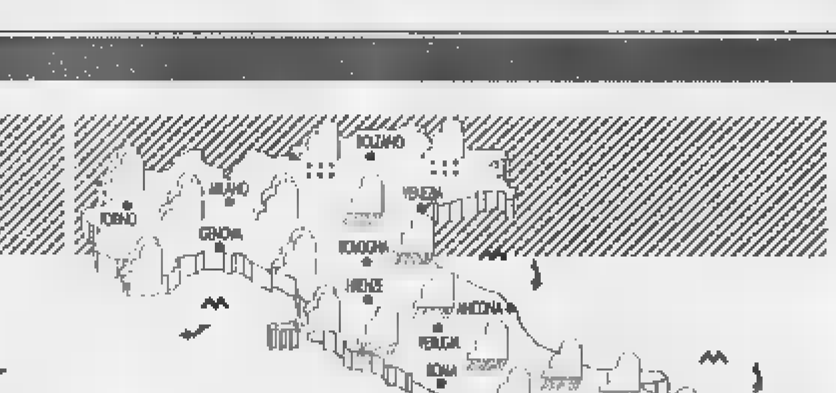


[redacted] La pressione è in calo e il tempo peggiora. Tra stasera e domani giungerà sull'Italia la prima perturbazione atlantica, seguita [redacted] distanza da una seconda. Comincia così un periodo perturbato il [redacted] culmine è previsto tra giovedì e venerdì, con piogge e nubifragi.

Tendenza per dopodomani. Una seconda ondata di maltempo si porterà sull'Italia, a iniziare [redacted] settore [redacted] Nord-Ovest [redacted] Sardegna. Sarà più intensa della precedente tanto da lasciar temere, specialmente su Liguria, Toscana, Piemonte e Lombardia, allagamenti e straripamenti [redacted] corsi d'acqua.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità in aumento [redacted] piogge sin [redacted] mattinata sul settore [redacted] Nord-Ovest e sulla Sardegna e, dal pomeriggio, sul resto [redacted] Nord e del Centro. Al Sud poco nuvoloso, ma con tendenza ad annuvolamenti.



DOMANI. Sarà [redacted] giornata grigia [redacted] generalmente piovosa. Nel [redacted] della giornata sulle regioni occidentali si avrà una temporanea interruzione delle piogge, che proseguiranno su quelle orientali. Sulle Alpi centro-occidentali [redacted] sulle cime appenniniche si [redacted] delle nevicate.

[redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	15	Bologna	7	19	Bari	12	17
Bolzano	np	np	Firenze	5	20	Napoli	9	21
Verona	3	18	Pisa	5	19	Potenza	6	15
Trieste	9	13	Ancona	5	15	S.M. Leuca	13	16
Venezia	3	14	Perugia	6	16	R. Calabria	np	np
Milano	4	19	Pescara	8	16	Palermo	15	20
Torino	3	17	L'Aquila	6	11	Catania	12	21
Cuneo	4	16	Roma Ciamp.	9	18	Messina	15	20
Genova	13	19	Roma Fium.	9	20	Alghero	12	20
Imperia	12	18	Campobasso	7	12	Cagliari	14	21

CITTA' ESTERE

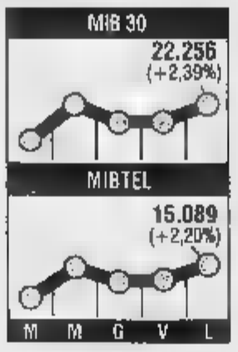
	min	max			min	max	
Amsterdam	5	7	nuvoloso	Lisbona	16	20	pioggia
Atene	12	16	variabile	Londra	8	11	nuvoloso
Bangkok	24	28	nuvoloso	Los Angeles	22	37	sereno
Berlino	0	8	nuvoloso	Madrid	11	14	pioggia
[redacted]	4	11	variabile	Montreal	8	18	variabile
Bucarest	1	12	nuvoloso	Mosca	-5	3	sereno
Budapest	0	8	variabile	New York	8	19	variabile
Buenos Aires	16	19	pioggia	Nizza	11	18	pioggia
Copenaghen	2	11	sereno	Parigi	-1	11	sereno
Dublino	11	13	sereno	[redacted]chino	3	16	sereno
Francoforte	-2	7	variabile	Praga	1	5	nuvoloso
Gerusalemme	17	24	variabile	Rio de Janeiro	np	np	—
Ginevra	2	11	nuvoloso	Sofia	-1	9	variabile
Helsinki	-7	1	nuvoloso	Sydney	[redacted]	38	sereno
Johannesburg	12	26	sereno	Tokyo	[redacted]	19	sereno
Il Cairo	17	25	sereno	Varsavia	-7	1	pioggia
Istanbul	np	np	—	Vienna	8	14	variabile

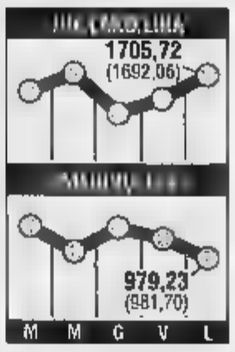
QUOTAZIONI BOT

(rendimento netto)	Sconto	Prezzo	Tasso
26-11-97	23	99.650	5.570
30-12-97	55	99.240	5.280
30-01-98	86	98.800	5.150
27-02-98	114	98.175	5.140
31-03-98	146	97.625	5.150
30-04-98	176	97.211	5.150
29-05-98	205	96.766	5.150
30-06-98	237	97.060	4.760
31-07-98	268	95.815	5.140
31-08-98	299	95.353	5.140
30-09-98	329	95.050	5.270
15-10-98	344	94.800	5.820

Luxottica vede utili

Risultati positivi, nei primi nove mesi dell'anno, per il gruppo Luxottica che ha venduto 14,2 milioni ■ montature, ■■ un aumento - rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente - del fatturato del 13,3% (da 1832,7 miliardi a 2076,3 miliardi) e dell'utile netto ■■ 21,7% (da 154,4 ■ 187,9 miliardi). Pertanto il margine netto consolidato è stato del 9,0%, contro l'8,4 dei primi nove mesi del 1996. L'utile per «American Depositary Share» (Ads) nei primi nove mesi del 1997 è stato di oltre settecento lire (4181 lire rispetto alle 3436 del corrispondente periodo), ■■ una crescita del 21,7%.





Per VW un '97 d'oro

Il 1997 resta d'oro per il gruppo Volkswagen: con la produzione ■ le vendite in aumento per le sue quattro marche, nei primi nove mesi gli utili ■■ quasi raddoppiati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stando al bilancio provvisorio pubblicato a Wolfsburg, al 30 settembre la Volkswagen ha messo a segno un risultato, al netto delle tasse, di 852 milioni di marchi (circa 840 miliardi di lire) rispetto ai 465 milioni dei primi nove mesi del '96 con un incremento quindi dell'83,2 per cento. Il giro d'affari ■■ gruppo è salito del 12,8 per cento, a 84,01 miliardi di marchi (74,49 nel '96).

MONETE AUREE

Sterline (vec.)	125.000 - 134.000
Sterline (rec.)	126.000 - 140.000
Sterline (post.'74)	125.000 - 136.000
Marenghi it.	110.000 - 124.000
Marenghi sv.	104.000 - 121.000
Marenghi fr.	100.000 - 115.000
Marenghi b.	100.000 - 115.000
Marenghi a.	100.000 - 115.000
20 Marchi	125.000 - 136.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	■■■■■
■■■■ Austria	■■■■ - ■■■■
■■■ Spagnole	300.000 - ■■■■
■■■■	■■■■ - ■■■■
50 pesos Messico	■■■■ - 700.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì ■ Novembre 1997 *15*

Il Mibtel guadagna il 2,2%. Recupera anche il Sud America, ma gli operatori consigliano prudenza

Le Borse tornano a sorridere

Hong Kong riparte, Wall Street dà la carica

MILANO
DALLA REDAZIONE

E' andata. La ripresa dei mercati, dopo i dieci giorni che sconvolsero l'Asia con le inevitabili paure per l'Europa e per Wall Street, non ha portato ■■ altri crack. Al contrario, il weekend di Halloween ha portato consiglio: disco verde dalle tigri asiatiche e, chiusa per festa la Borsa di Tokyo, il toro del rialzo è tornato a scalpitare. Più 5,93% ■ chiusura di Hong Kong, il mercato per forza di cose più atteso alla riapertura delle prima settimana di novembre, ■ la partenza a razzo di Hong Kong, come da copione ormai collaudato, ha trascinato all'insù tutte le Borse asiatiche. Giornata gloriosa soprattutto per Wall Street che ha messo a segno il terzo maggior rialzo della sua storia, chiudendo a quota 7674,40 e guadagnando il 3,12 per cento.

Sono partite subito bene le Borse d'Asia e il sospiro di sollievo degli altri mercati, in Europa, in America, persino nel Sud America, l'altro anello debole del grande mercato globale che ieri ha visto un importante recupero (oltre il 7%) della Borsa brasiliana, è un sospirone in piena regola. Tutti gli indici ■■■ in progresso e Piazza Affari ferma l'ultimo indice Mibtel a +2,20% (e a +2,17% l'esordiente Midex che registra l'andamento di un paniere di titoli a media capitalizzazione) che scusate se è poco. ■■ crescendo ■■■■■ diventato, dopo l'apertura positiva ■ Wall Street (+70 punti, subito), un crescendo rossiniano.

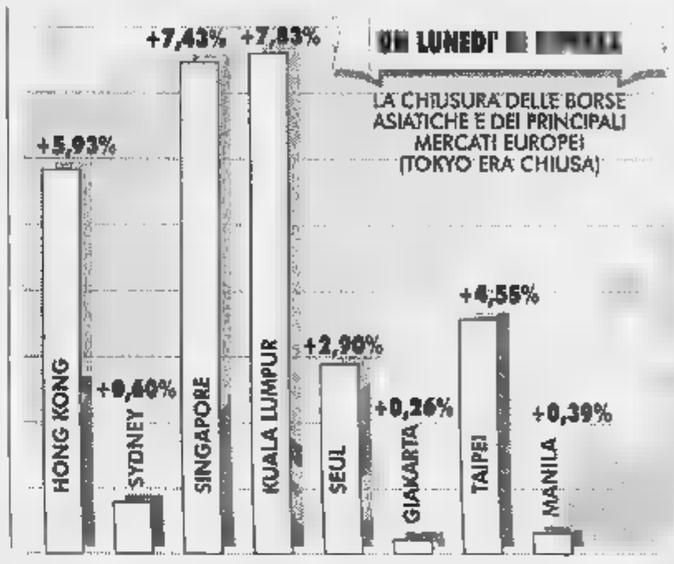
Erano tanti, in realtà, gli interrogativi su questo primo lunedì di novembre sui mercati. C'era il problema della tenuta o meno delle Borse asiatiche. C'era il problema di capire fino a che punto la crisi sudamericana, con il grande tonfo di San Paolo, avrebbe potuto contagiare i mercati sempre timorosi di un ripetersi, nell'area, ■ una crisi monetaria-finanziaria simile a quella messicana di tre anni fa. E c'era il problema, tutto europeo, di vedere come avrebbero aperto i mercati dopo i timori da più parti espressi su possibili imminenti ■■alzi dei tassi da parte della Germania. Infine, c'era l'incognita Wall Street, il baluardo che aveva retto - la scorsa settimana - rendendo possibile la tenuta dei mercati nonostante il quasi crack asiatico: come avrebbe aperto? E mettete, tanto per chiudere sul Belpaese, gli interrogativi tutti italiani sull'accordo tra governo e sindacati sulle pensioni, accordo criticato dagli imprenditori: ■■■ l'avrebbe giudicato la Borsa?

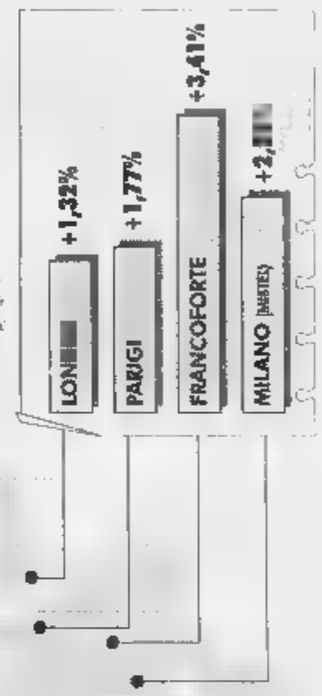
Alla fine, ■■■■ si diceva, è andata bene. Bene Wall Street ■ rialzo, già a metà seduta, ■ 157 punti. Bene Londra, bene Parigi dove l'effetto «routiers», l'effetto camionisti, ■■■ via libera, bene Francoforte dove le parole di Hans Tietmeyer, il governatore della Bundesbank in trasferta ad Aquisgrana, danno fuoco alle polveri: non è detto, fa sapere, che la convergenza dei tassi europei via via che si avvicina l'Euro significhi un rialzo dei tassi tedeschi, non è detto. Così come non ■ detto, aggiunge Tietmeyer, che la correzione di queste due ultime settimane sui mercati borsistici sia catastrofica: ha ragione Greenspan, spiega, la correzione potrebbe essere addirittura proficua. E bene ■ finito, il primo lunedì di novembre, per Piazza Affari che ha di fatto accolto con favore l'intesa sulle pensioni pur non considerandola riforma ■■■ la R maiuscola: è un passo in avanti, spiegano gli uomini della Borsa. Comunque, qualcuno ha preferito restare alla finestra, fare trading più che portafoglio ■■■ dicono gli addetti ai lavori, scambi in calo (■ 1600 miliardi di controvalore), sintomo che la parola d'ordine dopo il tifone asiatico è una sola: prudenza, prudenza e ancora prudenza.

PIAZZA AFFARI

Buon esordio per il Midex

MILANO. E' cominciata ieri la diffusione dell'indice Midex, il nuovo indicatore della Borsa italiana calcolato su 25 titoli azionari a media capitalizzazione quotati sul mercato italiano. Gli investitori hanno quindi a disposizione un nuovo prodotto che amplia la gamma degli strumenti operativi a loro disposizione ■ che potrà costituire l'attività sottostante ■ nuovi prodotti derivati. L'indice ha chiuso ■ 14.842 (+2,17%), mantenendosi durante l'intera seduta in linea con l'andamento generale del mercato. Il controvalore scambiato dai 25 titoli componenti il paniere è stato di 101 miliardi circa, pari al 6,19% del controvalore complessivo del mercato. Il titolo maggiormente scambiato è stato Bulgari (16,7 miliardi di lire), mentre quello che ha registrato ■ migliore performance calcolata ■■ prezzi last è stato Sai ord. (+5,56%).





Netto rimbalzo per tutte le piazze mentre si dimette il premier thailandese Chavalit Yongchaiyudh
Piano di rilancio in Indonesia

Un momento degli scambi ■■ mercati asiatici

Il terremoto delle Tigri fu le sue prime vittime

HONG KONG. Torna la liquidità sulle Borse asiatiche, i listini riprendono a salire e fra gli operatori si diffonde ■ convinzione che ■ crisi possa essere archiviata e il peggio alle spalle. Ieri, per le Tigri è stata una giornata di rimbalzi generalizzati. Tutti i listini hanno chiuso in aumento, con Seul che apre la strada (+2,9) ■ Hong Kong bene intonata (+5,9%). Ma se la pace sembra ■■■ ristabilita sui mercati mobiliari del grande Sud-Est, scosse si registrano sul fronte politico dove stanno cadendo le prime teste: il primo ministro thailandese Chavalit Yongchaiyudh ha annunciato ieri sera le dimissioni, spazzato via proprio dal crack azionario della scorsa settimana.

A favorire il ritorno degli investitori nelle corbeilles, oltre al rimbalzo di Wall Street, sono il piano di aiuti del Fmi per l'Indonesia, la discesa dei tassi di interesse interbancari a Hong Kong (al 9,48% dal 13,18%) e gli impegni delle organizzazioni internazionali a sanare la situazione. E non solo. Da Kuala Lumpur, capitale malese, i leader politici del gruppo dei Quindici (il gruppo dei Paesi emergenti) hanno chiesto ■■■ regolamentazione internazionale dei mercati dei cambi, invitando il Fondo monetario ■ ■ Banca Mondiale a studiare l'evoluzione recente dei mercati valutari in vista di regolamentarli in modo appropriato per aumentarne l'apertura e la trasparenza.

Una mossa in questa direzione è stata compiuta proprio dal governo indonesiano. Giakarta ha annunciato un pacchetto di misure che liberalizzano l'importazione di alcuni prodotti alimentari e facilitano le esportazioni ■■■ legate al settore petrolifero. La fissazione del prezzo del riso, derrata strategica in quanto costituisce la base dell'alimentazione della maggioranza della popolazione indonesiana, come lo zucchero, resta comunque ancora sotto la responsabilità dello Stato. I provvedimenti rappresentano un'altra tappa del programma di salvataggio dell'economia indonesiana (da 23 miliardi di dollari) studiato dal Fmi. Allo stesso tempo, e nello stesso contesto, è stata ordinata con effetto immediato la chiusura di 16 banche, la maggior parte controllata da personalità influenti o molto vicine al presidente Suharto. L'intento è di rendere più trasparente il sistema bancario del Paese.

Più tesa la situazione a Bangkok. L'addio del premier Chavalit Yongchaiyudh potrà forse calmare le acque, visto che egli era ritenuto tra i principali responsabili della grave crisi economica della Thailandia ed abbandonato da un suo alleato-chiave, l'ex primo ministro Chatichai Choonhavan. A capo di una coalizione di sei partiti, il primo ministro era stato di recente contestato dalla popolazione di Bangkok, scesa in piazza per protestare contro quella che viene percepita come l'incapacità del premier di governare il Paese in un momento di grave crisi come l'attuale.

I mercati sono anche consolati dalle perdite denunciate dai grandi finanzieri. Dopo le ammissioni del raider filosofo Soros, ieri è toccato alla Chase Manhattan, la più grande banca degli Stati Uniti, confessare di aver perso qualcosa come 150-200 milioni di dollari, circa 340 miliardi di lire. «E' stata una settimana molto difficile - ha dichiarato un operatore di Borsa della Chase -, la banca ■■■ un grosso pacchetto di obbligazioni in Brasile, ed era notevolmente esposta anche sul mercato russo». Gli analisti ritengono che se i mercati emergenti dovessero subire ulteriori cali, la Chase potrebbe avere seri problemi nel contenere le perdite. Secondo dati risalenti al crollo di Wall Street della settimana scorsa, le perdite ■■ Borsa della banca statunitense hanno toccato il 4,2 per cento. E' opinione degli esperti che, se il prezzo dei titoli nei mercati emergenti dovesse risalire verso la fine dell'anno, le recenti perdite verrebbero sicuramente ridotte ■ addirittura recuperate. Nei primi nove mesi dell' anno la Chase Manhattan ha registrato 1,91 miliardi di dollari di profitti, circa 3000 miliardi di lire, di cui 600 milioni di dollari derivanti dagli investimenti nei mercati emergenti.

[r. e. s.]

Dibattito con Cingano, Romano e Salvati: dagli automatismi politiche che dimenticano la solidarietà

«Ancora da spianare la strada verso l'Euro»

La Malfa: va superata la visione tecnocratica dell'economia

MILANO. «Compito di un istituto come il nostro è di far sì che il dibattito sia serio, approfondito, in modo da poter arrivare all'Unione Europea nel migliore dei modi, ■ soprattutto sapendo co■■ ci aspetta». E' un Francesco Cingano molto soddisfatto quello che, non in veste di presidente di Mediobanca ma ■ presidente dell'Istituto Ugo La Malfa, commenta la riunione presso l'Università Statale di Milano nella quale ■■ è discusso ■■ quarto rapporto dell'istituto La Malfa, che mette ■■ guardia contro alcune insidie del dopo-Euro.

Ad accendere il dibattito, che ha visto tra i protagonisti Giorgio La Malfa, Sergio Romano e il senatore pidiessino Michele Salvati, è la tesi del documento che prefigura una Unione europea troppo succube degli automatismi di Maastricht. Automatismi che, se lasciati soli a dominare la scena, porteranno a politiche restrittive e socialmente pericolose, alla morte della solidarietà. «Alla banca centrale europea» spiega La Malfa «viene affidato ■■ compito deflazionistico, una politica monetaria volta a garantire unicamente la stabilità dei prezzi, mentre il patto di stabilità vincola i governi ■ mantenere i bilanci in attivo, consentendo solo ristretti deficit».

Di qui il rischio di conseguenze pesanti e difficili da sostenere nel medio periodo». Tanto più pericolose per l'Italia che, nonostante abbia messo in ordine quattro dei cinque parametri, ha ancora un rapporto debito/Pil al 123% contro il 60% previsto. «Ci faranno comunque entrare nell'Ue» ■■■■ La Malfa ■■ per noi sarà un problema perchè, anche mantenendo i conti in ordine, ci ■■■■■ vent'anni prima che si possa calare al 60%». La via d'uscita? Una una politica economica che superi la visione puramente «tecnocratica», un'Europa politica, in grado ■ ridistribuire le risorse.

Ma l'Europa è già nata «politica», dal momento che la spinta iniziale ■ venuta dall'asse franco-tedesco e dalla volontà di opporsi all'egemonia americana, sostiene Sergio Romano. Il quale, pur comprendendo le critiche di La Malfa, ricorda che «ormai non possiamo tornare indietro». Secondo Romano, nella nuova Europa «lo Stato nazionale è comunque destinato ad impallidire, e questo sarà soprattutto vero per i paesi più deboli come l'Italia». Non a caso ■■■■■ riemergendo le regioni storiche, ■■■ la Galizia, il Galles, la Corsica, il Veneto. Quanto alla ridistribuzione delle risorse, l'Europa non ha fatto altro, ■ai tempi degli aiuti all'agricoltura.

Anche Salvati ammette che «esiste un problema di politiche ■■ debito», ma ricorda che ■■ ■■ sono molti altri, come le disparità tra paesi nel mercato del lavoro e nelle istituzioni, ■ pone un interrogativo: eliminata con l'Euro l'arma della svalutazione, su quali parametri ■■ giocherà la competizione? Quanto alla solidarietà, Salvati non ha dubbi: saranno, per molti anni ancora, gli Stati nazionali ■ dover provvedere alla ridistribuzione delle risorse. Con ■■ vantaggio: i trasferimenti saranno espliciti e trasparenti.

Valeria Sacchi

Giorgio La Malfa

Prorogati i termini della sanatoria Iva e Irpef, aumento sigarette entro il 1° marzo

Finanziaria, trovati i fondi per il Sud

Sgravi edilizi solamente a chi ha pagato l'Ici

ROMA. Il governo, riferiscono fonti parlamentari, ha trovato risorse per 1250 miliardi per compensare la fine della fiscalizzazione degli oneri sociali nel Mezzogiorno, di fatto questa cifra dovrebbe garantire uno sgravio contributivo del 6,85 per cento. Il governo sta lavorando insieme alla maggioranza per dare un'ultima limatura a questo emendamento che dovrebbe riguardare solo gli accantonamenti, in attesa che sul tipo di meccanismo concretamente adottabile arrivi da Bruxelles una risposta che potrebbe esserci già domani.

SIGARETTE. L'aumento delle sigarette, deciso per compensare le agevolazioni ai settori del commercio, tessile ■ abbigliamento, scatterà entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge finanziaria '98, quindi presumibilmente entro il 1° marzo, sempre che il provvedimento entri in vigore dal 1° gennaio.

■■■■ Solo chi è in regola con il pagamento dell'Ici per il '97 potrà beneficiare degli sgravi per le ristrutturazioni edilizie (detrazioni del 41 per cento per una spesa massima di 150 milioni) previsti dal collegato. Inoltre per accedere alle detrazioni previste dalla finanziaria l'immobile su cui ■ esegue la ristrutturazione dovrà essere regolarmente accatastato, o comunque bisognerà aver richiesto l'accatastamento. Un'altra modifica introdotta dalle commissioni prevede che, nel caso di vendita dell'immobile, il beneficio possa ■■■■ trasferito sull'acquirente per la parte eventualmente non utilizzata dal venditore.

IVA E IRPEF. Sono stati prorogati i termini di pagamento previsti dalla sanatoria Iva disposta dalla finanziaria del '97 e che erano scaduti il 30 settembre scorso. Con il nuovo testo se il contribuente aveva provveduto all'accertamento ma non al pagamento dell'imposta, relativa al periodo '92-'95, il termine passa al 31 maggio '98 (prima era previsto il 30 settembre '97). Per il pagamento dell'imposta da parte dei contribuenti iscritti ai ruoli per la riscossione, il termine è stato invece fissato al 28 febbraio '98. Analoga decisione per il pagamento dell'Irpef: se si tratta di somme dichiarate ma non versate, la scadenza viene fissata al 28 febbraio prossimo.

SANITA'. Le donne che hanno subito interventi ■ mastectomia potranno ricevere gratuitamente dal servizio sanitario nazionale ■ protesi mammarie esterne. Secondo le novità introdotte nel ■■■ collegato alla Finanziaria le protesi saranno fornite ■ tutte le assistite che ne faranno richiesta ■ che siano state sottoposte ad interventi di mastectomia sia monolaterale, sia bilaterale.

IL TE[redacted]

Cassa di risparmio di Bologna 21000-21300; Deutsche Bank 15700; Ifitalia 1350; Inabanca Marino 1500-1600; Dala Base 1900; Bagni di Porretta Terme 1280.

WARRANT. Sai Risp. 500-510; Calcemento 920-930; Banca Popolare Bergamo 02-04 780-800; Kariba 16-17; Diritti Kariba 6-7,5.

LE [redacted]

Amsterdam (Aex) 882,77 (+2,69%); Bruxelles (Bel-20) 2384,90 (+2,05%); Francoforte (Dax) 3854,07 (+3,41%); Hong Kong (Hang Seng) 11255,11 (+5,94%); Londra (Ft-se100) 4906,40 (+1,32%); [redacted] (Generale) 566,46 (+0,98%); Parigi (Cac 40) 2787,96 (+1,77%); Sydney (Generale) 2503,80 (+1,58%); Tokyo (Nikkei) chiuso; Zurigo (Swiss market) 5487,20 (+2,09%); New York (Dow Jones) 7674,39 (+3,12%)

OBBLIGAZIONI DEL 03-11-97

Titoli	Milano
Enel 85/00 ind. II	111,65
Enel 86/00 ind. III	101,30
Enel 86/01 ind.	102
Enel 88/98 ind. 4	107,02
Enel 90/98 ind. I	107,07
Enel 91/01 ind. I	105,50
Enel 91/03 ind. II	104,37
Enel 92/00 ind.	104,10
Enel 93/01 ind. I	103,49
Enel 9,80% 93/03	114,70
Eni 93/00 TV	104
Eni 1 96/00 z c	71,30
Imi 10% 95/98	104,50
CASSA D.P. 94/01 TV	100,02
CASSA D.P. 94/99 TV	100,40
[redacted]	100,50
CCCP 9% 1976/2006	106
M/B0 4 R1 96/00 TV	101,50
AZ FF SS 85/00 ind. III	111,53
AZ FF SS 85/00 TV	101,25
AZ FF SS 90/01 TV	101,05
AZ FF SS 13% 90/98	103,30
AZ FF SS 92/00 ind.	101,80
AZ FF SS 94/02 TV	100,55
AZ FF SS 1,80% 94/04	112,36
AZ FF SS 94/04 ind.	100,85
AZ FF SS 96/01 TV	100,40
AZ FF SS 96/06 TV	99,85
Imi 85/00 ind.	111,70
S. Paolo c.f. 5%	101,50
S. Paolo c.f. 6%	107,50
S. Paolo c.f. 6% Conv.	107,50
S. Paolo o.p. 6% Ca 5%	101
S. Paolo o.p. 8%	101
Cassa Depositi [redacted]	102,85
Mediob. 94/04 TV	101
Mediob. 96/01 w. c.	106,91
Mediob. 96/06 z c	57,95
Mediob. DM 96/06 z c	n.r.

Titoli	Milano
Mediob. 96/11 z c	38,95
Med. GBP 97/00 z c	84
Med. US$ 97/07 z c	77,30
Mediob. MIB30 97/00	102,88
Mediob. Telecom 97/01	108,51
Olivetti 94/01 TV	101
Parmalat 94/00 TV	101,76
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/02	99,50
B. Pop. Bergamo TV 95-00	101,25
Banca Pop. Brescia 8%	145,44
Banca Pop. Milano 5%	155,63
Cafi 6% 94/99	99,65
Cred. Fond. 94/01 6,5%	109,70
Hit Cred 95/00 10%	111,10
Mediob. Allianz 4% 93/99	174,65
Mediob. Kalmoh 6% 93/99	106,77
Mediob. SAI 6%	106,36
Mediob. Unicem 4,50% CV	117,76
Mediob. Unicem 5,50% CV	[redacted]
Olivetti 7,50%	103,45
Pirelli S.p.A. 5% CV	166,59
Saba 95/01 9,75%	109,94
TITOLI DI STATO	
BOT 14/11/97	99,66
BOT 15/12/97	99,43
BOT 15/1/98	98,85
BOT 16/2/98	98,34
BOT 16/3/98	97,83
BOT 15/4/98	97,46
BOT 15/5/98	97,07
BOT 15/6/98	96,50
BOT 15/7/98	96,14
BOT 14/8/98	95,71
BOT 15/9/98	95,33
BOT 15/10/98	94,80
CCT 1/3/98	99,58
CCT 1/4/98	99,99
CCT 1/5/98	99,93
CCT 1/6/98	100,01
CCT 1/7/98	100,12

Titoli	Milano
CCT 1/8/98	100,21
CCT 1/9/98	100,26
CCT 1/10/98	100,40
CCT 1/11/98	100,42
CCT 1/12/98	100,39
CCT 1/1/99	100,49
CCT 1/2/99	100,48
CCT 1/3/99	100,56
CCT 1/4/99	100,73
CCT 1/5/99	100,76
CCT 1/6/99	100,75
CCT 1/8/99	100,71
CCT 1/11/99	101,02
CCT 1/1/00	101,07
CCT 1/2/00	101,29
CCT 1/3/00	101,32
CCT 1/5/00	101,59
CCT 1/6/00	101,66
CCT 1/8/00	101,73
CCT 1/10/00	100,90
CCT 1/1/01	100,86
CCT 1/3/01	100,91
CCT 1/5/01	100,94
CCT 1/10/01	101,05
CCT 1/12/01	100,58
CCT 1/2/02	100,67
CCT 1/4/02	100,51
CCT 1/6/02	100,66
CCT 1/8/02	100,81
CCT 1/10/02	100,67
CCT 1/11/02	100,77
CCT 1/12/02	100,79
CCT 1/2/03	100,90
CCT 1/4/03	100,77
CCT 1/6/03	100,87
CCT 1/7/03	100,84
CCT 1/9/03	101,11
CCT 1/11/03	99,80
CCT 1/1/04	99,78

Titoli	Milano
CCT 1/3/04	99,94
CCT 1/5/04	99,78
CCT 1/9/04	99,96
CTZ 30/12/97	97,98
CTZ 28/2/98	97,23
CTZ 30/4/98	96,50
CTZ 30/6/98	95,84
CTZ 15/7/98	96,19
CTZ 31/8/98	95,19
CTZ 15/10/98	94,64
CTZ 30/10/98	94,57
CTZ 30/12/98	93,90
CTZ 15/1/99	93,75
[redacted] 15/3/99	92,88
CTZ 15/5/99	92,94
CTZ 14/5/99	92,14
CTZ 15/7/99	91,42
CTZ 30/9/99	90,49
BTP 12% 1/1/98	100,19
BTP 12,50% 1/1/98	100,02
BTP 11,50% 1/3/98	101,16
BTP 12,50% 15/3/98	101,36
BTP 10,50% 15/4/98	101,41
BTP 11% 1/6/98	102,31
BTP 12% 20/6/98	102,42
BTP 10,50% 15/7/98	102,60
BTP 10% 1/8/98	102,79
BTP 12% 15/9/98	104,45
BTP 9% 1/10/98	102,49
BTP 10,50% 1/11/98	104,32
BTP 8,50% 1/1/99	103
BTP 12% 1/1/99	106,64
BTP 9,50% 1/2/99	104,45
BTP 8,50% 1/4/99	103,76
BTP 12% 16/5/99	108,53
BTP 8,25% 1/7/99	104,22
BTP 8,50% 1/8/99	104,36
BTP 7,50% 1/10/99	103,60
BTP 9,50% 1/12/99	107,16

Titoli	Milano
BTP 6% 1/1/00	101,26
BTP 6% 15/2/00	101,38
BTP 10,50% 1/4/00	110,67
BTP 6% 15/5/00	101,48
BTP 10,50% 15/7/00	111,89
BTP 5,50% 15/9/00	100,56
BTP 10,50% 1/11/00	113,18
BTP 9,50% 1/2/01	111,35
BTP 12,50% 1/3/01	119,86
BTP 8,25% 1/7/01	108,30
BTP 12% 1/8/01	120,00
BTP 7,75% 15/9/01	107
BTP 12% 1/1/02	122,60
BTP 6,25% 1/1/02	102,11
BTP 6,25% 1/3/02	102,21
BTP 12% 1/5/02	124,03
BTP 8,25% 15/5/02	107,34
BTP 12% 1/6/02	125,36
BTP 5,75% 15/9/02	100,77
BTP 12% 1/10/02	126,50
BTP 11,50% 1/2/03	125,66
BTP 11% 1/5/03	123,66
BTP 10% 1/9/03	119,45
BTP 9% 1/10/03	114,95
BTP 8,50% 1/1/04	112,78
BTP 8,50% 1/4/04	113,03
BTP 8,50% 1/8/04	113,20
BTP 8,50% 1/1/05	113,35
BTP 10,50% 1/4/05	125,81
BTP 10,50% 1/9/05	126,87
BTP 9,50% 1/2/06	121,63
BTP 8,75% 1/7/06	117,84
BTP 7,75% 1/11/06	110,70
BTP 6,75% 1/2/07	104,15
BTP 6,75% 1/7/07	104,35
BTP 9% 1/11/23	127,85
BTP 7,25% 1/11/26	107,95
CTO 12% 20/1/98	100,86
CTO 12% 18/5/98	102,50

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Corrente	Precedente
Dollaro Usa	1705,72	1692,06
ECU	1932,92	1932,64
Marco tedesco	979,23	981,79
Franco francese	292,39	292,89
Sterlina	2856,20	2833,35
Fiorino olandese	868,71	870,71
Franco belga	47,472	47,597
Peseta spagnola	11,594	11,622
Corona danese	257,31	257,98
Lira irlandese	2546,64	2540,97
Dracma	6,225	6,237
Escudo portoghese	9,589	9,613
Dollaro canadese	1215,51	1203,97
Yen giapponese	14,175	14,075
Franco svizzero	1201,21	1210,34
Scellino austriaco	139,13	139,47
Corona norvegese	241,40	242,48
Corona svedese	225,82	225,72
Marco finlandese	326,20	326,91
Dollaro australiano	1214,23	1186,98

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,760	6,840
Call	6,820	6,900
T/N	6,760	6,840
S/N	6,760	6,840
1 Settim.	6,760	6,840
2 Settim.	6,760	6,840
1 mese	6,760	6,840
2 mesi	6,730	6,810
3 mesi	6,640	6,720
6 mesi	[redacted]	6,410
9 mesi	6,000	[redacted]
12 mesi	5,900	[redacted]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrada Merid.	5050	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	25000	-0,19
Banca Pop. Crema	65600	0,76
Banca Pop. Cremona	11550	0,43
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	70000	0,00
Banca Pop. Intra	15000	0,00
Banca Pop. Lodi	13340	0,30
Banca Pop. Luino e Varese	8450	-0,70
Banca Pop. Siracusa	18400	0,00
Banca Pop. Novara	9850	1,04
Banca Pop. Sondrio	31350	0,32
Banca Prov. Napoli	2310	0,43
Terme di Bognanco	—	—
Cab. Varese	—	—
Italora Ass.	13000	1,16
Napoletana Gas	2800	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
Crediwest	—	—
Finance ord.	—	—
Frette	4700	0,00
Zerowatt	—	—
Cibiemme	—	—
Ferrovie Nord Milano	1031	0,00
Nis. pov.	995	0,00
Broggi Izar	—	—
N. Edificar	—	—
N. Edific. risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venduti in $ per oncia) Un'oncia troy = gr 31,1035

Mercati	03-11-1997	31-10-1997
Londra	313,80	311,40
Zurigo	313,80	311,40
Parigi	313,80	311,40
New York	0,00	311,40
Milano (L/gr)	17209,00	16940,00
Hong Kong	0,00	311,40

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-11-97

Azioni	Chiusura	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
A Acq. De Ferr. o	5510	—	4175	6372	n.r.
Acq. De Ferr. r	[redacted]	--	[redacted]	2458	20000
Acq. Nicolay	5950	—	4025	6858	n.r.
Acqua Marcia	380	+19	315	478	33000
Aedes	10397	+364	6450	11500	7300
Aedes risp.	4925	+25	3460	5245	1400
Aeroporti di Roma	15817	[redacted]	13641	17040	39050
Alitalia cat. A	1394	+22	564	1421	906000
Alitalia prv	1131	+6	261	1200	152000
Alitalia risp. n.c.	[redacted]	+39	473	[redacted]	72000
Alleanza Ass.	14925	+422	10074	[redacted]	107000
Alleanza Ass. risp.	[redacted]	+41	7347	[redacted]	11580
[redacted]	13920	-526	[redacted]	15784	[redacted]
Amga	1215	+10	1106	1487	54500
Ansaldo	2212	+42	1503	2352	109500
Arquati	2764	+35	2356	[redacted]	17500
Assitalia	7434	+243	4968	7835	10600
[redacted]	5492	+212	2290	5676	5800
Autogrill	[redacted]	+256	1431	[redacted]	[redacted]
Autostrada To-Mi	[redacted]	+394	9957	13545	3100
Autostrade Pri.pr.	[redacted]	+19	2899	4725	25000
[redacted]	20250	-	17100	20950	n.r.
B Bastogi Irbs	[redacted]	+3	51	72	200000
B.ca Agr. Mantovana	[redacted]	+614	11375	19000	235950
B.A. Mantovana w 01	2985	-119	358	3174	505200
Banca A. Milanese	13640	+254	9470	16253	1750
[redacted]	13392	+62	10000	15973	[redacted]
Banca Carige	12251	+32	10604	12471	15000
Banca di Legnano	7077	+13	5161	7454	8500
Banca di Roma	1574	+26	1123	1776	618500
Banca di Roma w. B	91	·	31	151	363000
B.ca Fideuram	6663	+226	3245	7964	100750
B.ca Naz. Lavoro r.p.	21251	+616	12177	21774	41200
B. P. Berg.-C. Varesi	27156	+170	23000	28415	10325
B. P. Berg. w. 2000	[redacted]	+15	467	1279	[redacted]
B.ca Pop. Brescia	13077	+393	8769	13938	46900
B.ca Pop. Milano	9507	+213	7687	11063	91400
B.ca Pop. Spoleto	11325	+32	8849	11708	[redacted]
B.ca S. Paolo Bs	5180	+111	3255	5141	44100
B. S. Paolo Bs w 99	3643	+72	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Banco Desio	4221	[redacted]	2470	[redacted]	[redacted]
Bna ord	1258	+46	928	1339	101800
Bna priv	720	+26	503	735	79500
Bna risp	710	+12	[redacted]	791	77000
Banca Toscana	4194	+174	[redacted]	4383	[redacted]
B. Ambroveneto o	12168	-17	3569	13860	110400
B. Ambroveneto r	4852	+64	2380	5247	[redacted]
Banco di Chiavari	[redacted]	+139	2542	3841	[redacted]
Banco Napoli ord.	sosp.	—	589	589	n.r.
Banco Napoli r.p. nc	1457	+2	659	1721	[redacted]
B.co Sardegna risp	14271	-79	[redacted]	[redacted]	2000
Bassetti	16575	-406	5109	17369	2500
Bayer	61327	+411	57645	78591	912
Benetton	25083	+704	18403	29486	410050
Binda	29	+	22	36	79[redacted]
[redacted]	6200	-109	5626	6700	1200
Bonifiche Ferrar.	17968	+8	10350	17968	3350
Brembo	[redacted]	+22	15962	24220	[redacted]
Brioschi	211	--	153	280	n.r.
Bulgari	9263	-316	5691	11451	625300
C Caffaro ord	1567	+19	1386	1834	[redacted]
Caffaro risp	1736	—	1435	1970	20000
Calcemento	[redacted]	+7	1702	4353	25500
Cap	6440	+136	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Caltagirone ord	[redacted]	+29	980	1318	72500
Caltagirone risp	[redacted]	.	880	1120	n.r.
Cemlin	[redacted]		2320	3500	n.r.
Carraro	[redacted]	+338	6759	9244	12600
Cris	[redacted]	+67	3300	3918	4000
Cantieri Costa	2520	+88	1610	2600	2750
Cantieri C. risp	2150	--	1750	2290	n.r.
Cart. Burgo ord	10485	+185	7031	17043	203680
Cart. Burgo priv	18950	+530	5575	12326	280
Cart. Burgo risp	8950	+73	8356	9950	1460
Cementir	1941	+18	929	1956	176500
Cement. Augusta	2850	-50	2150	2890	500
Cement. Barletta	5750	-	4075	5703	n.r.
Cem. Barletta r. n.c.	3700	-120	3020	3900	2340
Centen. & Zinelli	141	+1	98	155	145000
Ceramiche Ricchetti	2082	-4	1550	2100	8080
Cigahotels	1102	+54	533	1117	373000
Cigahotels risp	1249	+48	732	1359	27000
Cir ord.	1352	+6	934	1436	70000
Cir risp. nc	778	+1	482	821	107000

Azioni	Chiusura	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Cirio	750	-4	530	965	44000
Cirio w 2000	250	+1	119	349	60000
Cofide	690	+16	575	876	37000
Cofide risp	536	+14	363	544	90000
Comau	4673	+19	3670	5799	4750
Comit ord	4758	+164	2788	5319	934800
Comit risp	4150	+170	3114	4340	7880
Commerzbank	61500	+3510	38500	70079	275
Compart ord	915	+16	599	1020	1270000
Compart risp	798	+7	524	843	145000
Compart w. ord	50	+	35	57	360000
Compart w. ord. 98/1	202	+2	127	274	120000
Compart w. ord. 98/2	195	+3	113	261	12000
Cond. Acq. Torino	5945	-	3952	6480	n.r.
Costa Crociere	4450	+84	3556	4771	750
Costa Croc. r. n.c.	2807	+7	2200	2890	750
Costa Croc. w. 98	549	+23	238	633	36000
Credito Agr. Bresc.	14487	+429	9762	14864	9400
Cr. Bergamasco	34761	+60	20178	34761	12000
[redacted]	3952	+34	1719	4545	57250
[redacted]	[redacted]	-16	1338	2811	[redacted]
[redacted]	4565	+65	1676	4787	4458750
Credito Ital. risp	2880	+48	1369	2880	130500
Credito Ital. w. 97	2787	+27	181	3022	555000
Credito Valtellinese	13731	+136	12001	14081	2400
Cred. Valt. w 97	3758	+14	1031	4158	4200
Crespi	4259	+29	4163	6040	7200
Csp Internazionale	18580	+375	16869	19408	7150
Cucirini Cantoni	1518	·	1083	1694	n.r.
D Dalmine	421	+6	327	449	370000
Danieli & C	13091	+263	11176	14777	3400
Danieli & C risp	[redacted]	+44	5800	7152	10100
Danieli w	[redacted]	+39	1238	2428	[redacted]
[redacted] Holding	10754	+231	9005	11977	21150
E Ed[redacted]	9053	+149	7634	10756	151900
Ed. La Repubblica	3688	+105	2126	[redacted]	5750
[redacted]	9875	+212	7826	10933	5103500
[redacted]	[redacted]	-15	6489	7709	85400
Ericsson	69774	+1976	[redacted]	70652	8000
Eridania Beghin-Say	258000	+4233	232409	283600	2
Esaote Biomedica	4634	+27	4225	5379	10900
F Falck	7280	+70	6111	8043	[redacted]
Falck risp	7600	—	5650	7641	n.r.
Fiar	6080	+145	3669	6159	1000
Fiat ord	5389	-56	4230	6939	3952200
Fiat priv	2829	+5	2089	3531	239200
Fiat risp	3083	+30	2608	3639	174000
Finarte	1005	+10	666	1199	49000
Finarte priv	530	-10	357	706	5000
Finarte r. n.c.	568	+	546	877	61000
[illegible]	1212	+26	950	1225	9500
Fincasa 44 ord	189	+6	137	236	110900
Finmeccanica ord	889	+6	620	1495	125000
Finmeccanica risp	[redacted]	+34	[redacted]	1169	[redacted]
Finrex	sosp.	—	121	121	[redacted]
Finrex risp	sosp.	—	189	189	n.r.
Franco Tosi	15487	+11	10555	20279	150
Franco Tosi w	110	—	110	250	n.r.
G Gabetti	1609	+99	781	1612	29000
Gabetti Rsp	2000	—	1200	2300	n.r.
Gemina ord	690	+12	470	795	132600
Gemina w. ord 98	119	+2	57	139	[redacted]
Gemina risp	1036	+10	767	1924	4900
Generali	[redacted]	+952	27778	40194	277425
Generali w '91	38[redacted]	+1316	535	48201	8425
Gewiss	33204	[redacted]	16811	35431	70050
Gildemeister	5703	+21	4821	5983	7400
Gim ord	1391	+16	851	1381	56000
Gim risp	1737	-1	1063	1808	4500
Gim w. ord 97	189	+2	32	226	55000
H HdP ord	981	+19	764	1134	934500
HdP w. ord 98	184	+1	73	121	887500
HdP risp	853	+13	646	984	32500
I Idra Presse	4005	+13	3947	4321	1300
Ifi priv	21861	+273	15959	24865	42600
Ifil ord	6272	-57	4436	6862	55400
Ifil risp	3325	+8	2783	3578	85000
Ifil w ord 99	2804	+31	1051	2948	19800
Ifil w risp 99	1763	+23	938	1882	41200
Ima	7970	+17	5806	8294	4500
Imi spa	15900	+515	12788	15981	257150
Immob. Metanopoli	1309	+18	1032	1330	42000
Impregilo ord	[redacted]	+10	1079	1417	55500
Impregilo risp	1157	-2	1034	1349	9000
Impregilo w. ord. 99	517	+6	402	565	248500

Azioni	Chiusura	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Impregilo w. ord. 01	530	+3	388	535	77000
Ina	2771	+13	1869	2779	7103200
Intek	1094	-16	787	1175	13000
Intek r. n.c.	836	-5	663	904	4000
Intermobiliare	2900	-42	2680	3100	250
Interpump	5256	+81	4496	5606	13500
Ipi	2281	+41	1653	2439	31250
Irce	8643	+14	8218	10565	7480
Isefi	1734	-25	215	1759	187000
Italcementi ord	11898	+366	8176	13343	222900
Italcementi risp	4606	+139	3610	4976	26500
Italcementi w. risp	245	-3	214	630	82400
Italfondiario	35100	—	28000	36000	n.r.
Italgas	6192	+70	5057	7245	440400
Italmobiliare	32042	+906	22483	33171	3600
Italmobiliare risp.	15891	+599	11059	16288	6650
J Jolly Hotels ord.	9579	-221	[redacted]	9800	47800
Jolly Hotels risp.	7160	—	7100	10320	n.r.
L L'Espresso SpA	7986	+139	4184	7986	38250
La Doria	4923	+49	4154	6383	4700
La Fondiaria Ass. Ord.	8754	+283	5223	10745	208900
La Fondiaria r. n.c.	4088	+48	3202	4346	5200
La Gaiana	3250	—	3000	3470	n.r.
La Previdente	13621	+143	7657	15069	61300
Linificio ord	860	+39	562	942	46000
Linificio risp	757	+51	487	751	58000
Logitalia G	1050	—	103	103	n.r.
M Maffei	2195	-45	2092	2676	8800
Magneti Marelli ord	2994	+94	1842	3358	70600
Magneti Marelli risp	1889	+29	1600	1923	1080
Manuli Rubber	6363	+181	5515	6435	27980
Marangoni	4290	-101	4040	5612	2200
Marzotto	18822	+673	9761	21150	48700
Marzotto risp	21800	—	9750	21000	n.r.
Marzotto risp. nc	7844	—	5510	7973	n.r.
Mediaset	7904	+167	6649	8154	1389100
Mediobanca	11892	+204	7986	14035	136150
Mediolanum	29454	+1161	14101	30983	10250
Merloni	6241	-109	3300	6866	341750
Merloni risp	2407	+47	1284	2646	3750
Milano ass. ord	5921	+2	3619	6682	9200
Milano ass. risp.	2539	+37	2230	3197	15000
Mittel	1634	-45	1150	1648	12500
Mondadori	13681	+55	9574	13815	754350
Mondadori risp	9583	+390	6807	9991	750
Monrif	840	—	485	691	n.r.
Montedison ord	1386	+20	1011	1442	4195000
Montedison risp cv	1480	-7	1167	1802	1000
Montedison risp n.c.	959	+4	869	1213	308800
Montefibre	1538	+117	824	1654	135800
Montefibre risp	1100	+55	795	1145	11800
Montefibre w risp 97	70	+2	26	81	310800
N Nai	267	—	180	550	50000
Necchi ord	670	—	570	960	20000
Necchi risp nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	580	—	745	1050	10000
Olivetti ord	1049	+11	459	1064	3985000
Olivetti priv	1683	—	892	2154	15000
Olivetti risp nc	1165	+17	489	1213	63500
P Pagnossin	8081	+72	5242	8698	4700
Parmalat Fin.	2387	+30	2113	2636	1614750
Parmalat w. ord 99	1686	+41	1302	1939	128000
Parmalat w. ord 00	1524	+28	1249	1711	38000
Perlier	365	—	252	367	n.r.
Pininfarina ord	32021	+62	15230	33663	2900
Pininfarina risp	34500	—	14500	34500	500
Pirelli SpA	4433	+131	2805	5175	1152750
Pirelli SpA r. nc	2588	+61	2244	2921	18000
Pirelli & C ord	2457	+15	1976	3027	59000
Pirelli & C risp	2030	+38	1789	2263	12000
Poligrafici ed.	2575	+131	2444	3383	1100
Premafin	665	+15	424	898	185000
Premuda ord	2235	+65	1564	2282	26500
Premuda risp	2280	—	1560	2230	n.r.
R Ras ord	14942	+255	12593	16640	650150
Ras risp	9282	+255	7980	9862	56300
Ras ord 97 warrant	4335	+179	2843	6322	235550
Ras risp 97 warrant	3240	+290	1963	3845	272100
Ratti	3982	+4	3100	3987	831400
Recordati ord	14445	+445	11108	15483	1400
Recordati Risp. nc	7496	-130	5969	7932	1400
Rejna ord	14510	—	9825	16600	n.r.
Rejna risp	40540	-	40540	40540	n.r.
Reno De Medici	2395	+10	1431	3034	23000

Azioni	Chiusura	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Rinascente ord.	12705	+164	8182	13876	222500
Rinascente priv.	4478	+25	3222	4981	4400
Rinascente risp.	5743	+174	3800	6210	6400
Rinascente w. ord.	2165	+63	615	2421	[redacted]
Rinascente w. risp.	777	+17	214	852	211200
Risan. Napoli risp.	10535	—	9150	11507	n.r.
Risan. Napoli ord	24780	—	16300	25450	n.r.
Riva Finanziaria	5883	+154	3528	7718	20100
Rodriquez	sosp.	—	930	930	n.r.
Roland Europe	4972	+37	4596	5558	6900
Rolo Banca 1473	22791	+363	12806	25458	54400
Rotondi Evolution	1910	+14	350	2595	7000
S Saes Getters o	30875	+1641	21769	33116	550
Saes Getters priv	19080	—	14555	21788	n.r.
Saes Getters risp	18248	+739	14649	22643	1350
Saffa ord	4518	-34	2718	4660	6750
Saffa risp. port.	4299	—	2510	4354	n.r.
Saffa risp. nc	1801	+13	1819	1922	4500
Safilo ord	44211	+1212	25135	49299	1775
Safilo risp	31500	—	23150	31500	n.r.
Sai ord.	16808	+793	11519	17455	193900
Sai risp.	6299	+201	4470	6842	40750
Saiag ord.	[redacted]	+412	6039	10909	11700
Saiag risp.	4373	+135	3209	4850	1300
Saipem	9743	+289	6991	10827	641200
Saipem risp	6202	+2	3709	6334	1000
San Paolo	12954	+234	9145	14945	117300
Santavaleria	sosp.	—	110	419	n.r.
Santavaleria risp	305	—	74	305	n.r.
Sasib ord	5245	+95	4640	8179	1200
Sasib r. nc	3080	+64	2806	3606	1300
Savino del Bene	2583	-38	1845	2788	8200
Schiapparelli	177	+4	89	254	119750
Sci	12	—	9	111	n.r.
Seat ord	681	-1	452	683	550000
Seat risp	445	-1	287	446	418000
Serfi	9887	-98	6555	10300	400
Simint ord	12743	+58	5454	14187	1750
Sirti	10153	+42	9320	11520	381850
Smi ord	713	+12	622	797	137000
Smi risp	885	+5	699	905	27000
Smi w. ord. 97	205	+5	25	227	78000
Smurfit Sisa	1187	-13	1050	1388	7800
Snia Bpd ord	1735	+51	1372	1896	114500
Snia Bpd risp	1640	—	1331	1860	n.r.
Snia risp. nc	1196	+12	1071	1345	27500
Sogefi	4851	+161	3240	5113	5000
Sopaf ord	1456	+67	1207	1929	284580
Sopaf risp	1031	+47	928	1471	[redacted]
Sondel	2969	+21	2681	3652	29250
Sorin Biomedica	7198	+128	5232	7383	37300
Standa ord	22550	+600	12900	24280	650
Standa risp	7357	+84	3068	8013	1600
Stayer	1645	+10	1163	1690	12000
Stefanel	3452	+56	1159	3647	30000
Stefanel risp	3540	—	1400	3572	250
Stefanel w.	1171	+7	288	1279	45750
T Tecnost	3758	+73	2815	4040	830600
Teleco Cavi	5803	-32	4910	7324	1300
Teleco Cavi r. n.c.	4801	+63	4009	5367	6700
Telecom Italia ord.	10773	+120	6387	12069	3056300
Telecom Italia risp.	6785	-41	4701	7062	1072200
Telecom It. Mob. ord.	6399	+118	3797	7161	1485560
Telecom It. Mob. r.	3454	+48	2198	3598	442750
Terme Acqui n.c.	530	—	370	530	n.r.
Terme Acqui	735	—	530	735	5000
Toro ass. ord	21010	+290	16079	23860	32400
Toro ass. priv	8962	+133	8054	10362	8500
Toro ass. risp.	9052	+45	8493	10735	17350
Trenno	3354	-38	2780	3465	12500
U Unicem	13048	+70	9686	14989	4300
Unicem risp	5177	+37	3881	5635	5700
Unipol ord	5308	+33	4462	5795	10000
Unipol w. ord. 99	873	-8	447	888	106000
Unipol priv.	3117	+32	2659	3636	14480
Unipol w. priv 99	738	+3	410	776	121800
V Vianini Industria	1180	+27	898	1183	23000
Vianini Lavori	2910	+79	2248	3231	15500
Vittoria Ass.	6290	+150	5000	6600	13800
Volkswagen	1051420	+38548	596667	1408575	79
Z Zignago	13519	-481	8285	14390	1000
Zucchi	11482	+14	6300	12636	300
Zucchi risp n.c.	5600	+287	3550	5980	1100
Zucchini	12032	+87	10208	13461	4300

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	31-10	30-10
Adriatic Bond	23320	23267
Adriatic Americ.	27895	27535
Adriatic Europe	25207	25061
Adriatic Far East	10804	10781
Adriatic Global	27983	27772
Adriatic Multi Fund	15893	15851
Agrifutura	22850	22868
Alkimis Obblig.	10544	10515
Alpi Azionario	11383	11353
Alpi Monetario	10225	10230
Alpi Obbligaz.	10314	10317
Alto Obblig.	11626	11601
Alto Bilanciato	14580	14543
Alto Azionario	14423	14399
Alto Monetario	10251	10254
America 2000	22806	21665
Amerigo Vespucci	12226	12146
Aquila Azionario	N.P.	13473
Aquila Internaz.	N.P.	17022
Aquila Obbligaz.	N.P.	10560
Arca Az. America	26707	25751
Arca BT Br. Term.	12887	12883
Arca Az. Europa	17380	17264
Arca Az. Far East	11040	10944
Arca Az. Italia	25026	24828
Arca BB	42593	42159
Arca Bond	16842	16789
Arca B. Dol. (Lire)	11866	11940
Arca Bond Ecu (Lire)	10988	10995
Arca Bond Yen (Lire)	10559	10523
Arca MM	19860	19858
Arca RR	13650	13649
Arca Te	21864	21814
Arca [illegible]	22347	22367
Arcobaleno	20884	20853
Armonia	13875	13836
Aureo	34352	34066
Aureo Bond	13210	13188
Aureo Gestiob.	14782	14749
Aureo Global	17855	17785
Aureo Monetario	10604	10601
Aureo Multiaz.	13576	13461
Aureo Priv.	25474	24856
Aureo Ren.	26621	26619
Azimut	25865	25759
Azimut America	17137	16891
Azimut Borsa Int.	17564	17872
Azimut Europa	13529	13402
Azimut Fixed Rate	13058	13053
Azimut Floating Rate	11426	11420
Azimut Garanzia	18394	18395
Azimut Gar. Val.	9834	9830
Azimut Cr. Italia	21188	20983
Azimut Reddito	20869	20671
Azimut Pacifico	11139	11017
Azimut Reddito Int.	12460	12406
Azimut Solidarietà	11354	11354
Azimut Trend	15054	15063
Azimut Trend Em.	[redacted]	9121
[redacted]	14302	14356
Azimut Trend Valute	10727	10697
Azimut Trend Tassi	11851	11854
Azzurro	26431	26059
[redacted] Internaz.	19597	19564
B. N. Azion. Italia	14510	14373
B. N. Monetario	17573	17574
B. N. Cedola	10184	10183
B. N. Bilanciato Italia	13787	13739
B. N. Obblig. Internaz.	11453	11442
B. N. Obblig. Italia	10331	10332
B. N. Opportunità	10584	10582
B. N. Reddito Italia	11723	11724
B. N. Previdenza	22504	22303
B. N. Valuta Forte	9,77	9,78
Blue Ca.	10140	10057
BPB Previdenz.	11466	11461
BPB Rubens	13889	13824
BPB Tiepolo	12032	12023
BPB Tiziano	18644	18494
Capitalcredit	22879	22821
Capitalgest	27743	27548
Capitalgest az.	20353	20136
Capitalgest B. Dollari	10267	10218
Capitalgest B. Marchi	9884	9980
Capitalgest Europa	16952	16846
Capitalgest Internaz.	16526	16490
Capitalgest Monetario	15152	15151
Capitalgest Pacifico	7591	7498
Capitalgest rend.	14491	14486
Capitalrais	24019	23760
Carifondo Ala	14597	14597
Carifondo Ariete	20676	20839
[redacted]	21682	22124
Carifondo Az. America	11261	11161
Carifondo Az. Asia	8613	8637
Carifondo Az. Europa	11223	11108
Carifondo Az. [redacted]	11913	11778
Carifondo Bond	13439	13411
Carifondo Car. Az.	10956	11089
Carifondo Dol. Obbl.	11591	11533
Carif. Dol. Obbl. ($)	7,09	7,09
Carif. Magna Grecia	13597	13504
Carif. M. Grecia Az.	10000	10009
Carif. M. Grecia Ob.	10050	10059
Carif. March. Obbl.	9956	9956
Carif. Mar. Obbl. (DM)	10,14	10,14
Carifondo Car. Mon.	16129	16124
Carifondo Delta	31791	31383
Carifondo High Yield	10339	10333
Carifondo Lire	43406	43406
Carifondo Cange Dol.	14295	14312
Carifondo Lire pv	21757	21769
Carifondo P.E.	9577	9521
Carifondo Tesoreria	18714	18709
Carige Blue Chips	14454	14618
Carige Strateg. Con.	11841	11609
Centrale America	23050	22572
Centr. Az. Immob. Int.	9754	9754
Centr. America ($)	14,06	13,97
Centrale Bond A. ($)	11,52	11,53
Centr. Bond G. (DM)	11,57	11,35
Centrale Capital	25542	25877
Centrale Cash	12559	12565
Centr. Conto Cor.	14686	14686
Centr. Em. Asia ($)	6,11	5,99
Centr. Em. Asia	10036	10089
Centr. Giappone	6706	6735
Centr. Giappone (Yen)	684,73	682,91
Centr. Europa	33473	33144
Centr. Europa (Ecu)	17,39	17,15
Centrale Global	25657	25509
Centr. GT Blue Ch.	15820	15735
Centrale Italia	16523	16470
Centrale Money	20227	20279
Centrale Redd.	28616	28615
Centr. Cash M. (DM)	10,77	10,74
Centrale Cash D. ($)	11,26	11,26
Centr. Tassi Fissi	11336	11337
Centrale Tassi Var.	10130	10129
Cisalpino Azionario	18969	18871
Cisalpino Blue	25284	25062
Cisalpino Cash	17954	17951
Cisalpino Cedola	10664	10614
Cisalpino Indice	15111	14971
Cisalpino redd.	19629	19584
Clam Azion. Italiane	11632	11523
Clam Cash Imprese	10175	10175
Clam Fenice	9564	9593
Clam Orione	9641	9626
Clam Pegaso	9899	9891
Clam Sagitt.	9823	9554
Clam Sestante	9408	9410
Clam Sirio	12868	12881
Clam Liquidità	12207	12216
Clam Obbl. Estero	12591	12567
Clam Obbl. Italiano	12907	12904
Columbus Int. Bond	11758	11796
Columbus Int. Bond ($)	6,95	6,95
Consul Azion.	14791	14791
Consul Obbl. Estere	18324	18324
Consul Pm	14344	14284
Consul Reddito	11229	11229
Consultinvest Az.	13195	13092
Consultinvest Red.	10509	10514
Copernico	14098	14099
Cr Trieste Obblig.	11174	11167
Credis Globale	11272	11265
Credis Monetario Lire	11399	11382
Credis Obbl. Int.	11305	11266
Credis Trend	12732	12696
Cristoforo Colombo	27070	27420
Dival Cash	10019	10019
Dival Consumer Goods	9847	9957
Dival Energy	9582	9458
Dival Industrial Goods	9830	9840
Dival Multimedia	9792	9738
Dival Piazza Affari	9570	9476
Ducato Az. America	10256	10136
Ducato Az. Asia	6839	6862
Ducato Az. Europa	10026	10143
Ducato Az. Int.	52130	51648

	31-10	30-10
Ducato Az. Italia	15154	15006
Ducato Az. Giappone	8050	8051
Ducato Az. Paesi Em.	7677	7519
Ducato Monetario	12476	12474
Ducato Ob. Dollaro	10497	10455
Ducato Ob. Euro 2000	10188	10166
Ducato Red. Int.	12484	12459
Ducato Red. Italia	35134	35121
Ducato Secufondo	11860	11845
Epta Azioni Italia	15626	15484
Epta Bond	29418	29452
Epta Capital	20401	20311
Epta Impresa	N.P.	N.P.
Epta Money	20515	20615
Eptainternational	22995	22764
Epta 92	17569	17541
Epta TV	10158	10150
Epta MT	18145	18149
Epta LT	10642	10642
Europeo	18766	18788
Europa Am. Eq. Fund	29601	29046
Europa Az. Italiane	19809	19545
Europa Blue Chips	21478	21182
Euromob. Capital F.	30245	29953
Euromob. Cedola	17651	17650
Eur. Em. Mkt. E. F.	8514	8236
Europa E. Eq. Fund	23470	23235
Europa Green Eq. Fund	15171	14957
Eur. Comm. Eq. Fund	12479	12297
Eur. High Tech E. F.	16201	16001
Europ. Inter. Bond	13576	13579
Europa Liquidità	11516	11516
Europ. North Am. Bond	12216	12262
Europ. North E. Bond	11097	11102
Euromob. Reddito	18974	18986
Euromob. Reddit.	12894	12899
Euromob. Risk F.	31697	31272
Euromob. Tesoreria	18247	18246
Eur. Tiger Far East	16787	16249
Euromob. Yen Bond	18425	18368
Euromoney	13327	13322
Europa 2000	25095	24838
F&F Lagest Az. Italia	30257	30912
F&F Lagest Az. Intern.	19586	19447
F&F Lagest mon. Italia	12097	12053
F&F Lagest obb. Italia	26006	26022
F&F Lagest obb. inter	18471	18433
F&F Moneta	18187	18184
F&F Professionale	72150	71809
F&F Prof. Gest. Italia	24868	24640
F&F Prof. Gest. Int.	22800	22629
F&F Prof. Mon. Italia	12153	12149
F&F Prof. Redd. Italia	18202	18212
F&F Prof. Redd. Int.	11006	10982
F&F Profess. Risp.	24157	23870
F&F Select America	18412	18237
F&F Select Bond	10476	10485
F&F Select Bond (DM)	10,67	10,67
F&F Select Europa	25324	25044
[redacted]	14568	14570
F&F Select Italia	14548	14462
F&F Select Nuovi Merc.	8763	8556
F&F Select Pacifico	10518	10497
F&F Select Paesi Em.	9589	9582
F&F Select Ris. Dol.	9849	9810
F&F Sel. Ris. Dol. ($)	5,82	5,82
F&F Select Riserva L.	13377	13374
F&F Select Top 50 Int.	9850	9783
Ferdinando Magellano	8219	8145
Fideuram azione	21079	20825
Fideuram moneta	21777	21773
Fideuram Performan.	13491	13365
Fideuram Security	14404	14467
Finanza Romagest	15475	15273
Fondattivo	18210	18165
Fondersel	58941	58808
Fondersel America	15149	15157
Fondersel Cash	13044	13044
Fondersel Dollaro	12865	12914
Fondersel Europa	16438	16316
Fondersel Ind.	12908	12875
Fondersel int.	18723	18674
Fondersel Italia	18838	18697
Fondersel Marco	10020	10025
Fondersel Oriente	10361	10329
Fondersel red.	14895	14892
Fondersel serv.	13791	13728
Fondicri Alto Potenz.	15330	15669
Fondicri Int.	29174	29349
Fondicri 1	12551	12554
Fondicri bilanciato	16152	16087
Fondicri monetar.	20791	20790
Fondicri Pr. B	15117	15096
Fondicri P. B. (Ecu)	8,34	8,33
Fondicri S.I.	23636	23874
Fondicri Selez. Am.	11543	11672
Fondicri Selez. Eur.	10597	10568
Fondicri Selez. Or.	8513	8517
Fondicri Bond Plus	10218	10406
Fondimpiego	28600	28546
Fondinvest 1	13494	13496
Fondinvest 2	31633	31592
Fondinvest 3	23805	23838
Fondinvest Europa	24100	23896
Fondinvest Paesi E.	14177	13884
Fondinvest Servizi	24394	24123
Fondo Centrale	29193	29060
Fondo Genovese	12809	12758
Fondo Roma C. M.	13382	13384
Fondo Trading	12900	12901
Fondoforte	16045	16046
Galileo	19883	19882
Galileo Interm.	18749	18542
Garden Ca	16164	16161
Genercomit	35012	35114
Genercomit Az. It.	14754	14621
Genercomit Br. Ter.	10827	10826
Genercomit cap.	18391	18250
Genercomit eur	30992	30662
Genercomit int.	27957	27647
Genercomit Nor.	26636	26308
Genercomit mon.	18860	18856
Genercomit r	12288	12279
Genercomit Eur	11178	11185
Genercomit Eur. (Ecu)	5,78	5,79
Genercomit Am.	11336	11289
Genercomit Am. ($)	6,70	6,70
Genercomit Pacifico	9444	9390
Genercomit Espans.	12350	12253
Genercomit O. Est	10807	10863
Geode	20231	20059
Geode Riserva Nat.	7157	7095
Geode Paesi Emerg.	10845	10451
Gepocapital	21760	21524
Gepobond	11969	11949
Gepobond $	6,21	6,21
Gepobond Dollari	10507	10458
Gepobluechips	11156	11045
Gepocash	10434	10436
Geporeinvest	21919	21709
Geporend	14316	14316
Geporworld	18029	17970
Gestielle America	14754	14563
Gestielle Europa	15139	15021
Gestielle Internaz.	19434	19325
Gestielle Italia	15854	15736
Gestielle Pacifico	8929	8865
Gestielle Monetario	17006	17007
Gestielle Investiz.	15354	15225
Gestielle Pianeta	11360	11264
Gestielle Risparmio	11510	11512
Gestredit America	15684	15444
Gestredit az.	23878	23547
Gestredit Borsa	18992	18710
Gestredit Cash M.	12136	12129
Gestredit Cedole	18698	18696
Gestredit europa	25251	25161
Gestredit Far East	8817	8670
Gestredit fin.	23427	23272
Gestredit Global	18775	18735
Gestredit Mercati E.	9656	9294
Gestredit mon.	20026	20029
Gestredit Pharm.	21896	21633
Gestredit Pre.	13511	13335
Gestielle A	N.P.	16540
Gestielle B	N.P.	15016
Gestielle I	N.P.	17618
Gestielle M	N.P.	16947
Gestielle America	N.P.	17669
Gestielle Bond	N.P.	15300
Gestielle Emerg. Mark.	N.P.	11662
Gestielle Europa	N.P.	16413
Gestielle Far East	N.P.	9913
Gestielle Liquidità	N.P.	16071
Gestielle B1 Italia	N.P.	16632
Gestielle B1 Ocse	N.P.	16706
Gestielle B1 Em. M.	N.P.	16843
Gestif. Az. Internaz.	18813	18621
Gestif. Az. Italia	15006	15034
Gestif. Obb. Int.	12532	12507
Gestiras Monetario	14551	14549
Gestiras	41791	41755

	31-10	30-10
Gestiras Coupon	12579	12580
Gestivita	12335	12340
Gestnord Ambiente	N.P.	13153
Gestnord America $	N.P.	16,22
Gestnord Am. (Lire)	N.P.	27321
Gestnord Banking	N.P.	15464
Gestnord Europa	N.P.	15619
Gestnord E. (DM)	N.P.	16,09
Gestnord Far E. yen	N.P.	955,43
Gestnord F. E. (Lire)	N.P.	13399
Gestnord Paesi Em.	N.P.	11336
Gestnord P.za Affari	N.P.	13289
Giallo	14364	14298
Ginevra Monetario	11575	11565
Ginevra Obblig.	12423	12419
Globorend	10633	10694
Grifocapital	24002	23874
Grifocash	11377	11375
Grifoglobal	13263	13151
Grifoglobal Int.	11240	11128
Grifoverde	14690	14690
Imirend	21071	21022
Imicapital	43356	43166
Imi East	11690	11541
Imi Europe	25367	25134
Imindustria	25531	25529
Imi Italy	24237	23959
Imiduemila	18177	18029
Imirend	16640	16643
Imi West	29311	28777
ING Sel. America	26436	27904
ING Sviluppo Italia	7687	7614
ING Sel. Azionario	24009	23785
ING Sviluppo Bond	21795	21758
ING Sv. Em. Markets	17654	17409
ING Sviluppo E. M. E.	10603	10505
ING Sviluppo E. (Lit)	9741	9749
ING Sviluppo E. (Ecu)	5,04	5,05
ING Sel. Europa	27409	27132
ING Sel. Ind. Globale	20580	20420
ING Sel. Iniziativa	21785	21608
ING Sviluppo Mon.	12882	12881
ING Sviluppo Ob.	20484	20375
ING Sel. Portfolio	34109	33822
ING Sel. Reddito	25169	25135
Industria Romagest	17984	17829
Interbanc. Az.	30147	29845
Interbanc. re.	32532	32130
Interm. Fondo	22552	22456
Intermoney	13510	13583
Intern. Bond Manag.	10855	10876
Intern. Stock Manag.	14474	14404
Investilibero	11850	11828
Investire Am.	29806	29535
Investire az.	21761	21520
Investire bil.	19693	19681
Investire Bond	12969	12967
Investire eur.	26984	26897
Investire glo.	17781	17775
Investire int.	17314	17135
Investire Monetario	14897	14897
Investire obb.	31536	31529
Investire pac.	14009	13914
Italy Bond Manag.	11869	11859
Italy Stock Manag.	13341	13176
Italmoney	13019	13020
Levante	12252	12250
Lombardo	25713	25587
Marengo	12474	12475
Mediceo America	14544	14283
Mediceo Asia	7389	7206
Mediceo Giappone	9596	9576
Mediceo Mediterr.	16140	16152
Mediceo Monetario	12426	12432
Mediceo Mon. Amer.	11159	11108
Mediceo America Lit.	12834	14750
Mediceo Indice It.	10992	9955
Mediceo Nord Europa	12166	12060
Mediceo Reddito	13240	13240
Mediceo Monet. Eur.	10997	10907
Mida Azionario	18823	18639
Mida bil.	18833	18732
Mida Monetario	18073	18076
Mida obb.	23681	23692
Money-Time	17347	17347
Multiras	19094	19086
Nagracapital	25666	25452
Nagracapital	29994	29853
Nagrarend	14469	14464
Nordcapital	N.P.	20432
Nordfondo	N.P.	23627
Nordfondo Cash	N.P.	12969
Nordfondo Area $	N.P.	11,98
Nordf. Area D. (Lire)	N.P.	20371
Nordfondo Area DM	N.P.	11,80
Nordf. Area M. (Lire)	N.P.	18866
Nordmix	N.P.	24047
Oasi Az. Italia	13588	13458
Bond Risk	13368	13350
Btp Risk	16833	16834
Oasi Cr. Risparmio	12170	12167
Oasi Cr. Azionario	14767	14164
Oasi Dollari (Lire)	16646	16609
Oasi Famiglia	16918	16916
Oasi Francoforte	17050	17012
Oasi Gest. Liquid.	12155	12156
Oasi High Risk	13826	13717
Oasi Italian Eq. Risk	16747	16602
Oasi Yen (Lire)	8772	8737
Oasi Londra	11746	11465
Oasi Fr. Svizz. (Lire)	8860	8632
Oasi Marchi (Lire)	9523	9560
Oasi Mon. Italia	13766	13765
Oasi New York	15899	15702
Oasi Obbl. Globale	20277	20185
Oasi Obbl. Intern.	16910	16854
Oasi Obbl. Italia	19116	19112
Oasi Panieri Borse	12853	12824
Oasi Parigi	16588	16504
Oasi Previdenza Int.	12017	12075
Oasi Tesoreria Impr.	11897	11895
Oasi 3 Mesi	10719	10717
Oasi Tokyo	11172	11225
Occidente Romagest	14791	14562
Oltremare Azionario	15680	15467
Oltremare Bond	11364	11334
Oltremare Monetario	11681	11686
Oltremare Obbligaz.	12133	12140
Oltremare Stock	15802	15773
Oriente Romagest	9478	9447
Oriente 2000	15861	15774
Padano Bond	13170	13148
Padano Indice Italia	13722	13542
Padano Monetario	10345	10345
Padano Obbligaz.	13356	13361
Perfor. Azion. Est.	16471	16337
Perfor. Az. It. a	16598	16564
Performance Cedola	10365	10367
Perfor. Obbl. Lire	13838	13839
Perfor. Obbl. Est.	13467	13426
Performance Mon. 12	14759	14760
Performance Mon. 3	10436	10416
Performance Plus	11179	11176
Persea Monetario	10757	10761
Persea Reddito	10866	10869
Personal Bond	14272	14140
Personal Lire	16296	16269
PersonalDollaro $	12,32	12,32
PersonalMarco D.M.	11,50	11,51
Personal It.	21305	21147
Personalfondo mon.	20660	20563
Phenixfund	22009	21675
Phenixfund 2	23207	23175
Phenixfund Top	16563	16413
Pitagora	17109	17100
Pitagora Int.	12933	12683
Prime M. Am.	31246	30842
Prime M. Eur.	31636	31391
Prime M. Pac.	21396	21467
Primebond	21474	21411
Primecapital	59067	58279
Primecash	11993	11984
Primeclub az. It.	20235	19970
Primeclub obbl. It.	25017	25016
Primeclub az. Int.	12362	12233
Primeclub obbl. Int.	11509	11445
Prime Emerging M.	13807	13636
Primeglobal	23213	22950
Primeitaly	26760	26522
Primemonetario	23374	23375
Prime Reddito Italia	12815	12814
Primerend	38692	38258
PrimeSpecial	15607	15447
Prudential Azion.	15706	15549
Prudential Mixed	11185	11115
Prudential Mon.	10833	10835
Prudential Obbl.	29087	29071
Prudential Stra. Cap.	14491	14265
Putnam Europe Eq.	13230	13179
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	6,69	6,67
Putnam Global Eq.	12772	12688
Putnam G. Eq. ($)	7,55	7,48

	31-10	30-10
Putnam Global Bond	12330	12312
Putnam G. B. ($)	7,29	7,31
Putnam Pacific Eq.	[illegible]	8922
Putnam P. Eq. ($)	5,33	5,30
Putnam U.S.A. Eq.	12249	12002
Putnam USA Eq. ($)	7,24	7,14
Putnam U.S.A. Opp.	10780	10591
Putnam USA Opp. ($)	6,37	6,19
Quadrifoglio Az.	20494	20347
Quadrifoglio bil.	26254	26218
Quadrifoglio c. bond	12556	12256
Quadrifoglio int.	14435	14387
Quadrifoglio obbl.	21790	21742
Rendicredit	13181	13171
Rendiras	22756	22761
Risp. Italia Az.	29848	29679
Risp. Italia B.I.	30232	29932
Risp. Italia cor.	19604	19600
Risp. Italia Cre.	16599	16586
Risp. It. Monetario	18445	18447
Risp. Italia red.	25967	25970
RoloAmerica	18010	17981
RoloBonds	13425	13483
RoloCash	12249	12248
RoloEuropa	15292	15406
RoloItaly	14266	14091
Rologest	25423	25423
Rolointernational	19441	19324
Rolomoney	18346	18257
Rolomonet.	15945	15944
RoloOriente	9693	9615
RoloTrend	16086	15944
Sanpaolo Azioni	17540	17387
Sanpaolo Az. In. El.	10955	9886
Sanpaolo Az. Italia	11148	11053
Sanpaolo Breve Ter.	10850	10859
Sanpaolo Cash	13831	13829
Sanpaolo Ald. Italia	20773	20563
Sanpaolo Amer. A.I.F.	35423	35251
Sanpaolo Ant. Redd.	17160	17165
Sanpaolo Junior	25306	25148
Sanpaolo Vega Coupon	12434	12434
Sanpaolo Lug. Impr.	10811	10807
Sanpaolo H. Ambient.	26678	26459
Sanpaolo H. America	16719	16489
Sanpaolo H. Bonds	11374	11348
Sanpaolo H. Ec. Em.	11727	11535
Sanpaolo H. Europa	13967	13884
Sanpaolo H. Finance	32462	32195
Sanpaolo H. Industr.	21980	20967
Sanpaolo H. Intern.	21630	21528
Sanpaolo H. Pacific	16271	16277
Sanpaolo Ob. Italia	10985	10989
Sanpaolo Ob. It. El.	10485	10488
Sanpaolo Ob. Est. Fl.	10172	10152
Sanpaolo Ob. Es. Et.	10013	10004
Sanpaolo Ob. M. Fl.	10472	10466
Sanpaolo Reddito	10947	10986
Scudo	11470	11439
Sforzesco	14239	14232
Sforzesco risp.	13989	13976
Salvo Time	10723	10723
Solei Os	10158	10157
Symphonia Az. Globale	13157	13039
Symphonia Az. Italia	11643	11555
Symphonia Monetario	10090	10090
Symphonia Obbl. Globale	12373	12347
Tallero	11023	10922
Teodorico Monetario	10071	10059
Vasco De Gama	20504	20497
Venetoblue	19518	19311
Venetocapital	19453	19266
Venetocash	18472	18475
Venetopiù	10099	10090
Venetorend	22093	22091
Venetoventure	19129	19033
Ventura Time	13986	13989
Verde	12843	12844
Visconteo	37520	37297
Zecchino	12966	12694
Zenit Azionario	14946	14946
Zenit Monetario	10862	10862
Zenit Bond	14066	14066
Zenit Obblig.	10049	10049
Zenit Target	11083	11065
Zetabond	22194	22136
Zeta Azionario	21412	21079
Zeta Bilanciato	26546	26353
Zeta Monetario	12015	12017
Zeta Obblig.	24054	24059
Zeta Reddito	10536	10539
[illegible]	26106	25925
[illegible]	34806	34147
Fondo Ita val. est.	N.P.	5126,29
Fondo Ita val. est.	1751,02	1747,39
Sai Quota	26252,71	26254,46

ESTERI AUTORIZZATI

	31-10	30-10
Capital Italia	105468	105468
Fonditalia Global	N.P.	17102
Fonditalia Bond Lira	N.P.	13255
Fondit. Deutsche Mark	N.P.	8672
Fonditalia Dollar	N.P.	11454
Fondit. Em. Mark. Asia	N.P.	6460
Fondit. Eq. Britain	N.P.	10246
Fondit. Equity Europe	N.P.	14398
Fondit. Equity Italy	N.P.	14573
Fondit. Equity Japan	N.P.	7558
Fondit. Equity Usa	N.P.	16744
Fonditalia Lira	N.P.	11564
Fonditalia Yen	N.P.	7866
Fonditalia Fl. R. Lit.	N.P.	11614
Interfund Gl. Sicav	N.P.	48800
Int. Sec. Fund	N.P.	16266
Italfortune cat. a	96811	96461
Italfortune cat. b	25143	25147
Italfortune cat. c	20521	20694
Italfortune cat. d	21581	21562
Italfortune cat. e	11876	11878
Italfortune cat. f	9810	9810
Europa Fund E	35,11	34,83
Rominvest It. Bonds	248079	248019
Rominvest Short T.	353960	353611
Rominvest Universal	64402	63647
Rom. D.M. Bond Port.	227175	227287
Rom. D.M. Short T.	321477	321898
Rom. German Index	73071	73084
Rom. French Index	762544	762758
Rom. French Bonds	183865	178043
Rom. French Sh. Term	329852	330251
Rom. British Index	17935	17864
Rom. British Bonds	20440	20606
Rom. British Sh. Term	69152	69182
Rom. It. Am. Index	29675	29565
Rom. It. Am. Bonds	35535	35694
Rom. It. Am. S. Term	59326	59603
Rom. Japan Index	7140	7136
Rom. Japanese B	2884	2987
Rom. Jap. Sh. Term	7106	7082
Rom. It. Eq. Index	15299	15170
Rom. It. Sh. Term	58257	58261
Rom. Ecu B. (Ecu)	16,88	16,71
Europa Fund B	31,64	30,59
S. Paolo Obbligaz. Ecu	187,06	187,08
S. Paolo Italia Ecu	202,15	202,15
S. Paolo Azioni Ecu	226,63	226,63
S. Paolo Azioni Fr	611,65	611,09
S. Paolo Obbl. Fr. Fr	1133,92	1139,38
S. Paolo Obbl. Tasso FS	658,83	658,83
S. Paolo Act. Al. DM	150,37	150,39
S. Paolo Obl. It. Lt	1540,86	1540,86
S. Paolo Act. It. Lt	2088,94	2056,86
Saler's Fixed Inc. Ecu	1656,03	1658,93
Saler's Equity Ecu	1840,94	1843,56
Saler's It. Eq. Lt	7439	7431
Saler's L. T. I. Lt	11752	11752
Saler's B. P. Lt	12861	12567
Saler's St. T. Lt	11752	11752
Saler's C.A.C. B. $	1053,49	1052,49
Globorend Bond	178,56	178,59
Globorend Equity	160,57	160,63
Globorend Mix	160,18	160,51
Inter. Sicav Bond Ecu	1044,63	1044,18
Europa F. DM (DM)	108,30	108,30
Europa Fund D. ($)	106,01	106,37
Opti. G.F. Ger. DM	187,30	187,09
Op. G.F. Fix. In DM	236,00	236,03
Prime L. Fix. F. Ecu	[illegible]	[illegible]
Interfund Lira Ecu	N.P.	9786
Int. Swiss Franc Ecu	N.P.	9645
Int. Bond Lira Ecu	N.P.	10032
Int. Floating Lira Ecu	N.P.	9739
Int. Bond Mark Ecu	N.P.	9878
Int. Bond Dollar Ecu	N.P.	10083
Int. Bond Yen Ecu	N.P.	9686
Int. It. Equities Ecu	N.P.	11546
Int. Italian Eq. Ecu	N.P.	9654
Int. Blue Chips Ecu	N.P.	10467
Int. Small Caps Ecu	N.P.	10663
Int. Japanese Eq. Ecu	N.P.	7025
Int. European Eq. Ecu	N.P.	10032
Int. New X. Mark. Ecu	N.P.	10051
Int. Gold Stones Ecu	N.P.	8815

Per fine anno il fabbisogno dovrebbe arrestarsi a quota 65 mila

Ottobre, bene il disavanzo

Previsioni confermate a 16 mila miliardi

ROMA. L'Italia è ormai in vista del traguardo di Maastricht. Ieri mattina il Tesoro ha confermato che il deficit pubblico del [illegible] di ottobre è stato di 16.000 miliardi; il totale dei primi 10 mesi è 67.500, «perfettamente in linea» con il sospirato 3% del prodotto interno lordo. Le previsioni confidenziali si aggirano ora sui 15.000-17.000 di passivo per novembre e 17-19.000 di attivo per dicembre. Tra l'altro, sembrano sfumati i timori di un cattivo andamento delle entrate fiscali, rilanciati ieri per qualche ora dall'arrivo alla Camera di un documento vecchio di un mese.

Secondo le stime che corrono, il disavanzo totale dell'anno, in base alle regole di contabilità italiana [illegible] aggirerebbe così sui 65.000 miliardi di lire, meno della metà rispetto ai 132.000 del '96. Sessantacinquemila miliardi sono in realtà il 3,4% circa rispetto al prodotto interno lordo; il 3,0% risulterà dal deficit calcolato secondo le regole di contabilità europea (nuovo indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni) che si dovrebbe aggirare sui 57.500 miliardi.

Al Tesoro lo sguardo è già rivolto al 1998, anno per il quale il governo si è impegnato a ridurre [illegible] il deficit ad almeno il 2,8%. Benché i 25.000 miliardi della [illegible] '98 risultino poco credibili dopo l'intesa [illegible] Rifondazione comunista [illegible] le possibili modifiche parlamentari (l'ufficio studi della Banca Commerciale Italiana li riduce a 18.700, la Deutsche Bank a circa 20.000) la crescita maggiore del previsto e il calo dei tassi di interesse sui BoT daranno probabilmente un forte aiuto. C'è perfino chi spera in un risultato migliore del 2,8%.

Sulle entrate fiscali sembra definitivamente chiusa la polemica che aveva spinto il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ad accusare la Banca d'Italia di allarmismo. Il documento del Tesoro circolato ieri, che stima 6700 miliardi in meno di gettito a fine anno, risale a un mese fa. Non è nient'altro che il secondo volume della «Relazione previsionale» di fine settembre, aggiornata sui dati degli incassi fino a luglio, sulla base della quale il governatore Antonio Fazio aveva espresso i suoi timori. Ma nei mesi di agosto e settembre il gettito è ripreso, rientrando nei binari previsti; Carlo Azeglio Ciampi ha deciso di prendere per buone le stime di Visco, e la Banca d'Italia non ha più insistito. «Nessuna riduzione è prevedibile» insistono le Finanze. [r.r.]

Un anno per mettersi in regola

ROMA. Il Fisco concede un [illegible] tempo, fino a 12 rate, alle imprese iscritte a ruolo che intendono mettersi in regola con le imposte dirette e con l'Iva. L'agevolazione riguarda [illegible] imprenditori e imprese, [illegible] enti ed aziende che svolgono servizi pubblici essenziali o attività di valore sociale. Nel [illegible] delle aziende private, la normativa intende tutelare il mantenimento dei livelli occupazionali e lo stesso proseguimento [illegible] attività che potrebbero essere compromessi dal pagamento delle tasse. Il ministro delle Finanze, [illegible] proprio decreto, potrà così concedere [illegible] rateizzazione fino a 12 rate, con l'applicazione di interessi del 2,5% per semestre. In aggiunta, o in alternativa, il ministro potrà sostituire soprattasse e pene pecuniarie con un interesse del 9% annuo. Per usufruire dei benefici bisognerà inviare richiesta [illegible] ministero delle Finanze con una domanda in bollo attraverso le sezioni distaccate delle Direzioni regionali delle Entrate.

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

FLASH

Il gruppo [illegible] aumenta l'utile

Utile netto consolidato in crescita del 19,6% a 61 miliardi per il gruppo Marzotto nei primi nove [illegible] del '97 e fatturato netto consolidato [illegible] 1943 miliardi (+7%) di cui il 73% realizzato fuori Italia.

Per Magneti Marelli cessione in Francia

La Magneti Marelli ha ceduto al gruppo francese Labinal le attività di produzione sensori e devioguida per veicoli in Francia, Italia, Polonia e Argentina. Il valore dell'operazione è [illegible] circa 100 miliardi di lire.

Bnl, è arrivata [illegible]

La Bnl, grazie ad un accordo con i sindacati, ha introdotto dall'inizio del mese la flessibilità: a fronte di ore prestate oltre il normale orario di lavoro, il dipendente fruirà di un riposo compensativo per il 30% dello straordinario prestato.

[illegible] commessa inglese

Ansaldo, attraverso la controllata francese Csee Transport, ha ottenuto un ordine per la fornitura di un nuovo sistema di segnalamento completo per la linea ferroviaria Nuneaton-Peterborough, nel Regno Unito. Il contratto, del valore di circa 37 miliardi di lire è [illegible] acquisito in consorzio con Spie Enertrans.

Moody's conferma «Aa3» per Napoli

Moody's ha confermato per Napoli il rating «Aa3», lo stesso della Repubblica italiana. L'agenzia Usa afferma che l'affidabilità del debito di Napoli è sostenuta sempre più dall'efficienza dell'amministrazione del sindaco Bassolino.

Dal San Paolo [illegible] nuovi fondi

Al via tre nuovi fondi obbligazionari del San Paolo. Si tratta di San Paolo Rambros bonds dollari che investe in dollari Usa e canadesi; San Paolo Hambros bonds Euro, che investe nella moneta europea e [illegible] altre valute Ue; San Paolo Hambros bonds yen, che investe in yen.

Previsti 6400 licenziamenti dopo i mille annunciati lo scorso febbraio

La Levi Strauss taglia i blue jeans

Il mercato non tira, saranno chiuse 11 fabbriche

[illegible] YORK. La Levi Strauss & Co., il colosso americano dell'abbigliamento e numero uno [illegible] blue jeans, ha annunciato che l'anno prossimo chiuderà undici fabbriche negli Stati Uniti, riducendo di un terzo la propria forza lavoro. L'azienda prevede 6400 licenziamenti. Un portavoce ha spiegato che la decisione è stata presa per un rallentamento della crescita del settore vestiario della Levi's. Il provvedimento viene attuato in un momento in [illegible] produzione è ad un livello ottimale, mentre la recente strategia [illegible] marketing, che mira ad incrementare il livello delle vendite di blue jeans, sta avendo molto successo. Negli ultimi [illegible] la Levi's ha puntato a migliorare la produzione e la distribuzione del suo prodotto di punta. «La decisione [illegible] chiudere le fabbriche è legata a [illegible] questione di capacità produttiva - ha spiegato Dan Chew, portavoce dell'azienda - [illegible] fatto è che produciamo più delle nostre necessità». I dipendenti impiegati negli 11 impianti sono 6395, cioè il 34 per cento [illegible] forza lavoro della Levi's negli Stati Uniti, dove le fabbriche [illegible] totale sono 37. L'azienda ha fatto sapere che ha già stanziato 200 milioni di dollari (circa 340 miliardi di lire) a favore dei lavoratori che saranno licenziati, e [illegible] milioni di dollari in fondi in favore delle comunità la cui economia risentirà della chiusura delle fabbriche.

E' la seconda volta che la Levi's annuncia una riduzione [illegible] organico. In febbraio la compagnia aveva già tagliato mille posti nel tentativo di ridurre le spese di [illegible] milioni di dollari. Tutta colpa della concorrenza, dicono gli osservatori. Il design classico della casa [illegible] perde colpi davanti all'avanzata di nuovi designer [illegible] Ralph Lauren e Tom Hilfiger, ma i consumatori sembrano orientarsi verso prodotti a basso costo come Wal Mart Inc & Sears Roebuck & Co. [illegible] qui l'esigenza di riorientare la produzione.

[illegible] DI TORINO

SECONDA [illegible] CIVILE

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. [illegible] R. G. promossa da: Banca Nazionale del Lavoro spa contro: **PALMAS Vittorina e DE SIPIO Cinzia** Il Giudice Istruttore Dott.ssa La Marca ha disposto la vendita all'incanto, per il giorno 4.12.1997 ore 12,00, dei seguenti immobili: in Torino - Via Cesana n. 39 - appartamento, al piano terzo, composto di ingresso, una camera, cucina, gabinetto [illegible] bagno, un balcone, della superficie commerciale [illegible] mq. [illegible], con cantina al piano interrato.

Censito al N.C.E.U. alla partita 39301, Fg. 80 n. 20 sub [illegible].

Con riferimento alla planimetria catastale [illegible] difformità per diversa distribuzione degli spazi interni; tali abusi risultano [illegible] n. 26 (condono non oneroso) L. 47/85 e [illegible] modifiche ed integrazioni.

Prezzo base: Lire [illegible]

Aumenti minimi: Lire [illegible]

Cauzione e spese: chiunque [illegible] de partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13,00 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo [illegible] lire 20.000 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile [illegible] "Cassiere Provinciale delle PP. TT. [illegible] Torino [illegible] il concorso del Controllore", per una [illegible] pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere.

Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Torino, li [illegible] settembre 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Papa

POSTE ITALIANE

ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Area Approvvigionamenti

Procedura ristretta accelerata
Gara Comunitaria

Si rende [illegible] che in data 7.11.97 ai [illegible] D.Lvo n. 358 del 24.7.1992 [illegible] pubblicato sulla seconda parte della Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica [illegible] n. 260 il bando di gara, «licitazione privata» - gara comunitaria - per la fornitura di macchine strapperine, taglierine e separatrici/scarbonatrici per i CUAS dell'Ente Poste Italiane.

Le imprese interessate possono richiedere, con le modalità indicate nel predetto bando, [illegible] essere invitate, facendo pervenire la relativa domanda entro le [illegible] 13 [illegible] 18.11.97 all'Ente «Poste Italiane» - Area Approvvigionamenti - Segreteria - Stanza K 0615 - V.le Europa, 175 - 00144 Roma.

IL DIRETTORE AREA APPROVIGIONAMENTI
dr. A. Molliterno

MERCOLEDI'
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

[illegible] PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5
Via Martiri XXX Aprile, 30
10093 Collegno (To)
Tel. 011 4017.1 - Fax 011 4017.434

[illegible] bando di gara

Il Direttore Generale comunica che [illegible] determinazione n. 54 del 20.10.1997 [illegible] stato indetto pubblico incanto per [illegible] l'aggiudicazione della conduzione e manutenzione delle Centrali Termiche dell'USL 5, anni 1998-1999. Criteri di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) D. L.vo 17/03/1995 n. 157, con verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. [illegible] D. L.vo 157/95.

Importo annuo a base d'asta: L. 1.777.000.000 IVA esclusa. Categoria A.N.C. richiesta: 5a1 - Termine Perentorio ricezione offerte: [illegible] 12 del 15.12.1997. Il bando [illegible] edizione integrale è stato inviato al G.U.R.I. ed [illegible] ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il giorno: 21.10.1997 e potrà [illegible] essere ritirato presso il Servizio Tecnico dell'U.S.L. 5 - Tel. 011 4017.486/248, fax 011 4017.434.

Collegno, li 21.10.1997

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Nicolò Coppola

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 76/90 [illegible] **RISTOLDO Giovanni**, curatore dott. G. Parato (tel. 011/43.69.652), il giudice delegato dott.ssa Caramello ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 05/12/97 alle [illegible] 11.10 dei seguenti beni:

In Buttigliera Alta (TO), Fr. Ferrere, Via della Torre [illegible]:

Lotto 1°

Piano primo (2° f.t.), alloggio composto da ingresso, salone, [illegible]a, tre [illegible], due bagni.

Lotto 2

Piano terzo (4° f.t.), alloggio composto da ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio ricavato nel vano scale.

Gli immobili presentano irregolarità per le quali si [illegible] alla relazione [illegible] perizia in [illegible].

Prezzo base: Lit. 172.800.000 per il lotto 1°; Lit. 150.400.000 per il lotto [illegible].

Aumenti minimi: Lit. 1.000.000.

Depositi per [illegible] e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla cancelleria fallimentare entro [illegible] ore 13 del giorno 02/12/1997, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. [illegible] Torino col concorso del controllore», assegno [illegible] in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla [illegible] consultabili presso la Cancelleria Fallimenti, Via Del Carmine 12, Torino.

IL COLLABORATORE [illegible] CANCELLERIA
Piera Rolla

pentium

Non vi promettiamo la luna, ma un fuzzo sì.

Compaq Armada™ 1530 è uno tra i PC portatili più veloci che potete trovare. Il suo processore Pentium® con tecnologia MMX™ rende il vostro lavoro più dinamico, più semplice [illegible] più produttivo, grazie anche alla possibilità di avere l'alimentatore e il CD Rom integrati. Tutte queste caratteristiche rendono il suo standard tecnologico tra i più avanzati. Persino il prezzo è talmente vantaggioso da sembrare di un altro pianeta: 2.990.000 lire (iva esclusa) in configurazione con processore Pentium® con tecnologia MMX™ a 133 MHz, Edo Ram da 16 MB, disco fisso da 1,4 GB e video a colori da 12,1 pollici. In più, per essere sempre al vostro fianco, il Centro Supporto Clienti è [illegible] disposizione per risolvere ogni dubbio legato all'utilizzo del vostro computer Compaq. Basta una telefonata allo 02/69633281.

Numero Verde 167-464911

http://www.compaq.it

COMPAQ

Ordine complessivo per 400 jet, la prima tranche entro il Duemila

Airbus fa volare l'America

Commessa UsAir da 10 mila miliardi

ROMA. E' una vera flotta quella che [redacted] Us Airways ha commissionato ai cantieri europei che lavorano sotto la bandiera del consorzio Airbus. Le dimensioni della commessa sono enormi: 400 aerei in tutto, per 124 velivoli è già [redacted] fatta, mentre sugli altri 276 [redacted] compagnia statunitense ha, al momento, un'opzione d'acquisto. Ma, da una nota della stessa società aerea, non pare che ci possano essere problemi nel passare dall'intenzione ai fatti: «Us Airways - dice infatti un passo del comunicato - confermerà gli ulteriori ordini fino ad arrivare ad un totale di 400 aeromobili costruiti da Airbus Industrie».

Per ora, in base al contratto, la prima tranche [redacted] ordini prevede la consegna di sei A319 nell'ultimo trimestre dell'anno venturo, altri quindici aerei dello stesso tipo e cinque A320 nel 1999. Gli altri 98 jet arriveranno negli hangar della compagnia entro il Duemila. Resta in ballo un'ulteriore possibilità: quella di [redacted] grande aereo passeggeri [redacted] cui Us Airways intende dotare il suo parco, non si [redacted] in quanti esemplari, la scelta anche qui potrebbe cadere sull'Airbus [redacted] il modello A330, che però avrà nel 777 della Boeing (che tra l'altro ha annunciato la sospensione della produzione di MD-80 [redacted] MD-90 alla metà del 1999) un agguerrito concorrente.

Parlando di prezzi è naturale che la cifra da pagare [redacted] enorme quanto l'ordine. L'ammontare della commessa [redacted] è stato comunicato ufficialmente, ma, calcolando che il cartellino del prezzo [redacted] di ognuno dei primi 124 aerei va da 40 a 58 milioni di dollari, una valutazione accettabile potrebbe aggirarsi attorno ai 6 miliardi e 200 milioni di dollari, circa 10 mila miliardi di lire. Stima che alla UsAir pare essere considerata equa.

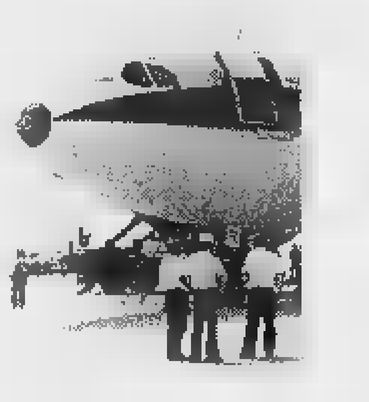
Aerei europei con un cuore a doppia nazionalità, comunque, visto che tutti i velivoli monteranno [redacted] motore francoamericano, costruito in joint-venture dalla statunitense General Electric e dalla francese Snecma. Ma, nella lotta ad ottimizzare i costi, gli aerei avranno anche [redacted] cabina di pilotaggio uguale per tutti, il che risolverà molti problemi in fatto [redacted] manutenzione e addestramento dei piloti. La commessa di UsAir si inserisce in un massiccio piano di crescita: per soddisfare l'aumento di domanda sulle rotte transoceaniche [redacted] compagnia, una delle maggiori degli Usa, sta progettando la costruzione di un nuovo terminal internazionale per cui è previsto un investimento di circa 300 milioni di dollari. Sul piano dei collegamenti Us Airways ha invece chiesto il permesso di aprire una rotta Filadelfia-Milano, [redacted] capoluogo lombardo costituirebbe così il [redacted] sesto scalo europeo dopo quelli di Francoforte, Madrid, Monaco, Parigi e Roma.

E, a proposito di maxicommesse, ci sono problemi per un ordine da quasi 13 mila miliardi di lire che Boeing [redacted] McDonnel Douglas hanno ricevuto due anni fa dall'Arabia Saudita. Secondo quanto scrive il Financial Times a Riad si sta cercando di mettere assieme un pacchetto finanziario per dar modo alla compagnia di bandiera, la Saudia, di far fronte all'impegno preso. [v. cor.]

GRANDI ALBERGHI

Hilton non molla la Itt

NEW YORK. Nuovo capitolo nella battaglia per la Itt. Dopo l'accordo da 9,8 miliardi di dollari tra Itt [redacted] Starwood Lodging Trust, e a 9 giorni dal pronunciamento degli azionisti, la Hilton Hotels ha rivisto al rialzo la sua offerta iniziale, portandola da 70 a 80 dollari per azione. E' quanto anticipa il Wall Street Journal, secondo cui la nuova offerta, che valuta Itt attorno [redacted] 9,3 miliardi di dollari, resta inferiore agli 82 dollari (67 in azioni e 15 in contanti) per azione offerti da Starwood Lodging Trust, ma prevede una parte più cospicua di contante. E questo la rende particolarmente allettante, data la recente forte instabilità del mercato azionario. La Hilton è disposta ad acquistare [redacted] 55% del capitale di Itt [redacted] contanti (dal 50% iniziale). Hilton offre inoltre 2 azioni proprie per ogni azione Itt, [redacted] nuova azione privilegiata che garantirà agli azionisti di Itt 80 dollari per azione un anno dopo la fusione. Ogni azione Itt frutterà quindi [redacted] dollari in contanti, 27,73 dollari in azioni ordinarie, più le nuove azioni.



Un aereo prodotto dalla Airbus

INTERVISTA

IL FUTURO NEL PICCOLO SCHERMO

«La piattaforma digitale comune farà anche gli interessi degli utenti»

«Ora la Rai deve cambiare»

Melandri: si adatti alle tecnologie

ROMA

[redacted]L futuro è appena iniziato. Mamma Rai deve cambiare ancora: per Giovanna Melandri, responsabile comunicazione del pds, è urgente che accada, dopo l'adesione alla piattaforma [redacted]gitale unica italiana, la base per la nuova tv, quella che trasmette con il satellite [redacted] [redacted] cavo. Nella piattaforma [redacted] Rai ha il 10% come Mediaset e Telemontecarlo, la Telecom [redacted] 40% e la francese Canalplus [redacted] 30%.

E secondo lei, onorevole Melandri, chi comanderà nella piattaforma digitale?

«La maggioranza è italiana: le società nazionali hanno [redacted] 70%. L'assemblea dei soci definirà gli equilibri; io sono lieta dell'accordo per la piattaforma unica, a maggioranza italiana, pronta a recuperare il ritardo nel digitale, con un operatore globale come Canalplus».

La tv cambia davvero?

«E' importante che ci sia l'intesa tra gli operatori italiani di tv e telecomunicazioni. Non era scontato che gli interessi dei cittadini coincidessero con quelli, parziali, delle aziende. Un unico decoder, un solo apparecchio porterà nelle case più canali prodotti da diversi soggetti. C'è un risparmio e [redacted] facilità di accesso per i teleutenti».

Un accordo simile era impensabile quando infuriava la guerra fra le tv.

«Se la legge varata a luglio non avesse eliminato gli impedimenti per Rai e Telecom di partecipare alla piattaforma, non saremmo a questo punto. Mi fa piacere che anche nell'opposizione, nel Polo, [redacted] sia soddisfazione. [redacted]olo pochi mesi fa la musica era diversa».

Cosa è successo?

«Nel mondo politico e fra i partecipanti al negoziato, nella Rai come a Mediaset, c'era chi temeva che l'accordo avrebbe danneggiato l'offerta "generalista", le televisioni che offrono un prodotto per tutti. Ma i conservatori hanno perso».

Nominato presidente di Telemontecarlo, Biagio Agnes si disse perplesso sull'alleanza con un gruppo francese.

«Evidentemente anche Agnes ha cambiato idea. Credo sia positi[redacted]. Bisogna distinguere tra le idee espresse funzionali alle trattative, come forse quelle di Agnes, e le posizioni di coloro che contrastavano l'accordo con operatori stranieri. [redacted]' un bene l'intesa con Canalplus».

Perché ne è convinta?

«L'accordo colloca lo sviluppo della televisione digitale italiana in un sistema di alleanze internazionali. Il rischio di emarginazione dell'industria nazionale era forte. Anche nella Rai c'è stata una tensione tra conservatori [redacted] innovatori, tra chi la vede chiusa nel recinto della tv generalista e chi, come il presidente Siciliano, ha accettato la sfida delle nuove tecnologie. Adesso, più che mai, la Rai deve cambiare».

In che modo?

«Deve adeguare la sua struttura societaria alle nuove missioni. Il servizio pubblico [redacted] coincide più con la tv generalista, indifferenziata. E' necessaria la trasformazione della Rai in holding alla quale possano far capo società autonome per le diverse funzioni, come prevede il disegno di legge che a giorni sarà discusso al Senato».

E chi gestirà la Rai?

«C'è il problema degli organi di governo dell'azienda che non potranno più [redacted] nominati [redacted] l'attuale meccanismo, cioè con l'indicazione dei presidenti delle Camere. Torna [redacted] attualità la proposta di far guidare la Rai da un amministratore unico, proposta prevista nel disegno di legge presentato dal pds [redacted] dal ppi. Devono essere distinte le funzioni [redacted] gestione e amministrazione da quelle, affidate [redacted] una commissione parlamentare di vigilanza più snella, di garanzia e indirizzo. Finirebbe il dualismo tra presidente [redacted] direttore generale».

Il Polo sarà d'accordo?

«Vedremo. Il confronto deve partire al più presto». [r. ipp.]

Giovanna Melandri

«La tv pubblica diventi una holding e trovi alleanze internazionali»

«Bisogna rivedere i criteri di nomina In azienda un solo amministratore»

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
BANCA POPOLARE [redacted] NOVARA
[redacted] COUPON 1996/2006
Emissione 15.5.1996 - Cod. UIC 57418

RIMBORSO ANTICIPATO

Si avvisano i possessori delle Obbligazioni "Banca Popolare di Novara Zero Coupon 1996/2006" che, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 7 del Regolamento, [redacted] prestito verrà integralmente rimborsato, [redacted] **partire dal 17.11.1997** e che [redacted] tale data cesserà di essere fruttifero.
Il prestito sarà rimborsato [redacted] prezzo lordo di 45,95% corrispondente al rendimento lordo del 9,60% garantito all'atto dell'emissione.
Il rimborso sarà effettuato da tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara contro presentazione dei certificati [redacted] possesso [redacted] da Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

Banca Popolare [redacted]i Novara
Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
Iscritta all'Albo delle Banche - Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Registro delle Imprese di Novara n. 1

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili senza incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 267/93 snc **ORAC di Ferriani Giuseppe e Virano Matteo**; curatore: dott. Alessandro Gallone; il Giudice Delegato, dott.ssa Michela Tamagnone, ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 12 dicembre 1997, alle ore 9, dei seguenti immobili:
LOTTO PRIMO
A) Quota del 25%, gravata da diritto di usufrutto per un terzo, dei seguenti immobili sub 1) e sub 2):
1) in Comune di Santena (To), via Sambuy n. 119 porzione di casetta di civile [redacted]azione, edificata a due piani fuori terra e piano seminterrato, consistente in una porzione del piano seminterrato e nell'alloggio al piano rialzato, comp[redacted]to di tre camere, ingresso, tinello con cucinino, bagno.
2) in Comune di Santena (To), due appezzamenti di terreno di c[redacted]mplessivi mq 800 catastali distinti al N.C.T. di Santena al Foglio 2, mappali n. 5[redacted]0 (di mq 750) e n. 775 (di mq 50).
B) Intera proprietà, gravata da diritto di usufrutto per un terzo, dei terreni censiti al N.C.T. di Santena alla partita 5314, Foglio n. 2 nn. 773 e 774 di circa mq 1033.
LOTTO SECONDO
In Comune di Santena (To), R[redacted] Pordicelli, via Sambuy n. 119: intera proprietà, gravata da diritto di usufrutto per un terzo, di fabbricato di civile abitazione, al piano primo (2° f.t.) alloggio composto di tre camere, ingresso, tinello con angolo cottura, bagno, servizio Wc, veranda, balcone.
Offerte non inferiori al prezzo base fissato in: L. 50.000.000 (cinquantamilioni) per il primo lotto; L. 175.000.000 (centosettantacinquemilioni) per il secondo lotto. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 9 dicembre 1997, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore», assegno emesso in Torino o Provincia. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine n. 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

ORDINE MAURIZIANO
Estratto avviso [redacted] gara
L'Ordine Mauriziano [redacted] Torino indice gara pubblica a licitazione privata ai sensi degli artt. [redacted] c. 3 e 7 c. 4 del D. Lgs. 358/92 per l'acquisizione ed installa[redacted] di attrezzature per [redacted] Reparto di Cardiochirurgia e Terapia Intensiva dell'Ospedale Mauriziano di Torino. La fornitura è suddivisa in n. 14 lotti per un importo complessivo presunto di L. 2.857.000.000 + IVA. L'aggiudicazione avverrà per singolo lotto con i criteri di [redacted] all'art. 16 c. 1 lettera b) D. Lgs. 358/92. Le domande [redacted] partecipazione redatte in conformità all'avviso di gara integrale inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data 29.10.1997 ed alla Gazzetta Uff.le della Repubblica Italiana dovranno [redacted]e inviate all'Ufficio Protocollo dell'Ordine Mauriziano - Via Magellano 1 - 10128 Torino [redacted] dovranno pervenire entro [redacted] 12 del giorno 10.12.1997. Le modalità per le domande di partecipazione e i documenti [redacted] allegare [redacted] stesse sono descritti nel bando di gara integrale la cui copia può [redacted] ritirata presso il Servizio Provveditorato dell'Ente nelle [redacted] d'Ufficio. [redacted] presente avviso [redacted] vincola l'Amministrazione.
IL DIRETTORE GENERALE
[redacted] Gian Paolo Zanetta
IL PRESIDENTE
prof. Emilia Bergoglio Cordaro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA
Settore contratti e gare [redacted] appalto
Esito aste pubbliche
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 19.03.90, n. 55, si rende noto che questa Amministrazione nei giorni 22 [redacted] 23 ottobre 1997, ha espletato [redacted] aste pubbliche relative ai lavori di sistemazione straordinaria lungo le seguenti strade provinciali:
1) Bova Marina - (innesto SS. 106) - Bova Superiore - [redacted] Roghudi vec[redacted] Roghudi. Importo a base d'asta L. 1.341.176.400. Imprese partecipanti 28 (ventotto) ditte ammesse 27 (ventisette). Escluse 1 (una). Aggiudicatario Milanese Gerardo da Salerno, per il prezzo di L. 983.337.124 al netto del ribasso d'asta del 26,681%.
2) S. Nicola - [redacted]. Pantaleone [redacted] [redacted]. Lorenzo. Importo a base d'asta L. 756.300.000. Imprese partecipanti 51 (cinquantuno). Ditte [redacted] (quarantotto) escluse 3 (tre). Aggiudicatario Edil Primavera & C. S.n.c. [redacted] Reggio Calabria, per il prezzo [redacted] [redacted] 554.602.353 al netto del ribasso d'asta del 26,669%.
3) «Contrada Ricciolo - Contrada Fontanelle» S.P. Bovalino - S. Luca. Importo [redacted] base d'asta L. 676.890.780. Imprese partecipanti 36 (trentasei). Ditte ammesse 34 (trentaquattro). Escluse [redacted] (due). Aggiudicatario Imprese Riunite Escar Costruzioni di Scarpelli Santo da Villa [redacted]. Giuseppe e Scattareggia Giacomo per il prezzo di lire 493.791.825 [redacted] netto del ribasso d'asta del 27,05%.
4) Palizzi Marina (innesto SS. 106) - Palizzi Superiore. Importo [redacted] base d'asta L. 498.319.320. Imprese partecipanti 47 (quarantasette). Ditte [redacted] 45 (quarantacinque). Escluse 2 (due). Aggiudicatario Fazzari Nicodemo [redacted] [redacted] (R.C.), per [redacted] prezzo di lire 366.015.540 al netto del ribasso d'asta del 26,55%.
5) (Bovalino - S. Luca) - Belloro - Randaci. Importo base d'asta L. 300.000.000. Ditte partecipanti 40 (quaranta). Ditte ammesse 39 (trentanove). Esclusa 1 (una). Aggiudicatario A.T.I. Escar Costruzioni [redacted] Scarpelli Santo [redacted] C. (Capogruppo) da Villa S. Giuseppe (R.C.) [redacted] Scattareggia Giacomo, per il prezzo di lire 219.669.000 al netto del ribasso d'asta 26,777%.
6) SS. [redacted] (Roccella Jonica) - Fonte Junchi. Importo a base d'asta L. 252.000.000. Imprese partecipanti 45 (quarantacinque). Ditte ammesse 44 (quarantaquattro). Ecluse [redacted] (una). Aggiudicatario Catalano Giuseppe da Locri (R.C.), per il prezzo di lire 184.156.560 al netto del ribasso d'asta del 26,922%.
7) Seminara - Ponte Vecchio. Importo base d'asta L. 247.903.360. Im[redacted] partecipanti 36 (trentasei). [redacted] ammesse [redacted] (trentacinque). Escluse 1 (una). Aggiudicatario Giacobbe A. & G. Edil S. Filippo S.r.l. da Palmi (R.C.) per il prezzo di L. 182.035.437 al netto del ribasso d'asta del 26,57%.
Reggio Calabria, il 30.10.1997
IL DIRIGENTE
[redacted] Antonio Pavigliantti

REGIONE PIEMONTE USL [redacted] ASTI
Estratto avviso di gare rif. [redacted]
[redacted] Regionale U.S.L. [redacted] [redacted] 17 distinte gare d'appalto [redacted] esperite con la forma della licitazione privata d'urgenza ai sensi dei Decreti Legislativi 358/92 e 157/95 per le forniture dei beni e servizi sottoindicati, i cui importi, iva esclusa, a base annua ed i relativi periodi di durata contrattuale sono rispettivamente elencati:
1) Fornitura annuale di materiale di ossigenoterapia e per Anestesia Rianimazione L. 77.500.000; 2) Fornitura annuale di bendaggi L. 168.000.000; 3) Fornitura annuale di cerotti e materiale [redacted] medicazione L. 161.000.[redacted] 4) Fornitura annuale di guanti monouso, chirurgici, ecc. L. 354.000.000; 5) Fornitura biennale di sacche e filtri per sangue L. 55.000.000; 6) Fornitura annuale di teleria L. 150.000.000; 7) Fornitura annuale di divise per autisti e fattorini L. 100.000.000; 8) Fornitura annuale di calzature per elettrofisiologia L. 1.500.000.000; 9) Fornitura TAC L. 1.200.000.000; 10) Fornitura di Ecocolordoppler L. 200.000.000; 11) Fornitura triennale di Emoderivati L. 980.000.000; 12) Fornitura triennale di sistema per immuno-colorazione L. 40.000.000; 13) Fornitura di sistema per processazione automatico per campioni istologici L. 50.000.000; 14) Fornitura triennale del Servizio di Manutenzione e assistenza tecnica hardware e software L. 200.000.000; 15) Fornitura di appa[redacted] info[redacted] e software L. 200.000.000; 16) Fornitura biennale gasolio per riscaldamento sedi varie L. [redacted].000.000; 17) Fornitura biennale di gas medicali (Ossigeno - Protossido di azoto) L. [redacted].000.
Criteri di aggiudicazione: sono quelli previsti [redacted] [redacted] Legislativi 358/92 e 157/95 [redacted] verranno stabiliti per ciascuna gara nella lettera d'invito e nel relativo capitolato d'appalto.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 13,00 del giorno 28 novembre 1997.
Il bando di gara integrale contenente le modalità per la compilazione e la presentazione delle domande di partecipazione è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 4 Novembre 1997, pubblicato sulla G.U.R.I. e consultabile su Internet: http://provincia.asti.it/usl19/gare/rif 400.htm
Per informazioni rivolgersi all'U.S.L. 19: U.O.A. [redacted]rio [redacted]. 0141/392646/9 per le gare dal nr. 1 al nr. 15 e alla U.O.A. Tecnico tel. 0141/392204 per le gare 16 e 17.
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. A. Di Santo

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA O.I.R.M. SANT'ANNA
C.so Spezia n. 60 - 10126 Torino - Tel. 011/313.4444
Avviso per estratto [redacted] bando [redacted] gara [redacted] procedura [redacted]
1) Questa Azienda Ospedaliera intende procedere mediante gara [redacted] procedura ristretta per il servizio di seguito elencato:
Servizio di pulizia, sanificazione e sanitizzazione [redacted] [redacted]esidi ospedalieri e di altri immobili dell'Azienda O.I.R.M. - S. Anna.
Periodo del servizio ventiquattro mesi.
Importo a base d'asta Lit. 2.000.000.000 annue più spese I.V.A.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa qualità 60%, prezzo 40%;
stabilendo in [redacted] giorni i termini di ricezione delle domande di partecipazione ed in 20 giorni i termini di ricezione delle offerte.
2) Le Ditte interessate devono inviare domanda di partecipazione, corredata dalla documentazione indicata nel bando di gara, redatta in carta legale o resa legale ed in lingua italiana, con l'indicazione della gara e l'oggetto; tale indicazione deve essere riportata anche sulla busta di trasmissione della documentazione, e deve pervenire entro le ore 12 del 26-11-97 termine fissato a pena di esclusione, al seguente indirizzo, secondo le norme del [redacted] postale: Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna - Ufficio Protocollo - Corso Spezia n. 60 - 10126 Tori[redacted]
3) Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 29-10-97 mediante telefax.
4) Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna - C.so Spezia n. 60 - Torino - n. 011/3134271.
5) Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL DIRETTORE GENERALE **Dott. Lu[redacted] Odasso**

SATTI
Estratto avviso esito di gara
La SATTI S.p.A. di Torino, ai sensi [redacted] per gli effetti dell'art. [redacted] della L. 55/[redacted] [redacted] successive modificazioni, rende noto che in data 2.10.1997 è stata aggiudicata la gara a licitazione privata, esperita [redacted] sensi e con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della L. 14/73, con finanziamento [redacted] carico Fondo Comune [redacted] Rinnovo (Legge 297/78), per la fornitura [redacted] relativa installazione di recinzioni lungo la linea ferroviaria del Canavese.
[redacted] invitate n. 4. Offerte ricevute n. 2.
E' risultata aggiudicataria la [redacted] **OBERT COSTRUZIONI S.a.s. via A. Grosso, 9 - RIVARA (TO).**
Copia integrale del presente avviso è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
[redacted] GENERALE
dott. ing. Rodolfo [redacted]
IL PRESIDENTE
sig. Giancarlo [redacted]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
ESTRATTO
L'Università degli Studi di Torino [redacted] spazi per i propri fini istituzionali, in prossimità [redacted] Palazzo Nuovo [redacted] acquistare [redacted] locare.
Non saranno prese [redacted] considerazione proposte per locali [redacted] superfici inferiori a 1.500 m.q.
I locali dovranno essere a norma e utilizzabili immediatamente o al massimo entro il 1/11/1998.
Le proposte, come indicato [redacted] bando, dovranno pervenire entro il 9 dicembre 1997.
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali, Legali e Patrimoniali (Tel.011/670.2444).
L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio [redacted] Comune di Torino e all'Albo dell'Università [redacted] Torino.
Il Direttore Amministrativo

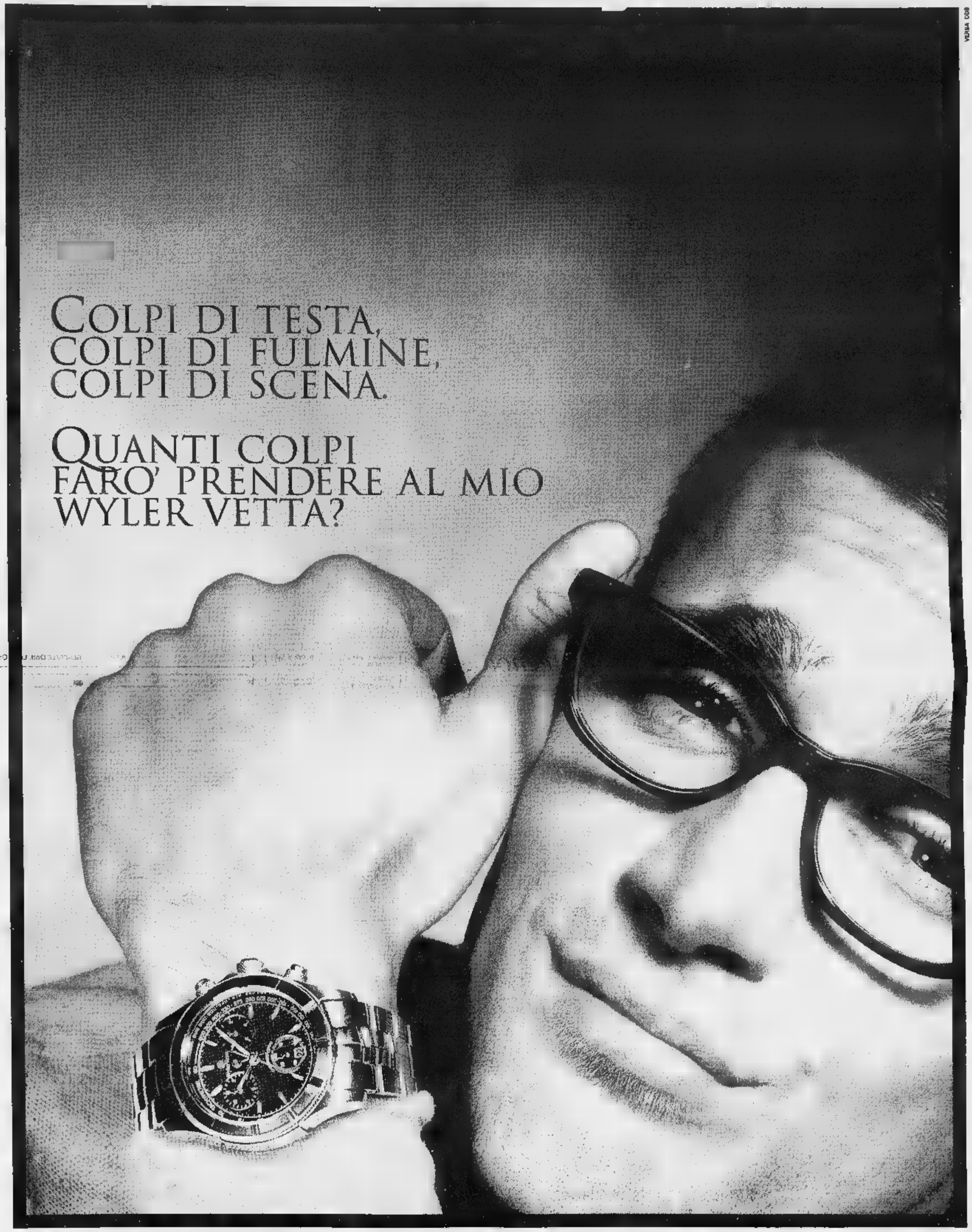
AUTOSTRADA TORINO-SAVONA (GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.)
Sede Legale: Moncalieri (To) - C.so Trieste, 170 - Tel. [redacted] 6650.419/420 - Fax: 011 6650.303
Avviso di gara
Presso la Sede Legale dell'Autostrada Torino-Savona S.p.A. verrà esperito il sottoindicato «Pubblico incanto» da effettuarsi ai sensi della direttiva 93/36/CEE, con il criterio di cui all'art. 26, primo comma sub a) della direttiva stessa, determinato mediante offerte a prezzi unitari.
Oggetto: Autostrada A6 Torino-Savona S.p.A. Lotto 86 Bis. Fornitura e posa in opera di barriere tipo New Jersey in c. a. predisposte per l'installazione di pannelli fonoassorbenti. Importo massimo non superabile: L. 456.714.800.
Copia integrale del bando di gara, gli elaborati tecnici e documenti amministrativi possono essere richiesti ogni giorno feriale escluso il sabato all'indirizzo di cui in epigrafe. Il bando di gara, trasmesso per la pubblicazione in data all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE, è stato integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e contempla i requisiti di ammissione delle imprese nonché le norme di gara. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 13.01.1998 alla «Autostrada Torino-Savona» - Direzione Generale - C.so Trieste, 170 - Moncalieri (To). Operazioni di gara: 13.01.1998 ore 14.
«AUTOSTRADA TORINO-SAVONA» - L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. ing. Antonio Chieri

COMUNE DI CUNEO
Via Roma n. 28 - Tel. 4441 - Fax 444211
Affidamento incarico di progettazione
Il Comune di Cuneo [redacted]ntende [redacted]dare l'incarico per la redazione del progetto generale di [redacted]zione [redacted] Santuario della Madonna degli Angeli di Cuneo.
I soggetti interessati, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo [redacted] Comune di Cuneo, entro le ore 12 [redacted] giorno 2 dicembre 1997, l'offerta [redacted] disponibilità corredata dalla documentazione prevista dal bando e con [redacted] modalità [redacted] contemplate; le sud[redacted] richieste non vincolano l'Amministrazione.
Il bando di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune dal 30 ottobre 1997 al 1° dicembre 1997. Per informazioni rivolgersi al Settore Gestione del Territorio - tel. n. 0171 444473 - fax 444436.
IL SINDACO
dr. [redacted] Rostagno

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 472/92, promossa da: Banca Popolare di Novara contro: **SALVAGNI Cesira**, il Giudice dell'esecuzione Dr. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11.12.1997, alle [redacted] 11,45, [redacted] seguenti beni:
LOTTO UNICO
In San Gillio, piazza Bovetti n° 8, al primo piano, alloggio D composto di ingresso passante, tinello, due camere e servizi; al piano seminterrato un locale cantina C/4 ed un locale autorimessa d.al N.C.E.U. f. 5, n. 35, sub 9 cat. A/2 vani 4 R.C. 740.000; f. 5, n. 282, sub 3 cat. C/6 cl. 2 mq. 13 R. C. 93.000
Prezzo base L. 168.000.000; aumenti minimi L. 5.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare n[redacted] trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere Provinciale PP. TT. di Torino col [redacted]corso del Controllore".
L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili [redacted] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino [redacted]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1207/92 promossa da: Banca Nazionale dell'Agricoltura contro: **Soc. Imm.re Cieli Azzurri [redacted].s. di BARGIN Daniele e C.**, il Giudice dell'esecuzione dr. Liberati ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 29.01.1998, alle ore 11, dei seguenti b[redacted]i:
LOTTO UNICO
In Torino, via Vittorio Amedeo II, 17: alloggio al piano terreno composto da complessivi vani [redacted] più servizio con relativa cantina. Prezzo [redacted] base L. 280.000.000; aumenti minimi L. 3.000.000. Sono poste [redacted] carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione [redacted] formalità.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro [redacted] ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante [redacted] gno circolare Non Trasferibile, e[redacted] nella provincia di Torino ed intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Versamento del prezzo entro [redacted]0 giorni dall'aggiudicazione. [redacted] atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

COLLEZIONE CHALLENGE



CRONOGRAFO AL QUARZO CON MOVIMENTO ETA CALIBRO 251.262. MISURAZIONE CRONOGRAFICA A 1/10 DI SECONDO. SCALA TACHIMETRICA. CASSA IN ACCIAIO. CORONA A VITE. FONDO A VITE CON MEDAGLIONE IN BASSORILIEVO E TABELLA DI CONVERSIONE DA °C A °F. IMPERMEABILE FINO A 10 ATM. VETRO MINERALE. BRACCIALE IN ACCIAIO MASSICCIO CON CHIUSURA A SCOMPARSA. SWISS MADE. PER MAGGIORI INFORMAZIONI POTETE CHIAMARE IL **NUMERO VERDE 167-820008.**

WylerVetta

THE UNEXPECTED CLASSIC.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765528; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; [redacted] Amen[redacted] 13, t. 255952 r.a.; [redacted] via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. [redacted]; via Gioberti 47, t. 501556-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che [redacted] inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 [redacted]rino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere [redacted]posto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE [redacted]
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 34.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, c[redacted]: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di [redacted] sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al [redacted] dell[redacted] la frase: «**Scrivere: Publikompass n... [redacted] Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando la targa. No spese anticipate. Da [redacted] anni con serietà. Iscrizione U.I.C. n° 4395. **'PRESTIT'** 011 581.7521 corso Re Umberto 67 To.

[redacted], a tutte le [redacted] finanziamenti [redacted]cemente qualsiasi importo. Consulvenete S.p.A. - [redacted] 0422 / 426.378 - 422.527 (CCIAA TV 228441).

SVIZZERA velocemente [redacted] qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 0041 [redacted] 810.2981. British Virgin Islands Registrar Companies n. 242973.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ABBIAMO urgenza di acquisire attività commerciali in buona posizione, trattative veloci. Massima serietà. Tel. 387.880.

[redacted] artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Pagamento contanti. Tel. 02 285.13014.

HAI DECIS[redacted] DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni
Activa S.n.c. di grassotti A. & C.
TEL. 011 642.778

[redacted] E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento franchising 1ª cintura Torino incasso L. 250 milioni anticipo L. 60 milioni Rif. 7280.
ACTIVA 642.758 cede autofficina riparazioni adiacenze piazza Vittorio Veneto 450 mq anticipo L. 75 milioni. Rif. 7264.
ACTIVA 642.758 cede azienda commercializzazione attrezzature settore auto Torino incasso L. 600 milioni. [redacted]. 7248.
ACTIVA 642.758 cede gioielleria S. Rita splendidi locali incasso L. 1 miliardo 35 mq anticipo L. 140 milioni. Tel. 7263.
[redacted] 642.758 cede legatoria copisteria tipografia Torino zona Università 120 mq. Anticipo L. 50 milioni. Rif. 7272.
ACTIVA 642.758 [redacted] panificio p[redacted] immobile nel Chierese [redacted] anticipo adeguato. Rif. 7270.
BAR caffetteria totocalcio alto reddito garantito importante mercato angolare c[redacted] corto ottimo prezzo. Tel. 385.5298.
STELLA 447.6290 merceria intimo zona [redacted] Francia angolare 5 vetrine arredamento nuovo alto giro affari.
STELLA 447[redacted] negozio giocattoli e prima infanzia favolosa posizione cede causa malattia minimo contanti.
[redacted] lavila L. [redacted], utile netto L. 130 milioni. Anticipo L. [redacted] milioni, Frana 562.3250.
TABACCHI lotto Borgo Vittoria Totocalcio. Forti utili. Ampio tre addetti. Anticipo L. 400 milioni. Frana 562.3895.
TABAC[redacted] Costa Smeralda. [redacted] netto L. 300 milioni quattro addetti anticipo L. 400 milioni. Frana 562.3895.
[redacted] Totocalcio Crocetta. Utile netto L. 110 milioni. Due addetti [redacted] Frana 562.3250.
[redacted] Centro cedesi scuola gastronomica avviamento pluriennale nome prestigioso vero affare. Azienda Vip 839.5535.

LAVORO OFFERTE

OPERAI [redacted]ATTORINI

[redacted] per stampi di pressofu[redacted] esperienza pluriennale [redacted]. Tel. 011 957.5131.
LAVORO all'estero Cee cercasi operai generici. Informazioni tel. 0383 805.037.

IMPIEGATI

AZIENDA editoriale [redacted] collaboratori. Lavoro di segretariato. Contratto legale. Informazioni tel. 0383 890.877 - [redacted] - 805.130.
SI [redacted] abili tastieristo, età massima 24 anni. Inviare curriculum a: Triedi Spa - via XX Settembre 12 - 10121 Torino.
SOCIETA' gruppo Siel, selezione per ampliamento proprio organico, ragazze/i per telemarketing da effettuarsi in sede con stipendio fisso, n° 3 collaboratori/trici esterni con auto propria, cultura e presenza per diffusione prodotto. Offresi appuntamenti prefissati e incentivi per [redacted] puntamento. Telefonare 240.5585.

[redacted]

PERITO elettronico [redacted] 24enne milite assolto, seriamente intenzionato alla crescita professionale, cercasi da azienda in Torino per contratto di formazione. Telefonare allo 011 510.0000.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] diplomati proponiamo inserimento perito in infortunistica stradale. Assicura[redacted]. Corso preparazione. Tel. 397.0940.
A[redacted] addetti montaggio oggetti casalinghi. Anche senza esperienza. Fisso, premi produzione. Tel. 0383 805.033 - 890.805 - 890.270.
CERCASI ragazze/i, età 18/25 anni, per la zona di Torino da inserire come commesse/i - vetriniste/i per i settori: abbigliamento, profumeria e gioielleria. Telefonare allo 011 669.2554.
CERCHIAMO aspiranti guardie [redacted] corpo, investigatori privati, a[redacted] vigilanza/sicurezze, anche senza esperienza. Informazioni tel. 0383 805.132.
SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Anche inesperti. Tel. 397.0987.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIEND[redacted]BILIARE con indirizzo urbano e turistico intende inserire un
LAUREATO
TECNICO COMMERCIALE
di 30/35 anni. Sono indispensabili una precedente esperi[redacted] presso realtà modernamente organizzate e l'abitudine all'utilizzo di [redacted] informatici. Il candidato prescelto parteciperà alla formulazione delle strategie aziendali alla definizione del budget, dovrà essere in grado di guidare, avendone una comprovata consuetudine gruppi di lavoro che formerà direttamente ed interagirà commercialmente con i Clienti più importanti. La posizione prevista è garanzia di continui professionali ed economici interessanti.
Inviare curriculum professionale via fax: 011 335.2131

IMPORTANTE struttura operante settore moda spettacolo seleziona 2 collaboratori/trici per consulenza e vendita presso propria sede. [redacted] 397.0942.

PRESTAZIONI CONSULENZE

SOCIETA' [redacted] formazione ricerca per provincie Cuneo, Sondrio, Milano e Palermo candidati/e per docenze informatica antimondiane. Tel. 06 442.90279.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI Crocetta palazzina con 2 appartamenti ristrutturati mq 200 caduno. Riserva[redacted]. Tel. 593.901.
A. CENTRO in stabile d'epoca signorile salone 2 camere cucina servizi ascensore termoautonomo. Ellebi 355.587.
A. GEDIM 562.7566 corso Belgio/via Fon[redacted] piano alto libero camera cucina bagno L. 15 milioni più 669 mila mensili.
[redacted]7566 libero adiacente [redacted] Francia/via Somis sign[redacted] totalmente ristrutturato 68 mq box auto.
A. GEDIM 562.7566 via Servais nuovo stabile signorile salone 2 camere cucina doppi servizi L. 370 milioni volendo box.
A. SERIM 562.9801 Crocetta corso de Nicola libero piano alto saloncino 2 camere cucina servizi L. 276 milioni.
A. SERIM 562.9801 libero piazza Sofia Strada Settimo panoramico ampio [redacted]ra tinello cucinino bagno 2 arie.
A. SERIM 562.9801 libero via Madama Cristina 65, angolare camera cucina bagno termoascensore L. 69 milioni.

ABITABILI
[redacted] centrali signorili via Juvarra 20 salone 2/3/4 camere pluriservizi [redacted]. Visite 14/18. Tel. 612.5060 - 583.313.
ABITAZIONE d'epoca da ristrutturare corso Francia 149, 2 camere tinello servizi L. 50 milioni e mutuo. Tel. 612.5060.
[redacted] corso Dante libera mansarda ottimamente arredata con servizi stabile d'epoca ascensore. Tel. 562.3725.
ADIACENTE piazza Bernini libero mq 170 casa d'epoca salone 3 camere cucina 2 bagni volendo box. Affaire 561.3040.
ADIACENTE strada S. Mauro in recente complesso immerso nel verde soggiorno 3 camere cucina biservizi su 2 livelli terrazzo box. Carozzana 539.962.
ADIACENZE piazza Bernini libero signorile panoramico salone 7 camere cucina 4 servizi box. Ottimo affare. Tel. 562.1875.
[redacted] in nuova [redacted] pressi piazza Sabotino mq [redacted]5/120/1[redacted] con box in pronta consegna impresa vende. [redacted] ritiro permute. Archedil 532.170.
ALLOGGIO libero [redacted] piazza Sabotino ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato termo autonomo L. 115 milioni. Minimo anticipo. Archedil 532.170.
[redacted]**LLOGGIO** libero in palazzina [redacted] cucina bagno ristrutturato termo autonomo L. [redacted] milioni. Archedil 532.170.
ALLOGGIO via Tiziano bella posizione [redacted] 57 libero camera cucina ingres[redacted] bag[redacted] affare L. 98 [redacted]. Tel. 669.2962.
A L. 165 milioni corso Agnelli fronte Sporting ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita. Tel. 359.393.
ATTICO Regio Parco [redacted] panoramico 2 piani mq 160 biservizi. Terrazzo mq 50 termoautonomo. S.I.A. 011 561.7852.
ATTICO S. Rita ingresso soggiorno camera cucina servizi. Balcone angolare mq 40. Cantina box auto. S.I.A. 011 561.7852.
AURORA [redacted] Lombardore libero ristrutturato in palazzina camera cucina ingresso bagno L. 85 milioni. Databank 504.092.
CAMPIDOGLIO via Saluggia libero signorile [redacted] 4 [redacted] cucina bagno L. 250 milioni. Gabetti. Tel. 755.688.

CANTIERE [redacted]
via Guglielminetti [redacted] salone 2/3 camere cucina 2 bagni. Personale sul posto martedì giovedì ore 15/18, sabato 10/12. Gabetti 57.67.

CENISIA [redacted] Moretta libero terzo piano ascensore camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni. Gabetti 335.6703.
CENTRALE adiacenze via Pietro Micca libero ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 95 milioni. Sabaiolà 011 655.359.
CENTRALISSIMO via Garibaldi [redacted] casa da ristrutturare 1° piano liberi mq 80 e 200 mq. Gabetti Crocetta 581.8338.
CENTRO CASA 562.3888 piazza Bernini signorile saloncino 4 [redacted] cucina 2 bagni posto auto L. 360 milioni.
CENTRO CASA 562.3888 precollina corso [redacted] recente saloncino [redacted] camere cucina ingresso bagno box auto.
CENTRO EUROPA piano alto mq 85 ingresso sala camera cameretta cucina servizio cantina box auto. Edilfim 309.9105.
COCHIBA 580.8151 centralissimo in stabile d'epoca ristruttu[redacted] prestigioso appartamento mq 90 termoautonomo portineria.
C[redacted] 580.8151 Cit Turin in stabile prestigioso appartamento mq 120 piano rialzato luminoso anche uso ufficio.
CORSO Bramante pressi via Ormea in residence camera cucina bagno L. 98 milioni. Gabetti Nizza. Tel. 663.3574.
CORSO Chieri [redacted] giardino condominiale alloggio piano terra 2 camere soggiorno cucina biservizi terrazzo. Tel. 205.2738.
CORSO Francia 2 frazioniamo appartamenti varie metrature anche liberi. Personale in [redacted] dal lunedì al venerdì ore 14,30-17. Ipi 581.7001.
CORSO Gabetti libero luminoso panoramico ingresso ampio camera tinello cucinino bagno. Casadei 377.180.
CORSO Galileo Ferraris fronte isola pedonale signorile salone 5 camere cucina biservizi biingressi box triplo. Tel. 596.185.
CORSO [redacted] (via Olivero) [redacted] mq [redacted] con [redacted] auto L. 390 milioni. Ipi 581.7[redacted].
CORSO Massimo d'Azeglio libero vista su parco salone pranzo 7 vani cucina 4 bagni box. Gabetti Crocetta 581.8338.
CORSO Matteotti adiacenze signorile recente salone camera cucina ingresso biservizi. Dacomo 319.9010.
CORSO Matteotti libero luminoso soggiorno 4 camere cucina servizi L. 310 milioni. Immobiliari Associati 316.6888.
CORSO Moncalieri ottima posizione ampio libero due camere tinello cucinino bagno e box. Consuledile 437.4000.
CORSO Monte Cucco spazioso soggiorno cucina 2 camere biservizi [redacted] giardino condominiale. Carozzana 539.962.
CORSO Orbassano (Rignon) signorile mq 210 salone 5 camere cucina biservizi biingressi cantina box. Edilfim 309.9101.
CORSO Raffaello adiacenze ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Grimaldi Elite 505.917.
CORSO [redacted] Umberto via Genovesi libero a L. 62 milioni bilocale mansardato da restaurare ascensore. Emmedue 562.8487.
CORSO Sebastopoli attico panoramicissimo soggiorno 3 camere cucina bagno ampio terrazzo. Grimaldi Elite 505.917.
CORSO Sebastopoli libero sala 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 160 milioni dilazioni. Tel. 562.3681.
CORSO Telesio libero panoramico saloncino [redacted] cucina servizi cantina volendo box. Eurocase 547.470.
CORSO Vercelli attico libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2 arie terrazzo. Grimaldi Elite 505.917.
CORSO Vinzaglio libero signorile come nuovo mq 160 sala 3 camere cucina servizi. Immobiliari Associ[redacted].6888.
CORSO Vittorio particolare appartamento su 2 livelli parzialmente mansardato 190 mq finiture di pregio. Tel. 517.2817.
[redacted] Vittorio [redacted] d'epoca mq [redacted] soggiorno 3 camere cucina doppi servizi uso abitazione/studio. Tel. 595.214.
CRIMEA [redacted] Moncalieri panoramico [redacted]lone 4 camere cucina 3 bagni terrazzo [redacted]rage. Gabetti Crimea 660.4240.
CROCETTA alloggio angolare occupato dai proprietari libero ottobre '98 termoautonomo mq 230, 2 box. Tel. 500.179.
C[redacted] causa trasferimento vendesi splendido appartamento libero [redacted] 200 ristrutturato da architetto. Tel. 500.179.
[redacted] prestigioso [redacted]artamento mq 215 stabile signorile portineria ascensore affare L. 570 mil[redacted]. Tel. 669.2962.
CROCETTA via Legnano alloggio signorile mq 125 con abbinati mq 75 mansarda abitabile. Dacomo 319.9010.
[redacted] corso Moncalieri nuovo [redacted] 4 camere cucina tripli servizi. Box. Ottime rifiniture. Tel. 561.3535.
EDILCASE Lungo Po Antonelli adiacenze ottimo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 561.3535.
EDILCASE via Alessandria camera tinello cucinino bagno. Da ristrutturare L. 90 milioni. Mutuo 4,5%. Tel. 561.3535.
EDILCASE via Cimarosa pressi recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi. Box. L. 337 milioni. [redacted] 561.3535.
EDILCASE via Corte d'Appello ristrutturazione integrale bilocale arred[redacted] mq 48. Ottime rifiniture. Tel. 561.3535.
EDILCASE via Stampatori signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi. Divisibile. Tel. 561.3535.
E[redacted] via Vanchiglia [redacted] costruzione soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Mutuo 4,5%. Tel. 561.3535.
EMMEDUE 562.8487 libero in corso Tassoni ingresso camera tinello cucinotta bagno 4° piano 2 ascensori.
E[redacted] 562.8487 libero pressi corso Grosseto del 1970 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie tutto nuovo.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero alto ascensore Madonna di Campagna 2 camere tinello bagno L. 150 milioni.
F[redacted] 741.2674 libero [redacted] Belgio monolocale ingresso angolo cottura bagno cantina L. 66 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.[redacted] libero ottimo piano alto corso Sebastopoli/Siracusa saloncino 2 camere [redacted] bagno L. 246 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero San Donato ristrutturato 2 [redacted] cucina abitabile bagno L. 173 milioni.
[redacted]**ER IMMOBILI** corso Massimo d'Azeglio bella casa 70 mq sala camera cucina bagno box portineria. Tel. 517.0021.
[redacted] **IMMOBILI** Crimea bilocale mansardato panoramico in bella [redacted] d'epoca L. 165 milioni. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI via Malta piano alto signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo box. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI via Marco Polo ristrutturato 165 mq [redacted]a Liberty salone 2 camere cucina [redacted] bagni. Tel. 517.0021.
[redacted] via San Massimo palazzo dei Conti [redacted] trilocale soppalcato con 2 bagni. Tel. 517.0021.
I.G.I. 663.5440 corso Rosselli vicinanze ristrutturato mai abitato soggiorno cucinotto camera bagno ascensore L. 129 milioni.
I.G.I. 663.5440 S. Rita attico soggiorno angolo cottura 2 camere bagno mq 85 terrazzo bella posizione ristrutturato.
LIBERO largo Orbassano panoramico 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina vendo. [redacted] 433.6882.
PARCO VALENTINO splendida posizione vendesi [redacted] alloggio angolare signorile mq 250 box posti auto. Tel. 595.952.
PARELLA via Bald libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Gabetti Parella. Tel. 756.688.
PARELLA via Ghemme libero camera cu[redacted] bagno da ristrutturare L. 55 milioni. Gabetti Parella. Tel. 756.688.
PIAZZA Rivoli pressi libero ultimo [redacted] due [redacted] tinello cucinino bagno ottimo recente. Consuledile 437.4000.
PROGRESSO [redacted] Braglio termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 82 milioni dilazionabili. Tel. 771.8155.
PROGRESSO via Le Chiuse stabile d'epoca ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 138 milioni. Tel. 771.8155.
PROGRESSO via Toscanini fronte parco Sempione panoramico ingresso [redacted] cucinino bagno. Tel. 771.8155.

SAN PAOLO
via Carso casetta libera 2 alloggi di 1 e 2 camere tinello servizi cortile. Gabetti Viberti 57.67.

SOGEM corso Montegrappa 2 camere cucina abitabile servizi piano alto ristrutturato. Tel 771.0067.
SOGEM zona Valentino panoramico nuovo in casa d'epoca salone 3 [redacted] cucina servizi mansarda. [redacted].
S. RITA casetta [redacted] alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno bellissimo seminterrato [redacted]da cortile box doppio L. 785 milioni. Tel. 606.0209.
S. RITA libero piano alto bella casa 2 camere tinello cucinino servizi posto auto. Affare. Tel. 384.491 - 0330 385.333.

TORINO CENTRO
via IV marzo vendonsi liberi, appartamento di mq 1[redacted] con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq [redacted] e [redacted] vetrine. Tel. [redacted]

VANCHIGLIETTA splendido appartamento di salone doppio 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 248.1653.
VIA Dam[redacted] Chiesa vendiamo attico libero soggiorno 2 camere cucina bagno box. Gabetti Giulio Cesare. Tel. 248.1653.
VIA Giachino libero cucina abitabile camera bagno balcone cantina adatto single. Gabetti Lucento. Tel. 253.747.
VIA Monfalcone signorile ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

VIA STRADELLA
libero ascensore ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 125 milioni. Gabetti Luce[redacted] 253.747.

VIA TESTONA
pressi via Ventimiglia ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie L. [redacted] milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

VIBERTI via Monte Ortigara libero [redacted]cina 2 camere cucina 2 bagni box L. 348 milioni. Gabetti Viberti 335.0703.
VILLA [redacted] Sassi 470 mq ottime finiture soleggiata prezzo interessante. Fiminter Immobili. Tel. [redacted].

VILLA '700
corso Moncalieri impresa prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Tel. 011 561.1137.

155.000.000 pressi piazza [redacted]mo libero 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

[redacted]O [redacted]

A. REVIGLIASCO precollina in villa ultimi signorili appartamenti mq 160 più terrazzi e mq 210, 4 arie box parco condominiale. Cochiba 58[redacted].
A L. 1 milione 400 mila mq ville schiera singole giardino p[redacted] collinari km 15 To/Nord permuta/dilazioni. Tel. 636.323.
[redacted]**ARDONECCHIA** occasione Melezet minialloggio con giardino e garage vicino agli impianti di risalita L. 160.000.000. Tel. 011 561.1137.
SARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa vend[redacted] alloggi [redacted] ca baita. Tel. [redacted] 561.1137.
[redacted] via Gramsci libero 1° piano angolare del '91 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni cantina box auto affare L. 220 milioni mutuo. Tel. 531.910.
CANTALUPA alloggi nuovi saloncino cucina 2 camere servizi box sottotetto e giardino termoautonomo. GR 011 320.524.
CASA indipendente ottimo stato [redacted] vani bagno box te[redacted] mq 10 km Cergnano L. 255 milioni. [redacted]. 0175 249.220.
CASCINE VICA ristrutturato 3° ed ultimo piano 2 camere cucina bagno luminoso L. 160 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.
CERCENASCO villa prestigiosa volendo divisibile in 2 alloggi con terreno [redacted] 1500. GR 0121 795.353 - 011 329.0421.

[redacted]
[redacted] della Repubblica 16/26 impresa vende ultimi alloggi bei posto auto in pronta [redacted] Tel. 011 669.5063 - 6[redacted]

[redacted]OLLEGNO
via Minghetti 58 [redacted] Papa Giovanni XXIII n. 5 impr[redacted] vende/affitta direttamente alloggi in costruzione iva 4% mutui pagamenti dilazionati. Nostro personale in cantiere. Per informazioni. Tel. 011 669.5063 - 656.202.

COLLINA strada S. Brigida [redacted] signorile di 400 mq su 2 piani più chalet per custode 18 mila mq terreno. Tel. 606.0209.
MONCALIERI pressi Castello [redacted] panoramico camera tinello cucinino servizi posto auto. I.T.I. 319.2332.
PINO ottima posizione grande villa porzione condizioni su diversi livelli divisibile in bifamilare, ampio giardino. Mapi 840.421.
PIOSSASCO stabile recente piano alto 3 camere cucina servizi vera occasione. Tel. 384.491 - 0330 385.333.

REVIGLIASCO
In palazzina immersa nel verde salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi box. Rialtalo. Gabetti 642.583.

RIVALBA villino nuovo con terreno salone cucina 2 camere 2 servizi ampia mansarda L. 350 milioni. Emmebi 349.9693.
RIVOLI corso [redacted] affare ristrutturato 2 camere cucinotta bagno termoautonomo L. 109 milioni. I.G.I. 663.5440.
[redacted] in palazzina 2 camere tinello [redacted]nino bagno ristrutturato termoautonomo postauto. Gabetti Rivoli 956.6022.
ROLETTO villa recente ottima posizione comoda servizi ampio giardino L. 350 milioni, GR 0121 352.210 - 011 320.524.
[redacted]sa indipendente 3 fab salone 3 camere cucina biservizi. Mansarda box giardino. S.I.A. 011 561.7852.
VILLA a schiera su due piani [redacted] giardino e box a Buttigliera Villaggio La Fronde. Fiminter Immobili 517.0021.
VOLPIANO libero salone 3 camere cucinotto biservizi posto auto box recente L. 170 milioni. Grimaldi Elite 505.917.

VALLE D'AOSTA

CHALLAND zona centrale e panoramica trilocale mansardato L. 120 milioni. Gabetti Mare & Monti 011 57.[redacted].

[redacted]

CERIALE stupenda villetta 70 mq [redacted] 2 piani con patio e giardi[redacted] vista mare completamente [redacted] ottime L. 270 milioni. Tel. 0182 992.599.
DIANO MARINA appartamento con [redacted]za cantina L. 170 milioni. Immobili 0183 405.959 - 0337 88.0736.
DIANO MARINA a 400 mt dal mare grande trilocale cantina posto auto prezzo affare. [redacted]. 0183 405.959 - 0337 88.0736.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID TI APRE LA PORTA SUBITO!
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO CAMB[redacted]7637
Via [redacted]
[redacted] 011 5628995 (3 linee)

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo [redacted] classe come vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere v[redacted] tipi [redacted] articolo. L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato. Tale tagliando dovrà pervenirci **entro il 20 novembre**, in modo che siano definitivi il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, l'indirizzo - preciso e dettagliato - dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli **esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998.** Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), og[redacted] giorno, nei giorni sopra indicati.*

LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome
Classe e sez.
Via N°
Città Prov. C.A.P.
Tel. / Preside
[redacted] e cognome dell'insegnante
N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

LA STAMPA

Compilare in stampatello e spedire a:
La Stampa in Classe '97/'98 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino oppure inviare per fax al n° 011/6568393.
Il tagliando dovrà pervenire entro il 20/11/97.

1678-02085
Fax 011[redacted]

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.
*** Il progetto ha piena valenza didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in [redacted]icola quotidianamente.**

A LOURDES CON LA TAMARO

Ci sarà anche Susanna Tamaro (foto) e presenterà il suo ultimo libro *Non vedo l'ora che l'uomo cammini* nel pellegrinaggio-crociera di *Famiglia Cristiana* ■ Fatima e Lourdes dal 2 al 13 dicembre.

MARLON E GABO PER IL PATRIARCA

Marlon Brando (nella foto) ha scelto Gabriel García Márquez. Il suo nuovo film sarà *L'autunno del patriarca*, ■ cui lo scrittore colombiano curerà anche la sceneggiatura.

Il grande drammaturgo inglese trionfa in Italia come autore e regista di «Ceneri alle ceneri»

La pièce questa sera inaugura la stagione dello Stabile di Torino Una vicenda privata diventa lo specchio dei conflitti d'oggi

PINTER Tè e crudeltà

Una coppia normale e malinconica chiacchierando resuscita un passato di violenza e di tradimenti

Qui accanto Pinter. Sotto una scena dello spettacolo con la Asti e Jerzy Stuhr

TORINO

MOLTI applausi, molte chiamate, pubblico in piedi. La prima regia italiana di Harold Pinter si è conclusa con un'ovazione. Venerdì scorso, al teatro Biondo di Palermo, il più grande fra i drammaturghi inglesi contemporanei ha messo in scena, per il festival Palermo Novecento, il ultimo dramma, *Ceneri alle ceneri*, che nel settembre dell'anno scorso aveva diretto a Londra. Lo hanno interpretato Adriana Asti nella parte di Rebecca e Jerzy Stuhr in quella di Devlin: una coppia borghese, una delle tante coppie apparentemente normali, che però, chiacchierando e bevendo tè in un soggiorno radioso di vetrate, finisce per risuscitare (o forse per inventare) un passato doloroso, fa ribollire contrasti vertiginosi, si ferisce con storie di amanti violenti e di violenze subite. Questo spettacolo di un'ora, e acuminato, è da stasera al Teatro Carignano per inaugurare la stagione del Teatro Stabile di Torino.

C'è che di enigmatico in *Ashes to Ashes*. Il titolo sembrerebbe alludere a qualcosa di spento che va a mescolarsi al già spento. Forse l'immagine simbolica di un matrimonio ormai bruciato? Ma con Pinter non bisognerebbe mai indulgere nei simbolismi. E infatti «Ashes to Ashes» è una canzoncina infantile che, una volta, i due coniugi amavano canticchiare. Oggi, in quel soggiorno ordinato e luminoso, Rebecca e Devlin parlano e, parlando, s'interrogano. Anzi è lui che interroga lei sull'amante di un tempo, scoperto soltanto adesso. E' esistito davvero? Oppure, come è frequente nel teatro di Pinter, è un fantasma immateriale il cui compito sta nell'accendere le fiamme della crudeltà e della tortura? O ancora (e anche questa ipotesi è profondamente pinteriana) l'amante altri non sarebbe che una seconda identità del marito?

Dunque non sappiamo se quell'amante sia mai esistito. Però veniamo a sapere con Devlin tutto ciò che ha fatto, le azioni che ha commesso: delitti infami contro l'umanità, deportazioni, figli strappati al seno della madre. Nella visione di Rebecca lo scenario è cupamente luttuoso. Ma com'è possibile che Devlin non abbia mai saputo nulla di tutto ciò? E se Rebecca fosse portatrice di una diversità antica? Se «vedesse» e raccontasse proprio quella diversità? In fondo, con quel nome ebreo, lei è una «diversa». E suo marito, in questo caso non per un attore polacco, è e resta uno straniero.

Avete già capito. L'ebreo Pinter ha chiuso il suo ennesimo cerchio di denuncia e lo ha fatto attraverso lo specchio deformante di quella coppia, sulla cui superficie si condensano due mondi e due sensibilità. La donna appartiene alla crudeltà, alle persecuzioni, alla sofferenza, alle città ghiacciate dal terrore; l'uomo, al piccolo sentire e ai piccoli rapporti quotidiani. Vorrebbe ricondurre tutto alla grammatica dei piccoli gesti e del piccolo ménage. Ma quando prova ad abbracciare la moglie, quella sua stretta tiepida e stabilizzante rischia di più micidiale dell'abbraccio assassino dell'ipotetico amante.

Osvaldo Guerrieri

ADRIANA ASTI, LA VESTALE

«Quella volta con Visconti fu un vero disastro»

TORINO

E' la seconda volta che Adriana Asti interpreta un testo di Pinter. La prima volta fu nel '72, ma l'impresa finì malissimo. Luchino Visconti aveva deciso di mettere in *Old Times*. Chiese una traduzione di Gerardo Guerrieri e, fra gli attori, volle la Asti. Quando Pinter assistette allo spettacolo, fece il diavolo a quattro e pretese la chiusura. Si disse che lo trovò inutilmente barocco. Andò proprio così? Dice Adriana Asti: «Andò così, non ci fu soltanto questo». Spiega che Visconti aveva messo in scena il dramma senza chiederne i diritti e senza parlare con Pinter. Quando lo scrittore arrivò a Roma e vide *Old Times*, uscì dai gangheri. Aggiunge la Asti: «Mi disse che in quello spettacolo bruttissimo gli ero piaciuta soltanto io».

E adesso se n'è ricordato.

«Pare proprio di sì».

Ma anche questa volta non è andato tutto liscio. Pinter ha rifiutato le scenografie di Quaranta e se le è fatte da sé.

«E'. Voleva un ambiente più spoglio, molto più essenziale di quello che gli era stato presentato».

Che cosa ha significato per lei essere diretta da lui?

«E' stato molto piacevole. Soprattutto ho cambiato opinione sul suo carattere. Conservavo il ricordo di quella terribile esperienza romana. L'avevo visto per un attimo e credevo che fosse un collerico, un tremendo. Invece è affascinante».

E' un vantaggio essere diretti da un regista che è anche l'autore di ciò che si recita?

«Di sicuro è un vantaggio. In questo caso è anche un privilegio. Per la prima volta si sa come Pinter vede il suo teatro».

Come lo vede?

«Secco e spoglio. Di solito non lo si fa. E' solito i registi vogliono fare vedere che registi, e perciò devono apparire. Questo spiega il caso Visconti, che oltre tutto non era stato nemmeno fedele al testo».

In «Ceneri alle ceneri» lei recita con un attore polacco, che però parla benissimo l'italiano. E' stato difficile trovare con lui il giusto amalgama teatrale?

«Per niente. Ormai sono abituata a recitare con attori non italiani».

Infatti lei vive a Parigi e lavora molto in Francia. Perché? E' scelta polemica?

«Nessuna polemica. Sono andata per la prima in Francia per recitare nella "Locandiera" di Alfredo Arias. E mi ci sono fermata. Ho preso casa a Parigi, spesso lavoro lì: teatro, cinema. Ci sto benissimo e faccio esperienze nuove».

Che effetto fa tornare ogni tanto a recitare in Italia?

«Un effetto piacevole. L'anno scorso tornata per la tournée di "Caro professore", la mia prima commedia. Quest'anno per il privilegio di lavorare Pinter».

Ma non trova differenze da una volta all'altra?

«Sì, il teatro mi sembra migliorato».

Migliorato come?

«Trovo una nuova vitalità. Il pubblico accorre, affolla le sale, si fanno cose interessanti».

E il sistema teatrale?

«Quello è sempre polveroso, affettuosamente polveroso. E' l'antico sistema che si trascina. Ma nel complesso il teatro è vivo, rassicurante nelle sue certezze. Non come il cinema che cambia in continuazione, oggi è minimalista e domani non si sa».

[o. g.]

HAROLD DELLE BEFFE

Pillole di indignazione e assurdità quotidiana

QUANDO debuttò alla fine degli Anni Harold Pinter si fece una fama di specialista in pièces teatrali ambigue, spiritose e vagamente inquietanti, piccoli contrasti contrassegnati da un linguaggio beffardamente elusivo sotto l'apparente banalità; ben presto entrò nella lingua inglese un nuovo aggettivo, a proposito del quale l'Oxford English Dictionary cita un articolo uscito su *Punch*: «Il tipo di assurdità quotidiana, nel discorso nell'azione, che oggi per semplificazione si può definire "Pinteresque"». I tempi più vicini, ossia negli Anni 80, Pinter ha però cambiato maniera, proponendo sulle scene copioni brevi o brevissimi (uno dura ventotto minuti, un altro, appena sei) dal messaggio politico, antimperialista e antitotalitario - torture, minoranze private della loro lingua - tutt'altro che difficile da decifrare. Sconcertato, qualcuno ha parlato di vena inaridita mascherata da impegno civile. D'altro canto Pinter non era mai stato un uomo da torre d'avorio, sin da quando diciottenne aveva rischiato la galera come incrollabile obiettore di coscienza. E a chi parla di impotenza creativa potrà rispondere che durante la dozzina di anni in cui destinò al teatro quasi soltanto queste pillole di indignazione Pinter fu tutt'altro che improduttivo, se al suo attivo si registrano, fra l'altro, alcune ispirate sceneggiature cinematografiche, di cui almeno una, quella per la sottovalutata pellicola *L'amico ritrovato*, geniale.

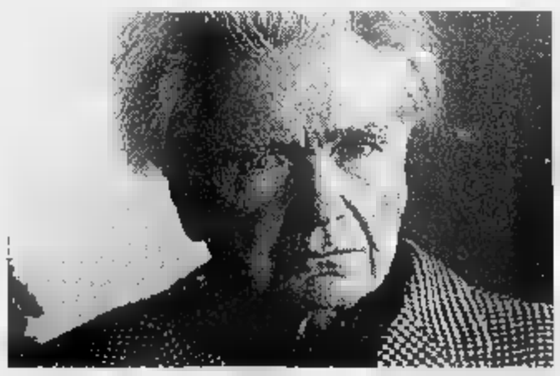
Durante il parziale distacco dal palcoscenico (come autore, perché continuò a essere presente come regista e anche come attore, in una ripresa del suo *Terra di nessuno*) Pinter dichiarò spesso di non sapere se sarebbe mai tornato a quella che a questo punto si poteva definire la sua vecchia maniera; a un certo punto disse addirittura che non avrebbe scritto più che atti unici, sempre più succinti. Poi però licenziò *Moonlight* (1993), relativamente corposo (80' filati), in cui con espedienti che sembrava avere accantonato - frammenti di dialogo senza inizio e senza fine, come colti al volo; personaggi che sembrano divertirsi a spiazzare il pubblico contraddicendo quello che hanno affermato su stessi; apparentemente senza sbocco - tralasciava ogni obiettivo di lotta per impostare invece un discorso sul privato, e precisamente sui rapporti familiari: attraverso scene ironiche e adeguatamente nebulose fra una coppia di figli e una di genitori emerge la malinconica constatazione dell'incomunicabilità fra queste, mentre l'elegiaca apparizione di una figlia morta simboleggia la perduta unità del clan. Incoraggiato a proseguire questa strada, Pinter ha quindi dato l'odierno *Ceneri alle ceneri* (1996), dialogo-interrogatorio fra coniugi più giovanissimi: misterioso, ricco di echi, e nel suo continuo, quasi malizioso stimolare la curiosità senza mai soddisfarla del tutto, sufficientemente caratteristico del Pinter più classico, anche se l'ossessione per la violenza e la sopraffazione è presente in certe reminiscenze della donna, che parla di soperchierie subite, atrocità viste, ecc. La è parca, pagine nell'edizione Faber, in realtà 43 (la metà sono bianche), ma ogni virgola persino ogni spazio conta; stasera la regia dell'autore dovrà farci sentire il perché.

Masolino d'Amico

Il dandismo apocalittico di un misantropo nei quaderni postumi che escono a Parigi

Cioran, la felicità finisce a Vienna

«Dietro a me, tragedie secolari; ma l'orrore mi fortifica»



Lo scrittore di origine Emile Cioran

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era capace di passare un giorno intero fissando la mosca prigioniera nella sua stanza ronzare attorno, posarsi, sbattere sui vetri. Oppure camminava per ore, forsennatamente, nelle campagne che circondano Parigi. Misantropo e fiero di esserlo. Quando trova un suo libro a La Samaritaine - i grandi magazzini sulla Rive Droite - esclamerà: «Non mi resta che il suicidio in una fogna». E all'amico Beckett, vincitore del Nobel nel '69: «Che umiliazione per un uomo sì orgoglioso. La tristezza d'essere capiti. Beckett, l'anti-Zarathustra». E poi la confessione: «Per me, scrivere significa vendicarmi. Contro il mondo e me stesso». «Perché pubblicare libri, come faccio, sulla vanità delle cose? Chiedetelo a Giobbe».

Cioran colpisce ancora. I trentaquattro cahiers che Simone Boué trovò sul tavolo dello scrittore, morto nel giugno '95, escono da Gallimard. Il lettore ne avrà per 220 franchi e 999 pagine. Un monologo interiore quindicennale (1957-1972), che alterna riflessioni, apologhi, invettive. Per esempio contro «le due zitelle bigotte che ascoltano al piano di sopra». Vorrebbe ucciderle, Cioran, novello Raskolnikov parigino.

L'opera è inclassificabile. Aforismi, si potrebbe dire. Ma lui le definiva «preghiere degenerate in massime». Concretissime, talora. Emerge il Cioran bambino, piedi nudi in un gelido torrente della Romania ancestrale. Nostalgico? Non meno dei suoi connazionali Eliade e Ionesco. Un dicembre osserva alla finestra i fiocchi che imbiancano Parigi: «Neve. Infanzia. Felicità». Vive un perimetro quasi claustrale. Il mini-alloggio, la promenade nei Giardini del Lussemburgo. Parigi non l'abbandona che di rado. Eppure s'integrerà mai. «Francesi, Britannici... popoli da pancia piena. Oh, non di qui, io. Dietro a me, tragedie secolari. Il bonheur finisce a Vienna; al di là, Maledizione!».

Lo scetticismo diviene in Cioran frenesia da Prometeo Maleducato. Gli piaceva raffigurarsi «l'ultimo pedone». Una marcia da anacoreta. «L'orrore fortifica». La sua tentazione più intensa, dice, fu la santità. Il buddhismo l'attrasse. Ma poi si accorgeva che non era «la liberazione, bensì la sua ricerca» ad affascinarlo. E allora via, prima di farsi irreggimentare da un qualsivoglia nirvana. La disperazione fu il suo motore immobile. La venerava. Feticismo da angoscia. «Il rifiuto della Salvezza muove la Storia» costituendone insieme la ragione più vera e inaccessibile. Se il dandysmo apocalittico meritasse l'oscar, difficilmente Cioran gli sfuggirebbe. Il suo «per favore, non salvatemi» è un cocktail di cristianesimo radicale (ante conversione) e Nietzsche. Legge il Vangelo, i mistici, la Torah per poterne far meglio a meno.

Eppure le sue annotazioni costituiscono Sos permanente. Invoca e respinge gli ipotetici soccorritori (musica, scienza, letteratura, filosofia) presentatisi al suo capezzale. «Nessun codice prevede il crimine di non assistenza a persona tormentata dal rimorso». Cioran lo fu. Le simpatie politiche giovanili per Corneliu Zelea Codreanu e le Camicie Verdi gli turbavano ancora, decenni più tardi, il sonno. Eugene Ionesco provò a consolarlo, spiegandogli c ancorché antisemita e dal 1924 filohitleriano, il fondatore del Legionarismo lo stregò in fondo per altri motivi. Mistici, diciamo. La Legione dell'Arcangelo Michele oscillava tra un'ideologia da monaci guerrieri e il più classico nazionalismo autoritario. Era, inoltre, votata al massacro. Su misura, insomma, per Cioran. Che pentitosi dichiara «Sono metafisicamente ebreo». Con il '68 arriverà un'altra affermazione incontrovertibile: «Ogni fanatismo mi ripugna». Si confessa, nondimeno, «vicinissimo a Hitler - che pure odio come nessun altro sul piano nervoso». Leni Riefenstahl pronunciò le stesse identiche parole.

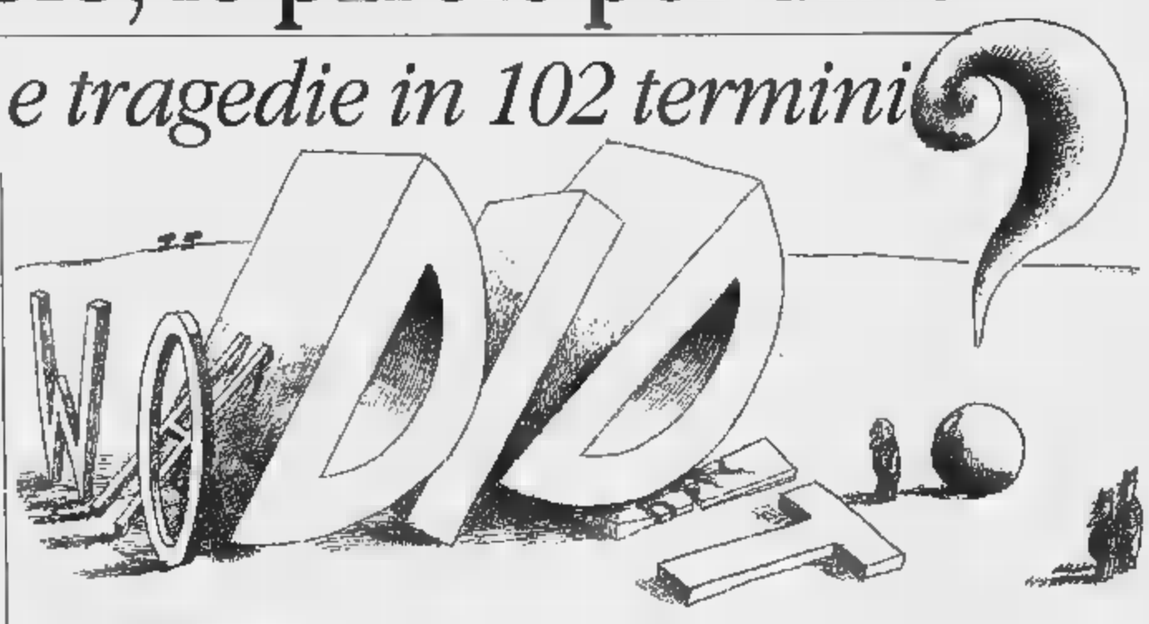
Straordinario disturbatore della quiete pubblica intellettuale. «Sul mio campanello, vorrei mettere "pazzo da legare". Così mi lasceranno tranquillo».

Enrico Benedetto

IL CASO. Da «radioattività» a «ola», la Collins lancia una «storia» dell'età contemporanea attraverso il dizionario

XX secolo, le parole per dirlo

Trionfi e tragedie in 102 termini



LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un secolo in 102 parole; ma non è, quello dell'editrice che pubblica i dizionari Collins, un tentativo di entrare nel «Guinness dei primati». Si tratta, piuttosto, di un *divertissement* per lanciare un nuovo dizionario, di un esercizio di condensazione: come esprimere trionfi e tragedie, pace e guerra, trasformazioni delle società e della scienza con il minor numero possibile di parole. E se i pignoli noteranno che in realtà le parole - e nomi - sono più di 102, uno all'anno dal 1896 al 1997, è perché in qualche caso alla parola è stata sostituita un'intera espressione, di due o tre parole. Resta comunque, quello della Collins, il compendio di storia più stringato. Alla fine, scorrendolo, si scopre che non sono molte le grandi lacune (anche se talune scelte, poi, appaiono eccessive, forzate, poco rappresentative dell'anno a cui si riferiscono); che le guerre e le rivoluzioni e l'uomo sulla Luna figurano tutti, in un modo o nell'altro.

Il metodo usato è molto semplice: dare, per ogni anno, la parola, il nome o l'espressione che in quello stesso anno è diventata d'uso corrente, accolta dai dizionari e dai maggiori testi di consultazione: «Parole - spiega Diana Treffry della Collins - che suggeriscono il clima di quel momento e, in definitiva, del secolo». Si comprende così come quest'elenco inglese per inglesi comprenda perle tipo «giovani esploratrici» (1910); o, per gli anni di guerra, i «dam busters» (1943), lo squadrone della Raf che si specializzò nella distruzione delle dighe a difesa della Ruhr, o le terribili «doodlebug» (1944), le micidiali V-1 tedesche.

Preso come un gioco, il tentativo di definire il XX secolo con una manciata di parole, può anche prestarsi a variazioni nazionali, alla sostituzione di parole buone per l'Inghilterra e per il mondo anglosassone con altre più appetibili, per esempio, in Francia o in Italia. La lista si apre, non a caso, con «radioattività» (1896), la parola che avrebbe gettato la sua ombra su tutto il secolo. Un secolo in cui compaiono «bombardamento aereo» (1911, e purtroppo il primo fu italiano, su un aeroporto libico) e «carro armato» (1915), «Ceka» (la polizia segreta bolscevica, 1917) e «fascismo» (1919), «Gestapo» (1933) e «jeep» (1940).

Parlando di rivoluzioni, manca quella d'Ottobre; ma ci sono quella «di velluto» (1989, in Cecoslovacchia) e quella «culturale» (1966, in Cina, a ricordarci che gli Anni 60 non furono soltanto quelli della «minigonna» - 1965 - e del «Moon buggy», l'auto lunare del 1969). Come osserva il *Times*, il decennio più felice, a parole, sembra quello attorno agli Anni 50: quando un «Teddy Boy» (1954) poteva andare in «discoteca» (1951), ascoltare il «rock 'n' roll» (1953), farsi «stoned» (drogarsi, 1952), tornare a casa in «hovercraft» (1959), con il suo festino «psichedelico» (1957) guastato soltanto dagli «angry young men» (1956, i «giovani arrabbiati» del teatro di John Osborne).

Ci sono, in politica, sia il Labour Party (1900) sia l'Sdp (1981), ma mancano parole come thatcherismo, femminismo o women's lib. La scienza e la medicina sono bene rappresentate, da «impronta digitale» (1901) a «robotica» (1942), da «penicillina» (1928) a «autostrada informatica» (1993), da «bambino in provetta» (1978) a «neutrone» (1932). Parole per ricordare gli anni; ma una volta si usavano, nelle campagne, i racconti, le inondazioni, le gelate? Nulla è mai completamente nuovo.

Fabio Galvano

Gianluigi Beccaria

Il decennio più felice? Gli Anni 50, con «rock 'n' roll», «Teddy Boy» e «discoteca»

BECCARIA

«Inciucio e ribaltone le nostre bandiere»

NEL rutilante dei neologismi il professor Gianluigi Beccaria, docente di Storia della Lingua italiana a Torino, ha spesso il ruolo di scopritore e giocoliere: attualmente, in Tmc e con Luciano Rispoli, è protagonista del «Campionato nazionale della lingua italiana». Professor Beccaria, Quali sono le parole-simbolo degli ultimi anni? «Fra le più vicine a noi citerei "perestrojka", "glasnost", "Internet", "realtà virtuale". "Pulizia etnica" emerge con la guerra nell'ex Jugoslavia, ma non è termine o fenomeno nuovo. Molte parole importanti fanno paura, come "mucca pazza"; il destino di ogni grave malattia è suscitare emozioni intense. Altri termini, come "cellulare", sono molto diffusi ma non mi sembra una parola-testimonial, un termine-bandiera».

Perché i politici amano i neologismi? «Per affermarsi in politica una parola deve contenere una carica emozionale, non solo un'idea forte. Conta molto l'occasione in cui viene lanciata: "ribaltone" esisteva già nell'800, ma l'hanno rilanciata Bossi e Berlusconi; la forma in «one» è un vocabolo politicamente molto espressivo (come "carrozzone"). Ci sono neologismi che nascono in modo strano: all'inizio vengono usati da poche persone, poi diventano patrimonio di tutti. "Tangentopoli" ha suscitato una reazione a catena: affittopoli, pramiopoli... Altre parole vanno e vengono, magari domani non si usa più: come "inciucio" o il "che ci azzecca" di Di Pietro». [c. g.]

HANNO SCRITTO IL 1996

1896 *Radioattività*
1897 *Aspirina*
1900 *Partito laburista*
1901 *Impronta digitale*
1903 *Asfalto*
1906 *Suffragetta*
1909 *Jazz*
1912 *Schizofrenia*
1913 *Isotopo*
1915 *Carro armato*
1916 *Dada*
1917 *Ceka*
1919 *Fascismo*
1920 *Robot*
1922 *Gigolò*
1924 *Surrealismo*
1925 *Ora legale*
1926 *Televisione*
1928 *Penicillina*
1929 *Linea Maginot*
1931 *Oscar*
1932 *Neutrone*
1933 *Gestapo*
1935 *Alcolisti anonimi*
1936 *Mickey Mouse (Topolino)*
1938 *Nylon*
1940 *Jeep*
1941 *Radar*
1946 *Bikini*
1947 *Dischi volanti*
1948 *Scarabeo (gioco da tavolo)*
1949 *Grande Fratello*
1951 *Discoteca*
1953 *Rock 'n' roll*
1954 *Teddy boy*
1955 *Lego (gioco di costruzioni)*
1957 *Psichedelico*
1959 *Hovercraft*
1960 *Laser*
1965 *Minigonna*
1966 *Rivoluzione culturale*
1967 *Pulsar*
1968 *Fosbury (stile di salto in alto, dal nome dall'inventore)*
1972 *Watergate*
1973 *Iva (in inglese Vat)*
1975 *Frattale*
1976 *Punk-rock*
1978 *Bambino in provetta*
1979 *Cubo di Rubik*
1980 *Solidarnosc*
1982 *Cd*
1983 *Aids*
1984 *Yuppie*
1985 *Glasnost*
1986 *Ola (negli stadi)*
1988 *Acid house (musicadisco con effetti ipnotici, associata alla cultura dell'Ecstasy)*
1991 *Pulizia etnica*

FATTI E PERSONE

Morto a Roma il disegnatore Shuto

ROMA. Il disegnatore argentino Shuto è morto improvvisamente l'altro giorno a 66 anni. Il suo vero nome era Juan Sebastian Alcalde, ed era considerato l'erede di Quino, maestro di tutti i vignettisti sudamericani. Sedici anni fa aveva lasciato l'Argentina della dittatura militare per un volontario esilio in Europa. Si era stabilito a Roma e all'attività di autore di libri e album alternava quella di vignettista per i maggiori quotidiani italiani, tra cui *La Stampa*. [Adnkronos]

I gesuiti «riabilitano» Pier Paolo Pasolini

ROMA. Niente più «condanne» ecclesiastiche per Pier Paolo Pasolini. I gesuiti «riabilitano» l'intellettuale «eretico», capace di «deprecabili trasgressioni» e al tempo stesso di «sincerità e doloroso pentimento». «Non era solo uno scrittore maledetto, ma nel suo intimo aveva anche una profonda dimensione religiosa, soprattutto nei riguardi di Cristo»: lo ha sostenuto padre Ferdinando Castelli, critico letterario di *Civiltà cattolica*, durante una conferenza che ha tenuto alla Pontificia Università Urbaniana, l'ateneo della congregazione vaticana di Propaganda Fide. «Più che di riabilitazione, sarebbe corretto parlare di rivisitazione di un personaggio nel suo rapporto con Cristo, un'analisi che ho fatto anche per altri autori discussi», ha spiegato il gesuita impegnato in numerosi colloqui epistolari con gli scrittori contemporanei. [Adnkronos]

La tesi di laurea di Primo Levi

TORINO. L'*Ateneo*, il notiziario dell'Università di Torino, allega al suo ultimo numero, dedicato a Primo Levi, la tesi di laurea in chimica dello scrittore scomparso dieci anni fa. *L'inversione di Walden* è il titolo della dissertazione in chimica pura, 40 pagine in tutto, che porta sul frontespizio la firma del relatore, il professor Giacomo Ponzio. Fu discussa nella prima sessione del 1941, quando Levi, studente modello, non aveva ancora 22 anni.

LETTERE AL GIORNALE

I «fratelli maggiori» pagani, il marketing di Halloween

Un pacchetto di scuse per il

Cara *Stampa*, ancora sul triste problema delle da chiedere a destra e a sinistra, dei pentimenti più tardivi e facili, dei perdoni da chiedere o dare gratis a tutti... Perché mai un «fan» di Montale o di Mozart e della Juventus (cattolico e laico o buddhista che sia) dovrebbe chiedere scusa per i misfatti della Chiesa e di Hitler o di Stalin o del Duce o dei «movimenti» di lotta e potere, quando è ha sempre disapprovati, rimproverati, stigmatizzati? Che si vergognino interamente i colpevoli, piuttosto!

Ma soprattutto sussistono altri problemi non meno spinosi di quelli attualmente dibattuti. L'attuale Papa si mostra volenteroso nell'arrivare al Giubileo con un grande pacchetto di scuse e condoni e assoluzioni e remissioni di carattere generale. Anche per misfatti di cui non ha colpa, perché risalgono ai predecessori e alle strutture. Ma in campo ideologico e politico, quante generazioni dovranno passare, prima che tutti i responsabili diretti e indiretti dei vari misfatti siano capaci di affrontare la stessa politica di scuse e pentimenti con indulgenze e indulti?

E in quanto alla Chiesa cattolica, oltre alla lodevole iniziativa dei perdoni e condoni i «fratelli maggiori» ebrei, quanta acqua dovrà scorrere nel Tevere, prima di affrontare un analogo progetto di scuse e remissioni anche nei confronti dei «fratelli maggiori» pagani che in Italia sono sempre stati (sia laici, sia cattolici) più numerosi degli israeliti, e - con Giove, Giunone, Apollo e le Muse, Minerva, Diana, Esculapio, Bacco, Amore, eccetera - hanno sempre dato tanta bellezza e tanto conforto alla vita quotidiana e artistica degli italiani, anche dentro i migliori palazzi cardinalizi e pontifici?

Alberto Arbasino

festa importata per favorire i consumi

Ho letto il pezzo di Lorenzo Mondo su Halloween. Che dire? Perfetto. Ha centrato in pieno la natura del fenomeno. Qui negli Stati Uniti, Halloween appartiene alla tradizione millenaria nordeuropea e ha una ecologia sociale. Come compenso, gli Stati Uniti, con l'eccezione di New Orleans, non hanno il Carnevale.

Ora l'Europa si inventa una radice celtica per sfogare ansie consumistiche. Infatti viene il dubbio: negli Usa è, i suoi due miliardi di consumi, la seconda festa dopo Natale. Sarà mai che nell'ansia di generare profitti i produttori di consumi superflui abbiano deciso di inventare l'ennesima oca dalle uova d'oro? Un articolo di prima pagina del *New York Times* insinuava esattamente questo: non c'è alcun disegno di colonizzazione culturale da parte degli Usa. E' solo il prurito fare un'altra montagna di soldi da parte degli inventori dei falsi valori, i cosiddetti geni del marketing.

Fabio Girelli-Carasi
New York
carasi@inx.net

Quando penso al bel tricolore

Sono un combattente, la mia giovinezza è trascorsa attraverso tre guerre, Africa Orientale, Spagna, seconda guerra mondiale, sempre in zona di operazioni nei vari reparti dell'Aeronautica Militare. Sento ancora un nodo alla gola quando penso al bel tricolore che saliva durante l'alzabandiera del mattino e scendeva durante l'ammainabandiera alla al termine di un giorno che purtroppo poteva aver registrato il dono di giovani vite affinché il Tricolore sventolasse sempre più in alto, Immacolato. Penso con reverenza a quelle mai abbastanza lodate iniziative per la raccolta di fondi per la lotta a tante calamità che ci affliggono.

Ebbene, abbiamo un altro cancro da combattere e per niente meno pericoloso; è quello che vuole intaccare il nostro bel Tricolore, vilipeso e offeso da individui che, impuniti, tranquillamente si fanno beffa di tutto il sangue versato perché potesse unire tutto il Paese dall'estremo Nord all'estremo Sud.

Da tutto ciò la mia proposta. Perché non organizzare giornata del Tricolore offrendo su tutte le piazze d'Italia una Bandierina in compenso del versamento di quota a beneficio di uno degli Enti che si prodigano per la salute pubblica? Da certe manifestazioni l'Italia è stata un po' sorpresa; a Venezia si è visto un solo Tricolore sventolare di fronte all'ignobile affronto, anche a Torino un solo Tricolore ha risposto a una minoranza offensiva.

Tutto questo perché nelle famiglie il Tricolore è stato un po' dimenticato, ma è ora di svegliarci!... Quando in tutte le famiglie italiane anche una sola bandiera verrà esposta, nel momento che la Bandiera venisse vilipesa, vi sarebbe una selva di balconi e finestre imbandierate da fare sentire, anche ai sordi, alto il grido di «Viva l'Italia, unica, intera».

Silvano Parenti, Torino

alberghi Rimini per i terremotati

A pochi chilometri dalle zone terremotate ci sono Rimini e Riccione, due località che offrono con le loro strutture alberghiere numerosi posti letto: perché non sfruttarle nei mesi invernali, dando così la possibilità ai vari Comuni di allestire i campi di accoglienza per i terremotati con la dovuta calma, sicurezza e igienicità?

Alfredo Corinti
acorint@tin.it

«Sto a "Macao" in nome della rivoluzione»

Sia pure in ritardo mi precipito a confermare i giusti sospetti di Pierluigi Battista e di Aldo Grasso. Tutto vero, sono proprio io: Fulvio Abbate, lo scrittore, quello che scrive su *l'Unità*, a comparire nei titoli di coda di *Macao* bis. Riprendendo lo sdegno di Grasso, Battista ha detto nel «Parolaio» che «siamo alle solite», ovvero che è alquanto bizzarro e forse perfino amorale ritrovarmi lì, dato che sempre io, fin da giugno, proprio su *l'Unità*, avevo sostenuto la grandezza e lo spirito liberal di quella trasmissione dove poi sono finito a lavorare pieno di buone intenzioni.

A questo punto della storia, vi che mi avete smascherato (colpa mia che avrei dovuto scegliere uno pseudonimo, firmarmi, che so?, Fulvio Bakunin) vi dirò ci faccio lì: mi trovo a *Macao* con l'intenzione segreta, ma neppure tanto, di spostare a sinistra (molto, ma molto a sinistra) l'asse culturale della trasmissione, vorrei insomma che da *Macao* partisse l'assalto ai cieli della televisione e così via fino ad abbattere la pietosa dittatura piccolo borghese della cultura nazional-popolare. Ecco cosa ci faccio a *Macao*! E' il minimo cui possa aspirare un rivoluzionario di professione. O, preferite, uno «scrittore di regime»: come stesso mi definisco durante la mia trasmissione su «Italia Radio».

Il guaio è che, fino ad ora, non sono riuscito neanche un po' nella mia impresa, e questo è il mio unico cruccio, il mio autentico dolore. Mi dò tempo ancora pochi giorni, passati i quali deciderò cosa fare, quali conclusioni personali e, s'intende, politiche trarre. Per finire, una preghiera: la prossima volta, quando scrivete di me, vi sarei grato di mettere la foto della mia faccia e non quella della Parietti. Non siamo proprio sulle stesse posizioni, lei è socialdemocratica, io no.

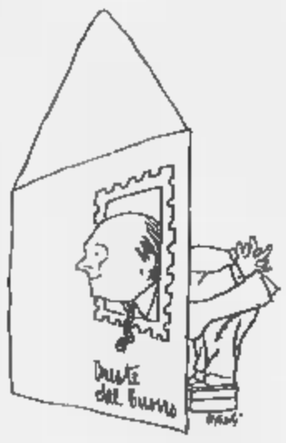
Fulvio Abbate

Wojtyla a Cracovia durante l'occupazione

Nel mio editoriale di domenica 9 novembre («Passa per Auschwitz il cammino del Papa») ho commesso un'inesattezza storica a proposito delle attività del Pontefice durante l'occupazione nazista, a Cracovia. In quegli anni che furono certamente di sofferenza per lui - a pochi passi dalla sua città ardevano i forni crematori di Auschwitz - Karol Wojtyla non era ancora sacerdote, come ho scritto. Nel '42 aveva cominciato il suo cammino verso il sacerdozio, iscrivendosi clandestinamente nella facoltà di teologia di Cracovia, e fu nel '46 che fu ordinato sacerdote. Negli anni dell'occupazione, Giovanni Paolo II era impiegato come operaio - in una cava di pietre e nella fabbrica chimica Solvay a Cracovia - e accanto agli studi di teologia si dedicava clandestinamente a attività teatrali. Mi scuso con il lettore.

Barbara Spinelli

LA LETTERA DEL O.d.B.



Gentile Signor Del Buono, le mando le mie «indignazioni» sperando nella loro pubblicazione e in un suo giudizio: Basta trasmissioni televisive dalle zone terremotate (ma era già accaduto in occasione di altra calamità) e appaiono schierati in bella mostra rappresentanti delle Forze dell'Ordine, militari delle varie Armi, Vigili del Fuoco ecc. Sappiamo del loro operato che apprezziamo molto, ma riteniamo che la loro partecipazione all'opera di non si debba ridurre ad antagonistiche esibizioni. Se non altro, per rispetto verso gli altri soccorritori.

Tommaso Ottonelli, Novara

GENTILE Signor Ottonelli, si sfoghi pure se ha tanta rabbia in corpo: «Basta terremotati (ed è già avvenuto anche con gli alluvionati del Piemonte) che, attratti dalla magica tv, accettano di testimoniare (magica parola) in diretta il loro disagio. Come logico, un baraccato ha altre necessità a cui badare e la voglia di "apparire" dovrebbe per lo meno essere accantonata. Ma tant'è!

«Basta cronisti che credono di fare scoop (altra magica parola) piazzando ininterrottamente il microfono sotto il naso dei malcapitati e sfortunati terremotati e rivolgendogli insulse domande quali: come si sente, qual è il suo stato d'animo? Cosa ha perso? Cosa farà in futuro? Questi Cervelloni quali risposte sperano di ottenere? Non si accorgono di violentare crudelmente chi già è perseguitato da tanta sfortuna e che avrebbe sicuramente bisogno di maggior rispetto per la propria dignità e di essere ulteriormente torturato?...».

Gentile Signor Ottonelli, lei ha più d'una ragione e varie volte mi è capitato di disapprovare i programmi di cronaca in televisione. Purtroppo o per fortuna, non siamo tutti uguali nell'espletare la professione di giornalista. Ma bisogna dire anche che il giornalismo televisivo è molto più difficile da praticare di quello su carta stampata. Personalmente, sono lieto che gli acciacchi dell'età mi tengano fuori dal campo di battaglia. Tutti i rimproveri che lei rivolge ai colleghi della televisione sono giusti. Ma, rispettando i suoi divieti, gentile signor Ottonelli, non esisterebbe neppure più l'informazione in tempo reale e la televisione rischierebbe l'accusa di essere arida e distante dai fatti. Viviamo nell'epoca dei riti di massa e il pubblico ormai si è abituato a considerare i funerali come il più affascinante spettacolo e a batter le mani a quelli riusciti meglio. Le domande impacciate che lei denuncia, i giornalisti televisivi, più che alle vittime, le rivolgono a se stessi.

Oreste del Buono

Il fascino dei disastri in televisione

Cesena, gli impianti per l'estrazione dello zolfo diventano un parco di archeologia industriale

Il miracolo della miniera

Tra forni e gallerie rivive un pezzo di Romagna

Dalla Biblioteca Malatestiana al museo di antichità, fioriscono in città le iniziative di rilancio culturale

Sopra il progetto del museo di Formignano. A sinistra l'imbocco di una galleria

CESENA

IL cancello è spalancato e il viale che s'inoltra fra gli alberi è vuoto. Ma non da qui passavano i minatori. Si arrampicavano per il viottolo che porta al villaggio, in cima alla collina. Sullo spiazzo si affiancano le costruzioni in cui un tempo - fino al 1962, quando la miniera fu chiusa - stavano gli uffici, i laboratori, gli spogliatoi, i varchi per scendere nel cuore della terra, a trequattrocento metri di profondità, per scavare lo zolfo. Neanche il paesaggio che i minatori vedevano è rimasto lo stesso. La Montecatini nel 1917 aveva preso in gestione l'impianto, poi aveva comprato 90 ettari di terreno. I veleni sospesi nell'aria bruciavano tutte le colture. Adesso sui fianchi delle colline si mescolano calanchi di gesso, macchie rossastre dei residui di lavorazione, e laghetti, boschi prati, querce, ciliegi, piante che sono rinate spontaneamente. «Si sono visti cervi e daini. La zona è diventata di grande interesse anche dal punto di vista naturalistico» dice Giordano Conti, architetto, autore del progetto per la creazione di un parco-museo di archeologia industriale. Fra i primi in Italia.

Siamo a Formignano, a qualche chilometro da Cesena, dove si estraeva zolfo fin dall'anno Mille e dove nacquero alla fine dell'Ottocento le prime battagliere formazioni operaie della Romagna industriale. Il progetto cammina. Si è incominciato a consolidare quello che stava crollando. Si sono restaurati, e magari ricomprati, macchinari e argani. Il Comune ha messo nel suo bilancio l'acquisto dell'area circostante. E sta sollecitando Provincia e Regione perché diano i soldi da investire in un'operazione che tende sì al recupero di una fetta di storia e di vita romagnola, ma che guarda agli esempi americani ed europei dove - proponendo di rivivere un'esperienza pericolosa e fascinante leggendaria come quella del minatore, con percorsi nei carrelli, binari in profondità, gallerie sotterranee, forni di fusione, caschi da tenere sul capo con la classica lampada a carburo, divisa da indossare - si attirano centinaia di migliaia di visitatori all'anno, e denaro che si riversa su tutta la rete turistica circostante.

«Puntiamo sulla cultura, come polo per il rilancio della città» dice il sindaco, Edgardo Pregar, architetto. La professoressa Ines Briganti, assessore alla Cultura, aggiunge: «Stiamo creando un sistema museale che permette di percorrere mille anni di storia locale, segmento per segmento». E il sindaco di rincalzo: «Ci siamo consorziati con altri 40 Comuni per dar vita a una rete di luoghi malatestiani, dalla Romagna alle Marche. Cesena sta vivendo un momento esemplare di progettualità e innovazioni. In primavera verranno riaperti, freschi di catalogazione e assetto, il Museo dell'antichità, il Museo della civiltà contadina, il Museo delle scienze naturali. Si inaugurano, nel ridotto del Teatro Bonci (riaperto nel '96 dopo una ristrutturazione costata 11 miliardi), una Scuola di teatro e un Museo del teatro. Si consolida il Centro Cinema di San Biagio, con videoteca, museo, archivio di materiali donati da registi e loro eredi. Si studia come difendere la centuriazione romana, un sistema idrogeologico che funziona da duemila anni. Si pensa al libro come nodo di aggregazione della comunità universitaria (tre facoltà, cinque corsi di laurea breve) e di coinvolgimento della città. Al centro di questa operazione sta naturalmente la straordinaria Biblioteca Malatestiana, con i suoi codici preziosi, le miniature antiche, la sua storia secolare di biblioteca conventuale umanistica, l'esemplare più antico e perfetto di questo tipo, anzi, eretta a metà del '400 con la pianta di basilica a tre navate, gli intonaci e i pavimenti di cotto rimasti intatti e fascinosi nella luce che filtra dai vetri dipinti. Alla Malatestiana il Comune sta per affiancare, in un altro stabile, gli spazi per la sezione moderna della biblioteca, sale per gli studiosi, accessi Internet.

Sul settore arti figurative si intrecciano progetti e speranze. Tutti gli occhi sono puntati sul convento di Sant'Agostino, che affianca la omonima chiesa settecentesca. Un luogo bellissimo, di proprietà del Comune. Ma diruto, occupato dai senza casa fino ad alcuni decenni fa, ora dominio dei piccioni e delle intemperie. Per il suo consolidamento l'amministrazione ha stanziato 4 miliardi. Ma altri ne occorrono per un progetto che suggerisce la creazione di spazi espositivi soprattutto aperti ai giovani, laboratori, scuole di pittura, vetro, ceramica. Si spera che l'attenzione prestata dalla Confindustria al piano di restauro si traduca in un intervento concreto. Si spera nella Comunità Europea. Nell'ex convento - in futuro - si potrebbe anche ricollocare la Pinacoteca Comunale (che conta opere di Guercino, Sassoferrato, Piazzetta, Sughi, Guttuso, Mafai, Sartoris). E si potrebbe, magari, trovare un coordinamento con la Collezione dei dipinti antichi della Cassa di Risparmio di Cesena, un altro dei tesori poco apprezzati e conosciuti della città, «una collezione - dice Federico Zeri - importante non solo per il rilievo dei singoli pezzi (tra cui alcuni autentici capolavori) ma perché le scelte che l'hanno ispirata riflettono quasi sempre la cultura del luogo, dal Quattrocento sino alla fine del Settecento, dalla fioritura di scuole pittoriche autoctone sino alla dipendenza da Bologna, sino ai tempi cioè in cui il genio del Serra o del Cagnacci attesta una dirompente vitalità culturale».

Liliana Madeo

NEL SOTTOSUOLO

Alla riscoperta delle fatiche d'epoca

IL volto nero dei minatori che escono dai pozzi, in Italia è ormai solo un ricordo: la maggior parte degli impianti sono chiusi da tempo. Ma l'importanza che l'industria mineraria ha avuto soprattutto in regioni come la Toscana, la Sardegna o la Sicilia fa sì che si moltiplichino le esperienze e i progetti di recupero a fini museali di gallerie, pozzi e impianti di estrazione.

Uno degli esempi d'avanguardia è il Parco Archeologico Minerario di San Silvestro, a Campiglia Marittima, in Toscana. E' stato riaperto un tratto di galleria nella miniera del Temperino, nella foresteria viene illustrata l'evoluzione nel tempo delle tecniche estrattive e vari percorsi portano alla scoperta della Rocca di San Silvestro, villaggio minerario medioevale.

Celebre per i suoi pozzi e le sue gallerie fra le più alte d'Europa oggi è al centro di un parco-museo il villaggio minerario di Monteneve, in provincia di Bolzano: il Museo comprende anche le aree di Ridanna e Vipiteno e permette di ricostruire il ciclo completo dell'attività estrattiva nella zona.

In Sicilia si può invece visitare il parco di Floristella Grottacalda (celebre per il film *La discesa di Aclà a Floristella* di Aurelio Grimaldi), in provincia di Enna: qui rivivono le fatiche dei «scursuna» che scavavano lo zolfo, ricchezza e maledizione storica dell'isola.

Aprirà nell'estate del '98 il parco-museo minerario della Val Germanasca, in Piemonte. Si potranno visitare alcune gallerie delle antiche miniere di talco, e si ricostruirà, attraverso le testimonianze di archeologia industriale, la storia del lavoro in questa zona di frontiera. Molti i progetti, ancora sulla carta, in Sardegna.

Rocco Moliterni

pietro marchisio

La qualità garantita da un marchio con più di trent'anni di esperienza.

Il più grande assortimento di pellicce e capi in pelle a prezzi di assoluta convenienza.

PERMUTIAMO LA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA SUPERVALUTANDOLA

Via Garibaldi, 4 - Tel. 011/436.14.85 - TO
Via Tripoli, 122 - Tel. 011/36.90.66 - TO

GALLERIA DANTE

- di 2 mesi a Natale.

tappeti sono fatti

non si fanno mettere i piedi in

VENITE A SCOPRIRE I NOSTRI PREZZI SENZA INUTILI SCONTI.

Effe anche lavagg zioni e restauri

IRANIAN LOOM

Corso Dante 118 angolo Via Tiep ELIA 72.172

Sono sempre valide le fette e

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29 - Tel. **02/86.4701**

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. **011/666.52.11**

PK publikompass

Tokyo, scene isteriche alla prima mondiale del film girato da Cameron

Titanic: delirio di Hollywood

DiCaprio scappa dalle fans

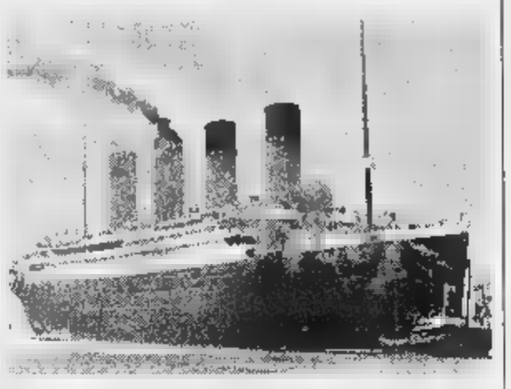
LOS ANGELES. Le Borse e le economie dei loro vicini e partner asiatici in caduta libera. Ma per un week-end, una buona percentuale di giapponesi ha saputo distrarsi concentrandosi su un altro disastro. Al Festival del Cinema il pubblico ha potuto vedere per la prima volta «Titanic», il film di James Cameron sulla «nave che non può affondare» che a sua volta è diventato un simbolo degli eccessi di Hollywood. Il mondo non vedeva simili scene di idolatria isterica per una star dai tempi dei Beatles. All'arrivo del giovane attore Leonardo DiCaprio una folla di ragazzine e signore di mezza età è andata in delirio, ha pianto, ha urlato, ha preso d'assalto il cordone di protezione all'ingresso del cinema e ha costretto il protagonista del film a entrare da un ingresso laterale per essere assalito. Il mitico Harrison Ford, arrivato prima di lui, invece è entrato tranquillamente dalla porta principale.

Nessuno a Tokyo era in vena di mettersi a fare troppe domande sul budget del film, schizzato (una volta prese in considerazione anche le spese di marketing e di distribuzione) alla favolosa cifra di 485 miliardi di lire. Nessuno ha chiesto a Cameron del suo occhio rosso, alla Terminator, dopo che un membro della troupe, in segno di ribellione per i suoi metodi dispotici, ha messo un allucinogeno chiamato Pep in una zuppa di pesce e ha mandato in un delirio psichedelico un centinaio tra attori, cameramen, operatori della luce. E quando Cameron ha dichiarato che la storia del Titanic è «una potente metafora che ci ricorda le conseguenze dell'arroganza umana e della nostra cieca fede nella tecnologia», nessuno ha colto l'ironia delle sue parole. Il pubblico a Tokyo era infatti lì non per Cameron e nemmeno per il film, ma per il suo protagonista, Leonardo DiCaprio. Per riuscire ad essere una delle ottocento fortunate che hanno conquistato un biglietto per la prima, migliaia di ragazze hanno passato tre giorni all'addiaccio, spintonandosi e rompendo i cordoni di polizia. E quando sabato DiCaprio è finalmente arrivato, hanno urlato, hanno pianto, hanno ripetuto il suo nome, «Leo, Leo». Alcune, in riferimento alla sua interpretazione in «Romeo e Giulietta», urlavano semplicemente: «Romeo, Romeo». E quando dopo alcuni minuti di applausi e di urla DiCaprio è riuscito finalmente a prendere il microfono per dire che «Titanic» è stata «un'incredibile esperienza che ha fatto di me un uomo», la sala è venuta giù.

Il Giappone è in preda a «Leomania», una malattia che aiuterà sicuramente le sorti del film in questa parte del mondo. Ma basterà il fanatismo a salvare «Titanic»? Basterà a trasformare «Titanic» nel secondo disastro legato a questo nome? In attesa della presentazione del film in America e quindi in Italia e nel resto d'Europa subito prima di Natale, Cameron, la Fox e la Paramount, che hanno finanziato il film, non riescono a pensare ad altro. E sono preoccupati: sanno che per andare in pari, «Titanic» dovrebbe riuscire a incassare 816 miliardi di lire. Con alle spalle produzioni come «Terminator» e come «Aliens», Cameron è uno dei più commerciali e popolari registi di Hollywood, un luogo dove un budget iniziale di 170 miliardi di lire non è poi così considerato. Ma acqua e cinema, come insegna il film di Kevin Costner «Waterworld», sono due elementi che vanno molto d'accordo. Cameron in più è un perfezionista, un pignolo. Uno che non ha voluto fare ricorso ai modellini, ma che ha fatto costruire in Messico una replica del piroscafo lunga 250 metri e su scala 9 a 10. Uno che costringe chi gli sta attorno a lavorare con tale intensità che il set del film è diventato un piccolo ospedale di campo, con fratture, scazzottate, incidenti, attori quasi annegati. E mentre il budget continuava a crescere a dismisura, nessuno è riuscito a frenare il regista. Quando Bill Mechanic, presidente della Divisione Cinema della Fox, si è presentato per chiedergli di contenere i costi, Cameron lo ha accolto così: «Se vuoi tagliare il mio film, dovrai licenziarmi. E se vuoi licenziarmi, dovrai uccidermi».

Sotto la pressione dei suoi finanziatori e della stampa, che ha fatto di «Titanic» una metafora non dei pericoli della tecnologia ma degli eccessi di Hollywood, Cameron ha rinunciato al suo compenso di regista e alla partecipazione ai profitti. Ma i tre mesi di riprese sono diventati sei, la fase di post-produzione si è protratta all'infinito e la presentazione del film è stata spostata da luglio a dicembre, una decisione costata altri 17 miliardi in bancari. Il tutto per avere un prodotto che non sarà un altro film di Cameron fatto di inseguimenti e di effetti speciali, ma una storia d'amore tra DiCaprio nella parte di un povero emigrante che viaggia in terza classe, e Kate Winslet in quella di una aristocratica che viaggia in prima. Un dottor Zivago dei mari che dura più di tre ore e che ha reso entusiaste le fans giapponesi.

Lorenzo Soria



Leonardo DiCaprio (a destra) nella parte di un emigrante che viaggia in terza classe
Sopra: Kathy Bates e il «Titanic»

Per pareggiare i costi, il lavoro dovrebbe incassare 816 miliardi
Poca finzione e il set diventa un ospedale pieno di feriti

Oggi e domani due debutti al Piccolo di Milano

Gabbianella di Sepúlveda e «Il Milione» con Paolini

MILANO. Due debutti al Piccolo Teatro. Questa sera, nella sala di via Rovello, va in scena la prima produzione del teatro: «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare», tratta dall'omonimo romanzo di Luis Sepúlveda. Lo spettacolo, diretto da Walter Pagliaro, è una sintesi di danza, musica e prosa. La coreografia è di Gheorghe Iancu. In scena, a interpretare la favola, troviamo Oriella Dorella nella parte della gabbiana Kengah e della gabbianella Fortunata, Virginio Gazzolo nel ruolo di un curioso narratore e Francesco Di Francescantonio nei panni del grosso gatto nero Zorba.

Domani, al Teatro Studio, Marco Paolini presenterà il suo nuovo spettacolo, «Il Milione». Dopo il racconto sul Vajont, amaro e divertente, crudele e poetico, l'attore veneto racconta Venezia, la sua vita quotidiana, le sue contraddizioni, la sua storia sospesa sull'acqua. Il tutto avviene sui modi di una ballata arricchita dalle musiche dei Mitura Freska e dai brani eseguiti dal vivo da Stefano Olivan, Francesco Corona e Davide Pezzin.

[s. n.]

S'è aperto a Firenze «France Cinéma»

Cercando un futuro nel nome di Chabrol

Godard attore in concorso con ironia
L'Italia rafforzerà un rapporto debole?

Jean-Luc Godard e Aurore Clément in «Nous sommes tous encore ici»

FIRENZE. Con quattro film di Claude Chabrol appartenenti alla Retrospettiva del regista curata da Françoise Pieri che è quest'anno il cuore del festival, è cominciata ieri a Firenze, per durare sino al 9 novembre, la dodicesima edizione di France Cinéma: oggi nel primo film in concorso, «Nous sommes tous encore ici» (Siamo ancora tutti qui) di Anne-Marie Mieville, il protagonista è Jean-Luc Godard, interprete sorprendente d'un personaggio comico, Vecchie glorie? Anche: Christian Vincent, autore di «Je ne vois pas ce qu'on me trouve», storia d'un fortunato cabarettista che non riesce a capire il perché del proprio successo, ha quarantadue anni; e Eric Rochant, che in «Vive la République» mette in commedia i giovani disoccupati parigini, ha trentasei anni.

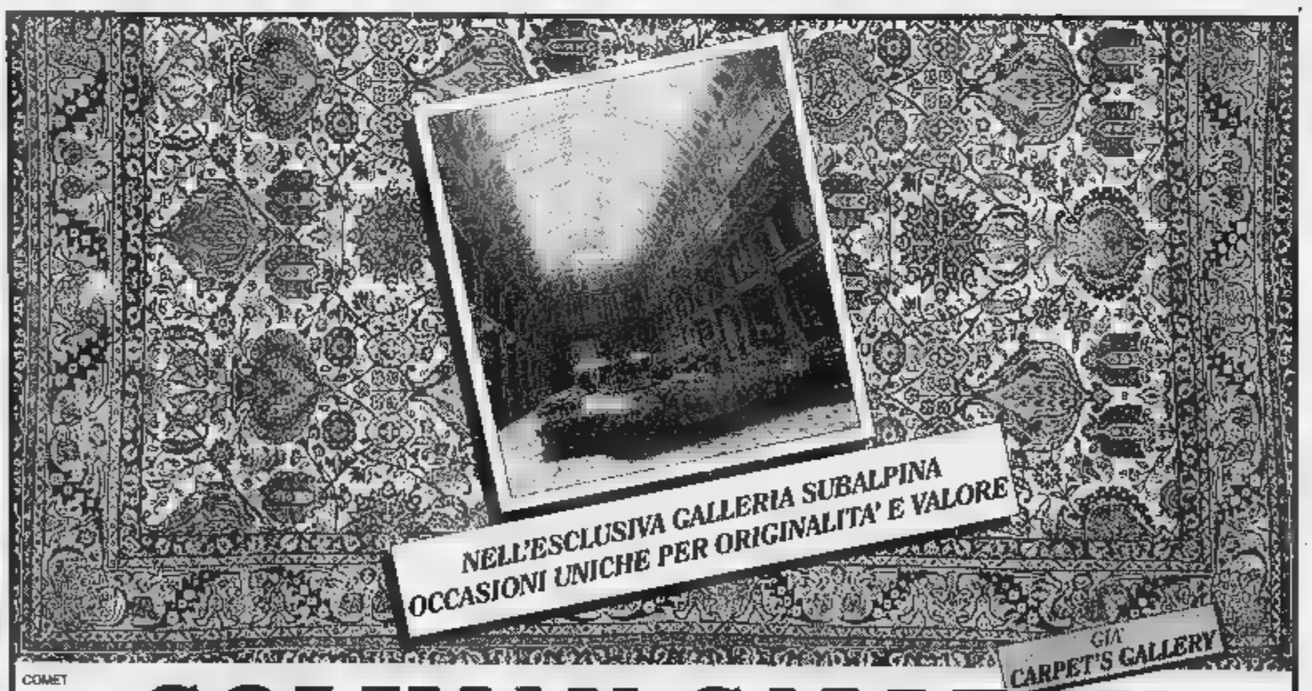
«La stagione cinematografica francese 1996-'97 non è qualitativamente eccezionale: e in quale Paese lo è?», dice Aldo Tassone, direttore del festival che presentando una selezione dei migliori film francesi alimenta e garantisce un legame tra cinema francese e cinema italiano. Il rapporto è altrimenti davvero debole. Sul mercato francese i nostri film rappresentano meno dell'1%: «Soltanto Nanni Moretti viene accettato e assolto in blocco, col suo amico Calopresti, da "critici con la doppietta" che praticano la caccia al film italiano», nota Tassone. Sul mercato italiano, i film francesi rappresentano l'1,6%, con una notevole diminuzione degli spettatori rispetto al 2,5% del 1995, e il maggior successo è stato quest'anno «Microcosmos», documentario sugli insetti al 73° posto nella graduatoria degli incassi. Chissà se a migliorare le cose potrà servire l'accordo di cooperazione tra le due cinematografie stretto in settembre a Venezia. Walter Veltroni, il vicepresidente del Consiglio che ha siglato l'accordo insieme con il ministro francese Catherine Trautmann, non ha dubbi: «Costituirà una delle pietre angolari della nuovo Europa della cultura che vogliamo costruire».

Si vedrà. Intanto (sponsor Citroën Italia, Gan Assicurazioni, Primagaz, Grand Marnier, Findomestic) gli eventi cruciali del festival, la cui giuria è presieduta da Mario Monicelli, sono la Retrospettiva del cinema di Chabrol, l'anteprima italiana del suo ultimo film «Rien ne va plus» con Isabelle Huppert, Michel Serrault: e un confronto tra critici cinematografici francesi e italiani che potrebbe trasformarsi in un comune megapianto, oppure in una maxirissa culturale.

[l. t.]

AFFITTASI-VENDONSI
in centro commerciale - direzionale
uffici • negozi • magazzini • laboratori
a quindici minuti da Torino
vicino alle autostrade per Aosta e Milano
a pochi minuti dall'aeroporto internazionale di Caselle
• aria condizionata
• impianti per telematica e informatica
• ascensori, montacarichi
• parcheggi, box auto
AGEVOLAZIONI SULL'AFFITTO E L'ACQUISTO
VARIE METRATURE • MUTUO •
UFFICIO VENDITE SUL POSTO
VENERDI' 9-12
per informazioni:
Tel. 011/988.22.53
Tel. 011/988.10.75
PISTONO PUBBLICITA' - Volpiano

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



TMC & TIVÙ

Il terzo polo affonda nella routine ma vola sul tappeto delle parole

TELEMONTECARLO [illegible] morta, ma è viva [illegible] lotta insieme con noi. Certo che non se ne parla quasi più, quello che doveva [illegible] il «terzo polo» televisivo, nel quale a un certo punto erano riposte alcune piccole speranze di rinnovamento, si è come sgretolato tra vecchi telefilm e programmi di routine. La rete si è sdoppiata con Tmc2, dedicata soprattutto alla musica, ci sono molte partite e il lunedì si caratterizza ancora per «Il processo di Biscardi». Biscardi [illegible] ritornato alla popolarità grazie al mitico «denghiù» che lui stesso dice alla pubblicità, con una redditizia autoironia. E Chiambretti per «Inviato speciale» gli ha fatto un'intervista molto carina. A proposito di routine, Luciano Rispoli continua con il suo «Tappeto volante», garbato e promozionale per i prodotti che molti ospiti vanno a vendere: [illegible] ci vanno volentieri, perché il salotto di Rispoli, con Roberta Capua che ha sostituito Melba Ruffo e Stefania Cuneo che ha sostituito la cantante Rita Forte, resta un ritrovo frequentato volentieri dai tranquilli telespettatori del pomeriggio. Anzi, è alla bella Melba che non ha fatto troppo bene lasciare Tmc, dove aveva una sua collocazione, precisa pur [illegible] defilata. Dopo la conduzione, la scorsa stagione, di «Uno Mattina», adesso la Ruffo non ha ancora un posto, e a sua volta [illegible] l'ospite di mestiere.

Rispoli, invece, è ben piantato nel cuore della rete. Quest'anno, oltre a «Tappeto volante», si è impelagato in una lotta impari, che infatti non viene [illegible] considerata tale, con i colossi della domenica di Raiuno e di Canale 5: da qualche settimana va in onda, il pomeriggio del dì di festa, il «Primo campionato nazionale di lingua italiana». Intanto [illegible] notato il titolo, talmente serioso da risultare comico, surreale. Memori del successo [illegible] «Parola mia», che Rispoli conduce[illegible] alle 18,30 su Raiuno insieme con il professor Gianluigi Beccaria, a Tmc hanno organizzato questa gara controcorrente. Controcorrente rispetto all'andazzo dei «game show» contemporanei, che non [illegible] più [illegible] i quiz alla Bongiorno, dove qualcosa si dove[illegible]va [illegible]. La miriade di giochi e giochini sparpagliata su tutte le reti presuppone che [illegible] risponda, in modo abbastanza casuale, ai quesiti più scemi, sempre con l'aiuto dell'«aiutino», diventato a sua volta [illegible] categoria [illegible] sé stante. Nel «Campionato di lingua italia[illegible] c'è uno studio [illegible] ospiti, al solito molto garbati, [illegible] due ragazzi che si sfidano, c'è da realizzare [illegible] componimento di non più di trenta righe, [illegible] può (e come evitarlo?) giocare al telefono, [illegible] rispondendo a domande [illegible] letteratura italia[illegible]. In studio è tornato il professor Beccaria, che spiega il significato delle parole e delle allocuzioni. La voce nasale di Rispoli ci accompagna attraverso un viaggio che non è soltanto la riscoperta di parole in disuso, [illegible] la spiegazione di frasi fatte, [illegible] anche un modo per ricordare. Per ricordarci che la televisione può persino [illegible] divulgativa e didascalica. Un concetto che una volta [illegible] diffuso, ma che adesso è talmente trascurato da risultare persino originale, trasgressivo.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Aver voglia di tanti figli

[illegible] E MAUDE

1984, alle 15,30, [illegible] Rete4; dur.118'

Regia di Blake Edwards con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking, Richard Mulligan, Wallace Shawn. Il telecronista Ron (Moore) vorrebbe [illegible] figlio ma la moglie avvocatessa, Micki (Reinking) nicchia: per questo si innamora della violoncellista Maude (Irving) [illegible] la mette incinta. Diventato bigamo, Ron avrà tutti i figli che vorrà. I materiali che usa Edwards (equivoci [illegible] inseguimenti) [illegible] vecchi [illegible] [illegible] mondo, a cominciare dalla scena del doppio parto che ricorda il duplice pranzo del goldoniano «Arlecchino servitore [illegible] due padroni». Ma il ritmo c'è e la sceneggiatura non perde colpi. Da antologia la sequenza dell'intervista in cui scocca un colpo di fulmine fra Ron [illegible] Maude.

MILAGRO

1987, [illegible] 22,40, su Rete4; dur. 117'

Diretto da Robert Redford, con Ruben Blades, Richard Bradford, Sonia Braga, Christopher Walken, Melanie Griffith, Daniel Stern, Chick Vennera, [illegible]. Emmet Walsh. Gli speculatori mettono le mani sulle terre di Milagro, paesino del New Mexico per trasformare i campi di fagioli in campi da golf. Un contadino (Vennera) si ribella e il paese si schiera con lui. Fiaba in stile Frank Capra tratta dal romanzo di John Nichols, che ha collaborato alla sceneggiatura. Per il suo secondo film come regista Redford si atteggia a cantore dei diseredati e mescola realtà a fantasia come chi abbia scoperto i libri di García Márquez, e finisce col cadere nei cliché e così il suo film bene intenzionato suona un po' fasullo.

MAMMA HO PERSO L'AEREO

1992, [illegible] 20,45 su Italia 1; dur. 115'

Di Chris Columbus con Macaulay Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern, Catherine O'Hara, John Heard, Tim Curry, Brenda Finker. La numerosa famiglia McCallister decide di partire per la California, [illegible] all'aeroporto [illegible] piccolo Kevin sbaglia aereo [illegible] finisce [illegible] New York: qui farà la bella vita con le carte di credito del papà ma incontrerà nuovamente i due ladri che avevano tentato di svaligiare la sua casa nell'episodio precedente. Seguito fotocopia del primo ma meno divertente.

SPETTACOLO DI VARIETA'

1953, alle 9,35, su Raiuno; dur. 112'

Di Vincente Minnelli, con Fred Astaire, Cyd Charisse, Oscar Levant, Nanette Fabray, Jack Buchanan. Un ballerino (Astaire) sul viale del tramonto accetta di recitare in un ambizioso musical ispirato al «Fausto»: dopo [illegible] fiasco della prima impegna tutti i suoi averi per riadattarlo [illegible] modo suo [illegible] lo porta al successo.

CUCINE COMPONIBILI E SU MISURA PROGETTO
Watt Radio E PREVENTIVI GRATUITI
APERTO [illegible] LA DOMENICA

ANTENNA

OGGI
Tossicodipendenza e gravidanze indesiderate nella [illegible] serie di *Beverly Hills 90210* (Italia 1, 19), Marisa Del Frate [illegible] Raffaele Pisu ospiti di Paolo Limiti (*Ci vediamo in tv*, Raidue, 14,15), suor Germana, [illegible] Paola, padre Alvaro, Giuseppe Cionfoli [illegible] altri religiosi da Costanzo (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, 23,15).

TELEPIU'
Da ieri sono stati «riconfigurati» i canali, in chiaro e criptati, ricevibili in digitale via satellite dagli abbonati [illegible] Telepiù. L'esigen[illegible] tecnica di questa operazione è legata all'arricchirsi dell'offerta di canali digitali di «D+». Telepiù informa, inoltre, che dalle 12 [illegible] oggi, gli abbonati potranno eseguire le operazioni di sintonizzazione descritte nel manuale d'uso del ricevitore. Il servizio abbonati di «D+» è comunque [illegible] disposizione per le eventuali necessità. L'ordine dei canali presenta alcune differenze dovute alle diverse funzionalità delle due tecnologie (Irdeto [illegible] Seca) usate da diversi ricevitori. In ogni caso ciascun utente può personalizzare l'ordine dei canali sul proprio ricevitore.

SPOT
La televisione inglese Channel 4 in questi giorni manda in onda uno spot sullo spareggio Italia-Russia: un [illegible] di aspetto mediterraneo (capelli scuri, carnagione abbronzata) [illegible] siede davanti a un fumante piatto di pasta al pomodoro. All'improvviso appare sullo schermo una mano che, prendendolo alle spalle, gli immerge la faccia negli spaghetti. E una voce spiega: «A Roma gli inglesi hanno avuto successo: tocca ai russi completare la missione».

MESSA
Giovanni Minoli vuole la Messa in tv al sabato in prima serata. La difficoltà starebbe nel «trovare un modo televisivo di raccontarla: penso a delle telecamere mobili che possano catturare le reazioni dei presenti, la loro fede, le loro emozioni. Telecamere mobili con le quali avvicinarsi anche all'altare».

[illegible] 1
Se all'improvviso la sua trasmissione non piacesse più al pubblico, per Paolo Limiti non cambierebbe nulla. Andrebbe al cinema, al ristorante, a con gli stessi amici che mi hanno visto anche spettinato e magari con il mal di pancia. Non ho la smania della lucetta rossa della telecamera».

LIMITI 2
Paolo Limiti non legge mai articoli, recensioni o critiche che parlano di lui: «Ho il rifiuto totale del protagonismo, anche in questo. Sono così di carattere, appena vedo il mio nome sul giornale cambio pagina».

[illegible]
Dieci anni fa Eleonora Brigliadori chiese di essere ammessa all'Accademia dell'Aeronautica militare di Pozzuoli. Voleva fare il pilota, dall'età di sedici anni aveva già il brevetto di primo grado, ma non aveva i soldi per ottenere quello di terzo: «Ricevetti una lettera dal ministero in cui mi si diceva che avevo ragione, ma che non potevo partecipare perché non c'erano reparti attrezzati per le donne».

GUARDI'
Lando Fiorini ricorda Michele Guardì come un tipo molto superstizioso: «Quando lavorava per me al "Puff", [illegible] non aveva sempre la stessa stanza, la stessa sedia, le stesse luci per scrivere, [illegible] buttava giù nemmeno [illegible] riga per scaramanzia».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (68408); 11,30 [illegible] 13,30 (615201); 18 (86452); [illegible] (75566); 23,25 (8861); 0,25 (30105);
8 — Euronews, attualità (6669)
8,45 Unomattina, attualità. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa (1778181)
7,35 TGR Economia, [illegible] (5199636)
8,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (9570988)
9,35 Spettacolo di varietà, film musicale (Usa, 1953). Regia di Vincent Minnelli, con Fred Astaire (6716181)
11,25 Vardematina, rubrica. Con Janira Majello. - Dal Centro di produzione Tv di Napoli (5[illegible]742)
12,30 TG1 Flash, attualità (80452)
12,35 La signora [illegible] giallo, telefilm (8483926)
13,55 TG1 Economia, attualità (5781471)
14,[illegible] Fantastico più, gioco (65-15723)
14,25 Una famiglia come tante, telefilm (300[illegible]
15,15 Il mondo di Quark, documenti (5715907)
16 — Solletico, varietà ragazzi (8437723)
17,50 Oggi al Parlamento, [illegible]lità (6676471)
18,10 Primadituto, attualità (26-6075)
18,45 Colorado, gioco (7502568)
19,30 Che tempo fa, rubrica (674)
20,40 L'inviato speciale, attualità (396159)
20,40 Calcio Coppa Uefa: Lione - Inter, sport (0)
22,35 Calcio Coppa Uefa: Udinese - Ajax, sport (3037907)
0,[illegible] Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (96329747)
0,55 Rai Educational: Tempo, Novecento, rubrica (4802230)
1,20 Rai Educational: Filosofia, rubrica (96333940)
1,25 Sottovoce: Roberto Gervaso, rubrica (1835921)
1,40 Omaggio a Folco Lulli, attualità. (7002259)
1,50 Presentazione di Lucio Fulci, attualità (4437308)
2,10 Come scoperse l'America, film comico (Italia, 1949). Regia di Carlo Borghesio, con Carlo Ninchi (2444414)
3,40 Ad[illegible] musica, varietà (5305940)
4,25 Jula De Palma Betty Curtis, musicale (5436871)
4,50 Caterina Caselli, musicale (6008786)
5 — Coralba, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (812616); 13 (4075); 18,15 (385100); 20,30 (74841); 23,30 (4474433); 2 (7-864872);
6,45 Rassegna stampa sociale, attualità (7534346)
7 — Fragole verdi, telefilm (51-723)
7,25 Go Cart Mattina, varietà ragazzi (94809276)
7,30 Classic cartoon, cartoni (689075)
7,35 Pingu, cartoni (6126610)
7,40 Bebar, cartoni (4423029)
8,05 Billy the cat, cartoni (244-3758)
8,35 Animaniacs, cartoni (9791-758)
9,15 Popeye, cartoni (2398100)
9,35 Lassie, telefilm (8854854)
10 — Quando si ama, soap opera (71549)
10,2[illegible] Barbara, soap [illegible]a (3800452)
11 — Medicina 33, rubrica (84013)
11,30 Anteprima i fatti vostri, attualità (5100)
12 — I fatti vostri, varietà. Con Massimo Giletti (70636)
13,30 Tribuna elettor. amministrativa '97, attualità (14-8345)
14,15 Ci vediamo in Tv, rubrica. Con Paolo Limiti (7063181)
15,15 TG2 Flash (all'interno del programma), attualità (1-47297)
16,20 La cronaca in diretta, attualità (6183013)
17,15 TG2 Flash (all'interno del programma), attualità (82-1920)
18,20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva (3842907)
18,40 In viaggio con Sereno [illegible]riabile, rubrica (8781278)
[illegible] Commissario Rex, telefilm (5026758)
19,55 Disokkupati, telefilm (459-6549)
20,50 Un prete tra noi. (Italia). Regia di Giorgio Capitani, con Massimo Dapporto (239758)
22,30 Macao, varietà (95907)
— — Neon Cinema, rubrica (8-3230)
0,05 Oggi al Parlamento, attualità (8285389)
0,20 Rai sport notte sport, rubrica sportiva (8285572)
0,30 Appuntamento al cinema, rubrica (6241969)
0,35 Raisat 1: Cultura e spettacolo, rubrica (9276765)
2,25 Mi ritorni in mente replay musicale (9526940)
2,50 Diplomi universitari a distanza,documenti. **Lezione 13** - fino alle ore 5,55 (2138-7261)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (411704); 12 (30-278); 14,20 (320704); 19 (12076); 22,30 (31704); 0,30 (21352037);
6 — TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00), attualità (40182)
8,30 Io le scriverei (R), rubrica (8331452)
9,10 Tragica incertezza, film drammatico (Usa, 1950). Regia di Anthony [illegible] (6545907)
10,30 Rai Educational: Tempo Sequenze, attualità - *Il cibo* (6610)
11 — Rai Educational: Tema - Domande di fine millennio, attualità (83346)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (8622075)
12,20 Telesogni, rubrica (745549)
13 — Rai Educational: Il grillo, [illegible]lità (4029)
13,30 Rai Educational: [illegible]dia/Mente, attualità (1988)
14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (45566)
14,50 TGR Leonardo, attualità (4-556013)
15 — Ma che ti passa per la testa?, telefilm (1385)
16 — Tribune regionali (per le regioni interessate), attualità (0)
16,30 TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (84487)
16,40 Equitazione: Campionato italiano, sport (8562723)
16,55 Hockey su pista: Campionato italiano - 1a giornata, sport (5226568)
17 — Geo & Geo, documenti (51-82742)
18,30 Un posto al sole, soap opera (2452)
19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (916617)
19,55 TGR Regione Italia, attualità (607094)
19,55 Tribune regionali (per le regioni interessate), attualità [illegible]
20,10 Blob. Di tutto di più, varietà (9330907)
20,30 Chi l'ha visto?, attualità (7-1574)
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (4836826)
22,55 Drug Stories, attualità (7-706926)
23,40 Format presenta: Magazzini Einstein, cibo per..., attualità (386100)
0,05 Erotic tales: Il maestro Flamingo, documenti (4237016)
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste, rubrica (63037414)
1,15 Non è romantico, film commedia (Italia, 1992). Regia di G. Sonnino (9706489)
2,55 Anni azzurri, sceneggiato (9392143)
3,40 Lo squalo, film giallo (Usa) (2234143)
5,10 In tournée: Jannacci a Milano, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (376487); 8 (7291365); 13 (52384); 20 (4826); 1 (3446037); 2,45 (1554825); 5,30 (540-3325);
8,45 Il Commissario Scali, telefilm (5291907)
9,45 Maurizio Costanzo Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (8229084)
11 — I Robinson, telefilm (8758)
11,30 Ciao Mara, varietà. Con Mara Venier (271704)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità. (4097385)
13,40 Beautiful, soap opera (2351182)
14,10 Uomini e donne, attualità (2683933)
15,45 La storia di Verissimo, attualità. (5986013)
15,50 Attrazione pericolosa, film thriller (Usa, 1994). Regia di Alan Metzinger, con Connie Selleca, Gregory Harrison (3584013)
17,45 Veris[illegible], attualità. Con Marco Liorni. - Tutti i colori della cronaca (4141704)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (3339346)
20,35 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (138094)
21 — Mr. Jonas, film commedia (Usa, 1992). Regia di Mike Figgis, con Richard Gere, Lena Olin (9590100)
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo (5512365)
1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con [illegible] Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (2491327)
1,45 L'ora di Hitchcock, telefilm - *"Annabel"* (7743037)
3,15 Missione Impossibile, telefilm - *"Anni ruggenti"* (86-62921)
4,15 Attenti a quei due, telefilm - *"Risveglio a sorpresa"* (3-351292)
5,15 Bollicine, varietà

ITALIA 1

[illegible]lio Aperto: 12,25 (867855); 18,30 (61887);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (8041471)
6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (57075549)
9,20 La balia e la bastia, telefilm (1134471)
10,20 La famiglia Brock, telefilm (5567723)
11,25 Due poliziotti a Chicago, telefilm (55437421)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (2945094)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (1386704)
12,55 Ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (139-5075)
13 — Willy, il principe di [illegible] Air, telefilm (50826)
13,25 Ciao Ciao parade, varietà ragazzi (1306566)
14,20 Colpo di fulmine, varietà (767636)
15 — Fuego!, varietà (8926)
15,30 Melrose Place, telefilm (1-013)
16 — Bim Bum Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (2-3810)
16,55 Prove su strada di Bim Bum Bam, varietà ragazzi (6155346)
17,25 Investigatori invisibili, va[illegible]à ragazzi (9176839)
17,30 Hercules, telefilm (169926)
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (5263276)
19 — Beverly Hills, 90210, telefilm (4907)
20 — Sarabanda, varietà (40384)
20,45 Mamma ho riperso l'aereo: mi sono [illegible]rito..., film commedia (Usa, 1992). Regia di Chris Columbus. (724823)
23 — Night Express: Massimo Di Cataldo - Ricky Martin, musicale (51075)
— — Anteprima Coppa Campioni, rubrica sportiva (8747)
0,30 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori (3432704)
0,40 Studio sport, rubrica sportiva (6884056)
1,10 Rassegna stampa, attualità (56206389)
1,15 Italia 1 sport, rubrica sportiva (69056940)
1,50 Star Trek, telefilm (5483582)
2,50 L'uomo che uccideva a sangue freddo, film [illegible] (I / F, 1972). Regia [illegible] Alain Jessua (26326236)
5 — Kung fu, telefilm - *"Cenothap"* - 1a parte

RETE 4

Tg4: 11,30 (5471128); 13,30 (5758); 18,55 (486602);
6 — Lasciati amare, telenovela (3549)
5,30 Perla nera, telenovela (68-11055)
5,50 Donna d'onore, film drammatico (Italia, 1989). Regia di Stuart Margolin, con Carol Alt, Eric Robert, Serena Grandi (9712100)
8,35 TG4 Rassegna Stampa, attualità (6374471)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (2341346)
9,25 Amanti, telenovela (430-82977)
9,50 Pesle e corna, rubrica. Con Roberto Ge[illegible] (89-63162)
10 — Regina, telenovela (8433)
10,30 Casa per casa (R), rubrica (24471)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego (4922636)
13 — La ruota della fortuna, varietà. Con Mike Bongiorno (2471)
14,30 Sentieri, soap opera [illegible]-97)
15,30 Micky e Maude, film commedia (Usa, 1984). Regia di Blake Edward, [illegible] Dudley Moore, Amy Irving (5230013)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi (131-1617)
19,10 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (43988)
19,35 Calimero, cartoni (258988)
20,05 Beethoven, cartoni (8088907)
20,35 La dottoressa Giò, film drammatico (Italia, 1997). Regia di Filippo De Luigi, [illegible] Barbara D'Urso, F[illegible] Testi, Flavio Bucci (3362691)
22,40 Milagro, film commedia (Usa, 1988). Regia di Robert Redford, con Ruben Blades, Richard Bradford (5925278)
1,05 TG4 Rassegna Stampa, attualità (9537056)
1,30 Una [illegible]gazza tutta d'oro, film commedia (Italia, 1967). Regia di Mariano Laurenti (2797306)
3 — Pesle e corna (R), rubrica (6019495)
[illegible] Wings, telefilm (5067292)
3,30 TG4 Rassegna Stampa, attualità (7774150)
3,50 Giudice di notte, telefilm (9434560)
4,20 Matt Hou[illegible], telefilm (85-55124)
5,10 Kojak, telefilm - *"Codice postale"*

TMC

Telegiornale: 12,45 (766802); 19,25 (738204); 22,05 (4510); 0,45 (528522);
7 — Nello e Patrasbe, cartoni (1910)
7,30 I ragazzi della prateria, telefilm (03636)
8,30 Sally la Maga, cartoni (7-208378)
9,05 Professione pericolo, telefilm (6550278)
10 — Gazebo, film giallo (Usa, 1960). Regia di George Marshall, [illegible] Glenn Ford, Debbie Reynolds (2577891)
12,05 Parker Lewis, telefilm (3-49641)
13,05 TMC Sport, rubrica sportiva (7988520)
13,15 Ironside, telefilm (8891723)
14,15 Amori proibiti, film drammatico (Usa, 1963). Regia di Robert Stevens, con Peter Finch, Jane Fonda (55-99568)
15,55 Tappeto volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua (87256029)
18 — Zap Zap, varietà ragazzi. Con Maria Iacopini e Guido Cavalieri. (4894181)
18,[illegible] TMC Sport, rubrica sportiva (1962384)
19,45 Calcio Coppa Uefa: Lazio - Rotor Volgograd, sport. Con M. Caputi e G. Bulgarelli. - In diretta da Roma (6-083926)
22,35 Dottor Spot, rubrica. Con Lillo Perri (5415201)
[illegible] — Calcio Coppa Uefa: Aston Villa - Atletico Bilbao, sport (6322758)
1 — Dottor Spot (R), rubrica. Con Lillo Perri (4835124)
1,05 Tappeto Volante (R), varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo
3,10 Cnn, attualità. Collegamento in diretta con la [illegible] televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 **7,20** GR Regione; **7,33** Questione di soldi; **7,45** L'oroscopo; **9** Radio anch'io; **10,08** Italia no, Italia sì; **11,06** Radiouno musica; **11,35** Cultura; **12** Come vanno gli affari; **12,32** Tecnologia e ricerca; **13,26** Radiocelluloide; **14,08** Lavori in corso; **15,22** Bolmare; **16,32** Ottoemezzo; **16,44** Uomini e camion; **17,06** L'Italia in diretta; **17,35** Spettacolo; **17,40** Express; **17,45** Come vanno gli affari; **18,37** Zapping; **20,40** Calcio: Coppa Uefa; **22,41** Bolmare; **22,48** Oggi al Parlamento; **23,09** Parnoi; **23,40** Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr: 8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7 Il risveglio di Maurizio Costanzo; **8,15** Vivere la fede; **8,08** Macheoraè?; **8,50** Prima le donne e i bambini; **9,10** Il consiglio [illegible] nutrizionista; **9,30** Il ruggito del coniglio; **10,35** Chiamate Roma 3131; **11,54** Mezzogiorno con Catherine Deneuve; **12,10** GR Regione; **12,56** [illegible] e Garanti 2000 ecio"; **14,02** Hit parade - Super Super Hit Singoli; **14,32** Punto d'incontro; **16,36** Punto Due; [illegible] Caterpillar; **20,02** Masters; **20,45** E [illegible] felici e contenti; [illegible] Suoni e ultrasuoni; **23,30** Cronache dal Parlamento.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; **9,03** Mattinotre; **10,15** Terza pagina; **10,30** Mattinotre; **11** Pagine; **11,15** Mattinotre; **11,55** Il vizio di leggere; **12** Mattinotre; **12,30** Indovina chi viene a pranzo; **12,45** La Barcaccia; **14,04** Lampi d'autunno; **18,01** Hollywood party; **19,45** Bianco e nero; **20** Poesia su poesia; **20,08** Poesia e musica; **20,17** Radiotre Suite; **20,30** The golden [illegible] of jazz.

RADIO 2

9,05 Coloradio, musicale (77593384)
12 — Arrivano i nostri, rubrica (251655)
12,35 Clip to Clip, rubrica (8508920)
14,05 Coloradio, musicale (1652617)
16 — Help, musicale (607704)
18 — Coloradio, musicale (998033)
18,15 Airwolf, telefilm (2334100)
19,15 Coloradio, musicale (6184487)
19,50 Altromondo - Otherworld, rubrica (784704)
19,45 Coloradio, musicale (252094)
20 — The Lion Network, rubrica (852433)
20,35 Roxy Bar, musicale (4407100)
23 — TMC2 Sport, [illegible] sportiva (8438510)
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (4909836)
23,30 [illegible] (R), rubrica sportiva (7519926)
0,05 Coloradio, musicale

TELE +

9,55 Passaggio per il paradiso, film commedia (15227810)
11,30 Maramao, film drammatico (548[illegible]
13 — Almost perfect, telefilm (132636)
13,30 Zona: Magazine Sport, rubrica sportiva (295704)
14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (144471)
15 — Nitrato d'argento, film documenti (8997164)
17,10 Only you - Amore a prima vista, film commedia (4696384)
[illegible] — Use High, telefilm (886278)
19,30 Com'è: Magazine Teens, rubrica (8-87549)
20 — High Incident, telefilm (317365)
21 — Sabrina, film commedia (484636)
22,30 35: Magazine Cinema, rubrica (5-795471)

TELE +

0,40 Aaron Gillepsie will make you a star, film commedia (7888276)
11,10 Sbottonata, film documenti (79-84433)
12,25 Anna, film documenti (5272920)
14 — In fuga per tre, film commedia (757-2297)
15,35 Tsunami: l'onda assassina, documenti (4736742)
16,25 Use High, telefilm (567278)
16,50 Va dove ti porta il cuore, film drammatico (4120655)
18,30 Ladri [illegible], film commedia (4544033)
20,05 Almost perfect, telefilm (856549)
20,30 L'orso polare, documenti (572346)
21,20 Il buio oltre la siepe, film drammatico (89333349)
23,30 Specie mortale, film fantascienza

MTV / RETE A

6 — Kickstart, musicale
9 — Shopping Club, rubrica
10 — MTV Mix, rubrica
11 — [illegible] Spotlights 2: [illegible] rap day; Beat R&B day, musicale
12 — MTV Mix, rubrica
14 — Hit List [illegible] rubrica
15 — Hits Non stop, [illegible]
16 — [illegible] Spotlights 2: Best rap day; Bes[illegible] day, musicale
17 — Select MTV, musicale
18 — MTV Hot, musicale
19 — News [illegible] News, attualità
19,30 Hit List Uk, rubrica
[illegible] MTV Live'n Direct, musicale
21,30 On Stage, musicale
22 — MTV Albums, musicale
22,30 MTV Hot, musicale

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che vo-[illegible] registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 259.216.15.
Diritto [illegible] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
[illegible] 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera [illegible].

Radio Rai. C'è vita nell'etere.
radiorai
RAI. DI [illegible] DI PIÙ.

Al Regio di Parma partito il tour del cantautore genovese

Applausi ad «Anime salve» un perfetto equilibrio fra passato ■ presente. Impegno per le minoranze

Fabrizio De André e il figlio Cristiano

De André, è subito successo

Atmosfere etniche, uso del dialetto

PARMA. La calorosissima accoglienza del pubblico di Parma ha tenuto a battesimo la nuova tournée di Fabrizio De André che ha preso il via l'altra sera dal teatro Regio, tutto esaurito. Per l'artista genovese, che ha voluto tornare alla dimensione più raccolta dei teatri, dopo il consenso ottenuto lo scorso anno nei palazzetti dello sport, si è trattato di un successo a scena aperta, al termine di un concerto sempre in equilibrio tra il passato e il presente. De André ha presentato i brani dell'album più recente «Anime salve», impregnato d'amore per tutto ciò che è minoranza e marginalità, a partire dalle ormai consuete atmosfere etniche e dall'uso del dialetto, perfettamente inserito nella scenografia di Bepi Morgia ispirata ■ tarocchi.

Due castelli di carte infatti troneggiavano al fondo della scena dove si contrapponevano figure simboliche, come la morte, il diavolo, la speranza ■ le stelle. Di ottimo livello la band. Assente Piero Milesi, il musicista che tanto aveva contribuito ■ «Anime salve. Hanno accompagnato De André i figli Cristiano (ormai avviato al polistrumentismo), e Luvi, (applaudita corista) insieme con Daniela Satragno ■ Lara De Luca. Quindi Mark Harris alle tastiere, Mario Arcari ai fiati, Ellade Bandini alla batteria, Stefa[illegible] Cerri al basso, Rosario Jermano alle percussioni, Michele Ascolese e Giorgio Cordini alle chitarre.

Il concerto ■ stato aperto da «Creuza de mä» e da altri due brani dell'omonimo album, poi De André ha proposto «Megu megun» e tutti i pezzi di «Anime salve».

Nella seconda parte hanno trovato spazio due composizioni di Cristiano, quindi - vera novità rispetto alla precedente tournée - cinque brani tratti da «La buona novella»; poi una suggestiva parata di classici fra i quali «Bocca di rosa», «Il pescatore» ■ «La canzone di Marinella», oltre ■ tre canzoni mai proposte dal vivo come «Volta la carta», «La città vecchia» e «Geordie», cantata a due voci con Luvi, la figlia nata dal suo matrimonio con Dori Ghezzi. Come abbiamo detto il pubblico del Regio di Parma ha seguito entusiasta il concerto con applausi a scena aperta. Qualche commento colto al volo al termine: «Nessuno come Fabrizio riesce a creare quella atmosfera che sa di riscatto e voglia di rivincita», «De André costruisce una musica universale, anche poche note sono come un guazzo in pittura: rivela un mondo nascosto. Fa emergere emozioni dimenticate».

[s. n.]

Le date di De André fino a dicembre: oggi a **Catania**, 7/8 **Palermo**, 11 **Senigallia**, 13 **Firenze**, 15 **Vercelli**, 17 **Cernobbio**, 18 **Trieste**, 21 **Brescia**, 22 **Alessandria**, 25 **Trento**, 27 **Livorno**, 28 **Sanremo**, 1/12 **Venezia**, 3/4 **Roma**, 6 **Reggio Emilia**, 8/9 **Milano**, 10/11 **Genova**, 13 **Piacenza**, 14 **Cremona**, 15 **Bologna**, 17 **Udine**, 20 **Bergamo**.

Striscia notturna di cultura su Raitre

Magazzini Einstein le idee in stile Blob

ROMA. Interviste e brevi reportage sui temi di fine secolo, con materiali raccolti in stile «Linea verde» e proposti con la «sintassi» di «Blob»: questo l'identikit ■ «Magazzini Einstein. Cibo per la mente», la nuova striscia notturna di cultura, condotta da Sandro Veronesi, in onda da questa sera su Raitre, dal martedì al venerdì alle 23,55. Il programma è stato presentato dal conduttore, che lo firma con Sergio Pirroni, Arturo Minozzi e Giorgio Montefoschi, e dal direttore Giovanni Minoli, che ha annunciato la possibilità di repliche, «almeno di alcune puntate», [illegible] le 20 e le 20,30.

«Volevamo fare un programma settimanale da un'ora, tematico, in seconda serata - ha raccontato Veronesi - [illegible] poi ■ siamo accorti che quel formato penalizzava la nostra idea di trattare i temi importanti del Novecento [illegible] "cucinarli", nel confronto con ■ loro "punto di partenza". La striscia, retrocessa a mezzanotte, ci consente di conservare la varietà del programma, senza aver paura della parola ■ senza modificarne la sintassi in base all'orario». Tra i temi proposti, la fantascienza, la geografia, gli italo-americani, il «trash», l'uomo comune, Napoli, la memoria, ■ rapporto tra Cristo e il cinema moderno. Ospite della prima puntata, lo scrittore di fantascienza William Gibson, intervistato a Vancouver.

Minoli ha sottolineato la [illegible] vità del formato, «un altro tassello nell'identificazione della linea strategica della rete, basata sulla produzione dei programmi e sulla forte tematizzazione». Montefoschi ha elogiato la «grande capacità di narratore» di Veronesi, prevedendo per lui un grande [illegible]: «Andrà meglio di Baricco perché Baricco stava in studio con atteggiamento un po' apodittico, mentre Veronesi ha la spigliatezza di chi lavora "on the road" per scoprire luoghi ■ personaggi non noti al grande pubblico». Tra gli altri ospiti del programma, Tim Burton, Ian McEwan, Pietro Ingrao, Paolo Virzì, Francis Ford Coppola, Vinicio Capossela, Zdenek Zoman, Pietro Citati, David Grossman e gli Almamegretta.

(Ansa)

Una sola puntata

Pippo Baudo ha gli orecchioni alla Tiramisù

[illegible]. Stop per Baudo. Il presentatore ha gli orecchioni ■ sarà costretto a saltare la puntata ■ oggi di «Tiramisù», che non andrà in onda. La notizia è stata annunciata da Canale 5, che ha precisato: «A Pippo Baudo ■ stata diagnosticata una parotite epidemica con una prognosi [illegible] alcuni giorni ■ riposo». Anna Falchi e Alberto Castagna, gli ospiti previsti per stasera, torneranno nella puntata successiva che sarà regolarmente [illegible] onda martedì 11 novembre. Al posto di «Tiramisù» sarà trasmesso il film «Mr Jones» ■ Mike Figgis [illegible] Richard Gere e Lena Olin.

Sulla crisi di «Fantastico» Pippo Baudo dice che «■ un fatto grave e emblematico. Ma la colpa non è di Montesano. C'è un errore di base ed ■ l'aver messo in gara le annate televisive. Non riesco ■ capire perché ■ gente debba appassionarsi all'82 piuttosto che ■ '75. Gli interpreti hanno poca responsabilità, la responsabilità è di chi ■ programma l'ha ideato».

PLATEA ■ **GIORNI**

«Ruy Blas», Victor Hugo è a Roma Firenze e i Modena City Ramblers

La stagione del Teatro Verdi ■ **Trieste** si apre oggi con «Don Carlo» ■ Verdi. Orchestra diretta da Wolde[illegible] Nelsson, regia ■ Stefano Vizioli, cantano Gloria Scalchi, Alberto Cupido, Stefano Antonucci.

Spettacolo flamenco al Teatro Litta di **Milano** dove oggi viene presentato «El canto nomada», coreografia di Brigitta Luisa Merki, compagnia Flamencos en Route.

[illegible] Teatro alla Scala, dal 6, il Corpo di Ballo del San Carlo di Napoli in «Te voglio bene assaje», coreografie di Luciano Cannito [illegible] musiche di Donizetti. Il 9 e 10 concerti della London Chamber Orchestra diretta da Warren-Green.

Oggi a **Torino** all'Alfieri «Art» di Yasmina Reza, con Ricky Tognazzi, Giobbe Covatta e Paolo Graziosi.

Debutta stasera al Teatro [illegible] Sapienza di **Perugia** «Memorie di una cameriera» di Dacia Maraini, [illegible] Annamaria Guarnieri, Ciro Masella, regia di Luca Ronconi.

Al Teatro Comunale di **Monfalcone**, da oggi, Carlo Giuffrè interprete ■ regista di [illegible] ti pago», con Antonella Morea, Massimiliano Gallo.

Una prima nazionale da stasera al Teatro Astra ■ **Forlì**. Debutta «Inquisizione» di Diego Fabbri, [illegible] Mario Scaccia, Angiola Baggi ■ Sebastiano Tringali, regia di Nanni Fabbri.

Con «Ruy Blas» di Victor Hugo si inaugura oggi ■ stagione del Teatro Argentina a **Roma**. Con Massimo De Rossi, Massimo Popolizio, Elisabetta Pozzi, regia di Luca Ronconi. Fino ■ ■ al Teatro Olimpico «Héritage», spettacolo della Compagnia Nazionale di Danza della Guinea (Les Ballets Africains).

Ninetto Davoli all'Ariosto di **Reggio Emilia** dal ■ in «L'Histoire du soldat» di Pasolini-Paradisi-Citti, regia di Dall'Aglio-Martone-Corsetti.

Prima italiana al Teatro Manzoni di **Pistoia** dove il 6 debutta «Gallina vecchia» ■ Augusto Novelli, con

Anna Maria Guarnieri debutta stasera al Teatro della Sapienza di Perugia [illegible] «Memorie ■ [illegible] cameriera» di Dacia Maraini

Marisa Fabbri, Carlo Monni, regia di Angelo Savelli.

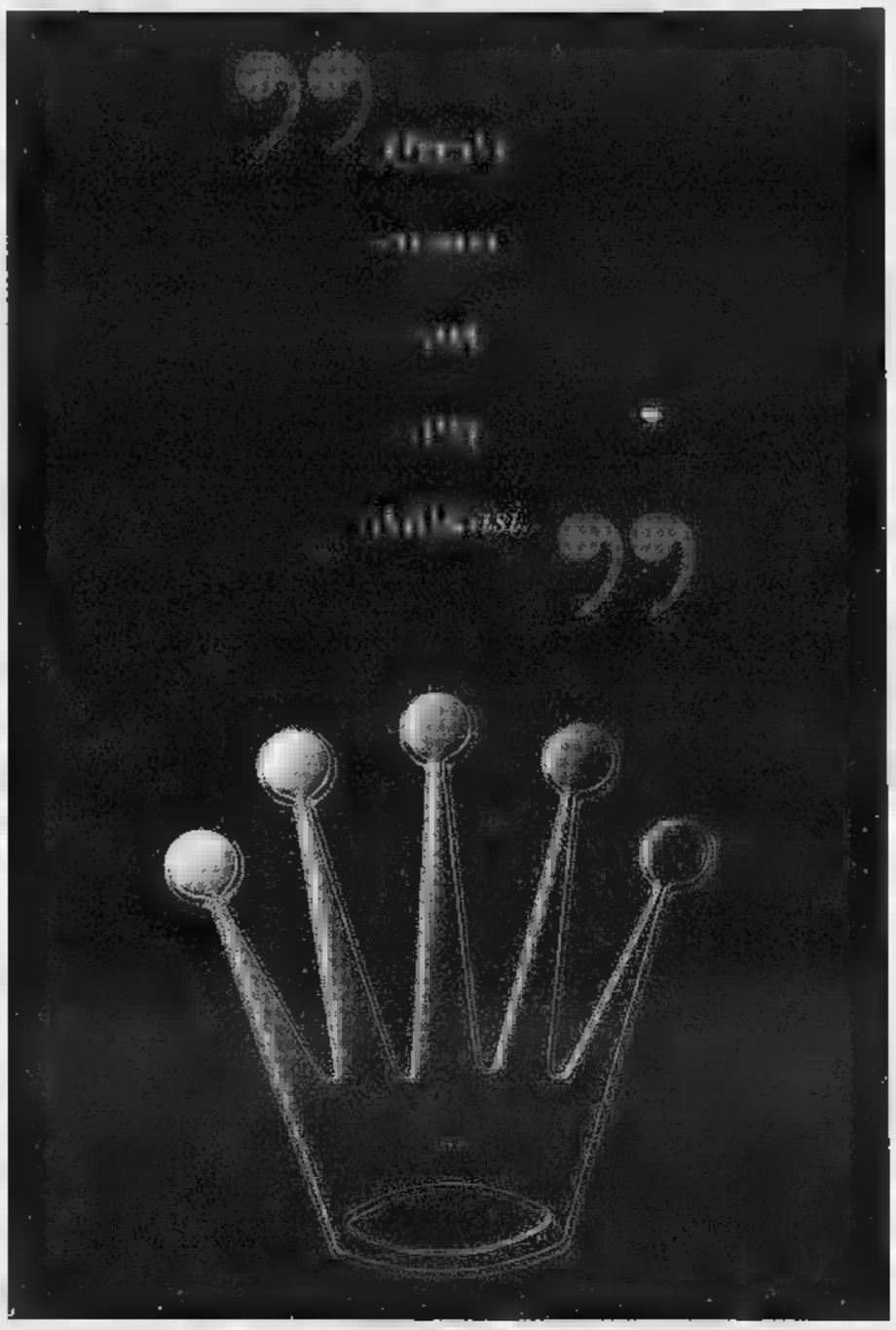
All'Arena del Sole di **Bologna**, dal ■, ■ [illegible] di Gerusalemme» di Malerba-Carpi, con Ivano Marescotti, Tamaro Trisni, regia di Letizia Quintavalla e Ruggero Cara. Ai Teatri di Vita, [illegible], prima nazionale ■ «Banket» di Emil Hrvatin.

Una partitura pucciniana dal 6 al Teatro Comunale di **Firenze** dove [illegible] in scena «La fanciulla del West». Cantano Giovanna Casolla, Karen Huffstodt, regia di Lamberto Puggelli, sul podio Yoel Levi.

Il testo di Eduardo De Filippo «Non ti pago» dal 6 al Teatro Club di **Udine**, con Antonella Morea, Massimiliano Gallo, Carlo Giuffrè che firma pure la regia.

Al Teatro del Giglio di **Lucca**, dal 7, «Norma» di Bellini con Paola Romanò, David Maxwell-Anderson, Sonia Corsini. Orchestra diretta da Alessandro Pinzauti, regia di Pier Paolo Pacini.

TOURNEE - **Modena City Ramblers** ■ 6 ■ Firenze, 7 Porto S. Elpidio (Ascoli Piceno), 10 Roma. **883** il 6 a Benevento, ■ Pesaro, 9 Cantù. **Roberto Vecchioni** il 5 ■ 6 a Milano, ■ ■. Severino Marche, 10 Mestre. **Litfiba** il 6 a Bolzano, 7 Forlì, ■ Ancona, 10 Udine. **Ambra** l'8 ■ Conegliano (Treviso). **Scisma** oggi a Milano, 8 Pordenone. **Vernon Reid** oggi a Torino. **Jewel** oggi a Milano. **Supergrass** il 5 a Roma, ■ Milano, 7 Firenze, 8 Modena. **Eric Marienthal** e **Lorenzo De Finti Group** il ■ ■ Cazzago San Martino (Brescia).



La corona Rolex è unica e inconfondibile. Prima di Rolex nessun altro orologio si era mai fregiato di questo marchio di superiorità e perfezione. D'altronde, è stata Rolex nel 1910 ■ creare il primo cronometro da polso. E nel 1926 ■ primo orologio veramente impermeabile. E nel 1931 il primo a ricarica automatica. Per conoscere il seguito della storia rivolgetevi ai Rivenditori Autorizzati Rolex. E quanto alla nostra corona, osservatela bene: è unica.

ROLEX
(Ginevra)

Rolex e ♛ sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

PDM & EDM'97

Processo sviluppo prodotti e progetti e tecnologie informatiche

MERCOLEDÌ, 19 [illegible]

TUTORIAL A *Introduzione al PDM, EDM e alle tecnologie CSM*
TUTORIAL ■ *PDM e EDM: selezione del prodotto ■ sviluppo del progetto*
TUTORIAL C *Internet, WWW e Intranet: l'impatto sui sistemi PDM ■ EDM*
TUTORIAL D *PDM, ERP, CAD, CSM, Project Management: l'arte dell'integrazione*
TUTORIAL E *Introduzione al Processo Sviluppo Prodotti*
TUTORIAL F *La Gestione della Conoscenza per lo Sviluppo Prodotti*

CONFERENZA, *interverranno*

GIOVEDÌ 20 E VENERDÌ 21 NOVEMBRE

Wim Vaessen *Ernst* ■ *Young*, Piero Rivizzigno *Ernst & Young*, Fabrizio Dignani *Sirti*, Stefano Talamo *Telecom Italia*, Massimo Pulici *Soipem*, Maurizio Brianza *BTicino*, Roberto Manzoni *Gildemeister Italiana*, Andrea Pasquinelli *SCM Group*, Hwe Hobohm *Continental*, Francesco Natalini *Merloni*, Antonio Morawetz *Omnitel*, Mauro Morganti *Italtel*, Piero Leva *Iveco*, Claudio Saurin *Bertolaso*, Massimiliano Riolfo *Piovan*, Alessio Positano *SIAE*.

AZIENDE ESPOSITRICI
ADAGE, ASPECT, BAAN BUSINESS SYSTEMS, CAD LAB, CIMMETRY, COCREATE, COMPUTERVISION, EDS, GMD ITALIA, HEWLETT PACKARD, IBM, INTERGRAPH, INTERLEAF, LEAD CONSULTING, PARAMETRIC TECHNOLOGY, RAND TECHNOLOGIES, SESAM, SHERPA, SMART SOLUTIONS ITALIA.

sponsor ufficiali:
SDRC
[illegible]

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
-PERSEO-
[illegible]
FAX 02/70633717

un'iniziativa *PERSEO*
Gruppo ERNST & YOUNG CONSULTANTS

VIENI A TORINO CAPITALE DELL'AUTO

SOLO NELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

puoi trovare

i migliori prezzi del mercato

e

1500 auto in pronta consegna

Ford

Fiesta

DA L. 14.490.000*

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

Ka

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

DA L. 14.300.000

Escort SW

- 16V
- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo

DA L. 21.800.000

Puma

- 16V - Doppio Air - Bag
- Servosterzo
- ABS/TCS
- EDB
- Climatizzatore
- Cerchi in lega
- Autoradio CD

DA L. 28.360.000

Mondeo SW

- 16V
- 4 Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo

DA L. 31.620.000

e con

ifas SYSTEM

Auto nuova ogni 2 anni.

DA L. 201.766**

(quote mensili con garanzia 2 anni chilometraggio illimitato)

Galaxy

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo

DA L. 39.180.000

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Authos	Autostadio	Co-Auto	Delfincar	Euromotor	Siac
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO TEL. 205 42 22	CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 59 - TORINO - TEL. 6505535	C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA RIVOLI - TEL. 9596218	VIA CHIERI, 103 - CARMAGNOLA TEL 9711873	C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353	STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455 C.SO SAVONA, 17/b - MONCALIERI TEL. 6404038/43

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA

A.R.I.E.T. esclusa per vetture disponibili in stock.

* grazie al contributo sulla rottamazione

- spese immatricolazione L. 200.000 ** Es.: Ka da L. 14.300.000 - Anticipo L. 4.820.000 + 24 quote mensili da L. 201.766 - Valore finale L. 7.742.000 - Riscatto L. 158.000 - T.A.N. 18,5% - T.A.E.G. 20,25

UN CONTROLLO PREVENTIVO DELLA VISTA senza impegno, ed una tempestiva correzione

evitano l'acuirsi di un difetto visivo

Occasione da non perdere!

GIORNI DELLA PREVENZIONE

OTTICA STIEVANI

NON SOTTOVALUTATE L'IMPORTANZA DI QUESTI GIORNI!

- **SCOPRIRE TEMPESTIVAMENTE L'INSORGERE DI UN DIFETTO VISIVO.**
- **VALUTARNE ESATTAMENTE L'ENTITA'.**
- **CORREGGERLO OPPORTUNAMENTE CON UN OCCHIALE APPOSITAMENTE CONFEZIONATO.**

Ecco in sintesi il significato di queste nostre giornate, ma...

ATTENZIONE !

Un controllo preventivo valido, deve essere effettuato in un Centro dotato di

TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA

di ultima generazione, come le nostre, dal TOPOGRAFO CORNEALE al FRONTIFOCOMETRO, dall'OFTALMOMETRO al FOROTTERO e all'AUTOCHERATOMETRO computerizzati, per citarne solo alcune, attrezzature infallibili che richiedono enormi investimenti, attrezzature su cui i nostri

OTTICI DIPLOMATI

riescono ad esprimere al massimo la loro professionalità con grande soddisfazione del cliente.
L'occhiale che risulta eventualmente necessario dopo il controllo preventivo, deve essere confezionato esclusivamente con

LENTI DELLE MIGLIORI MARCHE

tipo: [illegible] - [illegible] - [illegible].
Sono quanto di meglio esista al mondo e sono impiegate nei Centri OTTICA STIEVANI, ove non troverete mai delle sottomarche.
Sempre pronte a magazzino in varie gradazioni permettono al LABORATORIO INTERNO di cui ogni nostro Centro è dotato, di fornire

L'OCCHIALE SUBITO !

senza dover ritornare per il ritiro, qualora il difetto non sia eccessivamente accentuato.

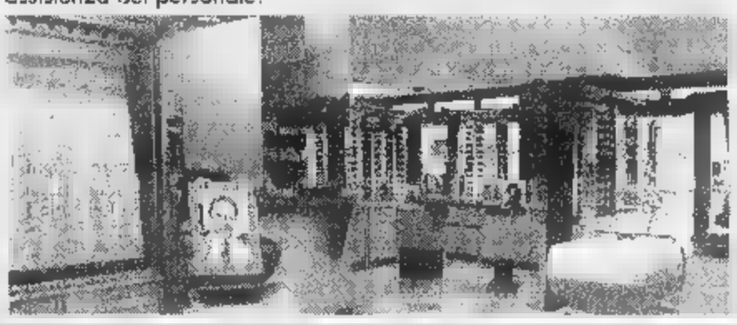
METTETECI ALLA PROVA!

Ma, alla superiorità tecnologica, vanto dell'OTTICA STIEVANI, si affianca la superiorità nell'offrire la scelta più completa in materia di montature. Tutte le collezioni di

MONTATURE DELLE FIRME PIU' PRESTIGIOSE.

FRANCO FERRÈ • MOSCHINO • DOLCE & GABBANA DIESEL • YVES SAINT LAURENT • VERSACE • CK • MARTINI ALAIN MIKLY • VALENTINO • SMITH • BYBLOS • VOGUE FENDI • POLICE • GIORGIO ARMANI • CALVIN KLEIN • JEAN PAUL GAULTIER • DONNA KARAN • STING • TRUSSARDI LES COPAINS • RAY-BAN • WEB • CHRISTIAN DIOR LOZZA • PIERRE CARDIN • CARRERA • GUCCI • PERSOL ...

sono presenti nei Centri OTTICA STIEVANI in quel caratteristico e praticissimo sistema espositivo "a vista" tanto gradito dal cliente che può scegliere, confrontare e provare tranquillamente con la discreta assistenza del personale.



in contemporanea, per tutti i quarantenni (ed oltre)

GIORNI DELLA DIFFUSIONE LENTI PROGRESSIVE

Basta con il disagio di dover mettere e togliere gli occhiali per vedere a varie distanze!

SCOPRITE ANCHE VOI I VANTAGGI DELLE LENTI PROGRESSIVE

CHE VI PERMETTONO DI VEDERE BENE DA LONTANO, DA VICINO E DA MEDIA DISTANZA CON UN UNICO OCCHIALE.

I DISAGI DELLA PRESBIOPIA, IL DIFETTO DELLA VISTA CHE INEVITABILMENTE INSORGE VERSO I 40 ANNI SONO DECISAMENTE E FINALMENTE ALLEVIATI DA QUESTO TIPO DI OCCHIALE.

In questi giorni, tecnici altamente specializzati e con grande esperienza nel settore "LENTI PROGRESSIVE" sono presenti in ogni Centro per fornirvi tutte le spiegazioni ed illustrarvi gli enormi vantaggi e benefici che si possono ottenere con l'adozione di queste lenti.

E' una campagna di informazione e diffusione promossa dai Centri OTTICA STIEVANI che nel settore sono altamente

SPECIALIZZATI.

ENTRATE SENZA IMPEGNO!
Ne uscirete soddisfatti!

3 usi in un unico occhiale

Stampati ufficio pubblicità

a **TORINO**
LARGO GIACHINO 95
C.SO GIULIO CESARE 101
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 14
C.SO FRANCIA 387 bis
C.SO TRAIANO 8/c
C.SO RACCONIGI 186

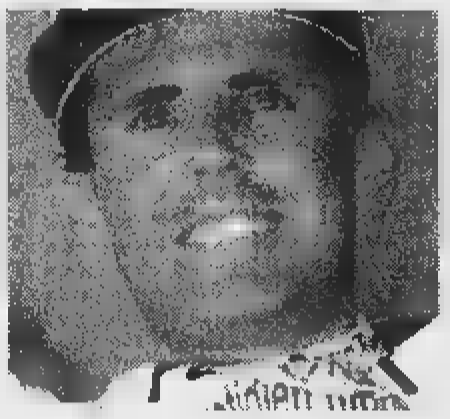
ALBA
PIAZZA [illegible] 1
ALESSANDRIA
VIA MIGLIARA 37
AOSTA
VIA DE TILLIER 13
BIELLA
VIA TORINO 57

CHIERI
VIA VITT. EMANUELE 34
CHIVASSO
VIA PO 7
CIRIE'
VIA LANZO 42
FOSSANO
PIAZZA [illegible] 1

ORBASSANO
VIA S. ROCCO 7
PINEROLO
VIA [illegible] 1
SALUZZO
PIAZZA VINEIS 9
TORTONA
VIA EMILIA 43

Rominger, addio alla bici

Toni Rominger (nella foto), 36 anni, uno dei più prestigiosi campioni apparsi sulla scena del ciclismo dal 1986 ad oggi, ha dato l'addio alle corse [redacted] termine d'una gara disputata a Valencia. Rominger, vincitore di tre Giri di Spagna consecutivi, di un Giro d'Italia (1995) portando per 21 giorni la maglia rosa, di due Giri di Lombardia e per due volte recordman dell'ora (km 53,832 il 22 ottobre e km 55,291 il 5 novembre del '94), è stato con Indurain, Bugno, Kelly, Fignon, Argentin, Lemond e Chiappucci un grande protagonista degli Anni Novanta. Si congeda con [redacted] albo d'oro di 115 successi e con il rimpianto [redacted] un Tour [redacted] [redacted] [redacted] Mondiale sempre inseguiti [redacted] mai conquistati. «Al Tour [redacted] France ho avuto la sfortuna di incontrare un fuoriclasse del calibro di Indurain - ha dichiarato il campione svizzero -. Ma dopo di lui, nella storia [redacted] questi ultimi anni, ci sono io».



Dettori corre per la regina

SYDNEY. Se l'Australia si prepara [redacted] scegliere tra monarchia [redacted] repubblica, la re[redacted] Elisabetta è decisa «a mettere al posto loro» i sudditi dell'ex colonia, [redacted] dando in campo il [redacted] Arabian Story, cavalcato dal più grande fantino del mondo, l'italo-inglese Dettori, [redacted] Melbourne Cup di oggi. «Correre per la regina Elisabetta anche nella corsa più piccola è già un fatto speciale, figuriamoci in questa grandissima gara. Vorrei vincere per lei la Coppa. La regina ha avuto [redacted] [redacted] terribile, soprattutto per la morte della principessa Diana», ha detto Frankie. Tra i contendenti, gli altri «stranieri» più temuti sono l'inglese Harbour Dues e l'irlandese Vialli. Ma gli occhi sono puntati su Might And Power dell'australiano Dehnam. Il totale dei premi per i primi 5 è di 2,6 miliardi di lire. Gli allibratori danno Might And Power 4-1, Arabian Story 16-1 e Vialli 20-1.

OGGI IN TV

12,20 Studio sport	[redacted] 1
13,05 Tmc sport	[redacted]
15,40 Equitazione. Camp. naz. scuole	**Raitre**
16,10 Hockey pista. Trissino-Breganze	**Raitre**
18,55 Studio sport	[redacted] 1
19,45 Calcio. Lazio-Rotor Volgograd	**Tmc**
20,40 Calcio. Lione-Inter	**Raiuno**
22,35 Calcio. Udinese-A[redacted]x (diff.)	**Raiuno**
22,40 [redacted]6. Astor[redacted]. Bilbao ([redacted])	**Tmc**
23,00 Tmc 2 Sport [redacted] Magazine	**Tmc2**
24,00 Speciale Coppa Campioni	**Italia 1**
0,20 [redacted] sport	**Raidue**
0,40 Studio sport e Italia 1 Sport	[redacted] 1

Tre italiane in Coppa Uefa: i nerazzurri a Lione costretti a segnare almeno due gol

L'Inter scopre l'obbligo di vincere

Simoni: «Nel mirino non abbiamo solo lo scudetto»

LIO[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

«Per forza non si fa neanche l'aceto», dice Gigi Simoni che, da emiliano di campagna, riserva per le grandi occasioni sottili finezze [redacted] cervello contadino. Abolito il concetto che dover vincere sia un obbligo anche per la più forte d'Italia, resta il fatto che, per la prima volta in questa stagione l'Inter, salvo uscire di fretta dalla Coppa Uefa, unicamente al successo deve aggrapparsi. Finora, in trasferta ha sempre trionfato, ma stavolta [redacted] di non avere alternative. Più che ad alchimie tattiche, poco sfruttate dal tradizionalista (ma [redacted] antico, guai a dirglielo) Simoni, stasera [redacted] deve preparare la partita lavorando sulla psicologia. Sta meglio il Lione che, forte del 2-1 di San Siro, [redacted] ha nulla da perdere o l'handicap da superare sarà lo stimolo per un'Inter che da questa sfida ha tutto [redacted] guadagnare?

Intanto, [redacted] dimostrazione che alla Coppa Uefa la squadra [redacted] tiene («Vale sempre la pena dannarsi [redacted] tutti i fronti per un team munito come il nostro, lo scudetto è l'obiettivo primario ma non l'unico», ripete Simoni), il tecnico non apporterà cambiamenti nell'undici che si è sbarazzato con tanto di bel gioco del Parma. Ganz, unico vero candidato a spalla di Ronaldo, si [redacted] infortunato domenica. Fra Recoba, Zamorano, Branca e Kanu nessuno (e tutti per carenza di condizione atletica) è in grado di dare affidamento. In assenza di Ganz, che segnò all'andata fra la stilettata di Giuly e il rigore di Caveglia, tocca novanta su [redacted] all'ultima versione Inter, quella che con Ze' Elias e Cauet a centrocampo sembra aver dato tonicità alle manovre nerazzurre. Non ci sarà però Sartor, che si è infortunato nell'ultimo allenamento.

L'Inter che Simoni sogna per stasera e che l'enfant du pays Youri Djorkaeff vorrebbe trascinare al clamoroso ribaltone dovrà essere una squadra sbarazzina. Dice l'allenatore: «Fuori [redacted] abbiamo sempre vinto e anche nettamente. Quindi siamo vaccinati. Possiamo anche prendere un gol. Non cambierebbe il nostro destino. Sempre due dovremo farne e, onestamente, reputo questa Inter in grado di segnarli. Insomma, val la pena di rischiare. E di non farci condizionare in partenza dal timore di non farcela, dalla pressione di dover vincere [redacted] ogni costo. In fondo, se dovesse andare male non sarebbe [redacted] catastrofe, altri sono i drammi della vita, questo è un gioco».

Djorkaeff: «I francesi sono stati molto bravi a sconfiggerci [redacted] San Siro Noi non saremo da meno»

Djorkaeff, figlio di armeni emigrati da queste parti (il padre giocò nel Lione), accetta il guanto di sfida dei suoi ex concittadini: «Sono stati bravi a vincere a [redacted] nostra, faremo vedere che non [redacted] [redacted] meno. In fondo, noi partiamo [redacted] handicap, ma sono loro ad avere qualcosa [redacted] perdere. A Mila[redacted] sfruttarono il vantaggio di poter giocare in scioltezza, stavolta davanti allo stadio gremito (30 mila spettatori, ndr) non potranno sbagliare. Abbiamo ancora l'amaro in bocca per l'esito negativo della finale Uefa della scor[redacted] stagione. Di uscire per [redacted] del Lione, [redacted] tutto il rispetto, non [redacted] abbiamo voglia. Quella francese è una buona squadra, ma [redacted] anche giovane, sentirà il peso di dover fare un po' più di gioco di quanto [redacted] sviluppò a San Siro. Noi partiremo sparati, vedremo se loro saranno abbastanza forti da resistere [redacted] un attacco come quello interista. Tanta grinta e nessuna paura, con questo atteggiamento possiamo farcela. In [redacted] negativo non avremo perduto nulla che [redacted] fosse già compromesso dopo la partita di andata».

Il 2-1 dell'andata mette il tecnico Lacombe e i giocatori del Lione (Uras sostituirà l'infortunato terzino destro Carteron) in una situazione [redacted] vantaggio tale che, precedenti Uefa alla mano, l'avversario sconfitto [redacted] con questo risultato solo nel 4% dei casi riesce a ribaltare l'esito della contesa. Simoni reagisce: «Già all'andata meritavamo il pari, io di[redacted] che le chances di passare il turno sono eguali. In ogni caso, proprio contro il Parma l'Inter ha messo in vetrina alcuni momenti di bel gioco che onestamente neppure io mi aspettavo. Segno di una crescita evidente e netta. A Ronaldo va riconosciuta la [redacted] giusta fetta di gloria. Sono [redacted] primo a cercare di metterlo [redacted] suo agio. Ma non esiste un giocatore che da solo faccia vincere [redacted] squadra, ci può [redacted]e un giocatore più determinante di altri. Lo testimonia il dato che, senza i sei gol del brasiliano, l'attacco dell'Inter in campionato sarebbe ugualmente all'altezza delle formazioni più forti».

Franco Badolato

Djorkaeff, figlio di armeni emigrati a Lione, accetta la sfida dei suoi ex concittadini: «Dopo la vittoria a Milano, ora sono loro [redacted] aver tutto da perdere: davanti [redacted] trentamila tifosi avranno molta pressione addosso e non potranno sbagliare»

COPPE: IN [illegible] DOPO [illegible]

- Compito arduo per l'Inter. Nella quaranten[redacted] storia nerazzurra nelle Coppe c'è [redacted] solo precedente positivo, legato all'Uefa 1987-88: dopo [redacted] ceduto per 0-1 [redacted] San Siro ai finlandesi del Turun, i nerazzurri si rifecero nel ritorno per 2-0, punteggio che sarebbe sufficiente anche stasera a Lione. Da notare che [redacted] quell'Inter giocava anche Bergomi, tuttora nerazzurro.
- Nella storia delle italiane in Coppa, oltre che all'Inter l'impresa [redacted] riuscita al Milan (1955-56) [redacted] alla Roma (1988-89). Alla Juve nel 1961-62 è riuscita a metà: contro [redacted] Real i bianconeri conquistarono a Madrid il diritto allo spareggio, poi perso a Parigi.

TMC ORE 20

	Lazio	Rotor V.	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
1	MARCHEGIANI	ZAHARCHUK	17
2	NEGRO	SHMARKO	[redacted]
3	LOPEZ	GERASCHENKO	7
13	NESTA	OLEINIKOV	11
[redacted]	FAVALLI	ESIPOV	5
14	FUSER	BURLACHENKO	8
25	ALMEYDA	BERKETOV	[redacted]
21	JUGOVIC	ABRAMOV	16
18	NEDVED	VERETENNIKOV	3
10	MANCINI	[redacted]	13
9	CASIRAGHI	NIEDERGAUS	4
	Arbitro: LUBOS MICHEL (Slovacchia)		
22	BALLOTTA	KARIMOV	18
15	PANCARO	ZHUNENKO	10
17	GOTTARDI	JUNENKO	14
4	MARCOLIN	ZUBKO	18
23	VENTURIN	KRIVOV	20
7	RAMBAUDI	SMIRNOV	21
11	[redacted]	MATIOLA	[redacted]
	All.: ERIKSSON	All.: PROKOPENKO	

RAI1 ORE 20,45

	Lione	Inter	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
1	COUPET	PAGLIUCA	[redacted]
30	URAS	WEST	16
4	LAVILLE	GALANTE	5
5	BAK	BERGOMI	2
2	ANSELMINI	ME[redacted]	[redacted]
18	VIOLEAU	MORIERO	17
26	BASSILA	WINTER	8
14	CAVEGLIA	ZE ELIAS	13
6	LINARES	CAUET	15
9	BARDON	RONALDO	10
10	GIULY	DJORKAEFF	6
	Arbitro: HEYNEMANN (Germania)		
16	[redacted]	MEZZANTINI	12
7	COCARD	FRESI	7
15	DELMOTTE	ZAMORANO	9
20	KANOUTE	SIMEONE	14
21	JOB	BERTI	18
23	CHARPENET	RECOBA	20
[redacted]	[redacted]	TARANTINO	3
	[redacted].: LACOMBE	All.: SIMONI	

In Friuli differita alle 22,45

Udine, la notte dell'Ajax

Zaccheroni: servono 3 reti, le faremo

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

E' arrivata la notte dell'Ajax. Finalmente. Udine, l'Udinese, il Friuli intero la vagheggiano e aspettano dal 3 ottobre, quando il sorteggio Uefa di Ginevra diede alla squadra di Zaccheroni, come avversari, i Lancieri d'Olanda. L'1-0 pa[redacted] all'Arena [redacted] Amsterdam alimenta il sogno della storica impresa di eliminare i tulipani [redacted] ha dilatato il sentimento dell'attesa tramutando la sfida nell'evento del 1997 per città e regione. Sui giornali e le tv locali il ritorno [redacted] l'Ajax è assurto «all'appuntamento con la leggenda», «alla madre di tutte le partite», «al più importante incontro del secolo» (il club bianconero ha 101 anni, ndr).

A Udine [redacted] si parla che della notte dell'Ajax. Maglie [redacted] Bierhoff, Helveg, Poggi [redacted] compagni addobba[redacted] le vetrine dei negozi di centro e periferia, bandiere bianconere sventolano un po' dappertutto, persino i grandi pannelli elettronici toponomastici sui viali che conducono in città ricordano che si sta per giocare «Udinese-Ajax, vinca lo sport». La febbre collettiva che ha indotto il vescovo a rinviare un importante incontro di preghiera previsto in Duomo per stasera e il prefetto a chiedere, ottenendola, la diretta tv in Friuli a salvaguardia dell'ordine pubblico.

Pleonastico specificare che [redacted] stadio è esaurito: per soddisfare tutte le richieste il Friuli, invece di 42 mila tifosi, avrebbe dovuto essere grande più del doppio dato che oltre 100 mila persone hanno cercato il biglietto. La caccia al tagliando, comunque, a riprova della civiltà del luogo [redacted] della gente, non è mai trascesa nell'isteria [redacted] nelle grottesche esagerazioni del bagarinaggio, qui di bagarini non c'è traccia.

I soli a manifestare scarno interesse sono i sostenitori olandesi. Dei 1800 ingressi spediti al club biancorosso (altrettanti [redacted] stati concessi ai friulani nell'Arena), [redacted] stati venduti solo poco più del[redacted] metà. Segno che il popolo aiacide considera la partita una formalità. Al pari del loro condottiero, il da[redacted] Morten Olsen: «L'Ajax [redacted] sempre l'Ajax, giocherà per vincere. Lo stadio ostile non [redacted] condizionerà, noi siamo abituati a tutto, nulla ci spaventa». A ogni buon conto, anche [redacted] inclina al lamento enumerando le assenze di Laudrup [redacted] Babangida [redacted] gli acciacchi [redacted] alcuni uomini. Sicuri di sé, gli olandesi ma anche scaramantici. Si sono acquartierati a Gradisca d'Isonzo. C'erano venuti nel novembre '95, per affrontare il Milan a Trieste, in Champions League. Vinsero 2-0, rieccoli qua.

Zaccheroni

Il tecnico friulano «Subiremo un gol, è in preventivo, ma userò tutte le armi»

Nessuna scaramanzia, sul fronte friulano, ma [redacted] fatto inconsueto sì: l'allenamento a porte chiuse «per non mostrare tutto di noi... no, non abdico al 3-4-3». Parole di Zaccheroni, [redacted] Zaccheroni già dimentico del gol rubatogli contro la Juve e fremente: «Ce la possiamo fare. Anzi, ce [redacted] faremo. Convinzione, ci vuole». Scusi, [redacted] che cosa? «Nell'essere capaci di fare tre gol. Abbiamo messo in preventivo di beccare una rete, dunque ce [redacted] vogliono tre. Se giocheremo come sappiamo le segneremo, è tutta questione di carattere. E' vero, sprechiamo troppo e troppo becchiamo in difesa, però, faremo una grande partita, via, [redacted] non la facciamo adesso quando la faremo? Ho già deciso la formazione ma non la comunico (titolari Amoroso e Poggi, Locatelli in panchina, ndr); giocheremo in 14, userò tutt'e tre i cambi». Quattordici maglie bianconere, spinte da 42 mila ugole furlane, all'assalto della notte dell'Ajax.

[redacted] Giacchino

Lazio, guai a distrarsi

Eriksson: voglio leoni pure col Rotor

ROMA. I tifosi laziali hanno di nuovo paura: questa volta di svegliarsi dal bel sogno. L'indimenticabile vittoria nel derby non cancella le sofferenze dimostrate dalla squadra di Eriksson davanti alle «piccole». Empoli e Atalanta [redacted] due esempi che scottano. E il Rotor di Volgograd, da quanto si è visto all'andata, grande non è davvero. In Russia è stata la Lazio a fare la partita, a dominare, eppure [redacted] è riuscita [redacted] segnare. Per fortuna anche [redacted] Rotor ha sbagliato le sole due occasioni favorevoli costruite [redacted] novanta minuti. Per la Lazio, insomma, passare il turno di Uefa appare scontato. E qui sta il pericolo.

Eriksson conferma la squadra del derby: forse darà un turno di riposo a Pancaro. Con Negro a destra [redacted] Favalli a sinistra. Gli altri [redacted] si toccano. Con uno zuccherino per Signori: tra stasera (se [redacted] cose non andranno bene) e domenica una maglia sarà sicuramente sua. La magia di Mancini ha riportato in alto l'ex sampdoriano e ovviamente ridimensionato il capitano. Ora non bisogna esagerare nel caricare di responsabilità «Mancio» ed Eriksson si mette subito [redacted] divisa da pompiere.

«So che Roberto ha quei colpi - dice il tecnico laziale -, ma ciò che conta è avere una squadra [redacted] tanti leader. Compatta. E [redacted] è visto con quale foga anche chi era in panchina seguiva [redacted] derby. Ma adesso non torniamo a parlare di scudetto, dobbiamo stare tranquilli. In estate si è tanto parlato di grande Lazio e noi abbiamo già perso due partite. Dobbiamo trovare continuità, lavorare. [redacted] si vedrà. Anche se è stato meraviglioso vincere in dieci contro undici, davanti ad ottantamila tifosi. Con [redacted] partita trasmessa in America, in quasi tutta l'Europa, in Svezia certamente. Ma vincere un derby non basta, preferisco sempre conquistare uno scudetto una Coppa».

Eriksson

Se [redacted] gol non arriva entra anche Signori Il tecnico: «Siamo pronti col tridente»

Stasera si rischia davvero di sottovalutare il Rotor?

«Ho parlato con i ragazzi e posso rassicurare i tifosi. Non siamo così stupidi. A tutti ho chiesto lo stesso atteggiamento mentale, la stessa tensione del derby. Sabato abbiamo giocato una grande partita, dovremo ripeterla stasera con i [redacted]. [redacted] batterci come leoni, tutti insieme. Probabilmente, [redacted] non ho ancora deciso, andremo in campo con il 4-4-2. Pronti a schierare [redacted] tridente [redacted] [redacted] vediamo arrivare il gol».

Mancini e Baggio alla ribalta. E sta per tornare la Nazionale. Lei cosa ne pensa?

«I piedi buoni ci vogliono. Sono sempre stati necessari. Chi dice che la fantasia non serve, di calcio non ne capisce niente. Certo non schiererei la squadra [redacted] dieci Baggio e Mancini, ma uno o due giocatori di quel tipo sono indispensabili».

Vuole consolare i «tristi» tifosi romanisti?

«Posso dire loro in bocca al lupo, la vita continua e il campionato è lunghissimo. Non [redacted] come la Roma arriverà a fine campionato, [redacted] certo è una buona squadra e h[redacted] un buon allenatore. Farà bene».

I russi si sono allenati ieri [redacted] all'Olimpico. Facce scure. L'undici di Volgograd è stato costretto al pareggio (1-1) dalla Torpedo di Mosca, squadra di media classifica. Il Rotor, manca solo una giornata alla fine, è scivolato in seconda posizione, a due punti dallo Spartak Mosca. Insomma il campionato è quasi perso, dopo essere stati a lungo soli in testa, e stasera serve proprio un miracolo per restare in Coppa Uefa. L'unico conforto per il tecnico Prokopenko [redacted] che la sua squadra finora si è ben comportata nelle trasferte di Coppa. Ma sembra un po' poco.

[redacted] Serantoni

COPPA UEFA

Detentore SCHALKE 04 (Ger)
Finale unica: 6 maggio 1998

SEDICESIMI		[redacted]	RIT.	SEDICESIMI		[redacted]	[redacted]
Ajax (Ola)	[redacted] (Ita)	1-0	oggi	**Schalke 04** (Ger)	**Anderlecht** (Bel)	1-0	oggi
Braga (Por)	**Dinamo Tbilisi** (Geo)	4-0	oggi	[redacted] (Dan)	**Twente Enschede** (Ola)	1-1	oggi
Metz (Fra)	**Karlsruhe** (Ger)	0-2	oggi	**Athletic** [redacted] (Spa)	**Aston Villa** (Ing)	0-0	oggi
Strasburgo (Fra)	**Liverpool** (Ing)	3-0	oggi	**Auxerre** (Fra)	**Ofi Creta** (Gre)	3-1	[redacted]
Inter (Ita)	**Olympique Lionnais** (Fra)	1-2	[redacted]	**Steaua Bucarest** (Rom)	**Bastia** (Fra)	1-0	oggi
Rapid Vienna (Aut)	**Monaco 1860** (Ger)	3-0	[redacted]	**Rotor Volgograd** (Rus)	**Lazio** (Ita)	0-0	oggi
Mtk Budapest (Ung)	**Croazia Zagabria** (Cro)	1-0	[redacted]	**Atletico Madrid** (Spa)	**Paok Salonicco** (Gre)	5-2	[redacted]
Spartak Mosca (Rus)	**Valladolid** (Spa)	2-0	oggi	**Bruges** (Bel)	**Bochum** (Ger)	1-0	oggi

RAI1 ORE 22,45

	[redacted]	Ajax	
	[3-4-3]	[4-3-3]	
1	TURCI	VAN DER SAR	1
13	GENAUX	TOBIASEN	2
5	CALORI	BLIND	3
[redacted]	BERTOTTO	OLISEH	[redacted]
[redacted]	HELVEG	F. DE BOER	[redacted]
16	GIANNICHEDDA	R. DE BOER	6
6	WALEM	LITMANEN	10
21	CAPPIOLI	WITSCHGE	8
11	POGGI	DANI	14
20	BIERHOFF	ARVELADZE	24
7	[redacted]	HOEKSTRA	[redacted]
	Arbitro: DURKIN (Inghilterra)		
12	CANATO	GRIM	12
8	CARGO	SIER	5
[redacted]	PIERINI	MELCHIOT	19
25	D'IGNAZIO	RUDY	18
19	JORGENSEN	GORRE'	20
9	[redacted]	[redacted]	9
10	LOCATELLI	[redacted]	17
	All.: ZACCHERONI	All.: [redacted]	

[redacted] Friuli diretta alle 20,45

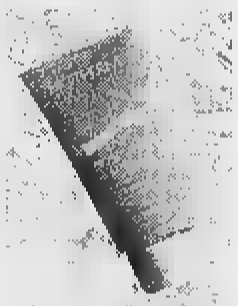
NOTIZIE dalle AZIENDE

BIOTHERM

Biosource
Mousse Nettoyante Express

PER TUTTI I TIPI DI PELLE

Una pulizia regolare ed efficace è il primo gesto di bellezza per il viso. Per rendere ancora più piacevole e pratico questo rito quotidiano, i laboratori BIOTHERM hanno messo a punto la Mousse Nettoyante Express, una crema turchese densa e morbida che, a contatto [redacted] l'acqua, si trasforma in una mousse ricca e morbida.

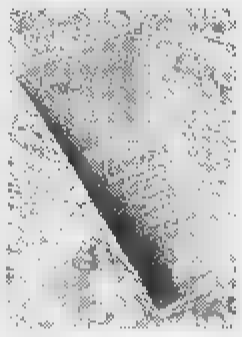


L'azione più completa
Deterge delicatamente il viso ed elimina tutte le impurità [redacted]a pelle che risulta pulita, morbida e trasparente.
La formula più performante
La Mousse Nettoyante Express contiene:
- un sistema oligominerale [redacted] più ricco [redacted] zinco e rame per un effetto regolare dell'epidermide;
- un complesso a [redacted] di estratti della frutta, agenti idratanti ed estratto di hamamelis per [redacted] pelle fresca e morbida.
La grana della pelle si affina e l'incarnato risulta più luminoso.
La gestualità più facile
Un solo prodotto, adatto a tutti i tipi di pelle, di rapido e semplice risciacquo, che non lascia alcuna traccia.
Un'azione express per struccare, pulire e rinfrescare.
Il profumo più invitante
Una fragranza freschissima [redacted] fiori [redacted] acqua verdi per una [redacted] di puro benessere [redacted] pelle.
Mousse Nettoyante Express
Tubo 150 ml. Prezzo al pubblico: L. 29.500 (da settembre 1997 L. 31.000)
In vendita da giugno 1997 nelle Profumerie
Concessionarie BIOTHERM e Grandi Magazzini

Biosource
Gelée Nettoyante Moussante

PER PELLI NORMALI E MISTE

Per la pulizia delle pelli normali e delle pelli miste - caratterizzate da una [redacted] T (fronte, naso, mento) tendente al grasso e della zona delle guance tendente al secco - i Laboratori BIOTHERM hanno creato [redacted] Gelée Nettoyante Moussante, che va a sostituire la Gelée Nettoyante Vivifiante.



Per chi preferisce il gesto semplice e fresco della pulizia con acqua.
Una texture ancora più piacevole da applicare, fresca come un gel, delicata come una crema per una pulizia [redacted] più efficace.
Una formula arricchita con agenti idratanti e derivati d'alghe per una pelle più morbida ed idratata.
Un'azione schiumogena ad elevata risciacquabilità che [redacted]ura una straordinaria semplicità e praticità [redacted] utilizzo.
Una nuova profumazione ancora più fresca e piacevole sulla pelle.
Un nuovo packaging verde chiaro [redacted] linea con i colori della gamma Biosource.
Gelée Nettoyante Moussante
Tubo 150 ml
Prezzo al pubblico: L. 29.500 (da settembre 1997 L. 31.000)
In vendita da giugno 1997 nelle Profumerie
Concessionarie BIOTHERM e Grandi Magazzini

LUNEDÌ **tutto**soldi — I supplementi de **LA STAMPA** *Una settimana ricca di tutto.*

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

LIGURIA

DIANO MARINA centralissimo 4 vani bagno vista mare posto auto cantina. Immobili 0183 405.959 - 0337 88.0736.
DIANO MARINA da impresa appartamenti [redacted] complesso residenziale con splendida vista mare da L. 136 milioni. Tel. 019 675.840 - 02 849.63870.
PIETRA LIGURE 20 mt mare piano alto bilocale terrazzo con vista cantina L. 200 milioni. Fondocasa 019 615.951.
RIVIERA ligure impresa propone appartamenti vista mare in villa signorile con piscina balconi abitabili e giardini privati. Informazioni tel. 0342 514.555.
SPOTORNO 200 mt mare ampio bilocale servizi giardino termoautonomo interessante. Fondocasa 019 741.[redacted]

[redacted]

[redacted] **ALA** Cala del Porto in complesso residenziale villino semiarredato soggiorno [redacted] camere angolo cottura servizi [redacted]dino [redacted] gazebo [redacted] milioni. Posto auto. Agenzia Il Sole 0584 921.180.
SARDEGNA [redacted], nuovissimo villino. Solarium panoramico. Giardino piscina, belvedere, [redacted]getta, posto barca. Affare solo L. [redacted] milioni contanti, L. 69 milioni dilazionabili. Personalizzabile. Golfo Asinara tel. 035 320.741.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA [redacted] nuovi monolocali da L. 62 milioni e bilocali da L. 114 milioni. Sufficiente 30%. Interim 011 599.782.
[redacted] Mentone 300 mt mare nuova realizzazione bilocali da L. 115 [redacted] Italimmobil 011 771.1580 - 771.1918.
ANTIBES Juan Les Pins fronte mare bilocali nuovi piscina accesso spiaggia da L. 130 milioni. Italgest 0184 449.072.
ANTIBES zona centrale 300 mt mare bilocale ristrutturato terrazzo ottimo L. 143 milioni. Case Italgest 0184 449 072.
CANNES affare lussuosi alloggi in parco con piscina tennis campo golf privato da L. 200 milioni. Italgest 0184 449.072.
CAP D'ANTIBES affare lussuoso alloggio [redacted] mq terrazzo parking vista [redacted] FF. 1.450.000. Italgest 0184 449.072.
CAP MARTIN passeggiata ultimi appartamenti [redacted] prestigioso complesso fronte mare dal mono al trilocale consegna immediata. Vera occasione. Euro [redacted]est [redacted] 4 93 282.300.
MENTONE centrale [redacted] mt mare nuovo bilocale [redacted] finiture di pregio L. 189 milioni. Case Italgest 0184 449.072.
MENTONE Roquebrune 30 mt mare nuovi alloggi lusso parquet piscina vista mare da L. 300 milioni. Italgest 0184 449.072.
NIZZA affare centro piazza Garibaldi in costruzione mono L. 104 milioni bilocali L. 150 milioni. Italgest 0184 449.072.
[redacted] centro 20 mt Promenade Anglais bel bilocale FF. 420 mila. Affare! Giovanni tel. [redacted] 374.043 - 0033 612 [redacted].
ROQUEBRUNE mare nuovi lussuosi bilocali in villa piscina vista mare da L. [redacted] milioni. Case Italgest 0184 449.072.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

A. [redacted] Mille ufficio 4 vani mq 150 [redacted]gazzino mq 50 due boxes. Prezzo affare. Nordimmobili 561.[redacted] - 0337 219.454.
[redacted] **PIP** 610.341 vende - affitta Moncalieri corso Savona [redacted] industriale mq 1900 più 440 mq uffici.
AGENZIA PIP 610.341 vende Moncalieri Vadò [redacted] industriale mq 2500 più mq 500 uffici.

PER GLI AMANTI DELLA NATURA

La BPT spa, azienda produttrice [redacted] apparecchiature elettroniche per la casa, quali termoprogrammatori, videocitofoni, ecc. per sviluppo della divisione "Natura", cerca, su tutto [redacted] territorio italiano, affezionati disposti ad installare mangiatoie e nidi per uccelli, nelle zone verdi pubbliche delle città e paesi.
A chi desidera dare il suo contributo sarà inviata, gratuitamente, una fornitura di materiale e mangimi, franco a domicilio.

Inviare cartolina con l'indirizzo e riferimento **INV/97** *a:*

BPT spa
Via Roma, 41 - [redacted] Cinto Caomaggiore (VE)

[redacted] Caselette [redacted] mq 1800 più 400 uffici mq [redacted] piazzale mq 13 mila. Tel. 011 434.6898.
ALESSANDRA Imm. comodi tangenziale vario metrature. Telefonare allo 011 434.6898.
[redacted] Imm. [redacted] locale fronte strada [redacted] più uffici e servizi piazzale mq 5000 industriale e commerciale libero marzo '98. Tel. 011 434.6898.
ALESSANDRA [redacted] prima cintura Sud locale mq 1800 uffici e abitazione mq [redacted] due campate cabina elettrica piazzale mq 5000. Tel. 011 434.6898.
ALESSANDRA Imm. Strada Cebrosa locale mq 2000 uffici mq 200 piazzale mq 5000. Tel. 011 434.6898.
ALESSANDRA Imm. via [redacted] Giusti [redacted] mq 1000 seminterrato mq [redacted] artigianale commercio ingrosso dettaglio con appartamento mq 200. Tel. 011 434.6898.
[redacted] Ferrucci vendesi locali uffici e studio in costruzione ingresso o [redacted] sore privato. Tel. 455.7945.

CORSO PESCHIERA
ufficio [redacted]ano rialzato 160 mq sotto-gato a basso fabbricato carrabile 360 mq. Cantine. Gabetti 57.67.

CORSO Trapani/corso Orbassano capannoni uffici esposizioni locali commerciali da mq 300 a mq 5000. Stesso blocco vendesi direttamente. Tel. 501.919.
[redacted] su corso forte transito locale commerciale 1100 mq con magazzino parcheggio di 950 mq. Tel. 57.67.
GABETTI vende piazza Consolata negozio angolare 6 luci mq 120 oltre cantina. Prezzo L. 220 milioni. Tel. 57.67.
LA GINEVRA 447.5651 capa[redacted] Borgo Vittoria mq 1000 più uffici mq 120 più cortile con carroponte installato.
LA GINEVRA 447.[redacted] capannoni Orbassano in costruzione mq 700/1500/2000/3000 vendesi/affittasi.
LA GINEVRA 447.5651 capannoni Settimo in costruzione mq 500/700/1500/2000 anche con cortile mq 2600.

LOCALE commerciale via Po due vetri [redacted] mq 300 circa libero. [redacted]1.1827 ore ufficio.

PRECOLLINA Torino fronte corso di grande passaggio, vicino alla tangenziale, in elegante palazzina, parcheggio esclusivo, uffici mq 700, magazzini mq 700, eventualmente frazionabili, adatti attività commerciale, azienda di prestigio, istituto bancario, vendonsi. Telefonare allo 011 562.2525.
VIA Pietro Cossa b[redacted] auto in nuova costruzione. Da L. 24 milioni. Singoli e doppi. Edilcasa 561.3535.

VIA TOLLEGNO
Impresa vende 2 locali abbinabili di 85 e 100 mq adatti a soluzioni diverse: come magazzini depositi o box per più auto furgoni o camper. Tel. 395.1823.

IMMOBILIARI ACQUISTO 6

TORINO [redacted]

A. PROFESSIONISTA con [redacted] fiduciario di proprio cliente [redacted] alloggio [redacted] zona signorile mq 90/120. Signor Boetti 352.017 - 924.4189 serali.
ALLOGGIO [redacted] in vendita [redacted] vani anche no [redacted] pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8000.
[redacted] Cit Turin salone [redacted] camere anche da ristrutturare rapida definizione in contanti. Personalcase 771.6507.
RICERCHIAMO per no[redacted]la in Santa [redacted] salone 2/3 camere cucina servizi. Gabetti S. Rita. Tel. 359.393.
RICERCO adiacenze corso Montecucco piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Valutazioni Edilcase 561.3535.
RICERCO tramite Edilcase signorile salone 2/3 camere cucina 2 bagni da zona Sassi a Italia '61. Tel. 561.3535.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. CORSO [redacted] Umberto panoramico [redacted]ne doppio con camino 2 camere cameretta cucina doppi servizi. Tel. 698.5900.
ABBIAMO alloggi arredati per studenti e impiegati vario [redacted] comoda al centro stessa casa. Dora 745.010.
ABITAZIONI ampia scelta belle case arredati/vuoti qualsiasi esigenza ottime soluzioni contrattuali. Interacia 568.3629.
[redacted] a studenti mansarda L. 200 mila e [redacted] L. [redacted] mila mensili stessa casa. Barberis 962.4950.
ARREDATI bene [redacted] signorile mono/bi/trilocali di pregio anche con box auto. Contralcasa 696.5900.
CENTRO via Juvarra prestigioso salone ampio ingresso 3 camere 2 bagni [redacted]na box doppio custode. Mapi 840.421.
COCHIBA 590.8151 via Lamarmora in prestigioso stabile appartamento mq 220 piano alto box doppio libero 1/1/98.
CORSO Belgio camera [redacted] cucinino e bagno. Arredato. L. 600 [redacted] mensili comprese le spese. Edilcase 561.3535.
PARELLA soggiorno 3 [redacted] 2 bagni terrazzo termoautonomo ristrutturato stabile epoca. Gabetti 57.67.
PORTA SUSA ampio signorile salone due camere cucina biservizi 3° piano termoautonomo box. Consuledilo 437.4000.
PRECOLLINA adiacente Monte Cappuccini in palazzina Liberty appartamento 200 mq giardino box. G.&V. 568.4445.
VAL SALICE affittasi in prestigioso [redacted]plesso alloggio mq 250 autorimessa [redacted] auto cantina. Referenziati. I.T.I. 319.2332.

TORINO PROVINCIA

AFFI[redacted] privatamente villa unifamiliare con mansarda e giardino 30 km Torino Sud L. 1.600.000. Tel. 0141 939.147.
COLLEGNO affittasi in Ski Residence arredato salone [redacted] camere cucina 2 bagni ripostiglio. [redacted]

LIGURIA

BORGHETTO affitti invernali mensili monolocali L. 420 mila, bilocali L. 485 mila. Agenzia Edilriviera 0182 970.385.
BORGHETTO vicino mare affitto alloggi riscaldati anche settimana da L. 300 mila. Punto Edilnord 019 867.511.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADATTI banca, Sim, assicurazioni affi[redacted] prestigiosi locali pluivetrinati strategica posizione centrale. Tel. 0337 217.507.
[redacted] Tribunale Nuovo via Goffredo Casalis affittasi ottimo ufficio mq 180 L. 2 milioni. Tetto Blu 562.3811.
AFFITTASI/VENDESI negozio 2 vetrine mq 70, via Maria Ausiliatrice. Telefonare allo 011 561.3943.
AFFITTO L. 450 mila mese via Oulx - Monginevro mq 100 seminterrato luminoso bagno termo. Stimocase 533.434.
A[redacted] L. [redacted] mila via Gioberti - corso Vittorio locale mq 90 ing[redacted] su androne più box. Stimocase 533.[redacted]
AGENZIA PIP 610.341 affitta corso Allamano imbocco tangenziale locale industriale mq 1750 più mq 300 uffici.
AGENZIA PIP 610.341 affitta fronte strada intenso traffico locale commerciale minuto/ingrosso mq 2400 più mq 750 uffici.
AGENZIA PIP 610.341 affitta Grugliasco locale industriale mq 1000 più mq 270 uffici.
AGENZIA PIP 610.341 affitta Vadò Moncalieri locale industriale mq 2000 più uffici.
ALESSANDRA Imm. Borgaretto uscita tangenziale Stupinigi locale mq 5000 uffici e servizi mq 500 piazzale mq [redacted]. Tel. 011 434.6898.
[redacted] Imm. corso Allamano prestigioso locale mq 870 altezza mt 8,50 uffici mq 520 affittasi o vendesi. Tel. 011 434.6898.
ALESSANDRA Imm. Grugliasco locale mq 870 altezza mq 7 uffici e servizi mq 215. Tel. 011 434.6898.
[redacted] Imm. locali varie [redacted] comodi tan[redacted]ziali. Telefonare allo [redacted] 434.6898.
ALESSANDRA Imm. Moncalieri locale nuovo mq 400 soppalco mq 180 uffici e servizi mq 300. Tel. 011 434.6898.
ALESSANDRA Imm. Orbassano uscita tangenziale [redacted] in costruzione [redacted] 5300 uffici mq 400 disponibile primavera [redacted]. Tel. 011 434.6898.
ALESSANDRA Imm. Settimo locali industriali mq [redacted]0 [redacted] uffici piazzale [redacted] 15 [redacted]a, Tel. 011 434.6898.
CORSO Francia uffici signorili: saloncino 2/4/6 camere 2/3 servizi e 2 camere servizi, privato affitta. Tel. 521.4453.
CROCETTA palazzina uffici totalmente ristrutturata mq 550 circa più autorimessa privata. Tel. [redacted]2.4144.
GABETTI affitta a Venaria Stadio Alpi capannone recente costruzione di 1200 mq con area libera. Tel. 57.67.
LA [redacted] 447.5651 [redacted] Allamano nuova costruzione mq [redacted] palazzina uffici mq 1300 più cortile.
LA GINEVRA 447.5651 capannone Rivalta mq 1300 più [redacted] mq 400 [redacted]struzione ampio cortile su 3 lati.
LA [redacted] 447.5651 [redacted]noni nuova costruzione mq 900/600/1500 più cortile in Moncalieri uso magazzino.
LA GINEVRA 447.5651 capannoni Pescarito mq 1000/2400 con palazzina uffici mq 300/400 affittasi o vendesi.
LOCALE [redacted] affittasi via Tepice (Carducci) mq [redacted], più 140, interrato, passo carraio. Tel. 319.[redacted] - [redacted].
[redacted] Statuto negozio da ristrutturare [redacted] seminterrato [redacted] 160 collegato internamente, 14 vetrine [redacted] piazza. L. 6 milioni mese. Edilcase 561.3535.

SOGEM prima cintura sud uscita tangenziale capannone nuovo mq 1000/2000. Tel. 771.0067.
SOGEM Torino [redacted] fabbricato indu[redacted] uffici laboratorio magazzini [redacted] 1100 [redacted] zionabili. Tel. 771.0067.
SOGEM zona semicentrale uffici mq 80/150. Telefonare al 771.0067.

VIA PIFFETTI
affittasi ufficio 4 vani grande ingresso 2 servizi riscaldamento autonomo ristrutturato. Tel. 779.4288 - 0335 621.1878.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO S[redacted] cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori senza vostre spese. Tel. 533.914.
A. AZIENDE francesi giapponesi per direttori cercano alloggi varie metrature anche in villa. Interacia 568.3976.
A. UNICASE ricerca al[redacted]gi e ville vuoti o arredati anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 331.840.
[redacted] ricerca per selezionata clientela, alloggi/ville vuoti/arredati, Torino e cintura. [redacted] referenze, senza spese. Mec Case 011 533.025.
CERCO alloggi per Istituto b[redacted] vuoti/arredati vario metrature [redacted]. Campanale 437.5705.
DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.8821.
DUE studentesse universitarie cercano in affitto un appartamento vuoto o arredato 2/3 vani e servizi. Dora 740.489.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO affitto/acquisto immobili commerciali /industriali mq 500/1000 comodi tangenziali. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.
[redacted] autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1888. Torino.
AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada o furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.664.

MATRIMONIALI

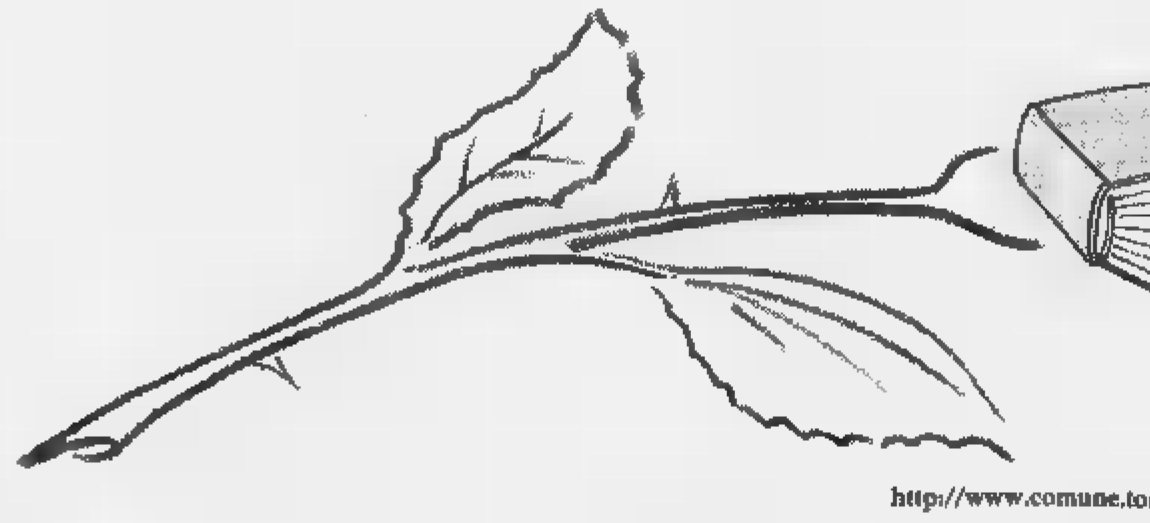
CENTRO AGENZIE [redacted] **ASSOCIATE E AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

VARI 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42 tel. 650.2212.
ACQUISTO mobili '700, '800, primo '900, argento, bronzi, soprammobili oggetti vari. Tel. 837.548 (ore pasti 247.6369).
SGOMBERO ville alloggi cantine acquisto mobili '800 1° '900 quadri soprammobili vecchie radio. Perrie 011 984.4830.

Se ami le storie a lieto fine, il luogo più romantico è la biblioteca.

Che bello poter scegliere tra i romanzi più appassionanti, tra i best-seller più recenti, tra le più belle storie d'amore...
Basta entrare in una Biblioteca Civica di Torino per trovare tutti i libri che vuoi, sempre a tua completa disposizione. Sei libero di sceglierli, di leggerli comodamente in biblioteca o di portarteli tranquillamente a casa, senza spendere assolutamente nulla. Comodo, vero?
Ben **16** Biblioteche Civiche sono a tua disposizione in città.
Per conoscerle meglio chiedi "La Guida" in biblioteca o presso "La Vetrina per Torino" in piazza San Carlo 161, oppure telefona allo 011-442.9812.



CITTÀ DI TORINO

BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI
Una mole di libri e di idee, a tua disposizione

http://www.comune.torino.it/cultura/biblioteche

Domani, con due reti contro il Kosice, il fantasista juventino può raggiungere Michel tra i bomber di Coppa

Del Piero: Platini a portata di gol

«Io e Inzaghi? Le critiche erano prevenute»

TORINO. Ecco il Del Piero che serve alla Juve. Pronti via: quattro gol in campionato, altrettanti in Champions League. Una partenza al di sopra ogni sospetto e di ogni maligna insinuazione sul fantasista spesso criticato per aver sempre segnato pochi gol, seppure decisivi per i trionfi bianconeri. Concreto in zona tiro come non lo mai stato in passato, ora Alex ha nel mirino il grande Michel. Lo separano due gol (18 a 20) da Platini nelle coppe europee. Proverà ad avvicinarlo, proprio a superarlo, domani sera contro il Kosice nella partita che la Juve non può far altro che vincere per restare agganciata al Manchester.

Il gol arriva con maggior facilità. Cosa è cambiato in Del Piero?

«Io sempre lo stesso e continuo a fare l'attaccante esattamente come prima. Fin qui nessuna variazione. Se segno di più è perché gioco di più e posso migliorare la mia media. L'anno di questi tempi ero già fermo per infortunio. Comunque sia chiaro che non vivo per il gol. E' importante, mai un fatto predominante».

Platini è a due passi. Si prepara al sorpasso?

«Con il Kosice proveremo il tiro al bersaglio anche e conteranno i gol, ma vincere per la classifica del girone».

E' davvero di rado di vederla così determinato e concreto. Si sente già al top della condizione?

«Sto meglio rispetto a due mesi fa, però non sono ancora al massimo. In ogni caso al vertice della forma non ci resti per dei mesi, ma per brevi periodi. Mi accontenterei di essere sempre all'ottanta per cento delle mie possibilità».

A quanto pare sembra più facile segnare in questa Juve che ha cambiato di nuova pelle...

«Non ci sono state rivoluzioni, soltanto piccoli ritocchi. La squadra è figlia delle caratteristiche dei giocatori. E in base alle doti di ognuno l'allenatore decide poi la tattica più giusta e produttiva».

Non può negare che vi manchi la superiorità della scorsa stagione. Perché?

«Può darsi che la Juve sia meno dominatrice, però è tanto colpa nostra, quanto dell'evoluzione che coinvolge po' tutte le squadre. Adesso affronti avversari che, per quanto modesti, hanno armi per farti saltare gli schemi. Così diventa difficile schiacciare rivale per novanta minuti».

Il campionato dice che è già Juve-Inter il duello. Concorda?

«No, perché è troppo presto per parlare di sfida a due. Siamo stati più continui degli altri nelle vittorie, questo non vuol dire che ci sia una superiorità netta. Il Parma ha perso una partita importante, tuttavia è sempre lì».

La stuzzica la sfida con Ronaldo?

«No, mi infastidisce. Per favore lasciamo perdere. Non possiamo parlare del brasiliano ogni settimana. Sul suo conto non c'è nulla da scoprire, né c'è da entusiasmarsi per i suoi gol».

Lei e Inzaghi avete già fatto centro 17 volte. non eravate due giocatori a caccia del feeling giusto?

«Nei nostri confronti c'è sempre stata prevenzione. Dopo la prima amichevole estiva si diceva già che eravamo incompatibili. ho tentato di spiegare che era soltanto questione di tempo e che potevamo preoccuparci soltanto se dopo due mesi la nostra intesa non funzionato. Visto che il problema non esiste? Poi è chiaro che ci sono partite in cui va meglio, altre peggio. E' nella logica del calcio».

A suon di gol pensa che anche il posto di titolare in Nazionale sia più vicino?

«Non penso a nulla. Però so che il modo migliore per avvicinarmi alla Russia con speranze di giocare è buttarmi su ogni partita con la stessa fame».

Fabio Vergnano

Alex Del Piero, 23 anni domenica prossima, ha segnato nella presente stagione quattro gol in campionato e quattro in Coppa: «E' presto per pensare al duello con l'Inter e non voglio sentir parlare della mia sfida con Ronaldo, è una faccenda che mi dà fastidio»

TRA COPPA E CAMPIONATO

Juve con Peruzzi, Parma prenota Giuly

Torna Peruzzi nella Juve impegnata domani sera al Delle Alpi contro il Kosice (diretta per abbonati Tele+ alle 20,45, differita alle 22,45 su Italia 1) nella quarta partita del turno eliminatorio di Champions League. Il portiere, vittima una contrattura, non gioca dalla partita di andata contro gli slovacchi (23 ottobre). Così Lippi avrà la squadra completo, a parte i soliti Montero e Di Livio, recuperabili più avanti.

● **PARMA A DORTMUND.** In campo anche il Parma, che stamane parte per Dortmund dove affronterà i campioni Germania del Borussia. A differenza della squadra Scala, gli emiliani non hanno problemi di formazione. E' disponibile anche il croato Stanic che però non verrà utilizzato dal primo minuto. Chiesa non crede ad un Borussia che perde i pezzi: «E' la solita storia: oggi stanno male, domani saranno tutti in campo». Intanto la società di Tanzi avrebbe già opzionato per la prossima stagione 21enne Ludovic Giuly del Lione, uno che Pagliuca conosce bene: giovane attaccante ha infatti segnato il primo dei due gol cui i francesi hanno vinto il match andata Coppa Uefa. Al club transalpino andranno (subito) Pedros, che non è ambientato a Napoli, e accetterà, anche Bravo.

IL CASO

GLI ARBITRI E DOL FANTASMA

Campana: servono due arbitri

E la Fifa autorizza uno studio sulla prova tivù

COME difendersi? Il gol fantasma Bierhoff è solo uno dei tanti casi che, ogni anno, agitano il campionato. L'unica diversità è legata alla chiarezza dell'immagine tv, che stavolta ha fugato ogni dubbio. Possibile che non si trovi una soluzione? Perché non inserire un'anima sensibile all'interno del pallone, modo che una fotocellula lungo la linea di porta possa captarne passaggio? Franco Dal Cin, vicepresidente di Lega: «Sono d'accordo, quando contro il pallone si avrebbe la certezza scientifica: una spia indicherebbe il gol. Non servirebbe nemmeno fermare il gioco. Tutte le innovazioni che tolgono interpretazioni all'arbitro sono passo avanti».

Il rischio - obiettano i detrattori - è che altri materiali, ad esempio delle scarpe, inneschino inopinatamente la «prova elettronica», aumentando polemiche anziché diminuirle. E una serie di telecamere strategicamente piazzate certamente riuscirebbe, in molti casi (ma non in tutti) smascherare i «fantasmi», però provocherebbe tempi morti per l'esame del replay. Il calcio, notoriamente, si dimostra refrattario a questo tipo di novità al tentativo effettivo.

Oliver Bierhoff, lo sfortunato autore del non-gol alla Juve, sollecita l'estensione della prova tv, che in Italia è riconosciuta solo in di violenze sfuggite alla terna o per scambi di persona. «Sportivamente - spiega il tedesco - accetto che è avvenuto, tutti possono sbagliare. Ma sarebbe bello che lo ammettessero nei referti. Anzi, dovrebbero farlo, specie avendo rivisto le immagini». Dettaglio: il referto deve (dovrebbe) essere inoltrato senza che l'arbitro osservi le immagini tv, proprio per restarne suggestionato.

Sergio Campana, presidente dell'associazione calciatori, ha rilanciato una vecchia proposta: l'introduzione del doppio arbitro: «Non darebbe garanzie assolute, l'errore potrebbe comunque esserci, però consentirebbe direttori di gara di trovarsi sempre vicino all'azione. Nel basket e in altre discipline funziona. Nel calcio moderno, sempre più veloce, un solo arbitro non ce la fa più». Eriksson concorda: «Difficile pensare alla prova tv sostegno tecnologico: pensate quanti episodi di-, quante gare da rifare. Molto più utile il doppio arbitro. Siamo conservatori, non si possono introdurre novità eccessive».

Bierhoff, autore del gol fantasma alla Juve: «Perché gli arbitri non ammettono mai errori?»

Blatter: «L'elettronica in aiuto? Il rischio è creare un calcio ricco e un altro per poveri»

Due arbitri, dunque? Casarin era contrario, Baldas insiste nella linea di «chiusura». A livello Fifa, Blatter si è espresso ufficialmente il 5 giugno, a Zurigo: «La prova tv? O la tv o l'arbitro. Non si scappa. Io sono per l'arbitro, per il diritto all'errore. Il calcio è lo specchio di una società piena di errori, non vedo perché solo il calcio ne debba essere immune. L'errore fa discutere, umanizza. Detesto le scienze esatte». Eccezioni? per Blatter, una sola, ma importante: «Il gol fantasma. La Fifa ha autorizzato la federazione inglese a studiare un sistema per venirne a capo. Io sono spaventato. L'elettronica costa, il rischio è arrivare a un calcio per ricchi e a uno per poveri: l'esatto contrario di quello che intendiamo perseguire».

Come funziona all'estero? La Germania è all'avanguardia. Per un gol fantasma di Helmut (Bayern Monaco) il aprile '94 con il Norimberga, la gara venne ripetuta. La rete vincente segnata a gioco fermo quest'anno da Dundee (Karlsruhe) al Monaco 1860 ha innescato procedimento ancora in corso. Entrambi i ricorsi bocciati portato come prova le immagini.

In Francia, come da noi, il principio della prova tv per la ripetizione viene accettato. In Spagna, dalla scorsa stagione, può essere richiesta a posteriori dalle squadre che denunciano un torto. Il Comitato gare ha poi facoltà di decidere le . La federcalcio inglese ha commissionato un professore universitario lo studio per un «arbitro televisivo» che potrebbe correggere le decisioni della terna. E la tv satellitare Sky ha sviluppato un sistema di immagini tridimensionali per stabilire l'esatta traiettoria della palla. [r. c.]

Per la pubblicità su LA STAMPA
20123 Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11
PK publikompass

Dopo la doppietta alla Samp, il liberiano del Milan attende i progressi dell'olandese

Weah: ci manca solo Kluivert

«Il nostro campionato inizia ora»

MILANO. Weah ha rotto il ghiaccio in campionato con la doppietta di Marassi. Ora il Milan, per uscire del tutto dalla crisi, aspetta le reti di Kluivert che da inizio di stagione ha segnato solo 3 volte (alla Juve nel trofeo Berlusconi, in campionato all'Udinese e alla Samp in Coppa Italia), ma ne ha sbagliate almeno il triplo. Weah è invece a quota 5, avendone realizzate altre 2 in Coppa Italia (Sampdoria e Piacenza) e una nel Berlusconi.

Capello considera Kluivert il degno erede di Van Basten. Secondo il clan milanista la sua crisi è dovuta al fatto che, dopo l'intervento al menisco subito ad aprile, non si è più allenato fino all'arrivo al Milan, quando ha cominciato il duro lavoro di un recupero fisico non ancora terminato. A Milanello assicurano: «Kluivert non è un altro Blissett, né un altro Rush. E non è vero che non s'impegna perché non si trova bene. Lavora molto, gli manca solo la condizione ottimale». Per questo, Kluivert non rischia il posto: giocare è la medicina che fa per lui. Guai accantonarlo. Il giocatore capisce che non sta girando bene ed è perciò molto nervoso, tanto che a Genova, al momento della sostituzione, ha avuto un gesto di stizza. Se fosse accantonato, potrebbe crollare psicologicamente.

L'opinione è condivisa anche da Weah, che ieri ha ribadito la massima fiducia nel suo partner d'attacco, anche se qualche settimana fa gli ha risparmiato critiche: «Con lui in campo sono costretto a correre per due e quando è il momento di concludere sono più lucido». Adesso il liberiano, caricato dalla doppietta, spiega: «Mi trovo bene con chiunque. Non guardo chi sta al mio fianco. Ora l'importante è che la squadra sia sempre in condizione di creare pericoli e che alla fine vinca. Stavolta è toccato a me andare a rete. La prossima magari toccherà a Kluivert. Se domenica ha sbagliato molto non è solo colpa sua: ci sono gli avversari e la sfortuna, che con noi ha un occhio di riguardo».

Intanto Weah guarda al futuro con maggiore fiducia e già sogna: «Adesso abbiamo quattro gare a San Siro, compreso il derby e la sfida con la Juve. Il nostro campionato incomincia lì. Se andrà bene da questi scontri possiamo fare qualcosa di grande». In particolare, Weah vuole vincere domenica con il Brescia «per conquistare il primo posto casalingo del campionato. Lo scudetto? Calma, restiamo coi piedi per terra. Ma cazzecchiamo un buon filotto di vittorie...».

Il Milan non ha concesso Leonardo alla Nazionale brasiliana perché il giocatore ha partecipato alle 8 amichevoli previste dalla normativa Fifa. E intanto la Federbrasiliana risponde a Galliani che chiedeva lumi sulla mancata convocazione di Ronaldo: «Ha esaurito il bonus di gare in Nazionale nel '97. La rinuncia a Ze Maria è invece di natura tecnica».

Nino Sormani

RIMPIANTI PER BAGGIO CHE HA LA MIGLIORE CAMPIONATO-GOL DELL'ANNO?

GIOCATORE	GOL	MINUTI	MEDIA GOL/MIN.
BAGGIO	6	531	89
BATISTUTA	7	630	90
HUBNER	6	598	100
RONALDO	6	621	104
[illegible]	6	630	105
INZAGHI	5	593	119
[illegible]	5	624	125

Partenza alla grande per Robi Baggio: 6 gol dopo la settima giornata e un bottino che nella carriera del fantasista non ha precedenti. Una curiosità: con la tripletta di domenica Baggio ha già fatto meglio dell'intero 1996-97 chiuso a quota 5 gol con il Milan.

Patrick Kluivert non ingrana, ma il Milan non lo boccia

Claudio all'ala

Toro: Reja prova Bonomi sulla destra

TORINO. Claudio Bonomi è un capitale prezioso che il Toro non vuole perdere ma sfruttare al meglio. Per questo Reja sta studiando come rilanciare l'ex sangrino che, in questo scorcio di stagione, ha deluso al di sotto delle aspettative, un po' per difficoltà tattiche e un po' per una condizione psicofisica che non era al top. Nell'anticipo di sabato con il Cagliari al Delle Alpi, Bonomi sostituirà Sommese. L'altra novità sarà Pusceddu terzino sinistro al posto dello squalificato Dorigo: domani il collaudo (ore 14,30) al campo Sandretto di Collegno contro l'A.C. Paradiso.

Nel campionato scorso, Bonomi era stato giudicato tra i cadetti più bravi e non può essersi improvvisamente imbrocchito. Il fatto che Pescara, Genoa, Empoli e altre società di B e di A lo abbiano corteggiato significa che il biondo centrocampista ha degli estimatori.

Anche il Toro continua a credere in lui e Reja ha deciso di utilizzarlo sulla fascia destra. In questo ruolo Souness l'aveva impiegato, con risultati deludenti, a Como in Coppa Italia, ma poi dar seguito all'esperimento. Quel giorno Bonomi è partito a sinistra con Lentini a destra; poi il capitano si era riportato nella corsia preferita, costringendo Bonomi a trasferirsi dalla parte opposta.

Ora ci riprova Reja, chiedendo a Bonomi di sacrificarsi, come Lentini, nei rientri a sostegno del centrocampo e, di tanto in tanto, incrociarsi tra loro e con Ferrante: «Questo per rendere meno prevedibile l'azione offensiva e cercare di ridiventare padroni del Delle Alpi. Battere il Cagliari significherebbe più sicurezza in noi stessi. Dobbiamo concretizzare le occasioni. Così come Lentini, destro, si è adattato a sinistra, Bonomi, mancino, può partire da destra e andare al tiro con il piede preferito. Nel Castel di Sangro ne aveva segnati dieci e non può essersi dimenticato come si fa gol».

In passato, Bonomi agiva saltuariamente a destra e, pur di rendersi utile, accetta le decisioni di Reja: «Ci metterò tutto l'impegno. Gli auguro che la soluzione si riveli giusta. Ci tengo a dimostrare che sono del Toro».

Bruno Bernardi

SPORT FLASH

■ **LE RUOTE DEL TOTIP.** La colonna vincente del Totip è uscita in La Stampa di ieri con un segno sbagliato. Ce ne scusiamo con i lettori e riportiamo la sequenza esatta: X-1; 1-1; 1-2; 1-2; X-X; X-2; 11-7.

■ **[illegible] FINITA.** Stagione finita per Ventola. Domenica ha riportato la rottura dei legamenti crociati con lacerazione del menisco interno: starà fermo 8 mesi.

■ **BARESI PRO TERREMOTATI.** Franco Baresi oggi a S[illegible] del Chienti, campo di Taverne, consegnerà ai terremotati i 53 milioni ricavati dall'asta per le maglie del match tra Milan '87-97 e All Stars.

■ **[illegible] DEL GENOA.** E' Ivano Bonetti il nuovo acquisto del Genoa: il bresciano (33 anni) proviene dal Crystal Palace. Probabile scambio Centofanti-Marrocco col Ravenna.

■ **SMETTE DI GIOCARE A 75 ANNI.** Wim Blankestein, 75 anni, domenica ha disputato la sua ultima gara in un campionato dilettanti olandese. Era il calciatore in attività più vecchio del mondo, giocava dal '32.

■ **SCHUMACHER E IRVINE CALCIATORI.** Il team Ferrari indosserà calzoncini e maglietta rossa con cavallino rampante per una gara benefica di calcio. Domenica a Catania, Schumacher, Irvine, Todt e Lauda sfideranno una All Star di calcio.

■ **[illegible] COPPI.** Il Comune di Novi Ligure presenta alla Regione Piemonte il progetto per un museo su Coppi e il ciclismo.

■ **CHECHI AI [illegible].** Sarà Jury Chechi il protagonista più atteso degli Assoluti di ginnastica, a Bologna venerdì e sabato. Nonostante le voci di addio, Chechi ci sarà.

■ **[illegible] PATENTE.** L'ex campione mondiale dei massimi Tyson ha detto alla tv Abc che l'incidente motociclistico della scorsa settimana è stato causato da un colpo di sonno mentre era alla guida. La polizia del Connecticut lo ha multato di 77 dollari: la sua patente non era valida per la moto.

■ **BASKET, SAVIC OUT.** Savic, 31 anni, pivot della Kinder Bologna, starà fuori almeno 3 settimane per una distorsione a un ginocchio durante l'incontro di domenica.

■ **ROTELLE, DUE ORI MONDIALI.** Ippolito Sanfratello e Valentina Belloni hanno vinto l'oro ai Mondiali di pattinaggio a rotelle nei 500 metri maschili e femminili. Argento nei 10 mila donne per la Marra.

CRISI PROFONDA

Mazzone chiede rinforzi: subito Cappioli, poi uno tra Maniero, Andersson, Murgita e Amoruso

Napoli, un fallimento per troppe tessere

E a complicare la situazione, i tifosi a Bologna con razzi nascosti nei panini

NAPOLI. I partenopei sono penultimi in classifica a quota quattro. Finora soltanto il Piacenza, con 3 punti, ha fatto peggio. Il Napoli, però, ha la difesa più debole del torneo (ben 18 reti al passivo, 13 nelle ultime tre gare). Classifica e numeri condannano senza attenuanti la squadra azzurra, sempre sconfitta nelle ultime cinque uscite: quattro in campionato (Atalanta, Roma, Inter e Bologna) e una in Coppa Italia (4-0 nell'andata con il Lazio all'Olimpico). Il Napoli attende ora la Juventus per l'ottavo turno di serie A, poi affronterà l'impossibile ritorno di Coppa Italia, quindi la trasferta a Lecce: roba da brividi. E c'è il rischio di ritrovarsi ancora fermo a quota 8 punti dopo nove giornate. Quali le cause di un tracollo simile?

La disfatta è cominciata l'estate scorsa. Corrado Ferlaino nomina Ottavio Bianchi responsabile unico del settore tecnico e vengono lasciati liberi Cruz e Boghossian, in scadenza di contratto, e ceduti Pecchia alla Juve, Caccia all'Atalanta e Aglietti al Verona. Partono anche Colonnese e Milanese. Prima degli acquisti si pensa al dopo-Simoni. Il diesse Pavarese aveva contattato Zaccheroni, che si era detto disponibile, ma Bianchi sceglie Bortolo Mutti. Arrivano anche tre difensori (Sergio, Facci e Prunier), due centrocampisti (Rossitto e Goretti) e tre attaccanti (Calderon, Bellucci e Protti), oltre a Sbrizzo, dalla Reggina per fine prestito.

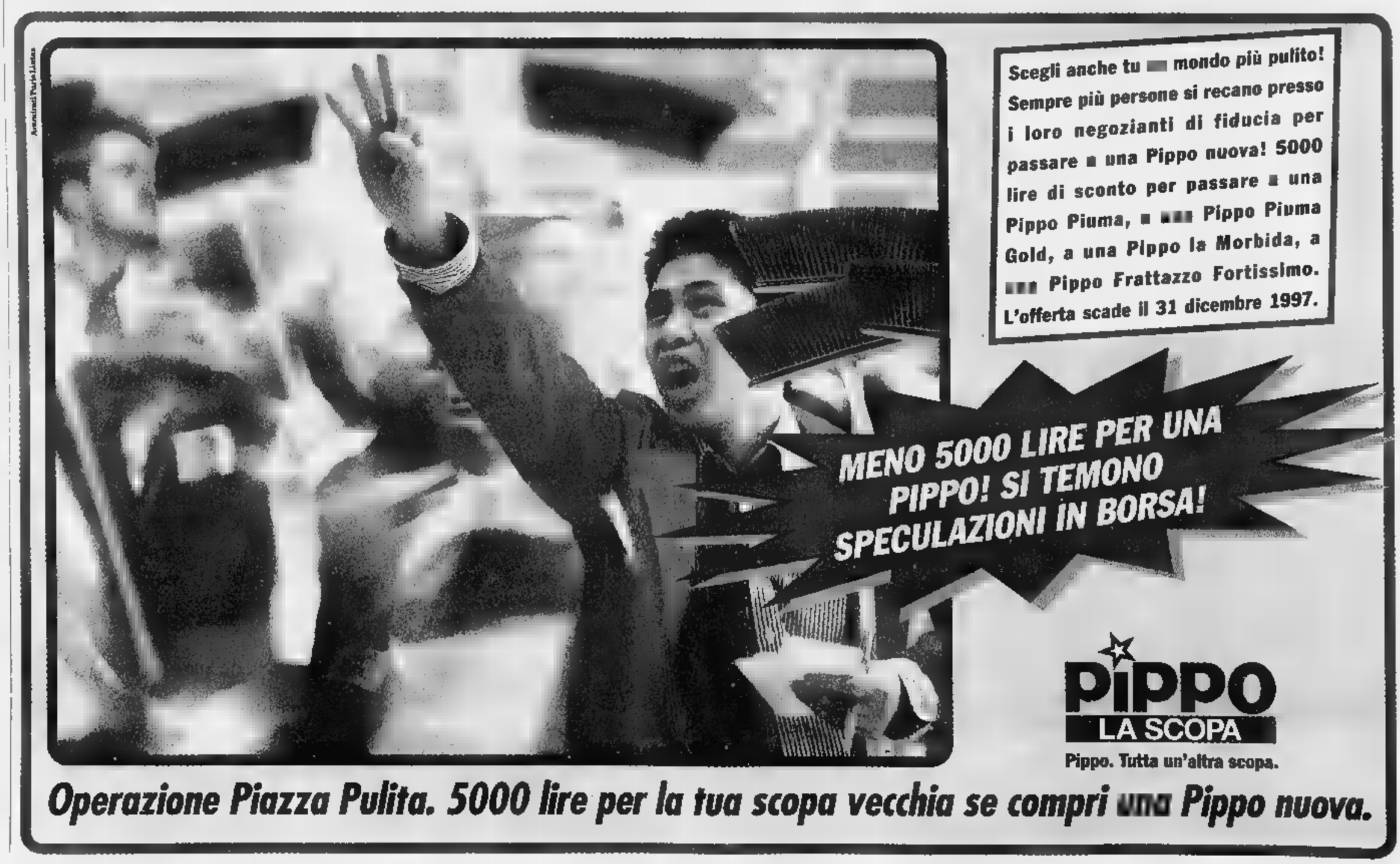
In avvio di stagione, però, c'è subito qualche problema. Beto, definito da Mutti «il nostro Baggio», è ceduto al Gremio, in Brasile, e vengono acquistati Conte e Pedros. Dopo la batosta contro la Roma, Ferlaino decide così di esonerare Mutti, accusato di non aver dato un'adeguata condizione fisica alla squadra. Viene chiesto a Bianchi, inutilmente, di subentrare in panchina, se non altro perché era stato lui a varare questo Napoli. Ma molti ritengono che le scelte del responsabile tecnico fossero in realtà dettate dallo stesso Ferlaino. Di fatto Bianchi preferisce dimettersi.

La panchina viene affidata a Mazzone, ma le cose non cambiano: tre partite e tre sconfitte. Nel frattempo arrivano Zamboni, in prestito dalla Juve, e soprattutto Giannini.

Si arriva così a domenica, con l'ennesima disfatta di Bologna. Mazzone ha bacchettato i suoi e non è da escludere che, con la franchezza che lo contraddistingue, abbia detto a Ferlaino che per evitare la B si vogliono almeno due o tre acquisti. Quello di Cappioli dall'Udinese è il più probabile e potrebbe già ufficializzato dopo il match odierno dei friulani contro l'Ajax. Il ds Pavarese sta invece tentando di definire il caso Pedros con il Parma. Si cerca inoltre una punta: nel mirino Maniero (Parma), Andersson (Milan), Murgita (Piacenza) e Amoruso (Juventus).

Intanto i tifosi napoletani sono in fermento. Domenica erano accorsi a Bologna in buon numero e alcuni di loro avevano anche escogitato i modi più fantasiosi per introdurre allo stadio lumogeni e razzi da lanciare dagli spalti: li avevano infatti nascosti dentro i panini e nelle scatole di biscotti, ma sono stati scoperti dalla polizia all'ingresso dello stadio Dall'Ara. Così non si fa per cercare di sostenere una squadra alla deriva.

Vittorio Raio



Con l'ammissione degli azzurri nel torneo Sei Nazioni

L'Italia nel rugby-business

Tra sponsor e diritti tv [redacted] affare da 20 miliardi Il Flaminio o il Dall'Ara sedi per la Nazionale

«La discussione è avvenuta, [redacted] decisione [redacted] presa. L'Italia nel 2000 entrerà nel Torneo 6 Nazioni». L'annuncio ufficiale è [redacted] attraverso un'intervista al Sunday Times. Parole solenni, pronunciate, come spesso accade in questi casi, dal numero uno dell'International Board, il gallese Vernon Pugh, che ha confermato [redacted] nostra Nazionale sia matura per [redacted] grande salto [redacted] quindi «degna» di gareggiare con Inghilterra, Irlanda, Scozia, Galles e Francia. L'unico a [redacted] crederci è il cit Coste, artefice del successo azzurro: «Non [redacted] che [redacted] ci creda - dice - [redacted] che sono prudente: per natura non mi fido degli inglesi... Ma stavolta penso [redacted] una [redacted] seria».

L'essere promossi tra le Grandi del rugby, però, non è solamente un alto riconoscimento sportivo, ma [redacted] soprattutto l'apertura [redacted] un grande «mercato» che, dal punto di vista economico, non porterà che benefici allo sport [redacted]

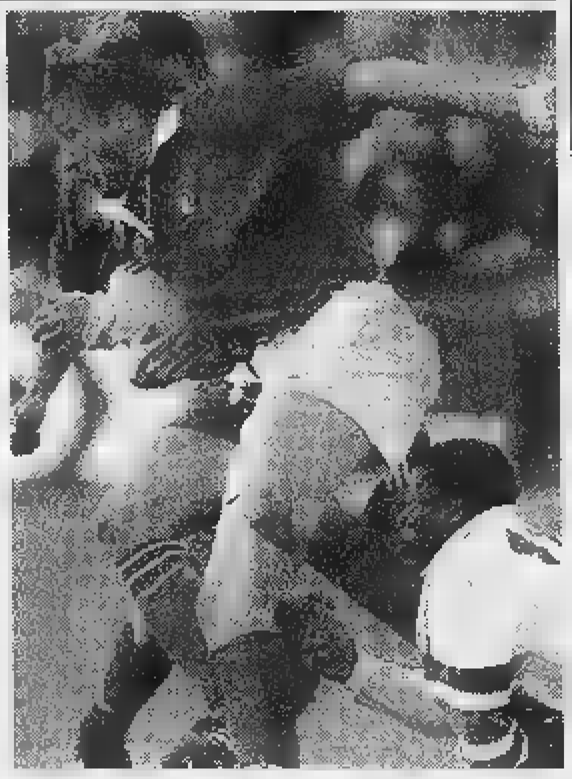
Lo stesso presidente Giancarlo Dondi [redacted] a precisare che «l'inte[redacted] dei media, stampa e soprattutto televisione, sarà il primo veicolo pubblicitario. Da anni vado dicendo che uno sport vive e si sviluppa se, alla fine, c'è una classifica ch[redacted] stabilisce i valori dei singoli partecipanti. [redacted] rugby azzurro, si[redacted] doveva confrontarsi con altre realtà solo [redacted] livello di test-match, amichevoli [redacted] poco più. In simili situazioni il grande pubblico stentava a comprendere il reale valore del [redacted] sport. Ora, con l'entrata nel Sei Nazioni, ci confronteremo alla pari [redacted] le migliori nazionali d'Europa. I nostri incontri saranno vi[redacted] da milioni [redacted] persone, [redacted] pubblico accorrerà numeroso sia all'estero che in Italia [redacted] le televisioni avranno un ritorno economico, e [redacted] d'immagine, davvero ragguardevoli».

Insomma, una [redacted] d'oro dovrebbe scendere sul nostro rugby. In primo luogo con i diritti televisivi. C'è, in proposito, una proposta del magnate della tv, l'australiano Rupert Murdock, pronto a sponsorizzare [redacted] torneo europeo con un centinaio di miliardi per cinque [redacted]. Sedendosi al tavolo delle big, l'Italia avrà diritto [redacted] una fetta consistente di questa torta. Per non parlare degli sponsor, soprattutto stranieri: «L'Italia, con i suoi [redacted] milioni di abitanti, diventerà un Paese appetibile per numerosi marchi europei - dice Dondi - desiderosi di farsi conoscere in Italia. Naturalmente [redacted] discorso vale anche per le nostre aziende».

Insomma, il rugby dopo anni di vacche magre, potrebbe diventare in breve tempo [redacted] sport «ricco» [redacted] la nazionale a[redacted] potrebbe «valere» non meno di 20 miliardi. Non male per [redacted] Federazione che, al giorno d'oggi, spende al massimo [redacted] paio di miliardi l'anno per l'attività della squadra maggiore.

Per quanto riguarda gli stadi, poi, il problema [redacted] esiste. Generalmente il «Sei Nazioni» (cominciamo a chiamarlo così) si disputa nelle capitali di ogni singolo Paese. E [redacted] Roma andrebbe a pennello il Flaminio con i suoi 35 mila posti: niente pista di atletica e folla a diretto contatto con i giocatori. Ma anche Bologna avrebbe le carte [redacted] regola per ospitare l'avvenimento. La riprova la potremo avere sabato pomeriggio, quando gli azzurri incontreranno il Sudafrica, in [redacted] altro dei test-match voluti dal tecnico Coste. Per l'incontro contro gli Springboks la prevendita [redacted] a gonfie vele: già venduti 16 mila biglietti, le previsioni parlano [redacted] mila spettatori. Credere in una vit[redacted] pare eccessivo. Ma chi ha il coraggio di scommettere contro l'Italia-champagne?

Enrico B[redacted]



L'italo australiano Julian Gardner è [redacted] delle stelle della Nazionale allenata [redacted] francese George Coste, cui va [redacted] merito di aver costruito una squadra degna del Cinque (anzi Sei) Nazioni

E PER LA TIVU' ARRIVA [redacted]

C'è uno sport che, per guadagnare più spazio [redacted] televisione, accorciando i tempi delle partite e adottando regole per diventare [redacted] più spettacolare, negli ultimi anni ha assorbito raffiche di novità, alcune addirittura rivoluzionarie. Dopo il 5° set giocato al tie-break (un punto per ogni azione) introdotto dopo l'Olimpiade '88 e il triplo calcio al passato assestato dopo il Mondiale '94 (autorizzato il tocco di piede, abolito il fallo di doppia sulla battuta, massima permissività in difesa), la pallavolo [redacted] si prepara all'ennesimo [redacted] Dal 14 al 24 novembre, nella Grand Champions Cup giapponese, verrà infatti sperimentato in una manifestazione ufficiale internazionale [redacted] volley «a tempo», un'esigenza soprattutto [redacted] campo maschile dove le maratone [redacted] due [redacted] mezzo e più [redacted] ormai all'ordine del giorno. In sostanza, nei primi 4 set, [redacted] dopo 25' il parziale non sarà terminato, gli ultimi punti verranno giocati come [redacted] si trattasse di [redacted] tie-break (un punto per azione, a prescindere dal possesso del servizio). Invariato, invece, il quinto set. Se il test avrà successo, la modifica verrà proposta per un'eventuale approvazione al Congresso della Fivb nel novembre 1998. Già adottata nel campionato brasiliano (con polemiche per «meline» ed errori volontari negli ultimi minuti), la nuova formula è stata collaudata domenica da noi nella Supercoppa femminile. Giudizio rimandato: la superiorità di Bergamo su Modena ha fatto sì che i primi due set durassero meno di 25' e che solo il terzo si protraesse oltre il limite, quando però il risultato [redacted] già deciso.

Diecimila tifosi ad Assago, come negli Anni 80

Due stelle del basket e Milano s'innamora

MILANO. Diecimila spettatori al Forum di Assago per Stefanel-Teamsystem [redacted]lla stagione regolare. La Milano del canestro ha ritrovato [redacted] suo pubblico, quello dei favolosi Anni 80? «Lo spero proprio. Siamo [redacted] spesso sull'orlo di consolidare il rapporto fra questa squadra e la sua gente, poi perdi [redacted] partita importante e tutto salta», dice Giorgio Rubini, vicepresidente della Stefanel, colui che ge[redacted] la società. E' realista su alcune circostanze favorevoli («Mi rendo conto che, [redacted] una domenica senza calcio, abbiamo potuto guadagnare un paio [redacted] migliaia di spettatori in più»), soddisfatto del successo su una candidata allo scudetto come la Teamsystem (battuto tra l'altro su Rai2 [redacted] record di audience tv per le ultime due stagioni) e speranzoso che tutto il buono costruito domenica [redacted] rifletta sul futuro.

Il problema di Milano - come di Roma - è realizzare un rapporto solido fra la squadra e il pubblico. Alle classiche (contro [redacted] bolognesi, Treviso, Varese o Cantù, per citarne alcune) la gente va e continuerà ad andare. Ma quando le partite sono di minore importanza, subentra il disinteresse: «E qui casca l'asino - dice Rubini - perché, a differenza di Bologna, a [redacted] mancano gli abbonamenti». Per le bolognesi c'è la [redacted] alle tessere, una certezza di incasso che consente poi di investire. A Milano, quest'anno, ci si [redacted] avvicinati a malapena a quota mil[redacted] questo è lo zoccolo duro, poi ci [redacted] altri 1500-2000 tifosi che vengono comunque. La nostra base è questa. La sfida è aumentarla, e di molto».

Una sfida affidata al coach Franco Marcelletti [redacted] al [redacted] gruppo. [redacted] tecnico casertano [redacted] soddisfatto nel dopo-Teamsystem. Mentre viaggia verso Belgrado (dove stasera affronterà il Beobanka in Eurocup), ripercorre [redacted] bella domenica: «L'aspetto più positivo è che abbiamo battuto una grande squadra, superando senza affanni i numerosi problemi che la partita ci ha proposto. Abbiamo saputo fare le scelte giuste. E' una decisa presa di fiducia». Lo spettacolo di pubblico gli [redacted] rimasto negli occhi: «E penso che alla gente rimarrà nella testa quanto abbiamo fatto. Mi auguro che domenica abbiamo seminato qualcosa di importante».

Adesso la Stefanel è seconda con Teamsystem e Benetton, ma nes[redacted] dimentica che, [redacted] inizio campionato, Marcelletti aveva rischiato la panchina: due sconfitte di misura in campionato (Siena e Pistoia), una in Coppa (a Londra) avevano alimentato il pericolo, mentre giocatori [redacted] Sigalas e Bailey, nuovi della piazza milanese [redacted] e non ancora inseriti nei [redacted]cca[redacted] della squadra, [redacted] chiedevano il «perché» di quelle voci insistenti. Proprio l'ariete greco ricordava che anche l'Olympiakos, nel quale giocava l'anno scorso, aveva cominciato con un filotto negativo salvo poi vincere tutto. E domenica sera, rientrando negli spogliatoi, Sigalas ha detto a Giorgio Rubini: «Ha visto [redacted] si doveva avere pazienza?».

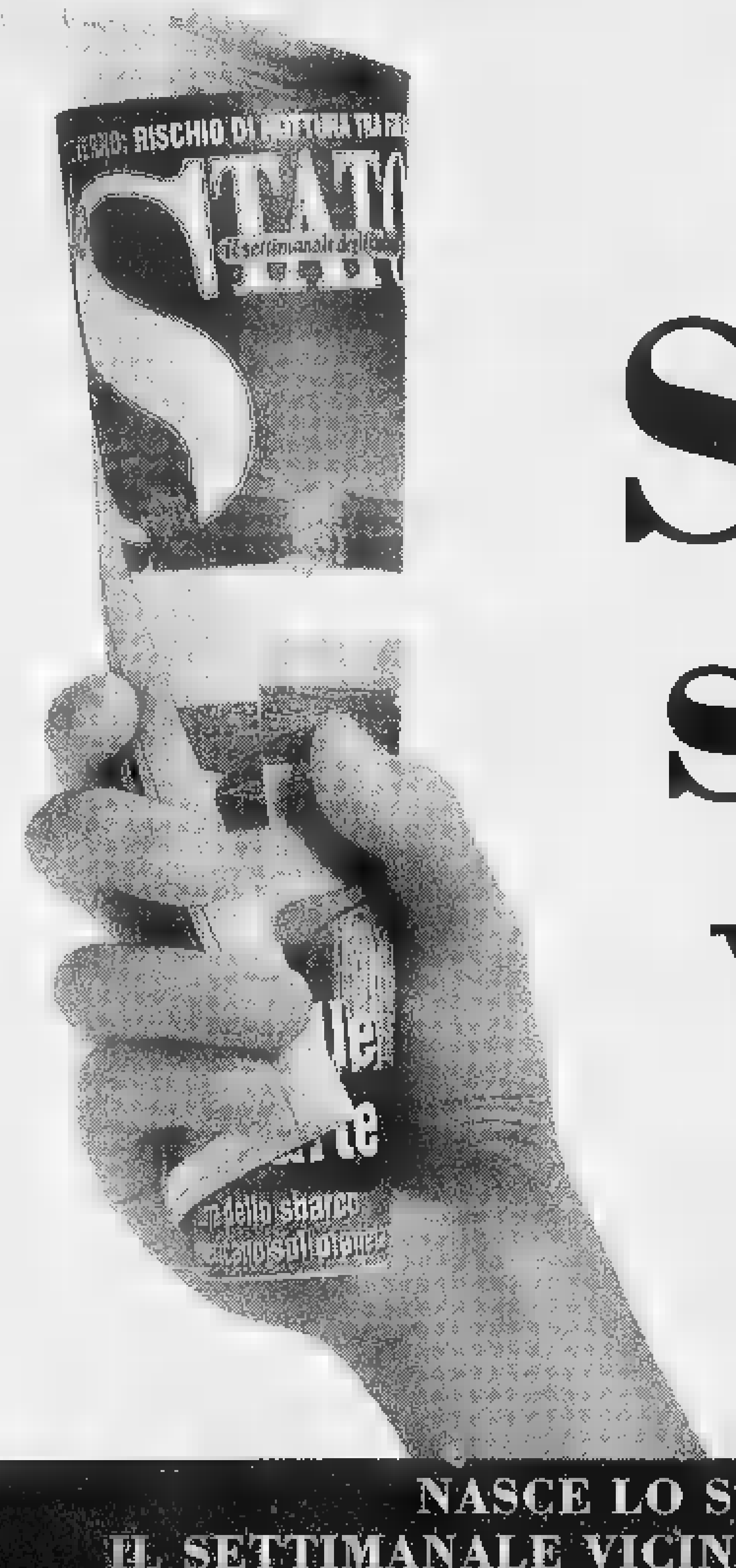
Ma [redacted] dirigente milanese non rinnega quei dubbi d'inizio stagione: «La squadra ha reagito [redacted] ognuno ci ha messo del suo». E guarda avanti. Qualcuno comincia [redacted] pronunciare timidamente la parola scudetto, che sembrava [redacted] sembra tuttora) una prerogativa delle due bolognesi e [redacted] Treviso. Non Marcelletti, che si limita [redacted] dire: «Vogliamo puntare in alto [redacted] giocare per le prime posizioni». Rubini, [redacted]vece, è più esplicito: «Non avrei [redacted] cominciato il campionato con questa squadra se [redacted] f[redacted]si convinto che è competitiva per lo scudetto. Per puntare al 4° posto, [redacted] può anche spendere la [redacted].

Dopo la cessione di Fucka («Lo volevo tenere a certe condizioni, al di là delle quali i soldi si potevano spendere meglio. E così è stato fat[redacted] garantisce Rubini), i milioni incassati sono stati reinvestiti nell'ingaggio di Bailey e Sigalas. Due investimenti che si stanno rivelando produttivi perché l'americano è un vero leader, spettacolare e concreto, [redacted] il greco [redacted] elemento [redacted] sostanza. Marcelletti preferisce però parlare del gruppo, costruito pian piano (magari con alcune correzioni di rotta, come la ricollocazione di Portaluppi nel quintetto-base), [redacted] della «pazienza [redacted] fiducia che alla fine pagano». E anche Rubini stavolta [redacted] d'accordo: «[redacted]' davvero un bel gruppo. Bastava vedere come si sono abbracciati a fine gara domenica: [redacted] per convenzione, ma per convinzione».

Gabriele Tacchini

RECORD [redacted] SPETTATORI

ROMA (Roma-Milano 82/83)	14.346
MILANO (Milano-Bologna Virtus 83/84)	12.482
PESARO (Pesaro-Bologna Fortitudo 97/98)	[redacted]
CASERTA (Caserta-Milano 85/86)	8781
NAPOLI (Napoli-Roma 84/85)	8577
[redacted]LABRIA (Reggio Calabria-Roma 90/91)	8196
[redacted] VIRTUS (Bologna V.-Bologna F. 95/96)	8035
BOLOGNA FORTITUDO (Bologna F.-Bologna V. 96/97)	7828



Lo Stato siete voi.

Mercoledì esce in edicola lo Stato, il nuovo settimanale diretto da Marcello Veneziani, per la destra che pensa, per l'Italia che crede, per lo Stato che deve cambiare. Questo settimanale si chiama Lo Stato. E non a caso.

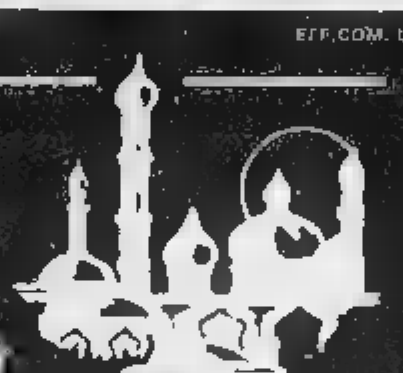
NASCE LO STATO.
IL SETTIMANALE VICINO AGLI ITALIANI,
LONTANO DAI PREGIUDIZI.

La Stampa 1996 in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

VECCHIO Oriente INTERNATIONAL



CHIUDE
TUTTE LE SUCCURSALI
SVENDE
MIGLIAIA DI TAPPETI PREGIATI
A PREZZI CHE NESSUN
ALTRO PUO' PRATICARE
UNICAMENTE NELLA SEDE DI
VIA GOBETTI, 5 – TEL. 5621373
VIA CAVOUR, 3 – TEL. 542525
10123 TORINO

La Di Viesto vi invita ad assaggiare il temperamento, la sicurezza, il comfort, il design di A4.

Deglutizione accelerata. Audi A4.

Audi
All' avanguardia della tecnica

Telefonateci per un appuntamento.

Potrete provare la vettura direttamente presso la vostra azienda*

* Iniziativa ... ad imprese e professionisti.

DI VIESTO S.p.A. Audi

CENTRO ... Concessione 005/97 del 03/06/97

Di Viesto S.p.A. ... Tel. (011) 220.74.77

TÜV CERT DIN ISO 9002

... la qualità di tutti i servizi della Di Viesto S.p.A. è certificata ISO 9002.

Concessionaria per Torino e Provincia in via Reiss Romoli 136 - Torino/ Telefono (011) 2253.311 telefax (011) 226.25.75

I nuovi progetti per la casa presentati nel mega showroom di Rivoli

E' tempo di fare buoni affari

Camere per ragazzi, lo spazio è vitale

Il tempo è una importante: non bisogna sprecarlo, ne abbiamo poi molto a disposizione. Ma dobbiamo trovare il tempo per noi stesso, per gli altri, per studiare, lavorare, mangiare bere, dormire. Dobbiamo trovare il tempo per vivere con i nostri cari, quello per restare in compagnia di amici. E dobbiamo trovare il tempo anche per ascoltare chi proprio non riusciamo a digerire, lo scocciatore di turno o l'amico dell'amico.

Per fortuna, poi, c'è chi il Tempo, quello la maiuscola, invece che portarcelo via addirittura lo vende. Tutto merito di un'azienda come la Novamobili di Pieve di Soligo in provincia di Treviso, che ha fatto del «Tempo» sistema capace di offrire nuove e razionali soluzioni all'uso dello spazio. Per questo motivo Tempo ha completato in questi mesi il suo intero programma d'arredamento con un elegante armadio, oppure una pratica cabina armadio, una razionale cabina spogliatoio per tutti coloro che non hanno problemi di spazio, per finire con l'innovativa «struttura di chiusura».

Un'idea semplice per utilizzare una stanza come piccolo e discreto studio, il «vecchio» scrittoio, accuratamente restaurato accompagnata da una lampada dal braccio frassibile crea subito giusta atmosfera. Le ante del programma Tempo a tutta altezza, nel delicato colore ciliegio che dà grande luminosità all'ambiente, mentre un tocco di eleganza assicurato dai leggeri telai in massello di legno.

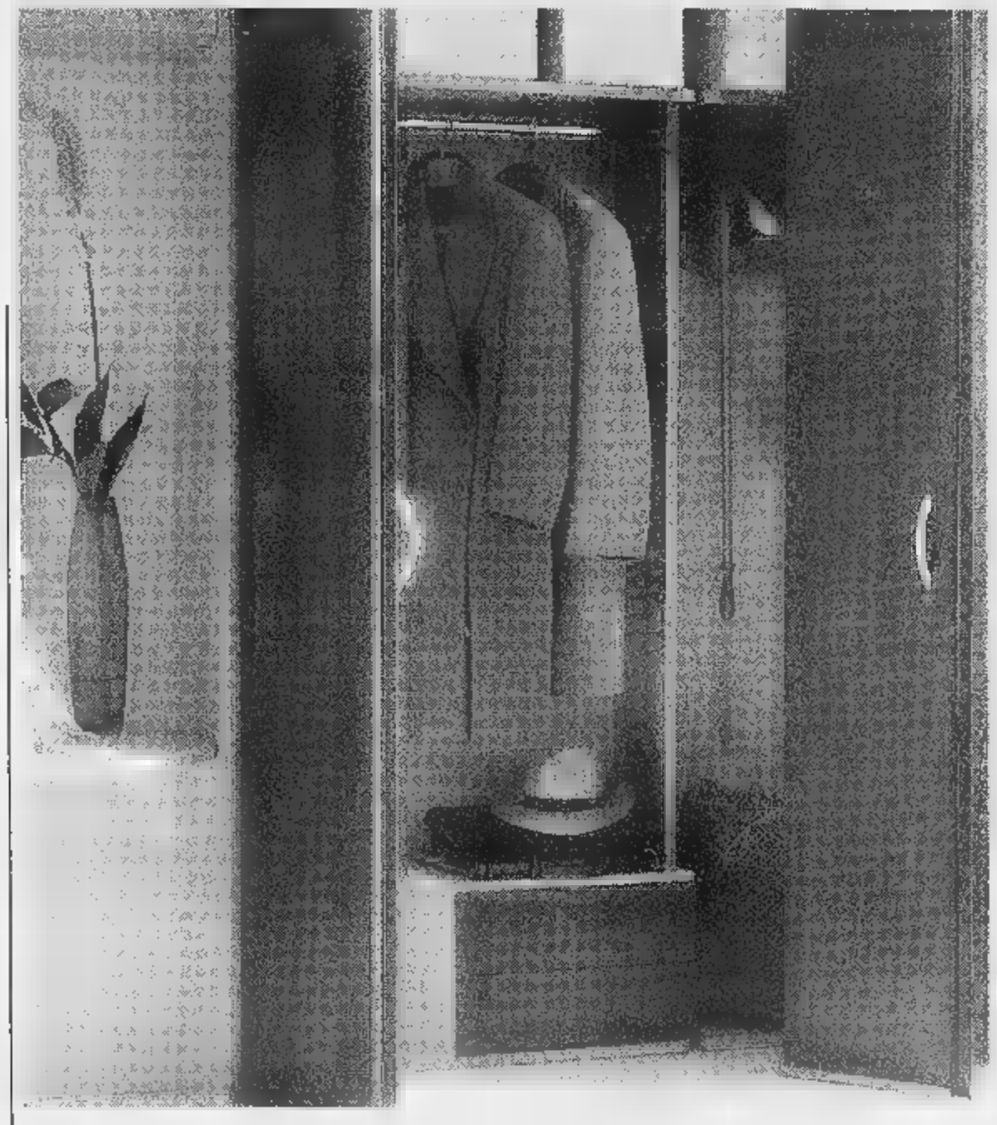
Insomma, una piccola opera d'arte che potrete trovare in esposizione alla Assomobili di Corso Susa 240 a Rivoli, il gigantesco showroom alle porte di Torino dove troverete esposti migliaia articoli per la vostra casa.

Oggi, poi, in un mondo fatto tutto di componibili scegliere quello giusto non è facile, non è semplice può nascondere trabocchetti.

E poi la casa: problemi di spazio ci costringono a fare scelte obbligate. Naturalmente si può correre ai ripari in qualche modo. Come? Cercando di migliorare il più possibile il luogo in cui viviamo, rendendo il tutto più vivibile con un pizzico di fantasia.

E' possibile tutto ciò? Certo, alla Assomobili, ad esempio, ci sono esperti che potranno consigliarvi in tutto per risolvere in fretta e bene ogni vostro problema.

Per rimanere in tema Novamobili, poi, punto di forza fiore all'occhiello della società sono le camerette per bambini, un gioiello della produzione della ditta trevigiana. Vediamo qualche esempio: l'azienda di Pieve di Soligo, è famosa per i suoi elementi componibili in grado di creare un ambiente armonioso in cui è bello vivere. E all'Assomobili potrete trovare esposte numerose camere per la gioia dei vostri bimbi: letto, armadio, biblioteca, pensili o scrittoio: il tutto realizzati con finitura in frassino. E che dire della soluzione che potete osservare nella foto di sinistra? Letto a soppalco nella finitura frassino. Gli elementi contenitori hanno ante e cassette laccati blu e sono profondi 60 cm, tutto ha dimensioni molto contenute: altezza cm 170,5, larghezza cm 200 mentre la profondità dei contenitori di 93,7 centimetri.



Date ancora uno sguardo all'insieme: non porta via che pochissimo spazio. Insomma, l'ideale per un ambiente piccolo. Proprio quello che potreste avere, tanto per fare un esempio calzante, visto i tempi, nella di montagna.

Le seconde case, si sa, non sono mai spaziose e comode come quelle di città. Ecco perchè un arredamento Novamobili può fare sicuramente al caso vostro. In pochi metri quadri potrete assicurare ai vostri figli (oppure alla coppia di amici che è venuta a farvi visita per il fine settimana) quello spazio vitale che permetterà a voi e a loro di vivere felicemente la vacanze in montagna. Avranno a disposizione la zona per lavorare, studiare e riposare: quanto di meglio si possa ottenere, grazie alle realizzazioni della Novamobili. E allora che cosa state aspettando? Fate un giretto a Rivoli, alla Assomobili. Qui troverete il meglio e sarete seguiti con competenza e professionalità. Potrete visitare tranquillamente l'esposizione (su tre piani) e vi renderete conto di persona delle offerte Assomobili per voi. Un tuffo nella fantasia, quindi. Da Assomobili si può.

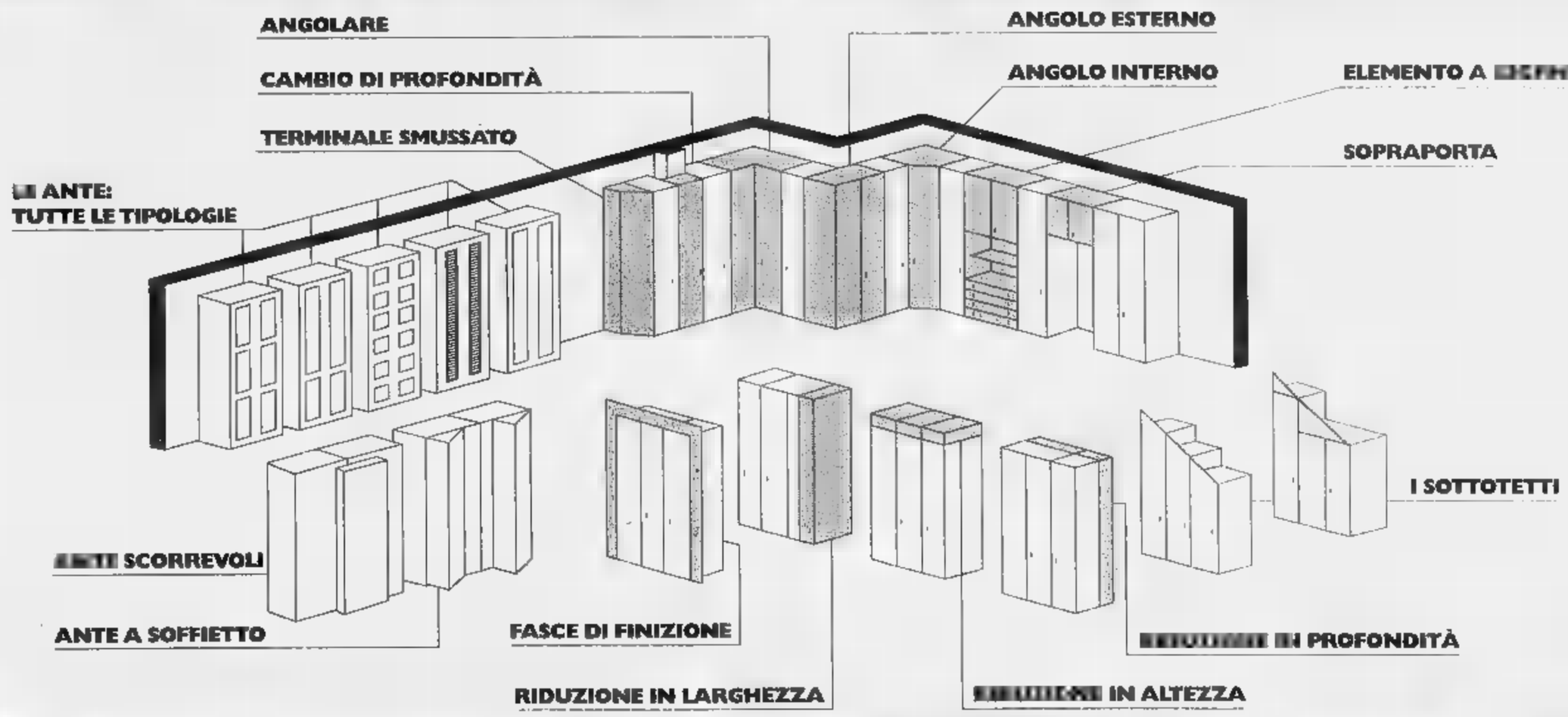
L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

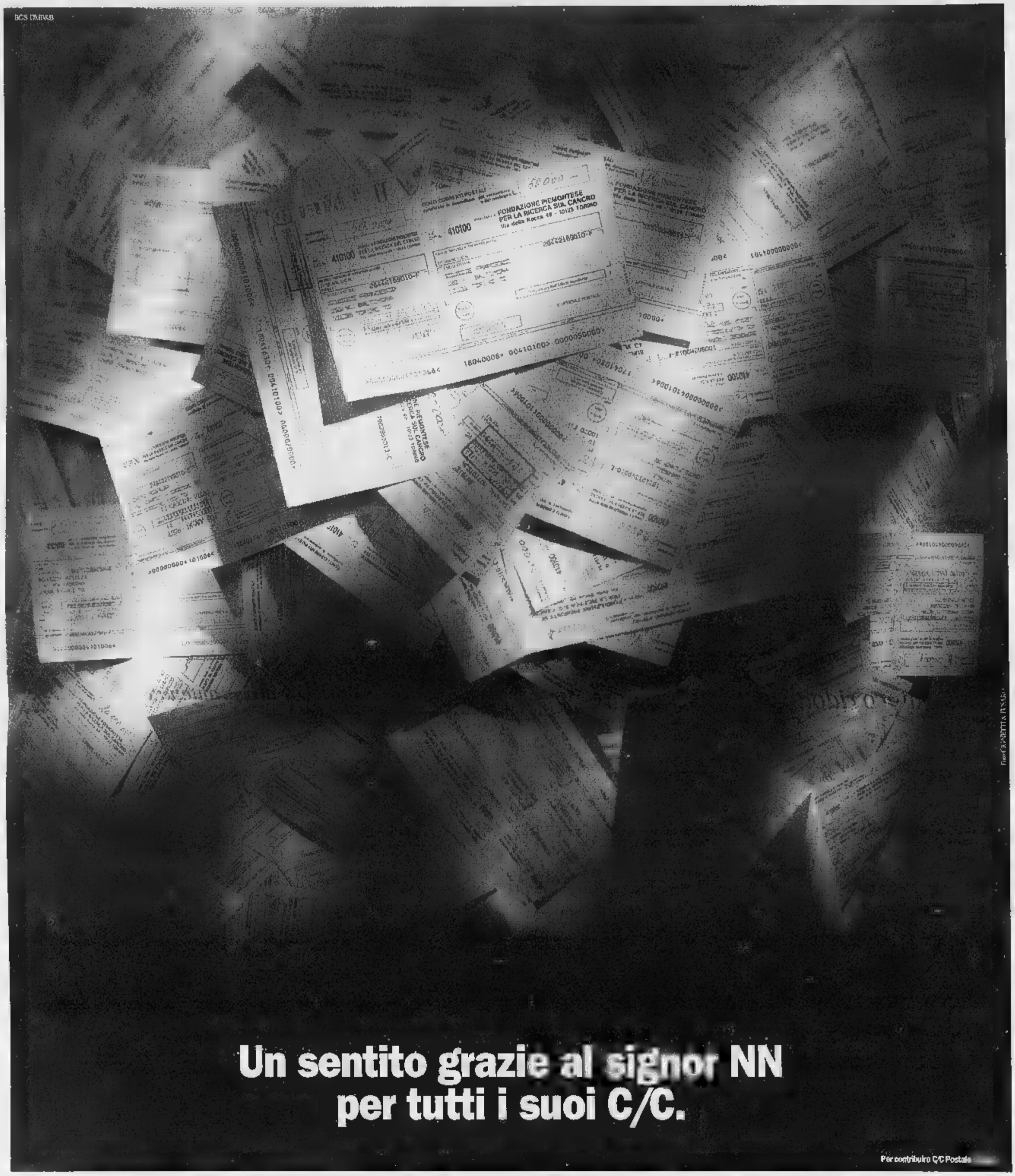
ORARIO CONTINUATO
9 - 19,30

(TO) - Corso Susa 240
Tel. 011/958.6334 - 958.9465 - Telefax 011/9589465

PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



PER CHI AMA LA CASA, SCEGLIERE BENE, PER ABITARE MEGLIO, AL PREZZO MIGLIORE.



Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo. Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso o Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe al contrario difesa e incoraggiata. Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione, già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via della Rocca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

CD COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell' informatica

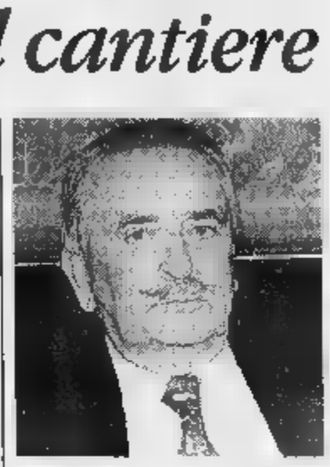
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 4 Novembre 1997 TOI CV PR TOR 31
via Marenco 32, telefono 65.68.111

COMPUTER DISCOUNT
Corso Einaudi, 8
Tel. 011/593.776
Via Lanzo, 15
Tel. 011/2261.790
Via Casana, 46
(angolo corso Traiano)
Tel. 011/5190-510

Le mozioni che criticavano il progetto o prevedevano modifiche non sono state discusse

Piazza Castello divide la Sala Rossa

Niente accordo sul cantiere



Il cantiere contestato in piazza Castello: la minoranza (nella foto **Giuseppe Dondona**) dice che è tutto da rifare, la maggioranza pare orientata ad alcuni aggiustamenti. Ma per ora la palla passa alla del Consiglio

Martedì 11 novembre: sarà questo il giorno della verità per il mega-cantiere di piazza Castello. Ieri sera, infatti, in Sala Rossa non è stata votata nessuna delle due mozioni all'ordine del giorno (né quella presentata da Forza Italia che parlava di «cantiere completamente sbagliato», né quella della maggioranza che prevedeva ben 9 punti per modificare il progetto). Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino, infatti, accogliendo la proposta dal consigliere Bepi Dondona (fi) di rimandare la discussione del piano in sede di II commissione ha esteso la stessa procedura di approfondimento anche alla mozione firmata dalla maggioranza che mercoledì scorso era già stata presentata all'assessore alla Viabilità Franco Corsico durante un sopralluogo nel cantiere, che, di fatto, non si era mai discussa in sede di commissione Urbanistica.

Il motivo principale per cui la minoranza ha chiesto che il dibattimento slittasse a martedì prossimo? L'audizione - ritenuta fondamentale - dell'ingegnere capo Giovanni Quirico il quale, secondo i commissari Bepi Dondona, Alessandro Cherio e Paolo Chiavarino, «non solo non ha firmato il progetto ambientale di piazza Castello, ma nessuno ha mai avuto il piacere di conoscerne il parere tecnico: parere tutt'altro che marginale». Risultato della discussione di ieri: l'ingegner Quirico potrà esporre le proprie convinzioni sul mega-cantiere di piazza Castello nella seduta di martedì 11 novembre (durante la quale, secondo la richiesta del consigliere pds Nigra e del verde Viale, verranno sentiti pure i commercianti e l'Atm), mentre per le ultime decisioni sull'accoglimento delle mozioni presentate dovrà attendere la riconvocazione del Consiglio comunale prevista per il lunedì seguente.

Per il reale destino della «madre di tutti i cantieri», dunque, bisognerà attendere ancora circa due settimane. Intanto i lavori in non si fermeranno, ma probabilmente neppure la protesta legata agli effetti della seconda mozione (quella presentata dalla maggioranza) che al punto sesto chiede alla Giunta di non approvare più alcuna variazione al Piano urbano del traffico senza previa approvazione del Consiglio comunale. Provvedimento che ha puntualmente scatenato le ire dei commercianti del consorzio «In Centro» (che raggruppa anche quelli di via Lagrange e via Carlo Alberto), i quali hanno promesso di scendere in piazza contro la novità giovedì 6 novembre. Motivo della mobilitazione? E fatto passerà quel punto, con ogni probabilità la contro-rivoluzione prevista entro Natale per via Lagrange e via Carlo Alberto non si risolverebbe in tempi utili. Ed ecco anche spiegato il motivo per cui l'Ascom ha promesso ai commercianti sul piede di guerra il suo appoggio alla protesta. «Rimandare ulteriormente quei lavori sarebbe di grave danno», dichiarò qualche giorno fa il presidente Ascom Giuseppe De Maria. Alla mobilitazione parteciperanno - per solidarietà - anche i negozianti di piazza Castello che garantiranno a loro volta la serrata totale.

Emanuela Minucci

TORINO-MILANO

«Un'autostrada pericolosa»

Quattro morti, decine di feriti, 150 mezzi coinvolti: la mattina del 17 gennaio '96 sull'autostrada Torino-Milano si scatenò l'inferno. Un muro di nebbia e l'eccessiva velocità di alcuni automobilisti le del disastro. Ma erano i soli responsabili? Il pm ha chiuso l'indagine preliminare. Di quel maxitamponamento devono rispondere davanti al giudice due automobilisti imprudenti. La Torino-Milano non finirà sul banco degli imputati. Ma è una assoluzione con avvertimento. Il magistrato evidenzia infatti una serie di carenze che potrebbero avere parte in altre tragedie. E invita i vertici della società, anche i responsabili nazionali della rete autostradale, a rimediare.

Nino Pietropinto A PAG. 32

La paura di un blocco totale ha indotto la maggioranza dei camionisti a scegliere strade alternative

Scioperano i Tir francesi, deserto alla frontiera

Al Frejus traffico ridotto dell'80 per cento

Così si presentava ieri mattina il valico del Frejus: la grande paura ha fatto il vuoto

Tranquillità assoluta alla frontiera del Frejus: la «guerra» dei Tir francesi non è arrivata al traforo. «Approfittiamo dello scarsissimo traffico per pulire le telecamere che controllano ogni movimento sotto i tunnel»: Ugo Jallasse, direttore d'esercizio del traforo e dell'autostrada del Frejus, sintetizza con queste poche parole la situazione che è venuta a creare con lo sciopero degli autotrasportatori francesi. Dai video della sala operativa del traforo i 13 km della galleria appaiono quasi deserti.

Il vice di Jallasse, Salvatore Sergi, conferma le immagini delle telecamere con le cifre appena uscite dall'elaboratore: «Alle 14 di lunedì 27 ottobre erano transitati nei due sensi 1220 veicoli pesanti, alle stessa ora di oggi (ieri per chi legge, ndr) ne sono passati 258, di cui 140 dalla Francia all'Italia e 118 dall'Italia alla Francia. Fra le 13 e le 14, ora in cui di solito comincia il traffico pesante, i passaggi sono stati 7 contro i 45 di lunedì scorso».

Sul piazzale del traforo, dove batte un sole primaverile, sono fermi sei autocarri: gli autisti stanno facendo uno spuntino, uno cambiando lire in franchi. Si chiama Daniele De Bellis e viene da Chieti. Ha un carico di 25 tonnellate di carta a mano per tipografia ed è diretto a Vaires Sur Marne, lontano da Parigi. Non ha paura dei blocchi: «Io vado avanti lo stesso: devo consegnare entro le 10 di domattina, sono arrivato fino qua, val la pena di provare. Nel ci sono riuscito, anche facendo 300 km in più. Mi hanno detto che fino a Chambéry si arriva, poi, facendo lo slalom tra i blocchi come lo scorso anno, spero di poter consegnare». Avviandosi verso il suo Tir, pieno e zeppo di gasolio, grida: «Fatemi gli auguri, ne ho bisogno».

Dal tunnel, dopo più di dieci minuti di vuoto totale, esce alle 15 un Tir francese che immediatamente punta sul distributore di carburante del piazzale italiano. L'autista, Michel Bonnot, arriva da Montmélian con un carico di legname e pregio: è diretto a Cantù, ma il poco gasolio racimolato in Francia, dove i distributori verso l'Italia già a secco, sarebbe arrivato neppure a Susa. Fa il pieno e riparte. L'uomo non vuole commuoversi, ha evitato d'un soffio il blocco di Chambéry. In un cattivo italiano dice: «E' molto male quello che sta succedendo, ma il problema sarà tornare a casa se il blocco arriverà alle frontiere».

Al posto della polizia italiana dicono che non risulta nulla di anormale sulla parte francese del traforo: «Blocchi non ce ne sono e a noi non sono arrivate disposizioni di fermare i camionisti». Stesso discorso alla polizia francese, che pure deve essere ben informata di quanto sta accadendo nella zona di Chambéry e Lione.

In realtà le di radio, tv e giornali ed i comunicati delle varie organizzazioni di categoria degli autotrasportatori italiani hanno spinto molti a soprassedere ai viaggi nell'area più a rischio in di sviluppi della vertenza. Ma qualcuno si aspettava anche in questi giorni le chilometriche code del novembre '96 al Frejus per ora ha sbagliato le previsioni.

«Noi - dicono alla sala operativa del traforo - abbiamo ricordato a chi ci chiedeva informazioni che in Francia c'è quest'agitazione e che c'è il rischio di rimanere bloccati. abbiamo avuto l'impressione che il tam-tam dei camionisti avesse già indotto i più alla prudenza: lo scorso anno durato 12 giorni lo sciopero e qualcuno anche tornato i danneggiati dagli scioperanti. Adesso pare abbiano scelto la via della prudenza». Una via che alla Sitaf potrebbe costare centinaia di milioni di pedaggi incassati.

Gianni Bisio

IL POLO

Un museo

«Per le vittime di ogni dittatura»

In via Asti un per le vittime del nazi-fascismo. Ma anche per chi è stato torturato e ucciso dalle altre dittature, qualsiasi area politica appartenessero. E' il senso di un ordine del giorno presentato in Sala Rossa dal Polo e discusso ieri.

G. Sanglorgio A PAG. 32

ANZIANO

Derubato

Con il trucco del caffè

Una tazzina di caffè lo centra in pieno all'incrocio, una donna dai modi gentili lo accompagna in un portone per asciugarsi e il pensionato viene derubato dei risparmi. E' una novità il trucco della macchia sulla camicia per mettere in atto il furto.

G. Bramardo A PAG. 34

LA MIA CITTÀ...

- TELEFONICA: 6568-531, 6568-205, 6568-252. Messaggi brevi non anonimi
- FAX: 655.305. Sempre in funzione. Testi non oltre 10 righe
- LETTERE: indirizzo: «La Stampa - Cronaca - MIA CITTA' - via Marenco 32, 10126 Torino». Testi righe

...IN DIRETTA

ONE
FM 93.600
(A CURA DI RADIONOTIZIE)
DITE LA VOSTRA
TELEFONANDO DIRETTA
AL 669.03.81
DOMANI DALLE ORE 10.30
POTRETE FARE DOMANDA
ALL'
GIANNI VERNETTI
SUI DELLE AREE VERDI
IL MOBILE SARA'
NEI GIARDINI DI PIAZZA STATUTO
SERVIZI PAGINA

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
DI TORINO

Seminario
FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE
NEL CAMPO AMBIENTALE
Torino, 7 novembre 1997, ore 9-13
Torino Incontra, via Nino Costa 8

L'Euro Info Centre e il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino organizzano un seminario informativo rivolto alle imprese piemontesi sulle iniziative comunitarie e nazionali in campo ambientale. Verranno illustrate le modalità di i programmi *Life, Crescita e Ambiente, Ambiente e Clima* e agli strumenti di agevolazione per investimenti ambientali contenuti nei fondi strutturali ed in alcune leggi italiane. *La partecipazione è gratuita.*

Per informazioni e adesioni: **Euro Info Centre - Eurosportello della Camera di Commercio Torino, tel. 011-5716.376/377, fax 011-5716.517, e-mail: eic@to.camcom.it**

Ordine del giorno in Regione: al servizio di emergenza manca un decodificatore

Sordomuti dimenticati dal 118

«Senza un aiuto non possono chiedere soccorso»

Il capogruppo di rifondazione comunista in Regione **Pino Chiezzi**

Il 118, il numero telefonico per l'emergenza sanitaria è inutilizzabile da parte dei sordomuti. Il motivo? Il servizio non è dotato del decodificatore di chiamata. Lo sostiene il gruppo regionale di Rifondazione Comunista (Chiezzi, Simonetti, Moro e Papandrea) che ha presentato un ordine del giorno in Consiglio regionale per denunciare il problema e per chiedere alla Giunta «predisporre idonei interventi per dotare i numeri di emergenza delle idonee apparecchiature riceventi».

Ma quanti sono i sordomuti? Una stima della prefettura Torino parla 1443 persone residenti in tutta la provincia. A livello regionale il loro dovrebbe raggiungere le tremila unità. Spiega Chiezzi: «Se qualcuno di loro sta male e non ha vicino nessuno in grado di lanciare l'allarme rischia di rimanere senza soccorso». I sordomuti, infatti, possono comunicare telefonicamente solo attraverso speciali apparecchiature e i destinatari delle chiamate devono dotarsi delle stesse apparecchiature per essere in grado di ricevere la chiamata. Aggiunge Simonetti: «In questo campo esiste solo un accordo tra la provincia di Torino e la Telecom che prevede la fornitura di una quarantina di apparecchi alle che assistono le persone con questo handicap. Ma questo non basta. Serve un quadro di riferimento regionale».

Il servizio 118 non ha questo strumento. I servizi d'emergenza 112 e 113 invece sì. Usano un apparecchio che si chiama Dtf. Funziona così: si preregistra un messaggio con indicazione di , cognome, indirizzo e l'indicazione dell'emergenza. Premendo un tasto il messaggio arriva alla sala allarmi e successivamente viene stampato. La Questura di Torino, in accordo con le associazioni che si occupano dei sordomuti, ha previsto anche un sistema di segnalazione allarme basato sull'invio fax.

Che cosa risponde la Giunta? La questione verrà affrontata nelle prossime sedute Consiglio Regionale ma l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, si «impegna personalmente ad affrontare questo problema che purtroppo esiste e deve essere risolto in tempo breve». [m. tr.]

Città di Torino

Torinesi,

si celebra oggi la Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale.

L'esempio di coloro che si sono sacrificati per l'indipendenza e la libertà dell'Italia, deve ispirare il nostro impegno per la salvaguardia dell'unità nazionale e della democrazia, garanzia di pace e di progresso per tutti.

Dal Palazzo Civico, 4 novembre 1997

IL SINDACO
Valentino Castellani

Conclusa l'inchiesta sul disastro dell'anno scorso: giudizio due automobilisti

«Quell'autostrada è pericolosa»

Il pm: la To-Mi deve migliorare

Il pm Pier Luigi Zanchetta che ha condotto l'inchiesta

Un groviglio di auto distrutte in un tamponamento nella nebbia

«E servono nuovi sistemi di sicurezza»

Quattro morti, decine di feriti, 150 coinvolti: la mattina del 17 gennaio '96 sull'autostrada Torino - Milano si scatenò l'inferno. Un muro di nebbia e l'eccessiva velocità di alcuni automobilisti, le cause del disastro. Ma erano i soli responsabili? La Procura ha voluto andare più a fondo e scandagliare anche su eventuali colpe dei vertici dell'autostrada. E ora il pm Pier Luigi Zanchetta ha chiuso l'indagine preliminare. Di quel maxi-tamponamento e dei - questa la sua conclusione - devono rispondere davanti al giudice due automobilisti, imprudenti, che piombarono nel muro di nebbia a forte velocità. E l'autostrada? La Torino-Milano non finirà sul banco degli imputati, non sarà chiamata a rispondere di quella strage. Il suo amministratore delegato Arcangelo Bonsignore, cugino dell'ex parlamentare democristiano a lungo proconsole di Andreotti in Piemonte, indagato all'inizio, è stato scagionato. Archiviato. Ma è un'«assoluzione con avvertimento».

Il pm Zanchetta e il pretore Marina Faletti sono andati al di là delle responsabilità strettamente penali di quel disastro. E hanno inviato alla Torino-Milano, ma anche al ministero dei Lavori pubblici e all'Anas un segnale preciso. Un messaggio che suona grosso modo così: l'autostrada ha colpe precise sul piano penale di quel maxi-tamponamento del gennaio '96. Ma vuol dire che sia esente da carenze, che non si possa migliorare la sicurezza. Anzi. Il consulente incaricato dal pm di valutare il «rischio autostrada», il professor Crotti del Politecnico, è stato molto chiaro nella perizia: la Torino-Milano non è migliore o peggiore di altre autostrade. Ma, come le altre, difetta di quei sistemi all'avanguardia per ridurre gli incidenti: come i pannelli variabili, i segnalatori automatici di blocco sul nastro d'asfalto, i sensori sulla carreggiata. Una serie di misure già adottate in altri Paesi e, in via sperimentale, anche su un tratto della Padova-Mestre. Non è un «ordine» da parte del pm, ma è qualcosa di più di un consiglio. Se le Autostrade faranno orecchie da mercante e si verificheranno altri disastri, le nuove inchieste potrebbero concludersi in modo diverso per i vertici delle società. La Procura in sintesi avverte: esistono misure di sicurezza più moderne, cercate di adottarle per evitare guai in futuro. Come dire, uomo avvisato mezzo salvato.

E l'autostrada? L'avvocato Umberto Giardini, che assiste Arcangelo Buonsignore, spiega: «Il pm ha accolto in pieno la nostra tesi sulla estraneità al disastro. Non c'è un nesso causale tra l'incidente ed eventuali carenze dell'autostrada». E aggiunge: «Comunque non vogliamo far cadere nel nulla l'invito alla collaborazione che ci arriva dalla Procura. Per questo abbiamo dato incarico ad un gruppo di consulenti di valutare la fondatezza o meno delle conclusioni del professor Crotti. Se ci diranno che quelle misure vanno adottate, non ci tireremo certo indietro. La società è sempre stata molto sensibile al problema della sicurezza». E precisa: «Il nostro consulente, il professor Vittorio Gavotto, del Politecnico di Milano, ha effettuato uno studio approfondito sulla Torino-Milano con riferimento agli ultimi dieci anni. Ebbene, in confronto alle altre del Nord Italia, risulta una delle autostrade più sicure. Certo avvengono incidenti e anche gravi, ma questi vanno valutati in rapporto al traffico sempre intenso tra Torino e Milano. E anche alla particolare pericolosità della nebbia in certi periodi dell'anno».

Nuovi sistemi di segnalazione sono stati adottati un tratto della Padova-Mestre. In via sperimentale. Precisa l'avvocato Giardini: «L'esperimento è partito nel '92 e finora non si ha notizia di dati certi sulla sua effettiva utilità».

Nell'incidente del 17 gennaio '96 persero la vita Gabriella Bucco, 28 anni; Monica Grappolo, 25 anni, e il marito Roberto Treviglio, operaio in una cartiera; Alberto Beratto, 34 anni, di Rivoli. Il primo schianto avvenne poco dopo le 9,30 sulla corsia Torino, tra Settimo e Brandizzo. L'autostrada Torino-Milano è già stata «processata» dai giudici di Vercelli, per un maxitamponamento avvenuto il 9 febbraio '93 tra Cariso e Santhià (10 persone morirono carbonizzate): anche allora fu assolta.

Pietro Pinto

Moncalieri, denuncia di un parroco

La parrocchia di S. Giovanna Antida, già al centro di una polemica per le campane rumorose

«Politici senza scrupoli minacciano gli elettori»

Le accuse domenica durante l'omelia I candidati: se sa, vada dai carabinieri

L'omelia domenicale di Ruggero Marini, parroco di Santa Giovanna Antida a Moncalieri, l'altro ieri, ha colpito i fedeli come una scossa di terremoto. «Spero che Dio maledica coloro che stanno compiendo terrorismo politico, attivandosi a una bieca caccia al voto»: tuoni e saette inaspettati, dalla voce dell'uomo che s'è reso popolare per tante battaglie in favore dei più deboli.

Alcune persone anziane, nei giorni scorsi, gli avrebbero rivelato di state minacciate da candidati politici che volevano assicurarsi il voto per le imminenti elezioni amministrative. «Questi uomini scrupoli - ha spiegato don Ruggero - hanno fatto visita alle famiglie più povere e le hanno intimorite». «I tuoi documenti non sono tutti in regola - avrebbero detto i candidati ai cittadini che vivono in edifici di edilizia popolare -: se continuare a vivere in questa casa, devi garantirmi il voto».

Don Ruggero Marini

Don Marini non ha trattenuto la sua rabbia: «Che siano maledetti - ha ripetuto ieri ai giornali -. Hanno terrorizzato con l'estorsione persone anziane e povere. Una violenza inaccettabile».

Così a Moncalieri, a poco meno di due settimane dal voto, la campagna elettorale diventa infuocata. E se la settimana scorsa si era gridato allo scandalo perché girava voce che alcuni candidati avessero promesso buoni benzina in cambio di preferenze elettorali, adesso i protagonisti della scena sono alibiti dalle dichiarazioni di don Marini. Anche perché, stando alle confidenze ricevute dal parroco, i candidati delle minacce apparterrebbero a diversi schieramenti politici. «Uomini di destra e di sinistra», assicura il sacerdote.

Le reazioni hanno sfumature diverse, ma tutte portano ad una sola conclusione: Ruggero Marini deve compiere un ulteriore passo, denunciando gli autori delle minacce. E' partita a caccia al nome: esistono dei colpevoli, che vengano smascherati.

«Mi rifiuto di crederci, è ripugnante e inaccettabile», afferma caldo Santino Arena, capogruppo uscente del pds. Poi aggiunge: «Se è vero, don Ruggero non può tacere i nomi. Per fare pulizia è necessario un gesto di coraggio. Anche se ha ricevuto confidenze legate al segreto del confessionale, il parroco ha il dovere civico di denunciare questi uomini». Arena è perplesso: «Marini ama essere alla ribalta. Non avrà esagerato?».

Il capogruppo uscente di Forza Italia Livio Mondaldi ribadisce la sua stima per il parroco: «Lo considero persona degna e buon pastore di anime, ma non mi pare che l'argomento si presti alla predica domenicale: il prete dovrebbe andare dai carabinieri e sporgere denuncia». Anche la Lega, per Mauro Bonino, consigliere comunale fino al '93, dichiara: «Una denuncia legittima e morale compiuta dal pulpito che deve proseguire sulle strade legali. Una logica mafiosa che va combattuta con tutte le forze, ma alla quale ci sentiamo completamente estranei». Solo i popolari si fermano alla solidarietà con don Ruggero, suggerirgli passi ulteriori: «Lo consideravo un amico - dice Giovanni Porcellana, ora consigliere ppi a Torino -. Questo gesto aggiunge stima alla stima».

«Se conoscessi i loro la mia denuncia sarebbe già sui tavoli della magistratura - conclude Marini -. Chi si è rivolto a me spaventato. Temeva di perdere la propria casa o di subire ritorsioni. Non potevo fare loro ulteriore violenza obbligandoli a riferirmi più di quanto volessero».

Carlotta Oddone

Sì del Consiglio alla creazione di un «luogo della memoria» (forse in via Asti), ma il centro-destra è polemico

Il Polo: nel museo dei deportati anche le vittime dello stalinismo

La Lamarmora di via Asti e **Susanna Fucini** vicepresidente del Consiglio comunale

Le vittime della ferocia nazista avranno un museo. Anche se in Sala Rossa, la decisione, ad un anno dalle richieste di un gruppo di consiglieri e dell'Aned (l'Associazione degli ex deportati), è stata varata fra le polemiche. Con il solo voto della maggioranza (29 «sì» di pds, Rc, verdi, Alleanza per Torino e ppi), mentre l'opposizione (FI, An, Nuove energie e Centro per Costa) non ha partecipato al voto ed ha chiesto di allargare il «memoria» a tutti i crimini contro l'umanità: da quelli comunisti a quelli contro il popolo curdo.

Il museo della Deportazione sarà allestito quasi sicuramente in via Asti, nella «di transito» dalla quale ebrei e avversari del fascismo, venivano deportati nei campi di sterminio: Auschwitz, Buchenwald, Bergen Belsen, Dora, Natzwiller Struthof. Nomi di località tristemente note, dove si consumarono atrocità innarrabili.

La trasformazione della caserma di via Asti in era stata chiesta nell'autunno del 1996 dall'Aned, l'Associazione degli ex deportati che ogni anno, assieme a Comune, Provincia e Regione, organizza una «visita-pellegrinaggio» ai campi di concentramento.

La proposta, discussa a più riprese in passato, ieri è stata decisa con un ordine del giorno sottoscritto, in un primo tempo da esponenti di quasi tutti i gruppi: Giovanni Nigro e Mauro Marino (Alleanza per Torino), Paolo Bonino, Mariangela Rosolen, Franco Quesito (Rifondazione), Bianca Guidetti Serra, Nicola Tranfaglia, Marziano Marzano, Giuseppe Borgogno (pds), Silvio Viale (verdi), ma solo. Al lungo elenco di consiglieri di maggioranza erano aggiunti Daniele Cantore, Susanna Fucini, Renato Bressan (FI), Paolo Chiavarino (Cdu), Giuliana Gobbi (An), Rocco Lospinuso (Nuove energie), Pietro Molino (Lega). Al voto, questi ultimi però non hanno voluto partecipare.

Perché? «Per strumentalizzazione di parte», hanno detto dai banchi della maggioranza, diversi toni ma unanimi nella sostanza, i diversi intervenuti. «Perché i crimini contro l'umanità, in questo secolo non accaduti solo nei lager», ha risposto l'opposizione. Di qui il muro contro muro su un'iniziativa simbolo che, al contrario, avrebbe dovuto unire e che invece ha diviso.

Bepi Dondona, Beppe Lodi e altri hanno presentato un emendamento all'ordine del giorno originario, nel quale (ricalcando una seconda mozione firmata da quasi tutta minoranza) chiedono di realizzare museo non solo della Deportazione, di tutti i crimini contro l'umanità. Di qui la polemica. Che si è sviluppata anche con toni accesi.

Mariangela Rosolen, per esempio, ha tenuto a sottolineare che non tutti i «crimini» uguali: mentre in molte parti del mondo dittatori e capi partito hanno, sì, ucciso, avversari politici per questioni di potere, i nazisti hanno compiuto stragi in nome della razza, considerando «inferiori» i «non ariani», il punto da sterminare massa i cittadini ebraici perché «non ritenevano uomini».

Ghiglia, anche altri Bressan e Dondona, hanno detto «no» a questa logica dei «morti buoni e dei morti cattivi». E a nulla sono valsi i tentativi di mediazione di alcuni consiglieri (Marzano, per esempio, che, tra l'altro, ha chiesto di creare il Museo della Deportazione in via Asti, ma settore del Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano). Al voto, com'era ovvio, sono prevalse le tesi della maggioranza.

Il Museo sui crimini contro l'umanità non è stato tuttavia bocciato. Se ne parlerà una prossima «seduta» Insomma, sembra essere un'altra storia.

Giuseppe Sangiorgio

BOLLETTINO METEO

Martedì 4 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Dalla serata, aumento della nuvolosità sui rilievi. Temperatura in lieve diminuzione. Visibilità ridotta per foschie durante la Venti deboli orientali.

TORINO	
MASSIMA	16,1
MINIMA	4
UMIDITA' (ore 14)	50%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 9	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI			
MASSIMA	16,9	MINIMA	2,5
(ore 20)			hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	1 novembre 1979
MINIMA	-6,2	28 novembre 1989

MASSIMA	16,4	MINIMA	2,8

OGGI

SOLE: sorge alle 7 e 12 minuti, tramonta alle ore 17 e 13 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 47 minuti; cala alle ore 20 e 30 minuti

- Primo quarto 7 novembre ore 23
- Luna piena 14 novembre ore 15
- Ultimo quarto 22 novembre ore 1
- Luna nuova 30 novembre ore 3

MERCURIO: si trova nella parte orientale della costellazione della Bilancia.

MARTE: a 102 milioni di km dalla Terra, la quale si avvicina.

MARTE: brilla come la luce di una candela vista dalla distanza di 1 km

GIOVE: osservabile nella prima parte della notte a Sud-Ovest

SATURNO: è il pianeta meglio osservabile in piena notte a Sud

IL FENOMENO: alle 12 Luna crescente a 9° a Nord Venere in congiunzione il per la brillantezza di Venere

Specchio dei tempi

«Più corretto valutare il totale delle pensioni percepite dal nucleo familiare» - «I vini d'oggi sono migliori di quelli anni fa» - «Due problemi da risolvere una buona volta!» - «Guardiamo via Garibaldi»

Un lettore ci scrive:

«A proposito del blocco temporaneo della scala mobile sulle pensioni sopra i 3,5 milioni mensili, prospettato dal governo, vorrei esprimere la mia perplessità circa l'equanimità di tale provvedimento un semplice esempio: famiglie composta da cinque membri (i genitori e tre figli ancora studenti) ha unico sostentamento la pensione di 3,6 milioni mensili del padre. Il reddito pro capite risulta di 720.000 al mese. Tale pensione verrà bloccata. Un'altra famiglia composta da due persone con un reddito cumulativo pensionistico di 4 milioni mensili (2 milioni a testa) non verrà interessata dal blocco e continuerà a godere di un reddito pro capite mensile di 2 milioni più la scala mobile rimasta intatta.

«Non sarebbe più giusto valutare l'importo totale delle pensioni percepite dal nucleo famigliare e considerare il reddito pro capite anziché fissare dei massimali pensionistici da colpire senza alcuna riflessione circa l'iniqua parzialità di tale intervento?

«Ma ancora una volta si sparerà nel mucchio perpetrando una ulteriore ingiustizia per i nuclei famigliari monoreddito, certamente difficile da ingoiare».

Giulio Turrini

Il presidente della Cantina dei vini Costigliole d'Asti ci scrive:

«Rispondo alla lettera di Mario Cavallino, il quale si lamentava di non trovare più i vini con "il gusto di una volta".

«Penso che i vini prodotti oggi siano in massima parte migliori di quelli di anni fa, e a supportare questa mia tesi lo dimostra il fatto che oggi i nostri vini sono esportati con successo di critica e di pubblico in tutto il mondo, e non solo il Chianti, vino precursore di questi mercati, Barolo, Barbaresco, Moscato d'Asti e Barbera d'Asti fanno parte ormai della Carta dei Vini dei migliori ristoranti del mondo.

«Sul fatto citato dal lettore una maggior severità dei DOC pienamente d'accordo con lui, e lo dimostra il fatto che dal prossimo anno si potrà differenziare il vino Barbera certe caratteristiche ulteriore nome che ne distinguerà la qualità e la zona di provenienza.

«Invito il lettore nei giorni e 16 novembre alla manifestazione "Il miracolo Barbera" che si terrà presso la Cantina Comunale dei Vini Costigliole d'Asti dove potrà degustare le migliori Barbere del Piemonte e cambiare, mi auguro, parere in merito».

Guido Boeri

Un lettore ci scrive:

«Ci sono due problemi che l'amministrazione comunale non ha ancora risolto. Il primo riguarda i gabinetti pubblici: ma è possibile che una città che vuole dirsi civile abbia dei locali sporchi luridi, senza acqua, manutenzione, oppure intasati con i liquami che scorrono fuori a inondare la zona circostante. Credo che questo sia sotto gli occhi di tutti.

«Secondo punto dolente: il sottopassaggio che da via Sacchi dovrebbe portare a via Nizza. Ora si parla per l'ennesima volta una probabile riapertura, ma ho molti dubbi. Quanti soldi è costato a noi contribuenti, quando c'era ancora la vecchia tassa di famiglia? Tanti soldi ci è costato, e finora i nostri amministratori hanno lasciato marcire lì come cosa fastidiosa e inutile. E i pedoni che vogliono andare da via Sacchi a via Nizza devono fare un bel giro, passando fino da corso Vittorio, quasi un chilometro per evitare la stazione.

«Spero che qualcuno si prenda a cuore questi due problemi che oltre a creare gravi disagi specialmente alle persone anziane, danno ai visitatori forestieri della nostra città gran brutta immagine».

Giacomo Cenari

Un lettore ci scrive:

«Che bella categoria i commercianti, sempre pronti a piangere e a contestare, anche se poi devono magari ricredersi.

«Quando via Garibaldi fu fatta isola pedonale le proteste non si contarono, in seguito si vide che una più che positiva, ma nessuno parlò più.

«Ora è la volta di piazza Castello e si ricomincia con le polemiche. Si fosse deciso di fare l'isola pedonale dal lato opposto dell'attuale i commercianti sicuramente avrebbero protestato perché non passavano più le macchine, non c'era posto per fermarsi ecc., loro protestano sempre.

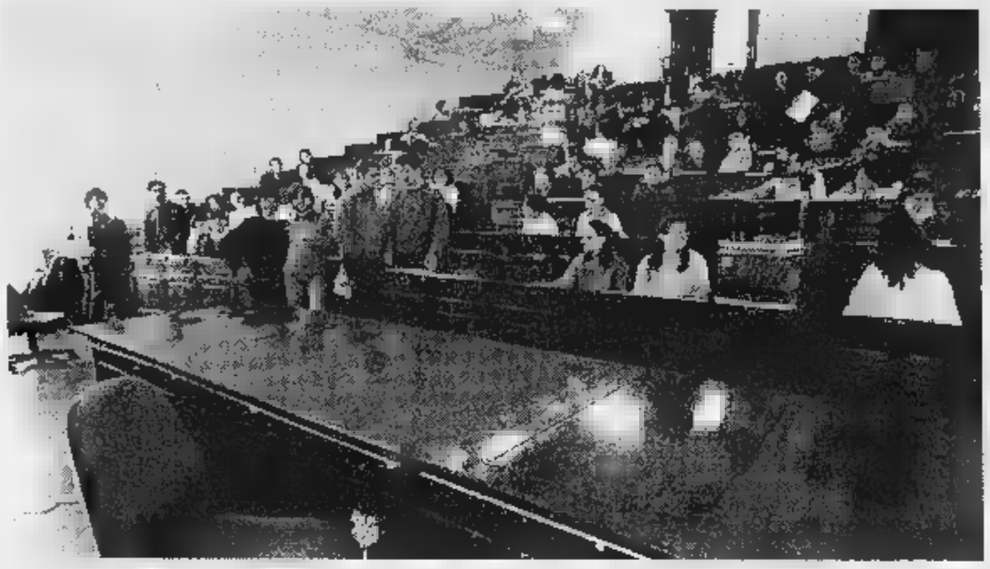
«E pensare che da sempre hanno i portici, la più bella isola pedonale che si possa pensare per fare shopping, funzionante con il bello e cattivo tempo. Così la penso e dico grazie a chi si prodigano per fare Torino più bella e vivibile».

Gennaro Perinatti

L'UNIVERSITA' CHE SCOPPIA

5

Gli studenti: insegnare è l'ultima preoccupazione di molti cattedratici



Ma ci sono anche gli eterni ritardatari e gli «orchi» con i quali l'esame è un calvario

La cattedra vuota e gli studenti in attesa: l'immagine simbolo di un problema che riguarda tanti docenti i quali, oberati da troppi impegni professionali, dedicano all'Università scampoli di tempo, magari a orari impossibili

Il professore imprendibile

La piaga dei docenti assenteisti

Imprendibili. Oberati da tanti impegni, investiti di tante cariche, che alla fine c'è più tempo per niente, e tantomeno per gli studenti. Oppure assenteisti belli e buoni: che saltano lezioni, orari di ricevimento, persino esami. Poi ci sono i baroni, i mega-professori che detengono sugli studenti una specie di potere assoluto. E infine i professori «babau», quelli che popolano per anni gli incubi dei ragazzi, con i loro esami impossibili o quasi. Laurearsi vuol dire anche fare i conti con docenti così. Non sono, per fortuna, la maggioranza dei docenti universitari. Ma certo in ogni facoltà se ne trova più d'uno.

L'Assenteista. Popola tutte le facoltà, ma soprattutto quelle, come Economia e Commercio o Giurisprudenza, nelle quali i professori fanno spesso anche un altro mestiere, come il commercialista o l'avvocato. Professione che ruba tempo agli studenti, e impone lezioni alle 7 o le 8, perché dopo il prof deve correre in tribunale o chissà dove. Ma non è solo questo. E' che molti docenti anche membri di consigli d'amministrazione di società, e poi presiedono collegi di sindaci, revisori dei conti, consulenti, periti. E poi magari fanno anche i politici. E per giunta presiedono anche gli esami abilitazione agli Ordini professionali, o partecipano alle commissioni d'esame per ricercatori o per cattedre di docenza in mezz'Italia. Oppure membri di giurie di premi letterari. Partecipano a convegni, tengono conferenze e relazioni in ogni dove. Poi naturalmente scrivono libri, fanno ricerca, collaborano con riviste specialistiche e scrivono sui giornali. Insomma: alla fine, molti docenti saltano esami, lezioni, orari di ricevimento, perché proprio ce la fanno ad essere ubiqui. Più si tratta del tipo umano «docente megagalattico», famoso e super-autorevole, più il professore sarà tirato per la giacca perché spenda il suo nome in questa o quella iniziativa. E per uno studente, magari anche per un tesista, avere mezz'ora di attenzione uno di loro è completamente impossibile.

Il Bianconiglio. Tra gli assenteisti, in realtà, c'è anche chi un pochino si marcia»: sparisce spesso, anche se non è «megagalattico» da giustificare tanti impegni. In una parola, s'imbosca. Sono casi rari, però. In genere nessuno scompare del tutto. Più frequentemente s'incontra invece nell'ateneo il tipo del «Bianconiglio», il personaggio della favola di Alice: perennemente in ritardo a lezione e a qualunque appuntamento. I ragazzi dovranno pazientare mezze ore, se non ore intere, alla fine lo vedranno di norma spuntare, affannato, al ricevimento. Dovranno abituarsi ai suoi ritardi in aula, ed inseguirlo più volte, a fine lezione, mentre scappa giù per le scale con l'occhio all'orologio e il passo da mezzofondista. Alla fine riusciranno quasi sempre a strappargli un consiglio.

Il Barone. Diffuso ovunque, regna soprattutto a Medicina. In questo caso, si tratta della figura del Clinico con la maiuscola. I ragazzi capiscono subito, fin prime lezioni, di davanti una specie di principe, perché lo vedono attorniato da stuolo di assistenti ossequiosi, che spesso lo sostituiscono a lezione, fanno subito capire agli studenti di di fronte per certi versi un'organizzazione feudale, con valvassori e valvassini; almeno comprenderanno che all'università si ripropone l'ambiente di certi reparti ospedalieri, con il primario, gli aiuti, gli assistenti, e a discendere. Questo tipo di docente ha sugli studenti una sorta di potere assoluto, perché decide non solo la carriera universitaria, ma anche (spesso) la carriera tout court. Ci vuole il suo placet anche dopo la laurea: per entrare nelle scuole specializzazione, ma anche per il lavoro negli ospedali, nelle Usl. Davanti al barone, c'è un'unica via: ridursi a pelle d'orso.

I «Babau». Alcuni docenti sono vere e proprie leggende. Hanno terrorizzato generazioni e generazioni di studenti, bocciando a raffica, e facendosi spesso belle della fama di spauracchi viventi conquistata in anni e anni di voti negativi sui libretti. Dopo l'ennesima bocciatura, c'è chi da Medicina si è iscritto a Genova, pur di «dribblare» l'appuntamento con la docente-mito della facoltà. Ci studenti di Agraria che hanno partecipato al progetto Erasmus al solo scopo di sostenere in Spagna un certo esame, e ragazzi di Veterinaria finiti dallo psichiatra dopo l'ennesima «cacciata» di un certo professore. Diventano veri «babau» solo se tengono lezioni in materie obbligatorie, e già di per sé particolarmente difficili. Il caratteraccio del docente spesso fa il resto. Se possono, i ragazzi lasciano come ultimo esame prima della laurea, l'incontro-clou questi professori. Così, passano sotto le loro forche caudine quando le lezioni sono un ricordo sbiadito. Studiano come pazzi, ma la paura, l'aura di leggenda che circonda i «Babau», il fatto che spesso dietro alle leggende si profonde verità, portano quasi sempre alla bocciatura. Ma quando si strappa un 18, addirittura un 30, è come si diventasse dei «reduci». E quell'esame finisce per essere quasi come la naja, che poi racconta, ingigantendone questo quel particolare, per mezza vita.

Giovanna Favro

«Assente? Mi chiamino in studio»

E un «cattivo»: ingiusto promuovere chi non sa

Prima considerazione. A sentire i docenti, tipi come i Baroni, i Bianconigli, i Babau e gli Assenteisti, nell'ateneo esistono. Seconda considerazione. Guai far entrare uno di loro in una queste categorie. Minacciano di trascinare in tribunale chiunque si azzardi. Neppure per i casi più noti, quelli che anche i colleghi conoscono bene, insomma, è lecito dirlo chiaramente, salvo quelli (tritiil) di cui si occupate le autorità accademiche.

A Medicina s'incontra forse l'unica docente-spauracchio che non teme l'appellativo, perché averlo appiccicato da anni. Non si sa se sia ritenuta tale a torto o a ragione, ma fatto sta che i ragazzi la temono tantissimo. Lei ribatte: «Lo so bene, dicono di me. Per essere popolari basterebbe promuovere tutti. Io preferisco bocciare, se non sanno. A distanza di anni, mi ringraziano. Non è vero che devono imparare tutto a memoria: chi ragionare, non studia come pappagallo. So che qualcuno si lamenta, e non me ne preoccupo. Quando un paziente chiama il medico, lo vuole preparato». Più suscettibile una collega di Agraria:

ENTI ALLIEVI PER OGNI DOCENTE
(media per facoltà con dati relativi al 1995/96)

		nazionale
AGRARIA		
ECONOMIA E COMMERCIO		79,3
GIURISPRUDEN	131,6	151,3
LETTERE E LINGUE		37,9
M		64,3
MEDICINA E		8,2
VETERINARIA		16,5
SCIENZE		16,6
SCIENZE POLITI	54,5	72,6
Totale		34,6

*Fonte: Nucleo di valutazione dell'Università.

«Troppo severa io? E' falso. Però trovo immorale promuovere chi sa. La materia è complessa, ma mi accanisco, non perdo mai le staffe». Il docente-mito di Veterinaria, invece, che vanno pure sospeso per la sua severità (poi reintegrato), dice: «Io non ho mai guadagnato un soldo sui libri: li faccio consultare gratis agli studenti. Ma regali non ne faccio. Ho 48 anni di università alle spalle: giuro sul mio di non aver negato una promozione a chi la meritava. Però non faccio né sconti né inciuci: è questo, che a molti non va giù».

Premesso che a dare dell'assenteista a qualcuno vuol dire insultarlo, e magari a torto, ne abbiamo cercati alcuni, ma - del resto i ragazzi -, non li abbiamo trovati in posto neanche mai. Abbiamo rintracciato dei Bianconigli: «E' vero - dice un docente di Giurisprudenza -: qualche volta ho tardato lezione. Non è colpa mia se, dopo un'ora al cinema, ne avevo un'altra a Palazzo Nuovo. I colleghi assenteisti esistono, ma tra i professori c'è chi sceglie il tempo pieno, e garantisce una maggior presenza in facoltà, e chi il tempo definito, perché ha magari uno studio professionale. I ragazzi non conoscono questa differenza, e fanno di tutt'erba un fascio, limitandosi ad osservare che alcuni sono maggiormente presenti ed altri E un collega, docente ad Economia: «Non quel che scrive la Controguida: io, un orario di ricevimento, ce l'ho. Ricevo prima delle lezioni. Poi, in aula lo dico sempre: non fermatemi dopo la lezione, perché quando esco vado di corsa. Ho tanti impegni, è vero. ho lasciato in dipartimento il numero del mio studio: gli studenti, vogliono, possono chiamarmi anche lì. Non ho mai fatto dire che c'ero». [g. fav.]

Il medico curante: sconvolto perché la madre non aveva avuto il permesso di uscire di prigione per i funerali del padre

«S'è ucciso, dov'erano gli assistenti sociali?»

La vittima si è gettata sotto il tram stringendo una bombola di gas

«Se chi si occupa di Stato sociale e di giustizia in Italia imparasse a far di cosa davvero succede alle persone più in crisi e con problemi, forse questo Paese potrebbe essere davvero più giusto». Lo sfogo è del consigliere comunale Rocco Lospinuso (ex Forza Italia e del gruppo Nuove Energie), che ieri, con una lettera ai giornali, ha richiamato l'attenzione sull'atroce fine di Gennaro Ferraiolo. Il giovane, tossicodipendente 24 anni, venerdì mattina si ucciso buttandosi sotto un tram della linea con bombola di gas Gpl stretta al petto.

Come medico di base, Lospinuso aveva visitato Ferraiolo, agli arresti domiciliari, venti giorni prima. Aveva raccolto sue confidenze e la sua disperazione all'origine del suicidio e del tentativo di compiere una strage.

Racconta il dottor Lospinuso: «Era rimasto scosso dalla perdita del padre, ex detenuto, avvenuta una decina di giorni prima per

Gennaro Ferraiolo è stato ucciso venerdì scorso, all'angolo tra corso Sebastopoli e corso Unione Sovietica. Inutili i tentativi di salvarlo
Le ruote del tram lo avevano già stritolato

malattia, e poi dal fatto che la madre, in carcere per un cumulo di pena di mesi fra il "furto di corrente elettrica", avesse ottenuto il permesso di partecipare al funerale».

Chiede il consigliere comunale: «Com'è possibile che una donna, madre di due ragazzi di e 14 anni, colpevole solo di aver rubato della corrente elettrica in un alloggio popolare di cui non riusciva neppure a pagare l'affitto, non abbia potuto partecipare al funerale del marito? Dove e che cosa hanno fatto gli assistenti sociali per aiutare questa famiglia? Mi risulta che per accudire i due altri figli sia dovuta accorrere la nonna dalla Campania. In quanto alla madre dei ragazzi, mi stupirei non le dessero il permesso neppure per i funerali del figlio».

Funerali che non sono ancora stati fissati: manca il nulla osta dell'autorità giudiziaria e il cadavere è ancora conservato in una cella frigorifera di Medicina Legale.

L'assessore comunale all'Assistenza, Stefano Lepri, ha appreso del contenuto della lettera del consigliere Lospinuso dalla Stampa: «Non conosco la vicenda. Mi sembra davvero strano che la donna sia in carcere per furto di corrente elettrica. Sarebbe incredibile. Detto che il Comune non ha competenze rispetto all'autorità giudiziaria, chiederò agli assistenti sociali del quartiere dove viveva quella sfortunata famiglia». [iv. bar.]

Ai «Martedìsera»

Il futuro dell'Italia secondo Fossa

Il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, partecipa stasera, alle 21, al Centro Congressi dell'Unione industriale via Fanti 17, al tradizionale appuntamento de «I martedisera» organizzati dal centro congressi con il contributo della Banca di Roma e della Skf e la collaborazione de «La Stampa».

Il tema dell'incontro è «Italia: un futuro possibile?». Gli organizzatori intendono caratterizzare la serata sul «recente travagliato periodo della scena politica nazionale» che «ha confermato la gravità di tanti problemi irrisolti e l'esistenza di una spaccatura crescente tra i problemi i tempi dell'industria e quelli della vita pubblica».

L'incontro moderato dal condirettore de «La Stampa», Luigi La Spina. Per informazioni e richiesta di biglietti rivolgersi ai numeri 57.18.242, 57.18.449 e 57.18.303.

Il Casino de la Vallée ti riserva una sorpresa: meglio questo Coupon e alterni un invito in una delle più grandi e prestigiose Case da Gioco d'Europa. Il presente invito è valido esclusivamente per il giorno di pubblicazione del presente annuncio.
Questo coupon, utilizzabile una sola volta e personale, deve essere esibito all'ufficio Segreteria del Casino de la Vallée con un documento di identità per ottenere il biglietto omaggio
L'ingresso alla Sala gioco è rigorosamente riservato ai maggiorenni residenti in Valle d'Aosta.
CHEMOA '97
1° premio: Autovettura FERRARI 550 MARANELLO
Premio alla migliore giocatrice
Girocollo con brillanti MELI
Terza Manche: 14/16 novembre 1997
Quarta Manche: 5/8 dicembre 1997
L'ingresso è rigorosamente riservato ai maggiorenni residenti in Valle d'Aosta.
Per informazioni: tel. 0166/5221
Venite a visitarci nel nostro sito internet www.casinodelavallee.it
Rencontre au Chemin de Fer
CASINO DE LA VALLEE
SAINT-VINCENT VALLE D'AOSTA
ont de vins

Gli insegnanti di Torino e provincia minacciano ricorsi

Cresce la rabbia dei prof

«No alla pensione fra due anni»

Gli insegnanti non ci stanno a lavorare un altro anno [redacted] più. Già nell'estate erano stati costretti a rassegnarsi [redacted] restare fino a settembre 1998 benché la loro domanda di pensionamento fosse stata accolta. Adesso vedono slittare di un altro anno, fino [redacted] settembre 1999, la possibilità di «chiudere» con la scuola. Sono 30 mila in Italia. Sono 770 nella provincia di Torino. Chiedono che [redacted] rivista quella parte di accordo che brucia sulla loro pelle.

Alberto Badini, segretario regionale di Cgil scuola, si fa interprete di chi oggi soffre una nuova delusione: «Va bene l'accordo che porterà alla parità delle norme fra le pensioni pubbliche [redacted] quelle private. Credo tuttavia che si debba porre al sindacato nazionale e al governo la questione del nuovo blocco per gli insegnanti. Forse qualche spiraglio c'è per salvare chi ha acquisito dei diritti e già sta scontando il sacrificio del primo slittamento».

Badini si rifà [redacted] recente sentenza [redacted] Tar della Toscana: «Nei giorni [redacted] ha dato ragione [redacted] chi si era opposto a quel prolungamento. Sentenza che riguarda soltanto le persone che [redacted] appellate. E' assurdo dover demandare al tribunale amministrativo il riconoscimento di diritti acquisiti. Tanto più che [redacted] prevedono per l'anno scolastico '98-'99 oltre [redacted] mila esuberi di docenti nelle scuole italiane, più 2500 amministrativi. Che senso ha dunque bloccare chi vuole andarsene?». Ricorda il dramma di chi, sicuro della pensione, aveva venduto la [redacted] in città, per ritornare nella regione di origine. Una ventina di insegnanti con il conteggio della pensione e [redacted] liquidazione in tasca [redacted] stati richiamati il 3 settembre. «La gente ha bisogno di sicurezza. Ecco perché rivolgiamo [redacted] appello perché si riveda questa parte di accordo».

La Cisl scuola del Piemonte ha dichiarato [redacted] mobilitazione della categoria per protestare contro il blocco. E' [redacted] modo per segnalare l'urgenza [redacted] una riflessione. Marzio Novazio, segretario regionale: «E' ingiusto e illegale fermare chi di fatto era già pensionato [redacted] quest'anno. Con tanto di decreto del provveditore. E' assurdo bloccare i lavoratori della scuola che hanno gli stessi requisiti [redacted] contribuzione (35 anni) e di età (53 anni) degli altri lavoratori. Per questo chiediamo una riflessione e, [redacted] rio, uno sciopero [redacted] categoria».

Maria Valabrega

L'AMMA

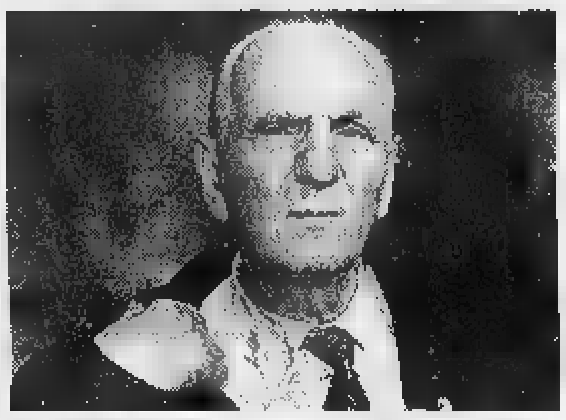
«Le 35 ore non creano lavoro»

Il direttivo dell'Amma è contrario alla riduzione dell'orario di lavoro. L'associazione degli imprenditori metalmeccanici, presieduta da Andrea Pininfarina, ritiene che «non ci siano le condizioni per ridurre l'orario a parità di salario né per legge né per contratto». Pinifarina ha spiegato: «Le aziende che vogliono o vorranno ridurre l'orario lo possono fare; ma è impensabile che le 35 ore diventino materia di contrattazione nazionale». Il direttivo dell'Amma ritiene anche che l'ipotesi di una legge violi «gli impegni alla concertazione contenuti nell'accordo del luglio '93» valutano che «il provvedimento sarebbe estremamente dannoso, [redacted] soltanto per le imprese, ma per l'intero Paese, compresi i lavoratori». Sul tema «Orari [redacted] lavoro e competitivit[redacted] l'Amma organizza il 20 novembre un convegno europeo a cui partecipano tra gli altri Giugni, Figurati e Manghi. [m. cas.]

E' successo ieri in via Roma: l'anziano aveva appena ritirato 3 milioni dalla banca

Un caffè addosso e i soldi spariscono

Pensionato vittima di due donne



Giuseppe Cardoni indica le macchie sulla camicia mentre racconta la [redacted] incredibile avventura

Una tazzina di caffè lo centra in pieno mentre attraversa l'incrocio, una donna dai modi gentili lo accompagna dentro un portone per asciugarsi e il pensionato viene derubato dei risparmi. Non [redacted] più una novità il trucco della macchia sulla camicia per mettere in atto il furto.

E' accaduto [redacted]ncora [redacted] matti[redacted], in via Roma, pieno centro. La vittima è Giuseppe Cardoni, 72 anni, falegname in pensione. Si guarda attorno con aria smarrita. Tira fu[redacted]ri dalla tasca quattro biglietti da centomila: «Vede? Mi sono rimasti solo più questi. Avevo appena prelevato 3 milioni per pagare la bolletta del riscaldamento». «Erano passate da poco le 10 - spiega Cardone - quando sono arrivato al San Paolo di piazza San Carlo. Ho prelevato 3 milioni, tutti biglietti da centomila. Dietro di me c'era altra gente [redacted] coda».

Con molta probabilità, nella fila c'era anche la donna bassa e robusta, vestita di nero, capelli scuri, sui 50-55 anni, che il pensionato incontrerà qualche minuto dopo. Vede il pensionato infilare la mazzetta dei soldi nella tasca esterna del giaccone. Lo segue, insieme ad una complice, per alcuni isolati sotto i portici di via Roma. Poi le due donne entrano in azione all'angolo [redacted] via Monte di Pietà.

«Stavo attraversando quando ho sentito arrivarmi addosso il [redacted]ffè. Mi ha centrato in pieno. La donna vestita di scuro che er[redacted] dietro di me ha detto che lo [redacted] tirato da una finestra». Quindi lo convince ad entrare in [redacted] portineria per farsi pulire gli abiti. Mentre la custode strofina con una spugna, arriva un'altra donna, [redacted] accento spagnolo, capelli rossici, chiede l'orario del dentista, la custode [redacted] distrae, [redacted] dalla tasca del pensionato spariscono i soldi. Poi, quasi contemporaneamente, le due donne spariscono. Giuseppe Cardoni si rimette il giaccone, fruga con la mano, ma dalla tasca escono solo scontrini e i pochi biglietti da 100 mila sfuggiti alla presa.

Giac[redacted]

Continuano le incursioni notturne nell'edificio frequentato da 96 bambini

«Fermate i vandali della scuola»

Insorgono i genitori della materna di corso Ciriè

Escrementi [redacted] una siringa insanguinata. C'è anche questo negli assalti della scuola materna di corso Ciriè. Negli ultimi due mesi le incursioni notturne sono diventate insopportabili. Pazienza il furto di tutto quanto può avere [redacted] valore. Ma non passano gli escrementi lasciati [redacted] lettini, sui banchi né la siringa insanguinata nel bagno degli adulti. I genitori dei 96 bambini hanno scritto per chiedere aiuto alla procura della Repubblica, al sindaco e all'assessore all'Istruzione. E per dare forza alle tante sollecitazioni del direttore che rivendica un sistema che impedisca le intrusioni. Destino comune a tante scuole della città.

Il direttore Bruno Piovano: «A fine settembre abbiamo dovuto chiudere un giorno per consentire la disinfezione dell'Ufficio d'igie[redacted]. E' in quell'occasione che è stata anche rinvenuta [redacted] siringa spor[redacted] di sangue. Poi [redacted] una chiusura il 27 e 28 ottobre perché s[redacted] stati rotti i vetri all'interno ed era pericoloso per i bambini. Per ripulire dagli escrementi abbandonati ovunque».

Ieri i piccoli sono tornati a scuo[redacted] ed è esplosa la protesta dei genitori che chiedono sicurezza. Sospetti? «Chissà - spiega il direttore - forse qualche tossicodipendente. Gli espisodi più gravi avvengono nei week-end, perché i locali [redacted]stano vuoti fino al lunedì mattina». Non è difficile scavalcare la cancellata bassa che protegge l'edificio dalla strada e entrare dalla finestra [redacted] bagno». Gli invasori [redacted] serviti in cucina e hanno rubato anche [redacted] Karaoke.

«L'edilizia scolastica ha provveduto [redacted] fare tutte le riparazioni possibili - spiega Paola Pozzi l'assessore all'Istruzione del Comune -. Occorre invece del tempo per creare delle barriere [redacted] proprie con inferriate a tutte le finestre». C'è [redacted] sogno nel futuro delle scuole: un sistema antifurto collegato [redacted] una centrale di vigilanza che possa intervenire quando segnala presenze notturne. «Stiamo valutando se è fattibile, [redacted] per la realizzazione pratica sia per i costi». [m. val.]

Davanti al Comune

L'alzabandiera [illegible] 4 Novembre

Cerimonia dell'alzabandiera, oggi alle 10, in piazza Palazzo [redacted] Città, in occasione della giornata delle Forze Armate. Interverranno il generale Antonino Tambuzzo, comandante della Regione militare Nord-Ovest, il sindaco Castellani, il vice-sindaco Carpanini, il presidente del Consiglio comunale Marino.

A rendere gli onori ci sarà un reggimento di formazione di alpini, carabinieri, finanzieri, oltre alla fanfara della Brigata alpina Taurinense (gran parte degli alpini sono impegnati nella missione Nato in Bosnia). Alle 11 sarà celebrata la messa alla Gran Madre un suffragio dei caduti; alle 17 ammainabandiera.

CONFAPPI UNICOND FEDERAMMINISTRATORI
FNA Federamministratori
VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO
TEL. 011/5629879 - FAX 5629872
orario segreteria 9,30 - 12 / 15 - 18,30 sabato escluso
AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO
- **Frequenza:** lunedì e giovedì 18.00-22.00
- **Docenti:** professionisti esperti del settore
- **Programma [redacted] corso:**
PARTE GIURIDICA: [redacted] lezione - PARTE PRATICA: 70 ore di lezione.
DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendita.
IMPIANTISTICA: riscaldamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive.
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità di studio - contributi.
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati.
BANCHE: nozioni di matematica finanziaria - mutui bancari - rapporti [redacted] le banche.
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: l'assemblea [redacted] condominio.
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici e nocivi.
PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
CORSO DI INFORMATICA: [redacted] di lezione.
INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - Access - telematica.
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
sede **CONFAPPI** via Montecuccoli 1 - 10121 Torino
Tel. 011-562.98.79 - Fax 562.98.72
Inizio corso presso le nostre [redacted] via Montecuccoli 1 - Torino
LUNEDI' 10 NOVEMBRE '97 ORE 18.00
- Possibilità: BORSE DI STUDIO per coloro che [redacted] in possesso di DIPLOMA DI MATURITA' con votazione superiore ai 50/60.
- Pagamenti rateizzati.
- Ritiro copie programma provvisorio presso le nostre sedi.

asmot
Articoli sanitari ed ospedalieri
La nostra esperienza al vostro servizio.
Dopo oltre 50 anni di attività con il massimo della disponibilità e cortesia.
PROMOZIONE AUTUNNO:
TUTTI GLI APPARECCHI NECESSARI PER PROBLEMI ALLE VIE RESPIRATORIE
ASMOT - Via Nizza n. [redacted] (ang. v[redacted] Thesauro) - 10125 TORINO
Tel. 011 - 658.865 - Fax 6505517

TORINO
Corso Svizzera, 185
Locali uso
UFFICIO
da 127 a 840 mq frazionabili.
Ottimo collegamento con la tangenziale e, nello stesso tempo, vicinanza al centro cittadino.
EDILCASE
SOCIETÀ D[redacted]
TORINO - CORSO MATTEOTTI, 47/F
TEL. 561.35.35
http://www.edilcase.it

LEGGI TRE, PAGHI DUE.
Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere
LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.
PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

Per la pubblicità su LA STAMPA
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611
10126 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11
PK publikompass

Fornitore Ufficiale
SNAI SERVIZI
PUZZLE
JUVECENTUS
LA MOSTRA DEL CENTENARIO
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO
Viale B.Crivelli, 11 (Parco [redacted] Valentino)
31 OTTOBRE 1997 - 18 GENNAIO 1998
Tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.00
venerdì dalle 9.30 alle 23.00
martedì chiusura settimanale
L'in[redacted] della mostra sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca [redacted] Cancro
In collaborazione con
Polti

Nessuna disdetta tra i pazienti prenotati nella camera in funzione alle Molinette

«Ho paura, ma entro»

Con i malati nell'iperbarica

Paura? «Certo, un po' di apprensione c'è. Dopo quello che [redacted] Milano. Ma vede: se non mi sottopongo all'ossigenoterapia [redacted] amputano la gamba sinistra. E allora, meglio farsi passare [redacted] paura». Vincenzo Tasca, 50 anni, abita a Oviglio, nell'Alessandrino. E' uno dei pazienti che ieri sono entrati nella camera iperbarica delle Moli[redacted] per proseguire una terapia cominciata alcune settimane fa. In ospedale si respirava un'aria insolita. A tre giorni dalla tragedia all'Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano [redacted] sei [redacted] di garanzia, [redacted] nessun perché. «Ed è questa - dice Tasca - la [redacted] che mi preoccupa di più: non conoscere le cause dell'incidente».

Alle Molinette, nel reparto [redacted] Anestesia [redacted] Rianimazione della professoressa Rosa Urciuoli, nes[redacted] rinuncia [redacted] entrare nel «polmone», dopo la sciagura [redacted] Milano. L'«effetto Galeazzi» [redacted] ha raggiunto Torino: nessuna prenota[redacted] annullata neppure all'Otip, il centro di via Pola che lavora in convenzione col Cto e che è al centro di un'interpellanza di Rifondazione in Regione («E' un centro accreditato?»).

Niente allarmismi. «Io sono qui per un'ulcera al piede - racconta Giulia Quagliotti -. Secondo me, dopo quanto [redacted] accaduto, possiamo stare ancora più tranquilli: infermieri e pazienti staranno attentissimi alle precauzioni». «E' come quando cade un [redacted] e devi [redacted] - [redacted] Oriano Sgobbi -. Pensi al disastro, ovvio, ma non puoi f[redacted]ti prendere dal terrore». «Anche perché - garantisce la Urciuoli - un tempo le camere iperbariche erano compresse [redacted] ossigeno, mentre oggi [redacted] pressione interna si ottiene con aria e i rischi [redacted] praticamente nulli. Quanto è accaduto a Milano deve [redacted] legato a più cause».

Tutti d'accordo i pazienti entrati ieri nell'iperbarica alle Molinette: «Siamo tranquilli». «Vietato introdurre materiali infiammabili - è scritto all'ingresso della camera -. Vietato introdurre orologi non subacquei, stilografiche, apparecchiature elettriche».

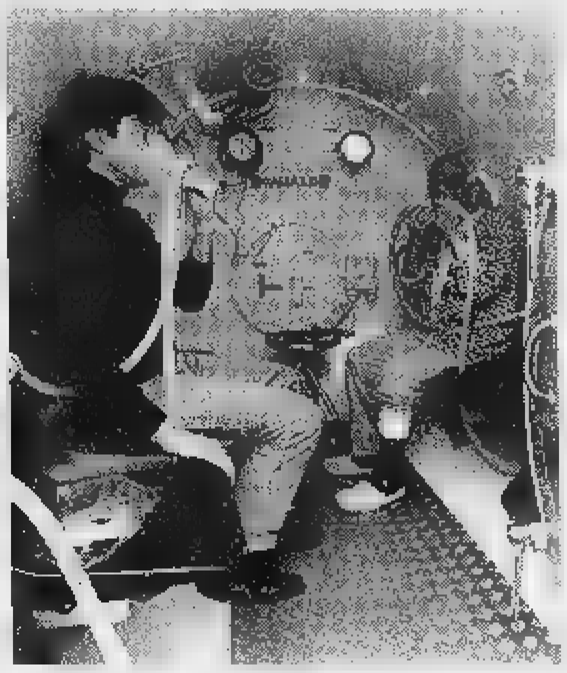
La [redacted] iperbarica alle Molinette è in funzione dal '94 e solo per combinazione [redacted] chiama «Galeazzi» come l'ospedale milanese. Ha salvato parecchie vite, [redacted] la sua media di 30 terapie al giorno. Sabato [redacted] domenica, dopo la tragedia [redacted] Lombardia, ha strappato alla morte otto intossicati da monossido di carbonio. E ieri alle 7, per sicurezza, questo «polmone» [redacted] stato sottoposto a check-up: portato a sei atmosfere per vedere se le valvole d'emergenza entravano in funzione regolarmente.

«La nostra camera iperbarica - conclude la Urcioli - ha [redacted] posti. Diversamente da quella di Milano, [redacted] ha un sistema antincendio automatico. C'è l'estintore all'interno. Forse a Milano bastava chiudere subito l'ossigeno per evitare il rogo. Ma c'era il panico là dentro».

Marco Accossato

Il primario del reparto anestesia e rianimazione delle Molinette, **Rosa Urciuoli** e **Vincenzo Tasca**, che ieri si è sottoposto alla terapia

[redacted]



Due pazienti ieri alla Molinette: l'apparecchio è entrato in funzione nel '94 e ha [redacted] posti: vi si effettuano 30 terapie al giorno

[redacted]

Da Torino un appello: approvare la nuova legge

«Usato anche gli obiettori contro i conflitti sociali»

Il servizio civile e la [redacted] violenza [redacted] strumenti per risolvere i problemi e i conflitti che affliggono la società. E' questa l'idea che parte da Torino [redacted] approda a Napoli, dove a luglio [redacted] intervenuto l'esercito per esigenze di ordine pubblico. Qui 70 obiettori, provenienti da tutta Italia, daranno vita, da domani, al progetto «Lichen», con 4 giorni [redacted] seminari sul futuro dell'obiezione di coscienza. Organizzato dal collettivo obiettori della Gioc, gioventù operaia cristiana, e dalla Caritas di Napoli, è patrocinato dal Comu[redacted] di Torino. Ieri, alla presentazione, il sindaco Castellani ha detto che «c'è chi deve far rispettare le regole, [redacted] istituzioni che devono creare lavoro e chi dà quei valori senza i quali a democrazia appassirebbe». Davide Mattioli, ideatore del progetto: «Il servizio civile è una grande ri[redacted] per risolvere i conflitti in modo non violento, alla radice. Per questo chiedia[redacted] l'approvazione della legge sull'obiezione, e più formazione per gli obiettori, perché ogni anno il loro numero aumenta del 20%».

Si potrà imparare la professione di criminologo

Un corso dell'Università per tanti Sherlock Holmes

Professione criminologo. E' un mestiere richiesto dal nuovo codice di procedura penale e molto diffuso oltre Atlantico, che necessita però di basi solide. Così l'Università di Torino preparerà queste nuove figure. «L'impostazione del corso - spiega il professor Carlo Torre, direttore dell'iniziativa ed uno dei più richiesti medici legali italiani - [redacted] innovativa. E' destinato soltanto ai laureati in Giurisprudenza, che si troveranno di fronte ad argomentazioni tecnico-scientifiche a loro sinora poco note. [redacted] perciò prevista la trattazione preliminare di argomenti base, utili poi alla comprensione delle tematiche più specialistiche, di concreto interesse per chi diventerà magistrato, avvocato, poliziotto, carabiniere». Tra i docenti, il maggiore Luciano Garofano, direttore del Centro Investigazioni Scientifiche dei carabinieri, ed il generale Romano Schiavi della Commissione Esplosivi della Prefettura di Brescia. Il corso dura 13 settimane: iscrizioni (scadono domani) presso la Facoltà di Medicina. [a. con.]

Con l'osservatorio

Dalla Regione nove miliardi anti-Aids

Oltre nove miliardi [redacted] lire sono stati stanziati dalla giunta regionale a favore della campagna per combattere l'Aids. La decisione è stata presa ieri [redacted] proposta dell'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. La novità è rappresentata dall'istituzione dell'Osservatorio edipemiologico regionale della dipendenza [redacted] sostanze presso l'azienda regionale Usl 5 di Collegno. All'Osservatorio [redacted] destinati buona parte dei 450 milioni di stanziamento all'Usl 5 decisi dalla giunta. Spiega l'assessore D'Ambrosio: «L'Osservatorio è fondamentale, perché per la prima volta si sperimenta la possibilità di un lavoro in sinergia tra chi opera quotidianamente accanto ai soggetti [redacted] dipendenza e chi conosce [redacted] metodo per analizzare il feno[redacted] un vantaggio sia per i servizi che per la pianificazione regionale».

Una parte di questi 450 milioni sarà inoltre destinata all'Azienda Usl 15 di Cuneo e verrà impiegata per la diffusione della rivista «Dal Fare al Dire», che si occupa di formazione [redacted] informa[redacted] degli operatori. Centocinquanta milioni, inoltre, sono destinati alla prosecuzione dell'attività dell'ambulatorio di consulenza nutrizionale per soggetti Hiv positivi predisposto dall'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino.

Il resto dello stanziamento, cioè 8 miliardi e 607 milioni, verrà suddiviso tra tutte le aziende sanitarie del Piemonte per l'assistenza domiciliare a soggetti affetti dall'Aids [redacted] patologie correlate. Conclude D'Ambrosio: «I programmi di assistenza domiciliare verrano decisi autonomamente dalle singole Usl in collaborazione con i Servizi territoriali e con [redacted] coordinamento generale dell'assessorato alla Sanità».

[redacted]

IN [redacted]

■ **MOLINETTE.** Preoccupazione, l'altra sera alle Molinette, per la scomparsa dal reparto di Neuropsichiatria di una donna di 70 anni, Santina D'Amico. Racconta la nipote, Clara Pisciotta: «Ci hanno telefonato alle 22, dicendoci che era sparita da un'ora». La donna è stata trovata alle 2 nei sotterranei: «Vagava in stato confusionale», spiega la nipote. Che commenta: «Come è possibile che in reparto lascino uscire i degenti senza controllo?».

■ **SANITA'.** «Libera professione risorsa del servizio pubblico. Opportunità e criteri per [redacted] medico, per il paziente, per l'azienda», è il titolo del convegno che [redacted] tiene domani, dalle 14, nell'aula d'onore del consorzio Usas, via Ventimiglia 115.

■ [redacted] S'intitola «Migrazioni internazionali e diritti di cittadinanza» il dibattito di og[redacted] alle 17 nella Sala Colonne in Municipio. E' il primo appuntamento della serie «Il mondo tra unificazione e frammentazione»: introduce Alfonso Iozzo, presidente del Movimento federalista europeo.

■ **UNITRE.** Alle 16, Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71 A), conferenza inaugurale dell'Università della Terza Età. L'onorevole Giulio Andreotti parlerà di «Una vita in Parlamento».

■ [redacted] Alle 20.15, all'hotel Royal di corso Regina Margherita, convegno sulle «Reazioni psicologiche alla minora[redacted]e visiva. Il sostegno al portatore di handicap e alla sua famiglia». Interviene la dottoressa Stefania Zurletti, psicologa al Mariziano.

■ [redacted] «La ristrutturazione della rete di carburanti deve avvenire nel modo [redacted] traumatico possibile, con chiusure graduali». Lo chiede la Faib, federazione dei benzinai, al senatore Tapparo, componente della commissione parlamentare che [redacted] occupa del decreto di riorganizzazione dei distributori.

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato 8 e domenica [redacted] novembre presso la Rete di Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo presenti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina sportiva. Non mancate [redacted] un grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINE AUTORIZZATE:

ARAUTO TORINO - Via [redacted], 4 - Tel. (011) 2730579
AUTOAPOLLO [redacted] - Via Giachino, 70 - Tel. (011) 290489
AUTOBARGE TORINO - Via Barge, 3 - Tel. (011) 4471388
AUTOBIEMME TORINO - Corso Francia, 97 - Tel. (011) 4111497
AUTOLEVANNA TORINO - Via Levanna, 5 - Tel. (011) 7714538
AUTO MORGARI TORINO - Via Ribet, 10 - Tel. (011)6687290
AUTORIMESSA CESARE AUGUSTO TORINO - Via Poggio, 4 - Tel. (011) 201000
BACCHINI TORINO - Corso G. Ferraris, 104 - Tel. (011) 596160
C.I.MA.T. TORINO - Via Nizza, 31 - [redacted] (011) 6693118
[redacted] TORINO (TO) - Corso Chieti, 30 - Tel. (011) 883709
D'AMORE ANTONIO TORINO - Via [redacted] Invernizio, 34/A Tel. (011) 611410
FELETTO TORINO - Via Feletto, 54 - Tel. (011) 2487387
LAMPO [redacted] - Via C. Piazzi, 46 - Tel. (011) [redacted]
LO FORTE TORINO - Via Ventimiglia, 76/78 - Tel. (011) 673839
PAGANOTTO ADRIANO TORINO - Via P. Fodi, 35 - Tel. (011) 3190424
RIZZI TORINO - Via Barbaresco, 3/5 - Tel. (011) 6670509
ALFA CAR ORBASSANO (TO) - Strada Rivalta, 73 Tel. (011) 9034706
[redacted] ACCOMASSO CIRIE' (TO) - Via Robassomero, 57 - Tel. (011) 9214528
AUTORIPARAZIONI DI CINQUE A. [redacted] AUDO GIANOTTI P. RIVAROLO CANAVESE [redacted] C.so Re Arduino, [redacted] (0124) 25603-27713
BECCARIA FRANCO BIBIANA (TO) - Via Montenero, 11 - Tel. (0121) 55874
BERTOLINO [redacted] (TO) - Via Cavour, 40 - [redacted] (015) 711351
[redacted] AUTO RIVOLI (TO) - Corso Francia, 221 - Tel. (011) 9575700
C/B CARMAGNOLA (TO) - Via Poirino, 71/73 Tel. (011) 9722505
CARE 2 BORGARO TORINESE (TO) - Strada Lanzo, 179 [redacted] (011) 4702539
CANDIOLO AUTORIPARAZIONI [redacted] - Via Pinerolo, 89 - Tel. (011) 9625754
COSTANZO GIACOMO CALUSO (TO) - Via Maresciallo Brissac, 24 Tel. (011) 9833023
DI.BI.CAR. VOLVERA (TO) - Via Statuto, 8 - Tel. (011) 9850015
F.LLI AVATANEO POIRINO (TO) - Strada Savona, 3 bis - Tel. (011) 9450408
[redacted] MOTORS CHIERI (TO) - Strada Cambiano, 17 - [redacted] (011) 9478266
LOMBARDO [redacted] (TO) - Via Moiano, 31 - Tel. (0121) 72581
ORA MATHI (TO) - Via Circonvallazione, 38 - Tel. (011) 9268697
PERRACCHIONE ROCCA CANAVESE (TO) - Via Barbania, 133 [redacted] (011) 9240243
[redacted] PIPPO [redacted] (TO) - Via Fabrica da Fer, 12 Tel. (0122) 647354
STIEVANO SANT'AMBROGIO DI TORINO (TO) - Corso Moncenisio, 100 Tel. (011) 939269

CARROZZERIE AUTORIZZATE:

AUTOSTIL TORINO - Via Bologna, 93 - Tel. [redacted]1) 852533
BERRO & CAUSIN [redacted] - Via Reiss Romoli, 144 - Tel. (011) 2202703
CORAL TORINO - Via Mombarcaro, 92 - Tel. (011) 354588
FRANCO & C. [redacted] - Via Tolmino, [redacted] - Tel. (011) 338585
MACALI ISIDORO TORINO - Via Orbetello, 114 - Tel. (011) 258544
ITALIA 61 TORINO - Via Barbaresco, [redacted] - Tel. (011) 6963838
[redacted] TORINO - [redacted] Botticelli, [redacted] - Tel. (011) 2053920
SPLENDOR TORINO - Corso Brianza, 24 - Tel. (011) 8994333
VERONESE [redacted] - Via Fiesole, 4 - Tel. (011) 730404
[redacted] MONCALIERI (TO) - Strada Carignano, 46/3 Tel. (011) 641676
[redacted] VOLPIANO (TO) - Via Molino, 51 Tel. (011) 9882391

Calcio dilettanti: le squadre più importanti protagoniste del mercato di riparazione

Piobesi, la rivoluzione parte da Mosso

Pinerolo e Moncalieri puntano sui giovani

Se l'ultimo mercato estivo dei dilettanti aveva visto nelle rose [redacted] alcune squadre vere e proprie rivoluzioni in vista della nuova stagione, il calciomercato di riparazione che si [redacted] aperto ieri e che proseguirà al Rivoli Hotel nelle serate di oggi, giovedì e venerdì, promette sorprese a non finire. E a muo[redacted] sono soprattutto le società torinesi più blasonate

La rivoluzione più clamorosa è senza dubbio quella del Piobesi che, ripescato in Eccellenza, ha immediatamente compreso la difficoltà del girone B: dopo otto giornate i gialloblù [redacted] ultimi in classifica con un solo punto all'attivo, [redacted] reti fatte e diciassette subite Qualche giornata or sono è partita pertanto la ristrutturazione in panchina, al posto di Zanelli, l'esperto in salvezze Beppe Mosso, strategie societarie mutate a trecentosessanta gradi con dieci giocatori messi fuori rosa per far spazio a nuovi arrivi e a qualche giovane da valorizzare. Sul piede di partenza quindi sono [redacted] punta Leonardi, l'altro [redacted] Moretti che, nonostante [redacted] doppietta di domenica contro gli ex compagni del Chieri, probabilmente si accaserà a Rivoli a buona parte del reparto di centrocampo Perlo torna alla Nazzolese, mentre Faccia e Viale sono liberi di trovarsi un'altra sistemazione. Partirà anche [redacted] portiere Evangelista mentre [redacted] terzino Bolzan sembra prossimo ad accasarsi con il Giaveno Coazze

Spiega il ds del Piobesi, Nerio Usan: «In accordo con il tecnico stiamo tentando di rifondare la squadra per uscire da questa situazione negativa Anche perché prima dell'inizio del campionato abbiamo anche perso per motivi di lavoro due pedine importanti come Mazzini e Dal Nero».

Intanto, [redacted] nuovo Piobesi sta prendendo lentamente corpo con l'importante innesto dell'esperto Formato, proveniente dal Moncalieri, che Mosso conosce bene per averlo allenato per due stagioni nel Cnd Quasi fatta anche per gli acquisti del centrocampista Rizzo dalla Sangiustese e della punta Masante dal Mathi. Per completa[redacted] l'ultimo tassello dopo la promo[redacted] in prima squadra dei giovani juniores Alberti, Pastore e Sepe, manca ancora un portiere che potrebbe essere Biasi dell'Ivrea e Lanfranco della Carmagnolese.

Il Pinerolo punta su alcuni elementi giovani, ma che hanno già fatto esperienza in queste prime giornate di campionato, come l'ormai collaudato Pairetto e i positivi Lazzaro, Schiavello e Ussei A centrocampo, a risolvere i problemi, è arrivato Testa dalla Pro Vercelli che in fase offensiva supporterà Andrea Barison, l'acquisto dell'ultima ora proveniente dal Moncalieri dove era chiuso da De Riggi. I biancoblù cercano ancora sul mercato un centrocampista difensivo.

Il Moncalieri, persi Barison e Formato, [redacted] si scoraggia assolutamente e il presidente Aghemo regala al neoallenatore Franco Ermini quello che si augura [redacted] l'uomo giusto per far coppia in avanti con De Riggi. Si tratta del ventitreenne Coscia, cresciuto nelle giovanili della Salernitana e passato attraverso le esperienze di Messina e Caltagirone nel Cnd. [redacted] le sorprese non [redacted] finite: in settimana proverà anche un laterale sinistro che ha già giocato in questa stagione due partite in serie C1 con il Palermo.

[redacted] Accosato

Beppe Mosso, uno [redacted] tecnici più esperti del Campionato dilettanti, è [redacted] chiamato in panchina dal Piobesi (ultimo [redacted] un punto) per tentare [redacted] rimonta

Pesi: la Picat Re tricolore di alzata

Laura, muscoli ma da top model

Che pazzeschi muscoli avrà mai, una donna che fa sollevamento pesi ed è pure campionessa italiana di alzate di potenza? Risposta: tonici, elastici, niente a che vedere [redacted] l'omino Michelin Parola, e soprattutto corpo, [redacted] Laura Picat Re, atleta trentaduenne del Gym Club Ciriè con un passato da calciatrice, ex azzurra di pesi, fresca di tricolore nella specialità distensione-resistenza su panca. Sul [redacted] fisico non c'è traccia di cellulite e neppure di quei mostruosi gonfiori che caratterizza[redacted] le culturiste americane.

«E' piuttosto difficile far accettare, alla gente che non [redacted] questo sport, l'idea che non siamo dei vitelli gonfiati - dice l'esuberante Laura - e soprattutto che facendo pesistica in maniera agonistica non si perde la propria femminilità Io sono un esempio valido, cinque-sei anni fa non ero così soda e flessuosa.

In gara Laura Picat Re ha sollevato 44 volte in pochi secondi un bilanciere di 30 chili stabilendo il record italiano di specialità. La disciplina di distensione non [redacted] ancora olimpica, ma al momento non [redacted] questo il suo cruccio maggiore. «Mi ha talmente entusiasmato questa disciplina che sono diventata allenatrice - spiega - Il mio traguardo è gareggiare fino a 35 anni e poi prendere il grado di istruttore. Vorrei convincere [redacted] donne, anche sensibili alla linea, a dedicarsi alla pesistica che è [redacted] forza, ma anche velocità d'esecuzione, tecnica [redacted] elasticità».

Dopo il trionfo agli Italiani e il bronzo in Coppa Italia, Laura affronta in questo fine settimana un altro pesante impegno gli Assoluti di pesistica olimpica a Bari. «Mi piacerebbe arrivare sul podio, anche se so benissimo la lotta che mi aspetta. Soprattutto con le avversarie più giovani». [s. gar.]

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

[redacted]

Torneo La Mole (Camp piemontesi indoor 18 m.). 23° Torneo La Mole, Torino (Compagnia Arcieri Alpignano). Vincitori assoluti, Stile Olimpico masch. A Alciati (Astarco At); S.O. femm.: M.G. Provera (Arcieri Al); Compound [redacted]h A. Tosco (Arca Alpignano); Comp femm F. Scarzella (Arcieri Iuvenilia To) *Classifiche* Divisione olimpica, seniores masch 1. F. Panico (Arcieri Città della Paglia, Valmadonna Al); 2. G Soldà (Arcieri De) Gufo, Moncalieri); 3. [redacted] Cortello (Arcieri Al) Seniores femm 1 M.G Provera (Arcieri Al); 2 T Brandino (Arcieri Del Gufo, Moncalieri); [redacted] A Lenti (Carf-Arcieri Delle Alpi, To) Juniores masch.: 1 A Alciati (Astarco); 2. M. Munari (Arcieri Valle Susa, Borgone); 3 L. Braida (Arcieri Valle Susa) Juniores femm.: 1 V Pinna (Gruppo Arcieri Marengo, S. Giuliano Nuovo) Veterani masch.: 1. F. Papero (Arcieri Biella); [redacted] L Cavanna (Carf-Arcieri delle Alpi); 3 L Ongaro (Arcieri Del Gufo). Veterani femm.: P Biasioli (Arca Alpignano). Allievi masch.: 1. A Zorzetto (G A Marengo); 2. E Chiodin (G.A Marengo); 3 D Stabia (Arcieri Valle Susa). Allievi femm 1. F. [redacted] (Arcieri Cn); [redacted] F Fabruzzo (Juvenilia); S. Einaudi (Arcieri Cn). Ragazzi masch. 1 D D'Agostino (Juvenilia); 2 F. Sordello (Arcieri Cn); 3 S Gallo (Arcieri Valle Susa). Ragazzi femm 1. C Boero (Iuvenilia); 2. E. Paciello (Arca Alpignano); 3 E. Fontana (Arcieri Valle Susa) Giovanissimi masch. 1 S. Meinardi (Iuvenilia); 2 E. Morano (Arca Alpignano); 3 F Ettorre (Arcieri Cn). Giovanissimi femm.: 1 F. Gambino (Astarco) Divisione Arco Nudo, seniores masch.: 1 R. Ripoli (Carf.-Arcieri Delle Alpi); 2. G Beccati (Arcieri Tuc-Un Strambino); U. De Agazio (Tuc. Un). Seniores femm 1 A Andreais (Arcieri Tir a la Mira Giaveno). M Cibin (Tuc. Un) pari punti. Veterani masch 1 G Sellero (Arcieri Pino T.se) Juniores masch.: 1 V Ripoli (Carf.-Arcieri Delle Alpi); 2. I. Favro (Valle Susa). Compound, seniores masch 1 A Tosco (Arca, Alpignano); 2 G Gastaldo (A. S. Arcieri Clarascum, Fossano); 3 V. Giampolillo (Pino T.se). Seniores femm.: 1 P Roero (Sentiero Selvaggio, Rivodora Baldissero); [redacted] S Caucino (Carf-Arcieri Alpi); 3. S Sambin (Sentiero Selvaggio) Juniores masch 1 L Di Michele (Clarascum), 2 [redacted] Fissore (Clarascum); [redacted] A Monni (Iuvenilia) Juniores femm 1 [redacted] Scarzella (Iuvenilia); 2 S Veronese (Arcieri Marengo); 3 [redacted] Rapetti (Iuvenilia). Veterani masch. 1. F Fissore (Clarascum), 2. L Maddalero (Sentiero Selvaggio); 3. G Piantino (Arcieri Bi). Veterani femm. 1 [redacted] Silvana Bovero (Arcieri Dora Ozegna Canavese) Regionale squadre olimpiche 1 Carf-Arcieri Delle Alpi, Torino (Botto, Schianchi, Bianchi) Regionale squadre compound. 1. A.S Arcieri Clarascum, Fossano (Gastaldo, Di Michele, Fissore).

[redacted]

Serie C femminile (2ª giornata) *Girone A:* Casale-Zucca Vc 63-69; Vco-Zst Biella 43-48 (Massarelli 24, Martinetti 12); Grugliasco-Gonzaga 49-66. Issa No-Michelin To 53-30. Classifica Zst, Zucca 4; Gonzaga, Issa, Casale, Michelin 2; Vco, Grugliasco [redacted] *Girone B:* Moncalieri-Chieri 54-26 (Genta 16, Marchello 6). Energia To-Kolbe To 74-52; Cuneo-Junior To 47-43; Gandhi '77 To-Brabasket 81-57 (Dalla Pozza 17, Milanesio 20). Classifica: Gandhi, Moncalieri, Cuneo 4; Junior, Energia 2; Kolbe, Chieri, Bra 0

Serie [redacted] maschile (4ª giornata) *Girone A:* Cuneo-Edilgas Alpignano 74-50; Moretta-Progetto Beinaschese 86-74; Asti '86-Atlavir Rivalta 75-73; Pinerolo '87-Ags 222 Torino 82-59 (Tosini 15, Al. Rossi 16); Michelin Torino-Susasport 84-80 (Angelin 16, Saccomani 20); SaFa Chieri-38 Grugliasco rinv.. Custom Leumann-Kappadue To 133-42 (Virginio 30, Ambrosino 12); Tecnocar Kolbe To-Borsi Ca[redacted] 93-67 (Oberto 34, Cora 23). Classifica: Cuneo, Pinerolo, Tecnocar 8, Atlavir, 3R, Leumann, Ceva, Edilgas, Moretta, Progetto 4; Ags, Asti, Michelin, Susa 2; Chieri, Kappadue 0 Ags, Chieri, 3R e Michelin una gara in meno *Girone* [redacted] Executive Biella-Frogs Vc 74-82; AS Casale-Tlb Pino Torinese 91-71; Gattinara-Trecate 54-68 (Primo 13, Signorelli 16); Dravelli-Kairos Chivasso 61-73. Asso di Picche Casale-Castelnuovo 62-79, Cigliano-Montalto Dora 59-52 (Maggini 19, Casanova 13); Veloces Vc-Druentina 83-87; Novi-Novara Nord 58-68. Classifica: Casale, Cigliano, Castelnuovo, Executive, Frogs, Druentina, Novara, Trecate 6; Kairos 4; Veloces, Asso, Gattinara, Novi, Montalto, Tlb 2; Dravelli 0

Cadetti Eccellenza maschile (2ª giornata). *Girone A:* Kappa To-Cus To 64-81. Marco Trapella Studio To-Moncalieri 62-74 (Saglia 22, Giacchino 23); Ipsa Collegno-CRF Fossano 98-82 (Brizzi 26, Rocca 15) Classifica Cus, Ipsa 4; Kappa, Moncalieri 2; Mts, Fossano 0 *Girone B:* Verbania-Casale 84-82; Novara-Borgomanero 73-77; Valenza-Farbotex Biella 85-75 (Sacco 32, Roma 16) Classifica: Valenza, Verbania 4; Borgomanero, Biella 2; Casale, Novara 0.

[redacted]

Torneo Open (Centro Bowling Deagostini). 1. Nicolò Pattavino (New Bowling To) 1365; 2. F Viglione (Deagostini) 1276; 3 A Navarra (Bowling Team To) 1234; 4. C. Fallarini (New Star) 1218; 5. M. Baviello (Bowling Team To) 1214. 6. S. Carbone (Bowling Team To) 1202; 7. G. Perez (New Bowling To) 1189; 8. G. Licciarello (New Star) 1182.

[redacted]

Serie A (8ª giornata) Lazio-Torino 7-4; Afragola-Augusta 2-2. Angolana-Roma 1-0, Padova-Pomezia 1-1, Ficuzza-Chieti 5-4; Jesina-Palmanova 2-6, Milano-Bnl 3-3, Prato-Paler[redacted] 4-3, Reggio-Calabria-Genzano 4-2 *Classifica:* Bnl, Milano 22, Torino 18; Chieti, Augusta 14.

Coppa Piemonte. Girone qualificazione: Club 5 Biella-Polizia Stato 2-0 (tav.); Polizia Stato-Fodisa 2-4; Fodisa-Club 5 Biella 3-6. Qualificata Club 5 Biella Ottavi [redacted] finale: Kickers-Progetto & Capricciosa 4-4 (qual. Progetto), TC Monviso-Pasta 3-3 (Pasta); Moncalieri '84-Guide Azzurre 6-7 (Guide Azzurre); Antares-Viu 1-1 (Viù); Piccardo-Starfive 5-5 (Starfive); Ass To 5-Ros.Ma 5-6 (Ros.Ma); Villar Perosa-Sporting Rivoli 1-2 (Rivoli).

Eccellenza (5ª giornata) *Girone A.* Albese-Progetto & Capricciosa 1-3; HG Torino-Fapa 6-2; Pralfo 1-Bubalo '92 5-4; Ros.Ma-Asa Football 5-2; Gabetto-Velopak 9-3; Agnelli-Starfive 1-13. *Gir. B:* D. Bosco Nichelino-To Avis 7-11); G. Azzurre-Eridania 7-5, Pasta-Torino Atl. 5-6; Polizia Stato-Les Clochardes 4-1; Sporting Rivoli-Club [redacted] Biella 3-6

Regionale. *Girone A:* Bar Charlot-Ruc. Auto 5-9; Telecom-Francis Football Club 8-4; Gastronomia Pia-Pegaso To 9-0; Immobiliare Vianelli-Europa 91 5-6; Info Service-Moncalieri '84 2-6; Viù-Continente 5-3 *Girone B:* Abac Lanzo-Torino 6-2; Kickers-Monasterolo 6-0; O'Scarrafone-Castello 3-1; River Mosso-Liverpo 2-1; Rollieres-Sverige 13-1; Mappano-International np *Girone C:* Audace-Joker 14-2; Bafana Bafana-Rivalta 8-13, Collegno-To Calcetto 2-3. Piccardo-Cis 11-2. Friends-AutoRenato 6-5; R Borgo-Tc Monviso 0-10. *Girone D:* Microasa-Poligru 5-5; Roreto-Santacruz 0-5; Rosta-Givolettese 4-6; [redacted] Giacomo-Rapisarda 11-3, Sporting To-M. Dorigo Rosta 5-5, Villar Perosa-I Bassotti 6-5.

CALCIO

Seconda categoria (7ª giornata). *Girone F:* Pianese-Salessa 1-0. Giov Nolese-R Malanghero 3-5; Leinì-Ardor S.Francesco 5-1; Pool Sport S.Francesco-Sud Est Chivasso 1-2; Brandizzo-Esperanza 0-2; Mappanese-A. Canavese 1-6; V Favria-Rivarossese 2-0. *Classifica:* V Favria 17; Salassa, A Canavese, Sud Est Chivasso 14; R. Malanghero 11; Leinì, Mappanese 9; Pool Sport S.Francesco, Brandizzo, Pianese 8; Rivarossese, Ardor S.Francesco 6; Esperanza 91 4, Gioventù Nolese 3. *Girone G:* Villarbasse-Caselette 2-0; Tetti Francesi-Pro Collegno 1-0, Valledora-R. Viro 2-3; B. Lesna-Susa 1-0. Bruinese-Ranger's Matteotti 3-3; Caprie Villaralmese-S.Remo 72 0-1; Bussoleno-B. Paradiso 1-1. *Classifica:* S.Remo 72, Bruinese 13; R. Viro 12; B. Lesna, Tetti Francesi 11, Villarbasse 10, Ranger's Matteotti, B. Paradiso, Susa, Caprie Villaralmese 9; P. Collegno, Valledora 7; Caselette, Bussoleno [redacted] *Girone H:* Rebaudengo-Ivest 2-1; Rapid-Le Maddalene 3-2; Atl. Alpi-Michelin 2-1; Salus-Sciolze 1-1; Eureka-Cbs 3-1; Barcanova-Oltrepò S.Mauro 1-0. Orione Vallette-Castelnuovo 2-1. *Classifica:* Eureka 17; Oltrepò S.Mauro 16; Salus, Rapid 14; Barcanova 11; Atl. Alpi, Orione Vallette 10; Rebaudengo [redacted]: Cbs 7; Le Maddalene, Castelnuovo, Ivest 5; Sciolze, Michelin 4. *Girone I:* Cit Turin-Ardor 4-2; Pertusa-S.Donato 4-1; Vanchiglietta-Gratin Pitagora 2-1; Excelsius-To Sporting Mazzola 4-2; Gabetto R. Picco-R. Moncalieri 1-4; Parella-R. Ventimiglia 0-0; Tetti Piatti-B. Nuovo 2-2 *Classifica:* Excelsius 19, R. Ventimiglia, S.Donato, R. Moncalieri, Cit Turin 12; Tetti Piatti 11; To Sporting Mazzola, Vanchiglietta 10; Ardor, B. Nuovo, Pertusa 8; Parella 7; Gratin Pitagora 4, Gabetto R. Picco 2. *Girone L:* Santenese-S.Luigi Santena 0-0; Bagnolo-Vigone 92 2-0; R. Pinerolo-Piossasco 0-1; Vallere-Saturnio 4-1; Borgaretto-Perosa 4-1; Volvera-Cantalupa 3-1; A. Piossasco-B. S.Pietro 2-1. *Classifica:* Piossasco 17; Vallere 14; Saturnio, Real Pinerolo, Borgaretto, Santenese 11; Cantalupa, Perosa 9; [redacted] S.Pietro, A. Piossasco 7; S.Luigi Santena, Volvera, Bagnolo 6, Vigone 92 5. *Gir. M:* Caramagnese-Moretta 1-0; Ceresole-Castagnole 1-0; Gallo-Montatese 1-3, Isola-Pancalieri 1-1; Roero-Koala 0-1; Savigliano 81-Roretese 0-0; Usaf Favari-Cervere 1-2. *Class.:* Koala 17; Savigliano 81 16; Caramagnese 13; Pancalieri 12; Montatese, Ceresola 11; Castagnole, Cervere 10; Roero 9; Isola 7; Roretese 6; Moretta 5; Usaf Favari 4; Gallo 1.

[redacted]

Coppa d'inverno per Elite-Under 23 a Biassono (Milano): 1. Rastelli (Sintofarm-Tolotti), 9. Tonetti (Brunero Bongioanni Boeris).

CICLOCROSS

Trofeo Fumagalli (1ª prova Trofeo Lombardia) a Molteno (Lecco) Categoria Under 23: 1. Angelo Cubello (Pedale Chiarese), [redacted] 1. Favaro (STM Corse).

[redacted]

Interregionale F3-F4 d'ostacoli più dressage a Vische (Circolo Ippico Il Ciliegio). *Vincitori* C3 2° grado: A. Barrovecchio (Marissa); C3 1° grado: C. Longo (Dewa); C2 V. De Joannes (Asterlec); C1: F Sella (Fan Fan); A2 Pony L Fabbian; A2 Precis.: ex aequo I. Serena, [redacted] Colombo, S. Van Essen, A. Di Staso, B. Piva, C. Notti, A. Chiura, M. Lorenzetti; A2 Equit.. M Lorenzetti; A3 Pony: L. Bommino; A3 Equit.. G. Falco, A3 Precis [redacted] aequo L. Fontana, C Plebani; F. Feo. Dressage, ripresa [redacted] 103 M L Lancia (Ghibli); E 203: F. Dealessi (Benjeur), E 205: ex aequo E. Cola (Ekado), S. Trentaz (Hot Line).

GOLF

Coppa Famiglia a Fiano (Torino). Coniugi e Parenti. Netto. 1. C. e L. Mussa 42; [redacted] A. e G. Brignone 41. Coniugi: 1. L. e T. Trivero 41. Parenti: 1. M. e G. Garbaccio [redacted] Seniores 1. L. e F. Colonna 39; 2. M.V. e [redacted] Bozzalla 39. Genitori e Fratelli. Netto: 1 M.A e E. Pavesio 40; 2. L. e S Ferrero [redacted] Genitori 1. L. e F. Calvo 39. Fratelli. 1 M. e M.T. Buffa 39.

Coppa Famiglia e Amici ad Avigliana (La Fronde). Famiglia 1ª cat.: 1. G. e S. Rossi 40; 2. A. e G. Legnani 38. 2ª cat.: 1. Morisasco-Morgno [redacted] 2. De Grandi-Taverna 36. Amici: 1 Gay-Graffi 42; 2 Cappabianca-Bottalo 40.

Coppa Fattoria La Margherita a Carmagnola (I Girasoli) Netto 1 Sabbioni-Piana 68; 2. Venco-Cibrario 64; 3. Vassallo-Miccoli 63. Mista: 1. Bondi-Sicoli 60.

Coppa Le Meridien a Vinovo. Lordo: 1. A. Piglia 31. Netto 1ª cat.: 1. C. Mazzucco 37; 2. G.F. Piga 35. 2ª cat : 1. G. Garola 42, 2. A Ferrero 42; 3ª cat.: 1. F. D'Alessandro 45; 2. B. Castellucci 45. 1 Signore: A. Olivieri 37, 1. Senior S Mottura 37. 1. Dirgolf: Molinari 37.

Coppa Famiglia a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: 1. G. e F. Bertoldi 12. Netto: 1. A. e E. Boggio 32; 2. F. e M. Battaglia 32. Amici: 1. P. Girondi-B. Catino 34.

HOCKEY GHIACCIO

Serie B (3ª giornata): Orsi Varese-Valpellice 2-8 (Berti, Bassoli 2; Sbicego; Doglio; Toffanello; Orsina) *Classifica:* Falchi Boscochiesanuova, Como, Valpellice 9; Bergamo 4; Chiavenna 3; Varese 2; Civetta, Lariana 0.

[redacted]

Serie C (2ª giornata). *Maschile. Girone A:* Palmar To-Bressano Villanova 3-1; Santhià-Pantamania Beinasco 3-1; S. Parella To-Condove 2-3, Polimatica Chieri-Savigliano 1-3, Saluggia-Villar Perosa 0-3; Trisfera Rivalta-Meneghetti To 1-3; Valli Lanzo Ciriè-Annibale Racconigi 3-1. *Classifica:* Palmar, Villar Perosa, Savigliano, Condove 4; Bressano, Santhià, Annibale, Pantamania, Meneghetti, Valli Lanzo 2; Parella, Polimatica, Trisfera, Saluggia 0. *Girone B:* Altea Borgomanero-Volpianese 2-3; Mangiaben At-Giletti Valdengo 0-3; Ice Box Casale-Chivasso 2-3; Strambino-Ovada 1-3. Altiora Vb-Alessandria 2-3. Olimpia Ao-La Salle To 3-0; Erbaluce Caluso-Biella 1-3. *Classifica:* Giletti, Biella, Chivasso, Ovada 4; Olimpia, Alessandria, Caluso, La Salle, Volpianese 2; Altea, Altiora, Mangiaben, Ice Box, Strambino 0. *Femminile. Girone A* Collegno-Carignano 3-0; Arabes Fossano-Top Gym Bruzolo 2-3; Villanova-Dinamica Fiat Rivoli 2-3; Credito Coop 95 Caraglio-Ovada 2-3; Scolastica Carmagnola-Chiu[redacted] Pesio 2-3. Package Futura At-Asti 3-1; Ibiesse Ivrea-Security Rivarolo 3-1 *Classifica* Ibiesse, Collegno, Futura, Rivoli, Ovada 4; Credito Coop, Security, Top Gym, Chiusa Pesio 2; Villanova, Arabes, Asti, Scolastica, Carignano 0 *Girone B* Moncalieri-Lilliput Settimo 3-0; Aurora Venaria-Castellettese 3-0; Coretta Oleggio-Avis Cafasse rinv; Novi-Altiore Vb 0-3; K2 To-De Tommasi Chieri 0-3; Team Torino-Vela Al 2-3; Candelo-Borgoma[redacted] 3-2. *Classifica:* Venaria, De Tommasi, Vela 4; Cafasse, Moncalieri, Borgomanero, Lilliput, Altiora, Castellettese, Candelo 2; Coretta, Team Torino, Novi, K2 0.

Serie [redacted] (2ª giornata). *Maschile. Girone A:* S.Giak To-Novi 3-1; Musinè Pianezza-Crusinallo 3-1; Sandoli Borgo Vc-Pavic Romagnano 1-3; Bruzolo-Ossola rinv.; Novara-Acqui 3-2, Trecate-Scurato [redacted] 2-3. *Classifica:* Novara, Scurato, Musinè 4; Ossola, Acqui, Pavic, Crusinallo, S.Giak 2; Trecate, Bruzolo, Borgo Vc, Novi [redacted] *Girone* [redacted] Scavino Mondovì-Olmo '84 1-3; Gaglianico-Chatillon 1-3; Micon Corio-Diplo Poveragno 1-3. Acli Ao-Grande Asti 1-3; Grinzane-Tigers Rivarolo 3-2; Colle Ito Castelnuovo-Arti [redacted] Mestieri Cascine Vica 3-1 *Classifica:* Chatillon, Diplo, Olmo '84 4; Tigers, Corio, Arti & Mestieri, Grinzane, Colle Ito, Grande Asti 2; Scavino, Acli, Gaglianico [redacted] *Femminile. Girone A:* Spendibene Casale-Bodrero Busca 0-3; Croce Valentino To-Gaglianico 3-2; Dim S. Secondo-Valsusa Condove 3-0; Derthona-Mondovì 0-3; Piossasco-Villar Perosa Tiziana 2-3, La Folgore S. Mauro-La Salle To 3-0; Raffles Settimo-Volvera 3-0. *Classifica:* Dim, Mondovì, Bodrero, Villar Perosa 4; Gaglianico, Piossasco, La Folgore, Raffles, La Salle, Valentino 2; Spendibene, Derthona, Valsusa, Volvera 0. *Girone B:* Brandizzo-Trecate 3-0; Office Valanza-Arona 3-0. Omegna-Fortitudo Occimiano 3-1; Occhieppese-Galliate 0-3; Villanova-Sanmartinese rinv.; Casale-Splendor Cossato 3-0; Musinè Pianezza-Borgomanero 3-1. *Classifica:* Brandizzo, Musinè, Galliate, Omegna, Casale 4; Villanova, Blindo Office, Arona 2; Sanmartinese, Borgomanero, Fortitudo, Splendor, Trecate, Occhieppese 0. *Girone C:* Fenis-2D Venaria 3-2; Meneghetti To-Cogne 3-1; Torino-Montalto Dora 3-0; Caselle-Lions Chieri 2-3; Mokaor Vc-Asti 3-0; Cavour-Supersconto S. Damiano 3-1; Cambianese-2D Lingotto To 3-0. *Classifica:* Mokaor, Cavour, Fenis, Lions 4; Cambianese, Meneghetti, 2D Venaria, Torino, Cogne, 2D Lingotto 2; Caselle, Supersconto, Montalto, Asti 0.

1ª Divisione (1ª giornata). *Maschile. Girone A:* Borgofranco-New York Ciriè 3-2; Accosato Carmagnola-Chivasso 3-1; Gassino-Pianezza 1-3; Nichelino-Sportidea To 3-1; K2 To-S.Anna Pescatori San Mauro 3-0; Lasalliano To-Palmar S.Paolo To 3-2. *Girone B:* Parella To-Meneghetti To 1-3; Free Avigliana-Pino T.se 3-1. S. Paolo To-Nuncas Polimatica Chieri 0-3; Kappa Cus To-San Mauro 3-2; K. Pinerolo-Stella Rivoli 2-3, La Salle To-B.ta Paradiso Collegno 3-1. *Femminile Girone A:* Pianezza-Santena 3-1; B.ta Paradiso Collegno-De Tommasi Chieri 3-0; Team To-Erbaluce Caluso 1-3; Antares Pinerolo-Moncalieri 3-0; Apera Grugliasco-Perosa 0-3, Airasca-Alpignano 1-3. *Girone B:* Ars Strambino-S. Grato S. Francesco al Campo 3-1; Rivarolo-Parella To 3-0; Bruinese-S. Paolo To 3-1, Giaveno-Venaria 3-0. La Bussola Beinasco-Reba To 3-0; Lilliput Settimo-Trisfera Rivalta 3-1. *Girone C:* Lero Chieri-Pap S. Maurizio 0-3; Almese-Dopo Lavoro To 0-3; Argo Grugliasco-Tonengo 0-3; Valsusa-K2 To 3-0; Carrara To-Leinì 2-3; Polimatica Chieri-Poirino 1-3.

2ª divisione (1ª giornata). *Maschile. Girone A:* Polimatica [redacted] Paolo-Villafranca 2-3; Montanaro-Mondoerre 0-3, Sagittario-S. Giorgio Chieri 2-3; Stilcar-Voluntas 3-0. Nova Siria-Pinerolo 3-2; Bardonecchia-Caselle 3-2. *Girone B:* Erbaluce Caluso-Volpianese 0-3; Michelin-Musinè 2-3, Luserna-Body System 3-0; Allotreb-De Tommasi 0-3; Carignano-Tigers 0-3. *Femminile. Girone A* Fortitudo-Sagittario 0-3; Tigers-Valentino 3-0; Albiano-Lasalliano 3-0, Leo Chieri-Piscinese 3-1; Candiolo-Valledora 3-0; Oulx-Valsusa 3-1. *Girone B:* S Giorgio Chieri-Oglianicese 3-0; Alpignano-Collegno 0-3; Volpianese-Brandizzo 0-3; Voluntas-Sportidea 1-3; Avis To-Montanaro 3-0 *Girone C:* Volley 1996-Orbassano 3-0; Caselle-Koinè 0-3; Volvera-Stella Rivoli 0-3; Allotreb-Mappano 0-3; Valdocco-Nova Siria 0-3; Carrara-Parella 2-3.

Juniores (4ª giornata). *Maschile Girone A* Nova SiriaPinerolo-Body System Pinerolo 0-3; Arti & Mestieri Cascine Vica-Erbaluce Caluso 3-0, Valli di Lanzo Ciriè-Parella To 3-1. *Classifica.* Kappa Cus, Valli Lanzo 6, Body System, Nova Siria, Arti & Mestieri 4; Caluso, Parella 0. *Girone* [redacted] Nichelino-Valentino To 2-3; Trisfera Rivalta-Valsusa Condove 3-0, Panifici To-Sagittario Orbassano 3-0 *Classifica:* Trisfera, Valentino 6; Nichelino, Panifici 4; Val Susa, Sagittario 0 *Girone C* La Salle To-Tigers Cuorgnè 0-3; [redacted] To-S.Giak To 1-3; Nuncas Chieri-Borgofranco 3-0 *Classifica* Tigers 8; Nuncas, La Salle 6; S. Giak, Borgofranco 2; K2 0. *Femminile. Girone A.* A. Venaria-Alpignano 3-2; Avis Cafassa-Rivarolo 3-0; 2D Ottica Barra To-Ibiesse Ivrea 0-3; De Tommasi Chieri-Antares Pinerolo 3-0. *Classifica:* De Tommasi-Avis Cafasse 8; Ibiesse 6; Rivarolo 4; Antares, Venaria, 2D Barra 2; Alpignano [redacted] *Girone B* Villar Perosa-Trisfera Rivalta 3-1; Valle Dora Casellette-Nova Siria Pinerolo 0-3, B.ta Paradiso Collegno-Piscinese 1-3. *Classifica:* Nova Siria, Piscinese, Villar Perosa 6; B. Paradiso, Trisfera 2; Valle Dora [redacted] *Girone C:* Borgofranco-Team Volley To 3-0; La Salle To-Sportidea To 3-0. S.Giak To-La Folgore S. Mauro 0-3 *Classifica:* La Folgore 8; La Salle, Borgofranco, Team Volley 4; Sportidea, S.Giak 0.

PODISMO

Trofeo Ottica Stefano a Nichelino (km 8, partenti 320). 1. El Fassihi Bouazza (Cus To) 26'49"; 2: Lumia a 17"; 3. Vaccaro a 33". *Donne:* 1: Cinzia Allasia (Cafasse) 31'22"; 2. L. Semeraro a 2'52"; 3. Satta a 3'08". *Categorie* TM [redacted] Lumia (Sisport); TM30 Romeo (None); TM35 Mazzon (Jofrida); MM40 Vaccaro (S. Donato); MM45 Giammanco (Sangano); MM50 Laregina (Carmagnola); MM55 Buccoliero (S. Donato); MM60 Albanese (Cbr); MM65 Pavese (Bastino); TF23 Semeraro L (Atp); TF30 Allasia (Cafasse); MF40 Satta (S. Donato); MF50 Pesando (Susa); Senior: Bouazza (Cus To); Junior: Pitzalis (Chivassol; Promesse: Merrandino (Venturoli) e Corino (Cumiana). *Giovanili* Esordienti Capula (Chivasso), Gruffò (Nichelino); Cadetti: Bilardo (Cbr), Portigliatti (id), Ragazzi: Vay (Nichelino), Ranno (id); Allievi. Forte (Caselle), Romboli (Venturoli).

Marcia a Nichelino (km 8): 1. Antonio Lazzarotti (Bastino). 2: Ciniello; [redacted] Salvi; 4. Pollanz; 5. Bonom; [redacted] Roberto; 7. Cavecchia; 8. Milan; 9. Meola *Donne:* 1. G. Barrera (Amici Marcia); 2. Frigero; 3. Berlen; 4. Groppo.

[redacted]

Serie B femminile. *Girone* [redacted] Dopo Lavoro Poste-Lib. Bra 3-2; Moncalieri-Genova 4-1; Cardano al Campo-Abbadia Lariana 1-4; Bistagno-Coccaglio 4-1.

Serie C1 femminile. *Girone A:* Trezzano-Ciriè Amici Massimo 5-0; Cervino-Angera 2-3, Monza-Coccaglio 4-1; Bergamo-Novara 0 [redacted]

Serie C2 femminile. *Girone A:* Novara-Cedas Fiat 1-4; Comunale Rivoli-Poste 1-4

Serie B1 maschile. *Girone A:* Asola-Monza 2-5; Bordighera-Poste 0-5; Ossola-Lavezza To 1-5; Bergamo-Novara 5-0.

Serie B2 maschile. *Girone A:* Genova-Bra 5-2; Formola-Crdc Torino 5-0; Savona-Verzuolo 2-5; Cus To La Piemontese-Parma 1-5.

Serie C1 maschile. *Girone A:* Poste C-Bra 1-5; Scotta-Alba 3-5; Poste B-Lavezza Torino 4-5; Grinza Poirino-Poste A 5-4. *Girone B:* Nuova Casale-Bayano 5-1; Ciriè Amici di Massimo-Verres 2-5; Varese-Novara 5-3.

Serie C2 maschile. *Girone B:* Obac-Asti 5-2; Biella A-Poste A 5-3; Lavezza B-Chiavazzese 3-5; Biella B-Ivrea 5-4. *Girone C:* Iveco-Lavezza A 2-5; Comunale Rivoli-Poste [redacted] 3-5; Cedas Fiat-Villar Perosa 5-1; Val Pellice-Crdc A 1-5. *Girone D:* Crdc B-Bra 1-5, Moncalieri-Alba 4-5; Cedas Fiat-Il Top 5-3; Nuova Casale-Novara 1-5.

Chiuso ieri l'impianto che sorge alla periferia di Chivasso

L'assessore regionale Ugo Cavallera sta valutando una serie di soluzioni che possano sbloccare la situazione ormai critica

Stop all'ultima discarica

Poteva smaltire rifiuti industriali

L'Italrifiuti annuncia: «Noi non ritiriamo più gli scarti di lavorazione, il rischio è di mettere in ginocchio i nostri clienti»

Da oggi è chiusa la discarica di Chivasso, l'unico impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali rimasto in funzione in Piemonte. Questo vuol dire che le aziende si terranno in stabilimento i rifiuti oppure che questi verranno «esportati» nelle regioni vicine.

L'allarme arriva dalla Italrifiuti, specializzata nella raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, industriali. L'impresa che è leader nel settore, con oltre 1500 aziende piemontesi, circa il 50 per cento del mercato.

Ieri, nella sede dell'Unione industriale, il presidente Giuseppe Maria Chirico ha detto: «Noi non ritiriamo più i rifiuti e il rischio è di mettere in ginocchio i nostri clienti».

Ha aggiunto: «Da mesi abbiamo segnalato a Regione e Province il pericolo di arrivare a saturazione delle discariche senza avere pronte delle alternative. Ci siamo arrivati».

Secondo i responsabili della Italrifiuti la situazione si sarebbe potuta risolvere se gli enti locali fossero intervenuti prima. Dicono: «Da tempo avevamo ricordato che la discarica di Ghemme vicino a Novara era prossima alla chiusura che infatti è avvenuta a settembre. Era anche noto che l'impianto di Alice Castello nel Vercellese era in esaurimento e puntualmente ha chiuso ad agosto».

Spiega Chirico: «Abbiamo avanzato alcune proposte per poter garantire lo smaltimento. Proponevamo di completare la discarica di Alice Castello, ampliare quella di Ghemme, dare l'autorizzazione all'apertura di quella di Mirabello nell'Alessandrino e dell'impianto di Bellinzago Novarese». Chiarisce: «A causa di rallentamenti burocratici e di una certa miopia le cose che si potevano fare non sono state fatte». La Regione - che a fine luglio ha approvato il piano regionale dei rifiuti - con l'assessore Ugo Cavallera sta valutando la soluzione del problema che coinvolge anche le province interessate.

L'azienda raccoglie ogni anno 120 mila tonnellate di rifiuti da 1500 clienti, pari - per utilizzare un'immagine suggerita dalla stessa azienda - a 350 piani di spazzatura stipati in un grattacielo alto mille metri. Nella sola città di Torino vengono raccolte 85 mila tonnellate, contro le 14 mila di Novara, 6 mila di Vercelli, 6 mila di Alessandria, 4 mila nel Biellese-Verbano, mille di Asti e Cuneo.

L'attività occupa circa 100 dipendenti - il cui futuro occupazionale è al momento ancora definito - che raccolgono, selezionano, recuperano materiali riciclabili. Ogni giorno 40 automezzi prelevano 500 tonnellate di rifiuti e effettuano 150 viaggi verso le discariche.

Di fronte all'emergenza di questi giorni la Italrifiuti poteva - ha spiegato il presidente - portare i rifiuti fuori regione «facendo spendere di più ai clienti». Ha deciso di non ritirare i rifiuti «per far prendere coscienza del problema alle istituzioni». Ha aggiunto il presidente: «Il Piemonte ha una legge che vieta l'ingresso dei rifiuti di altre regioni, quindi non è una soluzione corretta portare i nostri fuori. Chiediamo l'apertura di nuovi impianti o l'ampliamento di quelli esistenti. Mirabello aprirà, ma occorrono ancora alcuni mesi».

Cassi

Sentenza contro due sindaci dell'Ifa

Crack Bersano-record 27 miliardi da rimborsare

Ma chi dovrebbe sborsare il denaro neppure si è presentato dai giudici

Ventisette miliardi di risarcimento. Tanto ha ottenuto l'avvocato Antonio Forchino per conto del commissario liquidatore dell'Ifa srl dalla prima sezione civile del Tribunale. Un record. Ma che, a ben guardare dentro i meccanismi dei pignoramenti da capogiro, rischiava di ridursi a un tremendo flop. L'imposta di registro in agguato. E per centinaia di milioni. Calcolati in base al risarcimento deciso dai giudici. Nessun problema, si paga volentieri quando serve a incassare 27 miliardi. Nessun problema se i reprobi di questa storia, Bruno Prosperi e Giustino Trifirò (sindaci dell'Ifa che avrebbero dovuto vigilare sui fittizi aumenti di capitale), avessero palazzi, azioni, lingotti d'oro o quant'altro fosse pignorabile a quell'Everest del risarcimento. I due si sono nemmeno disturbati a presentarsi ai giudici. Brutto segno.

Alla sede torinese del «Registro» l'avvocato Forchino si è sentito rispondere che vi era alternativa. «Nonostante una circolare ministeriale conosciuta negli stessi uffici del resto d'Italia. Abbiamo dovuto ostibirne una copia per vedere riconosciuto il nostro diritto all'esenzione dall'imposta». Ostacolo superato, può ripartire la scalata alla montagna di miliardi che il gruppo Bersano (cui l'Ifa era collegata) ha razziato. Una voragine da 180 miliardi creata sul finire degli Anni . Dopo la stagione dei crediti da leasing promessi e mai corrisposti attraverso un'efficace rete di broker porta a porta, sparsasi fra le periferie della città e paesi della provincia. Per qualche punticino di interesse in più, confortato dalla fiducia ispirata dal promotore finanziario vicino di casa o cugino del sindaco, Aldo Bersano e soci prosciugarono i risparmi di migliaia di persone.

Bersano è stato condannato a 6 anni (di cui due condonati). Ha scontato 6 mesi nel carcere di Pinerolo e un anno e mezzo agli arresti domiciliari in una villa. Il resto in affidamento in prova al servizio sociale (un lavoro come magazziniere in uno yachting club della Riviera di Levante). E non ha risarcito una lira. Il perfezionamento della beffa.

I processi penali e le cause civili, però, continuano: Bersano è di nuovo imputato a Milano, per il crack Velafin, la cassaforte del gruppo anch'essa spolpata con . E a Milano, per poter patteggiare la pena, altri hanno risarcito il commissario liquidatore della finanziaria. La somma più importante è stata offerta dalla Banca Agricola Mantovana (5,5 miliardi) coinvolta da alcuni suoi funzionari che accreditavano inesistenti conti gruppo. Fra i principali imputati ha pagato il barone Roberto Casana (1,8 miliardi). Un altro istituto di credito coinvolto nel granguignolesco gioco dell'oca debiti veri-crediti fittizi è stato il Banco Lariano. Il Sanpaolo, che lo ha assorbito, ha versato 2 miliardi.

Aldo Bersano, condannato a 6 anni

«Una società certificazione ha messo a disposizione 7 miliardi e abbiamo promosso nuove ad altre banche - aggiunge Forchino. - Almeno per i clienti Ifa, una delle due fiduciarie del gruppo, è pronto un riparto del 10-15%». Finalmente una buona notizia per gli esausti creditori costituitisi anni fa in comitato e parte civile a tutti i processi. In pochi, ma c'erano anche ieri nell'aula della quarta corte d'appello a sentire il loro legale, Giuseppe Volante, e il pg Antonio Ianni che ha chiesto la conferma delle condanne di primo grado per i principali imputati della seconda cordata del crack. Il tribunale inflitto 7 anni a a Cappelli, 7 anni a Casana, 6 anni a Dei, 5 a Vinati. Qualcuno rischia il carcere.

Alberto Gaino

IN

E' stato inaugurato ieri mattina a Caselle il volo Torino-Ancona. Il collegamento che viene effettuato dalla compagnia International Flying Service è secondo con Marche dopo il Torino-Pescara, attivato 1° settembre scorso. Volo, quest'ultimo, che sta ottenendo un buon riscontro con coefficiente medio di occupazione del per cento. Il collegamento per Ancona viene operato lunedì, mercoledì e venerdì con partenza da Torino alle 9,30 ed arrivo alle 11 e rientro dal capoluogo marchigiano con partenza alle 17 e arrivo alle 18. «L'input per l'introduzione di questo secondo volo - spiega Cesare Musumeci, direttore generale della IFS - ci è arrivato direttamente dagli imprenditori delle due regioni che hanno numerosi contatti commerciali e di lavoro». Ancona diventa così la ventunesima destinazione servita dallo scalo di Caselle, da cui è possibile raggiungere 13 città europee e nazionali.

CONFERENZA Domani alle 18, presso l'Aula Magna dell'Università, in via Verdi , si terrà la quattordicesima Conferenza Guerrini sulla libertà nelle società industriali avanzate, organizzata dal Centro Einaudi. Intervengono Pedro Schwartz, presidente Fundesco (Fondazione di Telefonica Espanal, e Mario Deaglio, economista.

E' dedicato ai servizi di trasporto il primo appuntamento del ciclo «Il giovedì del consumatore utente», organizzato dalla Federconsumatori. Si svolge dopodomani alle 21 al Centro Incontri, via Costa . Ingresso libero.

Enzo Lullo, 36 anni, operaio del Comune di San Mauro, residente a Settimo in via Reiserà 74, è ricoverato al Cto per le ferite riportate ieri in un infortunio sul lavoro accaduto in via delle Pietre. Dopo un volo di due metri ha battuto la schiena su una gabbia di contenimento delle pietre di sostegno dell'argine del rio Sant'Anna.

Il generale Paolo Sudato sarà processato il 13 febbraio per peculato militare. E' lo stesso reato per nei giorni ha patteggiato 10 mesi di carcere il colonnello Paolo Angelis che si è giustificato: «Ho adottato la prassi dei miei predecessori». Sudato precisa di essere predecessore del colonnello, nè di aver mai accon-

In quarantotto ore una ventina di fermati per lesioni, furti, scippi, rapine

Borseggia pensionata in chiesa

Alla Crocetta: il marito lo insegue e lo fa arrestare

Ha borseggiato una pensionata in chiesa, durante la funzione pomeridiana di sabato. Tutti i Santi. Ma è stato visto, inseguito, e poco dopo fermato dagli agenti di una volante. E' Giovanni Fuiano, 32 anni, originario di Foggia e domiciliato a Beinasco, già noto in questura.

Erano le 18,30. La chiesa è quella della Crocetta, in via Cassini quasi all'angolo con corso Einaudi. La donna, Maria E., 76 anni, era raccolta in preghiera. Aveva appoggiato la borsetta sul sedile del banco, alle sue spalle. Fuiano si è avvicinato, poi un gesto veloce, ha preso la borsa, ed è fuggito.

Sperava di farla franca. E' stato invece visto dal marito della pensionata che lo ha seguito fuori dalla chiesa, pedinandolo per alcuni metri. L'uomo poi raccontanto in questura: «Stavo per perderlo, per fortuna è passata una volante». Ha fermato gli agenti, ha raccontato quanto era accaduto. E poco dopo gli uomini della volante hanno fermato Fuiano, recuperando anche la borsetta.

Altri ventitrè arresti, tra sabato notte e domenica, per lesioni, furti, scippi, rapine. Tre marocchini sono stati catturati dagli agenti delle volanti nella notte di sabato per un litigio scoppiato in via Nizza, davanti ad una discoteca. Secondo la polizia i tre avrebbero aggredito con cinghie e di vetro due donne e un uomo peruviani. L'accusa, per tutti, è di lesioni aggravate. Sono Jahid Chennani, 24 anni, Moustafà Laddam, di e Fouad Quarib, di 21, tutti fissa dimora.

La polizia dice che il litigio sarebbe scoppiato in via Nizza, davanti alla discoteca Globe. agenti erano stati chiamati da alcuni passantio che parlavano una rissa. Le indagini hanno fatto affiorare la verità: i nordafricani avrebbero molestato, all'interno del locale, una donna peruviana, difesa da alcuni connazionali. Momenti di tensione, l'intervento di altri avventori aveva però calmato gli animi. Il gruppo di peruviani è poi uscito. Ma i marocchini li hanno seguiti e li hanno aggrediti per strada, con cinghie di cuoio e bicchieri di vetro rotti.

Altre venti persone state arrestate in queste ultime quarantotto ore dagli uomini delle Volanti. Per vari reati: tra gli altri, due per spaccio, tre per rapina, cinque per furto.

CENTRO "PANNUNZIO"
VIA MARIA VITTORIA 35H - 10123 TORINO - TEL. 011/81.23.023

«IL MONDO», PANNUNZIO E D'ALEMA
Martedì 4 novembre ore 21
via Maria Vittoria 35H - Torino
PIER FRANCO QUAGLIENI presenterà
«IL MONDO»
Antologia di una rivista scomoda a cura di Gian Piero Carocci - Editori Riuniti

QUEL LONTANO OTTOBRE ROSSO
Sabato 8 novembre ore 17
Aula Magna del Liceo "Mazzantini" via Magenta 29 - Torino
Dibattito ad 80 anni dalla rivoluzione d'ottobre con
ALDO A. MOLA - CARLO OTTINO - ALDO RIZZA - SAVERIO VERTONE
Modera: Fulvio Gambotto

I TITOLARI DEL BIGLIETTO OMAGGIO POSSONO RITIRARLO AL CENTRO PANNUNZIO

Questa sera comincia al Teatro Alfieri la stagione delle commedie

Sboccia il «fiore all'occhiello»

S'inaugura il cartellone anche al Garybaldi
Allo Juvarra «scandaloso» lavoro della Kane

Una scena di «Art». Da sinistra, Paolo Graziosi, Giobbe Covatta, Ricky Tognazzi

Molte inaugurazioni di stagione nei teatri cittadini.

CARIGNANO. S'inaugura questa sera la stagione '97-'98 del Teatro Stabile diretto da Gabriele Lavia. Il cartellone si apre con Adriana Asti e Jerzy Stuhr protagonisti di «Ceneri alle ceneri» di Harold Pinter. Allo spettacolo, che ha debuttato a Londra nel settembre '96 e la cui edizione italiana è diretta dallo stesso Pinter (che sarà presente alla prima torinese) è dedicato un servizio in altre pagine di questo giornale. Cambiamento di sede, invece, per il ciclo di letture del capolavoro di Tolstoj, «Guerra e pace», al Carignano: da domani proseguiranno all'Unione Culturale di via Battisti 4b (ore 18).

ALFIERI. Al via, nella sala di piazza Solferino (tel. 011/562.36.00), la stagione «Il fiore all'occhiello» che prevede, da questa sera alle 20,45 sino al 9, «Art», commedia di Yasmina Reza (che con questo testo ha vinto il «Prix Molière» nel '95), diretta da Ricky Tognazzi che ne è pure interprete con Giobbe Covatta e Paolo Graziosi. La vicenda muove da una tela candida, epicentro emotivo e narrativo dello spettacolo. L'acquisto di un quadro astratto, bianco appunto, innesca una furibonda lite fra tre (un dermatologo, un ingegnere aeronautico nevrotico e un commerciante spiantato), rivelando ombre e rancori nascosti dietro la consuetudine di un lungo sodalizio. Risvolti grotteschi o trancamente comici della vicenda, lasciano spazio a riflessioni sulla solitudine e sull'egocentrismo che governano le relazioni dell'intera umanità.

GARYBALDI. Ha destato scandalo al suo debutto londinese, «Blasted» («Dannati») della venticinquenne britannica Sarah Kane, in scena nell'edizione italiana da questa sera (ore 20,45, biglietti a 15-25 mila lire) nella sala di via Juvarra. Presentato dal Laboratorio Nove per la regia di Barbara Nativi, lo spettacolo racconta del tragico rapporto, ambientato in una stanza d'albergo, tra un giornalista disilluso, una ragazza psicologicamnte instabile e un soldato. Il tutto, come in un distillato «pulp», opportunamente condito di stupri e violenze, coprofilia e cannibalismo.

GOBETTI. Questa sera alle 21, s'inaugura la stagione del teatro di via Garibaldi 4 a Settimo (biglietti a mila lire), con Laura Curino in «Olivetti», scritto dalla Curino e da Gabriele Vacis, anche regista dello spettacolo.

SAB. Si alza il sipario, il 6 novembre, anche nella sala di corso Moncalieri, con «Uscirò dalla tua vita in taxi» di Keith Waterhouse e Willis Hall, diretto da Patrick Rossi Gastaldi e interpretato da Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada, Isabel Russinova e Mauro Marino. Un successo teatrale degli Anni 50, per una vicenda di presunti tradimenti coniugali.

SAB. Inaugurazioni di stagione anche al Teatro di Torino, dove dal 6 Margherita Fumero interpreta «Farse e farsette», al Colosseo, dove il 7 è di scena Daniele Luttazzi con «Tabloid» e al Matteotti di Moncalieri, dove il 7 Peppe Barra presenta «Sempre Papà». Ancora il 7, al Teatro Monterosa, «L'nemis éd dòne» apre la rassegna in piemontese «Tutto da ridere», mentre a Zona Castalia, è in scena «Ottavia» di Gerard De Nerval con François Kahn. [si. fr.]

ALL'ANFITEATRO DI MONTALTO DORA

Stasera, alle ore 21,15, sul palcoscenico dell'Anfiteatro, in via Ganio Vecchiolino 11 a **Montalto Dora**, si rappresenta la pièce scritta e diretta da Vittorio Gassman, «Bugie sincere (Kean)». I protagonisti Ugo Pagliai e Paolo Gassman, in questo supportati dalla compagnia di Mario Chiocchio, inaugurano «Sipario», stagione teatrale allestita dal Contado del Canavese.

Undici gli spettacoli, uno ogni due settimane, fino al 21 aprile. In cartellone prevalgono i testi di autori classici, come Shakespeare, Balzac, Feydeau. Fra gli interpreti della rassegna, spiccano Ernesto Calindri, Gianrico Tedeschi e Franca Valeri. Per lo spettacolo di stasera, biglietto a 50 mila lire.

Prenotazioni, telefonando allo 0125/64.11.61. [p. br.]

Al Centrale debutta la manifestazione

Blues femminile tra film e musica

La tradizionale rassegna **Blues al femminile**, organizzata dal Centro Jazz con il patrocinio del Comune e Regione, quest'anno si arricchisce di un côté cinematografico. Difatti, ai concerti che si terranno a Torino e in numerose altre località piemontesi (nella nostra provincia, anche a Pinerolo e a Montalto Dora), si affianca una sezione filmica (incentrata, ovviamente, sulle grandi cantanti blues del passato) che debutta oggi alle 18 al cinema Centrale in via Carlo Alberto 27 con la proiezione di due importanti videotestimonianze: il cortometraggio «St Louis Blues», del 1917, diretto da Dudley Murphy, che ha per protagonista Bessie Smith, l'«Imperatrice del Blues», impegnata nell'esecuzione del classico di W.C. Handy; e il lungometraggio «Murder On Lenox Avenue», un B-movie del 1941 nel quale appare un'altra grande interprete, Mamie Smith. Il ciclo cinematografico proporrà ancora, sempre al Centrale, martedì 18 novembre «Cabin in the sky» di Vincente Minnelli con Ethel Waters e Lena Horne; il 25 novembre «Stormy weather» con Lena Horne e Ada Brown, e il 2 dicembre «Pete Kelly's Blues» Peggy Lee e Ella Fitzgerald.

Carol Blanchard, lady di Houston

Tutti i film in lingua originale e sono preceduti dalla presentazione del musicologo Luciano Federighi. L'ingresso è gratuito. La sezione concertistica di «Blues al femminile» prende invece il via giovedì 6 novembre al Piccolo Regio con l'esibizione dello Houston's Ladies Trio, composto da Iola Broussard, Carol Blanchard e Donna «Lady D» McIntyre, tre vocalist texane (la Broussard è anche pianista) molto apprezzate negli States ma alla loro prima esperienza europea. Il concerto s'inizia alle 21,15 e i biglietti numerati costano 25 mila lire (20 mila gli ingressi semplici). Le tre cantanti houstoniane si esibiranno anche al teatro Incontro di Pinerolo venerdì 14 novembre.

«Blues al femminile» presenterà inoltre a Torino, sempre al Piccolo Regio, il duo di Eula Lawrence il 4 dicembre (il novembre a Pinerolo) e il quartetto di Gloria Edwards il 18 dicembre (anche a Montalto Dora l'11 dicembre e a Pinerolo il 14 dicembre). [g. for.]

DOVE andiamo

JAZZ. Per Riva Gauche, stasera all'Unione Culturale Antonicelli (via Cesare Battisti 4 b) Andrea Ceccomori al flauto e Guido Arbobelli al clarinetto in concomitanza con la mostra di oggetti di vita quotidiana a cura del Museo Ambulante del Gruppo Femminile D 1000 Udine. Musiche Mozart («duetti» dal Flauto Magico in trascrizione), Berio, Cage, D'Alfonso e Pasquotti illustrate da Riccardo Piacentini. S'inizia 21.

Concerto benefico per la Croce Rossa questa in Conservatorio: l'Orchestra Sinfonica Rai diretta da Guglielmo Diliberto esegue ore 21 pagine di Mozart, Strauss, Mendelssohn.

IN La rassegna di film in lingua originale inglese «English Movies» propone questa al Cuore, via Nizza 56, il film «Jerry Maguire» Cameron Crowe («Singles»). Ne è protagonista Tom Cruise, nel ruolo un procuratore sportivo in crisi di coscienza. Nel cast si segnala il premio Oscar quale miglior attore non protagonista Cuba Gooding Jr. Orari: 17,15, 19,45 . I biglietti costano 8 mila lire.

CINEMA. «Cold Comfort Farm» John Schelinger, una delle sorprese della scorsa stagione cinematografica, è in cartellone questa sera al Piccolo Valdocco (via Salerno 12) nell'ambito «Fotogrammi Europei». Unico spettacolo alle 21,15, i biglietti costano mila lire.

Ultimo appuntamento stasera Café Liber, via Barbaroux 25, per la rassegna «Que Viva Mexico!»: alle 21,30 viene proiettato «Latino Bar» Paul Leduc.

Il direttore del Tg4 all'Unione Industriale

Ironia e retroscena ecco il libro di Fede

Un migliaio di persone ieri al Caffè Letterari nella sala di via Farini per ascoltare Emilio Fede (nella foto)

Che fosse un intrattenitore davanti alla telecamera lo sapeva. Ieri **Emilio Fede** lo ha ribadito, presentando il suo libro «Finché c'è Fede» (ed. Mondadori), anche davanti al migliaio di persone che hanno partecipato ieri ai Caffè letterari centro congressi dell'Unione Industriale. A presentarlo, Carlo Rossella: «Fede è simpatico, è grande giornalista televisivo un'assatanata voglia di raccontare le cose, fa tg divertente e controcorrente. Si dice che sia berlusconiano... per lui è una virtù teologale». A Torino, Fede dedica un omaggio, ma la seconda patria», e rimprovero, «un padre mi vietò di uscire con sua figlia perché venivo da una modesta famiglia siciliana». Poi ripercorre la sua carriera, senza veli, fino all'approdo ad Arcore: «Lì si respira aria sana, libertà». «La coerenza è una virtù», dice, «io ero amico Craxi e non lo rinnego, Mentana sì». Qualche veleno, sempre umorismo, senza il timore di «toccare» due come Pertini e Montanelli. Cita la regola «politica comanda, picciotto obbedisce», ricordando gli anni passati in Rai. «Si offesi tutti, tranne Costanzo», dice dei giornalisti che ha descritto nel libro. Racconta della «prima e ultima volta Festival dell'Unità, dove il mio libro aveva successo», nomina spesso Berlusconi e, incalzato da Rossella, racconta di quando conobbe Audrey Hepburn «in sottoveste, in albergo a Taormina». Un e Prodi, con «la aria castratina, straordinario personaggio». Infine, i ringraziamenti: «Un magnifico pubblico e grazie agli sponsor Sai e Sanpaolo».

Il popolare frutto in una rassegna dall'8 al 16 novembre

A Cavour una diva: la mela

Esposte oltre settecento varietà di pomi

Verde, rosso e giallo. Sono i tre colori-guida che contraddistinguono quest'anno gli spazi espositivi (notevolmente ampliati) di **Tuttomele**, di scena a Cavour dall'8 al 16 novembre. Per migliorare l'accoglienza turistica (sono attese circa 100 mila persone) la mostra frutticola - presentata ieri in Regione - ruoterà intorno a tre aree espositive animate da convegni, musica, spettacoli. In piazza Sforzini si sta già allestendo il percorso didattico «Tutte le mele del mondo» che ospiterà oltre 700 diverse varietà di pomi (da quelli francesi per il sidro alle antiche qualità nostrane oggi usate come banca dati); in piazza Solferino i dieci comuni del Cifop (Centro Incremento Frutticoltura-Ovest Piemonte) presenteranno la loro migliore produzione; via Goito troverà invece posto la fiera commerciale di «Cavourmercato». Molti gli appuntamenti golosi di questa 18ª edizione: per le domeniche 9 e 16 novembre è prevista la distribuzione frittelle di mele; i vari stand offrono bignè e pasticcini alla mela; il palazzo Comunale il «Melagusto» riunisce invece banchi di assaggio.

In concomitanza con il periodo della manifestazione, viene riproposta la «Settimana gastronomica della mela»: dieci ristoranti preparano un menù degustazione a base di mela a prezzo convenzionato (dalle alle mila, tel. 0121/681.94). Non mancano i dibattiti tecnici quello del 13 novembre (ore 9,30 al Teatro Tenda) dove si parlerà di «Virus batteri, nuovi pericoli per la frutticoltura piemontese». Ricco poi, il corollario di mostre: «I Segni sacri sul territorio rurale» alla chiesa di Santa Croce; «Le religione nelle famiglie nelle processioni» alla chiesa SS Nomi di Gesù e Maria; «Foglie & frutti» rassegna quadri nel salone comunale. Orario Tuttomele: sabato, domenica, martedì e giovedì 9-24; altri giorni 15-24.

Elena Santo

Mostra a Burolo

Guerra '15-'18 elmi e ta-pum per ricordarla

E' visitabile per tutta la settimana a **Burolo**, alla periferia di Ivrea, la mostra di reperti della prima guerra mondiale, forniti dal Museo Storico Nazionale di Artiglieria di Torino e dall'associazione Amici del Museo.

La rassegna - organizzata da Pro Loco, Comune e Gruppo Alpini - s'è inaugurata domenica scorsa, riscuotendo subito consensi. Si tratta di una novità assoluta: per la prima volta, infatti, i reperti del conflitto del '15/'18 lasciano le sale del Museo torinese. Sono decine gli oggetti in esposizione: dalla tromba, ammaccata, ritrovata nel giugno del '18 sulle rive del Piave fino ai fucili e moschetti Steyr Mannlicher, i famosi «tapum». E poi elmetti, divise, fotografie, bandiere, armi di tutti i tipi e pure una bicicletta del 1911, usata dai bersaglieri. La mostra, nel salone comunale di via Asilo 38, è aperta sino e domenica 9, tutti i giorni dalle ore 20,30 alle 22.

L'ingresso è libero. Per informazioni più dettagliate telefonare allo 0125/67.136. [m. r.]

MUSICA dove

a cura di E. FERRARIS

JAZZ. Musica popolare del Sud stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) con i Tammorra.

Sempre stasera musica sudamericana al «Sabor Latino» (via Stradella 10, ore 22) con i gruppi Rueda de Casino e Cuore Latino; al «Chico Café» (corso Unione Sovietica 411, ore 22) con Alina Izquierdo e Dennis Torres.

Trio ad alto tasso talento, quello che suona stasera all'«Art Café San Massimo» (via San Massimo 46/e, pre 22): si trovano riuniti, infatti, tre ottimi jazzisti quali il pianista Luigi Bonafede, il contrabbassista Aldo Mella e il batterista Enzo Zirilli.

Secondo appuntamento rassegna «Musica »: al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 21,15) è di scena Vernon . Già leader dei Living Colour e della cosiddetta «Black Rock Coalition», il chitarrista prosegue il suo viaggio «My Science Project», l'album che propone stasera dal vivo, incentrato sulla ricerca di un incontro fra cultura hip hop e atmosfere più rarefatte. Con Reid suonano Leon Gruenbaum (tastiere) ed Edwin Alexander Hall jr. (percussioni), affiancati dal deejay Logic e dal rapper Beans. Il biglietto costa 24 mila lire.

ROYAL. Pur qualche difficoltà (molti concerti già in cartellone sono stati di recente annullati per problemi con le agenzie), prosegue l'impegno della «Dracma» «Crocetta» di strada Settimo 240, dove stasera alle 21,30 suonano i danesi Royal Hunt, interessanti protagonisti dell'attuale power metal. Il biglietto costa 30 mila lire.

. Al Piccolo Regio (piazza Castello 215) serata benefica a cura Lions Club Rivoli Castello e Torino Crocetta Duca d'Aosta: alle 21 concerto del gruppo vocale Voci di Corridoio, specializzato in swing all'italiana. Prenotazioni: 994.71.91.

& COVER. Tornano in na, alla vigilia della pubblicazione del nuovo disco, i Figli di Guttuso, in concerto stasera al «Reddocks» (via Valprato 68, ore 22).

Cover allo «Zigfild» (via Pomba 7) Valentina Gautier e all'«Easy Rider» di Bibiana (via Pinerolo 52) con Sax Pub.

Oggi alle 17,30 Ron sarà ospite di Radio Veonica One, intervi- in diretta da Beppe Cuva. Il cantautore risponderà anche alle telefonate dei radioascoltatori che chiameranno il 011/669.03.81 e 669.03.82.

MADREDEUS. Il concerto dei Madredeus, organizzato dall'Unione Musicale e da Metropolis, si tiene giovedì 13 novembre al teatro Alfieri (ore 21). Biglietti a 60, 50 e 40 mila lire a seconda dell'ordine di posti in prevendita alla cassa dell'Alfieri (piazza Solferino 4), da Box Office Ricordi (piazza Cln 251) e all'Unione Musicale (piazza Castello 29).

Foto: Vernon Reid

Da ieri otto incontri letterari Moncalieri

Prima parla lo scrittore e poi si beve un cocktail

Un «cocktail d'autore» quello organizzato dal Coordinamento Moncalieri Teatro: otto incontri con narratori italiani che concluderanno, ogni appuntamento, con una bevanda diversa. Pubblico interessato e numeroso, ieri alle 18, al **Teatro Matteotti** via Matteotti), a **Moncalieri**, per l'inaugurazione della rassegna: Alessandro Perissinotto, autore di «L'anno che uccisero Rosetta», pubblicato da Sellerio, ha raccontato la propria esperienza letteraria, il rapporto la scrittura e la lettura e i progetti futuri. In chiusura, in tema di osterie, luoghi del romanzo di Perissinotto, è stato servito un vin brulé preparato da Marcello Quaglia, docente dell'istituto alberghiero di Torino.

Anche i prossimi incontri, tutti a ingresso libero, avranno forma di conversazione-intervista con i narratori ospiti: sempre di lunedì, alle 18. Sarà possibile avvicinarsi alle loro opere grazie alla lettura, da parte di giovani attori, passi rappresentativi scelti dai loro romanzi. Il 24 novembre Matteotti ospiterà Andrea Demarchi, il 15 dicembre toccherà a Enrico Fovanna e il primo appuntamento del '98, il 12 gennaio, vedrà protagonista la scrittrice Alessandra Montrucchio. Si continua fino a maggio con Gianni Farinetti, Alessandro Barbero, Giuliana Bertolo ed Enrico Remmert.

L'iniziativa è rivolta anche a un pubblico di non lettori, per offrire l'opportunità di conoscere, in modo piacevole e accessibile, alcuni esponenti del mondo letterario, con particolare attenzione all'universo giovanile.

Per ulteriori informazioni, telefonare al Matteotti (011/540.37.00), oppure visitare il sito Internet: www.teleion.it/monteatro. [c. odd.]

APPUNTAMENTI qua e là

INFORMATICA. Alle ore 15 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, prosegue il di informatica, condotto da Angelo Raffaele Meo, il personal computer dall'a alla z». Domani alle 10 sono in in programma «Appuntamenti» per gli anziani d'azienda.

FONDAZIONE. Alle 15 alla Fondazione Luigi Firpo, via Principe Amedeo 34, presentazione del volume Serenella Armelli «Gioele Solari. L'idealismo sociale tra scienza e filosofia», pubblicato dalle Edizioni Scientifiche Italiane. Con l'autrice saranno presenti Filippo Barbano, Luigi Marino e Gian Savino Pene Vidari. Tel. 011/812.90.20.

CINEMA. Alle 16 Cinema Massimo, in via Montebello 8, per rassegna «Ottobre anziani» organizzata dall'Ugaf, proiezione del film «I soliti ignoti» di Mario Monicelli. Tel. 011/696.34.35.

DISCORSO PARANOICO
Alle 21 alla libreria Araba Fenice, in San Tommaso 5, incontro con Luciano Faloni su «Il discorso paranoico». A cura dell'associazione culturale «Scienza della parola». Informazioni allo 011/53.68.54.

ARCIVESCOVADO
Alle 18 all'Archivio Stato, in piazza Castello 209, l'associazione «Amici dell'Archivio Stato» organizza la conferenza di padre Giuseppe Tuninetti su «L'Arcivescovado di Torino: caratteristiche ed esempi ricerca». Tel. 011/562.44.31.

GALLERIA. Alle 21,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in Galileo Ferraris 30, serata proiezione di diapositive su Vietnam e Cambogia a cura Claudia Odiard. L'iniziativa è di «Avventure nel mondo».

LIBRERIA. Alle ore 21 alla libreria Cs - Cooperativa Studi, in via Ormea 69, presentato il libro di Mimmo Càndito «Dal nostro inviato guerra». Partecipa l'autore.

CESEDI. Dalle 15,30 alle 18,30 al Cesedi, in via Gaudenzio Ferrari 1, di aggiornamento docenti dell'Ucis sul tema «Evoluzione tecnologica, globalizzazione e disoccupazione». Interviene Federico Mattesoda. Iscrizioni allo 011/561.19.23.

CARDINAL MASSAIA. ore 16 al Teatro Cardinal Massaia, via Massaia 104, secondo appuntamento della rassegna «In compagnia della musica», dedicata alla età, agli ospiti degli istituti riposo, della Comunità alloggio, agli seguiti dai servizi socio-assistenziali. Oggi spettacolo «Dal Caffè Chantant Musical» Giorgio Menicacci e Silvia Toffolo. Organizza il Settore tempo libero Comune il Teatro delle Forme; informazioni allo 011/442.59.24.

STUDIO. Alle 17,30 allo Studio Laboratorio, in Lanza 105, inaugurazione della mostra di pittura di Adriana Ravera «I segno nel colore». E' aperta sino al novembre, tutti i giorni feriali dalle 16,30 20.

PRIMATES. Prorogata all'8 dicembre la mostra «Primates: noi e le scimmie» Museo Scienze Naturali. Orario: dalle 9 alle 19, giovedì dalle 9 alle 23, martedì chiuso. Tel. 011/432.30.60.

GULLIVER. Alle 17,30 all'associazione «Progetto Gulliver», in piazza Statuto 11, per il ciclo «Leggere i filosofi» conferenza «Critica della ragion pura» di Kant. Prenotazioni: 011/53.45.70.

CON ENZO. Domani alle 16 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/a, incontro organizzato dall'associazione «Il Tempo di Alice» per il «Benvenuta Terza Età». Ospite Enzo Ghigo che parlerà «L'uomo e il politico». Coordinano Maria Pia Domenico e Paolo Girola. Tel. 011/83.77.32.

LIBRERIA. Domani, ore 17,30, alla libreria Petrini in via Pietro Micca 22, Giuditta Dembech presenterà il libro «Io penso positivo» (ed. Ariete). Si parlerà di age e di energia dell'universo.

TI. Il Premio Grinzane Cavour, in collaborazione con «Hypermedia service», organizza il concorso «Racconta il tuo futuro». Un'iniziativa rivolta agli studenti della terza media inferiore chiamati a scrivere due cartelle dattiloscritte (ciascuna di trenta righe per sessanta battute) sui progetti per il proprio avvenire professionale e quindi scolastico. I tre vincitori un premio 500 mila lire l'acquisto libri didattici. I lavori dovranno pervenire entro il 31 gennaio al Premio, in via Montebello 21. Tel. 011/812.69.47.

ASCOLTO MUSICALE
La Scuola Holden, in Dante 118, organizza dal 17 novembre un laboratorio di ascolto musicale scoperta delle sonorità degli strumenti, abbinato audizioni dei grandi della musica, da Mozart a Beethoven, da Haydn e Debussy. Frequenza settimanale dalle 18 alle 21 per lezioni, costo 400 mila lire. Iscrizioni allo 011/683.28.12.

Le segnalazioni ai centralini de «La Mia Città» su alberi, giardini e aree verdi

«Troppi giardini lasciati nell'incuria»

E proteste contro i cani

Aree gioco per i bambini, giardini, viali alberati: Torino è una città con molte zone verdi, ma non sempre i cittadini sono soddisfatti di come vengono mantenute da parte del Comune. Spesso dalle nostre pagine abbiamo segnalato situazioni anomale, problemi di potatura delle piante o di taglio dell'erba alta in primavera ed estate. E grazie alla pubblicazione sul giornale e all'intervento dell'amministrazione, alcune situazioni negative sono state risolte.

Ecco alcune proteste che ci sono giunte negli ultimi giorni: l'assessore Gianni Vernetti risponderà domani in diretta o attraverso la nostra rubrica su «La Stampa».

PIAZZA STATUTO, Ci ha telefonato Marina Berruto: «Vorrei protestare per la maniera in cui sono tenuti i giardinetti di piazza Statuto davanti a via Garibaldi, specialemnte quello di sinistra è in stato di abbandono totale. Mancano sette betulle e l'erba è a dimensione "savana"».

PIAZZA STATUTO, STRISCE. Due segnalazioni che non riguardano i giardini, ma piazza Statuto. La signora Ferrero: «E' mai possibile che piazza Statuto non debba avere le strisce pedonali?». Aggiunge Ren Ruggeri: «Quando verranno rifatte le strisce pedonali di piazza Statuto? E' diventato impossibile attraversare».

PARCO COLONNETTI. Ci telefona la signora Canteli: «Vorrei fare un appunto sul parco Colonnetti: l'erba troppo alta impedisce di frequentare bene questo bel giardino e, poi, sarebbe possibile mettere una fontanella?».

VIA Segnala Patrizia Merlo: «Qualcuno controlla i nuovi giochi dei giardinetti? Quelli di via San Benigno e di via Gandino sono da sistemare. Nel giardino di via San Benigno, è possibile mettere uno scivolo?».

VIA FACCIOLI. La signora Bertolotti protesta: «E' possibile mettere i seggiolini nelle altalene che ci sono nel giardino di via Facciolì?».

VIA CENA. Protesta il signor Baccaro: «Quando sarà praticabile il giardinetto di via Cena? Manca la pavimentazione e la zona giochi».

La signora Virano segnala che i giardini di Farini sono in stato pietoso. I bambini cercano di giocare tra lattine e cocci di vetro con dei resti di giochi e gli adulti cercano di sedersi quelle che una volta erano panchine».

VIA FORLÌ. Ci segnala Susanna Zerbinati: «Il giardino di via Forlì angolo via Terni è frequentato da molti bambini e anche da molti cani. Sarebbe possibile attrezzare un'area del giardino ad uso esclusivo dei cani, affinché i bambini possano, in sicurezza e igiene, usufruire dello spazio restante?».

VIA PIETRO COSSA. Doriana Vernandi: «Vi segnalo l'incuria in cui il Comune lascia i giardini tra via Pietro Cossa e corso Regina. Sono una vera schifezza. Erba, alberi e siepi esistono».

NATALE RE. Un gruppo di bambini ci ha scritto sui giardini «Natale Re» di Castelgomberto angolo via Boston Torino: «Caro sindaco di Torino qui c'è solo un nome per il giardino, ma quei rottami vecchi e pericolosi per noi bambini quando li cambiate? Parecchi bambini si sono già fatti male, cosa aspettate? In tutti i giardini ormai ci sono giochi nuovi di legno. Bisogna che ci sia soprattutto spazio solo per i cani, perché noi possiamo giocare in mezzo alle loro cacche».

Lettera firmata di un lettore: «Nell'attraversare il parco della Tesoriera ho notato molti cartelli (magari un po' deperiti) che indicavano molti divieti: di non calpestare il prato; di non circolare in bicicletta; di non giocare al pallone. Divieti giusti in un bel parco con innaffiamento automatico ma non usato, però vistosamente inosservati da grandi e piccini che calpestano l'erba, sollevano un gran polverone giocando al pallone gran beneficio per i vecchi ed i bambini e circolano tranquillamente in bici. Nessun vigile nel grande parco né alcun guardiano. E' possibile che uno dei più bei parchi di Torino sia così abbandonato?».

PALAZZO REALE. La signora Bressano: «Abito nel centro storico e non c'è giardino con giochi per i bambini. Perché non vengono messi nei giardini di Palazzo Reale?».

ZARA. Alessandra Scevola: «In piazza Zara esiste un grande spiazzo alberato che un tempo doveva un parco giochi. E' vicino ad un plesso scolastico formato da quattro scuole ed è in parte già attrezzato con panchine, fontanella e pista di pattinaggio. Perché non vengono ripristinati i giochi per la gioia dei bambini?».

VITTORIO. Ci segnala Benedetta Cannata: «Gradirei un po' di attenzione per i giardini Vittorio e corso Ferrucci: campeggio per extracomunitari, immondizia, sparite le altalene. E' più pulita l'area per i cani che questa parte riservata per i bambini».

DOMANI IN DIRETTA

Da piazza Statuto

Prosegue la nostra trasmissione del mercoledì sui problemi cittadini. Ai problemi delle aree verdi, dei viali alberati, dei giochi per bambini domani mattina sarà dedicata il consueto appuntamento settimanale radiofonico, dai microfoni di Radio Veronica One (sulla frequenza FM 93.600), realizzato in collaborazione tra «La Stampa» e il mezzo mobile di Radionotizie. Ospite «La Mia Città in diretta» sarà l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti, insieme con i tecnici del Comune, attraverso un collegamento a partire dalle 10,30: saremo in piazza Statuto, in uno degli angoli più belli di Torino, che secondo alcuni lettori è stato un po' dimenticato. In diretta può telefonare al numero 669.03.81.

L'assessore comunale all'Ambiente **Gianni Vernetti** domani risponderà per radio ai lettori

Ogni mercoledì la rubrica va in onda anche per radio

SU RADIO VERONICA ONE
FM 93.600
(A CURA DI **RADIONOTIZIE**)
DITE LA VOSTRA
TELEFONANDO
IN DIRETTA
AL **669.03.81**

—

DOMANI
DALLE ORE 10,30

—

POTRETE
FARE UNA DOMANDA
ALL' **ASSESSORE**
GIANNI VERNETTI
SUI PROBLEMI
GIARDINI
E DELLE AREE VERDI

—

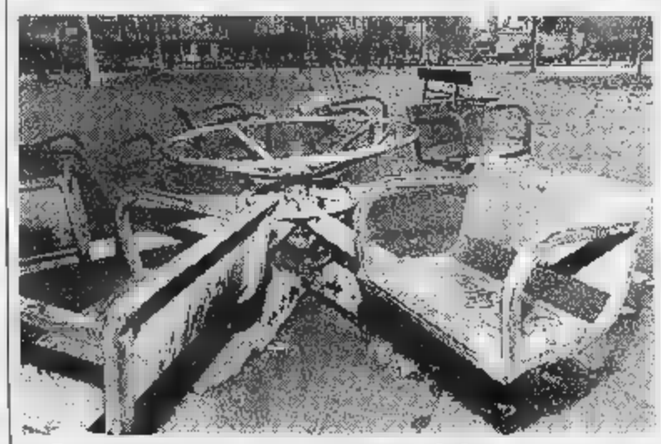
IL NOSTRO MEZZO MOBILE
SI TROVERA'
IN
PIAZZA STATUTO
DALLE 10,30 ALLE 11.30

PIAZZA GOZZANO

«Quando finirete i lavori?»

Ci ha scritto una lettera il signor Celeste Levi, nella quale segnala che a primavera sono incominciati i lavori per la sistemazione del giardino di piazza Gozzano, nella zona precollinare tra corso Gabetti e piazza Hermada. «Il giardino è rimasto incompleto in attesa del ripristino del verde, ed è ora circondato da un graticcio di plastica, nessuno vi lavora: quando sarà terminato il cantiere?»

CORSO UNIONE SOVIETICA



«Senza giochi panchine»

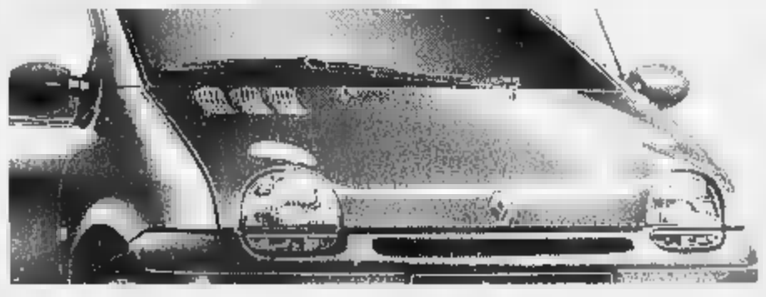
Ci ha telefonato la signora Renata Raso, anche a di altre mamme della zona, per protestare sulle condizioni di un'area verde nella quale i giochi dei bambini sono in condizioni di degrado (vedi foto): «Come mai giardino di corso Unione Sovietica all'angolo con corso Cosenza viene regolarmente dimenticato? Abbiamo il verde ma non le panchine per sederci.»

VIA ALIMONDA

«Barriera dimenticata»

Ci ha scritto il signor G.D. sull'area verde della Circoscrizione 7, tra le vie Alimonda e padre Denza: «Sono i famosi "Giardini del Toro", l'unica zona destinata allo svago bambini e anziani in Barriera di Milano: eppure ci sono panchine rotte, sporche, rifiuti, siringhe ed escrementi. Infatti i proprietari dei cani permettono ai loro animali di sporcare: perché nessuno controlla?»

Renault RADDOPPIA sempre
il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

Clio da
L. 13.800.000*

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

RITROVI

AMERICA: 447.7171 Ore 22 W la festa, d.j. Marco.
84: 15.30 I Reporter. Rocky e la big band in Non solo boogie.
DU PARC 521.5275 domani ore 21 galà con Turi Gollino e sua grande orchestra, gradito abito da sera.
GARDENIU': Valsalice 4, tel. 660.3443. 15 Mini.
LA LUCCIOLA c. Taranto 206, tel. 200.097 15 d.j.
PATIO+ INVIDIA 661.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA ABACO via Vanchiglia 6/a. Prosegue sino al 14 novembre Giorgio Buffa acquarelli tel. 884.082.
PIRRA: Andrey Levitine - Grandi Maestri Post impressionisti Russi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Beltrame. Tel. 885.408.
AVERSA (via C. Alberto 24): Proposte '97 - '800 e '900.
BIASUTTI Enrico Paulucci.
MICRO': Sandro Lobalzo.
NARCISO: Carmelo Cappello scultore.

INAUGURAZIONE
Stagione in abbonamento
TEATRO STABILE TORINO
TEATRO CARIGNANO - ore 20,45
CENERI ALLE CENERI
scritto e diretto da
HAROLD PINTER
con
ADRIANA ASTI JERZY STUHR
QP PRODUZIONI
Biglietteria T.S.T.
Telefono 517.62.46

ALFIERI
da stasera ore 20,45 a domenica 9/11
Paolo Graziosi
Covatta
Ricky Tognazzi
"ART"
Yasmina Reza
Regia Ricky Tognazzi

PK publikompass
C.so Massimo 60
Tel. (011) 668.52.11

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

AMBROSIO DIGITAL dts SOUND E IDEAL DIGITAL dts SOUND
Tutte le armi nucleari del mondo sotto controllo... tranne una

GIOVEDI' STUDIO RITZ
«Per chi ama il cinema-cinema». (LA STAMPA)

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

FEDERCONSUMATORI

Il giovedì del consumatore utente

Progetto grafico: Il Pennino - direzione Lidia Contemori

sei incontri per conoscere i tuoi diritti

6 novembre / 11 dicembre 1997
ore 21.00

Ingresso libero

degli incontri
Centro Congressi Torino Incontra
Via Nino Costa - Torino

con il patrocinio di: Camera di Commercio di Torino, Città Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, Il Salvagente, La Stampa - Torino Sette, Ministero dell'Industria, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Provincia di Torino, Radio Notizie, Rai Tre Redazione Regionale del Piemonte, Regione Piemonte.

FEDERCONSUMATORI PIEMONTE

per informazioni:
FEDERCONSUMATORI
Via Pedrotti 25 - 10153 Torino
tel. 011/28.59.81 fax. 011/24.85.897
e-mail: fconsum@arpnet.it

6 novembre
I servizi di trasporto
ATM
Diego Calabrese
Presidente Regionale
Federconsumatori
Edoardo Gorzegno
Direttore trasporto metropolitano regionale FS
Giancarlo Guiati
Presidente della Satti
Gianni Guerra
Presidente Azienda Tranvie Municipali di Torino
moderatore
Renato Girello
giornalista Rai Tre Piemonte

IL GHIACCIO E' PRONTO!

DA FINE OTTOBRE AL 15 APRILE

PATTINAGGIO SU GHIACCIO
ROLLING
TORINO
CORSO TAZZOLI
☎ 317.58.05

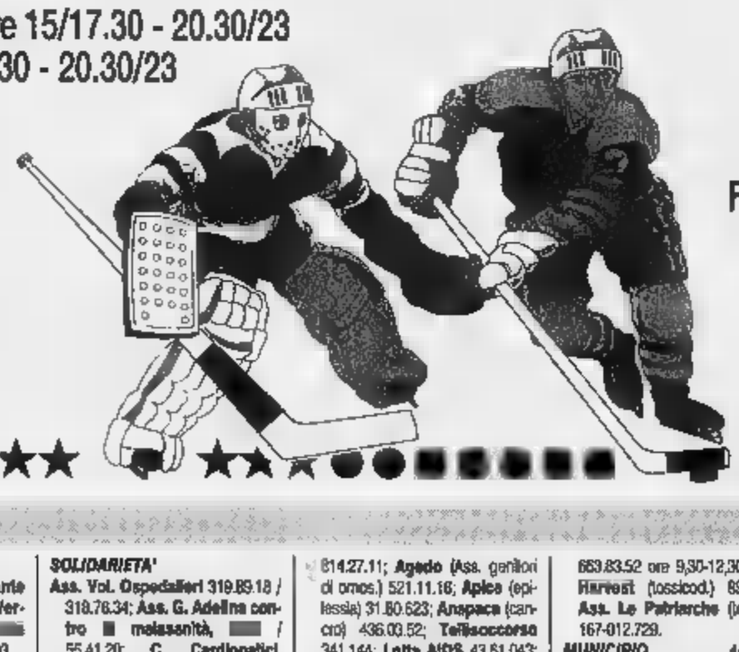
APERTURA AL PUBBLICO:
dal Mercoledì al Venerdì 21/23 - Sabato ore 15/17.30 - 20.30/23
Domenica e Festivi ore 10/12 - 15/17.30 - 20.30/23

DAL 15 NOVEMBRE AL 1° MARZO

TORINO ESPOSIZIONI
EXPO 2000
VIA PETRARCA
☎ 650.25.00 - 664.49.70

PALAGHIACCIO ROTELLIERE
PATTINI IN LINEA

APERTURA AL PUBBLICO:
Lunedì ore 15/17.30
dal Martedì al Sabato
15/17.30 - 21/24
Domenica ore 10/12 - 15/18
Festivi ore 10/12 - 15/18 - 21/24



I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Questura centrale	
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	58.401
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Posta e Telegrafi	160

via Alfieri 10 domenica e festivi 8,30-19

SALUTE

Guardia medica. Graduato notturno 57.47
Croce servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Ellambulanze e Socc. urgente 118; **C. Rossa** 280.333; **C. Ver-** 54.90.00; **C.** 317.71.27; **C. Rosa** 433.68.03

INFERMIERI

Anido 54.04.69; 957.64.48; **Alpea** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 53.01.55; **Alpi** 59.56.96; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aldal** 50.23.96; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccola serva** 660.32.63; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Vol. Ospedalieri 319.89.18 / 318.76.34; **Ass. G. Adelina contro** malasanità, / 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 46.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.65.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 614.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telisoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Chili insieme** 590.225; **Salute donna** S.O.S. donna (abbandonati) 167-231.310; **S.O.S.** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167/23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi** 669.83.52 ore 9,30-12,30; 15-17.

Harvest (tossicod.) 898.00.83.
Ass. Le Patriarche (tossicod.) 167-012.729.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
Ind. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.18
Lega dif. gatto 581.6733
Protez. animali 812.28.94
canile
Lega difesa cane
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci
Europ assistance 53.06.55
Battello sul Po
Ristotram
Tren. Superga 898.0211
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; **Filadelfia** 57; 19; 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione' 31; 236/c; G. Cesare 61; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno: **Agip**, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE P.za C. Felice, hotel Liguie (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Orario 7-19,30 altro stazione **Porta Nuova**. Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi): **c. Sebastopoli 206; v. Monginevro 126; v. Ivrea 47-49; v. Arnaldo Brescia 38; v. Farinelli 36/5; viale dei Mughetti 11; v. San Tommaso 16; c. Taranto 183/C; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. Stradella 36; p. Adriano 12; v. Berino 6; c. Sommeiller 31**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **c. V. Emanuele 66; via Orope 69; v. Nizza 65; Massaua 1.**

TRAME

[redacted] FORCE ONE. Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio sul [redacted] aereo, assieme [redacted] famiglia e allo staff, da un gruppo di terroristi. Nel ruolo del [redacted] capo, Gary Oldman. Dirige Wolfgang Petersen («Nel centro del mirino»). **[Reng]**

COMPLICE LA NOTTE. Commedia. Felice[redacted] sposato [redacted] con un ottimo lavoro, [redacted] Carlyle trascorre una notte d'amore a New York con una seducente signora. Per entrambi, [redacted] storia non avrà seguito. Lui è Wesley Snipes, premiato alla Mostra di Venezia. **[Erba]**

CONTACT. Fantascienza. Jodie Foster [redacted] una tenace ricercatrice americana che prosegue, [redacted] lo scetticismo generale, le ricerche sull'esistenza di intelligenze extraterrestri. Al [redacted] fianco, il nuovo divo Matthew McConaughey («Il momento di uccidere»). **[Cristallo]**

COP LAND. Poliziesco. Un cast di star (Robert [redacted] Niro, Silvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per l'esordio alla regia del giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa. **[Eliseo Rosso, Romano]**

[redacted] DOLCE DOMANI. Drammatico. Il nuovo film di Atom Egoyam («Exotica») comincia con l'incidente stradale in cui perdono [redacted] vita quasi tutti i bambini di un piccolo paese a Nord di New York: un esperto avvocato cerca di ricostruire l'accaduto. Il film ha vinto il Gran Premio [redacted] Giuria al festival di Cannes. **[Centrale, Ambrosio]**

DUE PADRI DI TROPPO. Commedia. Ro[redacted] Williams e Billy Cristal, per la prima volta assieme sul grande schermo, sono i due padri di troppo di questo rifacimento di un film francese: entrambi si mettono alla ricerca del figlio, che potrebbe [redacted] il loro, di una ex fidanzata. **[Olimpia Uno]**

[redacted] OFF. Azione. La lotta tra un agente Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicholas Cage) è talmente aspra che arriva allo scambio di iden[redacted]. Terzo film hollywoodiano del regista di Hong Kong John Woo, dopo «Senza tregua» e «Nome in codice. Broken Arrow». **[Vittoria]**

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film [redacted] regista de «Il Ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta [redacted] divertenti vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la ditta «Il cane dal bau [redacted] zeta», alle prese con quattro donne. **[Adua 400, Capitol, Eliseo blu, Etoile, [redacted] Uno]**

HANA-BI. Autore. Il film giapponese vincitore all'ultima [redacted] di Venezia s'incentra [redacted] vicissitudini [redacted] un poliziotto: la moglie in [redacted] di vita per leucemia, il miglior amico ferito durante un'azione, un debito con la yazuka giapponese. **[Charlie Chaplin 2]**

IPOTESI DI COMPLOTTO. Thriller. Mel Gibson è un taxista di New York che vede complotti dappertutto, Julia Roberts l'amica avvocato che [redacted] ritiene simpatico e un po' [redacted]. Un giorno, tuttavia, scopre che una sua teoria è giusta. Dietro la macchina da presa, lo specialista Richard Donner («Arma letale»). **[Doria, Empire]**

LOLITA. Drammatico. Atteso film scanda[redacted] di Adrian Lyne tratto dal romanzo di Vladimir Nabokov e basato sulla storia di un professore che s'invaghisce di una adolescente. **[Lilliput]**

[redacted] IN BLACK. Fantasy. Successo internazionale, racconta di due «uomini in nero» (Will Smith e Tommy Lee Jones) che si occupano di tutto ciò che regola le attività degli alieni sulla terra. **[Adua 200, Eliseo Grande, Nazionale]**

MRS DALLOWAY. Autore. Dal romanzo di Virginia Wolf, la storia della dama inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la sua festa e turbata dall'arrivo di un corteggiatore respinto anni prima. La regia è dell'olandese Marleen Gorris («L'albero di Antonia»). **[Olimpia 2]**

OVOSODO. Commedia. [redacted] della giuria alla recente Mostra di Venezia, il [redacted] [redacted] di Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane [redacted] (Edoardo Gabriellini) [redacted] il mondo degli adulti. **[Chaplin 1, [redacted]**

IL QUINTO [redacted]. Fantascienza. [redacted] York, anno 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in [redacted] «da fantascienza»: assieme ad un'atletica [redacted] affascinante extraterrestre cercherà di salvare la terra [redacted] distruzione. Kolossal francese di Luc Besson («Nikita», «Leon»). **[Lux]**

IL [redacted] DELLA CILIEGIA. Drammatico. Vincitore dell'ultimo [redacted] di Cannes e acclamato dalla critica, il nuovo film del maestro iraniano Abbas Kiarostami racconta la storia [redacted] un uomo intenzionato ad uccidersi. **[Massimo Uno]**

SOLDATO [redacted]. Avventura. [redacted] Moore sogna di entrare a far parte di un corpo speciale dei marines ed è disposta a tutto pur di riuscire nel [redacted] ambizioso intento. Dietro la macchina [redacted] presa, Ridley Scott («Alien», «Blade Runner»). **[Arlecchino]**

SOHO. Commedia drammatica. L'opera prima dell'inglese Jez Butterworth è ambientata nella Londra fine anni 50 e descrive l'ascesa alla notorietà di un giovane cantante conteso, con tutti i mezzi, dai vari locali [redacted] città. **[Studio Ritz]**

TEMPESTA DI [redacted]. Commedia drammatica. Ambientato negli [redacted] [redacted] primi [redacted] Settanta, il nuovo film di Ang Lee («Ragione e sentimento») descrive gli amori, i tradimenti e le speranze di una tipica famiglia americana. Premio per la miglior sceneggiatura all'ultimo festival di Cannes. **[Ambrosio, Ciak, Fiamma]**

[redacted] PEACEMAKER. Azione. Un gruppo di terroristi riesce ad impossessarsi di alcune testate nucleari: sulle loro tracce, il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas Devoe (George Clooney). Prodotto da Steven Spielberg, [redacted] segna l'esordio nel lungometraggio della regista californiana Mimi Leder. **[Ambrosio, Ideal]**

Al Margherita di Cuorgnè in programmazione «Kolya» vincitore di un Oscar

Praga: come t'allevo un figlio russo

Giaveno invece propone «La stanza di Marvin»

Una scena del film «Kolya» del regista ceco Jan Sverak

Un film invece di Ronaldo. Nel martedì sera dominato dal calcio in televisione [redacted] alle porte [redacted] Torino le occasioni per trascorrere un paio d'ore con le proposte dei cineforum.

Al Margherita di **Cuorgnè**, ad esempio, è in cartellone uno degli avvenimenti della scorsa stagione internazionale: «Kolya». Vincitore del Globo d'Oro e del premio Oscar quale miglior film straniero, il quarto lungometraggio [redacted] Jan Sverak è ambientato nel 1988 a Praga e narra le vicissitudini di un cinquantenne violoncellista allontanato per ragioni politiche dall'Orchestra Filarmonica Ceca. Egli accetta, dietro lauto compenso, [redacted] sposare «per convenienza» una donna [redacted] che, subito dopo [redacted] matrimonio, parte per la Germania e lascia al consorte il figlio di cinque anni. Il protagonista (ben doppiato nell'occasione da Omero Antonutti) è Zdenek Sverak, [redacted]eggiatore e padre del regista nella realtà. Unico spettacolo alle 21,15, biglietti a 5 mila lire.

La «Rassegna di film culturalis» in programma ogni martedì al cine teatro San Lorenzo di **Giaveno** propone invece «La stanza [redacted] Marvin». Adattamento cinematografico dell'omonimo dramma di Scott McPherson, l'esordio alla regia di Jerry Zacks avvenuto sotto l'egida di Robert De Niro (attore e produttore) s'incentra sulla storia di due sorelle che dopo vent'anni di lontananza si rivedono a [redacted] della leucemia di cui è vittima [redacted] [redacted] loro. Le protagoniste sono Diane Keaton, lo scorso anno ne «Il club delle prime mogli», [redacted] Meryl Streep. Nel cast si segnala inoltre il nuovo giovane divo Leonardo [redacted] Caprio, [redacted] gennaio nelle sale nel kolossal «Titanic». S'inizia alle 21, ingresso [redacted] 7 mila lire.

Il King Kong Castello di **Moncalieri** propone per «Effetto Ci[redacted] [redacted]» dei primi successi dell'attuale annata: «L'isola perduta». Rifacimento del celeberrimo «L'isola del dottor Moreau» tratto dal racconto [redacted] H.G. Wells, [redacted] film s'impernia sugli esperimenti genetici del dottor Moreau. Di rilievo il cast: David Twelis («Naked»), Val Kil[redacted] («Il Santo») e Marlon Brando. Unico spettacolo alle 21,15, biglietti a 7 mila lire.

Serata d'essai al Margherita di **Carmagnola** con il nuovo film diretto ed interpretato da Sally Potter (segnalatasi anni fa nel fenomeno d'essai «Orlando») «Lezioni di tango». S'inizia alle 21, ingresso [redacted] mila.

Daniele [redacted]

PRIME VISIONI

[redacted] DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521 **M.I.B. - Men in [redacted]** di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

ADUA 400 * [redacted] Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Fu[redacted] d'artificio**, con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ALFIERI * piazza Solferino 2, tel. 562.3800. CHIUSO.

AMBROSIO [redacted] 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **The Peacemaker**, con George Clooney. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; [redacted]ra 12.000. Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Tempesta di ghiaccio**, di A. Lee, con K. Kline. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **[redacted] [redacted] domani**, [redacted] A. Egoyan, con I. Holm. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 5000, sera 12.000; Cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Soldato Jane**, regia R. Scott, con D. Moore, V. Mortensen, A. Bancroft. Or.: 15; 17,30; 20; 22[redacted]. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CAPITOL via [redacted] Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Fuochi d'artificio**, con L. Pieraccioni, Claudia Gerini, M. Ceccherini. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il dolce domani**, regia Atom Egoyan, con Maury Cayton, P. Donaldson. Gran Premio Giuria Cannes 1997. Or.: 18; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 8000.

C[redacted] 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Ovosodo**, regia Paolo Virzì, con Edoardo Gabriellini, [redacted] Braschi. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 [redacted] Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **[redacted]-Bi**, regia Takeshi Kitano, con Beat Takeshi, Kayoko [redacted]. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Tempesta di ghiaccio**, di Ang Lee, con Kevin Kline, Joan Allen, Sigourney Weaver. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CRISTALLO via Gallo 5, tel. 650.71.00. **Contact**, regia Robert Zemeckis, con Judie Foster, Matthew McConaughey, [redacted] Woods. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] via Gramsci 9, tel. 542.422. **Ipotesi di complotto**, con [redacted] Gibson, J. Roberts, P. Stewart. Or.: 16,15; 19,45; 22,25. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] [redacted] p.za Sabotino, [redacted] 447.52.41. **M.I.B. Men in Black**, di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

Harrison Ford, «Air Force One»

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241 **Fuochi d'artificio**, di e con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241 **Cop L[redacted]**, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Ipotesi di complotto**, di R. Donner, con M. Gibson, [redacted] Roberts. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11000 Aiace 8000.

[redacted] 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Complice [redacted] notte**, di [redacted] Figgis, [redacted] W. Snipes, N. Kinski. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000.

[redacted] 2 * c. Moncalieri 241 tel. 661.54.47. **Phenomenon** con J. Travolta. Regia J. Turteltaub. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000.

[redacted] v. Baozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Fuochi d'artificio**, con L. Pieraccioni, Claudia Gerini, M. Ceccherini. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. CHIUSO.

[redacted] c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Tempesta di ghiaccio**, di Ang Lee, con Kevin Kline, Joan Allen, Sigourney Weaver. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **The Peacemaker**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] via Po 21, tel. 812.5996. **Ovosodo**, di P. Virzì, [redacted] E. Gabriellini, N. Braschi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace [redacted].

KING * via S. Teresa, tel. 534.614. **Air Force One**, di W. Petersen, [redacted] Harrison Ford, Gary [redacted] [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace [redacted].

LILLIPUT [redacted] XX Settembre 15 bis, [redacted] 537.100 **Lolita**, di A. Lyne, con J. Irons, [redacted] Griffith, D. Swain. [redacted]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283 **[redacted] quinto elemento**, [redacted] Luc Besson, con Bruce Willis, Gary Oldman. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; [redacted],35. Ingr. pom. 7000 [redacted] 11.000.

[redacted] * v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Omaggio a Ma[redacted]olanni **I soliti ignoti** ore 16 ingr. lib. **Il sapore della ciliegia** di A. Kiarostami. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

NAZIONALE 1 * v. [redacted] 7, [redacted] 812.4173. **[redacted] d'artificio** [redacted] Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in Black**, di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 16,15; [redacted], 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.[redacted].

OLIMPIA 1 * via Arsenale [redacted], tel. [redacted] **Due padri [redacted] troppo**, di I. Reitman, con R. Williams, [redacted] Crystal, N. Kinski. Or. 14,30; 16,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. Ore 21 anteprima **L. A. Confidential**.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448 **Mrs. Dalloway**, regia M. Gorris, con V. Redgrave, [redacted] McElhone, R. Graves, M. Kitchen. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. [redacted] pom. 7000 sera 11.000

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Cop Land**, di J. Mangold con S. Stallone, [redacted] De Niro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 [redacted] 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50 **Soho**, regia J. Butterworth [redacted] Hart, E. Bremner, H. [redacted] [redacted]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

VITTORIA via Roma 336, [redacted] 562.1789. **Face/Off**, regia John Woo, con John Travolta, Nicolas Cage. Or.: 16,15; 19,45; 22,25. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

[redacted]

AGNELLI via [redacted] Sarpi 111/A, telefono 612.136. Sabato e domenica **Bat[redacted] [redacted]** [redacted] Schumacher. Ingresso [redacted] 8000 Aiace e ridotti lire 6000, 2 film lire 13.000.

[redacted] via Nizza 56, telefono 668.78.68. **Jerry Maguire**, versione originale inglese. Orario: 17,15; 19,45; 22.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Venerdì e sabato **Le bon plaisir** di F. Girod (cinecircolo Plaisir du film. Ingresso soci). Sabato e domenica: [redacted] e [redacted] di Walt Disney.

[redacted] piazza [redacted] Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Venerdì 7 novembre **L'aggua**[redacted], film in lingua originale inglese. Abbonamento a 12 film Lire 50.000. Orario: 20,30; 22,30.

[redacted] c.so Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica **Batman [redacted]** [redacted] con [redacted] Clooney, A. Schwarzenegger. Orario: 14,40; 16,50; 19; 21,10

MONTEROSA v. Brandizzo 65, telefono 284.028. Domenica 9 novembre ore 15, 17, 19, 21 **Esplorde bu[redacted]**. Intero 7000 [redacted] 5000 abb. 2 film a scelta 10.000

[redacted] via Salerno 12, telefono 522.4279. Oggi XXXIX Rassegna folk[redacted] programmi Europei **Cold Comfort Farm** di J. Schlesinger. Tessera 3 film Lire 12.0[redacted] [redacted]gresso Lire 6000. Ore 21,15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS [redacted] Pomba 23, telefono 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, telefono 817.10.48. Tram 15. CHIUSO.

[redacted] TRE. Via Montebello 8, [redacted] 817.10.48. Tram 15. CHIUSO.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18 Telefono 562.1293 [redacted] **proibiti [redacted]** [redacted] con Rocco Siffredi, Maeva. Orario ap. 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a [redacted] int. [redacted], rid. 7000, anziani 5000.

[redacted] via Chiesa della [redacted] 77/b. Telefono 210.985. **Vergognose lezioni proibite**, con D. Ray, Celeste, N. Carrier. Vietato minori 18 anni

ARCO [redacted] corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **La amica infinita - Top shocking 121**, con Hector Lee. Or.: feriali ap. 10,30, ult. 22,30. Fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 108. Telefono 521.23.65 **[redacted] e [redacted] deposti**, [redacted] Rossana Doll e Stefania Sar[redacted]. Or. feriali no stop [redacted] 10, ultimo 24; festivi ap. 14,30, ult. 24

[redacted] via Principe T[redacted] 5. Telefono 655.334. Prima visione **In due e in tre sotto la tenda**, con Robert Malone. Or. ap. 10,30, ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8. Tel. 650.5470 **Mia moglie quella... che non sa dire di no**. Bizarre extreme 56 con Jessica Rizzo. Feriali apertura ore 10,30 ult. 22,30 festivo apertura ore 14,30 ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2092 **Damage - Scontri in famiglia**, con Alex Dane, Valentino. Ap. ore 15 ultimo spettacolo ore 22,30

[redacted] BLUE v. S. Donato [redacted] [redacted] 487.765. **Vanessa la porcellona [redacted] Manhattan**, con Vanessa Del Rio. Or. apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170, Telefono 696.36.17. **Mangiala viva la porcella**, con Barbarella. Or.: apertura 15, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì Ingr. 8000; [redacted] 7000; anziani 5000.

ZETA [redacted] MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907 [redacted] [redacted] **di [redacted] moglie**, con Vanessa Del Rio. Orario: [redacted] 15, ultimo 22.

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: chiuso

BARDONECCHIA
SABRINA: cinema diffuso **Verso il sole**

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso

CARMAGNOLA
[redacted] DIGITAL: **Lezioni di tango**

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: chiuso

CHIERI
SPLENDOR: **Il quinto elemento**
UNIVERSAL: **Fuochi d'artificio**

CHIVASSO
[redacted]A': **Cop [redacted]**
[redacted]: **Il quinto elemento**
POLITEAMA: chiuso

CIRIE'
NUOVO: **Fuochi d'artificio**

[redacted]
PRINCI[redacted]: **Fuochi d'artificio**
REGINA UNO: **The Peacemaker**
REGINA [redacted]: **Gli innamorati cronici**
STAZIONE: **Il qu[redacted] ele[redacted]**
STUDIO LUCE: **Ipotesi di complotto**

[redacted]
CONDOVESE: chiuso

CUORGNE'
[redacted]: chiuso
PERONA: chiuso

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: chiuso

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

[redacted]
[redacted]EMA: chiuso
BOANO: **Quinto elemento**
POLITEAMA: **Fuochi d'artificio**

LENI'
AUDITORIUM: chiuso

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: **L'isola perduta**

NONE
EDEN: chiuso

PIANEZZA
LUMIERE: **Fuochi d'artificio**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Il quinto elemento**
RITZ: **Ipotesi di complotto**
MULTISALA ITALIA 200: **The Peacemaker**
MULTISALA ITALIA [redacted]: **Fuochi d'artificio**

RIVOLI
GIOIELLO: **Verso il [redacted]**

SAU[redacted]
[redacted]: chiuso

SESTRIERE
[redacted]TEVE: chiuso

SUSA
CENISIO: chiuso

TORRE PELLICE
TRENTO: chiuso

VALPERGA
AMBRA: chiuso

[redacted]
AUDITORIUM: chiuso

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione '97/98 dal 18 al 26/11 **Candide**, un'operetta comica di L. Bernstein, J. Mauceri direttore, regia R. Fortuna. Orchestra e coro del Teatro Regio. I bigl. sono in vendita alla biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 21 le **Voci di corridoio** in concerto. Swing italiano degli [redacted] 40/50. Serata di beneficenza a favore dell'Associazione Prateria. Per inf. e pren. [redacted] Club Rivoli Castello tel. 994.7191 - 531.807 e Lions Club Torino Crocetta tel. 562.7423 - 842.802.

[redacted] Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.22.76 - 248.78.71 [redacted] spet. **Il Pellicano** di A. Strindberg reg. M. Missiroli è rinviato a marzo 1998. Ap. sta[redacted] 22-27/11 [redacted] di Plauto con F. [redacted] [redacted] seguirà **Aspettando** da Beckett, Fedra, Teatri Uniti, Living Theatre/Alfieri, Opera di Pechino/Alreana, Teatro Stabile Bolzano. Per inf. tel. [redacted] 22.78.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/l. Dal 7 al 9 novembre la [redacted]. Alfa Prosa pres. **La Gondoglia di Bardi** di S. Gotta regia Cesare Goff. Per i [redacted] ragazzi domenica 9/11 [redacted] 16 la Comp. [redacted] dei tauri pres. **La favola delle tre piume**. Per inf. e pren. tel. 819.3529

[redacted]. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Da stasera ore 20,45 a domenica 9/11 **Per [redacted]** produzioni e fascino Pgt pres. Giobbe Covatta, Paolo Graziosi, Ricky Tognazzi in **Art** di Yasmina Reza reg. R. Tognazzi. Si prenota per il 43° Festival dell'Operetta. Biglietti tutti i giorni orario continuato 9/19.

ANDROMA. Via Chiesa [redacted] 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Ingr. viet. ai minori di anni 18. [redacted] orario 16; 21. Orari spettacoli 17,30; 22,30.

ARALDO. Via [redacted] 3. Teatroinfre ven. e sab. [redacted] 20,30, dom. 9/11 ore 16,30 Fontanateatro-/comp. Arlecchino presenta **La vera storia di Biancaneve** di Bob Polivka. Bigl. L. [redacted]. Pren. [redacted] [redacted] ore 9/16 tel. [redacted]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Chiuso.

[redacted] RAI. P.za Rossaro. Chiuso.

[redacted] Piazza Carignano 6. Stagione in [redacted] [redacted] Tst. Inaugurazione stagione di prosa ore 20,45 la Op produzioni presenta **Ceneri alle** [redacted] [redacted] scritto e diretto da Harold Pinter [redacted] Adriana Asti, Jerry Stuhr. Biglietteria Tst v. Roma 49. Orario 12/18, lunedì riposo. Tel. 517.62.[redacted]

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telefono 669.80.34. Camp. abbonamenti stagione 1997-98 [redacted] **Arcobaleno** 9 spett. posto fisso **Arco+Mito** 17 spettacoli posto fisso. Inf. e vendita abb. [redacted] teatro ore 10-13/15-19 tel. 669.80.34

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Da giovedì 6/11 a domenica 16/11 G. Zanetti e L. Lattuada in **Uscirò dalla tua vita in taxi** regia P. Rossi Gastaldi. Prosegue la camp. abbonamenti stagione teatrale 1997/98. Inf. 9-13 e 17-22

GIANDUJA [redacted] Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Ogni domenica ore 15 la comp. Marionette Lupi presenta **Gianduja al circo delle meraviglie**. Si consiglia la prenotazione telefonica. Si prenotano recite scolastiche per lo stesso e **Cappuccetto Rosso** e la novità con i pupi siciliani **L'ira di Achille**. Segreteria dal mar. al ven. 9/13 sab. e dom. 14/17.

[redacted] GIUSEPPE VERDI. Chiuso.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Ore 20,45 Laboratorio teatro 9 in **Blasted (Lacerati)** di Sarah Kane, regia Barbara Nativi. Inf. e prenotaz. (ore 16-19) al 532.087. **Café Procope** ore 22,30 Gustavo Gastava in **Fuoco un corso**. Ingr. L. 15.000.

[redacted] Piazza Santa Giulia 2 bis. tel. 812.2312. Giovedì 6/11 ore 21,15 Compagnia teatrale [redacted] Paolo presenta **Sarto per signora** di Georges Feydeau. Ingresso L. 15.000.

[redacted] [redacted] Corso Massimo d'Azeglio 17. R. De Sas, M. E. Fernandez - G. Cantello - [redacted] Chiarv - A. Della Monica - R. Justino - G. Labale (6-7-8/12). Torino per la danza [redacted] 12 ore 16 e ore 21 inf. tel. 650.02.53 - 650.02.24

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Inaugurazione della **Rassegna Domenicamattinateatro**, domenica 16/11 ore 11 la compagnia Assemblea teatro presenta **Gianni Rodari Barrosca**. Ingresso unico L. 7000. Per inf. e pren. tel. al n. (011) 437.62.30 in orario ufficio

FEMINA BAR. Via Pomba 7, tel. 812.5368. Oggi spettacoli dal vivo **Erotic Live Show** con le casalinghe erotiche Lulù, Jada e la porno star colombiana Cindy. Orario spettacoli: 17,45 e 23,45. Ingresso vietato ai minori di 18 anni.

TEATRANZA ARTEDANZA. Via Palestro 9 (Moncalieri). Tel. 645.740. Metropolitana 3 progetti teatrali '97-98. Giovani esistenze - Risveglio di primavera, Il torto di Antigone [redacted] misura, Sotto la ruota, a cura di [redacted] B. Fasella, D. Castaldo, A. Bedente. Per [redacted] M. Avogadro, J. Fo, C. Vedani, T. Mazzara, F. Dimasso, M. Iude, Piccoli fuochi, Minimi spazi

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Dal 6 al 9/11 **Fame e sonetto**. Con Margherita Fumero, A. Marrapodi, C. Penoni, [redacted] M. Santucho, G. Seren Gay, [redacted] Serra, reg. P. G. Gili. Info e pren. ore 15/19 - Tel. 779.58.03. 28/11 la Compagnia [redacted] [redacted] Teatro [redacted] Torino presenta **Tosca**. Inf. pren. tel. (011) 473.01.89

[redacted] [redacted] Via [redacted] Massaia 10/l, tel. 257.861. Ore 15 il Teatro delle [redacted] presenta **Gal [redacted] chantant in musical** con Giorgio [redacted] Silvia Tortoso.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284.028. 3ª Rassegna [redacted] Teatro piemontese. **Teatrodarbore** venerdì 7 e sabato 8 novembre ore 21 la compagnia teatrale I sempreverdi presenta **I Nemis ed le done** di R. Rossini. Prev. biglietti e abbonamenti da giovedì 6 novembre ore 17/19. Per inf. tel. 0368-313.39.94

[redacted] 91 [redacted] 4, [redacted] Torinese. Fino al 15 novembre Teatro Settimo Divina presenta Laura Curino in **Olivetti**, regia Gabriele Vacis. Ore 21 **l'Industriosa** biglietto unico per la prima serata di spettacolo L. [redacted]. Informazioni e prenotazioni tel. 011/897.1746 - 897.0831

[redacted] [redacted] Via Cotta [redacted], Grugliasco. Tel. 787.117. Merc. 19 e gior. 20/11 ore 22,30 la comp. Stalker Teatro [redacted] il performance [redacted] [redacted] [redacted] a cura [redacted] e **Good-Bat** [redacted] progetto [redacted] [redacted] di [redacted] [redacted]. Per informazioni [redacted] [redacted]1.787.117/786.946.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, [redacted]. Venerdì 7 novembre: Peppe Barra [redacted] Enzo Cannavale in **[redacted] con papà**. Rassegna Primattore a cura del coordinamento Moncalieri Teatro. Il rapporto padre-figlio tra piccoli conflitti, ridicoli equivoci e silenzi. [redacted]/640.3700.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale [redacted]. Stagione 97-98: Una via teatrale 7/11 ore 21 **[redacted]**, di G. De Nerval, drammaturgia e interpretazione di F. Kalm, unica replica. Inf. ore 15-19 tel. 544.525 - 544.545.

TAMGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, Torino. Fino al 10/11 Tangram Teatro in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il quotidiano La Stampa presenta **Prova d'attore**, concorso nazionale per attori ed allievi di prosa.

LE TV PRIVATE

[redacted]: 18 Global; 19 Magic Dan super Cam; 19,30 Sirenetta tra noi; 20 TG9; 20,30 Cop rock; 21,30 Appesi ad un filo; 22,30 La lampada di Aladino; 22,59 Amichevolmente con...
TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 18 Comunque Chic; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 S.O.S. Terra; 21,30 Grande cinema; 22,30 TG4 Informazione.
TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.
TELECITY: 18 I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,35 City Hunter; 20 Arrivano i nostri; 20,15 Uomo tigre; 20,50 Posso chiamarti papà?; 22,30 Seven show; 23,30 Auto e auto.
VIDEOGRUPPO: 18 Fun tv; 19,30 Videonotizie... all news; 20,15 Cartasaria; 20,30 Videonotizie; 21 Frame; 21,30 Videonotizie; 22 Rally sport; 22,30 Videonotizie; 23 Autoexpo.
PRIMANTENNA: 18 Sportello pensioni; 19,30 TG Sera; 20,15 Le auto della settimana; 21 La fortuna con...madame Iside; 22 Superses; 22,15 Incontro [redacted] [redacted]; 22,30 [redacted] Diario [redacted] giorno; 23,45 Le auto [redacted] settimana.
QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 [redacted] music machine; 19,30 Scanner 4; 20,15 Posso; [redacted],30 La fine dell'impero; 21 Al lupo al lupo; 22,30 Hardcastle & Mc Cormick.
TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG Time notiziario; 20,45 Tutto toro; 22,45 Trasmissione di cartomanzia; 23,30 TG time notiziario.
QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni; 19 Quinta rete news; 19,15 L'amore vero non si compra; 20,05 Corsa tris; 20,15 First and ten; 20,50 Fiori di zucca; 22,50 Quinta rete news; 23,02 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi.
[redacted] TV: 18,30 Radiodays; 18,45 Irregular station; 19,15 Motown; [redacted] Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a [redacted]; 20,45 Il muro; 21,45 T-Time; 22,15 TG generation 2a edizione; 23,30 Emozioni nel blu.
RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al Marron Glacee; 20,40 Piazza grande; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.
SESTA RETE: 18,13 Tv Bazar; 19,02 Fantamaro; 19,34 TG 5; 19,50 Made in Italy; 20,30 Il mistero del lago nero; 22,50 TG 8; 23,01 Auto d'oggi; 23,15 Torino magica bahia; 23,39 Vizi privati; 23,50 Torino magica bahia.
G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Piemonte in piazza; 23,15 Le auto della settimana.
RETE 7: 18 Viaggio oltre barriera; 19 Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 21 Soyouz 111 terrore [redacted] [redacted]; 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Crazy dance; 23,40 Informasette/oroscopo.
TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Giovani avvocati; 21,35 I misteri [redacted] Nancy Drew; 22,30 Speciale Telesù; [redacted] Il regionale.
TAI 9: 18,30 Cartoni animati; [redacted] Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20,10 Il menestrello; 20,25 TG locale; 20,45 Punti di vista; 21,35 I misteri di Nancy Drew; 22,30 Speciale Telesù; [redacted] TG locale; 23,20 La buona notizia.
[redacted] 19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Tennis-tavolo; 21 Le pazze storie di Dick Van Dike; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Televendite; 23,30 Telegiornale
TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Programma di cabaret; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana.
TELEVOX: 16,30 La vetrina di Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,45 Podismo e sport; 22,15 La vetrina di Televox.
TELESTUDIO: 18,05 Shopping tv; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 Knights and warriors; 20,05 Popeye Aladin; 20,40 Il ragazzo dal kimono d'oro 5; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini Beach - 3a serie.

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, t. [illegible]). Or.: 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, t. 540.382). Orario: Lun.-ven. 8-14; sab. 8-14. Dom. chiuso.

ARMERIA REALE (t. 543.889). Mar. e gio. 13,30-19; altri giorni 9-14; dom. e fest. chiuso.

[redacted] DI [redacted] E [redacted] [redacted] [redacted] Or.: 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso.

[redacted] NAZIONALE (p. Carlo [redacted] 3, t. [illegible]). Mar.-mer.-gio. ore 9-13 e ore 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Dom. e lun. chiuso.

[illegible] REALE (p. [redacted] 191, [redacted] 540.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (t. [illegible]). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DEL VALENTINO (viale Mattioli 39, telefono 564.63.77). Da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI [illegible] (t. 542.35.30). Visite guidate agli «Alberi Juvarrini». Mostra: «Un Castello nel Castello». Mar. gio. sab. dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18,30. [illegible] tel. 458.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.71.87). Giovedì 9-13; [redacted] domenica 9-13 e 14-18. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (p. [illegible] 4, t. [illegible]). Da mart. a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostre: [illegible]. Fino 14/12. [illegible], fino al 9/11.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, 562.9911). Dal mar. a dom. ore 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30. Mostra: «Antonio Fontanesi 1818-1882». Fino 2/11.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, t. 547.440). Mar.-dom. 9-14. Lun. chiuso. Mostra: [illegible]. Fino al 14/12.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Martedì, venerdì 10-17; [redacted] [illegible] 10-19. 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: [illegible], tre installazioni per il Castello», e «Arte americana 1975-1995 dalla collezione [redacted] Whitney Museum of American Art». [illegible] [redacted]

MUSEO [redacted] «C. [redacted] [illegible]» (corso U. d'Italia 40, tel. 677.[illegible]). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visita guidata.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14, lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238); [illegible] al ven. 9-13 su prenotazione.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, [illegible]). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, martedì-venerdì ore 8,30-18,15. [redacted] [redacted]

MUSEO [redacted] DELL'[illegible] (corso G. Ferraris 0, t. 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, t. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

MUSEO [illegible] - ETNOGRAFIA [illegible] (v. Bricherasio 8, tel. 541.557). Da martedì a [redacted] [illegible] 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. alla dom. ore 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, t. 432.30.80): Mostra: «Primates: nel e la scienza». Fino [illegible] dicembre. Or.: tutti i giorni 9-19; [redacted] 23. Chiuso il martedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica 14,30-18,30. Feriale: scuole o gruppi su prenotazione.

MUSEO DI ZOOLOGIA [redacted] Accademia Albertina 17) Mostra «Lettere antiche nel [redacted]». Fino al 30/11. Orari: tutti i giorni 17-19. Per visite guidate e orari diversi dall'apertura tel. 56.21.284.

PALAZZINA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. [illegible]). Or.: 10-14,30; festivi 10-19,30. Lunedì chiuso. Prenotazioni per gruppi

PALAZZO [redacted] (via [redacted] [redacted] 12, tel. 575.82.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455) Piazza [redacted], [redacted] [illegible] dom. 9-14. Lunedì chiuso.

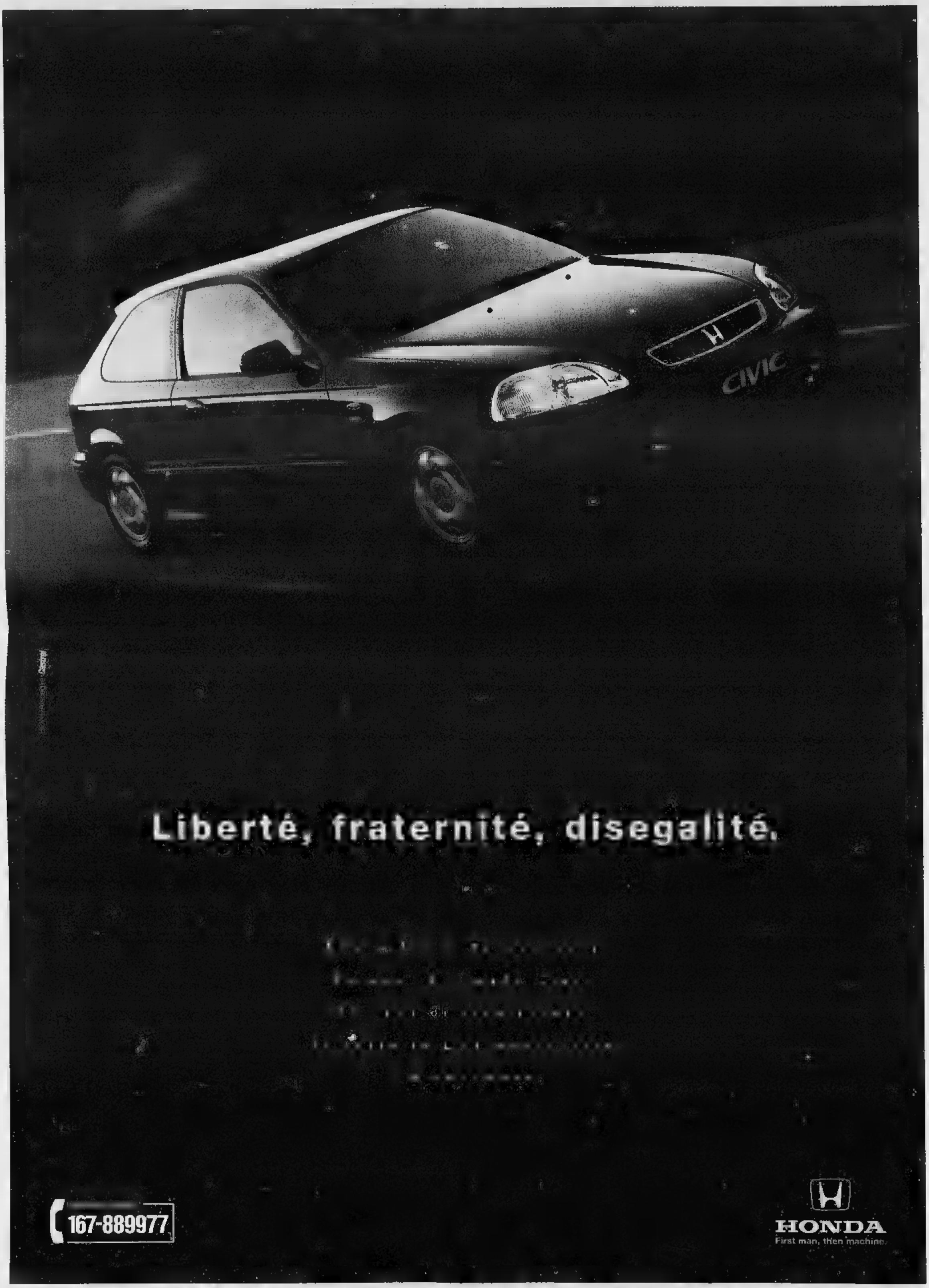
PARCO REGIONALE LA MANDRIA (Venaria Reale, via Carlo Alberto 256, tel. 459.36.36). Orario: tutti i giorni 9-13, 14-17. [redacted] «[illegible]», le [illegible] [redacted]». Fino al 20 [redacted].

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, tel. 817.78.62) da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.

PORTICI DEL LINGOTTO (via [redacted] 262, tel. 147.88.22.11). Mostra: «Pompei - Picta fragmenta. 200 affreschi in mostra per la prima volta in Italia». Fino al 11/[redacted]. Or.: martedì mercoledì giovedì 15-20; venerdì sabato domenica 10-22; lunedì chiuso. Visite guidate: [illegible], t. 434.79.54.

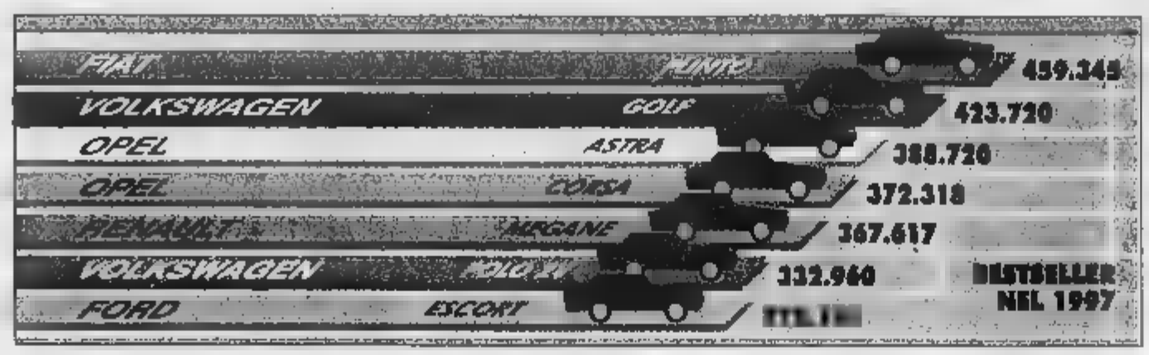
PROMOTRICE DELLE ARTI (p.le [redacted] 11, [illegible]). Tutti i giorni 8,30-19. Ven. 8,30-23. Mar. chiuso. Mostra: «[illegible]» [illegible].

PUNTO ESPOSITIVO [illegible] (via P. Micca 10). Mostra: «I sogni del sogni - Immagini di Andrej Pirosian». Orario: tutti i giorni 9,30-19,30. Fino al 30/11.


civic
Liberté, fraternité, disegalité.
167-889977
HONDA
First man, then machine.

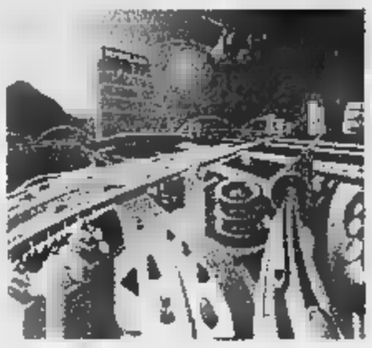
IN EUROPA E' LA PUNTO AL TOP

La Fiat Punto è la vettura più venduta in Europa. Secondo gli ultimi dati, aggiornati al settembre, è al top delle consegne con quasi mila unità (vedi lato) davanti alla Volkswagen Golf e alla Opel Astra. La Punto dovrebbe chiudere l'anno intorno a quota mila.



FANTASCIENZA O REALTA'

Le città del futuro (a lato un'idea della Nissan presentata al recente Motor Show di Tokyo) saranno molto diverse da quelle odierne. Ma nei primi decenni del Terzo Millennio la situazione cambierà molto e le stesse auto saranno simili alle vetture attuali.



LA STAMPA
SPECIALE MOTORI

Martedì 4 Novembre 1997 • 1

DESIGN
La grande spinta dello stile italiano
di Piero Bianco — A PAGINA 2

MERCATO
Europa Italia primi bilanci
di Renzo Villaro — A PAGINA 8

TENDENZE
Non solo berline E' l'ora delle nicchie
Sanguineti — A PAGINA 3

1997
Piccole in scena tra mille novità
di Giulio Mangano — A PAGINA 5

NEL 1998
In arrivo anche la 600 e la Multipla
di Piero Bianco

ANTEPRIMA
A Detroit l'esordio del nuovo Maggiolino
di Giulio Mangano — A PAGINA 7

TECNICA
Veicoli elettrici a gas, le prospettive
di Gianni Rogliatti

UNA LUNGA MARCIA

TRA SFIDE PROGRESSI E NOVITA'

Un altro anno sta per finire e il traguardo di fine secolo si avvicina sempre più. Per l'esattezza, mancano 787 giorni Duemila anche l'auto si appresta a celebrare il giro di boa. Forse, più fatto psicologico che reale, resta evidente l'importanza della data.

Le auto del Terzo Millennio già circolano numerose sulle nostre strade. I modelli che usciti in quest'ultimo periodo no destinati a durare mediamente sei anni, e dunque continueranno correre anche nella prima parte del Ventunesimo Secolo.

Non ci e non ci saranno grandi differenze rispetto al passato, almeno nel concept e nelle linee fondamentali. Ma, certo, i contenuti tecnologici, la sicurezza, il comfort, dotazioni risulteranno via via più raffinati.

L'automobile prosegue nella evoluzione. Da oltre 100 anni è entrata nella società e ha contribuito a cambiare il mondo, con risvolti positivi (la stragrande maggioranza) negativi (ma la colpa, come sempre, dell'uomo, non del mezzo). Ma resta intatto il fascino, soprattutto perché continua ad assicurare il servizio primario, quello per cui nata: mobilità senza frontiere. E riguardo la crescita che sta avendo nei Paesi emergenti è significativa.

Il 1997, se i dati degli ultimi due mesi confermeranno il trend dell'annata, si concludendo in modo positivo. La voglia di auto è sempre grande, e quanto è accaduto in Italia lo dimostra. E' bastato stimolare mercato con gli incentivi per riaccendere fiamma spingere il pubblico all'acquisto. dimentichiamo che questo business è elemento cardine per l'economia di ogni Paese.

Il made in Italy corre, il 1998 porterà altri nuovi interessanti modelli, quella della globalizzazione è una ulteriore spettacolare sfida. L'auto guarda al futuro fiducia, pur se i problemi sono tanti il gioco tra i concorrenti duro. Ma proprio per questo ancor più appassionante. [m. fe.]

Intervista con l'amministratore delegato Testore: lo sviluppo internazionale, i nuovi modelli, le strategie

«Fiat Auto è in crescita e ha fiducia nel futuro»

La Punto, presentata nel 1993, è l'auto più venduta d'Europa: primato significativo per la Fiat

«La World Car ha dato un respiro più ampio alla nostra azienda Entusiasmo e passione sono armi vincenti»

Testore, amministratore delegato Fiat Auto: la nostra è un'azienda con straordinarie potenzialità

IL 1997 sta volgendo al termine. Un anno di eccellenti risultati per Fiat Auto come bilanci e vendite. La Punto è bestseller europea: chiuderà con 650.000 consegne. «Per me è stato entusiasmante toccare con mano le grandi potenzialità dell'azienda, scoprire quanta passione e professionalità ci sia nei suoi uomini. Per questo sono più tranquillo di un anno e mezzo fa e sereno sul futuro». Roberto Testore, 1 di Fiat Auto dal 1996 dopo il passaggio di Paolo Cantarella amministratore delegato della Fiat, analizza la situazione della società e dell'auto alle soglie del Terzo Millennio.

Due anni al Duemila: dal ponte di comando di Fiat Auto come presenta la rotta? Quali i maggiori problemi di carattere tecnico, industriale ed economico all'orizzonte?

«I problemi riconducono tutti a un comune, quello dello sviluppo globale. Ad esempio, bisogna p un mondo standard tecnici sempre più simili, ma adattati alle esigenze singoli mercati ed è necessario avere un sistema produttivo interconnesso. Quello che si fa in un Paese deve armonizzarsi con gli altri impianti. La partita si gioca proprio questo tema, e non solo nell'auto. E' rotta impegnativa, anche perché nuova. Secondo noi, l'interconnessione è novità. Come manager, una sfida appassionante. Anche perché la è battuta da tante flotte rivali».

Il 1997 sta per chiudersi. Ci può fare, in generale, un primo bilancio della situazione e delle prospettive per i mercati europeo italiano?

«Quello italiano cresciuto mi particolare gli incentivi. E il dispositivo sta evolvendosi modo intelligente. Il sistema ha ridato slancio alla domanda e riconfermato l'amore per l'auto. Il '97 si chiuderà intorno a 2,4 milioni di consegne. Un record. Non contando l'Italia, l'Europa, frenata dal calo francese, si attesterà a quota 11 milioni. Stabile. Nel '98 dovremmo avere mercato buono, specie nella prima parte. Molto dipende, naturalmente, dalla situazione economica generale».

Fiat Auto e si sviluppa in internazionale, il traguardo dei tre milioni di auto vendute lontano. Quali gli ingredienti fondamentali di questa strategia di successo?

«Profonda conoscenza e rispetto del cliente in ogni parte del mondo. Ecco la World Car. Uno strumento industriale agile e rigoroso negli standard di qualità. Il coinvolgimento dei fornitori. La determinazione di tutti, a ogni livello».

Produzione e vendite di Fiat Auto: come si dividono, oggi, fra Italia, Europa mondo?

«Entro il Duemila pensiamo di vendere nostri prodotti in quattro parti eguali fra Italia, Europa, Sud America resto del mondo. Il in ogni quindi. La produzione è collegata a tale quadro, ma non in modo rigoroso. C'è sorta di bilanciamento, con interscambi e sinergie tra gli impianti. Non è che produciamo meno Italia: semplicemente ci sviluppiamo più fuori. tengo confermare che il cuore di Fiat Auto resta italiano europeo».

Tre marchi, Alfa, Fiat, Lancia: quale potrebbe essere la ripartizione ottimale, in termini di vendite, nel gruppo?

«Alfa Lancia sono marchi elitari, di immagine. E' ragionevole pensare un volume di 200 mila vetture per ciascuno».

La World Car premierà sempre solo il marchio Fiat?

«La World Car sarà soltanto Fiat, premierà tutti, nel che rende e renderà possibile l'export di modelli d'élite in mercati altrimenti gravati da pesanti dazi doganali. E' il caso del Brasile, dove andremo con l'Alfa Romeo 156, che invece con la distribuzione in 48 mercati mondiali un modello globale sotto l'aspetto commerciale».

Qual è stato il grande vantaggio del Progetto World Car?

«Darci un'apertura mentale maggiore e permettere a noi e ai nostri partners di operare su volumi più consistenti. L'azienda ha un respiro internazionale e più fiducia».

E quali modelli darà vita nel '98 il piano di rinnovo degli impianti e dei prodotti?

«Tra il '98 e il 2002 investiremo 20 mila miliardi, di cui 16.500 nei nuovi prodotti. Nel prossimo anno vedrete Fiat 600 Multipla, l'Alfa Romeo 166, il pick-up della World Car. Alle operazioni internazionali saranno destinati 3500 miliardi di lire».

Lei è al comando di Fiat Auto dalla primavera dello scorso anno. Quali sono le sfide che più l'hanno appassionata?

«Due, in estrema sintesi. Quella legata al processo di globalizzazione che la nostra azienda sta perseguendo con forza e quella che si chiama Alfa Romeo 156. Lo sviluppo di questa bellissima vettura è avvenuto con la testa con il cuore, con tanto cuore. E grazie a un team di qualità: gente appassionata, del suo lavoro e dell'Alfa. La sfida internazionale è impegnativa, ma abbiamo gli uomini giusti per competere. Anche per tale motivo ho molta fiducia nel futuro».

Progressi tecnici: secondo lei, quali stati i più significativi emersi in questi anni?

«L'auto non è un prodotto maturo. Continua a evolversi, a migliorare. Direi che i progressi sono stati numerosi, in ogni settore, ma tutti collegati allo sviluppo dell'elettronica. Penso alle centraline di bordo che permettono di controllare, ad esempio, ed emissioni. Taluni sistemi sono ancora costosi, ma, via via, si diffonderanno, com'è accaduto per l'Abs. E porteranno significativi cambiamenti nel concept stesso delle auto. vorrei ricordare che se le vetture sono più sicure confortevoli di un tempo, è anche merito della progettazione elettronica».

Auto a gas, ibride, elettriche: siete in prima linea. Ma quando si sarà sviluppo?

«Guardi, il motore a combustione interna, con relativi apparati, è più che mai competitivo e destinato a ulteriori miglioramenti. E' un po' quanto accade record dell'atletica, in cui non c'è mai un limite definitivo. I modelli alternativi sono una opzione supplementare. Come fossero vetture di nicchia, cioè destinate una parte della clientela che le apprezza. Ad esempio, sta procedendo bene l'iniziativa delle Panda elettriche Torino. Certo, un radicale cambiamento potrebbe avvenire soltanto con particolari situazioni legislative o rilevanti innovazioni tecniche».

La Punto regina delle vendite in Europa. Un bel traguardo...

«La Punto per la Fiat è stata ed è simbolo. Della nostra passione della nostra capacità di costruire automobili. E' risultato, ottenuto un modello al quarto anno di vita. Del resto, ci riconoscono l'arte di saper fare vetture piccole o compatte. Ed è anche per questo che, pur rispettando tutti, non abbiamo paura di nessuno in questo settore».

Michele Fenu

ACQUISTI E ACCORDI

INGHILTERRA SBARCANO I TEDESCHI

ROLLS-Royce, il mito in vendita, è solo l'ultima, forse la più eclatante, delle manovre finanziarie nell'universo dell'automobile. Le grandi sfide per affrontare il millennio si giocano sul piano dei prodotti dei servizi, ma anche sulle dimensioni aziendali. Giovanni Agnelli, presidente onorario della Fiat, aveva ricordato qualche tempo fa che un'azienda automobilistica, se vuole sopravvivere, deve poter costruire e vendere almeno due milioni di vetture all'anno e Fiat Auto, oggi guidata da Roberto Testore, ha superato di slancio questo traguardo: a fine '97 ne avrà vendute nel ndo 2.800.000.

Le politiche che le maggiori Case perseguono sono molteplici e vanno dai semplici accordi di settore, a importanti joint venture, a vere e proprie acquisizioni. La Fiat ha più volte dichiarato, da parte dei massimi vertici, di non essere interessata a quest'ultima soluzione, ma di voler tenacemente perseguire azioni collaborative altre grandi società del settore.

Ha fatto storia l'esempio della joint venture il Gruppo Psa per la produzione congiunta di veicoli commerciali, mentre la conferma più recente arriva da Mosca. A fine settembre è stata firmata dall'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, un'altra joint venture da 1500 miliardi di lire la Gaz per produrre regime 150 mila auto all'anno per il promettente mercato sovietico. Tra gli agguerriti concorrenti c'erano Toyota, Daewoo, Peugeot. L'operazione, che segna il ritorno alla grande della Fiat in Russia, si inserisce nella strategia che il presidente Romiti e Cantarella perseguono da alcuni anni e che ha già portato il Gruppo in Polonia, Brasile, Argentina, Turchia, India e che oggi guarda alla Cina.

Diverso, anche se egualmente valido, il punto di vista della Bmw, la marca elitaria tedesca, che si fa avanti quando sul mercato si presenta una valida opportunità acquisto. Grazie a una forte liquidità, all'inizio del '94 ha vinto la sua «battaglia d'Inghilterra» con l'acquisto della Rover, lasciando al palo la Honda che già aveva collaborazione te una partecipazione di minoranza) con la Casa inglese. Due miliardi di marchi (2000 miliardi di lire circa) sborsati senza battere ciglio. Adesso ci riprova con la Rolls-Royce (1150 miliardi di lire, la richiesta), anche se in competizione con Mercedes.

L'Inghilterra ha vinto l'attacco militare di Hitler, ma non ha retto all'onda d'urto finanziaria dell'auto tedesco, cui andrà, forse, il simbolo più prestigioso, la vettura dei re, dei divi e dei miliardari, che fregia di un radiatore ad immagine del Partenone delle due famose nere. Comunque vada a finire, la sostanza non cambia. La Gran Bretagna non ha più costruttori nazionali indipendenti (salvo mini aziendine). Gli altri due suoi grandi marchi, Aston Martin e Jaguar, sono saldamente in mano Ford. E Vauxhall è della Opel.

La Ford, comunque, non si è accontentata dell'Inghilterra, ma è arrivata anche lì di là del Pacifico, mettendosi l'anno scorso al volante della giapponese Mazda. Nello stesso periodo la Gm ha vestito stelle e strisce la svedese Saab.

Non tutto però va sempre li Uno degli esempi più significativi è stato il fallimento, dopo quattro anni di idillio, dell'operazione Renault-Volvo, dalla quale doveva nascere il più grande gruppo mondiale nella produzione di camion e il quinto costruttore di automobili.

Da questi eventi finanziari, produttivi commerciali, da questo continuo mutare della mappa dei grandi costruttori mondiali, trae linfa vitale l'industria dell'automobile che, invece di invecchiare, ringiovanisce ogni giorno di più.

Renzo Villa

AUTO

787 GIORNI AL DUEMILA

Globalizzazione, ecco la nuova grande sfida dell'industria

Il mondo da conquistare

Produrre e vendere in tanti Paesi

FORSE a qualcuno la parola può anche dar fastidio, perché in questi ultimi anni è stata usata in tutte le salse, resta il fatto che globalizzazione è diventata uno dei cardini delle strategie dell'industria dell'auto. Magari interpretazioni e sfumature differenti, che si collegano al modo di produrre e vendere vetture da parte di ogni costruttore. La sostanza, però, non cambia: chi rimane arroccato dentro i propri confini e sa o non può crescere, in volumi e immagine mondiale, è destinato a tempi difficili in questa corsa verso il Duemila.

Bisogna un «giocatore globale», sapersi muovere nelle aree geo-economiche, disporre di più pedine per reagire con efficacia agli andamenti ciclici della domanda. Il primo fattore in questa strategia consiste nel costruire impianti produttivi nei Paesi in cui si vuole operare.

L'hanno fatto tempo i giapponesi, li hanno imitati costruttori come Bmw e Mercedes aprendo stabilimenti nel loro mercato principale, gli Stati Uniti. E in passato, in fondo, è quanto hanno attuato con altre filosofie i big di Detroit con la Ford Europa e la Opel (e la Chrysler, che non seguì quella via, ci sta pensando adesso: smentite o no, si parla di una intenzione della Casa americana di acquisire la Rover - non la Land Rover - dalla Bmw).

«L'errore più grave - avvertono gli analisti - sarebbe quello di costruire una fabbrica in un certo posto soltanto per contenere i costi della manodopera. Una fabbrica deve durare nel tempo, rappresenta un investimento importante e nel giro di pochi anni le situazioni locali possono mutare. Guai a ragionare in questi termini».

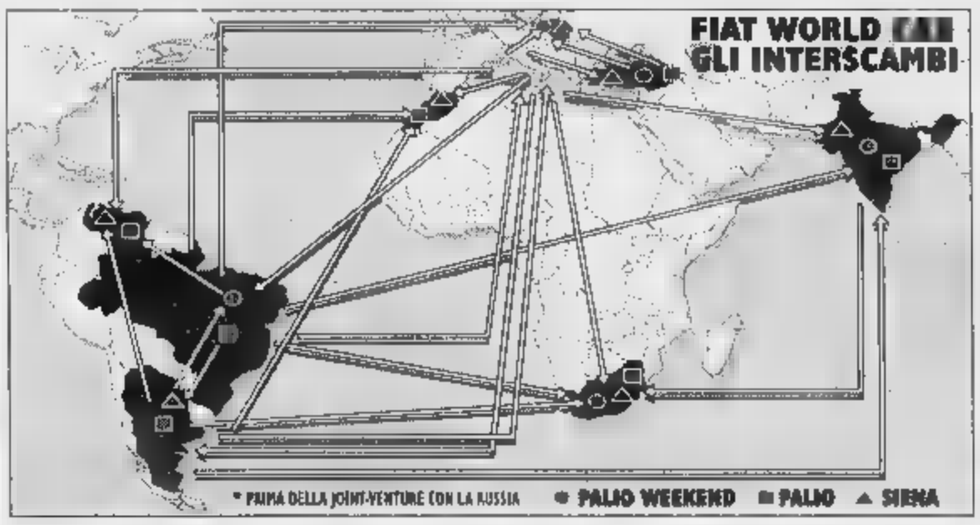
Il Gruppo Fiat nel suo sviluppo internazionale ha scelto di puntare sui mercati emergenti, quelli che lasciano intravedere ampie possibilità di crescita. Il Sud America (Brasile e Argentina) in prima linea, ma anche l'Est europeo (Polonia, Russia) e l'Asia (India e poi Cina). Una strategia che mira a inserirsi in quei Paesi dove, per l'aumento del reddito pro capite, la motorizzazione e tutto il «sistema mobilità» hanno prospettive sicure.

Il metodo scelto non è stato quello, vagheggiato un tempo dall'industria, specie americana, di avere un'auto mondiale, buona per ogni mercato. No, l'idea è stata quella di proporre una famiglia di vetture capaci di inserirsi efficacemente nei Paesi prescelti. Modelli e varianti su misura, che derivano da base comune, con elevati standard di qualità, sicurezza, rispetto dell'ambiente, dotazioni. La World Car, o progetto 178 (Palio e volumi, Palio Weekend, Siena a tre volumi, pick-up e furgonetta), si moltiplica e può rispondere a gusti diversi ed esigenze specifiche.

La GM ha puntato una strategia simile, adottando - per ora - un modello già esistente sufficientemente flessibile come la Corsa. E gli ha costruito intorno versioni pick-up e a tre volumi. In Ford, ma non solo, la di globalizzazione si esprime attraverso una più equilibrata (e ridotta rispetto al passato) gamma di pianali di base. In tale gamma vengono individuati quelli più idonei per dar vita ad auto da produrre e vendere in determinate aree.

Ma in Fiat sicuri avere un'arma in più. Anzi due. Primo: l'aver chiamato a partecipare all'avventura globale un nutrito numero di importanti partner della componentistica, organizzando, intorno ai nuovi insediamenti, veri e propri poli industriali; secondo: l'aver previsto un sistema mondiale di interscambio tra i vari stabilimenti, in modo da pianificare un armonico flusso di parti che avvolge come una rete i vari Paesi e che garantisce ovunque gli stessi standard qualitativi. Così, ad esempio, motori e trasmissioni partono dall'Italia per tutto il mondo. E una Palio Weekend può venduta senza problemi anche nella sofisticata Europa mentre il della World Car in Sud America è garanzia di ulteriori sviluppi.

Michele Fenu



La forza dello stile italiano

E Giugiaro anticipa gusti e tendenze

Se trovate, in qualche archivio polveroso, vecchi libri d'automobili, divertitevi a sfogliarli. Scoprirete che ci eravamo sbagliati. Le vetture immaginate trenta o quarant'anni fa come simboli del futuro, di un Duemila che sembrava lontanissimo, erano molto simili ad astronavi, dalle forme improbabili e concepite per viaggiare in una dimensione quasi extraterrestre, magari su autostrade virtuali. Oggi che il Duemila è alle porte, ci viene da sorridere, rivedendo quei prototipi così strani e irreali.

Le esigenze della civiltà dei motori sono radicalmente mutate l'evolversi dei tempi. Non hanno seguito le previsioni. Traffico e inquinamento hanno cambiato la prospettiva. E gli studi avveniristici sono rimasti tali, senza presente né futuro, sebbene con un passato comunque ricchissimo di idee e suggestioni.

Sarebbe bello, piuttosto, frugare oggi negli atelier dei grandi stilisti, per scoprire come saranno, davvero, le auto del terzo Millennio. Perché a quelle stanno già lavorando (e da tempo) i della scuola italiana, che resta la più apprezzata nel mondo.

I creativi Bertone, Pininfarina e Giugiaro, tre firme indelebili nel panorama dello stile universale, concordano sostanzialmente su un punto: le vetture di un vicinissimo domani saranno poco «spaziali» e molto confortevoli, linee aerodinamiche (per ridurre i consumi) ne ritroveranno qualche spigolo caratterizzante. Soprattutto, dovranno nascere a dimensione di metropoli, non troppo ingombranti, sufficientemente funzionali, naturalmente sicure. Lo stile, insomma, si mette al servizio dell'uomo e dell'ambiente, pur senza rinunciare al genio e alla fantasia. Ecco la grande novità.

Giorgetto Giugiaro, nel di un forum specifico al Salone di Francoforte, ha tracciato in modo esemplare le linee del futuro: «Lusso e comfort saranno patrimonio anche dei modelli compatti, da città. Dal punto vista estetico, prevedo un compromesso tra il tutto tondo di questi anni e le linee spigolose di un tempo. Cresceranno il gusto del colore e la cura del dettaglio. Fari e calandre sempre più importanti». La ricetta ideale è un cocktail garbato tra la tradizione e la nuova realtà: «Ci saranno, ciclicamente, momenti in cui si trarrà ispirazione linee del passato, perché ciascuna Casa ha nel proprio passato un patrimonio incredibile recuperare. Senza tornare a proporzioni tra fiancata alta e vetrature ridotte come quelle degli Anni 30-40, ritengo che il designer potrà prendersi qualche rivincita».

Lo stilista, tuttavia, oggi deve fare i conti svariate esigenze. Il suo lavoro non è più esibizione fine a se stessa, bensì una mediazione tra le esigenze «bello» e quelle della produzione. Ancora Giugiaro: «La difficoltà consiste proprio nel coniugare la ricerca formale con le imposizioni legislative, commerciali, industriali, ambientali. Una sfida affascinante, affascinante sfida a difesa e a rilancio del prodotto auto».

Il design è fondamentale nella ricerca di doppia conquista: accattivarsi il pubblico, con soluzioni pratiche e originali, ma anche servirlo offrendogli proposte concretamente e razionalmente utilizzabili. Ecco perché, accanto alle tradizionali «supercar» per eletti che sono molto spesso pure esibizioni del Salone, sempre più compaiono studi di vetturette compatte, di van e pick-up (popolarissimi negli Usa), di soluzioni per il lavoro e il tempo libero.

«Penso sempre più - è la conclusione di Giugiaro - ad un futuro dominato dalla domanda di alta qualità. Penso a forme raffinate ed armoniose, che diano al consumatore il piacere di possedere un oggetto ben fatto e gradevole. Senza mai separare le esigenze del comfort da quelle dello stile e del miglioramento della sicurezza».

Volendo dare dimensione umana alla macchina del Terzo Millennio, proviamo a tracciarne l'identikit: fari accattivanti gli occhi di una bella ragazza, volto dai lineamenti pronunciati ma non eccessivi, linea slanciata però di «stazza» modesta. E il motore? Un cuore generoso quanto «risparmioso», ideale complemento al carattere forte. Quest'auto, bella e l'anima, sicuramente esiste già. Negli schizzi e negli studi di chi, costruttore o designer-carrozziere, è interprete dello stile italiano. Siamo curiosi di poterla guidare.

Blanco

La Palio Weekend, prodotta in Brasile, viene venduta anche nei mercati europei

AUTO

787 GIORNI AL DUEMILA

L'Italia tira la volata in Europa e torna a essere il mercato n. 2

La corsa verso il record

Nel '97 forse 2.400.000 consegne

LE vendite di auto in Italia, in base ai risultati dei primi nove mesi resi noti dalla Motorizzazione e alle indiscrezioni sull'andamento di ottobre (nuovo incremento superiore al 50%: intorno alle 230.000 immatricolazioni), si avviano a chiudere il 1997 con un record assoluto di 2.400.000 consegne, o forse più. Un risultato superiore a quello del '92, che fino a ieri sembrava un traguardo irripetibile. Il nostro mercato si riporta così al secondo posto in Europa, dopo la Germania. Un risultato reso possibile dagli incentivi statali per l'acquisto di nuove vetture a fronte della rottamazione di veicolo oltre 10 anni di età e dagli sconti adottati dalle Case.

La prima fase di agevolazioni (7 gennaio-30 settembre), che ha risvegliato il mercato sollevandolo dalla depressione in cui era caduto dal 1993, sarà seguita da una seconda della durata di quattro mesi (1° ottobre-31 gennaio 1998). Poi, ne arriverà una terza di sei mesi (1° febbraio-31 luglio 1998).

Una pubblicazione dell'Anfia, distribuita al recente Salone di Tokyo, analizza i risultati del nostro le cifre. Da gennaio a settembre le immatricolazioni sono state 1.865.900, con un aumento del 38,3% rispetto allo stesso periodo '96 (1.348.963), pari a un guadagno in assoluto di 517.000 vetture. Ancora meglio ha fatto il marchio Fiat che, nello stesso periodo, è cresciuto del 41,2% con 636.191 vendite.

In totale le marche nazionali sono aumentate del 36,4% con 804.720 immatricolazioni. Il risultato globale dei nove mesi ha già superato del 7,7% (133.800 unità), la consegne dell'intero '95 (1.732.113). Per l'Anfia «ciò conferma il grande interesse dei consumatori nei confronti dell'automobile, considerata un bene insostituibile e di prima necessità».

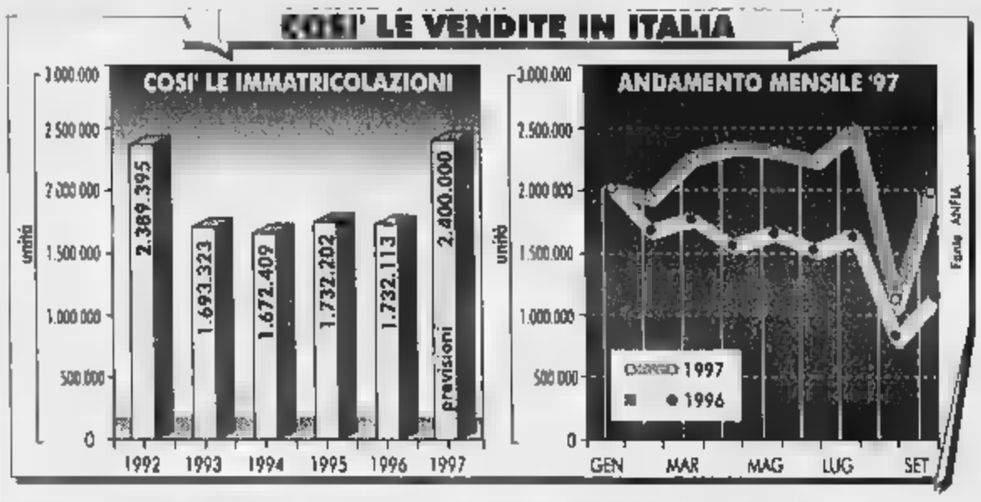
Dopo la sofferenza degli di crisi in cui la domanda, soffocata da una crescente fiscalità e dalla conseguente bassa propensione agli acquisti, si era fortemente appiattita con perdite annuali medie di circa 700.000 unità rispetto al '92, il mercato è decollato, registrando, mese dopo mese, incrementi da primato. Dopo un primo trimestre in aumento del 16,3% sul '96, il secondo è cresciuto del 46,3% e del 58,9% il terzo, con punte massime in luglio (+53,9%) e in settembre (+75,7%).

Il boom delle vendite ha coinciso con la scadenza della prima fase degli incentivi cui seguono le altre due, sempre caratterizzate dalla rottamazione di vetture con oltre dieci anni. Per l'Anfia «è la conferma della validità delle agevolazioni, con vantaggi sull'ambiente e sulla sicurezza, oltreché sul rinnovo di un parco circolante fra i più vecchi d'Europa. Tali benefici effetti hanno, di fatto, alleggerito la fiscalità che ha raggiunto livelli considerevoli. Secondo prime stime, nel 1997 il comparto autoveicolistico, primo contribuente dello Stato, verserà al Fisco oltre 121.000 miliardi di lire, il 21,6% del totale delle entrate. Una cifra destinata a nel 1998 per l'aumento dell'Iva dal 19% al 20%, che porterà altri 2.200 miliardi.

Gli incentivi hanno quindi risollevato alla grande il mercato dando un contributo determinante alla crescita del prodotto interno lordo, favorendo l'eliminazione della cassa integrazione nel settore e l'aumento dell'occupazione, sia diretta che nell'indotto. Sono stati anche una per il bilancio dello Stato che, grazie alle maggiori vendite (2.290 miliardi di Iva), al netto degli incentivi, ha incassato 1.030 miliardi in più.

In un'analisi della domanda, nei primi nove mesi la ripresa ha coinvolto in misura più ampia le regioni meridionali e insulari, dove auto più vecchie hanno generato un maggiore agli incentivi (la quota è salita dal 17,7% al 21,5%), mentre l'Italia settentrionale ha ridotto la quota del 57,4% dal 60,6%). In quella centrale i passati dal 21,7% al 21,5%. Sempre nei nove mesi, dieci modelli più venduti, ben sono stati del Gruppo Fiat: la Punto, che è anche bestseller in Europa, è saldamente in testa seguita, nell'ordine, da Bravo e Brava, Lancia Y, Panda, Cinquecento e Marea.

Renzo



Francia, tasto dolente

Bene, invece, Spagna e Regno Unito

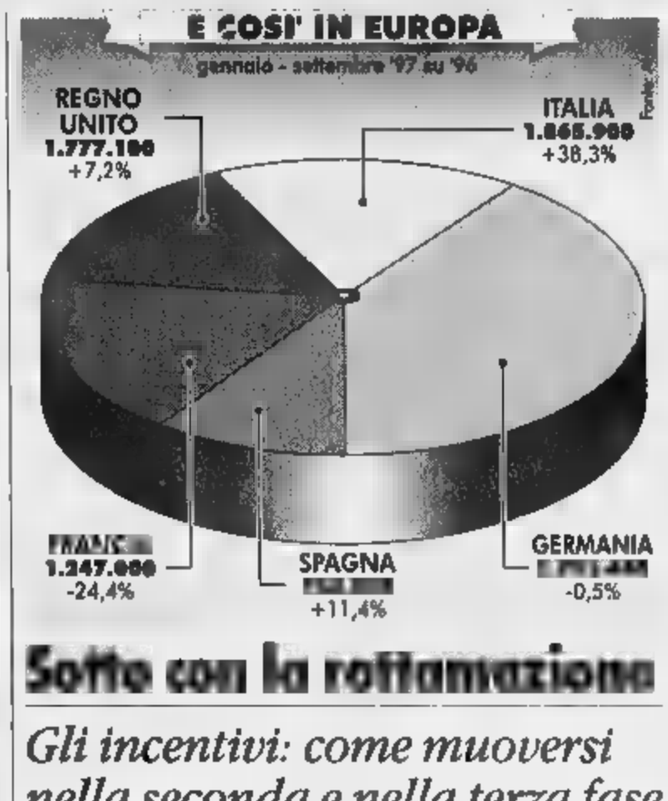
In Europa, dove solo nell'ultimo periodo vive uno scenario economico più dinamico, le vendite di auto nei primi nove sono state 10.390.400, un aumento del 3,3% sullo stesso periodo di un anno fa quando 10.059.200. Senza il mercato italiano le immatricolazioni si riducono però a 8.524.500, flessione 2,1%, attribuibile soprattutto alla contrazione di quello francese (-24,4%). Questi risultati fanno seguito alla drammatica caduta del 1993 (-16,7%), seguirono tre recuperi: del 6,1% nel 1994, dello 0,8% nel e del 6,4% nel 1996.

Le previsioni di consegne a fine anno, il nostro Paese, si dovrebbero attestare intorno agli 11 milioni, che salirebbero a circa 12,4-12,5 milioni l'Italia. L'incremento europeo del periodo gennaio-settembre è dovuto particolarmente alla ripresa del nostro mercato che, sulla scia degli incentivi statali alla rottamazione e degli sconti delle Case, sta battendo tutti i primati.

Fra i principali Paesi - secondo gli ultimi dati dell'Acea - oltre all'Italia, risultati positivi si registrano in Spagna dove, dopo gli scarsi risultati degli anni scorsi, la domanda è risultata in crescita nei nove mesi dell'11,4% con 753.000 vetture. La ripresa - sostiene l'Anfia in una nota - è legata all'avvio di un piano permanente di incentivi alla rottamazione (programma Prever), varato in aprile, con l'obiettivo di incrementare un settore trainante per l'economia è quello dell'automobile. In tal modo non soltanto si sta portando il mercato spagnolo fuori dalla crisi, su cifre più consone al settore, ma si è anche favorito il rilancio dei consumi, la crescita del Pil e l'avvicinamento ai parametri di Maastricht.

L'andamento in Francia è, invece, all'opposto. Dopo la traumatica interruzione degli incentivi avvenuta ormai un anno fa, il mercato non riesce a recuperare. Nei nove mesi sono state vendute 1.247.800 vetture, con una perdita di 402.700 unità nei confronti dello stesso periodo del 1996. Allora, quando erano in vigore gli incentivi, la crescita stata del 10,4%. Sempre da gennaio a settembre risulta praticamente stagnante la domanda in Germania (-0,5% 2.703.400 immatricolazioni), che risente dell'impatto negativo determinato dall'aumento della disoccupazione, con 4,3 milioni persone, pari all'11,4% della forza lavoro Paese e, quindi, della rallentata domanda.

Buona, invece, la situazione nel Regno Unito. Nei nove mesi le immatricolazioni sono state 1.777.100 (+7,2%). mercato britannico, favorito dalla positiva evoluzione dell'economia, dal sostenuto andamento della domanda interna e dalla graduale riduzione della disoccupazione, è in crescita dal 1992. [r. vil.]



Sotto con la rottamazione

Gli incentivi: come muoversi nella seconda e nella terza fase

Gli incentivi per l'acquisto di auto nuove a fronte della rottamazione di un veicolo con oltre dieci anni di età, la prima fase è iniziata il 7 gennaio ed è scaduta il 30 settembre, continueranno fino al 31 luglio 1998, attraverso un secondo e un terzo periodo. Venerdì è passata, infatti, la fiducia al governo da parte della Camera proprio sul decreto di proroga degli incentivi e oggi verrà approvato a Montecitorio. Dopodiché passerà all'esame del Senato per la definitiva conversione in legge che deve venire entro il 25 novembre.

Al termine della prima fase cioè al 30 settembre, secondo i dati resi noti dall'Automobile Club, le vetture interessate alla rottamazione state 762.943. La seconda fase, iniziata il 1° ottobre e che scadrà il 31 gennaio 1998, prevede un contributo unico da parte dello Stato di 1.500.000 lire per veicoli di qualunque cilindrata, sempreché ne venga consegnato da demolire con più di dieci anni e che da parte del venditore sia praticato uno sconto almeno pari al contributo stesso.

La terza (dal 1° febbraio al 31 luglio 1998), detta anche «ecoincentivi», prevede, sempre a fronte della rottamazione, contributo statale diminuito a 1.250.000 lire per veicoli con consumi inferiori a 7 litri di carburante per 100 chilometri e a 1.000.000 per consumi compresi tra 7 e 9 litri. Non è previsto alcun aiuto per veicoli che superino questi parametri. In precedenza i contributi erano stati previsti, rispettivamente, in 1.500.000 e 1.250.000.

Inoltre, dal 1° ottobre scorso, sono entrati in vigore anche i benefici permanenti per le auto elettriche o con alimentazione a metano, sempre a fronte della consegna di un veicolo da rottamare con oltre dieci anni di età. Per i mezzi a trazione elettrica l'incentivo è previsto fino a un massimo di 3.500.000 lire (inizialmente era di 4.000.000) e fino a 2.000.000 per quelli a metano. Anche in questo caso lo sconto praticato dal venditore dovrà essere almeno pari al contributo statale.

Risulta pertanto evidente che la rottamazione non ha subito alcuna interruzione. Questo decreto, per cui il governo ha addirittura posto la fiducia per snellirne l'iter, non solo ha il merito di prorogare il provvedimento una formula modulata, ma rappresenta un sostegno importante per la prosecuzione favorevole della domanda, tale permettere un aggancio graduale alla ripresa economica e consentire al mercato dell'auto di attestarsi su livelli fisiologicamente stabili. In più aiuta migliorare i conti pubblici. [r. vil.]

Una grande rivoluzione che si chiama elettronica

Ci al Duemila e se che le auto di fantasia immaginate via via nel corso del Ventesimo Secolo non si sono tradotte in realtà, detto che, compenso, la trasformazione di questo prodotto è rilevante. Il concept è rimasto lo stesso, ma i contenuti stati completamente rivisitati. Se rivediamo l'evoluzione tecnica dell'auto in periodi di 10 in 10 anni troviamo che l'ultimo decennio è stato il più ricco in innovazioni soprattutto grazie all'elettronica.

Negli Anni sul piano estetico è verificata qualche trasformazione (ammorbidimento delle linee) e si è diffusa una tipologia già conosciuta ma mai approfondita in misura ampia (il monovolume). Però, l'auto è rimasta fedele e tale rimarrà, come già si vede, in futuro: i nuovi modelli saranno in buona parte estrapolazioni di quelli attuali, magari qualche ispirazione al passato (Maggiolino, Multipla).

Non ci saranno, dunque, vetture che galleggiano sulla strada o che viaggiano spinte da motori a reazione. Gli stessi prototipi fantascientifici esposti al Salone di Tokyo visti in funzione di studio delle soluzioni tecniche e di mercato. Appena 20 anni fa furono ben pochi i tecnici e gli analisti a intuire che la protagonista del sarebbe stata l'elettronica, anche vanno sottolineati i progressi compiuti nel campo dei materiali leggeri (alluminio, magnesio e leghe varie). E' lei la vera regina, dell'oggi e del domani, con le sue applicazioni nella comunicazione (dal telefono alla navigazione satellitare, alle informazioni in tempo reale sullo stato delle strade e del traffico) e con il suo ruolo di «controllore» di tutti gli organi e sistemi dell'auto.

Organi sono rimasti quelli nici a cominciare dal motore a pistoni, per continuare col cambio di velocità e le sospensioni. Che i freni siano a disco è un fatto

Prototipo Suzuki al Salone di Tokyo

Eguali i concetti base nel giro di 10 anni tanti progressi tecnici

secondario. Conta che siano controllati dall'elettronica non solo per migliorare la frenata ma per contribuire alla stabilità direzionale della vettura.

Prendiamo ad esempio il gruppo motopropulsore, cuore di ogni auto. Il 1997 ha visto l'introduzione di due innovazioni che saranno essenziali negli anni a venire, cioè il Diesel a iniezione diretta (invenzione Fiat e sviluppo Bosch) e il cambio classico con comando elettroidraulico sviluppato dalla Magneti Marelli, applicato per prima dalla Ferrari ma disponibile per altre vetture. Questi due sistemi che consentono di consumare meno e guidare meglio sarebbero impensabili senza l'elettronica.

Abbiamo citato i freni: grazie all'Abs, ormai in uso da qualche anno, si verifica più il blocco delle ruote e conseguente perdita di guidabilità. E ora, grazie al ripartitore elettronico di forza frenante, si ha una ulteriore maggior efficacia dell'impianto.

E' stato anche sviluppato dalla Bosch un intensificatore della frenata in situazioni di emergenza ed è ormai prossimo il funzionamento totalmente elettronico del pedale del freno, quel «brake by wire» che è l'esatta controparte del «drive by wire» per azionare l'acceleratore ed evitare gli sbandamenti in fase di accelerazione o l'eccesso di freno motore in rilascio. E oltre a freni, motore, cambio, anche le sospensioni stanno beneficiando dell'intervento di elaboratori elettronici che le adattano alle più disparate condizioni di guida, velocità, percorso, asperità per garantire la miglior scelta tra tenuta di strada e comfort.

Naturalmente, insieme i grandi sistemi dell'auto, tutti gli impianti di bordo o diventeranno a controllo elettronico. Il motivo è semplice: il progresso di questa industria ha permesso di abbassare i costi e aumentare l'affidabilità dei vari dispositivi. Oggi risulta più conveniente usare un dispositivo elettronico piuttosto che uno elettromeccanico. Questo è per gli impianti di condizionamento, per la strumentazione, per azionare il comando di accessori (come i tergicristalli) e in generale per alleggerire il lavoro del conducente e preciso scopo di aumentare la sicurezza attiva (cioè aiutarlo a provocare un incidente).

Anche sicurezza passiva sta beneficiando dell'aiuto dell'elettronica. Ad esempio, i sensori che rilevano direzione e intensità degli urti, prendono del tipo di occupante dei sedili e fanno scattare convenientemente i sempre più numerosi airbag. Inoltre, se necessario, il computer di bordo invia in modo automatico una richiesta di aiuto con l'indicazione del punto esatto in in cui la vettura.

Gianni Rogliatti

Tante rivali per la berlina

I modelli di nicchia piacciono sempre più

Vetture, mercati di nicchia. E' l'espressione, neanche bella, usata a far da etichetta per degli aspetti più sostanziosi e positivi dell'auto moderna: la voglia di libertà, ritrovata ed espressa nella del veicolo più adatto ad interpretare la personalità e le esigenze di mobilità di ciascuno. Ricerca al di fuori di schemi e di mode che, lasciati definitivamente alle spalle paure e stereotipi di crisi energetiche e di identità - ricordate i discorsi che un paio di decenni or sono ipotizzavano per l'auto un futuro da elettrodomestico - apre nuovi spazi, di numeri e di emozioni, all'autoalternativa: sì, alla non-berlina, insomma.

Nel mercato c'è una nuova nicchia, che dopo gli Usa vola anche in Europa: quella dei Suv o veicoli per divertirsi Ecco il Rover Freelander (sopra) Tra i piccoli coupé, la Ford Puma (a lato) va all'attacco

Il fenomeno è globale, mondiale. Ma è, anche, molto italiano, in sintonia con la tradizione che vuole patria elettiva delle auto più belle, sportive in primo piano.

Le cifre non lasciano dubbi futuri. In tutte le gamme che la prevedono, la carrozzeria station wagon rappresenta oltre il 50% del mix di vendita. Passando a tutt'altro fronte, oltre il 6% del totale mercato nostrano è appannaggio di coupé, spider e cabrio, monovolume, Suv (Sport utility vehicle, la più giovane tra le sigle dell'auto) e veicoli fuoristrada 4x4.

Grande vittima, se così la vogliamo definire, di questa voglia di diversità è stata e resta la berlina classica - carrozzeria 3 volumi e 4 porte, per intenderci - che da una situazione di quasi monopolio in pochi anni si è vista portar via fette sempre più consistenti di mercato. Prima di lasciare il segno - molti anni sono passati - fu la funzionalità promessa dall'avvento delle carrozzerie i volumi con portellone posteriore. Poi si aprì l'epoca delle station wagon: nate variante di praticità (vettura da lavoro, insomma) quasi d'un colpo si ritrovarono sfizio di moda e di status, dapprima timido e poi dilagante. Una popolarità più che attuale anche oggi, nel più meditato apprezzamento dei vantaggi che la formula wagon può offrire per la famiglia, il tempo libero e lo sport.

E intanto è tornato l'interesse per l'auto sportiva. Poco alla volta ha riscoperto i fasti del passato un mercato di nicchia - per l'appunto - di grande tradizione proprio nel nostro bello e soleggiato Paese. Il primo stimolo alla riscossa venne, è giusto ricordarlo, dal coupé Opel Calibra, che proprio in questi mesi esce di forte di oltre 238.000 unità prodotte in sette anni, di cui più del 10% vendute da Poi, siccome il successo di amplia il mercato per tutti - si dice ed è vero, tant'è che la nicchia delle sportive ha consuntivato poco meno di 44 mila unità nel '96, già quasi 29.000 nei primi 6 mesi di quest'anno - ecco tornare la voglia di nici: pochi anni la scena si è animata con affascinanti proposte. Che dite di vetture come le Alfa Spider e GTV, le BMW Z3 roadster ed M Coupé, le Fiat Barchetta e Coupé, le Mercedes SL/SLK e CLK, le Peugeot 306 Cabrio e 406 Coupé, le Renault Mégane Cabrio e Coach, la Saab 900 cabriolet e la Volvo C70? E diamo per fuori concorso le supercar, da Jaguar e Ferrari, Lamborghini e Porsche, alle grintosissime americane Chevrolet Corvette e Chrysler Viper.

Forti emozioni. Ma l'automobile non è solo sportività. Sul fronte della praticità - e ancora dell'auto che fa status - ecco brillare nuova stella: quella dei monovolume. Un mercato, nicchia, letteralmente inventata negli Usa dalla Chrysler con il Voyager e, in Europa, dalla Renault l'Espace. Una scommessa giocata e vinta dalla Casa francese, che dopo qualche anno di quasi monopolio si è vista attaccata da una concorrenza attivissima e agguerrita mercato che nel '96 ha sfiorato in Italia quota 28.000 unità e che primi mesi di quest'anno ha già superato le 15.000.

Siamo all'ultimo atto. Il 1997 è destinato a essere ricordato come l'anno di nascita dei Suv. Ancora ai primi passi, sono già tanto numerosi da poter costituire una alternativa di scelta trasversale: dal segmento delle compatte a quello delle vetture medie-superiori.

Difficile sintetizzarne l'identikit. Comfort e molta abitabilità in rapporto alle dimensioni esterne, innanzitutto. E poi una fisionomia meccanica e di guida che sconfina dal comfort tutto particolare dei modelli a pianale alto (tipicamente i monovolume) verso prerogative di disimpegno, magari non per condizioni estreme, proprie dei fuoristrada.

Queste le basi. Poi, come sempre, la partita si gioca su tecnica e prestazioni, estetica e comfort. E, naturalmente, sugli equipaggiamenti che, dal portabicchieri alla navigazione satellitare, devono poter offrire tutto, e anche qualcosa in più.

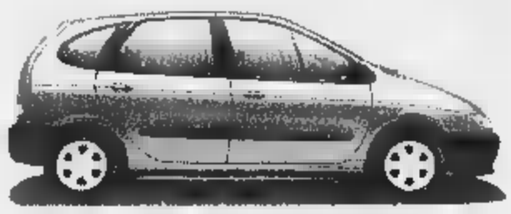
Raffaele Sanguinetti

Diesel a chi?

Auto dell'anno 1997

RENAULT elf Total Fina Elf
I Concessionari Renault sono tutte Pagine Gialle
FinRenault e La Finanziaria del Leoppon

Mégane Scénic



Scénic dTi 100 cv.

Turbodiesel ■ iniezione diretta:

alte prestazioni, minimi consumi,

basse emissioni inquinanti.

A PARTIRE DA L. 31.400.000*

Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Coach	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	2.0 16V	150 CV
Scénic	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 dTi	100 CV
Classic	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 Diesel	65 CV
	1.9 dTi	100 CV
Berlina	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 Diesel	65 CV
	1.9 dTi	100 CV
Cabriolet	1.6 Multipoint	■ CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	2.0 16V	150 CV

Non chiamatela diesel, fareste un torto alla sua **intelligenza**.

Lei, così potente, così pungente nello **scatto**, così modesta nei consumi.

La Scénic non è un diesel normale: **100 CV**, con un'eccellente coppia già

■ bassi regimi, acceleratore elettronico già applicato ai motori di ***F1*** che

controlla e regola il livello d'**iniezione**, rumorosità ed emissioni inquinanti

Nuovo Motore dTi

ridotte al minimo. Del resto, di normale, la Scénic non ha niente: 160 cm di altezza

(per offrirvi una diversa visione del mondo), **5 posti trasformabili**

a piacimento e uno spazio interno reinventato con **ingegnosi vani**

portaoggetti nelle fiancate ■ persino nel pavimento. Come chiamare diesel

un'auto così? Chiamatela **Scénic dTi**, o al limite **Auto dell'anno**.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

* In caso ■ rottamazione, prezzo comprensivo del contributo statale ai [illegible] dell'art. 1 D.L. n°324 del 25/9/97.

AUTO

787 GIORNI AL DUEMILA

Investimenti per migliaia di miliardi: nel '97 un turbine di nuovi modelli in ogni settore

A lato, da sinistra a destra, l'Alfa Romeo 156, l'Audi A6 e la berlina francese Citroën Xsara. Sotto, la Mercedes Classe A e la nuova edizione della VW Golf

SCEGLIERE E' UN VERO IMBARAZZO

COME sempre accade in ogni settore industriale e commerciale, se la sfida è combattuta e i giocatori agguerriti, fioccano i nuovi prodotti, i nuovi servizi, i nuovi modi di vendere. L'auto non fa eccezione. Anzi.

E così il 1997 è stato ricco di novità in tutti i segmenti di mercato. Una marea di modelli, attraverso la vetrina dei saloni o seguendo semplicemente le esigenze delle strategie di marketing dei costruttori, si è abbattuta sul mercato. Auto di ogni tipo, diverse per morfologia, prezzi, appeal, ciascuna lanciata con lo scopo di mantenere la fedeltà dei clienti alla marca o, se possibile, conquistarne di nuovi.

E se la giuria dell'Auto dell'Anno, che tiene conto dell'effettiva commercializzazione della vettura in almeno cinque Paesi europei e della totale novità della stessa (ad esempio, deve derivare da un modello base già noto), ne ha selezionate 31, in realtà abbiamo visto il debutto di almeno 200 nuove auto. Il che significa un impegno di decine di migliaia di miliardi da parte dell'industria mondiale.

C'è, in ogni caso, un trend comune per queste auto che in taluni casi anticipano il Duemila. E cioè la ricerca di contenuti tecnologici sempre più raffinati, attenzione particolare per la qualità del prodotto, un rispetto evidente per l'ecologia e la sicurezza. Che viene interpretata più nell'ottica della difesa passiva degli occupanti della vettura in caso di incidente che in quella di sicurezza attiva e dinamica. Con qualche amara sorpresa finale (e il caso Mercedes Classe A appare emblematico).

Per il consumatore un altro imbarazzante. Nel senso che la scelta è sempre più ampia. E orizzontarsi non è facile. Meglio così, però. [m. fe.]

CINQUE IN LIZZA

Il concorso dell'Auto dell'Anno, il più importante per i costruttori, partendo da 31 novità assolute della stagione, ha selezionato per la fase finale del premio 1998 cinque vetture. Una sorta di nomination, come accade nel cinema per l'Oscar. In ordine alfabetico, le vetture in lizza per la finalissima sono risultate l'Alfa Romeo 156, l'Audi A6, la Citroën Xsara, la Mercedes Classe A e la Volkswagen Golf.

Il pepe di mille novità

S'accende la sfida fra le compatte

COME i componenti di una gigantesca maionese impazzita, sono molti i protagonisti dell'industria automobilistica che si agitano nella ricerca di spazi da occupare. Causa principale - in effetto - è la rapida crescita delle nicchie di mercato e la parallela diffusione di veicoli considerati speciali fino a ieri.

C'è anche un altro motivo: la necessità di aumentare i livelli produttivi, per sfruttare massimi sinergie e possibili economie di scala. E questo mentre, secondo le ultime analisi dell'Unione Europea, l'industria del Vecchio Continente è afflitta da una sovraccapacità produttiva che sfiora i 7 milioni di unità annue. Pari al 42% della domanda di mercato.

L'esasperarsi della competizione conferma il 1997, porta costruttori storicamente specializzati nella produzione di vetture grandi e costose a cimentarsi con prodotti compatti, piuttosto lontani dalla loro storia e dai gusti della clientela tradizionale. E' il caso di Mercedes la chiacchieratissima Classe A (3,58 metri di lunghezza, cioè una ventina di centimetri meno della Punto) e con la Smart (società mista nella quale il colosso tedesco ha recentemente incrementato la propria presenza fino all'81%), che costruisce in Francia la microvettura biposto (2,50 metri). Ma anche di Bmw, che dopo aver presentato varie proposte di compatte city-car, da un lato sviluppa la Mini del Duemila affidandone produzione e commercializzazione alla rete del marchio Rover e insieme propone un veicolo originalissimo come il city mobil C1, sintesi innovativa le due ruote e motore e l'automobile, che sarà costruito a Torino da Bertone e commercializzato entro un paio d'anni.

E intanto, perfino la Jaguar, tra un anno esatto, sbarcherà in un segmento inferiore al suo target storico la X200 (nome di codice, provvisorio). Una berlina destinata a competere con Mercedes Classe C e Bmw Serie 3.

Ma se i grandi guardano al piccolo e per questo affrontano investimenti colossali, i produttori storici di vetture compatte o, comunque, i costruttori generalisti, sono sempre più tentati dal mondo luccicante e più remunerativo delle grandi auto. Tanto che la Volkswagen, il cui nome significa letteralmente «Auto del Popolo», prepara una sofisticatissima ammiraglia con motore cinque litri di 12 cilindri sfalsati disposti a W. Forse per cercare di infastidire o insidiare nel proprio dominio tradizionale un imprevisto concorrente come Mercedes, reo di tentato accaparramento di alcune centinaia di migliaia di clienti Golf ed Audi A3 con la Classe A. Nonostante le recenti disavventure.

La battaglia, almeno per le berline, sembra dunque combattersi più agli estremi della produzione - le compatte e le grandi auto - che non nel più tranquillo e ormai consolidato settore delle berline di media cilindrata, con prestazioni medie e costo medio per clienti e famiglie medie europee. In questo contesto, l'anno che si chiude sarà ricordato probabilmente per il gran numero di vetture compatte presentate o semplicemente anticipate. Tali vetture una volta si chiamavano, semplicemente, piccole, perché tali erano per ingombri esterni ed abitabilità, mentre adesso - a parità d'ingombri - lo sfruttamento dello spazio interno è cresciuto enormemente e si preferisce un termine meno restrittivo.

In concomitanza con il Salone di Francoforte la Bmw ha fatto fugacemente vedere ai giornalisti (ma l'ha esposta negli stand) la versione definitiva della Mini del terzo millennio e sta per arrivare sul mercato un prodotto-scommessa tutto da seguire come la Smart. solo. sta delineando una nuova categoria di auto, le city car, identificabili non più per dimensioni, cilindrata e fascia di prezzo, quanto per vocazione e destinazione d'uso.

Eredi morali di quelle che t'anni addietro chiamavamo utilitarie, le city-car sembrano diventate la nuova frontiera dei costruttori più prestigiosi Europei e asiatici. Incontestabilmente ispirate dalla cultura dell'auto popolare italiana e francese degli Anni Sessanta e Settanta, immerse nella formula cartesiana della Twingo, le city-car di fine millennio si propongono per la carica di rottura e di innovazione nella filosofia d'impiego.

Il processo di compressione degli ingombri ha coinvolto, negli ultimi tempi, soprattutto le monovolume. Col risultato che mentre stanno per moltiplicarsi i concorrenti della Renault Scénic (Opel Zafira, Fiat Multipla, Citroen su pianale Xsara e Vw su quello della Golf) anche le vetture di dimensioni minime assumono, al tirar delle somme, la morfologia di mini-monovolume. La conferma arriva dalle due proposte coreane di 3,5 metri anticipate a Francoforte, Hyundai Atos e Daewoo d'Arts, ma anche dalle più piccole Suzuki Wagon R+ (3,41 metri) e Daihatsu Move (3,31).

Così mentre al Salone di Tokyo, con l'elettrica Hypermini, la Nissan propone una fotocopia, quantomeno dimensionale della Smart (due metri e mezzo esatti), sembra che in casa Volkswagen, piani alti di Wolfsburg, si voglia dar vita a una Seat Arosa ancor più raccorciata, in grado di muoversi al meglio - si spera anche per i trasportati - nel traffico di città sempre più caotiche.

Diverso l'approccio del più grande costruttore automobilistico del mondo. Secondo le ultime indicazioni General Motors, che pure recentemente aveva preso in considerazione la possibilità di dar vita ad una mini-Corsa, avrebbe alla fine deciso di percorrere una strada differente. Non un'auto più piccola, ma di prezzo più piccolo, seppure con le dimensioni - e l'abitabilità - del segmento.

Più realisticamente e, soprattutto, a più breve termine, vedremo la via italiana. Forte di tradizione impareggiabile e del di questi anni la Cinquecento, nei prossimi mesi la Fiat proporrà la Seicento. Appena più generosa nelle dimensioni ma sensibilmente più comoda, abitabile e funzionale. Squadra che vince, non si cambia.

Giulio Mangano

LE DEBUTTANTI

GENNAIO. Salone di Detroit: da General Motors, quinta generazione Corvette, la sportiva più costruita (oltre un milione di unità) e lancio dell'elettrica EV-1. Debuttano Volvo C70 Cabrio e Mercedes CLK Coupé. In Italia il coupé Honda Prelude. Kia introduce Sephia e Clarus e arriva Marengo, la Marea Weekend per il trasporto commerciale leggero Turbodiesel per Rover 200 (2 litri, 86 Cv) e Volvo S/V40 (1,9 litri e 90 Cv). Accordo tra Mitsubishi e Pininfarina per costruire a Torino 35 mila fuoristrada l'anno, dal 1999 al 2004.

Amsterdam: Bmw Serie 5 touring. In Italia il Peugeot Ranch. A Fortaleza, Brasile, Fiat presenta Palio Weekend. Da Nissan la Primera GT, 150 Cv e 218 km/h. Al via la Seat Arosa.

Ginevra: exploit italiano con Bertone (Design Machine), Giugiaro (Sportut e Scighera) e Pininfarina (Nautilus). Dai grandi costruttori, Audi A6, Ford Puma, Peugeot 306 Break e, soprattutto, Mercedes Classe A. Da Rover prototipi della futura Mini. Riprendono i giapponesi: quinta generazione della Mitsubishi Colt, in Italia a prezzi più competitivi, e l'Honda Civic porte. Ecco il roadster Bmw Z3 col 6 cilindri di 3,2 litri e 321 Cv. La Volvo introduce la V70 AWD (solo station wagon) 4×4 e Lancia il coupe k, Y col Fire 1.2, 16 valvole e 86 CV e la versione Elefantino blu. Da Mercedes, Classe E 4Matic, a trazione integrale. Chrysler Stratus Cabrio e Rover 200 (145 Cv e 205 km/h).

di rinnova il Jeep Cherokee, primi test di tre modelli importanti: l'Opel Corsa col 4 cilindri Ecodi a benzina da litro, 75 Cv e 12 valvole, lo splendido coupe Peugeot 406, costruito a Torino da Pininfarina, e la strapotente Chevrolet Corvette. Sesil svela mini-Hyundai e la Daewoo Lanos.

MAGGIO. Fire 1.2, 16 valvole, sulla rinnovata gamma Punto. Renault Megane diventa cabriolet e arriva anche la versione turbodiesel di 1.9 litri e 100 Cv. Salone di Barcellona: la Seat Cordoba si tuffa la Vario fra le station wagon compatte. In campo la Skoda Octavia. Brilla la Mercedes Classe M, Sport Utility made in Usa. Debuttano in Italia Honda CR-V, Daewoo Lanos & Nubira. Su strada la Passat Variant SW.

GIUGNO. Turbodiesel V6 2.5 litri e 150 Cv sull'Audi integrale (sarà poi il turno di A6 e A4). Mercedes rinnova la Classe C. Da Kia la Pride, mini-berlina economica, ma la vera novità fra le city-car è la Smart: cominciano le anticipazioni. Saab lancia la 9-5. Da Opel prima foto di Zafira, minivan del futuro (1999) dell'imminente Astra Cambia, con una versione per l'Europa, Corolla, la Toyota da 24 milioni di pezzi 31 anni.

Costa 163 milioni la muscolosa Chrysler Viper GTS, cilindri, litri, 383 Cv e 260 km/h. Primi test stradali per Mercedes Classe A e Classe M, mentre Citroen svela Xsara, erede della Zx. coupe Fiat supera le 50.000 unità. Prime foto Porsche 911 e Vw Golf. Cambio sequenziale al volante sulla Ferrari F355 F1.

AGOSTO. Motore di 2.5 litri e 170 Cv per Bmw 323ti Compact. Prima foto della nuova Opel Astra (disponibile dalla primavera '98) e maxi presentazione per la Golf di quarta generazione. Più grande, ricca, tecnologica e a prezzi allettanti. Ma le consegne scivolano da novembre a fine febbraio '98. In Italia ecco Kangoo, originale multispazio Renault.

Il V8 approda sulla berline Jaguar e c'è un V8 6 litri e 237 Cv anche per la Jeep Grand Cherokee. Al Salone di Francoforte riflettori per l'Alfa. Fugace apparizione della Mini del Duemila, il Freelander Land Rover, Punto Economy Power (turbodiesel 26,4 km/litro), le versioni definitive della Smart (Mercedes-Swatch) e le minuscole Hyundai Atos e Daewoo d'Arts, in vendita la Fiat Palio Weekend e i nuovi Pajero (23 proposte). Nei test stradali brilla la nuova Porsche 911.

Debutta il Forester Subaru. E' disponibile la Mitsubishi Carisma GDI, prima vettura a benzina con iniezione diretta. Audi propone turbodiesel V6. A Tokyo tanti prototipi. **[g. man.]**

Guida all'acquisto sicuro

Tante formule, ma occhio ai servizi

Il grande boom legato agli incentivi ha avviato il rinnovamento del parco italiano. Per le Case è stato un toccasana, per i clienti più: l'occasione attesa, il momento di cambiare vettura realizzando un buon affare. Tutte le marche hanno proposto (e propongono) condizioni allettanti. Il consumatore, oggi, è più attento, anche più scaltro. Sa districarsi con abilità nella giungla delle offerte, numerose e diversificate. Ecco perchè non si può più bluffare.

Sono due gli elementi chiave da valutare. Oltre al rapporto qualità-prezzo (e alle varie eventuali formule di rateizzazione), è sempre più importante la qualità dei servizi abbinati all'acquisto. Servizi efficienti corrispondono infatti a minori seccature, ma anche (e soprattutto) a minori spese aggiuntive durante la vita utile dell'auto, che mediamente si aggira adesso sui 5 anni.

Formule d'acquisto. A parte il pagamento in contanti, che sovente consente di spuntare ulteriori sconti sul listino presso le concessionarie (magari tramite supervalutazione dell'usato non rottamabile), esistono proposte interessanti. Resiste la classica rateizzazione, tramite finanziamento offerto di banche o finanziarie abbinate alla Casa. Generalmente i tassi sono agevolati, inferiori a quelli di mercato. La presenza di promozioni particolari, si risparmia ulteriormente, e è possibile accedere alle vendite rateali a «tasso zero» per una buona parte del capitale (mediamente fino all'80%). I tempi tecnici non superano i 2-3 giorni. In alternativa, il classico leasing, che però può essere acceso soltanto da società e da chi esercita attività specifiche, artigiani, commercianti, professionisti. In questo caso l'automobilista non diventa proprietario del veicolo (fino a quando non farà l'eventuale riscatto finale), ma ne detiene il possesso. Abitualmente, le società offrono vantaggiose clausole full-leasing, che estendono la garanzia.

Formula buy-back. Negli ultimi tre anni si sta estendendo questo sistema, che presenta numerosi vantaggi: su tutti, il prezzo prestabilito sull'usato, al momento di restituire l'auto o di cambiarla. La Fiat, con «Formula», ha dimostrato grande interesse al buy-back (che significa proprio riacquisto). Per comprare un'Alfa, una Fiat o una Lancia, basta un anticipo variabile tra il 15 e il 60%, che determina proporzionalmente anche il tasso d'interesse. Dopo 2 anni, il cliente ridà la vettura al proprio concessionario, decidendo se pagare l'ultima rata o se rinnovare la «Formula». Meno utilizzato è il noleggio a lungo termine, al quale ricorrono molte società e aziende. In questo caso si paga un canone mensile (l'anticipo di norma corrisponde al doppio del canone) per periodi non superiori ai 60 mesi e inferiore ai 12.

I servizi. Rappresentano la novità di una intelligente «gestione» dell'acquisto. Sono un corollario essenziale. «Il cliente - ha sottolineato recentemente Paolo Cantarella - non si accontenta più di avere un buon prodotto; vuole tranquillità derivante dall'uso di quel prodotto. L'obiettivo è togliergli l'incombenza di doversi soluzioni ai diversi problemi. Buoni servizi sono essenziali per una sempre più elevata soddisfazione del cliente». In quest'ottica, la Fiat ha recentemente allestito il piano Targa Service, in collaborazione con partners qualificati nei campi delle assicurazioni (Toro), assistenza stradale (EuropAssistance), revisioni (Dekra). E per la piccola Smart, Mercedes e Swatch hanno studiato il servizio addizionale «plus», che ai clienti la possibilità di utilizzare saltuariamente altri veicoli (fuoristrada per le vacanze o furgoni per il lavoro), e il «mobility box», che tramite cellulare e computer di bordo consente di dialogare costantemente con centrale operativa, aiuto prezioso in caso d'emergenza.

Piero Bianco

Per la Smart nuovi sistemi di vendita

L'arte magica di sedurre

La pubblicità? Sempre più sofisticata

Claudia Schiffer, regina bionda delle top model. Chi può sedurre più e meglio di lei? Abituati come siamo a vederla sfilare in abiti firmati e succinti, a sbirciarne le grazie, ci è certo effetto immaginarla impegnata in una vera prova di crash. Effetto choc: lo ha scelto Citroën per testimoniare la sicurezza della nuova berlina Xsara. La Schiffer, tacchi a spillo e abito da sera, compare in una scena altamente suggestiva e spettacolare, girata nel deserto di Joshua Tree.

controfigura, né trucchi cinematografici, altrimenti cesserebbe l'effetto. E' proprio Claudia che si lancia frontalmente alla guida della sua Citroën contro un'altra vettura e viene protetta dalla struttura a guscio della macchina, oltre che dall'uso corretto di cinture di sicurezza e airbag. «Chi lo fa, ci crede», recita efficacemente lo spot. Implicito che, se lo fa la Schiffer, possiamo stare tranquilli.

La pubblicità è l'anima del commercio, ricorda un vecchio slogan. In campo automobilistico, l'arte sottile della seduzione è sempre più importante, spesso determinante. Non basta disporre di un buon prodotto, lo si reclamizza efficacemente. Per questo le Case dedicano ingentissime al «lancio» dei modelli. Una campagna promozionale azzeccata è il tocco in più.

Le strategie di comunicazione sono svariate e lasciano spazio alla fantasia degli specialisti. C'è chi ha scelto di proporre nelle più importanti città (e in diverse nazioni) un vero e proprio spettacolo viaggiante, informazioni multimediali a disposizione dei curiosi potenziali clienti, fatto la Mercedes per la Classe A.

C'è chi invece ha individuato una chiave diversa e originale, che fa leva su un patrimonio universale dell'Italia nel mondo: questo è il caso dell'Alfa per la sua bella 156. Più che stupire, si doveva recuperare un'immagine di fascino e di tradizione, e allora la trovata: Venezia. La berline dal re sportivo ci regala, negli spot e nella cartellonistica, una serie di eleganti slalom in Laguna. Pattina dolce sul ghiaccio, mentre passa sotto ai ponti di Rialto e dei Sospiri, compare in Piazza San Marco, di fronte a San Giorgio.

Venezia è sinonimo di fascino, amore, mistero, messaggi che tutto il mondo può facilmente recepire. le acque, nel 1929, ghiacciarono davvero, oggi appaiono nella pubblicità 156, come testimoniano vecchi documentari reperiti presso l'Istituto Luce. Allora i gondolieri vano sulla laguna, fino a Murano, ora è l'erede della Giulietta ad esibirsi in mille virtuosismi.

cosa c'è dietro quinte di una pubblicità sofisticato? Un grosso investimento (70 miliardi è costata la campagna di promozione in Europa) e tanto lavoro. La FilmMaster, che ha realizzato lo spot, ha dovuto ricostruire l'ambiente a Cinecittà, inondando i «canali» usati per tante pellicole di successo tonnellate di sale, l'unico modo per ottenere uno stupefacente e realistico effetto-ghiaccio. Poi è stato fatto mixage immagini reali di Venezia, affinché il fascino fosse totale. Alle gini è infine abbinato slogan altrettanto efficace: «La sua forza, il tuo controllo».

Un'altra città simbolo certamente San Francisco. Per i suoi saliscendi, come nelle immagini di «Bullit» (un classico dei poliziechi), Steve McQueen oggi guidare una Ford sportiva, dopo i celebri inseguimenti sulla Mustang: è il layout dello spot suggestivo della Puma. Passato presente, un cocktail che funziona.

Quasi tutte le marche, ormai, alla pubblicità fanno seguire l'operazione «porte aperte», invitando nei weekend i clienti a vedere, toccare, provare le nuove vetture presso le . E' l'ultimo atto della seduzione. Gli studi-campione effettuati da équipe di psicologi hanno dimostrato che il sistema funziona. Molti sanno resistere al richiamo e poi comprano la vettura. **[p. bi.]**

La 156 in una Venezia di ghiaccio

214 i 3/5 porte	214 Si 3/5 porte	216 Si 5 porte	200 vi 3 porte	220 TD 5 porte	220 TDi 3/5 porte
1.400 cc	*1.400 cc 16V*	*1.600 cc 16V*	*1.800 cc 16V*	*2.000 cc*	*2.000 cc*
75 CV	103 CV	111 CV	145 CV	86 CV	105 CV
165 km/h	*185 km/h*	*190 km/h*	*205 km/h*	*170 km/h*	*190 km/h*

ROVER 200. LA RIVOLUZIONE INGLESE.

Per dimostrare chi siete e quello che volete, scendete in strada con una Rover 200, un'auto che si innalza sulla massa per il suo design e che si impone su tutte le altre per il suo stile. Con lei potete abbattere ogni ostacolo tra voi e le vostre aspirazioni, conquistarvi uno spazio che dichiara la vostra personalità, appropriarvi della libertà di scegliere fra motorizzazioni 1400, 1600 e il brillante 1800 *vi* da 145 cavalli, oppure il nuovo 2000 turbodiesel 3 porte da 105 cavalli. Se volete davvero cambiare, mettetevi alla guida di una rivoluzione.

Nella proposta d'acquisto Rover la soddisfazione del cliente è scritta ben in grande: "Protezione acquisto" garantisce l'assenza di clausole vessatorie, il prezzo bloccato fino alla consegna e la possibilità di sostituire la vettura per qualsiasi motivo (o di ottenerne il rimborso) entro 30 giorni o 1000 chilometri dalla consegna. Regolamento presso le Concessionarie Rover.

ROVER

VIAGGIARE NELLO STILE.

Rover Assistance: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa, numero verde 167-827089. **Rover Owners Club:** accesso ai benefici della carta Diners Club. **Roverfin:** finanziamenti e leasing personalizzati. **Rover on Line:** sito Internet www.rover.it • posta elettronica rover.info@rover.it • numero verde **167-557700.** Il Sistema di Qualità Rover Italia è certificato ISO 9002.

ROVER ITALIA.COM ITALY

787 GIORNI AL DUEMILA

Impegno dell'industria: in vetrina modelli di primo piano

Fuochi d'artificio nel '98

Dalla Fiat Seicento al Maggiolino

A Detroit la Volkswagen esporrà la versione definitiva del Nuovo Maggiolino A lato, gli interni, sotto il design un po' retrò dell'auto

La nuova Fiat Seicento (a lato) [redacted] richiama nel nome [redacted] celebre vetturetta che motorizzò l'Italia negli Anni Cinquanta (in 14 anni [redacted] prodotte 2,7 milioni) Ma l'erede moderna sarà a trazione anteriore: [redacted] presentazione è prevista nella prossima primavera Tra le versioni, anche [redacted] elettrica

Il FUTURO NON VUOLE AUTO-JET

NEGLI Anni Cinquanta, sotto la spinta dell'aeronautica e dei primissimi programmi spaziali, le auto di questo fine secolo [redacted] immaginate soprattutto come affusolati jet. Ad esempio, la [redacted] Firebird III del [redacted]. Senza volante, ma [redacted] comando a joystick: un'idea ripresa dalla Mercedes nel 1996 per il prototipo F200.

La realtà è ben diversa, come è facile notare dai modelli che già escono o che [redacted] annunciano per il Duemila. Ad esempio, in quegli anni lontani non si era tenuto conto di due elementi fondamentali, destinati a influire le auto: la sicurezza, specie passiva, [redacted] il rispetto per l'ambiente.

Due elementi che, attraverso legislazioni sempre più severe, partite dagli Stati Uniti e poi approdate [redacted] riprese in Europa, hanno [redacted] dizionato il concept stesso dell'automobile, imponendo parametri costruttivi precisi. Strutture a resistenza differenziata, rigide e leggere, sistemi difensivi sempre più sofisticati (come gli airbag), motori con consumi progressivamente ridotti [redacted] emissioni [redacted] scarico il più possibile contenute.

Né si [redacted] presi in considerazione gli sviluppi dell'elettronica. O la possibilità di impiegare materiali particolari (compositi, leghe). [redacted] prevedere allora il futuro, in questo caso il fatidico Duemila, era arte difficile e confusa. Del resto, i futurologi incappano spesso in comici errori.

Per noi, [redacted] un passo dal 1998, è tutto più facile. Perché [redacted] linee di tendenza sono ben chiare e perché, a [redacted] di straordinarie invenzioni (si pensi a quelle che potrebbero essere le applicazioni in campo automobilistico della cosiddetta «fusione fredda»), tecnica e tecnologia seguono [redacted] cammino preciso. Di affinamento, non di rivoluzione.

E, dunque, si possono immaginare alcuni punti fermi. Airbag: saranno presenti in numero sempre più elevato sulle auto, anche di piccole dimensioni, e si [redacted] sistemi integrati con le cinture, capaci di riconoscere la taglia dei passeggeri; consumi: la strada dei 3 litri per 100 km passa soprattutto per i Diesel a iniezione diretta; elettronica di sicurezza: si diffonderanno dispositivi capaci di far frenare automaticamente la vettura e di evitare i tamponamenti (negli Usa già si sperimenta un'autostrada elettronica, con le macchine simili [redacted] vagoni di un trenino); veicoli alternativi: [redacted] no, ma quelli elettrici dovranno risolvere il problema delle batterie; motori a iniezione diretta: il futuro è loro; navigazione: i «navigatori» satellitari diventeranno di uso comune, collegati a centrali del traffico, [redacted] è ipotizzabile la crea[redacted] a bordo di siti di comunicazione (radio intelligente, cellulare, computer); visione [redacted] infrarossi, [redacted] telecamere, [redacted] schermo per viaggiare tranquilli. Sogni? No, questa, secondo i tecnici, [redacted] è fantascienza. Per fortu[redacted]. (m. fe.)

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Carlo Rossella
Condirettore
Luigi La Spina
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Auto, 787 giorni al 2000
supplemento a cura di
Michele Fenu
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, [redacted]
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, [redacted]
Supplemento chiuso in tipografia il 3-11-1997

La Multipla [redacted] altro [redacted]

In arrivo anche il pick-up Palio Alfa: in scena l'ammiraglia 166

Sarà l'anno della Multipla. Ma anche della Seicento, della World Car [redacted] versione pick-up, della attesa ammiraglia Alfa, già indicata come 166. Il '98, insomma, proporrà grandi novità sul fronte del Gruppo Fiat. E si tratta di modelli così differenziati da coprire quasi per intero la gamma dell'u[redacted] potenziale. Proposte per tutti i gusti, [redacted] per tutte le borse.

La prima a presentarsi sulla ribalta internazionale in primavera (probabilmente al Salone di Ginevra) sarà una piacevole compatta [redacted] città, più grande [redacted] più ricca della Cinquecento. Non a caso si chiamerà Seicento, sull'onda di una tradizione consolidata cui la Fiat ha inteso rendere omaggio.

Volutamente, la Fiat ha deciso di «richiamare» la celeb[redacted] antenata che motorizzò l'Italia negli Anni Cinquanta. Quella 600 (che [redacted] il logo scritto in numeri e, [redacted] differenza della 500, utilizzava un motore posteriore raffreddato ad acqua) [redacted] presentata 42 anni fa ed è ormai entrata nella galleria delle celebrità storiche. In 14 anni ne vennero prodotte 2,7 milioni. L'erede moderna è ovviamente [redacted] vettura concettualmente diversa, già pronta al[redacted] sfida del Duemila; una cittadina chiamata a offrire spazio abitabile e un tocco di eleganza, in dimensioni comunque [redacted] (la lunghezza non supererà i 3,23 metri). Verrà prodotta negli stabilimenti polacchi di Tichy [redacted] la sua linea si annuncia decisamente gradevole: non un semplice restyling della Cinquecento (che ha ormai superato il milione di unità). La piccola è cresciuta.

La nuova Fiat avrà fari ellittici, forme tondeggianti, vetrature più ampie (specialmente il lunotto ospitato nel portellone posteriore). Insomma, una più spiccata personalità. Lo schema rimarrà quello classico della Cinquecento, tuttavia i motori saranno mediamente più generosi, visto che quello presumibilmente più diffuso sarà il Fire 1100 cc (55 Cv). Ci [redacted] anche [redacted] versione più sportiva con il [redacted] 16 valvole (86 Cv) già adottato sulla Y e sull'ultima Punto.

Decisamente moderno e spazioso si annuncia l'interno, con strumentazione essenziale a sfondo bianco, la consolle centrale [redacted] tanti comodi porta oggetti. Grande cura per la sicurezza (attiva [redacted] passiva), con volante dotato di airbag.

In tarda [redacted] farà il suo debutto ufficiale la rivoluzionaria Multipla, che ha vissuto una circostanziata anteprima al Lingotto nel settembre del '96, ed è poi stata esposta al Salone parigino. Si è dis[redacted]so molto sulla linea avveniristica di questa «sei posti». I tempi, ormai, [redacted] maturi. Con quell'aria vagamente retrò, la sua cintura bassa che separa il corpo base dal padiglione, le [redacted] luci circolari anteriori (due delle quali alloggiate proprio sotto al parabrezza), ci farà compiere un salto nel Terzo Millenio.

La chiave vincente è legata alla nuova filosofia, che Paolo Cantarella illustrò al momento della presentazione: «Trasportare [redacted] persone, con tanto bagaglio, in poco spazio». Siamo all'evoluzione del concetto-monovolume, con i passeggeri disposti su due file di tre sedili ciascuna. Tra le armi della Multipla, anche l'assoluto rinnovamento degli arredi interni. Tutti i comandi, sistemati in [redacted] penisola centrale sul cruscotto, sono studiati secondo nuovi criteri ergonomici: in base alla prevedibile frequenza d'impiego, [redacted] non in fila come negli schemi tradizionali. I sedili sono girevoli e, quelli posteriori, asportabili. La Multipla è attrez[redacted] anche per diventare [redacted] vettura-laboratorio. Al centro Ricerche sono state collaudate alcune versioni ibride; [redacted] doppio pianale consente infatti di alloggiare, all'occorrenza, anche le batterie sotto al pavimento.

La tarda estate del '98 proporrà, da parte del Gruppo Fiat, una ghiotta novità sul mercato globale: verrà commercializzato il pick-up della famiglia Palio, una versione che consentirà di soddisfare le richieste di specifici mercati. E poi, perché no?, si può pensare [redacted] chi vuole abbinare il comfort dell'auto compatta con le esigenze di impieghi differenziati, particolarmente sul lavoro e per il tempo libero.

L'ultima [redacted] presentarsi, in autunno, sarà la 166. Ammiraglia dell'Alfa Romeo, consoliderà la vocazione elegante-sportiva della marca dopo il successo della 156. C'è molta attesa per questo modello, che si assesterà al top della gamma, in una affollata fascia di mercato. La gestazione è stata lunga, proprio perché l'obiettivo [redacted] offrire «qualcosa di nuovo», sia nel campo dello stile, sia nelle motorizzazioni che consentiranno eccellenti prestazioni.

Piero Bianco

Ecco la Fiat Multipla [redacted] fine secolo La vettura, presentata in anteprima al Lingotto alla vigilia del Salone di Parigi dello [redacted] anno, tornerà in scena nella tarda estate del '98

Dopo la 156, tocca all'erede della 164 salire in passerella

IN [redacted]

Mentre nei centri studi dei grandi costruttori [redacted] in gestazione le automobili del Terzo Millennio proviamo, più modestamente, ad anticipare le principali novità destinate agli automobilisti europei in questa fine del '97 e durante l'anno venturo.

[redacted] 166 (erede della 164), metà '98.

ASTON MARTIN: nuova DB7 sul pianale delle Jaguar XK8, metà '98.

[redacted] A6 Avant, marzo '98; A3 cinque porte e TT coupé (stesso pianale), settembre '98.

[redacted] Serie 3 berlina, metà '98; aggiornamento berline Serie 5 [redacted] Serie 7 e Z3 coupé, [redacted] fine '98.

CITROEN: Xsara coupé [redacted] Xsara station wagon, primavera '98.

DAEWOO: d'Arts (mini-monovolume), fine '98.

[redacted] Seicento, primavera '98; Multipla, tarda estate; pick-up famiglia Palio, autunno.

[redacted] nuova Escort, fine '98.

[redacted]: Civic station wagon, primavera '98.

HYUNDAI: Atos (mini-monovolume), primavera '98. Galloper (fuoristrada derivato dal Pajero delle precedenti generazioni), fine '97.

JAGUAR: X200 (nuova berlina delle dimensioni di una Mercedes Classe C o BMW Serie 5), fine '98.

LANCIA: Dedra, aggiornamento [redacted] TurboDiesel common-rail 1.9 litri, inizio '98.

[redacted]: Freelander, aprile '98 [redacted] presentazione statica al Motor Show di Bologna, all'inizio di dicembre '97.

MERCEDES: Classe M, marzo '98; nuova Classe [redacted] e CLK convertibile, autunno '98.

NISSAN: Primera station wagon, primavera '98.

[redacted] Astra berlina, primavera '98. Presentazione statica al Motor Show di Bologna, all'inizio di dicembre '97; monovolume Zafira (sulla stessa meccanica) a fine '98; monovolume Sintra, motorizzazione TurboDiesel, metà '98.

PEUGEOT: 206, erede dell'indimenticabile 205, fine '98.

[redacted] Boxter 2.8 e 250 Cv, inizio '98.

[redacted] nuova Clio, aprile '98. Espace [redacted] passo lungo, inizio '98; Laguna, aggiornamenti di dettaglio nella seconda metà del '98.

[redacted] aggiornamento Ibiza, nel corso del '98.

[redacted] Octavia station wagon, metà '98.

SUZUKI: Super Vitara, aprile '98.

VOLKSWAGEN: Golf 4, 4 porte, febbraio '98. Lupo (sorella della Seat Arosa), estate '98. New Beetle (nuovo Maggiolino) costruito in Messico, presentazione all'inizio di gennaio al Salone di Detroit; disponibile in Europa a fine '98.

VOLVO: S80/V90 (erede della famiglia 900, berline e station wagon), autunno '98 (g. man.)

A Detroit via al New Beetle

L'esordio della versione definitiva

Tra due mesi [redacted] due giorni, il 6 gennaio, verrà sollevato ufficialmente l'ultimo velo su una delle auto più attese degli ultimi anni: il New Beetle, cioè il Maggiolino del Duemila, che la Volkswagen presenterà al Salone di Detroit [redacted] inizio '98 e poi, in Europa, in marzo, a Ginevra, per avviarne la commercializzazione nel giro di un [redacted]. Il debutto Usa si spiega anche con il fatto che la nuova edizione - realizzata partendo da pianale e meccanica della Golf e dell'Audi A3 - verrà costruita dalla Volkswagen [redacted] Puebla, in Messico.

Lungo cm 406, largo 173 e alto 151, il New Beetle avrà trazione anteriore [redacted] motori trasversali: [redacted] benzina di due litri da 105 [redacted] 150 Cv [redacted] turbodiesel [redacted] iniezione diretta di 1,9 litri [redacted] 110 Cv, [redacted] trasmissioni [redacted]nuale o automatica [redacted] marce e prezzi superiori alle versioni d'accesso della nuova Golf. Saremo quindi oltre i 30 milioni. Per l'Europa potrebbe essere disponibile anche un 1600 [redacted] benzina da 101 Cv.

Le immagini della versione definitiva, modernissi[redacted] nella [redacted] linea esasperatamente retrò, [redacted] visibili sul sito Internet (http://www.beetle.de) che Volkswagen ha allestito espressamente per questo modello, di cui si parla da quasi [redacted] lustro. La prima presentazione avvenne proprio a Detroit, nel gennaio del '94, sotto il nome Concept 1: uno studio imprevisto e imprevedibile che ricordava la prima Volkswagen disegnata alla fine degli Anni 30. Questa concept car fu riproposta a Ginevra nel marzo successivo. A Tokyo '95 il Concept venne ripresentato [redacted] versione più evoluta [redacted] raffinata, ma soprattutto più vicina a quella definitiva che utilizza la denominazione presentata l'anno scorso alla rassegna ginevrina, di Beetle, o meglio New Beetle in inglese e Der Neue Beetle [redacted] tedesco, cioè, sostanzialmente, il Nuovo Maggiolino.

Sembra abbastanza remota, invece, l'ipotesi di dar vita anche [redacted] una versione convertibile, che riprenda l'esperienza già fatta, seppure a livello di prototipo, con la proposta stilistica esposta un paio d'anni addietro [redacted] Salone di Ginevra. Dopo quasi 22 milioni di Maggiolini tradizionali, [redacted] il motore boxer raffreddato ad aria e sistemato posteriormente, costruiti nell'ultimo mezzo secolo, la leggenda sembra destinata [redacted] solo a continuare, ma [redacted] trovare nuova vitalità ed altri milioni di fedelissimi appassionati di un'autentica auto di culto. Che, paradossalmente, [redacted] stata tutto meno che una macchina esclusiva.

Giulio Mangano

IL CASO

[redacted]

Tra prodotti in commercio e studi avanzati, i costruttori preparano il futuro

[redacted] suggestione [redacted]

Veicoli elettrici, ibridi, a gas: idee sul tappeto

Il Toyota Rav4 EV [redacted] vendita [redacted] Giappone: 1° nel Montecarlo Rally per elettrici

RIDURRE l'inquinamento è un problema che sta a cuore a tutti, magari in diversa misura: negli Stati Uniti e in particolare in California si vorrebbero [redacted] del tipo Zev (ossia Zero emission vehicle, che in inglese significa veicoli [redacted] emissioni [redacted] zero, cioè, al momento attuale, le auto elettriche), anche se poi, al lato pratico, il tentativo [redacted] General Motors EV1 (o Impact) [redacted] avuto successo. La gente punta [redacted] vivere in un ambiente migliore, ma, dal lato pratico (scarsa autonomia dei mezzi e alti costi), rimane [redacted] ai modelli tradizionali.

L'industria punta sulle auto Ulev (Ultra low emission vehicles, [redacted] veicoli a emissioni ultra basse) e concentra la ricerca [redacted] nuove tecniche motoristiche [redacted] sui cosiddetti «carburanti alternativi». Vediamo nell'ordine quali sono [redacted] effettive possibilità offerte dalla tecnica moderna tecnica. Sempre che il Duemila non porti inedite soluzioni.

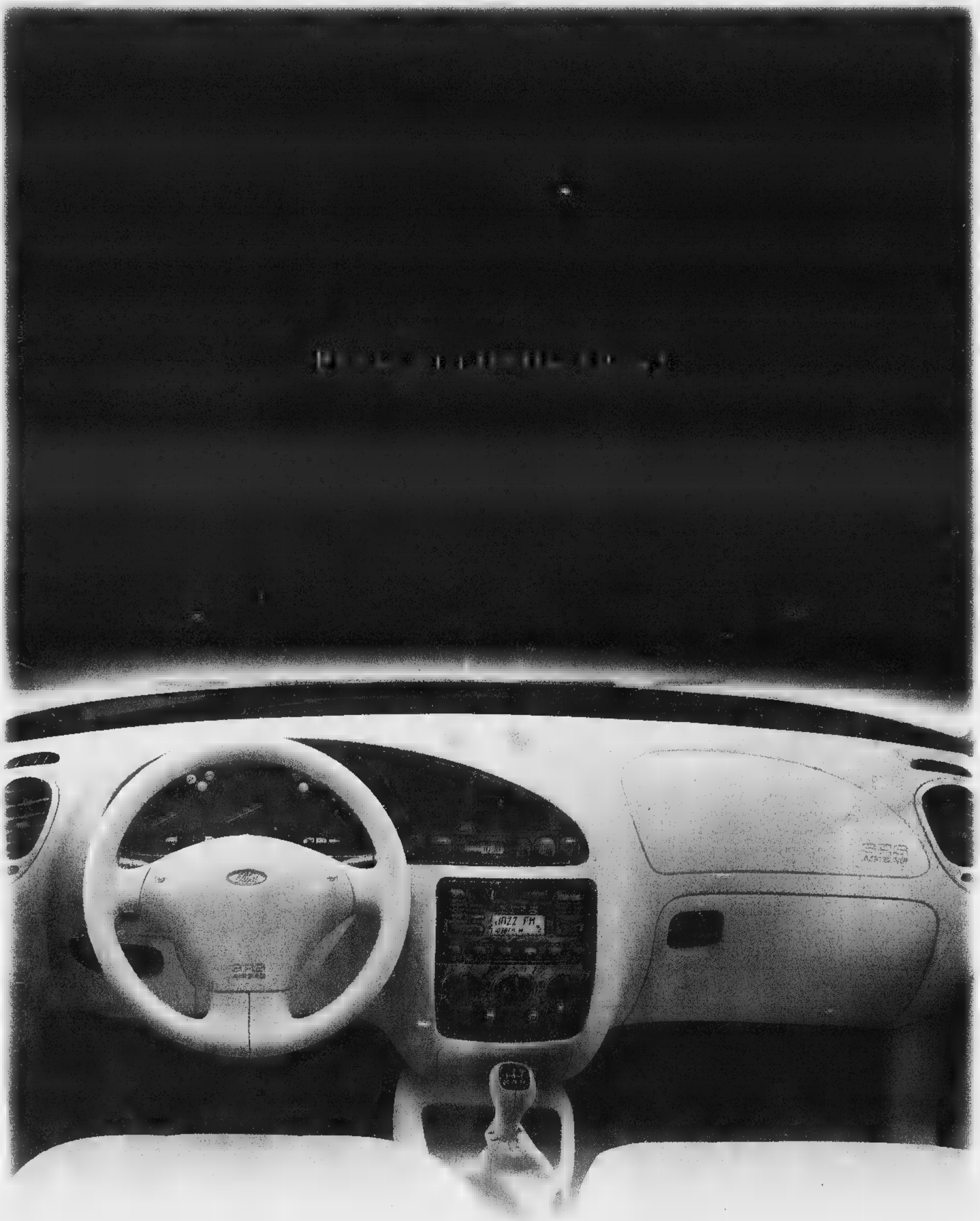
Auto elettrica. Tale tipo di veicolo funziona unicamente grazie all'energia elettrica accumulata in una batteria. Ce ne sono di varia natura. Quella al piombo - oggi la più diffusa - costa poco ma offre una autonomia [redacted] circa 100 km. Altre, basate su materiali più raffinati, possono moltiplicare l'autonomia di due [redacted] tre volte ma il costo [redacted] moltiplica per cinque o per dieci. Una variante già nota ma che è balzata alla ribalta nei giorni scor[redacted] per una dichiarazione del presidente Clinton [redacted] la «fuel cell», la pi[redacted]la [redacted] combustibile. Utilizzata da tempo sulle navette spaziali funziona a idrogeno e ossigeno producendo acqua ed elettricità. Sarebbe perfetta non fosse per il prezzo proibitivo e perché i due g[redacted] si debbono trasportare liquefatti a temperature di centinaia [redacted] gradi sotto zero. L'alternativa proposta da Clinton consiste nell'estrarre l'idrogeno dalla benzina e nel bruciare il resto. Ma tale soluzione appare peregrina perché in tal modo [redacted] produce, [redacted] in [redacted] motore a combustione, la stessa quantità di biossido [redacted] carbonio. Si tratta del famigerato CO_2 responsabile dell'effetto serra.

Auto ibrida. E' dotata [redacted] batterie e motore elettrico, [redacted] anche di un normale propulsore a scoppio che fa funzionare un generatore. Quest'ultimo carica le batterie: non è il moto perpetuo ma semplicemente [redacted] sistema per ridurre il peso delle batterie che vengono utilizzate soltanto per brevi tragitti nelle [redacted] in cui si vogliono eliminare totalmente i gas di scarico. Nelle lunghe percorrenze si adopera il motore a combustione. Un veicolo ibrido costa di più di uno classico, ma globalmente inquina meno anche perché l'impianto elettrico [redacted]ente di recuperare l'energia delle frenate che normalmente va perduta. Qui ricarica in parte le batterie. Molte Case hanno già preparato modelli di serie [redacted] questo sistema oppure li hanno in cantiere.

Combustibili alternativi. Sono quelli diversi dalla benzina. Mentre questa è composta da una miscela di sostanze la cui combustione è assai complicata da controllare, gli «alternativi» sono di tipo semplice e bruciano meglio: si pos[redacted] citare l'idrogeno, il metano e il gas di petrolio liquefatto. L'idrogeno, come già detto, ha difficoltà di conservazione. Oltre alla liquefazione a bassissima temperatura, si sperimentano gli «idruri» ossia metalli che assorbono il gas [redacted] certe condizioni e lo restituiscono sotto controllo. Sistema comunque caro e complicato. Più facile l'impiego del metano [redacted] bombole o del gas di petrolio liquefatto Gpl. Sono facilmente reperibili e parecchie Case tra cui la Fiat con la Marea, la Peugeot (406), [redacted] Daewoo e via discorrendo offrono modelli funzionanti a gas oppure a gas e benzina.

Miglioramento dei motori classici. Tutte le grandi Case costruttrici lavorano assiduamente al perfezionamento dei motori clas[redacted]i, benzina e Diesel per migliorare il loro rendimento. Bruciare meglio il combustibile significa [redacted] sumare meno e quindi inquinare proporzionalmente meno. Un propulsore [redacted] benzina standard ha un rendimento dell'ordine [redacted] 30%, un Diesel del 40%. Con l'iniezione diretta e il controllo elettronico [redacted] guadagnano alcuni punti percentuali [redacted] con accorgimenti [redacted] tipo [redacted] stratificata» altri punti. L'ideale sarebbe il motore adiabatico di cui si parla da tempo: si tratta di una unità che, grazie [redacted] particolari materiali e dispositivi tecnici, riuscirebbe a trasformare tutto il calore della combustione in lavoro utile perdendo solo la parte dovuta all'attrito dei vari organi. In questo modo si arriverebbe [redacted] rendimenti dell'ordine dell'80% ossia a dimezzare i consumi. Per [redacted] è solo un sogno, mentre si punta all'auto dei tre litri ossia a quella che in condizioni normali [redacted] uso riesca a percorrere 100 km con [redacted] litri di carburante inquinando pochissimo.

[redacted]



L'UNICA CHE TI OFFRE DI SERIE LA TECNOLOGIA, LA SICUREZZA E LA GUIDABILITÀ DI UNA GRANDE AUTOMOBILE ■ AIRBAG LATO GUIDA E PASSEGGERO ■ MOTORE ZETEC 16V IN ALLUMINIO 1.25 DA 75CV E 1.4 DA 90CV ■ CAMBIO B5S CON LEVERAGGIO DI TIPO FLOTTANTE E FRIZIONE IDRAULICA ■ SISTEMA DI ANCORAGGIO A 3 PUNTI DEL MOTORE CON SUPPORTI IDRAULICI HYDROMOUNT ■ RETROTRENO AUTOSTABILIZZANTE ■ ALZACRISTALLI ELETTRICI ■ CHIUSURA CENTRALIZZATA

FIESTA TECHNO 16V 1.2 DOPPIO AIRBAG
L. 15.910.000
chiavi in mano - con rottamazione - A.P.I.E.T. esclusa
sito Internet http://www.ford.it

L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.

FORD FIESTA. FINISCE L'ERA DELLE UTILITARIE.

Ford
BELLEZZA E COSCIENZA

Amministrative: i leader si sfidano a Genova. Berlusconi: il regime oscura i nostri candidati

«Vogliono l'Italia come negli Anni 60»

D'Alema: ma il grande centro immobile non tornerà

ROMA. Domenica prossima si vota nel Mugello e tutti danno per scontata la vittoria di Di Pietro salvo valutare quanti voti perderà a favore di Curzi, la zeppa messa da Rifondazione. E sarà una partita tutta interna alla sinistra. Già il numero due del pds, Marco Minniti, va a galvanizzare i pidiessini toscani spiegando che gli osservatori vorranno «misurare il valore aggiunto dell'ex p per l'Ulivo e per dire, possibilmente, che D'Alema sbaglia to».

Ma il gioco più importante comincerà domenica successiva, il 16, quando si andrà a votare per il rinnovo dei sindaci delle grandi città.

E' partita che si giocherà tra i centristi dell'Ulivo e quelli del Polo. Chi dei due si lide rà di più attirerà l'altro come una calamita, con conseguenti probabili ristrutturazioni dei due poli. Una posta molto alta soprattutto per il partito popolare, che spera di aumentare almeno di due punti per innescare la reazione a catena (arrivo, prima o dopo, dei centristi del Polo) che lo farebbe lievitare sino a bilanciare il peso del pds nel centro-sinistra.

Una partita talmente importante che la tromba della carica per le truppe centriste la un personaggio del peso di Nicola Mancino, presidente del Senato, che non dimentica essere stato eminente esponente della defunta dc. «Nessuno si può adirare se cresce una forza di centro nel rispetto delle alleanze in atto» dice.

E chi è che si starebbe adirando per le scaltre manovre con le quali il ppi sta cercando visibilità, spazio e forza sufficiente per chiamare a sé i cugini separati che stanno col Polo? Massimo D'Alema, ovviamente, il quale lo nasconde neanche tanto.

«C'è chi vuole tornare ad un sistema con la sinistra all'opposizione ed un grande centro immobile della politica. vuole fare l'Italia del 2000 uguale a quella del 1960», dice al comizio di apertura della campagna elettorale a Genova. Dove fa anche grande apertura ai socialisti («non meritavano di finire sotto le macerie del craxismo»), perno indispensabile per realizzare «il sogno di una grande sinistra».

Ed ecco che calza perfettamente come una replica quel che Mancino aveva, in verità, detto qualche ora prima a Ravenna commemorando l'ex segretario della dc, Zaccagnini. «Non si liquidi come ritorno al passato la paura di un futuro nel quale partito, che si richiami alla dottrina sociale della Chiesa, cerchi il suo spazio».

Insomma, complice la campagna elettorale che spinge tutti ad esasperare i toni, emerge con plateale evidenza che le operazioni per ricostruire un «grande centro» sono tanto concrete provocare a sinistra sorta di allarme generale. E la ragione c'è.

Se il centro dell'Ulivo si allarga, il centro del Polo ne pagherà le spese. E se il Polo perde mentre Fini avanza, sarà ancora più forte la tentazione di ccd (ed anche cdu) a trovare collegamenti con i popolari in crescita. Un'operazione che ha già la scansione dei tempi fissati che prevede il riavvicinamento entro giugno dell'anno prossimo.

Perché allora (dopo essere entrati nell'Euro) i centristi rafforzati potrebbero essere tentati di fare quello che non è riuscito ad ottobre D'Alema: andare alla prova forza con Bertinotti mettendolo fronte al rischio di elezioni anticipate. Mettendo nel conto che, a quel punto, Scalfaro potrebbe anche dire di allo scioglimento delle Camere. Solo che, se si fosse votato quando sperava D'Alema, il risultato politico l'avrebbe incassato soprattutto il pds. Se si dovesse votare l'anno prossimo, il risultato incasserebbero quelli che lavorano per il «grande centro».

Da qui l'allarme di D'Alema. Nel Polo, intanto, regna la consueta confusione. Berlusconi (parlava anche lui Genova) ieri si è precipitato a smentire di aver proposto la nascita di un partito unico del Polo, definendo sue come «dichiarazioni estemporanee» montate dai giornali. Smentita fatta dopo aver capito che così fa altro che far crescere la delusione dei centristi del Polo, aumentando le probabilità che lo mollino. «Noi ce l'abbiamo messa tutta. Adesso, rinunciamo ad intrupparci tra i seguaci del Cavaliere, sapete perchè», ha spiegato scoraggiato Rotondi del Cdu. Mentre Casini, segretario del ccd, che ha già imbastito accordi con i centristi Segni e Pivetti, dice non orgoglio che lui sì che va «oltre il Polo».

Alberto Rapisarda

A destra Borghini Qui sotto Rutelli

CONFRONTO

LA SFILATA DEI CANDIDATI

PER volta ce l'hanno fatta. Tutti gli aspiranti alla carica di sindaco di Roma hanno scalato il colle del Campidoglio si seduti sotto il grande arazzo che campeggia nella sala della Protomoteca. Tutti meno uno, in verità. Perché Giancarlo Cito, ex sindaco di Taranto lanciato nella disperata impresa di conquistare la capitale, all'ultimo momento è rimasto nella sua città dove la giunta è entrata in crisi ieri. Assente giustificato. Ma gli altri c'erano tutti: Francesco Rutelli, sindaco uscente sostenuto dall'Ulivo, Pierluigi Borghini, sfidante del Polo, Pino Rauti, di Fiamma tricolore, il principe Sforza Ruspoli, di Alternativa ai partiti, Tiziana Parenti, della lista Socialisti e liberali, Marina Larena, del partito umanista, Raffaele D'Ambrosio di Humanitas.

Sette candidati per lo scontro di domenica 16 novembre che si sono trovati insieme per il primo confronto diretto. Gli stessi che, domani sera, ritroveranno in tv al Porta a porta di Bruno Vespa. Dopo tante polemiche sulla par condicio negata e sui dibattiti mancati, l'incontro di ieri doveva far decollare la campagna elettorale romana che, finora, è stata combattuta a colpi di cene, di eventi e di sondaggi più o meno di parte. L'appuntamento, però, non è sfuggito ai meccanismi della politica-spettacolo. Con tanto foto di gruppo negli «spogliatoi» (la saletta attigua alla Protomoteca), con settori di pubblico partigiano che applaudiva i propri beniamini e con l'arrivo, nemmeno tanto a sorpresa, di Gabriella Carlucci (è in lista per Forza Italia) in tailleur crema in compagnia di Antonio Tajani.

L'ordine alfabetico rispettato per assegnare i posti al lungo tavolo del dibattito ha piazzato Borghini Rutelli ai due estremi. E tra i due big, i «minori». Soffocati, ma per nulla disposti a giocare il ruolo di comparse che i sondaggi, inesorabilmente, gli attribuiscono con un 2,5 per cento totale dei voti. Il principe Sforza Ruspoli, comunque, un primato lo ha conquistato già ieri: quello del candidato più elegante. Indossava un gessato grigio che ha fatto apparire banali il blazer blù di Borghini e la classica grisaglia di Rutelli. La palma della più combattiva l'ha meritata Tiziana Parenti, l'unica che ha fatto riscaldare il sindaco in carica lanciando sospetti sulla trasparenza di appalti consulenze comunali, dei temi centrali della sua campagna elettorale d'assalto.

Tiziana Parenti ha scatenato il solo battibecco in quasi due ore di dibattito. «L'onorevole Parenti, che è un magistrato, dovrebbe stare più attenta a quello che dice. Ed anche al suo slogan: la rossa che vince ha portato sfortuna anche alla Ferrari», ha replicato Rutelli. Ma, battute parte, il maxi faccia a faccia ieri sera ha confermato che lo scontro è tra Rutelli e Borghini e che si giocherà su quel 36 per cento indecisi che gli ultimi sondaggi riservati (in base alla legge elettorale, da quattro giorni non si possono più pubblicare) continuano a individuare tra l'elettorato romano. Può sembrare un grande serbatoio di voti. In realtà, da questo bacino va tolto 22 per cento circa di tradizionale astensione che, quest'anno, potrebbe anche crescere.

I veri indecisi sarebbero meno del 10 per cento. Una quota comunque sufficiente a tenere accese la speranze dello sfidante Borghini che - sempre secondo i sondaggi - è «sotto» Rutelli proprio di una forchetta che oscilla attorno ai dieci punti. «Possiamo recuperare. Comincio ad essere più ottimista», diceva ieri il candidato a vicesindaco di Borghini, il leader romano di An Teodoro Buontempo, che era seduto in prima fila nella sala della Protomoteca. E Borghini, nei suoi interventi, ha insistito sulle «promesse non mantenute» dal sindaco carica pensando proprio a smuovere l'elettorato indeciso. Gli uomini di Borghini, in privato, sostengono che il sindaco Rutelli è talmente conosciuto dai romani che la quota classificata come «indecisi» può tradursi in «delusi da conquistare».

E Rutelli? Il sindaco uscente appare tranquillo: «Qui ho sentito soltanto argomenti da campagna contro. Mi domando se non fossi stato io che cosa avrebbero detto agli elettori i miei avversari». Due sondaggi su tre gli assegnano la vittoria al primo turno. Gli uomini del suo staff frenano gli entusiasmi, forse anche per scaramanzia, e affermano che «una previsione si potrà fare soltanto cinque giorni dal voto». Per adesso, nel campo di Rutelli quello che preoccupa di più è la maggioranza consiliare: le previsioni dicono che il 3 o il 4 per cento dei romani che voteranno per Rutelli non esprimeranno voti di lista. Se Borghini spera negli indecisi, Rutelli spera che i suoi sostenitori votino anche per i partiti della sua maggioranza. A i problemi.

Enrico Si

Mancino: «Nessuno può adirarsi se cresce una forza moderata nel pieno rispetto delle alleanze in atto»

Roma, caccia agli indecisi

Rutelli tranquillo, Borghini ottimista

VELTRONI

«Pollice alto? Abitudine»

ROMA. Walter Veltroni ha spiegato quel suo gesto del pollice alzato all'americana, nel corso della festa degli italiani d'America, immortalato dalla trasmissione «Striscia la notizia». «Una signora che faceva delle foto - ha detto Veltroni, intervenuto alla trasmissione di Bruno Vespa «Porta a porta» -, da mezz'ora mi chiamava per farmi una foto. Quando l'ha fatta mi ha fatto il gesto col pollice in alto. Io non sapevo che gesto fare e ho ricambiato. E' un gesto che ho sempre fatto». Veltroni ha anche risposto domande più «impegnative». Tra le altre, ad una sul governo dell'Ulivo, che per alcuni starebbe slittando verso il «regime». «E' una preoccupazione - ha detto il vice presidente del Consiglio - da tener presente, ma è eccessiva. Governiamo da un anno e mezzo. Siamo il Paese nel quale ci sono stati governi di nove giorni, ora ci mettiamo un po' ad abituarci governi che possono durare...». [Ansa-Agi]

Il Foglio

Sarà abbinato alla Nazione

Il «Foglio» di Giuliano Ferrara

FIRENZE. *Il Foglio* abbinamento facoltativo con la *Nazione* per tutto novembre nelle edicole della Toscana, dell'Umbria e della provincia di La Spezia: un'idea di marketing che scatena la polemica: si indigna l'Associazione stampa toscana (Ast), esorta a reagire Federazione nazionale della stampa (Fnsi) per bocca del suo segretario, Paolo Serventi Longhi.

Da oggi, comunque, i lettori potranno acquistare *Il Foglio* e, di lunedì, *Il Foglio dei Fogli*, con un supplemento di 500 lire sul prezzo della *Nazione*. Chi c'è l'ha con Ferrara e con Andrea Riffeser, l'editore del quotidiano fiorentino, sostiene che l'abbinamento può far pensare ad una «manovra elettorale», visto che il direttore del *Foglio* candidato nel Mugello per il Polo. Secondo gli accusatori nemmeno il calendario è *al di sopra di ogni sospetto:* qui a domenica prossima, *infatti, nel collegio* Firenze si consumerà lo scontro per aggiudicarsi il seggio senatoriale liberato da Ariacchi. E le amministrative sono alle porte.

«*Il Foglio* è il meno elettorale dei giornali, visto che ha parlato pochissimo delle elezioni del Mugello e sempre in modo molto obiettivo - contrattacca Ferrara -. La Fnsi dovrebbe occuparsi dei titoli di alcuni Tg, come il Tg3 regionale di che apriva con sulle virtù di Di Pietro agricoltore in stile battaglia del grano». «E' un'iniziativa di stampo editoriale - spiega Sergio Scalpelli, membro del cda del *Foglio* -. Coinvolgerà altre testate, dal *Resto del Carlino* all'*Unione Sarda* al *Corriere dell'Umbria*».

Ma le bocciature non si fatte attendere. «E' grave che un grande giornale d'informazione si leghi ad una testata di tendenza negli ultimi giorni della campagna elettorale», commenta Curzi, protesta il sindacato dei giornalisti toscani. Il vertice della Fnsi, invece, è spaccato. «Si è superato ogni limite», attacca il segretario, Paolo Serventi Longhi. Su posizioni opposte il presidente della Fnsi, Lorenzo Del Boca: «Ma perché bollare *Il Foglio* quando tutti i giorni *L'Indipendente* e *l'Unità* fanno pagina su Di Pietro?». [ale.mon.]

Fumo e stress le cause: dal S. Filippo Neri ha telefonato a Radio radicale per polemizzare coi mass-media

Pannella all'ospedale: leggera ischemia

Ricoverato dopo il malore: se tirerò le cuoia non fate commenti

ROMA. «Se tirerò le cuoia, lascerò il divieto assoluto di fare commenti, perché questo è un regime di fuorilegge e di assassini, come lo è stato per Pierpaolo Pasolini e Aldo Moro». Marco Pannella ha un malore, dal letto dell'ospedale dove viene subito ricoverato in terapia intensiva, elusa la sorveglianza, chiama Radio Radicale, la voce impastata che non rinuncia alla verve polemica. E' metà pomeriggio. La notizia il suo malessere è arrivata poche ore prima per agenzia, gettando l'allarme nella capitale. Il leader radicale, 67 anni per 120 chili di peso, forte fumatore e accanito digiunatore, è stato ricoverato al San Filippo Neri, nel reparto terapia intensiva di Neurologia. Prima si teme un ictus, poi si parla solo di ischemia. Il bollettino ufficiale però resta vago, riferisce solo le «condizioni generali discrete» e la necessità di una monitorizzazione adeguata», rinviando a un nuovo comunicato oggi. Il caso fortunato ha voluto che Pannella si sia sentito male in diretta telefonica. Stava discorrendo sul cellulare col suo assistente Sergio Rovasio, ed è stato questo ad accorgersi che l'amico perdeva colpi, non finiva le frasi, aggrovigliava le parole. Si è precipitato a sua, vicino Fontana Trevi, dove l'ha trovato accasciato. E ha subito chiamato l'ambulanza.

Pannella non perde mai conoscenza. Lo ricoverano in terapia intensiva, ma la Tac ha esito negativo. «Si temeva un ictus, ma Marco è stato colpito da lieve ischemia transitoria», spiega Mirella Parachini, compagna di Pannella che fa la ginecologa proprio quell'ospedale. E' lei a dare notizia della Tac, aggiungendo che «dunque il peggio è scongiurato». Il primario, professor Giovanni Gazzeri, aggiunge soltanto che una seconda Tac sarà fatta fra due giorni, e nel frattempo Pannella «dovrà rinunciare alle sue sigarette». Proibite anche le visite, ma un divieto subito aggirato.

Il sindaco Francesco Rutelli si precipita al capezzale del suo vecchio amico radicale, che oggi lo appoggia nella campagna elettorale «Per Rutelli, contro Polo e Ulivo», entra rapidamente e lo trova beninno. nemmeno i suoi sembrano allarmati. «Marco non è affatto spaventato - raccontano -. Certo, alternano momenti di benessere ad altri di leggero malessere, ma ha scherzato e ci ha detto che domani (oggi, ndr) vuole esserci anche lui al comizio in programma a San Giovanni, dopo la distribuzione soldi». Il solito Pannella, insomma.

Il leader referendario Marco Pannella

Il Pannella al quale forse fanno anche piangere i telegrammi di auguri che arrivano dai presidenti di Camera e Senato Violante e Mancino nome dell'intera assemblea», poi del presidente dell'Arci-gay. Ma che diventa furioso quando sente che al suo capezzale sono piombati stuoli giornalisti. E la rabbia esplode quando, dal telefonino, Pannella chiama Radio radicale: «Oggi non ho voglia di morire, anche perché voglio evitare che la mia amica Dacia Maraini faccia con quel che ha fatto con la morte di Pierpaolo Pasolini», esordisce con voce sofferente, alludendo dibattito commemorativo di Pasolini in onda il giorno prima, moderato dalla scrittrice in modo piuttosto asettico. «Vorrei ringraziare tutti quelli che stanno lavorando alla manifestazione di domani - aggiunge -. ringrazio anche tv e giornali, ai quali esprimo la più profonda disistima».

Maria Grazia Bruzzone

VII Convegno nazionale
Odette
Italia

Verso l'azienda confini: standard tecnologie per l'azienda virtuale

14 Novembre 1997
Torino

Segreteria:
Tel. 011/5623797 - 5611596
Fax 011/5621321
http://www.telexis.it/odette

Dalla ricerca Bracco
Q-AGE: contro il precoce invecchiamento dovuto a inquinamento, stress, fumo, alcol, diete sbilanciate.
UNA DIFESA IN PIU'
PER STARE BENE A LUNGO

BRACCO
BRACCO S.p.A.

La Stampa CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Oltre ai 250 già stanziati. Il Polo chiede di raddoppiare i fondi: pronti a votare col ppi

Vince Marini, più soldi alla scuola privata

Dal governo altri 110 miliardi

Bertinotti: prima si discuta la legge sulla parità poi parliamo di finanziamenti

Le amministrative di novembre fanno il «miracolo» mentre si chiedono sacrifici ai prof

Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer

ROMA. ■ sta trattando: è di 110 miliardi l'offerta che ieri sera, al vertice della maggioranza, il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer ha avanzato per conto del governo ■ Popolari. I quali, con ■ apposito emendamento firmato da Leopoldo Elia, chiedevano di portа■ a quota 400 miliardi, contro i 250 già previsti dalla finanziaria, il finanziamento alla scuola privata. Dunque, i Popolari reclamavano 150 miliardi, e il governo ne ha offerti 110, 40 alle scuole materne, altrettanti alle elementari, e 30 alle medie. «Ben di più dei 50-60 in tutto di cui si parlava ■■ giorni scorsi», dice il senatore Giaretta, tra i firmatari dell'emendamento.

Ma il caso politico non è chiuso. Per motivi uguali e contrari, i Popolari da ■■ parte e Rifondazione dall'altra, volevano «un segnale da Prodi». Per Marini, il segnale sarebbe che il governo accogliesse l'emendamento del ppi: e sostanzialmente l'ha ottenuto. Per Bertinotti, viceversa, un segnale sarebbe discutere della parità tra scuola pubblica e privata, prima di destinare fondi a quest'ultima. ■■ la scuola c'entra pochissimo: ci sono le elezioni in vista. E dopo la schivata quasi-crisi di governo, ■ dice che l'asse di quest'ultimo si sia spostato a sinistra, tanto che Marini ha deciso di far sentire la propria valenza centrista sulla coalizione. Dopo aver rivendicato il voto autonomo sulla distinzione in due sezioni del Csm, al quale D'Alema si ■■ detto contrario, quale terreno migliore che ■■ i finanziamenti alla scuola privata, che in Italia è soprattutto quella cattolica, per rivendicare identità ed autonomia? E' talmente forte, questo tema per i Popolari che, in periodi di tagli selvaggi, il ministro Andreatta non ha fatto una piega quando, per trovare i fondi necessari, ■ è trattato ■ stornarli dal bilancio della Difesa: «La scuola prima di tutto», ha detto Andreatta. «Bella roba», commenta Piergiorgio Bergonzi, tanto vicino a Bertinotti da esserne il luogotenente per l'istruzione, ma anche per la Rai, oltre a garantire la linea politica del quotidiano *Liberazione*. «Se si decide, giustamente, di tagliare fondi alla difesa, non si vede proprio perché questi debbano essere destinati alla scuola privata. L'istruzione pubblica, ■ Stato, viene massacrata ■ tagli: ■ lì che i finanziamenti dovrebbero andare».

Bertinotti è partito per la campagna elettorale, e ha lasciato Bergonzi in prima linea, al vertice di maggioranza che, presente il ministro Berlinguer, si è tenuto ieri a tarda serata in Senato. La consegna ■ «l'assolute contrarietà di Rifondazione». Nel merito, e nel metodo: «Prima, la maggioranza avrebbe dovuto parlare di che funzione abbia la scuola cattolica» è l'idea di Bertinotti.

Ieri mattina, prima di salire sull'auto per Caserta, ennesimo tour proelettorale, Franco Marini ha riunito i senatori del partito che avrebbero dovuto partecipare al vertice di maggioranza a Palazzo Madama. E li ha informati che il governo aveva già dato segnali di ampia disponibilità ad accogliere l'emendamento, ■ forse ■ è solo l'entità della cifra. «Non ■■■ ■■ miliardi, ma forse 100 o 120. Comunque, l'importante è ■ segnale. Con Rifondazione, stavolta, ■■■ ce la dovremo vedere noi: se la vedranno quelli ■ Botteghe Oscure», avrebbe detto, in buona sostanza, ai suoi.

Il punto è che Bertinotti l'altroieri dichiarava che «sulla scuola privata non ■ straccerемо le vesti»: ma poi, forse fiutato l'accordo, aveva ricominciato a sparare a zero. Perché quando quell'emendamento della finanziaria arriverà al dunque, potrebbe venir varato non con i voti ■ Rifondazione, che è nella maggioranza di governo, ma con quelli dell'opposizione. Non solo il Polo ha messo a disposizione i propri voti, per una causa che si ascrive comunque nel codice genetico dei moderati, ma anche per la tentazione ■ incrinare la compagine ■ maggioranza. Di più: il Polo ha presentato un emendamento per aumentare per ■ 1998, non di 150, ma di 300 miliardi gli stanziamenti per le scuole private. Stanziamenti che resterebbero ■ quell'entità ogni anno, fino al Duemila. I fondi verrebbero reperiti tagliando 100 miliardi dall'accantonamento per il Tesoro, altri 100 dal fondo unico per lo spettacolo della presidenza del Consiglio, 60 dalla cooperazione della Farnesina, ■ 40 dai fondi per la Consob. Dunque, Marini rischia di essere scavalcato dalla coalizione ■ centro-destra, e dai «fratelli separati» ■■ ccd in particolare. E la sua operazione-visibilità, approntata nelle due settimane che precedono le elezioni con quelle che, per dirla con Manconi ■■ verdi, sono «vertenze bertinottiane», rischia di fallire.

Antonella Rampino

OGGI CHIUDE LA BICAMERALE

Qui accanto il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema. Al centro Silvio Berlusconi e a destra il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro

Ultimi ritocchi al testo della Commissione: il progetto iniziale prevedeva di scendere a 400

I deputati non saranno più di 500

Scontro sul Quirinale: forse una proroga a Scalfaro

ROMA

SCRICCHIOLA l'accordo per la riduzione dei parlamentari. La Bicamerale aveva tagliato il numero di deputati da 630 a 400. Ma, almeno su questo punto, la Commissione ha ingranato la marcia indietro. In vista della riunione conclusiva di stamani, Massimo D'Alema ha riunito il comitato ristretto per concordare gli ultimi ritocchi da sottoporre ai bicameralisti. E proprio in quella sede è nata una mini-intesa per elevа■ il numero dei componenti la Camera: in Costituzione verrebbe fissato un tetto massimo di 500 deputati, rinviando alla legge elettorale l'indicazione del numero preciso. Rimane, invece, invariata rispetto al testo già approvato la quota dei 200 senatori. La scelta di fissare il tetto dei 500 deputati è ■ frutto di un compromesso studiato da Giuliano Urbani ■ Marco Boato: Forza Italia, ccd, cdu e in parte il ppi (contrari pds, an e prc) avevano infatti insistito nelle ultime settimane per correggere l'orientamento originario. «La nostra però - ha spiegato Urbani - non è una scelta fatta a ca■■: 500 deputati corrispondono ad un deputato ogni 100 mila o 110 mila abitanti. Esattamente la media europea».

■ numero dei parlamentari non è stato l'unica questione affrontata ■■. Le norme transitorie, quelle che dovranno consentire l'entrata in vigore della nuova Costituzione, sono state al ■■■ di un serrato confronto. L'orientamento generale è quello di risolvere con le norme transitorie i problemi relativi alle eventuali scadenze degli organi costituzionali (dal Presidente della Repubblica in giù) prima dell'entrata in vigore della nuova Costituzione. E' stato D'Alema ■ insistere per la definizione immediata di tutte le principali norme transitorie, comprese quelle ■■■■ all'eventuale «proroga» ■ Scalfaro ■ all'approvazione della legge elettorale. «Sarebbe bene - ha ripetuto il leader della Quercia - fare ■■ modo che le riforme ■■■ varate ■ soprattutto che siano in grado di funzionare subito». Una soluzio■■ questa che non è piaciuta ■ tutti. «Non possiamo preventivare ■■■ queste norme ora - si è lamentato il cd Francesco D'Onofrio - perché non sappiamo cosa ■■■■ ■ qui ad un anno. E se poi salta tutto, come stava per capitare due settimane fa?». Sullo sfondo, come ■ è detto, c'è in primo luogo la «proroga» ■ Scalfaro ■ la legge elettorale. Il problema del Colle diventerà attuale se le rifor■■ costituzionali non saranno approvate prima del maggio '99, quando terminerà il settennato. Le soluzioni prospettate sono tre: una «proroga» tout-court che verrebbe adottata con una apposita legge costituzionale; oppure un'elezione parlamentare con mandato brevissimo da stabilire con una norma transitoria; o, infine, una generica disposizione che preveda l'automatica scadenza del Presidente (non necessariamente Scalfaro quindi) ■ carica nel momen■ in cui viene eletto ■ Capo dello Stato ■■■ le nuove regole. Su quest'ipotesi, però, si è mostrato scettico proprio D'Alema sottolineando l'opportunità che a svolgere ■ ruolo di «Presidente-traghettatо■■■ «non sia un personaggio che possa poi partecipare alla prima elezione diretta del Capo dello Stato».

Nell'intricato puzzle delle nor■■■ transitorie ■ inserisce anche la riforma elettorale. Per accelerarne i tempi ■ esame, ■ comitato ristretto ha studiato la possibilità di una legge delega al governo che, ■■■ di inerzia del Parlamento, intervenga per ridefinire almeno i collegi elettorali. Verrebbero ■■■ sanciti tempi certi per rinnovare il Parlamento dopo la Grande Rifor■■■ evitando di resuscitare il siste■■■ attualmente in vigore.

Il regime transitorio investe anche la Corte Costituzionale e il Csm che, secondo il progetto della Bicamerale, verrebbe diviso in due ■■■■. Un ■■■■ che ha suscitato le critiche del procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli. «La frantumazione del Csm significa ■■■ indebolimento. Un Csm degradato, meno forte non è più un riferimento per il magistrato». **(cla. ti.)**

Il Presidente in Libano

«Non ci saranno incontri con gli uomini di Hezbollah»

ROMA. Nessun incontro con i capi di Hezbollah che, nel Sud del Libano, infiammano da anni la guerriglia ■■■ gli israeliani: Oscar Luigi Scalfaro durante la sua visita nel Paese dei Cedri che s'inizierà domani, eviterà accuratamente qualsiasi rapporto con gli esponenti del cosiddetto «partito di Allah» catalogato dagli Usa come uno ■ei più pericolosi gruppi terroristici del mondo.

Il Quirinale dissinnesca, con questa notizia ufficiale, tutte le voci che, nelle ultime ore, s'erano accavallate ■■ polemiche e non avevano coinvolto soltanto esponenti ■■■ scena politica italiana. L'ipotesi d'un appuntamento del nostro Capo di Stato con rappresentanti della fazione filoiraniana, aveva calamitato l'interessata euforia degli hezbollah, pronti ■ pubblicizzarlo, attraverso alcuni mezzi d'informazione, come «più che simbolico»; anzi, come «una sorta di condanna morale dell'occupa■■■ israeliana». La fredda risposta di Israele s'era materializzata in un avvertimento a «tener conto della delicata situazione del Sud del Libano». Un monito che celava ■■■ palpabile collera anche perché, solo poche ■■■ prima, Tel Aviv aveva annunciato d'aver chiarito «ai ■■■■■ livelli» il mezzo incidente diplomatico innescato dal Presidente durante la «cerimonia del ventaglio»: allora Scalfaro pronunciò una frase che a qualcuno parve ■■■ un'ardita interpretazione politico-diplomatica secondo la quale ■ terrorismo palestinese poteva spiegarsi come risposta agli insediamenti dei coloni israeliani.

Ieri, dunque, acqua sul fuoco, da parte ■■ Colle alla vigilia d'un viaggio che s'annuncia difficile: il Presidente - è il chiarimento dei collaboratori ai giornalisti - avrà colloqui solo con i nove deputati del movimento Hezbollah presenti ■■ Parlamento. Un incontro per così dire accidentale ■■■ i rappresentanti del «Partito di Dio»: infatti Scalfaro stringerà loro la mano esclusivamente nell'ambito del saluto che riserverà agli esponenti delle forze politiche ■ maggioranza ■■ opposizione. Perché - s'affretta a spiegare il Quirinale - «il partito di Dio» ha avuto, nel corso degli anni, una trasformazione: nato come movimento semplicemente terrorista, ■ è trasformato in partito ed è presente in Parlamento («Ed è parte integrante della vita politica» aggiunge ■ nostro ambasciatore Carlo Calia) anche ■■ resiste l'ala militare vera e propria nel Sud del Paese. E' proprio di queste ■■■ la notizia che aerei con la stella di Davide hanno nuovamente bombardato postazioni hezbollah in questa fascia.

Ecco lo scenario nel quale ■ dipanerà il primo viaggio d'un Presidente italiano nel piccolo stato mediorientale che, lasciati alle spalle gli ■■■ più duri ■ difficili, ■■ verso la ricostruzione. Scalfaro atterrerà a Beirut mercoledì e qui incontrerà la comunità italiana. ■ giorno dopo, colloqui con il presidente Elias Hroui. Venerdì, lo spostamento a Sud per visitare il quartier generale dell'Unifil, la forza di interposizione dell'Onu ■ cui fa parte anche uno squadrone di elicotteri italiani (uno di questi, ad agosto, ebbe un incidente nel quale morirono quattro nostri militari). Subito dopo, pranzo con Nabih Berri, presidente del Parlamento e leader musulmano sciita del movimento Amal, quindi un rendez-vous con ■ premier Rafic Hariri. Sabato, il rientro a Roma.

Prima i buoni propositi, poi il balletto dei ripensamenti, infine un modesto taglio dei parlamentari

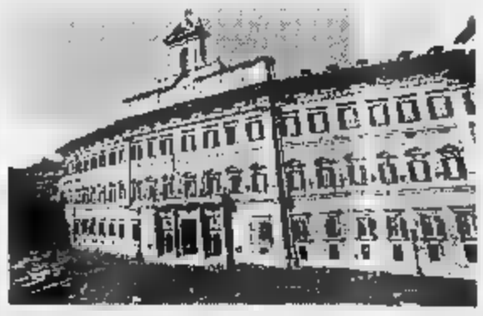
«Riduciamo gli onorevoli. Anzi, aumentiamoli»

TRA ■ dire e il fare, ancora una volta, c'è di mezzo ■■■ mare di parlamentari.

Annunciare ■ sollecitare la riduzione del loro numero, infatti, significa prenotа■ per una bella figura a costo zero. Non c'è intervista scintillante, insomma, ■ convegno soporifero, non c'è programma di partito o ■ governo, decalogo istituzionale, patto ■ legislatura, ■■■ c'è golpe bianco o piano di rinascita democratico, infine, che non contemplino appunto la più drastica riduzione del numero dei parlamentari per lanciare un segnale alla pubblica opinione - che con qualche ragione s'immagina convinta che 630 deputati e 315 senatori (e quasi mille bocche da sfamare) siano troppi.

Così, neanche ■ Bicamerale s'è sottratta all'impegno e ai proclami «riduzionisti». All'inizio dei ■■■ lavori, d'altra parte, il partito berlusconiano richiedeva una Camera di 300 membri; An e Rifondazione di 400; pds e ppi di 450; ■ 475; Verdi 480; ccd fra i 400 e i 500... Per cui, tra giugno ■ luglio, questa volontà generale si è mirabilmente riconosciuta negli articoli 85 e 86 del te■■ proposto, che fissavano ■ 400 ■ numero dei deputati e a ■■■ quello dei senatori (più altri 200 rappresentanti «integrati» dagli ■■■ locali: ma questa è un'altra storia). Comunque una limitazione netta, giudicata addirittura «malthusiana» da uno studioso più che competente a riguardo come Pasquale Scaramozzino.

Considerato il peso che si andava assegnando ■■■ Camera con il bicameralismo imperfetto, ormai senza più doppioni, il professore s'era trovato a dover notare ■■■ 400 membri fossero ben ■ di sotto dei parlamenti di Gran Bretagna, Francia, Spagna, Germania. Come dire: troppa grazia Sant'Antonio.



Il palazzo di Montecitorio

E tuttavia, una volta annunciata l'energica auto-tosatura - e magari incassati i supposti benefici d'immagine - la questione ■ stata prima gelosamente accantonata ■ poi prudentemente rinviata, come succede con le questioni scoccianti e pericolose. In realtà, più si ■■ rivava al dunque, ■ più i commissari della Bicamerale finivano per smarrire i loro severi propositi «riduzionisti». Scattavano, anzi, riflessi di conservazione; aumentavano le perplessità corporative; ■ si chiedeva ■■■ qualche stranita insistenza perché mai una classe politica dovesse ■■■■ in punizione per assecondare umori demagogici. Era o ■■■ era, questa storia infinita del numero, uno degli avamposti del più becero anti-parlamentarismo?

Si ammonticchiavano così gli emendamenti estensivi, alcuni pure ribaldi (cioè tesi a un aumento secco dei parlamentari), e per ultimo, nei giorni scorsi, si faceva notare un «partito del numero variabile», insidiosamente dilatorio e costituito da chi ritiene che la legge elettorale debba lei stabilire - poi: di qui l'effetto ritardante - il sospirato rapporto tra elettori ed eletti (con calcoli elettorali e un occhio pure alle questioni della demografia e della natalità).

Risultato: nella giornata ■ ieri l'istinto di sopravvi■■■ sembra aver preso il sopravvento sui bollori del riduzionismo estivo. Si viaggia su un «tetto massimo» di 500 deputati che potrebbero diventare ■■■ - fermi restando i 200 senatori più gli altri 200 «senatorini» degli enti locali. La lotta contro la demagogia sarà stata pure vinta, ■■■ non si capisce se per nobili valori ■ per interessi ■■ bottega. La valenza simbolica di ■■■ eventuale «sacrificio», intanto, è andata ■ farsi benedire. In aula può ancora succedere di tutto. Al referendum confermativo idem.

Ma soprattutto si è ancora ben lontani dal capire qual è, quale può essere quel che ieri il senatore Salvi, in piena *routine* bicamerale, ha definito il «numero giusto». Perché ■■ gli attuali 945 rappresentanti garantiscono senz'altro un Parlamento pletorico e ingolfato, i 400 che non ci saranno avrebbero certamente assicurato, nei loro immensi collegi, un potere assoluto ai partiti che li ■■■■ messi in lista. E non sempre la virtù sta nel ■■■ (672,5).

Filippo Ceccarelli

Dopo la doppietta alla Samp, il liberiano del Milan attende i progressi dell'olandese

Weah: ci manca solo Kluivert

«Il nostro campionato inizia ora»

MILANO. George Weah ha rotto finalmente il ghiaccio in campionato con la doppietta di Marassi. Adesso il Milan, per uscire definitivamente dalla crisi, aspetta le reti del latitante Patrick Kluivert che dall'inizio della stagione ha a segno solo 3 gol (alla Juve nel Trofeo Berlusconi, in campionato all'Udinese e alla Samp in Coppa Italia), ma ha sbagliate almeno il triplo. Weah è invece già a quota perché ne ha realizzate altre due in Coppa Italia (Samp e Piacenza) e una al Berlusconi.

Capello considera Kluivert, prelevato dall'Ajax in primavera a parametro zero perché svincolato, il degno erede di Van Basten. Secondo i responsabili milanisti la dell'olandese è solo dovuta al fatto che, dopo l'intervento al subito ad aprile, non si è più allenato fino allo sbarco estivo al Milan, quando ha iniziato un duro lavoro di recupero fisico non ancora terminato. A Milanello assicurano: «Kluivert è un altro Blissett, come si dice da più parti, né un altro Rush, che non s'impegna perché non si trova bene. Patrick lavora molto, ma gli manca ancora la condizione fisica ottimale». Per questo, Kluivert non rischia il posto e continuerà a giocare: è l'unica medicina adatta al suo male. Guai ad accantonarlo, il giocatore capisce che sta andando bene ed è molto nervoso tanto che a Genova al momento della sostituzione ha avuto un gesto stizza. Se fosse accantonato, potrebbe avere crollo psicofisico.

L'opinione è condivisa anche da Weah, che ha ribadito la massima fiducia nel partner d'attacco, anche se qualche settimana fa non gli aveva risparmiato critiche: «Con lui in campo sono costretto a correre per due e quando è il momento di concludere non più lucido». Adesso il liberiano, caricato dalla doppietta, spiega: «Mi trovo bene chiunque. Non guardo chi ho al mio fianco. Ora l'importante è che la squadra sia sempre in condizione creare pericoli e che alla fine vinca. Stavolta è toccato a me andare a rete. La prossima magari toccherà a Kluivert. Se domenica ho sbagliato molto è solo colpa sua: ho gli avversari e la sfortuna, che non ha un occhio di riguardo».

Intanto Weah guarda al futuro con maggiore fiducia e già sogna: «Adesso abbiamo quattro gare a San Siro, compreso il derby e la sfida con la Juve. Il nostro campionato incomincia da lì. Se usciamo bene da questi scontri possiamo fare qualcosa di grande». In particolare, Weah vuole vincere domenica con il Brescia «per conquistare il primo casalingo del campionato. Lo scudetto? Calma, restiamo coi piedi per terra. Ma se azzecchiamo un bel filotto di vittorie...».

Intanto il Milan ha rifiutato di concedere Leonardo alla Nazionale brasiliana perché giocatore ha già partecipato alle otto amichevoli previste dalla normativa Fifa.

Nino Sormani

RIMPIANTI PER [illegible] LA MIGLIORE CADENZA-GOL DELL'ANNO?

GIOCATORE	GOL	MINUTI	MEDIA GOL/MIN.
BAGGIO	6	531	89
BATISTUTA	7	630	90
[illegible]	6	598	100
[illegible]	6	621	104
BALBO	6	630	105
INZAGHI	5	593	119
[illegible]	5	624	125

Partenza alla grande per Robi Baggio: 6 gol dopo la settima giornata e un bottino che nella carriera del fantasista non ha precedenti. Un... curiosità: con la tripletta di domenica Baggio ha già fatto meglio dell'intero 1996-97 chiuso a quota 5 gol con il Milan.

Patrick Kluivert non ingrana, il Milan boccia

Mazzone chiede rinforzi: subito Cappioli, poi uno tra Maniero, Andersson, Murgita e Amoruso

Napoli, un fallimento per troppe cessioni

E a complicare la situazione, i tifosi a Bologna con razzi nascosti nei panini

NAPOLI. I partenopei sono penultimi in classifica a quota quattro. Finora soltanto il Piacenza, con 3 punti, ha fatto peggio. Il Napoli, però, ha la difesa più debole del torneo (ben 18 reti al passivo, 13 nelle ultime tre gare). Classifica e numeri condannano attenuanti la squadra azzurra, sempre sconfitta nelle ultime cinque uscite: quattro in campionato (Atalanta, Roma, Inter e Bologna) e una in Coppa Italia (4-0 nell'andata con la Lazio all'Olimpico). Il Napoli attende ora la Juventus per l'ottavo turno di serie A, poi affronterà l'impossibile ritorno di Coppa Italia, quindi la trasferta a Lecce: roba da brividi. E c'è il rischio di ritrovarsi ancora fermo a quota punti dopo nove giornate. Quali le cause di un tracollo simile?

La disfatta è cominciata l'estate scorsa. Corrado Ferlaino nomina Ottavio Bianchi responsabile unico del settore tecnico e vengono lasciati liberi Cruz e Boghossian, in scadenza di contratto, e ceduti Pecchia alla Juve, Caccia all'Atalanta e Aglietti al Verona. Partono anche Colonnese e Milanese. Prima degli acquisti si pensa al dopo-Simoni. Il diesse Pavarese aveva contattato Zaccheroni, che si era detto disponibile, ma Bianchi sceglie Bortolo Mutti. Arrivano anche tre difensori (Sergio, Facci e Prunier), due centrocampisti (Rossitto e Goretti) e tre attaccanti (Calderon, Bellucci e Protti), oltre a Sbrizzo, dalla Reggina per fine prestito.

In avvio di stagione, però, c'è subito qualche problema. Beto, definito da Mutti «il nostro Baggio», è ceduto al Gremio, in Brasile, e vengono acquistati Conte e Pedros. Dopo la batosta contro la Roma, Ferlaino decide così di esonerare Mutti, accusato di non aver dato un'adeguata condizione fisica alla squadra. Viene chiesto a Bianchi, ma inutilmente, di subentrare in panchina, se non altro perché era lui a varare questo Napoli. Molti ritengono che le scelte del responsabile tecnico fossero in realtà dettate dallo stesso Ferlaino. Di fatto Bianchi preferisce dimettersi.

La panchina viene affidata a Mazzone, ma le cose non cambiano: tre partite e tre sconfitte. Nel frattempo arrivano Zamboni, in prestito dalla Juve, e soprattutto Giannini.

Si arriva così a domenica, con l'ennesima disfatta di Bologna. Mazzone ha bacchettato i suoi e non è da escludere che, con la franchezza che lo contraddistingue, abbia detto a Ferlaino che per evitare la B ci vogliono almeno due o tre acquisti. Quello di Cappioli dall'Udinese è il più probabile e potrebbe già essere ufficializzato dopo il match odierno dei friulani contro l'Ajax. Il ds Pavarese non invece tentando di definire il caso Pedros con il Parma. Si cerca inoltre una punta: nel mirino Maniero (Parma), Andersson (Milan), Murgita (Piacenza) e Amoruso (Juventus).

Intanto i tifosi napoletani in fermento. Domenica accorsi a Bologna in buon numero e alcuni di loro avevano anche escogitato i modi più fantasiosi per introdurre allo stadio fumogeni e razzi da lanciare dagli spalti: li avevano infatti nascosti dentro i panini e nelle scatole di biscotti, ma erano stati scoperti dalla polizia all'ingresso dello stadio Dall'Ara. Così non si fa per cercare di sostenere una squadra ormai alla deriva.

Vittorio Raio

Claudio all'ala

Toro: Reja prova Bonomi sulla destra

TORINO. Claudio Bonomi è un capitale prezioso che il Toro non vuole perdere ma sfruttare al meglio. Per questo Reja sta studiando un rilanciare l'ex sangrino che, in questo scorcio di stagione, ha un al di sotto delle aspettative, un po' per difficoltà tattiche e un po' per una condizione psicofisica che non era al top. Nell'anticipo di sabato con il Cagliari al Delle Alpi, Bonomi sostituirà Sommese. L'altra novità sarà Pusceddu terzino sinistro al posto dello squalificato Dorigo: domani il collaudo (ore 14,30) al campo Sandretto di Collegno contro l'A.C. Paradiso.

Nel campionato scorso, Bonomi ora stato giudicato tra i cadetti più bravi e non può essersi improvvisamente imbrocchito. Il fatto che Pescara, Genoa, Empoli e altre società di B o di A lo abbiano corteggiato significa che il biondo centrocampista ha degli estimatori.

Anche il Toro continua a credere in lui e Reja ha deciso di utilizzarlo sulla fascia destra. In questo ruolo Sounness l'aveva impiegato, con risultati deludenti, a Coimbra in Coppa Italia, senza però dar seguito all'esperimento. Quel giorno Bonomi era partito a sinistra con Lentini a destra; poi il capitano era riportato nella sua preferita, costringendo Bonomi a trasferirsi dalla parte opposta.

Ora ci riprova Reja, chiedendo a Bonomi di sacrificarsi, come Lentini, nei rientri a sostegno del centrocampo e, di tanto in tanto, incrociarsi tra loro e con Ferrante: «Questo per rendere meno prevedibile l'azione offensiva e cercare di ridiventare padroni del Delle Alpi. Battere il Cagliari significherebbe più sicurezza per noi. Dobbiamo concretizzare le occasioni. Così come Lentini, destro, si è adattato a sinistra, Bonomi, mancino, può partire da destra e andare al tiro con il piede preferito. Nel Castel di Sangro ne aveva segnati dieci e non può essersi dimenticato fa gol».

In passato, Bonomi agiva saltuariamente a destra e, pur di rendersi utile, accetta le decisioni di Reja: «Ci metterò tutto l'impegno. Mi auguro che la soluzione si riveli giusta. Ci tengo a dimostrare che sono da Toro».

Bruno Bernardi

SPORT FLASH

■ **UN ERRORE NEL TOTIP.** La colonna vincente del Totip è uscita su La Stampa di ieri con un segno sbagliato. Ce ne scusiamo con i lettori e riportiamo la sequenza esatta: X-1; 1-1; 1-2; 1-2; X-X; X-2; 11-7.

■ **[illegible] L'ex capitano del Milan Franco Baresi è atteso oggi a Serravalle del Chienti, nel campo di Taverne, dove consegnerà ai terremotati 53 milioni ricavati dalla vendita all'asta delle maglie della partita fra Milan '87-'97 e una formazione All Stars, con cui ha dato l'addio al calcio.

■ **[illegible] AL GENOA.** E' Ivano Bonetti il acquisto del Genoa: il bresciano (33 anni) proviene dal Crystal Palace. Probabile scambio Centofanti-Marronco col Ravenna.

■ **SMETTE DI GIOCARE A 75 ANNI.** Wim Blankestein, 75 anni, domenica ha disputato la ultima gara in un campionato dilettanti olandese. Era il calciatore in attività più vecchio del mondo, giocava dal '32.

■ **SCHUMACHER E IRVINE CALCIATORI.** Il team Ferrari indosserà calzoncini e maglietta rossa con lo stemma del cavallino rampante per una partita di calcio per beneficenza. Domenica, al Cibali di Catania, Schumacher, Irvine, Todt e Lauda sfideranno una All Star di calcio.

■ **[illegible] Il Comune di Novi Ligure presenta alla Regione Piemonte il progetto per un museo Coppi e il ciclismo.

■ **[illegible] Sarà Jury Chechi il protagonista più atteso degli Assoluti di ginnastica, a Bologna venerdì e sabato. Nonostante le voci di addio, Chechi ci sarà.

■ **TYSON, GUIDA [illegible] PATENTE.** L'ex campione mondiale dei massimi Tyson ha detto alla tv Abc che l'incidente motociclistico della scorsa settimana è stato causato da un colpo di sonno mentre era alla guida. La polizia del Connecticut lo ha multato di 77 dollari perché sua patente una valida per moto.

■ **[illegible] SAVIC KO.** Zoran Savic, 31 anni, pivot serbo della Kinder Bologna, dovrà stare fermo per almeno 8 settimane a causa di una distorsione al ginocchio sinistro durante l'incontro di domenica.

■ **ROTELLE, DUE ORI [illegible] Gli italiani Ippolito Sanfratello e Valentina Belloni hanno vinto l'oro nei Mondiali di pattinaggio a rotelle a Mar del Plata nei 500 metri maschili e femminili. Argento nei 10 mila donne per Adelia Marra.

Chiuso ieri l'impianto che sorge alla periferia di Chivasso

L'assessore regionale Ugo Cavallera sta valutando una serie di soluzioni che possano sbloccare la situazione ancora critica

Stop all'ultima discarica

Poteva smaltire rifiuti industriali

L'Italrifiuti annuncia: «Noi non ritiriamo più gli scarti di lavorazione, il rischio è di mettere in ginocchio i nostri clienti»

Da ieri è chiusa la discarica di Chivasso, l'unico impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali rimasto in funzione in Piemonte. Questo vuol dire che le aziende si terranno in stabilimento i rifiuti oppure che questi verranno «esportati» nelle regioni vicine.

L'allarme arriva dalla Italrifiuti, specializzata nella raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, industriali. L'impresa che è leader nel settore, serve oltre 1500 aziende piemontesi, il 25 per cento del mercato.

Ieri, nella sede dell'Unione industriale, il presidente Giuseppe Maria Chirico ha detto: «Noi non ritiriamo più i rifiuti e il rischio è di mettere in ginocchio i nostri clienti».

Ha aggiunto: «Da mesi abbiamo segnalato a Regione e Province il pericolo di arrivare a saturazione delle discariche senza pronte delle alternative. Ci siamo arrivati».

Secondo i responsabili della Italrifiuti la situazione si sarebbe potuta risolvere se gli enti locali fossero intervenuti prima. Dicono: «Da tempo avevamo ricordato che la discarica di Ghemme vicino a Novara era prossima alla chiusura che infatti è avvenuta a settembre. Era anche noto che l'impianto di Alice Castello nel Vercellese era in esaurimento e puntualmente ha chiuso ad agosto».

Spiega Chirico: «Abbiamo avanzato alcune proposte per poter garantire lo smaltimento. Proponevamo di completare la discarica di Alice Castello, ampliare quella di Ghemme, dare l'autorizzazione all'apertura di quella di Mirabello nell'Alessandrino e dell'impianto di Bellinzago Novarese». Chiarisce: «A causa di rallentamenti burocratici e di una certa miopia le cose che si potevano fare non si sono fatte». La Regione - che a fine luglio ha approvato il piano regionale dei rifiuti - con l'assessore Ugo Cavallera sta valutando la soluzione del problema che coinvolge anche le province interessate.

L'azienda raccoglie ogni anno 120 mila tonnellate di rifiuti da 1500 clienti, pari - per utilizzare un'immagine suggerita dalla stessa azienda - a 350 piani di spazzatura stipati in un grattacielo alto mille metri. Nella sola città di Torino vengono raccolte mila tonnellate, contro le 14 mila di Novara, mila a Vercelli, 6 mila a Alessandria, mila nel Biellese-Verbano, mille a Asti e Cuneo.

L'attività occupa circa 100 dipendenti - il cui futuro occupazionale è al momento non ancora definito - che raccolgono, selezionano, recuperano materiali riciclabili. Ogni giorno automezzi prelevano 500 tonnellate di rifiuti e effettuano 150 viaggi verso le discariche.

Di fronte all'emergenza di questi giorni la Italrifiuti poteva - come ha spiegato il presidente - portare i rifiuti fuori regione «facendo spendere di più ai clienti». Ha deciso di non ritirare i rifiuti «per far prendere coscienza del problema alle istituzioni». aggiunto il presidente: «Il Piemonte ha una legge che vieta l'ingresso dei rifiuti di altre regioni, quindi non è una soluzione corretta portare i nostri fuori. Chiediamo l'apertura di nuovi impianti e l'ampliamento di quelli esistenti. Mirabello aprirà, ma occorrono an alcuni mesi».

Marina Cassi

Pinerolo

L'Ascom contro il Comune

L'Associazione commercianti di Pinerolo prende posizione contro la decisione del Comune di trasformare l'ex della Fonderia Beloit, da anni in disuso, in una zona da destinare in parte al commercio. «La variante apportata al piano regolatore che prevede l'inserimento di una area a destinazione commerciale di tale dimensioni, circa metri, contribuirebbe a stravolgere il tessuto commerciale esistente - si legge nella lettera inviata dal presidente dei commercianti, Ezio Bruno, al sindaco, alla giunta e ai capigruppo - oltreché a compromettere la pianificazione del sistema distributivo che il recente piano di adeguamento delle strutture di vendita ha rilevato: la programmazione dello sviluppo commerciale del quadriennio è fondata sulla rilevazioni delle aree a destinazioni commerciali presenti nel piano regolatore».

I commercianti pinerolesi (attualmente oltre 3 mila metri quadri destinati a supermercato), temono che la situazione possa ulteriormente aggravarsi. «E' la prima volta che i commercianti fanno sentire la loro voce nelle eventuali modifiche del piano regolatore - dice l'assessore all'Urbanistica del Comune Flavio Fantone -, ma al momento ci siamo limitati ad approvare il progetto; la sua realizzazione, che costerà Comune quattro miliardi, sarà possibile solo arriveranno i finanziamenti europei in grado di coprire per l'80 per cento tutta l'operazione. Inoltre abbiamo messo i presupposti affinché il commercio non ne risenta; infatti sarà possibile concedere licenze commerciali alla stessa azienda per superfici superiori ai 400 metri quadri, si daranno solo dei servizi commerciali ad un quartiere cercando di integrarlo meglio con il c della città; inoltre ci impegnati per valutare nella venzione con la Beloit il caso di ridurre tutta la superficie a carico del Comune».

[a. gia.]

Sulla Serra

Chiuso un tunnel

Chiude da giovedì la galleria della Serra sulla Mongrando-Settimo Vittone. Il capo compartimento Anas del Piemonte, Luigi Gambarella, ha firmato l'ordinanza di chiusura per un anno della Mongrando-Settimo Vittone «dal km 7+190 al km 8+422».

E' il tratto che corre sotto la galleria della Serra: a «quasi trent'anni dall'apertura, il tunnel ha bisogno di urgenti lavori di restauro.

L'acqua, di cui è ricca la collina attraversata dalla galleria, ha avuto la meglio sulle opere dell'uomo, e dalle pareti del manufatto sgorgano abbondanti infiltrazioni che rendono insicuro il tunnel.

Di qui l'intervento deciso dell'Anas, che ha stanziato circa 6 miliardi per rifare le opere di captazione delle acque sotterranee, l'impermeabilizzazione, i camini e l'impianto d'illuminazione. La galleria dovrebbe essere riaperta al traffico il 30 ottobre del '98.

Scattano così da giovedì i percorsi alternativi. In pratica il traffico pesante da e per Ivrea verrà dirottato sulla vecchia statale della Serra, la Mongrando-Zubiena-Bollengo.

I veicoli di portata inferiore ai 35 quintali potranno invece scavalcare la Serra utilizzando la strada Donato-Andrate: dal versante Mongrando si ricongiunge alla «Settimo» attraverso la frazione Lace e dal lato di Chiaverano la «strettoia di S. Maria».

E proprio la ripida e tortuosa strada che collega l'imboccatura occidentale del tunnel con Andrate preoccupa non poco i pendolari che fanno la spola tra il Biellese e il Canavese. Una preoccupazione reale, che ha consigliato l'assessore alla viabilità della Provincia, Beppe Nicolo, chiedere collega della Provincia di Torino Franco Campia un'attenzione particolare per questo collegamento. «E Torino si impegna ad intervenire tempestività in di nevicate o gelate notturne», spiega il consulente della Provincia Stefano Aimone.

PROVINCIA

Una decina di manifesti anonimi contro il TAV (Treno Alta Velocità), le tasse ed il governo stati affissi la scorsa notte a Chiusa di San Michele, in Bassa Valle Susa, lungo la Strada Antica di Francia. Manifesti analoghi erano già stati fatti trovare alcuni mesi fa in alta valle. Sull' episodio ora stanno indagando i carabinieri.

RAPINA. Al Sanpaolo di via Balma 47, ieri alle 12,45, a Rivalta. Un bandito armato di taglierino ha portato milioni, minacciando il responsabile, Giovanni Tobia, 38 anni. E' fuggito una Fiat Uno, dov'e atteso da due complici, in direzione di Grugliasco.

CHIVASSO, FURTO. A distanza di quaranta giorni, i ladri hanno nuovamente svaligiato il centro di vendita «Magis Casa» (gruppo Uni-Euro), stradale Torino 3, alla periferia Chivasso in direzione Brandizzo. Titolare Giovanni Pipino, 31 anni, abitante in città, figlio di Gianfranco, vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici. I soliti ignoti si sono impossessati di computer, autoradio, telecamere, videoregistratori, impianti hi-fi e radioregistratori per un valore complessivo di oltre 40 milioni.

Brutta avventura per una casalinga di Bricherasio, Irma Bruno, 63 anni, abitante in Olmetti 27, che ha trovato conficcato fra i doppi vetri del bagno un proiettile. I carabinieri ritengono che tratti di un colpo vagante sparato da distante.

Bottino milionario (ma ancora non si conosce l'esatta entità) per i banditi che scorsa notte hanno sradicato la cassa continue all'agenzia di Strambino della Crt. I ladri hanno divelto lo sportello della cassaforte una catena tirata da un'auto, una Ford Escort abbandonata sul posto e poi risultata rubata. A dare l'allarme sono stati alcuni cittadini svegliati dal rumore.

STATALE 460. Divieto di transito da Rosone, frazione di Locaverso Ceresole Reale sulla statale 460 per i mezzi che superano i 12 metri di lunghezza. L'ordinanza è a p evitare, come spesso accaduto in passato, ingorghi nelle strettoie di Frera e Fornolosa.

Da Montanaro e Foglizzo

Duecento alla Regione per Cascina Piana

Prosegue senza sosta la protesta degli abitanti e degli ambientalisti di Foglizzo e Montanaro per la possibile realizzazione presso l'ex Cascina Piana di una discarica per rifiuti solidi urbani da parte del Consorzio Aisa. Oggi pomeriggio oltre 200 cittadini delle due località andranno a manifestare a Torino, davanti a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale. Chiederanno che non vengano più proroghe (una è già stata concessa) sui carotaggi a Cascina Piana «perché Aisa è dimostrata inaffidabile e sorda alle richieste dei cittadini e alle precedenti garanzie richieste». Sempre stasera, alle 21, presso la sala consiliare di Chivasso, si riunirà l'assemblea dei 33 Comuni appartenenti all'Aisa, che dovrà deliberare i carotaggi su altre due aree del territorio, oltre alle tre già stabilite, sedi di eventuali discariche.

Luserna San Giovanni

Sette denunciati truffavano con il gioco delle tre campanelle

Con l'accusa di truffa sette persone sono state denunciate a piede libero dai carabinieri di Luserna. Il gruppo, approfittando della fiera, aveva montato un banchetto dove svolgere il gioco delle tre campanelle, in cui presunti giocatori avevano il compito di far cadere nel tranello i passanti. Y.R., 19 anni, operaio, per un po' è stato a guardare, gli sembrava assurdo che quella bella signora che giocava da un po', non vedesse dov'era finita la pallina, lui non aveva difficoltà a vederla e così s'è prestato al gioco. Prima ha vinto qualche biglietto da 10 mila lire, ma poi ha iniziato a perdere. Quando s'è reso conto aver buttato mila lire, si è rivolto ai carabi I denunciati arrivano quasi tutti da Torino, fra loro un tipografo, un artigiano e delle casalinghe, la borsa avevano due milioni e 400 mila lire.

In funzione a Volpiano

L'Ufficio casa risposta alle case

E' in funzione a Volpiano l'Ufficio Casa. Un apposito servizio con il compito di valutare le situazioni abitative, di stilare una precisa graduatoria degli sfrattati. In definitiva un punto di riferimento per i cittadini aperto tutti i giovedì dalle 9 alle 10. «Abbiamo pensato fosse meglio per i volpianesi - spiega il sindaco Mario Ferrero Merlino - a disposizione ufficio specifico, anziché affidare la questione, come in passato, alla buona volontà di qualche amministratore». Anche Volpiano mostra una tensione abitativa notevole poche possibilità risposta da parte del Comune. Ma c'è una speranza. «Tra poco - conclude Ferrero Merlino - dovrebbero concludersi i lavori di ristrutturazione dell'immobile di vicolo San Francesco. Uno stabile di proprietà comunale che ci consentirà di disporre di nove alloggi».

CENTRO "PANNUNZIO"
VIA MARIA VITTORIA 35H - 10123 TORINO - TEL. 011/81.23.023

«IL MONDO», PANNUNZIO E D'ALEMA
Martedì novembre ore 21
via Maria Vittoria 35H - Torino
PIER FRANCO QUAGLIENI presenterà
«IL MONDO»
Antologia una rivista scomoda a cura di Gian Piero Carocci - Editori Riuniti

QUEL LONTANO OTTOBRE ROSSO
Sabato novembre ore 17
Aula Magna del Liceo "Mazzantini" via Magenta 29 - Torino
Dibattito ad 80 anni dalla rivoluzione d'ottobre con
ALDO A. MOLA - CARLO OTTINO - ALDO RIZZA - SALVATORE VERTONE
Modera: Fulvio Gambotto

I PENSIERI DEL PRESENTE CERVELLO SI INCONTRANO AL CENTRO PANNUNZIO

Sui tavoli della Regione decine di progetti per 90 miliardi di interventi

1 Il circuito dei castelli è stato la grande scommessa del '95, e il successo delle tre edizioni finora realizzate - e curate dall'Apt del Canavese - è un ottimo incentivo per gli enti pubblici e privati. Sono stati presentati progetti per circa 11 miliardi, sia relativi ai castelli che ad altre infrastrutture.

2 Cultura, ambiente e sport sono al centro di gran parte dei 61 progetti presentati. Se le proposte saranno accolte e finanziate, si potrà contare su posti letto in più, ma soprattutto sulla valorizzazione di un territorio fino a qualche anno fa poco considerato come quello dei laghi morenici.

3 Nel Basso Canavese si punta sui prodotti caratteristici. Le idee di Caluso, Mazzè e Vische si raccolgono in «Sui sentieri dell'Erbaluce tra storia, arte e cultura». In programma interventi per oltre miliardi: un'enoteca e un museo a Caluso, nucleo medioevale a Mazzè, maneggio e Vische.

4 Quindici miliardi di interventi in programma, per una riqualificazione turistica che punta due itinerari: ambientale e naturalistico nel Parco del Gran Paradiso, storico e culturale in bassa valle. Tra le iniziative il primo «Sportello montagna» a Ceresole con gli «Amici del Gran Paradiso».

Il Canavese cala un poker

Turismo all'esame dell'Unione europea

Quattro le aree di intervento: il circuito dei castelli, il bacino morenico percorsi religiosi e il Parco Gran Paradiso

Decine di progetti, per poco meno di 90 miliardi di interventi: è il «pacchetto» per il futuro del turismo in Canavese, ora sui tavoli della Regione, pronto all'esame per essere (e dovrà essere) accertato in quale misura) ai contributi dell'Unione Europea. Dopo il Piano integrato di area turistica, si entra quindi a tutti gli effetti nella fase dello sviluppo, che riguarda il triennio '97/'99.

Sono quattro le principali aree di intervento, ma i progetti e le iniziative in cantiere si intersecano e si completano a vicenda. «I Comuni e gli enti coinvolti in questo programma - dice Paola Peila, direttrice della ex Apt e ora responsabile dell'Atl - hanno fatto un grande sforzo per l'integrazione. Già nei mesi scorsi, infatti, c'è stata una autoselezione delle proposte poi presentate in Regione».

La parte del leone spetta al circuito dei castelli. Non solo per il successo delle tre stagioni organizzate (sono stati circa mila i visitatori), ma soprattutto per la capillarità e la ricaduta turistica sull'intero territorio. Al vaglio dell'Ue ci sono progetti per 11 miliardi, e già si guarda avanti: «Stiamo esaminando la possibilità - aggiunge Peila - di collegarci con i castelli della Valle d'Aosta, in un circuito che abbia l'anello di congiunzione nella Via Francigena».

Tutto ciò che riguarda i manieri canavesani, comunque, è compreso nell'iniziativa «Laghi morenici e castelli», coordinata dal Comune di Ivrea insieme all'ex Apt. «In totale - spiega l'assessore Massimo Teppa - sono stati presentati progetti, per 39 miliardi di interventi. Gli obiettivi principali? Incremento generale della ricettività, miglioramento delle infrastrutture e della segnaletica, consolidamento della rete informatica.

Per l'Atl si prevede una nuova sede, in piazza Ottinetti a Ivrea, mentre un centro congressi dovrebbe essere realizzato a Castellamonte (dove da anni si attende il completamento della maxi palestra).

Segnali di ambizioni turistiche arrivano anche dall'Est del Canavese. Bollengo è capofila di altri Comuni (Albiano, Azeglio, Burolo, Palazzo e Piverone) e numerosi privati per la valorizzazione del bacino morenico della Serra, che prevede interventi per oltre 12 miliardi.

Il Comune di San Giorgio, invece, è capofila di un'altra iniziativa, «Templari, chiese, castelli, vini: un tuffo nel magico passato». «Sono stati presentati progetti per miliardi - spiega il coordinatrice, l'architetto Maria Rosa Cena - che aggiungono agli oltre 2 miliardi per il progetto che coinvolge Caluso, Mazzè e Vische». Un piano turistico che punta alla valorizzazione di ed edifici storici e religiosi, «ma soprattutto - dice il sindaco di Caluso, Mauro Chianale - a creare e promuovere un percorso denominato "Le strade del vino", il prodotto caratteristico della .

guarda al passato e al Parco del Gran Paradiso, infine, per la riqualificazione delle valli Orco e Soana. «Vogliamo valorizzare il turismo ambientale e naturalistico - spiega il consulente della Comunità montana, Franco Ferrero - , ma anche creare (in bassa valle) degli itinerari storico-culturali, facilmente agganciabili anche al circuito di castelli». Ora si aspetta si sapere quali progetti saranno ammessi ai finanziamenti comunitari.

Mauro Revello

Castellamonte

Mansarda in fiamme Panico

Attimi panico a Castellamonte un incendio divampato, intorno alle 16, da una mansarda di una palazzina due piani in via Brezzi 35. I carabinieri hanno chiuso al traffico per oltre tre via Brezzi e Giraudo: le provenienti da Ivrea e dirette centro sono state bloccate all'ingresso di via Balbo e deviate lungo via Botta.

Una donna in carrozzella di anni è stata trasportata in ospedale dai volontari della Cri di Castellamonte a e malore. Si tratta di Annetta Armani.

La donna, nel momento in cui sono divampate le fiamme, si trovava fortunatamente al piano sottostante la mansarda. Con lei in casa c'era il marito Domildo Benalia, anni, rimasto praticamente illeso. Ad accorgersi del fumo che proveniva dal tetto sono stati alcuni passanti che hanno avvertito la Croce Rossa e hanno soccorso i due coniugi.

I pompieri, arrivati subito sul posto, hanno lavorato un paio d'ore prima di spegnere l'incendio, utilizzando quattro autobotti. Le fiamme sono state originate, secondo una prima ricostruzione, dalla fumaria del camino. In un attimo, anche perché le pareti rivestite in legno, il fuoco ha avvolto la mansarda, andata completamente distrutta.

Le fiamme avevano raggiunto anche il sottotetto di un'abitazione vicina in via Giraudo, di proprietà di Fulvio Boffelli, 51 anni, funzionario del Sanpaolo, Castellamonte strada San Bernardo 10. Nella seconda abitazione in quel momento non c'era nessuno. I vigili del fuoco per accedere al sottotetto e spegnere le fiamme hanno dovuto prima sfondare una porta. Ingenti i danni che si aggirano su un centinaio di milioni. Non sono mancati attimi di panico e imbarazzo: alcuni abitanti della zona, rientrando a casa e trovando la strada sbarrata, dopo aver saputo dell'incendio hanno pensato che il fuoco fosse andata la loro abitazione.

[gp. mag.]

Da giovedì

Chiuso il tunnel della Serra

Chiude da giovedì la galleria della Serra sulla Mongrando-Settimo Vittone. Il capo compartimento Anas Piemonte, Luigi Gambarella, ha firmato l'ordinanza di chiusura per un Mongrando-Settimo Vittone «dal km 7+190 al km 8+422».

E' il tratto che corre sotto la galleria della Serra: quasi trent'anni dall'apertura, il tunnel ha bisogno di urgenti lavori restauro.

L'acqua, di cui è ricca la collina attraversata dalla galleria, ha avuto la meglio sulle opere dell'uomo, e dalle pareti del manufatto sgorgano abbondanti infiltrazioni che rendono insicuro il tunnel. Di qui l'intervento deciso dell'Anas, che ha stanziato circa 6 miliardi per rifare opere di captazione delle acque sotterranee, l'impermeabilizzazione, i camini di aerazione e l'impianto d'illuminazione.

La galleria dovrebbe essere riaperta al traffico il 30 ottobre del '98.

Scattano così da giovedì i percorsi alternativi. In pratica il traffico pesante da e per Ivrea verrà dirottato sulla vecchia statale della Serra, la Mongrando-Zubiena-Bollengo. I veicoli di portata inferiore a 35 quintali potranno invece scavalcare la Serra utilizzando la strada Donato-Andrate: dal versante Mongrando si ricongiunge alla «Settimo» attraverso la frazione Lace e dal lato di Chiaverano la «strettoia di . Maria».

E proprio la ripida e tortuosa strada che collega l'imboccatura occidentale del tunnel con Andrate preoccupa non poco i pendolari che fanno la spola tra il Biellese e il Canavese. Una preoccupazione reale, che ha consigliato l'assessore alla viabilità della Provincia, Beppe Nicolo, a chiedere al collega della Provincia di Torino Franco Campia un'attenzione particolare per questo collegamento. «E Torino si impegna ad intervenire con tempestività in caso di nevicate o gelate notturne», spiega il consulente della Provincia Stefano Almone.

IN BREVI

STRAMBINO, COLPO ALLA CRT. Bottino milionario (ma ancora si l'esatta entità) per i banditi che la notte hanno sradicato la cassa continua all'agenzia di Strambino della Crt. I ladri hanno divelto lo sportello della cassaforte una catena tirata da un'auto, una Ford Escort abbandonata sul posto e poi risultata rubata. A dare l'allarme sono stati alcuni cittadini svegliati dal rumore.

Il gip De Marchi ha convalidato ieri l'arresto di Roberto Parente, 33 anni, di Nomaglio, fermato venerdì dalla polizia per estorsione nei confronti della sorella Silvia e del cognato Ferdinando Ciliberti, di Lessolo. Parente, difeso dall'avv. Cellerino, avrebbe ammesso ogni cosa davanti ai magistrati, spiegando il gesto con il bisogno di denaro.

CASTELLAMONTE, Da domani cambia il numero telefonico del centralino dell'ospedale di Castellamonte: da 51.61 diventa 51.81 (prefisso 0124). Lo stesso numero 51.81 varrà anche come chiamata ambulanze e guardia medica nei Comuni della intorno a Castellamonte.

460. Divieto di transito da Rosone, frazione Locana verso Ceresole Reale sulla statale 460 per i mezzi che superano i 12 metri di lunghezza. L'ordinanza è stata emessa per evitare, come spesso accaduto in passato, ingorghi nelle strettoie di Frera e Fornolosa.

RIVAROLO, Ancora iniziative in aiuto delle popolazioni umbro-marchigiane colpite dal terremoto. A Rivarolo si è costituito un gruppo di lavoro che raggruppa oltre una settantina di associazioni dai settori culturali, sportivi e religiosi e che ha in programma una serie di manifestazioni pro-terremotati. In un incontro in programma questa settimana verrà stilato il calendario delle iniziative.

FOGLIZZO, DISCARICA. Oggi pomeriggio oltre 200 cittadini di Montanaro e Foglizzo andranno a manifestare a Torino, davanti a Palazzo Lascaris, sede del consiglio regionale. Chiederanno che non vengano più concesse proroghe (una è già stata concessa) sui carotaggi a Cascina Piane «perché Aisa è dimostrata inaffidabile e sorda alle richieste dei cittadini e alle precedenti garanzie richieste». Sempre stasera, alle 21, presso la sala consiliare di Chivasso, si riunirà l'assemblea dei 33 Comuni appartenenti all'Aisa.

DOVE & QUANDO

Si trasferisce alla Sala Margherita di Cuorgnè il ciclo «Due città al cinema» che oggi presenta il film Premio Oscar «Kolya»; il biglietto costa 5 mila lire, l'abbonamento proiezioni 14 mila; lo spettacolo ha inizio alle 21,15.

. conclude, nel salone della Casa Warmondo di via Warmondo Arborio a Ivrea, il ciclo incontri dedicato a «Le chiese cristiane e l'ecumenismo». Oggi alle 17,30 il prete cattolico don Luca Meinardi relaziona su «Il cammino ecumenico».

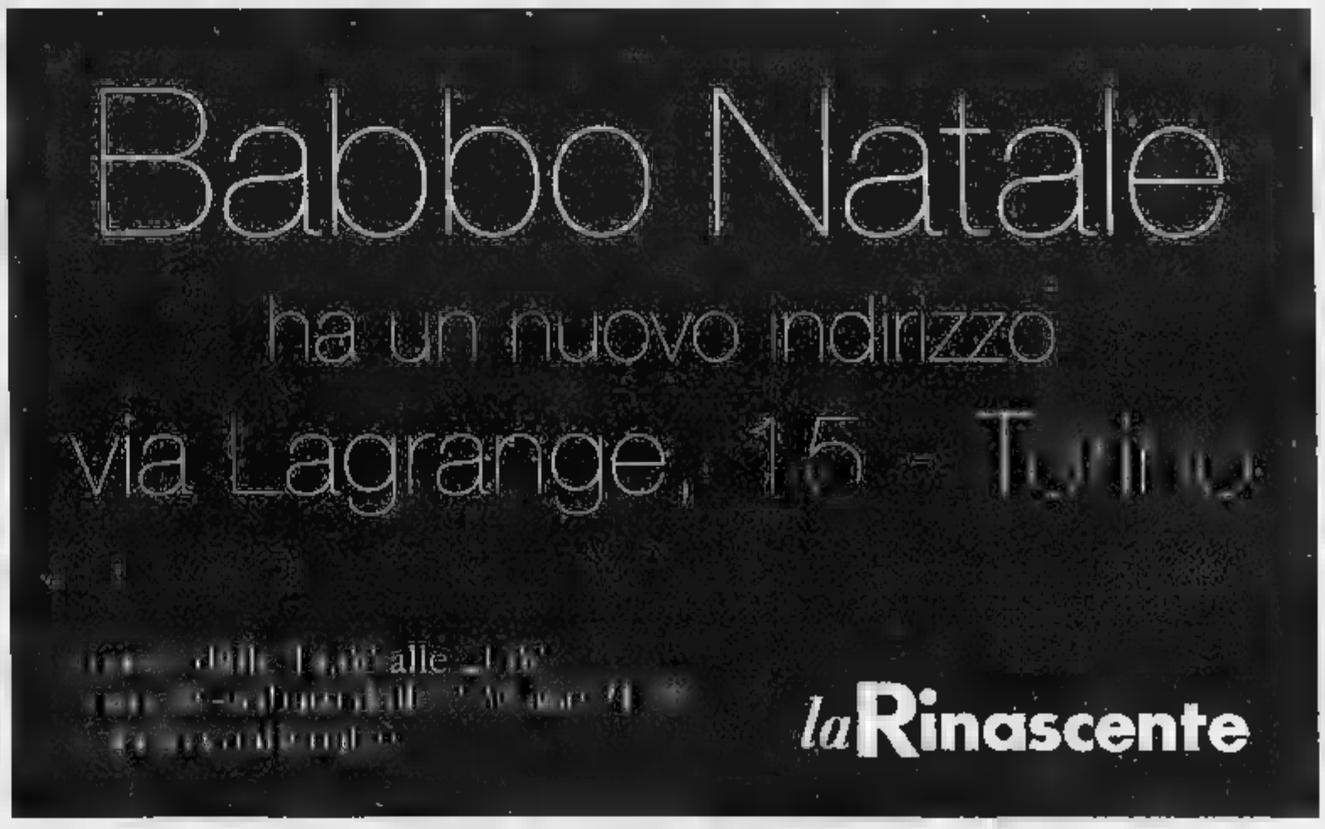
DI . E' domani l'ultimo giorno utile per iscriversi al corso di primo accostamento alla lingua inglese organizzato dall'Irfec-Cisl. Le lezioni iniziano l'11 novembre nella sede piazza Perrone a Ivrea. La durata del corso è 60 ore, le lezioni si tengono il martedì e il giovedì in orario 17,30-18,30. Il costo è 300 mila lire, con il 20 per cento di sconto agli iscritti Cisl. Informazioni e prenotazioni allo 0125/64.13.95.

DI FIERA. Viene proposta oggi, a Quincinetto, la tradizionale fiera di San Carlo, con la mostra del bestiame e la rassegna dedicata alla zootecnia. La compravendita dei bovini inizia alle 8. Nella tarda mattinata si distribuiscono le castagne. Alle 15,30 è previsto un dibattito con la partecipazione di agricoltori, allevatori e tecnici. L'organizzazione è dall'Associazione Provinciale Allevatori insieme al Comune.

. Iniziano a Castellamonte i corsi dell'Università della Terza Età. Alle 15, nella nuova sede dell'associazione all'interno dell'ex ospedale, il cultore di storia locale Gino Giorda parla di «Castellamonte e la sua ceramica». L'iscrizione all'Unitrè castellamontese per l'anno accademico '97-'98 costa 60 mila lire. Per quanto riguarda l'Unitrè di Caluso, invece, l'appuntamento è per le 20,30 nella sede di piazza Ubertini, per una serata di osservazione del cielo che rientra nel corso di astronomia.

. In Sala Santa Marta a Ivrea è aperta, fino al 14 novembre, la «Città nella natura, natura nelle città», dedicata al tema dell'ecologia urbana. La rassegna è visitabile dal lunedì al venerdì, in orario 17-19.

La stagione teatrale dell'Anfiteatro Montalto Dora inizia oggi, alle 21,15, con la rappresentazione di «Bugie sincere» («Kean») di Vittorio Gassman, interpreti Ugo Pagliai e Paola Gassman. Il biglietto 50 mila lire ed è reperibile al botteghino a partire dalle 20.



CENTRO "PANNUNZIO"
VIA MARIA VITTORIA 35H - 10123 TORINO - TEL. 011/81.23.023

«IL MONDO», PANNUNZIO E D'ALEMA
Martedì 4 novembre ore 21
via Maria Vittoria 35H - Torino
PIER FRANCO QUAGLIENI presenterà
«IL MONDO»
Antologia di una rivista scomoda a cura di Gian Piero Carocci - Editori Riuniti

QUEL LONTANO OTTOBRE ROSSO
Sabato 8 novembre ore 17
Aula Magna del Liceo "Mazzantini" via Magenta 29 - Torino
Dibattito ad anni dalla rivoluzione d'ottobre con
ALDO A. MOLA - CARLO OTTINO - ALDO RIZZA - SANDRO VERTONE
Modera: Fulvio Gambotto

I TITOLARI DEL PROPRIO CERVELLO SI RITROVANO AL CENTRO PANNUNZIO

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

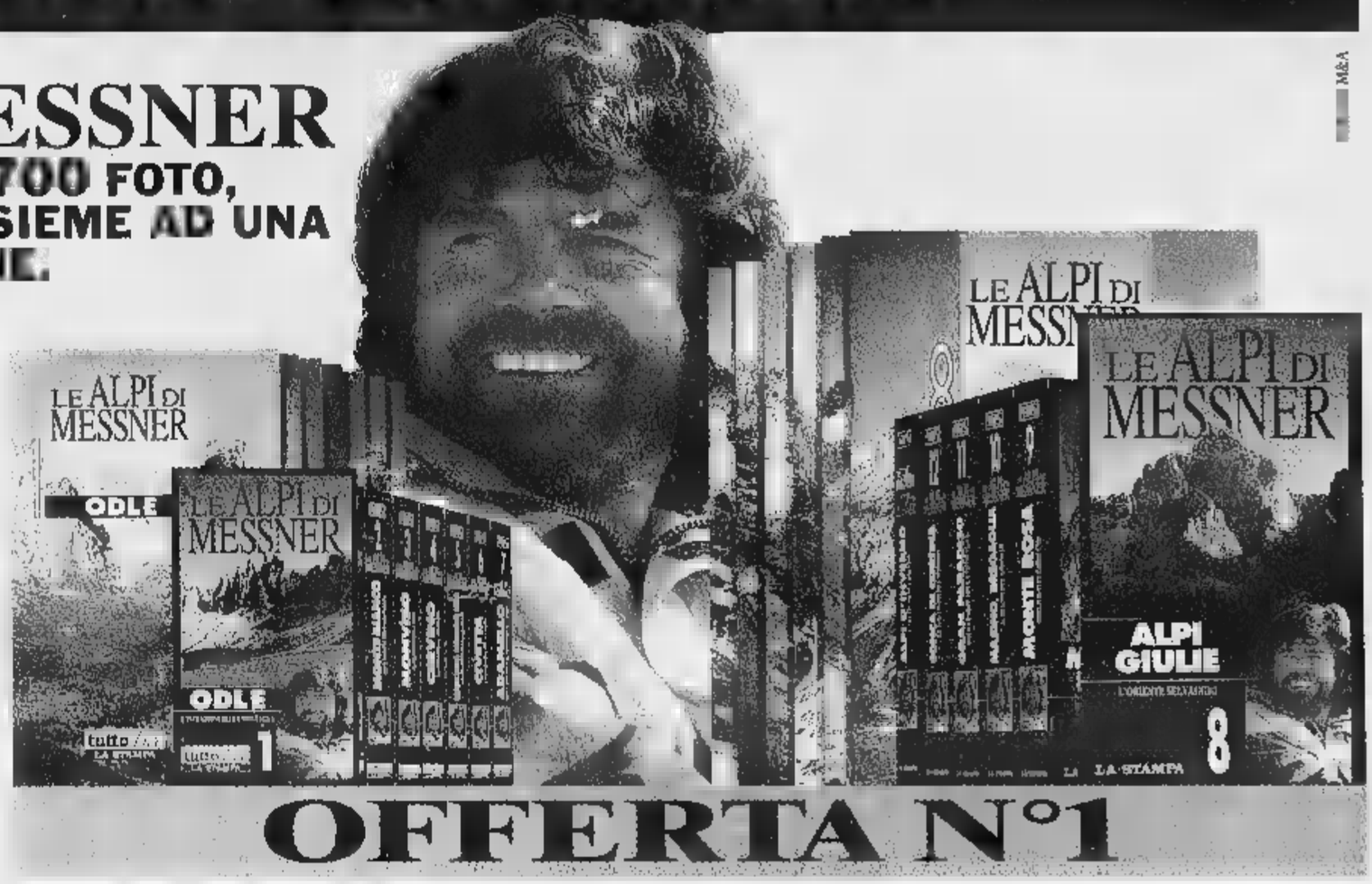
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - ■ MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - ■ CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
■ ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno ■ granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.
Lire 90.000

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino ■ Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri ■ Biella.
Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, ■ DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, ■ La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Ogni audiolibro Lire ■

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**

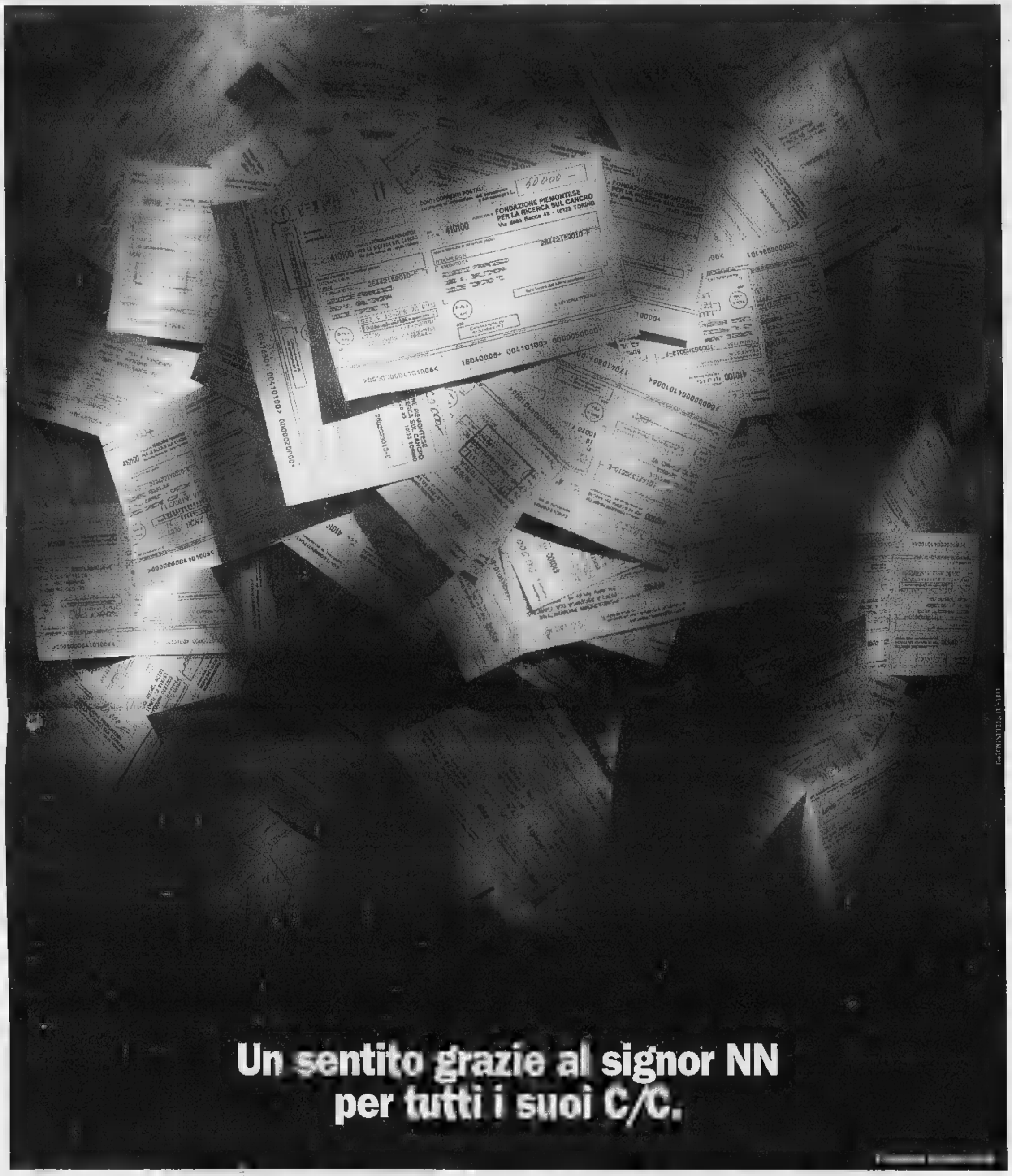
OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITORE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde **167-233383**



Un sentito grazie al signor NN per tutti i suoi C/C.

Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo. Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso o Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe al contrario difesa e incoraggiata. Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione, già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via della Rocca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

MENSI
Oggettistica
Orologeria
GIOIELLERIA - COSE PREZIOSE
Via Alessandro III, 8 - Tel. 0131/260009
15100 Alessandria

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

ansal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN [illegible]
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
LAMPADE

L'alluvione del '94, ricordo indelebile

Al terzo anniversario ma sempre con ansia

Previste forti piogge proprio il 6 e il 7
E il Tanaro non è ancora «in sicurezza»

ALESSANDRIA. Si avvicina il terzo anniversario della tragica alluvione del [illegible] novembre '94: gli alessandrini lo attendono con una [illegible] ansia, gli occhi rivolti al cielo. I metereologi, infatti, prevedono proprio tra giovedì [illegible] e venerdì 7 l'arrivo di una perturbazione atlantica tanto intensa da lasciar temere che possa provocare piogge [illegible] carattere alluvionale, in particolare sulle regioni settentrionali e quelle centrali tirreniche.

In città s'incrociano le dita, sperando in [illegible] errore, quanto meno in [illegible] accessivo allarmismo, dei metereologi. Perchè in tre anni poco è stato fatto per mettere in sicurezza il fiume: progetti [illegible] appalti per miliardi, ma di concluso solo l'eliminazione degli isoloni nelle località Sardegna, Albereto [illegible] Piovera.

Si aggiunga una prima sistemazione, importante ma non decisiva, nel tratto cittadino del fiume tra i ponti della Ferrovia e degli Orti. La città, quindi, è nella situazione ben indicata dal titolo del libro-dossier che verrà presentato oggi alle 21,15 nella sede della Circoscrizione Nord, in Largo [illegible] novembre: «Ieri...oggi...forse domani...La sicurezza della città!».

E' stato curato dal Gruppo di lavoro della circoscrizione. «A tre anni dal tragico evento - dice la presidentessa Teresa Curino - desideriamo ancora far memoria [illegible] quei momenti dolorosi e ricchi di solidarietà, per non dimenticare, per non [illegible] dimenticati e per continuare a crescere».

Un altro libro sul Tanaro verrà presentato giovedì alle 17 a Palazzo Guasco [illegible] iniziativa di Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea, Archivio di Stato e Fondazione Cral, con Provincia e Provveditorato agli Studi. «Il fiume sulla città» è il titolo del volume, pubblicato a scopo didattico, a cura di Pierluigi Cavalchini, Nicola Vassallo, Luciana Ziruolo e Giorgio Annone.

Il punto sugli interventi per la sicurezza, infine, sarà fatto venerdì 7 durante [illegible] visita del sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi che nel pomeriggio, nell'Auditorium di Piovera, riceverà poi il riconoscimento deciso dal coordinamento dei Comitati alluvionati del Piemonte «per l'azione di [illegible] lidarietà e per la ricostruzione». Premio che andrà pure [illegible] «Specchio dei tempi» ed al sindaco di Piovera Marco Bologna.

A Barberi il coordinamento chiede un intervento per prorogare il termine per il rimborso

Si torna a «scrutare» il Tanaro?

dell'Iva sui lavori di ricostru[illegible] (scade [illegible] fine anno) o per l'individuazione di aree «sicure» per rilocalizzare le aziende.

Franco Marchiaro

Tutto il paese partecipa al dolore delle famiglie dei due giovani morti a Tortona

Volley in lutto per Simonetta

E gli amici di Castellazzo ricordano «Millo»

CASTELLAZZO [illegible] Il mondo del volley [illegible] tutto il paese [illegible] in lutto per la morte di Simona Ferraris ed Enrico Gallo nell'incidente stradale avvenuto domenica mattina, alle 6, sull'autostrada Milano - Genova, vicino a Tortona. I funerali non sono ancora stati fissati.

I due ragazzi, molto conosciuti in paese, con altri 10 amici tornavano da ballare. Avevano [illegible] il sabato notte in una discoteca milanese, il «Rolling Stones»: una serata programmata da tempo e trascorsa serenemente. Al ritorno lo schianto della Uno, guidata da Sergio Nicolosi, su cui viaggiavano i due giovani.

Simona Ferraris, 23 anni, abitava [illegible] la mamma Luciana Furlan [illegible] il papà Giancarlo in via Ugo la Malfa 30 ad Alessandria. Originaria [illegible] Cantalupo, geometra, lavorava in uno studio di marketing [illegible] via Trotti. Dall'età di 14 anni giocava [illegible] pallavolo. La sua amica Sara: «Era bella, bionda con gli occhi verdi, la migliore in campo [illegible] fuori, quando entrava in palestra era un raggio di sole». [illegible] gli amici parlano di Simona con l'aggettivo «solare».

La [illegible] vita [illegible] ruotata attorno a un amore e due passioni: il fidanzato Davide Minetti, la pallavolo e il canto. Davide Minetti, studente di Lettere moderne [illegible] Pavia, è stato il primo [illegible] vederla in ospedale [illegible] Tortona assieme all'amico di sempre Alessandro: «Sembrava che dormisse, avremo voluto darle due schiaffi per svegliarla». Il rapporto con Davide durava da tre anni, lui amante della pittura, lei traboccante [illegible] gioia di vivere: lo incoraggiava a coltivare l'arte tanto da convincerlo a partecipare, a luglio di quest'anno, ad una mostra allestita a Sale.

Allenava e giocava nel Castellazzo Volley da 9 anni. Aveva interrotto solo un anno per la «Belvedere» poi era tornata. L'anno scorso la squadra ha vinto il campionato e quest'anno Simona contava di portarla in D. E poi il canto: a[illegible] una bella voce. Con un amico, che scrive canzoni, aveva pensato [illegible] formare un complessino, ma il lavoro aveva assorbito molte ore del suo tempo.

Enrico Gallo, per tutti gli amici «Millo», aveva 25 anni, abitava [illegible] i genitori [illegible] una sorella in viale Madonnina dei Centauri 39 a Castellazzo. Dopo aver lavorato nella ditta di famiglia a Quattordio, aveva trovato un'occupazione fuori dal paese [illegible] elettricista. La sera dell'incidente era particolarmente felice. Era passato in gelateria [illegible] farsi vedere: «Guardate come sono elegante» aveva detto scherzando. Da tempo voleva andare in quella discoteca e finalmente l'occasione si era presentata. Anche di lui a Castellazzo si ricordano bene: «Un bravo ragazzo, educato, e pronto [illegible] dare [illegible] mano [illegible] chi ne aveva bisogno». Era tifoso del Milan. Domenica scorsa aveva seguito l'ultimo gran premio di Formula [illegible] appassionandosi alle vicende di Villeneuve [illegible] Schumacher. I ragazzi di Castellazzo sono molto uniti: ieri molti [illegible] loro sono andati all'ospedale [illegible] Tortona a trovare Sergio Nicolosi, che è rimasto ferito nell'incidente.

Selma Chiosso

Simonetta Ferraris, alessandrina, ed Enrico Gallo «Millo» di Castellazzo

SULLA STATALE

Muore francese, tre feriti

PREDOSA. Un morto e tre feriti è [illegible] bilancio di un incidente accaduto ieri mattina alle 7,30, allo svincolo fra la bretella e la A26, [illegible] Predosa. La vittima è il francese Jan Bernard Sabadini, 39 anni, che viaggiava [illegible] una Renault Laguna: l'auto dopo essersi schiantata contro il guard rail è precipitata nella scarpata incastrandosi in [illegible] canale di cemento. Al volante c'era Francesco Cunietta, 26 anni, di Lamezia Terme (Catanzaro) che viaggiava in compagnia del francese deceduto, di Raffaellino Vilella, 27 anni, e Pino Svenato, 19 anni, entrambi di Conflenti (Catanzaro). Probabilmente l'incidente si è verificato per l'eccessiva velocità, ma [illegible] cause sono ancora in corso di accertamento. Sono intervenuti: [illegible] ambulanze, la Polstrada [illegible] Belforte e i vigili del fuoco. Per Sabadini, ogni soccorso [illegible] risultato vano mentre gli altri sono stati poi portati [illegible] ospedale, Svenato ad Alessandria, Vilella e Cunietta a Novi. [r. bo.]

Ha 22 anni, di buona famiglia, senza problemi economici, non tossicodipendente

Nascondeva 185 francobolli all'Lsd

Giovane panettiere di Camagna, è stato arrestato

CAMAGNA. I carabinieri hanno messo le mani su un ingente quantitativo di «lsd» del tipo cosiddetto «trip» in formato «Simpson». E' la droga che circola facilmente in discoteca o, anche, a feste private: facile da nascondere [illegible] da consumare.

Si tratta di piccoli francobolli [illegible] forma quadrata imbevuti della sostanza stupefacente che viene assunta leccandola.

Ne sono stati sequestrati 185 [illegible] un giovane [illegible] Camagna, arrestato con l'accusa di detenzione [illegible] scopo di spaccio. Si chiama Diego Baracco, 22 anni, abita in via Debernardi e fa il panettiere [illegible] il padre.

Un ragazzo di buona famiglia, [illegible] problemi economici, [illegible] tossicodipendente. Ma nei suoi confronti i controlli erano iniziati da qualche tempo. I carabinieri [illegible] tenevano d'occhio: fino all'altra [illegible] quando [illegible] [illegible] fermato a Villa[illegible] intorno alle 20.

Lo hanno perquisito: nelle calze gli hanno trovato un po' di «lsd», altre dosi le ha consegnate lui stesso quando i carabinieri di Casale e di Balzola hanno fatto [illegible] sopralluogo [illegible] casa sua. Gli hanno trovato anche quattro grammi di marijuana [illegible] 360 mila lire in contanti, che gli inquirenti ritengono sia provento dello spaccio.

Dopo la convalida dell'arresto da parte del magistrato, al giovane è stata concessa la custodia cautelare [illegible] casa.

Diego Baracco è incensurato, non ha mai avuto noie con la Giustizia. Fino all'altra sera quando i carabinieri gli hanno trovato la «roba» addosso.

Si tratta, tra l'altro, [illegible] sostanza stupefacente che circola raramente sulla piazza casalese. Tuttavia è molto probabile che il giovane monferrino avesse agganci con alcuni frequentatori di locali notturni [illegible] cui i «francobolli» trovano facile collocazione, oppure per festini privati. I carabinieri stanno cercando [illegible] scoprire i canali di smistamento. [s. m.]

AI CONFINI

Ragazzo in motorino vendeva droga

ALESSANDRIA. Il sistema [illegible] era certamente discreto, anzi, quasi sfrontato: vendere droga ai giardini pubblici della stazione ferroviaria, alle cinque del pomeriggio, utilizzando il [illegible] sotto il sedile del ciclomotore come improvvisata bancarella. E intorno i potenziali clienti. Un modo di comportarsi che [illegible] è sfuggito agli agenti della Volante che hanno bloccato ed arrestato il troppo disinvolto spacciatore. E' Marco Coscia, 22 anni, abitante in un via [illegible] centro cittadino, già noto alle forze dell'ordine.

E' successo in viale Repubblica. Gli agenti, durante uno dei servizi di prevenzione decisi dal questore per combattere la microcriminalità, hanno notato un gruppo [illegible] giovani che si accalcavano vicino ad un motorino con la sella alzata. Fra loro [illegible] stato riconosciuto Marco Coscia, il quale, [illegible] appena si [illegible] accorto dell'arrivo della pattuglia ha abbassato il sellino del ciclomotore [illegible] si è allontanato velocemente. Durante la fuga ha gettato via sei involucri [illegible] plastica, termosaldati, che gli agenti hanno raccolto e che poi è risultato contenessero eroina.

Dopo un breve inseguimento, la pattuglia è riuscita [illegible] bloccare il giovane. Il ciclomotore è stato perquisito [illegible] sotto il sellino è stata scoperta una busta con circa 40 grammi di marijuana. Il giovane è quindi stato arrestato. [r. sc.]

PRIMO PIANO

Elezioni

«Interrogatorio» ai candidati

Prima [illegible] di interviste ai candidati sindaco di Alessandria, per «scandagliarne» gli umori a [illegible] [illegible] quindici giorni dal voto. Rispondono alle domande: Pier Carlo Fabbio, Mauro Morando e Gabrio Secco.

Pag. 34

Balzola

Ferita da fucilata sparata da bimbo

Un bimbo ha rischiato di accecare una vicina di casa con un colpo della carabina ad aria compressa del padre. E' accaduto in pieno centro del paese. Il bimbo ha imbracciato l'arma per gioco e ha esploso alcuni colpi.

Pag. 36

Acqui [illegible]

«Piazza» scavata sotto la Bollente?

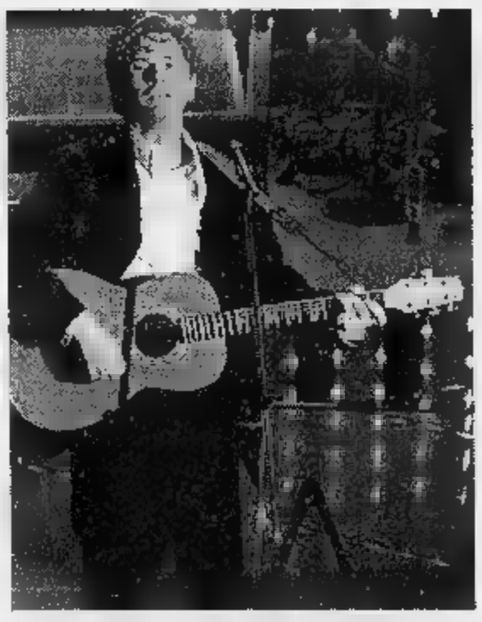
Nei progetti dell'accordo di programma siglato a Torino tra da Regione, Provincia, Comune e Terme c'è anche la realizzazione di uno spazio sotterraneo per rendere visibili i molti reperti archeologici che si trovano sotto piazza Bollente.

Pag. 37

Un poeta e musicista errante, una carriera cominciata ventisette anni fa: presenta la sua ultima «fatica discografica»

Le «Stelle» di Ron brillano nel cielo dell'Alessandrino

Il cantautore ospite oggi, prima nella sede di Radiocity poi a Radio Cosmo-Gamma



Un po' scrittore, un po' cantante, Rosalino Cellamare, in arte Ron (foto), ha spesso caduto agli amici le sue canzoni più belle

ALESSANDRIA. Ron in tournée radiofonica oggi pomeriggio, quasi un confronto voluto per ascoltare i fans dopo l'uscita del suo ultimo lavoro «Stelle», ennesimo contributo ad una lunghissima militanza tra i principi dei cantautori italiani.

Ascoltare (ed eventualmente parlare al telefono) [illegible] Ron oggi sarà possibile sintonizzandosi, [illegible] partire dalle 14, sulle frequenze [illegible] Radiocity, che trasmette sui 91,3 [illegible] 104 FM, oppure su Radiocity solo musica italiana (103.5 oppure 105.5).

Durante la diretta radiofonica Ron rimarrà negli studi delle due emittenti radiofoniche di Castelletto d'Orba. Ad intervistarlo sarà [illegible] dee-jay Paolo Zangani. Poi il tour de force radiofonico [illegible] Ron proseguirà alle 15,30, [illegible] [illegible] veloce cambio [illegible] radio e di frequenza stereo. A partire da quell'ora le interviste e le risposte telefoniche verranno trasmesse da Radio Cosmo e Gamma, direttamente negli studi alessandrini di via Marsala.

E' una trasferta di pochi chilometri per il cantautore che vive a Garlasco

Per Rosalino Cellamare, in arte Ron, si tratta di una trasferta alessandrina di pochi chilometri visto che è nato, [illegible] ancora oggi risiede, nella vicina Lomellina, nei pressi di Garlasco. L'appuntamento radiofonico servirà al cantante sia per promuovere il suo ultimo lavoro discografico, registrato proprio all'interno di [illegible] sua, trasformata in un curioso studio discografico chiamato «Angelo», sia per avere un contatto diretto con chi l'ascolta [illegible] l'applaude da ben 27 anni, da quando ha iniziato la [illegible] attività di musicista errante, un po' scrittore e un po' cantante, pronto [illegible] cedere agli amici anche alcune tra le più belle pagine della [illegible] produzione.

E' infatti il suo pentagramma a firmare alcuni tra i più eccellenti momenti della musica italiana dell'ultimo quarto di secolo: canzoni come «Piazza Grande», il recentissimo «Attenti al lupo», «Cosa sarà» e ancora «Occhi di ragazza», pezzi scritti a quattro mani [illegible] Lucio Dalla, Francesco De Gregori [illegible] Gianni Morandi.

Il suo esordio è [illegible] '71 [illegible] «Il gigante [illegible] le bambine» presentato a «Un disco per l'estate». Poi tanti concerti, dischi, collaborazioni [illegible] al recente trionfo [illegible] Festival di Sanremo, in coppia [illegible] Tosca, vinto con «Vorrei incontrarti tra cent'anni».

Daniele Salerno

E' [illegible] DEI LIBRI

[illegible] Stasera a Casale il concerto al Palasport

E' scoccata l'ora dei Litfiba (nella foto Piero Pelù e Ghigo Renzulli): il gruppo toscano si esibisce stasera, alle 21,30, al Palasport in quello che si potrebbe definire «un concerto di riscaldamento». E' infatti una sorta di prova generale per la seconda parte della tournée legata all'ultimo album, «Mondi sommersi». La prevendita per l'esibizione casalese è andata avanti a gonfie vele: [illegible] stati venduti sinora oltre 1500 biglietti. Per i ritardatari, il botteghino del Palasport aprirà oggi alle 18: 32 mila lire il posto unico. A PAG. 35

Verso il voto. Oggi le prime tre interviste ai protagonisti della campagna elettorale

Controinterrogatorio ai candidati

Scandagliamo gli «umori» degli aspiranti sindaco

FABBIO: LA MIA SCELTA PER SUPERARE IL «POLO»

La prima accusa: una candidatura che divide il centro destra. Come si difende?

«Intanto, probabilmente il Polo non esiste più nella configurazione che tradizionalmen[illegible] siamo abituati [illegible] valutare. Il Polo è in una fase del suo stesso superamento, però su come superarlo ci sono diversi punti [illegible] vista. Noi tentiamo di sfondare la frontiera del centro. C'è qualcuno invece che probabilmente pensa che il Polo si possa ampliare puntando sulla destra. Personalmente ritengo che quest'ultima sia una valutazione sbagliata».

Seconda accusa: lei è stato consigliere di opposizione per quattro anni, alla fine l'attuale sindaco pare avere simpatie pari se non superiori a quelle di quattro anni fa. Che cosa avete sbagliato?

«Il sistema elettorale non dà grande voce a chi, da solo, in Consiglio comunale fa opposizione. L'opposizione degli organi collegiali, dopo la legge 142, riforma degli enti locali, [illegible] 81, cioè [illegible] legge che dà più poteri ai sindaci e alle giunte, è un'opposizione che non [illegible] può fare [illegible] grande rilievo: un'opposizione sommessa, che si dovrebbe fare [illegible] un Consiglio comunale completamente disposto [illegible] altri temi. Purtroppo il Consiglio comunale [illegible] occupa ancora troppo delle competenze proprie della giunta [illegible] non, invece, di formare delle decisioni all'interno del Consiglio stesso che siano di indirizzo [illegible] di orientamento. Solo allora si potrà fare un'opposizione seria, in questo momento [illegible] fa un simulacro di opposizione».

Il suo obiettivo vero, realizzabile, in queste elezioni?

«Dare una speranza ad una posizione di centro».

Ma, in concreto, entrare in Consiglio comunale come?

«Entrare in Consiglio certamente, ma poter anche incidere sulla formazione dei programmi delle formazioni politiche che oggi pare siano più gradite agli elettori e quindi modificare e condizionare il loro percorso politico».

Se la Calvo va al ballottaggio con Ivaldi che indicazioni di voto darà?

«Di votare in alternativa alla sinistra».

Tra i candidati c'è chi sostiene che l'alluvione sia stato un grosso vantaggio per il sindaco uscente, perché con i soldi stanziati per la ricostruzione è stato possibile rifare mezza città. Un colpo di fortuna, insomma. Ma questo secondo lei è importante per gli alessandrini?

«Non è stato un vantaggio neppure per il sindaco. Solo adesso l'hanno trasformato [illegible] vantaggio. In realtà per superare l'emergenza alluvione, e all'epoca senza fare del "marketing alluvionale", hanno lavorato tutte le forze politiche. Trovando un'unità proprio per poter ricostruire la città distrutta. Qualcuno poi se n'è preso i meriti, [illegible] po' truccando le carte».

[illegible] punto fondamentale per cui si batte in questa campagna elettorale e poi, [illegible] sarà eletto, si batterà [illegible] Consiglio comunale.

«Trasformare il cittadino da utente, [illegible] cliente, a cittadino consulente della pubblica amministrazione».

Bando alle aziende municipali?

«Più che bando alle municipalizzate, direi che sarebbe meglio dare più rilievo agli strumenti [illegible] partecipazione dei cittadini alla formazione delle decisioni».

ELET[illegible] [illegible]ORANDO

Lega Nord

Montobbio [illegible] Melchionni

Patrizia Montobbio e Giorgio Melchionni candidati per la Lega Nord incontrano alle [illegible] gli elettori [illegible] via Dante ad Alessandria. [se. c.]

Alleanza nazionale

Candidati all'Europista

I candidati di An alle 11 [illegible] al mercato di Litta e alle 20,45 al salone dell'Europista in via Parnisatti. [se. c.]

Centro per Al

Fabbio alla «Nord»

Ale 21 Piercarlo Fabbio è alla sede della Circoscrizione Nord per presentazione alla presentazione dell'ultimo lavoro sull'alluvione. [r. g.]

Forza Italia

Comizi di Paolo Bruno

Comizi ad Acqui di Paolo Bruno, alle 11 in via IV novembre, alle 17 in corso Bagni, alle 18 in corso Italia.

Alle 21 invece l'assessore regionale Carlo Pichetto è [illegible] palazzo Robellini per un incontro. [g. l. f.]

AL oltre il Duemila

Secco [illegible] Barberis

Gabrio Secco alle 21 incontra i cittadini al circolo Barberis di Alessandria. [r. g.]

MORANDO: IL NUOVO, CONTRO TUTTE LE IDEOLOGIE

Lei [illegible] sicuramente l'uomo nuovo di questo lotto [illegible] concorrenti per la sfida comunale. Perché ha atteso fino all'ultimo?

«Non [illegible] struttura partitica alle spalle, abbiamo dovuto fare tutto da soli e non c'era la certezza di farcela. Non volevamo fare la fine di Funari che promise tanto e poi non riuscì neanche a presentarsi».

Lei è un manager, c'è affinità con la filosofia berlusconiana [illegible] comunque con Forza Italia?

«No. Non è assimilabile il ruolo professionale con quello politico: un manager non è necessariamente borghese, né antipopolare».

Il discorso che volete portare avanti è slegato da tutti i partiti: c'è un difetto particolare che lei [illegible] nei partiti?

«Non discutiamo le individualità, che possono anche essere valide. Ma un candidato sindaco proposto in campagna elettorale da un partito, deve dare conto [illegible] questo. E ciò [illegible] sempre [illegible] d'accordo con le esigenze [illegible] una città, di un'amministrazione o dei cittadini».

Le esigenze di questa città sono [illegible] state soddisfatte o no dall'amministrazione uscente?

«No. La città [illegible] ormai da tantissimi anni che continua [illegible] sonnecchiare perché hanno sempre detto che si [illegible] poteva fare più di tanto. Noi riteniamo che gli alessandrini abbiano sufficiente vitalità, che ci sia un'organizza[illegible] all'interno della città valida per cui va sfruttata. Abbia[illegible] poche cose, magari, ma quelle che ci [illegible] vanno ottimizzate e "vendute" all'esterno creando una spinta economica per [illegible] commercio e per il terziario».

Qualche esempio?

«Vorremmo che Alessandria avesse un centro polifunzionale che potesse servire da ente fiera, centro congressi [illegible] anche co[illegible] [illegible] espositiva per organizzare grandi eventi culturali di richiamo anche all'esterno».

Tipo Alessandria 2000?

«No, Alessandria 2000 è un fatto più commerciale che culturale [illegible] amministrativo. Noi diciamo semplicemente che la città è esclusa dal circuito dei grandi eventi culturali, sportivi e soprattutto non richiama insediamenti amministrativi, logistici, commerciali».

L'età media della sua lista [illegible] bassa: [illegible] anche un'inconsapevole rivolta generazionale?

«Purtroppo come giovani sia[illegible] stati usati dalle ideologie. Vittime di quel periodo in cui il popolo italiano veniva diviso [illegible] scatole ideologiche e tenuto lontano dai reali problemi. Ora [illegible] ritroviamo senza punti fermi, [illegible] capire come va il mondo del lavoro perché nessuno [illegible] l'ha detto, quindi non siamo stati sufficientemente professionalizzati. Noi giovani riteniamo di pagare il prezzo di una mala amministrazione durata anni [illegible] quindi ci siamo rimboccati le maniche. Vogliamo fare qualcosa, non solo per noi anche per quelli che verranno».

L'obiettivo?

«Non appoggeremo nessuno al ballottaggio e lo faremo fino [illegible] fondo, anche [illegible] qualcuno sta dicendo in giro che noi poi alla fine appoggeremo qualcuno».

Chi dicono che appoggereste?

«No, non glielo dico, perché lei da giornalista potrebbe anche usarlo [illegible] noi finiamo poi per [illegible] etichettati. Comunque non appoggeremo nessuno, ci occorrono almeno tre consiglieri per cominciare a mettere questo seme in Consiglio comunale e fare crescere questa nuova pianta indipendente dalle segreterie dei partiti».

IDENTIKIT

Juventino, un po' ritroso

Nato a: Alessandria. **Età:** 42 anni. **Titolo di studio:** laurea in Lettere moderne. **Stato di famiglia:** sposato, con un figlio. **Professione:** insegnante.

Segno zodiacale: Toro. **Hobby:** pesca. **Sport preferito:** calcio. **Squadra del [illegible]** (esclusi i grigi): Juventus. **Scrittore preferito:** Isaac Asimov. **Libro preferito:** La donna del tenente f[illegible]. **Da piccolo voleva fare:** camionista.

In tivù vede di solito: i telegiornali. **Il difetto:** la ritrosia. **La virtù:** [illegible] ne conosco.

Che cosa ama nella vita: la tranquillità e la curiosità della ricerca. [illegible] **che cosa detesta:** coloro che si mettono «in prima fila a messa». **L'ultima dichiarazione dei redditi:** 35 milioni lordi. **La spesa elettorale prevista:** circa 20 milioni

IDENTIKIT

Ama leggere Ken Follet

Nato a: Alessandria. **Età:** 32 anni. **Titolo di studio:** maturità artistica. **Stato di famiglia:** sono sposato, [illegible] figli. **Professione:** [illegible] rettore delle vendite [illegible] un'azienda alimentare.

Segno zodiacale: i Pesci. **Hobby:** le letture e il cinema. **Sport preferito:** il tennis. **Squadra del cuore** (esclusi i grigi): la Fiorentina. **Scrittore preferito:** Ken Follet. **Libro preferito:** «Il signore degli anelli» [illegible] Tolkien.

Da piccolo voleva fare: il pilota d'aereo. **In tivù vede di solito:** i telegiornali.

[illegible] **difetto:** direi che sono troppo «preciso». **La virtù:** sono fiducioso. **Che cosa** [illegible] **nella vita:** mia moglie. **E che** [illegible] **detesta:** in generale, la falsità. **L'ultima dichiarazione dei redditi:** non ricordo. **La spesa elettorale prevista:** un milione duecentomila lire.

SECCO: CONTRARIO ALLA SECESSIONE, MA SUI PROGRAMMI VOGLIO SENTIRE E DISCUTERE

IDENTIKIT

Il suo hobby? La politica

Nato a: Lanzo Torinese. **Età:** 54 anni. **Titolo di studio:** lauree in Biologia e medicina, specializzazione in pneumologia. **Stato di famiglia:** sposato con due figli. **Professione:** medico di base. **Segno zodiacale:** Scorpione. **Hobby:** la politica.

Sport preferito: ho giocato [illegible] tennis, amo il basket. **Squadra del cuore** (esclusi i grigi): Torino. **Scrittore preferito:** Luis Ferdinand Céline. **Libro preferito:** Gli spiriti non dimenticano (la storia di Cavallo Pazzo) di Vittorio Zucconi. **Da piccolo voleva fare:** il medico. **In tivù vede di solito:** i telegiornali. **Il difetto:** non ne ho, sono presuntuoso? **La virtù:** [illegible] semplicità. **Che cosa ama nella vita:** il successo. [illegible] **che cosa detesta:** il dolore. **L'ultima dichiarazione dei redditi:** intorno ai 90 milioni. **La spesa elettorale prevista:** sei milioni.

Lunga carriera politica. Ma ora come si situa: ex socialista, ex centrista...?

«Non mi piace considerarmi un ex, se esiste [illegible] ora un modo di essere socialista, io [illegible] [illegible] cialista. Il mio modo di pensare, di essere e di agire non è cambiato. E [illegible] sono in una lista civica [illegible] anche perché [illegible] ho trovato [illegible] [illegible] trovo luoghi dove collocarmi».

All'inizio fiducia alla Calvo, poi ha cambiato idea?

«All'inizio del mandato ho votato a favore del loro programma. E lo rifarei anche domani [illegible] fossi [illegible] in Consiglio comunale. Indipendentemente dal candidato che vin[illegible] credo che la politica vada affrontato anche in questo [illegible] do: [illegible] programma, in fondo, viene scelto dalla città; [illegible] sinda[illegible] che poi legge il programma nella prima seduta del Consiglio comunale è colui che è stato eletto dalla gente ed è stato eletto anche sulla base del suo programma. Resta il fatto che la partenza di un percorso nuovo non deve [illegible] obbligatoriamente uno muro contro muro.

Se la Calvo [illegible] le elezioni, l'opposizione ha qualcosa da rimproverarsi?

«Non essere stata capace di mettere insieme la sfiducia quando i numeri c'erano. E qualcuno in questa città deve avere delle colpe e sentirsele. Qualcuno che adesso corre dall'altra parte».

Se vanno al ballottaggio Calvo e Ivaldi, quale indicazione di voto?

«E' una campagna elettorale atipica nella quale proprio parlando di programmi nessuno è ancora riuscito a dire niente sul proprio programma. Proviamo [illegible] sentirli ecco... Anche se poi [illegible] chiaro che io sono contro la secessione, ho raccolto le firme ancora la settimana scorsa. Direi che esistono sia riferimenti ideologici che sono importanti, ma poi ci sono anche riferimenti di programma altrettanto importanti, sui quali comunque noi vogliamo sentire e discutere».

L'obiettivo realistico? Quanti consiglieri?

«Diciamo tre, che è il numero perfetto».

Lei è famoso in Consiglio per le sue esibizioni sia canore sia poetiche. Perché? Cosa la spinge a inframmezzare così gli interventi? Per alleggerire la tensione?

«Credo che si debbano usare forme di comunicazione [illegible] tutto campo. Penso di essere riuscito ad esprimere cantando quanto pensavo di dire in quell'occasione.. e anche poetando, [illegible] vogliamo "rimando". Quello che è fondamentale è non immaginare un modo di parlare esclusivamente politichese, che offre poco alla comprensione vera».

Il simbolo della sua lista «Alessandria oltre il 2000», però quell'«oltre» è un po' sbiadito e viene quasi fuori Alessandria 2000.

«E' esclusivamente un errore, non vorrei [illegible] dei dubbi. Se è sbiadito il colore è colpa del grafico. Penso che l'«oltre» invece è proprio la particella essenziale di questo nostro progetto».

Quindi niente progetto Alessandria 2000?

«No, assolutamente. Io credo di essere, oltre ad [illegible] cantato [illegible] aver poetato, sono anche quello che ha riportato, come posso dire, le patate [illegible] le barbabietole su quell'area. No: è un "oltre" che [illegible] sbiadito esclusivamente per ragioni [illegible] tipo grafico, che io avevo sottovalutato. Nel senso che quando ho chiesto [illegible] grafico di immaginare questa mia idea di arcobaleno, di ponte, ha immaginato questi colori [illegible] io non ho valutato che poteva [illegible] sbiadito. Quell'"oltre" deve [illegible] invece ben rimarcato».

[illegible] di Piero Bottino

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Pernigotti chiarimenti [illegible] e Uil

In una recente duplice intervista fatta al segretario della Fat-Cisl, Bruno Pagano e pubblicata nei giorni scorsi si legge che sulla piattaforma aziendale alla Pernigotti il sindacato avrebbe chiesto tre milioni [illegible] mezzo a titolo [illegible] premio.

Tutto ciò riteniamo essere frutto della fantasia di Pagano, perché la delegazione unitaria presente alle trattative [illegible] ha mai avanzato cifre.

L'accordo prevede infatti che sia l'azienda [illegible] doverci fare proposte sul premio ad obiettivi.

L'altra stranezza del segretario Cisl [illegible] stata quella di anticipare alla dirigenza, attraverso [illegible] giornale, i punti di caduta della piattaforma.

Ma quello che più colpisce [illegible] ciò che l'interessato dice a proposito della riduzione dei sabati lavorativi.

Prima dice che il suo obiettivo [illegible] (non quello della delegazione) è una lieve riduzione, poi dice che non farà pressioni [illegible] ottenerla.

Tutto ciò, per la segreteria Uil, è gravissimo perché riteniamo che le anticipazioni personali e le dichiarazioni di disponibilità [illegible] non esercitare pressioni per ottenere i risultati prefissati mettano in grave difficoltà [illegible] resto della delegazione sindacale, che spera di strappa[illegible] risultati dignitosi non solo sul salario e sull'orario di lavoro, ma anche sull'inquadramento professionale.

Noi della Uil ribadiamo con fermezza che ci atterremo al mandato conferitoci dai lavoratori con i chiarimenti avuti nelle ultime assemblee del 15 ottobre.

Rocco Votano
Segretario Uil
di Novi
Franco Pagone
Rsu Pernigotti
Novi

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di [illegible] sintetici [illegible] preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere privo di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 285.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 542.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; [illegible] **S.:** 635.129; **Tortona:** 86 51. **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Cro[illegible] Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cn 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 87.300.
Casale: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Cri [illegible] 258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa [illegible].
[illegible]: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
[illegible] **L.:** Croce Rossa [illegible]
[illegible] Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Pontone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.080.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.868.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Sacchi, c. Acqui 45 (342.703). Dalle 12,30 alle 15,30 [illegible] dalle 21,30 [illegible] 9 del giorno [illegible] svolge il servizio [illegible] serranda abbassale per farmaci e ossigeno [illegible] prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Centrale, c. Italia 13 (322.863).
Casale: Cucchiara, c. Manacorda 30 (452.188).
[illegible] Cristiani, v. IV Novembre 13 (23.21).
[illegible] Francara, p. Assunta 16 (80.341).
[illegible] Comunale 2, str. Viguzzolo 2 (881.284).
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi [illegible] (943.356).

PRONTO [illegible]

Alessandria: 206.537 [illegible], infermie, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225, **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 866.227; [illegible] 959.111.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible]D[illegible] Lucia Salaris di anni 86; Gianluca Niedbala, di 25; Giampiero Oddone, di 56; Emilio Daniele, di 94; Luigi Barbero, di 85; Leo Carosi, di 84; Arnaldo Revera, [illegible] 76. [g. l. l.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] La giunta comunale [illegible] [illegible] ha affidato la gestione e la realizzazione delle attività relative alla seconda fase del primo anno di attività del «Progetto Sole» (Strumenti [illegible] orientamento lavorativo ad esperienziale) alla cooperativa di solidarietà Anzimut di Alessandria. L'impegno finanziario, a carico [illegible] Comune, [illegible] di 50.050.000. [r. bo.]

[illegible] Per vestiario e armamento [illegible] personale in servizio al Municipio di **Valenza** la spesa ha subito una lievitazione imprevista di 8 milioni. La variazione di bilancio, che porta il capitolo d'uscita a 46 milioni, è stato approvata dal Consiglio comunale dell'altro giorno. [r. c.]

● [illegible] [illegible] rinnovato a **Casale** il contratto per gli [illegible] nel settore delle imprese di pulizia. Questo [illegible] interessa molti lavoratori e lavoratrici [illegible] Casalese, impegnati in banche e altri enti, tra cui l'ospedale Santo Spirito. Il nuovo contratto resterà in vigore fino al 30 aprile 1999 e comporta un aumento medio [illegible] circa 130 mila lire. [a. m.]

DA NON PERDERE

Festa di San Carlo

Vescovo a Tortona

Martino Canessa vescovo di Tortona questo pomeriggio alle 18,30 in occasione della festa di San Carlo celebra una messa all'oratorio. [m. t. m.]

Sezione [illegible]

Lezioni ad Acqui

La sezione acquese dell'Ais (Associazione Italiana Soccorritori), organizza per tutti i martedì di novembre, alle 21, nella parrocchia di Cristo Redentore, una serie di lezioni [illegible] aggiornamento. Il tema di stasera è «Approccio all'infortunato e mantenimento delle funzioni vitali». [g. l. f.]

[illegible] Inaugura Unitrè

Presentazione a Novi

S'inaugura oggi l'anno accadem[illegible] dell'Unitrè di Novi. Alle 15,30, nell'aula magna del Collegio San Giorgio, è in programma il concerto del chitarrista Claudio Palli. Poi [illegible] presidente Ada Geraldini Caraccia illustrerà i corsi e il calendario delle lezioni. [m. d.]

Seminario [illegible]

Architetti a scuola

Oggi dalle 9 alle 13 al Residence San Michele, il procuratore torinese Raffaele Guariniello interviene all'iniziativa Api [illegible] Ordine degli architetti [illegible] sicurezza nei cantieri. [r. g.]

C[illegible]re superstrada

Assemblea a Casale

Si svolge questa sera alle 21 nel salone parrocchiale di [illegible] Giorgio a Casale la prima assemblea pubblica del comitato che si è costituito per impedi[illegible] la costruzione della superstrada tra la tangenziale di Casale e la salita [illegible] Ozzano. [s. m.]

L'Amv e l'Enaip

Corso di formazione

Domani dalle ore 10 al Centro di cultura di Valenza l'Amv [illegible] l'Enaip presentano il corso di formazione per gli addetti della municipalizzata. L'obiettivo [illegible] migliorare la qualità [illegible] servizio. Lo slogan: «Siamo pieni di energie, sfruttiamole». [r. c.]

Soro convinto dalla visita [redacted] un impianto di Bolzano: «Rende ed è sicuro»

«Inceneritore? Stop ai dubbi»

Da Novi si accelera: pronti altri 400 milioni

NOVI LIGURE. Nel bilancio '98 del Consorzio rifiuti Ovadese-Valle Scrivia [redacted] inseriti 400 milioni per l'incarico di progettazione dell'inceneritore. L'annuncia ufficialmente il presidente, Oreste Soro, che ha ottenuto il mandato dal Consiglio di amministrazione [redacted] venerdì illustrerà le strategie future ai sindaci dei comuni che aderiscono all'ente.

«Non è una novità, ma la logica continuazione di quanto avvenuto lo scorso anno - sostiene Soro -. Nel preventivo '97, avevamo infatti stanziato [redacted] milioni per la cosiddetta esplora[redacted] preliminare del territorio e l'eventuale individuazione di un sito idoneo. Sono cominciati gli studi e ora intendiamo coinvolgere direttamente gli amministratori locali sul tema della termodistruzione. Non si può più tergiversare: è anzi opportuno che tutti si pronuncino [redacted] prendano posizione».

L'orientamento del Consorzio è palese e non è stata casuale la visita effettuata alcune settimane fa a un moderno impianto di Bolzano. Soro [redacted] la delegazione novese hanno visto [redacted] funzione un macchinario che tratta circa [redacted] tonnellate al giorno di rifiuti solidi-urbani e produce vapore da trasformare in energia elettrica. Si calcola che il ritorno economico sia di quasi [redacted] miliardi annui. «Ma quel che più conta è l'elevatissimo standard di sicurezza - sottolinea il presidente del consorzio -. Ci [redacted] ampie garanzie per la salute e l'ambiente: lo hanno confermato anche esponenti [redacted] Wwf e Lega Ambiente, che hanno partecipato al sopralluogo in Alto Adige».

Soro auspica che «le visite guidate vengano ripetute in futuro, magari coinvolgendo i rappresentanti dei partiti politici [redacted] i cittadini, che sono purtroppo scettici sull'argomento dell'inceneritore». Nell'Ovade[redacted] - Valle Scrivia si ipotizza un impianto di dimensioni analoghe [redacted] quello bolzanino.

Massimo Delfino

Oreste Soro, guida il Consorzio rifiuti

[redacted]

Tortona, [redacted]

Partito il controllo delle polveri e nelle scuole del tasso di gas radon

TORTONA. E' iniziata [redacted] campagna annuale [redacted] rilevamenti atmosferici attraverso sette «deposimetri», ossia stazioni di raccolta delle polveri, acquistate dall'amministrazione comunale e sistemate tra il quartiere San Bernardino ed il Centro Commerciale «Oasi». In attesa di effettuare le prime analisi tessiturali [redacted] composizionali del materiale raccolto, [redacted] stata predisposta e realizzata una [redacted]pagna di analisi delle polveri in tutto il complesso scolastico cittadino per determinare [redacted] tasso di radon, un gas a decadimento radioattivo con periodo di trasformazione di qualche giorno, quindi pericoloso per la salute pubblica [redacted] presente nei locali in concentrazione elevata. Nella prima decade di settembre, l'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) ha eseguito le analisi su un certo numero di aule campione.

I risultati indicano valori ampiamente al di sotto del limite di raccomandazione. Tuttavia le analisi verranno ripetute per il plesso scolastico «Carbo[redacted] per verificare e spiegare le cause che hanno procurato la presenza di alcuni valori di concentrazione del radon più elevati rispetto alla media cittadina. Inoltre nel [redacted] di novembre il professor Gian Camillo Cortemiglia, docente di Scienze dell'Università [redacted] Genova [redacted] ai Lavori pubblici del Comune di Tortona, terrà una serie di lezioni, nelle scuole superiori cittadine, sull'inquinamento atmosferico e sulle tecniche relative alla [redacted] determinazione. Gli studenti verranno coinvolte nell'elaborazione dei dati rilevati dai deposimetri. Un anno fa Legambiente aveva chiesto all'amministrazione comunale di avvia[redacted] un monitoraggio sulla qualità dell'aria perchè i risultati delle analisi del Laboratorio mobile erano stati considerati preoccupanti dall'ufficio scientifico di Legambiente. L'assessore Cortemiglia ha dato seguito alla richiesta avviando prima il monitoraggio attraverso i vigili urbani e poi con i deposimetri. [m. t. m.]

[redacted]

IN [redacted]

Valenza

Vince 63 milioni [redacted] Totocalcio

[redacted] vinto più di [redacted] milioni al Totocalcio, con una schedina prestampata [redacted] 4 colonne. E' una donna [redacted] mezz'età, cliente occasionale della tabaccheria Daniela Tartaglino, in corso Matteotti 74, a Valenza. [r. c.]

[redacted]era

Morto [redacted] 71 anni [redacted] Teresito» De Paoli

E' morto ieri [redacted] Voghera, a 71 anni, Teresio De Paoli, meglio noto come «El Teresito», il nome che aveva dato alla sua torrefazione di caffè di via Cavour. E' stato ucciso da un ictus. Funerali oggi alle 10 nella chiesa di Pombio. [d. sa.]

San Salvatore

Due [redacted]riti in uno scontro vicino a Valdolenga

Scontro l'altra sera sulla statale 31, all'altezza di Valdolenga, tra la Kadett sw condotta da Francesco Sangiorgi, 38 anni, di Alessandria, via Marengo 125, e l'Astra di Enzo Vignolo, 31, di Ovada, strada Novi [redacted]. Vignolo è rimasto illeso mentre Sangiorgi guarirà in una settimana. Lievi ferite anche per la consorte, Maura Gandini, 44 anni, che viaggiava con lui. [r. c.]

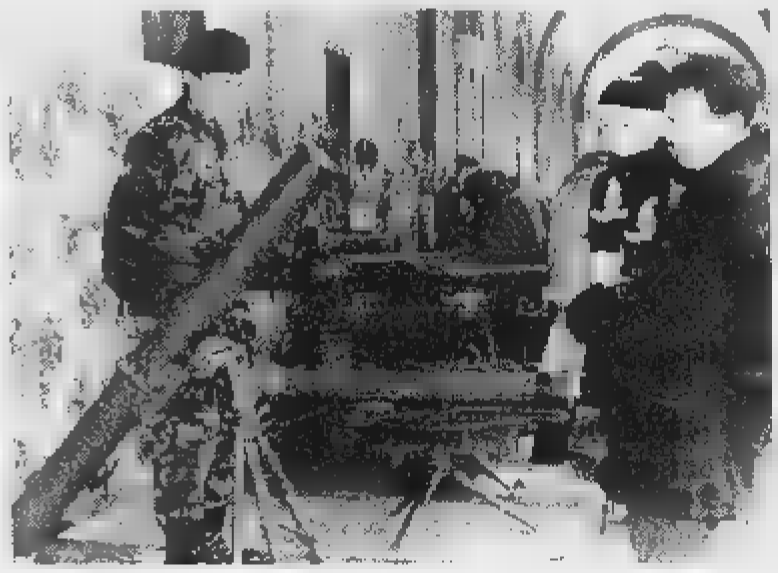
Voghera

L'auto era rubata denunciati 4 giovani

Quattro giovani vogheresi denunciati dalla polstrada per ricettazione. L'altra notte non si sono fermati a [redacted] posto di blocco in strada Bobbio [redacted] Voghera. Inseguiti [redacted] bloccati, la loro auto [redacted] risultata rubata. [d. sa.]

Cerimonie ad Alessandria, Casale e Tortona

Corone d'alloro e onori ai Caduti


Porte aperte domenica alla caserma Valfrè, sede del 21° reggimento Cremona

Viene celebrata oggi alle 11 al monumento ai Caduti, in corso Crimea, ad **Alessandria** la Fe[redacted] dell'unità nazionale [redacted] delle Forze armate. Alla cerimonia renderà gli onori militari un picchetto del 21° reggimento Cremona. Proprio in occasione delle celebrazioni per il IV Novembre, [redacted] caserma «Valfrè», dove [redacted] di stanza [redacted] 21°, domeni[redacted] sono state possibili le visite da parte dei cittadini.

Celebrazioni stamane anche [redacted] **Casale**. Alle 10 al monumento ai Caduti, [redacted] giardini, schieramento del picchetto d'onore dell'11° battaglione Casale con deposizione di corone d'alloro, poi discorso del sindaco Riccardo Coppo. La celebrazione prosegue al «Quadrato militare» nel cimitero urbano con la mes[redacted] al campo (alle 11) celebrata dal cappellano militare.

A **Tortona** una messa viene celebrata in Duomo alle [redacted] dal vescovo Martino Canessa. All'uscita, un corteo raggiunge il monumento ai Caduti, in via Bidone, dove il sindaco commemora i Caduti. La polizia municipale, in alta uniforme, deporrà corone d'alloro alle lapidi dedicate a Caduti e dispersi (anche nelle frazioni). [r. al.]

Carrosio, sparò nella notte [redacted] due in fuga. Processo d'appello

Uccise il ladro: pena ridotta forse non tornerà in carcere

CARROSIO. Luigino Traverso, detto Franco, 38 anni - il cantoniere provinciale che nel novembre '94 uccise uno slavo sorpreso nel tentativo di rubare e ne ferì un altro - quasi certamente non tornerà in carcere. La Corte d'Assise [redacted] Appello di Torino (presidente Guido Barbaro) ha ridotto a tre anni e due mesi di reclusione la condanna a [redacted] anni inflittagli lo scorso gennaio dal gip [redacted] giudizio abbreviato, per omicidio preterintenzionale e lesioni volontarie.

L'uomo, che ha scontato oltre tre mesi di carcere, di fronte [redacted] una riduzione [redacted] pena di un anno e dieci mesi potrebbe infatti ottenere l'affidamento in prova ai servizi sociali. E' quel che verrà chiesto dai difensori Tino Goglino [redacted] Gianpaolo Zancan.

Luigino Traverso [redacted] intendeva uccidere: lo ha sempre detto e la sua tesi [redacted] stata confermata dal perito balistico. Sparò, mirando alle gambe, [redacted] due ombre che stavano fuggendo. Ferì ad [redacted] ginocchio Kagir Firez, [redacted] [redacted] anni, [redacted] al femore Rayko Lazic, di 26, che era più distante dal complice [redacted] percorreva una strada in salita. Quest'ultimo, colpito di rimbalzo all'arteria femorale, morì dissanguato.

Il cantoniere [redacted] esasperato per un serie [redacted] furti ai danni [redacted] «Bar 85», di proprietà della madre Maria (e [redacted] cui lui pure si occupava insieme alla moglie Patrizia). Quando quella notte si accorse che due persone stavano entrando nel locale, Luigi[redacted] Franco Traverso caricò il fucile da caccia e fece fuoco colpendo i due slavi.

Firez, poi finito nei guai per tentato furto, disse che stava entrando nel bar (credeva fosse aperto avendo visto la luce accesa) insieme a Lazic per bere un caffè.

Sia al processo [redacted] primo grado, durante il quale il pm aveva chiesto la condanna a otto anni di reclusione, sia ora in Corte d'Assise d'appello, i difensori hanno sostenuto la tesi della legittima difesa per il primo colpo, che raggiunse Firez ad [redacted] ginocchio, [redacted] dell'eccesso colpo[redacted] per il secondo (il pallettone del fucile da caccia colpì di rimbalzo Lazic).

Alla madre della vittima, costituitasi parte civile (non [redacted] però presentata al nuovo processo), era stato riconosciuto un risarcimento danni di 80 milioni. [e. c.]

Luigino Traverso, detto Franco

Il noto ex imprenditore e presidente dell'Alessandria calcio

Cesa patteggia in pretura

Assegni «non autorizzati» per 600 milioni

ALESSANDRIA. Il dottor Paolo Edoardo Maria Vitale Cesa, [redacted] anni, piazza Mentana, molto conosciuto non solo in città, già noto imprenditore e che ha rivestito importanti cariche in campo sportivo e industriale, ha patteggiato ieri davanti al vice pre[redacted] Giancarlo Triggiani (pm Paola Debernardi, difensore Dante Pozzi) tre mesi di reclusione con la condizionale sostituiti dal pagamento di una multa di 6.750.000 lire.

Era accusato [redacted] aver [redacted] 42 assegni per [redacted] importo complessivo di oltre 600 milioni [redacted] parte senza autorizzazione delle banche (Cassa di Risparmio di Alessandria, Banca Popolare di Novara, Banca Nazionale del Lavoro e Carige), in parte dopo la revoca dell'autorizzazione.

Gli assegni - da un minimo di 3 milioni a un massimo di 36 milioni [redacted] mezzo - erano stati emessi fra il luglio e il novembre del '94, epoca [redacted] cui Paolo Edoardo Maria Vitale si trovava in difficoltà economiche, travolto da [redacted] dissesto.

Laureato in giurisprudenza e in filosofia, presidente e amministratore delegato della celebre argenteria cittadina «Cesa 1882», Paolo Edoardo Vitale [redacted] stato anche presidente dell'Alessandria Calcio [redacted] dell'Unione Industriale e si è occupato della «Robe di Kappa», «Kappa» [redacted] «Kappa Pro». Nel '93 gli [redacted] stato assegnato l'«Oscar del Successo» (imprenditoria).

Alla «Cesa», l'azienda di famiglia, prestigioso marchio mondiale dell'argento, di cui era diventato presidente e amministratore delegato nel 1978, Edoardo Vitale [redacted] entrato nel 1966 appena conseguita la maturità classica alternando lo studio al lavoro. Aveva poi assunto le redini della fabbrica con risultati rivelatisi infelici.

[redacted] '94 la «Cesa» ha evitato il fallimento [redacted] l'anno seguente ha proseguito l'attività: il suo posto [redacted] stato preso dalla «Lamet», una ditta veneta del Gruppo Greggio che l'ha acquistata all'asta per 4 miliardi e [redacted].

Appassionato di sport Edoardo Vitale è stato presidente della società calcistica [redacted] dell'Unione industriale. Poi [redacted] dissesto, l'abbandono di tutte le cariche e i guai finanziari che ieri lo hanno condotto davanti al magistrato. Non [redacted] presente all'udienza conclusasi con un patteggiamento.

Emma Camagna

Edoardo Vitale Cesa, 49 anni

Valenza: 86 anni

[redacted] dopo [redacted] giorni

VALENZA. Lo cercavano da tre giorni, dopo la scomparsa dall'Ospedalino casa di riposo, [redacted] lui aveva deciso di porre fine ai suoi giorni. E' Guido Merlani, di 86 anni: [redacted] suo corpo è stato ripescato dai vigili del fuoco, nelle acque [redacted] Po. Non aveva problemi di salute, anzi era ammirato e invidiato per la sua parlata elegante, che lo distingueva da tutti gli ospiti della [redacted] di riposo. «Sabato ha pranzato regolarmente [redacted] [redacted] - spiegano all'Ospedalino - sembrava più in forma del solito e raccontava aneddotti a non finire».

Poco più tardi, l'anziano [redacted] è allontanato ed è stato dato l'allarme ai carabinieri. Alle ricerche ha partecipato anche la Polizia stradale perchè l'uomo era stato notato [redacted] prossimità della stazione ferroviaria. Le sue tracce si sono perse nel nulla [redacted] solo ieri pomeriggio un pescatore ha notato un corpo nell'acqua, in località Vecchio Porto.

Sono accorsi i vigili del fuoco, che hanno recuperato la salma [redacted] non ci è voluto molto a riconoscere l'anziano scomparso. [r. c.]

Questa sera al Palladium la consegna del «Microfono d'oro»

Ecco le orchestre più amate

Un referendum tra gli amanti del ballo

ACQUI. Viene consegnato il «Microfono d'oro» questa sera, al Palladium, [redacted] diciassette tra le più famose orchestre di mu[redacted]ca da ballo [redacted] Nord Italia.

La serata di gala, che comincia alle 21,30 [redacted] aperta a tutti (ingresso 5 mila lire) [redacted] sarà presentata da Dino Crocco [redacted] Angelina (conduttori del programma televisivo «Musica insieme») insieme con Angelo Zibetti, patron del conosciutissimo locale da ballo «Studio Zeta».

L'iniziativa, [redacted] sorta di referendum per determinare le orchestre più amate dai rispettivi fans, era stata lanciata qualche [redacted] fa da Telestar e da Radio Zeta.

Nei mesi estivi, telespettatori e ascoltatori erano stati invitati a segnalare telefonicamente la loro preferenza: la risposta è stata superiore alle attese, e si è deciso di [redacted] assegnare il riconoscimento [redacted] un solo gruppo, ma di scegliere la strada di un ampio [redacted] sequo tra i più votati.

Così questa sera sfileranno l'alessandrino Al Rangone, Aurelio, Franco Bagutti, Franco Bastelli, Titti Bianchi, Daniele Comba, l'Orchestra del Cuore, Tony D'Aloja [redacted] Orietta Delli.

E poi, ancora: i Filadelfia, Patrizia, Claudio Piscina, Mauro Rizzi, Ruggero Scandiuzzi, Anna Lisa Simeoni, Viviana [redacted] la Pagina d'Album ed Emilio Zilioli.

Ogni orchestra avrà l'occasione per proporre [redacted] fra i tanti brani del [redacted] repertorio e, naturalmente, si potrà ballare.

Sono stati intanto resi noti i primi tre motivi del Festival nazionale della musica da ballo '96, ideato da Gian Galeazzo Cairo: la graduatoria è stata stilata in base ai dati della Siae, che certificano quante volte questi brani [redacted] stati eseguiti in pubblico nel semestre luglio-dicembre.

La proclamazione della canzone-vincitrice (che nell'albo d'oro si aggiungerà a «Se t'acchiappo» di Bruno D'Andrea) avverrà in [redacted] [redacted] di gala il prossimo 20 novembre, sempre al Palladium.

I motivi (in ordine alfabetico) sono «Cuoricino d'argento» di Mauro Rizzi (gli autori [redacted] Ungarelli, Garino, Diaz e Borgoni; edizioni Two music e Galletti Boston); «Dolcemente» di Dina Manfred (autori Giacobone e Castelli; edizioni Peer); infine «Uomini» di Lucy Stella (autori Del Sarto, Rangone e Bui, edizioni Daniele Sugar e Al Francis music). [b. v.]

Dino Crocco, Angelo Zibetti e Angelina presentano la serata [redacted] gala [redacted] Palladium

[redacted]

Alla media «Vochieri»

[redacted] «piacere [redacted]»

ALESSANDRIA. La televisione [redacted] il computer possono [redacted] un'influenza nefasta sui bambini? La risposta al quesito arriverà stasera nella conferenza organizzata dalla scuola media «Vochieri» (piazza D'Azeglio) nell'ambito di un progetto che vuole incentivare il piacere della lettura nei ragazzi.

A spiegare gli effetti di televisione e computer sugli adolescenti sarà, alle 21, Mauro Doglio, docente di retorica e tecniche della comunicazione all'università popolare di Torino.

L'incontro, organizzato in collaborazione con la circoscrizione Centro, [redacted] ripeterà il prossimo 14 novembre con la docente universitaria Roberta Cardarello che, sempre alla «Vochieri», spiegherà l'importanza della lettura come punto di unione tra giovani [redacted] adulti. Agli appuntamenti [redacted] invitati i genitori degli alunni delle scuole cittadine. [d. sa.]

[redacted]

E a Casale raggiro sventato

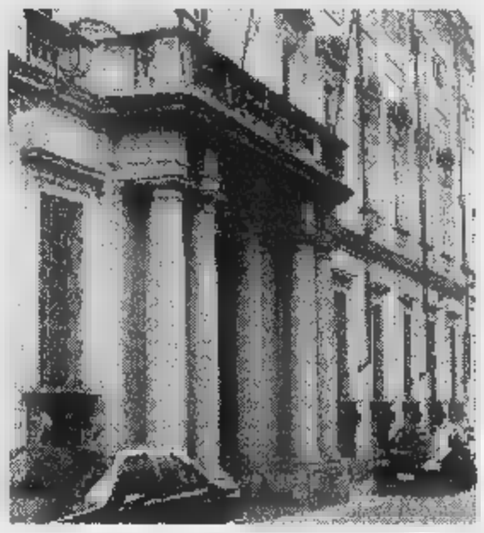
[redacted] ispettori [redacted]

Furto con destrezza da parte di due falsi ispettori Enel ad **Acqui**, ai danni di due anziane sorelle che vivono sole. Due giovani, che [redacted] sono qualificati co[redacted] addetti Enel, hanno chiesto di vedere le ultime bollette della luce e il contatore. Uno sconosciuto ha intrattenuto le due donne, mentre il secondo ha iniziato [redacted] rovistare nei cassetti. Dopo i finti controlli, i due giovani si [redacted] dileguati portando con loro circa 7 milioni in contanti e alcuni oggetti d'oro.

Un'anziana donna si è invece ribellata [redacted] **Casale** ad [redacted] individuo che [redacted] [redacted] spacciato per funzionario dell'Azienda municipalizzata casalese e che, dopo averla presa a braccetto per strada, cercava di convincerla ad accompagnarlo [redacted] casa per controllare i numeri del contatore del gas ritenuti sbagliati. La donna ha reagito bruscamente e il falso dipendente Amc si è allontanato. [r. al.]

In Consiglio comunale il sindaco ha ancora sedici voti su 30

Casale, la giunta evita la crisi La maggioranza apre a Rc?



Il municipio di Casale. La crisi si è aperta con il voto sulla superstrada per Asti

CASALE. Il sindaco Riccardo Coppo prende ancora un po' tempo. Dopo la decisione della lista civica «Città insieme», che con il voto contrario alla superstrada per Asti aveva anche dichiarato la rottura con la maggioranza di centrosinistra, Coppo si era limitato ad una concisa dichiarazione: «Prendo atto con rammarico della situazione politica che si è creata, mi riservo di verificarla». Poi, neppure più una parola fino a ieri, quando si è sbilanciato con una promessa: «Farò una dichiarazione mercoledì».

E non è un giorno qualunque. Infatti, stasera, si incontrano ppi e pds e si avranno idee più chiare, dopo il fitto lavorio dei partiti in questi giorni.

Il segretario dei «popolari», Marco Almirante, non sembra propenso a «correre dietro» a «Città insieme», visto che «sono stati loro a voler uscire dalla maggioranza. Potevano anche esprimere voto contrario sulla superstrada, ma non fare una scelta politica di rottura».

Per il «partito della quercia», il segretario, Salvatore Sanzone, a cui non difettano diplomazia e capacità di mediazione, dichiara: «Riteniamo sia utile che "Città insieme" riveda la sua posizione, al di là del voto specifico legato alla superstrada. Penso che questa esperienza, che ha caratterizzato il sostegno alla giunta Coppo fino ad ora, non vada dispersa».

Il segretario del pds ribadisce la «disponibilità a dare visibilità a "Città insieme" con una presenza nella maggioranza che non si è potuta attuare con l'assegnazione di un assessorato, che è stata offerta anche in altre strutture, l'Ente Manifestazioni, ad esempio». Tuttavia Sanzone, pur fiducioso, ritiene che sia «difficile coniugare la disponibilità con la durezza che è stata opposta». Resta comunque la porta aperta per discutere e approfondire. E' prudente il segretario pidiessino: «Ci vuole del tempo, ma da questo momento di crisi la maggioranza potrebbe addirittura uscire rafforzata». In che modo? Ad esempio aprendo più a sinistra, verso Rifondazione, con cui il pds ha un incontro giovedì.

Stasera incontro tra pds e popolari Resta la tensione nell'opposizione

Anche all'interno della minoranza, che ha espresso posizioni diametralmente opposte sulla superstrada, si cerca di fare pace. Marco Botta, di An, commenta: «Riteniamo si sia trattato di un fatto legato a una specifica delibera. Chiediamo, invece, che la maggioranza faccia bene i conti per dimostrare di aver i numeri per restare». Numeri che per il momento sono risicati: 16 su 30, 9 consiglieri del pds, 5 del ppi, più Secondo Guaschino e il sindaco stesso.

Analogo commento del capogruppo di Forza Italia, Alessandro Bazzi: «Ribadisco: la crisi è nella maggioranza; per me si è trattato solo di divergenze momentanee, già chiarite».

Non è dello stesso parere, però, Pierangelo Daffara: «Al prossimo Consiglio presenterò una mozione di sfiducia nei confronti del presidente Roberto Freddi (Fi) che ritengo non rappresenti più la lista "Volontà civica"». [s. m.]

si rifanno i marciapiedi

Mezzo miliardo per i lavori in viale Stazione e Agro Callori

CASALE. Sarà rifatto interamente il lungo marciapiede in viale Bistolfi che costeggia le case e i negozi, dalla stazione all'angolo di via Crova fino all'incrocio con via Oddone. Entro il 20 novembre sarà affidato l'appalto all'impresa vincitrice della gara, per un importo base che si aggira sui 180 milioni.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo: «Diamo inizio ai lavori nel tratto vicino alle case, per non creare difficoltà ai negozianti durante il periodo delle festività natalizie e completeremo poi all'inizio del prossimo anno tutto il tratto, attualmente molto sconnesso. Non solo evidenzia carenze estetiche, ma soprattutto disagi e rischi per i pedoni».

Il marciapiede sarà realizzato in materiale omogenea rispetto a quello già fatto sul lato opposto della strada, nel sottoviale dei giardini pubblici.

E' già stato appaltato all'impresa Portalupi anche l'intervento per il rifacimento dei marciapiedi in via Sobrero e piazza San Francesco. «Abbiamo proposto alla ditta di aprire ancora il cantiere di posticipare l'intervento di qualche mese, per evitare che i negozianti subiscano disagi nel periodo prenatalizio, quando sono concetrate la maggior parte delle vendite» precisa Merlo. «Dunque - aggiunge l'assessore - più che di un ritardo si tratta di un'agevolazione. L'opera prenderà avvio appena dopo le feste».

Un altro grosso intervento di edilizia pubblica, per un importo di milioni, riguarda i marciapiedi una parte dell'Agro Callori, che interessa via Musso, corso Manacorda, via Savio per legarsi, poi, a via Sobrero.

«Tutte le opere vengono realizzate con accorgimenti tali da abbattere le barriere architettoniche - spiega l'assessore Merlo -. Inoltre, vengono rispettati criteri architettonici omogenei che stiamo attuando volta in volta in tutte le strade della città, con l'uso di autobloccanti e, dove si può, con l'inserimento di aiuole». [s. m.]

IN BREVE

Ovada

I ladri svaligiano i videogiochi alla Soms

I ladri sono entrati l'altra notte nel bar della Società operaia mutuo soccorso di Ovada, in via Piave 30, rubando gli incassi dei videogiochi: alcuni milioni. Gli sconosciuti per entrare hanno divelto la serranda- cancelletto dell'ingresso principale. Hanno poi trascurato bottiglie di liquori, dolciumi e quant'altro era nel bar, manomettendo i videogiochi e l'apparecchio cambiamonete. [r. bo.]

Ovada

Acqua non potabile in via Vecchia Costa

Il sindaco di Ovada con una sua ordinanza ha vietato l'uso alimentare dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale in un tratto di via Vecchia Costa. Il provvedimento dopo che l'Usl 22 ha accertato un colore sinistro dell'acqua, presumibilmente per il ferro. [r. bo.]

Capriata d'Orba

Novese finisce con l'auto contro un cancello

Rosario Baldonari, anni, di Novi, viale Rimembranza, l'altra notte con la sua Uno è finito contro un cancello a Capriata d'Orba. Guarirà in 7 giorni. [r. bo.]

Balzola, l'episodio in pieno centro abitato: il genitore denunciato dai carabinieri

Bambino spara e ferisce una donna

L'ha colpita alla fronte con la carabina del padre

BALZOLA. Un bambino ha rischiato di accecare una donna con un colpo di carabina ad aria compressa. Il pallino l'ha colpita alla fronte, procurandole una lesione dolorosa, superficiale. Pochi millimetri più sotto e le conseguenze sarebbero state ben più gravi.

L'episodio è accaduto lo scorso fine settimana a Balzola, in pieno centro abitato. Sulla vicenda ora indaga la magistratura. Il padre del ragazzino è stato infatti denunciato dai carabinieri con l'accusa di omessa custodia dell'arma.

Nadia V., anni, le 15,30, era sul terrazzo casa e stava occupandosi di alcune faccende domestiche quando ha sentito dolore lancinante al capo. La donna è stata subito soccorsa dai familiari. Accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale di Casale, è stata giudicata guaribile in pochi giorni per una scalfittura provocata dal piccolo proiettile di piombo, che è stato ritrovato. Dell'accaduto sono stati informati i carabinieri di Balzola.

I militari hanno compiuto un sopralluogo, recuperando anche altri proiettili. In base alla loro ricostruzione, a sparare è stato un ragazzino di neppure 14 anni (e per questo motivo non è punibile) abitante in una vicina a quella della donna e che si impadronito della carabina ad aria compressa di proprietà del padre.

Il bambino ha imbracciato l'arma per gioco e ha esploso alcuni colpi. Un gioco che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia e per il quale adesso probabilmente sarà chiamato a rispondere, almeno in parte, il padre.

Intanto, la donna ferita sta meglio e ieri ha ripreso regolarmente a lavorare (è dipendente di una ditta di Villanova Monferrato). [m. fa.]

RICORSO AL TAR

A rischio la graduatoria infermieri

CASALE. E' a rischio la graduatoria degli aspiranti infermieri che hanno partecipato al maxiconcorso indetto dall'Asl 21 di Casale-Valenza nella primavera scorsa. I concorrenti, provenienti da tutta Italia, erano circa un migliaio: tanti da rendere indispensabile una sede adeguatamente ampia per ospitarli. Era stato utilizzato il Palazzetto dello Sport, già sperimentato, poche settimane prima, dall'Azienda ospedaliera di Alessandria che aveva promosso un concorso analogo. Ma una delle candidate ha presentato al Tar chiedendo, spiega il direttore amministrativo Ermanno Deregibus, «che venga fatta una valutazione sui criteri adottati dalla commissione nell'attribuzione dei punteggi». I tempi sono indubbiamente lunghi: all'Asl casalese ipotizzano anno e mezzo perché la faccenda venga esaminata dal Tribunale amministrativo regionale, dopo di che «c'è la possibilità di ricorrere al Consiglio di Stato». Insomma, la commissione esaminatrice si sente la coscienza tranquilla per l'operato svolto. Ma nel frattempo 58 infermieri sono stati assunti attingendo a quella graduatoria e sono entrati in servizio di ruolo all'ospedale «Santo Spirito». Se la ricorrente dovesse alla fine ragione, il loro posto sarebbe a rischio. Inoltre, l'imponente mole di lavoro organizzativo per la preparazione del risulterebbe vanificata. I dirigenti dell'azienda sanitaria si dicono, tuttavia, «fiduciosi e tranquilli». [s. m.]

Alla rassegna astigiana riconoscimento «trifola» di 6 etti, quotazioni di 5 milioni al chilo

Tartufai di Bergamasco premiati Montechiaro

MONTECHIARO D'ASTI. Tartufi a quota 5 milioni al chilo. La fiera regionale di Montechiaro ha confermato domenica la netta tendenza al rialzo nelle quotazioni dei pregiati «diamanti grigi». Un'annata avara (dal punto di vista della produzione), contrassegnata da grande qualità.

Sulle bancarelle una decina i chili di prodotto. Particolarmente ammirato un esemplare da sei etti, presentato da un alessandrino, a cui è andato il «tartufo d'oro». «La giornata è stata un successo» conferma il sindaco Giovanni Conti, animatore della rassegna con Pro loco e Camera di commercio.

Celebrato come da programma anche il gemellaggio con Sestriere, alla presenza di altri rappresentanti dei Comuni dell'alta Val Susa, il gruppo folcloristico di Graveretta, la banda e gli spadonari di Giaglione, il gruppo folcloristico di Limone. Sono arrivati anche ospiti da Montecarlo. Riconoscimenti speciali all'attore Felice Andreasi, Giuliano Soria, presidente del Premio Grinzane Cavour, Carla Spagnuolo, consigliere regionale, Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale e Nevio Boni de «La Stampa».

Questi i tartufai premiati. Esemplari singoli: tartufo d'oro a Gian Paolo Gustavigna (Bergamasco). Secondo premio a Gino Malagola (Milano), 350 grammi; Giovanni Dagna (Bergamasco), 310 grammi. Piatti. Zappino d'oro a Aldo Alessandria (Monforte d'Alba), 1 chili. Secondo Fausto Passtrone (Chiusano), 1,5 chili; terzo Natale Musso (Asti) 1 kg e 200 grammi. Premio cani da ricerca agli allevatori: Giuseppe Scarpetta, Giuseppe Bardolino e Alberto Burdizzo. Domenica il tour astigiano del tartufo prosegue con le rassegne Canelli, Nizza e Villafranca. [f. b.]

A Montechiaro d'Asti fra gli ospiti c'era anche l'attore Felice Andreasi

Grave valenzana

Ribolla al marito nell'automobile che s'incendia

TICINETO. Sfiorata la tragedia, ieri mattina, sulla provinciale Casale-Valenza, all'incrocio con Ticineto. Una giovane donna valenzana, Lucia Apolloni, 28 anni, è stata estratta dalla sua auto dopo lo schianto contro il camion condotto da Francesco Patrucco, 57 anni, di Casale Popolo, un attimo prima che l'auto, dotata impianto a gas, prendesse fuoco.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 10,30. La donna, proveniente da Valenza, era diretta a Casale; in senso opposto sopraggiungeva il camion, che voleva svoltare per Ticineto. Lo scontro è avvenuto proprio al centro dell'incrocio. La giovane, incastrata tra le lamiere, è stata soccorsa dal camionista, da automobilisti e dai carabinieri. Poi l'auto ha preso fuoco.

La donna, l'elisoccorso, è stata trasportata all'ospedale Alessandria: è in prognosi riservata. [s. m.]

TERZA PAGINA 3a

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 i.f.t., L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
Esaurito.
Per la 3ª edizione ampliata 1997 cfr.
Il fabbricante di specchi
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198 con 10 disegni di E. Luzzati
L. 25.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 i.f.t., L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 34 i.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 i.f.t.
L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 i.f.t., L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Esaurito.
Per la 2ª ed. riveduta e ampliata 1995 cfr.
«Documenti e testimonianze» 2
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i 14 volumi disponibili della collezione (M. Mila, T. Regge, G. Ceronetti, S. Moscati, G. Vattimo, L. Firpo, M. Rigoni Stern, G. Spadolini, G. Arpino, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Calante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza), con cofanetto in tela blu, sono in vendita a L. 220.000 (anziché L. 324.000).
È disponibile anche la raccolta parziale «Storia e società». Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Calante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza sono in vendita a L. 134.000 (anziché L. 192.000).

LA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Le due offerte «Terza pagina», destinate ad abbonati e non, si debbono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», OSTENSIBILI DA RES LIBRI E GRANDI, SONO IN VENDITA PRESSO LE

Sembrava uno scherzo, non lo è: scavo enorme per poter visitare i reperti d'epoca romana

Piazza sotterranea alla «Bollente»?

Colossale progetto nel «patto» per il rilancio di Acqui

ACQUI TERME. Una «seconda piazza» sotto quella della Bollente? Non è un pesce d'aprile qualcuno ha pensato (non sarebbe neanche stagione): è una seria.

Nei progetti preliminari del «Piano quadro delle opere pubbliche delle infrastrutture» - che rientrano nell'ambito dell'accordo di programma siglato a Torino tra da Regione, Provincia, Comune di Acqui e Società delle Terme - c'è anche quello relativo alla realizzazione di uno spazio sotterraneo nella centralissima piazza Bollente.

Scopo della colossale opera d'ingegneria: rendere visibili i molti reperti archeologici che si trovano sotto il «piano calpestabile» prospicente proprio la fontana dalla quale sgorga ininterrottamente l'acqua calda.

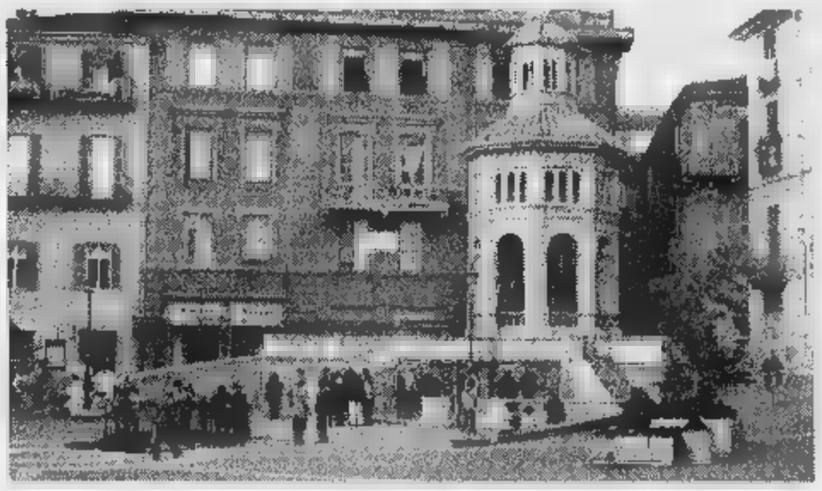
I primi ritrovamenti in ordine di tempo, risalgono al 1698, quando durante di lavori, venne scoperta vasca circolare d'epoca romana del diametro di 4 metri mezzo, costituita da gradoni in marmo, di cui una buona parte stata ora ricostruita nell'area verde adiacente il Museo archeologi- castello dei Paleologi.

Sempre attorno alla fontana della Bollente, ritrovati in varie epoche i resti d'imponenti edifici termali, costituiti da piscine romane pavimentate con fini mosaici in bianco nero relative iscrizioni. Sempre in tale area, stati inoltre scoperti i resti di concerìa di epoca medioevale.

Ora, il nuovo progetto, prevede la realizzazione di due piazze sovrapposte. Una corrispondente all'attuale, l'altra sottostante sarebbe raggiungibile attraverso un'apposito ingresso Il sarebbero ricomposti i reperti archeologici.

I lavori, dovrebbero interes- piazza Bollente, per una profondità di circa metri. pra i reperti verrebbe realizzata una soletta, che però creerebbe una scalino di circa un metro dal lato verso corso Italia, della naturale pendenza della piazza. Gli accessi alla piazza seminterrata dovrebbero essere tali da permettere buona illuminazione ed aerazione. Infine il progetto prevede anche l'incanalamento dell'acqua che sgorga dalla fonte, in modo da una di percorsi obbligati per i visitatori, «giochi d'acqua», e da riscaldare la zona coperta la piazza sovrastante.

luca Ferrise



Piazza della Bollente. L'acqua calda verrebbe incanalata per nel sotterraneo percorsi obbligati e per riscaldare le due «piazze»: quella attuale e quella sotto la superficie

Appello della Pro loco di Morbello perché la Provincia ripari la Visone-Molare Benzi di Grognardo

«Da due anni strada rischio per una frana»

Sparito terzo della carreggiata all'altezza di una scarpata

Anche la Pro loco Morbello scende in campo per sollecitare il ripristino della strada provinciale Visone-Molare. L'ente, con una propria lettera indirizzata all'assessorato provinciale ai Lavori pubblici e Trasporti, ha nuovamente sollevato l'annoso problema della frana provocata maltempo del novembre '95 e che ha interessato la strada provinciale 205 nel tratto di località Rocca, in frazione Benzi di Grognardo.

Nel documento si legge che «le ricorrenti condizioni di pericolo, che peggioreranno con l'approssimarsi della brutta stagione, riguardano tutti i veicoli che percorrono detta strada, particolarmente quelli pesanti e ingombranti, che devono transitare di un tratto di carreggiata di circa 10 metri, ridotta per la frana terzo, in sensibile pendenza e sopra una scoscesa scarpata».

«E' per questo - continua la lettera - che, interpretando il desiderio di tutti gli utenti, ci quanti, enti o privati, hanno già manifestato la loro preoccupazione per gli inspiegabili continui ritardi rinvii nei lavori di sistemazio-. Da parte nostra, richiediamo un risolutivo intervento, come d'obbligo e competenza, al fine di assicurare a tutti l'uso della strada in condizioni di piena sicurezza».

Attualmente, nel tratto di strada interessata dal movimento franoso il transisto degli automezzi si svolge a senso unico alternato, con molti disagi sia per gli abitanti di Morbello sia per i villeggianti, molti dei quali provenienti dalla vicina Liguria, i quali amano tra- le proprie vacanze estive nelle ridente e riposante località collinare.

La Pro loco, dal canto suo, per valorizzare il territorio organizza una serie di manifestazioni, tra cui spicca un'interessante rassegna teatrale estiva.

Sul problema della frana in località Rocca si già da tempo attivati gli uffici provinciali: «Attualmente, siamo nella fase conclusiva dell'iter progettuale per l'attivazione dei finanziamenti necessari per l'esecuzione dei lavori. In tempi brevi - spiegano all'ufficio Lavori pubblici della Provincia - sarà realizzato un muro di contenimento, per ripristinare la sede stradale». [g. l. f.]

Un quadro di Massolo, docente ad Acqui

«La Luna e i falò» raccontato su tela

CAIRO M. Raccontare i colori. Usare sfumature, prospettive, luci ombre al posto delle parole per rappresentare sulla tela la poesia contadina, le immagini, il cammino della memoria Cesare Pavese in uno dei suoi romanzi più belli, «La luna e i falò».

Ma l'opera del pittore di origini valbormidesi Giovanni Massolo, un dipinto olio su tela di 4 metri per che sarà presentato al pubblico sabato ed esposto permanentemente nel Museo casa natale dello scrittore, a S. Stefano Belbo, è molto di più. E' la traduzione pittorica di quel romanzo, la trasposizio- visiva di quella storia.

E come il romanzo anche «La luna e i falò» di Massolo può essere diviso in capitoli, a loro volta racchiusi nelle tre parti, da sinistra destra, che caratterizzano quadro. A unire queste tre parti, la figura di Cinto, personaggio fondamentale romanzo che amalgama racchiude in sé le tematiche così care a Pavese.

Ammirato l'insieme ci si può inoltrare nella «lettura» delle singole immagini - la locomotiva, la piazza di . Stefano, un'aia - raggiungendo così la parte destra dell'opera, la conclusione del quadro/romanzo con la luna, la di Nuto, due viste della Mora. Evidente nei cambiamenti di luce che attraversano il quadro e nell'uso raffinato delle diverse prospettive la maestria tecnica di Massolo.

Del resto Giovanni Massolo, originario di S. Giuseppe di Cairo, dove risiede ancora la madre, dopo essersi diplomato all'Accademia di Belle arti di Torino, oltre all'attività svolta nello studio di Castellazzo Bormida, è docente all'istituto d'arte di Acqui. E padronanza della tecnica precisione dei dettagli possono essere ammirate in ogni sua opera, dai dipinti conservati nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe, ad un altro grande dipinto sull'alluvione.

Giovanni Massolo insegna ad Acqui

Ma «La luna e i falò» rimane un'opera speciale non solo per la conosciuta capacità dell'autore, che ha permesso ai suoi quadri di ricevere prestigiosi riconoscimenti in tutta Italia, di trasmettere emozioni. Ne «La luna e i falò» sono evidenti l'amore e il legame di Massolo per Pavese, per la civiltà contadina, per quella terra così generosa e così dura. Emozioni che il profesor Guido Rosso ha saputo ben tracciare nel libro catalogo che illustrerà non solo gli studi per arrivare a «La Luna e i falò», ma anche mostra personale di Massolo che accompagna questo grande tributo a Pavese e che continuerà, sempre nella casa natale dello scrittore, fino al 23 novembre.

Mauro Camoirano

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato 8 e domenica 9 novembre presso la Rete Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo presenti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina sportiva. Non mancate è un grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINE AUTORIZZATE:

ALGANON RULLO
ALESSANDRIA - Via Palermo,
Tel. (0131) 253792

FUTURA
ALESSANDRIA - Via dell'Artigianato, 20/D3
Tel. (0131) 249520

ALFASERVICE
OVADA (AL) - VIA Gramsci, - Tel. (0143) 833163

AUTOSTRADA TEO
PONTECURONE (AL) - Via Milano, 21 - Tel. (0131) 887555

AUTOSTAR
PECETTO DI VALENZA (AL)
Strada per Valenza, 38 - Tel. (0131) 940175

F.LLI FASANARO
CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)
Via Dante, 71
Tel. (0131) 826440

PAVESE PIERO & C.
VALENZA (AL) - Viale Vicenza,
Tel. (0131) 945251

PLAZZA [illegible] & FIGLI
NOVI LIGURE (AL) - Viale Saffi, 14 - Tel. (0143) 73596

CARROZZERIE AUTORIZZATE:

CASTELLANI
TORTONA (AL) - Corso Alessandria, 98 - Tel.(0131) 861664

Stasera, alle 21,30, l'esibizione al Palasport del gruppo di Piero Pelù

Casale, scocca l'ora dei Litfiba

Oltre alle novità, spazio ai vecchi successi

S'intitola «Mondi sommersi» l'ultimo album dei Litfiba (nella foto) La band toscana offre il meglio di sé nelle esibizioni dal vivo

CASALE. E' scoccata l'ora dei Litfiba: il gruppo toscano si esibisce stasera, alle 21,30, al Palasport in quello che si potrebbe definire «un concerto di riscaldamento». E' infatti una sorta di prova generale per la seconda parte della tournée legata all'ultimo album, «Mondi sommersi». Nell'occasione i Litfiba toccheranno anche città medio-piccole, come Forlì, Bolzano, Ancona. La prevendita per l'esibizione casalese è andata avanti a gonfie vele: sono stati venduti oltre 1500 biglietti. Per i ritardatari, il botteghino del Palasport aprirà oggi alle 18.

L'appuntamento è organizzato da Radio Music, evoluzione di Radio West dopo il gemellaggio con il network televisivo Supersix Primantenna.

Piero Pelù, cantante e istrionico leader dei Litfiba, ha fornito ieri qualche anticipazione sul taglio del concerto, che presenterà anche nuove scenografie luminose particolarmente accattivanti: «Rispetto alle nostre date primaverili - ha detto - si sa variazioni in scaletta: qualche brano in meno del nuovo album, qualcuno in più del passato, tratti soprattutto da "Desaparecido"».

Una scelta che è dettata dal timore di disorientare i loro estimatori di più lunga data: «La spiegazione è semplice - ha detto Pelù -: dal vivo certi vecchi successi rendono meglio delle nuove canzoni, particolarmente "lavorate" in studio».

E' la capatina ad Alessandria negli studi di Radio Music ha offerto a Pelù l'occasione per un flash-back: «Che fine hanno fatto Flavio e Paolo dei Viridanse?» Non si è scomposto quando gli è stato riferito che, fra quei due storici componenti della band alessandrina, «uno ha scelto la musica elettronica, mentre l'altro vende case».

«Mondi sommersi» è un album cui Piero Pelù e Ghigo Renzulli, componenti storici della band, tengono molto: lo dimostra anche la scelta di percorrere la via dell'autoproduzione. L'acqua è l'elemento a cui si allude, già a cominciare dal titolo: in questo c'è una continuità con dischi precedenti. «El diablo» (del '90) era dedicato al fuoco, «Terremoto» ('93) ovviamente alla terra e «Spirito» ('94) all'aria. Non manca il Litfiba il gusto della sperimentazione: per la registrazione «Mondi sommersi» è stata allacciato un rapporto di collaborazione un tecnico australiano, Richard «Jack» Guy. Ma la forza della band toscana è comunque la capacità di trasmettere grande energia nelle esibizioni-live: i fans che li seguono da tempi più remoti ricorderanno quando i Litfiba macinavano chilometri da città all'altra un pulmino sgangherato. E oggi il ritmo dei loro concerti non è certo calato.

L'attuale formazione dei Litfiba comprende oltre a Pelù (voce) e Ghigo Renzulli (chitarre), anche Roberto Terzani (campionamenti e grooves), Daniele Bagni (basso), Franco Caforio (batteria) e il rientrante Candelo Cabezas (percussioni).

Brunello Vescovi

Una voce dall'Inghilterra

Al Centro di cultura di Valenza arriva il cantautore Pat Orchard

Il cantautore inglese Pat Orchard

VALENZA. Con il concerto del Pat Orchard duo s'inizia stasera al Centro comunale di cultura (alle 21,30) la rassegna musicale d'autore voluta dal Centro e dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione Radio Gold popolare network.

«Il successo dello scorso anno ci ha spinti a riproporre una terna di appuntamenti imperniati sulla musica acustica - spiega Pier Giorgio Manfredi, coordinatore del Centro di cultura -. La prima serata è dedicata ad un esponente di quella generazione di talenti che la tradizione folk inglese sforna in continuazione».

Si tratta del cantautore Pat Orchard, che ha già ottenuto in Inghilterra buoni risultati di vendita. Dopo un singolo e un paio di demotape, ha proposto il cd «Clear water days», che ha incontrato molto favore.

«E' un musicista d'eccezione che si rifà alla miglior tradizione dei chitarristi inglesi, da John Renbourn a John Martyn, a Nick Drake - assicura Salvatore Coluccio di Radio Gold -. La voce assomiglia in modo impressionante a quella di Drake, scomparso negli Anni Settanta. Se da un lato questa caratteristica può rappresentare un limite, dall'altro serve a catterizzare uno stile, a dargli un indirizzo». A volte, Orchard sembra la fotocopia vivente di Drake, in altri pezzi invece, il suo stile appare poco identificato: «Un segno dell'evoluzione che sta attraversando il cantautore, prima di raggiungere la maturità - prosegue Coluccio -. Chi sarà presente alla sua esibizione, potrà in futuro raccontare quest'esperienza che s'annuncia pressoché unica».

Pat Orchard terrà una breve tournée in Italia, di soli 5 concerti e quello di Valenza è l'unico in Piemonte: suonerà con un violinista, un accoppiamento piuttosto raro, che renderà ancora più singolare la sua esibizione. [r. c.]

Il bassista al Thunder

Alain Caron dal Canada a Castelfilla

Alain Caron è ritenuto tra i migliori bassisti del mondo

CASTELFILLA. Il Thunder Road ospita questa sera (ingresso 30 mila lire) un concerto del bassista canadese Alain Caron, già componente del gruppo Uzeb e «sessionman» di fama.

Caron ha collaborato con tutti i grandi del jazz e della fusion contemporanea: viene definito «un solista incredibile, capace di far cantare splendide melodie sul suo basso». Un sondaggio condotto da alcune riviste specializzate americane lo indica come il quarto miglior bassista del mondo, dopo Flea dei Red Hot Chili Peppers, Steve Bailey e Tony Levin. [b. v.]

NEL FILM

Un action thriller fra Usa ed Europa

George Clooney in «Peacemaker» interpreta un colonnello dei segreti

ECCO action thriller in perenne corsa contro il tempo, che spazia tra Stati Uniti e Vecchio continente. Con «The peacemaker» esordisce la Dream Work, la «major» composta dal regista Steven Spielberg, dal magnate della David Geffen e dall'ex capo della Disney Jeffrey Katzenberg.

Un esordio atteso con ansia ad Hollywood, proprio perché la società di produzione creata tre anni fa stenta ancora a decollare: soddisfa il bilancio nel settore televisivo così come in quello interattivo e dei giochi. A questo si aggiunga il fatto che Spielberg, responsabile sulla carta della fiction, in realtà continua a dirigere successi per altri studios. Proprio Spielberg ha scelto come regista Mimi Leder, una figlia d'arte. Suo padre Paul ha diretto negli Anni Novanta «Cover Up sulle tracce dell'assassino» e «Delitto numero 2». I buoni incassi delle prime tre settimane (oltre 30 milioni di dollari) hanno convinto il padre di E.T. ad affidare a Mimi la regia di altri due film, il kolossal catastrofico «Deep Impact» e la love story «Sentimental Journey», ispirata proprio alla vita di Paul Leder.

Merito del successo della pellicola è l'ottima scelta dei protagonisti: George Clooney e Nicole Kidman. Ed è proprio la bravura degli attori a sorreggere una sceneggiatura firmata da Michael Schiffer e che riprende ad uno ad uno tutti gli stereotipi del thriller.

La trama. Sui Monti Urali salta in aria un treno che trasporta una decina di missili con testate nucleari. L'esplosione provoca oltre 1500 morti. Si indaga per conoscere la verità. Si è trattato di un attentato terroristico come pensa il fisico Nicole Kidman? O come ipotizza il tenente colonnello dei servizi segreti George Clooney) dietro l'esplosione si nasconde furto nell'ordine delle migliaia di miliardi? L'avventura porterà i due protagonisti in Europa e in Medio Oriente: da Vienna ai confini dell'Iran, quindi a Sarajevo. Il finale tenero e amorevole riporta i due «eroi» di nuovo a New York e due passi dalla sede delle Nazioni Unite.

«The peacemaker» offre un'immagine poco rassicurante di un mondo che solo in apparenza si è riappacificato dopo la caduta del muro di Berlino. Il sentimento che traspare dalla sceneggiatura è l'ambiguità, l'assenza di certezze consolidate. L'anticonvenzionalità ideologica è evidente nella figura del «cattivo» (Marcel Iures), serbocroato che ha visto morire i familiari e che accusa gli occidentali di doppia ingerenza. Essi avrebbero prima fornito le armi per distruggere la Jugoslavia, poi si sarebbero trasformati in ipocriti pacificatori.

Piero Bi

THE
regia di Mimi Leder
con George Clooney, Nicole Kidman, Marcel Iures
Alexander Baluev, Rene Medvesek
Usa, 1997 - Durata 126'

GIORNO E NOTTE

Cinema

«Go now» all'Ambra

«Go di Michael Winterbottom è il film in lingua originale che viene proposto stasera e domani (alle 20 e alle 22,20) all'Ambra per la rassegna «Film Odissey». [b. v.]

Macallé

Stage di «Teatrogioco»

Domani al Macallé di Castelceriolo è in programma un incontro di «Teatrogioco e sensibilizzazione», a del Laboratorio di promozione e produzione teatrale. Informazioni al numero 0143-321. [b. v.]

Fiera

Arquata, castagne a go-go

La Soms di Arquata organizza in via Vittorio Veneto una castagnata per la fiera di San Carlo. Saranno distribuite anche focacce e farinata. [m. pu.]

Locali

Ricky show al Jéseri

Serata di liscio al Jéseri Tortona (l'ex Fellini): si balla il gruppo Ricky show. C'è il dj Roberto Delle Donne ogni martedì alla discoteca Master di Bosco Marengo. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Tel. (0131) 252.644. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, C. Genni, V. Lorenzo. Or.: 20-20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

Tel. 252.079. **Go Now** film in lingua originale di M. Winterbottom, con R. Carlyle, J. Aubrey. Or.: 20; 22,20. L. 10.000 7000.

COMUNALE - SALA Tel. 234.240. **Cop Land**, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or.: 20; 22,30. 12.000; 9000

COMUNALE - SALA Tel. 234.240. **Tempesta di ghiaccio** di A. Lee, con S. Weaver, K. Kline, J. Allen. : 20,15; 22,20. Lire 12.000; 9000

Tel **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or.: 20; 22,10. (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18**. Tf; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. (posto unico).

Tel. 252.112. **The aker** con G. Clooney, N. Kidman. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

Tel. 252.707. **Ipotesi di complotto** con M. Gibson, G. Roberts. Or.: 19,45; 22,25. 12.000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) . OGGI SO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. (0142) 452.291. **Fuochi d'artificio** con L. Pieraccioni, C. Genni, V. Lorenzo. Or.: 20,15; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLI. Tel (0142) 452.081. **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or.: 19,45; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel (0142) 452.816. **The peacemaker** con G. Clooney, N. Kidman. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Fuochi d'artificio** di L. Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **The peacemaker** con . Clooney, . Kidman. Orario: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE Tel. (0143) 81.411. **Soldi** di R. Scott, con D. Moore. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 5000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) . **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or.: 20,15; 22,30. 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

Tel. (0383) 648.124. **Ovosodo** di P. Virzì, E. , M. Longlli, M. Campus. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

NOVA ITALIA

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Fuochi d'artificio** di L. Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000: 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **The peacemaker** con . Clooney, . Kidman. Orario: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE Tel. (0143) 81.411. **Soldi** di R. Scott, con D. Moore. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 5000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) . **Il quinto elemento** di L. Besson, con B. Willis. Or.: 20,15; 22,30. 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

Tel. (0383) 648.124. **Ovosodo** di P. Virzì, E. , M. Longlli, M. Campus. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. Men in black**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. Cesare 57, t. 858.521. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, t. . CHIUSO.

c. V. 52, tel. 547.007. *Sala 1*: **The peacemaker**. Ore 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2*: **Tempesta di ghiaccio**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3*: **Il dolce domani**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller , t. 581.71.90. **Mia Jane**. : 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. . **Fuochi d'artificio**. : 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

ALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il ce domani**. Or.: 16; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Hana bi**. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono . **Tempesta di ghiaccio**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Contact**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Ipotesi di complotto**. Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B. Men in black**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Fuochi d'artificio**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

piazza V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Ipotesi di complotto**. Or.: 15; 17,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Complice la notte**. Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **Phenomenon**. Ore 20,30; 22.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. . **d'artificio**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via 30, telefono 817.3323. CHIUSO.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Tempe di ghiaccio**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

IDEALE Beccaria 4, telefono 521.4316. **The Peacemaker**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, telefono 812.58.96. **Ovosodo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Air Force One**. Or.: ; 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. . **Lolita**. V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Omaggio a M. Mastroianni: **I soliti ignoti**. Or.: 16 ingr. libero. **Il sapore del ciliegia (Tem e Ghiass)**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 8, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men black**. Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Due padri troppo**. Or.: 14,30; 16,30. Ingr.: 7000; sera 11.000.

PIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway**. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Copland**.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Soho**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 396, tel. 562.1789. **Face/Off**. Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 97/98; il 26/11 de, un'operetta con- Leonard Bernstein, John Mauceri direttore; regia Robert Fortune. Orch. e coro del Teatro Regio. I biglietti in vendita alla biglietteria 10,30-18. Tel. 8815.241/242.

RAI p.za Rossaro. Chiuso.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienza»
pp. 301-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o direttamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, Tel. 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Cuneo non ha mai fallito un appuntamento continentale

A sinistra la festa del gruppo Alpitour Traco col trofeo A destra la gioia di Galli, Grbic e Papi e in basso Giretto scende dall'aereo e alza la Supercoppa

Nella Supercoppa Galli e compagni lasciano solo un set al Casa Modena Domani in campo contro Montichiari

Alpitour Traco regina d'Europa in un viaggio senza sconfitte

A sinistra l'abbraccio tra (uno dei migliori a Maaseik) e il dirigente Primasso A destra Pascual vicino alla Supercoppa europea

IMBATTUTI in Europa. Da tre anni l'Alpitour Traco passa da una Coppa continentale all'altra incassando solo si. E la striscia vincente non si è interrotta neppure a Maaseik, una città belga di 22 mila abitanti a di trenta chilometri da Maastricht a un'ora di auto da Liegi e dall'olandese Eindhoven. Un borgo industriale-siderurgico che non aveva nemmeno un albergo così grande da ospitare le squadre, finite a Born (Olanda) in un hotel lungo l'autostrada.

A Maaseik la pallavolo il primo sport grazie al Noliko, azienda specializzata in sottaceti, che ha investito capitali importanti nella squadra locale, diventata in tre anni la più forte del Belgio, abituata alle fasi finali della Coppa Campioni, dove nella scorsa stagione si permessa il lusso di eliminare il Sisley Treviso arrendersi soltanto a Modena.

L'arrivo degli emiliani l'evento sportivo d'autunno. Per i belgi la squadra con Bracci, Cantagalli, Vullo, Cuminetti, Giani soprattutto Bas Van de Goor mito: non vedevano l'ora di affrontarli in un'emozionante finale.

A rompere i progetti dei padroni di è arrivata l'Alpitour Traco Cuneo. Fino alla vigilia il capitano del Noliko, Delanghe, considerava quasi una formalità far fuori i piemontesi, indeboliti dalle partenze di De Giorgi, Lucchetta e Vladi Grbic: ma i fatti l'hanno clamorosamente contraddetto. In semifinale l'Alpitour Traco ha impiegato poco più di un'ora per sbarazzarsi dei locali, incapaci di superare il muro e impostare un gioco al cospetto delle prove di Pascual, ormai miglior opposto al mondo, e di Casoli, ispirati da uno straordinario Nikola Grbic in regia.

Alpitour Traco in finale contro il «mostro» Modena. Anche in questo caso i belgi pochi dubbi sul risultato e la stessa sicurezza sembrava animare i circa cento tifosi arrivati da Modena, che non avendo «fan» i da «sfotteree, si dedicavano ai giocatori in campo invitandoli a divertirsi con il Noliko, perché contro Giani compagni sarebbe stato diverso. Ma in finale si capisce subito che sul campo, un rettangolo grigio azzurro dove, oltre alle righe del basket, del tennis e della pallamano erano tracciate anche quelle del volley, le sarebbero andate diversamente: e l'Alpitour lascia un solo set a una frastornata Casa Modena, grosso modo la stessa formazione che dal '90 non perdeva una finale e che fine settembre aveva riservato lo stesso trattamento (3-1 nella Supercoppa italiana a Napoli, ndr) a Galli e compagni.

bastato poco più di un mese per stravolgere gli equilibri del volley nazionale con l'«outsider» Cuneo che batte in meno di una settimana le favorite Modena Treviso. «Noi siamo migliorati molto - dice Rafael Pascual, premiato miglior giocatore della manifestazione - ma in questo periodo della stagione le squadre offrono un rendimento altalenante. Noi stiamo impegnando per crescere e abbiamo fatto grandi passi avanti, ma i margini di miglioramento sono ancora enormi».

A Napoli, Nikola Grbic aveva alle spalle due allenamenti con i compagni; Maaseik ha lasciato intravedere quello che è in grado di fare, chiudendo la finale con 6 punti sette cambi palla e distribuendo con grande lucidità il gioco. «Questa - dice il regista della Nazionale jugoslava - la mia prima vittoria in Italia. Sono particolarmente contento anche perché è stata ottenuta contro Modena. Il successo non vuol dire però che i rapporti di forza sono cambiati, piuttosto che i nostri avversari sono invincibili».

Nik è stato protagonista del «fatto del giorno», andando a salvare di piede un palla impossibile. Poi si è scoperto che dopo il suo «miracolo» la sfera aveva rimbalzato contro una telecamera che invece di diventare punto grazie a una schiacciata di Papi andava consegnata Modena: ma questo non avrebbe cambiato l'esito di una sfida dominata dall'Alpitour Traco.

E la città? Anche Cuneo è tornata a celebrare la squadra che l'ha fatta restare regina d'Europa. I cortei hanno scortato il pullman fin dal casello dell'autostrada, che nella provincia senza strade dista mezz'ora auto dal capoluogo: davanti alla sede del club c'è stata festa. Ora è il momento delle celebrazioni. Stasera, la Supercoppa europea sarà al «Clover pub» piazza Galimberti a Cuneo; domani (ore 20,30) al Palazzetto per il difficile ritorno di Coppa Italia con la Gabeca Montichiari (biglietti a prezzi speciali per l'occasione. Informazioni allo 0171-599187); giovedì a Mondovì, alla Fiera del tartufo.

Luca Ferrua

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività tecnologia LA STAMPA

MICHELE F
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 A
L. 30.000

STILE ITALIANO: UI L'E FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME
I PROTOTIPI DI ENTRATE LEGGENDA O IL MOVIMEN O MARANELLO.
E SPESSO INTRIGANTI, DEI GRANDI DEL DESIGN COME BERTONE, GIUGIARO, PININFARINA E DEI PICCOLI ATELIER. SULLO SFONDO
ARTIGIANI DEL NASCE UN'AUTO? UNA VISITA
AL CENTRO STILE DELLA FIAT. NON UNA MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO IL RO LA E BELLISSIME

Lo sconto
sul 20%
La Stampa oni
via Torino

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGI

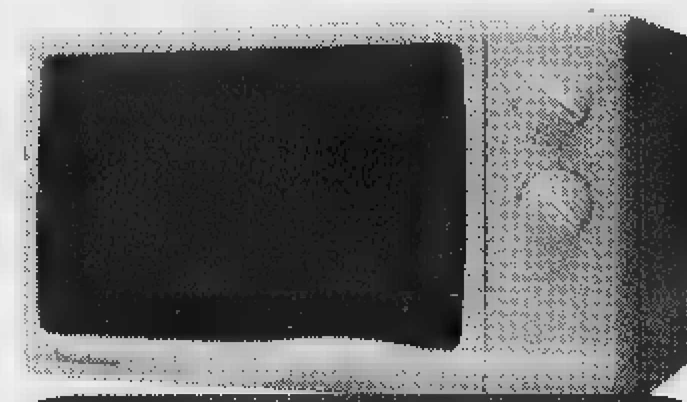
I LIBRI DE LA STAMPA

CONVENIENZA ELETTRIZZANTE

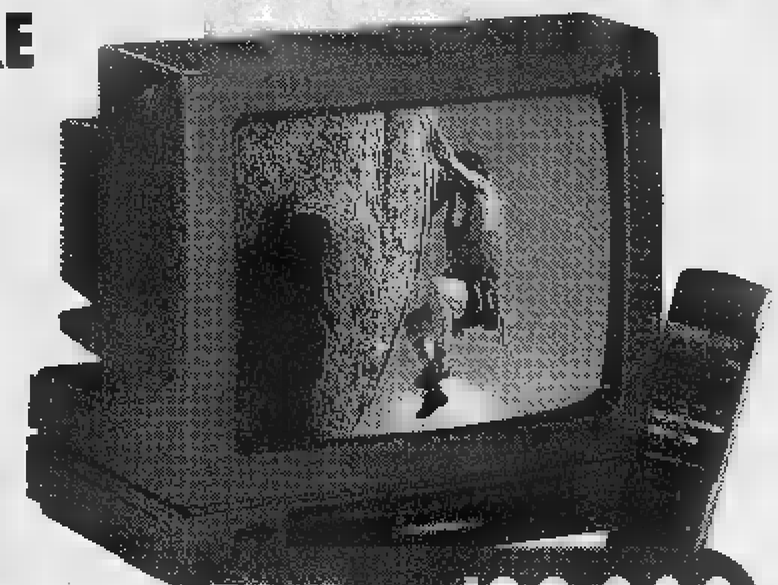
NEGLI IPERMERCATI BENNET DI ALESSANDRIA E ACQUI TERME

DAL 30 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

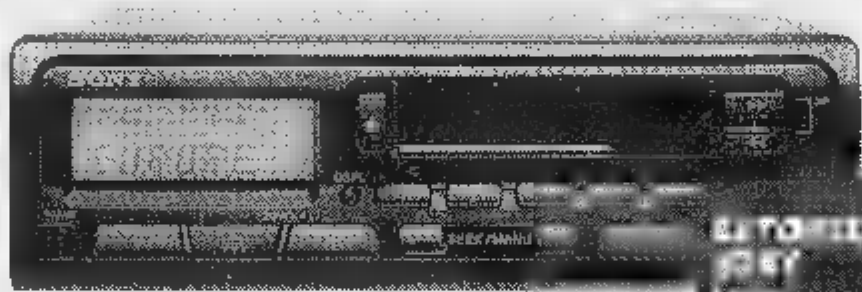
VIDEOREGISTRATORE 199.000
VHS ... ienti - Telecomando



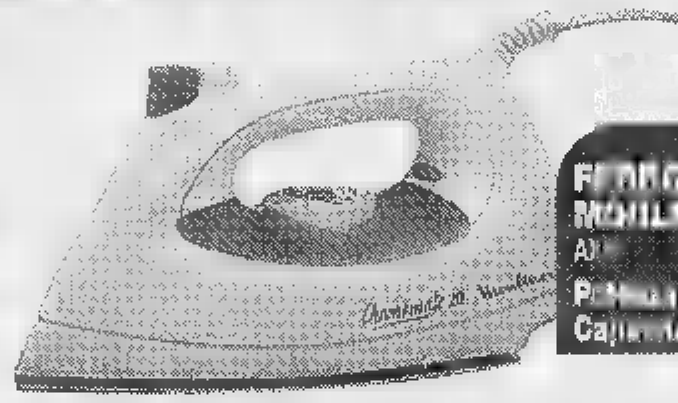
FORNO MICROONDE MOULINEX Y53 199.000



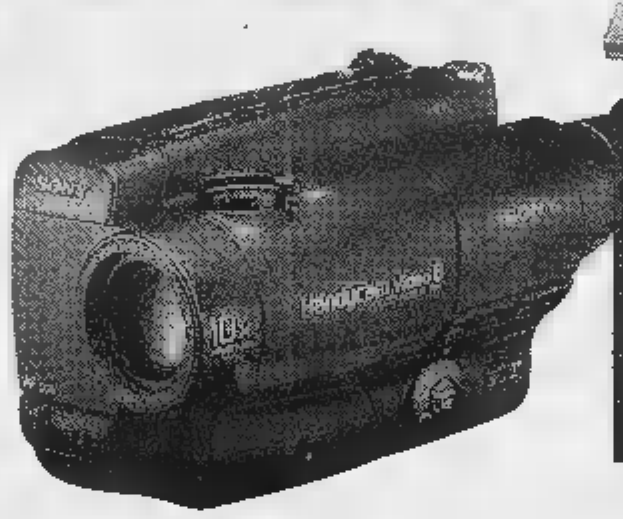
TVC 14" PHOENIX 199.000



199.000



19.000



SONY 859.000
Zoom ... da ... 320.000 pixel - Audio HiFi monofonico - Luminosità minima 0.6 - Program AE titoli predefiniti - ... NP98

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE
PER SAVONA
9.00 - 13.00/14.30 - 20.00

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE
ALESSANDRIA-ASTI

L'AUTOSTRADA È GRATIS.
RIMBORSO DEL PEDAGGIO
PER TUTTI I CLIENTI.

bennet
UN AMICO IN PIÙ

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI ... RIBASSI O MODIFICHE ALLE ... FISCALI. OFFERTE VALIDE DAL 30 ... NOVEMBRE 1997 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. SOLO NEGLI IPERMERCATI BENNET DI ALESSANDRIA E ACQUI TERME

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.

Twingo da
L. 13.515.000*

Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Tre società interessate, De Martini convocato in Nazionale

Grigi, anche Cappella è sul piede di partenza

SPORT FLASH

Ippica

Novi, chiude la stagione un trionfo di Blossier

Si è chiusa [illegible] l'ennesimo successo di Philippe Blossier la stagione '97 di corse al galoppo all'ippodromo «Romanengo» [illegible] Novi. Il fantino francese, in sella ad Up Down, ha vinto il premio Enci, con dotazione di 22 milioni. Nelle altre gare [illegible] si di Turbo Beroide (fantino Giovanni Garelli) nel premio Mantovani e di Magic nel premio Makao. [m. d.]

Prima [illegible]goria

Un gol fantasma anche per il Comollo

Oltre che in Juventus-Udinese, c'è un gol fantasma anche in Prima categoria. L'ha segnato per il Comollo il marocchino Mustafa Bour, ma l'arbitro non l'ha convalidato e i novesi hanno perso per 2-1 con l'R2 Nizza. Intanto, il Fresonara ha proseguito nella [illegible] marcia solitaria [illegible] vetta alla graduatoria, espugnando Cassano. Nel girone B, il Frassineto ha pareggiato col Vespolate. [r. c.]

Calcio Juniores

L'Acqui pareggia ma resta leader

Nel campionato Juniores regionale, l'Acqui è frenato dall'Albese (1-1) ma si conferma leader. Successo del Libarna a [illegible]. Damiano d'Asti (4-2) mentre perdono Felizzano e Pontecurone [illegible] Bra (2-5) [illegible] Canelli (1-2), imitati dalla Valenzana [illegible] Torino col Kl (2-0). [r. c.]

Calcio femminile

Serie C, non si ferma la marcia [illegible] Borghetto

Prosegue la marcia trionfale del Borghetto nel campionato di calcio femminile, serie C. La squadra ha espugnato (3-0) il campo del San Luigi, [illegible] reti di Chiappone e Cerboncini, più un autogol. Il Casale si è arreso 0-4 [illegible] New Athletic Torino, mentre l'Alessandria ha ceduto 1-5 al Pecetto. [m. d.]

Rugby

Il [illegible] surclassa i genovesi del Vandoni

[illegible] Novi rugby ha surclassato per 35 [illegible] 16 i genovesi del Vandoni. Match winner Gabriele Babbo, 23 punti. (d. sa.)

Arti marziali

Il Trofeo Città [illegible] Acqui all'Accademia Kodokan

L'Accademia kodokan di Alessandria si è aggiudicata il Trofeo Città di Acqui-Coppa L'Ancora. Nelle gara a squadre Christian Filippi, Alfonso Gebbia [illegible] Carlo Drago si sono imposti al Bkkc Varese, mentre Gretha Fusaro ha sconfitto, nell'individuale femminile, Gianna Pomero di Torino. [r. g.]

ALESSANDRIA. Ripresa oggi pomeriggio degli allenamenti per i grigi al campo Michelin di Spinetta. Dopo la sosta, il campionato riprende [illegible] l'Alessandria domenica [illegible] Lumezzane contro una «matricola».

Un novembre fitto di impegni per capitan Maurizio Lizzani [illegible] compagni. Inaugurato il mese con il successo sulla Cremonese nell'andata di Coppa Italia, i «mandrogni» sono attesi domenica dalla trasferta in terra bresciana. A seguire: big match il 16 al «Moccagatta» con il capoli- [illegible] Livorno e poi due viaggi di seguito: a Cremona, il 19, per il ritorno di Coppa e il 23 [illegible] Saron- [illegible] in campionato. Chiusura [illegible] mese in casa contro l'Alzano Virescit, prima della seconda sosta di campionato fissata per il 7 dicembre.

«Tutti incontri - dice il direttore generale dei grigi, Renzo Melani - che sono importanti per dare una valutazione sulla forza della squadra. Procedendo nel lavoro [illegible] mister Orrico, ritengo che l'Alessandria diventerà un [illegible] duro per tutte le altre formazioni».

Intanto sul fronte partenze qualcosa si [illegible] Entro la settimana dovrebbe essere definito il trasferimento dell'interno Alessio Cappella. «Tre società - dice Melani - sono interssate al giocatore. Valuteremo con attenzione le proposte per poi as- [illegible] una decisione». Quanto [illegible] eventuali arrivi, Melani esclude qualsiasi movimento.

Andrea [illegible] Martini, Under 20 [illegible] C

E da ieri l'interno Andrea De Martini è in ritiro [illegible] Mestre con la Nazionale Under [illegible] [illegible] serie C, che domani disputa l'ultimo incontro del torneo internazionale «Miropcup» a Porec contro la Croazia. «De Martini - dice Melani - è considerato moltissi- [illegible] dai tecnici degli azzurri. Anche se finora ha giocato poco in prima squadra, in quanto bloccato dal servizio militare a Bologna, il giovane [illegible] seguito dall'allenatore. Speriamo di fare avere [illegible] De Martini una licenza [illegible] più giorni così che Orrico pos- [illegible] controllare l'effettiva sostanza dell'atleta».

Roberto [illegible]

Serie D, i commenti dopo le sconfitte di Valenzana, Casale e Derthona

Striglieta di Omodeo agli orafi

«C'è chi crede di poter non dare il massimo»

Giornata disastrosa per le tre squadre alessandrine di serie D, battute dalla toscane e relegate al rango di comprimarie. Lo [illegible] più sentito l'ha subìto il Casale al «Palli» col Camaiore, ma anche Derthona [illegible] Valenzana non hanno fatto bellà figura a Ponsacco e Pietrasanta.

La sconfitta del **Casale** è maturata «negli ultimi venti metri», [illegible] ha acutamente [illegible]lizzato [illegible] fine partita mister Pietro Nicola Petrucci, dove i nerostellati non hanno saputo cavare [illegible] classico ragno dal buco. Nella prima parte dell'incontro hanno fatto fuoco e fiamme ma raramente [illegible] riusciti [illegible] impensierire il portiere ospite. «E' un momento storto - ammette il tecnico - aggravato dalla [illegible]ndizione non ancora perfetta [illegible] Melchiori. Avremmo bisogno dei suoi gol, che l'anno scorso erano già numerosi [illegible] pesanti».

Insomma, un Casale che [illegible] sorpresa si scopre non ancora guarito e bisognoso di nuova linfa anche se sulla rete segnata dal Camaiore pesa il sospetto [illegible] un fallo commesso ai danni di Commisso. «Triglia mi ha fatto [illegible] "ponte"- [illegible] il difensore - così è riuscito a superarmi e a battere Castagnone». Splendida la conclusione in diagonale dell'attaccante ospite. [illegible] nostri obiettivi, cómunque, non mutano», fa sapere il presidente Giuseppe Coppo. (r. c.)

[illegible] un presidente deciso [illegible] risalire a un altro infuriato per la prestazione dei suoi, priva della grinta che ci si attendeva. «Qualcuno crede di potersi nascondere, di non dare il massimo - sbotta patron Omodeo - invece nella mia **Valenzana** bisogna giocare diversamente».

I rossoblù raramente sono riusciti [illegible] impensierire il portiere avversario. «Nel primo tempo, abbiamo giocato [illegible] palle alte, facendo il gioco degli avversari, che ci sovrastavano fisicamente - spiega l'allenatore Gianni Bui -. Nella ripresa, le cose sono andate un po' meglio, [illegible] la palla tenuta a terra [illegible] [illegible] mancata la finalizzazione. Occorre uscire in fretta da questa [illegible] di gioco, anche perché domenica c'è il Casale, che ha il dente avvelenato per la sconfitta interna e verrà a Valenza per fare risultato». [r. c.]

Il **Derthona**, sempre imprevedibile, ha mostrato [illegible] Ponsac- [illegible] il [illegible] volto peggiore, quello che fa cascare [illegible] braccia [illegible] tifosi che, dopo la gagliarda prova con la Fossanese, in Toscana si aspettavano una gara assai più convincente. Nonostante un inizio autoritario, i leoncelli si [illegible] disuniti e hanno cominciato a pasticciare proprio quando sono andati in superiorità numerica (espulsione di Mazzei per fallo di reazione): i toscani si sono chiusi a riccio, quasi giocassero in trasferta [illegible] il Derthona ha mostrato tutti i suoi limiti [illegible] fase di impostazione, con un centrocampo balbettante [illegible] incapace di creare valide occasioni da rete per le punte Buzzetti e Angeretti.

Così, dopo aver sbagliato un'occasione unica (tiro di Mauri, palla ballonzolante sulla riga bianca di porta senza che nessuno riesca [illegible] spingerla dentro) ecco immediato il gol toscano in contropiede nell'azione successiva, bissato poi ad inizio di ripresa. Inutile la vigorosa [illegible] caotica reazione bianconera nel finale: il gol di Agazzone [illegible] è bastato. Gran delusione fra tifosi e dirigenti: in settimana sono previste novità dal «mercatino» di riparazione. [e. p.]

Il tortonese Paolo Mauri e un'azione del Casale col Camaiore: «I nostri obiettivi non cambiano, dice il patron nerostellato»

Un exploit dell'Acqui consente ai termali di mantenere il terzo posto in classifica

La Novese vince ma fa autocritica

E il Libarna dà l'«ultimatum» agli indisciplinati

Due squadre [illegible]ra in Eccellenza: sono Novese e Acqui, che trovano il [illegible] e punti preziosi per la classifica. Soltanto un pari contro il Villafranca per il Libarna, che, comunque, conferma [illegible] [illegible] uscito dal periodo buio.

All'Acqui [illegible] bastati 3' per espugnare Settimo, un exploit degno della passata stagione [illegible] gli «eroi», manco a dirlo, sono ancora loro, Petrini [illegible] Barletto. Con due prodezze hanno [illegible] i padroni di casa, ingannati dall'andamento sornione impresso alla gara dai termali.

«In effetti, [illegible] stati [illegible] lungo in una fase che definirei d'attesa - spiega il ds Pinuccio Botto -, probabilmente la gara di giovedì con la Novese, per la Coppa Italia, ha pesato sulle gambe di molti giocatori, che [illegible] la sono sentita di fare pressing».

Il successo [illegible] comunque, limpido e consente ai bianchi termali [illegible] [illegible] il terzo posto, alle spalle della coppia Albese-Asti, che guida la classifica [illegible] dalla coppia Novese-Bra, che insegue [illegible] un punto. «Pos- [illegible] ancora dire la nostra in questo torneo - sottolinea patron Ortensio Negro -, anche [illegible] le contendenti sono tutte di alto livello».

Il 2-0 ottenuto sul campo della «cenerentola» Nizza Millefonti non soddisfa pienamente lo staff della Novese. «Non [illegible] stata una gran partita - ammette [illegible] il dirigente Pierangelo Bianchi -. L'abbiamo risolta con due prodezze individuali di Mometti [illegible] Meta, ma [illegible] abbiamo espresso il solito calcio brillante. D'altra parte, non era facile perforare un'avversaria disposta con undici uomini in area di rigore».

Mister Lovisolo ha schierato due punte di ruolo (Calzati [illegible] Russo), sostenute dai rifinitori Ubertelli [illegible] Pastorino, ma la [illegible] ha funzionato soltanto a metà.

Ora comincia il mercatino autunnale [illegible] la Novese potrebbe cercare qualche rinforzo. Il trainer ha chiesto l'ingaggio di un centrocampista e di un attaccante, per completare una «rosa» al momento piuttosto ristretta.

Il **Libarna** [illegible] sfata [illegible] «tabù» del «Bailo» [illegible] conferma la tendenza all'autolesionismo. Due volte in vantaggio contro il Villafranca, la squadra serravallese si [illegible] sempre fatta raggiungere [illegible] ha terminato l'incontro in inferiorità numerica per l'espulsione di Bordini.

«Più del pareggio, fa rabbia l'ennesimo cartellino rosso a carico di un nostro giocatore - commenta il direttore sportivo, Luigi Schirra -. In otto gare, abbiamo subito sei espulsioni: è ora che i ragazzi si diano una regolata, perché non tollereremo ulteriori comportamenti di questo genere».

La società assicura che verranno adottati duri provvedimenti nei confronti degli atleti indisciplinati.

Eppure, il match era cominciato bene per il Libarna, in vantaggio dopo appena un minuto. «Sull'1-0, abbiamo colpito una traversa e abbiamo sfiorato altre due volte [illegible] raddoppio - afferma Schirra -. Poi, ci sono state tre reti rocambolesche: anche sul 2-2, non abbiamo mai rinunciato ad attaccare, ma non è arrivata la tanto sospirata vittoria».

Rodolfo Castellaro
Massimo Delfino

Andy Mata (Novese) ha segnato un gol

C2

Contestati i rigori concessi alla Triestina

Il Voghera battuto ora accusa l'arbitro

VOGHERA. Campanello d'allarme per [illegible] Voghera, che a Trieste ha trovato la terza sconfitta in campionato, rimanendo così a 10 punti in classifica, frutto di quattro pareggi [illegible] solo due vittorie in [illegible] partite. Peggiora anche la differenza reti con 9 gol subiti e sette fatti. Una media statistica che, superata la metà delle gare del girone d'andata, allontana i sogni iniziali di disputare un campionato di testa.

La sconfitta di Trieste per 2 [illegible] riporta i rossoneri nel truppone [illegible] media classifica, più in basso che in alto, in [illegible] limbo da cui è meglio uscire al più presto, già da domenica quando al comunale arriverà il Novara, squadra che arranca dietro agli oltrepadani con 9 punti. Domenica ha pareggiato a reti inviolate in casa con la Pro Sesto.

La sconfita con gli alabardati riapre il consueto appuntamento settimanale con gli arbitri, rei di [illegible] accanimento colposo verso gli uomini di Sala. Preite riceve il secondo cartellino rosso [illegible] in 9 partite, poi [illegible] accanisce [illegible] il guardalinee [illegible] quindi riceverà una pesante squalifica. Vi- [illegible] ottiene un «giallo» e scatterà probabilmente [illegible] stop con [illegible] Novara. In più il Voghera ha perso con due rigori dubbi. Dice mister Sala: «In me c'è una grande amarezza per quei due rigori, [illegible] primo inesistente e l'altro viziato da [illegible] fallo [illegible] Visca [illegible] centrocampo non visto dall'arbitro. Peccato, perché con la Triestina abbiamo giocato con la giusta determinazione e grande generosità. Siamo stati mortificati dal risultato, ma non dal gioco».

Concetti ripetuti anche dal direttore generale Claudio Cereseto: «Usciamo con l'amaro in bocca, ma a testa alta. I ragazzi hanno messo [illegible] campo tutto quello che potevano, ma la gara è stata condizionata dal primo calcio di rigore».

Accantonata con qualche lamento la trasferta di Trieste, per il Voghera non rimane che sperare nell'incontro [illegible] il Novara. La società vorrebbe i tre punti [illegible] casa, i primi in [illegible] partite giocate a Voghera. [d. sa.]

PROMOZIONE

Sconfitta dalla capolista, la squadra recrimina

Il Castellazzo affonda ma prepara la riscossa

Il ciclone Villaggio Lamarmora spazza via i sogni del Castellazzo, ma gli alessandrini preparano già la riscossa. Intanto, affidano il compito di cacciatore al San Carlo, che insegue la capolista a 5 punti. Non vanno [illegible] il pari Monferrato e Fulvius, mentre il Sarezzano spegne sul nascere le speranze di riscossa del Pontecurone.

Privo di 8 titolari, il **Castellazzo** è affondato a Bi[illegible] [illegible] la capolista Villaggio Lamarmora. «Non ci sono [illegible] gol di differenza tra noi [illegible] i primi [illegible] classe - assicura il presidente, Francesco Testa -, l'arbitro ci ha condizionato pesantemente espellendo Olivieri [illegible] Luongo per peccati veniali». Il massimo responsabile del Castellazzo ammette che la [illegible] sconfitta consecutiva è un segnale d'allarme pericoloso: «Dovremo riscattarci col Pontecurone».

[illegible] è stato brillante come al solito [illegible] S. Carlo a Crescantino, ma ha strappato un punto importante per la classifica. Sugli scudi il portiere Bellasera, che nella ripresa ha parato un rigore, salvando i borghigiani.

Credeva [illegible] avercela fatta il **Monferrato**, quando Megna ha infilato [illegible] un diagonale [illegible] porta del Trino, invece, a pochi minuti [illegible] termine, gli ospiti hanno pareggiato. «Due punti persi - commentano i dirigenti giallobl - dovremo rifarci domenica a San Damiano d'Asti».

La **Fulvius Samp** ha [illegible] solo bomber, Manuel Sai, che prima è riuscito a cavarle le castagne dal fuoco, segnando il gol del pareggio al Sandamianferrere, [illegible] poi è stato espulso, indirizzando la contesa sull'esito più logico, il pari.

Brusco risveglio del **Pontecurone**, punito in casa dal **Sarezzano**. «La crisi abita ancora qui - riconosce l'allenatore Renzo Semino -: dovremo lavorare ancora molto, in umiltà». [r. c.]

VOLLEY

In B2 maschile le due squadre restano a quota zero

Pantera e Mangini Novi senza alcuna attenuante

Delusioni a raffica in [illegible] maschile. Pantera Alessandria [illegible] As Mangini Novi hanno perso senza attenuanti (0-3) contro Luc- [illegible] e Voltri [illegible] restano ultime in classifica, a quota zero.

E' andata meglio in campo femminile: in B2, San Marco Valenza e Spendibene Casale hanno vinto per 3-1 rispettivamente [illegible] Pap Pinerolo [illegible] Racconigi. La squadra orafa ha sofferto nei due set iniziali, poi ha cambiato marcia e ha giocato in modo esemplare in tutti i fondamentali, [illegible] i parziali di 15-12 9-15 15-12 15-7. Per le casalesi, un avvio choc (4-15 la prima frazione, 1-6 all'inizio del secondo set), poi sono salite in cattedra Carlotta Vizio e Linda Giordana, che hanno trascinato le compagne alla rimonta.

In C maschile, volano le capolista Suprema Alessandria (3-2 [illegible] Verbania) e Plastipol Ovada (3-1 sul parquet dello Strambino), [illegible] [illegible] [illegible] pa- lo l'Ice Box Casale, piegato al tie-break (2-3) dal Chivasso.

Andamento analogo nella C femminile. Pgs Vela Cra Alessandria e Plastipol comandano a punteggio pieno dopo i successi per 3-2 ottenuti contro Torino [illegible] Caraglio. Ancora [illegible] battuta d'arresto, invece, per l' Europa Metalli Novi: neppure un set con il Pallanza.

In serie [illegible] maschile, delusione per la Pluridea Acqui, che ha sciupato due set di vantaggio a Novara e ha ceduto 2-3. La Novi Pallavolo si è [illegible] 1-3 a Torino. Tra le donne, brillano l'imbattuto Pgs Ardor Casale (3-0 al Cossato) [illegible] Blindo Office Valenza, che [illegible] identico punteggio ha liquidato l'Arona. E' [illegible]te male alla Spendibene (0-3 con il Torino), al Villanova (1-3 con la Sanmartinese Novara), al Derthona (0-3 con il Mondovì) e alla Fortitudo Occimiano, che ha strappato solo un set al non irresistibile Omegna. [m. d.]

Importante successo degli alessandrini sul campo delle Breccese Como

L'Oikos sorprende la capolista

Anche le ragazze della Coates vittoriose fuori casa

Il presidente Piero Scalzi se lo sentiva: a Como si sarebbe vista la migliore Oikos della stagione. «Giù il cappello di fronte alla Breccese - aveva detto -, ma con loro abbiamo sempre giocato alla grande». [illegible] il colpaccio sul campo della capolista di C1 è arrivato sul [illegible] (73-61): la coppia-baby Torcello-Masnata sotto canestro ha tirato fuori le unghie; Montanari ha difeso alla grande sull'esperto Cappelletti, scrivendo anche [illegible] punti a referto; Bertelà ha disputato una gara in crescendo.

Anche il Derthona ha vinto [illegible]a gara difficile, con la matricola Carmagnola (70-61), [illegible] una bella partita di Picchi (leva '79), che nel primo tempo ha sostituito l'acciaccato De Ros. E l'uscita prematura di Moncalvi (stiramento a una coscia) non ha pregiudicato il successo dei bianconeri.

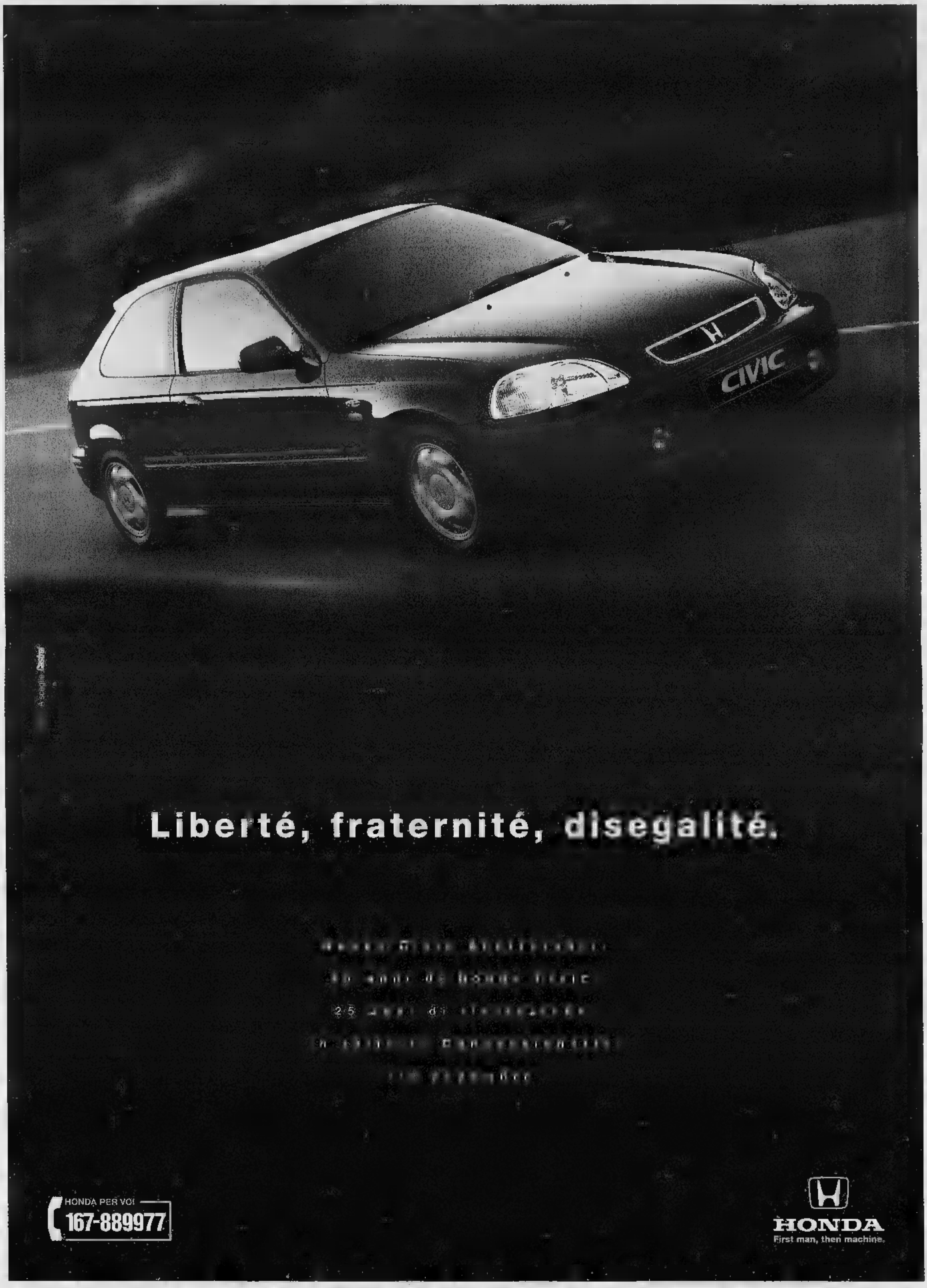
Serie C2. Nel torneo piemontese, tra le squadre della provincia ha vinto solo (104-74) la Polaris Casale: troppo deboli i torinesi del San Paolo, così il coach monferrino Barbera ha potuto dedicarsi anche [illegible] qualche esperimento. Bruciante la sconfitta casalingo del Valenza contro il Centotorri Alba (65-63), mentre il Candiotto Serravalle ha ceduto alla capolista Fibrac Fossano solo dopo un supplementare (91-85). Giornata da dimenticare per la Blindo Office San Salvatore, ko in trasferta con l'Aba Saluzzo, 81-71.

Nel torneo ligure, quarto succ- [illegible] di fila per la Tre Rossi Ovada (85-63 al Loano).

Serie D. E' andato al Pacquola Castelnuovo [illegible] derby con l'Asso da Picche Casale (79-62). Il Casale basket ha travolto il Teen Torino (91-71), mentre ha perso il Novi (68-58) con il Novara).

Femminile. Riscatto della Coates Alessandria, [illegible] A2, sul campo della Valvorobica Oslo: le ragazze di Ricchini, vittoriose 64-44, sono quinte in classifica, a 4 lunghezze dall'Albino capolista. In B, prima vittoria di Valenza: l'Unicorno Torino è stato sconfitto 50-38. [b. v.]

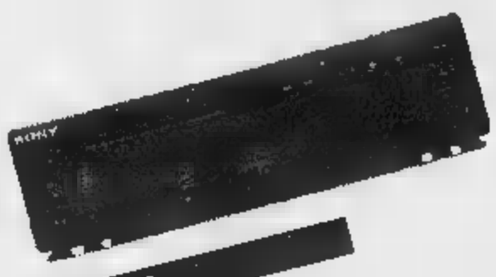
Buona gara per Picchi (Derthona)


CIVIC
Liberté, fraternité, disegalité.
HONDA PER VOI
167-889977
HONDA
First man, then machine.

NEGRINELLI

Apre le porte alle novità

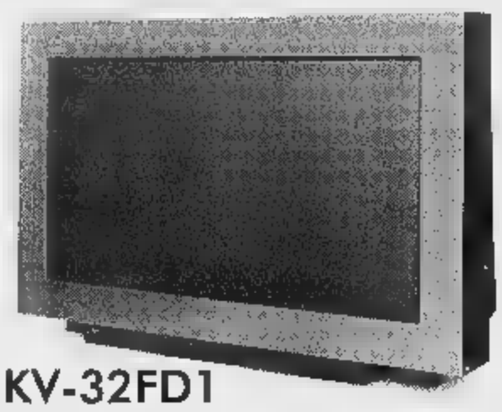
SONY



MDS-S37

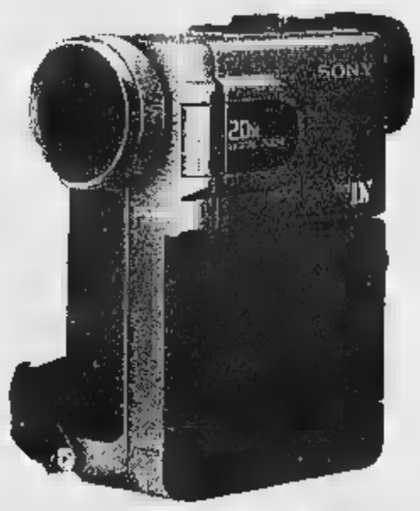
Registatore/lettore MiniDisc opzionale per sistemi Mini

FD Trinitron WIDE.
Niente curve,
nessun riverbero



KV-32FD1

TV Color 16:9 Flat Display Trinitron Wide



DCR-PC7E

Handycam Vision Digitale

FDL-E22

Tv Color a cristalli liquidi

MAVICA:
le tue foto su floppy

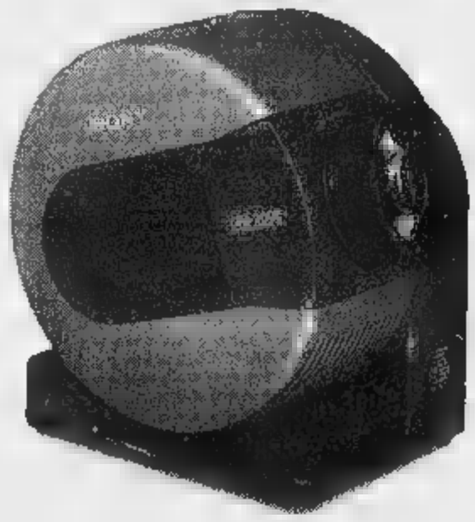
L'apparecchio MVC-FD7 è dotato di zoom ottico 10x, autofocus a fuoco manuale, diversi Picture Effect modi Auto Exposure programmati.

Combinazione Videoregistratore VHS/Video Hi-8

Personal Audio -

MD Walkman per sola riproduzione
Memoria antishock 10 secondi
Display LCD

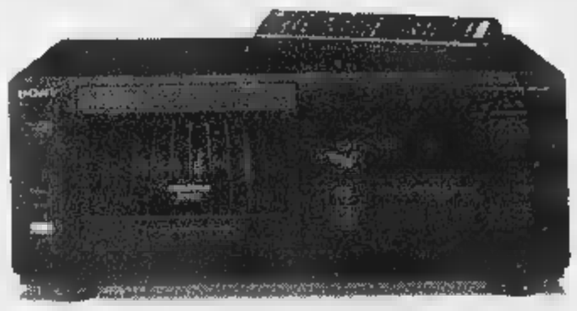
Guardate la parete



CPJ-200E

Videoproiettori a colori

Registratore portatile



CDP-CX55

Lettore CD Changer
50 dischi con telecomando

Garanzia ed Assistenza in sede

Via Adamello 12 - AOSTA

Vi aspettiamo!!!

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 775.180-765.628
Fax (0165) 761.112

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 666.52.11

Martedì 4 Novembre 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

AO 33

Finaosta non ha ancora cominciato la verifica di acquisto

I troppi dubbi su Pila

Il «caso» finisce in Consiglio

AOSTA. Il «caso» Pila s'infila in pericolosi «si dice», scivola su «piste» sconosciute, rimane avvolto da un velo oscuro e piomba in Consiglio regionale con una serie di domande firmate da tre consiglieri autonomisti: Adolfo Dujany, Marco Viérin e André Lanièce. Dei «si dice» meglio tacere, possono riguardare artisti o artigiani della menzogna. Le «piste» sono quelle di un'analisi chiesta dalla Regione a Finaosta, ma neppure cominciata, arenata nelle secche del dubbio.

Gli esperti Finaosta sono alle premesse, valutano se sia o meno interessante cominciare la verifica, nonostante l'incarico. Il motivo riguarda i troppi interrogativi della vicenda. Gli impianti funiviari della «Pila spa» sono in vendita, gli immobili e i terreni edificabili sono già stati venduti alla società «Gerdaz». Ma il bilancio della Pila non è ancora noto. E questo

Il consigliere Adolfo Dujany

è uno degli elementi che consigliano l'attesa.

La società Pila dovrebbe avere impianti di sci per un valore tra i 9 e gli 11 miliardi e 8 miliardi e 800 milioni in cassa, i soldi avuti dalla «Gerdaz» per la vendita di terreni e immobili. La francese «Compagnie des Alpes», che ha acquistato gli impianti di Courmayeur, ha già manifestato il proprio disinteresse per Pila. La Regione, tramite Finaosta, aveva detto «no» in primavera a una «cordata» di Grossan che aveva raccolto oltre 8 miliardi per comperare immobili e impianti: era in pericolo di fallimento la «Via Holding», socio maggioritario di «Pila spa».

Adesso Regione si ripresenta, vorrebbe gli impianti di Pila che rendono e garantiscono lo sci e il turismo. Ma l'affare è complicato. Ci sarebbe un altro pretendente pronto a pagare gli impianti undici miliardi. In tutta questa vicenda pesa quanto accaduto a giugno, quando il consiglio di amministrazione ha votato a maggioranza la vendita di immobili e terreni. Il collegio sindacale della società Pila ha scoperto difformità tra quanto deliberato e quanto fatto dal vertice della società.

Il consiglio di amministrazione del 9 giugno scorso ha detto «sì» (due i contrari, fra cui il rappresentante della Regione) alla vendita di 6 alloggi, un albergo, due bar-ristoranti e terreni edificabili. Il presidente della Pila, Massimo Pavan, aveva spiegato: «Vanno cedute le proprietà immobiliari che comportano solo costi per rendere l'attività di Pila più efficace e efficiente». E aveva anche sottolineato come la vendita dovesse avvenire «ad un valore di perizia». Aveva anche risposto a una domanda del presidente del collegio sindacale che «la trattativa per la dismissione di immobili e terreni non strumentali al settore funiviario è stata condotta sulla base di valori di perizia».

Il contratto di compravendita è dell'11 giugno. Nella relazione del collegio sindacale scrive tra l'altro: «Non esiste perizia giurata per la valutazione dei beni; chi ha stipulato il contratto preliminare di compravendita ha operato in difformità della delibera del consiglio di amministrazione».

Dujany, Viérin e Lanièce domandano al presidente della giunta «quale indirizzo abbia il governo regionale» e quali siano i pareri dei legali di fiducia della Regione che è rivolta a uno studio legale milanese per sapere se ci siano gli estremi per un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori della «Pila spa» sulla questione vendita immobili. [e. mar.]

La funivia che collega Aosta alla conca di Pila

Champoluc

Una gara di Coppa per professionisti

Non è la Coppa di Tomba o della Compagnoni, ma lo sci mondiale ritorna sulle piste della Valle d'Aosta. A ospitare la gara di Coppa del Mondo per professionisti sarà la neve di Champoluc. L'appuntamento è per il 13 e 14 dicembre. L'iniziativa è stata annunciata ieri dal presidente della giunta regionale. Gare molto conosciute e seguite negli Stati Uniti, meno in Europa. «E' un tentativo - ha detto il presidente - per cercare di rientrare nel grande giro dello sci alpino». PAG. 36

Aosta

La nuova facciata della Cattedrale

«Un risultato che lascia entusiasti», ha detto ieri il vescovo di Aosta durante la presentazione dei lavori di restauro della Cattedrale di Aosta. I lavori sono durati tre anni. E' stato rimosso il colore applicato nell'800 alle opere del '500. La facciata ha ora un nuovo impianto di illuminazione e uno elettrostatico che serve per tenere distanti i colombi. PAG. 34

Nus

Pronto il progetto per l'area giovani

L'ex area «Cpn» all'ingresso di Nus diventerà sede per le attività culturali e giovanili del paese. Il progetto è pronto e ha il «sì» entusiasta del sindaco Silvio Trione. La spesa preventivata è di 8 miliardi. Il Consiglio comunale ha già approvato l'opera che prevede la biblioteca, le sedi delle varie associazioni, della Pro loco e il Centro giovani. PAG. 35

Aosta

Hockey, per i Lions settimana di lavoro

Il campionato di hockey su ghiaccio di serie A resterà fermo fino a martedì prossimo. Ma per i Lions CourmAosta questa settimana sarà di estrema importanza per il futuro.

Il coach Massimo Da Rin (nella foto) cercherà di migliorare la preparazione fisica dei suoi giocatori. Poi, con la società, farà una verifica per valutare se saranno necessari rinforzi e «tagli». PAG. 41

De «La Stampa»

La raccolta dei fondi per terremotati

AOSTA. Continua la raccolta di fondi per i terremotati dell'Umbria e delle Marche. E' possibile fare versamenti alle Poste sul c/c 7104 intestato a Fondazione Specchio dei Tempi (causale «Pro terremotati Umbria e Marche»), oppure a La Stampa in piazza Chanoux, 28 ad Aosta.

Ecco chi ha già fatto un'offerta: Personale Dogana (Zaccuri, De Rugno, Lo Boido, Ravera) 350.000; Luigi Bosconi 300.000; Rodolfo Chasseur 100.000; Gino Nale 100.000; Piero Marchiando 1.500.000; in memoria dei defunti Magnin Bionaz 100.000; A. P. 100.000; Mario Frimaire 500.000; Gastone Ravera 100.000; Carlo Marchis 150.000; Daniela Serteur 100.000; Andreina e Luigi Tagliapietra 100.000; Anselmo Champvillair 50.000; Franz Stuffer 100.000; la Dirva (Associazione dei quadri dirigenti e direttivi della Regione autonoma Valle d'Aosta), ha stanziato la cifra di 2.000.000 a favore dei terremotati di Umbria e Marche; A. C. 100.000; L. B. «A favore delle Marche» 50.000.

IL CASO

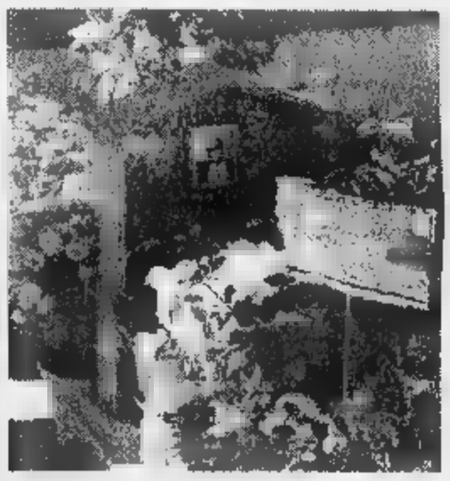
LE STORIE DELLA CITTA' DEI 40 MILA

QUARANTAMILA persone, una città nella città. E' il cimitero di Aosta, che dagli Anni 30 è cresciuto più del capoluogo. E come tutte le città, raccoglie buoni e cattivi, moti di pietà e gesti di rabbia. Forse anche qualche atto di teppismo. Già, perché è difficile pensare che i fiori spariti da qualche vaso siano il «bottino» di ladri entrati al cimitero per far incetta di crisantemi o rose bianche.

Ma Pinuccia Sorrentino non ne può più di riempire i vasi sulla tomba del padre, vuotati dei soliti ignoti. Ha messo un biglietto sulla lapide: «Smettetela di rubare i fiori, almeno nei giorni dei morti». E dice: «Il 31 ho là un mazzo di crisantemi e il giorno dopo non c'erano più. Mi hanno già portato via svariate piantine di primule e un'edera, che avevo sistemato per farla crescere sulla lapide».

Ci sono soltanto quattro operai che a turno controllano la «città» del cimitero. Non hanno certo l'aria degli sceriffi e nemmeno l'amministrazione comunale chiede loro di comportarsi come tali. «Cerchiamo di far funzionare tutto al meglio» dice Antonio Trevisan, detto «Tony», capufficio degli altri tre, addosso la divisa blu e la camicia azzurra «d'ordinanza». Spiega: «In questi giorni, tutto è andato bene. L'impresa "Ernesto Bethaz" di Arvier ha fatto un buon lavoro di pulizia. Certo, quella signora ci ha segnalato il furto dei fiori. Purtroppo non possiamo fare molto, siamo pochi per controllare tutto. E poi, non è un fatto abituale. Altre volte è accaduto, ma forse è stato il vento».

Due passi verso la porta dell'ufficio dei custodi e riprende: «Sa, bisogna anche considerare i dispetti. A volte, qualcuno porta via i fiori dalla tomba perché era stato messo da un parente antipatico. Ce ne sono di episodi così...». Assieme a «Tony» Trevisan, ci sono i colleghi Mario Reginato, Enzo Pellizzari ed Enzo Cavozzi. Nemmeno loro ricordano furti di fiori o di qualunque altro oggetto. «Potrebbero essere ladri tutti quelli che si avvicinano a una tomba e cambiano i fiori e soltanto l'acqua nei vasi - aggiunge Reginato -. E se davvero qualcuno li porta via e magari li mette su un'altra tomba? Noi come facciamo a saperlo?».



La lapide dove una donna ha sistemato un cartello per pregare i ladri di non rubare i fiori

Dispetti e sgarbi sembra siano piuttosto frequenti all'ombra dei cipressi della «città dei 40 mila». «Una donna voleva persino sistemare sulla lapide del marito un biglietto poco adatto a un cimitero» racconta Trevisan, che sdrammatizza la vicenda con un sorriso sotto i baffoni biondi. Ancora: «Ce l'aveva con lui perché aveva lasciato tutti i soldi alla nipote. ha addirittura fatto cremare il corpo e lo ha trasferito al cimitero di Torino. Le ho spiegato che poteva lasciare là quel biglietto. Il cimitero ha un decoro, ci sono cose che non si possono fare». Come spiegarlo a laduncoli e parenti dispettosi?

Claudio Laugeri

Alcuni episodi di teppismo nel cimitero di Aosta

Furti e sfregi alle tombe

I custodi: «Siamo soltanto in 4»

LA LETTERA

«Teppisti, non vi perdono»

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di una signora che chiede di mantenere l'anonimato e che fa riferimento a un atto teppistico nel cimitero di Sant'Orso. «Quanto dolore nello scoprire che la tomba dei miei nonni, nel vecchio cimitero di Sant'Orso, è stata selvaggiamente distrutta da teppisti, cultori del più abbietto vandalismo! Mio nonno, Giuseppe Negri, geniale imprenditore, aveva portato la luce elettrica, ad Aosta e nelle valli laterali, nei primi anni del secolo, quando città come Milano e Torino non ne erano ancora dotate; ed era conosciuto e stimato per la sua bontà e generosità. La sua memoria meritava la pace della tomba: quella tomba che è stata vilmente sfregiata dai "sinistri eroi delle tenebre", implacabili distruttori di qualsiasi valore morale! Pentitevi, se ne siete capaci: quanto a me, non vi perdonerò mai».

Un geometra-skipper sta costruendo da solo una barca lunga 10 metri

Quart, un veliero fatto in casa

E' realizzato in ferro e sarà varato nel 1998

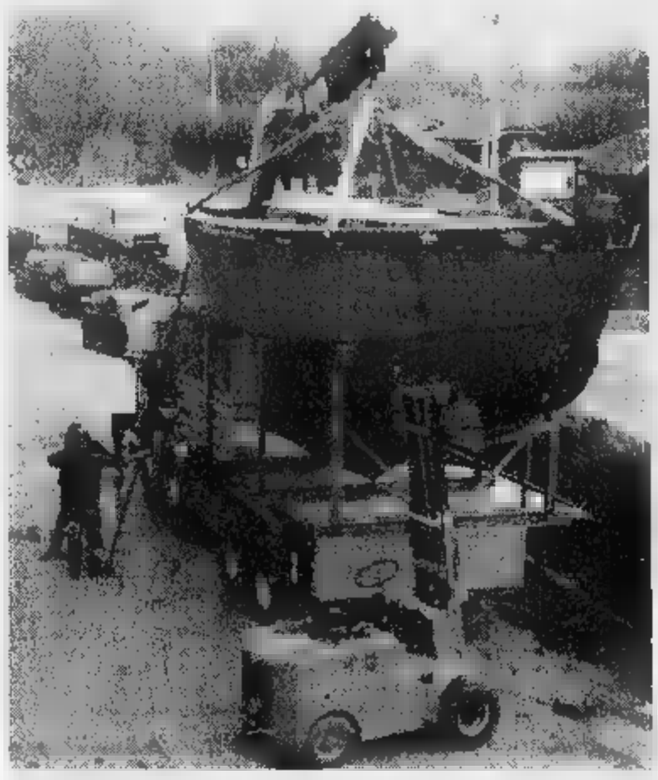
QUART. La passione per il mare nasce anche ai piedi delle vette più alte d'Europa. Negli ultimi anni la Valle è stata teatro di un «boom» di velisti e subacquei. Gli iscritti aumentano di anno in anno e, ora, c'è anche chi sceglie il «fai da te», costruendosi una barca a vela.

E' il caso di Giorgio Bionaz, un geometra di Quart che sogna un futuro da skipper professionista. Da oltre un anno è al lavoro per costruire una barca da 10 metri, monospigolo in ferro, un «armo cutter» progettato dall'ingegnere Rodolfo Foschi di Firenze. E' uno scafo in grado di attraversare l'oceano, molto spartano ma, nello stesso tempo, sicuro in caso di mare agitato. Bionaz ha cominciato a lavorare l'anno scorso, con un amico. La sagoma dello scafo, ricavata rigorosamente in ferro, è ormai pronta. In primavera saranno preparate le vele, allestiti gli interni e la strumentazione.

Per spostarla è necessario un Tir Il proprietario Giorgio Bionaz è anche skipper e sogna un futuro da navigante Il primo viaggio sarà una sorta di Giro d'Italia

Nell'autunno '98, è previsto il viaggio inaugurale. «Sarà una sorta di Giro d'Italia a vela» dice Giorgio Bionaz «anche a scopo promozionale. Il mio sogno è vivere di vela, ho il brevetto da skipper». Lo scafo in costruzione è a Quart, in uno spiazzo adiacente la statale 26. I pannelli in ferro sono stati saldati dallo stesso Bionaz, con l'aiuto dell'impresa Lale Demoz di Quart. Lo scafo è lungo 10 metri, la lunghezza del galleggiamento è di 8,80 metri, larghezza 3,13 e immersione 1,70. Il volume della carena è di 8,15 metri quadrati. Per il trasporto, è necessario caricare lo scafo su un Tir.

«Cercavo una barca molto spartana - racconta Bionaz -, la possibilità di affrontare in sicurezza navigazioni anche oceaniche ed eccezionale stabilità direzionale, data da uno scafo molto equilibrato sotto vela». Perché di ferro? «Secondo me fra qualche anno ci sarà un'inversione di tendenza, la vetroresina tramonterà. Il ferro è un materiale robusto e riparabile ovunque, in qualsiasi porto del mondo e senza particolari problemi». [s. ser.]



La barca a vela da 10 metri che Giorgio Bionaz sta costruendo a Quart

Piersandro Pignataro affronterà l'Atlantico

Viaggio di 2600 miglia tra le onde dell'oceano

AOSTA. Ha superato le mitiche «colonne d'Ercole», ma il grande viaggio fra le onde dell'Atlantico è appena cominciato. E ha avuto uno stop, perché i venti «buoni», gli Alisei, erano in ritardo. Torneranno il 20, soffieranno e spingeranno le vele della barca, un «ketch» francese a due alberi, alla Martinica. Piersandro Pignataro, 47 anni, architetto e imprenditore, è il più giovane dell'equipaggio che attraverserà l'Atlantico, gli altri sono di età compresa tra i 62 e i 67 anni. Cinque uomini nell'oceano. La loro barca è alle isole Canarie e ha già compiuto la prima parte del viaggio, il Mediterraneo, lo stretto di Gibilterra e un fazzoletto d'Atlantico: 1500 miglia in 8 giorni, partendo da Hyères, di fronte all'isola di Porquerolle. Sarà di nuovo in viaggio entro il 20 di questo mese, seguirà il percorso ormai classico dell'attraversata atlantica, 2600 miglia. Venti giorni di navigazione.

L'architetto Piersandro Pignataro affronta l'attraversata dell'Atlantico

«Ho già il biglietto aereo per il ritorno, dalla Martinica via Parigi. Partirò il 22 dicembre», dice «Dando» Pignataro. Realizza così un altro «sogno nel cassetto», dopo aver conquistato vette di 6000 metri. Mancava l'avventura oceanica e ora ha trovato la forza e i compagni per affrontarla: «E da loro, in questo primo "balzo", ho già avuto una lezione di vita». [e. m.]

Presentato ieri il risultato dei lavori durati tre anni

A destra, la facciata cinquecentesca della Cattedrale di Aosta cui si è da poco concluso il restauro. In basso, il vescovo di Aosta monsignor Giuseppe Anfossi

Cattedrale «rinnovata»

Finito il restauro della facciata

AOSTA. Tre anni di lavori per restituire alla facciata della Cattedrale di Aosta il suo antico splendore e per scongiurare, il più possibile, gli attacchi degli agenti inquinanti. I risultati dell'intervento, cominciato nel settembre 1994 con un'analisi diagnostica e un'indagine analitica della facciata cinquecentesca, sono stati illustrati ieri dall'assessore regionale all'Istruzione e Cultura, Roberto Louvin, e dal responsabile della Direzione tutela del patrimonio culturale, Renato Perinetti, presenti il vescovo monsignor Giuseppe Anfossi, il presidente della giunta, Dino Viérin, e l'assessore al Turismo, Gino Agnesod.

Il restauro vero e proprio della facciata della Cattedrale era cominciato nell'agosto 1996. Sin dalle prime indagini compiute sui tasselli di pulitura, era emersa la ricchezza della policromia originaria, coperta per anni dallo strato di colore applicato nell'Ottocento sulle superfici in cotto per adattare il complesso cinquecentesco al gusto neoclassico. Tale strato è stato rimosso, così come sono stati ripuliti gli affreschi.

Il risultato «lascia entusiasti» ha detto il vescovo che ha ricordato al folto pubblico presente l'importanza dell'immagine nella tradizione della Chiesa. «C'è un Vangelo scritto e un Vangelo visivo» ha aggiunto monsignor Anfossi invitando la gente ad ammirare l'estetica della facciata della Cattedrale, ma soprattutto a coglierne il messaggio cristiano.

Sulla facciata della Cattedrale, a restauro concluso, sono stati installati un impianto di illuminazione e uno elettrostatico che funziona da dissuasore per l'allontanamento dei piccioni. E per il futuro è previsto un intervento di restauro della «cornice» ottocentesca.

Per celebrare il restauro della facciata della Cattedrale, il «Concert de No?el», in programma il 20 dicembre nell'ambito della Saison culturelle, sarà dedicato alla musica del Cinquecento eseguita da un ensemble che utilizzerà gli strumenti d'epoca raffigurati nella volta della facciata della chiesa. **[b. m.]**

Parcheggi gratis

Frassy ricorre alla Corte dei Conti

AOSTA. Finirà sul tavolo del procuratore della Corte dei Conti la polemica aperta dal consigliere comunale Dario Frassy contro il provvedimento della giunta Thiébat che prevede il parcheggio gratuito nella struttura sotterranea di via Carrel durante le riunioni del Consiglio comunale. Frassy ha preannunciato «un esposto alla Corte dei Conti» perché «sia questa e non la pur piacevole prosa manzoniana a decidere se "nessuno è reo"». Il consigliere del gruppo Forza Italia-ccd aveva criticato la «profferta di parcheggio custodito e gratuito, in realtà a spese della comunità» considerandola «un'arcaica forma di privilegio ed una "diminutio" della dignità e dello spirito di servizio che dovrebbe sempre accompagnare il pubblico amministratore».

Il sindaco aveva replicato con una lettera in molte parti intrisa di ironia dicendosi «dispiaciuto e addolorato per avere arrecato offesa alla Sua dignità di consigliere comunale». Thiébat aveva considerato il provvedimento come «un riconoscimento all'importante funzione del consigliere comunale». Pungente, il sindaco aveva ricordato a Frassy «il viaggio a Parigi nel gennaio '96 per rappresentare, a spese della comunità aostana, il Comune, con l'impiego massivo e personale del taxi rimborsato dagli elettori». Adesso della questione si occuperà la Corte dei Conti. **[a. c.]**

Nuovi servizi

Dodici sedi collegate al «118»

AOSTA. Le dodici sedi di continuità assistenziale (ex guardie mediche) sono, da ieri sera, collegate alla centrale operativa del «118», di Aosta, il numero unico di pronto soccorso allestito all'ospedale regionale di viale Ginevra.

Questa organizzazione innovativa è stata presentata, ieri, in una conferenza stampa negli uffici dell'Usl. «Una centrale operativa - spiega Paolo Ferrero, primario dell'Unità operativa di soccorso sanitario «118» - caratterizzata da una gestione completa e integrata con le altre risorse di soccorso sanitario in attività sul territorio regionale».

Ad ogni chiamata l'operatore, presente 24 ore su 24, è in grado di decidere, in base alla gravità del caso, quale risorsa sanitaria attivare. «L'ottimizzazione del servizio - commenta Ferrero - consente di raggiungere un livello notevole di professionalità, con lo smistamento delle richieste di soccorso in tempo reale».

Entro il 1998, tra l'altro, sarà anche assicurata la presenza di un medico, 24 ore su 24, anche nei poliambulatori allestiti a Morgex, Châtillon e Donnas. Intanto, è già cominciato il corso di formazione professionale di emergenza territoriale per medici di base e continuità assistenziale: in tutto, saranno trecento ore di lezione. La conclusione del corso è prevista per aprile. **[s. l.]**

A Gignod

Tre incontri tra cinema e letteratura

GIGNOD. «Dal libro al film, dal film al libro». E' il titolo dell'originale iniziativa organizzata dalla biblioteca comunale di Gignod, che propone di analizzare un testo letterario e poi proiettare il film che ne è stato tratto. Le prime tre opere proposte sono il romanzo: «Cronaca famigliare» di Vasco Pratolini, l'opera teatrale «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller e il racconto: «Il bacio della donna ragno» di Anton Puig.

Della prima opera è protagonista è, nella versione cinematografica, Marcello Mastroianni, della seconda Dustin Hoffman e della terza William Hurt. Il costo di iscrizione al corso è di 20 mila lire.

E' prevista una serata di incontro alla settimana. Dagli iscritti dovranno venire altre proposte di abbinamento fra opera letteraria e film o anche, ma vi sono meno possibilità, libri o racconti tratti da film. Le iscrizioni all'iniziativa organizzata dalla biblioteca scadranno giovedì. **[b. bas.]**

Un ciclo di lezioni dedicate alle problematiche di padri e madri

Professione? «Genitore»

Tra i temi: «Il neonato e la famiglia»

AOSTA. A scuola per «imparare» ad essere genitori. Dopo una serata introduttiva, che ha avuto come protagonisti i pediatri Giorgio Panizon ed Edoardo Machado, è in programma per oggi la prima «lezione» della «Scuola dei genitori». L'iniziativa, organizzata dalla Consulta regionale femminile, dall'assessorato comunale alle politiche sociali del Comune di Aosta, dalla società Ergon e dall'Unità sanitaria locale, è articolata in incontri informativi-formativi dedicati alle famiglie che vogliono approfondire la «professione genitori».

Gli incontri, che sono strutturati in laboratori, sono suddivisi in due cicli: uno che approfondirà il tema «Il neonato e la famiglia», l'altro dedicato a «Il bambino da uno a tre anni». Per il primo ciclo sono previsti sette incontri, dalle 20,30 nella sala del Bim di piazza Narbonne, a partire da oggi al 20 gennaio. Mentre gli appuntamenti dedicati all'approfondimento di aspetti legati allo sviluppo del bambino in età da uno a tre anni si svolgeranno il mercoledì, a partire da domani, sempre dalle 20,30, nella sala del Bim.

Un gruppo di bambini. La Consulta inaugura ad Aosta un ciclo di lezioni sul tema «Professione genitori»

Le iscrizioni alla «Scuola della famiglia» si ricevono nella sede della società Ergon, in via Kaolack 18, ad Aosta (telefono 0165/236510).

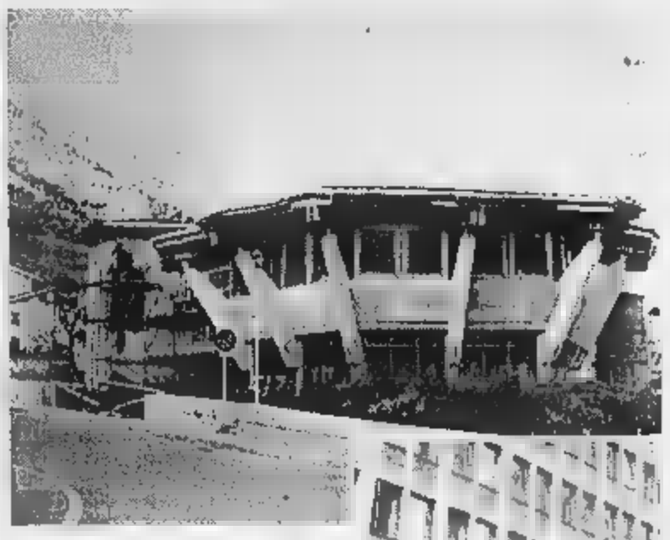
Nell'ambito dell'iniziativa è stata prevista anche una conferenza-dibattito sul tema «Come affrontare la malattia: rapporti con il medico e le strutture sanitarie», che si terrà il 12 dicembre, alla biblioteca regionale. **[aa. b.]**

LAVORO E POSTI IN REGIONE

Posti in 5 Comuni in Regione e all'Usl

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCAD
Comune di Sarre	**Istruttore contabile**	1	Diploma	5/11
Comune di Issogne	**Collaboratore professionale**	1	Diploma	5/11
Comune di Valpelline	**Aiuto bibliotecario**	1	Lic. Media	6/11
Comune di Valtournenche	**Vigili urbani**	4	Diploma	6/11
Regione	**Guardie forestali**	20	Lic.	6/11
Comune di Valsavarenche	**Geometra**	1	Diploma	6/11
Comune di Valsavarenche	**Messo autista**	1	Lic. Media	6/11
Usl	**Infermiere professionale**		Abilitaz.	7/11
Usl	**Dietista**	1	Abilitaz.	7/11



Dall'alto, il municipio di Sarre e il palazzo della Regione in piazza Deffeyes, ad Aosta

DECISAMENTE interessanti le proposte della pubblica amministrazione valdostana in questa prima settimana di novembre.

Iniziamo dal Comune di Sarre che ricerca un istruttore contabile, a tempo determinato, da assegnare all'area amministrativa della Microcomunità. Per partecipare alla selezione occorre possedere un diploma a indirizzo contabile ed inviare le domande alla segreteria del Comune entro il 5 novembre. Stessa data di scadenza per chi intende partecipare alla selezione indetta dal Comune di Issogne per un posto di collaboratore professionale. Anche in questo caso si tratta di un'assunzione a tempo determinato di un contabile da assegnare all'area finanziaria per cui è richiesto un diploma a indirizzo ragionieristico-contabile.

Basta la licenza media, invece, per partecipare alla selezione indetta dal Comune di Valpelline per un posto, sempre a tempo determinato, di aiuto bibliotecaria. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 6 novembre. E il 6 novembre scadono anche i termini per partecipare alla selezione indetta dal Comune di Valtournenche per 4 vigili urbani, anch'essi a tempo determinato. Per la partecipazione è richiesto il possesso di un diploma di scuola media superiore.

L'amministrazione regionale ha poi bandito un concorso per 20 posti di guardie forestali. Per la partecipazione è sufficiente il possesso della licenza media e la patente di guida tipo B. Le domande vanno trasmesse al Dipartimento personale della presidenza della giunta entro il 6 novembre. Stessa data di scadenza per due concorsi banditi dal Comune di Valsavarenche, il primo per un posto di geometra ed è quindi richiesto il relativo titolo di studio e il secondo per un posto di messo autista. In quest'ultimo caso oltre alla licenza media è richiesta la patente di guida di tipo e Certificato di Abilitazione professionale (Cap).

Infine segnaliamo due concorsi dell'Azienda sanitaria locale. Il primo per 62 posti di infermiera professionale. E' ovviamente richiesta l'abilitazione rilasciata dalla Scuola infermieri. Il secondo per un posto da dietista. In questo caso è richiesta la specifica abilitazione.

Per entrambe le posizioni la scadenza delle domande è prevista per il 7 novembre e le richieste vanno trasmesse al direttore generale dell'Usl ad Aosta in via Guido Rey.

Blessent

LETTERE AL GIORNALE

Nessun telegramma il 1° novembre

Sabato 1° novembre mi trovavo nell'improrogabile necessità di inviare un telegramma e la mia necessità è rimasta tale. Mi spiego.

Ho composto l'apposito numero telefonico 186 e la solita voce registrata mi ha invitato a «riagganciare, sarà chiamato appena possibile...», erano le 15,45.

Ho pazientemente atteso e poi ho riprovato alle 16,20 e alle 16,55 e alle 17,40 sempre con uguale risultato.

Mi sono allora recato alla sede centrale delle Poste: era chiusa! Ho provato a comporre il 185 (Reclami Poste Italiane) per avere delucidazioni, un disco mi ha invitato per oltre 10 minuti «attendere prego...».

Ma in questo Paese esiste un pubblico che possa definirsi tale?

Carlo Bianaz, Aosta

Una rappresentanza né richiesta né gradita

Con molto dispiacere ho avuto modo di ascoltare, in questi giorni, un'intervista del signor Marco Cavallini eletto al cosiddetto «Parlamento Padano», il quale, tra le altre cose, ha affermato di voler rappresentare tutti i cittadini valdostani, in quel circo padano, dove giocano a guardie e ladri come si usa fare alla scuola materna.

Con la presente intendo diffidare il signor Marco Cavallini a rappresentarmi, in quanto come italiano sono già rappresentato nel Parlamento nazionale, alle stupidaggini non riesco a dare spazio...

Sono sicuro che vorrà rispettare la mia volontà, augurandogli di non perdere tempo in rappresentanze non richieste e gradite.

Gaetano Baldassarre, Aosta

Le lettere vanno spedite, o consegnate a mano, alla redazione de La Stampa, in piazza Chanoux, n° 28, Aosta.

Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili.

Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.855
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo del Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0168/560.411

FARMACIE DI TURNO

Aosta *(distr. 5)* è di turno, con orario dalle 9 alle (a porte aperte) e dalle 22 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, via Monti Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Brusil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 9 novembre
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione, IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: ; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila, **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Shell; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (S. 26), **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165)
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165)

DI

Caserma Aosta: 235.826

STATO CIVILE

Morti. Roberto Borney, 71 anni, pensionato, Aosta; Adelina Clapasson Yoccoz, 100 anni, pensionata, Pollein.

PONT-SAINT-MARTIN

Matrimoni. Stefano Salvatto con Lidia Colosio; Eliseo Callegari con Chotil Pinto.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Courmayeur. La lista «Per Courmayeur - Pour Courmayeur» incontrerà gli elettori di La Saxe, in vista del voto amministrativo del 9 novembre, alle 21 al Meublé Rey. La lista che è per candidato a sindaco Romano chiuderà la campagna elettorale giovedì con un comizio al Centro Congressi.
Aosta. La giunta regionale ha deciso di bandire l'appalto per la gestione, per il periodo 1998-2003, della comunità terapeutica e di accoglienza «Dasaymonal» per tossicodipendenti e alcoldipendenti.
Donnas. La parrocchia di «St-Pierre aux Liens de Donnas» riceverà dalla Regione un contributo di 23 milioni per lavori di manutenzione straordinaria alla cappella di Varale.
Châtillon. La giunta regionale ha destinato 150 milioni al miglioramento dell'accesso al castello d'Usel a Châtillon attraverso la sistemazione dei terreni circostanti. **[a. c.]**

NOTIZIE DALLA VALLE

Hône

Nuove arcate del ponte sulla Dora Baltea

La Regione ha appaltato lavori in 10 Comuni, per 11 miliardi e . Tra le opere principali, la sistemazione idraulica del torrente Ayasse ed il consolidamento di un versante franoso a Champorcher, il 3° lotto del «trenino» Pila-Cogne, il rafforzamento delle arcate del ponte che attraversa la Dora tra Hone e Bard. **[a. c.]**

Aosta

Domani il bilancio da 2788 miliardi

Sarà presentato domani alle 11 il bilancio regionale di previsione, che pareggia su 2788 miliardi. Sarà esaminato dal Consiglio regionale nella seduta del 10, 11 e 12 Novembre. **[a. c.]**

Aosta

Un corso per volontariato nella tossicodipendenza

Dal 7 novembre ci sarà un corso di sensibilizzazione e formazione al volontariato nell'ambito della tossicodipendenza. E' organizzato da «La Svolta - Le virage», 5 lezioni nel salone parrocchiale di Montan Sarre, ogni venerdì dalle 20,30 alle 22. **[a. c.]**

Quart

Una tappa del «Grand Prix» di belote

Questa sera il «Grand Prix» di belote è al «Bar Roxanna», nel Villair di Quart. Appuntamento alle 21, iscrizioni dalle 20,15. **[a. c.]**

Aosta

Il «Rudens» di Plauto con Flavio Bucci

Nell'ambito della «Saison culturelle» va in scena oggi e domani, alle 21 al Giacosa, il «Rudens» di Plauto, con Flavio Bucci. **[aa. b.]**

La Regione stanzia 180 milioni

A Champoluc lo sci mondiale

Champoluc ospiterà lo sci mondiale

AOSTA. Torna in Valle d'Aosta la Coppa del Mondo di sci alpino. Non è ancora la Coppa del «Circo Bianco» dei Tomba e Von Gruningen ma, ha detto il presidente della giunta regionale Dino Viérin nel presentare l'iniziativa, «è un tentativo per cercare di rientrare nel grande giro dello sci alpino».

La Coppa del Mondo che sarà organizzata in Valle d'Aosta il 13 ed il 14 dicembre sulle piste di Champoluc, è quella riservata ai professionisti dello sci. Le gare di questo tipo sono «frequentate» da sciatori di alto livello e, soprattutto negli Stati Uniti, hanno un riscontro elevatissimo sui circuiti televisivi di Eurosport. «Siamo convinti - ha aggiunto il presidente della giunta regionale - di attivare in questo modo un importante veicolo promozionale per la Valle d'Aosta».

Il costo dell'operazione, che per la prima volta porterà in Valle questo tipo di gara, è stato pregisto in 180 milioni. Tra i 114 provvedimenti «licenziati» ieri l'esecutivo regionale ha approvato un programma mirato a combattere l'anoressia. «Il problema - ha detto l'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry - sta diventando sempre più grave. Abbiamo attivato un gruppo di lavoro e sarà avviato un corso di formazione professionale per creare degli specialisti in materia, ed evitare a chi è affetto da questa patologia di doversi fare curare fuori dal territorio regionale oppure di affidarsi a non specialisti».

Di particolare importanza il disegno di legge approvato ieri dalla giunta regionale che riguarda le «Iniziative a favore della famiglia». Il disegno di legge segue un analogo progetto presentato a marzo dai consiglieri regionali del ppv. Il progetto della giunta regionale, ha detto Vicquéry «intende affrontare tutta la problematica socio-sanitaria-assistenziale legata alla famiglia».

Il provvedimento vuole essere una «legge quadro - ha aggiunto l'assessore - ma andare a toccare i punti mai trattati dalle leggi di settore, per integrarle». [a. c.]

Il progetto di sistemazione dell'ex area «Cpn» all'ingresso del paese

Previsti anche la biblioteca con la Pro loco e le associazioni

Una parte dell'ex area «Cpn» Attualmente i 3500 metri quadrati sono riservati al centro autogestito La spesa totale per realizzare il progetto è di otto miliardi

Polo culturale per Nus

«Servirà soprattutto ai giovani»

SARA' il centro socio-culturale di Nus». Il sindaco Silvio Trione è entusiasta del progetto elaborato per sistemare, in via definitiva, l'ex area «Cpn» all'ingresso del paese. «Se - dice il primo cittadino di Nus - otterremo l'assenso della Commissione regionale programmazione, realizzeremo un complesso di notevole rilevanza per la qualità di vita dei residenti». I giovani, in particolare, potranno disporre di un riferimento logistico in cui esprimere le loro attitudini, socializzare ed organizzare iniziative coinvolgenti.

La biblioteca, il centro giovani e la scuola di scultura in legno considerati le colonne portanti» del nuovo uso dell'area. «Anche l'attuale utilizzo provvisorio di parte dei 3500 metri quadrati è riservato all'attività giovanile con il "centro giovani" autogestito». Nei fabbricati sono, inoltre, dislocate la scuola di scultura e la sede della Pro loco, oltre ad alcune altre associazioni.

Con un preventivo di spesa che supera gli 8 miliardi, gli amministratori comunali di Nus hanno presentato alla popolazione un progetto, approvato dal Consiglio comunale, in cui sono disegnati un parcheggio interrato per ospitare 80 auto; una piazza come centro di aggregazione e come luogo in cui allestire manifestazioni varie e, infine, la riqualificazione dei due edifici in cui dislocare, oltre alla biblioteca, alla scuola di scultura e al centro giovani, la sede della Pro loco e delle associazioni culturali presenti sul territorio.

«Intenderemmo concretizzare l'opera in due fasi - dice Trione - avviando dapprima la parte sotterranea per cui è prevista una spesa di 4 miliardi e 360 milioni da finanziare con il Fospi. Il Comune interverrebbe con un contributo di 870 milioni. Con questo intervento raggiungeremmo l'obiettivo prioritario di alleggerire la situazione parcheggi nel borgo, oltre a facilitare l'accesso alle scuole collocate a monte dell'ex "Cpn"». [s. l.]

Il sindaco di Nus Silvio Trione

Tiziana Chenal di Valpelline

Premiata per la prosa

Tiziana Chenal di Valpelline è tra i premiati del concorso letterario «Enzimi»

VALPELLINE. Si chiama «Enzimi» ed è uno dei più «giovani» concorsi letterari italiani. Lanciato durante l'estate dall'assessorato alle Politiche educative e giovanili del Comune di Roma, ha attirato la partecipazione di 626 giovani autori, tutti (o quasi) residenti nella capitale. Alla fine la giuria, composta da Daniela Del Giudice, Vincenzo Cerami, Serena Dandini, Paolo Crepet e Luigi Calcerano, ha premiato 26 elaborati tra cui «Lo zenzero e l'arte di guidare il motorino a Roma» scritto da Tiziana Chenal, 27 anni, di Valpelline, domiciliata a Roma da quando ha vinto un in Regione per segretaria nell'Ufficio di rappresentanza della Valle d'Aosta.

Commossa ed emozionata, Tiziana ha ricevuto il premio giorni scorsi nella Sala Rossa del Campidoglio direttamente dalle mani di Serena Dandini e dice: «Non sono assolutamente una professionista della penna. E' la prima volta che provo un letterario. Ho visto le locandine che invitavano i giovani all'iniziativa, ho chiesto informazioni e in giorni ho spedito il racconto. Alla fine me ne ero quasi dimenticata. Quando mi hanno comunicato che ero tra i premiati, credevo fosse uno scherzo».

Tiziana, in cinque cartelle, ha spiegato come attraversare Roma in motorino facendo i conti con i guasti del «Ciao». [e. bl.]

Aosta, rassegna «Il giro del mondo in 80 ore» al cinema Corso

Due storie di frontiera

«Stella solitaria» e «Capitan Conan»

AOSTA. Due film a cavallo di una linea di confine per la terza giornata del «Giro del mondo in ottanta ore», che presenta, al cinema Corso, «Stella solitaria» di John Sayles alle 16 e alle 20,20 e «Capitan Conan» di Bertrand Tavernier, alle 18,10 e alle 22,30.

Nel primo caso quella linea è la frontiera che fra il Messico e il Texas lungo il serpeggiante corso del Rio Grande. E' qui che lo sceriffo Sam Deeds si trova improvvisamente a dover indagare su un delitto commesso 37 anni prima, il cui colpevole potrebbe essere il suo stesso padre. L'inchiesta lo porta a confrontarsi con i problemi delle differenti comunità etniche che si affollano intorno a quella terra di nessuno. Le scoperte saranno sconvolgenti.

Nel secondo caso la linea trattata è quella del fronte bellico, sui Balcani. Siamo alla fine del 1918. Il capitano Conan e i suoi uomini si battono con brutale determinazione, riportando fondamentali vittorie. Alla firma dell'armistizio, il reparto viene inviato a Bucarest, ma qui i soldati, ormai viziati dalla cultura della sopraffazione, si lasciano andare a una serie di violenze contro la popolazione civile. Imprigionati e processati, ritroveranno la libertà, solo per eseguire l'unica cosa che ormai sanno fare: combattere e uccidere.

Reportage su Rai3

La Valle prima dell'industria

AOSTA. Un reportage in tre puntate che ricostruisce gli aspetti della vita sociale in Valle prima dell'arrivo della grande industria. Lo propone Rai3, oggi, l'11 e il 18 novembre alle 19,55. «La Valle d'Aosta prima dell'industria» è un viaggio attraverso i secoli per scoprire funzionava l'organizzazione sociale ed economica ai tempi in cui le uniche risorse venivano dall'agricoltura e dalle attività legate alla montagna.

Il viaggio nel periodo preindustriale della Valle comincerà da Gressoney per arrivare alla Valgrisenche in cui verrà mostrata una miniera attiva nel 1700. E, tra le tappe intermedie, Aosta e il suo Borgo; i villaggi a monte di Ponthoset, nella Valle di Champorcher, dove le telecamere sono entrare in una scuola inaugurata nel 1888 e dove, con la testimonianza di ex alunno, è stata ricostruita non solo l'organizzazione scolastica, ma anche la vita di un villaggio povero di tanti anni fa. Il mondo contadino rivivrà attraverso le immagini dei muretti costruiti sulla collina di St-Pierre e della latteria turnaria di Aymavilles, chiusa da anni. L'arrivo della ferrovia e dei turisti, l'insediamento ad Aosta dell'acciaieria Cogne cambiarono per sempre quel mondo raccontato da Luciana Blanc Perotto per la regia di Stefano Viaggio. [b. m.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. Il giro del mondo in 80 ore. Ore 16; 20,20 **Stella solitaria.** Ore 18; 22 **Capitan** 8000; 5

GIACOSA. (0165) 21 **Incidens**, spettacolo teatrale di Tito Maccio Plauto. 10.000.

COURMAYEUR

. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

CERVINIA

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

VERRÈS

. Tel. (015) 541.480. **Il quinto elemento.** Orari: 20; 22,30. Lire 12.000; 10.000.

. Tel. (0125) 541.571. **Fuochi d'artificio.** Orari: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000; 5000.

ASC Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France 2

13; 20; 23,30 **Journal**
13,30 **Derrick**, série
14,55 **Dans la chaleur de la nuit**, série
16 — **La aux chat**
17 — **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,40 **qui?**, jeu
18,15 **Friends**,
18,45 **C'est l'heure**
19,20 **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 **Bond contre docteur No**, film
22,50 **L ge**, film

12,40 **TJ-Midi**
Zig Zag café
13,55 **Arabesque**, série
14,45 **Wycliffe**, série
15,35 **Les contes d'Avonlea**, série
Inspecteur Derrick, série
17,35 , série
19,30 **TJ-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **Un jour sans fin**, film
22,20 **La femme Nikita**, série
23,10 **La vie en face**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Tabaccheria - Ricevitoria - Edicola
in Aosta città
VENDESI
possibilità acquisto muro.
Per informazioni telefonare
0338/7126561

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SE PENSATE CHE TUTTO NELLA VITA ABBIA UN PREZZO, NON PENSATECI PIU'.

Campagna rottamazione e L. 300.000 al senza interessi più maxi finale

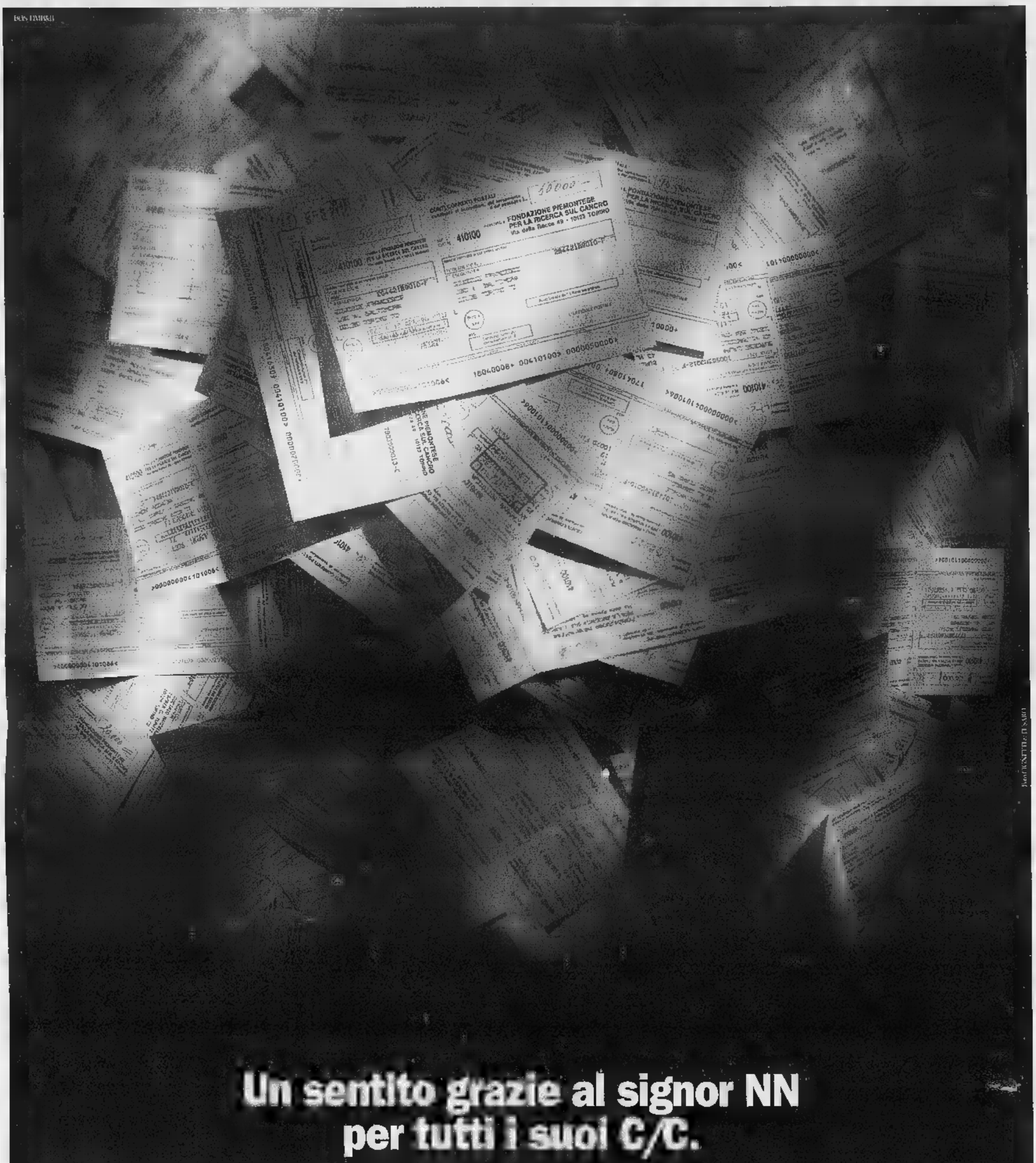
ESEMPIO DI FINANZIAMENTO CON USATO ROTTAMARE:			
Ex berlina			
Prezzo chiavi in mano	L. 27.899.000	15 rate da L. 300.000	L. 4.500.000
Anticipo	L. 10.329.000	(TAN 0,0%, TAEG 0,99%)	
Importo finanziato	L. 17.570.000	Maxi rata rifinanziabile	L. 13.070.000*

Spese istruttoria pratica incluse nell'importo finanziato (L. 200.000). *L'importo della rata potrà essere ulteriormente finanziato per altri 33 mesi rate da L. 474.000 (TAN 13,13% TAEG 13,95%) Salvo approvazione della Toyotafin.

L'Autocenter
Località Grande Charrière 5
Tel. 0165/235.007 - Saint Christophe (AO)

Carina Ex è disponibile in tre versioni: 5 porte e 4 porte, equipaggiate con il potente motore 1.8 16V da 108 Cv, e station wagon equipaggiata con l'innovativo motore 1.6 16V "lean burn" 100 CV a combustione magra, più rispettoso dell'ambiente.

CARINA Ex
da L. 27.899.000*
TOYOTA
* Con gli incentivi sulla rottamazione, chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.



Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo. Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso o Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe al contrario difesa e incoraggiata. Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma a un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione, già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.

FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO
Via della Rocca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

Sui tavoli della Regione decine di progetti per 90 miliardi di interventi

1 Il circuito dei castelli è stata la grande del '95, e il delle tre edizioni finora realizzate - e curate dall'Apt del Canavese - è un ottimo incentivo per gli enti pubblici e privati. Sono stati presentati progetti per circa 11 miliardi, sia relativi ai castelli che ad altre infrastrutture.

2 Cultura, ambiente e sport al centro gran parte dei 61 progetti presentati. Se le proposte saranno accolte e finanziate, si potrà contare 230 posti letto più, ma soprattutto sulla valorizzazione di un territorio fino qualche fa poco considerato quello dei laghi morenici.

3 Nel Basso Canavese punta sui prodotti caratteristici. Le idee di Caluso, Mazzè e Vische raccolgono in «Sui sentieri dell'Erbaluce tra storia, arte cultura». In programma interventi per oltre miliardi: un'enoteca e un museo Caluso, nucleo medioevale Mazzè, maneggio Vische.

4 Quindici miliardi di interventi in programma, per una riqualificazione turistica che punta su due itinerari: ambientale e naturalistico nel Parco del Gran Paradiso, storico culturale in bassa valle. Tra le iniziative il primo «Sportello montagna» Ceresole gli «Amici del Gran Paradiso».

Il Canavese «ala un poker

Turismo all'esame dell'Unione europea

Quattro le di intervento: il circuito dei castelli, il bacino morenico percorsi religiosi il Parco Gran Paradiso

Decine di progetti, per poco meno di 90 miliardi di interventi: il «pacchetto» per il futuro del turismo in Canavese, ora tavoli della Regione, pronto all'esame per essere ammesso (e dovrà essere accertato in quale misura) ai contributi dell'Unione Europea. Dopo il Piano integrato di area turistica, si entra quindi a tutti gli effetti nella fase dello sviluppo, che riguarda il triennio '97/99.

Sono quattro le principali aree di intervento, ma i progetti e le iniziative in cantiere si intersecano e si completano a vicenda. I Comuni e gli enti coinvolti in questo programma - dice Paola Peila, direttrice della Apt e ora responsabile dell'Atl - hanno fatto un grande sforzo l'integrazione. Già nei mesi scorsi, infatti, c'è stata una autoselezione delle proposte poi presentate in Regione».

La parte del leone spetta al circuito dei castelli. Non solo per il delle tre stagioni realizzate (sono stati circa mila i visitatori), ma soprattutto per la capillarità e la ricaduta turistica sull'intero territorio canavesano. Al vaglio dell'Ue ci sono progetti per 11 miliardi, ma già si guarda avanti: «Stiamo esaminando la possibilità - aggiunge Peila - di collegarci con i castelli della Valle d'Aosta, in un circuito che abbia l'anello di congiunzione nella Via Francigena».

Tutto ciò che riguarda i manieri canavesani, comunque, è compreso nell'iniziativa «Laghi e castelli», coordinata dal Comune di Ivrea insieme all'ex Apt. «In totale - spiega l'assessore Massimo Teppe - sono stati presentati 61 progetti, per miliardi di interventi. Gli obiettivi principali? Incremento generale della ricettività, miglioramento delle infrastrutture e segnaletica, consolidamento della informativa».

Per l'Atl si prevede una nuova sede, in piazza Ottinetti a Ivrea, mentre centro congressi dovrebbe essere realizzato a Castellamonte (dove da anni si attende il completamento della maxi palestra).

Segnali di ambizioni turistiche arrivano anche dall'Est del Canavese. Bollengo è capofila di altri Comuni (Albiano, Azeglio, Burolo, Palazzo e Piverone) e privati per la valorizzazione del bacino della Serra, che prevede interventi per oltre 12 miliardi.

Il Comune di San Giorgio, invece, è capofila di un'altra iniziativa, «Templari, chiese, castelli, vini: tuffo nel magico passato». «Sono stati presentati progetti per miliardi - spiega la coordinatrice, l'architetto Maria Rosa Cena -, che si aggiungono agli oltre 2 miliardi per il progetto che coinvolge Caluso, Mazzè e Vische». Un piano turistico che punta alla valorizzazione aree ed edifici storici religiosi, soprattutto - dice il sindaco di Caluso, Mauro Chiarle - a creare e promuovere un percorso denominato "Le strade del vino", il prodotto caratteristico della nostra .

Si guarda al passato e al Parco del Gran Paradiso, infine, per la riqualificazione delle valli Orco e Soana. «Vogliamo valorizzare il turismo ambientale e naturalistico - spiega il consulente della Comunità montana, Franco Ferrero -, ma anche (in bassa valle) degli itinerari storico-culturali, facilmente agganciabili anche al circuito di castelli». Ora si aspetta si sapere quali progetti saranno ai finanziamenti comunitari.

Mauro Revello

Castellamonte

Mansarda in fiamme Panico

Attimi di panico a Castellamonte a causa un incendio divampato, intorno alle 16, da una di una palazzina di due piani in via Brezzi 35. I carabinieri hanno chiuso al traffico per oltre tre ore via Brezzi via Giraudo: le auto provenienti da Ivrea dirette centro sono state bloccate all'ingresso di via Balbo e deviate lungo via Botta.

Una donna in carrozzella di 88 anni stata trasportata in ospedale dai volontari della Cri di Castellamonte a causa di un malore. Si tratta di Annetta Armani.

La donna, nel momento in cui divampate le fiamme, si trovava fortunatamente al piano sottostante la mansarda. Con lei in c'era il marito Domildo Benalia, anni, rimasto praticamente illeso. Ad accorgersi dal fumo che proveniva dal tetto sono stati alcuni passanti che hanno avvertito la Croce Rossa e hanno soccorso i due anziani coniugi.

I pompieri, arrivati subito sul posto, hanno lavorato un paio d'ore prima di spegnere l'incendio, utilizzando quattro autobotti. Le fiamme sono state originate, secondo una prima ricostruzione, dalla canna fumaria del camino. In un attimo, anche perché le pareti erano rivestite in legno, il fuoco ha avvolto la mansarda, andata completamente distrutta.

Le fiamme avevano raggiunto anche il sottotetto di un'abitazione vicina in via Giraudo, di proprietà di Fulvio Boffelli, 51 anni, funzionario del Sanpaolo, Castellamonte strada San Bernardo 10. Nella seconda abitazione in quel momento non c'era nessuno. I vigili del fuoco per accedere al sottotetto e spegnere le fiamme hanno dovuto prima sfondare una porta. Ingenti i danni che si aggirano su un centinaio milioni. Non sono mancati attimi di panico e imbarazzo: alcuni abitanti della zona, rientrando a casa e trovando la strada sbarrata, dopo aver saputo dell'incendio hanno pensato che fuoco fosse andata loro abitazione.

[gp. mag.]

Da giovedì

Chiuso il tunnel della Serra

Chiude da giovedì la galleria della Serra sulla Mongrando-Settimo Vittone. Il capo compartimento Anas del Piemonte, Luigi Gambarella, ha firmato l'ordinanza di chiusura per un anno della Mongrando-Settimo Vittone «dal km 7+190 al km 8+422».

E' il tratto che corre sotto la galleria della Serra: a quasi trent'anni dall'apertura, il tunnel ha bisogno di urgenti lavori restauro.

L'acqua, di cui è ricca la collina attraversata dalla galleria, ha avuto la meglio sulle opere dell'uomo, dalle pareti del manufatto sgorgano abbondanti infiltrazioni che rendono insicuro il tunnel. Di qui l'intervento deciso dell'Anas, che ha stanziato circa miliardi per rifare le opere di captazione delle acque sotterranee, l'impermeabilizzazione, i camini di aerazione e l'impianto d'illuminazione.

La galleria dovrebbe essere riaperta al traffico il 30 ottobre del '98.

Scattano così da giovedì i percorsi alternativi. In pratica il traffico pesante da e per Ivrea verrà dirottato sulla vecchia statale della Serra, la Mongrando-Zubiena-Bollengo. I veicoli di portata inferiore ai 35 quintali potranno invece scavalcare la Serra utilizzando la strada Donato-Andrate: dal versante Mongrando si ricongiunge alla «Settimo» attraverso la frazione Lace dal lato di Chiaverano con la «strettoia di M. Maria».

proprio la ripida e tortuosa strada che collega l'imboccatura occidentale del tunnel con Andrate preoccupa poco i pendolari che fanno la spola tra il Biellese e Canavese. Una preoccupazione reale, che ha consigliato l'assessore alla viabilità della Provincia, Beppe Nicolo, chiedere al collega della Provincia di Torino Franco Campia un'attenzione particolare per questo collegamento. «E Torino si impegna ad intervenire con tempestività in caso nevicate o gelate notturne», spiega il consulente della Provincia Stefano Aimone.

IN BREVE

STRAMBINO, COLPO ALLA CRT. Bottino milionario (ma ancora l'esatta entità) per i banditi che scorsa notte hanno sradicato la cassa continua all'agenzia Strambino della Crt. I ladri hanno divelto lo sportello della cassaforte con una catena tirata da un'auto, una Ford Escort abbandonata sul posto e poi risultata rubata. A dare l'allarme stati alcuni cittadini svegliati dal rumore.

CONVALIDATO. Il gip De Marchi ha convalidato ieri l'arresto di Roberto Parente, 33 anni, di Nomaglio, fermato venerdì dalla polizia per estorsione nei confronti della sorella Silvia del cognato Ferdinando Ciliberti, di Leasolo. Parente, difeso dall'avv. Cellerino, avrebbe ammesso ogni cosa davanti magistrati, spiegando gesto con il bisogno di denaro.

CASTELLAMONTE, OSPEDALE. Da domani cambia il numero telefonico del centralino dell'ospedale di Castellamonte: da 51.61 diventa 51.81 (prefisso 0124). Lo stesso numero 51.81 varrà anche come chiamata ambulanze e guardia medica Comuni della intorno a Castellamonte.

460. Divieto di transito da Ro, frazione di Locana verso Ceresole Reale sulla statale 460 per i mezzi che superano i 12 metri di lunghezza. L'ordinanza stata emessa per evitare, come spesso accaduto in passa, ingorghi nelle strettoie di Frera Fornolosa.

RIVAROLO, Ancora iniziative in aiuto delle popolazioni umbro-marchigiane colpite dal terremoto. A Rivarolo si è costituito un gruppo di lavoro che raggruppa oltre una settantina di associazioni dai settori culturali, sportivi e religiosi e che ha in programma una serie di manifestazioni pro-terremotati. In un incontro in programma questa settimana verrà stilato il calendario delle iniziative.

FOGLIZZO, Oggi pomeriggio oltre 200 cittadini di Montanaro e Foglizzo andranno a manifestare a Torino, davanti a Palazzo Lascaris, sede del consiglio regionale. Chiederanno che non vengano più concesse proroghe (una è già stata concessa) sui carotaggi a Cascina Piana «perché Aisa si è dimostrata inaffidabile sorda alle richieste dei cittadini alle precedenti garanzie richieste». Sempre stasera, alle 21, presso sala siliare di Chivasso, si riunirà l'assemblea dei 33 Comuni appartenenti all'Aisa.

DOVE & QUANDO

Si trasferisce alla Sala Margherita di Cuorgnè ciclo «Due città al cinema» che oggi presenta il film Premio Oscar «Kolya»; il biglietto costa mila lire, l'abbonamento proiezioni 14 mila; spettacolo ha inizio alle 21,15.

ECUMENISMO. conclude, nel salone della Casa Warmondo via Warmondo Arborio Ivrea, il ciclo di incontri dedicato «Le chiese cristiane e l'ecumenismo». Oggi alle 17,30 il prete cattolico don Luca Meinardi relaziona su «Il cammino ecumenico».

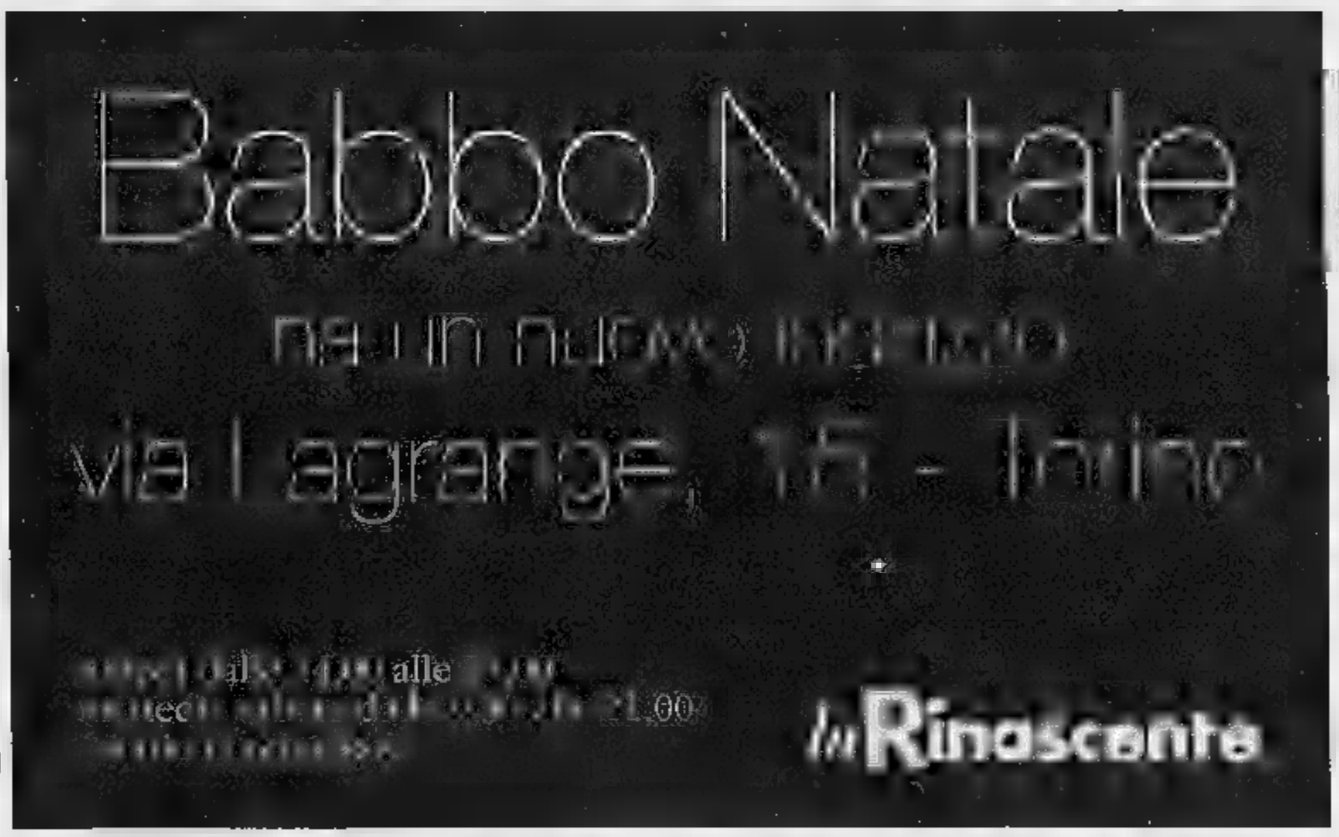
CORSO DI E' domani l'ultimo giorno utile per iscriversi al corso di primo accostamento alla lingua inglese organizzato dall'Irfec-Cisl. Le lezioni iniziano l'11 novembre nella sede di piazza Perrone 10 a Ivrea. La durata del corso è di 60 ore, le lezioni si tengono il martedì e il giovedì in orario 17,30-18,30. Il costo è di 300 mila lire, con il 20 per cento sconto agli iscritti Cisl. Informazioni prenotazioni allo 0126/64.13.95.

GIORNO DI Viene proposta oggi, a Quincinetto, la tradizionale fiera di San Carlo, con la mostra del bestiame e la rassegna dedicata alla zootecnia. La compravendita dei bovini inizia alle 8. Nella tarda mattinata si distribuiscono le castagne. Alle 15,30 è previsto un dibattito con la partecipazione di agricoltori, allevatori e tecnici. L'organizzazione è curata dall'Associazione Provinciale Allevatori insieme al Comune.

Iniziano a Castellamonte i corsi dell'Università della Terza Età. Alle 16, nella nuova sede dell'associazione all'interno dell'ex ospedale, il cultore di storia locale Gino Giorda parla «Castellamonte e la sua . L'iscrizione all'Unitrè castellamontese per l'anno accademico '97-'98 costa 60 mila lire. Per quanto riguarda l'Unitrè di Caluso, invece, l'appuntamento è per le 20,30 nella sede piazza Ubertini, per una serata di osservazione del cielo che rientra nel corso astronomia.

CITTA'. In Sala Santa Marta a Ivrea aperta, fino al 14 novembre, la mostra «Città nella natura, natura nelle città», dedicata al tema dell'ecologia urbana. La rassegna è visitabile, dal lunedì al venerdì, in orario 17-19.

SI La stagione teatrale dell'Anfiteatro di Montalto Dora inizia oggi, alle 21,15, con la rappresentazione di «Bugie sincere» («Keans») Vittorio Gassman, interpreti Ugo Pagliai e Paola Gassman. Il biglietto costa mila lire ed reperibile al botteghino partire dalle 20.



CENTRO "PANNUNZIO"
VIA MARIA VITTORIA 35H - 10123 TORINO - TEL. 011/81.23.023

«IL MONDO», PANNUNZIO E D'ALEMA
Martedì 4 novembre ore 21
via Maria Vittoria 35H - Torino
PIER FRANCO QUAGLIENI presenterà
«IL MONDO»
Antologia di rivista scomoda a cura di Gian Piero Carocci - Editori Riuniti

QUEL LONTANO OTTOBRE ROSSO
Sabato novembre ore 17
Aula Magna del Liceo "Mazzantini" via Magenta 29 - Torino
Dibattito ad 80 anni dalla rivoluzione d'ottobre con
ALDO A. MOLA - CARLO OTTINO - ALDO RIZZA - SAVERIO VERTONE
Modera: Fulvio Gambotto

I TITOLARI DEL PROPRIO CERVELLO SI RITROVANO AL CENTRO PANNUNZIO

Mercedes Classe C. Tutto quello che hai sempre voluto. Da una macchina.

Nelle versioni
Classica
Elegance
Esprit
Sport

Mercedes-Benz C200 Kompressor 192 Cv da **L. 58.500.000***
Mercedes-Benz C250 Diesel Turbo 150 Cv da **L. 59.700.000***

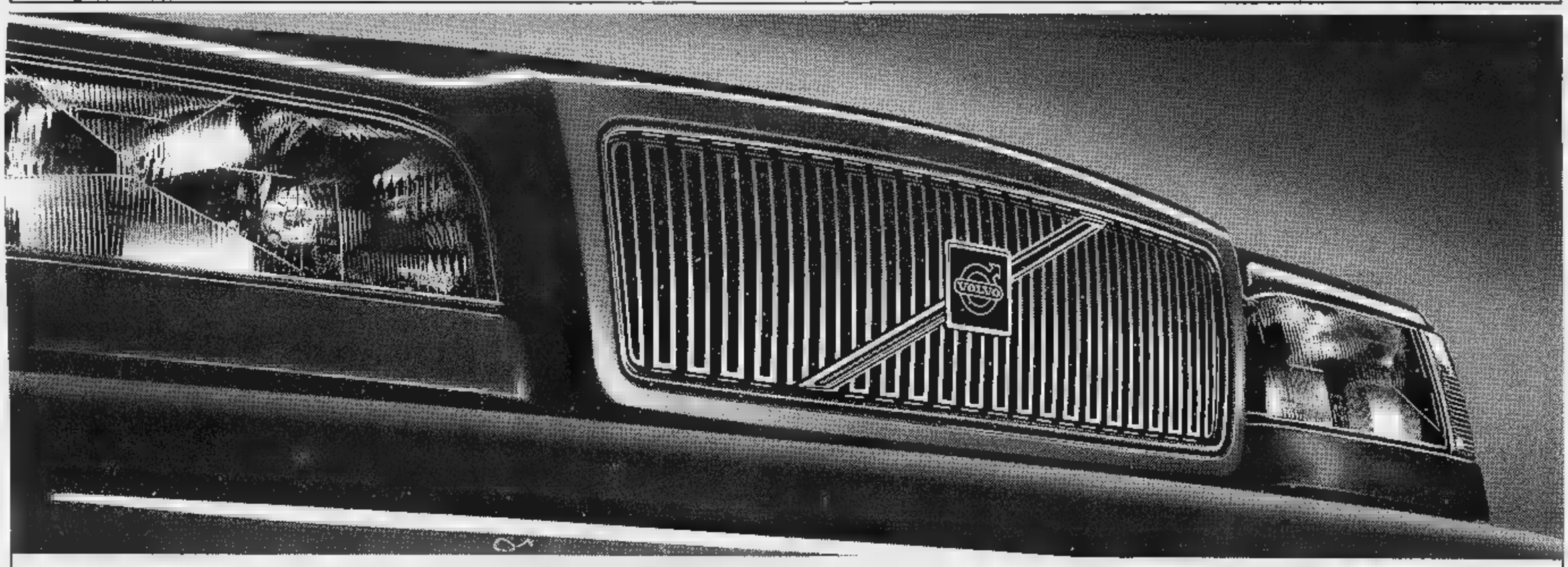
*Prezzo su strada
Esclusa IET - ARIET

La classe e la grinta alla portata di tutti da:

autoCentauro

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4

Organizzazione Mercedes-Benz



Volvo Italia S.p.A.

è lieta di annunciare la prossima apertura della nuova Concessionaria per Aosta e provincia

AutoGrup

ST. CHRISTOPHE (AOSTA) - Località Grand Chemin - Tel. (0165) 361947-48

che riunisce in un unico complesso il più completo servizio di vendita, assistenza tecnica e ricambi.

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Cuneo non ha mai fallito un appuntamento continentale

A sinistra la festa del gruppo Alpitour Traco trofeo A destra la gioia di Galli, Grbic e Papi in basso Giretto sceride dall'aereo e alza la Supercoppa

Nella Supercoppa Galli compagni lasciano solo un set al Casa Modena Domani in campo contro Montichiari

Alpitour Traco regina d'Europa in un viaggio senza sconfitte

IMBATTUTI in Europa. Da tre anni l'Alpitour Traco passa da una Coppa continentale all'altra incassando solo successi. E la striscia vincente si è interrotta neppure a Maaseik, una città belga di mila abitanti a meno di trenta chilometri da Maastricht e a un'ora di auto da Liegi e dall'olandese Eindhoven. Un borgo industriale-siderurgico che non nemmeno un albergo così grande da ospitare le squadre, finite a Born (Olanda) in un hotel lungo l'autostrada.

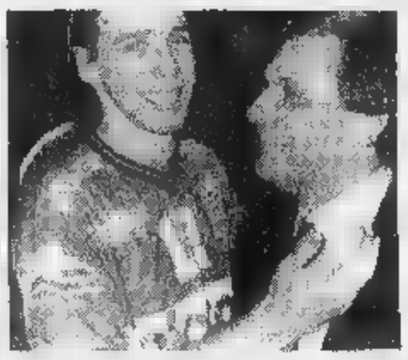
A Maaseik la pallavolo è il primo sport grazie al Noliko, azienda specializzata in sottaceti, che ha investito capitali importanti nella squadra locale, diventata in tre anni la più forte del Belgio, abituata alle fasi finali della Coppa Campioni, dove nella scorsa stagione si è permessa il lusso di eliminare il Sisley Treviso di arrendersi soltanto a Modena.

L'arrivo degli emiliani era l'evento sportivo d'autunno. Per i belgi la squadra con Bracci, Cantagalli, Vullo, Cuminetti, Giani e soprattutto Van de Goor mito: non vedevano l'ora di affrontarli in un'emozionante finale.

A rompere i progetti dei padroni di casa è arrivata l'Alpitour Traco Cuneo. Fino alla vigilia il capitano del Noliko, Delanghe, considerava quasi una formalità far fuori i piemontesi, indeboliti dalle partenze De Giorgi, Lucchetta e Vladi Grbic: ma i fatti l'hanno clamorosamente contraddetto. In semifinale l'Alpitour Traco ha impiegato poco più di un'ora per sbarazzarsi dei locali, incapaci di superare muro cuneese di impostare un gioco al cospetto delle prove di Pascual, ormai miglior opposto al mondo, e di Casoli, ispirati da uno straordinario Nikola Grbic in regia.

Alpitour Traco in finale contro il «mostro» Modena. Anche questo caso i belgi avevano pochi dubbi sul risultato la stessa sicurezza sembrava animare i circa cento tifosi arrivati da Modena, che non avendo «fan» avversari da «sfottere», si dedicavano ai giocatori in campo invitandoli divertirsi con il Noliko, perché contro Giani e compagni sarebbe stato diverso. Ma in finale capisce subito che sul campo, un rettangolo grigio azzurro dove, oltre alle righe del basket, del tennis della pallamano tracciate anche quelle del volley, le cose sarebbero andate diversamente: e l'Alpitour lascia un solo set a una frastornata Casa Modena, grosso modo la stessa formazione che dal '90 non perdeva una finale e che fine settembre aveva riservato lo stesso trattamento (3-1 nella Supercoppa italiana a Napoli, ndr) a Galli compagni.

Ma è bastato poco più di un mese per stravolgere gli equilibri del volley nazionale con l'«outsider» Cuneo che batte in di settimana le favorite Modena e Treviso. «Noi siamo migliorati molto - dice Rafael Pascual, premiato miglior giocatore della manifestazione - ma in questo periodo della stagione le squadre offrono un rendimento altalenante. Noi ci stiamo impegnando per crescere e abbiamo fatto grandi passi avanti, ma i margini miglioramento sono ancora enormi».



A sinistra l'abbraccio tra Casoli (uno dei migliori Maaseik) e il dirigente Primasso A destra Pascual vicino alla Supercoppa europea

A Napoli, Nikola Grbic aveva alle spalle due allenamenti con i compagni; Maaseik ha lasciato intravedere quello che è in grado di fare, chiudendo la finale con 6 punti e sette cambi palla e distribuendo con grande lucidità il gioco. «Questa - dice il regista della Nazionale jugoslava - è la mia prima vittoria in Italia. Sono particolarmente contento anche perché è stata ottenuta contro Modena. Il successo non vuol dire però che i rapporti di forza sono cambiati, piuttosto che i nostri avversari non sono invincibili».

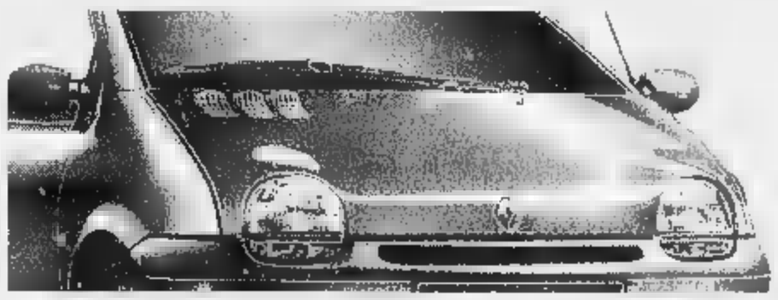
Nik è stato protagonista del «fatto del giorno», andando salvare di piede un palla impossibile. Poi si è scoperto che dopo il «miracolo» la sfera aveva rimbalzato contro una telecamera e che invece di diventare punto grazie una schiacciata di Papi andava consegnata Modena: questo non avrebbe cambiato l'esito di una sfida dominata dall'Alpitour Traco.

E la città? Anche Cuneo è tornata a celebrare la squadra che l'ha fatta restare regina d'Europa. I cortei hanno scortato il pullman fin dal casello dell'autostrada, che nella provincia senza strade dista mezz'ora auto dal capoluogo: e davanti alla sede del club c'è stata festa. Ora è il momento delle celebrazioni. Stasera, la Supercoppa europea sarà al «Clover pub» di piazza Galimberti a Cuneo; domani (ore 20,30) al Palazzetto per il difficile ritorno di Coppa Italia con *la Gabeca Montichiari* (biglietti a prezzi speciali per l'occasione. Informazioni allo 0171-899187); giovedì Mondovì, alla Fiera del tartufo.

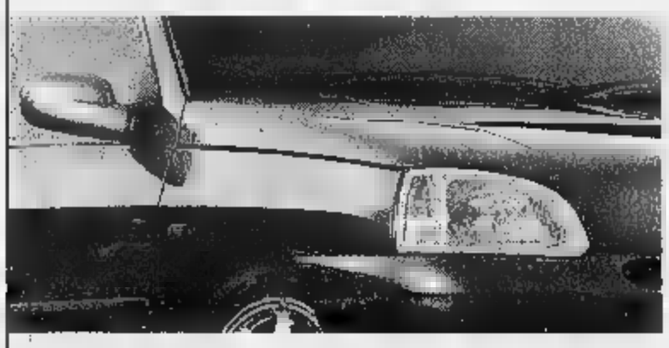
Luca Ferrua

Renault RADDOPPIA sempre

il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*



La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

Clio da
L. 13.800.000*

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Nuova Serena. Tanti posti, 16 valvole.

Serena è l'unica monovolume 7 o 8 posti con motori 1600 e 2000 benzina tutti sedici valvole e uno straordinario 2300 ecodiesel. Serena è comoda: poltrone di guida ribassa, Power pack (chiusura centralizzata, vetri elettrici e specchi regolabili elettricamente) e servosterzo di serie. Serena è sicura: Da lire 30.840.000 chiavi in mano

Immobilizer, terza luce di stop e barre laterali alle portiere. Serena è grintosa: dimensioni esterne ridotte, solo 4,30 m di lunghezza, in parcheggi dove vuoi. Serena è economica con basse spese di gestione e manutenzione. Serena è nuova con il frontale dal design accattivante. Serena è garantita tre anni o 100.000 km. Serena è vicina con i finanziamenti Nissan Finanziaria. Serena è: il vero stato sereni.

La serenità la trovi da: albatros

LA NUOVA CONCESSIONARIA NISSAN PER LA VALLE D'AOSTA

IN QUART
REGIONE AMERIQUE 107
TEL. 0165/765872
765324-765419
FAX 765849

NISSAN

NUOVA PEUGEOT 306 STATION WAGON

L'uomo non è una macchina ma ci sono macchine nate pensando a lui. L'esempio più bello e più concreto è la nuova Peugeot 306 Station Wagon, nata per contenere ciò che di più prezioso un uomo ha: i suoi sogni. Un sogno di eleganza a cui risponde con una linea all'impronta dell'armonia. Un sogno di libertà tradotto in vasti spazi e in motori brillanti, benzina, Diesel e turbo-Diesel. Dal 1400 multipoint da 75 CV al 1800 16 V da 112 CV. Un sogno di sicurezza fatta di tante soluzioni, dagli airbag agli assorbitori d'urto laterali, fino al tergicristallo automatico con sensore di pioggia. La nuova 306 Station Wagon ti dà tutto. Perché, ricordati, per Peugeot l'importante sei tu.

ARIA CONDIZIONATA GRATUITA

IN PROVA DA:

IDEALCAR s.r.l.

Fraz. Lillaz 6 - QUART

Tel. 0165/765991

306 PEUGEOT

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**

OFFERTA N°1

OFFERTA N°2

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella. **Lire 80.000**

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 CECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio e via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA
I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**
Ogni audiolibro in più 8.000

OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde 167-233383

Parla l'allenatore del Valle d'Aosta, dopo il primo successo sul campo di casa

«Vittoria di temperamento»

Migliorati anche la difesa e il centrocampo

SAINT-VINCENT. Ridisegnato Rosario Rampanti, il Valle d'Aosta centra la prima vittoria casalinga, rifila quattro gol alla Massese (i toscani avevano subito in precedenza soltanto tre reti in partite) e recupera preziose posizioni in classifica prima della sfida alla capolista Camaiore.

Una giornata da ricordare per l'undici blucerchiato, che impiega poco meno di 20' per chiudere pratica contro la formazione di Gargiulo, che è presentata al «Perucca» con credenziali di tutto rispetto (quinto posto in classifica), ma notevolmente ridimensionata dalla compagine del presidente Grillo.

In attesa del debutto del neoacquisto Marco Arcese, previsto per domenica prossima sul campo della battistrada, tecnico blucerchiato ha presentato una formazione inedita, con Di Loreto a ricoprire la fascia destra, Calamita dirigere le operazioni davanti alla difesa Sinato di nuovo in veste di punta. Mosse azzeccate, che hanno consentito al Valle d'Aosta di dominare l'incontro di cancellare le apprensioni che erano sorte dopo due sconfitte consecutive un pareggio.

rientri di Rubino e di Bufardeci - spiega mister Rampanti - hanno dato consistenza alla difesa e al centrocampo. La squadra si è espressa su livelli ottimali, giocando con grande temperamento. Il gol di Calamita dopo una decina i minuti, l'espulsione di Birzò e raddoppio di Girelli nella prima parte dell'incontro ci hanno consentito giocare sul velluto, però certi vantaggi bisogna saperseli meritare questa volta i ragazzi sono stati bravi a mettere subito in crisi gli avversari».

«Tutto ha funzionato a dovere - aggiunge tecnico blucerchiato -. La difesa non ha mai corso rischi, a centrocampo la squadra è piaciuta sia nell'interdizione nel rilancio dell'azione e in attacco arrivati quattro gol a testimoniare la validità della prova del reparto avanzato. La vittoria è stata impurtantissima sotto il profilo morale, ma è dall'esito della sfida di domenica prossima a Camaiore che mi aspetto delle risposte probanti per il futuro».

Rampanti elogia dunque la squadra, ma attende, giustamente, il «test verità» contro la capolista per capire quale potrà il ruolo preciso della squadra blucerchiata nella lotta per la promozione. Contro la Massese si vista una squadra motivata al punto giusto. Al di là degli episodi che hanno portato al largo successo, Mirisola e compagni hanno dato l'impressione di essere in netta ripresa.

Dopo aver posto fine all'imbattibilità della compagine di Gargiulo, il Valle d'Aosta cercherà di fermare la marcia della prima della classe. A Camaiore, oltre al debutto di Arcese, potrebbe esserci anche qualche altra novità in formazione, dato che i responsabili della società si stanno muovendo attivamente sul mercato per mettere segno altri colpi, per far salire ulteriormente tasso tecnico della squadra.

Sigfrido Beneyton

Manuel Sinato (a sinistra) contro la Massese è tornato a coprire il ruolo di punta

Le pagelle dei blucerchiati

Miglior giocatore Marco Girelli
Buona prova per il collettivo

BUDA 6,5. Una giornata tutto sommato tranquilla. Chiamato in soltanto due volte da Criniti, la cava con sicurezza in entrambe le occasioni, prima bloccando una conclusione centrale e poi respingendo con i piedi un insidioso diagonale.

SCARABELLI s.v. Entra in campo all'85', senza dover compiere alcun intervento.

LORETO 7. Rampanti gli affida il compito di presidiare la fascia destra. Un ruolo inedito, che però ricopre con diligenza, dimostrando la sua ecletticità.

CECCATO 6,5. Gioca l'ultimo mezz'ora, rilevando Di Loreto. Conferma quanto buono fatto vedere nelle ultime 2 partite.

MILANI 7. Nella prima parte dell'incontro si prende cura di Criniti, anticipandolo costantemente. Dopo l'espulsione di Birzò avanza il raggio d'azione, rendendosi utile centrocampo.

7. Sempre puntuale nel controllo prima di Birzò e poi di Criniti. Finito il servizio militare, torna essere un preciso punto di riferimento nel pacchetto arretrato. Un recupero importantissimo per la difesa.

6,5. Mette al servizio della squadra la grande esperienza, facendosi sempre trovare pronto in fase impostazione della manovra. In crescendo di forma, dopo alcune prestazioni non convincenti.

6,5. Poco lavoro, ma lo sbriga la consueta autorità. Chiude bene i varchi davanti Buda nelle rare occasioni in cui gli avanti ospiti tentano l'affondo.

7. Scontato turno di squalifica, torna lottare con grande generosità a centrocampo. Macina chilometri e gioco con apprezzabile continuità.

7,5. Mette lo zampino in tutti e quattro i gol. Procura il rigore trasformato da Calamita, sigla il raddoppio e serve due palloni d'oro Sinato. Una spina nel fianco per la difesa toscana.

L'attaccante Marco Girelli

7. Una doppietta importante per il morale. Sfrutta dovere le occasioni che gli capitano, dimostrando di avere il fiuto del gol.

7. Agisce da regista arretrato, giostrando davanti alla difesa con grande sagacia tattica. La partita su ritmi non proibitivi ne esalta le indubbie qualità tecniche.

DE 7. Riesce a frenare l'inventiva di Rubinacci, sia a «spingere» con apprezzabile continuità sulla fascia sinistra.

BUCHINO s.v. Gioca gli ultimi 15'. Troppo poco per essere giudicato. **[s. b.]**

SPORT FLASH

Basket

La quinta vittoria della Buckler

Quinta vittoria consecutiva per la Buckler nel campionato di C2. La squadra di Luigi Frosini ha superato la Ginnastica Torino per 88-61, rimanendo al comado della classifica con il Novara. Miglior realizzatore Fabio Gyppaz, con 19 punti. **[s. b.]**

Pallavolo

Nemmeno un set per il Cogne di Moro

Nulla da fare per il Cogne Acciai Speciali nella trasferta sul campo dell'Orceania Orzinuovi nel campionato di serie B2 femminile. Il sestetto Giorgio Moro è stato sconfitto per 3-0. Prima vittoria per l'Olimpia nel torneo di C2 maschile. La squadra di Capello ha superato i torinesi del La Salle per 3-0. **[s. b.]**

Pallamano

Il Valle d'Aosta torna al successo

Torna al successo il Valle d'Aosta nel campionato di serie maschile. I rossoneri hanno superato il Sanfior per 30-21. Miglior realizzatore Giovanni Corniolo, con 13 reti. **[s. b.]**

Calcio

L'Issogne e il Quart al comando in Seconda

Due squadre valdostane al comando della classifica: l'Issogne (2-0 sul Quart) e il Grand Paradis (2-1 sul Bollengo). Gli altri risultati: Burolo-Coumba Freide 2-0, Loranzè-Champdepraz/Montjovet 0-3, Vischese-Valle Lys 2-3, Pont Donnaz-Foglizzo 3-0 e Settimo-St-Pierre 1-0. **[s. b.]**

PROMOZIONE

L'esordio del tecnico sulla panchina rossonera è coinciso con la vittoria per 2-0

Piero Ciri sorpreso dalla sua Aosta

Sono in arrivo i rinforzi Bellesolo e Mammoliti

AOSTA. Una nitida vittoria per festeggiare il debutto sulla panchina rossonera. Non poteva cominciare meglio l'avventura di Piero Ciri all'Aosta. Due calci di rigore, trasformati da Clerino (il centravanti ha fallito un altro penalty) e da Rossi, hanno regalato all'ex tecnico dello Châtillon/Saint-Vincent la gioia del nella partita d'esordio al «Puchoz» contro il Pro Settimo.

«La squadra è andata oltre ogni più rosea aspettativa - sottolinea Piero Ciri -. Sono stato piacevolmente sorpreso dalla prova dei ragazzi. Mi aspettavo prestazione ricca di orgoglio: è arrivato anche il bel gioco a coronare una giornata positiva».

«C'è ancora molto da lavorare - continua l'allenatore rossonero -, ma tranquillo perchè tutti i giocatori hanno risposto in modo adeguato alle sollecitazioni. Mi ha fatto molto piacere anche vedere un buon pubblico ad assistere alla partita. I tifosi sono importanti per il futuro della squadra della società».

Il tecnico rossonero ha presentato inizialmente Ometto tra i pali, Giachino e Rigollet in marcatura, Sanfedele libero, Zambon, D'Aprile, Cappellari, Vallet e Pascale a centrocampo, Clerino e Borrello in attacco, per dare poi spazio anche Tonus, Rossi e Dosso.

«Al di là del carattere - spiega Ciri - mi è piaciuta la mentalità della squadra. Abbiamo cercato gol dal primo all'ultimo minuto, senza mai rinunciare al gioco. Nelle precedenti partite si erano subite troppe reti».

«Il sul Pro Settimo è un buon punto di partenza - dice il tecnico -, però non dobbiamo illuderci di aver risolto tutti i problemi con la vittoria sui torinesi. Soltanto con l'umiltà che ci ha contraddistinto domenica potremo toglierci altre belle soddisfazioni. Mi dispiace soltanto per l'espulsione di Cappellari. Manuel caduto nella trappola tesagli dagli avversari. Deve imparare a controllarsi, senza farsi prendere dal nervosismo».

Archiviata la pratica Pro Settimo, l'Aosta pensa adesso al futuro. In settimana il direttore generale della società rossonera Walter Barbero dovrebbe chiudere alcune importanti trattative. In pratica, ormai è definito il ritorno del portiere Massimo Bellessolo. Inoltre, a disposizione di Ciri, potrebbe arrivare anche l'attaccante Giuseppe Mammoliti. **[s. b.]**

PRIMA CATEGORIA

Lo Charvensod vola

Volano Charvensod/Sant'Orso e Verrès, arrancano Aymavilles/Gressan/Pila St-Christophe nel campionato di Prima categoria. Le squadre di Rassat e di Chiabotto lottano per la promozione, le compagini di Drudi e di Reginato sono nelle zone di classifica. Lo Charvensod/Sant'Orso ha mantenuto la leadership superando in trasferta il fanalino di coda La Cervo per 2-0, con reti di Ussin e Moro. Il Verrès ha mantenuto il passo della capolista, imponendosi per 2-1 sullo Spolina. Dopo il vantaggio degli ospiti Paggi su rigore, i rossoneri hanno ribaltato la situazione con la rete di Piacentino e il penalty trasformato da Bianco allo scadere. Cinque gli espulsi (Calò e Novani nel Verrès) in una partita non certo cattiva. Per l'Aymavilles/Gressan/Pila e per il St-Christophe una domenica da dimenticare: i giallorneri hanno perso 6-1 Quincinetto e i granata 2-0 sul campo del San Biagio. **[s. b.]**

ECCELLENZA

Il mister del Sarre, battuto Varallo Sesia

«Risultato bugiardo contro i piemontesi»

SARRE. Ancora una trasferta per il Sarre/Vallée d'Aoste. I giallobiù confermano a Varallo Sesia di essere in crescita di condizione, ma non raccolgono nulla di concreto. La squadra del presidente Sterpone è stata castigata da una conclusione di Marzano deviata da Costanzo alle spalle di Casagrande, dopo una di minuti di gioco.

«Siamo partiti di gran carriera - sottolinea il mister Antonio Ferroglio -, mettendo in difficoltà la retroguardia piemontese. Abbiamo avuto opportunità per sbloccare il risultato, prima di incassare la rete dei padroni di casa. Purtroppo si sono confermati i limiti in fase offensiva. Non riusciamo a concretizzare la notevole mole di gioco che riusciamo a produrre. Casagrande ha avuto poco lavoro da sbrigare, mentre il portiere vercellese Pagani stato il migliore in campo. Basta questo dato a far capire quanto il risultato sia bugiardo».

L'allenatore della squadra giallobiù Antonio Ferroglio

«La difesa ha retto bene il confronto con gli avanti avversari, ribadendo di garantire la massima affidabilità - aggiunge -. A centrocampo ci manca un giocatore di qualità e di personalità. In attacco occorre poi una punta capace finalizzare le numerose occasioni che ci capitano. In settimana spero che arrivino dei rinforzi (oltre a Less potrebbero giungere Cremonese, Miriello e Rivelli che hanno lasciato l'Aosta, ndr) per poter guardare al futuro con dovuto ottimismo». **[s. b.]**

Debutto casalingo per Massimo Da Rin sulla panca dei Lions sabato sera

Dopo il pareggio con Varese, i Lions approfittano della pausa per riorganizzarsi

Settimana di «passione» per il CourmAosta

Massimo Da Rin: «Ci potranno essere dei ritocchi alla rosa»

AOSTA. Per i Lions CourmAosta sarà una settimana di «passione». Dopo aver consentito al Varese di conquistare il primo punto della stagione (e potevano essere 3 se a 50 secondi dal termine dei tempi regolarentari non ci una pezza Bortolussi), i gialloneri hanno tempo fino a martedì prossimo per cambiare rotta. Tutti: direttivo, staff tecnico, giocatori.

Il direttivo. Dopo i «proclami» di inizio stagione, il bilancio finora è deludente. L'allenatore Tom Angelitti è appena stato sostituito con Massimo Da Rin. Ma potrebbero esserci altre novità. La società, dopo le valutazioni che farà il nuovo coach, potrebbe tornare sul mercato. Anche se il general manager Giuseppe Ottino getta acqua sul fuoco: «Continuiamo essere convinti che la squadra è più che degna così com'è. Ora c'è questa pausa campionato per svolgere un lavoro serio. Poi si farà una verifica».

Lo staff tecnico. Da Rin ha cominciato la sua «cura», incentrata in particolare sul miglioramento della forma fisica. «Questa squadra ora è al 50 per cento - spiega -. Manca potenza anaerobica e, secondo me, di conseguenza anche la "testa". questi giorni spero di guadagnare il 30 per cento della condizione». Intanto il vice allenatore Luca Lattanzi si preso una pausa per valutare se continuare fianco di Da Rin o occuparsi completamente del settore giovanile.

I giocatori. Qualcuno ha deluso le attese, altri dovrebbero migliorare tornare sui livelli dell'anno seguendo direttive di Da Rin. Da tempo si sente parlare di «taglio» al roster. «Il discorso sarà approfondito in settimana - dice Da Rin -. Ci possono essere dei ritocchi, ma ora non è facile trovare giocatori italiani buoni sul mercato». Il che non esclude che possano arrivare dall'estero.

Tornando all'ultima partita, Lions e Varese hanno pareggiato 6-6 (1-2, 2-3, 3-1 0-0). I gialloneri possono parlare di punto conquistato, visto che a all'inizio del terzo periodo si perdendo per 3-6. Ospiti in vantaggio al 4'58" in power play con Julien. Il Varese, questa volta in inferiorità, ha raddoppiato 14'47" con Merzario approfittando di uno svarione del portiere Conforti. Al 16'10" i Lions, in 5 contro 3, hanno accorciato con Bortolussi assistito Cibien.

Maurizio Bortolussi ha realizzato quattro contro il Varese

Nel secondo periodo, al 4'42" ancora Bortolussi ha pareggiato facendo tutto da solo in contropiede, nonostante l'inferiorità numerica dei Lions. Al 5'09" Varese (in power play) nuovo in vantaggio con Tomasello. E al 6'19" ancora parità grazie alla terza rete di Bortolussi, bravo sparare al volo un assist di Makarov. Quindi altre due reti del Varese: al 7'06" di Sguazzero, dopo una lunga serie di tiri parati da Conforti; al 13'26" di Tessari, lasciato libero a fianco della porta giallonera.

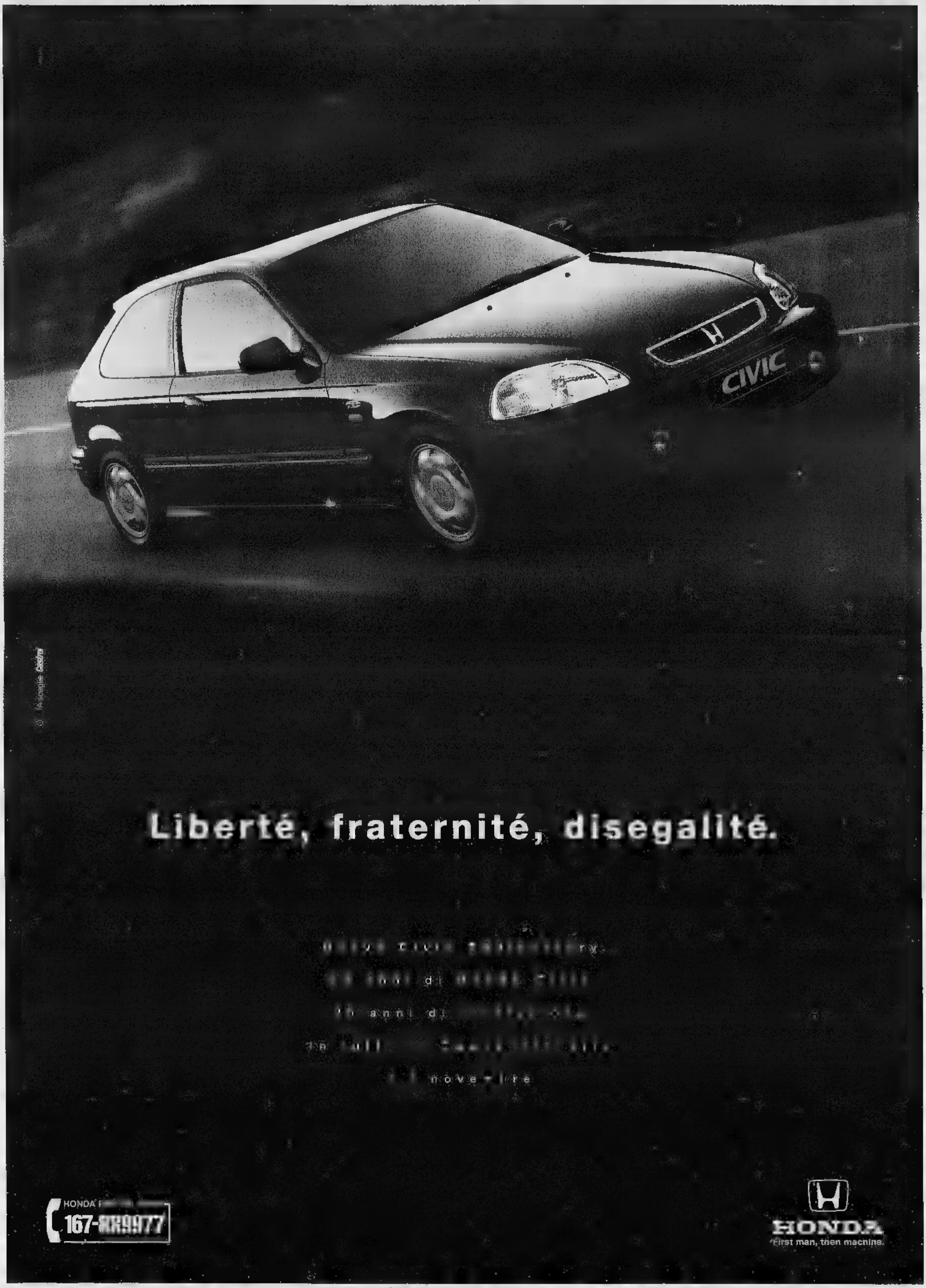
Nel terzo periodo dopo 14" il 6-3 del Varese con Tomasello. Poi l'orgoglio dei Lions («stimolato» dalle urla di Da Rin dalla panchina) ha consentito di agguantare il pareggio. Al 7'45" tiro di Cibien e deviazione vincente Beaucage. All'11'29", di nuovo in 5 contro 3, gol di Cibien assistito da Bortolussi. Infine 19'10" la quarta rete personale di Bortolussi, assistito da Cibien. Il supplementare, per volta, è finito 0-0.

Gli altri risultati: Alleghe-Renon 6-4, Asiago-Cortina 3-2, Bolzano-Fassa 4-7, Gardena-Feltre 12-2, Val Venosta-Brunico 0-3, Vipiteno-Merano 8-3..

Giorgio

Campionato Serie A

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BOLZANO	37	15	12	1	2	111	55
ASIAGO		15	12	0		92	46
BRUNICO	35	15	12	3	0	77	43
	27	15	9	0	6	69	61
VIPITENO	26	15	9	0	6	67	45
	25	15	8	2		60	54
		15	8	1		83	63
CORTINA	23	15	7	1	7	80	57
	23	15	8	0	7	64	71
LIONS		15	6	1	8	77	
RENON	14	15	6	0	9	67	93
FELTRE	10	15	3	1	11	44	90
	3	15	1	0	14	36	106
VARESE	1	15	0	1	14	41	116


CIVIC
Liberté, fraternité, disegalité.
HONDA
First man, then machine.

GRANDE CONCORSO

25 Anni spesi bene

240.000 premi da vincere subito

GRANDE ANNIVERSARIO CRAI

una Mazda MPV

a caso delle vacanze in Costa Azzurra*

10 collier d'oro

con Colorado alle ore 18.50 su RAIUNO

LEGGI IL REGOLAMENTO SULLA LOCANDINA

Puoi vincere

CRAI Fa, per te.

SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI

ADERENTI A 3A - ASTI

CITROËN
CONC. PER ASTI E PROVINCIA
GALVAGNO
Corso TORINO 152
Tel. 0141/410816

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

CITROËN
Xsara

Da gennaio la tariffa per «esportare» a Torino passerà da 175 a 300 lire al kg

Rifiuti, in arrivo un'altra stangata

Il costo di smaltimento toccherà i 18 miliardi

ASTI. Sono costi da capogiro quelli che l'Astigiano sosterrà nel '98 per «esportare» i rifiuti fuori provincia. Ancora una volta l'emergenza ambientale coincide con quella economica.

L'Amiat, nella cui discarica torinese alle Basse di Stura i comuni astigiani (privi di un impianto da quattro anni e mezzo) conferiscono l'immondizia, ha definito le tariffe di pagamento a partire dal 1° gennaio. La quota odierna di 175 lire al chilo passerà a 300, quasi il doppio. Quando sarà avviato il cantiere per la costruzione della discarica (che il Consorzio rifiuti pensa a far nascere a Villanova), la quota scenderà a 230 lire.

Ai costi di smaltimento, i Comuni dovranno aggiungere le altre spese «fisse» collegate alla gestione consortile: la quota per la stazione di transfert attivata ad Asti, il trasporto dei rifiuti alle Basse di Stura, le ecotasse (Finanziaria e legge regionale) più l'Iva al 10%.

Tutte queste voci porteranno nel '98 il costo complessivo sui rifiuti a 420 lire al chilo (oggi a circa 300). Ogni Comune dovrà poi sostenere autonomamente le spese per la raccolta dell'immondizia: altri «sacrifici».

Calcolata in miliardi, l'emergenza rifiuti (ogni giorno l'Astigiano «esporta» nel Torinese circa 190 tonnellate di scarti) farà lievitare i costi di smaltimento dai 12 di oggi ai 18 di domani. Quest'ultima cifra è stata scritta nel bilancio di previsione '98 (pareggia su poco più di mille miliardi) che il Consorzio rifiuti discuterà giovedì con i 77 Comuni associati (assemblea alle 17,30 in Provincia).

Il conteggio è stato calcolato su base teorica, ipotizzando di proseguire nell'«esportazione» fuori provincia fino a fine aprile (spesa di smaltimento a 300 lire/kg) per poi aprire il cantiere a Villanova a maggio (230/kg.). Si tratta di una previsione piuttosto ottimistica, che confida in una conclusione rapida della vicenda Lapaudin (verifiche del ministero dell'Ambiente, sentenza del Tar) e soprattutto a favore del Consorzio.

Rispetto alle tariffe fissate dall'Amiat, il presidente Silvano Roggero spera in qualche margine di trattativa con il Comune di Torino. «Sarebbe assurdo - ricorda - che l'Astigiano venisse penalizzato, con la tariffa più alta in assoluto, proprio mentre si vede finalmente i progetti per uscire dall'emergenza. Chiederemo, insieme alla Regione, un incontro urgente con gli amministratori torinesi». Resta l'incognita su come potrebbero rispondere questi ultimi, in difficoltà sulle strategie future di smaltimento e con la prospettiva di chiudere la discarica Amiat intorno al 2000.

Laura Nosenzo

Ogni giorno 190 tonnellate di rifiuti astigiani finiscono nella discarica di Torino

DISCARICHE

«Cerro solo dopo Villanova»

Invertire l'ordine di realizzazione delle discariche, cominciando da Cerro per proseguire con Villanova? Lanciata da quest'ultimo comune, la richiesta ha trovato in Valle Tanaro un netto rifiuto. E' dura la presa di posizione scaturita dalla riunione tra Cerro (che ha ospitato l'incontro) e i comuni confinanti di Costello d'Annone, Rocchetta Tanaro, Masio e Quattordio (questi ultimi due nell'Alessandrino). «Traspare chiaramente che l'unico scopo della proposta è quello di allontanare da Villanova l'onere della discarica, ribaltando su altri la soluzione del problema» scrivono in un comunicato i sindaci dei cinque centri. La «ferma contrarietà» all'ipotesi villanovese viene motivata con le difficoltà incontrate da Cerro nel dopo alluvione. «Si dichiara fin d'ora - sottolineano i primi cittadini - che se il sito di Villanova non risultasse idoneo, a maggior ragione non potrà esserlo quello di Cerro». [l. n.]

Prezzi in netta ascesa alla fiera regionale

Sale a Montechiaro la borsa dei tartufi

MONTECHIARO. Tartufi, pochi buoni: una decina di chili di trifole sono state esposte domenica sui banchi della fiera regionale, svoltasi a Montechiaro.

Una rassegna che ha confermato i problemi di produzione di un'annata avara. E alla borsa del tartufo le quotazioni sono più che mai in ascesa. Per alcuni pezzi si sono toccate le 500 mila all'etto e forse anche oltre. Premiati trifolao e allevatori dei «tabui», i cani da ricerca. Successo anche della rassegna artistica (mostre e sculture). Domenica grande attesa per il triplo appuntamento di Canelli, Nizza e Villafranca. Intanto a Cerro Tanaro si segnala un furto singolare: una partita di pregiatissime trifole (10 chili tra «bianche» e «nere») dal magazzino di un commerciante. Un colpo forse su ordinazione. A PAGINA 37

Prevista una forte perturbazione. I programmi nel Sud Piemonte

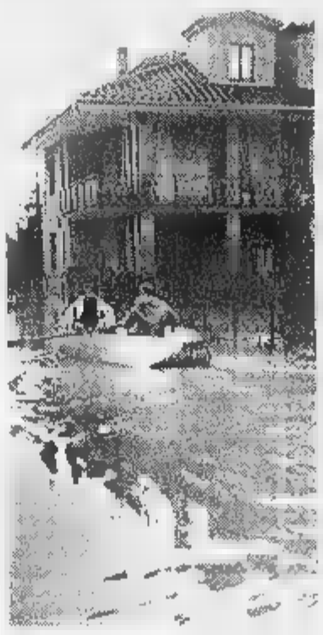
Anniversario sotto la pioggia?

Il ricordo dell'alluvione di tre anni fa

ASTI. Secondo le previsioni meteorologiche il terzo anniversario dell'alluvione sarà sotto l'acqua. Una forte perturbazione è in arrivo tra domani e giovedì. La stagione particolarmente secca ha finora allontanato l'immagine dei fiumi in piena, ma la mancata messa in sicurezza degli argini si fa sentire, in termini di apprensione, ogni volta che le acquae ingrossano a causa delle piogge.

In questo clima il Sud Piemonte si prepara a ricordare le tragiche giornate del 5 e 6 novembre di tre anni fa. Ad **Asti** domani sarà inaugurata la mostra fotografica «Dopo l'alluvione una città più bella» che sarà ospitata nell'androne del municipio e alla chiesa di Tanaro. A **Canelli** si svolgerà mercoledì sera la fiaccolata. Alle 21, confluenza tra via Alba e viale Risorgimento (a pochi metri dal punto in cui il Belbo ruppe gli argini), partirà un corteo silenzioso, illuminato da fiaccole. Si percorreranno le strade e le piazze che furono stravolte dall'onda di piena. Il corteo si fermerà poi nel piazzale della chiesa di San Paolo, in viale Italia. Qui sindaco e assessori comunali faranno il punto sui lavori del dopo alluvione e sulle opere previste lungo il fiume. E a questo proposito l'Ulivo di Canelli critica il sindaco Bielli per non aver incontrato il Ministro ai Lavori pubblici, Paolo Costa, in visita nell'Astigiano la scorsa settimana. L'Ulivo canellese annuncia una lettera-invito allo stesso Costa, «affinchè venga a Canelli per vedere quanti lavori antialluvione ancora debbono essere fatti lungo il Belbo».

Giovedì ad **Annone** incontro tra il coordinamento dei comitati degli alluvionati e il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. Venerdì ad **Alba** convegno sulla ricostruzione e nel pomeriggio a **Piovera**, nell'Alessandrino, premio alla solidarietà concreta assegnato a Barberi e alla fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi» per i 27 miliardi raccolti e distribuiti a favore delle popolazioni alluvionate.


Asti nei giorni dell'alluvione

«Specchio dei tempi»

Arrivano nuovi aiuti ai terremotati

ASTI. Continua la solidarietà degli astigiani nei confronti delle popolazioni di Umbria e Marche colpite dal terremoto. Oltre ai versamenti sul conto corrente postale 7104 (causale «pro terremotati») aperto da «Specchio dei tempi», continuano ad arrivare offerte anche nella redazione astigiana in via De Gasperi 2 (aperta dalle 9 alle 20). Venerdì 31 hanno versato in redazione: I.S., 100 mila; P.W., 100 mila; Carmina ed Ernesto S.Damiano, 100 mila; Lelia, 100 mila. Ieri: G.F., 100 mila. Il totale raccolto dalla sola redazione astigiana supera i 21 milioni che andranno direttamente tramite gli inviati de «la Stampa» alle popolazioni terremotate. Intanto, il servizio di Protezione civile della Provincia sta coordinando le iniziative per l'invio di aiuti (uomini e mezzi) ai terremotati. In Provincia vanno riconsegnate le schede, distribuite a Comuni, enti e associazioni nella riunione del 7 ottobre, per segnalare disponibilità. Il riferimento è il responsabile, Gilberto Berlinghieri (tel. 433.313 o 0336/63.27.887).

Elezioni

Identikit dei sindaci da Polo e Ulivo

Polo e Ulivo stanno elaborando gli identikit dei loro candidati a sindaco, in vista delle amministrative del '98. Forza Italia convoca gli alleati, mentre il centro sinistra è chiede se ripresentare Bianchino. PAGINA 34

Vino

Vendemmia 1997, attesa per i prezzi

Lunedì 10 sarà presentata a Torino l'annata vinicola piemontese. Intatno la Camera di commercio di Asti ha diffuso la tabella definitiva dei «mercuriali» della vendemmia '97.

PAGINA 35

Cultura

Ritornano ad Asti i sudamericani

Oggi alle 18 alla Biblioteca consorziale astense tornano gli scrittori sudamericani Daniel Chavarría e Paco Ignazio Taibo II, protagonisti nella scorsa estate della rassegna astigiana «Chiaroscuro». Presenteranno il nuovo romanzo di Chavarría, «L'occhio di Cibele. Si esibiranno anche Giorgio Conte e Paola Tuminello.

Aguaplano
.... Emozioni in Cashmere
SPACCIOMAGLIE Maglificio MINETTI ELIO Via Ticino 16 Asti - Tel. 0141/593721
VENDITA DIRETTA

Marmo (Forza Italia) convoca gli alleati: gradito un candidato non di partito

Identikit del sindaco di Polo e Ulivo

Il centro sinistra si riunisce: Bianchino o no?

ASTI. Primo incontro ufficiale dei segretari del Polo dopo l'elezione di Roberto Marmo a coordinatore di Forza Italia. Alla riunione, che si è svolta nella sede di Forza Italia ad Asti, ha preso parte anche il «Patto Segni» con Norberto Colella. Sono cambiati gli «attori» principali del movimento berlusconiano: Marmo e il suo vice Claudio Musso, hanno infatti preso il posto di Ferrante Marengo e Luigi Florio, usciti battuti dal congresso. Attorno al tavolo Anche Gherlone (Cdu), Barolo (Ccd) ed Ebarnabo (An).

Marmo ha dichiarato che «c'è pieno accordo all'interno della coalizione e che il lavoro prosegue per seguendo la linea già tracciata prima dell'assemblea congressuale di Forza Italia». «Insisteremo - spiega Gherlone - per trovare candidato esterno ai partiti pur sapendo che questo comporta grandi difficoltà». Si utilizzerà, in proposito, il lavoro svolto suo tempo dalla commissione dei «saggi» che aveva indicato di possibili aspiranti candidati: tra questi paiono particolarmente graditi, soprattutto alla parte centrista del Polo, il farmacista Michele Maggiora e il preside Giancarlo De Lillo, ma è presto per decidere. Se la ricerca di un «sindaco esterno alle segreterie di partito dovesse fallire, allora si passerebbe ad un candidato politico, affidandosi alle primarie, uno dei cavalli di battaglia di Forza Italia al congresso: verrebbero indicati due soli nomi sui quali esprimere la preferenza e, in base ai risultati, decidere chi sarà il sindaco e chi il vice.

Pds. Quercia e Ulivo sono impegnati su più fronti: il 14 novembre si svolgerà ad Asti il forum provinciale per la nascita della «Cosa 2»; già certa la presenza di Giorgio Benvenuto. Sul piano amministrativo, il segretario Pds Mauro Oddone, ha annunciato dopo le recenti tensioni in Consiglio provinciale tra maggioranza e Forza Italia «l'urgenza di un fermo chiarimento politico tra le parti. Chiederemo pertanto un incontro al segretario dei berlusconiani». In settimana si riuniranno le varie componenti dell'Ulivo in vista delle amministrative del '98. «Cominceremo serrare le fila - ha spiegato Oddone - per giungere a qualche primo risultato concreto». Dopodichè la Quercia dovrebbe presentare documento ufficiale.

Rifondazione, per ora, è l'unica ad essere uscita allo scoperto dichiarandosi pronta ad appoggiare la ricandidatura di Bianchino; se questa ipotesi dovesse cadere, vi sarebbe l'alternativa da tempo ipotizzata: Antonio Fassone (Pds) neo consigliere della Fondazione Cassa di risparmio Torino. Ma per ora soli voci.

Franco Cavagnino

INTERROGAZIONE

Ma Israele è una «costola»?

I consiglieri comunali Mario Aresca, Francesco Bonaccorsi, Fulvio Brusa e Ferrante Marengo, nome di Forza Italia, hanno presentato un'interrogazione al sindaco Bianchino: in essa si chiede il perchè della mancata concessione del patrocinio da parte del Comune al convegno «Israele, costola d'Europa», organizzato per il novembre dall'associazione «Europa Duemila». Interverranno l'eurodeputato Luigi Florio, presidente del sodalizio, l'ambasciatore di Israele in Italia Yehuda Milo, il deputato dell'Ulivo, Furio Colombo e lo scrittore Angelo Pezzana. I consiglieri chiedono «se il sindaco ritenga di aver commesso, indirettamente, un gesto verso Israele». Dal Comune confermano che la giunta non ha effettivamente dato il patrocinio «che di norma viene concesso a enti, organizzazioni, sodalizi pubblici non ad associazioni private. Nessuna mancanza di rispetto verso lo Stato di Israele».

L'episodio del '94

In tribunale una lite per i cardi

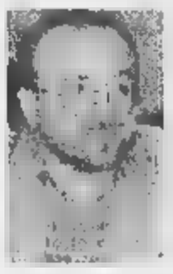
ISOLA. Erano i giorni del fango: ma un carico di cardi strappato alla furia del Tanaro è stato ieri all'origine di un curioso processo in tribunale. Sul banco degli imputati, accusato di lesioni gravi, Domenico Montersino, anni, titolare frazione Motta di Costigliole di un'azienda agricola in località Valle Tanaro: il suo mezzadro, Angelo Giacosa, 74 anni, di Isola, l'accusa di averlo spinto a terra durante un diverbio provocandogli la frattura di femore.

L'episodio risale all'8 novembre '94. La piena aveva danneggiato parte del raccolto di Montersino. Tra gli ortaggi che si erano salvati, alcuni cardi custodite nelle celle frigorifere

Diverse le versioni fornite in aula dai due. Il mezzadro ha sostenuto di aver chiesto al suo titolare di pesare i cardi per poi dividerli: ne sarebbe scaturito un diverbio conclusosi il ferimento Giacosa: 20 giorni d'ospedale, altri 40 di convalescenza ed una lesione permanente. Di altro avviso la famiglia Montersino. Ieri in aula il fratello dell'imputato, Denis, ha sostenuto che Giacosa scivolato: «Era agitato: diceva che con l'alluvione avremmo potuto speculare sulla vendita dei cardi - ha sostenuto - ma in quel momento avevamo altro a cui pensare. Poi è caduto da solo, nessuno lo ha toccato». Il processo si concluderà il 20 novembre. [r. gon.]

Serve svincolo

Nuova tangenziale e congestionato corso Alessandria



Massimo Carcione consigliere provinciale del Grappolo ha presentato un ordine del giorno

ASTI. Corso Alessandria sempre più congestionato, nel tratto che fiancheggia l'area industriale, dopo l'apertura della tangenziale Est: denunciarlo è il consigliere provinciale Massimo Carcione (Grappolo).

In un ordine del giorno che sarà discusso prossimamente, Carcione suggerisce una soluzione-tampone in attesa che la Satap realizzi uno svincolo diretto (con cavalcavia) tra tangenziale e casello Asti Est della «Torino-Piacenza».

Il consigliere propone di realizzare, nel tratto tra le due opere, corsie di incanalamento e di accelerazione e decelerazione, oppure rotonda «alla francese», sul modello di quelle realizzate dal Comune nelle piazze Primo Maggio e Martiri della Liberazione.

L'ordine del giorno impegna giunta Goria ad attivarsi affinchè la Satap venga comunque sollecitata a realizzare lo svincolo. [l. n.]

Tra Alba e Asti

Caccia aperta ai rapinatori di una banca

GUARENE. Sono state estese anche nell'Astigiano le ricerche dei banditi che ieri, verso le 13, hanno assaltato la filiale della Banca Popolare di Novara, a Vaccheria, in corso Asti 60. I rapinatori, armati coltello, erano a volto scoperto. Uno è rimasto sulla porta, mentre altri due hanno scavalcato il bancone

I due, coltello in pugno si sono fatti aprire la cassaforte, arraffando anche denaro nelle casse. Secondo i primi accertamenti il bottino ammonta a 19 milioni.

Nella banca, in quel momento, c'erano il direttore Claudio Barbero e alcuni impiegati.

Secondo una prima ricostruzione, gli autori del colpo sarebbero giovani sui 25-30 anni, senza particolari inflessioni dialettali (si suppone che un quarto complice facesse «da palo» all'esterno). Hanno agito con calma, anche se c'è stato qualche momento di tensione all'uscita dalla banca.

Uno dei banditi si sarebbe innervosito perchè non riusciva a far funzionare la «bussola» la doppia apertura. Poi la porta si è aperta e i tre si sono allontanati in strada, facendo perdere le tracce.

Solo dopo qualche minuto è scattato l'allarme. Carabinieri polizia hanno istituito posti di blocco anche nella zona di San Damiano e sulla strada per Asti, senza esito, almeno fino alla serata di ieri. [g. f.]

IN BREVE

Pronti gli sportelli «verdi» alla Provincia

Valentina Cerigo, laureata in Scienze naturali, e Sabina Garziera, laureanda in Giurisprudenza, due giovani selezionate da Legambiente per gestire i nuovi servizi ambientali attivati dalla Provincia. Cerigo condurrà lo sportello informazioni (decollerà il novembre), Garziera, dal dicembre, l'osservatorio sulle illegalità. [l. n.]

Asti

Ubriaco esce di strada in località Case Bruciate

E' uscito di strada in località Case Bruciate sulla statale per Torino a bordo della sua Golf. C.D.M., 27 anni, Asti, è stato trovato dagli agenti della polstrada sotto l'effetto dell'alcol. Oltre alla denuncia gli è stata ritirata la patente.

Asti

Un incarico nazionale a Salvatore Ingrasci

Salvatore Ingrasci, responsabile provinciale del Movimento di difesa del cittadino, è entrato a far parte del consiglio nazionale dell'organizzazione.

Portacomaro

Presentato a New York il premio Valerio Arri

E' stata presentata a New York, in occasione della maratona, la terza edizione del premio Valerio Arri assegnato ogni anno ad un protagonista del podismo internazionale. Il riconoscimento è stato istituito dal Comune e dalla Pro loco di Portacomaro, paese d'origine di Arri, medaglia bronzo nel 1920 nella maratona alle Olimpiadi Anversa. Nello stand della Turin Marathon, che collabora al premio, si è brindato vini della Bottega del Grignolino di Portacomaro e spumanti della Bosca.

San Damiano

Cassa integrazione per 155 addetti Facis

Dieci giorni di integrazione entro fine mese per i 155 addetti della «Confezione Matelica» (ex Facis) di San Damiano, controllato dal gruppo tessile «Gft». Il provvedimento (riguarda i dipendenti di tutto il gruppo) è dovuto ad un calo di commesse. L'azienda è specializzata nella produzione di pantaloni. [cl. o.]

Detenzione di eroina marocchini patteggiano

Tre marocchini hanno patteggiato tribunale anno e due mesi di reclusione ciascuno. Gli extracomunitari, difesi dall'avv Caranzano, erano stati trovati in possesso di 30 grammi di eroina. [r. gon.]

CITTADINI DOPO CAPORETTO

Testimonianze e cimeli del '15-'18 in una rassegna allestita fino a domenica in municipio

Agliano, quel 4 novembre in trincea

La «Grande guerra» vista dalla parte dei soldati

AGLIANO. «Giovani essi si immolarono, giovani resteranno nella memoria dei posteri». L'epitaffio di Mario Silvestri (autore di «Isonzo 1917»), sembra aleggiare nella grande sala municipio, tutta in «grigioverde»: un balcone di cemento che dalla collina s'affaccia sulle vigne sbiadite dell'autunno.

Lì, in quello stanzone colmo di cimeli, è stata ricostruita una pagina di storia che ancora risuona nella memoria collettiva. Anche se ormai si sono spente le voci degli attori e dei testimoni. «Sulle della Grande Guerra: '15-'18» è il tema della mostra per le celebrazioni del novembre, allestita dal Comune con la consulenza appassionata di tre collezionisti-ricercatori: Marco Montagnani, Achille Moiola e Gianni Rissone.

Un'iniziativa che coincide tra l'altro con le rievocazioni di una battaglia simbolo: Caporetto. Sono passati ottant'anni dal giorno in cui le sentinelle italiane videro i nemici uscire dalla nebbia, sulle pendici del Monte Tolmino sfondare le linee. La disfatta (autunno 1917), poi la lenta riconquista delle posizioni perdute: un anno dopo, la fine dell'incubo, con la parata-simbolo di Vittorio Veneto.

Ma non c'è enfasi bellica nella mostra Agliano. Anzi: l'odissea tra le doline carsiche è raccontata dalla «parte» dei soldati. Insieme alle uniformi d'epoca, alle armi (c'è anche il mitico schetto modello '91), alle sciabole, agli elmetti (qualcuno bucato dalle pallottole mortali), sono esposti tanti «pezzi» minimi che raccontano quell'infinita, logorante guerra di posizione: oggetti artigianali (forchette, pettini, bicchieri, gavette, persino stilografiche) costruiti dai militari in trincea con i bossoli dei proiettili, voto dedicati alla Madonna da chi aveva avuto salva la vita dopo un'azione, reliquiari, persino «buoni soldo» dai prigionieri italiani nell'allora già famigerato campo di concentramento di Mauthausen.

E poi la ricostruzione di una trincea, con i sacchi di sabbia di protezione, gli alpini (ovviamente manichini in divisa) di guardia, suoni registrati di scoppi mitragliamenti, luci che abbagliano per esplosioni improvvise di granate. In una retrovia l'immagine di soldati riposo», in un rifugio di canne e lamiere. Per un attimo, chiudendo gli occhi, «il paesaggio si vivifica di fanti in grigioverde, di campeggi, di artiglieria, di tende della Sanità, di autocarri in movimento», di morti, feriti, distruzione. La faccia crudele e dolente della guerra.

Alla «Grande Guerra» è dedicata una singolare mostra in municipio ad Agliano

La mostra è visitabile fino domenica. Orario: 15-20, prefestivi: 14-24, festivi: 10-21. Informaz. in Comune: 0141/954.023.

Franco Binello

Carnevale ad Asti e San Damiano

ASTI. Si svolgeranno oggi le celebrazioni della giornata dell'Unità nazionale e delle forze armate. Alle 10 messa al campo al Cimitero, con deposizione di corone ai sacrari dei Caduti e dei partigiani. Alle 11,10 cerimonia in piazza Primo Maggio con picchetto armato: dopo l'alza bandiera e l'inno nazionale, saranno deposte al monumento ai Caduti. Seguiranno gli interventi delle autorità.

A **San Damiano** la cerimonia s'inizierà alle 8,30 con il raduno in piazza Libertà. Nella parrocchia San Vincenzo si terrà messa alle 9. Al termine, il sindaco Alberto Marinetto i rappresentanti delle associazioni combattentistiche deporranno una corona d'alloro davanti al monumento ai caduti.

AGENDA

San Damiano prove sulla protezione civile

Stamane a San Damiano si svolgeranno prove di intervento della Protezione civile e della Croce Rossa. Alle 8,45 mobilitazione degli alunni alle scuole via Lamarmora. Alle 10 s'inizierà una dimostrazione della Protezione civile e della Croce Rossa sandamianese. Saranno inoltre esposti i veicoli e le attrezzature di pronto intervento che vengono utilizzati nei casi di soccorso e di calamità. [cl. o.]

A Castell'Alfero si discute di rifiuti

Ventisette Comuni del Nord Est Astigiano sono convocati stasera in municipio a Castell'Alfero in occasione della consultazione sul piano provinciale dei rifiuti. Il confronto con l'assessore provinciale all'Ambiente Giovanni Pensabene s'inizierà alle 21. [l. n.]

Montemarzo decide i lavori stradali

Stasera alle 21 al centro civico di Montemarzo si riunisce il Consiglio di circoscrizione. In discussione il contributo per assicurare ghiaia alle strade vicinali.

LETTERE AL GIORNALE

Tartufi: Isola chiusa alla ricerca

L'Unione delle associazioni trifulau piemontesi e il gruppo consigliare di minoranza del Comune di isola, rendono noto che il Comune di Isola, diversamente da tanti altri Comuni della provincia di Asti, ha rifiutato in passato con il sindaco Piero Vastadore e rifiuta con il sindaco Alberto Botto di liberalizzare il proprio territorio alla libera ricerca di tartufi, respingendo l'offerta finanziaria e operativa che in più occasioni l'Unione trifulau piemontesi ha avanzato al Sindaco nel corso degli anni.

Il Comune di Isola ha sempre preferito limitare la ricerca dando in comodato gratuito al locale consorzio 4000 metri quadri del proprio territorio, a vantaggio di pochi, compresi alcuni amministratori comunali del passato e del presente.

Questo fatto si pone altresì in contrasto lo spirito europeo, in nome del quale si fanno apposite richieste di finanziamento a Regione e UE.

La scelta delle amministrazioni Vastadore prima e Botto poi di concedere in comodato gratuito il terreno comunale quindi della comunità ad una associazione privata per il vantaggio di pochi, e tra questi anche alcuni amministratori, ci sembra sia stata orientata a conservare una situazione di fatto non vantaggiosa per la comunità tutto.

Il Comune di Isola, liberalizzando invece il proprio territorio alla ricerca tartuficola, avrebbe beneficiato del sostegno finanziario ed operativo della Regione Piemonte e dell'Unione associazioni trifulau piemontesi.

La vicenda, che presenta anche aspetti di dubbia legalità per eventuale ed illecito interesse privato in alcuni dei consorziati che erano o che sono anche pubblici amministratori del Comune di Isola, non è stata mai resa nota al Consiglio comunale.

Ercole Concetti
presidente
dell'Unione delle associazioni
trifulau piemontesi
Roberto Stella
capogruppo
de «La nostra isola»
consigliere comunale

tabaccherie

La futura riscossione del bollo auto estesa alle tabaccherie è un riconoscimento importante per la funzionalità e la capillarità delle rivendite e un ulteriore stimolo per lo sviluppo delle sue potenzialità.

La Federazione italiana tabaccai esprime soddisfazione per il via libera delle competenti Commissioni di Palazzo Madama, ma - in una lettera ai presidenti dei Gruppi parlamentari del Senato e ai componenti delle stesse Commissioni - pone l'accento sulla necessità che venga confermata alle tabaccherie l'esclusiva per la vendita dei valori bollati e dei francobolli.

Claudio Valpreda
presidente provinciale Fit
Asti

Le lettere inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe righe, possibilmente dattiloscritte, firmate con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO:

CROCE
Asti: 593.345 **Nizza**: 726.390. **Monbercelli**: 955.333. **Montalle**: 997.555. **Montemagno**: 63.656
CROCE ROSSA
417.741
Calliano 921.979
824.222
Castello d'Annone:
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato 907.503; 907.602
Costigliole 966.778
Isola 958.665
Monale 989.237
Bormida: 0144/68.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948 445-948.556

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 9 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S.Pietro**, corso Alessandria 51, 530.074, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione ricette mediche urgenti) la farmacia **Maggiora**, corso Torino 91, 410.909
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cassalo.
Nizza: Bianchi, via Parti 1.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558 **Calliano**: 928.444. **Canelli**: 882.528. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: 961.414. **Monastero Bormida**: . **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**: 999.788. **Montemagno**: 63.263
7821. **Rocca d'Arazzo**: 406.160. **Damiano**: 975.910. **Villafranca**: 943.644 **Villanova**:

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196. **Bubbio**: 0144/8103
Canelli: 823.663. **Castagnole Lanze**: 878.161 **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: 966.086. 917.100. **Montegrosso**: . **Nizza**: 721.623 **San Damiano**: 975.064 948.033

GUARDIA DI pronto intervento 117

Asti: 593.232-31.743. **Canelli**: 823.481 **Nizza**: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111. **Stradale Asti**: 212.356. : 721.704. **Autostrade A21**: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

VALMANERA. Come procede l'in- di recupero di Villa Paolina, l'edificio che il Comune «impresta» al Wwf per farne centro di educazione ambientale? Per venerdì, alle 18,30, è prevista una conferenza stampa: sarà illustrato stato di avanzamento dei lavori, insieme alle nuove sponsorizzazioni e resoconto sulle attività didattiche per l'anno scolastico 1997/98. La riunione, indetta dal Wwf, si terrà nella sede Cepros, via D'Azeglio 42.

AZZANO. Il Comune aiuterà le 120 famiglie residenti a compilare la denuncia sul controllo degli impianti riscaldamento dovrà presentata in Provincia entro il 31 dicembre. La giunta Scarzella ha deciso di affidare a un fumista il compito di controllare le emissioni in atmosfera e il funzionamento complessivo, a norma legge, delle caldaie. La convenzione col professionista porterà i privati a risparmiare circa il della spesa normalmente richiesta. La scelta del fumista avverrà dopo l'esame di tre preventivi richiesti ad altrettanti artigiani.

La ditta «Primiterra» di Torino fornirà al Comune le nuove divise invernali per i vigili urbani. I capi avranno un costo complessivo 4 milioni.

Tre nuovi tratti fognatura (120 milioni) saranno costruiti a Calamandrana Alta, località Piano e nella piccola frazione sotto la ferrovia. Entro fine bre i lavori andranno in appalto.

Il preventivo di per il riscaldamento di uffici comunali, scuole e impianti sportivi ammonta a 165 milioni. La somma è stata definita nei giorni scorsi dalla giunta, che ha approvato il piano di massima dei costi: milioni per 8 elementari, 7 per le palestre e 61 per la scuola media.

AGLIANO. Marco Cocito è stato riconfermato nell'incarico di difensore civico per il biennio 1998/2000. Lo ha deciso il Consiglio comunale durante l'ultima seduta. Il difensore civico primi anni attività lavorato soprattutto per appianare questioni tra privati e Comune.

CASTELNUOVO DON BOSCO. Giovedì funzionerà, sull'area della cantina sociale, il servizio di raccolta differenziata contenitori (dovranno essere vuoti, altrimenti non verranno ritirati). L'iniziativa è promossa dalla Provincia: a Castelnuovo si tiene il primo giovedì ogni (a il primo venerdì). Per ulteriori informazioni, i coltivatori diretti possono telefonare all'assessorato all'Ambiente della Provincia: 433.337.

Lunedì 10, alla vigilia di San Martino, verrà presentata a Torino l'annata piemontese

Vini 1997, grande attesa per i prezzi

C'è chi teme quotazioni «euforiche» e fuori mercato

B.	PIEMONTE CHARDONNAY D.O.C.	120.000
	PIEMONTE TIPOLOGIE SPUMANTE D.O.C.	130.000
Uva PINOT E	PIEMONTE TIPOLOGIE SPUMANTE D.O.C.	130.000
RUCHE'	RUCHE' DI CASTAGNOLE MONFERRATO D.O.C.	200.000
DOLCETTO	DOLCETTO D'ASTI D.O.C.	130.000
	MONFERRATO DOLCETTO D.O.C.	120.000
Uva MOSCATO	MOSCATO D'ASTI D.O.C.G.	161.330
	MOSCATO D.O.C.	155.000
B	BRACHETTO D'ACQUI D.O.C.G.	400.000
	PIEMONTE BRACHETTO D.O.C.	350.000
Uva MALVASIA	MALVASIA DI CASTELNUOVO DON D.O.C.	150.000
	MALVASIA DI CASORZO D.O.C.	150.000
	CORTESE DELL'ALTO D.O.C.	90.000
	PIEMONTE CORTESE D.O.C.	85.000
Uva GRIGNOLINO	GRIGNOLINO D'ASTI D.O.C.	140.000
	GRIGNOLINO D.O.C.	120.000
Uva BARBERA	BARBERA D'ASTI D.O.C.	130.000
	BARBERA DEL MONFERRATO D.O.C.	110.000
	BARBERA D.O.C.	
FREISA	FREISA D.O.C.	
	O FREISA D.O.C.	130.000
NEBBIOLO	ALBUGNANO D.O.C.	150.000
Uva	ROSSO D.O.C.	80.000
Uva	BIANCO D.O.C.	N. P.
Uva per	TO O CIARET D.O.C.	N. P.
UVAGGIO BIANCO	Grado 8,5%	
UVAGGIO NERO	Grado 8,5%	

TUTTI I PREZZI SI INTENDONO AL QUINTALE PIU' IVA

ASTI. «A San Martino il mosto fa vino» recita jul proverbio. Mancano pochi giorni all'11 novembre e il mondo dell'enologia piemontese attende l'appuntamento della vigilia di San Martino di lunedì 10 a Torino per sapere quante delle «stelle» assegnate alla vendemmia 1997 si ritroveranno nei vini. In sostanza la grande annata confermandosi anche nei vini?

Regione i Vignaioli piemontesi hanno preparato un sostanzioso dossier tecnico per dare i voti meglio le stelle ai principali vini doc e docg. Una ricerca condotta in più zone del Piemonte destinata a dare il là alle «celebrazioni» dell'annata.

tra tanti «alleluia» ecco che arriva dal mondo del consumo di qualità un invito alla prudenza. Alcuni titolari di prestigiose enoteche hanno sottoscritto acquisti di vini piemontesi in «future» fissando un prezzo massimo insuperabile. Il tutto nel tentativo di frenare quotazioni euforiche e rialzi emotivi che rischiano spingere il vino made in Piemonte fuori dai mercati.

Nel frattempo ad Asti, la Camera di commercio ha diffuso la tabella definitiva dei «mercuriali» della vendemmia '97.

Un antico strumento, ormai superato, per indicare i prezzi regi- sui mercati delle uve. E' comunque un «barometro» che segnala prezzi stabili tendenze all'ascesa. Resta da vedere quanto il costo dell'uva inciderà sul prezzo finale delle bottiglie. [r. s. a.]

Il lavoro nelle vigne continua. Dopo la vendemmia c'è già chi ha iniziato la potatura

Veglia per il «novello»

novello sarà in vendita in tutt'Italia dal 6 novembre. Per brindare all'iniziativa la Bottega del vino Signora in rosso (a palazzo Crova), organizza domani insieme alla cantina Antica Contea di Castelvero, una «veglia»: la serata prenderà via alle 21,30 si concluderà a mezzanotte con il battesimo del vino. Prodotto nell'ambito della linea Araldica (con il contributo delle cantine di Ricaldone e Mombaruzzo), il novello fa parte del gruppo di etichette «Alasia». Un nome noto in tutto il mondo, che ricorda la bella Alasia, personaggio femminile fuori dalle regole del suo tempo. Figlia dell'imperatore Ottone, a Casale si invaghì di Aleramo non marchese del Monferrato, ma comandante di truppe. Per amore fuggì con lui sulle montagne della Liguria. Durante l'inconsueto «viaggio di nozze», la coppia soggiornò a Castel Boglione, dove ancora c'è una borgata che si chiama «Cà d'Alasia». [e. ce.]

Parte delegazione

Gemellaggio argentino per Ferrere

FERRERE. Parte oggi per l'Argentina una delegazione dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Milvia Carra Bonello, per gemellarsi Comune La Francia. L'iniziativa è patrocinata dalla Regione.

La delegazione parteciperà una serie di manifestazioni e compirà una serie di visite ad aziende della zona. Previsti anche un incontro la Società italiana Devoto una visita al monumento dei Piemontesi a San Francisco (Argentina). Il 9 novembre sarà firmato l'atto ufficiale di gemellaggio. La Francia è un centro agricolo di circa 3 mila abitanti, sede di uno dei più famosi allevamenti di cavalli da polo.

«Il gemellaggio - commenta il sindaco Milvia Carra - è ispirato ai forti legami tra il Piemonte e l'Argentina, dove emigrarono migliaia di piemontesi all'inizio Novecento. La decisione s'inserisce nel programma degli scambi culturali, sociali ed economici tra la nostra regione e il Sudamerica».

«Tra gli astigiani che cercarono fortuna in Argentina - ricorda Milvia Carra - compare il pittore Giuseppe Arduino che nacque a Ferrere nel 1857. Studiò all'Accademia Albertina di Torino, poi partì alla volta di Buenos Aires, dove insegnò alla Società delle belle arti. Fu anche premiato a Montevideo per il progetto di un monumento». [r. s.]

IN BREVE

Castell'Alfero

Scontro sulla statale donna rimane ferita

Scontro sulla statale per Casale a Castell'Alfero, all'incrocio per località Noveiva. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada Asti, la Bmw 520 di Giuseppe Gabrieli, anni, Asti, corso Einaudi 40, diretto verso Casale, si è scontrata con la Regata condotta da Angelo Diana, 73 anni, Castagnole Monferrato, via Roma 114; nell'urto la moglie di Diana, Carla Maffei, 69 anni, ha riportato la frattura di , guarirà in un mese. Illesi i conducenti.

Nizza

Colpito da infarto è salvato dalla Croce Verde

Un di Nizza colpito da infarto stato salvato dall'intervento dei vigili del fuoco volontari nicesi. Ieri mattina, Leonetto Vizzini Bisaccia, anni, nel appartamento in via Migliardi 8, è stato colpito da malore. I gemiti hanno preoccupato i vicini che hanno chiamato i soccorsi. Il pensionato è subito stato portato in ospedale dalla Croce Verde [e. ce.]

Mongardino

Intossicati dai funghi appena raccolti

Padre, madre e un amico di famiglia sono rimasti intossicati dai funghi a Mongardino. Subito dopo averli raccolti, li hanno cucinati senza farli controllare; hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto . Fino al 15 novembre, è possibile far controllare gratuitamente i funghi al mercato ortofrutticolo, ogni lunedì e martedì (orario: 8-10).

Isola

Giovedì in municipio summit sulla variante

Nuovo incontro sul progetto di «variante» giovedì, alle 18, in municipio. Comune e comitato «Pro circonvallazione» faranno il punto sull'avanzamento della pratica con gli assessori ai Trasporti di Regione (Masaracchio) Provincia (Borriero). Interverranno pure i rappresentanti di Anas e MagisPo. [l. n.]

Nizza

L'Istituto Pellati chiede corso per geometri

C'è un corso per geometri nel futuro dell'Istituto tecnico Pellati? La richiesta stata avanzata dalla scuola nicese (diploma ragionieri) al provveditorato agli studi di Asti, corredata da una serie di pareri favorevoli. La giunta Pesce ha garantito il proprio appoggio alla scuola e al collegio docenti. Si attende ora la risposta del provveditore. [e. ce.]

Castello d'Annone

Sergio Nebbia presenta il nuovo libro

Il Comune di Annone organizzerà il 22 novembre, la presentazione del nuovo libro di Sergio Nebbia, «La banda Paradiso». L'appuntamento è fissato per le 20,30 nel salone comunale. Presenteranno il volume Orazio Stillo e Stefano Icardi, rispettivamente ex sindaci di Annone e Rocchetta Tanaro. [l. n.]

A San Damiano

I premiati alla «Fiera dei Santi»

SAN . Successo della ra- zootecnica in occasione della «Fiera dei Santi». Hanno partecipato 11 allevatori della . Questi i premiati: per la categoria vitelli piemontesi, 1° premio a Giovanni Monticone (San Damiano), 2° e 3°) azienda «Casa Procco» Giulio Casetta (San Damiano), 4°) Stefano e Secondo Torchio (Celle), 5°) Secondino Giovara (Tigliole); vitelle piemontesi: 1°) «Casa Procco», 2° 4°) Marco Granzino (Tigliole), 3°) Stefano e Secondo Torchio, 5°) Vincenzo Franco (San Damiano); vitelli meticci: 1) Secondino Giovara, 2°) «Casa Procco»; castrati: 1° e 3°) Giuseppe Cerrato (Tigliole), 2°) Giacomo Cotto (San Damiano); vitelle meticce: 1°) Secondino Giovara, 2°) Giacomo Cotto, 3° 4°) azienda «Amabile» (San Damiano). Premio «Tartufo d'oro» è andato ad Attilio Bosticco, docente di zootecnica, ex preside alla facoltà di Agraria di Torino.

La Coldiretti ha allestito uno stand, promuovendo petizione sui problemi del settore agricolo. [cl. o.]

Nizza. A carico del Comune le spese legali dell'ex sindaco Odasso

«Pagate il conto all'avvocato»

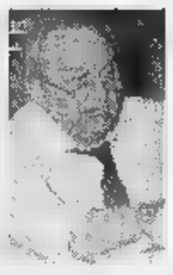
Inquisito e assolto: parcella di 23 milioni

NIZZA. La parcella ammonta a 23 milioni 268 mila: sarà liquidata dal Comune all'ex sindaco Giuseppe Odasso, per pagare le spese legali sostenute quando era primo cittadino in due cause che lo videro sul banco degli imputati ad Acqui Torino.

Querelle giudiziarie che riguardavano la costruzione del ponte sul rio Nizza e la vicenda degli appalti alla ditta Aimeri (raccolta e smaltimento rifiuti).

Odasso fu assolto e presentò conto al Comune: il pagamento della parcella (del legale Gian Piero Gallo), segue di alcuni mesi l'analoga liquidazione di spese a favore degli avvocati di altri sedici consiglieri. In quel caso vennero sborsati 24 milioni 924 mila lire. Ammonta così ad una cinquantina di milioni, il costo complessivo di una storia che all'epoca desto scalpore: tutti coloro che furono implicati nelle cause ne sono però usciti completamente scagionati. «La giurisprudenza parla chiaro - commenta sindaco Flavio Pesce - gli amministratori che vengono accusati poi assolti per fatti compiuti durante il loro mandato, devono essere risarciti. Ora abbiamo una assicurazione, ma a quei tempi non c'era nulla».

La storia infinita del ponte sul rio Nizza ha così avuto ancora seguito, dopo dieci anni trascorsi tra lavori fatti, abbattuti e ricominciati da capo, altrettante delibere (e successive rettifiche) non ultimo, cinque udienze in tribunale ad Acqui. Lì sono sfilati praticamente tutti i protagonisti di oggi e di ieri della vita politica cittadina. La vicenda giudiziaria aveva preso il via nel '90 a seguito di un esposto dei consiglieri della Lega Nord: all'epoca la giunta era formata da dc e psi, mentre Carroccio e pds erano in minoranza. Furono contestate le delibere fatte approvare dalla giunta Odasso colleghi di maggioranza, con la formula della «somma urgenza», che secondo il pubblico ministero di Acqui Donatella Nava, non era applicabile in quella circostanza.



Giuseppe Odasso sindaco di Nizza tra il '90 ed il '93

Seguirono sopralluoghi e sequestri di documenti: poi il processo conclusosi con l'assoluzione tutti gli imputati.

L'ex sindaco Giuseppe Odasso è stato anche prosciolto dalle accuse che gli vennero contestate nel «maxi processo» Aimeri. Il titolare dell'impresa di raccolta e smaltimento rifiuti che serviva in quel periodo la Valle Belbo, Alessandro Aimeri, aveva dichiarato ai magistrati torinesi di aver consegnato tangenti a vari amministratori comunali piemontesi. Nel caso venne chiamato in causa anche l'ex sindaco Giuseppe Odasso. [e. ce.]

Nizza: prosegue l'attività dell'Erca

Dopo il premio Rota arriva l'«Armanoch»

NIZZA. Successo della manifestazione organizzata dall'accademia culturale «L'Erca» (presieduta da Renzo Pero): una domenica festa, pur venata tristezza per la morte di Romolo Savio, uno dei fondatori del sodalizio nicese. Savio è scomparso sabato all'età di 79 anni ed i funerali si svolti ieri.

La sua figura è stata ricordata più volte durante la giornata, che si è iniziata alle 9,30 all'Auditorium della Trinità, con la consegna del premio «Erca d'argento» al direttore d'orchestra Marcello Rota, nato a Nizza, ma di famiglia incisiana. Il riconoscimento viene ogni anno ad un nicese che si è distinto in vari settori del mondo del lavoro. Rota (40 anni), ricevendo il premio ha parlato della sua infanzia in città e degli studi, allievo del Pellati: un breve periodo, prima di scoprire la vocazione musicale, che lo fece diventare allievo del Conservatorio di Alessandria.

La manifestazione è proseguita con la messa in san Giovanni Lanero, recitata in piemontese dai fedeli. Ma il contributo del sodalizio ai festeggiamenti patronali (la Fiera terrà nel fine settimana), non limita alle iniziative di domenica: venerdì alle 21, all'Auditorium della Trinità, sarà presentato «L'Armanoch», edizione '98. Un calendario, quest'anno ancora più piacevole, perché illustrato dalle migliori vignette e dalle riproduzioni di vecchie foto, che hanno fatto da sfondo a tutti i calendari in questi vent'anni. La presentazione de «L'Armanoch» sarà affidata al giornalista televisivo Carlo Cerrato. [e. ce.]

Renzo Pero presidente della associazione culturale l'«Erca» di Nizza

MAGAZZINI
Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615

UNA MONTAGNA
DI CELLULARI GSM
A 370.000 LIRE

PAGAMENTI
RATEALI
senz'anticipo

Prezzo singolo - IVA compresa
fino ad esurimento scorte

il Posto delle AUTOCCASIONI

Tipo 1900 ECO TD GT - 94 - climat. tetto a. 12.900.000

Nissan Patrol 2800 ECO TD - 10/94 34.500.000

Opel Corsa 16 GSI 16v - 94 - 15.900.000

A3 1600 - [illegible] 27.500.000

BENZINA

Panda 750 CL 89	5.800.000
Punto 60 S 3p 11/94	11.500.000
Y10 GT 1300 90	5.900.000
Tipo 1400 89	3.900.000
Uno 1100 5p 92	6.900.000
Passat 1800 GLE	[illegible]
Tipo 1600 SX 92	7.900.000
Clio 1200 RT 3p 91	7.500.000
Punto GT 1400 94	[illegible]
Rover 214 GSI 16V 10/91	7.200.000
Peugeot 205 GR 1.1 89	5.200.000
Dedra 1800 I.E. 93	16.500.000
Peugeot 106 XT 1100 92	8.900.000
Fiesta 1300 Cayman Blue 93	8.900.000
Passat Variant 1800 GL 92	14.200.000
Tempra SW 1800 SLX 92	14.800.000
Golf 1600 5p 94	17.500.000
Audi A4 1800 turbo 95	39.800.000
Honda Civic 1400 91	8.900.000
Panda 1000 Fire 91	6.200.000
Suzuki Vitara SW 1600 93	25.500.000

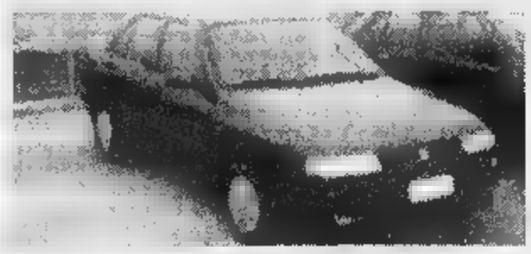
DIESEL

Polo 1900 5p DS 96	[illegible]
Audi 80 Avant 1.9 TDI 95	33.900.000
Golf 1600 D 3p 89	[illegible]
Punto 70 TD	16.900.000
Fiesta 1800 D 94	11.900.000
Golf GTD 3p 87	[illegible]
BMW 525 TDS 11/94	33.800.000
Tipo 1900 TD [illegible]	12.900.000
BMW 325 TDS 95	37.500.000
Kadett SW 16D [illegible]	5.800.000
Golf GTD 5p 92	10.500.000
Audi 80 Berlina 1900 TD 93	18.000.000
Jeep Cherokee 2.5 TDI blu met 95	29.800.000

COMMERCIALI

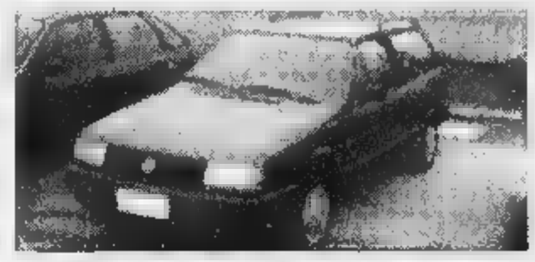
Fiesta 1800 D Van	11.900.000
Renault Express 1400 Combi GPL 92	7.500.000
Ducato [illegible]	7.900.000
Renault Express 1900 D 92	10.900.000

1400 - 90 Tempra 6.900.000



Seat Toledo 1600 GI I.E. 93 - servost., vetri el., centralizz., unico proprietario L. 13.900.000

Fiat Uno 1.0 Fire 5p 93 - blu notte, ottime condizioni L. 8.900.000



Polo 1.0 CL 92 - unico proprietario, perfetta L. 8.500.000

Concessionaria esclusiva per Asti e provincia

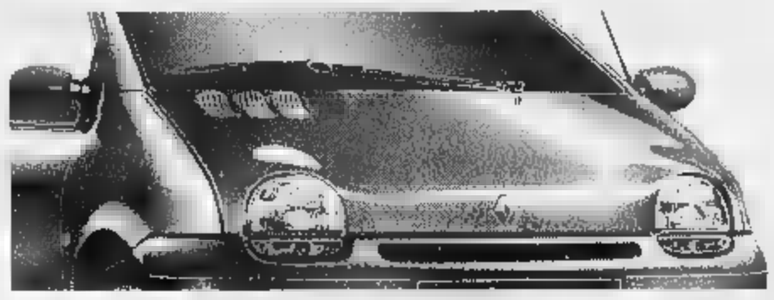
SCAGNETTI

C.so Alessandria 210
(vicino casello Asti Est)
ASTI - Tel. 275.275
Orario continuato - Aperti anche sabato

Possibilità finanziamenti a tasso agevolato*
e permute
USATO GARANTITO

* a tutti coloro che posseggono i requisiti necessari

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*

Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione, A.P.I.E.T. esclusa

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Esemplari da record alla Fiera di Montechiaro. Riconoscimenti ai cercatori

Tartufi oltre quota mezzo milione

Stagione avara, prezzi sempre più in alto

Ospiti d'onore. L'attore **Felice Andreasi** (sopra) e accanto **Giuliano Soria**, presidente del premio Grinzane Cavour (FOTO UBERTONE)

Ammiratissimo un «pezzo» da 600 grammi raccolto in Valle Belbo

Un furto profumato

Le trifole sparite da Cerro sono un colpo su commissione

Il commerciante **Angelo Micca**

CERRO O. Forse è stato un colpo su ordinazione. E' l'ipotesi su cui stanno lavorando i carabinieri di Annone e Canelli, che indagano sul singolare furto di tartufi (dieci chili tra «bianchi» e «neri», valore sui milioni) messo a segno sabato nel magazzino di un commerciante di Cerro, Angelo Micca, 52 anni, via Cavour 5.

L'uomo avrebbe dovuto esporre la merce pregiata (tutte trifole appena raccolte e acquistate in dai cercatori) domenica mattina, a Montechiaro.

«Invece, qualcuno mi ha preceduto» racconta al cronista. E rivela: «Hanno forzato la porta del magazzino e sono andati a colpo sicuro. Evidentemente sapevano dove tenevo le trifole. E cercavano proprio quello, infatti non hanno toccato nient'altro».

Il commerciante racconta di una «strana visita» nel pomeriggio di sabato. «Qualcuno mi ha telefonato al mattino, chiedendomi se avevo dei tartufi da vendere. Nel pomeriggio sono arrivati a casa mia due uomini, su un Bmw coupè blu, nuovo di zecca. Eleganti, distinti, mi hanno detto che avevano roba di classe. Subito non mi sono insospettito».

Micca è andato in magazzino ed ha preso un paio di «pezzi». Li ha mostrati ai due acquirenti. «Si sono messi a parlare tra loro in dialetto e in quel momento ho capito, dall'accento, che erano zingari piemontesi».

I due hanno comunque fatto storie. Dopo una breve trattativa hanno acquistato un tartufo per circa 200 mila lire.

«Subito la cosa mi ha insospettito, ma poi - ricorda Micca - non ci ho più fatto caso. Invece, quelli, forse, erano venuti per fare un 'sopralluogo'. E nella notte qualcuno ha fatto man bassa dei tartufi».

Micca è un personaggio molto noto nell'ambiente: partecipa a fiere ed aste, anche nell'Albese. Le sue trifole sono tra le più ricercate. «E' roba selezionata ed evidentemente devono essere accorti anche i ladri. Penso però - conclude - che questo sia stato un colpo su ordinazione. Qualcuno che era interessato forse ad un paio di pezzi acquistati al mattino da un cercatore della zona e che avrei dovuto mettere in mostra proprio a Montechiaro. Non me ne hanno dato il tempo».

[f. b.]

MONTECHIARO. Tartufi «impossibili» a quota cinque milioni al chilo. La fiera regionale di Montechiaro, ha confermato domenica la netta tendenza al rialzo nelle quotazioni dei «diamanti grigi». Un'annata avara (dal punto di vista della produzione), ma contrassegnata da grande qualità.

Sulle bancarelle c'erano una decina di chili di prodotto in mostra. Particolarmente ammirato un esemplare da sei etti, presentato da un cercatore alessandrino, al quale è poi andato il «tartufo d'oro».

«La giornata è stata un successo conferma il sindaco, Giovanni Conti, animatore della rassegna insieme a Pro loco e Camera di commercio.

Celebrato da programma anche il gemellaggio con Sestriere, alla presenza di altri rappresentanti dei Comuni dell'alta Val Susa, il gruppo folcloristico di Gravere, la banda e gli spadonari di Giaglione, il gruppo folcloristico di Limone. Sono arrivati anche gli ospiti da Montecarlo. Riconoscimenti speciali all'attore Felice Andreasi, Giuliano Soria, presidente del Premio Grinzane Cavour, Carla Spagnuolo, consigliere regionale, Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale e Nevio Boni de «La Stampa».

Questi i tartufai premiati. Esemplari singoli: tartufo d'oro a Gian Paolo Gustavigna (Bergamasco). Secondo premio a Gino Malagola (Milano), 350 grammi; terzo Giovanni Dagna (Bergamasco), 310 grammi. Piatti. Zappino d'oro a Aldo Alessandria (Monforte d'Alba), chili. Secondo Fausto Passirone (Chiusano), 1,5 chili; terzo Natale Musso (Asti) 1 kg e grammi.

Premio cani da ricerca, agli allevatori: Giuseppe Scarpetta, Giuseppe Bardolino e Alberto Burdizzo.

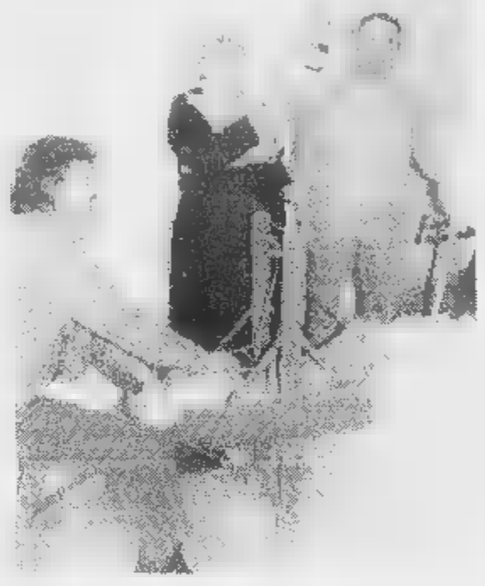
Domenica il tour astigiano del tartufo prosegue con le rassegne di Canelli, Nizza e Villafranca. [r. s.]

PREMIATI PITTORI E SCULTORI

MONTECHIARO. solo tartufi, anche arte. Domenica si è svolta in paese una anche «giornata» per l'estemporanea di pittura dedicata alla memoria di Giovanni Campini, pittore paesaggista scomparso 24 anni fa.

La giuria era presieduta da Giuliano Soria. Menzioni speciali a: Michele Basile, Donata Bonazzi, Antonella Mainardi, Maria Teresa Giuliano, Giuseppe Colli. Per il paesaggio: Romano Curletti, Fabio Gottardi, Pietro Macchiolo, Emma Massa. Sbalzo: Franco Oggero. Bianco e nero: Mauro Ugazio, Antonella Murgia. Ceramica: Silvana De Masi, Marina Rissone, Lorella Pettinato, Paola Fassio. Tecnica: Raffaella Rezzin, Michelangelo Marullo, Paola Minoletti, Gianni Grignani, Giovanni Gentili, Silvia Di Bartolo. Scultura: Salvatore Siciliano ed Eligio Manassi.

Premi del Comune anche a Daniele Boscolo (bianco e nero), a Silvio Volpato, Cristian Bruno e Gianni Boerio (ceramica). Il trofeo «Giovanni Campini» è andato invece a Gabriele Sandrone.



Un momento della «cardatura» dimostrativa della lana. Sopra alcuni dei premiati. Da **Aldo Alessandria** a **Gian Piero Guastavigna**. In alto i **Giuseppe Scarpetta Giuseppe Bertolino e Alberto Burdizzo** con i loro «tabui»

ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato 8 e domenica 9 novembre presso la Rete di Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo presenti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina sportiva. Non mancate è un grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

Come siamo noi.

OFFICINE AUTORIZZATE:
NIZZA MONFERRATO (AT) - Via Amicis, 1
Tel. (0141) 702899

A.
ISOLA D'ASTI (AT) - Corso G. Volpini, 206
Tel. (0141) 958164

CARROZZERIE ED ELETTRAUTO AUTORIZZATI:
SOTTERO GUERCI
ASTI - Via Pisa, 10/14
Tel. (0141) 598344

LA CARROZZERIA
ASTI - Corso Casale, 130/A - Valgera
Tel. (0141) 274292

DAGNA FRANCESCO
MOMBERCELLI (AT) - Corso Asti, 36
Tel. (0141) 955546

Oggi alle 18 in biblioteca lo scrittore Chavarria presenterà il suo nuovo libro

Tornano ad Asti i sudamericani

Interverrà il romanziere Ignazio Taibo II

ASTI. Si erano conquistato la simpatia degli astigiani partecipando nella [redacted] estate alla rassegna «Chiaroscuro. I colori del libro». Ora gli scrittori sudamericani Daniel Chavarria e Paco Ignazio Taibo II, tornano per presentare il nuovo romanzo di Chavarria, «L'occhio di Cibele appena pubblicato dall'editore Marco Tropea.

L'appuntamento [redacted] alla Biblioteca consorziale astense alle 18. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale «Alberto Tedeschi», che già aveva promosso «Chiaroscuro». Durante l'incontro ci sarà un omaggio musicale dell'avvocato-cantautore astigiano Giorgio Conte e della cantante Paola Tuminello. L'ingresso è libero.

«L'occhio di Cibele» è un romanzo giallo, che trasforma il passato in contemporaneità, ambientato nell'antica Atene, nel periodo di maggiore splendore. L'avventura nasce dall'incontro fra un mendicante stregone e la più famosa danzatrice: i due fondano una setta devota alla dea Cibele, Afrodite e Dioniso, la cui carica eversiva mette in pericolo il saldo governo di Pericle, mentre un pittoresco esercito di prostitute, schiavi ed emarginati si affanna a cercare il perduto gioiello che dà il titolo al romanzo.

Da sin.: Donatella Gnetti, Daniel Chavarria, Paco Ignazio Taibo II

Nel libro Chavarria fonde la sua abituale tecnica di intreccio [redacted] storie parallele nello schema del romanzo storico, mostrando pienamente il suo amore per il mondo classico, rivisitato con gli occhi di [redacted] latino-americano, con una nuova prospettiva, che fonde con estrema naturalezzo contemporaneità, mito e classicità. Atene [redacted] Mancondo, è stato detto.

Chavarria, 67 anni, uruguayano, incarna la figura dello scrittore avventuriero che pure ha trovato una posizione nel mondo della cultura. Dissidente per vocazione, interrotti gli studi universitari, ha esplorato l'Europa, facendo l'operaio e [redacted] manovale. A 30 [redacted] è entrato nella guerriglia peruviana, senza peraltro sparare un colpo.

Passò poi in Brasile dove dapprima fece il cercatore d'oro, il venditore di libri. In Colombia fu impiegato, continuando a sostenere movimenti di liberazione; nel '66, scoperto dalla polizia, fuggì a Cuba dirottando un aereo, dapprima come traduttore per il ministero dell'Agricoltura, poi come professore. Per 12 anni ha insegnato letteratura latina e greca all'Università dell'Avana.

Contemporaneamente ha cominciato la carriera di narratore, vendendo mezzo milione di copie dei suoi romanzi in tutto il mondo; recentemente ha trovato la notorietà anche in Italia. [c. f. c.]

Prosegue stasera [redacted] Nizza la rassegna di teatro in dialetto

Disavventure da sindaco alle prese con la moglie

NIZZA. Prosegue stasera al «Verdi», la rassegna «El nost teatro» organizzata dall'autore [redacted] testi in dialetto Aldo Oddone [redacted] dalla famiglia Dematteis. Alle 21, sarà di scena una compagnia di notevole successo nell'ambito del teatro piemontese: il gruppo di Carmagnola, che presenta una commedia di Nino Bertalamia, dal titolo «El sindich sun mi».

La rappresentazione (in tre atti, regia di Francesco Rizzati), ha già riscosso successo in vari teatri piemontesi, ma approda per la prima volta nell'Astigia[redacted]. Narra delle vicende si una coppia [redacted] cui non è ben chiaro chi abbia il «bastone del comando». Una moglie autoritaria e ambiziosa spinge il marito [redacted] candidarsi [redacted] primo cittadino: il malcapitato viene eletto e la donna non riesce più a tenere a freno la sua smania di mettersi in mostra. Ne nascono situazioni divertenti, soprattutto in occasione [redacted] una visita del deputato locale, amico d'infanzia del sindaco.

In scena Livio Perlo, Margherita Giraudi, Lidia Chicco, Oscar Mariotti, Laura Nervo, Delfo Chialva, Massimo Canalia, Giancarlo Rocchia, Rita Brandino, Sandro Avataneo, Pio Bertalamia [redacted] Mino Canave[redacted]. Il biglietto per assistere allo spettacolo costa 14 mila (posto unico).

Una scena dallo spettacolo della compagnia di Carmagnola, stasera a Nizza

La rassegna si [redacted] iniziata una settimana fa con la compagnia astigiana «Angelo Brofferio», che ha proposto [redacted] successo il [redacted] cavallo di battaglia «Arsenico e vecchi merletti». Proseguirà martedì 11 novembre con «Amò Cleopatra» della compagnia «Alpini Borgata Parella» di Torino: una commedia brillante [redacted] Eugenio Testa (regia [redacted] Ernesto Ollino), che narra la curiosa storia [redacted] Giuseppe Comotto (interpretato dallo stesso regista), appassionato di enigmistica, che vedrà poco per volta diventare reali personaggi e fatti, fino a quel momento «vivi» soltanto nella [redacted] mente di solutore [redacted] anagrammi. Ultimo appuntamento il 18 novembre, con «Viva la spusa», del «Teatro Sinio». [e. ce.]

VA IN SCENA

OGGI

ASTI. Alle 21 in sala Pastrone prosegue la rassegna «Cinegarage» organizzata dall'associazione «CineAsti». In programma «Palookaville» di Alan Taylor ispirato a un racconto di Italo Calvino. Ingressi: 7 mila lire.

ASTI. Al Centro Giovani alle 17,30, via Goltieri 3, prosegue la rassegna «Polvere di stelle» organizzata dal gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae». Patrizia Fantino parlerà di «Hale Bopp: la cometa del secolo».

NIZZA. Alle 21 al teatro Sociale concerto della Corale «Ana Valle Belbo», diretta da Sergio Ivaldi e della Banda di Nizza. La serata (ingresso libero) [redacted] stata organizzata nell'ambito delle feste di San Carlo e si propone di raccogliere fondi per i terremotati di Umbria e Marche.

ASTI. Alle 21 al Centro Giovani, via Goltieri, ascolto guidato del club Amici della musica «Valpreda». Piergiorgio Bricchi parlerà de «I Lombardi alla prima crociata» di Verdi. Ing. libero.

MONTECHIARO. Prosegue «Cinema diffuso»: alle 21 [redacted] salone comunale sarà proiettato «Amore e altre catastrofi». Ingressi: 5 mila lire.

[redacted]

ASTI. Cineforum al «Lumière» (Don Bosco): alle 21,15 sarà proiettato «Nella società degli uomini» di Neil LaBute. Ingressi [redacted] mila lire.

Alessio Bertoli venerdì a Moncalvo

GIOVEDI' 6

ASTI. A palazzo Ottolenghi alle 21 concerto di musiche inedite di Enrico Gavard des Pivets, amico di Vittorio Alfieri. Organizzato da Centro studi alfieriani [redacted] Istituto «Verdi». Ing. libero.

ASTI. All'Archivio storico comunale, alle 17,45 conferenza di Donatella Gnetti: «Tra visconti e Orléans: Asti nel codice delle Fidelitater Astenses».

ASTI. Alle 21,15 al circolo Nosenzo, via Corridoni, diapositive sull'Uzbekistan [redacted] Gianni Ercole e Laura Gazzano. Ingresso libero.

CANELLI. Alle 21 al palatenda [redacted] piazza Zoppa, concerto del complesso rock «Comitiva». Ingresso libero.

ASTI. Dalle 22,30, serata «Rockin'» con animazione all'Akhenaton, via dell'Ospedale.

MONTAFIA. «Ragazze a tutta birra» al pub Rochado, loc. Bagnasco. Ingresso libero.

ASTI. Al «Baretto» in via Galileo Ferraris, karaoke dal vivo con gli «Impronta».

ASTI. Musica all'«Anno Domini» in corso Venezia: dalle 22. Ing. riservato ai soci.

[redacted]' 7

MONCALVO. S'inizia la rassegna «Paura a teatro». In scena la Comunale «Venerdì 7, ma immaginiamo che sia venerdì 13....», diretto da Alessio Bertoli, con Mario Nosengo [redacted] la compagnia «Artec». Info: 31.383.

ASTI. Alle 21 al circolo Arca Enel, via Pagliani, [redacted] Gruppo Fotografico Astigiano presenta «L'altro Tibet», audiovisivo di don Arturo Bergamaschi.

SAN DAMIANO. Cineforum al Cristallo: alle 21 [redacted] proiettato «Segreti [redacted] bugie» di Mike Leigh. Ingressi: 10 mila lire.

NIZZA. «Musica dal vero» al Blue Bird, in via IV Novembre.

[redacted]

ASTI. Riapre il Centro sociale Torrerossa [redacted] via Sardegna, vicino al parco ex Furriere. Alle 22,30 serata «punkagricola» con i dj della «Mukkapazza squad». Ingresso libero.

ASTI. Alle 21,30 al circolo Arca Enel, [redacted] Pagliani, spettacolo del gruppo «Nosenzo»: tre farse in piemontese. Ing. libero.

MONALE. Alle 21 nella chiesa parrocchiale, concerto del coro «Amici della montagna-Way Assauto». Ingresso libero.

CALAMANDRANA. Alle 21, serata gastronomico-musicale al Circolo Picchio Rosso (75.733). Musica dal vivo e trippa. Ingresso riservato ai soci Arci.

NIZZA. «Musica dal vero» [redacted] Blue Bird, in [redacted] IV Novembre.

DOMENICA 9

ASTI. Festa patronale [redacted] Castiglione: alle [redacted] distribuzione di caldarroste (oltre un quintale) [redacted] vin brulè in piazza San Defendente. In mattinata, concerto della banda astigiana «Cotti».

CANELLI. Fiera regionale del tartufo: alle [redacted] asta al palatenda in piazza Zoppa. In città «Sagra dei polentari». Mercatino dell'antiquariato [redacted] dell'usato. Alle 11 concerto della banda, alle 12 si apre la Fiera di San Martino.

NIZZA. Mercatone della Fiera di San Carlo, dalle 9 al tramonto, e «Giornata del tartufo». Nel pomeriggio, concerto della «Banda del [redacted] di Serravalle.

VILLAFRANCA. Giornata del tartufo a partire dalle 9. Alle 12,30 pranzo [redacted] la Pro loco all'Oratorio (prezzo 38 mila; prenotare: 943.500, 943.174).

PALAZZO MAZZETTI

[redacted] Successo di «FantASTIca» [redacted] le fotografie [redacted] Giulio Morra

Prosegue con successo la mostra «FantASTIca» del fotografo astigiano Giulio Morra. Sono una novantina di immagini [redacted] colori che ritraggono Asti da prospettive inedite e suggestive (sopra un esempio). Le foto sono riprodotte in un catalogo con un lungo racconto di Bruno Gambarotta, che rievoca personaggi, luoghi, modi di dire. L'esposizione, organizzata dall'assessorato al Turismo del Comune, è allestita nella sala d'arte di palazzo [redacted] Mazzetti, corso Alfieri 357; resterà aperta fino al 30 novembre (orario: 9-13 e 15-18, domenica 10-13 e 15-18, lunedì chiuso).

Al Centro Giovani

Al via corsi [redacted] piano jazz [redacted] pittura

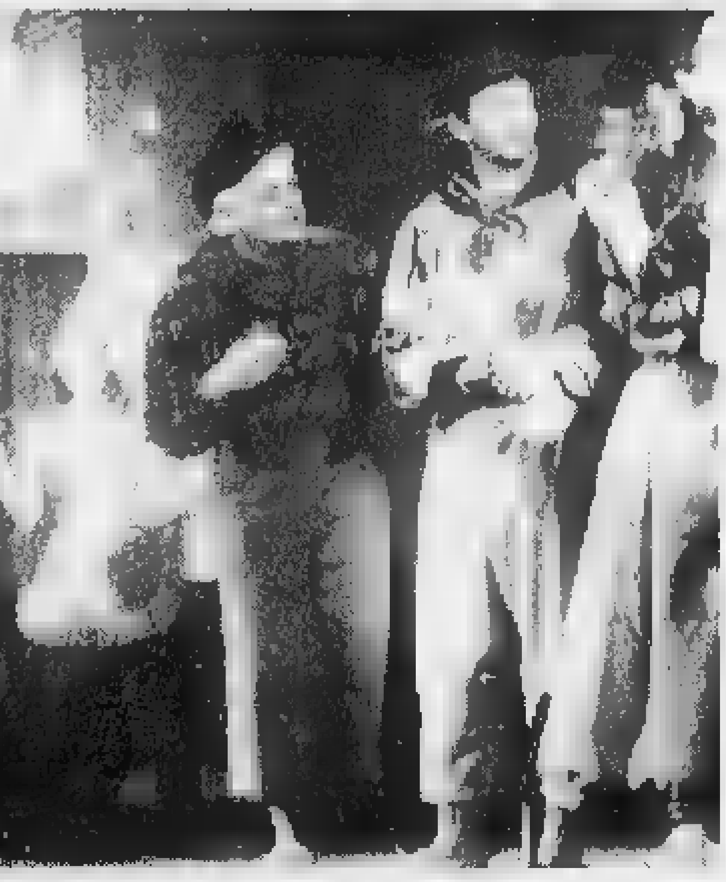
ASTI. S'inizieranno questa settimana due corsi serali al Centro giovani comunale, in via Goltieri 3.

Giovedì s'inizieranno le lezioni di introduzione al jazz con il pianista Andrea Pozza, collaboratore del saxofonista astigiano Gianni Basso. Sono previsti otto incontri bisettimanali il martedì o [redacted] giovedì, a partire dalle 21. [redacted] programma è destinato a musicisti che abbiano già dimestichezza [redacted] [redacted] proprio strumento. Tra gli argomenti che saranno trattati: ritmo, fondamenti di armonia, [redacted] melodia, improvvisazione, creatività melodica e ritmica, coordinazione tra melodia e ritmo, il blues, gli standard, struttura dei giri armonici, concatenazione degli accordi nell'improvvisazione. Quota di iscrizione: [redacted] mila lire.

S'iniziano anche i corsi di disegno dal [redacted] condotti da Silvia Grillone, il lunedì [redacted] il mercoledì dlle 21 alle 23. Quota di iscrizione: [redacted] mila lire.

Informazioni e iscrizioni al 399.331. [r. s.]

NUOVO SPETTACOLO



[redacted] Prevendite per l'«Odissea» del Siparietto

Si apre oggi la prevendita dei biglietti per [redacted] nuovo spettacolo della compagnia «Siparietto», costituita da dipendenti, della Telecom (nella foto). Questa volta il gruppo, in cui lavorano esclusivamente attori maschi (anche [redacted] travesti), si cimenterà nientemeno che con l'«Odissea» di Omero, riletta in chiave ironico-musicale. L'appuntamento è per il 27 novembre alle 11 al Politeama. Il ricavato, detratte le spese, andrà in beneficenza. I biglietti [redacted] trovano al bar del Centro giovani, via Goltieri 3, il martedì e il giovedì, dalle 17 alle 19. Costano 18 mila (15 mila rid.) per la platea e la galleria numerata; 12 mila (10 mila rid.) per la galleria. Informazioni al 321.346.

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel 594.147. [redacted]**'artificio** di L. Pieraccioni, con C. Gerini, V. Lorenzo, M. Tayde, [redacted] Enrichi. Or.: 20,25, 22,30. L. 10.000 (8.000)

POLITEAMA. Tel. 530.086. **The peacemaker,** con G. Clooney e N. Kidman. Or.: 19,55; 22,30. [redacted] 10.000 (8.000)

RITZ. Tel. 530.086. **Ipotesi [redacted] complotto** di R. Donner, con J. Roberts, [redacted] Gibson, P. Stewart. Or.: 19,45; 22,30. Lire [redacted] (8.000)

NUOVO SPLENDOR. Tel. [redacted]. **Quinto elemento** di Luc Besson, con Bruce Willis. Or.: 20; 22,30. Lire (10.000) 8000.

[redacted] **PASTRONE.** Tel. 598.457. **Palookaville** di Alan Taylor. [redacted]: 21. L. [redacted] (40.000 abb.).

LUMIERE (DON [redacted]). Tel. 410.858. **Soldato Jane,** [redacted] R. Scott con Demi Moore. Or.: 20; 22,30. L. 10.000 (7.000).

CANELLI

BALBO. Tel. 824.889. RIPOSO.

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 966.376. CHIUSO.

NIZZA

AURORA. Tel. 701.459. [redacted]

LUX. [redacted]. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. [redacted]. 701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. [redacted]: «'l sindich sun mi». Or.: 21. Biglietto: 15.000 (12.000).

SAN DAMIANO

CRISTALLO. [redacted]. 975.124. [redacted].

[redacted]. Tel. 975.016. RIPOSO.

[redacted]. Tel. [redacted]. [redacted].

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. [redacted] in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. [redacted]. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI p. [redacted] 2, t. 562.3800. CHIUSO.

[redacted] c. V. Emanuele [redacted], tel. 547.007. [redacted] 1: **The peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Tempesta [redacted] ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Il dolce domani.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c.so Som[redacted] 22, t. 581.71.90. **Soldato Jane.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. [redacted] Dalmazzo 24, t. [redacted]. **Fuochi** [redacted]. [redacted]: [redacted],55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. [redacted] **dolce domani.** Or.: 18; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t.436.07.23. **Hana bi.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

[redacted] corso Giulio Cesare [redacted], telefono 232.029. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] Goito 5, telefono 650.71.00. [redacted]. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B. [redacted] in black.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] piazza V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Complice la notte.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **Phenomenon.** Ore 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via P[redacted] 30, telefono 817.3323. CHIUSO.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Tempesta [redacted] ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, [redacted] 812.59.96. **Ovosodo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Air Force One.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. [redacted]. **Lolita.** V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35

[redacted] **UNO** via Montebello 8, telefono 817.10.48. Omaggio a M. [redacted]: **I [redacted] ignoti.** Or.: 16 ingr. libero. **Il sapore [redacted] ciliegia (Tam e Ghiass).** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **padri [redacted] troppo.** Or.: 14,30; 16,30. Ingr.: pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Copland.**

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Soho.** Or.: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.

VITTORIA via Roma [redacted] tel. [redacted]. **Face/Off.** Or.: 16,15, 19,45; 22,25.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 97/98; dal 18 al 29/11 **Candide,** un'operetta comica di Leonard Bernstein, John Mauceri [redacted]rettore; regia Robert [redacted]. [redacted], e coro del Teatro Regio. I biglietti sono in vendita alla biglietteria [redacted] 10,30-18. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Chiuso.

Cuneo non ha mai fallito un appuntamento continentale

A sinistra la festa del gruppo **Alpitour Traco** col trofeo A destra la gioia di **Galli, Grbic** e **Papi** e in basso **Giretto** scende dall'aereo e alza la Supercoppa

Nella Supercoppa Galli e compagni lasciano solo un set al Casa Modena Domani in campo contro Montichiari

Alpitour Traco regina d'Europa in un viaggio senza sconfitte

A sinistra l'abbraccio tra [redacted] (uno dei migliori a Maaseik) e il dirigente **Primasso** A destra **Pascual** vicino alla Supercoppa europea

IMBATTUTI in Europa. Da tre anni l'Alpitour Traco passa da una Coppa continentale all'altra incassando solo successi. E la striscia vincente non si è interrotta neppure a Maaseik, una città belga di 22 mila abitanti a meno di trenta chilometri da Maastricht e a un'ora di auto da Liegi e dall'olandese Eindhoven. Un borgo industriale-siderurgico che non aveva nemmeno un albergo così grande da ospitare le squadre, finite a Born (Olanda) in un hotel lungo l'autostrada.

A Maaseik la pallavolo è il primo sport grazie al Noliko, azienda specializzata in sottaceti, che ha investito capitali importanti nella squadra locale, diventata in tre anni la più forte del Belgio, abituata alle fasi finali della Coppa Campioni, dove nella scorsa stagione si è permessa il lusso di eliminare il Sisley Treviso e di arrendersi soltanto a Modena.

L'arrivo degli emiliani era l'evento sportivo d'autunno. Per i belgi la squadra con Bracci, Cantagalli, Vullo, Cuminetti, Giani e soprattutto Bas Van de Goor è mito: non vedevano l'ora di affrontarli in un'emozionante finale.

A rompere i progetti dei padroni di casa è arrivata l'Alpitour Traco Cuneo. Fino alla vigilia il capitano del Noliko, Delanghe, considerava quasi una formalità far fuori i piemontesi, indeboliti dalle partenze di De Giorgi, Lucchetta e Vladi Grbic: di fatti l'hanno clamorosamente contraddetto. In semifinale l'Alpitour Traco ha impiegato poco più di un'ora per sbarazzarsi dei locali, incapaci di superare il muro cuneese e di impostare un gioco al cospetto delle prove di Pascual, ormai miglior opposto al mondo, di Casoli, ispirati da uno straordinario Nikola Grbic in regia.

Alpitour Traco in finale contro il «mostro» Modena. Anche in questo caso i belgi avevano pochi dubbi sul risultato e la stessa sicurezza sembrava animare i cento tifosi arrivati da Modena, che non avendo «fans» avversari da «sfottere», si dedicavano ai giocatori in campo invitandoli a divertirsi con il Noliko, perché contro Giani e compagni sarebbe stato diverso. Ma in finale si capisce subito che sul campo, un rettangolo grigio azzurro dove, oltre alle righe del basket, del tennis e della pallamano erano tracciate anche quelle del volley, le cose sarebbero andate diversamente: e l'Alpitour lascia un solo set a una frastornata Casa Modena, grosso modo la stessa formazione che dal '90 non perdeva una finale e che a fine settembre aveva riservato lo stesso trattamento (3-1 nella Supercoppa italiana a Napoli, ndr) a Galli e compagni.

Ma è bastato poco più di un mese per stravolgere gli equilibri del volley nazionale - ma in questo periodo della stagione le squadre offrono un rendimento altalenante. Noi ci stiamo impegnando per crescere e abbiamo fatto grandi passi avanti, i margini di miglioramento sono ancora enormi».

A Napoli, Nikola Grbic aveva alle spalle due allenamenti con i compagni; a Maaseik ha lasciato intravedere quello che è in grado di fare, chiudendo la finale con 6 punti e sette cambi palla e distribuendo con grande lucidità il gioco. «Questa - dice il regista della Nazionale jugoslava - è la mia prima vittoria in Italia. Sono particolarmente contento anche perché è stata ottenuta contro Modena. Il successo non vuol dire però che i rapporti di forza sono cambiati, piuttosto che i nostri avversari non sono invincibili».

Nik è stato protagonista del «fatto del giorno», andando a salvare di piede un palla impossibile. Poi si è scoperto che dopo il suo «miracolo» la sfera aveva rimbalzato contro una telecamera e che invece di diventare punto grazie a una schiacciata di Papi andava consegnata Modena: ma questo non avrebbe cambiato l'esito di una sfida dominata dall'Alpitour Traco.

E la città? Anche Cuneo è tornata a celebrare la squadra che l'ha fatta restare regina d'Europa. I cortei hanno scortato il pullman fin dal casello dell'autostrada, che nella provincia senza strade dista mezz'ora di auto dal capoluogo: e davanti alla sede del club c'è stata festa. Ora è il momento delle celebrazioni. Stasera, la Supercoppa europea sarà al «Clover pub» di piazza Galimberti a Cuneo; domani (ore 20,30) al Palazzetto per il difficile ritorno di Coppa Italia con la Gabeca Montichiari (biglietti a prezzi speciali per l'occasione. Informazioni allo 0171-899187); e giovedì a Mondovì, alla Fiera del tartufo.

Luca Ferrua

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

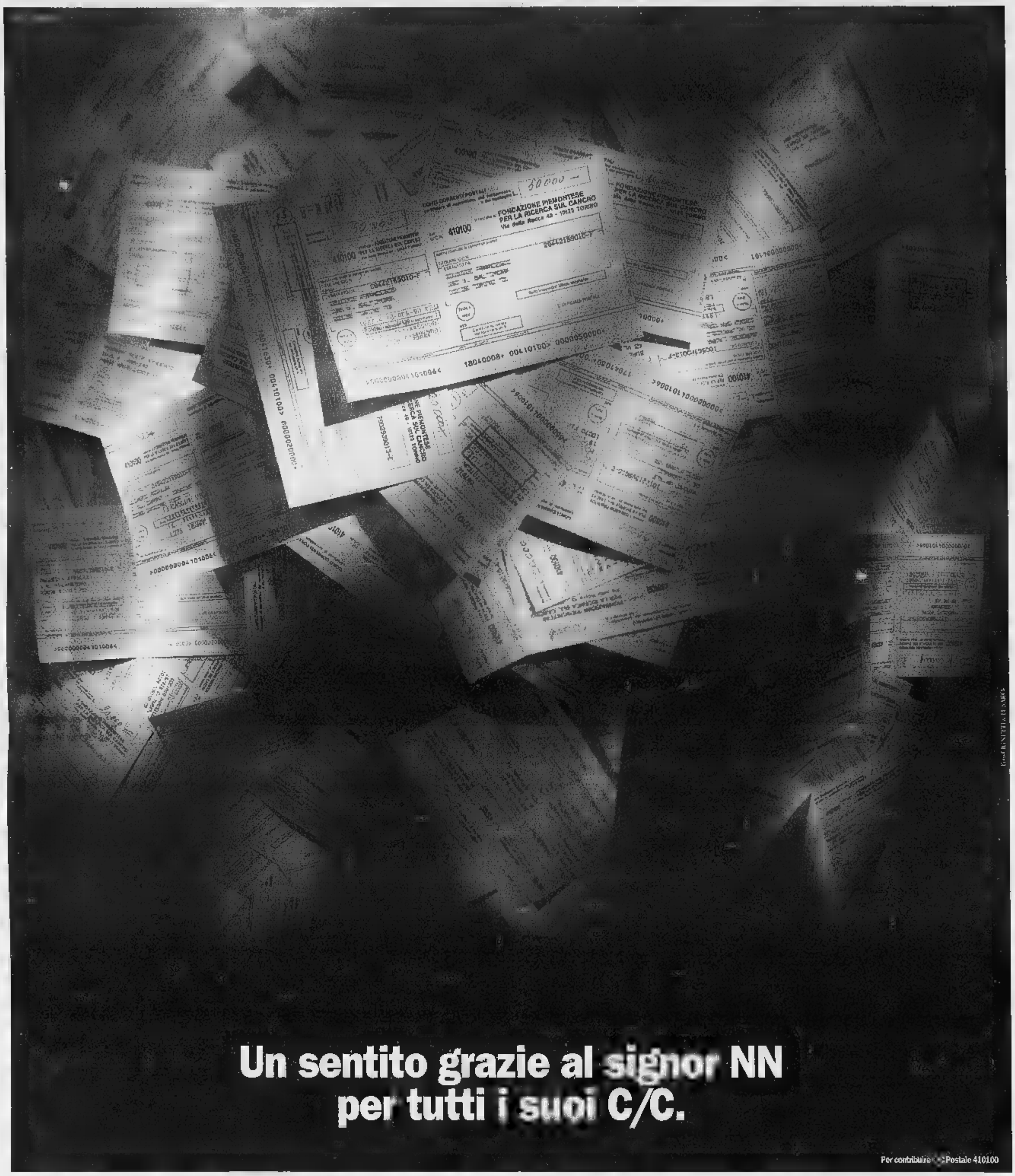
STILE ITALIANO: UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ, OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE PICCOLE, STRAORDINARIE, SPESSO INNOVATRICI, PROTOTIPI DI SOGNO, GRANTURISMO ENTRATE NELLA LEGGENDA O IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA 550 MARANELLO. E INTRIGANTI, DEI MAESTRI DESIGN GIUGIARO, PININFARINA E A SULLO O TORINO PIEMONTE DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E COME VISITA UTI DI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA. CURIOSITÀ, RETROSCE ISSIME AUTO.

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
XVI-144 CON FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

Gli La Stampa hanno del il volume il Salone, contrass i librarie no M

I VOL A DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRAN IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA



Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo.
Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso o Ferrero.
Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe al contrario difesa e incoraggiata.
Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione, già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100.
A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via della Rocca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

Eccellenza: tripletta di Daidola a Saluzzo. A segno anche il «gemello» Di Bartolo e Sangilles

L'Asti si scopre «macchina da gol»

Ora i «galletti» sono in vetta insieme con l'Albese

ASTI. Un super Asti sbanca Saluzzo con una storica cinquina. I galletti consolidano grazie al 5-1 sul campo dei cuneesi il primo posto in classifica dopo otto giornate, a parimerito con l'Albese.

Daidola scatenato. La vittoria porta la firma di Daidola, che nel giro di venti minuti ha realizzato una tripletta. L'Asti ha iniziato la gara determinatissimo, sulla scia del passaggio del turno in Coppa Piemonte contro il Lucento. In quella partita, vinta agevolmente per 2-0, Porrino e compagni hanno messo in mostra un gran gioco.

In quell'occasione a Daidola era stato preferito Incardona. Il mister Franco Delladonna ha preferito contro il Saluzzo ripresentare la coppia più esperta Daidola-Di Bartolo. Ma non sono mancate le sorprese: nell'undici titolare ha giocato Tornari in marcatura e in centrocampo Delladonna ha dato fiducia con under 18 a Valpreda, preferendolo a Pavese.

La prima marcatura Daidola è stata realizzata già al 2'. Il raddoppio su rigore al 14' e la terza segnatura è avvenuta al 20'. Sangilles ha portato a quattro le reti al 42'. Di Bartolo ha completato la cinquina al 55'. L'attaccante ha poi fallito un calcio di rigore al 76'. Il gol della bandiera dei saluzzesi è giunto al 60' con Cutrupi.

Saluzzo, mai di conquista. Porta bene Saluzzo all'Asti. L'ultima sfida risaliva alla stagione 1995-96, campionato di serie D, quando sulla panchina biancorossa sedeva Francesco Caviglia. I galletti trascinati da Falzone vinsero per 3-1: il bomber realizzò una tripletta proprio ai danni di Daidola.

Per i galletti è l'ottavo risultato utile in campionato, dove è imbattuto: lo scorso passo tenuto dall'Albese. In più, la formazione astigiana ha la migliore difesa del girone, con appena tre reti subite.

Cinque in fuga. Si va sgranando il gruppo di testa. Dopo Asti e Albese, a quota 18, le inseguitrici sono la Novese, corsara sul campo del Nizza Millefonti e il Bra, che ha regolato il Giaveno Coazze. Le due formazioni sono a una lunghezza di distanza. A due punti si trova invece l'Acqui, reduce dal successo esterno sul Settimo.

Domenica l'Asti sarà chiamato al Comunale a un'altra prova importante con il Bra: test che giunge in un momento di forma della compagine biancorossa.

Asti: Biasi; Tornari, Bucciol (65' Bergo); Porrino (47' Pavese), Ardoino, Restivo; Valpreda, Scalzi, Di Bartolo, Daidola (68' Incardona), Sangilles.

Classifica: Albese, Asti 18 punti; Novese, Bra 17; Acqui 16; Chieri, Volpiano, Villafranca 14; Saluzzo 12; Moncalieri 10; Settimo 8; Libarna 7; La Chivasso 6; Giaveno 2; Nizza Millefonti, Piobesi 1.

Enzo Armando

TUTTO GALLO

Nel girone B di Promozione, 0-0 tra Canelli e Tronzanese davanti ad oltre un centinaio di tifosi. I canellesi (assenti Mondo, Basso, Baldovino e Vespa) hanno mancato almeno quattro occasioni gol. All'80', espulso Ferraris (proteste).

Canelli: Quaglia, Ferraris, Gallo, Giovinazzo, Mazzetta, Luca Fiorello, Barotta (65' Giuseppe Iorli), Castiati (87' Pivetta), Delledonne, Pandolfo, Fusco. **[fi. l.]**

San Damiano

Pareggio per 1-1 a Sandamianferrere con la Fulvius. Al 6' ha segnato Antonica, pareggio dei padroni di casa al Sai al 22' su rigore.

Sandamianferrere: Cimino; Vercelli, Pellegrino; Deredito (61' De Lucia), Marchioretti, Migliasso; Mazzucco, Scirpoli, Antonica, Sorba, Franco. **[e. a.]**

Nizza

Ancora una vittoria per l'Erredue Nizza che, in trasferta, ha battuto 2-1 il Comollo. In gol Gianluca Bertonasco. Quaglia, Massano, Careglio, Oliva, Bertonasco, D. Gai, G. Gai (Schiffo 85'), Bruno, Furlanetto, Sala (Croce 46'), Mazzetti. **[fi. l.]**

Prosegue la crisi del Don Bosco sconfitto al Comunale per 1-0 dal Pecetto (gol di Marina al 77'). Al 59' Pavani ha fallito un rigore.

Don Bosco: A. Biasi; Farello, Bottigliero; Gamba (70' Altomonte), Cacciola, M. Mezzanotte; Rosmino, S. Mezzanotte (73' Cossetta), Pavani, Genovesio, Rosso. **[e. a.]**

Fabio Pavani (Don Bosco) ha fallito un rigore contro il Pecetto

Rocchetta

Quinta sconfitta consecutiva per il Rocchetta, trasferta con l'Arquatese per 2-1. Il gol dei tanarini è stato di Sesta. All'80' espulso Torchio.

Rocchetta: Mansueto; Di Paola, Passera; Panichi (70' Bezzato), Torchio, Palmisano; Errante, Redento, Lotta, Visconti (60' Ambrogio), Sesta. **[e. a.]**

Villanova

Terzo successo consecutivo per il Nuova Villanova nel girone H di Prima; battuto il Mirafiori 3-1 con Guido (2 gol) e Pitzalis.

Nuova Villanova: Canizzaro; L. Vessio (20' Aluffo), Citta; Vidali, Bosio, Colistra; Sisca, Pitzalis, Guida, Casassa, Gamba. **[e. a.]**

H: Orione-Castelnuovo D. B. 2-1. **Girone I:** Koala-Isola-Pancieri 1-1; Ceresole-Castagnole L. 1-0. **Girone O:** Calliano-Mombercelli 1-2; Junior Serravalle-Rocca 1-2 '97; Masiese-Mirabello 1-0; Napo Club-Quargnento 1-2; Nicese-Luese 1-1; Occimiano-Moncalvese 0-1; Strevi-Junior Canelli 2-2.

Classifica: Moncalvese 14; Mombercelli, Rocca 11; Occimiano, Masiese, Quargnento, Strevi 10; Nicese 8; J. Canelli 7; Mirabello 6; Napoli C., J. Serravalle, Calliano 4; Luese 3. **[e. a.]**

In Terza

Girone I (6ª turno): Milan Club-Mazzola 2-2; Montiglio-Nizza 5-1; Celle / Vaglierano-Ingrao 1-0; Gymnasium-Sport Follie San Damiano 0-2; Cerro-Isola 0-3; Refrancorese-Virtus Asti 10-1.

Classifica: Milan Club punti; Montiglio 14; Refrancorese 13; 11; Gymnasium, Calle 10; Giraudi, Sport Follie 8; Cerro 6; Nizza Isola 3; Ingrao, Virtus Asti 0.

Girone (6ª giornata): Calamandrana-Montemagno 1-0; Vinchio-Stabile 1-2; Bubbio-S. Domenico 1-3; Bar Spring-Valfenera 1-0; Buttigliarese-Pro Loco Cunico 0-5; Villafranca-Castelnovese 1-3.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Asti

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Pretore di Asti dr. A. De Alessandri, alla pubblica udienza del 15.04.97 ha pronunciato e pubblicato mediante lettura il dispositivo la seguente
SENTENZA
nel procedimento penale a carico di: Ermanno, nato a Torino il 12.07.34, resto San Marzano Oliveto, Regione Leiso n. 5 -
IMPUTATO
a) del reato di cui agli artt. 81 cpv c.p., 1 L. 15.12.90 n. 386, per aver emesso con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, n. 4 assegni bancari per un importo complessivo di L. 10.696.000, senza l'autorizzazione del trattario Banco Ambrosiano Veneto - filiale di Asti.
b) artt. 81 cpv c.p. 2,3,8 L. 15.12.90 n. 386, per aver emesso, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, n. 8 assegni bancari dell'importo complessivo di L. 16.644.171, che presentati in tempo utile non venivano pagati per difetto di provvista. Accertato in Asti dal 30.06.95 al 07.08.95. Con la recidiva reiterata specifica ed infraquinquennale ex art. 99 c.p.
OMISSIS
P.Q.M.
Dichiara GAIARSA Ermanno colpevole dei reati ascrittigli, concesse le attenuanti generiche equivalenti alla contestata recidiva, ritenuta la continuazione tra i reati lo condanna alla pena di mesi 04 reclusione, nonché al pagamento delle spese processuali. Fa divieto di emettere assegni bancari o postali per anni uno. Dispone la pubblicazione presente per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa».
Asti, 15.04.97
IL PRETORE F.to IL CANCELLIERE F.to
Depositato nella Cancelleria della Pretura di Asti addì 28.04.97.
Il Cancelliere F.to
Sentenza esecutiva il 14.10.97. Per estratto conforme.
Asti, 28.10.97
IL DIRIGENTE LA SEGRETERIA d.ssa Roberta Broglia

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Pretura circondariale Asti

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Pretore di Asti dr. Patrizia Dolcino, alla pubblica udienza del 06.03.96 ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente
SENTENZA
nel procedimento penale a carico di: **DE ANGELIS Francesco**, nato a San Demetrio Corone il 07.08.44, res.te Bra, Strada Borgo S. Martino n. 16/c.
IMPUTATO
a) del reato di cui agli artt. 81 cpv c.p., 1 L. 15.12.90 n. 386, per aver emesso con più azioni esecutive un medesimo disegno criminoso, n. 6 assegni bancari per importo complessivo L. 2.045.000, senza l'autorizzazione del trattario Cassa Risparmio di Asti - filiale Costigliole d'Asti.
b) artt. 81 cpv c.p. 2-3-8 L. 15.12.90 n. 386, per aver emesso, con più azioni esecutive un medesimo disegno criminoso, n. 2 assegni bancari dell'importo complessivo di L. 1.300.000, presentati in tempo utile venivano pagati per difetto di provvista. Accertato in Asti dal 31.12.93 al 20.02.94. Con la recidiva reiterata specifica ed infraquinquennale ex art. 99 c.p.
P.Q.M.
Dichiara DE ANGELIS Francesco responsabile dei reati ascrittigli, unificati ex art. 81 cpv. c.p. e lo condanna alla pena di mesi 04 reclusione, nonché al pagamento spese processuali. Fa divieto di emettere assegni bancari o postali per anni due. Dispone la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa».
Asti, 06.03.96
IL PRETORE F.to IL CANCELLIERE F.to
Depositato nella Cancelleria della Pretura Asti addì 12.03.96.
Il Cancelliere F.to. Sentenza esecutiva il 14.10.97. Per estratto conforme.
Asti 28.10.97
IL DIRIGENTE LA SEGRETERIA d.ssa Roberta Broglia

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura circondariale di Asti
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Pretore di Asti dr. A. De Alessandri, alla pubblica udienza del 17.11.95 ha pronunciato e pubblicato mediante lettura il dispositivo la seguente
SENTENZA
nel procedimento penale a carico di:
MAROTTA Vannina, nata a Lago il 28.5.50, res.te Asti, Piazzale N. Sauro n.7, ovvero via Amalfi n. 7 -
IMPUTATA
del reato di cui agli art. 1 L. 15.12.90 n. 386, per aver emesso n. 1 assegno bancario per importo di L. 1.251.000, senza l'autorizzazione del trattario Cassa di Risparmio di Asti - S. Accertato in Asti il 31.08.94. Con recidiva reiterata specifica ed infraquinquennale ex art. 99 c.p.
OMISSIS
P.Q.M.
Dichiara MAROTTA Vannina colpevole del reato ascrittole e la condanna alla pena di mesi 03 reclusione, nonché pagamento delle spese processuali. Fa divieto di emettere assegni bancari o postali per . Dispone la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa».
Asti, 17.11.95
IL PRETORE F.to IL CANCELLIERE F.to
Depositato nella Cancelleria della Pretura di Asti il 12.12.95.
Il Cancelliere F.to
La Corte d'Appello di Torino con sentenza 4.7.97 conferma la sentenza del Pretore. Sentenza esecutiva il 16.10.97. Per estratto conforme.
Asti, 28.10.97
IL DIRIGENTE LA SEGRETERIA
d.ssa Roberta Broglia

Il sestetto di Fornari piega il Concorezzo in al tie-break, gli uomini di Anghelov passano (3-1) a Crema

Sotto rete un testa a testa tutto astigiano

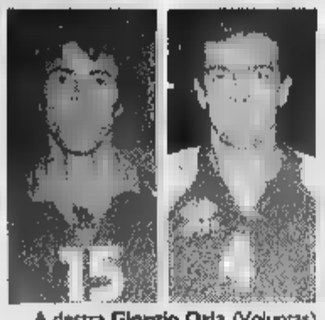
Le due squadre prime dopo la doppia vittoria nei rispettivi match

DIMMEDUE

ASTI. Colpaccio della Biemme2 che nel match clou del 2° turno è imposta, in trasferta, per 3-1 (15-10; 8-15; 15-11; 17-15) a Crema contro i locali tra i favoriti per la promozione in .

La cronaca. Scesa in campo determinata la Biemmedue ha subito preso in mano le redini dell'incontro non permettendo ai lombardi di impostare il gioco. Un'attenta ricezione ha disinnescato le potenti battute avversarie mentre il ha frantumato gli attacchi delle ali Bonori e Viganò. Un calo di rendimento e di concentrazione nel secondo set ha poi rimesso in pista il Crema che si è aggiudicato la frazione per 16-8. Un attento alternare degli uomini in campo operato dal tecnico Anghelov ha permesso agli astigiani di tornare padroni del gioco. **Formazione.** Anghelov ha inizialmente schierato: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Becchio e Costa centrali, Glinac e Rolando ali-ricettori. Nel corso del partita Celardo è subentrato prima a Rolando e poi a Glinac, Aiello ha preso il posto di Becchio molto teso. Per Becchio era infatti la partita dell'ex in quanto nella stagione 1995-96 militò in A2 a Crema abbandonando poi l'ambiente in cui non è era mai inserito. Su tutti la prova di un Salvi stratosferico in attacco; Angesia ha orchestrato bene il gioco, Celardo è positivo in ricezione, Glinac ha dato il suo contributo di esperienza. Bene il muro.

Il commento. «Sono molto soddisfatto del comportamento della squadra - dichiara il ds della Biemmedue Giovanni Filippi - perchè ha dimostrato di reggere il confronto con una delle formazioni più titolate del girone». **Prossimo turno.** La Biemmedue torna al Giobert dove, alle 18, affronta il Caronno. **Risultati:** Lavagna-Bergamo 1-3; Voluntas-Concorezzo 3-2; Busca-Codyeco 1-3; Sestese-Cantù 3-1; Caronno-Prato 3-1; Crema-Bm2 1-3; Ruini-Kappa 0-3. **[ca. l.]**



A destra **Giorgio Oria** (Voluntas) e **Pietro Salvi** (Biemmedue)

Classifica

Biemmedue, Voluntas, Bergamo, Codyeco, Sestese	punti 8
Crema, Busca, Kappa, Caronno	punti 2
Concorezzo, Prato, Lavagna, Cantù e Ruini	punti 0

FOLLMITANI

ASTI. Ci son volute due ore e mezza di gioco alla fine e grande cuore della Voluntas ha avuto ragione per 3-2 (16-14; 11-15; 5-15; 17-15; 19-17) del Concorezzo. E' match vibrante e teso, agonisticamente molto intenso, chiuso dal giovane Skiba sul 19-17 di un emozionante tie-break.

La cronaca. Nel primo set, dopo un iniziale vantaggio di 7-2, 9-5, gli astigiani facevano raggiungere e superare sul 9-11 ma recuperavano e chiudevano 16-14 in 30 minuti. Seconda frazione alterna con equilibrio fin sul 10-10 poi accelerata dei milanesi vittoriosi 15-11 in minuti. Terzo set dimenticare per la Voluntas. Nel quarto parziale la Voluntas riprende in mano le redini dell'incontro e conduce 8-4, 10-6, 12-10, prima di farsi riagguantare sul 14-14 e trovare la forza di salvare set e partita sul 17-16 in minuti. Tie-break sconsigliato ai deboli di cuore lotta punto su punto, estremo equilibrio, nervosismo, decisioni arbitrali contestate e l'urlo liberatorio di panchina e pubblico sulla palla messa a terra da Skiba. **Formazione.** Contro i milanesi il tecnico Fornari ha dapprima schierato: Serafini in regia, Oria opposto, Oddo e Albin ali, Leòn e Boninsegni centrali. Sul 9-11 del primo set, per migliorare la ricezione, ha rischiato Skiba, che risente di una contrattura muscolare, al posto di Albin tenendolo poi in campo fino alla fine. Dal 3-12 del terzo set Albin ha rilevato Boninsegni al centro per favorire la ricezione e tre. Il miglior è stato di Oria. **I commenti.** «Siamo stati bravissimi - dichiara l'allenatore Fabrizio Fornari - e abbiamo vinto contro una grande squadra, fortissima in difesa e con un Faverio che è ancora un vero fuoriclasse. La grinta mi ricorda quella dell'anno della promozione in A2 (1994-95)». Per l'attaccante Oddo: «Una vittoria importante ottenuta in una serata in cui abbiamo dimostrato carattere». **Prossimo turno.** Sabato, alle 17, a Collegno derby con la Kappa. **[ca. l.]**

GLI OSCAR

(basket). sconfitta e la sua panchina sa a rischio. Romano Tarasco ha invece indovinato tutte le scelte e l'Eurovita è tornata al contro il Moncalieri (basket C2). Tarasco è terzo anno alla guida degli astigiani, che quest'anno puntano a centrare i play off per la C1. Una responsabilità che Tarasco si è assunto con tutti i rischi del caso: la squadra infatti è obbligata a vincere sempre.

TORINO ALBERTI (maratona). C'erano anche tre canellesi alla maratona di New York. Fabio Amandola (imprenditore) che dei tre ha ottenuto il miglior tempo (4 ore e 3 minuti), Alberto Scaglione (studente universitario) e Torino Alberti (nella foto quando militava nell'Acqui calcio). Alberti un passato da calciatore, si conferma atleta versatile, nonostante l'agonismo sia un ricordo. Neppure la pioggia e il freddo della metropoli americana hanno scoraggiato i tre «eroi» della città dello spumante.

DAIDOLA (calcio). Al suo rientro in squadra dopo un turno di squalifica ha segnato gol: Fabrizio Daidola rispose così alle critiche piovutegli addosso dopo alcune prestazioni non troppo brillanti. Sul campo Saluzzo un'impresa del genere era riuscita solo a Beppe Falzone due anni fa, di cui Daidola è l'erede designato. Nella classifica marcatori il centroavanti è già arrivato a quota sette reti su otto partite disputate.

BASKET

Nel campionato di serie C2 primo successo dell'Asti

Eurovita batte Moncalieri grazie ad un super-Grossi

ASTI. Pronto riscatto per l'Eurovita, che domenica è tornata al successo nel campionato di serie C2. La formazione astigiana ha superato in casa il Moncalieri, fanalino di coda del campionato, per 77-59.

Il coach Romano Tarasco ha recuperato in extremis il pivot Cognolato. Assenti per infortunio Cavalla e Caron.

L'Eurovita ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 43-38, grazie a un Vettorello ispirato al tiro.

Nella ripresa i bancari hanno un calo: solo punti in sette minuti. Una flessione che ha consentito al Moncalieri di riportarsi sotto e operare il sorpasso sul 48-47.

Trascinata dalle «bombe» di Abrate (3/5 tre) e dall'ottimo comportamento al rimbalzo di Grossi e Andrea Tarasco, l'Eurovita ha ritrovato il gioco perduto e facendo l'incontro.

Alla partita ha assistito un pubblico numeroso, che ha applaudito in particolare le giocate Grossi, infiammandosi per una sua stoppata. Ha assistito all'incontro anche il mister dell'Asti Franco Delladonna, appassionato basket.

Sabato Grossi e compagni, che hanno sei punti in classifica, saranno ospiti del Dogliani. I esi hanno finora conquistato due vittorie e subito sconfitte.

Tabellino: Oggero 13, Vettorello 13, Grossi 13, Tarasco 5, Parigi 3, Abrate 18, Bosticco 4, Vurchio 4, Cognolato 4, Caracciolo.

Asti Basket. Primo successo stagionale per l'Asti Basket in serie D: palazzetto ha battuto l'Atlavir Torino 75-73 dopo un tempo supplementare.

Tabellino: Ferraris 4, Costa 3, Bonino 19, Ponzone 12, S. Allara 6, Avidano 5, Azzaretti 13, Bosticco 6, Agostinetto. **[e. a.]**

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

La Stampa 1996 in CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

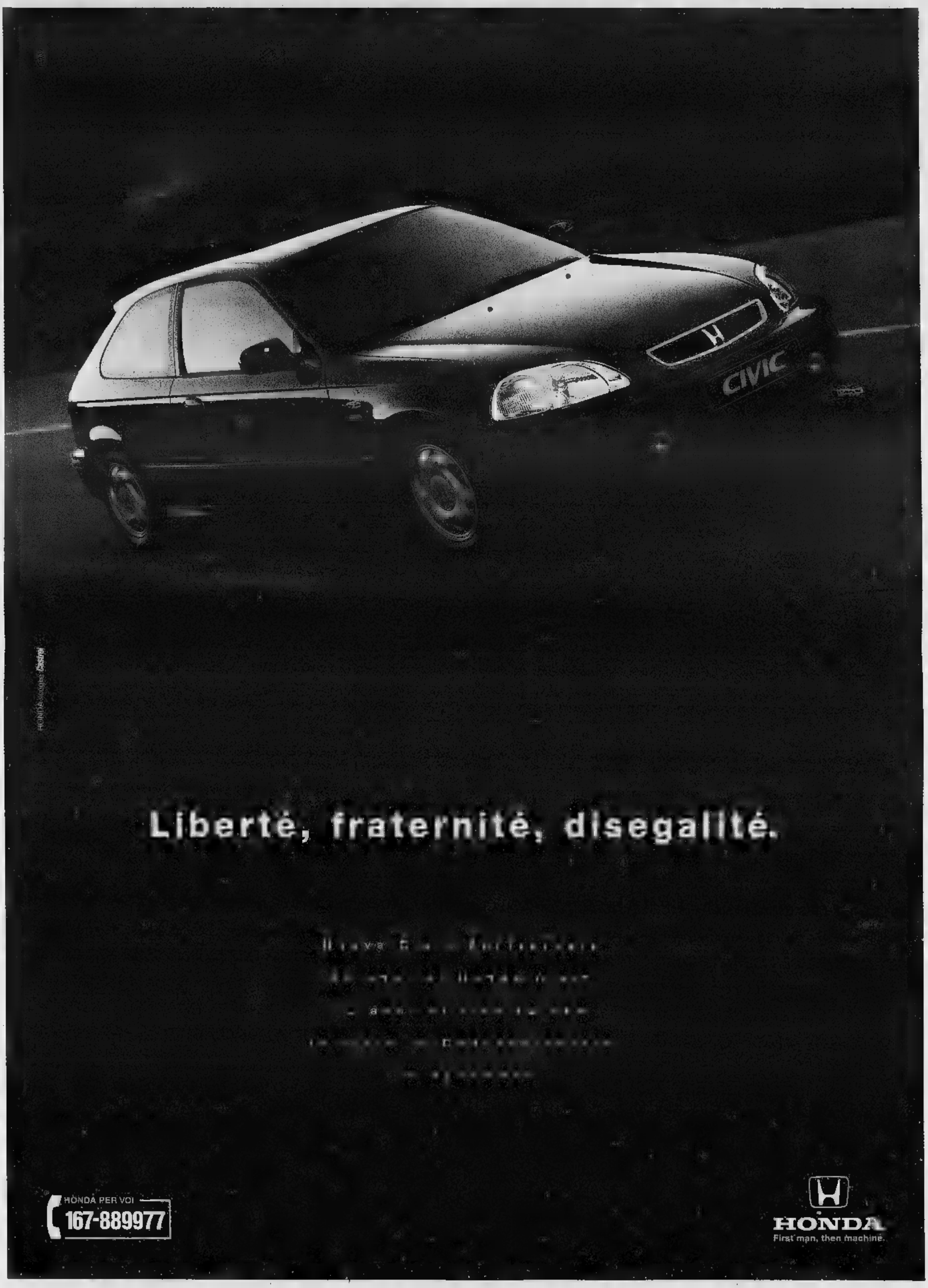
Azienda dinamica presente su tutto il territorio nazionale con 320 venditori, con budget pubblicitario assoluta nel largo consumo preselle con due linee di vendita: 01 - dettaglio tradizionale ed organizzato - industrie e comunità
VENDITORI
4Denni con un esperienza, per la linea 01, a cui affidare portafoglio clienti e zona in esclusiva.
Si richiede dinamismo e abitudine a perseguire gli obiettivi affidati.
Offriamo rapporto di vendita diretto alle dipendenze o di agenzia monomandataria.
Zona lavoro **Asti e provincia.**
Inviare fax 0332/893799 oppure scrivere a Casella Postale 174 - 21100 Varese, oppure telefonare , la linea di preferenza.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (tel. 011-6568.933)
I VOLUMI DE «LA DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE


CIVIC
Liberté, fraternité, disegalité.
HONDA PER VOI
167-889977
HONDA
First man, then machine.

OASIS

È in edicola il numero di SETTEMBRE

OASIS INVITA A TRASCORRERE LE VACANZE IN SICILIA

«Un turismo che vada dal Nord al Sud. Un turismo per italiani desiderosi di conoscere la "loro" cultura e la "loro" natura anche se distanti, in termini di chilometraggio, dai luoghi d'abitazione. Un turismo che ci renda più consapevoli delle ricchezze del nostro Paese, primo in Europa per il patrimonio artistico e la biodiversità. Tale è il significato della "riscoperta" della Sicilia che OASIS propone nell'articolo "da Zero a Tremila" del numero di settembre».

INTERVISTA A
FULCO PRATESI,

il quale da tempo sostiene che gli italiani dovrebbero conoscere meglio le ricchezze naturalistiche del loro Paese. Gli abbiamo rivolto qualche domanda per sapere come vede l'eventualità di un concreto sviluppo di un turismo di qualità nel Mezzogiorno.

Durante una puntata della trasmissione televisiva «Sud chiama Nord», il nostro editore, Sergio Musumeci, ha lanciato un invito a trascorrere le vacanze nel Meridione d'Italia: anche perché il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale di regioni come la Sicilia può davvero diventare un'occasione di crescita economica e di rafforzamento dell'unità nazionale, in grado di aiutarci ad entrare in Europa. Oggi Oasis, inserendosi in questa linea, invita i propri lettori ad una vacanza in Sicilia. Pratesi, lei pensa a questa proposta?

Fulco Pratesi

«Sono assolutamente d'accordo e penso che la Sicilia sia un posto unico, in cui si uniscono le bellezze della natura con quelle dell'archeologia e dell'arte, della gastronomia e della tradizione. Dal punto di vista naturalistico ci sono delle cose meravigliose da vedere, che molti non conoscono. L'Etna, soprattutto quando è in eruzione come in questo periodo, è uno spettacolo unico al mondo; la riserva dello Zingaro è un altro luogo di bellezza estrema, che si sta riprendendo in pieno ora dopo un recente incendio; oppure ancora la riserva delle Saline di Trapani, gestita dal Wwf, e quella dello Stagnone di Marsala; Vendicari, e chi la conosce sa che si tratta di una riserva bellissima, ben gestita e ben tenuta, quasi da sembrare di non essere in Italia. Questi forse sono i pezzi più preziosi, ma ce ne sono tantissimi altri, anche per chi cerca qualche esperienza unica. Come ad esempio la Siculiana, un'altra riserva del Wwf, un tratto di costa vicino ad Agrigento di una bellezza sovrumana, con cristalli di gesso e istrici. La Sicilia merita veramente più di un viaggio».

Se gli italiani scegliessero il Sud per le proprie vacanze non si avrebbe anche una spinta a cementare l'unità del Paese, che più voci in questo periodo stanno mettendo in discussione?

«L'unione tra Sud e Nord è sacra e non può essere messa in dubbio: basti pensare che I Mille, coloro che combatterono per portare la Sicilia in Italia, erano soprattutto gente del Nord, bresciani, mantovani, bergamaschi; questo legame ideale tra i Mille di Marsala e le montagne del bergamasco c'è, esiste, e bisogna fare di tutto per corroborarlo e rinvigorirlo».

LA STAMPA

BIELLA
E PROVINCIA

Martedì 4 Novembre 1997 REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA; 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

Scatta il piano Usl per combattere la «concorrenza» degli ospedali vicini

Oculistica, visite «a domicilio»

A Cavaglià e Cossato ambulatori decentrati

BIELLA. Contro la [illegible] degli ospedali vicini, quelli [illegible] Santhià, di Vercelli e di Borgosesia, il «Degli infermi» [illegible] «trasferisce» sul territorio. E' un primo rimedio per combattere quella che il direttore generale, Giovanni Zenga, chiama «mobilità» degli utenti (cioè quando un assistito si fa ricoverare altrove anzichè nel nosocomio della città in cui risiede), e che costa all'Usl cittadina ben 25 miliardi di rimborsi ogni anno.

«Abbiamo iniziato con il reparto di Oculistica - ha spiegato [illegible] il manager -, che si sposta a Cavaglià e a Cossato. E' un esperimento che se avrà successo verrà potenziato ad esempio a Trivero, non appena saranno conclusi i lavori di restauro del presidio Zegna».

«A Cavaglià abbiamo iniziato le visite già un paio di settimane fa - ha aggiunto il primario di oculistica Giovanni Bagnasacco -, mentre a Cossato s'inizierà martedì 11. Nel primo caso gli utenti possono rivolgersi [illegible] noi il lunedì dalle 13,45 alle 15,45, poi ci sposteremo il giorno seguente, il martedì, dalle 14 alle 16,30, [illegible] poliambulatorio cossatese».

E mentre anche i tempi d'attesa, nella divisione del «Degli Infermi», si sono notevolmente accorciati per quanto riguarda gli interventi chirurgici non urgenti (anche grazie ad un ampliamento dell'organico ed all'aggiunta di un giorno di sala operatoria in più), in Oculistica si pensa già di istituire [illegible] «day surgery» per la cataratta. In altre parole, i pazienti potrebbero venir operati e dimessi in giornata, senza dover affrontare un ricovero di uno o più giorni per questo tipo di operazione.

«Un ospediente che ha ridotto sensibilmente i tempi anche in Chirurgia B - ha aggiunto Toni- [illegible] Galli, responsabile della stessa divisione -. Per ernie, varici, cisti sacro-coccigee riusciamo a passare anche 5 [illegible] istiti al giorno, dimettendoli poi poche ore dopo. Siamo così scesi da tempi di anche un anno, in certi casi, a liste d'attesa che non superano i tre mesi. Visto l'esito positivo del day surgery stiamo mettendo a punto un nuovo metodo per risolvere anche le patologie [illegible] plastica erniaria e quelle proctologiche, metodiche innovative che consentiranno agli assistiti di [illegible] re operati e di tornare a casa lo stesso giorno».

Sempre nell'ottica di migliorare il servizio e di arginare il problema della «mobilità», Zenga ha chiesto ai primari un elenco delle apparecchiature che occorrono ai vari reparti. «Valuteremo le priorità - commenta [illegible] manager -. Poi investiremo per avere [illegible] maggiore competitività sul territorio».

Paola Guabello

La Sanità [illegible] «avvicina» agli utenti per offrire servizi che battano la concorrenza degli ospedali vicini Il manager Giovanni Zenga ha spiegato ieri i [illegible] del piano varato dall'Usl (MICHELETTI)

E per migliorare il servizio arriva pure il day-surgery già collaudato in Medicina «B»

Il biellese vestirà la maglia della «Scrigno»

I «prof» del pedale accolgono Auriemma

BIELLA. Cristian Auriemma ha coronato il sogno inseguito per l'intera stagione: quello di passare tra i professionisti. Il corridore biellese difenderà nel prossimo anno i colori della «Scrigno Gaerne», società che punta principalmente sui nuovi talenti: l'ex portacolori del «Pedale biellese» e dell'«Euromop» ha sottoscritto un contratto biennale [illegible] la possibilità [illegible] prolungarlo anche per la terza stagione. Agli ordini del direttore sportivo Bruno Reverberi vi saranno, oltre ad Auriemma, il russo Duma, Panetta e Zanetti, tre corridori neoprofessionisti che sono stati protagonisti della stagione dilettantistica appena conclusasi. La «Scrigno», che potrà contare su un organico di 18 atleti, sarà al via delle principali corse [illegible] tappe oltre che alle prove di Coppa del mondo.

«Non ho timori di nessun [illegible] nare. Il passare tra i professionisti rappresenta uno stimolo sufficiente a spingermi [illegible] dare il meglio - dice Auriemma -. Potrò inserirmi tra i "prof" senza la pressione di ottenere subito dei risultati: per questo ho accettato l'offerta di Reverberi scartandone altre interessanti».

L'ex portacolori del «Pedale biellese» **Cristian Auriemma** vestirà [illegible] maglia dello Scrigno del ds Reverberi

Cristian Auriemma ha iniziato la sua carriera tra gli esordienti dell'Ucab, prima [illegible] mettersi in evidenza con la maglia del «Pedale biellese» nelle categorie allievi e juniores. Nell'ultima stagione si è aggiudicato la Milano-Rapallo e il «Piccolo giro di Lombardia», oltre ai piazzamenti di Capo d'Arco e ai «Colli briantei». **(w. d. b.)**

In vetrina [illegible] meglio della produzione europea per le collezioni dell'estate '99

«Filo», la nuova sfida per il tessile

A Milano la rassegna con i filati d'abbigliamento

BIELLA. Sessanta espositori, [illegible] italiani (di cui 23 biellesi), 8 francesi, [illegible] inglesi, 4 tedeschi e 2 spagnoli, approdano al Centro Congressi Stelline di Milano per mettere in vetrina il meglio delle collezioni europee dei filati per tessitura-abbigliamento.

La rassegna, giunta all'ottava edizione ed organizzata da Biella Intraprendere, proporrà le novità dedicate alla stagione estiva, quella del '99, forse un momento secondario rispetto agli appuntamenti rivolti all'autunno-inverno, ma [illegible] que importante per stabilire nuovi contatti [illegible] consolidare rapporti di lavoro già avviati. Dopo [illegible] successo riscosso all'ultimo incontro, quello di aprile, ed i «trionfi» nei mercati del Sud Est asiatico, con Filasia, i filatori che partecipano all'expo, sono pronti ad affrontare i [illegible] intensi giorni di lavoro che accompagnano l'evento.

Commenta il presidente di «Filo», Cesare Savio della Safil: «Purtroppo continuiamo a patire la [illegible] dei [illegible] ti del Terzo Mondo [illegible] comunque di quei Paesi che non hanno costi sociali ed ambientali da [illegible] aricare sulla mano d'opera. Si tratta di milioni di chili che entrano in Europa e che sottraggono lavoro a noi. Questo ci costringe a tenere i prezzi bassissimi e di conseguenza, ad eliminare anche certe tipologie, co- [illegible] ad esempio quelle dei filati classici. Si punta tutto sulla tecnologia e sulla ricerca».

«Filo» al Centro Congressi Stelline da domani su iniziativa di Biellaintraprendere

Da domani fino a venerdì, a Milano, sfileranno i tessitori «a navetta» e «jersey» [illegible] tutto il mondo, circa duemila presenze fra buyers pakistani, coreani, giapponesi e naturalmente, italiani ed europei. Una clientela selezionata, fatta di tecnici ed addetti ai lavori, che dovrà poi tradurre in stoffe le collezioni proposte dai 60 espositori.

Pur non avendo mai fatto informazione moda, quest'anno per la prima volta, è stata fornita alle aziende partecipanti una «traccia d'orientamento» sui colori, le tipologie e i tipi di lavorazione indicativi per la preparazione dei filati in esposizione. Si tratta di un'operazione in fase di collaudo, una base (frutto di ricerche ed analisi merceologiche che seguono l'andamento della moda futura), sulla quale costruire le nuove collezioni.

E fra le novità della «puntata numero 8» di «Filo» anche il lancio della pagina internet come motore di ricerca entro il quale muoversi per trovare tutte le informazioni sulle tipologie di filati e sulle aziende presenti alla manifestazione. Per favorire l'iniziativa, e per abituare i visitatori a navigare nella rassegna, ci saranno alcune postazioni anche al Centro con- [illegible] ressi Stelline, per visitare l'expo informaticamente. **(p. g.)**

PRIMO PIANO

Inchiesta

Cisl dà l'allarme «Prezzi in salita»

Attenzione ai costi dei servizi: acqua potabile e smaltimento rifiuti aumentano e incominciano a pesare troppo nel costo della vita per le categorie a reddito fisso, che sono le più povere. Il segnale d'allarme arriva dalla Cisl biellese.

A PAG. 34

[illegible]bilità

Il Comune discute il piano del traffico

Piano del traffico [illegible] scena ieri in consiglio comunale. Con 22 punti all'ordine del giorno, a Palazzo Oropa si è così tornati a discutere di rotonde, pubblicità stradale e piano urbano.

A PAG. 34

Spettacoli

Film di «destra» le proposte di An

Vai col cinema «di destra»: quello scelto dai giovani di An per la rassegna «Proiettando al buio», cominciata il mese scorso nella sede del partito. Il film d'esordio era dedicato alle Foibe, e agli italiani uccisi dai partigiani [illegible] Tito. Poi arriveranno «Mussolini», «Excalibur», «Braveheart» e «Michael Collins».

A PAG. 34

Provincia

Rifiuti a Masserano ieri un «summit»

Sono ancora i rifiuti e i progetti per il loro smaltimento a tenere banco in Provincia. Ieri sera si è svolto un summit per trovare soluzione al «caso» Masserano.

A PAG. 35

[illegible]

Mini-olimpiadi con «Giocosport»

Un centinaio di scuole (elementari e medie), impegnate in 13 mila ore all'anno di attività. Sono i numeri di «Giocosport», l'iniziativa che vede il Provveditorato impegnato con le federazioni locali di 10 specialità agonistiche in un progetto, in cui la promozione l'insegnamento vanno a braccetto.

A PAG. 35

Biellese

Bianconeri super con Comi e Gazzoli

La sofferta e importante vittoria conquistata col cuore dalla Biellese contro [illegible] Mestre (2-1 dopo essere passata in svantaggio), porta alla ribalta due «eroi» della domenica calcistica: Alex Comi, bomber ritrovato, e Massimo Gazzoli, portiere-saracinesca.

A PAG. 41

Omaggi di Agriturist [illegible] di La Stampa (un cd di Pavarotti a tutti i presenti) durante la premiazione

Al «Sorriso» i protagonisti di San Remo giovani

Dai Gemini a Mao, dai Taglia 42 a Emy sul palco il 18 novembre

BIELLA. Con gli amici [illegible] Radico City, stiamo mettendo a punto la premiazione «del Sorriso» in programma martedì 18 al teatro Civico di Vercelli. Lo staff organizzativo, formato anche da Ascom e Arciere e [illegible] Piemonte, si è arricchito di un nuovo partner, l'Agriturist Biella-Vercelli presieduta da Lella Bassignana.

E così, la sera del 18 novembre, le principali aziende agrituristiche delle due province metteranno in vendita, per beneficenza, sacchetti [illegible] i loro principali prodotti e con [illegible] ricetta antica a base di riso: tutto il ricavato andrà all'iniziativa congiunta dell'Associazione carabinieri e dell'associazione Korczak per il Natale dei bambini nelle [illegible] terremotate.

E non solo. Durante l'intervallo, l'Agriturist offrirà a tutto il pubblico un assaggio [illegible] alcune varietà di dolci (alla polenta, ad esempio) realizzato nelle aziende dell'associazione.

Anche **Gianni Togni** ha assicurato la sua presenza allo spettacolo del Sorriso

Ma gli «omaggi» [illegible] Civico, per quella sera, [illegible] sono finiti. Perchè il [illegible] giornale regalerà a tutti i presenti (invitiamo in particolar modo coloro che hanno preso voti nel nostro referendum) un «cd» con le canzoni di Pavarotti.

L'ingresso al Civico è gratuito, [illegible] c'è anche la possibilità - oltre all'acquisto dei sacchetti-Agriturist - di fare un'offerta generica: in questa caso, la devolveremo al giovane vercellese Massimo Fiorio, che è in cura (e sta migliorando) al Gaslini.

Detto degli omaggi [illegible] delle finalità benefiche dell'iniziativa, dedicata al caro ricordo di Giulia Catricalà, madrina [illegible] Radio City, passiamo allo spettacolo che [illegible] annuncia di grande rivlievo, soprattutto per [illegible] pubblico under 20. Già abbiamo annunciato la presenza di artisti che, quel giorno, saranno appena tornati da «San Remo giovani», come [illegible] «Taglia 42», Marco Costantini [illegible] Mao. Poi ci sarà la bravissima Emy - voce emergente della canzone italiana - e saluteremo anche il gradito ritorno di Gianni Togni. E proprio l'altro giorno Radio City ha annunciato la presenza dei «Gemini», vincitori della sezione nuove proposte, [illegible] «Disco per l'estate» con la gettonatissima «Sento che ci sei». Una serata che si annuncia indimenticabile. Assurdo non [illegible].

Donata Belossi

Si è chiusa domenica sera la ventesima mostra-mercato dell'artigianato

In 80 mila all'expo d'autunno

Biella Fiere archivia soddisfatta l'edizione '97

BIELLA. Davvero «sempreverdi» queste expo: la ventesima edizione di «Aage», la rassegna dell'artigianato, ha chiuso i battenti domenica sera con un bilancio positivo, ad di là delle più rosee previsioni. Sono stati infatti 80 mila i visitatori che hanno visitato i padiglioni di Biella Fiera nei nove giorni di apertura. Una cifra davvero importante per più di un motivo.

Quest'anno, ad esempio, gli organizzatori hanno drasticamente ridotto la distribuzione dei biglietti omaggio. Una decisione non facile, rischiosa: i fruitori degli omaggi avrebbero accettato di pagare il biglietto per visitare la mostra? La sfida è stata vinta. Quelle 80 mila persone rappresentano inoltre una dimostrazione di fiducia verso un settore, l'artigianato, che sta attraversando un periodo difficile.

Pubblico record per i nove giorni di «Aage», l'expo d'autunno organizzato nei padiglioni sulla Trossi

Tanti visitatori sono inoltre la dimostrazione migliore che la formula delle fiere regge, a dispetto delle mode, degli anni (20 non sono pochi) e del «prodotto» che alla fine è sempre lo stesso. Ma come «vetrina» e punto d'incontro tra domanda e offerta, le expo non temono concorrenza.

Al successo di «Aage» ha contribuito anche la manifestazione sulla Sardegna, [illegible] una settimana di appuntamenti sul folclore, la cultura [illegible] l'artigianato. **(r. b.)**

INDAGINE

I DATI CISL SUL COSTO DELLA VITA

Il sindacato invita le amministrazioni comunali a calmierare i servizi

«Troppo cari acqua e rifiuti»

L'aumento delle tariffe pesa sugli stipendi

BIELLA ATTENZIONE ai costi dei servizi: acqua potabile e smaltimento rifiuti aumentano e incominciano a pesare troppo sul costo della vita per le categorie a reddito fisso, che sono le più povere. Il segnale d'allarme arriva dalla Cisl biellese. Il sindacato da tempo è organizzato per seguire l'andamento della rilevazione dei prezzi secondo la metodologia dell'Istat, monitorando cioè la «borsa della spesa», con i prodotti di consumo più significativi.

La quinta rilevazione condotta dall'Osservatorio del Centro Studi della Cisl, fatta il 15 luglio scorso per mettere a confronto i prezzi a giugno rispetto a quelli di 12 mesi prima, ha messo in evidenza un aumento del costo della vita dell'1,45 per cento, rispetto al 1996.

Si tenga presente che l'indice nazione è dell'1,43 per cento. I due centesimi di scarto confermano quindi che sostanzialmente Biella è in sintonia con l'andamento medio in Italia. E anche le due città-campione, Torino e Aosta, assunte come termine di paragone sulla base dei dati pubblicati dall'Istat nel Bollettino mensile del luglio '97 confermano che, complessivamente, la provincia di Biella ha una posizione allineata: nel capoluogo piemontese il costo della vita è leggermente superiore a quello della provincia laniera, ad Aosta invece l'incremento (ma è sempre una questione di centesimi), è stato inferiore.

L'analisi sul fenomeno congiunturale del coordinatore del Centro Studi della Cisl, Marco Neiretti, attribuisce il lieve aumento della costo della vita nel Biellese «più che all'incremento dei prezzi dei prodotti alimentari, ai maggiori costi della casa e, marginalmente, ad alcuni voci dei trasporti». Nel periodo sotto esame, infatti, una buona congiuntura ortofrutticola ha guidato addirittura un ribasso nel settore alimentare.

Cos'è successo allora nel comparto casa? «Non sono aumentati tanto gli affitti - osserva Neiretti - quanto gli oneri aggiuntivi, ammodernamenti tecnologici e spese condominiali. E in più la pubblica amministrazione ha contribuito ad appesantire il fronte dei prezzi con incrementi e tariffe (fornitura di acqua potabile, costi di depurazione e smaltimento rifiuti) più elevati che in altre zone del Paese».

Ma mentre la Cisl è ottimista per il settore casa («si attende per il prossimo anno una diminuzione dei costi, in quanto l'eventuale maggior onere "una tantum" per gli adeguamenti di legge dei sistemi di riscaldamento non dovrebbero in alcun modo neppure in parte essere incorporato nella struttura degli oneri accessori dell'abitazione»), il sindacato è preoccupato per l'impennata dei costi dei servizi. «La Cisl biellese, quindi, invita Comuni e Provincia a perseguire, con l'obiettivo degli standard di qualità, anche quelli della [illegible] città del servizio, mediante l'adozione di procedimenti e di sistemi ad elevata razionalità, con incorporate crescenti economie di scala». [m. al.]

Nel mirino dell'Osservatorio della Cisl il peso dei servizi acquedotto e smaltimento rifiuti sul bilancio delle famiglie biellesi. Il sindacato è preoccupato per l'impennata delle tariffe in provincia

Gli indici

Alimentari giù casa in crescita

BIELLA. L'indice del costo della vita (Istat, base 1995=100) del giugno 1997 è stato in Italia di 105,7 punti contro i 104,2 punti del giugno 1996 sicchè, riportato eguale a 100 il giugno 1996 l'indice del giugno 1997 si riparametra a 101,5 punti.

Procedendo analogamente si rileva a Torino (giugno 1997 su giugno 1996) l'indice 101,73 e ad Aosta l'indice 101,24.

Andando a scomporre i fattori che contribuiscono alla determinazione della variazione dei prezzi, si ha una situazione molto diversa. E così si scopre che mantenendo giugno '96 uguale a 100 gli alimentari sono scesi a 94,61, l'abbigliamento a quota 99,2 ed i combustibili a 99,19. Invece per l'abitazione (affitto e spese generali) l'indice è salito a 105,55; l'abitazione (acqua, gas, luce, telefono), ha raggiunto quota 102,23, mentre il valore dovuto a tasse e servizi si è attestato ad un livello di 103,41 punti. Di qui le considerazioni della Cisl sulle ripercussioni causate dalla crescita delle tariffe. [m. al.]

IN BREVE

Cronaca

Furto di moquette alla discoteca «Al Cancello»

Singolare furto l'altra notte al Piazzo. I ladri, successivamente identificati dalla polizia, hanno rubato circa cinque metri della moquette bordeaux posata dal «Cancello» in vicolo Bellone, nel tratto che porta dal sottostante parcheggio al locale. Gli autori del furto sono stati visti dall'addetto al parcheggio, che ha avvertito gli agenti. Altro colpo nella notte al bar «Freedom» di via Macchieraldo. I ladri, entrati attraverso la finestra di un ripostiglio che da sul retro del locale, hanno rubato bottiglie di liquore e monete per circa 200 mila lire: le monete sono state prelevate dalle cassettine di alcuni videogiochi. [f. p.]

Camera commercio

«Premio fedeltà al lavoro», domande prorogate

La Camera di commercio di Biella comunica d'aver prorogato il termine per la consegna delle domande di partecipazione alla «Premiazione della fedeltà al lavoro e del progresso economico per l'anno 1997» al 30 novembre. Si ricorda che le domande per l'assegnazione del premio (lavoratori con almeno 30 anni di servizio, imprese individuali o familiari con 40 o 50 anni di attività, imprese innovative), dovranno essere presentate negli uffici della Camera di Commercio in via Nazario Sauro sulla base di un modulo prestampato disponibile. [f. p.]

Personaggi

La scrittrice Laura Prete ospite di Raidue

La scrittrice biellese Laura Prete, autrice de «La vita che torna» sarà ospite della puntata di «Cronache in diretta» in onda venerdì alle 16,30 su Raidue. La partecipazione di Laura Prete al programma televisivo che affronta problematiche sociali, rientra nelle iniziative di sensibilizzazione organizzate dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro con l'appoggio della stampa nazionale e delle reti Rai. [d. sa.]

Fondo Tempia

Si amplia la raccolta delle lattine in alluminio

E' trascorso oltre un anno dall'inizio della raccolta dell'alluminio per aiutare il Fondo Edo Tempia nelle molteplici attività a favore della salutre. I promotori dell'iniziativa informano che è giunto il momento di potenziare la raccolta allargandola a tutte le scuole e alle fabbriche (molte già aderiscono e collaborano) ai pubblici esercizi. Al proposito sono stati invitati l'Unione industriale Biellese e il Provveditorato agli Studi per coinvolgerli nell'iniziativa, facilitando la raccolta, autorizzando la sistemazione degli appositi cassonetti per la raccolta nelle scuole e nelle fabbriche. Per informazioni sull'inziativa, occorre rivolgersi a Massimiliano Tancorre (telefono 88.17.35), che è l'organizzatore della raccolta. [f. p.]

Previsioni meteo

E' in arrivo il maltempo «atlantico»

OROPA. E' terminato il mese di ottobre, e dai dati climatici risulta che è stato il più asciutto dal 1989. Ma la caratteristica principale è stata l'escursione termica. Infatti il 1° ottobre si è registrata una temperatura massima di 4,5°, il limite più basso dal 31 ottobre 1920.

E veniamo alle previsioni di Orazio Scanzio, direttore dell'osservatorio di Oropa: «Dall'Atlantico stanno sopraggiungendo alcune perturbazioni; la prima raggiungerà la nostra provincia oggi, per cui vi sarà un aumento della nuvolosità con possibilità di brevi precipitazioni. Domani e giovedì progressiva intensificazione della nuvolosità, per un'ulteriore perturbazione atlantica che darà luogo a precipitazioni con neve sopra i 1200 metri e temperature in diminuzione. Per venerdì la coda delle perturbazioni lascerà della nuvolosità residua, con ampie schiarite. Per il fine settimana, infine, è previsto un miglioramento con le temperature stazionarie sui valori medi stagionali».

Una rassegna fra documentari e fiction

An-junior riscopre i film «di destra»

BIELLA. Vai col cinema «di destra»: quello scelto dai giovani di An per la rassegna «Proiettando al buio», cominciata il [illegible] nella sede del partito. Il film d'esordio era dedicato alle Foibe, e agli italiani uccisi dai partigiani di Tito. Poi arriveranno «Mussolini», «Excalibur», «Braveheart» e «Michael Collins». Secondo Azione giovani, un filo nero lega opere così diverse: ed è quello dei «valori etici, sociali e tradizionali della destra» (come dice il sottotitolo della rassegna).

Il cineforum «contro» è presentato da un dépliant in cui Sandro Delmastro, deputato biellese, definisce «intelligentissima e affascinante» l'iniziativo dei ragazzi. I film si proiettano ogni due mercoledì, nei locali di via Trieste. Domani (alle 21) tocca a «Il grido silenzioso», un documentario che affronta il tema dell'aborto. La settimana prossima tocca a «un classico della cinematografia di destra», come recita il pieghevole: si tratta di «Excalibur», il film *fantasy* a base di temi come l'onore e la fedeltà. Il 9 dicembre un altro documentario, costruito attorno all'inquietante figura di Leon Degrelle, l'uomo cui Hitler disse: «Se avessi un figlio, lo vorrei proprio come te». Il 17 dicembre tocca a «Il pentito» (mafia e dintorni), e il 14 gennaio è di scena la nostalgia, con «Mussolini». Mercoledì gennaio c'è «La rabbia», dedicato agli anni di piombo e alla guerra fra giovani di sinistra e di destra (un tempo «autonomi» e «fascisti»). Il film mette a confronto Pier Paolo Pasolini e Giovanni Guareschi, in una singolare sfida. Scrive Azione giovani: «Pasolini non sembra aver dato il meglio di se stesso, e logicamente il film mai stato proiettato». Gli ultimi titoli «Braveheart», con Mel Gibson, «Michael Collins» (dedicato all'indipendenza irlandese) e «L'uomo che fuggì dal futuro» (11 marzo). Il biglietto per assistere alle proiezioni costa 5 mila lire. Chi vuole, può anche fare un abbonamento (da 30 mila lire), valido per tutti e dieci i film. [g. bu.]

Votazione dopo quattro ore di acceso dibattito su rotonde, bus, mercato e ponti

Traffico, «manovra» da 12 miliardi

Ieri il Consiglio ha approvato il piano di Canuto

BIELLA. Dopo quattro ore di acceso dibattito il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il Piano del Traffico. Ventitrè i voti a favore (Orso, Sinistra Democratica, e Rifondazione), i «no» (An, Per Biella, Lega e Cimmino).

Il documento è stato illustrato in apertura dei lavori dall'assessore Edgardo Canuto con dovizia di particolari. Un'abbondanza di argomenti che ha permesso un'altrettanta vasta partecipazione da parte di quasi tutti i consiglieri comunali. Le linee di piano sono per altro già note da tempo. In sintesi prevede oltre 12 miliardi di interventi un po' in tutti i settori, dalla sicurezza al miglioramento della scorrevolezza. E quindi comprende la ristrutturazione dei marciapiedi, sei rotonde alla francese al posto di altrettanti semafori, lo spostamento del mercato da piazza Martiri con conseguente ristrutturazione delle linee urbane, la costruzione di un nuovo ponte a Nord del viadotto della Maddalena.

In somma una strategia ben definita alla quale si contrappone l'opposizione con argomenti altrettanto validi: rappresentano soltanto un modo diverso di affrontare lo stesso problema. Così mentre la maggioranza propone un nuovo ponte a Pavignano per traghettare sulla sponda di Tollegno buona parte del traffico della Valle Cervo (costo ipotizzato un paio di miliardi), la minoranza contrappone il raddoppio del ponte di Chiavazza (spesa ipotetica 12 miliardi). Il centro sinistra giudica che a Biella i posteggi sono manchino; il Polo sostiene il contrario. Saranno i cittadini a giudicare, tra un anno, se le soluzioni realizzate avranno risolto il problema. Per il momento registriamo che anche all'interno della maggioranza c'è qualche dubbio: ad esempio sulla validità del bus elettrico gratuito in via Italia, definito da Salivotti «il bruco-mela). E anche richieste precise non ancora soddisfatte (piste ciclabili). [m. al.]

L'obiettivo del piano del traffico è di rendere fluida la viabilità con una serie di correttivi e iniziative che includono anche i trasporti pubblici

LETTERE AL GIORNALE

Serra, perché chiuderla in inverno?

Mi reco di frequente nel Canavese per lavoro e penso con preoccupazione a quando, fra poche ore, chiuderà la Galleria della Serra, sulla Settimo Vittone. Con buova volontà Anas e Provincia hanno suggerito dei percorsi alteruativi: grazie, ma il problema è un altro.

Perchè decidere di bloccare il traffico in galleria alle porte dell'inverno? Non sarebbe stato meglio programmare l'intervento in primavera, per dare la possibilità agli automobilisti di abituarsi alle nuove strade in condizioni migliori? Un fatto è affrontare percorsi nuovi in primavera, altro è farlo in inverno, con le nebbie e il ghiaccio in agguato.

Mi rendo conto anch'io che alla galleria serve un drastico intervento di restauro, da anni le magagne della struttura sono sotto gli occhi degli automobilisti. Anche l'Anas lo sa da anni, quindi i lavori potevano essere programmati in altro modo.

Mi chiedo: non era possibile dividere i lavori in due parti, in modo da evitare la chiusura per un anno intero?

Lettera firmata, Biella

Sul Cervo l'incubo dell'inquinamento

Assisto sconcertato, leggendo le vostre cronache, all'ennesimo inquinamento del torrente Cervo. Sconcertato perchè mi sembra impossibile che Biella non sia riuscita ancora ad evitare questo tipo di incidenti. Da semplice cittadino quale sono, immagino che nel torrente gli scarichi siano sempre gli stessi, quindi facilmente controllabili.

E dire che l'amministrazione comunale ha idee ambiziose (e condivisibili) per trasformare le rive del torrente Cervo in un parco. Prima, però, occorre impedire che fatti d'inquinamento si possano ripetere in futuro.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate dal mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015 2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922 123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 28.396.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Rota*, p. G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. 405.840. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Pettinengo: *Dr. Ferracin*, via Biella 3, tel. 844.40.16.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 98.13.84.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 54.18.05.

Quittengo: *Dr. Marzia*, via Caduti Libertà 22, tel. (015) 607.55.

Graglia: *Cappellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) [illegible].

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.80.411.

[illegible] DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.26.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Adele Teagno (di Luca e Renata Guglielminotti Valella); Alessia [illegible] (di Claudio e Giliana Ciarlchetti); Carola Labarile (di Vito e Roberta Galimberti); Deborah Schimenti (di Giovanni e Maria Murgese Altomare).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Biella. La giunta comunale ha [illegible] cesso alla ban[illegible] musicale «Giuseppe Verdi» e aggiungere al proprio nome la dicitura «Città di Biella». La società musicale, fondata nel 1910, nel giugno scorso [illegible] chiesto al sindaco «di poter unire al proprio nome anche quello della città, al fine di qualificare, con l'ufficiale riconoscimento, le funzioni di rappresentanza del capoluogo». La giunta ha accolto la domanda, spiegando di voler dare alla banda un «titolo di riconoscimento e merito per la promozione sociale e culturale [illegible] attività musicali-popolari». [f. p.]

[illegible]. Il Comune è in [illegible] candidati per nominare un suo componente all'interno del Consiglio di amministrazione della casa di riposo Cerino Zegna, di Occhieppo Inferiore. Chi fosse interessato, deve mandare il suo curriculum alla segreteria generale di palazzo Oropa, entro sabato 15. Le nomine [illegible] fatte prima del 31 dicembre. [r. me.]

SERENISSIMA VIAGGI

CAPODANNO 1997 CON LA SERENISSIMA
LAGO D'ORTA mercoledì 31 dicembre
Partenza da Biella alle ore 19 in bus privato per il lago d'Orta. Sistemazione nei tavoli riservati all'hotel l'Approdo. Aperitivo e cenone di fine anno. Allieterà la serata una simpatica e allegra orchestra. Possibilità di pernottare in hotel e partecipare al grande pranzo del 1° dell'anno.

CAPODANNO IN CROCIERA SUL DANUBIO
dal 28 dicembre al 4 gennaio
Bus G.T. privato, visite guidate, pensione completa, hotels 4 stelle, accompagnatrice da Biella.

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 8493407 - 8494030 - 8494040 - Telex 214028 - Fax 015 8493720
BIELLA - Via Gramsci, 10 - Tel. 015 31674 - 2522010 - Telex 221214 - Fax 015 33985
VIVERONE - Via Provinciale 34/A - Tel. e Fax 0161 987087

Ieri il rovente summit fra Provincia e Comune sull'emergenza rifiuti

Nuovo scontro sulla discarica

Masserano non cede, ma si tratta ancora

BIELLA. Sull'emergenza rifiuti ancora muro contro muro. Ieri sera, in Provincia, la giunta Marsoni il Cosrab hanno incontrato il sindaco di Masserano, i consiglieri comunali i rappresentanti del Cedam comitato anti-discarica). Obiettivo: convincere la comitiva ad accettare il «baratto» cui si parla da una settimana. Cioè ad accogliere rifiuti anche dopo fine d '98 (magari stoccandoli provvisoriamente) in cambio garanzia; non veder mai più nascere nuove discariche (Masserano verrebbe esclusa dall'elenco delle aree idonee).

La risposta - fino alle 20,45 di ieri sera - è stata un «no», anche se la trattativa resta aperta. Forse già domani ci sarà un summit fra i tecnici di Comune, Provincia e Cosrab, per valutare alcune ipotesi nuove. Quali? Per o non lo dice nessuno.

L'incontro cominciato alle 17,50, e ben presto volati urla pugni sul tavolo. La Provincia ha fatto presente che la soluzione è quella che tutela meglio la gente di San Giacomo e dintorni. Gianluca Susta, capo del Consorzio dei Comuni, ha invece ruggito che il problema dei rifiuti «è di tutti i biellesi», e che Masserano non può ignorarlo. Le risposte più bellicose sono giunte da Mauro Mascarello, consigliere comunale ed ex presidente del Cedam: non se ne parla. La Provincia, allora, ha tentato di mettere il sindaco con le spalle al muro: «Vogliamo sapere che cosa pensa lei!». Piercarlo Gugliotta ha ribadito il «no», ricordando che Masserano non ha colpa se la futura discarica nascerà con (almeno) mesi di ritardo. I si sono placati quando è emersa la possibilità che il nuovo impianto sia pronto a giugno '99. Una scadenza - secondo il Cosrab - obiettivamente «stretta». Come garanzia supplementare, il Cedam e il Comune avrebbero chiesto che venga escluso dalla mappa dei siti l'intero territorio di Masserano. la Provincia ha risposto che ciò impossibile, perché l'operazione non avrebbe fondamenti «tecnici».

Quadrare il cerchio, insomma, pare difficilissimo (ma non impossibile): la Marsoni ha dato per scontato il fatto che i Comuni siano disposti spendere di più (rinunciando a una più economica sesta vasca a San Giacomo). Non ne sarebbe altrettanto convinto il presidente del Cosrab, Luciano Pagani, che da giorni ripete: «Decideranno i sindaci». [g. bu.]

Nella foto, la manifestazione di protesta dell'estate scorsa contro la discarica

BREVE

Cavaglià

Ascom, i nuovi uffici da in via Roma

L'Ascom, grazie un accordo con l'Associazione Artigiani-Confartigianato, ha esteso la propria presenza territoriale anche nel Basso Biellese. Da oggi sarà infatti aperta la nuova sede Cavaglià, in via Roma 25, nei giorni martedì dalle alle ore 12 giovedì dalle ore 15 alle ore 18 (tel. 0338/91.43.097). L'obiettivo dell'Associazione commercianti questa nuova sede in coabitazione con Confartigianato, di migliorare il servizio offerto alle aziende commerciali della zona. [f. p.]

Occhieppo Superiore

Caldaie, stasera incontro con i tecnici a Villa Mossa

Gli occhieppesi sono invitati alle 20,45 di oggi a Villa Mossa dove terrà una serata dedicata all'autodichiarazione per gli adempimenti sugli impianti di riscaldamento. All'incontro interverranno i funzionari dell'amministrazione provinciale e i tecnici specializzati nel settore termoelettrico. L'iniziativa rientra nell'operazione «Calore amico» lanciata recentemente dall'amministrazione provinciale. [d. sa.]

Sono coinvolti un centinaio di plessi e 10 federazioni

«Giocosport», a scuola via alle mini-olimpiadi

BIELLA. centinaio di scuole della provincia (elementari e medie), impegnate in 13 mila ore all'anno di attività. Sono i numeri di «Giocosport», l'iniziativa che per il terzo ve- Provveditorato impegnato con le federazioni locali 10 specialità agonistiche, nell'ambito di un progetto in cui la promozione sportiva e l'insegnamento vanno a braccetto.

Nella pallavolo risultano così coinvolte 33 scuole elementari e 9 medie; nel basket 45 elementari e 15 medie; nella pallamano 21 e 12; nella ginnastica 46 (solo elementari); nell'atletica 32 (solo elementari); nel judo 16 (elementari); nel karate 13 (medie); nel tennis 10 (elementari); nel tennitavolo 6 (elementari) e nel rugby 17 (medie).

Spiegano in Provveditorato: «Si tratta di un "mix" mirato all'apprendimento dei rudimenti della specialità agonistica tramite il gioco, quindi con regole semplificate. Inoltre vengono proposti dei corsi di aggiornamento riservati agli insegnanti e tenuti dagli allenatori indicati dalla federazione».

Gli appuntamenti, per alunni e docenti, sono in calendario nelle ore extrascolastiche. In primavera poi sono previste giornate di gare in cui i ragazzi avranno modo di dimostrare la loro bravura. Una sorta dunque di «mini-olimpiadi» che, dopo un inverno trascorso nella palestra e negli impianti sportivi all'aperto, vivranno un momento gran finale.

Scendendo nel particolare, «Giocosport» offre spunti interessanti che disegnano un quadro locale, a livello giovanile, spesso sorprendente. E' il ad esempio dell'atletica, che «spopola» in tutta la provincia tranne che nel capoluogo. Delle 32 scuole elementari che hanno aderito alla proposta della Fidal, una sola parte della direzione didattica di Biella: l'istituto Losana. Tutti gli altri «sì» provengono da Cossato, Candelo, Masserano, Pray, Trivero e Vallemosso.

basket poi, nonostante i successi della Pallacanestro Biella, deve subire un lieve regresso rispetto all'anno scorso in quanto vi è un alto numero di richieste ma pochi allenatori in grado di soddisfarle: da quest'anno infatti i giocatori della prima squadra non hanno più tempo da dedicare alle scuole. Forte incremento invece per la pallamano, nonostante le difficoltà della Palbi.

Daniele Pasquarelli

Le proposte di «Giocosport» dal basket al tennis, dal judo al karate

L'ASCOM biellese sempre più presente sul territorio

Dal 4 novembre nuova sede a Cavaglià

Grazie ad un accordo con la Confartigianato, la nostra Associazione ha esteso la propria presenza anche nella zona territoriale posta a Sud della provincia di Biella. Sarà compito dell'ASCOM Biellese coordinare al meglio le aziende territoriali, con una ricca offerta di servizi, che dal fiscale, all'amministrativo, dalle paghe al sindacale, si proporranno con la competenza e la cortesia di sempre.

Nuova sede di Cavaglià
ASCOM biellese
Via Roma, 25
Orari: Martedì 9/12
Giovedì 15/18

ASCOM
ASSOCIAZIONE COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI BIELLA
SEDE CENTRALE
BIELLA - P.zza V. Veneto, 14
Tel. 015/355041 - Fax 015/351838

Privati finanziano artigiani, commercianti, imprenditori fino a L. Pratiche in 48 Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0335

Azienda dinamica presente su tutto il territorio nazionale 320 venditori, con budget pubblicitario da leader assoluta nel largo consumo, presenta con due linee di vendita:
01 - dettaglio tradizionale ed organizzato
02 - industrie e comunità
RICERCA VENDITORI
max 40enni con un minimo di esperienza, a cui affidare portafoglio clienti e zona in esclusiva.
Si richiede dinamismo e abitudine a perseguire gli obiettivi affidati.
Offriamo rapporto di vendita diretto alle dipendenze o di agenzia monomandataria.
Zona lavoro. **Biella, Cossato, Borgosesia, Valsesia e comuni limitrofi.**
Inviare fax 0332/893799 oppure scrivere a Casella Postale 174 - 21100 Varese, oppure telefonare 0332/893683, indicando la linea di preferenza

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CAPELLI?
Getta la maschera!
RISOLVI IL TUO .

Il Sig. Vecchio Carmelo responsabile della DermoService per il Piemonte.

Abbiamo voluto approfondire e capire meglio il valore della "DERMOSERVICE" nel settore. A parlarci è il Sig. Vecchio responsabile dei centri in Piemonte al quale abbiamo chiesto esporci i punti fondamentali.

D. Parliamo salute, sicurezza, successo.

R. Salute, sicurezza, successo: le tre asse che tutti noi caparbiamente inseguiamo e che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di . Ma queste conquiste non vengono sole bisogna prepararle, incoraggiarle, alimentarle, con intelligenza, curando ogni aspetto problema uno dei quali è il rapporto con gli altri, vuole dire anche la della nostra immagine. Ecco allora necessità appa- sempre freschi, curati, giovanili e dinamici. I "CAPELLI" una parte essenziale modo di apparire, capelli sani e a posto a noi stessi e agli altri la voglia di vivere, energia e sicurezza. Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo la cui vita piace e a cui piace la vita; quindi chi ha problemi non può rinunciare ad affrontarli.

D. E per chi tardi?

R. Per chi ha già perso i propri capelli, c'è, eccome! Rivolgersi a persone specializzate e qualificate può aiutare a capire ed affrontare il problema con l'uso della tecnica più idonea per ogni singolo caso.

Un controllo gratuito può ridarti un sorriso!

E LE DONNE...

D. Cosa può consigliare in merito Sig. Vecchio?

R. È che le donne che vivono questo problema, si sentono avvilite, depresse, hanno il timore di perdere la loro immagine; capigliatura (ovvero capelli sani) dà un'aspetto più curato e gradevole, indipendentemente dall'età. Quindi, ancora più per il Gentil Sesso, vale il "prevenire è molto meglio che curare".

E I GIOVANI...

D. E per concludere, Sig. Vecchio, possiamo dare qualche consiglio anche ai giovani?

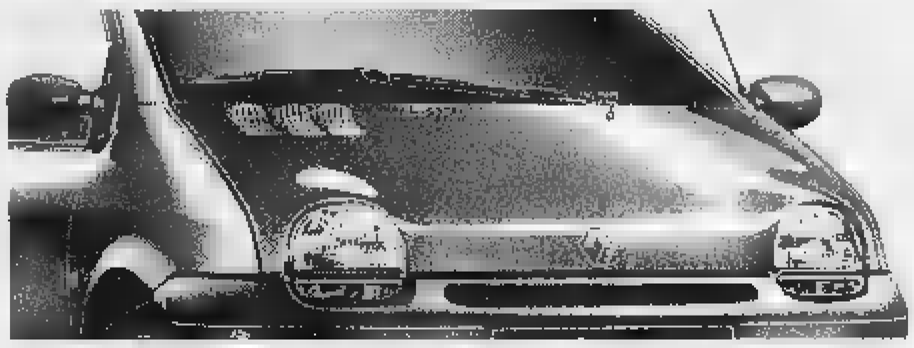
R. CERTAMENTE! Anzi, per è studiato un servizio specifico per prevenire la caduta dei capelli e soprattutto per rinforzare quelli già presenti. Inoltre (questo vale per tutti) le forme di pagamento personalizzate, possono permettere a chiunque poter usufruire dei nostri servizi e soprattutto della nostra presente e futura che è totalmente gratuita.

Ringraziamo il Sig. Vecchio della sua chiarezza e professionalità e, sicuramente, ora che ci ha fatto luce su quelli che possono essere i problemi dei nostri capelli, possiamo affidarci centro "DERMOSERVICE" a noi più

Dermo Service
l'esperto a cui affidarsi per la salute del capello

COME SERVIRSI "DERMOSERVICE"
AOSTA
Piazza Narbonne, 18
IVREA
Via Arduino, 91
BIELLA
Viale Macallè, 15
VERCELLI
Via Benadir, 52
Tel. 0124 - 629248
0335 - 6447268

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

Clio da
L. 13.800.000*

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

La discarica di Alice Castello è un'alternativa a quella chiusa [redacted] Chivasso

«Basta rifiuti da altre province»

Il Consorzio Comuni minaccia ricorsi al Tar

[redacted] CASTELLO. La discarica di Valle Dora è ormai pressoché satura [redacted] non può assolutamente ricevere rifiuti provenienti da altre province, come viene ipotizzato dopo la chiusura dell'impianto di Chivasso: anzi in que[redacted] momento si sta addirittura trattando per restituire alle zone di provenienza le diverse tonnellate [redacted] rifiuti ricevute in passato.

Anselmo Vittone, presidente del Consorzio [redacted] Comuni per lo sviluppo del Vercellese che gestisce l'impianto di Alice, [redacted] categorico nel mettere le mani avanti. «Fino ad oggi (ieri pomeriggio, ndr) - dice - non ho ricevuto dalla Regione comunicazioni di questo tipo: posso comunque preannunciare che, [redacted] dovesse arrivare un'ordinanza del genere, ne chiederemo l'immediata sospensione al Tar».

[redacted] querelle [redacted] in seguito alla chiusura della discarica per «rifiuti assimilabili agli urbani» di Chivasso: 1500 aziende tori[redacted] non sanno più dove, come, nè [redacted] chi inviare i propri rifiuti. Per un po' di tempo possono tamponare sistemandoli all'interno delle stesse aziende; contemporaneamente avvieranno la raccolta differenziata per ridurne al minimo il volume d'ingombro, [redacted] si capisce bene che queste non possono essere considerate soluzioni accettabili.

Ieri mattina all'Unione industriale di Torino i responsabili della «Italrifiuti» hanno illustrato il problema sottolineando che entro breve tempo le aziende [redacted] troveranno in piena emergenza-rifiuti. Due le soluzioni ipotizzate: scaricarli ad Alice Castello oppure spedirli in discariche di altre regioni.

Aggiunge il presidente Vitto[redacted] «Ad Alice la vasca per assimilabili [redacted] è esaurita lo scorso agosto; in quella p[redacted] rifiuti urbani [redacted] ancora disponibili [redacted] no 55 mila metri cubi, che ci servono per fronteggiare eventuali emergenze in attesa che vada [redacted] regime la terza linea dell'inceneritore [redacted] Vercelli. Attualmente riceviamo rifiuti da Biella, in cambio di quelli valsesiani che vengono portati [redacted] Masserano; giovedì l'assemblea consortile delibererà di restituire a Ivrea le 18 mila tonnellate che avevamo ricevuto [redacted] tempo dal Canavese». Tra le due vasche ad Alice c'è un buco profondo circa trenta metri che potrebbe contenere altri 800-900 mila metri cubi di rifiuti: [redacted] tutto andrà bene - conclude Vittone - ci vorrà almeno un anno per [redacted] i permessi necessari ed eseguire i lavori».

Walter Camurati

Valle Dora è quasi colma di rifiuti: resta spazio solo per eventuali emergenze

[redacted]

NOTIZIE FLASH

Borgosesia

Furto da 30 milioni [redacted] negozio «Tempo libero»

Furto nella notte al negozio [redacted] abbigliamento sportivo «Tempo libero» che ha sede nel centro commerciale Rondò di Borgosesia: i ladri si sono impossessati di indumenti e articoli di pelletteria per un valore di una trentina di milioni. Il furto è avvenuto di notte ed è stato scoperto solo alla riapertura del negozio. [p. q.]

Santhià

Gio[redacted] di Salussola segnalato per droga

Un giovane di Salussola [redacted] stato segnalato [redacted] prefettura come consumatore di droga. S. F., di 25 anni, è stato scoperto dai carabinieri [redacted] Santhià con una capsula contenente tracce di sostanze stupefacenti. [i. fo.]

Serravalle

Ha [redacted] braccio fratturato dallo specchietto di un'auto

Sessanta giorni di prognosi per una donna di Serravalle urtata dallo specchietto di un'auto mentre camminava a lato strada. E' Pasquina Siviero, [redacted] ha riportato una frattura al braccio destro. L'incidente e' [redacted] in frazione Vintebbio. L'auto, una Fiat Bravo, era condotta da Devis Prestini, residente a Lenta. [p. q.]

Borgosesia

Cinque feriti [redacted] gravi in un tamponamento

Tamponamento fra due auto in viale Varallo [redacted] Borgosesia, all'altezza del bivio per via Ponte Agnona. Cinque giovani sono rimasti feriti: coinvolte l'Opel Calibra condotta [redacted] Luca Travagini [redacted] la Seat Ibiza guidata da Massimo Bordiga, entrambi di Borgosesia. Sulla seconda auto si trovavano anche Aldo Bordiga, Paolo Bertuccelli e Cristian Cerutti. Trasportati all'ospedale di Borgosesia, i medici hanno riscontrato per tutti [redacted] cinque i giovani ferite guaribili in pochi giorni. [p. q.]

«Impartite disposizioni molto severe»

Bruciatura stoppie Parla la Coldiretti

Desana: ma il rischio sanitario non è provato. Contro il riso crodo

VERCELLI. Non sono mai abbastanza gli inviti fatti agli agricoltori di evitare [redacted] bruciare le stoppie in situazioni pericolose. Anche in questi giorni, a seguito della rilevata [redacted] za [redacted] cura delle regole da parte [redacted] alcuni operatori, continuano gli avvertimenti.

«Molti, ripetuti e puntuali sono stati gli interventi delle organizzazioni professionali agricole - puntualizza il direttore della Coldiretti [redacted] Vercelli [redacted] Biella Andrea Desana - per esempio con il giornale della nostra Federazione, che arriva a tutte le aziende associate».

Ma se evidente è la pericolosità del fumo delle stoppie in vicinanza delle strade, meno sicuri [redacted]o i danni diretti alla salute. [redacted] studio del 1981, del Laboratorio di igiene e profilas[redacted] Vercelli, attribuiva proprietà cancerogene al fumo prodotto dalla combustione della lolla di una riseria, un'altra ricerca, assai più recente (settembre 1996), condotta per conto della Provincia di Vercelli dal dipartimento energia dell'Enea sull'impatto dei fumi provenienti dalla combustione delle paglie sulla composizione dell'aria, giunge [redacted] conclusioni diverse.

«Poiché, in momenti come questi, aspetti emotivi [redacted] successive reazioni possono far perdere a chiunque la giusta razionalità ed obiettività - precisa Desana - ci limitiamo a ricordare che l'Enea affermò: "le indagini condotte nell'ottobre 1995 a Rive e ripetute nei laboratori di Saluggia hanno evidenziato che il particolato (le particelle nell'aria, ndr) prodotto dalla combustione è stato inferiore al limite di legge per la tutela della qualità dell'aria e", soprattutto, "indicano con ragionevole [redacted] l'assenza di impatto sanitario"».

Infine, secondo i tecnici agricoli, incendiare le paglie non è solo un metodo semplice e facile per disfarsene. Spesso la bruciatura è necessaria per eliminare in parte la vitalità del seme della più grave infestante della coltura, il riso crodo, [redacted] per consentire l'adozione di tecniche [redacted] lotta efficaci come [redacted] fal[redacted] semina senza lavorazione del terreno o con minima lavorazione. Il tutto, poi, tenendo [redacted] dell'effetto «pacciamante», cioè [redacted] schermo protettivo, delle paglie trinciate che ostacolano l'asciugatura del terre[redacted] rendono difficile l'impiego successivo delle macchine.

La bruciatura, in attesa di una diversa possibilità di utilizzazione delle paglie, deve es[redacted] realizzata lontano dalle strade, [redacted] assenza del vento e con obbligo della presenza in loco con personale sufficiente e dotato di mezzi idonei al controllo ed all'eventuale spegnimento delle fiamme. [e. s.]

L'alloggio è bruciato. Grave [redacted] donna

L'incendio di Borgo per una candela

BORGOSESIA. Sono sempre gravi le condizioni della donna ricoverata domenica in ospedale per le conseguenze di un incendio divampato nel suo alloggio. La prognosi [redacted] Angelina Traglio, 81 anni, è mantenuta riservata dai medici del reparto di rianimazione del Sant'Andrea [redacted] Vercelli: più che gli effetti dell'incendio (l'anziana non ha riportato ustioni), è stato lo choc emotivo ad aver cau[redacted] una probabile crisi cardiaca che ha reso preoccupanti le sue condizioni.

Sono invece state dimesse nella stessa serata altre due persone, condotte in ospedale a scopo cautelativo: sono Ines Bruno, che abita nell'appartamento attiguo [redacted] quello della Traglio, e Alberto Panizza il giovane che con il suo provvidenziale intervento ha soccorso le donne, portandole all'esterno dell'abitazione in fiamme.

L'incendio si è propagato nell'alloggio di Angelina Traglio, al terzo piano di un vecchio stabile fra le vie Montrigone e Sant'Anna di Borgosesia. Sulle cause, [redacted] in [redacted] gli accertamenti dei tecnici dei vigili del fuoco: sembra comunque credibile l'ipotesi che le fiamme [redacted] state originate da una candela consumatasi [redacted] di un mobile. Le stanze dell'appartamento della donna sono andate distrutte; inagibile anche un alloggio al piano inferiore dove tuttavia non abita nessuno.

Fra i primi ad accorgersi di quanto stesse accadendo nello stabile, è stato il Panizza. Il gio[redacted] borgosesiano [redacted] ha esitato a entrare nell'abitazione ormai avvolta dal fumo per portare [redacted] alle due donne: fatta uscire la Traglio, ha poi utilizzato una scala a pioli per raggiungere una delle finestre della [redacted] di Ines Bruno, riuscendo [redacted] mettere [redacted] salvo anche la seconda anziana.

Mentre i vigili del fuoco di Varallo completavano l'opera di spegnimento, i tre coinvolti [redacted] stati condotti all'ospedale. Se Panizza e la Bruno hanno potuto rientrare a [redacted] subito dopo, le condizioni dell'altra donna [redacted] sono aggravate. [p. q.]

Il blitz dei carabinieri di Borgovercelli

Jeans contraffatti l'indagine si allarga

BORGOVERCELLI. Non solo Replay, Levi's e Valentino. Dopo il primo maxi-sequestro di jeans contraffatti (800 paia, in grandi magazzini di alcune città italiane), l'indagine avviata [redacted] carabinieri di Borgovercelli è destinata ad allargarsi ancora. Ad altri centri e a nuove griffe dell'abbigliamento casual.

Il blitz è partito nei giorni scorsi: un perito della Fashion Box, l'azienda che tutela il marchio Replay, chiamato dai [redacted]binieri, si presenta in un punto di vendita a Cantù e in un magazzino della provincia di Vercelli. Controlla i jeans in esposizione e scopre che sono [redacted] falsi: sono copie curate, ma mancano [redacted] alcuni particolari distintivi della casa produttrice.

I titolari [redacted] magazzino [redacted] Cantù dicono di [redacted] comprato i capi di abbigliamento [redacted] Milano, ma il giro di acquisti è davvero ampio: l'indagine si estende in poche ore a Novara, Casale, Vercelli città, Torino, Como e Catania. E al primo marchio contraffatto [redacted] ne aggiungono altri: vengono sequestrati 200 jeans Replay, ma anche 500 paia [redacted] pantaloni Valentino e 100 Levi's. Le «copie» dei jeans firmati sono sempre ben fatte, [redacted] ancora una volta incomplete: ai «Valentino», ad [redacted], mancano le sigle sui bottoni; i Levi's sono senza numeri [redacted] partita. [redacted] soprattutto, tutti i pantaloni vengono acquistati a prezzi inferiori [redacted] quelli ufficiali di listino.

I carabinieri [redacted] Borgovercelli e i colleghi di Cantù stanno preparando i rapporti per le procure delle preture [redacted] Vercelli [redacted] di Como, collegati alle pri[redacted] denunce dei titolari dei punti di vendita: per commer[redacted] di prodotti con segni falsi e frode nell'esercizio del commercio. E mentre s'inizia a stilare [redacted] bilancio del sequestro - il primo nel Vercellese che coinvolga grandi magazzini [redacted] non il già non autorizzato venditore extracomunitario - i militari cercano anche la «fabbrica» di produzione dell'abbigliamento contraffatto. Una [redacted]ca [redacted] semplice: la «casa madre» potrebbe trovarsi tanto in Italia che all'estero. [r. m.]

Trino, questioni burocratiche

Spente al cimitero 40 lampade votive nel giorno dei Defunti

TRINO. Sarà per colpa [redacted] un'interpretazione troppo rigida delle [redacted] amministrative, ma il risultato [redacted] stato che una sessantina di famiglie hanno commemorato i loro defunti con la lampada votiva spenta sulle tombe del cimitero. «Non volevamo mancare di rispetto a nessuno - spiega dall'ufficio di segreteria del Comune Donata Roat -, abbiamo cercato di gestire al meglio una situazione che andava risolta».

Due settimane fa, 130 utenti che usufruivano del servizio delle lampade votive, da tre anni gestito dal Comune, si vedevano interrompere l'erogazione dell'energia elettrica per l'illuminazione della lapide. La metà ha regolarizzato in municipio la posizione pagando la tariffa (e le lampade sono state riaccese), gli altri non lo hanno fatto così che i lumi sono rimasti spenti, anche nel giorno dedicato alla commemorazione dei defunti. «Il provvedimento è stato preso in questo periodo - continua Donata Roat -, proprio perché il cimitero [redacted] più frequentato, ma risale a due settimane fa e chi aves[redacted] voluto aveva il tempo per pagare, come hanno fatto in molti».

Gli allacciamenti [redacted] più [redacted] un migliaio e il Comune li gestisce da circa tre anni, da quando cioè è subentrato alla ditta Botta. Quest'ultima ha consegnato gli elenchi degli utenti al momento dell'avvicendamento, [redacted] il municipio afferma che non vi [redacted] corrispondenza tra questi ed il numero delle lampade; sospendendo i 130 servizi si sarebbero scovati i clienti rimasti ancora sconosciuti dopo le ricerche svolte. [r. co.]

Borgo, un piano di interventi

Super pulizia e giostre per cambiare «look» ai giardini Magni

BORGOSESIA. Si [redacted] preparando [redacted] una nuova vita Parco Magni, l'esteso polmone verde della città che corre lungo la riva del fiume Sesia al confine con Aranco. L'amministrazione ha infatti avviato di recente un'opera di risistemazione con lo scopo di rendere più accoglienti i giardini.

Il primo intervento era stato quello di posizio[redacted] nuovi giochi per i bambini: con una spesa di [redacted] milioni erano state comprate giostrine [redacted] altalene piazzate qua e là nei prati; ora inizia la [redacted]conda fase dell'operazione. Nei giorni scorsi tutta l'area è stata ripulita, anche negli angoli meno frequentati e presto si darà il via alla semina per ottenere un nuovo manto erboso.

La pulizia generale ha pure comportato lo spostamento del «cannone», un pezzo dell'artiglieria dell'esercito italiano che era piazzato nel parco. Il residuato bellico è stato [redacted] sistemato su un apposito basamento in cemento realizzato davanti all'ingresso principale dei giardini [redacted] corso Vercelli.

Nelle prossime settimane inizierà anche la ristrutturazione della vecchia serra: qui, secondo le intenzioni dell'amministrazione comunale, dovrà [redacted] ricavato lo spazio per un chiosco da adibire [redacted] bar che possa servire come punto di ritrovo per i numerosi frequentatori del parco. Inoltre, dovrebbero essere realizzati dei campi da bocce per colmare una mezza lacuna della città. Molti appassionati di questo sport lamentano infatti la carenza di spazi riservati alla pratica del gioco delle bocce. [i. fo.]

NOVEMBRE CAR AUTO S.a.S. - BIELLA - Via [redacted] - Tel. [redacted] 351301

Solo da noi, Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili.

[redacted] 16V [redacted] - Clima
Listino 31.349.000 — Ns. Prezzo 28.500.000
1600 16V Blu [redacted] - [redacted]
Listino 32.249.000 — Ns. Prezzo [redacted]

1600 [redacted] met. - [redacted] - Abs - Doppio Airbag
Listino 36.404.000 — Ns. Prezzo 33.200.000
[redacted] 16V Argento [redacted] - [redacted]
Listino 33.076.000 — Ns. Prezzo [redacted]

1600 [redacted] - Clima
Listino 33.871.000 — Ns. Prezzo [redacted]
1600 16V Bordeaux met. - Clima - [redacted] - Doppio Airbag
Listino 39.099.000 — Ns. Prezzo [redacted]
[redacted] Argento [redacted] - Clima - [redacted] - [redacted] Airbag
Listino 41.300.000 — Ns. Prezzo 37.500.000
1600 16V [redacted] met. - [redacted]
Listino 34.771.000 — Ns. Prezzo 31.650.000

3 ANNI DI GARANZIA O FINO A 100.000 KM — TOYOTA

In [redacted]
Offerta valida fino al 30 novembre.

Domani l'ultimo concerto italiano del gruppo, vicino alla «pensione»

Skatalites, l'addio di un mito

A Ponderano la storica band di Kingston

PONDERANO. E' uno degli ultimi concerti, sicuramente l'ultima tournée europea: poi i nove scatenati «Skatalites», ultrasessantenni, saluteranno il loro pubblico per andare «in pensione». Sugli ottanta metri quadrati della pedana del Babylonia, domani alle 22,30, arriva «One Ball of Fire from the Ska Legend», il gruppo che ha scaldato l'America e il mondo con i suoi ritmi travolgenti, le sue musiche solari e vivaci dal sapore giamaicano.

Il leggendario «combo» di Kingston, dove all'inizio degli Anni Sessanta lo ska muoveva i suoi primi passi, ha «testato» i suoi esperimenti di New Orleans (mixando musica popolare caraibica di rock'n'blues'), e dando vita a un rock-steady-reggae-raggamuffin destinato a diventare musica cult. Negli «Skatalites» militano infatti musicisti che vantano numerose collaborazioni con i maggiori nomi del jazz e del reggae (tra cui il mitico Bob Marley), e la formazione ha conservato la line-up originale, con basso, chitarra, batteria e pianoforte, e una sezione fiati formidabile composta da trombone, tromba due tenore ed un sax alto.

La band giamaicana degli **Skatalites**, in pista da quasi 40 anni, terrà al Babylonia uno dei suoi ultimi concerti. I leggendari musicisti di Kingston hanno infatti deciso di andare in pensione

Nonostante la loro veneranda età, porteranno nuovamente a Ponderano - ma per pochi fortunati, visto l'annunciato scioglimento del gruppo - il verbo dello ska, continuando ad incantare il pubblico con due generose ore di musica suonate con incredibile energia, e con una perfezione che ricorda le migliori formazioni jazz. Dopo il Grammy Award miglior reggae band, ricevuto proprio lo scorso autunno, gli «Skatalites» sono tornati in sala d'incisione per sfornare un album, «Ball of Fire», dedicato a tutti i «rude boys» che li conoscono e li seguono da quarant'anni. I brani del loro ultimo compact saranno naturalmente eseguiti domani sera.

Sempre a Ponderano, da non perdere il concerto dei «Balabiut», in programma venerdì sera, mentre è saltata la tournée europea dei «Chrome Cranks», che erano attesi in pedana sabato insieme al gruppo dei «Killer Klown». [p. g.]

Stasera alle 21

«Nabucco» All'Odeon c'è l'opera

BIELLA. Appuntamento col «Nabucco», questa all'Odeon: il capolavoro di Giuseppe Verdi apre la stagione a teatro, organizzata come ogni dal Comune e dalla Ciat. Il debutto è affidato appunto alla lirica, e una delle più famose opere del compositore di Busseto. In scena, alle 21, ci saranno i cantanti, il coro e l'orchestra della «Staatsoper» di Stara Zagora, in Bulgaria. L'allestimento e la regia sono invece curati dalla compagnia italiana «Opera», e il direttore d'orchestra Gian Rosario Presutti.

Il «Nabucco», in quattro atti, fu rappresentato per la prima volta nel 1842, e l'autore del libretto Temistocle Solera. Molto famoso il («Va' pensiero»). Giovedì 13, per i melomani, un nuovo appuntamento imperdibile: sempre all'Odeon in scena il «Rigoletto», un altro classico del melodramma italiano (è sempre di Verdi). Mercoledì 26 l'ultima serata dedicata all'opera: all'Odeon rappresenta «Il barbiere di Siviglia», di Gioacchino Rossini, vero capolavoro del genere buffo. Originariamente era in programma l'«Otello» di Verdi, poi sostituito. [g. co.]

Esce il servizio realizzato a Vercelli

Mamma Carlucci va in copertina

La presentatrice **Gabriella Carlucci** è stata ospite di «Mami gioc...»

VERCELLI. Il servizio fotografi- pubblicitario realizzato nel luglio scorso, per conto di una nota marca di pannolini, da Gabriella Carlucci al nido privato «Mami gioc...» di Chicco, a Porta Torino, diretto dalla pedagogista Marzia Bertolé, è stato pubblicato nell'ultimo numero del mensile specializzato «Donna & Mamma», edito dalla mila- Eurotrend. Le immagini fotografo Stefano Pavesi ritraggono la presentatrice ed anchorwoman televisiva mentre gioca a palla con i mini-ospiti dell'asilo vercellese mentre coccola e mette a nanna i più piccoli di loro. Nel reportage, Gabriella Carlucci recita la sua parte, nella vita vera. E' infatti una mammina «autentica»: madre di Matteo, che ha compiuto quasi dieci mesi. [g. bar.]

DIGITHUR E NOTTE

Vercelli

Il Tat Trio da Cecco

Giovedì da Cecco suonerà il Tat Trio Fabrizio Trullo al piano, Chicco Accornero alla batteria e Paolo Trocelli al basso. Guestar Alberto Mandarini alla tromba. Dalle 21,30.

Casale

Prevendite dei Litfiba

Per i Litfiba al Palasport (stasera alle 21) le prevendite sono a Vercelli da Padana Tours; a Santhià da Top Video Sound; a Biella da Paper Moon; a Borgosesia da Music Store; a Cossato da Disco d'Oro; a Gattinara al Disco Market e a Trino da Video e Sound.

Santhià

Arriva Genio al Beverly

Giovedì dalle 21 sarà in pedana al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino-Milano l'orchestra di Genio e i Pierrots.

La fisa d'oro all'Argento

All'Associazione «Anni d'argento» giovedì alle 20,45 terrà concerto Sergio Scappini con la sua fisarmonica.

Villareggia

Il rock dei «Graffito»

Trasferta fuori provincia, il 14, per i vercellesi Graffito. Il gruppo è invitato alla Festa di San Martino Villareggia, e suonerà alle 22,30: l'ingresso è libero. Molte (e ottime) le cover in repertorio: da Huey Lewis ai Toto, passando per alcuni pezzi italiani. Suonano Alessandro Basile (voce), Maurizio Maiorino (chitarra), Marco Trinchero (tastiere) e i santhiatesi Angelo Scaperrotta (basso) e Fabio Corgnati (batteria).

Biella

Fotoamatori a raduno

Cominciano con una serata a tema libero i raduni di novembre del Gruppo fotoamatori: l'appuntamento per venerdì alle 21,15, nella sede di palazzo Ferrero. Venerdì 14 saranno esaminate le opere da inviare al concorso «Fotogiro '98».

La settimana successiva sarà presentato un reportage Laos e Cambogia, realizzato in diapositive da Danilo Soatto. Gran finale venerdì 28, con stampe e diapositive dedicate all'architettura industriale biellese.

Il 19 a Vercelli

Aldo Finzio e i cabaret la «Belvedere»

VERCELLI. La Cooperativa spettacoli Belvedere, in collaborazione con il Comune, ha organizzato fuori abbonamento uno spettacolo di cabaret con I Fichi d'India, che stanno ottenendo un grosso successo dalle frequenze di Radio Dee Jay.

Sarà una delle prime tappe del loro tour teatrale, quella al Civico, prevista per le 21 di mercoledì 19 novembre.

I biglietti costano 22 mila lire (compresa la prevendita) e si trovano alla base logistica della Belvedere, in corso Marcello Prestinari 100 (tel. 0161. 210.882) e da Dosio Music in via Verdi (telefono 0161. 25.30.47). Sono praticate riduzioni ai possessori di abbonamenti alla stagione in corso.

Intanto la stagione comunale di prosa, sempre al Teatro Civico, prenderà il via domenica sera (ore 21) «La rosa tatuata», dramma di Tennessee Williams nella traduzione di Masolino D'Amico con Valeria Moriconi, Massimo Venturiello e Chiara Muti. La regia è di Gabriele Vacis. [g. bar.]

Domani lo spettacolo

Biella, di Shakespeare per beneficenza

BIELLA. La storia d'amore di Romeo e Giulietta sul palcoscenico dell'Odeon. Domani pomeriggio alle 15, la compagnia dei fratelli Miraglia di Milano si misurerà sulle pagine del celebre dramma di William Shakespeare, un'iniziativa benefica organizzata a favore dell'Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia.

La pièce naturalmente ambientata a Verona dove Romeo Montecchi e Giulietta Capuleti intrecciarono la loro tormentata vicenda sentimentale, che vede protagonista anche quel famoso balcone dal quale la giovane donna s'affacciava per vedere il suo innamorato. Una storia di intrighi, di passione e di duelli, ormai diventato classico della letteratura.

Parte del ricavato della serata, organizzata dalla «Mar» di Vercelli, andrà a sostenere la riabilitazione l'inserimento dei soggetti affetti da epilessia nella società nonché le operazioni di sensibilizzazione e di solidarietà ai malati ed ai loro familiari. [g. co.]

RECORD IN PER

I «Fuochi d'artificio» sbancano il botteghino a Vercelli e Biella

I «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni stravincono al botteghino anche nelle province di Vercelli e Biella. Un esempio? A Vercelli città, la pellicola è alla quarta settimana di programmazione (dopo il cinema Viotti, da domani si sposterà al Nuovo Italia) e continua ad aver un pubblico da record. Tommy Givogre, attore e «figlio d'arte» (il padre Mino gestisce le sale cinematografiche vercellesi), commenta: «Il film sta superando ogni aspettativa. Ed è insolito che la pellicola che segue un grande successo, come è stato "Il ciclone", riesca a praticamente batterne il primato». Pieraccioni sta riscattando una stagione poco felice per il cinema italiano: solo «Ovosodo», firmato dall'altro toscano Paolo Virzì, ottenendo un buon di pubblico.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

. Inf. tel. (015) 22 736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Tel. (015) 22 736 - 31.312. **Il quinto elemento. Lire 12.000;**

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31 **Senza prezzo.** Ore 21 per la stagione lirica **bucco** opera in quattro atti, musica di Verdi.

SOCIALE Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.696. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI Inf. tel. (015) 253.89.27. **Pane Fiore (Hun** - fran 1996), Mohsen Makhmalbaf. Dr.: 21,30. Spett. mico

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.820. OGGI RIPOSO.

CRESCENTINO

RIPOSO.

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.105. CHIUSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323 RIPOSO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. (0161) 828.600. RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA Inf. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

. orari tel. 255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il vestito (De jurk).** di Alex Van Warmerdam (Olanda 1996). Ingresso solo con tessera. Dr.: 21,20. spettacolo unico.

PRINCIPE. Inf. orari . 047. Informaspettacolo . **Cop Land,** con S. Stallone, R. Niro, H. Keitel. Regia di J. Mangold. Dr.: 21,30. L. 10.000.

VIOTTI. Inf. orari . 250.545. Informaspettacolo tel. 69.633. **Fuochi d'artificio.** di e con Leonardo Pieraccioni. Lire 10.000; . Orario apertura: 21,30.

. Inf. tel. 215.016. OGGI

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. 255.544. CHIUSO.

. Via G. Ferraris . CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. Men black.** Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. CHIUSO.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52, . 547.007. *Sala 1:* **The peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Tempesta ghiaccio.** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Il dolce domani.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Soldato Jane.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. Dalmazzo 24, t. 540.605 **Fuochi d'artificio.** Dr.: 15,55; 18,10; 20,25;

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. **Il dolce domani.** Dr.: 16; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Dr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t.436.07.23. **Hana bi.** Dr.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

CIAK corso Cesare , telefono 232.029. **Tempesta di ghiaccio.** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Contact.** Dr.: 16,30; 19,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Ipotesi di complotto.** Dr.: 16,15; 19,45; 22,25.

GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B.** in Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland.** Dr.: 16; 18,10; 22,30.

EMPIRE piazza V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Ipotesi complotto.** Dr.: 15; 17,30; 20;

1 Moncalieri 241, . 681.54.47. **Complice la notte.** Dr.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **Phenomenon.** Ore 20,30;

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuochi d'artificio.** Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSO.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Tempesta di ghiaccio.** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **The Peacemaker.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Soldato.** Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Air Force One.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. . V. M. 14. Dr.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.263. **elemento.** Dr.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

MASSIMO Montebello 8, telefono 817.10.48. Omaggio a M. Mastroianni: **I soliti ignoti.** Dr.: 15 Ingr. libero. **Il sapore della ciliegia (Tam e Ghilass).** Dr.: 18,30; 20,30; 22,30.

1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fu-** 5. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Dr.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **padri di troppo.** Dr.: 14,30; 16,30. Ingr.: pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, . 532.446. **Mrs. y.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Copland.**

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Sohо.** Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Face/Off.** Dr.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

TEATRO . Stagione d'Opera 97/98; dal 18 al 25/11 **Candide,** un'operetta comi- di Leonard Bernstein, John Mauceri direttore; regia Fortuna, a coro del Teatro Regio. I biglietti sono in vendita alla biglietteria ore 10,30-18. Tel. 6615.241/ 242.

p.za Rossaro. Chiuso.

Proiezioni il giovedì: debutto il 13 novembre

Vercelli, al Cai tornano i globe-trotter in «dia»

Una delle immagini proposte al Cai

VERCELLI. Dai ghiacci d'Islanda ai «santuari» della Tanzania, dalle rotte della Birmania alla civiltà dell'immagine Usa. Ed ancora altre tappe tra Kashmir, Algeria e Pakistan, in giro per il mappamondo, come dice il titolo dell'ormai tradizionale rassegna di proiezioni di diapositive organizzate dai globe-trotters vercellesi Ugo ed Adriana Breddo. Con viaggiatori sempre diversi, l'imbarco virtuale è alle 21,15 ogni do giovedì del mese alla sede vercellese del Cai in via Stara 1.

«Saranno le diapositive di Gundy Margret Emilsdottir - spiegano Ugo ed Adriana Breddo -, responsabile dell'Ente del turismo islandese, ad aprire la sesta edizione di percorsi lungo le strade dei 5 continenti, sotto il titolo "Immagini dal mappamondo": il 13 novembre presenterà la "sua" terra incastonata tra ghiacci e... fuoco».

continuerà l'11 dicembre con Daniela Gonella e Giorgio Pavesio che proporranno «Pakin: le affascinanti valli degli Hunza». Poi l'8 gennaio il fotografo naturalista Marcello Libra, le cui immagini sono apparse su riviste specializzate, presenterà «Tanzania: alla perta dei più bei santuari naturalistici». Il 12 febbraio il viaggio in «dia» prosegue da Srinagar al piccolo Tibet indiano in compagnia di Franco Masoero, mentre il 12 marzo con Simone Ronco ci sarà un reportage dalla Birmania. Per il 9 aprile è previsto un documento sull'Algeria; Hoggar Tassili sino alle du- del Sahara. La conclusione è per la dal 7 maggio, con itinerari metropolitani Usa e ispirazioni reggae dai Caraibi. Le proiezioni iniziano alle 21,15. Ingresso libero. [g.bar.]

Cuneo non ha mai fallito un appuntamento continentale

A sinistra la festa del gruppo **Alpitour Traco** col trofeo A destra la gioia di **Galli, Grbic** e **Papi** e in basso **Giretto** scende dall'aereo e la Supercoppa

Alpitour Traco regina d'Europa in un viaggio senza sconfitte

Nella Supercoppa Galli e compagni lasciano solo un set al Casa Modena Domani in campo contro Montichiari

IMBATTUTI in Europa. In tre anni l'Alpitour Traco passa da una Coppa continentale all'altra incassando solo successi. E la striscia vincente non si è interrotta neppure a Maaseik, una città belga di 22 mila abitanti a meno di trenta chilometri da Maastricht e a un'ora di auto da Liegi e dall'olandese Eindhoven. Un borgo industriale-siderurgico che non aveva nemmeno un albergo così grande da ospitare le squadre, finite a Born (Olanda) in hotel lungo l'autostrada.

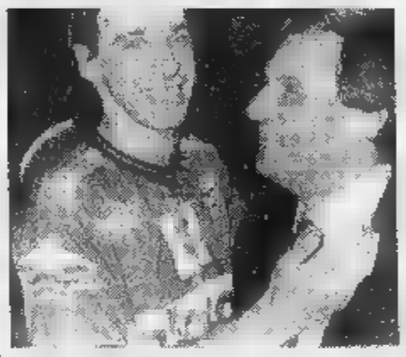
A Maaseik la pallavolo è il primo sport grazie al Noliko, azienda specializzata in sottacati, che ha investito capitali importanti nella squadra locale, diventata in tre anni la più forte del Belgio, abituata alle fasi finali della Coppa Campioni, dove nella scorsa stagione è permessa il lusso di eliminare il Sisley Treviso e di arrendersi soltanto a Modena.

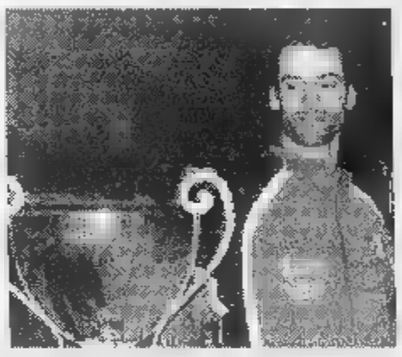
L'arrivo degli emiliani era l'evento sportivo d'autunno. Per i belgi la squadra con Bracci, Cantagalli, Vullo, Cuminetti, Giani e soprattutto Bas Van de Goor è un mito: non vedevano l'ora di affrontarli in un'emozionante finale.

A rompere i progetti dei padroni di casa è arrivata l'Alpitour Traco Cuneo. Fino alla vigilia il capitano del Noliko, Delanghe, considerava quasi una formalità far fuori i piemontesi, indeboliti dalle partenze di De Giorgi, Lucchetta e Vladi Grbic: ma i fatti l'hanno clamorosamente contraddetto. In semifinale l'Alpitour Traco ha impiegato poco più di un'ora per sbarazzarsi dei locali, incapaci di superare il muro cuneese e di impostare un gioco al cospetto delle prove di Pascual, ormai miglior opposto al mondo, e di Casoli, ispirati da uno straordinario Nikola Grbic in regia.

Alpitour Traco in finale contro il «mostro» Modena. Anche in questo caso i belgi avevano pochi dubbi sul risultato e la stessa sicurezza sembrava animare i circa cento tifosi arrivati da Modena, che non avendo «fan» da «sfottere», si dedicavano ai giocatori in campo invitandoli a divertirsi: il Noliko, perché contro Giani e compagni sarebbe stato diverso. Ma in finale si capisce subito che sul campo, un rettangolo grigio azzurro dove, oltre alle righe del basket, del tennis e della pallamano erano tracciate anche quelle del volley, le cose sarebbero andate diversamente: e l'Alpitour lascia un solo set a una frastornata Casa Modena, grosso modo la stessa formazione che dal '90 in poi perdeva una finale e che a fine settembre aveva riservato lo stesso trattamento (3-1 nella Supercoppa italiana a Napoli, ndr) a Galli e compagni.

Ma è bastato poco più di un quarto per stravolgere gli equilibri del volley nazionale con l'«outsider» Cuneo che batte in meno di una settimana le favorite Modena e Treviso. «Noi siamo migliorati molto - dice Rafael Pascual, premiato miglior giocatore della manifestazione - in questo periodo della stagione le squadre offrono rendimento altalenante. Noi ci stiamo impegnando per crescere e abbiamo fatto grandi passi avanti, i margini di miglioramento sono ancora enormi».





A sinistra l'abbraccio **Casoli** (uno dei migliori a Maaseik) e il dirigente **Primasso** A destra **Pascual** vicino alla Supercoppa europea

A Napoli, Nikola Grbic aveva alle spalle due allenamenti con i compagni; a Maaseik ha lasciato intravedere quello che è in grado di fare, chiudendo la finale con 6 punti e sette cambi palla e distribuendo con grande lucidità il gioco. «Questa - dice il regista della Nazionale jugoslava - è la prima vittoria in Italia. Sono particolarmente contento anche perché è stata ottenuta contro Modena. Il successo non vuol dire però che i rapporti di forza sono cambiati, piuttosto che i nostri avversari non sono invincibili».

Nik è stato protagonista del «fatto del giorno», andando a salvare di piede una palla impossibile. Poi si è scoperto che dopo il suo «miracolo» la sfera aveva rimbalzato contro una telecamera e che invece di diventare punto grazie a una schiacciata di Papi andava consegnata Modena: ma questo non avrebbe cambiato l'esito di una sfida dominata dall'Alpitour Traco.

E la città? Anche Cuneo è tornata a celebrare la squadra che l'ha fatta rostare regina d'Europa. I cortei hanno scortato il pullman fin dal casello dell'autostrada, che nella provincia granda strade dista mezz'ora di auto dal capoluogo: e davanti alla sede del club c'è stata festa. Ora è il momento delle celebrazioni. Stasera, la Supercoppa europea sarà al «Clover pub» di piazza Galimberti a Cuneo; domani (ore 20,30) al Palazzetto per il difficile ritorno di Coppa Italia con la Gabeca Montichiari (biglietti a prezzi speciali per l'occasione. Informazioni allo 0171-699187); e giovedì a Mondovì, alla Fiera del tartufo.

Luca Ferrua

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

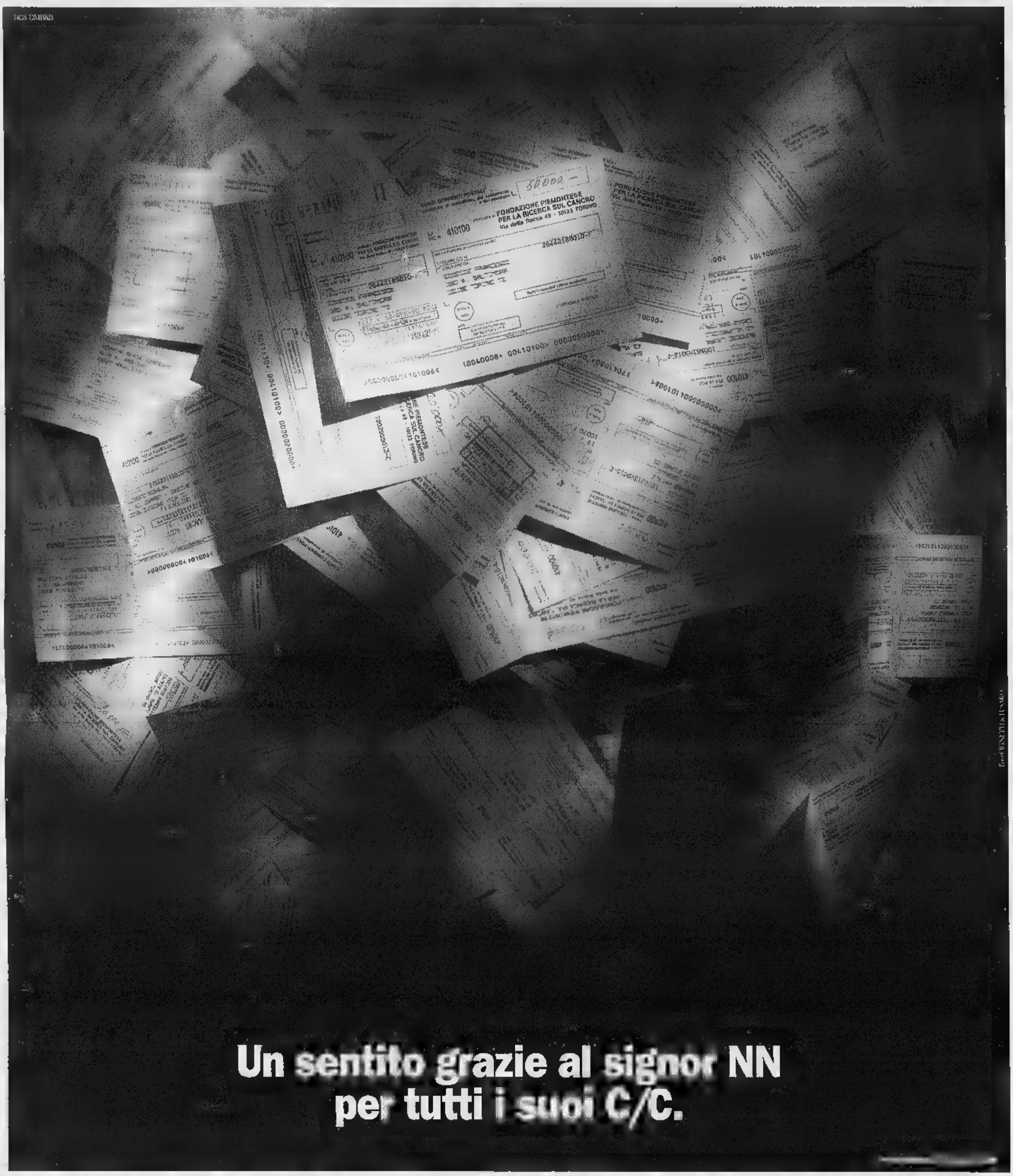
MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A
L. 30.000

STILE ITALIANO: IVITÀ EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE.
SO INNOVATRICE, PROTOTIPI DI SOGNO, GRANTURISMO ENTRATE O IN STRADE, COME LA 550
E LE STORIE, SPESSO INTRIGANTI, DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN COME BERTONE, GIUGIARO,
LA PIEMONTE BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI GRANDE COME NASCE UN'AUTO? UNA VISITA
MA DUEMILA

o «La Stampa» hanno diritto
del 20% acquistando il volume presso il Salone di
oma 80 a Torino dendolo contrassegnato
all'Editrice Stampa U cio Edizioni
via Marenco 32 tel. 011-6568.933)

I VOLUMI DE LA STAMPA DISTRIBUITI
OPERE, SONO
IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA



Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo.
Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella fondazione.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso o Ferrero.
Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe al contrario difesa e incoraggiata.
Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. Non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione, già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100.
A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via della Rocca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

L'attaccante ritrova il gol e la vena polemica: «Due reti che dedico anche a chi mi critica»

La Biellese applaude Comi e Gazzoli

La coppia bomber-portiere determinante col Mestre

BIELLA. La sofferta e importante vittoria conquistata col cuore dalla Biellese [illegible] il [illegible] (2-1 dopo [illegible] passata in svantaggio), porta alla ribalta due [illegible] della domenica calcistica: Alex Comi, bomber ritrovato, e Massimo Gazzoli, portiere [illegible].

Comi si è preso una bella rivincita verso chi lo ha spesso criticato per la sua prolungata assenza dal tabellino dei marcatori. Il bomber, che in C2 [illegible] andato a segno solo su rigore con [illegible] Solbiatese, ha affondato il Me[illegible] con [illegible] doppietta di ottima fattura. Splendido il primo gol, con una semirovesciata da cineteca; da opportunista il secondo, quando [illegible] stato il più rapido a buttarsi sul pallone calciato da Terraneo e respinto dal palo. Afferma Comi: «Dedico le reti a chi [illegible] ha sostenuto finora, ma anche a chi non mi vuole bene. Su [illegible] giornale locale ho letto di non [illegible] il fisico, di [illegible] adatto per la categoria. Sono contento perchè la mia doppietta, [illegible] a [illegible] po' di fortuna nel finale, è servita alla Biellese per raggiungere i tre punti».

E passiamo a Massimo Gazzoli, che ha regalato ai [illegible] spettatori sugli spalti [illegible] finale da brivido, [illegible] [illegible] triplice parata al 94' su tiri scagliati tutti dall'area piccola. Racconta [illegible] portiere: «Sembrava un tiro a segno. E' andata bene [illegible] sono [illegible] aiutato anche dalla buona sorte: il primo tiro l'ho respinto col piede, [illegible] secondo con l'altro piede mentre stavo cadendo, il ter[illegible] l'ho rimpallato col corpo. Per me è [illegible] come segnare [illegible] gol: fare quegli interventi [illegible] poi sentire il fischio finale è stata una liberazione: una sensazione bellissima, che non [illegible] mai provato».

I «miracoli» in chiusura hanno fatto [illegible] in secondo piano il fatto che Gazzoli ha perso l'imbattibilità dopo 499'. L'estremo difensore sorride: «Un minuto[illegible] più e arrivavo a quota [illegible] [illegible] spiace [illegible] po' [illegible] interrotto la serie positiva, considerando che in casa non avevo an[illegible] subìto reti. Però l'importante [illegible] vincere: preferisco prendere un gol e conquistare tre punti che restare imbattuto e pareggiare. E' il mio record? Sì, anche perchè finora avevo giocato poco. Il merito è della difes[illegible] [illegible] del centrocampo, che mi permettono di correre pochi rischi».

Ora si pensa all'insidiosa trasferta [illegible] Mantova: mancherà Mascheroni, che sarà squalificato, e [illegible] da verificare le condi[illegible] di Lampugnani (che dovrebbe sostituirlo), costretto ad uscire col Mestre per un risentimento alla coscia. I tifosi stanno organizzando [illegible] pullman (costo 35 mila lire): le prenotazioni si raccolgono fino a giovedì sera al bar Azzurra di via Addis Abeba (te). 849.25.74).

Gabriele Cornelio

Il bomber Alex Comi, tornato al gol

Pro, oggi un summit per scacciare la crisi

Il duo Gallo & Prunelli incontra il clan bianco «Caligaris sarebbe a rischio? Ma non scherziamo»

VERCELLI. Entrano in campo i vertici della Pro. La sconfitta di Varese, nella [illegible] della capolista, soprattutto per la maniera in cui è maturata ha lasciato l'amaro in bocca [illegible] Chiaffredo Gallo e Nino Prunelli, due dei tre azionisti del club bianco.

Tanto che per oggi, prima dell'inizio dell'allenamento, [illegible] preannunciato un summit tra dirigenti, tecnico e giocatori.

Che cosa accade signor Gallo?

«Accade che lo scivolone [illegible] [illegible] Varese [illegible] è andato giù nè a Prunelli nè [illegible] mo. Per l'ennesima volta la squadra si è [illegible] glista solo dopo la rete dei nostri avversari. Ormai ci siamo fatti un'idea chiara e ci pare che qualcuno vada sul terreno di gioco solo per timbrare [illegible] cartellino. Non è questo lo spirito [illegible] Pro Vercelli. Noi abbiamo rilevato questa società principalmente per due motivi: l'ani[illegible] pugnandi della Pro e il pubblico che, lo stesso Caligaris ce lo ha ricordato, era sovente il dodicesimo giocatore».

Invece questo spirito lo si è visto poco...

«Esatto. Lo sentì aleggiare al Robbiano, in sede, sulle gradinate. Ma in campo salta fuori solo [illegible] sprazzi, come nel secon[illegible] tempo col Voghera. Non a caso il pubblico si è subito infiammato...».

Veniamo all'incontro odier[illegible] con i giocatori, che cosa direte?

Chiaffredo Gallo

«Che vogliamo molta più grinta. Perchè dopo nove partì[illegible] ci [illegible]nn fatti l'idea che sovente si vincono le partite lottando, mettendoci qualcosa in più dell'avversario sul piano della determinazione. Tra noi [illegible] [illegible] Varese molti degli undici punti [illegible] vantaggio stanno [illegible] questa differenza. Quindi abbiamo chiesto [illegible] Caligaris di trovarci tutti insieme. E lui ha subito accolto [illegible] nostra richiesta».

A proposito di Caligaris, qualcuno ha già messo in dubbio la [illegible] panchina...

«Ma [illegible] scherziamo. Caligaris è un ottimo allenatore e non è minimamente in discussione. Mi spiace che qualcuno faccia circol[illegible] queste voci assolutamente fasulle. Lui in questi mesi è stato al nostro fianco. Pote[illegible] interessarsi del suo lavoro [illegible] basta, in[illegible] [illegible] sempre venuto incontro alle esigenze della società. Quindi il [illegible] compito adesso [illegible] di pensare al match [illegible] domenica [illegible] l'Ospitaletto. L'unico consiglio che gli possiamo dare è quello di non aver problemi a lasciare fuori squadra chi sul tappeto verde non [illegible] l'anima».

Quindi lo scopo [illegible] quello [illegible] fare gruppo...

«Esattamente. Negli ultimi tempi abbiamo dimostrato di voler fare [illegible] tutto per allestire una buona squadra. Adesso fa[illegible] di tutto per uscire tutti insieme da questa precaria situazione [illegible] classifica. Ripeto, insieme».

Discorso chiaro e lampante e che, detto fuori dai denti, è anche [illegible] chiaro messaggio: «Se qualcuno cerca di destabilizzare il gruppo si sbaglia di grosso, siamo pronti a fare i necessari interventi».

Tutto questo con una postilla: l'obiettivo della Pro ero e re[illegible] quello di condurre un buon campionato, lontano dalle secche della bassa classifica. A dispetto della situazione attuale. Ora comunque il primo obietti[illegible] è battere l'Ospitaletto domenica [illegible] Robbiano-Piola. Impresa non impossibile. (r. eyn.)

Il pari di Verbania

Borgosesia ha «perso» un'occasione

BORGOSESIA. C'è un filo di rammarico in [illegible] granata: il punto conquistato a Verbania va bene, anche perchè il Meda [illegible] ha saputo fare [illegible] meglio a Castelsardo, [illegible] spiace non essere stati capaci di chiudere la partita quando, ancora sul vantaggio di 2-1, sono capitate [illegible] paio di ghiotte occasioni che avrebbero permesso di chiudere l'incontro.

Di [illegible] In poi va riconosciuto al Verbania il merito [illegible] aver creduto sino in fondo nella rimonta e la spartizione del bottino alla fine ha accontentato tutti. Adesso si pensa già al prossimo turno, che probabilmente darà le prime risposte su chi è veramente in grado [illegible] lottare per il primato: mentre il Borgosesia riceverà il Calangianus, il club sardo che aveva lanciato alla ribalta, [illegible] paio di stagioni fa, l'attaccante Gianluca Siazzu, Legnano e Meda daranno vita allo scontro diretto.

Proprio queste due società infatti, alla pari [illegible] il Borgosesia, allo stato attuale vengono indicate dai tecnici come le favorite per la rincorsa alla C2. Se nessuna delle due teste cadrà, ovvero se la sfida terminerà in parità i granata potranno riportarsi in vetta, altrimenti si lasceranno alle spalle uno dei due club. Questo [illegible] patto che l'operazione Calangianus frutti i tre punti.

Per tornare al match [illegible] Verbania, al termine il mister dei lacuali Erbetta [illegible] ha mancato occasione per confermare alcuni aspetti del [illegible] carattere: questa volta [illegible] l'è presa con giornali [illegible] giornalisti valsesiani colpevoli, [illegible] suo dire, di [illegible] surriscaldato il «clima» della sfida. Sarà: domenica non c'era più la scusa del campo piccolo quindi bisognava pur prendersela con qualcos'altro.

Nei dilettanti

Fait candidano alla guida del Trino

TRINO. Tutto in [illegible] ore. Venerdì sera la società trinese esonera mister Bergamo, affidando [illegible] interim» la panchina al ds Cazzulino che, dopo portato la Ju[illegible] alla vittoria nel derby con la Crescentinese, guida gli sky blu al pareggio esterno (1-1) contro il Monferrato.

«Rispetto alle ultime esibizioni abbiamo qualcosa a livello tattico - spiega Cazzulino - : la squadra [illegible] è mossa meglio e il risultato è senz'altro meritato. Nella nostra situazione non era certo semplice rimontare un gol, peraltro viziato da un evidente fuorigioco, sul terreno di un eccellente Monferrato». Per la successione di Bergamo (Cazzulino non ha il patentino) c'è il pole position Attilio Fait. Nelle prossime ore la decisione ufficiale.

Se l'ottavo turno ha interrotto la serie [illegible] del Trino, il Villaggio Lamarmora ha proseguito nella striscia positiva: i rossoverdi hanno travolto il Castellazzo, siano [illegible] poche settimane fa coinquilino di vertice dei lanieri. Match winner il bomber Roano, autore di una tripletta (primo gol di potenza, raddoppio d'astuzia e tris dagli undici metri) e sempre più capocannoniere del girone. Il vantaggio della capolista sugli immediati inseguitori è salito [illegible] cinque punti. Al secondo posto avrebbe potuto installarsi la Crescentinese: i granata, però, non [illegible] riusciti a superare la «maginot» del San Carlo che ha avuto nel portiere Bellasera (che ha neutralizzato un penalty [illegible] Scano) il migliore in campo.

In tema di cannonieri da registrare (girone A) la doppietta di Cerello che ha permesso al Gattinara di superare il Val Mos e attestarsi nelle posizioni di vertice. (p. m. f.)

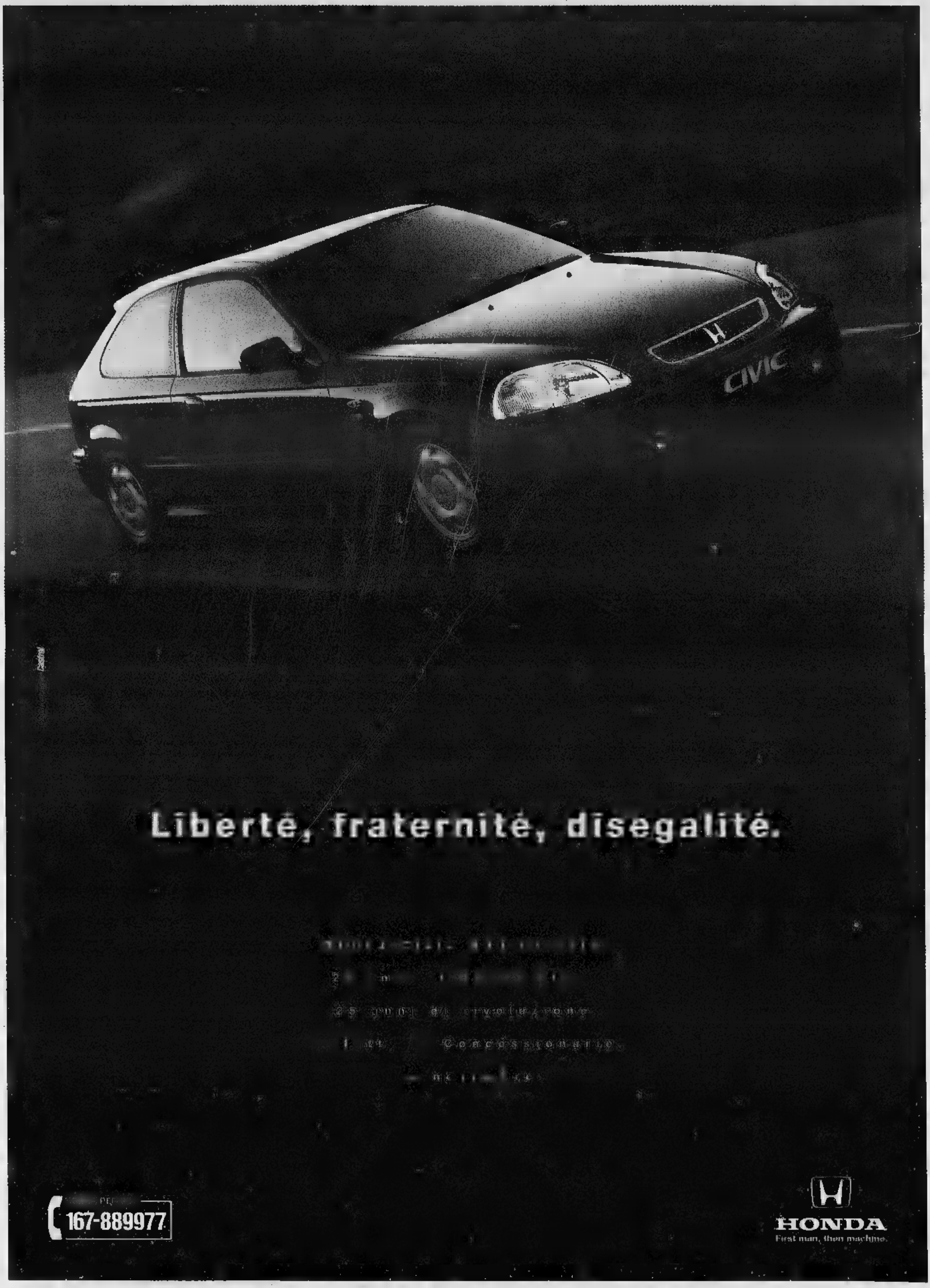
ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato 8 e domenica 9 novembre presso la Rete [illegible] Assistenza [illegible] Romeo.

Alfa 156 vi attende per [illegible] prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo presenti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia [illegible] la guidabilità della nuova berlina sportiva. Non mancate [illegible] un grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINA QUADRIFOGLIO
VIGLIANO BIELLESE (BI) - Via Milano, 101 - Tel. (015) 510684

CARROZZERIA LANZA SILVANO [illegible] FIGLIO
GAGLIANICO (BI) - Via Trossi, 266 - Tel. (015) 541772


CIVIC
Liberté, fraternité, disegalité.
HONDA
First man, then machine.

GRANDE CONCORSO

25 Anni spesi bene

240.000 premi da vincere subito

GRANDE ANNIVERSARIO CRAI

una Mazda MPV

3 casa delle vacanze in Costa Azzurra*

10 collier d'oro

con Colorado alle ore 18.50 su RAIUNO

LEGGI IL REGOLAMENTO SULLA LOCANDINA

Aut. Min. 30/E IL 15/11/97

Puoi vincere

CRAI Fa, per te.

SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI

ADERENTI A 3A - ASTI

do.mi.to.
Caffè Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

CONCESSIONARIA
Cuneotre S.p.A.
CUNEO - Tel. 0171-403434

A tre anni dal disastro del novembre '94 mancano ponti e argini

«L'alluvione è ancora qui»

Ovunque la ricostruzione va a rilento

BASTIA MONDOVI'. Tre anni fa il Tanaro impazzito si abbattè su [illegible], capannoni, fabbriche, ponti, argini, scuole, da Ormea ad Alba, distruggendo quanto trovò sul suo passaggio. Ci furono danni per centinaia di miliardi [illegible] nel crollo dei viadotti della Fondovalle morirono 7 persone. A Bastia Mondovì, Clavesana, Ceva, l'alba restituì un paesaggio desolante fatto di macerie, del dramma di chi non aveva più la casa, dei monconi di ponti stradali [illegible] ferroviari.

La ricostruzione ha fatto grandi passi, ma all'appello [illegible] importanti infrastrutture, distrutte dalla furia del fiume e «rallentate» dalla burocrazia. Due ponti sono ancora impraticabili (a Bastia Mondovì), oltre alla ferrovia Ceva-Bra che le Fs non sono intenzionate [illegible] riattivare. Gli amministratori della Provincia [illegible] della Valle hanno chiesto che i 68 miliardi già stanziati per la via ferrata siano usati per adeguare la strada. E forse [illegible] miliardi arriveranno con [illegible] decreto per le zone terremotate.

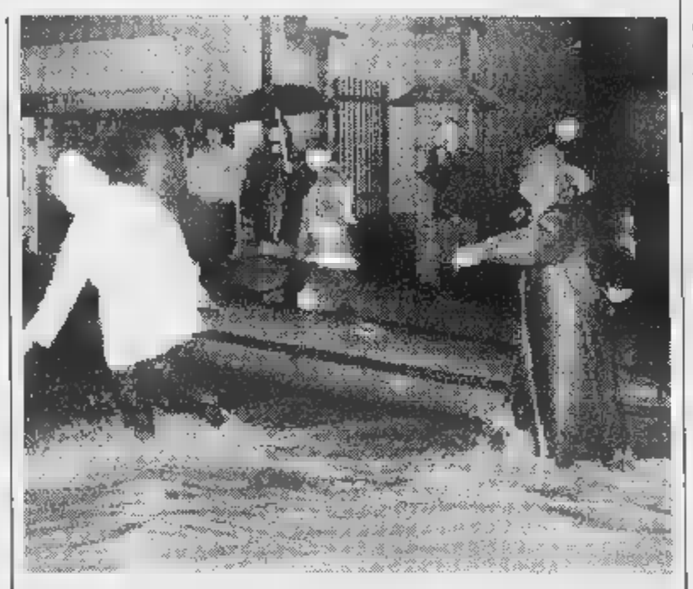
Il 3 ottobre ha visitato [illegible] Monregalese anche il capo Compartimento Anas di Torino, Giuseppe Gambardella, responsabile dei due ponti di Bastia, «I ritardi [illegible] li contiamo più - commenta il sindaco Francesco Rocca -, andiamo avanti a [illegible] proteste. Il cantiere è aperto da due anni». Il viadotto di Isola rappresenta il vero nodo critico. Anche quando sarà completato, rimarrà lo stesso impraticabile, perché il progetto prevede un attraversamento 4,5 metri più alto dell'attuale sede stradale. La rampa d'ac[illegible] andrà rifatta. E allora si continua a [illegible]e il guado, costruito da Rocca e dai suoi volontari il [illegible] novembre '96.

L'altra grande arteria spazzata via dall'alluvione è la fondovalle Casotto, che è tuttora interrotta. Nei giorni [illegible] la Provincia ha appaltato lavori per [illegible] miliardi.

Ad **Alba** nessun intervento [illegible] ancora stato fatto sugli argini del Tanaro per mettere in sicu[illegible] la città. Il MagisPo ha appaltato da poco opere per un totale di 16 miliardi. Si attende l'apertura dei cantieri. Le arginature sulla sponda destra riguardano il tratto [illegible] fiume che da Cantina Roddi [illegible] fino alla confuenza del torrente Cherasca, mettendo in sicurezza il quartiere Vivaro, con l'industria dolciaria Ferrero. I lavori sulla sponda sinistra daranno protezione al Mussotto. Per i torrenti (di competenza della Regione, che ha messo a disposizione 27 miliardi), il Comune [illegible] Alba ha predisposto i progetti esecutivi. Per il Riddone [illegible] novembre sarà indetta la gara d'appalto. Per Cherasca e Talloria i progetti so[illegible] in via [illegible] approvazione. Il Comune di Alba sta ultimando la costruzione del ponte sul Cherasca, opera che viene realizzata anche con il contributo di Specchio dei tempi.

[illegible] in occasione del terzo anniversario dell'alluvione si terrà venerdì ad Alba (Teatro Sociale, [illegible] 9,30) un incontro dibattito [illegible] il patrocinio della Presiden[illegible] del Consiglio dei ministri. Interverranno il presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera Lorenzetti e il sottosegretario della Protezione civile Barberi, insieme [illegible] numerose altre autorità [illegible] soggetti amministrativi ed [illegible]

Giuseppina Fiori
Paola Scola



Il centro storico di Alba allagato la notte del 5 novembre del 1994 (MURIALDO)

Centallo, asfissiata dal boiler?

Un'insegnante morta in casa

CENTALLO. Un'insegnante in pensione, Agnese Dalmazzo, 65 anni, è stata trovata morta, ieri nel bagno della sua abitazione, in piazza San Giovanni. La donna è stata trovata esanime dalla figlia Norma, che vive nella stessa casa. Sulle cause del decesso sono in [illegible] le indagini dei carabinieri della stazione di Centallo. Una prima ipotesi, che potrà essere confermata soltanto con l'autopsia, è che la donna sia deceduta per le esalazioni del «boiler» [illegible] riscaldamento dell'acqua del bagno che funziona [illegible] gas.

Non si conosce esattamente l'ora del decesso. Ieri mattina la figlia, ricercatrice universitaria, aveva lavorato nel suo studio al piano di sopra, mentre la mam[illegible] era rimasta in cucina, al piano terra. Scendendo all'ora del pranzo, la figlia [illegible] è resa conto dell'assenza della mamma. Dopo averla chiamata ripetutamente, l'aveva cercata in tutti i locali. Trovando chiuso il bagno, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. La donna era riversa a terra, [illegible]. La salma è stata portata all'obitorio del cimitero di Centallo. Si ipotizza una fuoriuscita di gas perché i soccorritori ne avrebbero percepito l'odore in bagno; il boiler è stato posto sotto sequestro), ma non [illegible] esclude la possibilità che la donna [illegible] stata colta da malore e non abbia fatto in tempo [illegible] chiedere aiuto.

La morte di Agnese Dalmazzo ha provocato cordoglio in paese. La donna, per tanti anni insegnante di italiano alle medie, era molto conosciuta e stimata in paese; [illegible] marito, Lodovico Colombero, morto alcuni anni fa, [illegible] maestro. L'unica figlia Norma, 26 anni, ricercatrice univer[illegible] in filosofia è consigliere comunale [illegible] Centallo; coordina la [illegible]missione che [illegible] occupa della biblioteca. Per la data dei funerali si attende il nulla osta del magistrato. [l. a.]

PRIMO PIANO

Cuneo e Fossano

Lapidi per le vittime della «Livorno»

Oggi cerimonie promosse dal gruppo superstiti della Divisione Fanteria. Cortei con gonfalone e corone ai monumenti dei Caduti. Pag. 34

Mondovì

Il tartufo vale 6 mila visitatori

«Tutto esaurito» sabato e domenica. Il primo bilancio parziale della «Fiera del Tartufo» lascia gli organizzatori «più che soddisfatti». Buona affluenza di pubblico anche al convegno di domenica sul recupero della funicolare. Pag. 35

Valley

Alpitour si conferma regina d'Europa

E' rientrata ieri a Cuneo la comitiva dell'Alpitour Traco che a Maaseik (in Belgio) ha vinto - come nel '95 - la Supercoppa europea, senza subire sconfitte. In finale la squadra di Silvano Prandi [illegible] (che finora non ha mai fallito un appuntamento continentale) ha concesso un solo set a Casa Modena. E domani si torna in campo al Palazzetto (Coppa Italia) con la Gabeca Montichiari, battuta 3-2 all'andata. Pag. 39

ELEZIONI AMMINISTRATIVE [illegible]

Carroccio unico partito schierato. Due formazioni civiche guidate dal sindaco e dall'ex primo cittadino

A Bagnolo sfida fra 3 liste

Il confronto sulla gestione delle cave

Da sinistra **Elio Ribotta** (46 anni) sindaco per due legislature **Francesco Beriachetto** (44) primo cittadino uscente e **Diego Besso** (26 anni) della Lega

BAGNOLO PIEMONTE. Sono tre i candidati sindaci che si appellano ai 4561 elettori della cittadina per il voto [illegible] 16 novembre. Si tratta [illegible] Francesco Beriachetto, [illegible] anni, sindaco uscente, impiegato, per la lista civica; Elio Ribotta, 46 anni, avvocato, che guida la lis[illegible] indipendente «Bagnolo di tutti» e che [illegible] già stato due volte sindaco; la Lega Nord con [illegible] proprio simbolo presenta un giovane, Diego Besso, 26 anni, geometra.

Quattro anni fa Francesco Beriachetto [illegible] conquistato la maggioranza [illegible] 1418 voti seguito a ruota [illegible] Elio Ribotta, con 1309 suffragi, e dal Carroc[illegible] con 877 voti. Con la nuova legge elettorale alla maggioranza [illegible] stati assegnati 11 consiglieri, [illegible] alle due opposizioni. Per l'imminente consultazione si sono riproposti i due blocchi [illegible] quattro anni fa, ma con rimescolamento [illegible] candidati, e con la Lega ancora da [illegible] incomodo che conta di incrementare i 1100 voti ottenuti alle politiche. Il risultato finale appare quindi incerto, e sarà probabilmente un pugno di voti a decidere la nomina del sindaco.

Spiega Francesco Beriachetto: «Abbiamo risolto problemi che si trascinavano da anni grazie all'impegno di [illegible] [illegible] consiglieri. Il razionale sviluppo urbanistico, la Fiera regionale della pietra, la valorizzazione del Castello, la stagione teatrale sono con le opere pubbliche realizzate la conferma di una buona amministrazione. Ora ci proponiamo, se confermati, di completare la ristrutturazione del centro storico, la definitiva sistemazione di piazza 1° Maggio, il secondo lotto degli impianti sportivi e della palestra delle scuole medie, l'ampliamento delle elementari, la revisione del piano regolatore». Nella lista ci[illegible] si ripropone Pierluigi Comba, 36 anni, assessore [illegible] lavori pubblici della Comunità Montana e di Bagnolo.

Commenta Elio Ribotta: «I candidati di 'Bagnolo per tutti' hanno messo da parte [illegible] ideologie politiche [illegible] sono disponibili a lavorare in concordia per migliorare la qualità della vita della città con particolare riguardo alle persone sole [illegible] indifese, i giovani, soprattutto per una più giusta ed equa valorizzazione delle risorse comunali, in primo luogo le cave. Ci batteremo per un efficace servizio di assisten[illegible] agli anziani, ai disabili, offriremo la garanzia di accesso alla casa di riposo ai residenti, [illegible] il mantenimento della scuola materna, e quindi ci impegnamo a realizzare i servizi e le opere pubbliche che i bagnolesi attendono».

Interviene Diego Besso per [illegible] Carroccio: «Per la realizzazione del nostro programma vogliamo finalmente coinvolgere tutta la popolazione accettando consigli e proposte. Per le cave dovrà essere un'apposita commissione a quantificare [illegible] materiale estratto e le riserve a tutela di questo patrimonio che fa di Bagnolo unico esportatore nel mondo. Lavoreremo anche per il potenziamento del turismo invernale ed estivo di Rucas e Montoso, attuando più [illegible]ntrolli per gli extracomunitari che non sono in regola».

[illegible] **De** [illegible]

«PADANIA»

Voto leghista, ecco gli eletti

Solo percentuali. La Lega cuneese conferma «di non poter diffondere i dati su quanti [illegible] i cuneesi che [illegible] sono presentati al gazebo per il voto del parlamento padano» perché [illegible] [illegible] compito che la segreteria nazionale ha avocato a sé». E dalle segreteria, per bocca di Roberto Maroni, si limitano a diffondere percentuali sulle preferenze andate alle quattro formazioni che si sono presentate nel Cuneese. Questi i dati (diffusi dall'Ansa): Democratici Europei 25,76% (eletto Giovanni Pittarello); Liberal-democratici 34,75% (Marco Bogetti); Cattolici padani 14,62 % (Mar[illegible] Aurelio Berardo); Libertà e tradizione 24,87% (Guido Rossi). [g. mar.]

[illegible]

Saluzzo, [illegible] Consiglio comunale

SALUZZO. Si chiamerà «Fondazione Andeto Bertoni-Città di Saluzzo» il nuovo ente che sorgerà dalla fusione fra Pro Saluzzo e Sala d'Arte. Il Consiglio comunale ne discuterà, questa sera alle 18, lo statuto. All'approvazione del documento, farà seguito l'atto notarile di costituzione. Faranno parte, quali fondatori, oltre al Comune, persone fisiche e giuridiche, anche pubbliche, che concorreranno alla costituzione del patrimonio. La Fondazione si propone lo svolgimento di attività culturali, artigianali, artistiche e turistiche. Con l'approvazione dello statuto, giunge al traguardo un'iniziativa che le varie amministrazioni avevano nei programmi, per consentire una migliore programmazione delle manifestazioni. [g. ne.]

VIGOM PNEUMATICI
OFFERTISSIMA: 4 PNEUMATICI
MARSHAL TIRES ANTINEVE - TERMOADERENTI

135/80 T 13	L. 250.000	165/70 T 13	L. 370.000	185/65 T [illegible]	L. 580.000
145/80 T 13	L. 290.000	175/70 T 13	L. 400.000	195/65 [illegible] 15	L. [illegible]
155/80 T 13	L. 320.000	165/65 T 14	L. [illegible]	[illegible] T 14	L. 480.000
165/80 T 13	L. 370.000	175/65 T 14	L. 480.000	195/60 [illegible] 14	L. 540.000
155/70 T 13	L. [illegible]	185/65 T 14	L. 540.000	195/60 H 15	L. 780.000

+ 1 SERIE CATENE RUD-GRIP A L. 35.000*
• 4 anni [illegible] garanzia su eventuali difetti di costruzione [illegible] rilascio di certificato su carta intestata
• garanzia totale sulle prestazioni eseguite • prezzi validi sino ad esaurimento scorte
• montaggio equilibratura ed iva compreso nel prezzo • per misure [illegible] elencate, richiedete il preventivo
CENTRO [illegible] AUTOVETTURE AUTORIZZAZIONE MCTC [illegible]
SEDE: CUNEO - SS. 20 - Tel. 0171/492938
FILIALE: GENOLA - SS. Cuneo-Savigliano - Tel. 0172/68634 (vicino ingresso Ipermercato)
* OFFERTA VALIDA SOLO ALL'ACQUISTO DI 4 PNEUMATICI IN PROMOZIONE

ABI 30
CASA UFFICIO LUCE
GRUPPO MOBILI PERRONE
L'ARREDAMENTO D'AUTORE E' CARO ?
NOI SIAMO ABITUATI A SFATARE I LUOGHI COMUNI.
S.S. 20 - SAVIGLIANO - tel. 0172/712324

Oggi a Cuneo e Fossano cerimonie promosse dal gruppo superstiti della Divisione di Fanteria

Lapidi per le vittime della «Livorno»

Cortei con gonfalone e corone ai monumenti dei Caduti

Oggi, giornata delle Forze armate, in tutta la «Granda» sono in programma manifestazioni in occasione della Festa dell'Unità nazionale nel 79° anniversario della Vittoria.

A **Cuneo** la cerimonia s'inizierà alle 9,20 con la deposizione di una corona d'alloro del Comune al monumento ai Caduti del 2° Reggimento alpini di corso Dante. Alle 9,30 deposizione di una corona al monumento della Resistenza in viale Angeli. Contemporaneamente da palazzo comunale partirà il gonfalone civico, accompagnato da valletti in uniforme storica, diretto al Parco della Resistenza. Alle 9,50 riunione delle autorità ed arrivo al Parco del gonfalone medaglia d'oro della città di Cuneo e del gonfalone della Provincia. Alle 10 è prevista la cerimonia dell'alza bandiera, la lettura di messaggi e l'intervento ufficiale del sindaco di Cuneo Elio Rostagno. Alle 11, trasferimento al monumento dei Caduti sul Lungogesso Giovanni XXIII (si percorrerà viale Angeli). Seguirà l'onore ai Caduti, la deposizione di corone d'alloro, lettura della preghiera del soldato e onori ai gonfaloni. La cerimonia dell'ammaina bandiera è prevista alle 16,30.

A Cuneo e a Fossano il gruppo nazionale superstiti della Divisione di Fanteria «Livorno», durante la manifestazione delle forze armate, propone l'inaugurazione e benedizione di due lapidi.

Nel capoluogo il raduno è alle 9,30 al Parco della Resistenza. Alle 10 cerimonia commemorativa con lo scoprimento della lapide che il Comune e i superstiti hanno dedicato alla Brigata e Divisione «Livorno». Seguirà la deposizione di una corona d'alloro. Alle 13,45 partenza per **Fossano**, dove, alle 14,30, è previsto il raduno in piazza Battuti Rossi. Nella caserma Perotti si intitolano due viali interni al «34° Fanteria» e la «28° Artiglieria» della «Divisione Livorno». Alle 15 nella chiesa della Santissima Trinità, celebrata dal cappellano militare. Al termine corteo al monumento dei Caduti in Largo Eroi. Alle 15,45 alzabandiera, deposizione di una corona in onore dei Caduti del 34° Reggimento fanteria, del Artiglieria «Livorno» e dei Caduti fossanesi. Seguirà l'inaugurazione di una lapide in memoria della Brigata e Divisione «Livorno» e dei loro reggimento. Alle 17 ammaina bandiera.

Dronero festeggia oggi la fine della prima guerra mondiale alle 8,30, con la deposizione di una corona d'alloro al monumento al Marinaio, in piazza Papa Giovanni XXIII; alle 9, nella chiesa parrocchiale messa in ricordo dei Caduti, seguirà l'omaggio ai monumenti in piazza Allemandi e Scaglione.

A **Saluzzo** il Comune e le Associazioni combattentistiche della città organizzano alle 9,45, davanti al monumento ai Caduti, in piazza Vittorio Veneto, la deposizione di una corona. Seguirà l'alzabandiera, la commemorazione ed alle 10 sarà celebrata una messa.

A **Savigliano** la festa del IV Novembre sarà celebrata domenica. Dopo la messa alle 10,30 in Sant'Andrea sarà deposta una corona alla lapide in piazza Caduti. Parleranno il sindaco Franco Guida e il presidente dell'associazione Nastro azzurro, Guglielmo Faccio.

Anche a **Savigliano** le celebrazioni del IV Novembre sono rinviate a domenica: alle 9,30 messa nella chiesa di Sant'Andrea e alle 10,30 corteo all'Ara della Vittoria con deposizione di fiori. Interverrà la banda di Sommariva Bosco e della corale degli alpini di Savigliano. [r. s.]

NEI CIMITERI

Celebrazioni religiose e fiori sulle tombe dei propri cari

CUNEO. Fiori sulle tombe dei propri cari, una preghiera per ricordare amici e conoscenti scomparsi, messe, onore ai Caduti e offerte a favore della Conferenza di San Vincenzo e di altre associazioni di volontariato. Migliaia di persone hanno visitato nel fine settimana i cimiteri (quasi tutti aperti con orario continuato), dove si sono svolte celebrazioni religiose e manifestazioni per ricordare i Caduti di tutte le guerre. A **Dogliani** è stato reso omaggio alla tomba dell'ex-presidente della Repubblica Luigi Einaudi. Nel capoluogo c'è da registrare la protesta da parte di molti cuneesi per la scelta di un negozio d'abbigliamento del circondario di piazzare nel parcheggio del Camposanto due furgoni per pubblicizzare sconti e iniziative promozionali. [r. s.]

GRANDE CUNEO

Scientifico

Conferenza sulle variazioni climatiche

Oggi, alle 17,30 nella sala riunioni del liceo scientifico a Cuneo, Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica subalpina, parlerà «Climatologia del Cuneese: dalle variazioni climatiche locali al cambiamento globale». [f. r.]

Beinette

Aperto il nuovo centro polifunzionale

E' stato inaugurato il nuovo centro polifunzionale che comprende il circolo Acli, la bocciofila, il bar e un ampio parcheggio. [b. s.]

Limone

«Il turismo in montagna: risorsa da sfruttare»

Stasera, alle 21, in municipio, incontro organizzato dal pds, su «Il turismo in montagna: risorsa da sfruttare». Interverranno Mario Riu segretario provinciale pds, Domenica Clerico consigliere comunale di Limone, Marco Travaglini responsabile montagna pds Piemonte, Carlo Bortotti, presidente «Fiavet», Lido Riba consigliere regionale, e Zeno Zaffagnini (direzione nazionale pds). [c. g.]

Cervasca

Corso sulla preparazione degli addobbi natalizi

Domani scadono le iscrizioni al corso sulla preparazione di addobbi natalizi, indetto dalla commissione biblioteca. Le lezioni si terranno il 12, 19, 26 novembre. Informazioni 0171/85061. [c. g.]

Il cibo nella rappresentazione artistica

Domani, alle 20,30, nell'aula magna della scuola media, è in programma una conferenza di Milli Chegai, su «Il cibo nella rappresentazione artistica dal simbolico al sociale». [c. g.]

Borgo

Una pubblicazione sulla catechesi

La parrocchia di San Dalmazzo ha promosso la pubblicazione di un libro sulla catechesi dello scorso anno, tenuta dal biblista don Giovanni Giordano, docente di Sacra Scrittura a Fossano. Titolo dell'opera è «Imparare a credere» (prezzo 10.000 lire). [a. r.]

Donna

A scuola d'inglese con insegnante madrelingua

Il Consorzio terziario donna organizza un corso d'inglese con insegnante madrelingua (livello principianti e avanzato). La selezione si terrà domani alle 20,30. Le lezioni si svolgeranno il mercoledì (secondo livello) e venerdì (primo). Informazioni 0171/692300. [r. s.]

Giornalista sportivo de «La Stampa» dal '78

Il commosso addio a Gualtiero Franco

CUNEO. Un abbraccio immenso ha salutato ieri, per l'ultima volta, nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, Gualtiero Franco, 52 anni, giornalista dall'81, dirigente amministrativo dell'azienda ospedaliera «Santa Croce-Carle», morto la sera dei Santi all'ospedale di Confreria, dove era ricoverato da alcuni mesi per una forma tumorale. Accanto a lui, fino all'ultimo, la moglie Alessandra, la mamma Anna, il fratello Fulvio.

«Gualtiero ora è con i santi - ha detto nell'omelia don Giorgio, parroco della chiesa -. Lui che con intelligenza e acume, ma anche tanta umiltà ha servito questa parrocchia, lui che ha dato vita a tante iniziative benefiche, ora è con loro».

«Lo ricordo in redazione - ha raccontato don Costanzo Marino, direttore onorario de "La Guida"- sempre disponibile, pronto ad ascoltare chi voleva un consiglio o qualche parola di conforto».

Collaboratore de «La Stampa» dal marzo del '78 e prima ancora de «La Guida» per i servizi sportivi, Gualtiero Franco aveva una grande passione: il calcio. «Lo conoscevo da molti anni, avevo uno splendido rapporto con lui - racconta Riccardo Mucciarelli, presidente della Cuneo sportiva -. Ci spronava a migliorare, ci faceva notare, a volte con simpatica ironia, gli errori che commettevamo in campo. La grande passione lo aveva portato negli ultimi tempi a tirar fuori un sogno lasciato in un cassetto: scrivere un libro sul calcio. C'è riuscito: il volume uscirà tra qualche mese». [r. c.]

Gualtiero Franco (52 anni) era dirigente amministrativo dell'azienda ospedaliera «Santa Croce»

Ieri in prefettura si è insediato il Comitato della moneta unica

I cuneesi accelerano i tempi dell'avvicinamento all'Euro

CUNEO. «Siamo fra i primi in Italia a costituire il Comitato per l'Euro. D'altra parte, prima comincia, meglio è». Il prefetto di Cuneo Sabatino Marchione ha esordito così, ieri mattina, alla riunione d'insediamento dell'organismo provinciale per la moneta unica. Nella sala della Prefettura c'erano i rappresentanti di enti pubblici, forze economiche e sociali: tutti si sono impegnati a fare la loro parte affinché l'impatto dell'Euro nel Cuneese sia «morbido», anche se non mancheranno le difficoltà.

Il rappresentante del governo ha illustrato le tappe di avvicinamento alla moneta unica e il ruolo del Comitato. «A livello nazionale è stato istituito un apposito Comitato di indirizzo strategico e l'Esecutivo ha impartito direttive per la costituzione in ogni provincia di corrispondenti organismi presieduti dai prefetti». Il Comitato provinciale avrà compiti di raccordo fra l'amministrazione statale e gli enti locali allo scopo di assicurare la massima informazione sull'introduzione dell'Euro.

Aumentano le iniziative per preparare i cittadini alla moneta unica

Fanno parte del Comitato provinciale i presidenti di Camera di commercio e Provincia, i sindaci di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, i direttori provinciali della Banca d'Italia e dell'Ente Poste, rappresentanti del mondo produttivo, professionale, finanziario, sindacale e delle associazioni dei consumatori. Ieri è anche stato nominato l'esecutivo del Comitato: la prima riunione è fissata per lunedì prossimo. [g. fe.]

Avviso pubblicazione progetto presentato dalla ditta s.r.l. per coltivazione cava in loc. Rivarola. Variante PRGC art. 3 L.R. N. 69/78

IL SINDACO

Ai sensi dispostо dell'art. 3 comma 2 L. R. 69 del 22.11.1978 e della L. R. 56/77 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che il Consiglio Com.le nella seduta del 25.6.97 con delibera n. 15 è autorizzato la Ditta Mastra s.r.l. di Verzuolo alla coltivazione di cava in località Rivarola, e contestualmente avviato la variante al P.R.G.C. vigente, consistente nella destinazione dell'area interessata ad attività estrattiva (cava). Inoltre, con delibera n. 22 del 19.9.97, è stato adottato il progetto preliminare della suddetta variante (L.R. n. 41 del 29.07.1997). Tutti gli elaborati tecnici e amministrativi sono depositati nella Segreteria Com.le a disposizione del pubblico che ne potrà prendere visione per trenta giorni consecutivi dal 04.11.1997 al 03.12.1997, nei seguenti orari: nei giorni feriali: dalle ore 9 alle ore 12,30; nei giorni festivi: dalle ore 9 alle ore 11. Nei 30 giorni successivi, e cioè dal 4.12.97 al 02.1.98, chiunque ne abbia interesse può presentare le proprie osservazioni ed opposizioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. Le osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in triplice esemplare, di cui il primo in carta legale da L. 20.000.

Dalla Residenza Municipale, il 04.11.1997

IL SINDACO
cav. Paolo Bonino

Azienda dinamica presente su tutto il territorio nazionale con 320 venditori, con budget pubblicitario da leader assoluta nel largo consumo, presente con due linee di vendita:
01 - dettaglio tradizionale organizzato
02 - industrie e comunità

VENDITORI

max 40enni con minimo di esperienza, per la linea 01, a cui affidare portafoglio clienti e zona.
Si richiede dinamismo e abitudine a perseguire gli obiettivi affidati.
Offriamo rapporto di vendita diretto di dipendenza o di agenzia monomandatario.
Zona lavoro: e p.
Inviare fax 0331/8 oppure scrivere a Casella Postale 174 - 21100 Varese, oppure telefonare indicando il di preferenza

ECONOMICI

CEDO avviata merceria in Cherasco tabac IX - X - XIV motivi familiari prezzo trattabile. Tel. 0172 488.948 ore pasti.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Malizie, solidarietà e altre storie

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
«Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196
con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Rivela-Chiaviari

a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

AL GIORNALE

Alba-Asti percorsi alternativi

Per la terza volta consecutiva in quattro mesi sono stato multato sulla statale Alba-Asti. L'ultima perché ho sorpassato un'auto su un tratto da poco asfaltato (ma dov'era il segnale?) mentre le altre volte perché viaggiavo ai 72 km all'ora! Fino a quando saremo costretti a impiegare più di un'ora per recarci da Bra ad Asti o anche di più quando il traffico è intasato? Le parole non servono, bisogna ricorrere alla protesta bloccando, come successe nel settembre del '94, la statale. Ancora non sappiamo se la nuova arteria che dovrà sostituire la fatiscente ss 231 sarà costruita, ma ne dubito, visto che verdi ed ambientalisti tutti i giorni si oppongono. Suggerisco di studiare un piano d'emergenza, individuando le possibilità di utilizzare percorsi alternativi sui quali dirottare parte del traffico che ora scorre sulla ss 231. E quando nevicherà? Come riusciranno auto e mezzi pesanti a transitare?

Luciano Scarzello, Bra

«amicizia» nel campo caccia

Per procurarsi il necessario per sopravvivere, l'uomo fu quasi sicuramente cacciatore prima che coltivatore.

Col progredire della civiltà, migliorando le condizioni di vita, la pratica della caccia cessò di essere necessità per la sopravvivenza per divenire uno sport.

Si vive oggi un'era di pace e amicizia fra uomo e animali: essi sono nutriti con cibi speciali, e perfino vestiti con abitini. In questo clima di felice convivenza, capita sovente imbattersi in cacciatori intenti a sparare colpi di fucile, non più tesi a colpire la preda, ma un cenno di saluto ai modesti pennuti, o come fossero colpi sparati a salve.

Vada un sentito grazie a due fautori del nuovo corso: Giuseppe e Teresio.

Eraldo Sacchetto, Fossano
Aldo Bo, Santo Stefano Roero

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre
Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; 318.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone** 929.113; 552.255; 787.313; **Monticello:** 84.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; 677.407; **Mella Belbo:** 796.388; na: 94.254; **Peveragno:** 3; **Racconigi:** ; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 ; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Salus*, corso Nizza 59, tel. 692.851. Per gli altri Comuni le farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, Langhe 60, tel. 440.458
Bianchi, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209.
Fossano: *Rotondo*, Roma 1, tel. 60.544
Mondovì: *Belbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482
Saluzzo: *Comunale*, via Torino, tel. 249.146
Savigliano: *Dominici*, Cambiani 2, tel. 712.258.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632,
Usl di 420.273.
Usl di 72.31.
Usl **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Salu** 42.118; (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

NATI. Fiorindo Carola (residente a Racconigi).
Racca Gabriele, 73 anni (residente a Racconigi), pensionato; Gallo Anna, 97 anni (residente a Racconigi), pensionata; Pusateriu Concetta in Paolella, 50 anni (residente a Racconigi), casalinga; Barbero Francesca, 95 anni (residente a Racconigi).
MATRIMONI. D'Ascenzo Davide, operaio (residente a Riva di Chieri), con Valle Piera Matilde, impiegata (residente a Racconigi); Aloi Paolo, operaio (residente a Montà), con Ferri Eleonora, casalinga (residente a Racconigi).

NATI. Gala Pesce (res. Millesimo, Sv); Emanuela Piccardi (Pallare, provincia Savona); Samuele Salvatico (Garessio); Letizia Vignolo (Carcare, Sv).

Il Primario, i Medici ed i Laureati non medici del Servizio di Medicina Nucleare dell'Azienda Ospedaliera Santa e Carle, partecipano addolorati al grave lutto per la perdita del

dott. Gualtiero Franco

— **Cuneo,** 3 novembre 1997.

Direzione e Colleghi tutti della Succursale di Cuneo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipano commossi al lutto della famiglia Fornaseri per la prematura scomparsa del

rag. Silvio Fornaseri

— **Cuneo,** 3 novembre 1997.

Fiera, il primo weekend è da record

Tartufo a Mondovì con 6 mila visitatori

La Fiera del tartufo stasera riserverà una festa alle Forze Armate

MONDOVI'. Seimila persone, sabato e domenica. Il primo bilancio parziale della «Fiera del Tartufo» lascia gli organizzatori «più che soddisfatti».

Sotto i padiglioni di piazza Repubblica sono protagoniste le forze armate, alle quali è dedicato il della giornata di festa: «Gli alpini e le forze armate». I gruppi Ana si ritroveranno alle 18,30; alle 21 la fanfara degli alpini di Mondovì introdurrà l'esibizione delle corali alpine «Monte Greppino» di Albisola e «Penna Nera» di Prunetto e Saliceto. L'ingresso agli spettacoli è compreso nel biglietto: 5 mila, dalle 17 alle 23 (da oggi a venerdì); sabato e domenica dalle 14 alle 23, a mila).

Gianni Scarpace, addetto stampa della manifestazione: «Le prime impressioni sono positive. Mi riferisco soprattutto al convegno di domenica sul recupero della funicolare».

All'iniziativa, organizzata da Comune e Associazione «Amici di Piazza», ha partecipato un centinaio di persone, molte delle quali si commosse davanti ai ricordi, alle diapositive, alle registrazioni sonore sul vecchio «trenino a fune» che, funzionando ad acqua, andava e giù da Breo a Piazza.

L'assessore alla Cultura, Gianni Ferrero ha premiato Tommaso Manildo, ultimo capo del personale e della manutenzione della funicolare, che è stata chiusa a mezzanotte del 31 dicembre '76. Quindi ha fatto riascoltare la registrazione di una trasmissione radiofonica realizzata quel giorno, poco prima della chiusura definitiva dell'impianto, di Beppe Caputo. Parlavano gli impiegati, Giuseppe Lombardo e Pietro Nasi, che ricordavano d'allegria degli studenti e la tristezza di chi usciva dall'ospedale dopo la visita ai malati». E «quella volta in cui furono trasportati 700 zaini degli alpini, invece della gente, perché i camion non riuscivano a salire».

Dopo ascoltato lo «sferragliare» dei due vagoni e il campanello che annunciava l'ultimo arrivo della funicolare a Piazza, la parola è passata agli ingegneri, che hanno illustrato le possibilità di recupero dell'impianto. Il consigliere regionale della Lega, Claudio Dutto ha presentato la proposta di legge depositata dal suo gruppo, per ottenere da Torino 8 miliardi destinati al ripristino. Al sindaco la conclusione, con «la speranza e l'impegno per ridare a Mondovì la funicolare». [p. s.]

Cuneo, assolti necroforo e responsabile del cimitero

Salma «saponificata» Geometra condannato

CUNEO. Si è concluso ieri mattina davanti al Gip dottor Giampaolo Macagno (canc. Rossi) una condanna e due assoluzioni il processo per la macabra vicenda della salma che, dò l'accusa, sarebbe stata parzialmente distrutta per accele- il processo biologico.

Il magistrato, ritenendolo unico responsabile del fatto, ha inflitto 11 mesi di reclusione tutti i benefici di legge al geometra Franco Giorgis, anni, del reparto cimiteriale, mentre ha assolto «perchè il fatto non costituisce reato» il necroforo Claudio Bernardi, 24 anni, il quale doveva rispondere dello stesso addebito. Pure assolto con formula piena Giovanni Cattaneo, 48 anni, responsabile amministrativo del servizio comunale quale do- rispondere «abuso in atto d'ufficio». Anche Giorgis e Bernardi accusati di abuso hanno ottenuto l'assoluzioone piena per l'addebito. Il Pier Attilio Stea aveva proposto 1 anno e 4 per Giorgis, 11 mesi per Bernardi e l'assoluzione per Cattaneo. I difensori avvocato Gianni Vercellotti e Antonio Sartoris per Giorgis, Cattaneo e Claudio Domaria per Bernardi hanno invece sottolineato «che non esistevano prove del reato contestato per cui tutti gli imputati dovevano essere prosciolti con formula piena».

La tomba dove estratta la che parzialmente «saponificata»

Gli avvocati Vercellotti e Sartoris hanno comunque preannunciato l'immediato ricorso in appello contro il verdetto di condanna. Per sapere su quali elementi il Gip ha basato il verdetto occorrerà comunque attendere due settimane per il deposito della motivazione.

Il fatto sarebbe stato consumato cimitero del capoluogo il 16 marzo 1995 e l'inchiesta della magistratura era cominciata un dopo grazie alla segnalazione di un necroforo ad un medico dell'Usl che, a sua volta, informò la Procura.

Secondo l'accusa poi contestata agli imputati, il necroforo Bernardi in concorso con il geometra Giorgis avrebbe sparso acido corrosivo su una salma esumata dopo anni, ma ancora in parte mummificata. Secondo la legge la bara avrebbe dovuto essere nuovamente sotterrata per almeno cinque anni. La procedura adottata era quindi illegale e finiva per coinvolgere anche il responsabile amministrativo del servizio di necroforato Giovanni Cattaneo perchè avrebbe tentato di ottenere dal personale dipendente una dichiarazione che scagionava i dirigenti del servizio.

Il verdetto è stato accolto con grande amarezza dal geometra Giorgis.

L'avvocato Antonio Sartoris commenta: «Il perito medico legale professor Baima Bollone, dopo accurato esame, aveva concluso escludendo che i resti fossero stati trattati con acido e quindi l'accusa non può reggere. Il geometra Giorgis è rima- vittima di voci calunniose emerse dal suo ambiente di lavoro nel quale il giovane diplomato aveva cercato di mettere ordine e fare pulizia». [g. d. m.]

Diocesi di Mondovì

Gli impegni ecclesiali dei laici

MONDOVI'. Prenderanno via sabato nei locali del seminario a Piazza i corsi dell'Istituto diocesano teologia pastorale «Monsignor Casati-P. Trona». L'iniziativa, ufficializzata dal vescovo Luciano Pacomio il 30 ottobre, è promossa per far fronte a una carenza di sacerdoti in diocesi e dall'esigenza di qualificare l'impegno dei laici. Il corso mira a fornire una formazione di base per diaconi permanenti, formatori di catechisti, ministri straordinari della Parola e dell'Eucaristia, animatori liturgici, operatori della carità e animatori della pastorale giovanile.

In questo primo anno di attività è avviato un «corso base». Negli anni successivi sono previsti corsi specifici per la preparazione dei diaconi permanenti, lettori e accoliti. Presiede dell'Istituto don Mario Ravotti, segretario don Sergio Borsarelli. I docenti: don Giovanni Giorgis, don Giovanni Barberis, don Candido Borsarelli, don Luciano Ghigo, don Duilio Albarello, don Francesco Tarò e monsignor Luciano Pacomio. Iscrizioni agli uffici pastorali in piazza Santa Maria, 6; tel. 0174/45070. [a. r.]

Da oggi a Fossano

Al via lezioni del biennio di Lingue

FOSSANO. Cominciano oggi, a Cussanio, nella sede decentrata dell'Università, le lezioni del primo anno del biennio della Facoltà di Lingue, rimasto in forse fino a pochi giorni fa, a causa dello sdoppiamento della Facoltà di Lettere (da cui dipendeva il corso, avviato nel '96) e la nascita della nuova Facoltà Lingue.

La maggior parte degli insegnanti di Lingue che operavano all'interno di Lettere non aveva accettato, in un primo tempo, di «passare» alla facoltà per il corso aveva rischiato di re- docenti. I frenetici incontri tra gli amministratori locali (Comune e Provincia) e i rappresentanti dell'Università di Torino, hanno p di trovare una soluzione «in extremis».

«Abbiamo dovuto fare la voce grossa - spiega il sindaco Beppe Manfredi, che la scorsa settimana si è incontrato ripetutamente con i presidi delle due facoltà e con Magnifico Rettore -; spiegare che Provincia e Comune si sono impegnati cifre notevoli sia per pagare gli insegnanti, che approntare le strutture. Il Rettore ha capito, e il suo intervento ha consentito di risolvere la situazione». [l. a.]

Azienda di Racconigi

«Monetti spa» festeggia i quarant'anni

RACCONIGI. Compie quarant'anni la «Monetti spa», una delle aziende più conosciute del Piemonte, leader da molti anni sul mondiale il marchio «Melforma» nel settore dei contenitori isotermici per la ristorazione collettiva e sanitaria.

Fondata nel 1957 da Giovanni Monetti, direttore responsabile e amministratore unico, 67 di Cavallerleone, attualmente l'azienda si divide in due stabilimenti, a Racconigi e Monasterolo, per un totale ottanta dipendenti.

La ditta produce sessanti- di container per il controllo della del caldo e del freddo, vero «fiore all'occhiello» della sperimentazione a livello europeo.

alcuni anni il nuovo stabilimento di Monasterolo è diventato vero e proprio laboratorio d'avanguardia per la produzione dei materiali più innovativi. In occasione del quarantennale dalla fondazione direzione dell'azienda ha conferito l'attestato di fedeltà ai dipendenti Piera Macchiarello, Rosaria Scialabba, Carmela Hanamon, Raffaele D'Elia, Giusy Mascolo, Giancarlo Bono e Adriano Beltrando, da vent'anni in forza alla «Monetti spa». [m. b.]

DALLA

Saluzzo

Due nomadi arrestate dopo il «colpo» in

Morzula Dorbevic, 23 anni, e Zrinca Beslic, 24, residenti al campo nomadi di Torino, sono state arrestate mentre rubavano in una ca- in corso Italia. L'allarme era collegato al «112»: sono intervenuti i carabinieri. Addosso le donne bracciali in oro, collane ed altri preziosi (valore 7 milioni). Le due, incinta, state arrestate per furto aggravato. Il pretore le ha condannate a sette mesi con condizionale; sono state rimesse in libertà. [g. ne.]

Genola

Denunciata per furto di vestiti al «Bennet»

Ida Palmieri Di Rosa, 20 anni, via Marconi 92, è stata denunciata per furto al «Bennet», dopo che era stata sorpresa dal personale del magazzino mentre tentava di portare fuori abiti pagare. Per cercare di passare inosservata, la giovane aveva indossato i vestiti. E' stata bloccata alle . [p. b.]

Cuneo

Un fiumi e torrenti dal Po al Tanaro

Oggi, alle 17, al Centro incontri della Provincia, presentazione del video «Fiumi e torrenti dal Po al Tanaro. Gestione del territorio e prevenzione delle alluvioni». Il documentario e coproposto da Provincia, Confartigianato, Coldiretti e Unione Industriale. Seguirà un commento di Giovanni Romolo Bignami. [v. p.]

Caramagna

Ventiduenne con l'auto finisce nel canale

Luca Camisassa, 22 anni, via San Sebastiano 7, l'altra stava rincasando a bordo della sua «Golf», quando sulla strada tra località Tre Ponti e Gabrielassi, in una curva, ha perso il controllo dell'auto finendo in una bealera, profonda un metro e mezzo. Riuscito ad uscire incolume dall'abitacolo (invaso dall'acqua) il giovane è tornato a casa lasciando l'auto nel canale. [m. b.]

Saluzzo

Mutui agevolati a chi ristruttura nel centro storico

Mercoledì (5 nov), alle 11, in municipio, il presidente della Cassa di risparmio Saluzzo, Michelino Culasso, illustrerà la convenzione sottoscritta da Cassa e Comune per la concessione di mutui agevolati per interventi edilizi privati nel centro storico. [g. ne.]

Savigliano

Recuperata in un fosso vettura rubata

E' stata ritrovata nei pressi di Moncalieri la «Saab 9000» dell'idraulico Giuseppe Gianoglio, rubatagli nel garage di casa in via Capra 7. L'auto è stata abbandonata in un fosso. [p. b.]

Cuneo

Borse di studio a giovani della Soa

Quattro studenti della Scuola d'amministrazione aziendale hanno ricevuto borse di studio da 1.500.000 lire, offerte dall'Istituto bancario San Paolo di Torino. Il direttore area Cuneo del San Paolo, Aldo Maria Graglia (nella foto coi premiati) ha consegnato i riconoscimenti a Ivan Murialdo (Demonte), Monica Martino (Paesana), Chiara Occelli (Saluzzo) e Roberta Rizzolo (Torre Bormida). [v. p.]

Savigliano

Nuovo direttore dell'ufficio Imposte dirette

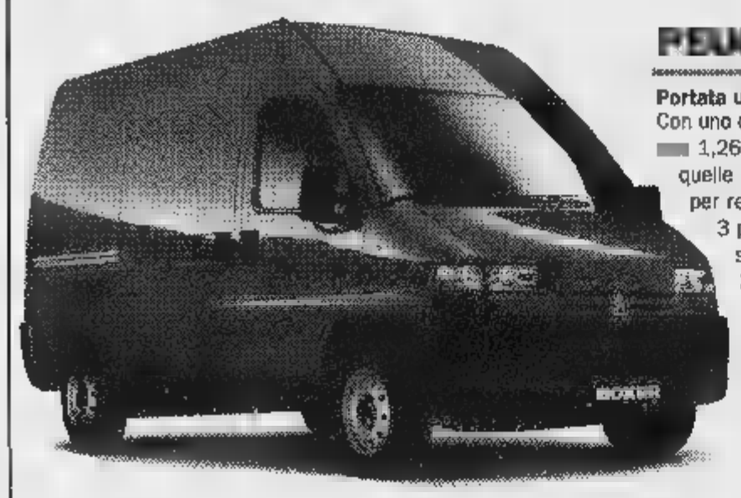
Vincenzo Paglialonga, 44 anni, è nuovo direttore dell'ufficio Imposte dirette. Paglialonga abita a Fossano, dove ricopre la carica di assessore nella giunta di Beppe Manfredi. [p. b.]

Cuneo

Deceduto presidente dell'Anfi (71 anni)

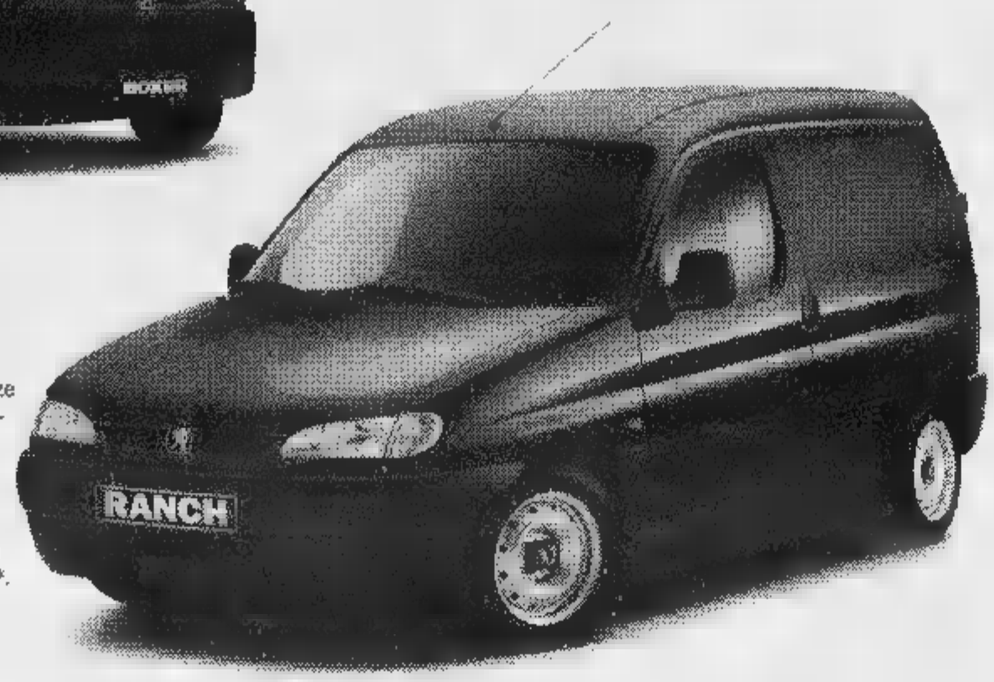
Si svolti ieri nella chiesa di San Paolo i funerali del sottotenente della Guardia di Finanza, in congedo, cavalier Pietro Fiori, 71 anni, presidente della sezione Anfi. [g. d. m.]

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT



PEUGEOT BOXER

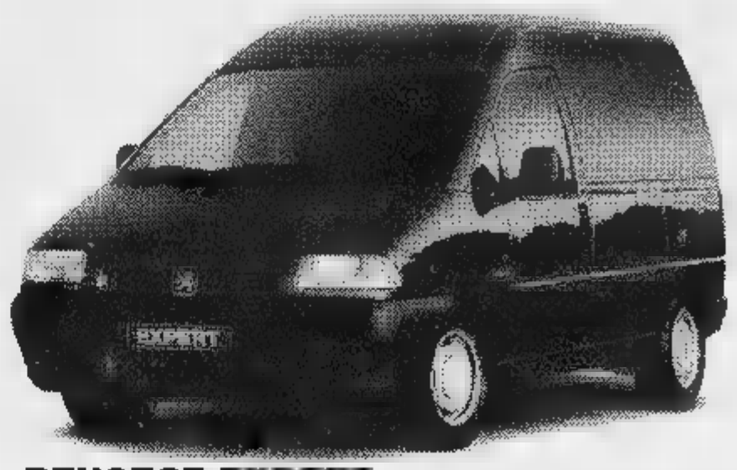
Portata utile: [illegible] 18 quintali
Con uno dei [illegible] volumi di carico della sua categoria, [illegible] 1,26 m di apertura delle porte laterali e 1,56 [illegible] di quelle posteriori, Peugeot Boxer è capace [illegible] tutto. E, per rendervi più gradevole il lavoro, dotato di tutto: 3 posti in cabina, separatore vano cabina e servosterzo [illegible] in 30 versioni, 3 varianti di passo, 3 classi di altezze interne e 5 motorizzazioni.



PEUGEOT RANCH

Portata [illegible] 8 quintali
Ranch [illegible] stato creato pensando alle esigenze specifiche di chi lo usa: 1 metro e 80 [illegible] altezza da terra, 1 metro e 70 di lunghezza utile, posizione di guida rialzata per una maggior visibilità, accesso posteriore facilitato con apertura porte a 180°, abitacolo insonorizzato, sedile passeggero multifunzione con tavoletta scrittoio, servosterzo di serie*. Lavorare così è un vero piacere.

*In opzione su versione 170 C 1.4 [illegible].



PEUGEOT EXPERT

Portata utile: fino a 8,15 quintali
Ovvero, 4 metri cubi di volume utilizzabile: [illegible] Expert ci sono il design, [illegible] dimensioni [illegible] il piacere di guida [illegible] una monovolume, [illegible] c'è anche la stoffa [illegible] un grande lavoratore. In [illegible] diverse versioni (furgone chiuso, vetrato [illegible] "combi" da 6 o 9 posti) e 3 brillanti motorizzazioni: Diesel 71 CV, turboDiesel [illegible] CV [illegible] cilindri benzina [illegible] CV, tutte con servosterzo e cambio a cloche di serie.

Per lavoro e per piacere. [illegible]

IN PROVA DA: **Concessionaria Peugeot**

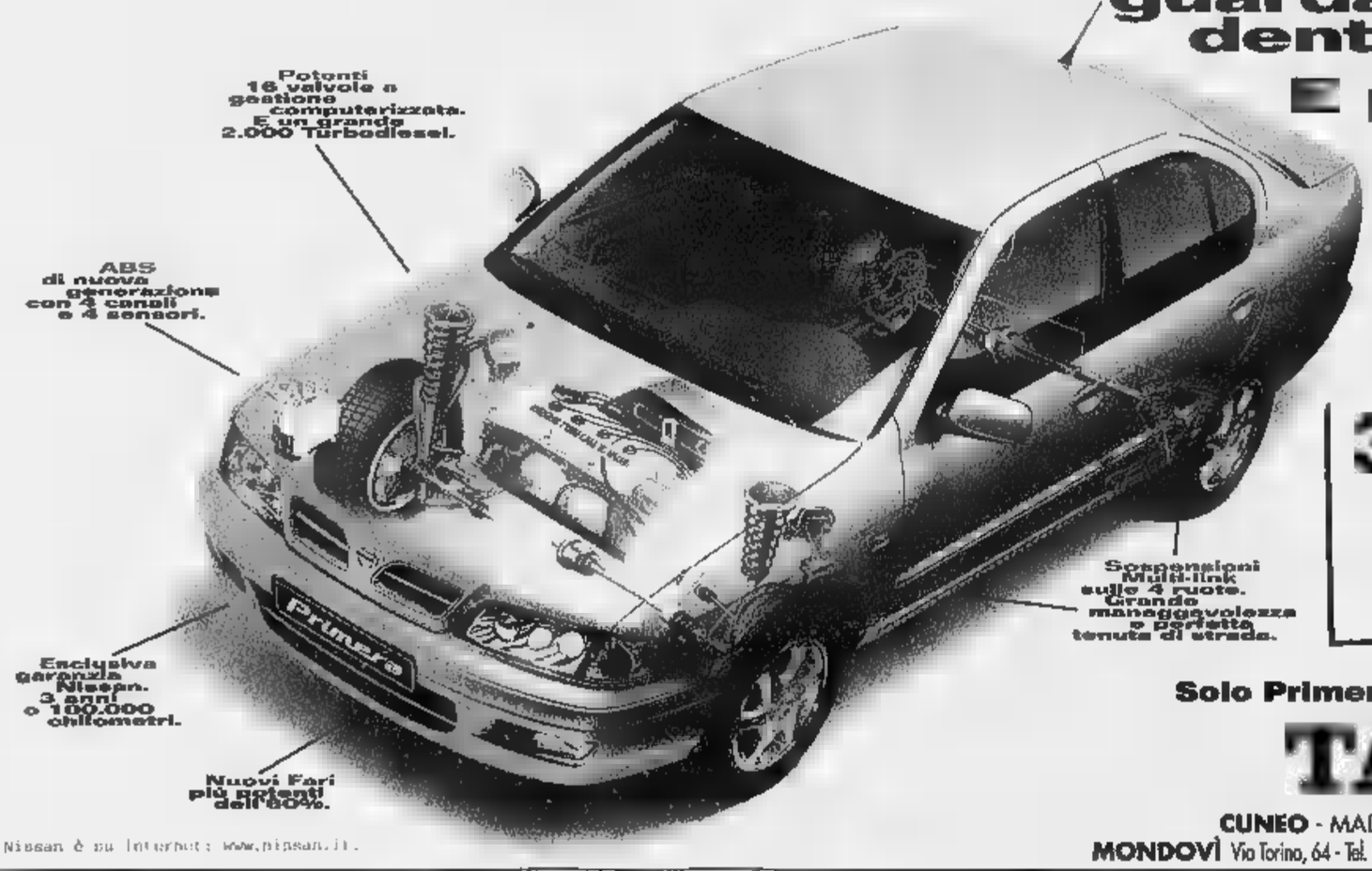
Cuneotre S.p.A.

CUNEO in via Savona 77
Tel. 0171-403434
Fax 0171-403566

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT
PEUGEOT. PERCHE' L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Nuova Nissan Primera.

L'auto guarda avanti. Voi guardate dentro.



Nissan è su Internet: www.nissan.it.

E poi guardate i numeri:

L. 6.850.000
DI ANTICIPO IN CASO DI ROTTAMAZIONE DELL'USATO
E
36 RATE DA 499.000
A TASSO ZERO*

CON Nissan Finanziaria

Solo Primera ti dà tutto questo da:

TARGA

CUNEO - MAD. OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41
MONDOVÌ Via Torino, 64 - Tel. 0174 42.064 • **SALUZZO** C.so Roma, 50 - Tel. 0175 44.756

*IMPORTO FINANZIATO L. 17.964.000 (TAN 0.0% TAEG 0.91%) SPESE ISTRUTTORIA 250.000 SALVO APPROVAZIONE DELLA NISSAN FINANZIARIA. OFFERTA VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI A STOCK ED IMMATRICOLATE ENTRO IL 30-11-97

Agrari contro il sacerdote di Canale

Prete dei poveri resta in Brasile

CANALE. Per i «fazenderos» è un pericoloso agit-prop, per i «campesinos» il simbolo della difesa della legalità, oltre che dei loro diritti e delle aspirazioni a una vita migliore. Di là dall'Oceano non ci sono mezze misure per definire monsignor Luigi Pescarmona, 60 anni, la metà dei quali trascorsi tra le poverissime popolazioni del Nord Est del Brasile, sempre in prima linea nelle lotte per la ridistribuzione delle terre: tanto che gli agrari hanno chiesto alle autorità, finora inutilmente, di cacciarlo dal Paese.

A Canale, dove il sacerdote è nato, e fra i colleghi della diocesi di Alba, i giudizi sono unanimi: don Luigi è un interprete coerente del messaggio evangelico e delle indicazioni conciliari, ed è stata questa sua coerenza a metterlo nei guai. Ma fino a che punto? «L'abbiamo sentito pochi giorni fa e ci è sembrato tranquillo e determinato - risponde Tarcisio Rovetti, dell'Ufficio missionario della Curia albese -. Sappiamo che nei prossimi mesi dovrà subire un processo, ma gli elementi di accusa sono così fragili che la difesa non dispera di dimostrarne l'infondatezza. Quanto alla richiesta di espulsione per "attività sovversiva", non è la prima che viene respinta».

L'immensa popolarità di cui don Pescarmona gode nel Nord Est trattiene il governo brasiliano dall'assumere atteggiamenti che darebbero l'aureola del martire al leader del movimento dei braccianti. «Una legge contrastata dai grandi proprietari, e quindi pochissimo applicata, prevede che gli appezzamenti incolti siano assegnati ai contadini poveri - ricorda Rovetti -. Don Luigi si è dato da fare perché venisse attuata, col risultato che migliaia

Monsignor **Luigi Pescarmona**

di famiglie della zona di Guaravina adesso hanno un pezzo di terra, e molte di più pretendono, giustamente, di averlo».

In questa difesa della legalità, oltre che nella proclamazione della «pastorale della terra», sono impegnati altri sacerdoti della diocesi di Alba, da cui provengono parecchi missionari operanti in Brasile, sia nelle campagne, sia nelle periferie urbane. Battistrada del gruppo furono don Franco Monchiero, morto in giovane età come don Gino Novo. Attualmente nel Paese sudamericano ci sono don Piero Tibaldi (amministratore della diocesi cui fanno capo le missioni), don Giovanni Lisa, don Bruno Quazzo, don Domenico Burzio, don Sergio Stroppiana. E' invece rientrato ad Alba, dove ha assunto la cura della parrocchia del Divin Maestro, don Celestino Grillo.

Grazia Novellini

Ad Alba è nata una rete internazionale che collega i vari centri enologici

Il vino unisce le città d'Europa

Tante le iniziative per favorire gli scambi

ALBA. Dopo l'associazione italiana «Città del vino» nasce la rete europea dei centri dell'enologia, un percorso ideale di migliaia di chilometri che accomuna ovunque la vocazione vitivinicola.

«La "Rete europea delle città del vino" (Recevin) - spiega Massimo Corrado presidente delle associazioni nazionale ed europea - è un programma nato nel 1995 con l'obiettivo di promuovere la conoscenza, i contatti, le sinergie e la collaborazione tra le località a vocazione vinicola. Si tratta di scambi sempre più favoriti da una liberalizzazione dei mercati e dei movimenti».

La proposta di costituire «Recevin» è partita dalle associazioni italiana, spagnola e portoghese delle «Città del vino».

In questi giorni si è tenuta la prima assemblea generale a Montespertoli (Firenze). Hanno partecipato rappresentanti di «Città del vino» italiane, spagnole, portoghesi, francesi e austriache che fanno già parte della rete europea nonché delegazioni provenienti dalla Grecia, Ungheria, Slovenia e Germania che hanno manifestato l'intenzione di entrare.

L'assemblea, al termine del dibattito, ha approvato un programma di numerose iniziative. Riguardano la formazione internazionale dei giovani viticoltori, la protezione del paesaggio viticolo, la valorizzazione del territorio coltivato a vite, lo studio dell'impatto economico e ambientale delle «Città del vino». Altri argomenti riguardano l'apertura di enoteche internazionali «Recevin» a Krems (Austria) e ad Alba in cui presentare i vini di tutte le località associate; l'istituzione dell'anno internazionale delle «Città del vino», una rivista internazionale, di un osservatorio europeo vitivinicolo.

«Costruiamo insieme l'Europa delle "Città del vino" è stato il messaggio di questa prima assemblea - ha detto il presidente Corrado -. Credo che con la cooperazione di tutti si potrà avere un'Europa unita anche nel segno di questo prodotto, testimone di cultura, civiltà, simbolo di amicizia e festa, oltre che un fatto economico rilevante».

La prossima assemblea si terrà in Spagna nel '98. Tra le iniziative sarà organizzato uno stage di formazione professionale per i giovani sulla viticoltura a Narbonne, in Francia.

Alla rete europea aderiscono: per l'Italia, Alba, Siena, Montepulciano, Vinci, Marsala, Bomporto, Govone, Melissa, Monte Porzio Catone, Montespertoli. Per la Spagna, Aguilar de la Frontera, Jumilla, La Palma del Contado, Lucena, Montblanc, Montilla, Puerte Genil, Requena, Sanlucar de Barrameda, Sant Sadurni d'Anoia, Tomelloso, Utiel, Valdepenas, Vilafranca del Penedes, Villarobledo. Per il Portogallo, Fomalicao, Guimares, Santo Tirso. Per la Francia, Narbonne. Per l'Austria, Krems.

L'associazione nazionale a cui aderiscono circa 150 Comuni, ha festeggiato ad Alba, nell'aprile scorso, i dieci anni di fondazione. Con l'occasione era stato presentato un libro sui decennale. Alba è stata uno dei 39 Comuni fondatori del sodalizio. **[g. f.]**

La presentazione del libro in occasione dei dieci anni dell'associazione «Città del vino» avvenuta l'aprile scorso (FOTO HUMALDO)

CONSORZI

I controlli nei vigneti

I Consorzi di tutela dell'Asti e del barolo, barbaresco, Alba, Langhe, Roero, insieme con l'associazione «Vignaioli piemontesi» hanno eseguito tredicimila sopralluoghi nei vigneti docg e doc delle province di Cuneo, Asti e Alessandria. Sono stati fatti per conto della Regione da un gruppo di cinquanta tecnici (agronomi, enologi, periti agrari, agrotecnici e geometri) in stretto collegamento con i servizi decentrati dell'agricoltura delle tre province e con la supervisione del Cnr. I controlli, che si sono conclusi in questi giorni, si erano iniziati nel '96. Si trattava di verificare l'idoneità per l'iscrizione definitiva all'albo, di vigneti già iscritti in via provvisoria o di nuove domande di inserimento. Le operazioni sono state finanziate dalla Regione. **[g. f.]**

IN BREVE

Santa Vittoria

Festa per la «nonnina» che compie 101 anni

Nella casa di riposo di Sangano (Torino), dov'è ricoverata, compie oggi 101 anni Giuseppina Brizio Carrero, nata a Santa Vittoria. Vedova di un dipendente Fiat, senza figli, la donna ha vissuto vent'anni a Torino con la sorella e ora è assistita dalla famiglia di un nipote, che abita a Bruino. **[g. n.]**

Dogliani

La paura dell'Apocalisse Stasera una conferenza

«La paura dell'Apocalisse: suggestioni, mitologia e storia intorno ad un'antica angoscia». Ne parlerà stasera (ore 21, Biblioteca Einaudi) Massimo Centini. **[p. s.]**

Bra

L'Anno Accademico dell'«Unitre»

S'inaugura oggi, alle 15, auditorium Crb, via Principi di Piemonte, il 15° Anno Accademico dell'Unitre. Le lezioni avranno inizio venerdì, alle 15, nella sede del circolo «Il piroletto», con una conferenza sulla storia locale di Luigi Alessandria. **[g. n.]**

Alba

La globalizzazione dell'economia

Oggi (sala Fenoglio, ore 16) si terrà una conferenza su: «La globalizzazione dell'economia» con l'intervento di Marco Revelli (docente di Storia contemporanea all'Università di Alessandria). **[g. f.]**

Cortemilia

Riesumata la salma dell'anziana deceduta

E' stata riesumata ieri la salma dell'anziana deceduta poche ore dopo la somministrazione di un vaccino antinfluenzale. Anche se non c'è nessuna prova che colleghi il decesso al vaccino, la Procura ha disposto l'autopsia. **[g. f.]**

Il dipinto sarà esposto nella casa dello scrittore a Santo Stefano

«La luna e i falò» di Pavese raccontata dai colori su tela

SANTO STEFANO BELBO. Raccontare con i colori. Usare sfumature, prospettive, luci ed ombre al posto della parola per rappresentare sulla tela la poesia contadina, le immagini, il cammino della memoria di Cesare Pavese in uno dei suoi romanzi più belli, «La luna e i falò».

Ma l'opera del pittore di origini valbormidesi Giovanni Massolo, un dipinto olio su tela di quattro metri per due che sarà presentato al pubblico sabato, ed esposto permanentemente nel Museo natale dello scrittore, a Santo Stefano Belbo, è molto di più.

E' la traduzione pittorica di quel romanzo, è la trasposizione visiva, attraverso le immagini che si inseguono in continui collegamenti spazio-tempo, passato-presente, di quella storia.

Il pittore di origini valbormidesi **Giovanni Massolo**

E' il romanzo, così anche «La luna e i falò» di Massolo può essere diviso in capitoli, a loro volta racchiusi nelle tre parti, da sinistra verso destra, che caratterizzano il quadro e indicano la chiave di lettura. Ad unire queste tre parti, la figura di Cinto, personaggio fondamentale del che amalgama e racchiude in sè le tematiche così care a Pavese.

Una volta ammirato l'insieme ci si può inoltrare nella «lettura» delle singole immagini - la locomotiva, la piazza di Santo Stefano, un'aia -, raggiungendo la parte destra del quadro, verso la conclusione del quadro-romanzo con la luna, la casa di Nuto, due viste della Mora.

Evidente, nei cambiamenti di luce che attraversano il quadro e nell'uso raffinato delle diverse prospettive, la grande maestria tecnica di Massolo.

Del resto Giovanni Massolo, originario di San Giuseppe di Cairo, dove risiede ancora la madre, dopo essersi diplomato all'Accademia di Belle Arti di Torino, oltre all'attività svolta nello studio di Castellazzo Bormida, è docente all'Istituto d'Arte di Acqui Terme. Padronanza della tecnica e precisione dei dettagli che possono essere ammirate in ogni sua opera, dai dipinti conservati nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe, all'altro grande dipinto sull'alluvione, esposta nella Prefettura di Acqui.

Ma «La luna e i falò» rimane un'opera speciale non solo per la conosciuta capacità, che ha permesso ai suoi quadri di ricevere prestigiosi riconoscimenti in tutta Italia, di trasmettere emozioni.

Ne «La luna e i falò» è evidente l'amore ed il legame di Massolo per Pavese, per la civiltà contadina, per quella terra così generosa e così dura. Emozioni che il profesor Guido Rosso ha saputo ben tracciare nel libro catalogo che illustrerà non solo gli studi per arrivare a «La luna e i falò», ma anche la personale di Massolo che accompagna questo grande tributo a Pavese e che continuerà, sempre nella Casa Natale dello scrittore, fino al 23 novembre.

Mauro Carnoirano

«Colpo» ieri alla filiale della Popolare di Novara

Banditi armati di coltello rapinano banca a Guarene

GUARENE. Rapina ieri alla filiale della Banca Popolare di Novara in via Asti 60. Il colpo è avvenuto, alle 12,50. Tre banditi armati di coltello sono entrati nell'istituto di credito con il viso scoperto. Uno è rimasto sulla porta, mentre gli altri due hanno superato il bancone e si sono avvicinati alla cassaforte e l'hanno fatta aprire, sotto la minaccia della lama del coltello. Hanno poi arraffato tutto il denaro dalla cassaforte e dalle casse: secondo i primi accertamenti il bottino ammonta a 19 milioni.

Nella banca, in quel momento, c'erano il direttore Claudio Barbero e alcuni impiegati che hanno vissuto momenti di panico. Si suppone che un quarto malvivente li attendesse nelle vicinanze, ma nessuno ha visto l'auto sulla quale si sono allontanati.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, gli autori della rapina sarebbero giovani con abiti normali. All'uscita dalla banca c'è stato qualche momento di nervosismo che ha fatto temere i dipendenti. Pare che abbiano avuto qualche problema con la doppia apertura della porta.

Appena se ne sono andati è stato dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri.

Solo giovedì scorso un'altra filiale della Banca popolare di Novara, quella di Santo Stefano Belbo, era stata rapinata da due banditi che avevano portato via trenta milioni. Anche in quel caso il colpo è stato compiuto da malviventi armati di coltello. Non si sa se si tratti di una coincidenza e se siano le stesse persone ad aver compiuto i due colpi, ai danni dello stesso istituto e a pochi giorni l'uno dall'altro.

A Santo Stefano Belbo, un bandito si è anche ferito: i carabinieri hanno compiuto esami sulle gocce di sangue trovate nel locale. **[g. f.]**

Carrellata di noti attori sul palcoscenico del Marenco. Prevendite da sabato

Ceva a teatro con Valeria Valeri

Divertenti commedie e ironici monologhi

GIORNO E NOTTE

Borgo San Dalmazzo

Canta Simon Papa

Al «Guaranà Churrascaria» stasera (ore 21) arriva la musica dal vivo proposta dai «Batida diferente», duo formato dalla vocalist Simon Papa e da Roberto Taufic. L'appuntamento si ripeterà tutti i martedì.

Saluzzo

Serata con Elia

Al «Bedford pub» stasera (ore 21,30) intrattenimento musicale con il polistrumentista Elia.

Boves

Casino Royale in arrivo

Sono in prevendita da Muzak dischi a Cuneo i biglietti (25 mila lire) per il concerto dei «Casino Royale» che si terrà venerdì 14 novembre (ore 21,30) al Palazzetto polivalente. Il gruppo presenta il nuovo album CRX. Organizzazione di Zabum Uno.

CEVA. Valeria Valeri, Paola Gassmann e Ugo Pagliai, Carlo Cecchi, Lauretta Masiero, Paolo Ferrari, Paolo Hendel, Lucia Poli. Sono alcuni fra i nomi celebri che calcheranno il palcoscenico del teatro Marenco, nella stagione '97-98.

La prevendita degli abbonamenti comincia sabato, ore 17, al botteghino, ma gli spettacoli avranno inizio solo domenica 23 novembre, alle 21, con «Madame Lupin», diretto da Patrick Rossi Gastaldi, interpretato da Valeria Valeri.

Sabato 13 dicembre si cambia genere: il duo Aringa e Verdurini presenta «The best of Aringa e Verdurini» e Leonardo Brizzi e Maria Cassi. Porta invece la firma di Vittorio Gassman «Bugie sincere (i due Koan)», che sarà rappresentato al «Marenco» il 18 gennaio, dalla compagnia di Ugo Pagliai e Paola Gassman.

Il cartellone presenta poi «La serra» di Harold Pinter, (2/2), con Carlo Cecchi e Raffaella Azim. Il 12 febbraio un gradito ritorno: quello di Lauretta Masiero, protagonista di «Non ti conosco più» con Micol Pambieri.

Nella stagione cebana non poteva mancare un'opera di Eugene Ionesco: «Il re muore», con Paolo Ferrari, Laura Mazzi e Maria Paiato (26/2). Particolarmente attesi dai giovani gli ultimi due appuntamenti. Il 17 marzo debutta sul palcoscenico cebano Paolo Hendel che presenterà i suoi migliori monologhi. Il sipario calerà martedì 7 aprile, con un testo di Stefano Benni: «In attesa della catastrofe» con Lucia Poli.

«Quest'anno il cartellone ha uno spettacolo di meno - spiega il direttore del teatro, Mario Barra -. Questo ha consentito un lieve calo nel costo degli abbonamenti, mentre restano invariati i singoli biglietti. Abbiamo cercato comunque di accontentare ogni genere di pubblico, senza rinunciare a nomi di grande rilievo».

Gli abbonamenti costano 160 mila lire per la platea, 127 mila per la balconata, 427 mila e 569 mila per i palchi da 3 e 4 posti. **[p. s.]**

Valeria Valeri e Paolo protagonisti della stagione di prosa

SETTEMILA LIRE

Con dodici argomenti su cui ridere e far sorridere «Eurohumor» di Borgo si è trasformata in biennale e organizza un museo, mostre e tanti cataloghi

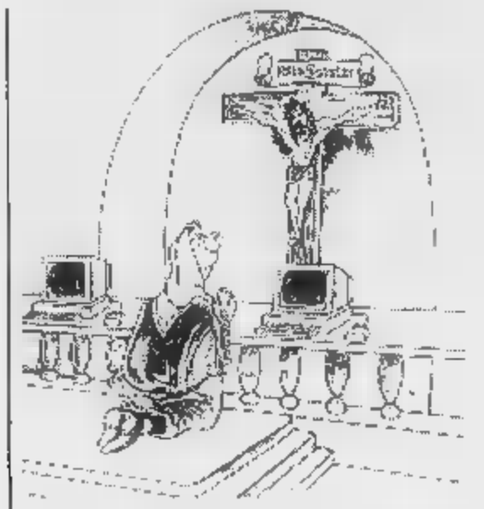
DODICIMILA opere umoristiche archiviate in dieci anni d'attività. E' questo il patrimonio che Eurohumor mette a disposizione per la nascita di un museo (sarebbe l'unico del genere in Italia del Nord) che ha già registrato l'interesse dell'assessorato regionale alla Cultura. Sede del museo sarebbe Borgo San Dalmazzo, la città che ha visto l'iniziativa del concorso internazionale di umorismo.

«Dopo dieci anni - scrive Costanzo Martini, ideatore dell'iniziativa - il salone internazionale del cambia, si trasforma per affrontare nuove sfide. Da quest'anno il concorso si trasforma in Biennale internazionale del sorriso e propone dodici temi che si trasformeranno in mostre, cataloghi, eventi, ed entreranno nel circuito espositivo regionale».

La scadenza per presentare le opere è fissata al 31 dicembre e, pur essendo riservata a umoristi invitati dagli organizzatori, «è comunque aperta a giovani autori che possono sperare di partecipare inviando alla segreteria del concorso qualche prova delle proprie capacità».

Questi i 12 temi del concorso internazionale: La Musica, sorrisi a forma di note; Il libro: leggere, imparare, sorridere; La pecora: storie da ridere; La castagna: sorrisi e marron glacés; Il formaggio: latte, caglio e sorrisi; Pronti ... si scia: quando la neve è tutta da ridere; Internet, mondi e sorrisi virtuali; Il mare, sorrisi fra le onde; Il buon mangiare e sorridere la vita; Emigrazioni e immigrazioni: il sorriso della tolleranza; Minoranze linguistiche: il sorriso della lingua degli altri; La pace non è solo assenza di guerra. Sorrisi, colombe e ramoscelli d'ulivo.

Tra dicembre di quest'anno e il prossimo sono già fissate mostre «tematiche» a Borgo, Cuneo, Boves e Vinadio. Per informazioni sul concorso e sull'allestimento di mostre scrivere a Eurohumor, via XX Settembre 29, 12100 Cuneo. Email: comartin@www.lrcser.it. **[r. c.]**



Una delle prime vignette arrivate alla segreteria di Eurohumor per il concorso (scade il 31 dicembre) che prevede dodici temi sui quali far sorridere

Da domani (ore 21) a Caraglio ricca rassegna di film di qualità

«Big night» di Stanley Tucci apre una ballata delle idee

CARAGLIO. Ha un titolo accattivante la rassegna cinematografica che si apre domani sera (proiezione unica alle 21) al «Cinoferrinis»: «La ballata delle idee». La motivazione è spiegata dagli organizzatori: «L'idea artistica di fondo è quella di un groviglio di fili colorati da sciogliere. Si è pensato a un incontro per confrontare le diverse prospettive che culture, appartenenze etniche o semplicemente i casi della vita ci portano ad assumere. Per affrontare in modo più completo questa ricerca si è pensato di ricorrere non solo alle produzioni più recenti, ma di inserire qua e là anche pellicole più datate».

Tra queste ultime emerge «I 400 colpi» capolavoro di François Truffaut che verrà proposto, in versione restaurata, il 19 novembre. Prima di questa data si assisterà, domani sera, alla proiezione di «Big night», una metafora sulla diversità, firmata da Stanley Tucci, ambientata in un ristorante del New Jersey di proprietà di due fratelli abruzzesi. Seguirà, il 12 novembre, una delle pellicole uscite dal festival di Venezia più richiesta nelle programmazioni dell'autunno: è «Il viaggio della sposa» di Sergio Rubini, storia dell'avventura di una nobildonna (interpretata da Giovanna Mezzogiorno) che, tra briganti, rapine e altre avventure, raggiunge il promesso sposo attraversando la campagna partenopea del Seicento.

«Dolly's restaurant», in rappresentanza del cinema indipendente americano è invece in cartellone il 26 novembre. L'opera del regista James Mangold, che affronta il tema della solitudine, è stata premiata al Sundance Film Festival.

La settimana successiva, è in programma «Le persone normali non hanno nulla di eccezionale» (3/12), seguito la «La promessa» dei fratelli Dardenne (autori de «L'ottavo giorno») che affrontano il tema dell'adolescenza (10/12). Ancora entro l'anno, il 17/12 «Lezione di tango» di Sally Potter, pellicola presentata anche questa a Venezia. L'abbonamento per la rassegna che proseguirà fino alla primavera, costa 45 mila lire per 10 ingressi, anche cumulativi. **[v. p.]**

L'attrice Giovanna Mezzogiorno

L'osteria-vineria inaugura domani la rassegna live d'autunno

Funky a «I Cannubi» di Barolo

I primi in cartellone sono i «Kundala»

La «Jean Lafitte Band» si esibisce a Barolo nell'ambito della rassegna live

BAROLO. Sarà il funky dei «Kundala» a inaugurare domani (ore 22) la live d'autunno de «I Cannubi». L'appuntamento si ripeterà ogni mercoledì sera. La prossima settimana è attesa Cheryl Porter: la «Miglior voce di Chicago» (come recita il premio ricevuto nel '91), sarà accompagnata dalla «Vince Valley blues band». Il repertorio spazierà dal blues al gospel fino alla musica latina.

Il 19 novembre sarà scena il duo argentino «Palma&Rosada» con i suoi ritmi caraibici; il «Jean Laffite band» con brani di Iggy Pop e Lou Reed. Dicembre vedrà protagonisti, il 3, i «Fuori binario»; il 10 «Pastina&band»; il 17 gli «Zauber» da Torino, formazione attiva dal '75 che propone un repertorio decisamente variegato: progressive, rock-jazz, pop-rock, oltre alle classiche cover. La rassegna si concluderà con il duo «Nara&Benny», che spazierà dal blues al rock, ai brani di piano bar. **[a. f.]**

Stasera a Bra

Sonata di Bach con due flauti e pianoforte

BRA. La stagione degli «Amici della Musica» e del civico istituto «Gandino» prosegue stasera, alle 21, nel di Santa Chiara con un concerto per strumenti a fiato e pianoforte.

Il trio formato dai flautisti Claudio Marinone e Giuseppe Nova e dalla pianista Claudia Bracco, che questa mattina anticiperà alcuni dei pezzi in due incontri per le scuole, proporrà pagine di compositori del '700, '800 e contemporanei. Due sono brani originali per flauto e pianoforte: la Sonata in sol mi- Bwv di Bach e la Sonata op. 119 di Kuhlau. Verranno inoltre eseguite le trascrizioni ispirate a Boehm, Hugues e Doppler da temi di altri autori: tre Lieder di Mendelsshon e Lachner, di Verdi e Bellini.

Gli interpreti sono di prim'ordine: Marinone ha vinto 14 premi, Nova insegna alla Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo, Claudia Bracco è docente al Conservatorio di Como. **[g. n.]**

STASERA AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA Tel. 693.554. **Fuochi d'artificio.** Or.: fer. e fest. 16; 18; 20; 22.

CORSO. Tel. 692.936. **Il quinto elemento.** Orario: 17; 19,30; 22.

ITALIA Tel. 692.951 **Peacemaker.** Or.: fer. e fest. 17; 19,30; 22.

MONVISO. Tel. 631.771. **Pane e fiore.** Or.: 20; 22. Ingresso con tessera.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

ALBA

EDEN. Tel. 363.021. **Blade runner.** Ore 21.

MORETTA. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

BAROLO

ITALIA. Tel. 345.901. **Air force one.** Or.: 21; fest. 15; 17; 19,15; 21.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

SUPERGA. Tel. 412.317. **Fuochi d'artificio.** Or.: fer. e sab. 20; 22; dom. 16; 18; 20; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Il quinto elemento.** Or.: fer. e sab. 19,30; 22; fest. 17; 19,30; 22.

BUSCA

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CARAGLIO

OGGI.

CENTALLO

NUOVO. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

CHERASCO

GALATERI. Tel. 488. OGGI RIPOSO.

DRONERO

Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

NUOVO POLITEAMA. 62.407. OGGI RIPOSO.

RIPOSO.

LIMONE

LUX. 927.534. RIPOSO.

MONDOVI'

SALA 1. 47.898. **Fuochi d'**.

SALA 2. Tel. 47.898. **Peacemaker.**

Tel. 391.311. RIPOSO.

PIASCO

E. OGGI RIPOSO.

ROCCAVIONE

SALUZZO

CIVICO. Tel. 43.756. **peacemaker.** Or.: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

Tel. 42.606. **Fuochi d'artificio.** Or.: feriali 20; 22; festivo 16; 18; 20; .

S. GIACOMO DI B.

ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

. 712.957. RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. CHIUSO.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52, 547.007. *Sala 1:* **The peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **Il dolce domani.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Soldato Jane.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. . **Fuochi d'artificio.** Or.: 55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il dolce domani.** Or.: 16; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t.436.07.23. **Hana bi.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO Golgi 5, telefono 650.71.00. **Contact.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Ipotesi complotto.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

ELISEO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** : 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

piazza V. Veneto 8, tel. 817.16.42. **Ipotesi complotto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Complice la notte.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **Il menor.** Ore 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSO.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 20,15; .

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

via Po , telefono 8125956. **Ovosodo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Air Force One.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. . **Lolita.** V. . 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 16,05; 17,35; 20,05; 22,35.

UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Omaggio a M. Mastroianni: **I soliti ignoti.** Or.: 16 ingr. libero. **Il sapore della ciliegia (Tsm e Ghiass).** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.446. **padri di troppo.** Or.: 14,30; 16,30. Ingr.: pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. . **Mrs. Dalloway.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, 562.01.45. **Copland.**

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Boho.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA Roma tel. 562.1789. **Face/Off.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 97/98; dal 18 al 26/11 **Candide**, un'operetta comica di Leonard Bernstein, John Mauceri direttore; Fortune. Orch. e del Teatro Regio. I biglietti sono in vendita alla biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/ .

AUDITORIUM RAI za Rossaro. Chiuso.

A MONDOVI'

Gran galà con la «Swing Soda band»

MONDOVI'. Sarà la «Swing & Soda Band» ad animare venerdì la festa dell'A.C.Tour Minerva Viaggi, gran galà che l'agenzia con di a Cuneo, Mondovì e Asti regala a clienti e amici. L'appuntamento è alle 21 nella sala liscio del Christ, dove i diciotto elementi della band daranno vita a uno spettacolo che unisce alla varietà dei brani proposti la scenografia offerta dal gruppo che s'ispira, anche negli abiti, alle big band americane degli Anni Trenta e Quaranta. A questo «periodo d'oro» della musica d'Oltreoceano appartengono anche molti dei motivi che si potranno ascoltare, fra cui gli indimenticabili successi di Glenn iller. La formazione, nata anni fa, ha intensificando le sue esibizioni non solo in provincia: la versatilità dei generi musicali che affronta, unendo alle esecuzioni puramente strumentali quelle in cui si avvale dell'intensa voce della cantante Lorella Leone, fanno apprezzare i suoi concerti a un vasto pubblico. Accanto ai classici «swing» il repertorio annovera colonne sonore di film famosi, una selezione brani di musica leggera e brillanti motivi latino-americani. Gli organizzatori - che contano sul patrocinio di «Uberti vini» e «Garelli profumi» - invitano a confermare la propria partecipazione al galà telefonando allo 0174/481240. **[v. p.]**

Cuneo non ha mai fallito un appuntamento continentale

A sinistra la festa del gruppo Alpitour Traco col trofeo A destra la gioia di Galli, Grbic e Papi e in basso Giretto scende dall'aereo e alza la Supercoppa

Alpitour Traco regina d'Europa in un viaggio senza sconfitte

Nella Supercoppa Galli e compagni lasciano solo un set al Casa Modena Domani in campo contro Montichiari

IMBATTUTI in Europa. Da tre anni l'Alpitour Traco passa da una Coppa continentale all'altra incassando solo successi. E la striscia vincente non si è interrotta neppure a Maaseik, una città belga di 22 mila abitanti a meno di trenta chilometri da Maastricht e a un'ora di auto da Liegi e dall'olandese Eindhoven. Un borgo industriale-siderurgico che non aveva nemmeno un albergo così grande da ospitare le squadre, finite a Born (Olanda) in un hotel lungo l'autostrada.

A Maaseik la pallavolo è il primo sport grazie al Noliko, azienda specializzata in sottaceti, che ha investito capitali importanti nella squadra locale, diventata in tre anni la più forte del Belgio, abituata alle fasi finali di Coppa Campioni, dove nella stagione si è permessa il lusso di eliminare il Sisley Treviso e di arrendersi soltanto a Modena.

L'arrivo degli emiliani è l'evento sportivo d'autunno. Per i belgi la squadra con Bracci, Cantagalli, Vullo, Cuminetti, Giani e soprattutto Van de Goor è un mito: non vedevano l'ora di affrontarli in un'emozionante finale.

A rompere i progetti dei padroni di casa è arrivata l'Alpitour Traco Cuneo. Fino alla vigilia il capitano Noliko, Delanghe, considerava quasi una formalità far fuori i piemontesi, indeboliti dalle partenze di De Giorgi, Lucchetta e Vladi Grbic: ma i fatti l'hanno clamorosamente contraddetto. In semifinale l'Alpitour Traco ha impiegato poco più di un'ora per sbarazzarsi dei locali, incapaci di superare il muro cuneese e di impostare un gioco al cospetto delle prove di Pascual, ormai miglior opposto al mondo, e di Casoli, ispirati da uno straordinario Nikola Grbic in regia.

Alpitour Traco in finale contro il «mostro» Modena. Anche in questo caso i belgi avevano pochi dubbi sul risultato e la stessa sicurezza sembrava animare i circa cento tifosi arrivati da Modena, che non avendo «fans» avversari da «sfottere», si dedicavano a giocatori in campo invitandoli a divertirsi con il Noliko, perché contro Giani e compagni sarebbe stato diverso. Ma in finale si capisce subito che sul campo, un rettangolo grigio azzurro dove, oltre alle righe del basket, del tennis e della pallamano erano tracciate anche quelle del volley, le cose sarebbero andate diversamente: e l'Alpitour lascia un solo set a una frastornata Casa Modena, grosso modo la stessa forte che il '90 non perdeva una finale e che a fine settembre riservato lo stesso trattamento (3-1 nella Supercoppa italiana a Napoli, ndr) a Galli e compagni.

Ma è bastato poco più di un per stravolgere gli equilibri del volley nazionale

A sinistra l'abbraccio tra Casoli (uno dei migliori a Maaseik) e il dirigente Primasso A destra Pascual vicino alla Supercoppa europea

l'«outsider» Cuneo che batte in meno di una settimana le favorite Modena e Treviso. «Noi siamo migliorati molto - dice Rafael Pascual, premiato miglior giocatore della manifestazione - ma in questo periodo della stagione le squadre offrono un rendimento altalenante. Noi ci stiamo impegnando per crescere e abbiamo fatto grandi passi avanti, ma i margini di miglioramento sono ancora enormi».

A Napoli, Nikola Grbic aveva alle spalle due allenamenti con i compagni; a Maaseik ha lasciato intravedere quello che è in grado di fare, chiudendo la finale con 6 punti e sette cambi palla e distribuendo con grande lucidità il gioco. «Questa - dice il regista della Nazionale jugoslava - è la mia prima vittoria in Italia. Sono particolarmente contento anche perché è stata ottenuta contro Modena. Il successo non vuol dire però che i rapporti di forza sono cambiati, piuttosto che i nostri avversari non sono invincibili».

Nik è stato protagonista del «fatto del giorno», andando a salvare di piede una palla impossibile. Poi si è scoperto che dopo il suo «miracolo» la sfera rimbalzato contro una telecamera e che invece di diventare punto grazie a una schiacciata di Papi andava consegnata Modena: ma questo non avrebbe cambiato l'esito di una sfida dominata dall'Alpitour Traco.

E la città? Anche Cuneo è tornata a celebrare la squadra che l'ha fatta restare regina d'Europa. I cortei hanno scortato il pullman fin dal casello dell'autostrada, che nella provincia strade dista mezz'ora di auto dal capoluogo: e davanti alla sede del club c'è stata festa. Ora è il momento delle celebrazioni. Stasera, la Supercoppa europea sarà al «Clover pub» di piazza Galimberti a Cuneo; domani (ore 20,30) al Palazzetto per il difficile ritorno di Coppa Italia con la Gabeca Montichiari (biglietti a prezzi speciali per l'occasione. Informazioni allo 0171-699187); e giovedì a Mondovì, alla Fiera del tartufo.

Luca Ferrua

Renault RADDOPPIA sempre
il piacere di guidare.

Twingo da
L. 13.515.000*

Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. escluso.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

NON PERDIAMOCI DI VISTA

VEDIAMOCI IN UN'OTTICA NUOVA

ottica STIEVANI

inaugura

IL NUOVO CENTRO DI MONDOVI'

VIA PIAN DELLA VALLE, 18 ANG. P.ZA COMINO

TEL. 0174/553119

19 CENTRI IN PIEMONTE
TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA
TUTTI I TIPI DI LENTI PRONTE A MAGAZZINO
TUTTE LE MONTATURE DELLE MIGLIORI MARCHE
PAGAMENTI RATEALI

LENTI A CONTATTO
LENTI PROGRESSIVE
OCCHIALI DA SOLE
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
LABORATORIO INTERNO
CONSEGNA SOLLECITA

3 GIORNI DI FESTA Siete tutti invitati

6 • 7 • 8 Novembre

PREZZI DA INAUGURAZIONE su lenti, montature, occhiali.

Rivince il Gs Invicta Roata Chiusani

Così i contributi della «Straconi»

Per le iscrizioni individuali alla «Straconi» c'è tempo fino a giovedì (BEDINO)

CUNEO. Per il secondo anno consecutivo l'Invicta Roata Chiusani ha vinto la speciale classifica numerica dei Gruppi sportivi alla «Straconi». La società presieduta da Rita Marchisio e Beppe Viale ha toccato i 1453 iscritti, confermando il primato '96 (allora con 1250 adesioni). Sarà suo il primo premio in denaro de «Il Podio».

Ieri sono stati ufficializzati i nomi degli altri sette Gruppi sportivi finiti nell'ordine in graduatoria: Gs Olmo Donatello (secondo, 1314 iscritti); Gs San Paolo Cuneo Due (terzo; 1250); Gs Cuneo Nuoto (quarto, 1210); Ga Avis Cuneo (quinto, 1150); Podistica Avis Credito Cooperativo Caraglio (sesta; 608); Pgs Auxilium Cuneo (settima, 543); As Passo (ottava, 350).

Rispetto alla scorsa edizione, il totale dei Gruppi sportivi in lizza per i contributi è sceso da dieci a otto, ma maggiore è il numero degli iscritti, passato dai 6006 del '96 ai attuali. «Questo perché - spiegano dalla "Straconi" - molti Gruppi si sono associati fra loro per esempio la Cuneo Nuoto, che ha raccolto anche le adesioni del Gruppo di Madonna delle Grazie o come l'Invicta (con altre società podistiche) e la Podistica Avis Credito cooperativo Caraglio (Associazioni sportive Comune e anche della Scuola media)».

Nonostante l'assenza di alcuni Gruppi tradizionali come gli Allievi sottufficiali del II Battaglione Guardia di Finanza di Cuneo (nel '96 1443 iscritti) o quello del Cral ditta «Merlo» di San Defendente di Cervasca (1000 nel '96), le adesioni totali alla camminata non competitiva di domenica prossima tantissime. Gli individuali hanno tempo fino a giovedì, anche per l'«Asics-bike», la pedalata di 25 km di sabato da Centallo a Cuneo. [l. t.]

Gli azzurri bloccati in casa conservano il terzo posto nel Cnd di calcio

Fossanese si salva, Cuneo cade

Seconda sconfitta consecutiva biancorossa

CUNEO. La Cuneo Sportiva cade anche a Ivrea e subisce seconda sconfitta consecutiva, la quarta dall'inizio del torneo. Il derby tra le due «matricole» della D di calcio si è deciso nella ripresa a favore degli arancioni grazie ai gol di Zucco, su punizione, e Pierobon nel finale.

I biancorossi hanno tenuto un tempo difendendosi bene dagli attacchi dei padroni casa, più pimpanti e incisivi. Nella ripresa mister Giuliano Ciravegna corregge alcune marcature e gli ospiti hanno un paio di clamorose occasioni che il rientrante Labrozzo non sfrutta.

Nel momento migliore dei cuneesi, la splendida punizione di Zucco che dà il vantaggio ai locali di Della Casa. Nel finale il raddoppio e contropiede di Pierobon. Questa l'analisi del match da parte di Giuliano Ciravegna, che anche a Ivrea ha dovuto schierare una formazione largamente rimaneggiata per squalifiche e infortuni. Il mister di Roreto e Cherasco dichiara: «Nel primo tempo devo riconoscere che l'Ivrea è stata decisamente superiore sul piano del pressing. Nella ripresa abbiamo sistemato alcune cose e Labrozzo dentro quel pallone probabilmente partita avrebbe preso un'altra piega. Speriamo che questo periodo sfortunato finisca al più presto perché tutte le domeniche sono costretto a inventare letteralmente la formazione. Con la squadra al completo - chiude Ciravegna - potremo ancora dire la nostra in questo campionato».

Intanto da ieri sono ufficialmente a disposizione del mister biancorosso i nuovi acquisti Lenzi e Amatulli, ingaggiati la settimana. Affare fatto anche per il «bomber» Mazzeo, già Alessandria. [g. p. c.]

FOSSANO. Costretti al pari casalingo (0-0) da una solida Pavullese, gli azzurri di «patron» Gino Bordone tuttavia - dopo dieci giornate - il terzo posto nel Campionato nazionale dilettanti calcio, alle spalle delle fuggitive Camaiore (che dopo il «ko» della Massese è rimasta l'unica formazione ancora imbattuta nel girone) e Sanremese.

«L'assenza del regista Pepe mi ha costretto a modificare notevolmente l'assetto tattico della squadra in campo» spiega l'allenatore della Fossanese Bruno Cavallo, che per 70' ha schierato il «tridente» con Ferri, D'Errico e Aluffi, ha dovuto «sacrificare» il bravo Ambrosino, sostituito in difesa da un Gianoglio che si è comunque dimostrato all'altezza della situazione.

«Pepe sarà recuperato nel corso della settimana - assicura il medico sociale della Fossanese, Riccardo Conte - e nei prossimi giorni ce la dovrebbe fare anche Dalmazzo. In questo momento - aggiunge il dottor Conte - i problemi maggiori riguardano purtroppo il portiere Mulato, che a causa di una borsite è stato costretto a indossare una protezione rigida al gomito sinistro. Mulato è stretto i denti e nelle due occasioni in è stato chiamato in causa si è rivelato, come sempre, attentissimo».

Domenica prossima, nel match casalingo con i toscani del Ponsacco mancherà sicuramente De Santis, che dopo aver controllato efficacemente il temuto «bomber» modenese Marino ha «beccato» due ammonizioni nello spazio di 5' ed è stato espulso, costringendo la Fossanese a giocare in inferiorità numerica gli ultimi venti minuti di gara. [r. a.]

L'allenatore della Fossanese Bruno Cavallo (sopra) Vincenzo Labrozzo, attaccante della Cuneo Sportiva

Albese rimane capolista

Eccellenza: Bra insegue a un punto

ALBA. Vertice della classifica immutato dopo l'ottava di Eccellenza: Albese e Asti hanno vinto e guidano appaiate. A un punto insegue il tenace Bra, il Villafranca ha pareggiato in trasferta col Libarna.

Le due leader hanno vinto abbastanza agevolmente.

L'Albese di «Chicco» Lombardi ha sconfitto 2-0 il Moncalieri, chiudendo il match nei primi 20' con gol del giovane Aimasso e punizione di Schiavone.

Nella ripresa, però, gli azzurri hanno subito la reazione avversaria e Fadda, già autore due strepitosi interventi nel primo tempo, ha parato un rigore. «Nel tempo abbiamo sofferto - ha detto il ds Saverio Roman -. Avremmo potuto chiudere con Gillio, invece siamo stati costretti a lottare fino al termine». «Viaggiamo alla grande - ha aggiunto il presidente azzurro Stefano Gambino -. Siamo contenti: i ragazzi s'impegnano, fanno gruppo e giocano con grinta».

Alla guida dell'Albese mister «Chicco» Lombardi sta dimostrando ancora più il suo valore

Il Saluzzo non è riuscito a tenere testa all'Asti che dopo 19' conduceva 3-0 e ha vinto 5-1. «Sono sconcertato - ha detto l'allenatore Vittorio Zaino -. E' stato sbagliato l'approccio alla gara. Dopo Acqui dove, pur perdendo, ci eravamo espressi bene, abbiamo sbagliato tutto».

Anche il Bra ha sofferto più del previsto col Giaveno, ma ha preso i 3 punti. «Siamo soddisfatti del risultato, non del gioco - ha detto il ds Pietro Sartori -. C'è stato un leggero passo indietro. Per fortuna il "baby" Ceccarelli, classe 1979, appena entrato, ha tolto dai guai. Ottimo Dal Seno, che ha salvato il risultato al 90', e Antona che ha festeggiato con una grande prova la convocazione nella Nazionale dilettanti Under 18».

Il Villafranca, senza 5 titolari ha lasciato indenne il campo del Libarna. «Per due volte abbiamo dovuto recuperare lo svantaggio - ha detto il presidente Elio Pipino -, ma il pari ci sta stretto». [a. s.]

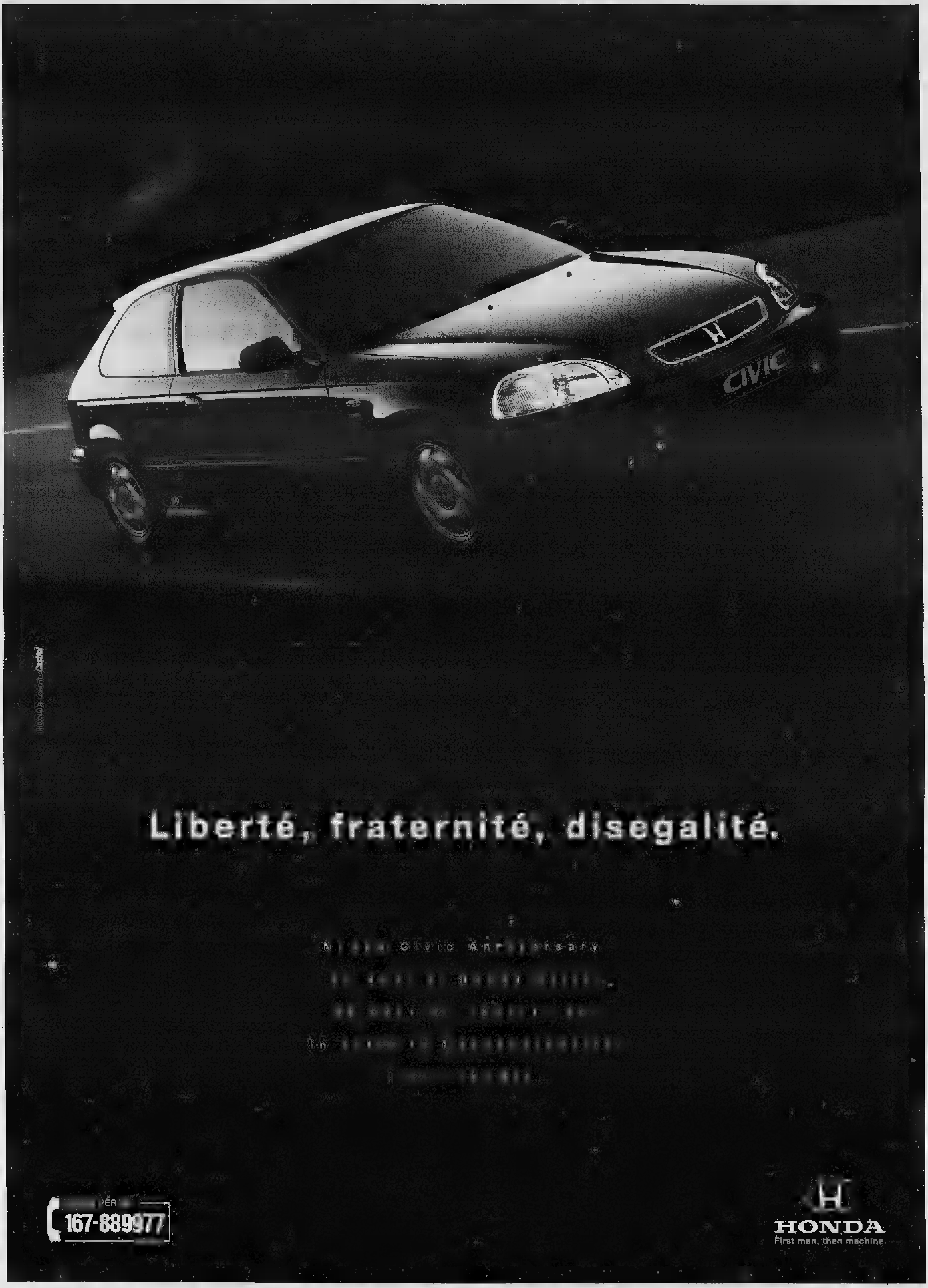
ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

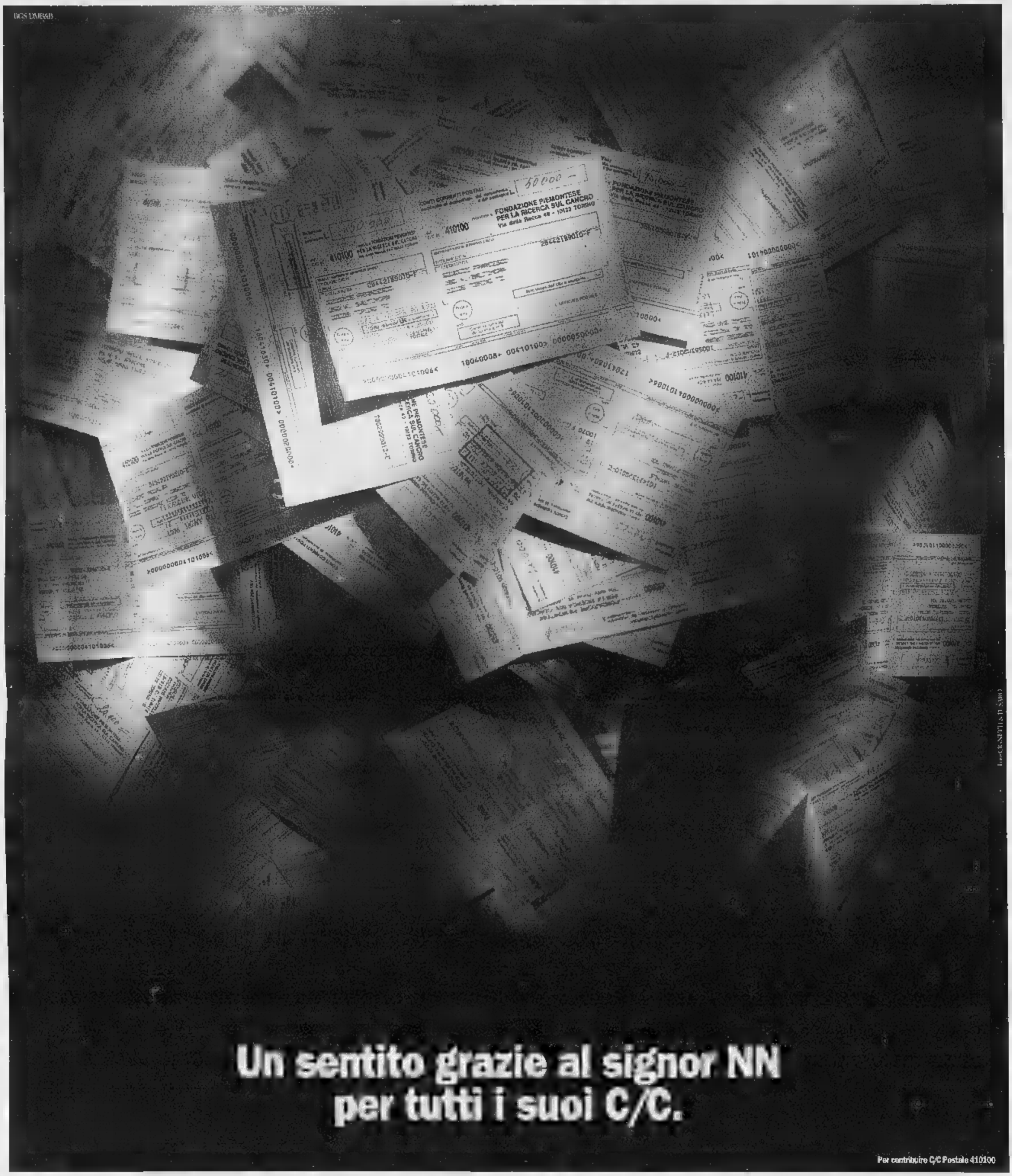
Sabato 8 e domenica 9 novembre presso la Rete di Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo presenti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della berlina sportiva. Non mancate un grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

Concessionari Alfa Romeo

OFFICINE AUTORIZZATE:
CAVAGLIA' ALFA
COSTIGLIOLE SALUZZO (CN) - Via Busca, 39 - Tel. (0175) 239043
CENTRO SERVIZI SALUZZO
SALUZZO (CN) - Via Torino, 75/A - Tel. (0175) 42897
FISSORE RORETO (CN) - Via Bra, 115 - Tel. (0172) 411455
LINEA
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106
Tel. (0175) 248839
MULASSO
CANALE (CN) - Via Monbirone, 36
Tel. (0173) 95567
AUTORIPARAZIONI DALMASSO GIANFRANCO
FOSSANO (CN)
Via Circonvallazione, 7/A
Tel. (0172) 691261
CARROZZERIE AUTORIZZATE:
EFFE.BI.A.
FOSSANO (CN) - Via Mondovì - Tel. (0172) 61518
MACOCCO
ALBA (CN) - Corso Piave, 205
Tel. (0173) 284269


CIVIC
Liberté, fraternité, disegalité.
167-889977
HONDA
First man, then machine.



Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo.
Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con [illegible] frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni [illegible] versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso o Ferrero.
Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, [illegible] questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe al contrario difesa [illegible] incoraggiata. Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione, già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN ch[illegible] forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.

FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO
Via della Rocca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

State certi che arrivo se mi porta...
☎ 010 246.77.15
SO.LI.VO.
DEL VOLANTINO

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

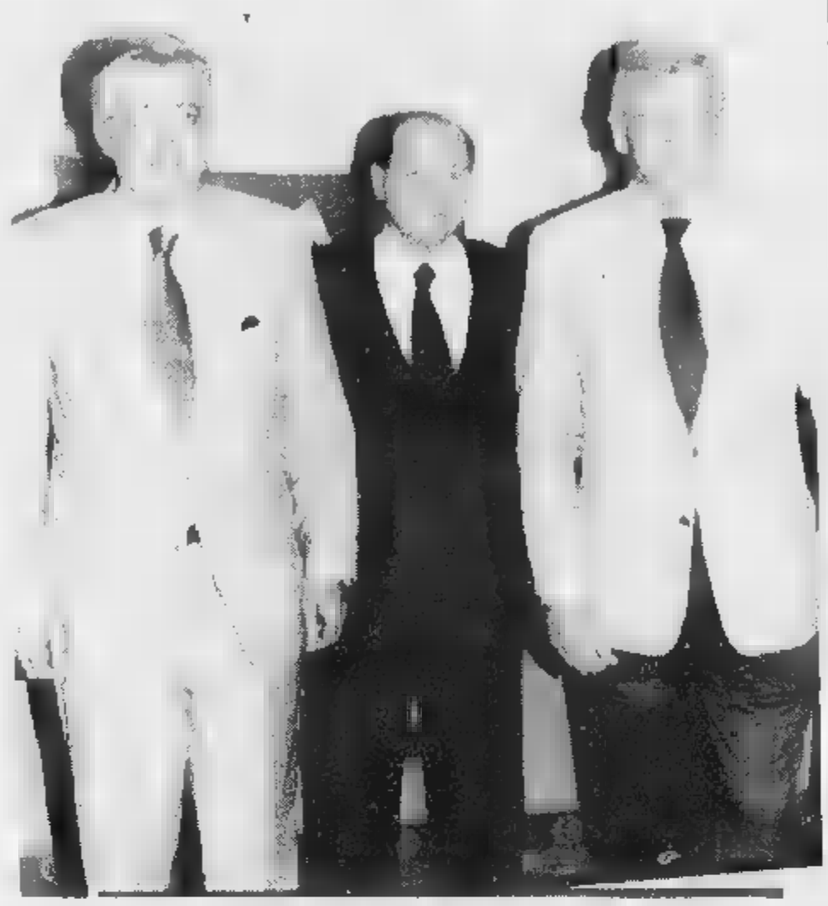
State certi che arrivo mi porta...
☎ 010 246.77.15
la SO.LI.VO.
DEL VOLANTINO

Martedì 4 Novembre 1997 *n. 33*
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il leader dell'Ulivo e quello del Polo si sono misurati, a distanza di un'ora, davanti a folte e rumorose platee

D'Alema e Berlusconi, l'obiettivo è Genova

Per Pericu ed Eva lo sprint è lanciato



A sinistra Massimo D'Alema segue l'intervento di Ubaldo Benvenuti al tavolo anche il candidato al sindaco Giuseppe Pericu e Roberta Pinotti. A destra Silvio Berlusconi tra i candidati del Polo alla presidenza della Provincia, Gian Nicola Amoretti e al Comune Claudio Eva (a sinistra)

GENOVA. Le previsioni della vigilia sono state rispettate: Massimo D'Alema, con un discorso di potente respiro politico, un intervento che potrebbe essere assimilato a quelli «sullo stato dell'Unione», ha rilanciato i candidati del centrosinistra e ha risposto con estrema durezza, più di concetti che di tono, alla polemica innestata da mesi da Adriano Sansa.

«Il sindaco - ha detto con il suo tipico tono sprezzante - non rispondeva alle esigenza di dialogo con la città. Era chiuso in sè. Lo abbiamo sostituito con un elemento più capace, a nostro avviso più dotato. Lui ha fatto allora una lista civica. Siamo lontani dalla cultura politica, da suo senso di sè in rapporto agli altri, dalla sua visione delle cose».

E' scesa dunque la mannaia sugli «eretici» stretti attorno a Sansa: lo strappo non sarà ricucito. E tornando alla polemica di Sansa contro lo stesso D'Alema a proposito d'una telefonata fatta dal segretario del pds per sconsigliarlo a un convegno sulla giustizia, D'Alema ha detto che l'accusa di Sansa è falsa perchè la telefonata c'è mai stata. «La verità è anche una questione di stile».

D'Alema ha poi compiuto un'ampia disamina dell'attività del Governo Prodi, della Bicamerale e dell'Ulivo. Ha ribadito la propria visione d'una sinistra di governo, accolta nell'Internazionale accanto alle altre grandi forze progressiste dell'occidente e del Terzo Mondo. Ha polemizzato indirettamente a lungo con Rifondazione Comunista: ha detto che le 35 non devono essere uno slogan, che la riforma pensionistica è il primo passo per una più ampia riforma previdenziale e ha ricordato che la sinistra ha raccolto l'Italia in condizioni pietose e che oggi il Paese è allineato ai più ricchi e civili Stati Europei. Queste cose, ad avviso di D'Alema, Rifondazione non le capisce. Si tratta d'una sinistra «vecchia» , «conservatrice», chiusa in se stessa che ha persono «paura di vincere e governare», quasi che «governare» possa essere assimilato «a un peccato».

D'Alema ha detto che occorre andare verso il bipartitismo e avvicinarsi a forme culturali e di governo radicalmente ideologizzate, più moderne. Ha parlato dei rischi insiti nel nuovo sistema e organizzare il lavoro; ha ricordato anche le discussioni sulla giustizia, sulla repubblica presidenziale, sulla scuola privata. Ha puntato a un disegno d'un Paese che progredisce e che vuole che anche la destra diventi «moderna ed europea», anche se purtroppo «non è ancoracosì».

Andando verso la conclusione, il segretario della Quercia, ha sfoderato il suo passaggio migliore. Ha ricordato che la tornata elettorale che si apre tra dieci giorni proprio a Genova avrà un significato particolare, sul piano politico e delle più larghe strategie. «La questione non è tanto legata alla presenza delle liste civiche: Genova, lo dico subito, è troppo importante per essere governata da liste civiche impastate di livore. Ma piuttosto io voglio parlare del progetto che ho da tempo di realizzare una grande sinistra unita che mantenga intatte le sue radici eppure sia una cosa diversa: i cattolici democratici, i laici democratici, i socialisti, noi che veniamo dall'esperienza del pci. Tutti pensavano che la sinistra sarebbe stata la vittima politica del crollo del muro di Berlino. Invece, noi, rispettati da tutti i socialisti d'Europa come democratici da sempre, a cominciare da Willy Brandt che ci aperse le braccia, siamo sopravvissuti a quel profondo cambiamento storico. Così sarebbe assurdo pensare che la tradizione del socialismo italiano possa essere sbriciolata dal crollo dell'edificio di Craxi. Ecco perchè è importante che la Genova democratica candidi a sindaco un uomo che ha intrecciato la sua storia personale in quella del socialismo. Questa è una storia chiusa. La nuova sinistra deve guardare avanti e voltare pagina. Nel nostro passato - dico per tutta la sinistra - abbiamo commesso gravi errori e talvolta abbiamo realizzato politiche contrarie alla nostra stessa natura. Ma la sinistra è sempre riemersa, dai propri errori e dalle proprie macerie, proprio per il messaggio di giustizia e di eguaglianza che aveva con sè. La sinistra è più forte dei simboli e dei suoi appellativi. Si rimette in cammino. Oggi e domani a Genova, come in Italia, si è rimessa in cammino».

Per Beppe Pericu questa dovrebbe essere la definitiva messa in orbita.

Paolo Lingua

TACCUINO

●Leadera. Oggi alle 17, a Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio, parlano Enrico Boselli, segretario nazionale del Si e Giorgio La Malfa segretario nazionale del pri a sostegno della lista «repubblicani-socialisti». Sarà presente il candidato sindaco Beppe Pericu.

●Sansa. Oggi alle 18 Adriano Sansa è allo Sheraton Hotel per parlare del recupero del teatro Verdi di Sestri Ponente.

●Cdu. Il presidente del Cdu, Clemente Mastella parla oggi alle 16 all'hotel Bristol.

●Lista Dini. Alfonso Clerici parla alle 18,30 su temi portuali nella sede di via Granello 1.

●Lega Nord. Il candidato sindaco Giacomo Chiappori parla alle 11,30 all'istituto Avanzini, alle 18 parla in piazza Caricamento, alle 21 all'hotel Capannina incontro la gente della Foce. Natale Gatto, candidato alla presidenza della provincia incontra i cittadini alle 9 a piazza Giusti e alle 15 in piazza Gaggero. Alle 18 è in comizio a piazza Caricamento e alle 21 è in via Speri alla «Capannina» per un incontro pubblico. Fabio Costa, candidato al consiglio comunale, incontra in mattinata gli elettori al mercato di Nervi.

●Ppi. Claudio Basso e Giorgio Guerello alle 17,30, insieme a Ubaldo Benvenuti e Arcangelo Merella, incontrano la gente del quartiere Oregina-Lagaccio. Giacomo Sessarego, candidato al Comune, al Centro Sociale, piazza Vittime di Bologna, alle 20,30 presiede il dibattito con Giuseppe Pericu e Marta Vincenzi.

●Verdi. Il comitato elettorale di Luca Dallorto è in contatto tutti i giorni con gli elettori con il numero 879528.

●Pericu. Beppe Pericu alle 10,50 visita tutti gli istituti religiosi di nervi, alle 14,30 visita il quartiere di Sestri Ponente, alle 17,30 parla a Palzzo Ducale con Giorgio La Malfa ed Enrico Boselli. Alle 19,30 è a Prà alla Pizzeria San Pietro con Marta Vincenzi, alle 21 partecipa all'assemblea pubblica al circolo Val Torbella.

●Centro Mounier. Alle 17,30, a Santa Maria di Castello, si annuncia un confronto con tutti i candidati al comune per discutere la tesi del «Decalogo per il buon politico». Introduce Salvatore Vento. Intervengono Napoleone Colajanni, Arcangelo Merella, Giordano Bruschi, Tirreno Bianchi, Beppe Pericu. Moderatore Matteo Lo Presti.

GENOVA. Silvio Berlusconi, che ha parlato ieri al Teatro Verdi, vuole espertare in tutte le grandi città d'Italia «il buon governo, la buona amministrazione» che hanno già, secondo il leader di Forza Italia, un preciso modello: la Milano di Albertini, dove si amministra con criteri aziendali e privatistici» e dove si arriverà ad avere per le strade, sempre presente, una polizia municipale degna di questo nome. Il motto elettorale - lo suggerisce al candidato sindaco Claudio Eva - potrebbe essere «più vigili per le strade, meno contravvenzioni ai cittadini».

Il Cavaliere indica il nemico da battere. «Le città sono nelle mani delle sinistre, dei post-comunisti, delle cooperative rosse che sono il capitalismo improprio che ha consentito al pds di sopravvivere e di essere forte si- e oggi».

Anche Berlusconi vuole un partito vero, ma, precisa «ci reggiamo con 46 dipendenti in tutta Italia». Loda in particolare Claudio Eva: «Mi ha commosso il moto del cuore, la generosità con la quale ha accettato la candidatura dopo che, per forza maggiore, avevamo dovuto rinunciare a Signorini. Lo apprezzavo come studioso, come persona seria, come uomo rigoroso».

Ha detto di sperare in un risultato positivo, dal che «la sinistra è lacerata al suo interno». Qualcuno gli ha obiettato che a Genova anche la destra è lacerata. Su Castellaneta, a questo punto, ha espresso questo giudizio: «E' una candidatura che cavalca la protesta. Indubbiamente protesta per molte cose sulle quali anche siamo perfettamente d'accordo. Ma è possibile limitarsi ad abbaiare alla luna. La protesta deve essere incanalata nel contesto d'una forza politica nazionale, che abbia precisi collegamenti e che, accanto alla protesta, faccia avanzare anche le proposte».

Il leader degli «azzurri» che aveva attorno a sè Claudio Scajola, Alberto Gagliardi, Giulio Terracini, un riveritissimo Gianni Baget Bozzo, Giorgio Rebuffa, oltre che Claudio Eva e Gian Nicola Amoretti, candidato alla presidenza della Provincia, ha detto che il «buon governo» è fare soprattutto, quotidianamente, «una attenta amministrazione e metter in atto con molto buon senso e concretezza la politica della manutenzione».

Secondo Berlusconi «la sinistra non è governare l'economia e solo il polo è in grado di rovesciare la situazione negativa che stringe la gestione delle maggiori città italiane»

Berlusconi ha detto che Genova era uno dei tre angoli del «triangolo industriale» e che ora è decaduta e preda delle cooperative rosse, senza risorse e senza fantasia. Se Eva vincerà le elezioni costituirà una giunta con «i migliori della città», i più liberi e i più capaci.

«Noi lasceremo completamente libera l'amministrazione e il sindaco di muoversi a piacimento, perchè crediamo nell'autonomia».

Parlando di politica internazionale, Berlusconi ha attaccato Prodi, accusandolo di essere «succube» di Rifondazione Comunista. «Non s'è trattato d'un accordo storico e Prodi mi fa solo ridere: c'è stata la resa a Rifondazione».

A proposito della politica estera, Berlusconi ha detto che il nostro deficit non è il 60% del Prodotto Interno Lordo, bensì il 123%: e il Governo «lo sa benissimo». Poi ha proseguito la sua requisitoria: «Noi in Europa ci andremo forse politicamente, ma non economicamente. Non siamo in grado di reggere: ma qui è scattata la complicità pocritata di molti governi europei che hanno gli stessi problemi e fanno i balletti con le cifre dei loro bilanci».

Ha poi aggiunto che la vera difficoltà per quanto concerne l'Europa «sarà restarci». Berlusconi ha profetizzato «pesanti multe per gli inadempimenti che sono ormai scontati, mentre il nostro debito pubblico continuerà disinvoltamente a crescere».

Parlando poi dei problemi nazionali, il leader di Forza Italia ha criticato la proposta delle 35 lavorative ritenendola un «bluff» e ha poi polemizzato sulla polemica sollevata dalla frase a lui attribuita relativa alla urgenza di fare Polo un partito unico. «Non ho mai parlato così - ha detto - mi sono solo limitato nel Mugello a sostenere che sarebbe meno costoso se i due schieramenti fossero un partito solo: le mie parole sono state travisate, perchè ormai si fa solo dalla disinformazione e si casi che non esistono».

Un folto pubblico, che ha gremito il Teatro Verdi, ha seguito il discorso del leader del Polo, interrompendolo con applausi scroscianti. Applausi che sono andati anche ai due candidati Eva e Amoretti. Il Polo, con Berlusconi, s'è giocato quasi tutto: deve solo pensare a esorcizzare il fantasma di Castellaneta. [p.l.]

Una iniziativa «europea» del Comune: osservatorio urbano permanente

Informatica per salvare i vicoli

Centro di documentazione storica per i restauri

GENOVA. E' nato l'osservatorio del Centro storico. Nella stupenda cornice del convento di Santa Maria in Passione, in via di Mascherona al numero 19, di fronte al parco archeologico e a Santa Maria di Castello, ieri mattina il sindaco Adriano Sansa ha inaugurato il nuovo servizio di cui disporranno sia gli uffici comunali sia il cittadino. Il centro, che rientra nel progetto comunitario «Civis Sistema», a partire dalle prossime settimane fornirà una serie di informazioni di carattere storico, architettonico e strutturale sui palazzi del quartiere attingendo ad una banca dati e ad un sistema informatico che è stato messo a punto in questi ultimi mesi.

L'«Osservatorio urbano permanente» è solo l'ultima tappa di un progetto pilota avviato cinque anni fa che è costato 14 miliardi, una compartecipazione paritaria del Comune e dell'Unione europea. Una parte del fondi sono stati utilizzati per restaurare il convento di Santa Maria in Passione e per recuperare il parco archeologico che si trova fra Santa Maria in Passione e la chiesa di Santa Maria di Castello mentre quattro miliardi sono stati destinati alla dotazione informatica dell'Osservatorio.

Testi d'ardesia nei vicoli del centro storico di Genova D'ora in poi risanare le antiche sarà più facile

Lo sportello avrà anche lo scopo di promuovere il processo di rivitalizzare del centro storico sia attraverso il continuo monitoraggio di quanto sta avvenendo in quella parte di della città sia attraverso lo sviluppo di sinergia tra settori pubblici e privati. La maggior parte delle attività avranno origine da un sistema informa- geografica che può essere definita il cuore dell'Osservatorio. In questo modp chiunque intenda presentare progetto relativo ad un palazzo o un'area della città vecchia, potrà ottenere tutte le informazioni necessarie proprio rivolgendosi a consultando la documentazio- in possesso dell'Osservatorio. In tal modo, per esempio, conoscerà anche i vincoli imposti dal Piano regolatore generale. Lo sportello prevede, oltre al monitoraggio del territorio, anche la creazione di cd rom illustrativi e l'elaborazione di simulazioni per la presentazione e la valutazione dei progetti. Nei mesi scorsi è stato anche approntato un esperimento sul sito Internet del Comune che sarà sviluppato in futuro, allo sopo di gestire un programma internazionale tra le reti.

[m. c. c.]

Economia marittima

L'anno inaugurato la «Splendid»

GENOVA. L'anno accademico 1997-98 del laurea in Economia marittima presso la Facoltà di Economia di Genova è stato inaugurato ieri mattina, in maniera singolare, a bordo della motonave «Splendid» del gruppo Grimaldi. Il corso di laurea è giunto al suo quarto anno di vita: sono stati premiati i primi laureati. Il corso di laurea che fu voluto soprattutto dal prof. Ugo Marchese, ordinario dei trasporti e che il prossimo anno pronuncerà, raggunti i 72 anni, l'ultima lezione dalla sua cattedra, è in Italia l'unico nel suo genere, differenziato anche rispetto alla scuola navale di Napoli. In quest'anno accademico ha superato i 350 iscritti.

A bordo della «Splendid» s'è svolto ieri mattina un convegno dal tema «Portualità: autonomia e centralismo. Condizionamenti reciproci pubblico e privato» che ha visto la partecipazione del ministro dei trasporti, Claudio Burlando. [p.l.]

Inseguimento a Pavia

Due genovesi arrestati dopo un furto

GENOVA. Quattro genovesi, dopo aver effettuato un furto in una farmacia della provincia di Milano, sono stati intercettati da un equipaggio della volante della polizia a Pavia che, dopo un lungo inseguimento, è riuscito d arrestarne due, Enzo Mantero, 24 anni e Salvatore Gullotta, 19 anni.

Ieri all'alba l'auto con i quattro malviventi è stata intercettata dalla polizia all'altezza di piazzale Minerva, nelle immediate vicinanze del centro storico di Pavia. Quando gli agenti hanno intimato l'alt, i quattro hanno tentato di fuggire, inseguiti da quattro auto della volante. La vettura dei ladri, ad altissima velocità, è schiantata contro un guardrail e i quattro hanno cercato di allontanarsi a piedi, mentre gli agenti sparavano alcuni colpi di pistola in aria. Due sono riusciti a fuggire, mentre gli altri sono stati bloccati dalla polizia dopo un avventuroso inseguimento lungo le strade del centro storico.

Per l'omicidio degli orafi di via Monticelli si cercano due «balordi»

Sposini, un delitto «genovese»?

Battuta anche la pista che porta in Sicilia

GENOVA. Proseguono a ritmo serrato le indagini della Squadra mobile genovese sul duplice delitto dei due anziani orafi e sulla spietata «esecuzione» dei giovani sposi di piazza Cavour. Da alcuni giorni, in questa seconda inchiesta, gli uomini coordinati da Filippo Dispenza affiancati dagli investigatori della Criminalpol diretti da Gaetano Chiusolo.

Per risalire agli autori dell'assassinio di Maurizio Parenti e Carla Scotto, avvenuti quasi due settimane fa nel loro appartamento di piazza Cavour, le ricerche proseguono su fronti diversi: si cercano analogie con l'omicidio avvenuto pochi giorni prima in Sardegna, dove venne uccisa Roberta Neri, originaria di Savona e anche lei impegnata nel noleggio dei videogiochi, ma gli investigatori non escludono nemmeno una pista tutta genovese, più vicina mai al giro delle scommesse clandestine. Un elemento ritenuto importante è la stretta amicizia fra Maurizio Parenti e la famiglia dei Fiandaca, attualmente sotto processo a Genova. Piero Fiandaca era stato testimone di Maurizio alle recentissime nozze con Carla ed aveva partecipato anche ai funerali della giovane coppia, avvenuti in Cattedrale.

La disperazione dei familiari di Carla Scotto e Maurizio Parenti ai funerali della coppia

In un primo momento gli uomini della Squadra mobile avevano «battuto» la pista siciliana: clan rivale dei Fiandaca avrebbe voluto dare un segnale forte, un sanguinoso avvertimento alla famiglia colpendo una persona a loro molto vicina. Ma non nemmeno esclusa l'ipotesi che la spietata esecuzione sia nata tutta in ambito genovese e che mandanti e sicari vivano sotto la Lanterna. Questo spiegherebbe anche la morte di Carla Scotto che avrebbe potuto riconoscere gli assassini del marito o aiutare per la loro identificazione. Nel caso della pista genovese forse Maurizio Parenti sarebbe stato «punito» per avere compiuto un errore o meglio un affronto verso le famiglie che controllano il lotto clandestino.

Anche le indagini sull'omicidio di Maria Luigia Pitto e di Bruno Solari proseguono ma, in questo caso, il sanguinoso tentativo di rapina, non dovrebbe ricollegarsi alla malavita organizzata semmai al piano due balordi che hanno perso il controllo e il sangue freddo di fronte alla reazione del gioielliere. La rapina era stata compiuta lunedì scorso, nell'abitazione dei due, in via Monticelli: i killer sapevano che i due anziani gioiellieri erano in casa, quindi hanno potuto contare sulle informazioni di qualcuno che conosceva bene le abitudini dei due coniugi ma, dopo aver sparato all'impazzata, si accorti che nell'appartamento c'era anche la collaboratrice domestica che, quando i rapinatori hanno iniziato a sparare, si rifugiata nel piccolo terrazzino di cucina riuscendo così a sfuggire alla morte. Ma non era riuscita a vedere i killer. **[m. c. c.]**

Il presidente Ascom: «Bloccate le licenze per 3 anni»

Commercianti in rivolta «No agli ipermercati»

GENOVA. Il presidente dell'Ascom Paolo Odone, d'accordo con l'altra associazione di categoria dei commercianti, la Confesercenti, ha deciso di sferrare un attacco molto duro contro la creazione di nuovi ipermercati. Chiederà all'amministrazione comunale di bloccare d'ora innanzi le licenze per almeno tre . In questo sia Paolo Odone, per l'Ascom, sia la presidente della Confesercenti, Paola Bertolazzo, stanno facendo pressione sui candidati alla carica di sindaco e sui partiti in corsa.

La categoria, in sostanza, teme un crollo dell'occupazione del terziario, sia gli imprenditori, sia tra i dipendenti.

I commercianti hanno trovato un alleato energico nei Verdi: ieri mattina è stato a Genova il deputato del «sole che ride», Alfonso Pecoraro Scanio, il quale ha presentato una proposta di legge, firmata da cento parlamentari, contro la proliferazione degli ipermercati.

Secondo l'on. Pecoraro Scanio gli ipermercati, soprattutto localizzati in certe aree periferiche sono di pesante impatto ambientale e sono un grave danno di carattere urbanistico: si è anche affermato che queste realtà commerciali rappresentano strutture avulse dalla stessa organizzazione del territorio urbano. Si punterà alla raccolta di firme per inviare una petizione popolare ai presidenti della Camera dei Deputati e del Senato al fine agevolare e di accelerare l'approvazione della proposta legge.

Il presidente dell'Ascom Paolo Odone

Odone ha detto che i rischi sociali della disoccupazione e dello sradicamento dal territorio di tante piccole e medie imprese commerciali sono altissimi. Il presidente dell'Ascom, d'accordo anche la Confesercenti, ha deciso di difendere senza esclusione colpi tutta l'ampia fasca di piccoli e medi commercianti, un tempo una e propria forza economica della città, oggi una categoria a rischio.

Infatti, secondo un calcolo della Confesercenti, ogni posto lavoro in una struttura di ipermercato porta alla perdita contestuale di cinque posti nei piccoli esercizi.

A Genova c'è stata, in effetti, negli ultimi anni, una vigorosa escalation degli ipermercati, soprattutto nei quartieri periferici, dove il commercio al dettaglio tradizionalmente molto frazionato e fragile. Rispetto agli anni Cinquanta e Sessanta quando piccolo commercio era ancora una risorsa trascurabile contro la disoccupazione, situazione nel settore è profondamente cambiata, con una pesante aggravamento. **[p. f.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA permanente 20-8,30: *Ghersi:* corso Buenos Aires 18; *Europa:* Europa ; *Foscolo:* via Balbi 186.
Genova centro orario 8,30-20: *Burlando,* Senarega 2; *Santamaria,* via Ve- 26; *Olivieri,* piazza Corvetto 12; *Darsena,* via Prè 116; *Igea,* via Acqua- 19; *Nazionale,* corso Ayres .
S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *N.S. Del Monte,* via d'Alberto 15; *La Farmaceutica,* via Canevari 129.
Orario 8,30-13/15-19,30: *Monticelli,* Monticelli 82.
Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Europa,* corso Europa 678; *Modarna,* largo Bassande 1.
Orario 8,30-12,30/15,30-19,30: *Sturla,* dei Mille 37.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: *N.S. Assunta,* via Molassana .
Sampierdarena 8,30-21,30: *Croce d'Oro,* via Filiak 7; *Buvarollo,* via Buranello .
Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *S. Giacomo,* via Cornigliano 67; *Sangiorgi,* via Corsi 13/a.
Val Polcevera 8,30-21,30: *Santarosa,* Teglia 70.
Con orario 8,30-12,30/15,30-20: *Teston,* via Jori 23; *S. Francesco,* via G. Custo 32; *Molina,* via Poli 56.
Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Pescetto,* via Fizzo 44.
Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: *Delle Catene,* via Guala 2
SORI
Sori, via Carroli 18, telefono 700.632.
RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 74.155.
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, telefono 771.081.
SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, telefono 287.077.
RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. 61.946.
ZOAGLI
Valvara, piazza XXVII Dicembre 6, telefono 259.041.
CHIAVARI
Dei Frati, p.zza Cavour 3, tel. 309.819.
SESTRI LEVANTE
Ligura, via Nazionale 131, telefono 41.100.
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12.35. **Camogli:** telefono 770.205. **Ruta:** telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligura:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188.366. **Sori:** telefono 700.917.

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (ped.): telefono 58.381; **B.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

Notturna prefestiva e festive:
Genova, Bogliasco, Liguria, Arenzano, Cogoleto: telefono . Ped. (a pag.) 542.778. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, Margherita, Lavagna, Stefano, Cicagna e Varese Lig.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri te:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137. **Recco:** telefono 76.134; **Santa Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 300.000/ 309.587/ 392.161; **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 42.386; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** telefono 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661; Recco: telefono 74032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269.285; Santa Margherita Ligure: telefono 286.508 - 287.998; Rapallo: telefono 55.658, 54.474, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: telefono 259.385; Chiavari: telefono 308.284, 305.522; Lavagna: telefono 392.096, 393.16.22; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; Sori: telefono 700.396.

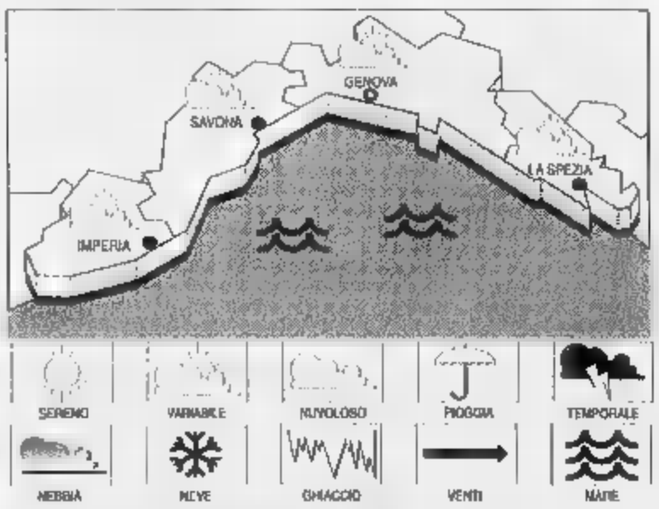
PORTO

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.831 - 580.429 - 586.553. **Casarza Ligure:** telefono 467.141. **Borzonasca:** telefono 340.016. **Cicagna:** telefono 92.035. **Rezzoaglio:** telefono 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti localmente intensi si alterneranno a sporadiche schiarite. Vento moderato. Mare mosso. **Tempo previsto per domani.** Tempo ancora instabile con probabilità di precipitazioni. Vento moderato. Mare mosso. Temperatura stazionaria o in lieve aumento.

DI IERI. Temp. mare 17 °C; umidità rel. 70%, pioggia 0 mm; vento: Est-Sud-Est 5-10 km/h; mare poco mosso; cielo irregolarmente nuvoloso; press. barom. 1014 mb (stazionaria).

IERI

Genova	max **17**	min **13**
Savona	max **17**	min **13**
Imperia	max **18**	min **12**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max **19**; min: **12**; temp. mare **18 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,07 e tramonta alle 17,14. La Luna leva alle 11,34 e cala alle 20,32 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 595.9146. **Tempesta di ghiaccio,** regia A. Lee, con K. Kline, J. Allen. Or.: 15; 17,15; 20,15; 22,40.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **Mrs. Dalloway,** regia L. Red, con M. Gorris, V. Redgrave. : 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Prove d'accu-** . Orario: 16; 20; 22,40.

STON 2. Tel. 208.549. **Cop Land,** regia J. Mangold con S. Stallone, R. De Niro. Ora- : 14,45; 16,45; 16,45; 20,45; 22,45.

AUGUSTUS. Tel. 565.810. **Quinto elemento** regia L. Besson, con B. Willis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grecale. Tel. 275.89.30. **Face off** regia J. Wood, con J. Travolta, N. Cage. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COTONE - Sala Maestrale. Telef. 275.89.30. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Nana Bl,** regia T. Kitano, con B. Takeshi, K. Kishimoto. : 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

2. Tel. 586.419. , regia P. Verzi, con S. Gabrielloni, C. Pandolfi. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EUROPA. Tel. 377.9535. **Mi fai un favore** regia G. Scarchilli, con O. Muti, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: ; 22,30. Pre e festivi 15; 16,50, 18,40; 20,30; 2 .

LUX. Tel. 561.691. **Fuochi d'artificio,** regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Cecchorini, L. Pieraccioni. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

. Tel. 362.82.98. d'artificio, L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Cecchorini. Or.: 15; 15,55; 18,50; 20,45.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Soldato Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Cop** , regia J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **Il dolce domani,** . Egoyan, con I. , . Polley. Or.: 15,30; 17,40; 20,40; 22,40.

- PALAZZO DELLO LO - Sala 1. Tel. 582.461. **Ipotesi complotto,** regia R. Donner, M. Gib- , . Roberts. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. The peacemaker, regia . Leder, con Clooney Kidman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Mib - Men in black, regia . Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

. Tel. 562.137. Fuochi d'artificio, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Cecchorini, L. Pieraccioni. Or.: 21; 22,40.

LUCI ROSSE. tel. 413.838; tel. ; **CENTRALE 1 e 2** . 580.380; tel. 281.566; **CRISTALLO** , 299.967; **ELDORADO** tel. 645.7943; **SMERALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

CINEMA. Tel. 413.838. ½, di Federico Fellini. Or.: 21,15.

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.2348. RIPOSO.

. 880.0659. CHIUSURA ESTIVA.

LUNA. Tel. 219.768. .

RE. Tel. . Regia di L. Visconti con D. Bogarde, S. Mangano.

. Tel. 589.540. RIPOSO.

PRIELI
. Tel. 698.12.00. **Fuochi d'artifi-** : 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

CARIOLA
PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 286.033. **Fuochi d'arti-** . Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **The peacemaker,** regia M. Leder, con Clooney Kidman. Or.: 20,20; 22,30.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 363.274. RIPOSO.

NUOVO. Tel. 309.694. **The peacemaker.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

SESTRI LEVANTE
. Tel. 41.505. **Il quinto elemento,** regia L. Besson, con B. Willis, M. Jovovich. Or.: 20,20; 22,30.

TEATRI

FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO. Giovedì 6 e venerdì 7 **Concerto Gary Bertini,** Sinfonia n. 9 in Re maggiore. Orch. C. Felice, ore . Lire 40.000; giovani 20.000.

- Teatro della Corte. Tel. 5 . **La da di Chez xbm** Mariangela Melato, E. Pagni, ore 20,30. Lire 43.000; 30.000. Prenotazioni per **Anima e Corpo** di V.

TEATRO - Sala . tel. 534.22.00. **Il caso Kafka** di R. Andò e . Ovadia. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000. Prenotazioni per Petito Streng A. Santagata.

. Tel. 839.589. Notturno donna con ospiti G. De Sio e R. Marcelli. Ore 21. Mar. mer. gio. 38.000; 30.400; 28.000; 22.400. Ven. sab. .: 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

TEATRO DELLA TOSSE - Trieste. Tel. 247.07.83. **U e re.**

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Campana - Sala Agorà. Tel. 247.07.93. Dal lunedì al sabato, ore 15,30 - 21, prevendita tessere associazione (50.000).

MODENA (Sampierdarena). Tel. 247.41.66. **Snaporaz Fellini.**

51.07.31. Giovedì 6 **Duetti** di P. Pasqui con E. Aretusi e M. Spallino, regia C. Costa. Ore 21. L. 22.000; 18.000. 7 spett. 112.000.

A SAVONA

SAVONA
. RIPOSO.

. 854.627. **Il quinto elemento.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **d'artificio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Tempesta ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; . Lire 12.000; .

DUKE S. Tel. 825.714. **Ipotesi plotto.** Orario: 15,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **peacemaker.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

Tel. 838.53.22. **Contact.** Orario: 15,30; 20; 22,30. Lire 8000; 5000.

SALESIANI. OGGI .

ALASSIO
COLOMBO. Tel. **Ipotesi di o.** Or.: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche 15,45; 18). Lire 10.000; .

RITZ. Tel. 640.427. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 8000; 5000 anziani.

AMBRA. Tel. 51.419. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Il quinto elemento.** Or.: 20,15; 22,30. Fest. e pref. alle 16; 18,10. Lire 10.000; 6000; .

ALBENGA - ALBISSOLA
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

LOANO - MONTEMAGNO
Con Air. Ore 20; 22. Lire 6000; .

FINALE - LAIGUEGLIA
. Tel. 692.200. **Peacemaker.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

LOANO
GIARDINO DEL PRINCIPE. .

LOANESE. . 669.961. **Lezioni di tango.** Orario: 16,30; 21. L. 5000. Fest. e pref. alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000.

A IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 666.301-666.266. CHIUSO.

CENTRALE. Tel. 63.671. **The pea-** . Or.: 20,15; 17,45; ; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

. Tel. 293.620. **Ipotesi complotto.** Or.: 15; 22,30. . 10.000; 7000; anz. .

IMPERIA. Tel. 292.745. **Fuochi d'a- cio.** Or.: 20,40; 22,30. L. 10.000; rid. 7000; anz. 5000.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. RIPOSO.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 261.955. Cinelorum. **Taxi.** Or.: 20,30; 22,30.

DON BOSCO. OGGI .

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 495.930. RIPOSO.

SANREMO
. Tel. 506.060. Chiuso fino al 13 novembre per Sanremo .

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Ipotesi complotto.** Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **The Peacemaker.** Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **- zioni di tango** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala Tel. 506.060. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; .

ELEZIONI

I PROGRAMMI DEI CANDIDATI DI CHIAVARI

Il sindaco uscente chiede un altro mandato per terminare il programma

Agostino: «Lavoro da completare»

«Siamo andati oltre tutti i nostri impegni»

CHIAVARI. Vittorio Agostino, 62 anni, sindaco uscente eletto nel [illegible] con la lista della Lega Nord, si ripresenta alle elezioni del 16 novembre forte delle opere che ha realizzato nei quattro anni [illegible] amministrazione. Questa volta sarà sostenuto, oltre che dalla Lega, da una lista civica del significativo no[illegible] «Chiavari avanti così».

Nella campagna elettorale che lo vede contrapposto [illegible] Roberto Levaggi, candidato per il Polo e Arnaldo Monteverde per il Centrosinistra, Agostino dice che si presenta «per continuare l'azione che, attraverso le numerosissime opere pubbliche, [illegible] costante impegno nel sociale [illegible] [illegible] qualificate iniziative nel campo culturale e dello spettacolo, ha ridato dignità [illegible] Chiavari». Il sindaco uscente sostiene che per la prima volta nella storia di Chiavari, ciò che era stato promesso nel programma [illegible] [illegible] quattro anni fa aveva ottenuto la fiducia dei chiavaresi è stato [illegible] solo mantenuto, ma addirittura ampliato nelle realizzazioni.

Uno dei cavalli di battaglia di Agostino è «l'avere realizzato opere che hanno richiesto notevoli investimenti, senza gravare sui cittadini». L'Ici è stata mantenuta al 4 per mille per tutte le case (rarissimo esempio in Italia), le tariffe dell'acqua ben al di sotto di quelle praticate in tutti i Comuni vicini e fra le più basse in Liguria, ai cittadini è stato addebitato solo il 75 per cento del costo sostenuto dal Comune per il servizio di nettezza urbana. «Tutto ciò assume maggior rilevanza - dice Agostino - tenendo conto che i trasferimenti [illegible] Stato [illegible] Regione durante gli ultimi tre anni sono progressivamente diminuiti [illegible] che tutti i bilanci comunali della mia amministrazione hanno registrato notevoli avanzi».

In questi quattro anni sono state realizzate opere non previste nel programma del 1993: la riqualificazione e destinazione dell'edificio «ex Crocetta» a sede dei servizi sociali del Comune, il concorso nazionale di idee per la sistemazione, a fini ludico-turistico-sportivo-commerciale dell'area di colmata [illegible] del lungo Entella dalla foce fino al ponte della Maddalena; la pi[illegible] ciclabile sul lungo Entella, interventi migliorativi e di adeguamento dei campi sportivi di via Gustaldi e di Caperana; interventi al porto turistico; contributo per la realizzazione del centro Benedetto Acquarone; completo rifacimento [illegible] [illegible] pliamento [illegible] via Pio X; contributo per il restauro degli affreschi del santuario delle Grazie; contributo per l'artistico sagrato della chiesa di San Michele [illegible] Ri Alto; rifacimento di corso Dante che è tornato ad essere un viale alberato come era in origine; rifacimento dell'acquedotto e della fognatura in via Romana e piantumazione di palme: ampliamento della strada e creazione posti auto a Maxena.

Il porto turistico, in primo piano, al centro dei programmi elett[illegible]

Se sarà riconfermato Vittorio Agostino nel corso del prossimo mandato amministrativo è intenzionato a completare opere già iniziate. Le [illegible]se comunali in circonvallazione a monte da destinare alle famiglie della fascia del bisogno; l'autosilo sotterraneo sul lungomare [illegible] successivamente quello di [illegible] Lima; il centro polisportivo in largo Pessegno con realizzazione di palestre e piscina; la [illegible] di riposo delle Dame di san Vincenzo; il piano cimiteriale con costruzione di ulteriori 300 loculi, cappelle private e sacrario; ristrutturazione dei pontili del porto. «Il p[illegible] regolatore già adottato dal consiglio comunale - dice Vittorio Agostino - deve seguire l'iter in Regione per l'approvazione definitiva, mantenendo inalterato il principio ispiratore dell'interesse della cittadino che non deve essere prevaricato da convenienze particolari».

Per il prossimo mandato Agostino punta su: prolungamento della passeggiata a mare da via Preli al «gruppo del sale», per questo il nuovo muro di protezione della stessa via Preli ha anche la funzione di permettere lo sviluppo della passeggiata verso ponente. Nuovo depuratore, sempre nella zona di Preli; sistemazione dell'area di colmata a mare secondo quanto previsto dal concorso nazionale di idee cioè il prolungamento della passeggiata fronte mare verso levante, rimessaggio delle piccole imbarcazioni dei residenti, attività connesse con la nautica. Recupero integrale del parco di villa rocca con interventi per la rivalutazione del polmone verde per decenni rimasto abbandonato. Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti avviata due anni fa. E' intenzione di Agostino spostare i servizi tecnologici del Comune nell'area dell'ex mattatoio e per quanto riguarda il nuovo palazzo di Giustizia il piano regolatore ha vincolato l'area dell'Italgas. Infine Agostino, per i prossimi anni, si impegna ad allestire un museo dell'artigianato, attuare [illegible] prolungamento di viale Kasman.

Giuliano Vignolo

Il Polo con Casini e Buttiglione

Comizi giovedì e venerdì prossimi Stasera un incontro dell'Ulivo

CHIAVARI. La campagna elettorale si arricchisce di alcuni grossi nomi della politica nazionale che verranno a Chiavari per sostenere i candidati [illegible] sindaco.

Il Polo punta sull'intervento di Casini che sarà all'auditorium di piazza S. Francesco la sera del 6 e di Buttiglione all'albergo Moderno la sera del 7. Naturalmente nei due incontri parteciperà il candidato a sindaco Roberto Levaggi e i candidati alla Provincia. L'Ulivo ha organizzato alcuni incontri, il primo dei quali si svolge questa sera al gran Caffè Defilla sul tema «Chiavari città del mare?». Saranno analizzate risorse ambientali e turistiche della cittadina: le comunicazioni [illegible] del capogruppo in Regione per [illegible] pds Paolo Perliglì, dell'assessore regionale al turismo Paola Profumo, di Getto Viarengo capolista di Sinistra Europea e le conclusioni saranno di Arnaldo Monteverde candidato a sindaco del centrosinistra.

Domenica [illegible] all'auditorium, alle 10,30, si parlerà di economia con Paglierini e il sindaco uscente Vittorio Agostino. L'Ulivo, anzi il Partito popolare italiano, propone ancora una tavola rotonda per il 13 novembre dal titolo «Il futuro [illegible] l'Europa» con la partecipazione del sottosegretario al Tesoro, Pinza, il parlamentare Alessandro Repetto e il candidato Marongiu. Per la stessa serata la Lega ha organizzato una festa al teatro Cantero dove, è stato [illegible]icurato, non si parlerà [illegible] politica. Dovrebbe essere una serata di sola musica e cabaret considerati gli ospiti invitati che sono il cabarettista Zucca e i New Trolls. Il Cantero [illegible] il cinema teatro Nuovo, chiuso da tempo, erano le sedi dove si tenevano i comizi di chiusura delle campagne elettorali. Più di una volta a fine comizio, quando la gente usciva dai teatri, scoppiavano risse. Mai violente, ma abbastanza vivaci da richiamare le forze dell'ordine. **[g. vi.]**

Domenica sera, al S. Martino, si è spento uno dei ragazzi feriti all'alba di sabato notte sull'A12

Schianto a Molassana, muore un giovane

La vittima aveva 22 anni: la sua auto è finita contro un palo

GENOVA. Due ragazzi, entrambi di 22 anni, morti a poche ore di distanza [illegible]lle strade genovesi. Domenica sera è deceduto nel reparto di rianimazione Ettore D'Addeo, che era stato ricoverato in gravissime condizioni sabato mattina per un incidente sulla A12.

Sempre ieri sera, in un tragico incidente in via [illegible] Pino, [illegible] Molassana, ha perso la vita Fabrizio La Corte, che abitava in via Sertoli: [illegible] morto un'ora dopo il ricovero in ospedale per le ferite riportate nello schianto contro un palo dell'Alfa 33 [illegible] cui viaggiava insieme ad un amico.

L'incidente [illegible] accaduto alle 21 mentre l'automobile risaliva lungo via Di Pino: per cause ancora [illegible] via di accertamento il guidatore improvvisamente ha perso il controllo della vettura che è finita contro un palo sul lato destro della strada.

L'Alfa è stata gravemente danneggiata proprio sulla fiancata, dalla parte in cui, secondo una prima ricostruzione dei vigili urbani, viaggiava Fabrizio La Corte: il ragazzo ha riportato ferite gravissime in diverse parti del corpo ed è stato immediatamente trasferito al pronto [illegible] del San Martino dove è stato sottoposto ad una terapia intensiva nel reparto di Rianimazione. Un'ora dopo è deceduto.

Fabrizio La Corte, 22, anni, è morto un'ora dopo il ricovero in ospedale per le ferite riportate nello schianto della sua auto: a sinistra, la vettura ridotta a un mucchio di rottami

Sono meno gravi le condizioni del guidatore, A.B. di 33 anni, che ha riportato ferite e fratture guaribili in trenta giorni.

I vigili della sezione infortunistica devono ricostruire la dinamica dell'incidente: dovranno stabilire se il conducente ha perso il controllo dell'auto per un ostacolo improvviso sulla strada o piuttosto per una disattenzione. Saranno molto importanti i rilevamenti e le tracce lasciate sull'asfalto dai pneumatici dell'Alfa 33 che indicherebbero il disperato tentativo di frenata compiuto dal guidatore prima di finire contro il palo.

Sempre ieri sera è deceduto nel reparto di rianimazione Ettore D'Addeo, il ragazzo di 22 anni che era rimasto coinvolto, insieme ad altri tre amici, in un incidente stradale sulla A12, fra i caselli di Nervi e Genova Est. Erano le 8,15 del mattino e i quattro stavano rientrando a Genova dopo aver trascorso la serata e la notte in alcuni locali della Versilia. La Fiat Uno dove viaggiavano i quattro ragazzi [illegible] schiantata in galleria. Ettore D'Addeo, che abitava in via Fea, era a fianco del guidatore e nell'urto aveva subito una profonda ferita alla trachea. Le sue condizioni erano subito apparse gravissime.

Andrea Bellone di 22 anni, Sabrina Burgio di 18 e Michela Fracassi di 19, che erano con lui sulla Fiat Uno, hanno subito ferite meno gravi e sono stati ricoverati al San Martino con prognosi che vanno fra i 15 e i 30 giorni. **[m. c. c.]**

NOTIZIE FLASH

ULIVO

Vertice in giunta regionale [illegible] i parlamentari liguri

Via libera ad un azionariato diffuso per l'Elsag ma con un azionista di riferimento per Genova che garantisca una presenza a dell'azienda in città. E' questa la posizione espressa dal presidente della giunta regionale Giancarlo Mori e dell'assessore all'Industria Mario Margini nell'incontro avvenuto ieri con i parlamentari liguri in vista degli appuntamenti parlamentari sulla questione di Finmeccanica. **[m. c. c.]**

EDILI

Una rivista specializzata per aggiornare la categoria

E' uscito un nuovo numero dell'Imprenditore edile, il periodi[illegible] di Aniem Liguria-Confapi dedicato alle iniziative della piccola e media industria edile. **[m. c. c.]**

FURTI

Topi di supermercato sorpresi in flagrante

Volevano rubare da un grande magazzino del centro mezzo milione di capi di abbigliamento ma sono stati sorpresi dai carabinieri: Michael di 19 anni e Roberto di 37 [illegible] stati denunciati a piede libero per furto. **[m. c. c.]**

[illegible]

Tedesco ricercato per rapina arrestato a Rapallo

Arrestato dai carabinieri un tedesco di 40 anni, Gerrj Peters, ricercato da tempo in quanto il Tribunale di Savona aveva emesso ordine di carcerazione preventiva perche deve rispondere di rapina aggravata in concorso. **[g. vi.]**

[illegible]

Sciopero dei medici Usl ambulatori chiusi 3 giorni

[illegible] sindacato unico Medicina ambulatoriale, il Sumai, ha proclamato uno sciopero dei medici ambulatoriali convenzionati presso le strutture del servizio sanitario, per i giorni 6-7 e 8 novembre. L'Usl 4 avverte che lo sciopero potrebbe causare la sospensione delle prestazioni in forma ambulatoriale. **(g. vi.)**

[illegible]

Cinquanta milioni da Sestri per i terremotati dell'Umbria

Il Consiglio comunale ha affrontato il problema delle popolazioni colpite dal terremoto [illegible] ha avanzato alcune proposte tra cui l'accoglienza di bambini e anziani, una sottoscrizione personale dei consiglieri comunali. L'amministrazione ha stanziato 50 milioni [illegible] contatterà l'Anci per la destinazione della somma. **[g. vi.]**

INIZIATIVE

I commercianti di Rapallo attivano un [illegible]n[illegible] integrato

I commercianti del centro storico danno vita ad [illegible] centro commerciale integrato, con la collaborazione dell'assessorato al commercio. Saranno studiate formule di promozione al commercio cittadino a vantaggio dei cittadini consumatori. **(g. vi.)**

SESTRI LEVANTE [illegible]

Caduti in guerra

Il sindaco vieta a delegazione di [illegible] deporre [illegible]

SESTRI LEVANTE. Il sindaco Mario Chella [illegible] vuole che Alleanza Nazionale deponga una corona di fiori alla memoria dei caduti in guerra durante la celebrazione del 4 novembre», si legge in un comunicato di An. A Rapallo invece il Circolo culturale «Alleanza per Rapallo» alle 10 in piazza IV Novembre depo[illegible] una [illegible] al monumento ai caduti [illegible] alle 11 al campo combattenti presso il cimitero.

Per Sestri Levante, Alleanza scrive che alcuni giorni fa il sindaco ha invitato [illegible] [illegible] deporre il cuscino di fiori durante la manifestazione per non intralciarla. «Altrimenti tutti i partiti avrebbero il diritto di farlo», ha spiegato il sindaco. «Perché no? - dicono ancora i responsabili di An. Saremmo ben lieti di [illegible] costretto anche tutti gli altri a ricordarsi di tutti gli eroi, di tutte [illegible] guerre, morti per l'Italia. Se [illegible] sindaco non vuole troppa gente, non venga lui». **[g. vi.]**

CAMOGLI [illegible]

Scomparso da sabato

Recuperato corpo del giovane sub morto a Paraggi

CAMOGLI. Il corpo di Claudio Comotti, il sub di 26 anni scomparso sabato durante un'immersione a circa un miglio dalla costa davanti a Paraggi, è stato ritrovato domenica. La Guardia Costiera di Santa Margherita ha coordinato l'intervento di recupero disponendo l'immersione [illegible] sommozzatori dei vigili del fuoco, che hanno localizzato il corpo, poi l'intervento dei sommozzatori dei carabinieri che hanno recuperato la salma.

Comotti [illegible] era immerso [illegible] alcuni amici, arrivati come lui da Vigevano, sul relitto di una nave che si trova a circa 60 metri di profondità. Quando il sub non è tornato in superficie dopo i tempi prestabiliti, gli amici [illegible] [illegible] tuffati ma non lo hanno trovato. E' intervenuta subito la motovedetta della Capitaneria e l'elicottero dei vigili del fuoco che hanno sospeso le ricerche quando ormai era notte. Ieri mattina il recupero. **[g. vi.]**

Il senatore di Forza Italia non ha violato la legge sui partiti

Grillo assolto da ogni accusa

Vecchi mobili come «contributo»: il fatto non sussiste

GENOVA. E' proprio finita la vicenda giudiziaria che aveva coinvolto l'onorevole di Forza Italia Luigi Grillo imputato di violazione della norma sul finanziamento pubblico ai partiti perché avrebbe ottenuto un contributo sotto forma di alcuni mobili che una società, la «Morteo», aveva lasciato in un appartamento a lui affittato. Il senatore era stato già prosciolto da questa accusa in udienza preliminare [illegible] il giudice aveva motivato la sua decisione «perché il fatto non sussiste». Ieri, infine, la corte d'appello ha respinto il [illegible] del pubblico ministero contro la sentenza di assoluzione.

Insieme a Grillo sono usciti di scena, quindi, anche due degli amministratori della «Morteo», Gianni Luciani e Giovanni Crisafulli, imputati oltre che di [illegible] nel reato [illegible] cui era stato accusato il senatore di Forza Italia, anche di avere «fraudolentemente» nascosto fatti che riguardavano le condizioni economiche della società.

Luigi Grillo, assoluzione completa

Nel suo appello il pm aveva sottolineato come la società [illegible] avesse «abbandonato» i mobili nell'appartamento di corso Podestà 8/6, ma che al contrario fossero stati dati in comodato gratuito all'onorevole Grillo, titolare del contratto di locazione. Inoltre, per l'accusa, non era un'esimente che il parlamentare [illegible] successivamente destinato l'appartamento a sede di un circolo culturale. I giudici dell'appello, accogliendo le tesi del difensore di Grillo, l'avvocato Gianni Meneghini, hanno ribattuto che il pm non ha fornito una prova certa della volontà della «Morteo» di agevolare Grillo [illegible] quegli arredi.

I mobili, poi, erano di scarso valore (una pedana e alcuni scaffali usati) e [illegible] sono state neppure accertate le ragioni che h[illegible]o indotto i responsabili della società ad abbandonarli nell'appartamento. Forse, rimarcano i magistrati, perché le spese di trasporto oltrepassavano il reale valore dei beni. **[a. l.]**

Trenta milioni in regalo per una partita di frutta

Ex dirigente del S. Martino [illegible] giudizio per le forniture

GENOVA. Antonio Barra, 63 anni, [illegible] direttore degli affari generali del S.n Martino, ha sempre negato di avere preso delle mazzette per agevolare appalti al Monoblocco nel '91. Tutt'al più si sarebbe trattato di «regalini». Il giudice dell'udien[illegible] preliminare Massimo Todella aveva, però, disposto per lui il rinvio a giudizio per corruzione, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Mario Tuttobene, [illegible] ieri mattina i magistrati della seconda sezione penale presieduti da Marco Devoto sono stati chiamati [illegible] decidere su questa vicenda. Il dibattimento, dopo la prima udienza, [illegible] stato rinviato al 7 gennaio prossimo. L'ex funzionario, difeso dall'avvocato Giovanni Ricco, è stato interrogato ieri mattina in aula. Ha ammesso di avere ricevuto una trentina di milioni nel '90 per l'appalto della fornitura di frutta e verdura. Inoltre, secondo l'accusa, avrebbe ricevuto altri trenta milioni l'anno successivo e venti tra il '92 e [illegible] '93. Nel capo di imputazione è accusato di avere fornito il denaro Francesco Pizzorni, 59 anni, amministratore della ditta «Prima». Per [illegible] pubblico ministero Tuttobene, Barra [illegible] sarebbe così impegnato a esaminare preventivamente la regolarità della documentazio[illegible]e prodotta dalla ditta per partecipare alla gara d'appalto e a [illegible] rilevare eventuali cause di esclusione e per garantire puntuali pagamenti da parte dell'amministrazione di San Martino e il rinnovo dell'appalto. C'è poi un'altra accusa che riguarda l'appalto dell'edicola. Barra avrebbe ottenuto una decina di milioni da Piero Zanardi, 56 anni, per omettere di compiere, dopo che era scaduto il termine di concessione, [illegible] atti del proprio ufficio finalizzati all'indizione [illegible] [illegible] nuovo appalto. **[a. l.]**

Insolita circolare del preside Itis: bisogna garantire almeno 200 giorni di lezioni

Scioperate? Niente gita scolastica

Pensioni più lontane per 300 insegnanti

SAVONA. «Con gli scioperi vi giocate settimana bianca e gita di istruzione». Così il preside dell'Itis Pasquale Tuzzolino ha bonariamente ammonito gli allievi che dall'avvio delle lezioni hanno già saltato 4 giorni di scuola. Il preside del «Ferraris» prima ha minacciato provvedimenti disciplinari e poi si è limitato a inviare alle classi un'eloquente circolare.

«Le possibilità di effettuare le attività alternative come settimana bianca, visite e viaggi di istruzione è legata alla clausola che prevede l'effettivo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione - spiega il preside -. All'inizio dell'anno scolastico i giorni disponibili in calendario erano 209. Per sciopero sono già stati utilizzati 4 giorni dalla sezione staccata di Cairo Montenotte e 3 dalla sede di Savona. A questo punto la sezione di Cairo ha ancora a disposizione 5 giorni e Savona 6. Gli studenti sono liberi di scegliere come utilizzare queste giornate, purchè sappiano che non avranno altre deroghe».

Il preside Tuzzolino pare che non abbia gradito la serie di scioperi organizzati dagli studenti con scarse motivazioni di fondo. Inizialmente il professor Tuzzolino non voleva nemmeno giustificare gli allievi ma alla fine ha scelto una linea solo in apparenza più blanda: «I ragazzi sono intelligenti c'è bisogno di prendere provvedimenti disciplinari. Le disposizioni del ministero comunque sono tassative almeno 200 giorni di scuola saranno obbligatori». Se gli studenti continueranno con gli scioperi, perderanno gite e settimana bianca.

Studenti savonesi nel corso di una delle ultime manifestazioni di sciopero

Intanto il mondo della scuola è scosso dall'ennesima manovra sulle pensioni allestita dal governo. In pratica 300 insegnanti savonesi dovranno rinunciare o per lo meno postivipare i sogni di pensionamento. A livello nazionale i docenti bloccati sono quasi 30 mila.

Le preoccupazioni maggiori non riguardano tanto gli anni di contributi quanto piuttosto la liquidazione. I docenti bloccati temono che il rinvio della pensione sia solo la prima fase e che in seguito vengano introdotte restrizioni anche sulle liquidazioni. Del resto ormai ogni giorno cambiano le regole del «gioco». [a. b.]

Alunne cinesi senza classe

La scuola: «Siamo al completo» ma i genitori ora si ribellano

SAVONA. Polemica alle medie sulla mancata accoglienza di due alunne cinesi. I genitori della «Giuria-Chiabrera» dove le bambine sono state iscritte, criticano la scuola «Pertini» che in precedenza aveva negato la disponibilità perchè le classi erano già complete.

«Esprimiamo disappunto e disagio per quanto abbiamo appreso dal Consiglio di classe - affermano i genitori -. In una classe di ben facevano già parte 22 alunni di cui uno con problemi di apprendimento sono stati inseriti un alunno proveniente da altra Regione e poi le due ragazze cinesi. I nostri figli hanno accolto con entusiasmo i nuovi compagni ma troviamo ingiusto che i genitori delle ragazze cinesi non siano riusciti a iscrivere le figlie alla scuola Pertini. La famiglia infatti abita in quella zona e sarebbe stato logico che avessero trovato accoglienza nella scuola più vicina a a casa. Invece le ragazze non sono state accolte perchè le classi erano già al completo. Tuttavia si comprende questa vicenda, dal momento che la scorsa estate il provveditore agli Studi aveva aumentato le classi della scuola Pertini da 5 a 6. Riteniamo che il comportamento della scuola sia incomprensibile anche perchè lo scorso anno il provveditorato aveva imposto alla Giuria-Chiabrera l'iscrizione di un bambino gravemente handicappato proprio perchè abitava nella zona di Villapiana. Con lo stesso criterio le ragazze avrebbero dovuto trovare accoglienza alle Pertini. La solidarietà si vive nei fatti, non nelle parole».

La scuola Pertini in realtà aveva spiegato ai genitori delle ragazze cinesi che le classi erano al completo, suggerendone l'iscrizione in altri istituti. Al tempo stesso la preside delle Pertini aveva annunciato che se le altre scuole avessero avuto analoghi problemi, avrebbe trovato una sistemazione alle nuove allieve. [e. b.]

Scambi culturali

Varazze si «gemella» con Nizza

VARAZZE. E' tutto pronto per lo scambio culturale con Nizza.

L'iniziativa, che avrà per protagoniste le categorie dei commercianti, degli albergatori e dei concessionari dei bagni marini, si svolgerà a dicembre e prevede l'allestimento di stand con esposizione dei prodotti tipici di Varazze, nell'aeroporto della nota città della Costa Azzurra.

Le categorie porteranno nello scalo internazionale anche depliants promozionali sull'attività turistica del paese e le tradizioni culturali.

La visita verrà ricambiata dai francesi, con esposizione dei prodotti nizzardi, nell'ambito Festival Internazionale di Mandolini che si svolgerà a Varazze dal 6 al 21 dicembre al quale saranno abbinate una mostra-mercato dell'usato di strumenti e diffusori musicali e una speciale puntata del il «Caffè delle donne» di Bruna Magi che avrà per protagoniste musiciste di talento.

Secondo gli organizzatori lo scambio con la Francia potrebbe segnare l'inizio di una proficua collaborazione tra la Riviera savonese e la costa Azzurra appuntamenti a cadenza annuale finalizzati alla reciproca conoscenza e alla presentazione delle specialità delle due regioni dell'Europa di eventuali affinità tra costa e costa. [a. z.]

A Celle Ligure

Ripartono i lavori sull'Aurelia

Il sindaco di Celle Sergio Acquilino

CELLE L. Dopo anni di attesa, la pericolosa strettoria sull'Aurelia, all'altezza del camping, verrà allargata.

I lavori, finanziati dal compartimento Anas di Genova, in accordo l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Sergio Acquilino, si iniziati e interessano il tratto compreso tra i chilometri 566+350 e 566+900, in pratica il tragitto tra la galleria di capo Torre e Roglio. L'intervento, per il quale è stata preventivata una spesa di poco più di un miliardo, oltre all'eliminazione della strettoia, che negli anni è stata spesso di gravissimi incidenti, prevede l'allargamento della strada verso il mare grazie alla realizzazione di un marciapiede a sbalzo.

Con il nuovo marciapiede Celle Ligure sarà dotata di un'ulteriore passeggiata pedonale ciclabile che la collegherà a Varazze e ad Albisola. [a. z.]

Abita con la mamma e un fratello in un alloggio fatiscente

Ora il sindaco di Albisola e l'«Asl» aiuteranno la giovane senza casa

ALBISOLA S. Il sindaco chiederà all'Asl di sistemare la casa nella quale vive da qualche anno, con la mamma e il fratello, la giovane di 15 anni che in un'intervista rilasciata a La Stampa domenica scorsa denunciava lo stato di degrado dell'alloggio assegnatole e l'indigenza della famiglia.

L'interessamento è stato assicurato ieri mattina alla ragazza da Giambattista Durante, che si è impegnato a chiedere un appuntamento con Roberto Cuneo. «La casa che abbiamo dato alla giovane - spiega il sindaco - è dell'Asl e noi versiamo alla proprietà 400 mila lire d'affitto: cifra che abbiamo a nostra volta richiesto. La ragazza ci ha parlato del fatto che la casa è fredda e umida, chiederemo ai proprietari di fare i lavori e renderla accogliente. E' tutto quello che possiamo fare». La ragazza, che ha smesso di studiare per aiutare madre e fratello, sperava che l'incontro in Comune servisse a garantirle l'assegnazione di un alloggio Iacp: «Mia madre, attualmente disoccupata, è separata da 13 anni da mio padre che non si è mai occupato di noi. Ora ha bisogno di una casa dignitosa dove pagare un affitto alla nostra portata - spiega la giovane - Sembra però che lo Iacp debba seguire una graduatoria nella quale non so se riusciremo a entrare. Speravo che il Comune ci potesse aiutare, ma ci è stato detto di no. In compenso l'assistente sociale mi ha proposto di farmi seguire da uno psicologo perchè sono troppo nervosa. Ma la situazione nella quale vivo mi preoccupa e vorrei un aiuto che mi permettesse di vivere normalmente e tornare a studiare come tutte le ragazze della mia età». [a. z.]

ALBISOLA

Trovato morto per overdose

Si svolgeranno oggi, nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, i funerali di Roberto Giacobbe, 29 anni, abitante in via Pace.

Il giovane, che era molto conosciuto ad Albisola Superiore sembra avesse alle spalle una lunga storia di tossicodipendenza. Il giovane è stato trovato morto tre giorni fa dai carabinieri della compagnia di Genova in vicolo del centro storico. Il corpo era stato notatoi da alcuni passanti che avevano dato l'allarme. Inutili i soccorsi dei militi della Pubblica assistenza. I genitori sono stati avvertiti del decesso del giovane dai carabinieri della stazione di Albisola. Dopo il riconoscimento le procedure di rito, i familiari hanno avuto dall'autorità giudiziaria genovese l'autorizzazione alla sepoltura. Al termine della cerimonia funebre, che sarà celebrata da don Valentino, la salma sarà tumulata nel cimitero de La Pace. [a. z.]

Calo del 50 per cento dopo il caso di Cortemilia. I medici: «Paure ingiustificate»

Psicosi a Savona, crollo delle vaccinazioni

La Regione porta Cuneo davanti alla Corte dei conti

SAVONA. Ormai si può parlare di psicosi. Negli ambulatori dei medici di famiglia e, in misura minore, negli Uffici d'igiene della provincia è crollato il numero delle vaccinazioni. I pazienti si fidano dopo l'allarme dei giorni scorsi seguito alla morte di una donna di 95 anni di Cortemilia che si era da pochi giorni sottoposta alla terapia per tenere lontana l'influenza.

Intanto la Regione ha inviato alla Corte dei conti la delibera con cui manager dell'Asl 2 Cuneo aveva affidato a una ditta di Milano l'incarico di individuare sprechi e possibili risparmi nei settori della sanità savonese. Esiste infatti una presunzione di danno patrimoniale della Regione nei confronti del manager che, in caso la Corte dei conti non approvi questa consilenza esterna, dovrà far fronte personalmente a una reponsabilità patromoniale.

VACCINI. Quella che ormai può essere definita un'antentica psicosi-vaccino rischia in questi giorni di avere pesanti ripercussioni sulla campagna di prevenzione messa a punto dall'Asl 2 l'impiego di ingenti risorse economiche e la collaborazione dei medici di famiglia. «Si tratta comunque di una psicosi assolutamente ingiustificata - spiega il dottor Renato Giusto, segretario provinciale della Fimmg - in quanto l'episodio che l'ha provocata non ha attinenza con la vaccinazione». E aggiunge: «Dobbiamo purtroppo notare che negli ultimi giorni il numero dei pazienti che si è fatto vaccinare è calato del 50 per cento». La preoccupazione non è solo per il fatto che la psicosi rischia di mettere in crisi i tempi del piano di prevenzione dell'Asl. «Le categorie a rischio devono farsi vaccinare utilizzando l'unico presidio in grado di allontanare i rischi di questo killer subdolo che è l'influenza».

Intanto la Faderfarma provinciale si è dichiarata disposta a garantire la diffusione in farmacia dei vaccini. I medici di base si opporranno alla richiesta patto di essere loro a decidere quali soggetti possano essere sottoposti alla vaccinazione.

Rispondendo a un'interrogazione dei consiglieri Rifondazione Tarantino e Zunino, l'assessore regionale Bertolani ha confermato che sulla vicenda Kpmg (la ditta milanese cui Cuneo ha affidato senza ricorrere a una gara d'appalto europea l'incarico di individuare sprechi e risparmi) il direttore generale Cuneo è stato «costituito in mora». La Regione infatti ha manifestato dubbi sulla «legalità la trasparenza» della delibera chiedendo l'intervento della Corte dei conti. [p. p.]

CASO SERT

Interviene Forza Italia

Anche Forza Italia scende in campo contro il Sert in centro città. E' l'ennesima presa di posizione in quella che sta rischiando di trasformarsi un'antentica telenovela. L'ennesima raccolta di firme questa volta è promossa dal gruppo Giovani per la libertà e da Forza Italia donne che si sono dichiarati contrari sia alla collocazione del Servisio per il recupero dei tossicodipendenti in via Manzoni sia in via Collodi o comunque in una zona del centro cittadino. «Per la tutela dei cittadini riteniamo che il servizio vada collocato lontano dalle scuole, quindi in struttura ospedaliera all'interno della cinta del San Paolo. L'intento vuol essere quello di garantire un servizio ai tossicodipendenti riteniamo prioritaria la tutela e la pubblica incolumità dei savonesi. Sono già accaduti fatti spiacevoli, aggressioni e furti ai passanti nelle vicinanze dell'attuale collocazione del Sert. Tutto questo deve finire». [p. p.]

Norberto Bobbio

L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA

L'UTOPIA CAPOVOLTA
«Documenti e testimonianze» 2
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA
«Documenti e testimonianze» 3
novità 1997
pp. XVIII-206, L. 25.000

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Racchiusi in cofanetto di tela i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

DIBATTITO

[redacted]

E' il titolo del Forum che per iniziativa de La Stampa giovedì coinvolgerà tutta la città

«Imperia, è una città che muore?»

Con politici, amministratori, esercenti, uomini di cultura

IMPERIA. L'ultima mazzata è quella che riguarda la Sasso, una delle «storiche» industrie di Imperia: all'inizio del secolo, il suo tabellone, sullo stretto [redacted] Gibilterra, dava l'ultimo saluto agli italiani che emigravano in America; [redacted] alla fine [redacted] quest'anno l'oleificio sarà chiuso dalla Nestlè, la multinazionale che ne è proprietaria, e i suoi [redacted] dipendenti resteranno a casa. E nel '93 era scomparsa la Delalande, che aveva rilevato [redacted] settore farmaceutico della Isnardi. E prima ancora [redacted] toccato a tante altre aziende, dalla Niggi produceva la lavanda Col [redacted] Naval alla Renzetti, dalla Berio alla Solerzia, dall'Italcementi alla Molino Alta Italia, dalla Rio alla Amici della Storia.

Uno stillicidio: tra le [redacted] e le [redacted] aziende perdute negli ultimi vent'anni, con 1500 e più posti [redacted] lavoro sfumati. E' [redacted] situazione pesante, insomma, e al suo peggioramento contribuiscono anche le difficoltà in cui si dibatte il settore commerciale [redacted] il mancato decollo di quello turistico. Ed è con questa premessa che si terrà il Forum, organizzato da La Stampa per giovedì alle 21 nella sala del Consiglio provinciale [redacted] con il patrocinio della stessa Provincia. Il tema [redacted] una domanda volutamente provocatoria: «Imperia, una città che muore?». E dall'incontro pubblico, aperto a tutti, si aspettano risposte.

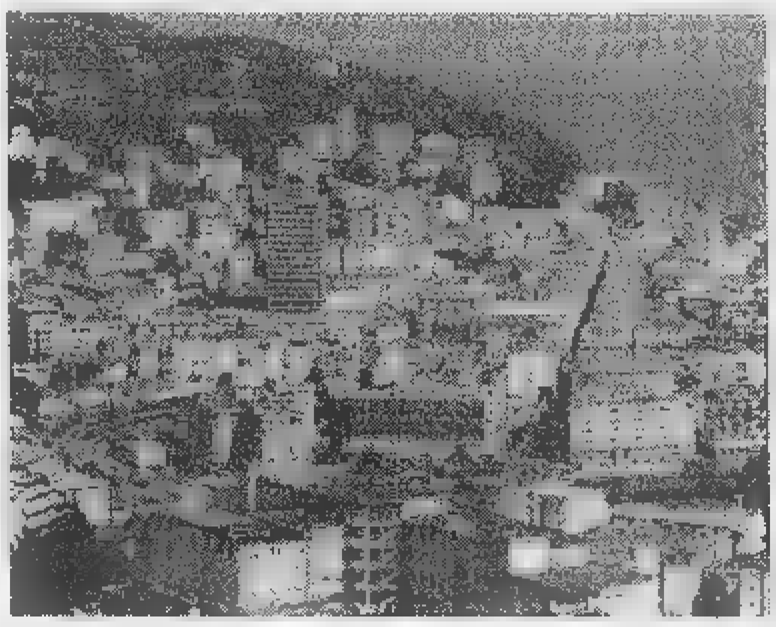
Sono previste relazioni di Gabriele Boscetto, presidente della Provincia, Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio, Bruno Cattaneo, direttore dell'Unione industriali e sindacalisti. Davide Berio, il sindaco di Imperia, impegnato dal tardo pomeriggio in una riunione [redacted] Consiglio comunale sul bilancio, ha però promesso un intervento. Al Forum, al quale possono partecipare ovviamente i cittadini, sono stati invitati i rappresentanti delle associazioni di categoria (commercianti, esercenti, albergatori, coltivatori [redacted]retti, ordini professionali), presidi, direttori di banca [redacted] di uffici statali.

E' una città più ricca di ombre che di luci Imperia, al cui capezzale - a dimostrazione della gravità del caso - sono giunti, in queste ultime settimane anche un ministro, Claudio Burlando (Trasporti), e il presidente della commissione Attività produttive della Camera, on. Nerio Nesi.

Qualche dato: i fallimenti sono passati dal 7 del '96 ai già 18 [redacted] primi dieci mesi di quest'anno; e nel '96, per quanto riguarda i negozi, le attività cessate sono state 36, contro le 22 nuove (nel comparto commerciale si registrano tuttavia timidi segnali di ripresa: al 31 luglio, le nuove attività erano 13, più del[redacted] cessate, 11).

[redacted] le note negative non si esauriscono qui: continua il calo demografico, il capoluogo ha perso alcuni uffici (finiti a Sanremo, come la Telecom e la direzione dell'Usl) [redacted] rischia di perderne altri giudiziari, se non decolla la costruzione [redacted] nuovo Palazzo di Giustizia, e si registra anche un impoverimento delle infrastrutture culturali. Qualche esempio? [redacted] cinema teatro Rossini è chiuso da quindici anni [redacted] sarà posto in vendita, cambiando destinazione; il Cavour ha problemi di gestione; la biblioteca ha una sede inadeguata [redacted] i magazzini «scoppiano» [redacted] volumi; e la Pinacoteca viene aperta solo per mostre.

Stefano [redacted]



I mali di Imperia (foto) verranno ampiamente dibattuti al Forum de La Stampa

[redacted]

Presenti lavoratori a rischio

Al dibattito interverranno (e non avrebbe potuto essere altrimenti) anche i dipendenti della Sasso-Nestlè, il cui posto di lavoro è a rischio. E' un caso emblematico, il loro: e da esso, oltre che dalle preoccupazioni sollevate dal nuovo passaggio di proprietà dell'Agnesi, un'altra industria simbolo per la città, più volte definita «capitale dell'alimentazione mediterranea», hanno preso spunto sia [redacted] Comune che la Provincia per chiedere alla Regione e al governo di aprire una vertenza-Imperia.

Al convegno [redacted] presenti anche le componenti della Consulta femminile. Proprio le donne hanno pagato [redacted] tributo maggiore nel campo dell'occupazione [redacted] Imperia: costituiscono infatti il 55-60 per cento degli iscritti alle liste di collocamento «mentre in provincia le possibilità [redacted] reimpiego delle donne, rispetto agli uomini, è del 50%», come [redacted] Cristina Tealdi, la presidente della Commissione comunale Pari opportunità, che aggiunge: «L'occupazione femminile necessita [redacted] pari opportunità vera, non di leggi soltanto». [s. d.]

Sarà l'«Università Amoretti»

Il Polo imperiese intitolato alla prima donna-avvocato

IMPERIA. «Per i suoi tempi (era la seconda metà [redacted] Settecento) era una "rivoluzionaria": una sorta di calvario, il [redacted] percorso verso la laurea in Giurisprudenza, che dovette conquistarsi da sola a Pavia dopo [redacted] stata respinta anche dall'Università di Genova»: così, Luigi Carli, procuratore della Repubblica, definisce Maria Pellegrina Amoretti, la prima donna in Italia (e in Europa) ad [redacted] laureata in legge, una materia allora prettamente maschile. Ed è appunto a Maria Pellegrina Amoretti, due secoli dopo il faticoso e prestigioso traguardo raggiunto, che sarà intitolata l'Università di Imperia.

Accadrà [redacted] prossimo febbraio, e sarà un'occasione importante, anche per la visita ufficiale del presidente Scalfaro (da 18 [redacted]ni, un Capo dello Stato non veniva più a Imperia: era stato Pertini, nel 1980, ad appuntare la medaglia d'oro per la Resistenza al gonfalone della Provincia), che coincide con il convegno nazionale organizzato dalla sezione ligure dell'Associazione nazionale magistrati, dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Imperia e dal Polo universitario imperiese. «Il presidente Scalfaro onorerà con la sua presenza anche l'av[redacted] dei lavori», conferma [redacted] presidente del tribunale, Giuseppe Squizzato.

Il convegno, fissato dal 12 al 15 febbraio al teatro Cavour, avrà come oggetto «le problematiche legislative professionali dei due maggiori protagonisti del mondo giudiziario, e cioè i magistrati e gli avvocati», sottolinea Franco Airenti, il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati imperiesi. Un argomento quanto mai attuale, affrontato con la partecipazione di autorevoli personaggi, dal ministro della Giustizia Flick a quello dell'Interno Giorgio Napolitano. Vi saranno molti relatori qualificati, tra cui membri del Consiglio superiore della magistratura, rappresentanti (anche stranieri) della classe forense e delle sue organizzazioni, [redacted] professori universitari.

Precisa il pretore dirigente Bruno Novella: «Il convegno [redacted] propone anche come stimolante occasione di riflessione, in chiave unitaria, su due professioni che stanno vivendo profonde trasformazioni, anche a livello legislativo». Un evento, nelle intenzioni degli organizzatori «destinato inoltre a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e degli organi di informazione sulla città di Imperia», come ricorda l'avvocato Carlo Ferrari, presidente della Camera penale. [s. d.]

I ministri Napolitano e Flick (sopra)

Oggi al tribunale di Imperia un imprenditore e due ex politici

L'Aurelia bis finita tra le tombe sotto torchio 3 imputati «chiave»

IMPERIA. Per il [redacted] Aurelia-bis è [redacted] giorno dell'incidente probatorio davanti al giudice per le udienze preliminari di Imperia. Questa mattina la convocazione riguarda Antonio Borga, imprenditore del marmo [redacted] stabilimento in Valle Armea («salvato» dal dirottamento della tangenziale), Emidio Revelli, ex consigliere comuna[redacted] con la delega alla Grande Viabilità [redacted] Gianluigi Pancotti, [redacted] assessore ai Lavori Pubblici.

In extremis, sfruttando la transitorietà delle nuove nor[redacted] dell'articolo 513 [redacted] procedura penale, il pubblico ministero Marcello Basilico ha chiesto e ottenuto [redacted] riportare davanti al gup tre imputati che nella fase delle indagini preliminari [redacted] riferito elementi che, evidentemente, ritiene essere di interesse primario in relazione alla sua inchiesta.

La «mossa» dell'incidente probatorio è proprio quella di riuscire a fissare le dichiarazio[redacted] dei tre e di poterle sfruttare quindi nell'ambito del dibattimento che [redacted] è aperto la settimana scorsa [redacted] le eccezioni preliminari della difesa e la ricusazione del presidente del tribunale, Giuseppe Squizzato, ora pendente davanti alla Corte d'Appello di Genova.

Il comportamento processuale dei tre imputati convocati per l'incidente probatorio è un mistero. Nessuno ha infatti confermato [redacted] ripeterà davanti al gup di Imperia Luigi Sanzo quanto già affermato al [redacted] Basilico [redacted] invece [redacted] avvarrà della facoltà di non rispondere. Scontata, inoltre, l'opposizione degli altri avvocati difensori, peraltro [redacted] rigettata dal giudice che ha fissato per oggi l'udienza per i tre interrogatori.

Ma [redacted] vuole «fissare» il sostituto procuratore Basilico? Per quanto [redacted] nell'ambito delle indagini, tra gli estremi del nuovo interrogatorio risulta il caso della lettera inviata [redacted] Antonio Borga ad Emidio Revelli [redacted] relazione alla notizia del passaggio dell'Aurelia-bis sul suo stabilimento industriale. Pancotti, invece, avrebbe in parte delineato alcuni fatti relativi all'iter amministrativo della pratica (la sua [redacted] da sempre una posizione marginale [redacted] c'è da considerare inoltre che la difesa sostiene la prescrizione del reato a [redacted] carico, l'abuso d'ufficio). Ma si tratta, ovviamente, solo di indiscrezioni. La convocazione davanti al gup non sarà comunque il momento della verità, rinviato probabilmente all'11 [redacted] novembre, data della prossima udienza [redacted] processo.

Sarà quindi necessario attendere ancora una settimana per poter ascoltare in aula l'esposizione dei fatti da parte del pubblico ministero. E' [redacted] dei punti fondamentali del processo, il resoconto dettagliato di come, secondo l'accusa, si svolsero le vicende che portarono il viadotto di Valle Armea in [redacted] alle tombe del cimitero innescando lo stop di lavori [redacted] quindi lo spostamento dei tumuli. Il tutto con una spesa di centinaia di milioni e, soprattutto, un danno d'immagine tale da bloccare i finanziamenti per il proseguimento dell'opera destinata a rivoluzionare la viabilità di Sanremo. E Basilico si addentrerà evidentemente anche nelle trame di potere che avrebbe[redacted] visto il coinvolgimento dei vertici di Palazzo Bellevue con la cessione degli oltre 7 mila metri quadrati di cimitero all'Autostrada dei Fiori.

Tra le indiscrezioni della vigilia, [redacted] mancano quelle relative ad una spettacolarizzazione dell'udienza dell'11 novembre [redacted] la presenza, nell'aula del tribunale [redacted] Imperia di proiettori per diapositive, cartine ed altro materiale necessario per far comprendere ai giudici [redacted] scenario Aurelia-bis.

E [redacted] attende che il processo entri nel vivo, il dibattimento vive nell'ombra di quella ricusazione del presidente Giuseppe Squizzato che da privato cittadino, nell'89, aveva firmato una petizione ottenendo una variante dell'opera. [g. ga.]

Il malinconico scenario dell'Aurelia-bis interrotta in prossimità del cimitero: [redacted] questi giorni lo scandalo viene rievocato al tribunale di Imperia

PRIVATE BANKING

Titoli, azioni, fondi, assicurazioni, immobili, opere d'arte. Parliamone insieme, prima di scartare qualcosa.

Deutsche Bank Private Banking: [redacted] gestione personali[redacted]ta del vostro capitale.

Deutsche Bank ha creato Deutsche Bank Private Banking per mettere al vostro servizio la [redacted] competenza e la sua esperienza internazionale [redacted] campo finanziario, assicurativo, fiscale e fiduciario. Le sedi Deutsche Bank delle principali città italiane [redacted] a vostra disposizione per ulteriori informazioni.

A Sanremo in Via Matteotti, [redacted] - Tel. 0184/503223.

Deutsche Bank

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

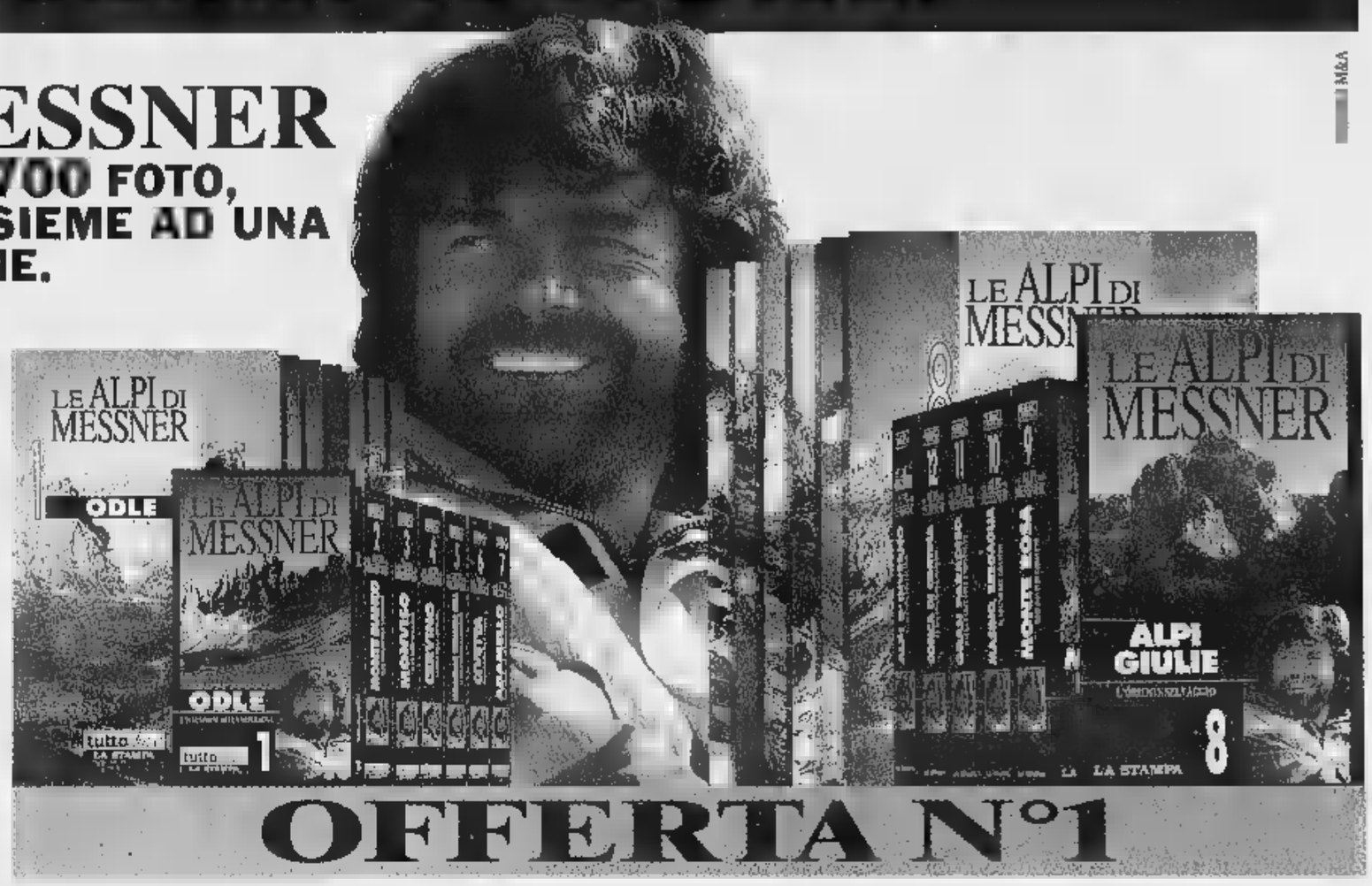
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

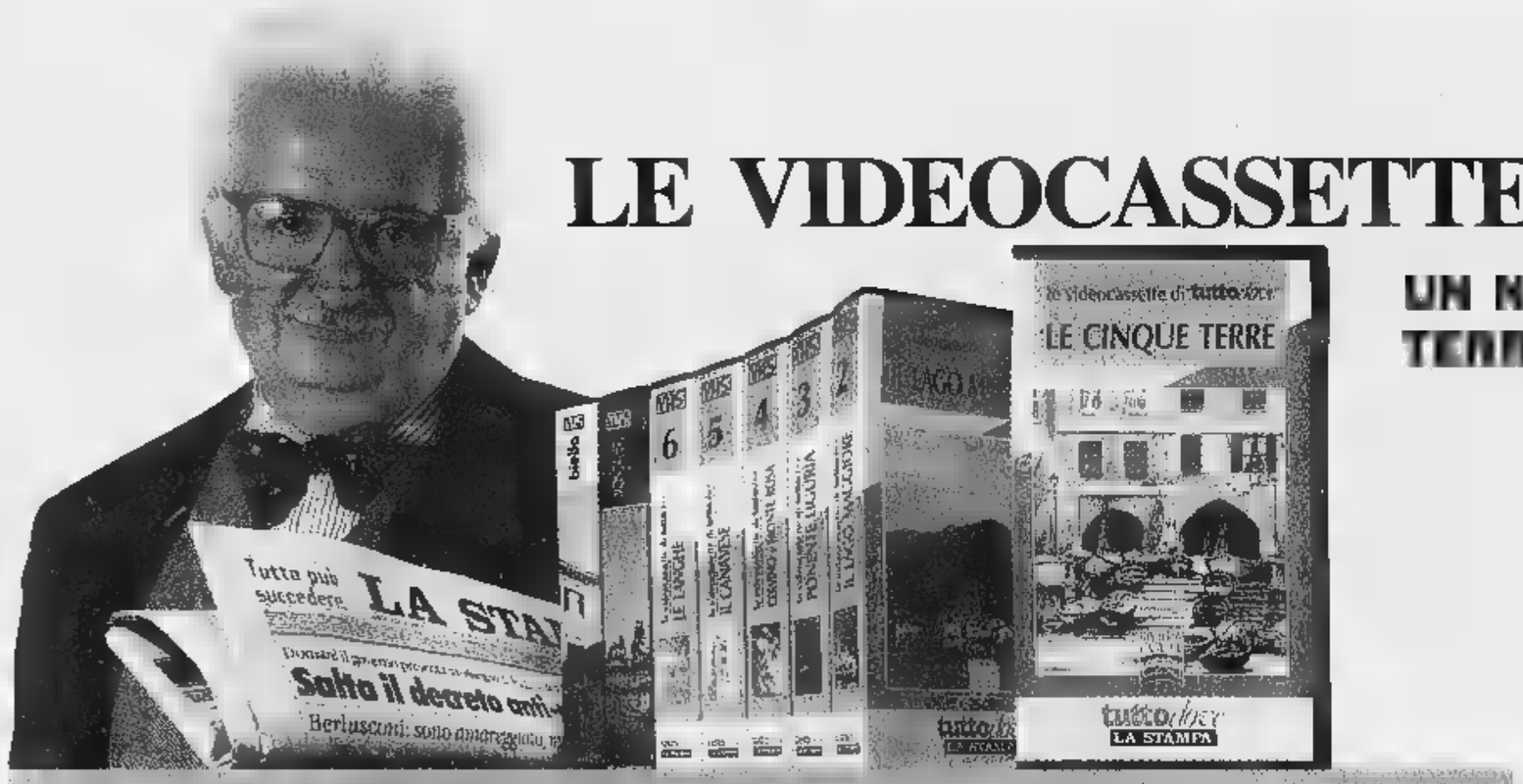
Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA



OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri e Biella.
Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il ■■■■ nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, ■ GOETHE - I dolori del giovane Werther, ■ FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone ■ Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente ■ Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Ogni audiolibro Lire 6.000

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**

OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde **167-233383**

Moni Ovadia sul palco del Duse, Teatro delle Nuvole e la sostanza dell'amore

Il cabaret è al Fitzcarraldo

Riapre il Cineforum con Madonna in Evita

Il ritorno sul palcoscenico del Duse di Moni Ovadia, reduce da un bel recital di Carlo Felice dedicato alla Grecia, le repliche alla Tosse dell'«Ubu» dopo la prima di ieri sera, il cabaret dei Soggetti Smarriti al Fitzcarraldo e tanti altri appuntamenti in questo inizio di settimana nel capoluogo ligure.

Alle 22,30, al circolo La Cittadella, in Vico Cinque Lampadi, il Teatro delle Nuvole presenta una serata «Sulla sostanza dell'amore»,una elaborazione drammaturgica di Marco Romei con l'attrice Franca Fioravanti. Lo spettacolo è una performance di poesia che esplora le varie sfumature dell'amore - l'amore tormentato, dei sensi,l'amore sognato, immaginato, spirituale e trascendentale - con il contributo di grandi autori, da Pessoa ad Alda Merini, da Eliot a Margherita Guidacci, Shakespeare, Majakovskij. Al Fitzcarraldo Cafè, in Piazza Cavour, questa sera alle 22,30, torna la rassegna di cabaret «Senza peli sulla lingua» con uno spettacolo dei Soggetti Smarriti.

Il duo comico genovese, fra le coppie più affiatate nel panorama nazionale, i Soggetti Smarriti ricalcano le orme della comicità all'italiana più classica, offrendola, però, al pubblico, in maniera nuovissima e animata di personaggi molto particolari. L'ingresso al Fitzcarraldo Cafè costa 15 mila lire.

Madonna in una scena del film Evita, qui a fianco Moni Ovadia sul palco del Duse

Alla Vaschetta, in via Piacenza, a Struglieno, alle 22,30, serata musicale (e gastronomica) con Giorgio Usai, Luca Borriello e altri ospiti. Al Teatro Modena di Sampierdarena, questa sera, alle 21, replica di «Snaporaz Fellini», l'allestito dal Teatro dell'Archivolto scritto e diretto da Giorgio Gallione e interpretato dagli attori della compagnia. Al Teatro Duse, alle 21, tornano in scena Moni Ovadia e la TheaterOrchestra con «Il caso Kafka». Ieri sera, all'Auditorium «Eugenio Montale» del Carlo Felice, Moni Ovadia ha presentato lo spettacolo «Agorà in Re Minore», spettacolo-omaggio di musiche, danze e poesie della Grecia di ieri e di oggi alla terra greca alla quale l'attore ebreo, è legato moltissimo. Alla serata ha partecipato, fra gli altri, Dimitri Paternalis, membro della Commissione Parlamentare per i greci all'estero.

Al Teatro della Tosse, alle 21, replica, dopo la «prima» di ieri sera, dello spettacolo «Ubu Incatenato e Re», di Alfred Jarry, per la regia di Tonino Conte. Alle Cisterne di Palazzo Ducale, alle 22,30, concerto del Tindiglia Green Quartet.

Al Cineforum Genovese dell'Istituto Arecco comincia questa sera la nuova stagione di proiezioni con il film «Evita», di Alan Parker, con Madonna e Antonio Banderas. L'ingresso al Cineforum dell'Arecco è consentito agli abbonati con tessera. La quota per tutta la stagione cinematografica e di dibattiti alla fine della proiezione è di 80 mila lire. L'appuntamento con il Cineforum Genovese è fissato al martedì e al mercoledì, alle 21. Le iscrizioni aperte ancora oggi e domani presso la sede dell'Arecco.

La troupe di «Punto d'incontro», la trasmissione musicale «on the road» di Rai-Radio Due, sarà oggi pomeriggio a Genova, in piazza Della Vittoria. Ospiti dei conduttori Pierluigi Diaco, negli studi di via Asiago, a Roma e degli inviati Flavia Cercato e Massimiliano Zampini sarà la rock-band genovese dei Lavori in Corso. In Piazzale Kennedy, alle 16,30 e alle 21,15, spettacolo del Circo Medrano, giocolieri, domatori, trapezisti. Biglietti in vendita a partire da 15 mila lire. Visito alla zoo dalle 10 alle 15, sempre in Piazzale Kennedy. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

CONFERENZA

Gli itinerari Fieschi

Terzo appuntamento del ciclo di incontri sulla Congiura dei Fieschi del 1547 promossi da «A Compagna» e Italia Nostra. Alle 17,15, a Palazzo Ducale, nel Salone della Società Ligure di Storia Patria, conferenza di Paola Bertolina e Daniele Calcagno su «Percorsi e itinerari fliscani nel Duecento». Ingresso libero.

ACQUARIO

Squali in mostra

Grande mostra sugli squali all'Acquario del Porto Antico. La mostra fotografica allestita accanto alle vasche degli squali veri, e articole in vetrine, lungo il percorso della visita.

SAN DONATO

I «Dettagli» Donatella

Alla Coffetteria-Cocktail Le Corbusier, in via San Donato 36/38 r, oggi alle 17,30, inaugurazione della stagione delle mostre «Dettagli», gioielli tra recupero e invenzioni creati da Donatella Alfonso. L'ingresso alla mostra, aperta fino a domenica 30 novembre, è libero.

Sfilata moda Ducale

Sfilata benefica di moda organizzata dal Lions Club Genova «La Superba», domani alle 16 e alle 21, nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale.

PITTURA

Artisti Russi a Piccapietra

Mostra di pittori russi nei locali di Coin, a Genova-Piccapietra. La rassegna ospita opere di venti pittori russi e resterà aperta fino a sabato 8 novembre. La mostra è aperta dalle alle 19,30.

PALAZZO DUCALE

Andy Warhol e Thomas Mann

Prosegue con grande al Ducale, la mostra «Andy Warhol-Viaggio in Italia, aperta nel Sottoporticato . Orario: 9-21, dal martedì alla domenica, ingresso lire 12 mila. Sempre al Ducale sono aperte le mostre «Via Roma: architettura e città nel Secondo Ottocento», presso l'Archivio Storico (ingresso libero) e «Thomas Mann: immagini una vita,nella Sala Liguria Spazio Aperto (ingresso libero).

CHIOSSONE

Museo d'arte orientale

Aperto oggi, dalle alle 13, il Museo Arte Orientale E. Chiossone, Villetta Dinegro (Piazza Corvetto), dove si possono ammirare molte opere dell'arte giapponese.

POWER

Musica nera

Nuovo appuntamento con la musica nera internazionale, questa alle 23, al discobar Black Power, in viale Brigate Partigiane, a Genova.

RAPALLO

Barberis Galleria

Aperta alla «Galleria», l'associazione degli artisti in via Venezia, 107, la mostra di Maria Bianco Barberis dedicata a Venezia, con l'uso di tecniche miste, acquarelli, linecografie tempere. La mostra è aperta dalle alle 19, fino al 14 novembre. [m. b.]

Con lei recitano Walter Da Pozzo, Rosaria Di Cicco, Alessio Di Clemente, Totò Onnis

La De Sio debutta al «Genovese»

Va in scena stasera «Notturno di donna con Ospiti»

GENOVA. Confermato, questa sera alle 21, al Politeama Genovese, il debutto dello spettacolo «Notturno di donna con Ospiti», di Annibale Ruccello, interpretato da Giuliana De Sio e da Walter Da Pozzo, Rosaria Di Cicco, Alessio Di Clemente, Totò Onnis. La regia è di Enrico La Manna.

«Notturno di donna con Ospiti», contrariamente a quanto potrebbe far pensare il titolo, non è una pièce intimista, bensì un testo molto vicino al thrilling. Giuliana De Sio è Adriana, una giovane madre di famiglia, in attesa del terzo figlio che nella modesta casa di periferia di un paese del Sud, una notte riceve l'improvvisa visita di un gruppo di strani personaggi che devono consegnarle il premio quale milionesima cliente di un supermarket. Individui temuti e forse desiderati da troppo tempo, uno choc nella difficile esistenza della donna, abituata a star sola di notte perché Michele, il marito, lavora e torna all'alba.

E quella notte Michele torna, improvvisamente. Fantasmi, ricordi, immagini del passato provocheranno una grandissima confusione nella mente di Adriana che metterà fine al proprio dramma con un gesto atroce, insensato, ma necessario a fuggire dal grigiore e dalla monotonia che impregnano la vita di inferno. Un testo, come si vede, molto crudo e violento che sta incuriosendo molto il pubblico del «Genovese».

Giuliana De Sio resterà in al Politeama Genovese fino a domenica

Giuliana De Sio ha debuttato in teatro poco di vent'anni fa con «La doppia inconstanza», di Marivaux, ma a diciott'anni aveva preso parte a uno sceneggiato televisivo sulla vita di Sibilla Aleramo intitolato «Una donna». Poi, per una decina di anni, il cinema ha preso il sopravvento nella sua carriera. La De Sio ha lavorato moltissimi attori, dal compianto Massimo Troisi a Francesco Nuti. Dopo il film di Carlo Lizzani «Cattiva», Giuliana De Sio è tornata in palcoscenico con «Crimini del cuore», una commedia interpretata con Elisabetta Pozzi e Pamela Villoresi che qualche fa ottenne un grande successo anche allo Stabile di Genova.

La scorsa estate ha girato, per Canale 5, il film «Angelo nero», una favola del Cinquecento a sfondo psicologico con Hanna Schygulla, Ben Gazzara, Maria Schneider, per la regia di Roberto Rocco. Il film andrà in onda sulla rete di Mediaset a primavera.

«Notturno di donna con Ospiti», dopo il debutto di questa sera, resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica. [m. b.]

JARRY ALLA TOSSE

Ubu è tornato, satira Sant'Agostino

Al Teatro della Tosse, dopo il debutto di ieri , continuano le repliche di «Ubu incatenato e Re» nella particolarissima rilettura di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati. La scena è dominata da un'enorme statua di Ubu, scenografia-personaggio dal quale sbucano il Padre e la Madre Ubu e tutti i personaggi dello spettacolo. Per le prenotazioni e informazioni, Teatro della Tosse, tel. 010-2470.793.

Il cantante sarà alle 11 negli studi di Sottoripa

Ron oggi a Radio Babboleo Filo diretto con i suoi fans

GENOVA. Diretta radiofonica, oggi, alle 11, negli studi genovesi di Radio Babboleo, ai Magazzini del Cotone, con Ron. Dopo Massimo Di Cataldo e Pezzali degli 883, altro big della musica leggera sbarca oggi nel capoluogo ligure, sia pure demandando alla radio il compito di far conoscere la sua nuova produzione artistica. Il cantante pavese, che ha ormai ultimato il suo nuovo album «Stelle», trainato in maniera formidabile dal singolo «Stella mia», fra i brani più richiesti e trasmessi dalle radio commerciali italiane in questi giorni (Babboleo in testa) risponderà alle domande del conduttore e dei suoi fans. Tutti coloro che vogliono parlare in diretta con Ron potranno farlo telefonando ai numeri 246.7555 oppure 246.766 di Genova. Con il nuovo disco Ron è tornato in testa alle classifica, a due anni dalla vittoria del Festival di Sanremo in coppia con Tosca. Dopo la promozione e i vari passaggi televisivi, Ron tornerà presto ai concerti live nei palazzetti e nei teatri. [m. b.]

Ron risponderà in diretta ai suoi fans

La stagione del Centrale ha un cartellone molto vario: tra i nomi Paolo Hendel, Anna Mazzamauro, Valeria Valeri e la Masiero

Sette spettacoli per i giovani a Santa Margherita

Prezzi contenuti e testi-novità per invogliare i ragazzi al mondo del teatro

SANTA MARGHERITA. Il cartellone della stagione teatrale che inizierà il Centrale di Santa Margherita il 26 novembre, sembra compilato appositamente per invogliare i giovani: l'assessore alla cultura del Comune, Andrea Fustinoni e il titolare del teatro, Lorenzo Passalacqua, si trovati in perfetta sintonia sui sette spettacoli che proposti nell'arco di cinque mesi.

Il primo appuntamento è per il novembre con «Uscirò dalla tua vita in taxi», esso teatrale degli anni Cinquanta di Keith Waterhouse e Willis Hall, con Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada, Isabel Russinova e Mauro Marino. Negli altri spettacoli grandi nomi come Paolo Hendel, la Premiata Ditta, Anna Mazzamauro, Valeria Valeri, Lauretta Masiero, Gianfranco D'Angelo e Benedicta Boccoli.

Lorenza Passalacqua ha voluto anche contenere i prezzi, appunto per invogliare i giovani. I prezzi per i singoli spettacoli sono: mila lire per il primo settore, mila per il secondo, 32 mila la galleria. L'abbonamento ai sette spettacoli per il primo settore costa 220 mila, per il secondo 170 mila, per la galleria, sempre molto richiesta, il costo dell'abbonamento è di 180 mila lire.

Anna Mazzamauro sarà a Santa Margherita il 26 gennaio «Fiori d'acciaio»

«Il nostro obbiettivo non è solo l'incasso - spiega Passalacqua - ma puntiamo ad un ritorno d'immagine. L'anno scorso abbiamo ottenuto cinque 'tutto esaurito' e due pienoni sui sette spettacoli in programma».

Quindi anche quest'anno è stata fatta una scelta che porterà a Santa Margherita quello che c'è di meglio del teatro contemporaneo, privilegiando le novità e non i grandi classici. Per i giovani in particolare è stato scelto «Il meglio di Paolo Hendel» e «Soap» della Premiata Ditta.

Per la promozione della stagione teatrale l'assessore Fustinoni punta in particolare sul coinvolgimento degli operatori locali, come gli albergatori che in passato acquistavano discreto numero di abbonamenti. «Per questo motivo abbiamo portato più avanti nei mesi il periodo degli spettacoli - spiega Fustinoni - per contare sull'apertura degli hotel». Il gestore del teatro Centrale ha messo a disposizione 20 abbonamenti riservati a ragazzi delle scuole e a persone anziane: infine il teatro sarà a disposizione per dieci serate in cui verranno proposte iniziative tanto per giovani come per anziani.

Primo spettacolo il novembre poi il 19 dicembre, «Soap» della Premiata Ditta, per la regia di Guglielmo Ferro; 13 gennaio, «Il Meglio di Paolo Hendel», gennaio «Fiori d'acciaio» con Anna Mazzamauro, Fiorenza Marchegiani, Karin Proia e Luciana Turina; febbraio, «Madame Lupin» con Valeria Valeri; 4 marzo, «Non ti conosco più» con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni; 2 aprile «Il gufo e la gallina» Gianfranco D'Angelo e Benedicta Boccoli.

Giuliano Vignolo

L'ultimo 0-3 a Marassi risale al 19 marzo 1995 e sempre con i rossoneri

Milan giustiziere della Samp

Menotti individua nell'espulsione di Mihajlovic la chiave di volta della sfortunata partita
E domenica a Roma con la Lazio degli ex Eriksson, Mancini e Jugovic caricati dal successo nel derby

Il portiere Ferron si è infortunato nella disastrosa partita con il Milan

GENOVA. Era dal 19 marzo del 1995 che la Sampdoria non subiva in campionato, a Marassi, una sconfitta così pesante: combinazione, anche quella volta i blucerchiati furono infilati per ben tre volte dal Milan di Capello, con reti segnate da Simone e Albertini (doppietta). Anche quella domenica la Samp, all'epoca allenata da Eriksson, concluse la partita con un uomo in meno, poiché l'arbitro Bettin di Padova espulse Mannini al 7' del secondo tempo per un fallo da ultimo uomo su Savicevic. Corsi e ricorsi storici.

Il tecnico argentino Menotti ha individuato nell'espulsione di Mihajlovic la chiave di volta della sfortunata partita dell'altro ieri. «Fino a quel punto la Samp non è assolutamente stata inferiore al Milan», ha detto il Flaco. Certo che i cinque cartellini rossi collezionati nelle ultime due giornate di campionato, con Piacenza e Milan, devono fare riflettere. Contro i biancorossi emiliani la Samp aveva pagato soprattutto l'eccessivo fiscalismo dell'arbitro Bettin (toh, un nome che ritorna), domenica è toccato a Mihajlovic sanzionato un po' troppo frettolosamente da Trentalange. Tirata d'orecchie, invece, per Pesaresi che, forse, si è lasciato coinvolgere dall'atmosfera di rabbia collettiva nei confronti del francese Ba che serpeggiava tra il pubblico. «Cinque espulsi in due partite, sembriamo una squadra di killer - ha commentato un risentito Menotti - mentre certi interventi da tergo dei milanisti Veron e Morales non sono nemmeno stati puniti con l'ammonizione».

DISCIPLINA. Polemiche a parte, il problema disciplina c'è e va affrontato, perchè una squadra come la Sampdoria può permettersi il lusso di avere ogni volta due giocatori squalificati. «La colpa secondo me non è degli arbitri - ha spiegato Jurgen Klinsmann -. Dobbiamo parlare tra di noi, nello spogliatoio, per cercare di capire se c'è qualcosa che non va, se la tensione si gioca un brutto scherzo. La realtà ci dice che, comunque, non possiamo andare avanti così, perchè questa squadra deve essere al completo per rendere al massimo».

LAZIO. Domenica prossima, comunque, a Roma sponda Lazio, mancheranno Mihajlovic e Pesaresi, ma rientreranno i tre cattivi del Piacenza, Balleri, Dieng e Franceschetti.

Menotti, nel dopo-Milan, è stato molto chiaro: «Le strategie di mercato competono alla società, io devo allenare gli uomini che ho a disposizione». In realtà, se ritorno sul mercato ci sarà, rientrerà nell'operazione Karembeu che a dicembre dovrebbe finalmente coronare il suo sogno d'amore con il Real Madrid. Tempo circola la voce che la società blucerchiata abbia già bloccato Charvet, l'esterno destro del Cannes.

MANCINI. I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio a Bogliasco. Domenica prossima la Samp sarà impegnata all'Olimpico contro la Lazio degli ex Eriksson, Mancini e Jugovic. Trasferta difficile e insidiosa, dopo il bel successo laziale nel derby.

Damiano

Arriva Bonetti

Un ex al Genoa ceduto Centofanti

Maselli perplesso sulla campagna acquisti: per Jul Pisano e Cavallo sono incedibili

GENOVA. Il primo acquisto del nuovo Genoa targato Scerni, Mauro e Casasco si chiama Ivano Bonetti. Trentatré anni, proveniente dal Crystal Palace, società della Premier League per la quale aveva firmato da poco un contratto a gettone, Bonetti ieri pomeriggio si è allenato con i suoi nuovi compagni al «Pio XII». Per il bresciano si tratta della terza esperienza professionale a Genova: ha già vestito la maglia rossoblù nella stagione 1984-85 (31 presenze, 4 gol), poi fu ceduto alla Juventus, dove conobbe Massimo Mauro (ecco la coincidenza), quindi ritornò sotto la Lanterna, ma cambiando sponda, e per ben tre stagioni militò nella Sampdoria (61 presenze, 9 gol), con la quale vinse anche lo scudetto.

La tifoseria genoana ha appreso con un po' di scetticismo la prima notizia di mercato: ieri pomeriggio a Pegli alcuni sostenitori hanno anche chiesto lumi sull'operazione al team-manager Ramon Turone.

BONETTI. «La possibilità di rientrare a Genova è nata una decina di giorni fa - ha detto il neorossoblù -. Ci ho pensato a lungo prima di accettare, poiché inseguito per tanto tempo la Premier League e finalmente ero riuscito a trovare posto nel Crystal Palace. Affronto con serenità questa nuova sfida, conosco Mauro dai tempi della Juventus e questo è per me uno stimolo in più. La prima volta che sono arrivato al Genoa avevo vent'anni, ero un ragazzino. Lo sono ancora, dell'esperienza in più». Bonetti si dichiara allenato: «In Inghilterra si gioca due volte alla settimana».

MASELLI. Cauto il tecnico rossoblù: «Se Bonetti dimostra di essere in condizione è un bell'acquisto - ha detto Maselli -. Certo, sia chiaro che lui non è un terzino sinistro, ma una mezzala». Si parla anche delle cessioni di Cavallo e Pisano: «Questa squadra si deve rinforzare - ha tagliato corto Maselli -, Cavallo e Pisano restano a disposizione». La cessione di Centofanti al Ravenna è fatta, in cambio il terzino sinistro Marcello Marrocco. [dam. bas.]

ECCELLENZA

E' LANCIATA LA SFIDA PER IL PRIMATO

Binello, portiere dell'ottima Cairese

Giallobl ù implacabili a Rapallo, i giallorossi volano: e domenica, scontro diretto

Cairese e Finale fanno la voce grossa

Anche il Vado adesso partecipa al «coro» savonese

Lassù, nelle zone che contano dell'Eccellenza, due compagini savonesi (Finale e Cairese) lanciano la sfida al tandem genovese-levantino composto da Sestrese e Grassorutese. La «zona nobile» della classifica non comprende il Vado che però, dopo la netta vittoria sulla Pegliese, torna a far sentire la sua voce.

Precedenza al Finale: la compagine di Candido Cappa, terza in classifica, ottiene contro la Sammargheritese la quarta vittoria stagionale. Ancora una volta il segno Vona, che ha contribuito non poco a rendere l'attacco giallorosso tra i più prolifici del campionato (solo il Sestri Levante ha fatto meglio).

Il presidente Candido Cappa, entusiasta anche per l'inaugurazione del nuovo campo, si gode questo momento: «Sì, tutto funziona a meraviglia grazie anche ad un trainer che azzecca tutte le mosse. Qualcuno potrà parlare di 'fattore sorpresa', ma non è così. Noi, già prima dell'inizio del campionato, non abbiamo fatto mistero di puntare ad una posizione di alta classifica, tra le prime 5 se possibile. E domenica contro la Cairese sarà davvero una grande sfida».

Fatti gli onori al Finale (il cui rendimento è stato superiore alle attese) complimenti d'obbligo alla Cairese che ha umiliato la Grassorutese, fino a domenica capolista del torneo. E' importante segnalare come i levantini abbiano subito dai giallobl la metà delle reti incassate durante le prime sette domeniche. La squadra «gira» ed elementi come Minio, Pacifico e Gamberucci sembrano migliorare di settimana in settimana.

Eppure il trainer Massimo Caracciolo non è pienamente soddisfatto: «Dovrei essere contento, ma la bella prova della Grassorutese non elimina ancora del tutto la cocente eliminazione di Coppa Italia, manifestazione alla quale tenevamo. Mi domando perchè non si possa giocare sempre domenica, con la capacità di tenere alta la concentrazione dal primo all'ultimo minuto».

E adesso? «Adesso - prosegue Caracciolo - arriva il Finale. Davvero vedremo quali saranno, per entrambe, le possibilità in questo torneo». E per finire il Vado che sembra aver ritrovato la grinta vincente, anche se due vittorie in otto giornate non sono una cifra da conservare nell'albo dei ricordi. Il trainer Pansera: «Speriamo sia l'inizio di un nuovo ciclo. Sì, finalmente la squadra si sta muovendo bene. Domenica arriva il Busalla e qualcuno parla di tre punti sicuri? La realtà è che si tratta di una partita davvero difficile e, ovviamente, importante per le nostre ambizioni». [g. o.]

Argentina felice, il Ventimiglia impresa

Il 4-2 nel derby lancia definitivamente gli armesi che adesso hanno anche in pugno Luca Moroni

Fabrizio Gatti, bomber dell'Argentina

Il derby e Luca Moroni. Sono le novità (liete) dell'Argentina Arma. Ha vinto 4-2 il difficile derby contro il Ventimiglia e si è riproposta come outsider d'alta classifica in un girone dove non c'è nulla di scontato (vedi la sconfitta della Grassorutese). Ed ha, praticamente, concluso l'ingaggio di Luca Moroni, difensore-centrocampista della Sanremese, una lunga esperienza in categorie superiori con i biancazzurri matuziani e l'Imperia. L'affare è ufficiale, lo sarà a giorni. Ma è praticamente fatto. Le parti sono d'accordo.

Un rinforzo pesante per i rossoneri, usciti da un derby rocambolesco: in vantaggio di due gol nel primo tempo, si sono fatti raggiungere in apertura di ripresa dal grande recupero del Ventimiglia, passando poi nel finale con una doppietta di Gatti, vicecapocannoniere del girone.

«Un bel derby, come capita di rado - dice Alfredo Bencardino, allenatore rossonero - Abbiamo avuto un pericoloso sbandamento che ha permesso al Ventimiglia di pareggiare, ma alla fine siamo venuti fuori. Questa vittoria ce la meritata». Tre punti preziosi soprattutto perché - forse già questa settimana - la squadra si vedrà privata, dal giudice sportivo, del punto conquistato contro la Pegliese per l'impiego di due giocatori (Ansaldi e Luongo) che erano squalificati. Una svista per cui l'Argentina ha sicuramente molte attenuanti, le indiscrezioni che arrivano da Genova danno quasi per sicura la revoca del punto.

Amaro in bocca in casa del Ventimiglia. Soprattutto perché la squadra riuscita nell'impresa, facile, di raddrizzare un match che sembra irrimediabilmente perduto nel primo tempo. «Sul 2-2 potevamo anche vincere - dice Rocco Fortugno, allenatore giallorosso - il risultato ci condanna. Abbiamo pagato care alcune ingenuità cui dovremo meditare. Determinante è stata l'uscita di Losi, infortunato, che mi ha costretto a rivoluzionare, sopratutto tatticamente, la squadra». [b. m.]

Sestri-gol

Reti a raffica «Grasso» a picco

Due i temi dominanti della settima di Eccellenza: il pesante capitombolo casalingo dell'ex leader Grassorutese e la convincente affermazione del Sestri Levante che, pur privo del bomber principe Schiappacasse, riesce ad infilzare per ben sei volte la Migliarinese.

Un episodio. Casaretto esplicito, negli spogliatoi del Macera. «Non vorrei che adesso si iniziassero ad intentare processi alla squadra. Un episodio-no può sempre verificarsi. Diciamo che si sono ripetuti, ancora più evidenziati, alcuni problemi usciti in occasione dell'altra sconfitta, quella di Sestri Levante. Con Dagnino fuori manca la profondità, la possibilità di agire in avanti più pericolosità. Non intendo certo archiviare subito lo 0-3 contro la Cairese, anzi in settimana partiremo proprio dall'analisi della partita i giallobl per valutare le opportune contromisure». Si parla di arrivi, in particolare di una punta: Codice, Sanguinetti, Corbone, l'ultimo nome Bizzarro. In settimana la decisione.

Ciao ciao. Ciao ciao Schiappacasse, adesso scopriremo che non servi più alla causa del Sestri Levante... Una provocazione, ovvio, perchè le sette reti finora realizzate rimangono. Però domenica, con il capocannoniere rossoblù in tribuna, l'attacco corsaro è esploso come mai in precedenti occasioni: sei reti, con quattro autori diversi. Tripletta per Beretta, singole per Costa, Giacomelli e Scotto. A questo punto Mariani potrebbe anche rinunciare a «Schippi», intanto a segnare ci pensano gli altri. [g. s.]

PALLANUOTO

Effettuato ieri il sorteggio di Coppa Len, doppia beffa: «no» all'organizzazione e rivali durissimi

L'Athena a Belgrado in un girone di ferro

Avversari la Stella Rossa, l'Ujpest Budapest e i greci del Calkida

SAVONA. Coppa Len tremenda per la Rari Nantes Athena Savona. Ieri si è svolto il sorteggio della manifestazione continentale, che vedrà come sede del girone con i biancorossi Belgrado: ospiterà il concentramento dal 14 al 16 novembre. Qui la Rari affronterà i locali della Stella Rossa, l'Ujpest di Budapest e i greci del Calkida.

Un sorteggio terribile, che ha lasciato amaro in bocca ai dirigenti biancorossi. La Rari, che aveva anche inoltrato domanda per organizzare il girone, c'è rimasta doppiamente male. Il presidente Filippo Cuneo: «Eravamo quasi certi di poter organizzare noi questo concentramento. Invece, come accade da tempo, sono privilegiati i paesi dell'Est. E' una trasferta lunga, oltre che impegnativa, e non nascondo che voglie di rinunciare, anche se credo che lo faremo, soprattutto per i nostri giocatori».

Claudio Mistrangelo ha saputo la sede di gara e il nome delle squadre avversarie durante il consueto allenamento di ieri mattina. Il tecnico biancorosso ha accolto la notizia con un sorriso mesto: «Ci poteva capitare di meglio, mi pare... Non conosciamo bene i valori tecnici dei nostri avversari, anche se da oggi inizieremo a concentrarci su due fronti: Coppa Italia e Coppa Len. Due impegni che metteranno in evidenza in vero stato di salute della squadra».

Il calendario delle gare e la piscina in cui verranno giocati gli incontri di Belgrado (città che vanta più di un impianto) comunicati dalla Federazione internazionale nei prossimi giorni. La Rari dunque si mette in moto. Dopo la vittoria al Memorial Badino che ha aperto la stagione, la attendono 15 giorni di fuoco. L'obiettivo è la qualificazione, sia in Coppa Italia che in Europa. [r. p.]

Fresia, già in gran forma, è uno dei giocatori più attesi della nuova Athena Savona

BOCCETTE

«Giardino» e «Carla» le squadre finora migliori

I campionati nel pieno ecco anche il torneo Uisp

Entra nel vivo la stagione delle boccette. Oltre al campionato interprovinciale (che quest'anno coinvolge un numero record gabs) va seguito anche il campionato Uisp della provincia Savona e che coinvolge anche alcune compagini genovesi.

Il torneo è approdato alla terza giornata (gli incontri si giocano al giovedì) e questi sono stati i risultati: Artisi A Savona-Celle A 2-2; Celle B-Giardino B 4-0; Giardino A-Artisi 3-1; Boselli A-Polisportiva 1-3; 24 Aprile A-Boselli B 2-2; Nuraghe-BB Genova 2-2; Sciarborasca-24 Aprile 1-3. Classifica: Giardino A punti 11; Celle B e 24 Aprile A 8; Artisi B e Polisportiva 7; Genova, Celle A, Nuraghe e 24 Aprile B 6; Artisi A e Boselli A 5; Boselli B, Sciarborasca 4; Giardino B 1.

Venendo invece al campionato interprovinciale boccette, da segnalare dopo due turni la prima fuga in serie A (anche già devono essere recuperate alcune partite) del Carla Imperia che candida a recitare un ruolo da protagonista.

Nella B1 invece la lotta è per il momento tra Pontevecchio Pietra (10) e Lady Diano Marina (9) mentre nel secondo raggruppamento cadetto conduce la coppia Carla Imperia e Cin Cin Borghetto. Ed il S. Genesio con 10 punti è stato autore di un ottimo avvio mentre nell'ultimo raggruppamento sono i savonesi del Dlf a condurre, con punti, le danze.

In settimana si giocheranno i recuperi di alcune partite mentre venerdì la A ed i quattro raggruppamenti della B si sfideranno nelle gare valide per la terza giornata. L'impressione è che, più delle scorse stagioni, i vari gironi siano equilibrati senza gabs capaci di spiccare il volo. [g. o.]

DILETTANTI

S'E' UNA LIGURE CHE PUNTA AL GRAN SALTO

«Giustiziato» il Savona, caccia agli uomini-promozione

Sanremese, ultimi ritocchi per la vera scalata alla C2

Sopra Bifini contrastato da De Marco; a fianco Notari abbraccia Lamberti (autore del primo gol) dopo 45 minuti

Anche il pubblico crede all'avventura biancazzurra: nella foto di Manrico Gatti le gradinate del Comunale gremite di tifosi

SANREMO. Due gol al Savona, una vittoria importante nel derby. I conti tornano alla Sanremese, dopo la sfida ▬ i biancoblù, anche se il Camaiore non molla in vetta alla classifi▬. Il derby era insidioso. Favoritissima dal pronostico, la Sanremese aveva tutto da perdere se solo falliva quell'aggancio ai tre punti che, sulla carte, sembrava scontato. Come siano andate al Comunale le cose, l'han visto benissimo i 1500 spettatori al vecchio stadio: la Sanremese ha vinto nettamente, sul piano di risultato e occasioni, ▬ ha dovuto faticare moltissimo per aver ragione di un Savona apparso più tosto del cliché di fanalino con cui si era presentato.

Buon Savona ▪ Sanremese meno brava? A cercare ▮ pelo dell'uovo, potrebbe ▬ questo l'interrogativo di un match che ha fatto storcere il naso al clan biancazzurro. A cominciare dall'allenatore Cichero, teso ▪ nervoso a fine gara, per nulla soddisfatto dei suoi: «Ci ▮ mancata l'intensità ▪ la cattiveria che ci vorrebbe. Non avevamo la tensione giusta, - dice il tecnico - Sono ▮ limiti ▮ questa squadra che non ha ▬ capito ▬ vanno affrontate certe partite. Avevamo sbagliato contro l'Ivrea quando abbiamo addirittura perso. Questa volta ci è andata bene sul piano del risultato, ma ▮ mia squadra non mi è piaciuta».

Troppo severo, Cichero? La Sanremese non è stata molto bella, ma la partita l'ha avuta sempre in pugno. Ha sofferto la vivacità del Savona nel primo tempo, ha rischiato una volta su un'occasione capitata a Pen▬ al 13', ma poi ha ▬ tenuto in mano il match. Ai due gol segnati (Lamberti e Calabria) deve aggiungere molte occasioni con almeno tre parate, eccellenti, dell'«ex» Siracusa che ha caratterizzato il suo ritorno al «Comunale» con ▬ prestazione di tutto rilievo. Certo ▬ è stata la Sanremese brillante di altre volte.

Lo stesso Cichero sottolinea qualche problema: «Finora ▬ ▬ riuscito ad avere una squadra base, - dice - I continui cambiamenti finiscono per riflettersi sul rendimento». E il tecnico mette sotto ▬ il fondo erboso del «Comunale»: «E' pessimo, fa rimbalzare irregolarmente la palla. Per una squadra dalle nostre caratteristiche è un handicap», dice.

Tutto bene, comunque, quel che finisce bene. Era parecchio che la Sanremese, in campionato, non vinceva un derby con il Savona (se si eccettua la goleada, che conta poco, negli scorsi playoff) e, psicologicamente, il successo, pur ▬ un Savona piccolo piccolo, può aver la ▬ importanza. Domenica i biancazzurri dovranno far visita alla Massese. Dove, ▬ si ▬ Il campo toscano è squalificato. La Lega non ha ancora comunicato la ▬ sede. Si ▬ parlato di Chiavari, ma difficilmente verrà prescelto, pare per alcuni precedenti non edificanti tra tifosi toscani ▪ chiavaresi. In preallarme stadi del basso Piemonte: Alessandria o Novi?

Nel frattempo la Sanremese si tufferà sul mercato: Dopo gli innesti positivi di Bifini e Di Loreto, dovrebbe arrivare ▬ terzo rinforzo importante, forse un altro attaccante. Lo stato maggiore domenica a fine partita - c'erano il presidente Scarzella e il consulente Claudio Strinati - ha confermato la possibilità. Contatti sarebbero in corso con un giocatore che viene dalla C. Poi, le partenze: si parla sempre di Ferri ▪ Santoprete, mentre l'Argentina (che ha già preso Luca Moroni) farebbe la corte a De Vincentiis.

Bruno Monticone

CONTROPIEDE

Vasi comunicanti?

Diavolo d'un Camaiore. L'operazione-sorpasso era quasi fatta per la Sanremese. Al 75' i biancazzurri, magari non bellissimi, vincevano il derby con il Savona e i toscani pareggiavano ▪ Casale. Fosse finita così, ora i biancazzurri sarebbero avanti di un punto. Invece, a pochi minuti dalla fine, il Camaiore ha vinto. Tutto come prima anche se il campionato, ormai, è più che mai un duello tra matuziani e toscani. Il presidente Scarzella si consola ▬: «In fondo ha perso il Casale, che è sempre un avversario pericoloso e ora ▮ a 10 punti da noi». ▬ il Camaiore vince. ▮ aspetta sempre che crolli, invece va avanti. Più che una sorpresa, una certezza. «E' una squadra che ha capito come va interpretato questo campionato e che ha dei valori. I risultati si spiegano così», dice Cichero, allenatore della Sanremese. Valori di cui, ▪ sentire lo stesso tecnico, sarebbero ancora sprovvisti i suoi. Intanto il Savona sciorina nomi nuovi per voltar pagina, ma ne perderà di importanti. E ▬ qualcuno finisse a Sanremo? **[b. m.]**

L'Entella scaccia la paura solo su rigore

Ma il pareggio rimediato grazie a Baldi e Scelfo non risolve i problemi: senza bomber è dramma

Scelfo, al quarto centro stagionale, col Pinerolo ha trasformato il rigore dell'1-1

CHIAVARI. Pinerolo più scarso «anche» del Savona, eppure Entella che ha mancato l'appuntamento con la seconda vittoria stagionale. Un pareggio al Comunale che ha quasi ▮ sapore della sconfitta. I biancocelesti puntavano proprio sui 90' coi torinesi per rimpinguare una classifica finora anemica. Tre punti, per la precisione, l'obiettivo previsto alla vigilia. Ed invece l' Entella è andata ad un passo dalla clamorosa sconfitta casalinga, risultato che avrebbe fatto ulteriormente precipitare le già ▬ elevate chance di salvezza. Un grazie all'esperienza di Baldi, abile nel tuffarsi in ▬ al terzo contrasto dubbio (nei primi due casi, più evidenti, l'arbitro aveva fatto proseguire), e al signor Romeo ▮ Verona, autore del fischio così prezioso. Impeccabile Scelfo, ▬ quarta rete stagionale dal dischetto altrimenti...

Altrimenti il Pinerolo avrebbe potuto amministrare il gol firmato da Lazzaro a metà ripresa, per portare via tre punti alla vigilia insperati. I dirigenti entelliani, dal presidente Bovone al direttore generale Lupi, non sono certo usciti dal Comunale con il sorriso sulle labbra. Troppe occasioni mancate, in casa, e soprattutto l'ennesima espulsione. Mentre a Massa, al▬ settimane orsono, le provocazioni toscane erano sacrosante, ▪ la reazione entelliana comprensibile, domenica contro il Pinerolo ha sbagliato soltanto Bolesan, nel reagire ad un intervento falloso del diretto marcatore Camani.

Fallo «stupido», non rilevato dal direttore di gara ma puntualmente segnalato da un suo collaboratore. Ora Bolesan verrà punito, sicuramente dalla Giustizia Sportiva (probabili due giornate di squalifica), probabilmente anche dalla società. Assurdo lasciare i compagni ▬ dieci per oltre 70 minuti, ▬ un match così delicato e per una autentica sciocchezza. Troppo nervosismo, e questo fattore deve fare riflettere, oltre alle indubbie assenze in organico (Puppo ▪ Russo, scontata la squalifica, saranno nuovamente a disposizione per la trasferta di Imperia). Ed al Ciccione dovrebbero esordire anche i due nuovi acquisti, Cella e Tumminia. Mentre ▬ settimana è previsto un incontro fra la dirigenza e la punta Bizzarro, l'ariete necessario (indispensabile?) per risolvere molti problemi offensivi. **[g. s.]**

PROMOZIONE

Lavagnese-Rapallo, dubbi sull'utilizzo del giocatore Nucera

La Corte può prendere quota Riva e Caperana fanno acqua

E' ancora la Corte di Mauro Carmagnola a caratterizzare in positivo il cammino delle levantine ▮ Promozione. Vittoria netta su una diretta rivale per la salvezza, il Pieve Ligure, e centroclassifica conquistato con merito. Seguita da un Villaggio che Beppe Gulino, dopo ▬ falsa partenza, sembra portare in posizioni più consone in riferimento alla campagna acquisti svolta. Stentano invece Caperanese ▪ Rivasamba, mentre Lavagnese ▪ Rapallo si dividono i punti, ed anche i problemi. Ma quelli dalla Lavagnese potrebbero essere ancora maggiori, se venisse verificata una certa notizia di corridoio.

Ko a tavolino? Sarebbe veramente clamoroso ▬ si arrivasse a questo, ovvero alla seconda partita persa ▪ tavolino. Nel derby Lavagnese-Rapallo, i padroni di casa presentavano in distinta i due Nucera. Ma uno, dal comunicato della Lega, risultava squalificato. Esplicito il presidente Aldo Scatizzi: «Abbiamo ricevuto un telegramma della Figc regionale dicendo che si ▬ trattato di ▬ errore. Quindi per noi è tutto regolare».

Bottaro, allenatore del RivaSamba

Corte concreta. Secondo successo consecutivo per i sammargheritesi, altri tre punti che arricchiscono il capitale-punti utili per centrare al più presto la salvezza. Mister Carmagnola rimane prudente, pur non potendo ▬ elogiare il comportamento dei ragazzi. «Contro il Pieve la squadra ha rispettato alla lettera le consegne, non concedendo spazi agli avversari. Ho sempre creduto in Argento, domenica ▬ ha ripagato ▬ una doppietta. Ma il successo è del collettivo, non del singolo». La Corte può quindi preparare in massima tranquillità il derby ▮ domenica prossima al Maceru contro il Rapallo: una partita molto sentita dai due clan, e pensare che un paio ▮ stagioni orsono le categorie ▮ diff▬ erano quattro!

Problemi difensivi. Quelli accusati domenica da Rivasamba e Caperanese. Il portiere calafato Casaretto ha dovuto raccogliere quattro palloni dal fondo del sacco, scagliati dagli avanti del Ceperana; il collega verdeblù due volte, infilato in entrambe le occasioni dall'ex Samm, ed ▬ in forza al Bogliasco, Biancato. Dovrebbe trattarsi di episodi negativi occasionali, poichè finora i reparti arretrati del Rivasamba e della Caperanese si erano disimpegnati a dovere. La risposta ai dubbi, con i prossimi impegni. **(g. s.)**

CALCIO MINORE

Sori, Casarza, Rapallo e Lavagnese primi protagonisti con le giovanili

Prosegue l'attività del calcio giovanile curato ▬ Comitato ▮ Chiavari, mentre proprio dagli uffici locali arriva la notizia che gli allievi dell'Arsenalspezia (attualmente al comando) come i Giovanissimi del Mazzettacandor (al momento primi), del Fulgorvicci e del Giacomo Mora, presenti nei tornei giovanili organizzati da Chiavari, partecipano alle classifiche ma non avranno diritto all'eventuale vittoria ▬ campionati, risultando dette società appartenenti tre al Comitato ▮ La Spezia, ed una al Comitato di Genova.

Juniores, 4a giornata. Goliardica-Villaggio 4-0; Casarza-Calvarese 3-1; Leivi-Sori 1-4; Corte-Riviera Fazzini 3-0; Rivasamba-Lavagnese 0-2; Pieve Ligure-Caperanese 0-2. Classifica: Sori p. 12; Caperanese 10; Lavagnese 9; Rivasamba 7; Pieve Ligure 6; Goliardica 5; Corte, Riviera Fazzini ▪ Casarza Ligure 4; Villaggio e Leivi 3; Calvarese 1.

Allievi, 4a giornata. Calvarese-Sammargheritese 1-1; Sori-Arsenalspezia 0-4; Sestri Levante-Caperanese 3-4; Pro Recco-Casarza Ligure 2-0; Rivasamba-Villaggio 1-2. Ha riposato: Camogli. Classifica: Arsenalspezia p. 10; Camogli e Samm 9; Casarza Ligure 7; Caperanese 6; Villaggio e Pro Recco 4; Rivasamba, Calvarese ▪ Sestri Levante 3; Sori 0.

Giovanissimi, 4a giornata. Calvarese-Camogli 6-0; Pro Recco-Casarza Ligure 0-2; Villaggio-Caperanese 8-1; Giacomo Mora-Entella 3-1; Fulgorvicci-Sammargherita▬ 1-3; Mazzettaçandor-Sestri Levante 2-1. Classifica: Mazzettacandor e Casarza Ligure p. 12; Villaggio 10; Calvarese ▪ Giacomo Mora 9; Pro Recco e Sestri Levante 6; Camogli ▪ Sammargheritese 3; Entella 1; Caperanese ▪ Fulgorvicci 0.

Esordienti, ▬ giornata. Gi▬ A: Sestri Levante A-Pro Recco 1-0; Sammargheritese A-Rapallo A 2-4; Casarza Ligure-Calvarese A 0-2; Camogli-Villaggio A 1-1; Rivasamba A-Entella A 0-2. Classifica: Rapallo A p. 12; Entella A 10; Calvarese A 9; Villaggio A 8; Camogli 6; Sammargheritese A ▪ Rivasamba A 4; Sestri Levante A 3; Pro Recco e Casarza 0. Girone B: Rapallo B-Lavagnese 0-6; Villaggio B-Sestri Levante B 2-0; Entella B-Rivasamba B 5-1; Villaggio C-Sammargheritese ▮ 7-1; Calvarese B-Rapallo C 0-7. Classifica: Lavagnese p. 12; Entella B e Villaggio ▮ 10; Rapallo C 9; Sestri B 6; Villaggio C 4; Samm B ▪ Riva B 3; Calvarese ▮ 1; Rapallo B 0. **[g. s.]**

CALCIO MINORE

Vince solo il Riviera, pareggia il Carasco: per il resto delusioni a raffica e tante preoccupazioni

In Prima categoria ecatombe di levantina

Sconfitti Camogli, Calvarese, Pro Recco, Casarza e Valle Sturla

Torrini, allenatore del Casarza

Tutti i nodi prima ▪ poi vengo▬ al pettine, ed ▮ inquietante la situazione creatasi in Prima categoria. Sette levantine in corsa, potenzialmente ventuno punti a turno, ▪ fra sabato ▪ domenica soltanto quattro quelli conquistati. Tre dal Riviera Fazzini ed uno dal Carasco. Poi soltanto sconfitte per Camogli, Calvarese, Pro Recco, Casarza Ligure e Valle Sturla. Insomma, è arrivata una vera ▪ propria ecatombe.

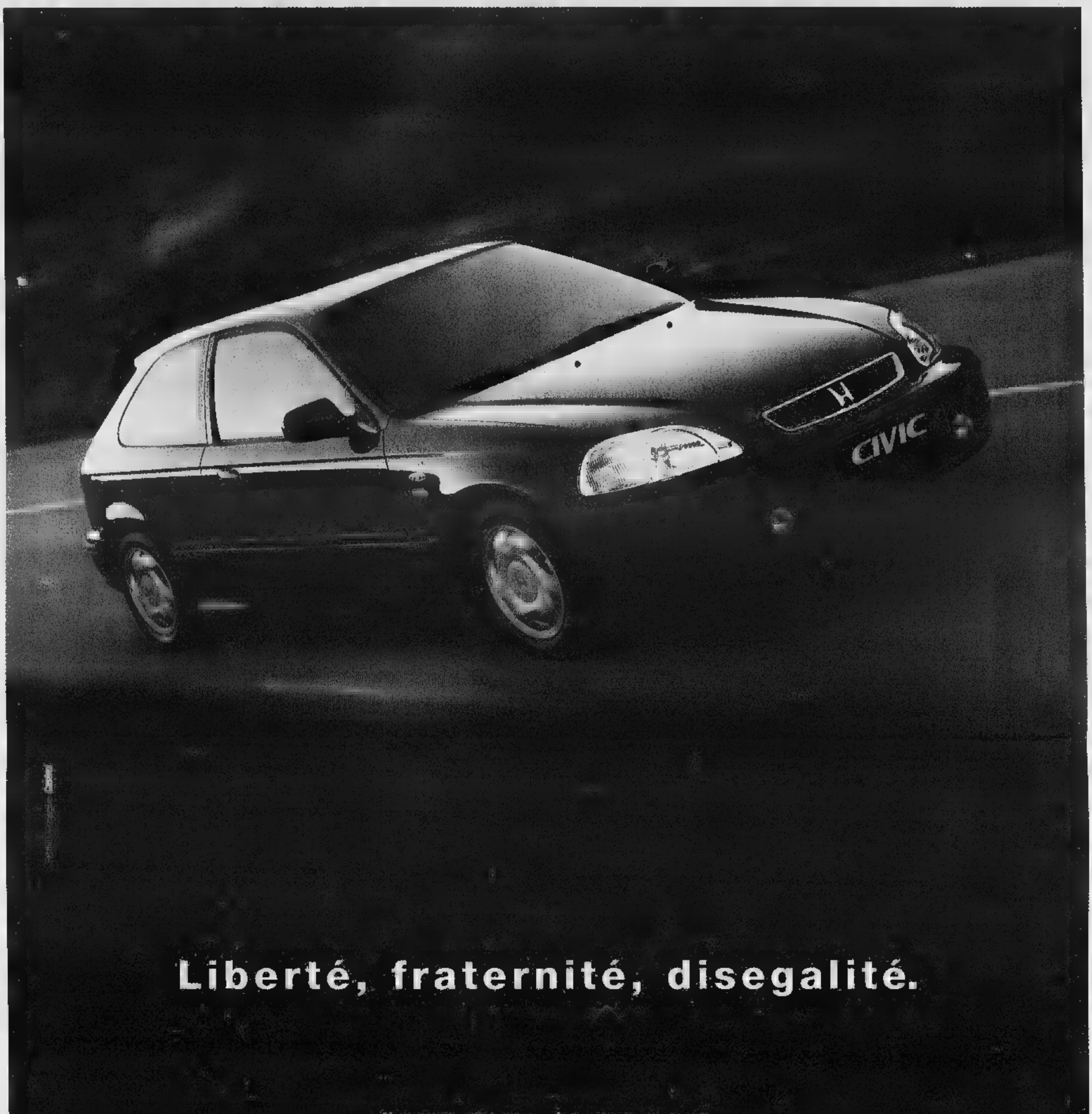
Vecchietto terribile. A togliere la castagne dal fuoco, in casa Riviera Fazzini, è sempre lui, Ruggero Rossi, ormai avviato verso gli... anta, ▬ implacabile sotto rete. E sempre con il guizzo giusto. Lui ▬ schernisce, preferirebbe parlare del collettivo, ▬ alla fine si deve menzionare «R.R.», al secolo Ruggero Rossi.

«Sono i 'vecchi' l'animus pugnandi del Riviera Fazzini. I giovani devono maturare gradualmente, ed il nostro compito di vecchietti è proprio di aiutarli in questa maturazione. Rimane il fatto che finora su tre reti della squadra, due le ho segnate ▬. Gradirei una maggiore collaborazione dagli altri attaccanti, perchè calcisticamente gli anni di attività sono ormai tantissimi, e non posso sempre giocare i ▬ minuti. Ho bisogno di qualche pausa».

Accettiamo la conclusione scherzosa, ▬ chissà quante squadre vorrebbero avere a disposizione una punta come Rossi: magari assente dal gioco per 89 minuti, ma quando decide di mettere lo zampino in quel fatidico unico minuto.... Allora per gli avversari sono dolori.

Dicesi crisi. Parola giusta che accomuna varie squadre: ▬ Pro Recco al Valle Sturla (partito per una stagione di vertice, ed invece relegate nelle posizioni di coda ▬ gironi C e D), dallo Calvarese al Casarza Ligure (obiettivo dichiarato la salvezza, ma finora i risultati sono davvero inferiori alle attese). E che dire allora del Camogli, che dopo il successo del turno precedente ha dovuto nuovamente issare bandiera bianca?

I numeri, prima ▮ tutto. Camogli penultimo nel girone B con appena tre punti; Calvarese penultima nel C con 5 punti; Casarza Ligure penultimo nel ▮ con ▪ punti; Pro Recco quart'ultimo nel C con 6 punti; Valle Sturla quint' ultimo nel D con ▮ punti. E non può certo dormire sonni tranquilli il Riviera Fazzini, sest'ultimo nel C con 7 punti. Soltanto il Carasco di Sandro Roncone finora ha rispettato i pronostici, accedendo▬ al quarto posto nel girone D ▬ undici punti. Ma l'unica nota «intonata», non può certo competere con ben sei note stonate. **[g. s.]**


civic
Liberté, fraternité, disegalité.
Nuova Civic Anniversary
25 anni di Honda Civic
25 anni di innovazione
in tutta la Concessionaria
1 e novembre
167-889977
HONDA
The power of dreams

SERVIZI Publikompass

Partenza sabato alle 17,30 da Oneglia e Porto Maurizio

Aido, volontari in fiaccolata per moltiplicare le donazioni

IMPERIA. Una fiaccolata che è anche su Internet. E' quella che si tiene sabato a Imperia, organizzata dal gruppo comunale dell'Aido (Associazione italiana donatori d'organi). L'iniziativa cade nel ventesimo anniversario del sodalizio e ha il patrocinio di Comune, Usl 1, Rotary Club, Collegio infermieri (Ipasvi). La partenza è stata prevista in due punti: i partecipanti dovranno presentarsi in piazza San Giovanni, a Oneglia, o in piazza Duomo, a Porto Maurizio. L'appuntamento è alle 17,30.

Poi il «fiume» di fiaccole si riverserà in piazza della Vittoria. L'arrivo è previsto verso le 18,30. Le iscrizioni, che sono gratuite, si ricevono presso la piscina comunale di zona San Lazzaro; alle Confezioni Volponi (via Cascione 178); al Caffè Vittoria (viale Matteotti 10); bar Agostino (piazza Dante); Torrefazione Brasil (via don Abbo 22/24); Il Trofeo (via Serrati 2/B); Nuova idraulica di Zucchini (via XXV Aprile 152). A ogni iscritto verrà consegnata, oltre alla fiaccola, una spilla a ricordo della manifestazione. «Confidiamo nella partecipazione di scuole, circoli, club sportivi», spiegano gli organizzatori. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere ad Agostino Lovese (tel. 272160-ore pasti), Vincenzo Marvaldi (273649), Marcello Portesan (719229 dalle 11 alle 12), Fabrizio Mizzon (290196, dopo le 20).

La Fiaccolata viene considerata un'importante veicolo per divulgare il messaggio della solidarietà e, possibilmente, creare interesse intorno all'attività dell'Aido in modo da aumentare il numero degli iscritti.

Dice il presidente del Gruppo comunale imperiese dell'Aido, G. Agostino Lovese: «Vorrei soffermarmi su questo valore, quello della solidarietà, che rappresenta il sentimento di fratellanza e aiuto verso i malati talvolta privi di speranza (sono dodicimila mila, in Italia, i pazienti in lista d'attesa e il 90 per cento attende un rene: per l'operazione si aspetta in media oltre un anno). Bisogna credere ed essere convinti della validità terapeutica e umana del trapianto di organi affinchè tutti possano prendere coscienza ed essere favorevoli alla donazione. Pensiamo a quante persone sono costrette a morire per l'impossibilità di avere un trapianto, persone che vogliono solo continuare a vivere».

Ancora: «Non bisogna essere così egoisti da lasciare deteriorare il proprio corpo piuttosto che dare agli altri la possibilità di poter vivere. Mi auguro che questo messaggio entri in tutte le famiglie affinchè tutti i cittadini accolgono l'appello iscrivendosi all'Aido: in questo modo aumenteranno i donatori e diminuiranno le liste di malati che possono essere operati. E si abbrevieranno i tempi di attesa».

Si diceva che la fiaccolata di sabato è su Internet (http://www.gnews.it/cyre/it/unaido1.htm - sussoragnews.it), dove le iniziative di solidarietà si moltiplicano ogni giorno. Per quello che riguarda le donazioni d'organi una delle più note è quella dell'American Share Foundation. Su questo sito, sotto la fotografia del piccolo Nicholas Green (il bambino americano ucciso da rapinatori durante un viaggio in Calabria i genitori) è presentato il così detto «Effetto Nicholas», che ha dato risalto a livello mondiale a un gesto di grande generosità: il dono di un organo. L'Aido di Imperia è ospite, a livello Internet, della Latin Arc Voluntaers Internet Area - La Via, sito dedicato al volontariato nell'Arco latino, dall'Andalusia al Lazio. In questo modo si fanno conoscere i progetti al pubblico.

Nel quadro di un accordo tra Latin Arc Volunteers e il Comitato di Porto Maurizio, il primo sabato di ogni mese, il Centro di Porto Maurizio diventerà il Centro/Vetrina/Borsa/Mercatino del volontariato nell'arco latino. Un continuo di negozi del centro diventeranno punto di riferimento per le associazioni di volontariato. Col mercatino e la vendita di prodotti si finanzieranno le attività di tutti i centri. E le vetrine ospiteranno i manifesti dei gruppi. La borsa sarà spazio di incontro e scambio.

Fiaccolata dell'Aido sabato a Imperia

LA CITTA'

Il messaggio del sindaco

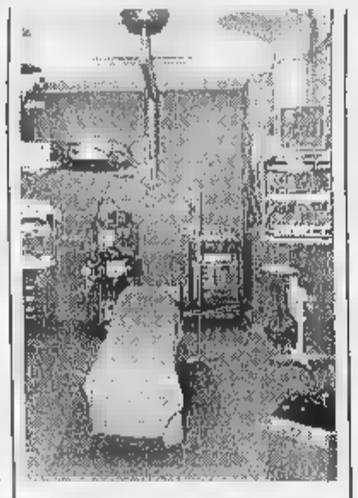
«In una società come la nostra, contraddistinta da sempre più evidenti forme di individualismo, dove l'uomo ha perso la centralità, ricoprono un ruolo determinante le associazioni di volontariato che impostano il loro impegno sociale ribaltando tale concezione del mondo». Anche il sindaco di Imperia Davide Berio, medico e socio dell'Aido, ha mandato un messaggio agli organizzatori. Prosegue: «Queste associazioni pongono la persona, non solo intesa come singolo individuo, in una posizione privilegiata intorno alla quale deve gravitare l'attenzione dell'intera collettività. Nel condividere appieno le finalità dell'Aido rivolgo a tutti i cittadini l'invito a partecipare all'iniziativa contribuendo non solo all'ottimo risultato della manifestazione, bensì a sostenere quei valori di solidarietà e generosità che sono prerogativa di una società civile». Conclude l'assessore allo Sport Antonio Bonis: «L'Aido ha un compito di valenza sociale e di fondamentale importanza sul piano umano. Il collegamento tra la vita e la morte è un filo sottile che l'Aido contribuisce a mantenere saldo, regalando speranza a chi è costretto a un'esistenza di sofferenza. La luce delle fiaccole che celebreranno i venti anni della sezione di Imperia possa essere guida per il proseguimento del cammino».

Fanno ben sperare i lavori di ristrutturazione a Rianimazione

Dai medici mano tesa ai soci «In futuro più collaborazione»

IMPERIA. C'è collaborazione tra l'Aido e le strutture ospedaliere. E non solo per il protocollo d'intesa firmato tra l'associazione e l'Usl 1 il 30 luglio scorso che prevede l'istituzione di una commissione che definisca i progetti di promozione e programmi di formazione per operatori sanitari e volontari. La sensibilità dei medici in questo caso vuole dire tanto.

Il dottor Ezio Grosso, primario di Rianimazione, sente molto queste problematiche (in ospedale a Imperia sono già stati affrontati con successo trapianti di cornea). Afferma: «Il ventesimo anniversario dell'Aido imperiese è sottolineato, per me, da due importanti situazioni che si sono venute a creare quest'anno. La prima: l'Usl ha indicato nel primario di Rianimazione il referente per l'Aido imperiese; la seconda: che analoga individuazione sia stata fatta dal Rotary Club di Imperia. Questa promozione presso l'opinione pubblica - nonchè presso gli operatori sanitari - ha avuto il suo momento più saliente nella due giorni svolta nel primo fine settimana di giugno sia in ospedale che in Municipio. La fiaccolata di novembre chiude idealmente le celebrazioni del ventennale».



L'Aido e l'ospedale; c'è collaborazione

Aggiunge: «Infine i lavori di radicale ristrutturazione del laboratorio, delle sale operatorie e della Rianimazione - in corso presso il nostro ospedale dalla fine della primavera - lasciano sperare in un futuro non troppo lontano che anche da noi possano maturare le condizioni per realizzare alcune delle finalità istitutive dell'Aido. E' questa speranza che, come cittadino e medico, faccio gli auguri all'Aido e ai soci per i 20 anni».

Conclude Marcello Portesan, che cura le pubbliche relazioni dell'Aido imperiese: «Mi rattrista che l'Italia, Paese che è ritenuto all'avanguardia nelle iniziative umanitarie e di volontariato, sia agli ultimi posti per quanto riguarda le donazioni di organi. La fiaccolata di sabato, oltre a rappresentare una ricorrenza a noi cara, vuole essere, per la città, momento di incontro, riflessione e solidarietà su un problema, quello della donazione di organi, così drammaticamente vicino a noi».

COMPUTER INFORMATICA ELETTRONICA
BIT di Viani Valerio
Bitcomp@mbox.lol.it
IL COMPUTER ALLA PORTATA DI TUTTI
Via Nazionale, 18 - Tel. 279.828 - Fax 279830 - PONTEDASSIO (IM)

eismann
gelati e surgelati
"la spesa a casa tua"
DI ZONA ALIMENTA s.r.l. VIA NAZIONALE IMPERIA
UN ASSORTIMENTO DI OLTRE 200 PRODOTTI DIRETTAMENTE A CASA TUA
RICHIEDI GRATUITAMENTE IL NOSTRO CATALOGO AL 0183/279.388

Fai da te
LA LIGURE COMPENSATI
LAMINATI - LEGNAMI - PERLINE
KIT in legno per casalinghi
Via Argine Destro, 561 - Reg. Campirossi - BARCHETO
18100 IMPERIA - Telefono (0183) 71.06.68 - 29.78.73 - 29.09.83 - Fax 29.78.81

Enoteca il gallo della Checca
Osteria
Ranzo
SPECIALITA' TARTUFI TUTTO L'ANNO
- VAIRO -
Loc. Ponterotto, 31 bis - RANZO (IM) - Tel. 0183 318.197

LUPI
ENOTECA
DA UNA GRANDE VENDEMMIA, PRONTI I VIN NOVI '97
"RICHIEDETE LA LISTA"
VIA V. MONTI, 13 - IMPERIA - TEL. 0183/291.610 - FAX 27.60.90

CONCESSIONARIA
Ligurauto s.r.l.
CONCESSIONARIA BMW PER LA PROVINCIA DI IMPERIA
VIA REPUBBLICA, 34 - IMPERIA
TEL. 0183/710.856

SE.AL.VETRO S.N.C.
CENTRO SERRAMENTI
VIA ARGINE SINISTRO, 90 - IMPERIA
TEL. 0183 29.32.70
FINESTRE e PERSIANE IN ALLUMINIO
INFISSI IN LEGNO e PVC
PORTE INTERNE
PORTONI BLINDATI
PERSIANE BLINDATE
ZANZARIERE
PREVENTIVI GRATUITI

Mobil Oil Italiana S.p.A.
Rivenditore Autorizzato
DAVICO FIORENZO & C.
Lubrificanti per:
* AUTOTRAZIONE
* INDUSTRIA
* MARINA
* AGRICOLTURA
il futuro in sintesi
Via Nazionale, 124 - IMPERIA - Tel. 0183 29.16.85
Fax 76.62.38
DE LUCA GOMME
RIVENDITORE PNEUMATICI DELLE MIGLIORI MARCHE
ASSETTI SPORTIVI E STRADALI
VIA DESTRO, 421
18100 IMPERIA
TEL. 0183/293507

DISCOTECA
Tanqò
UP DOWN
ZONA: Molo Landini
DIANO MARINA
Tel. 0183/49.50.25

Gandolfo
STUFE - CAMINETTI
Installazione e consegna a domicilio
Richiedeteci un sopralluogo GRATUITO a casa vostra
IMPERIA DI TECO - Via Eula, 15 • Portici Via Ponzoni, 99 - Tel./Fax 0183 36.191
APERTO DAL LUNEDI' AL SABATO (8,30/12,30 - 15/19,30) • APERTO DOMENICA POMERIGGIO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
[redacted]8100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 S[redacted]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 4 Novembre 1997 33

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Sanremo: conclusi con successo i dieci giorni di mercato a Valle Armea

Crisantemi, affari per 4 miliardi

Stagione d'oro per i fiori del 2 novembre

SANREMO. Per i crisantemi si temeva un «disastro storico» invece il 1997 si è rivelata [redacted] «stagione boom». In soli 10 giorni di mercato, infatti, si sono registrati affari per oltre 4 miliardi [redacted] lire. [redacted] anni le contrattazioni all'ingrosso, sia al mercato di Valle Armea, sia nel cosiddetto «mercato parallelo» della vendite dirette dei fiori sui campi, non registravano [redacted] simile «tutto esaurito». In pratica tutti i crisantemi coltivati [redacted] serra o all'aria aperta, dagli splendidi «Turner» alle varietà diverse, sono stati venduti.

«Il bilancio del mercato di Valle Armea - dicono Giancarlo Cassini [redacted] Giacomo Garibaldi, rispettivamente presidente e vicepresidente Ucflor - [redacted] stato estremamente positivo. Dopo una partenza lentissima, dovuta alle giornate troppo calde di settembre ed ottobre che hanno rallentato la fioritura in tutta la Riviera, il mercato all'improvviso si è infiammato. Con il primo freddo i crisantemi sono letteralmente esplosi e nel giro di soli 4-5 giorni è stato possibile salvare un'intera stagione. Sul plateatico delle contrattazioni, infatti, è arrivata merce sempre molto bella ed i prezzi si [redacted] costantemente mantenuti su livelli medio alti. Insomma un'annata molto buona per floricoltori [redacted] commercianti».

I dati parlano chiaro. In 10 giorni al mercato di Sanremo [redacted] pervenuti 4.630 colli di crisantemi, sono stati venduti 2 milioni [redacted] 315 mila steli, l'incasso è stato di 2 miliardi e 323 milioni. Quasi un miliardo in più dello scorso anno.

Buone notizie anche dal «mercato parallelo». Le contrattazioni e gli affari messi [redacted] direttamente sui campi [redacted] crisantemi, [redacted] coltivatori e commercianti, grosso modo si equivalgono a quelle del mercato di Valle Armea. «Sicuramente - dicono esperti del settore - il giro d'affari è stato di altri 2 miliardi. Forse anche più».

Una coltivazione all'aria aperta di «Turner» gialli venduti anche 5 mila lire a stelo

Risultato? Per tutti ha sintetizzato Giacomo Garibaldi: «Non si sbaglia a dire che [redacted] giro d'affari complessivo abbia superato i 4 miliardi di lire».

E [redacted] prezzi? Sono stati molto stabili variando da un minimo di [redacted] lire a un massimo di 4.500 lire a crisantemo. Il costo medio [redacted] stelo, all'ingrosso, è sempre stato di mille lire.

Ancora una volta il «Turner extra», bianco o giallo, meglio conosciuto come il «palloncino» per la sua perfetta forma sferica, è stato il «re» incontrastato del mercato dei crisantemi. Le sue quotazioni non sono mai scese sotto le 4 mila lire a stelo. A tratti ha anche registrato punte di 5 mila lire.

La novità del '97 è stato un crisantemino di colore rosa. Gli ibridatori avevano qualche dubbio sulla sua riuscita. Appartiene alla famiglia dei crisantemini-margherita, un settore un po' inflazionato. Di un bel colore rosa, sono stati apprezzati i suoi stami centrali, non corti come negli altri fiori di questa tipologia, ma «petali» lunghi. Sono stati richiestissimi. C'è da scommetterci: invaderanno il mercato 1998.

Roberto Basso

Ventimiglia impreparata all'emergenza

I caloriferi sono spenti Bambini col cappotto

Proteste alle scuole elementari Riscaldamento solo nel pomeriggio

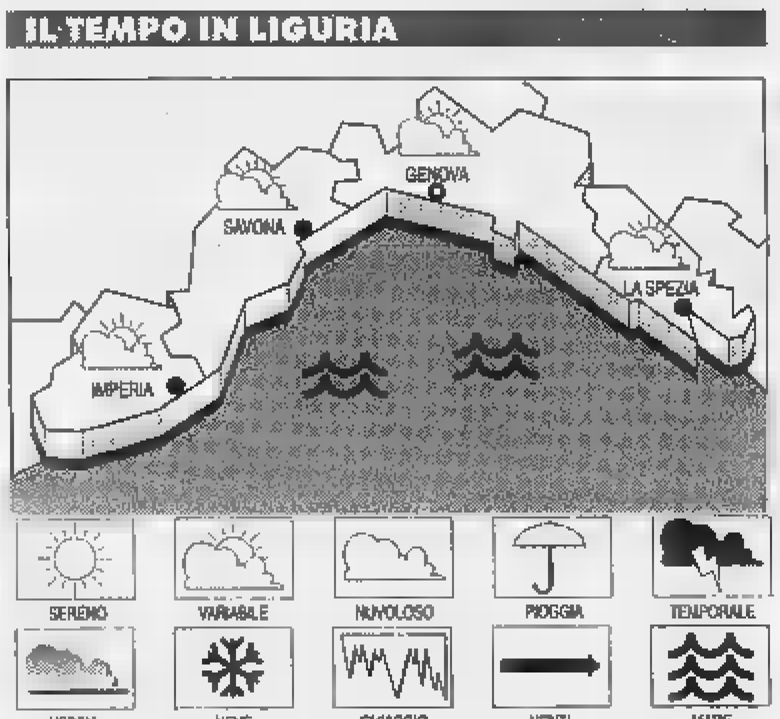
VENTIMIGLIA. Primo giorno di scuola di novembre con il cappotto, la sciarpa e i denti che battono dal freddo, per gli alunni della città di frontiera. Ieri mattina, ad accoglierli dopo i due giorni di festa, i bambini delle scuole materne ed elementari di Ventimiglia hanno trovato aule gelide e banchi freddi che soltanto a toccarli facevano venire i brividi. Un ambiente tutt'altro che accogliente.

I bambini hanno seguito le lezioni, ma sopra al grembiule hanno tenuto per tutta la mattinata giubbotti e piumini. A protestare per primi sono stati i genitori che [redacted] venuti a conoscenza della mancanza dei termosifoni accesi all'entrata in classe dei loro figli. Subito sono piovute telefonate di malcontento [redacted] al centralino del Comune. L'Amministrazione aveva previsto il riscaldamento delle scuole comunali a partire dal [redacted] novembre, come al solito: l'improvvisa ed eccezionale ondata di freddo dell'altra notte ha però abbassato troppo le temperature nelle aule. In alcuni locali non ha superato i 15 gradi.

«Appena a conoscenza del grande disagio per i bambini, il Comune ha provveduto a far accelerare i tempi di intervento dei tecnici per accendere i riscaldamenti, fermi dalla scorsa primavera - spiega il capogruppo dei Progressisti, Franco Molinari, che ha raccolto alcune lamentele per strada, dai genitori preoccupati, ed è subito accorso nelle scuole per [redacted] certarsi che si provvedesse a risolvere i problemi - Nel corso della mattinata hanno iniziato a funzionare gli impianti delle scuole dei più piccini: l'asilo nido [redacted] scuole materne. Ma soltanto quando le lezioni erano quasi fini[redacted]. Questa mattina dovrebbero essere attivati anche i riscaldamenti delle scuole elementari».

Daniela Borghi

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [redacted] OGGI. Annuvolamenti localmente intensi si alterneranno a sporadiche schiarite. Vento moderato. Mare mosso. **Tempo previsto per domani.** Tempo ancora instabile con probabilità di precipitazioni. Vento moderato. Mare mosso. Temperatura stazionaria o in lieve aumento.

[redacted] DI IERI. Temp. mare 17 °C; umidità rel. 70%, pioggia [redacted] mm; vento: Est-Sud-Est 5-10 km/h; mare poco mosso; cielo irregolarmente nuvoloso; press. barom. 1014 mb (stazionaria).

[redacted]

Genova	max **17**	min **13**
Savona	max **17**	min **13**
Imperia	max **18**	min **12**

[redacted] ANNO FA A IM[redacted]
Max: **19**; min: **12**; temp. mare **16 °C**

Il **Sole** sorge [redacted] 7,07 e tramonta alle 17,14. La **Luna** leva alle 11,34 e cala alle 20,32 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [redacted] Mursia di Portofino.

Delitto di Santo Stefano al Mare: per Andrea Pezzoni altri due mesi di reclusione

Il baby-vedovo resta in carcere

Il 17 novembre confronto con il complice-ragazzino

SANREMO. Il baby-vedovo [redacted] Borghetto Santo Spirito, [redacted] sato di omicidio volontario, rimane in carcere con [redacted] proroga dei termini [redacted] carcerazione preventiva di sessanta giorni. Una decisione ponderata a lungo, quella del giudice Eduardo Bracco, che dopo ben cinque ore di camera di consiglio ha in pratica assicurato il proseguimento dell'udienza preliminare con la garanzia di avere [redacted] Andrea Pezzoni, 27 anni, dietro le sbarre. Allo stesso tempo Bracco ha accolto le istanze difensive degli avvocati Alessandro Moroni e Ivo Tiri per l'incidente [redacted] probatorio che il 17 novembre vedrà convocati a Sanremo il presunto complice di Pezzoni, E. F., minorenne all'epoca dei fatti, insieme a Claudio Bonafini, 45 anni, e Felicina Staiano, di 42, la coppia genovese, che ricettò i gioielli rubati dopo il delitto di Santo Stefano al Mare.

La soluzione [redacted] giudice Bracco lascia comunque aperto uno spiraglio per Andrea Pezzoni che, in assenza del rinvio a giudizio, sarebbe tornato in libertà il 6 novembre, ad un anno esatto dal suo arresto. Gli avvocati, infatti, hanno deciso di presentare ricorso alla proroga della carcerazione preventiva davanti al Tribunale del Riesame [redacted] Genova. In quel caso, se avranno la meglio le istanze difensive sull'infondatezza dei sessanta giorni aggiuntivi di detenzione, sarà comunque un altro organo della magistratura e non l'ufficio del gup di Sanremo ad aprire la porta della cella al presunto omicida. Una soluzione «salomonica» che calma [redacted] clima di tensione della «partita a scacchi» tra accusa e difesa.

And[redacted] Pezzoni, il presunto omicida

Andrea Pezzoni è arrivato ieri mattina a Palazzo di Giustizia poco dopo le 9,30. Rasato, [redacted] un paio di jeans ed una camicia, con un braccio malconcio al collo e scortato dagli agenti di polizia penitenziaria. Al terzo p[redacted] ha trovato la madre, il fratello e la sorella. Uno sguardo, un saluto e poi subito davanti al giudice Bracco. Nell'ufficio [redacted] magistrato ha trovato anche i figli di Secondina Bernardi, l'infermiera pensionata che avrebbe ucciso [redacted] una spranga di ferro la notte del 29 febbraio '96. Claudia ed Emiliano Morra, che si sono costituiti parte civile con gli avvocati Matteo Grigoletto e Ilvo Pastorelli, hanno voluto presenziare.

E la partita a scacchi tra il procuratore Mariano Gagliano e i legali di Pezzoni è subito iniziata. Da una parte le istanze di incidente probatorio di Alessandro Moroni e Ivo Tiri, dall'altra la ferma decisione di Gagliano a scongiurare il rischio di un rinvio che avrebbe portato alla scarcerazione. Non sono mancati momenti [redacted] tensione tra le richieste difensive considerate «strumentali» dal procuratore [redacted] le puntualizzazioni procedurali a favore di Pezzoni. Due ore e mezzo di schermaglie che non sono state nulla a confronto della camera di consiglio di cinque ore del giudice Eduardo Bracco. Ed ora a Pezzoni non resta che attendere il ricorso al Tribunale del Riesame di Genova. Ma in Corte d'Assise, comunque, rischia l'ergastolo.

Giulio Gavino

Quaranta indagati

Maxi-udienza Il gip decide un rinvio

IMPERIA. E' slittata al 16 novembre l'udienza preliminare che vede davanti al gip del Tribunale d'Imperia quaranta indagati per droga. A [redacted] del numero di persone coinvolte le procedure sono più complesse del solito. L'udienza di ieri è stata dunque aggiornata al 15.

L'iter processuale appena iniziato (sarà il giudice a stabilire quali indagati dovranno subire un processo e quali pos[redacted] dirsi scagionati) conclude una lunga fase di indagini preliminari scattate oltre un anno fa dopo il sequestro di cocaina alla stazione di Oneglia e l'arresto di quattro persone. L'inchiesta è andata avanti reggendosi su intercettazioni telefoniche e dichiarazioni dei pentiti. La maggior parte degli indagati è composta da giovani insospettabili. L'operazione della polizia era stata chiamata «Pelle di daino». Non è escluso che alcuni dei coinvolti decidano di patteggiare e di uscire di scena.

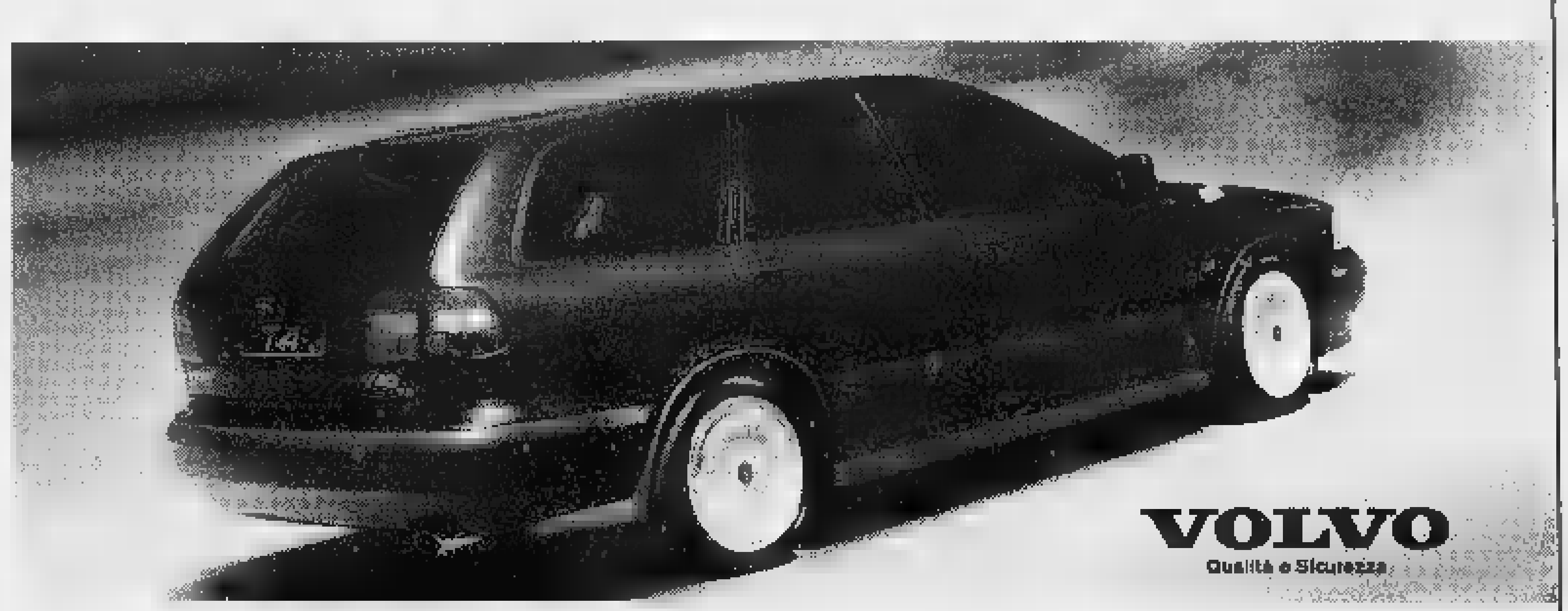
[b. v.]

NUOVA VOLVO V40 T4.
200 CAVALLI DI SICUREZZA.

200 CV - DSA (Dynamic Stability Assistance) - ABS - EDB (Electronic Brakeforce Distribution) - Airbag - Airbag laterali (SIPS bag) - Cerchi in lega da 16" - Doppi fari [redacted] e fendinebbia. Luci laterali di sicurezza - Immobilizzatore elettronico - Volante in pelle.

V40	CV	Prezzo
1.6	105	41.243
1.8	115	45.277
2.0	140	47.344
T4	200	53.899
1.9 TD Advantage	90	44.268
1.9 TD	90	48.302

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET) e bloccati fino alla consegna.



VOLVO
Qualità e Sicurezza

SVEVIAFIN, LA FINANZIARIA PER [redacted]

Autoviale - SANREMO (IM) - Via Martiri della Libertà 315/321 - Tel. 0184 530.635/530.674 • Corso Marconi 40/42 - Tel. 0184 530.635/530.674

La pratica dopo le osservazioni dei cittadini andrà all'esame della Regione

Cervo sistema l'antico borgo

Varato in Consiglio il piano di recupero

DIANO MARINA

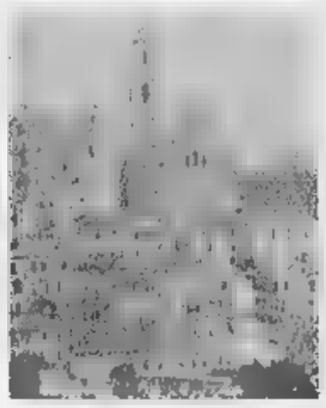
Sul marciapiedi i resti di un dehors

Da mesi accatastati sul marciapiedi di Corso Garibaldi, poco prima dell'Oratorio, a Diano Marina, ci sono materiali metallici, che rappresentavano l'anno scorso probabilmente il dehors di un bar che da tempo ha chiuso i battenti. In tutto questo lungo periodo nessuno ha provveduto a trasportare l'ammasso di rottami in altro luogo. La gente protesta, perchè si teme che prima o poi i ferri cadano sopra qualche passante. [a. b.]

CERVO. Sarà riportato presto alla sua «veste» antica il suggestivo centro storico di Cervo. L'altra sera il Consiglio comunale del caratteristico e ancora intatto borgo medievale ha, infatti, adottato il «Piano di recupero» di tutto il centro storico. L'importante strumento urbanistico, che fissa le norme per tutti gli interventi, ha come finalità quella di consentire la ricostruzione dei tratti urbanistici e architettonici del borgo. Sarà applicabile solo dopo che si sarà concluso tutto l'iter burocratico che è lo stesso previsto per i piani regolatori. Poi Comune e privati dovranno rispettare i suoi contenuti.

Dice al riguardo il vice sindaco, Vittorio Desiglioli: «L'adozione del Piano di recupero del centro storico rappresenta per Cervo una svolta che consentirà di essere ottimisti per il futuro. Lo strumento urbanistico individua quattro zone di intervento che coprono l'intero territorio. Si potrà riportare alla loro bellezza originale le piazze, riparare vecchi e storici edifici, proteggere i nostri tesori architettonici».

Il Piano prevede, infatti, il pieno recupero di Piazza Dante dove, su un'angolo della stessa sarà ricostruito un edificio che venne distrutto dal terremoto del 1887. Identico progetto riguarda piazza Vittorio Emanuele. In questo caso saranno realizzati sull'area due piani di parcheggio interrati in modo da



Piano di recupero per il centro di Cervo

essere guastare l'estetica del luogo. Altrettanto interessanti le opere inerenti piazza Castello destinata, peraltro, alla pedonalizzazione. Nella zona in alto, vicina allo stesso Castello saranno costruiti ben 140 garage, sempre interrati.

Conclude Desiglioli: «Lo strumento urbanistico appena adottato imporrà degli obblighi sui materiali da usare, sulle metodologie di intervento e consentirà di attingere a particolari finanziamenti che saranno messi a disposizione da parte della Regione. Tutto dovrà avvenire in linea con la progettazione già predisposta dai nostri tecnici. Alle norme si dovranno attenere sia i privati sia l'ente pubblico». [a. b.]

Annata favorevole per vini bianchi e rossi della Riviera

Il sole e poca pioggia vendemmia da record

La Douja d'Or

Un altro premio a Laura Aschero

PONTEDASSIO. Per la decima volta, ha conquistato la «Douja d'Or», il prestigioso premio della Camera di Commercio di Asti assegna ogni anno ai vini migliori. E' il record di Laura Aschero, produttrice di eccellente Vermentino e Pigato: una piccola, ma molto apprezzata azienda, la sua, dimostrano anche gli altri riconoscimenti ricevuti, dalla medaglia d'oro vinta ad Aosta al «Cangrande» di Verona, o ancora il Premio Vermentino a Diano Castello.

«Un'attività ripresa per caso, dopo i guai avuti al Bibe di Genova, dove ero stata invitata dalla Camera di Commercio di Imperia», ricorda la signora Aschero, fiera di aver sviluppato la cantina che il nonno aveva mandato avanti fino al 1928. Adesso, l'etichetta (50 mila bottiglie all'anno, una produzione limitata ma selezionata) è presente nei migliori ristoranti e alberghi di Portofino e della Liguria, a Milano, a Port'Ercole e perfino in Belgio e Germania: «Il Vermentino, il suo, «lodato pure dal re di Svezia». [s. d.]

PORNASSIO. Un'annata favorevole ai vini imperiesi. Il sole, la mancanza di piogge, hanno fatto maturare il giusto i grappoli. Bianchi e rossi di casa saranno ancora più apprezzati. Aumenteranno anche i prezzi? Qualcuno se lo attende e arriccia già il naso. Forse potrà consolerà la generosità del prodotto.

Angelo e Tommaso Lupi, titolari dell'omonima cantina a Pieve di Teco da cui, l'anno scorso, sono uscite 119 mila bottiglie di Pigato e Vermentino, commentano i risultati della vendemmia '97: «Nel '96 abbiamo raccolto 890 quintali, quest'anno siamo scesi di circa cento. Ma il livello qualitativo è salito grazi alle favorevoli condizioni climatiche: le uve sono sane e ricche di zucchero. Avremo vino più corposo, solido. E questo vale anche per i rossi».

Aggiunge Emanuele Treavia, titolare dell'azienda agricola Maria Donata Bianchi, a Diano Castello, dove si producono circa 25 mila bottiglie di Pigato e Vermentino (i vitigni sono a Diano Castello, Cisano sul Neva, Andora, altra uva viene acquistata a Ranzo): «Che l'annata fosse molto buona l'ho sentito dire già a luglio e la cosa mi aveva reso dubbioso. Si poteva sospettare che, dietro, ci fosse una manovra delle grandi produttrici, soprattutto quelle toscane, desiderose di elevare i prezzi. Comunque, al di là delle strategie aziendali, la stagione, atmosfericamente, è stata perfetta. Beficerà la "struttura" del vino, che sarà più "tondo", "pastoso", "importante"».

Buone notizie arrivano anche dalle zone dell'Ormeasco e dello Sciac-Trà, variante dell'Ormeasco, in Valle Arroscia: cioè Pornassio, Aquila, Pieve, Rezzo, Ranzo (ma vitigni sono anche a Molini di Triora). Dice Paolo Carli, la cui vendemmia è stata, a dire, soddisfacente: «Il tasso di zucchero è buono. Questo comporterà più elevata gradazione alcolica (siamo nell'ordine di un grado). E' importante che il frutto abbia subito alterazioni dovute all'umidità: in questo modo anche le qualità organolettiche del vino si preservate. Non condivido l'ipotesi di aumenti dei prezzi. Non necessariamente è una stagione positiva corrispondono rincari: le quantità sono state "decorose", perchè dover praticare ritocchi?».

Concluda Paolo Rondelli, dell'azienda agrituristica Terre Bianche di Dolceacqua (50 mila bottiglie di Rossese, Vermentino e Pigato con esportazioni anche negli Usa e in Germania): «La vendemmia '97? Ottima. L'uva raccolta era di grande qualità. Per giudizi definitivi bisogna attendere l'evoluzione in cantina, ma i profumi dei bianchi già qualcosa di eccezionale. I prezzi dovrebbero mantenersi stabili. Non c'è l'interesse a farli lievitare. L'unica eccezione può essere costituita dal Rossese "barrique", invecchiato in botti di rovere 220 litri. Una bottiglia del '95 costa, ora, 25 mila lire». [m. v.]

DALLA CITTA'

FURTO

Denunciato dai carabinieri Lui nega: «E' un equivoco»

E' indagato Luigi Lojacono, anni, di Imperia: i carabinieri, che lo hanno fermato in Galleria Isnardi, lo sospettano di essere l'autore del furto (70 mila lire) nella canonica di Dolcedo. Lui si difende: «E' un equivoco. Ero a Dolcedo, ma in tutt'altra zona. Ho messo la testa a posto, da sette mesi ho un lavoro. Attrezzi scasso? Avevo un cacciavite, nella sella del ciclomotore, non è reato». [s. d.]

SCIOPERO

Bus fermi lunedì 10 quattro ore di astensione

Le organizzazione sindacali Cgil, Cisl e Uil, di Imperia hanno comunicato che i lavoratori del settore autoferrotranvieri aderiranno allo sciopero di quattro ore che è stato proclamato per lunedì 10. Le modalità dell'astensione dal lavoro è stata fissata in questo modo: il personale viaggiante e di biglietteria dalle 11 alle 15, il personale degli impianti fissi: le ultime ore dei turni. [a. b.]

INCENDIO

A fuoco una Panda in spianata Borgo Peri

Una Panda rossa ha preso fuoco ieri pomeriggio davanti all'Hotel Cristina, alla Spianata Borgo Peri. Per spegnere le fiamme, che hanno attirato decine di curiosi, sono intervenuti i pompieri. E' accorsa anche la volante. [a. b.]

LOTTERIA

Vinti oltre 33 milioni domenica ricca al Totogol

Oltre 33 milioni e 300 mila lire sono stati vinti domenica al Totocalcio dagli scommettitori della provincia di Imperia. I giocatori della schedina hanno ottenuto 33 «sette» e ben 1.037 «sei». [a. b.]

PROTESTA

Contestazione a Diano «Via il Palavela dal molo»

Sono molti i dianesi che non sono d'accordo sulla collocazione del Palavela sul molo delle tararughe. Sostengono che in quel luogo la tensotruttura rappresenta un impatto ambientale non certamente accettabile. Al riguardo dice Marcello Ardoino, un dianese Doc: «Ora che la struttura è stata smontata chiunque può verificare quanto sia più bello il nostro litorale senza quella bruttura estetica che blocca abbondantemente la vista del panorama. Perchè gli Amministratori non rimontano il Palavela, piuttosto, sull'area di parcheggio all'inizio di via Diano Castello, una superficie sufficientemente ampia e che, peraltro, è quasi sempre libera?». [a. b.]

Sì alla «carta»

Contabilità Nuove regole in Provincia

IMPERIA. Per facilitare la trasparenza amministrativa in campo finanziario e nel settore contabile, l'Amministrazione provinciale di Imperia ha varato nell'ultima seduta consiliare il nuovo «Regolamento di contabilità», che modifica il precedente approvato nel '91.

Precisa l'assessore al Bilancio, Luigi Sappa: «Con l'introduzione di alcune importanti innovazioni, come il Piano esecutivo di gestione, l'individuazione del responsabile del procedimento, la procedura di controllo di gestione, la rilevazione e la dimostrazione dei risultati di gestione, la Provincia ha riscritto la propria "carta" finanziaria, recependo le direttive della legge Bassanini e quelle sulla semplificazione amministrativa».

La piccola riforma, contrariamente a quanto avvenuto in altre Province, dove l'ente si è avvalso dell'opera di consulenti esterni, a Imperia è stata decisa solo con il contributo del preparato «staff» amministrativo finanziario interno. [a. b.]

DIANO

La sala: nuovo look

Il ritorno della prosa al Politeama

DIANO MARINA. Il Politeama Dianese si è rifatto il «look» e adesso, dopo un anno di «sipario chiuso», torna ad ospitare, a grande richiesta, la stagione teatrale, interrotta l'inverno scorso. L'evento coincide con il termine dei lavori di ristrutturazione esterna dell'edificio, disposti mesi fa e che hanno consentito di riportare la facciata a uno stato di maggior decoro.

L'Amministrazione comunale ha infatti tinteggiato le pareti dalla parte di via Cairoli, con la riattivazione di una vecchia porta di ingresso, dove sono stati scoperti interessanti bassorilievi realizzati, si dice, dall'artista dianese Bruno Luciani negli anni Cinquanta.

Domattina, Antonio Languasco di Dianorama, la società che gestisce da parecchi la struttura, con i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, presenteranno il cartellone, predisposto la collaborazione di Sandro Palmieri, affermato attore dianese, che torna al lavoro nella città. [a. b.]

La spedizione del Gruppo di soccorso Ordine di Malta

Dall'Imperiese aiuti in Umbria per i terremotati di Belfiore

IMPERIA. Anche il Gruppo imperiese di soccorso Ordine di Malta ha partecipato alle operazioni a favore delle popolazioni umbre colpite dal del 26 settembre. I volontari della nostra provincia sono intervenuti a Belfiore di Poligno in aiuto alle 400 persone che hanno dovuto abbandonare le loro case perchè pericolanti e dichiarate inagibili. Il gruppo ha provveduto a rizzare le tende, a realizzare tutti gli interventi logistici del caso, ad assicurare la vigilanza per prevenire lo sciacallaggio, ad assistere gli anziani e i più deboli. Il gruppo imperiese ha anche portato aiuti rappresentati da vettovaglie vestiti, scarpe e coperte che sono state distribuiti ai terremotati.

Tra loro, in questa circostanza anch'egli volontario, anche il Comandante della Guardia costiera, Giuliano Carzedda, che al ritorno ha raccontato alcuni aneddoti e portato i ringraziamenti della popolazione che ha beneficiato dei soccorsi imperiesi. [a. b.]

Il comandante Carzedda mentre aiuta un'anziana a uscire da un edificio pericolante

LETTERE AL GIORNALE

Capo Berta nell'incuria «E' a rischio di incendi»

Si parla tanto in questi tempi dei pericoli per la circolazione e l'incolumità pubblica che presenta la via Aurelia sul Capo Berta, con giusta proibizione temporanea di circolazione per gli autoveicoli pesanti, e si ignora un altro pericolo, a mio parere abbastanza grave, anche dal punto di vista paesaggistico, oltreché dell'incolumità pubblica. Mi riferisco all'abbandono in cui è stato lasciato tutto il sottobosco della grande pineta, che rende verde e tanto suggestivo lo stesso Capo Berta. Per rendersi conto visivamente della gravità di tale problema basta recarsi al termine della passeggiata di Borgo Peri, dove è chiuso il cancello che nega il passaggio alla strada a mare per Diano Marina: guardando a monte si vedono ammassi di rami secchi, di erba proprio sotto agli alberi. Ci vuol poco per capire che basterebbe una imprudenza, un cerino e un poco di vento dal mare per appiccare un incendio dal basso in alto che potrebbe distruggere l'intero bosco fino alla strada nazionale in alto, e anche oltre, non escluse le ville.

Lettera firmata, Imperia

Diano, via le piazza

diverso tempo gli amministratori comunali di Diano Marina promettono di liberare piazza Martiri della Libertà dal parcheggio centrale che rovina poco l'estetica della zona. Ma questo non avviene.

Ci sono stati intoppi burocratici? Oppure dobbiamo pensare che il sindaco e suoi collaboratori ci abbiamo ripensato? In questa sfortunata ipotesi, la scelta non sarebbe proprio gradita ad alcuno. Non soltanto perchè sarebbero state fatte dichiarazioni e promesse «a vanvera», ma anche perchè lasciare la piazza, praticamente l'unica in città, in questo sarebbe davvero un delitto.

Lettera firmata, Diano Marina

famiglia per judo a Villa Ormond

Desidero ringraziare anche a nome dei miei figli il maestro di judo Vino Scalzo per aver intestato il Circolo Sportivo Judo sito nel padiglione della Villa Ormond a mio marito, Francesco Giraudo che fu tra i promotori della palestra. Ancora un grazie commosso a Vi-

Maria Giraudo e figli, Sanremo

ben il parking interrato

Abito a Sanremo, in corso Inglesi, e ho accolto con molto interesse il progetto per la realizzazione di un parcheggio interrato nella che si trova alle spalle di piazza San Bernardo, con ingresso dal tratto di corso Inglesi dopo il casinò. Credo infatti che la zona abbia bisogno di molti posti auto e sono convinto, inoltre, che il Comune non debba dirottare verso altre iniziative gli oneri di urbanizzazione che garantirebbero un certo numero di posti auto e rotazione.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel 36.377. **Pontedassio:** tel 279.700. **Pornassio:** tel. **Ligure:** tel 485.754 **Stefano al :** tel. **Sanremo:** tel. 505.050. **Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: (0183) 290.450. Ore 18-24.
Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814 Ore 18-22.

FARMACIE DI

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 escluso quelle di turno.
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, t. 61 564; *Capovilla*, piazza Doria 33, t. 293 591.
Sanremo: *San Martino*, corso Cavalotti 175, tel. 509.375.
Farmacie che la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel.
Camporosso: *Ugolini*, Emanuele 261.409.
Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Vallisi*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Dolceacqua: *Muratorio*, Matteotti 2, tel.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel.
Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bicio 42, 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, 482.
Riva di Taggia: *Del Forte*, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 81.524.
GUARDIA MEDICA: notti e fest. (num. verde) tel. 167-554 400. ne- tel. 408.100. **Guardia** or. 9-12, tel. (0183) 299.908

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

SANREMO

Gli orari di Informagiovani

Orari dell'ufficio Informagiovani. Il lunedì dalle 14,30-18,30, martedì 8-12,30 e 14-18; dal mercoledì al venerdì 8,30-12,30 e 14,30-18,30. Il sabato: 10-12,30. [g. ga.]

DIANO

Mostre alla «Camandone»

Oggi dalle 11 alle 17 la Caserma «Camandone» di Diano Castello aprirà al pubblico. Previste mostre materiali militari e una di cartoline d'epoca. [a. b.]

SANREMO

Il bridge per principianti

Il Bridge Club Sanremo promuove corsi per principianti. Rivolgersi al circolo Matuzia: tel. 0184/532756 e 0184/660646. [g. ga.]

IMPERIA

Corsi per imparare a difendersi

Lezioni di autodifesa per donne e uomini. Ogni lunedì e giovedì dalle 20,30 alla palestra del Liceo Classico, in via Agnesi a Oneglia. L'istruttore Giampiero Bonifazio, cintura di karate (4° Dan). Informazioni allo 0183/651318. [a. b.]

IMPERIA

Conferenza sulla Sanità

Sabato 8 alle 16,30 al Centro culturale polivalente di Porto Maurizio il giornalista Luigi Accattoli, parlerà «Inchiesta sulla Sanità per l'uomo di fine millennio». [a. b.]

IMPERIA

L'Euroschool prepara agli

Gli istituti scolastici Euroschool organizzano corsi per la preparazione all'esame di Stato di assistente comunità infantile. Or.: lunedì 9-13 (Corso A), e 15-19 (Corso B); giovedì 8-13 (Corso A) e 15-20 (Corso all'Hotel Corallo e Porto. Numero verde 167019453. [a. b.]

SANREMO

Nuova sede dell'Avo

L'Associazione Volontari Ospedalieri di Sanremo ha una sede in Raimondo 75. Segreteria: martedì e giovedì dalle 15 alle 17,30. [g. ga.]

DIBATTITO

UNA CRISI CHE DURA DA ANNI E CHE SEMBRA INARRESTABILE

E' il titolo del Forum che per iniziativa de La Stampa giovedì coinvolgerà tutta la città

«Imperia, è una città che muore?»

Con politici, amministratori, esercenti, uomini di cultura

IMPERIA. L'ultima mazzata è quella che riguarda la Sasso, una delle «storiche» industrie di Imperia: all'inizio del secolo, il suo tabellone, sullo stretto di Gibilterra, dava l'ultimo saluto agli italiani che emigravano in America; alla fine di quest'anno l'oleificio sarà chiuso dalla Nestlè, la multinazionale che ne è proprietaria, i suoi 96 dipendenti resteranno a casa. E nel '93 era scomparsa la Delalande, che aveva rilevato il settore farmaceutico della Isnardi. E prima ancora era toccato a tante altre aziende, dalla Niggi produceva la lavanda Col di Nava alla Renzetti, dalla Berio alla Solerzia, dall'Italcementi alla Molino Alta Italia, dalla Rio agli Amici della Storia.

Uno stillicidio: tra le e le 30 aziende perdute negli ultimi vent'anni, con 1500 più posti di lavoro sfumati. E' una situazione pesante, insomma, e il suo peggioramento contribuiscono anche le difficoltà in cui si dibatte il settore commerciale e il mancato decollo di quello turistico. Ed è con questa premessa che si terrà il Forum, organizzato da La Stampa per giovedì alle 21 nella sala del Consiglio provinciale e con il patrocinio della Provincia. Il tema e la domanda volutamente provocatoria: «Imperia, una città che muore?». E dall'incontro pubblico, aperto a tutti, si aspettano risposte.

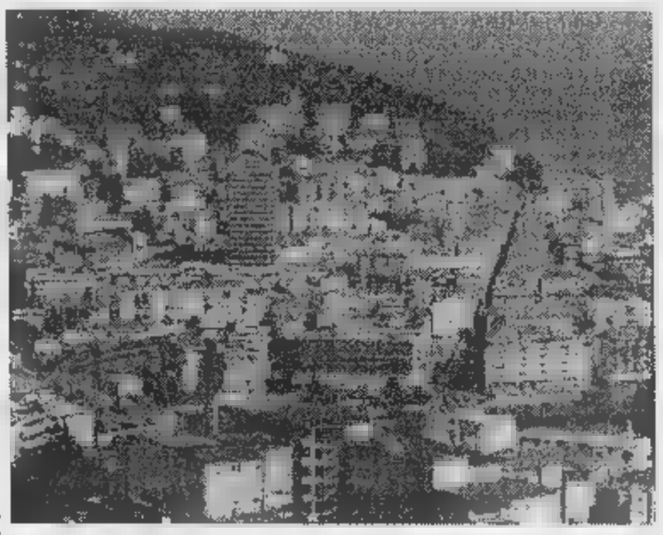
Sono previste relazioni di Gabriele Boscetto, presidente della Provincia, Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio, Bruno Cattaneo, direttore dell'Unione industriali e sindacalisti. Davide Berio, il sindaco di Imperia, impegnato dal tardo pomeriggio in una riunione del Consiglio comunale sul bilancio, ha però promesso un intervento. Al Forum, al quale possono partecipare ovviamente i cittadini, sono stati invitati i rappresentanti delle associazioni di categoria (commercianti, esercenti, albergatori, coltivatori diretti, ordini professionali), presidi, direttori di banca e di uffici statali.

E' una città più ricca di ombre che di luci Imperia, al cui capezzale - a dimostrazione della gravità del caso - sono giunti, in queste ultime settimane anche un ministro, Claudio Burlando (Trasporti), il presidente della commissione Attività produttive della Camera, on. Nerio Nesi.

Qualche dato: i fallimenti sono passati dai 7 del '96 ai già 18 dei primi dieci mesi di quest'anno; nel '96, per quanto riguarda i negozi, le attività cessate sono state 36, contro le 22 nuove (nel comparto commerciale si registrano tuttavia timidi segnali di ripresa: al 31 luglio, le nuove attività erano 13, più delle cessate, 11).

Ma le note negative non si esauriscono qui: continua il calo demografico, il capoluogo ha perso alcuni uffici (finiti a Sanremo, come la Telecom e la direzione dell'Usl) e rischia di perderne altri giudiziari, se non decolla la costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia, e si registra anche un impoverimento delle infrastrutture culturali. Qualche esempio? Il cinema teatro Rossini è chiuso da quindici anni e sarà posto in vendita, cambiando destinazione; il Cavour ha problemi di gestione; la biblioteca ha sede inadeguata e i magazzini «scoppiano» di volumi; e la Pinacoteca viene aperta solo per mostre.

Stefano Quaglia



I mali di Imperia (foto) verranno ampiamente dibattuti al Forum de La Stampa

SASSO-NESTLE'

Presenti lavoratori a rischio

Al dibattito interverranno (e avrebbe potuto altrimenti) anche i dipendenti della Sasso-Nestlè, il cui posto di lavoro è a rischio. E' un emblematico, il loro: e da esso, oltre che dalle preoccupazioni sollevate dal nuovo passaggio di proprietà dell'Agnesi, un'altra industria simbolo per la città, più volte definita «capitale dell'alimentazione mediterranea», hanno preso spunto sia il Comune che la Provincia per chiedere alla Regione e al governo di aprire una vertenza-Imperia.

Al convegno saranno presenti anche le componenti della Consulta femminile. Proprio le donne hanno pagato il tributo maggiore nel campo dell'occupazione a Imperia: costituiscono infatti il 55-60 per cento degli iscritti alle liste di collocamento «mentre in provincia le possibilità di reimpiego delle donne, rispetto agli uomini, è del 50%», come osserva Cristina Tealdi, la presidente della Commissione comunale Pari opportunità, che aggiunge: «L'occupazione femminile necessita di pari opportunità vere, non di leggi soltanto». [s. d.]

Sarà l'«Università Amoretti»

Il Polo imperiese intitolato alla prima donna-avvocato

IMPERIA. «Per i suoi tempi (era la seconda metà del Settecento) era una "rivoluzionaria": sorta di calvario, il suo percorso la laurea in Giurisprudenza, che dovette conquistarsi da sola a Pavia dopo essere stata respinta anche dall'Università di Genova»: così, Luigi Carli, procuratore della Repubblica, definisce Maria Pellegrina Amoretti, la prima donna in Italia (e in Europa) ad essersi laureata in legge, una materia allora prettamente maschile. Ed è appunto a Maria Pellegrina Amoretti, due secoli dopo il faticoso e prestigioso traguardo raggiunto, che sarà intitolata l'Università di Imperia.

Accadrà il prossimo febbraio, e sarà un'occasione importante, anche per la visita ufficiale del presidente Scalfaro (da 18 anni, un Capo dello Stato non veniva più a Imperia: era stato Pertini, nel 1980, ad appuntare la medaglia d'oro per la Resistenza al gonfalone della Provincia), che coincide con il convegno nazionale organizzato dalla sezione ligure dell'Associazione nazionale magistrati, il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Imperia e dal Polo universitario imperiese. «Il presidente Scalfaro onorerà con la sua presenza anche l'avvio dei lavori», conferma il presidente del tribunale, Giuseppe Squizzato.

Il convegno, fissato dal 12 al 15 febbraio al teatro Cavour, avrà come oggetto «le problematiche legislative professionali dei due maggiori protagonisti del mondo giudiziario, cioè i magistrati e gli avvocati», sottolinea Franco Airenti, il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati imperiesi. Un argomento quanto mai attuale, affrontato con la partecipazione di autorevoli personaggi, dal ministro della Giustizia Flick a quello dell'Interno Giorgio Napolitano. Vi saranno molti relatori qualificati, tra cui membri del Consiglio superiore della magistratura, rappresentanti (anche stranieri) della classe forense e delle sue organizzazioni, e professori universitari.

Precisa il pretore dirigente Bruno Novella: «Il convegno si propone anche come stimolante di riflessione, in chiave unitaria, due professioni che stanno vivendo profonde trasformazioni, anche a livello legislativo». Un evento, nelle intenzioni degli organizzatori «destinato inoltre a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e degli organi di informazione sulla città di Imperia», ricorda l'avvocato Carlo Ferrari, presidente della Camera penale. [s. d.]

I ministri Napolitano e Flick (sopra)

Oggi al tribunale di Imperia un imprenditore e due ex politici

L'Aurelia bis finita tra le tombe sotto torchio 3 imputati «chiave»

IMPERIA. Per il caso Aurelia-bis è il giorno dell'incidente probatorio davanti al giudice per le udienze preliminari di Imperia. Questa mattina la convocazione riguarda Antonio Borga, imprenditore del marmo con stabilimento in Valle Armea («salvato» dal dirottamento della tangenziale), Emidio Revelli, ex consigliere comunale con la delega alla Grande Viabilità e Gianluigi Pancotti, ex assessore ai Lavori Pubblici.

In extremis, sfruttando la transitorietà nuove norme dell'articolo 513 di procedura penale, il pubblico ministero Marcello Basilico ha chiesto e ottenuto di riportare davanti al gup tre imputati che nella fase delle indagini preliminari avevano riferito elementi che, evidentemente, ritiene essere di interesse primario in relazione alla sua inchiesta.

La «mossa» dell'incidente probatorio è proprio quella di riuscire a fissare le dichiarazioni dei tre e di poterle sfruttare quindi nell'ambito del dibattimento che si è aperto la settimana con le eccezioni preliminari della difesa e la ricusazione del presidente del tribunale, Giuseppe Squizzato, ora pendente davanti alla Corte d'Appello di Genova.

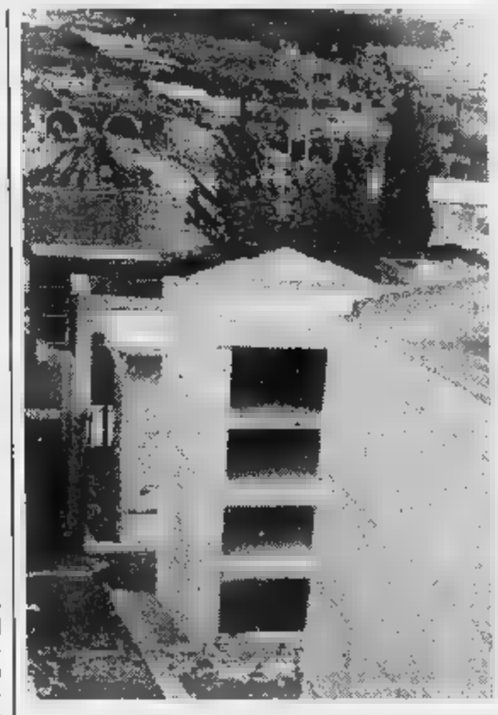
Il comportamento processuale dei tre imputati convocati per l'incidente probatorio è un mistero. Nessuno ha infatti confermato se ripeterà davanti al gup di Imperia Luigi Sanzo quanto già affermato al pm Basilico o se invece si avvarrà della facoltà di non rispondere. Scontata, inoltre, l'opposizione degli altri avvocati difensori, peraltro già rigettata dal giudice che ha fissato per oggi l'udienza per i tre interrogatori.

Ma cosa vuole «fissare» il sostituto procuratore Basilico? Per quanto emerso nell'ambito delle indagini, tra gli estremi del nuovo interrogatorio risulta il caso della lettera inviata da Antonio Borga ad Emidio Revelli in relazione alla notizia del passaggio dell'Aurelia-bis sul suo stabilimento industriale. Pancotti, invece, avrebbe in parte delineato alcuni fatti relativi all'iter amministrativo della pratica (la sua è da sempre una posizione marginale e c'è da considerare inoltre che la difesa sostiene la prescrizione del suo carico, l'abuso d'ufficio). Ma si tratta, ovviamente, solo di indiscrezioni. La deposizione davanti al gup sarà comunque il momento della verità, rinviato probabilmente all'11 novembre, data della prossima udienza del processo.

Sarà quindi necessario attendere ancora una settimana per poter ascoltare in aula l'esposizione dei fatti da parte del pubblico ministero. E' uno dei punti fondamentali del processo, il resoconto dettagliato di come, secondo l'accusa, si svolsero le vicende che portarono il viadotto di Valle Armea in collisione alle tombe del cimitero innescando lo stop di lavori e quindi lo spostamento dei tumuli. Il tutto con una spesa di centinaia di milioni e, soprattutto, un danno d'immagine tale da bloccare i finanziamenti per il proseguimento dell'opera destinata a rivoluzionare la viabilità di Sanremo. E Basilico si addentrerà evidentemente anche nelle trame di potere che avrebbero visto il coinvolgimento dei vertici di Palazzo Bellevue con la cessione degli oltre 7 mila metri quadrati di cimitero all'Autostrada dei Fiori.

Tra le indiscrezioni della vigilia, mancano quelle relative ad una spettacolarizzazione dell'udienza dell'11 novembre con la presenza, nell'aula del tribunale di Imperia di proiettori per diapositive, cartine ed altro materiale necessario per far comprendere ai giudici lo scenario Aurelia-bis.

E mentre si attende che il processo entri nel vivo, il dibattimento vive nell'ombra di quella ricusazione del presidente Giuseppe Squizzato che da privato cittadino, nell'89, aveva firmato una petizione ottenendo una variante dell'opera. [g. ga.]



Il malinconico scenario dell'Aurelia-bis interrotta in prossimità del cimitero: in questi giorni lo scandalo viene rievocato al tribunale di Imperia

PRIVATE BANKING

Titoli, azioni, fondi, assicurazioni, immobili, opere d'arte.
Parliamone insieme, prima di scartare qualcosa.

Deutsche Bank Private Banking: gestione personalizzata vostro capitale.

Deutsche Bank ha creato Deutsche Bank Private Banking per mettere al vostro servizio competenza e la sua esperienza internazionale in campo finanziario, assicurativo, fiscale e fiduciario. Le sedi Deutsche Bank delle principali città italiane sono a vostra disposizione per ulteriori informazioni.

A Sanremo in Via Matteotti, 28 - Tel. 0184/503223.

Deutsche Bank

IL CASO

UNA «CROCIATA» PER DIFENDERE IL MONUMENTO

Scajola scrive a Prodi per impedire che la Dogana prenda possesso del forte

S. Tecla, il caso in Parlamento

«L'immobile dev'essere ceduto al Comune»

Anche la Famija Sanremasca si schiera dalla parte di Comune e Provincia che vogliono trasformare l'ex carcere in museo

Il «caso-S. Tecla» finisce in Parlamento: l'on. Claudio Scajola (Forza Italia) ha inviato ieri un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri delle Finanze e dei Beni culturali per cercare di bloccare l'iniziativa della Dogana, intenzionata a prendere possesso al più presto di una parte dell'ex carcere nonostante le proposte del Comune (ha offerto diverse sedi alternative), che vuole trasformare l'antico forte in museo. All'iniziativa del parlamentare imperiese, si affiancano le prime prese di posizione in città: sono quelle della Famija Sanremasca e del Collegio dei geometri, pronti a rispondere all'appello del presidente della Provincia, Gabriele Boscetto, promotore della «crociata» per riconsegnare ai sanremesi la struttura e farne il cavallo di battaglia di una nuova politica turistica.

Boscetto si è anche rivolto a deputati e senatori della Liguria «affinchè facciano fronte comune per impedire che si verifichi quanto annunciato». Il primo a muoversi è stato Scajola, per il quale l'utilizzo dell'ex casa circondariale a fini culturali e turistici sottinteso nel progetto stesso in cui lo Stato provvedeva a costruire un nuovo carcere (inaugurato quest'anno in Valle Armea), così come si è verificato per la fortezza del Priamar di Savona e si sta verificando per i forti di Genova». Fra l'altro, la Dogana, ora ospitata nella palazzina della Capitaneria di porto (ma è sfrattata), è la sola a voler mettere le mani su S. Tecla (s'insedierebbe nella palazzina interna, dove alloggiavano gli agenti della polizia penitenziaria): c'è anche l'Archivio di Stato che vorrebbe ricavare fra le antiche mura la nuova sede della sezione sanremese.

Rivolto in particolare all'Amministrazione delle Dogane, Scajola evidenzia che «la fretta dimostrata è sicuramente degna di miglior causa», e sottolinea che il Comune ha offerto un'idonea sistemazione alternativa si è scontrato una strana e pervicace volontà di collocare gli uffici direttamente sul porto vecchio, quando potrebbero essere eventualmente ospitati nell'ambito del porto turistico privato». Il deputato forzista lo considera «un gesto di disprezzo verso la comunità locale», osservando poi che «il traffico merci di Sanremo è assolutamente assente tanto che ci si chiede se tale dislocazione sia così necessaria e non possano sopperire le Dogane di Imperia e Ventimiglia».

La conclusione è fin troppo ovvia: «E' opportuno soprassedere a ogni iniziativa intrapresa e pervenire a un accordo con la civica Amministrazione per la cessione dell'immobile».

Per la Famija Sanremasca la fortezza appartiene già «moralmente al patrimonio artistico e culturale della città». E ancora: «La cittadinanza sanremasca vuole essere parte attiva in uno studio serio e produttivo sull'utilizzo di S. Tecla e non può tollerare una decisione unilaterale, presuntuosa e infelice quella in atto». Da qui l'idea di costituire «un comitato di studio che si occupi del problema». Sulla stessa linea il Collegio dei geometri, che auspica indifferibili iniziative per impedire lo "scippo" ai danni del patrimonio storico-culturale della città».

Ieri a Palazzo Bellevue si è svolto l'ennesimo incontro fra amministratori e funzionari della Dogana, la soluzione appare lontana. In cambio del via libera per S. Tecla, il Comune propone almeno tre alternative scelte fra gli immobili di cui è proprietario: 1) un ampio alloggio in via Roma, 2) i locali ora occupati dalla prima Commissione tributaria, 3) spazi nella palazzina che ospita l'Archivio di Stato.

Un giudice è in ferie, se ne parlerà il 3 marzo

Processo Don Stroppiana l'udienza ancora rinviata

SANREMO. Si farà il 3 marzo prossimo il processo all'ex cappellano del carcere Santa Tecla accusato di concussione ai fini sessuali e abuso d'ufficio. Il rinvio dell'udienza, fissata per ieri mattina davanti al tribunale di Sanremo, si è reso necessario vista l'impossibilità di procedere alla formazione del collegio giudicante in grado di presenziare all'intero calendario del dibattimento. L'assenza di un giudice, in ferie, ha quindi portato alla nuova fissazione del processo. Per Don Stroppiana e il pubblico ministero Antonello Racanelli la «storia infinita» prosegue. Tra ferie dei magistrati, astensioni dalle udienze degli avvocati e altre «tribolazioni giudiziarie» i rinvii sono stati tanti per un'indagine che aveva preso le sue mosse dalle dichiarazioni dei pentiti.

Già, perché gli atteggiamenti del sacerdote, che respinge fermamente ogni addebito difendendosi dietro all'ipotesi di un complotto, sono stati chiamati in causa proprio dai collaboratori di giustizia. In cambio di «prestazioni particolari» il prete avrebbe infatti perorato la loro causa per migliorare lo stato di detenzione, fatto indebitamente da corriere, tenuto i rapporti con l'esterno. Il momento della verità è rinviato per ora al marzo. [g. ga.]

Inseguito dai cacciatori il selvatico irrompe nel Santuario della Lampedusa

Cinghiale in chiesa durante la Messa

Panico tra i fedeli, la funzione è stata sospesa

CASTELLARO. La battuta di caccia al cinghiale è finita davanti all'altare del Santuario di Lampedusa. L'animale selvatico, domenica mattina, ha fatto irruzione nella chiesa sulle alture della Valle Argentina pochi istanti prima della messa. Ha girato tra i banchi scatenando il terrore dei fedeli e poi è uscito nel piazzale lanciandosi in un dirupo dove è stato finito da un cacciatore. Ma per la funzione a Lampedusa non è mancato un ulteriore strascico visto che, a messa iniziata, sono arrivati i segugi della battuta sulle tracce del cinghiale. Nuova interruzione, quindi, con i latrati che, per una volta, hanno sostituito i canti liturgici.

I fatti. Sono le 9,20 di domenica mattina. Al Santuario di Lampedusa una ventina di fedeli è già tra i banchi in attesa dell'inizio della messa fissata per le 9,30. All'improvviso la porta di ingresso si spalanca e il cinghiale irrompe nella navata centrale. E' ferito, grufola scorrazzando fino all'altare. La gente esce precipitosamente della chiesa nella piazzetta, è spaventata. In meno di un minuto l'animale esce dal santuario, una nuova via di fuga, scavalca il parapetto a valle e precipita in un terreno sottostante dove rimane a terra, immobile. A questo punto il titolare del ristorante «Lampedusa», imbraccia la doppietta e lo finisce una scarica di pallettoni. Con la situazione ritornata alla normalità i fedeli rientrano in chiesa dove alle 9,30 in punto inizia la funzione.

Ma dopo pochi minuti ecco irrompere nel santuario i segugi della battuta di caccia che erano sulle tracce del cinghiale. Seguono tra i banchi e nella navata lo stesso percorso dell'animale ferito. Il prete interrompe la messa fino a quando sopraggiungono i cacciatori. Una domenica davvero diversa per i frequentatori del santuario arroccato sui crinali della Valle Argentina. [g. ga.]

DALLA CITTA'

RICORRENZA

Una messa in piazza Colombo per ricordare la Grande Guerra

Il 79° della Vittoria, il 200° Tricolore e il 126° delle Forze armate sono ricordati oggi in piazza Colombo a cura dell'Ancr. Il programma: alle 9,30 l'adunata, alle 10 messa, alle 10,30 orazioni ufficiali e consegna di bandiere alle scuole, alle 11 corteo con deposizione di fiori ai Caduti. [m. c.]

TRIBUNALE

Assolto dall'accusa di evasione il titolare delle «Palme»

Assoluzione in tribunale, ieri mattina, per il titolare del «Bar delle Palme» accusato di una serie di reati tributari (evasione fiscale). A chiedere l'assoluzione di Ettore Simoncelli, 54 anni, è stato anche il pubblico ministero Antonello Racanelli. L'indagine che aveva portato Simoncelli all'incriminazione aveva preso le mosse da accertamenti relativi alla merce acquistata nell'ambito dell'attività di ristorazione che, secondo gli investigatori, avrebbe portato ad incassi maggiori rispetto a quanto denunciato dall'esercente. Gli veniva contestata, in particolare, di aver evaso 270 milioni. [g. ga.]

Incontro in biblioteca per ricordare Mombello

Il 150° anniversario della nascita di Augusto Mombello, sindaco di Sanremo che avviò alcune grandi opere, è ricordato domani alle 17 in Biblioteca. Interverrà lo scrittore e giornalista Cesare Viazzi. [m. c.]

Ecco i quattro vincitori del Sanremo Musica Classica

Roberto Prosedda e Luca Rasca (ex-aequo) e il Duo Trivella sono i vincitori del internazionale di pianoforte Sanremo Musica Classica. Grandi applausi e brindisi con il pubblico a fine serata. [m. c.]

Corso di Diritto umanitario l'apertura all'Hotel Astoria

Inizia oggi all'Astoria un corso sui rifugiati a cura dell'Istituto di diritto umanitario. I profughi accolti in speciali campi sono oggi 26 milioni. [m. c.]

DUE DIVANI IN PELLE, UN PREZZO RILASSANTE: 3.290.000 LIRE.
CONCEDETEVI IL PIACERE DELLA VERA PELLE, IN TUTTA COMODITÀ.

FINO ALL'8 NOVEMBRE, il tre e il posti Pratty in pelle Prince costano solo 3.290.000 lire. Disponibili anche in tessuto a 2.390.000 lire (IVA e trasporto compresi), e in un'ampia gamma di colori. Potrete scegliere i piedini in legno nel colore che più si adatta al vostro arredamento. Pratty si può acquistare anche in comode rate.

Un investimento del Gruppo Deutsche Bank

DIVANI & DIVANI®
A misura dei tuoi desideri.

Solo presso i negozi Divani & Divani.

Sanremo: Corso Marconi, 296 - Tel. 0184-662711 - Aperto la domenica pomeriggio

Agenti in stato di allerta. Si vigila contro il blocco delle merci

Tir: la rabbia dei francesi mobilitazione a Ventimiglia

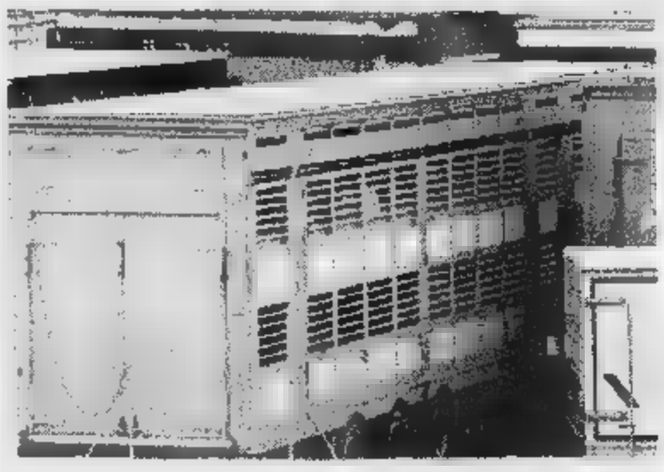
VENTIMIGLIA. Se alla frontiera [illegible] la Spagna ci sono stati scontri [illegible] la polizia, in quella di Ventimiglia, invece, [illegible] ancora lontani gli echi della protesta dei camionisti francesi che pretendono miglioramenti salariali dal Governo presieduto da Jospin. Qualora la situazione degeneras- [illegible] però [illegible] già pronte le contromisure. La polizia [illegible] le forze dell'ordine imperiesi si stanno attrezzando per non farsi cogliere impreparati in vista [illegible] un eventuale blocco delle merci [illegible] e per la Francia.

Quando ci fu mucca pazza, qualche mese fa, e gli allevatori invasero la zona, vennero mandati [illegible] Ventimiglia un centinaio di uomini tra poliziotti e carabinieri. Questa volta l'impiego sarebbe più massiccio. I camionisti francesi non è gente che scherza e lo stanno a dimostrare I picchetti che hanno organizzato alle pompe di benzina. Fermi loro - pare [illegible] la filosofia - si devo- [illegible] fermare tutti.

Se il pericolo di un blocco è per adesso scongiurato (ma in ogni [illegible]ra potrebbe esserci [illegible] rovesciamento [illegible] situazione) [illegible] profila, nel settore dei trasporti, una nuova ombra. Dalla prossima settimana sono pronti a scendere in sciopero i camionisti italiani (in provincia i padroncini sono circa duecento). Sarebbe la paralisi.

Spiega Gianfranco Massabò, segretario provinciale della [illegible]ita-Cna: «Il Governo [illegible] ha mantenuto nessuna delle promesse: la ridefinizione delle tariffe Inail, la questione dei prepensionamenti, i rimborsi [illegible] gasolio. Inoltre, [illegible] in grave ritardo [illegible] piano [illegible] ristrutturazione delle uziende che prevede aiuti per 1.600 miliardi».

Daniela Borghi



La protesta dei camionisti risparmia per ora Ventimiglia. Ma fino a quando?

Sarà sciopero?

E ora tremano gli esportatori

VENTIMIGLIA. «La nostra categoria [illegible] fortemente penalizzata. Soprattutto se si prendono in considerazione le condizioni dei camionisti europei: [illegible] molto meglio di noi». Massabò [illegible] ha dubbi quando parla dei camionisti italiani: secondo lui sono stati «traditi». «Non si è costituita la consulta che doveva prevedere la nascita [illegible] consorzi, dobbiamo ancora vedere realizzato il tavolo permanente a cui dovrebbero sedersi utenza [illegible] nostri rappresentanti per stabilire [illegible] volta in volta il tariffario. Si può continuare all'infinito...in quanto ai pedaggi autostradali, ad esempio, I camionisti [illegible] hanno ancora ricevuto [illegible] rimborso relativo al '96. C'è una grossa delusione, legata al fatto che non s'è dato avvio al programma [illegible] ristrutturazione uziendale. E credo che questa delusione, [illegible] non ci sa- [illegible] capovolgimenti in positivo sfocerà in una serie [illegible] scioperi già dalla prossima settimana».

Il panorama non è dei più rosei per il confine. [illegible] la protesta in Francia non dovesse finire [illegible] [illegible] accavallasse addirittura con quella dei camionisti italiani (sempre che lo sciopero diventi una minaccia concreta) sarebbe davvero una catastrofe per il commercio. Tremano produttori ed esportatori. **[d. bo.]**

CONTROLLI

Tre arresti nel weekend

Continuano i controlli nella zona di confine: la polizia di frontiera, nell'ambito di operazioni per reprimere il traffico internazionale delle auto rubate, il passaggio di latitanti [illegible] clandestini, e il traffico di sostanze stupefacenti, ha arrestato nel week-end tre persone. Si tratta [illegible] Kerim Belle, nato a Casablanca, in Marocco, 39 anni, domiciliato in Italia, fermato con l'accusa di «istigazione alla corruzione»: gli sono stati sequestrati mille [illegible] 200 franchi. Giuseppe Antoni, [illegible] anni, nato in provincia [illegible] Varese, [illegible] colpito [illegible] ordine di carcerazione della Procura della Repubblica di Varese per scontare una pena residua di [illegible] anni [illegible] 1 mese per «violenza carnale e atti di libidine violenta». A seguito di un riscontro al terminale è risultato infine che su Rafael Cristian Diaz Baela, 24 anni, residente in Cile, c'era [illegible] ordine [illegible] custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura della Repubblica di Genova per «rapina impropria». Gli agenti del commissario De Rosa hanno denunciato 9 persone per ricettazione. Sequestrati [illegible] autovettura con relativa falsa documentazione, 1 permesso [illegible] soggiorno falso, 2 carte d'identità rubate in bianco, [illegible] passaporti olandesi contraffatti, 1 foglio di circolazione falso. Sono inoltre stati respinti alla polizia francese 61 clandestini [illegible] riammessi in Italia 40. **[d. bo.]**

HOTEL [illegible] PLAGE

PERINALDO

Denunciata giovane per droga. E bloccati due clandestini

I carabinieri di Perinaldo hanno segnalato [illegible] prefetto una ragazza di Vallecrosia di 24 anni per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti per uso personale: perquisita, è stata trovata in possesso di cinque grammi di hashish, nascosti nella sua borsetta. I militari di Bordighera, invece, hanno accompagnato in Questura, per l'espulsione, due cittadini del Bangladesh [illegible] in regola [illegible] i documenti. Sono [illegible] fermati mentre aspettavano un bus di linea alla fermata del Palazzo del parco. I controlli per frenare l'ondata di clandestini proseguono comunque in tutta [illegible] provincia. Si teme che gli arrivi possano aumentare, soprattutto adesso che, in vista degli accordi di Schengen, le frontiere saranno più accessibili. La vigilanza però non verrà diminuita ma anzi accresciuta, promettono i responsabili [illegible] sicurezza.

VENTIMIGLIA

Appuntamenti radiofonici sui problemi dei rioni

Prende il via [illegible], a Radio Intemelia, una serie di incontri che affronteranno i numerosi problemi dei quartieri della città di confine. Alle 18,30, dopo il notiziario, per la prima trasmissione, [illegible] studio [illegible] saranno i rappresentanti dei quartieri di Nervia e Mortola Superiore. L'iniziativa si deve a Renzo Devoto, mentre a condurre gli incontri sarà Gianfranco Raimondo, autore di commedie in dialetto. Sarà l'occasione per parlare dei mali della città ma anche per cercare di trovare soluzioni.

BO[illegible]

Incontro con le autorità di Villefranche-sur-Mer

Bordighera celebra oggi il 79° anniversario della Vittoria, Festa dell'Unità nazionale. Alle 10,30, al Palazzo dal parco, incontro delle autorità di Villefranche-sur-Mer, [illegible] gemellata [illegible] Bordighera, [illegible] gli ex combattenti. Alle 11, nella chiesa di Terrasanta, si terrà [illegible] messa in suffragio dei Caduti e, alle 11,30, [illegible] sarà la deposizione delle corone al Monumento [illegible] Caduti, alla Lapide dei Caduti civili e al Cippo dei Partigiani Caduti nella Guerra di Liberazione.

[illegible]

L'Alliance Française propone [illegible] incontro conviviale

Un incontro conviviale tra ai [illegible] dell'Alliance Francaise è previsto per sabato 15 novembre al ristorante Magiargè di Bordighera alta. Le adesioni vanno comunicate alla segreteria [illegible] piazza XX settembre, a Ventimiglia, il numero di telefono [illegible] il seguente: 0184/351.264.

VENTIMIGLIA

Sarà aperto un nuovo discount in via Tacito

Un nuovo discount è in arrivo in via Tacito, a Ventimiglia, al posto dell'«Action», che ha chiuso alcuni mesi fa. E' tutto pronto per l'apertura di un supermercato «If super». Intanto il punto di vendita Sidis di via Cabagni Baccini, sempre a Ventimiglia, [illegible] diventato un supermercato Conad. Sono piccole rivoluzioni nell'ambito commerciale della città di confine, che seguono quelle, più consistenti, che hanno recentemente cambiato il panorama dei grossi punti [illegible] vendita [illegible] Sanremo [illegible] Imperia, dove, da tempo, la grande distribuzione ha ormai preso il sopravvento. Questo, per molti negozietti ha voluto dire la chiusura forzata. Non reggono la concorrenza dei supermercati. **[d. bo.]**

Nettezza urbana

Il Comune noleggia i mezzi

VENTIMIGLIA. Nettezza urbana: si trascina l'emergenza. Il rinvio dell'approvazione della pratica, voluto dal sinda- [illegible] Claudio Berlangiero per ritrattare con il futuro partner [illegible] minoranza i punti della bozza modificati nei Consiglio comunali, ha comportato una serie di conseguenze che lasciano il settore dei rifiuti in una situazione transitoria [illegible] difficile.

Il rinvio dell'approvazione della pratica costerà al Comune più di cento milioni. E' il [illegible] da pagare alla ditta Lavaget per il noleggio dei mezzi per raccogliere i rifiuti e pulire la città. L'Amministrazione, infatti, contava che, con l'approvazione della costituzione di società mista per l'igiene urbana (prevista per venerdì scorso, ma poi slittata di almeno due settimane) si sarebbe potuto iniziare il discorso di collaborazione con il gruppo di minoranza, l'Ares di Reggio Emilia, a cominciare dall'utilizzo dei suoi mezzi.

Invece no. Tutto è stato rinviato, ancora una volta, e quindi il Comune deve continuare [illegible] gestire direttamente il servizio. Sorge una domanda: [illegible] con quali mezzi, se [illegible] canone di affitto dei mezzi con la Lavaget è scaduto il 31 ottobre?

«Stiamo cercando di affrontare la situazione dal punto di vista operativo, che è ancora più difficile: da precaria, infatti, lo è diventata ancora di più - dice il sindaco - Per quanto riguarda i mezzi, prorogheremo di un altro mese [illegible] contratto con la Lavaget. Non c'è altra soluzione».

Il canone mensile è di 115 milioni più Iva: «Chiederemo [illegible] sconto, ma non sappiamo s

ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato 8 e domenica [illegible] novembre presso [illegible] Rete di Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo presenti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina sportivo. Non mancate [illegible] un grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

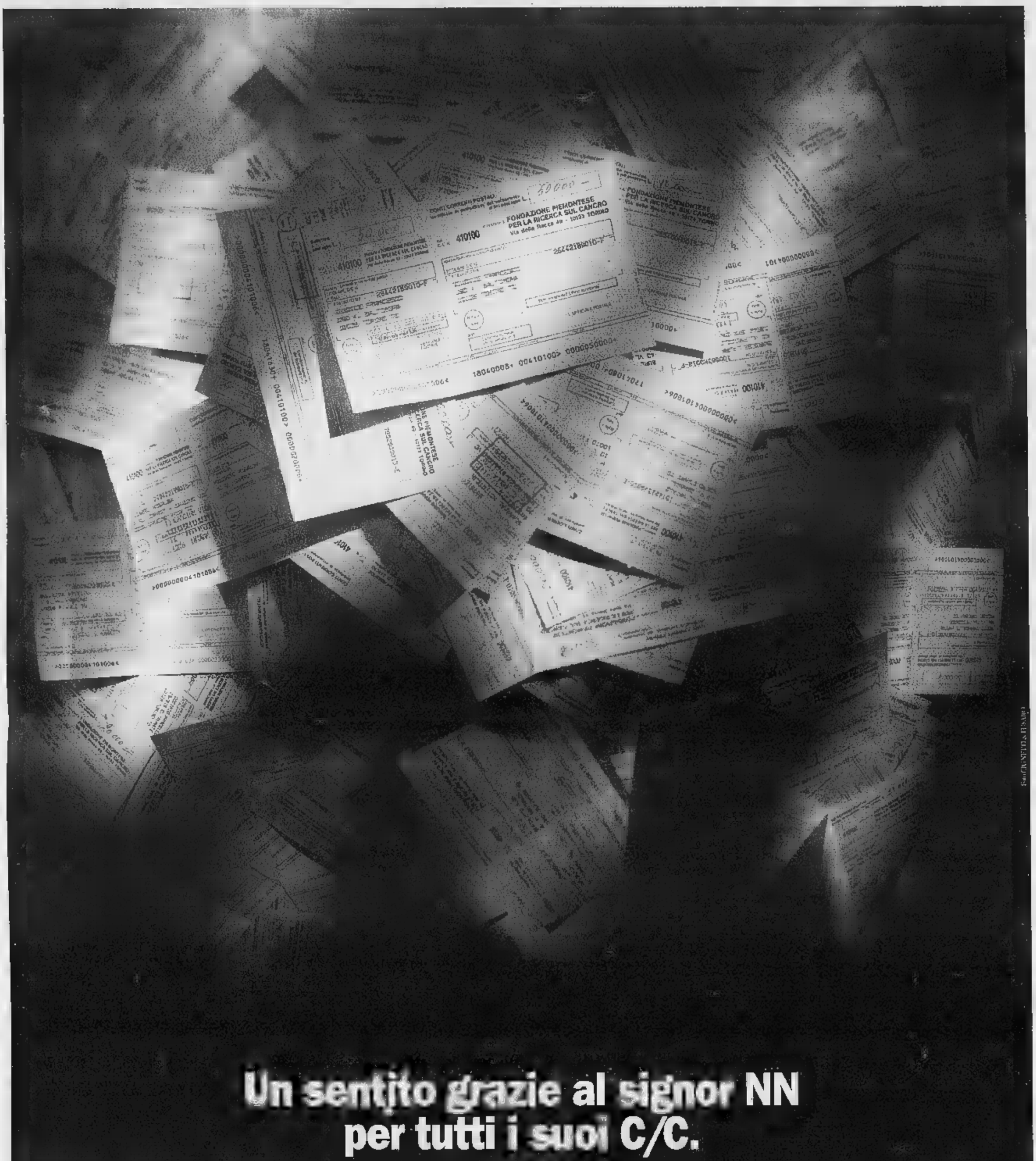
OFFICINE AUTORIZZATE:
GIUSTA GIOVANNI
[illegible] DI TAGGIA (IM) - Via Oro, 14
Tel. (0184) 43546

POMPETTI FRANCO
VENTIMIGLIA (IM) - Via della Chiesa, 4 fraz. Latte
Tel. (0184) 229722

PRETTE MARIO
SAN REMO (IM) - Via Martiri della Libertà, 267
Tel. (0184) 572132

CARROZZERIE AUTORIZZATE:
PIERINO
IMPERIA - Via De Marchi, 66
Tel. (0183) 710967

[illegible]
SAN REMO (IM) - Corso Marconi, 65
Tel. (0184) 665163



Un sentito grazie al signor NN per tutti i suoi C/C.

Per contribuire C/C Postale 410100

Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo. Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso o Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe al contrario difesa e incoraggiata. Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione, già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via della Rocca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

Appuntamento di prestigio in Costa Azzurra: il salone del mobile a Nizza

Diano, musica dance e cubiste

Mostra a Monaco su arte e legami con Genova

Ecco le proposte per uscire la sera [redacted] trascorrere [redacted] all'insegna del divertimento, tra [redacted]sica, spettacolo e piacevoli scoperte. I patiti della discote[redacted] possono trovare locali aperti [redacted] Diano Marina [redacted] in Costa Azzurra.

DIANO [redacted] Al Blob di via Agnese 3 si balla con musica latina e revival. Musica di sottofondo al Candle Light [redacted]i via Agnese. Si balla al Sortilegio [redacted] musica dance [redacted] cubiste.

[redacted] Al pub irlandese J.J.Smith's dei giardini Veneto birra e sottofondo musicale.

[redacted] Al cinema Olimpia, per il Cineforum, alle 20,30 [redacted] alle 22,30, film. Al Cavetu della spianata del Capo, animazione e tanti gelati nel locale [redacted] terrazza [redacted] panorama sul mare.

[redacted] Visite guidate ai giardini di Maria Serena: raduno alle 10, in promenade Reine-Astrid 21. Per la visita nella città vecchia, invece, rendez-vous alle 14,30 sul sagrato di S.Michel. Costo: 30 franchi. Alle 15, nella Salle Saint-Exupéry, conferenza sul tema La Mitologia greca attraverso la ceramica: proiezione commentata da Marie-Claude Mellies Guyot, organizzata dalla Société des Amis des Arts e des Lettres.

[redacted] Show con balletto, orchestra [redacted] attrazioni internazionali alle Folie Russes del Loews. Pianobar all'Harry's Bar di galerie Charles III e al Sass Cafè. Atmosfera cubana al Club Latino del Bistroquet, con un'orchestra tipica. Allo Star-s'n'Bars, musica dal vivo con dj Tasos, al Chérie's Café bar d'ambiente e ristorante. Continua la mostra Génua, tempu fà, alla Maison d'Art du Park Palace, in avenue de la Costa 27: 35 quadri antichi dei maestri del XVII secolo, da Bernardo Strozzi a Bartolomeo Cavarozzi, da Giulio Cesare Procaccini a Giovanni Battista Gaulli, detto il Baciccio. Nell'atrio del Casinò, dalle 12, con entrata libera, c'è una esposizione di costumi d'opera, da quelli usati per la Carmen a quelli per l'Italiana in Algeri. Nell'atrio c'è anche una scultura [redacted]tele [redacted] Anna Chromy, la Fontaine de Musique. Al cinema Le Sporting, alle 15 e alle 18, Bean, in lingua originale, [redacted] le avventure di Mister Bean. L'associazione dei cartofili si riunisce alle 20,30, in [redacted] de la Turbie 18. Celebrazione della Santa Eucarestia nella chiesa anglicana, in [redacted] de Grande-Bretagne, alle 14.

NIZZA Al Palais des Expositions continua il Salone del Mobile [redacted] della Decorazione, alla [redacted] 30a edizione, aperto dalle 10,30 alle 19. [redacted] un immenso spazio di 15 mila metri quadri, più di mille marche sono proposte da 150 espositori. Ospite d'onore, il Pakistan, che ha portato [redacted]getti [redacted] artigianato e tappeti. Entrata [redacted] 35 franchi, metà per i bambini. C'è un parcheggio per duemila posti, ristorante e servizio di baby-sitting per bambini fino agli [redacted] anni. All'Astrorama di La Trinité, [redacted] 650 metri di altitudine, alle 17,30 3 alle 22, «cielo aperto per tutti»: si può esplorare [redacted] telescopi, video, planetarium [redacted] meteosat. Entrata a 40 franchi, ridotti a 30. Informazioni allo 0033493.412304. All'Acropolis, Salle Apollon, alle 20,30, spettacolo Les Z'Annes Zazous, dagli Anni '30 alla Liberazione. Biglietti da 244 a 114 franchi. Al Centre Universitaire Méditerranéen (Cum), conferenza su Come sfruttare i valori dell'età, con Helene Lethuillier. Gli appassionati dei film in lingua originale possono trovare interessanti pellicole dell'attuale programmazione al Rialto di rue de Rivoli. All'Iguane Cafè, migliore Club bar dell'anno dalla guida gastronomi[redacted] Masterguide, musica dal vivo [redacted] possibilità di ballare con ritmi tropicali.

SAINT RAPHAEL L'Oriente mitico, la Siria, la Giordania, la Turchia, l'Iran e le Indie. Paesi di grande fascino: reportage di Jean-Luc Marchand e Serge Ritzenthaler al cinema Le Lido, alle 14,30 [redacted] alle 20, nell'ambito della rassegna Visage du Monde.

FREJUS Al cinema Le Vox, si tiene la giornata dedicata al cortometraggio, con diverse proiezioni. E' un genere che, negli ultimi tempi, [redacted] stato rivalutato.

[d. bo.]

Discoteche aperte in Riviera

DOLCEACQUA

Un invito ai sommelier

Continuano i martedì delle degustazioni alla Vineria del Re di Dolceacqua, nella val Nervia. Gli esperti sommelier della provincia iscritti all'Ais (Associazione Italiana Sommelier), guideranno oggi [redacted] degustazione alla scoperta dei vini della Lombardia. Laura Marsotto [redacted] Daniele Biagini hanno organizzato un nuovo appuntamento per scoprire i segreti per conoscere e apprezzare i vini della Valtellina, una zona che [redacted] particolarmente nota al grande pubblico come produttrice di vini. Il rendez-vous per tutti gli aspiranti conoscitori [redacted] vini italiani è alle 21,30, [redacted] sempre in via Patrioti Martiri. «I nostri appuntamenti sono aperti a tutti, anche [redacted] chi [redacted] ha alcuna esperienza in merito - dice la Marsotto -. E' infatti l'occasione migliore per appassionarsi a un'arte, che potrà poi essere approfondita partecipando ai corsi per diventare sommelier. Oppure, può rimanere una simpatica esperienza, che ha comunque arricchito le conoscenze nell'affascinante mondo dei vini». Annusare, assaporare, [redacted] prezioso prodotto ultimo delle viti: tutte le suggestive tappe dell'attività dei sommelier si posso[redacted] scoprire questa sera.

[d. bo.]

MONTECARLO

Il violino di Accardo domani sera all'Opera

MONACO. E' un'anticipazione ghiotta e di assoluto rilievo della stagione lirica, che si aprirà il 21 con il «Simon Boccanegra» di Verdi, quella che offre domani sera la sontuosa cornice della Salle Garnier: ed [redacted] prologo d'eccezione nel programma dell'Opera di Montecarlo, questo concerto di Salvatore Accardo, tra i maggiori violinisti al mondo, che per l'occasione dirige anche l'Orchestra da Camera Italiana. L'evento, presentato dal Comitato degli italiani all'estero [redacted] dalla Barclays Bank [redacted] Monaco, ha l'alto patrocinio della principessa Carolina.

Il programma prevede la celebre «Ciaccona» di Tommaso Vitali, violinista [redacted] compositore emiliano vissuto a cavallo tra Seicento [redacted] Settecento, «Il trillo del diavolo» di Tommaso Tartini, famosa Sonata in sol minore, considerata con la «Didone abbandonata» uno dei capolavori di questo musicista veneto del Settecento, le variazioni sul «Carnevale di Venezia» di Niccolò Paganini (di [redacted] Accardo [redacted] un eccellente esecutore: è stato [redacted] primo italiano [redacted] vincere nel 1958, [redacted] prestigioso concorso internazionale Paganini di Genova), [redacted] infine, per sola orchestra d'archi, la «Serenata» che Antonin Dvorak compose nel 1875.

C'è molta attesa nel Principato per l'avvenimento. Diplomato quarant'anni fa al Conservatorio di Napoli, Accardo [redacted] uno dei personaggi più noti e attivi della musica italiana: dotato, per la critica, «di una tecnica agile [redacted] brillante e di una musicalità istintiva, che negli anni [redacted] è fatta più attenta alla proprietà stilistica, spazia in un vasto [redacted]pertorio da concerto e da camera». Accardo, che collabora da tempo con l'Orchestra da Camera Italiana, ha insegnato all'Accademia Chigiana di Siena, ha fondato a Napoli le Settimane Musicali ed [redacted] direttore d'orche[redacted] (il debutto nell'87 al Festival Rossiniano di Pesaro).

Salvatore Accardo suonerà Paganini

Stefano Delfino

JARRY ALLA TOSSE

Ubu Re è tornato, satira a Sant'Agostino

Al Teatro della Tosse, dopo il debutto di ieri sera, continuano le repliche [redacted] «Ubu incatenato [redacted] Re» nella particolarissima rilettura [redacted] Tonino Conte ed Emanuele Luzzati. La scena è domincata da un'enor[redacted] statua di Ubu, scenografia-personaggio dal quale sbucano il Padre e la Madre Ubu [redacted] tutti i personaggi dello spettacolo. Per le prenotazioni [redacted] informazioni, Teatro della Tosse, tel. 010-2470.793.

Protagonista de «La rosa tatuata» è Valeria Moriconi. Previste quattro repliche

Al Chiabrera la rosa di Williams

Domani al via la stagione savonese della prosa

SAVONA. Torna la stagione di prosa con «La [redacted] tatuata», insolita commedia di Tennessee Williams che avrà per protagonista Valeria Moriconi. L'appuntamento è per domani alle 21 e, trattandosi di una delle [redacted] attrattive offerte dal panorama culturale savonese, è uno dei momenti più attesi dell'anno. [redacted] là dei contenuti artistici, insomma, le serate di prosa del Chiabrera diventano un ritrovo [redacted] mondanità al cui fascino ben pochi savonesi riescono a resistere.

Il sipario della stagione [redacted] prosa quest'anno si alza con Valeria Moriconi chiamata a interpretare una rara commedia di Tennessee Williams. «La rosa tatuata» offre uno spaccato della società italo-americana chiassosa, divertente, sensuale. Una specie di [redacted] da guardare con divertimento da [redacted] certa distanza. Valeria Moriconi è Serafina, una vedova che vive in gramaglie con il culto [redacted] marito camionista. Dopo aver idolatrato il consorte, scopre che il buon camionista in realtà era un corriere della droga che la tradiva senza tanti complimenti. Serafina decide quindi di riscattarsi dedicando le proprie attenzioni al maldestro ma simpatico Mangiacavallo. Una commedia che odora di mine[redacted] slang, esportata tardivamente in Italia proprio perché gli americani temevano di urtare la sensibilità degli alleati mediterranei. Le repliche andranno in scena da giovedì [redacted] sabato.

La stagione, che propone [redacted] titoli per 42 rappresentazioni, proseguirà a dicembre [redacted] altri due spettacoli: il 4 dicembre con «La dame de Chez Maxim», un brillante Feydeau che vedrà in scena Mariangela Melato ed Eros Pagni e «Carmela e Paolino», [redacted] Edi Angelillo e Gennaro Cannavacciuolo. In seguito salirà sul palco del Chiabrera Ernesto Calindri che si ripropone con «Mercadet l'affarista» di Balzac. Lo Stabile [redacted] Genova proporrà «Un mese in campagna» di Turgenev mentre Vin[redacted] Salemme esordirà al teatro comunale con «...E fuori nevica». Atteso ritorno per Nancy Brilli che sarà «Manola» per la regia di Sergio Castellitto. Lo spettacolo più impegnativo appare indubbiamente «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman, che vedrà nuovamente uniti sulla [redacted] Gabriele Lavia e Monica Guerritore: più che una rappresentazione teatrale [redacted] match con tanti colpi bassi. Chiuderà la stagione il 24 marzo Enrico Montesano con «Trash. Non si butta via niente».

Complessivamente si tratta della stagione artistica più dispendiosa dal punto di vista economico. Il direttore del Chiabrera Roberto Bosi ha cercato di attingere [redacted] meglio fra gli spettacoli prodotti in Italia negli ultimi due anni. Resta da verificare la risposta del pubblico savonese anche alla luce della crisi che sta attraversando il teatro in altre piazze forti come Genova, Torino e Milano. L'abbonamento costa 410 mila lire per platea, palco e balconata [redacted] 282 mila lire per la galleria [redacted] forse anche l'aspetto economico comincia ad avere una certa rilevanza. I biglietti dei singoli spettacoli, invece, costano 48 mila lire per le poltronissime e 36 mila per le gallerie.

[e. b.]

L'attrice Valeria Moriconi

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 666.301-666.286. CHIUSO.

[redacted] Tel. 63.871. **The p[redacted]ker.** Or.: 20,15; 17,45; 20; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

DANTE. Tel. [redacted]. **Ipotesi di [redacted] plotto.** Or.: 15; 22,30. L. 10.000; [redacted]; anz. 5000.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,40; 22,30. L. 10.000; rid. [redacted]; anz. [redacted].

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.955. Cineforum. **Text.** [redacted]: 20,30; 22,30.

[illegible]

[redacted] **BOSCO.** OGGI RIPOSO.

DOLCEACQUA

[redacted] Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 495.930. RIPOSO.

SANREMO

[redacted]. Tel. 506.060. Chiuso fino al 13 novembre per Sanremo Giovani.

[redacted]. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON [redacted] - **Sala 1.** Tel. 506.060. [redacted] **Peacemaker.** Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[redacted] **ROOF** - [redacted] **2.** Tel. 506.060. **Lezioni di tango.** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON [redacted] - [redacted] **3.** Tel. 506.060. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; [redacted].

[redacted]. Tel. 507.070. **Fuochi d'artificio.** Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[redacted]. Tel. 507.070. [redacted] **Jane.** Orario: inizio 15,30; [redacted] 22,30. Lire 12.000; rid. [redacted].

SANREMESE. Tel. 507.070. **Il sapore della ciliegia.** Orario: 15,30; 22,30. Li[redacted] 12.000; rid. [redacted].

[redacted]. Telefono 562.333. **Men in black.** Orario: 15,30; 22,30. [redacted] 10.000; rid. 7000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

ALASSIO

[redacted]. [redacted]. 640.263. **Ipotesi di complotto.** Or.: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

[redacted]. Tel. 51.419. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

[redacted]. Tel. 50.997. **Il quinto elemento.** [redacted] Or.: 20,15; 22,30. Fest. e pref. [redacted] 16; 18,10. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

[redacted] **LEONE.** OGGI RIPOSO.

[illegible]

[redacted] **Con** [redacted]. Ore [redacted]; [redacted]. Lire 6000; 6000.

[illegible]

ONDINA. Tel. 6921200. **The Pe[redacted]ker.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

Sanremo: al teatro del casinò i «Martedì letterari» analizzano l'aldilà

L'uomo, la morte e la speranza

Dibattito pubblico con Moraldi, Luvino e Tawkik

SANREMO. L'uomo, la morte e la speranza di una sopravvivenza successiva alla vita terrena grazie all'immortalità. Questo il tema dibattuto questo pomeriggio al casinò nell'ambito dei «Martedì letterari».

Interverranno Luigi Moraldi, Alfredo Luvino [redacted] Junis Tawkik. Ci sarà anche spazio per un intermezzo musicale.

Gli studiosi, introdotti da Ito Ruscigni - lui stesso notevole conoscitore delle religioni antiche - prospetteranno le soluzioni offerte al tema dalle culture più antiche, in Mesopotamia, Grecia, [redacted] Roma e nel Tibet. E così le concezioni dell'immortalità nelle grandi religioni: induismo, ebraismo, islamismo e cristianesimo.

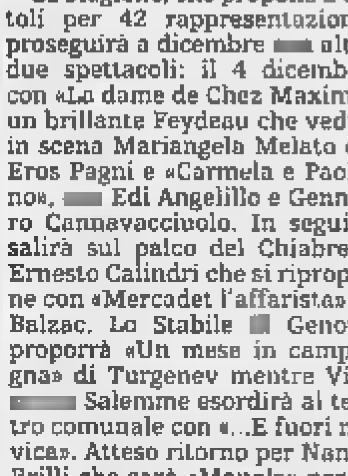
«Vi è [redacted] momento in cui - afferma Luigi Moraldi - tutto cade nell'oblio, la tensione è rivolta altrove, [redacted] altrove senza nome e senza tempo, e tutto il nostro [redacted] si volge a fissare l'attimo della fine. La morte non è uguale per tutti ma per tutti è un termine e ogni giorno ci assilla».

Lo stesso Moraldi, docente di Letteratura cristiana antica [redacted] di Lingue semitiche, è l'autore della monumentale «Apocrifi del Nuovo Testamento» e, ancora, di «Detti di Gesù» e «Manoscritti di Qumran» insieme ad altre opere come «L'Aldilà dell'uomo» riferita alle civiltà babilonese, egizia, latina, ebraica [redacted] cristiana.

Sull'aldilà [redacted] sull'immortalità concepite nella civiltà egizia si soffermerà Alfredo Luvino, collaboratore del Museo Egizio [redacted] Torino, autore [redacted] studi insieme a Silvio Curto. Younis Tawkif, docente di Letteratura araba e scrittore, dibatterà il tema secondo le prospettive dell'Islam.

L'appuntamento è per le 16,30, nel Teatro dell'Opera della casa da gioco. Nell'intermezzo musicale - a cura della Sanremo Musica Classic - si esibirà [redacted] giovane soprano Go-Mi-Jim. La [redacted] che in [redacted] aveva tenuto un applauditissimo recital nei giardini di Villa Grock a Imperia.

[m. c.]


Gli egizi, un mondo pieno di interrogativi

L'ultimo 0-3 a Marassi risale al 19 marzo 1995 e sempre con i rossoneri

Milan giustiziere della Samp

Menotti individua nell'espulsione di Mihajlovic la chiave di volta della sfortunata partita
E domenica a Roma con la Lazio degli ex Eriksson, Mancini e Jugovic caricati dal successo nel derby

GENOVA. Era dal 19 marzo del 1995 che la Sampdoria non subiva in campionato, a Marassi, una sconfitta così pesante: combinazione, anche quella volta i blucerchiati furono infilati per ben tre volte dal Milan di Capello, reti segnate da Simone e Albertini (doppietta). Anche quella domenica la Samp, all'epoca allenata da Eriksson, concluse la partita con un uomo in meno, poichè l'arbitro Bettin di Padova espulse Mannini al 7' del secondo tempo per un fallo da ultimo su Savicevic. Corsi e ricorsi storici.

ESPULSIONI. Il tecnico argentino Menotti ha individuato nell'espulsione di Mihajlovic la chiave di volta della sfortunata partita dell'altro ieri. «Fino a quel punto la Samp non era assolutamente stata inferiore al Milan», ha detto il Flaco. Certo che i cinque cartellini rossi collezionati nelle ultime due giornate di campionato, con Piacenza e Milan, devono fare riflettere. Contro i biancorossi emiliani la Samp aveva pagato soprattutto l'eccessivo fiscalismo dell'arbitro Bettin (toh, un che ritornal, domenica è toccato a Mihajlovic essere sanzionato un po' troppo frettolosamente da Trentalange. Tirata d'orecchie, invece, per Pesaresi che, forse, si è lasciato coinvolgere dall'atmosfera di rabbia collettiva nei confronti del francese Ba che serpeggiava tra il pubblico. «Cinque espulsi in due partite, sembriamo una squadra killer - ha commentato un risentito Menotti - mentre certi interventi da tergo dei milanisti Veron e Morales non nemmeno stati puniti con l'ammonizione».

Polemiche a parte, il problema disciplina c'è e affrontato, perchè una squadra come la Sampdoria non può permettersi il lusso avere ogni volta d giocatori squalificati. «La colpa secondo non è degli arbitri - ha spiegato Jurgen Klinsmann -. Dobbiamo parlare tra di noi, nello spogliatoio, per cercare di capire se c'è qualcosa che non va, se la tensione ci gioca un brutto scherzo. La realtà ci dice che, comunque, non possiamo andare avanti così, perchè questa squadra deve essere al completo per rendere al massimo».

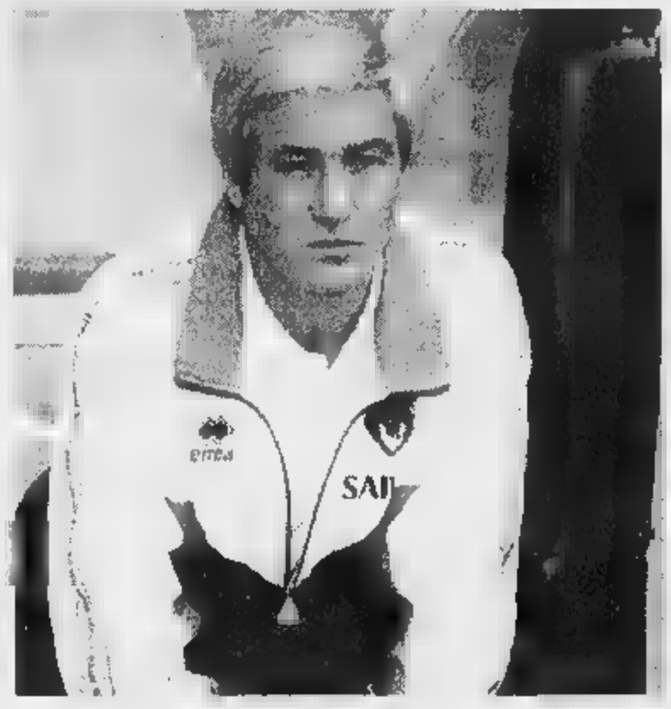
LAZIO. Domenica prossima, comunque, a Roma con la Lazio, mancheranno Mihajlovic e Pesaresi, rientreranno i tre cattivi del Piacenza, Balleri, Dieng e Franceschetti.

Menotti, nel dopo-Milan, è stato molto chiaro: «Le strategie di mercato competono alla società, io devo allenare gli uomini che ho a disposizione». In realtà, se ritorno sul mercato ci sarà, rientrerà nell'operazione Karembeu che a dicembre dovrebbe finalmente coronare il suo sogno d'amore con il Real Madrid. Da tempo circola la voce che la società blucerchiata abbia già bloccato Charvet, l'esterno destro del Cannes.

I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio a Bogliasco. Domenica prossima la Samp sarà impegnata all'Olimpico contro Lazio degli ex Eriksson, Mancini e Jugovic. Trasferta difficile e insidiosa, dopo il bel successo laziale nel derby.

Damiano Basso

Il portiere Ferron si è infortunato nella disastrosa partita con il Milan



Maselli perplesso sulla campagna acquisti: per Pisano e Cavallo sono incedibili

Arriva Bonetti

Un ex al Genoa ceduto Centofanti

GENOVA. Il primo acquisto del nuovo Genoa targato Scerni, Mauro e Casasco si chiama Ivan Bonetti. Trentatré anni, proveniente dal Crystal Palace, società della Premier League per la quale aveva firmato da poco un contratto a gettone, Bonetti ieri pomeriggio si è allenato con i nuovi compagni al «Pio XII». Per il bresciano si tratta della terza esperienza professionale a Genova: ha già vestito la maglia rossoblù nella stagione 1984-85 (31 presenze, goll, con la quale vinse anche lo scudetto.

La tifoseria genoana ha appreso con po' di scetticismo la prima notizia di mercato: ieri pomeriggio a Pegli alcuni sostenitori hanno anche chiesto lumi sull'operazione al team-manager Ramon Turone.

BONETTI. «La possibilità di rientrare a Genova è nata una decina di giorni fa - ha detto neorossoblù -. Ci ho pensato lungo prima di accettare, poiché avevo inseguito per tanto tempo la Premier League finalmente ero riuscito a trovare posto nel Crystal Palace. Affronto con serenità questa sfida, conosco Mauro dai tempi della Juventus e questo è per me uno stimolo in più. La prima volta che sono arrivato al Genoa avevo vent'anni, ero un ragazzino. Lo sono ancora, con dell'esperienza in più». Bonetti si dichiara allenato: «In Inghilterra gioca due volte alla settimana».

Cauto il tecnico rossoblù: «Se Bonetti dimostra di in condizione è un bell'acquisto - ha detto Maselli -. Certo, sia chiaro che lui non è un terzino sinistro, ma una mezzala». Si parla anche delle cessioni di Cavallo e Pisano: «Questa squadra si deve rinforzare - ha tagliato corto Maselli -. Cavallo e Pisano restano a disposizione». La cessione di Centofanti a Ravenna è fatta, in cambio il terzino sinistro Marcello Marrocco. [dam. bas.]

ECCELLENZA

E' LANCIATA LA SFIDA TRA IL FINALE

Gialloblù implacabili a Rapallo, i giallorossi volano: e domenica, scontro diretto

Cairese e Finale fanno la voce grossa

Anche il Vado adesso partecipa al «coro» savonese

Binello, portiere dell'ottima Cairese

Lassù, nelle zone che contano dell'Eccellenza, due compagini savonesi (Finale e Cairese) lanciano la sfida al tandem genovese-levantino composto da Sestrese e Grassorutese. La «zona nobile» della classifica non comprende il Vado che però, dopo la netta vittoria sulla Pegliese, torna a far sentire la sua voce.

Precedenza al Finale: la compagine di Candido Cappa, terza in classifica, ottiene contro la Sammargheritese la quarta vittoria stagionale. Ancora una volta a segno Vona, che ha contribuito non poco a rendere l'attacco giallorosso tra i più prolifici del campionato (solo il Sestri Levante ha fatto meglio).

Il presidente Candido Cappa, entusiasta anche per l'inaugurazione del nuovo campo, si gode questo momento: «Sì, tutto funziona a meraviglia grazie anche ad un trainer che azzecca tutte le mosse. Qualcuno potrà parlare di 'fattore sorpresa', ma non è così. Noi, già prima dell'inizio del campionato, non abbiamo fatto mistero di puntare ad una posizione di alta classifica, tra le prime 5 se possibile. E domenica contro la Cairese sarà davvero una grande sfida».

Fatti gli onori al Finale (il rendimento è stato superiore alle attese) complimenti d'obbligo alla Cairese che ha umiliato la Grassorutese, fino a domenica capolista del torneo. E'importante segnalare come i levantini abbiano subito dai gialloblu la metà delle reti incassate durante le prime sette domeniche. La squadra «gira» ed elementi come Minio, Pacifico e Gamberucci sembrano migliorare di settimana in settimana.

Eppure il trainer Massimo Coracciolo non è pienamente soddisfatto: «Dovrei contento, la bella prova la Grassorutese non elimina ancora del tutto la cocente eliminazione Coppa Italia, manifestazione alla quale tenevamo. Mi domando perché non si possa giocare sempre come domenica, con la capacità di tenere alta la concentrazione dal primo all'ultimo minuto».

E adesso? «Adesso - prosegue Coracciolo - arriva il Finale. Davvero vedremo quali saranno, per entrambe, le possibilità in questo torneo». E per finire il Vado che sembra aver ritrovato la grinta vincente, anche se due vittorie in otto giornate non sono una cifra da conservare nell'albo dei ricordi. Il trainer Pansera: «Speriamo sia l'inizio di nuovo ciclo. Sì, finalmente la squadra si sta muovendo bene. Domenica arriva il Busalla e qualcuno parla di tre punti sicuri? La realtà è che si tratta di una partita davvero difficile e, ovviamente, importante per le nostre ambizioni». [g. o.]

Argentina felice, il Ventimiglia impreca

Il 4-2 nel derby lancia definitivamente gli armesi che adesso hanno anche in pugno Luca Moroni

Il derby e Luca Moroni. Sono le novità (liete) dell'Argentina Arma. Ha vinto 4-2 il difficile derby contro il Ventimiglia e si è riproposta come outsider d'alta classifica in un girone dove non c'è nulla scontato (vedi la sconfitta della Grassorutese). ha, praticamente, concluso l'ingaggio di Luca Moroni, difensore-centrocampista della Sanremese, una lunga esperienza in categorie superiori con i biancazzurri matuziani e l'Imperia. L'affare non è ufficiale, lo sarà giorni. Ma è praticamente fatto. Le parti sono d'accordo.

Un rinforzo pesante per i rossoneri, usciti da un derby rocambolesco: in vantaggio due gol nel primo tempo, si sono fatti raggiungere in apertura di ripresa dal grande recupero del Ventimiglia, passando poi nel finale con una doppietta di Gatti, vicecapocannoniere del girone.

«Un bel derby, come capita di rado - dice Alfredo Bencardino, allenatore rossonero - Abbiamo avuto un pericoloso sbandamento che ha permesso al Ventimiglia di pareggiare, ma alla fine siamo venuti fuori. Questa vittoria ce la siamo meritata». Tre punti preziosi soprattutto perché - forse già questa settimana - la squadra si vedrà privata, dal giudice sportivo, del punto conquistato contro la Pegliese per l'impiego di due giocatori (Ansaldi e Luongo) che erano squalificati. Una svista per cui l'Argentina ha sicuramente molte attenuanti, ma le indiscrezioni che arrivano da Genova danno quasi per sicura la revoca del punto.

Amaro in bocca in casa del Ventimiglia. Soprattutto perché la squadra era riuscita nell'impresa, facile, di raddrizzare un match che sembra irrimediabilmente perduto nel primo tempo. «Sul 2-2 potevano anche vincere - dice Rocco Fortugno, allenatore giallorosso - e il risultato ci condanna. Abbiamo pagato alcune ingenuità su cui dovremo meditare. Determinante è stata l'uscita di Losi, infortunato, che mi ha costretto a rivoluzionare, soprattutto tatticamente, la squadra». [b. m.]

Fabrizio Gatti, bomber dell'Argentina

Sestri-gol

Reti a raffica «Grasso» a picco

Due i temi dominanti della settima di Eccellenza: il pesante capitombolo casalingo dell'ex leader Grassorutese e la convincente affermazione del Sestri Levante che, pur privo del bomber principe Schiappacasse, riesce ad infilzare per ben sei volte la Migliarinese.

Un episodio. Casaretto esplicito, negli spogliatoi del Macera. «Non vorrei che adesso si iniziassero ad intentare processi alla squadra. Un episodio-no può sempre verificarsi. Diciassette che si sono ripetuti, ancora più evidenziati, alcuni problemi usciti in occasione dell'altra sconfitta, quella di Sestri Levante. Con Dagnino fuori manca la profondità, la possibilità di agire in avanti con più pericolosità. Non intendo certo archiviare subito lo 0-3 contro la Cairese, anzi in settimana partiremo proprio dall'analisi della partita con i gialloblù per valutare le opportune contromisure». Si parla di arrivi, in particolare di una punta: Codice, Sanguinetti, Carbone, l'ultimo nome Bizzarro. In settimana la decisione.

Ciao ciao. Ciao ciao Schiappacasse, adesso scopriremo che non servi più alla del Sestri Levante... Una provocazione, ovvio, perchè le sette reti finora realizzate rimangono. Però domenica, con il capocannoniere rossoblù in tribuna, l'attacco corsaro è esploso come non mai in precedenti occasioni: sei reti, con quattro autori diversi. Tripletta per Beretta, singole per Costa, Giacomelli e Scotto. A questo punto Mariani potrebbe anche rinunciare a «Schippi», intanto a segnare ci pensano gli altri. [g. s.]

Effettuato ieri il sorteggio di Coppa Len, doppia beffa: «no» all'organizzazione e rivali durissimi

L'Athena a Belgrado in un girone di ferro

Avversari la Stella Rossa, l'Ujpest Budapest e i greci del Calkida

SAVONA. Coppa Len tremenda per la Rari Nantes Athena Savona. Ieri si è svolto il sorteggio della manifestazione continentale, che vedrà come sede del girone con i biancorossi Belgrado: ospiterà il concentramento dal 14 al 16 novembre. Qui la Rari affronterà i locali della Stella Rossa, l'Ujpest di Budapest e i greci del Calkida.

Un sorteggio terribile, che ha lasciato amaro in bocca ai dirigenti biancorossi. La Rari, che aveva anche inoltrato domanda per organizzare il girone, c'è rimasta doppiamente male. Il presidente Filippo Cuneo: «Eravamo quasi certi di poter organizzare noi questo concentramento. Invece, come accade da tempo, sono ancora privilegiati i paesi dell'Est. E' trasferta lunga, oltre che impegnativa, e non nascondo che vien voglia di rinunciare, anche se non credo che lo faremo, soprattutto per i nostri giocatori».

Claudio Mistrangelo ha saputo la sede di gara e il nome delle squadre avversarie durante il consueto allenamento di ieri mattina. Il tecnico biancorosso ha accolto la notizia con un sorriso mesto: «Ci poteva capitare di meglio, mi pare... Non conosciamo bene i valori tecnici dei nostri avversari, anche se da oggi inizieremo a concentrarci su due fronti: Coppa Italia e Coppa Len. Due impegni che metteranno in evidenza in vero stato di salute della squadra».

Il calendario delle gare e la piscina in cui verranno giocati gli incontri di Belgrado (città che vanta più di un impianto) saranno comunicati dalla Federazione internazionale nei prossimi giorni. La Rari dunque mette in moto. Dopo la vittoria al Memorial Badino che ha aperto la stagione, la attendono 15 giorni di fuoco. L'obiettivo è la qualificazione, sia Coppa Italia che in Europa. [r. p.]

Fresia, già in gran forma, è uno dei giocatori più attesi della nuova Athena Savona

«Giardino» e «Carla» le squadre finora migliori

I campionati nel pieno ecco anche il torneo Uisp

Entra nel vivo la stagione delle boccette. Oltre al campionato interprovinciale (che quest'anno coinvolge un numero record di gabs) va seguito anche il campionato Uisp della provincia di Savona e che coinvolge anche alcune compagini genovesi.

Il torneo è approdato alla terza giornata (gli incontri si giocano il giovedì) e questi sono stati i risultati: Artisi A Savona-Celle A 2-2; Celle B-Giardino 4-0; Giardino A-Artisi B 3-1; Boselli A-Polisportiva 1-3; 24 Aprile A-Boselli B 2-2; Nuraghe-BB Genova 2-2; Sciarborasca-24 Aprile B 1-3. Classifica: Giardino A punti 11; Celle B e 24 Aprile A 8; Artisi B e Polisportiva 7; Genova, Celle A, Nuraghe e 24 Aprile 6; Artisi A e Boselli A 5; Boselli B, Sciarborasca 4; Giardino B 1.

Venendo invece al campionato interprovinciale di bocce, da segnalare dopo due turni la prima fuga serie A (anche se già devono essere recuperate alcune partite) del Carla Imperia che si candida a recitare un ruolo protagonista.

Nella B1 invece la lotta è pari il momento tra Pontevecchio Pietra (10) e Lady Diano Marina (9) mentre nel secondo raggruppamento cadetto conduce la coppia Carla Imperia e Cin Cin Borghetto. Nella B3 il S. Genesio con 10 punti è stato autore di ottimo avvio mentre nell'ultimo raggruppamento sono i savonesi del Dlf a condurre, con 9 punti, le danze.

In settimana si giocheranno i recuperi di alcune partite mentre venerdì la A ed i quattro raggruppamenti della B si sfideranno nelle gare valide per la terza giornata. L'impressione è che, più delle scorse stagioni, i vari gironi siano equilibrati senza gabs capaci di spiccare il volo. [g. o.]

DILETTANTI

[redacted]

Sopra Bifini contrastato [redacted] De Marco; a fianco Notari abbraccia Lamberti (autore del primo gol) dopo 45 minuti

«Giustiziato» il Savona, caccia agli uomini-promozione

Sanremese, [redacted] per la vera scalata alla C2

[redacted]O. Due gol al Savona, una vittoria importante nel derby. I conti tornano alla Sanremese, dopo la sfida con i biancoblù, anche se il Camaiore non molla in vetta alla classifica. Il derby [redacted] insidioso. Favoritissima dal pronostico, la Sanremese aveva tutto da perdere [redacted] solo fallive quell'aggancio ai tre punti che, sulla carta, sembrava scontato. Come siano andate al Comunale le cose, l'han visto benissimo i 1500 spettatori al vecchio stadio: la Sanremese ha vinto nettamente, sul piano di risultato [redacted] occasioni, ma ha dovuto faticare moltissi[redacted] per aver ragione [redacted] un Savona apparso più tosto del cliché di fanalino [redacted] cui si era presentato.

Buon Savona o Sanremese meno brava? A cercare il pelo dell'uovo, potrebbe esser questo l'interrogativo di un match che ha fatto storcere il naso al clan biancazzurro. A cominciare dall'allenatore Cichero, teso e nervoso a fine gara, per nulla soddisfatto dei suoi: «Ci è mancata l'intensità e la cattiveria che ci vorrebbe. Non avevamo la tensione giusta. - dice il tecnico - Sono i limiti di questa squadra che non ha [redacted] capito come vanno affrontate certe partite. Avevamo sbagliato contro l'Ivrea quando abbiamo addirittura perso. Questa volta ci è andata bene sul piano del risultato, [redacted] la mia squadra [redacted] mi è piaciuta».

Troppo severo, Cichero? La Sanremese non è stata molto bella, ma la partita l'ha avuta sempre in pugno. Ha sofferto la vivacità del Savona nel primo tempo, ha rischiato una volta su un'occasione capitata a Pennone al 13', ma poi ha sempre tenuto in [redacted] il match. Ai d[redacted] gol segnati (Lamberti e Calabria) deve aggiungere molte occasioni con almeno tre parate, eccellenti, dell'«ex» Siracusa che ha caratterizzato il suo ritorno al «Comunale» con una prestazione di tutto rilievo. Certo non è stata la Sanremese brillante [redacted] altre volte.

Lo stesso Cichero sottolinea qualche problema: «Finora non sono riuscito ad avere una squadra base. - dice - I continui cambiamenti finiscono per riflettersi sul rendimento». E il tecnico mette sotto [redacted] il fondo erboso del «Comunale»: «E' pessimo, fa rimbalzare irregolarmente la palla. Per una squadra dalle nostre caratteristiche è un handicap», dice.

Tutto bene, comunque, quel che finisce bene. Era parecchio che la Sanremese, in campionato, non vinceva un derby con il Savona (se si eccettua la goleada, che conta poco, negli scorsi playoff) e, psicologicamente, il successo, pur su un Savona piccolo piccolo, può aver la [redacted] importanza. Domenica i biancazzurri dovranno far visita alla Massese. Dove, non [redacted] sa. Il campo toscano [redacted] squalificato. La Lega non ha ancora comunicato la nuova sede. [redacted] parlato di Chiavari, ma difficilmente verrà prescelto, pare per alcuni precedenti [redacted] edificanti tra tifosi toscani [redacted] chiavaresi. In preallarme stadi del basso Piemonte: Alessandria o Novi?

Nel frattempo la Sanremese si tufferà sul mercato: Dopo gli innesti positivi di Bifini e Di Loreto, dovrebbe arrivare un terzo rinforzo importante, forse un altro attaccante. Lo stato maggiore domenica a fine partita - c'erano [redacted] presidente Scarzella [redacted] consulente Claudio Strinati - ha confermato la possibilità. Contatti sarebbero in corso con un giocatore che viene dalla C. Poi, le partenze: si parla sempre di Ferri e Santoprete, mentre l'Argentina (che ha già preso Luca Moroni) farebbe la corte a De Vincentiis.

Bruno Monticone

CONTROPIEDE

Vasi comunicanti?

Diavolo d'un Camaiore. L'operazione-sorpasso era quasi fatta per la Sanremese. Al 75' i biancazzurri, magari non bellissimi, vincevano il derby con il Savona e i toscani pareggiavano a Casale. Fosse finita così, ora i biancazzurri sarebbero avanti di un punto. Invece, a pochi minuti dalla fine, il Camaiore ha vinto. Tutto come prima anche [redacted] il campionato, ormai, è più che [redacted] un duello tra matuziani e toscani.

Il presidente Scarzella [redacted] consola così: «In fondo ha perso il Casale, che [redacted] sempre un avversario pericoloso [redacted] ora [redacted] a 10 punti da noi». Ma il Camaiore vince. Si aspetta sempre che crolli, invece va avanti. Più che una sorpresa, una certezza. «E' [redacted] squadra che ha capito come va interpretato questo campionato e che ha dei valori. I risultati si spiegano così», dice Cichero, allenatore della Sanremese. Valori di cui, a sentire lo stesso tecnico, sarebbero ancora sprovvisti i suoi. Intanto il Savona sciorina nomi nuovi per voltar pagina, ma ne perderà di importanti. E se qualcuno finisse a Sanremo? [b. m.]

Anche il pubblico crede all'avventura biancazzurra: nella foto [redacted] Manrico Gatti le gradinate del Comunale gremite di tifosi

[redacted]

L'Imperia sprofonda, tifosi [redacted] agitazione

Buon primo tempo ma poi crollo a Castelnuovo
Gli Ultras chiedono: Cipolla, fai tornare Ferraro

Niente da fare per il bravo Viviani a Castelnuovo Garfagnana: tre gol al passivo

IMPERIA. Quarto tracollo consecutivo in campionato: per l'Imperia, terzultima, è allarme rosso. Ai nerazzurri, strapazzati dal Castelnuovo, non ha neppure portato fortuna [redacted] cambio di allenatore: Pallini ha fatto il possibile, ma i problemi attuali vanno oltre le capacità (e le responsabilità) di un tecnico.

Eppure in Toscana l'Imperia, almeno nel 1° tempo, avrebbe potuto portarsi in vantaggio. Pallini, tecnico proveniente dal settore giovanile, ha dato spazio alla linea verde e nonostante la pesante sconfitta ha parzialmente rivitalizzato la squadra, scesa in campo con [redacted] notevole spirito agonistico.

E' però evidente che, in queste condizioni, l'Imperia non può far meglio. Precipitati, in piena zona retrocessione, in compagnia di altre due delle 4 liguri impegnate nel Cnd, Viviani & [redacted] devono raddrizzare in fretta la barca, [redacted] non vogliono affondare. E' indispensabile recuperare qualche giocatore entro domenica quando al «Ciccione» arriverà l'Entella, che ha un punto meno dei nerazzurri ed [redacted] quindi a [redacted] volta nei guai.

Domenica esordirà [redacted] la casacca imperiese il nuovo acquisto Massimiliano Bongiorni e, [redacted] le condizioni fisiche lo permetteranno, potranno tornare anche Sansonetti e Mosca, giocatori fondamentali per dar forza al reparto offensivo. Intanto la società continua a sondare il mercato, [redacted] intensifica i contatti per aggiudicarsi l'innesto di un esperto della categoria, che assuma il compito [redacted] direttore tecnico. Si tratta del «santone» che il presidente Cipolla cerca da tempo [redacted] che potrebbe rivelarsi importantissimo per il futuro dell'Imperia.

I nomi sono top secret. Sfumata l'ipotesi Bodi, potrebbe arrivare Ghilino, e non è ancora tramontata la possibilità di un ritorno [redacted] Baveni, che sarebbe certo ben accolto dai tifosi. Proprio i sostenitori più caldi, i samurai, presenti anche a Castelnuovo per incitare la squadra, lanciano con un comunicato stampa un nuovo appello a Cipolla: «Abbiamo a cuore le sorti dell'Imperia così [redacted] presidente, che lo dimostra [redacted] grande impegno [redacted] capitali [redacted] passione. La situazione è grave, [redacted] non compromessa. Un anno fa eravamo in situazione di classifica analoga, con giocatori peggiori degli attuali e sappiamo cosa successe: la nostra contestazione servì [redacted] sbloccare la situazione. Con l'arrivo di Ferraro [redacted] di qualche giocatore [redacted] gli attributi, la salvezza arrivò [redacted] troppi patemi e con qualche bella soddisfazione. Ora ci auguriamo di evitare altre contestazioni nei confronti di giocatori che han dimostrato poco attaccamento. E consigliamo al presidente di riportare al timone Ferraro, l'uomo che ha costruito questa squadra. Speriamo che [redacted] dottor Cipolla dia ascolto a un consiglio dato da chi, come lui, [redacted] profondamente l'Imperia». [l. a.]

[redacted]

Nuova Intemelia realtà negli Junior Allievi, 2 squadre ancora imbattute

Entrano nel vivo i giovanili, caratterizzati dal grande equilibrio e dalle molte reti segnate, ben [redacted] nelle 4 serie provinciali.

Juniores. Nuova Intemelia e Don Bosco guidano la classifica grazie alle rispettive vittorie esterne. I vallecrosini han battuto di misura [redacted] Bordighera, mentre i frontalieri han travolto in trasferta l'Andora. [redacted] presidente della Nuova Intemelia, Jean-Marie Freccero, è soddisfatto: «I risultati della nostra Juniores sono il frutto del lavoro fatto da dirigenti [redacted] tecnici in questi tre anni di attività e costituiscono un buon punto di partenza per la nostra società». Tra le imprese della quarta giornata spiccano quelle del S. Ampelio, che ha espugnato il campo del [redacted] Filippo, [redacted] della Dianese, vincente a Borghetto. I rossoblù di Gazzano stanno attraversando un eccellente periodo e si stanno portando a ridosso delle prime della classe.

Andora-Nuova Intemelia 1-3; Bordighera-Don Bosco 0-1; Borghetto-Dianese 0-1; Carlin's Boys-Alassio Auxilium 2-2; S. Filippo-S. Ampelio 1-2. Classifica: Nuova Intemelia [redacted] Don Bosco Vallecr. p. 10; S. Ampelio 9; Dianese e Alassio Auxilium 7; Carlin's 6; S. Filippo e Andora 3; Borghetto 1; Bordighera 0.

Allievi. Uniche squadre [redacted] imbattute, Ventimiglia e S. Stefano provano [redacted] suon [redacted] gol ad allungare il passo, ma trovano la fiera resistenza dell'Argentina, che ha travolto la carlin's Boys. Argentina-Carlin's Boys 6-0; Bordighera-S. Stefano 1-8; Riviera-S. Ampelio 6-2; Ventimiglia-Nuova Intemelia 5-0; rip. Don Bosco Vallecrosia. Classifica: Ventimiglia e S. Stefano p. 10; Argentina 9; Nuova Intemelia e Riviera F. 6; Don Bosco Vallecrosia e Bordighera 3; Carlin's Boys e S. Ampelio [redacted].

Giovanissimi. Un infortunio [redacted] al giovane arbitro Ivan Furlan alla fine del primo tempo ha impedito la prosecuzione di Imperia-Taggese, partita che dovrà essere ripetuta. Intanto Argentina [redacted] Ventimiglia continuano la corsa a punteggio pieno, ma la Nuova Intemelia è in agguato, e ha liquidtao in trasferta la Carlin's. Bordighera-Dianese 0-1; Carlin's-Nuova Intemelia 1-6; Don [redacted] Vallecrosia-Argentina 0-7; Riviera dei Fiori-Camporosso 13-0; Imperia-Taggese sosp.; Ventimiglia-Ospedaletti 2-1. Classifica: Argentina [redacted] Ventimiglia p. 6; Nuova Intemelia 4; Riviera Fiori, Carlin's, Taggese, Ospedaletti e Dianese 3; Imperia 1; Bordighera, Don Bosco Vallecrosia e Camporosso 0.

Esordienti. Nell'attesa che comincino l'avventura anche gli altri due raggruppamenti, il girone B, alla seconda giornata di andata, ha confermato il grand equilibrio tra le undici formazioni in gara. Carlin's B- Nuova Intemelia B 1-0; Don Bosco Vallecrosia B-Argentina B 1-6; Imperia B-Taggese 0-2; Riviera dei Fiori-Ospedaletti C 4-1; Ventimiglia B-Ospedaletti B 1-2; rip. Bordighera. Classifica: Riviera dei Fiori, Carlin's Boys B, Taggese e Ospedaletti B p. 6; Argentina B [redacted] Nuova Intemelia 3; Ventimiglia B, Bordighera, Imperia B, Don Bosco Vallecrosia B e Ospedaletti C 0. [l. a.]

PROMOZIONE [redacted]

Coalma in campo per alcuni minuti senza l'adeguato numero di «under»

S. Bartolomeo, un «giallo» [redacted] può [redacted]?

Pareggia il [redacted]. Bartolomeo nella difficile trasferta sul campo del Coalma. [redacted] lo 0-0, utilissimo per la classifica della squadra guidata [redacted] Cristiano Masuero [redacted] campionato di Promozione, potrebbe trasformarsi in [redacted] piccolo «giallo». Ieri, infatti, la società giallobù ha presentato ricorso ufficiale al giudice sportivo. Motivo? [redacted] almeno otto minuti il Coalma ha giocato senza avere in campo un giocatore «under» del' 78, [redacted] prescritto dal regolamento.

Infatti l'«under» genovese, Cordasco, è stato espulso [redacted] l'allenatore ha provveduto solo dopo otto minuti a mandare in campo un sostituto. Irregolare? Il San Bartolomeo si è posto il problema e, nel dubbio, ha presentato ricorso. Potrebbe essere una vicenda destinata [redacted] diventare un caso-guida in una materia [redacted] non del tutto chiara. Il Coalma [redacted] schierato regolarmente l'under 78. [redacted] essendo stato espulso c'era l'obbligo della sostituzione immediata? E' su questo punto che si basa il ricorso del San Bartolomeo. Uscito, comunque, a testa alta dalla sfida genove[redacted].

«E' stato un match tranquillo - dice Cristiano Masuero, coach giallobù - Giocavamo contro la seconda in classifica. Tatticamente siamo stati bravissimi. Non abbiamo rischiato niente». Il San Bartolomeo [redacted] secondo in classifica, alla pari [redacted] il Cisano e lo stesso Coalma, a due lunghezze da Albenga e Bolzanetese, coppia capolista. E' [redacted] San Bartolomeo che sembra destinato ad un ruolo da protagonista fino in fondo.

E' affondato invece l'Ospedaletti ad Arenzano (0-3). Ma è un risultato a sensazione, un pò bugiardo rispetto a come sono andate le cose in campo. «In effetti il risultato può far [redacted] che siamo stati travolti - dice Claudio Ozenda, presidente [redacted] club [redacted] -. [redacted] abbiamo subito [redacted] gol solo nel finale. Avremmo meritato di segnare noi prima. E sui gol subiti ci sono molte cose da dire».

L'Ospedaletti contesta un sospetto fuorigioco in [redacted] del primo [redacted] dei padroni di casa e giudica inesistente il rigore che ha determinato la terza rete. «Addirittura lo 0-0 ci stava stretto. Ma, comunque, [redacted] è una sconfitta preoccupante. La squadra [redacted] viva, in salute», aggiunge Ozenda.

Adesso il club arancione entra nel vivo [redacted] calciomercato d'autunno: Siciliano va alla Sanremese (domenica ha giocato l'ultimo match nelle file della squadra di Ghio); per Borgna è scaduta ieri l'opzione dell'Inter che si è riservata [redacted] risposta; sfumato l'arrivo di Luca Moroni [redacted] Sanremese [redacted] cui, invece, [redacted] già approdato in arancione l'attaccante Graglia. [b. m.]

CALCIO [redacted]

Prima categoria in chiave sanremese, e la Seconda conferma il gran momento del Bordighera

[redacted] Carlin's [redacted] dal guscio

Battendo il Camporosso, i nerazzurri finalmente in alta quota

Fallara gioca nella Carlin's Boys

Nel gio[redacted] del gran derby tra Zinola e Legino, chiuso in parità, la Prima categoria festeggia [redacted] ritorno di una gloriosa protagonista: la Carlin's Boys. I nerazzurri [redacted] Ivano Napolitano hanno battuto di misura il Camporosso e tornano a volare nelle zone alte della classifica, dalle quali un avvio [redacted] stagione problematico li aveva momentaneamente esclusi.

I dirigenti matuziani festeggiano un risultato importante: «Non è [redacted] facile piegare la resistenza [redacted] Camporosso, che, dopo il gol di Grossi, ha ripetutamente cercato il pareggio. Ora guardiamo al futuro con ottimismo, anche se siamo consapevoli che molte squadre possono puntare il alto».

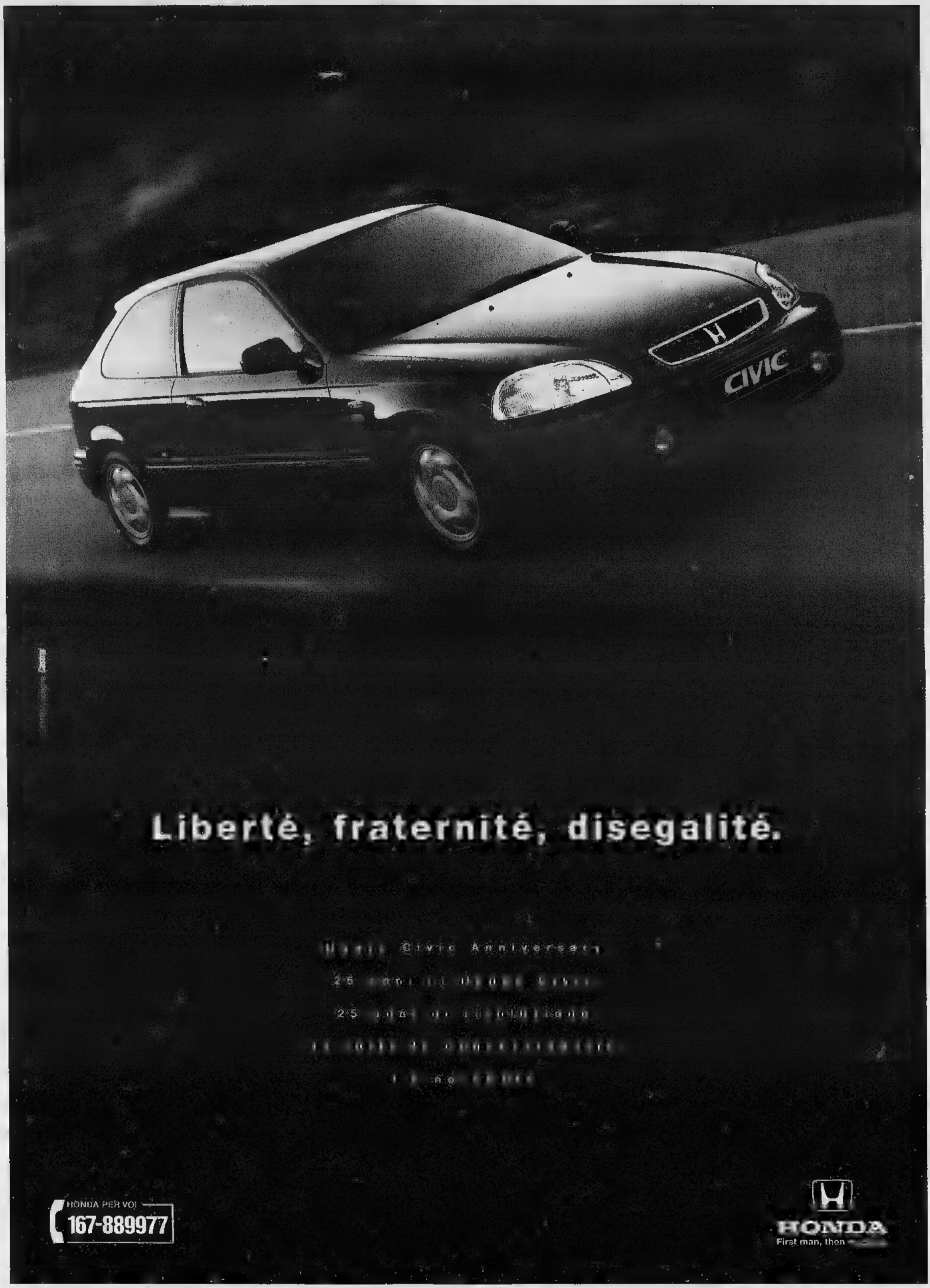
Seconda. Cinque partite, altrettante vittorie. Lo [redacted] Bordighera è sempre più impressionante, [redacted] lascia pochi dubbi [redacted] quale sia la maggior candidata alla promozione. I biancazzurri di Dino Bertazzon hanno liquidato anche il Pontedassio e volano in testa alla classifica, inseguiti, ma [redacted] tre lunghezze di distanza, do [redacted] indomito Alassio Auxilium.

Dalla testa alla coda della graduatoria, dove il Sanremo ha centrato il primo successo stagionale. I matuziani hanno battuto il S. Filippo, coinvolgendo gli ingauni nella lotta per non retrocetere. Per il Sanremo si tratta di tre punti importantissimi, che permettono alla squadra del presidente Maiano di abbandonare l'ultimo gradino della classifica e di tornare in corsa per la salvezza, raggiugendo a quota 3, tra gli altri, il Riva Ligure.

La compagine granata, alle[redacted] da Giampaolo Minesso, ha chiuso sul 3-3 [redacted] match [redacted] la Veloce, avversario temutissimo alla vigilia. In casa rivese il risultato è accolto positivamente: «La Veloce è squadra attrezzata per il salto di categoria e aver giocato ad armi pari, con qualche rammarico per non aver centrato il successo, è per noi motivo [redacted] grande soddisfazione».

Terza. Un punto sul campo del Murialdo permette al S. Biagio di [redacted] la classifica, in attesa di tempi migliori. I gialloneri di Ottavio Fassola, reduci da una sconfitta interna, hanno ancora evidenziato qualche difficoltà a imporre il proprio gioco, ma, statacati di tre lunghezze dalla vetta della classifica, occupata da Letimbro, Pontelungo e Mallare, possono ancora dire la loro in un campionato lungo ed equilibrato.

La giornata è stata favorevole al Costarainera, che ha fermato, almeno in parte, la marcia della capolista letimbro, mentre la Badalucchese ha lasciato i tre punti a un Mallare in gran spolvero. [l. a.]


CIVIC
Liberté, fraternité, disegalité.
Honda Civic Anniversary
HONDA PER VOI
167-889977
HONDA
First man, then

dal 3 al 9 Novembre l'informatica dà spettacolo nell'Athena Computer Shop di Via Carissimo e Crotti 16r a Savona

COD A

Offerta Speciale!!

Sistema Multimediale completo, RAM 16MB, Hard Disk 1.7 GB, lettore CD ROM, scheda audio, casse, tastiera, mouse ■ monitor 14"

L. 1.790.000 IVA INCLUSA!!!

PC + stampante colore ink-jet L. 2.050.000 IVA INCLUSA!!!

PC + corso di informatica L. 2.050.000 IVA INCLUSA!!!

athena COMPUTER SHOP

Welcome to the Future

Vieni a provare le ultime novità hardware e software: dai processori della nuova generazione Pentium II® ai nuovi standard ATX, dall'ultima versione di Internet Explorer alle più avveniristiche soluzioni multimediali.

Corsi di Informatica

Imparare è facile ■ divertente con i Corsi di Informatica Athena Training. Aula multimediale super-attrezzata, didattica interattiva e programmi su misura per le diverse esigenze di apprendimento.

IL MUSEO DEL PC

Vuoi vedere il computer dell'Età della Pietra? O quello usato dagli Antichi Egizi? Sono alcuni degli introvabili reperti dell'incredibile Museo del Personal Computer: una mostra tutta da vedere, un'esclusiva Athena Computer Shop.

Internet Point

Postazioni di navigazione a tua disposizione per esplorare le affascinanti rotte di Internet.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - ■ SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
■ ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO [illegible] DI [illegible] IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri ■ Biella. **Lire 80.000**

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI [illegible] E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e ■ suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE: Numero Verde **167-233383**

Per la pubblicità
PK
publikompass
17100
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.162
16121 GENOVA
Via C. R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.164-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Savona, scontro Gervasio-Ruggeri?

Grandi manovre per le elezioni

SAVONA. Polo e Ulivo si preparano alla battaglia elettorale di primavera tante incognite. I candidati dovrebbero il sindaco uscente Francesco Gervasio e il presidente delle Cooperative Carlo Ruggeri che tuttavia non hanno ancora ricevuto l'investitura ufficiale dai rispettivi schieramenti. Del resto, anche le liste di appoggio ai candidati e le alleanze ancora da definire.

Il sindaco uscente, nel 1994 aveva vinto con una coalizione formata da Forza Italia, Lega Nord e partito popolare che oggi non esiste più. Gervasio può contare sull'appoggio di Forza Italia (anche se all'interno del Biscione ha vinto corrente meno favorevole al sindaco). Ccd e Cdu formeranno una lista autonoma a favore del sindaco Gervasio. An per ora è un'incognita. Il responsabile provincial Renato Scoscerla non è convinto di Gervasio e del resto il sindaco non intende costituire la nuova giunta con i voti della destra. Per il momento si profila quindi una candidatura autonoma di An, che potrebbe l'avvocato Luciano Chiarenza. Resta da decifrare il mistero della Lif e della ricollocazione dell'ex senatore Cappelli. Il partito nato dalla scissione della Lega Nord di fatto non esiste più e l'ingegnere da poco rientrato da Cuba pare che graviti nell'orbita Cdu. Ha scelto l'autonomia la Lega Nord di Roberto Nicolich. Il segretario provinciale del «Carroccio» ha annunciato che alle prossime amministrative il partito di Bossi andrà alla in splendida solitudine. Al secondo turno gli elettori voteranno secondo coscienza.

I progressisti sembrano ormai orientati sul presidente delle Cooperative Carlo Ruggeri, anche la candidatura verrà ufficializzata solo il 14 novembre. Ruggeri, su cui si sta pronunciando un comitato di saggi scelto dal pds, potrà contare su varie liste. Il pds si presenterà con alcuni esponenti dei Laburisti, dei Cristiasociali e dei Comunisti unitari. In appoggio di Ruggeri anche una lista di Verdi e una formata ppi, socialisti e Unione democratica di Balbo. Ma proprio la presenza dell'ex vicesindaco, buon alleato del pds nelle due ultime giunte di sinistra, pare stia urtando la sensibilità di una parte dei progressisti (Forum, in particolare). Rifondazione comunista è al bivio. Il segretario Cascia sarebbe favorevole ad un accordo al primo turno con il pds in modo da poter ottenere benfici (assessori in giunta) in cambio dei voti pesanti dei comunisti che a Savona valgono almeno l'11 per cento dell'elettorato. Gli oppositori di Casaccia invece preferirebbero presentare lista autonoma relativo candidato di prestigio (l'ex sindaco Brumarengo?). In questo caso però Rifondazione garantirebbe solo un appoggio esterno alla nuova giunta di sinistra, senza condividerne oneri, incarichi e onori. Senza che i contare che il pds al secondo turno prenderebbe comunque i voti della sinistra.

All'orizzonte si profilano anche liste civiche: la «Linea» di Colla e Guelfi, l'Alpazur che alle precedenti elezioni aveva schierato l'avvocato Lepore e forse Destra tricolore del consigliere Ugo Ghione, che con An è da tempo in rotta di collisione. **[e. b.]**

La stanza dell'appartamento saturata dal veleno proveniente dalla calderina

Il monossido uccide ancora

Due turisti tedeschi morti ieri a Boissano

BOISSANO. Sono stati trovati riversi sul pavimento oramai privi di vita. Sono probabilmente le prime due vittime della stagione del monossido di carbonio. Si tratta di due cittadini tedeschi uccisi in una villetta di Boissano dal gas, inodore, che non perdona. Quando sono entrati nell'alloggio i carabinieri, ieri alle 15,30, c'era anche un forte odore di gas. Tutto fa pensare ad una disgrazia domestica.

Le vittime sono Eberhard Yakob, 61 anni, residente a Berlino e Peter Ralph, 54 anni, medico, residente a Tegernsee. Quest'ultimo è il proprietario del villino monofamiliare, di recente costruzione, che si trova in via San Paolo sulla collina fra Boissano e Toirano. Peter Ralph era da alcune settimane con l'amico in Riviera. Entrambi avevano lasciato le mogli in Germania. Dai primi accertamenti l'ora del decesso dovrebbe risalire fra le 20 e le 21 di domenica sera. I due uomini sono stati colti malore proprio quando accingevano ad andare a dormire. Con ogni probabilità avevano da poco la calderina, alimentata dal gas metano di un un bombolone esterno. Hanno perso i sensi fra la camera da letto e il salotto. A trovare i due corpi privi di vita è stato ieri, intorno alle 15, un amico, anch'egli cittadino tedesco. L'uomo, residente a Balestrino, è andato a trovare Peter Ralph. Quando è arrivato ha suonato il campanello ricevere risposta. Da una finestra è riuscito ad intravedere uno dei due corpi distesi sul pavimento. Si è precipitato in casa ed ha dato subito l'allarme. La porta era aperta, l'alloggio in ordine. I carabinieri di Loano, pur non escludento a priori altre ipotesi, confermano che la causa della morte dovrebbe quella dell'intossicazione da monossido di carbonio. Tutte le altre ipotesi, compresa quella del suicidio, non trova riscontri. I corpi dei due tedeschi sono stati trasportati all'obitorio del Santa Corona di Pietra. Sarà con ogni probabilità l'autopsia, già richiesta dalla magistratura, a fugare ogni dubbio sulle cause della morte. Dovranno essere verificate anche eventuali responsabilità verrà confermato che la calderina aveva un guasto.

Augusto Rembado

La villetta dove sono morti i due amici tedeschi intossicati dall'ossido di carbonio

L'esperto

Gas micidiale dentro casa

Sarà l'autopsia e la perizia tecnica a stabilire la causa della tragedia di... Una cosa è certa però. Ancora una volta la morte ha colpito gente inerme all'interno del luogo ritenuto da sempre il più sicuro: la propria abitazione. Se, come si ritiene, la causa è da attribuirsi all'ossido di carbonio, ancora una volta la cosiddetta «morte bianca» ha colpito la stra provincia. Morti assurde, in un contesto di leggi, obblighi, controlli e censimenti degli impianti di produzione calore. Oggi più che mai, esistono disposizioni di legge che prevedono la massima sicurezza e precise responsabilità da parte dei progettisti ed installatori. Basta citare proposito la legge 46/1990 ed il successivo regolamento di attuazione 447 per gli impianti tecnici presenti nelle abitazioni. ho più volte sottolineato, esiste proposito una divergenza di velocità tra l'evolversi degli impianti presenti in casa e la mancanza di cultura della sicurezza per chi li deve usare.

L'ossido di carbonio è gas pericolosissimo che non lascia scampo. Agisce direttamente sull'emoglobina del sangue, impedendo il trasporto dell'ossigeno alle cellule. E' sufficiente una percentuale di 0,1 di ossido di carbonio nell'aria inspirata per avvertire vertigine, confusione mentale, nausea e vomito. Quando la percentuale aumenta si giunge rapidamente, e rendersene conto, alla perdita di coscienza e a sicura morte. E pensare che per evitare tutto ciò è sufficiente una finestra socchiusa e ancora meglio un'apertura di aerazione costantemente libera per consentire un afflusso d'aria fresca e costante. Il condotto di smaltimento dei fumi poi, deve essere costantemente controllato idoneo all'uso anche nel di vento sfavorevole. Purtroppo è assodato che nella complessa catena formata da costruttori, progettisti, installatori ed utenti, di qualsiasi apparecchiatura ed impianto, l'anello più debole è l'utente.

Michele Costantini

IL TEMPO IN LIGURIA

PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti localmente intensi si alterneranno a sporadiche schiarite. Vento moderato. Mare mosso. **Tempo previsto per domani.** Tempo ancora instabile con probabilità di precipitazioni. Vento moderato. Mare mosso. Temperatura stazionaria o in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. 17 °C; umidità rel. 70%, pioggia mm; vento: Est-Sud-Est 5-10 km/h; poco mosso; cielo irregolarmente nuvoloso; press. barom. 1014 mb (stazionaria).

Genova	max 17	min 13
Savona	max 17	min 13
Imperia	max 18	min 12

O FA A IMPERIA

Max: 19; min: 12; temp. mare 18 °C

Il Sole sorge alle 7,07 e tramonta alle 17,14. La **Luna** leva alle 11,34 e cala alle 20,32 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia e Portofino.

L'episodio in via S. Lorenzo: ritrovata tanica di benzina

Incendiata una boutique

Attentato contro il negozio «Oxigene»

SAVONA. Attentato incendiario, l'altra notte, contro la boutique «Oxigene» in via San Lorenzo. I piromani hanno cosparso di benzina la porta a vetro del negozio di abbigliamento e appiccato il fuoco. Le fiamme si sono subito estese nell'ingresso del locale, ma grazie al pronto intervento dei pompieri della caserma via Nizza non hanno provocato gravissimi danni.

L'episodio sul quale sono ora in corso indagini da parte di polizia e carabinieri è avvenuto poco prima delle 4. Sono stati alcuni abitanti dei piani soprastanti al negozio a dare l'allarme, svegliati dal fumo e dall'impianto di allarme entrato in funzione a causa del calore. L'opera di spegnimento è durata un paio ore. Nelle vicinanze i vigili del fuoco hanno poi recuperato una piccola tanica di plastica (del tipo di quelle che contengono olio lubrificante) nella quale c'erano tracce di benzina. **[c. v.]**

Il negozio di abbigliamento «Oxigene» preso di mira l'altra notte dai piromani

Ma la caccia selettiva prosegue. Oggi alle 17 in piazza Sisto scende in campo anche «Geo&Geo»

La Provincia disposta a regalare i caprioli

Garassini: «Li daremo alle associazioni che ne faranno richiesta»

Ancora polemiche sui caprioli

SAVONA. La Provincia regala i caprioli. In attesa di «Geo & Geo», la trasmissione ambientalista condotta da Licia Colò che andrà onda questo pomeriggio alle 17 in diretta da piazza Sisto IV, il presidente Palazzo Nervi ha deciso di smorzare le polemiche.

«Offriamo i caprioli gratuitamente a tutti gli enti e le associazioni che sono disposti ad accoglierli - afferma Garassini -. Il programma di selezione è stato avviato perchè nei boschi di Savona vivono più di 4 mila esemplari, circa 800 più di quanti possa accogliere il nostro territorio. Saremo lieti di poter accogliere le richieste i "adozione" che ci arrivando da Comuni, Province e altre istituzioni ma la caccia selettiva proseguirà sino quando avremo il quadro complessivo delle richieste». La Provincia è disposta a consegnare i caprioli che ai privati che offrano però adeguate garanzie. Le operazioni di cattura a carico della Provincia. Precisa l'assessore alla Cultura Riccardo Alcardi, che appartiene al movimento dei Verdi: «L'opzione della dei caprioli era già stata presa in considerazione ma le richieste erano troppo esigue per risolvere il problema del di questi erbivori. Comunque abbiamo già acquistato le reti per la cattura e tutto il materiale necessario. richieste, sapremo esaudirle gratuitamente».

Pare tuttavia che i poveri caprioli non sopportino volentieri cattura e trasporto. Secondo gli studi effettuati dalla Provincia quest operazioni provocherebbero uno choc fatale alla maggior parte caprioli. Il presidente Garassini, da pochi giorni rientrato in Italia dopo una lunga trasferta negli Stati Uniti, avrebbe voluto prendere parte alla trasmissione di Licia Colò: «Mi sarebbe piaciuto spiegare le ragioni che hanno spinto ad adottare la delibera per la selezione dei caprioli - sostiene Garassini -. Invece mi è stato vietato di parlare perchè in alcune città è già in corso la campagna elettorale. Non mi sembra che la motivazione sia convincente ma mi adeguerò». Conclude Garassini: «Mi piacerebbe anche sapere mai tutti si accaniscono con la Provincia Savona mentre a Siena i caprioli abbattuti sono addirittura 1200. Possibile che solo i nostri erbivori suscitino buoni sentimenti?».

In piazza Sisto, invece, si raduneranno centinaia di ambientalisti per dare sostegno all'iniziativa di Licia Colò. Secondo l'Enpa sarebbero già 59 gli esemplari uccisi dai cacciatori sui 350 previsti dalla Provincia. Il programma prevede il di 78 cuccioli, 120 giovani, 76 adulti e 78 anziani. Non mancherà anche una folta delegazione cacciatori e contadini che invece sostengono tempo la necessità di uccidere i caprioli per salvare le coltivazioni. **[e. b.]**

ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.
a partire da L. 24.000.000*
CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE
Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA
Via Cinarosa 37r - tel. 019/824536 (4 linee r.a.)
SAVONA
* con rottamazione fino al 30/11/97 per vetture disponibili pronta consegna ultimare acquisto da L. 500.000

Savona, le auto potranno attraversare corso Italia. Commercianti favorevoli

Inventata la «penisola pedonale»

Domani in giunta il piano del traffico

SAVONA. Il Piano del traffico prevede che l'isola pedonale potrà essere attraversata dagli automobilisti. Via Verzellino diventerà quindi il collegamento fra [illegible] centro ottocentesco e la zona del Duomo. Una novità prevista dal Piano dell'Aci che [illegible] accolta favorevolmente dai commercianti. Del resto il Piano del traffico dovrà passare al vaglio della giunta comunale domani e potrebbe anche subire modifiche radicali.

Gli amministratori comunali [illegible] possibilisti. L'assessore al Traffico Emilio Barlocco sostiene: «Il Piano dell'Aci prevede la possibilità di riaprire al traffico via Verzellino. E' uno dei tanti aspetti che verranno discussi in giunta». Il sindaco è rimasto nel vago: «E' una possibilità che valuteremo con estrema attenzione».

I commercianti, invece, han[illegible] accolto la novità con senso pratico [illegible] una buona dose di ottimismo. «La proposta dell'Aci non mi scandalizza - afferma il presidente dell'Ascom Alessandro Meraviglia -. In fondo l'Aci ha solo codificato una consuetudine che veniva seguita già da molti automobilisti. Non mi sembra un dramma pensare che l'isola pedonale possa essere attraversata da un'auto ogni tanto».

Analogo il punto di vista di Elvira Pecci, titolare [illegible] negozio di ottica che si trova proprio in via Verzellino: «L'apertura al traffico di via Verzellino rappresenta una valvola di sfogo per il traffico. Non [illegible] può pretendere che gli automobilisti che si trovano in via Niella per arrivare nella [illegible] del Duomo debbano transitare da corso Mazzini, via Giulia e via Manzoni. Mi sembra che il suggerimento dell'Aci sia condivisibile. Del resto la maggior parte degli automobilisti seguiva da tempo questa prassi».

L'architetto Nicolò Campora, uno degli estensori del Piano del traffico precisa: «Intanto la giunta dovrà valutare il Piano e operare delle scelte. L'attraversamento di corso Italia con via Verzellino non rappresenta un sacrificio per l'isola pedonale. Infatti i pedoni avranno comunque la precedenza e gli automobilisti dovranno procedere [illegible] velocità [illegible] ridotta. Comunque [illegible] la giunta [illegible] volesse prendere in considerazione quest'ipotesi, il Piano del traffico non sarebbe compromesso. Sono ben altri i concetti di fondo da salvaguardare». [e. b.]

I problemi della viabilità cittadina saranno domani [illegible] tavolo [illegible] giunta

Piazza Sisto, via ai lavori

Il sindaco torna e apre il cantiere Presto la passerella sulla darsena

SAVONA. Il sindaco è tornato al lavoro appena in tempo per aprire il cantiere di piazza Sisto IV.

Gervasio ha infatti annunciato che il rifacimento della piazza del Comune prenderà [illegible] via [illegible] 12 novembre. Nei prossimi giorni sono in programma anche l'inaugurazione [illegible] piazza Mameli e l'avvio dei lavori per la costruzione della passerella pedonale della darsena.

[illegible] SISTO. «Sarà un cantiere urbano - spiega il sindaco - con una staccionata colorata, in modo da limitare i disagi [illegible] cittadini». Entro pochi giorni scatterà quindi il piano di sgombero delle 80 fioriere che [illegible] restano in piazza Sisto, retaggio della precedente amministra[illegible] comunale. «Stiamo studiando una sistemazione che non deturpi l'arredo urbano della città - dice il sindaco -. Vorrei evitare di sparpagliare le fioriere in ogni angolo di Savona».

[illegible] MAMELI. L'inaugurazione [illegible] piazza del monumento ai Caduti è in programma per domenica prossima.

PONTE ALLA [illegible]. Entro poche settimane verrà avviata la costruzione del ponte sulla vecchia darsena. «La Zust Ambrosetti ha già ritirato la concessione edilizia per la realizzazione della passerella pedonale», dice il sindaco.

[illegible] POGL. E' imminente anche l'avvio dei lavori anche alla foce, per la ricostruzione del ponte pedonale che era stato spazzato in mare dall'alluvione del 1992.

PONTE [illegible] COOP. La giunta è in difficoltà, invece, sul ponte previsto davanti all'Ipercoop. Il progetto non convince [illegible] e il sindaco ha deciso di chiedere [illegible] modifica alla Regione: «Il comitato tecnico ci ha imposto [illegible] effettuare uno sbancamento degli argini che [illegible] obbliga ad allungare il ponte di 15 metri. Chiederemo alla Regione di riesaminare la pratica con attenzione». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

CASO DEPURATORE

Eccezione di costituzionalità: processo rinviato

Sospeso il processo per il caso depuratore. Ieri mattina, il tribunale ha accolto un'eccezione [illegible] costituzionalità presentata dal pubblico ministero, Franco Greco, riguardante la disciplina transitoria dell'articolo 513 (quello sull'uso delle dichiarazioni [illegible] imputati [illegible] indagati in procedimento connesso). Gli atti [illegible] stati trasmessi alla Corte costituzionale. [c. v.]

VIA [illegible]

Attraverso la strada, [illegible] investita da un'auto

Investita [illegible] un'auto mentre attraversa la strada. E' successo ieri mattina in via Verdi [illegible] Angiolina Testarmata, 87 anni, abitante in via San Lorenzo, che ha riportato un trauma cranico per il quale [illegible] ora ricoverata in osservazione al San Paolo. [c. v.]

TRIBUNALE

Dichiarata fallita [illegible] di Valleggia

Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento della ditta «Rosa e Paolina di Meaglia Paolina [illegible]. snc» con sede in via Diaz [illegible] Valleggia. Giudice delegato è stato nominato Massimo Caiazzo e curatore fallimentare Silvio Auxilia. L'esame dello stato passivo è stato fissato al 22 gennaio. [c. v.]

[illegible] L.

Bagni San Pietro nel mirino [illegible] ladri

Ladri in azione nei bagni San Pietro in via Aurelia [illegible] Vado Ligure. Il bottino [illegible] modesto: la canna [illegible] [illegible] fucile da caccia [illegible] alcuni monili per un valore di mezzo milione. Il furto [illegible] stato denunciato ai carabinieri. [c. v.]

LUNGOMARE MATTEOTTI

[illegible] gli effetti di droghe: [illegible] sequestrata

Gli agenti della volante hanno denunciato [illegible] giovane A.B., 26 anni, con l'accusa di guidare l'auto sotto gli effetti di droghe. Sabato notte, il giovane si è imbattuto in lungomare Matteotti in un posto di blocco della polizia. Gli agenti hanno visto la macchina sbandare pericolosamente [illegible] hanno invitato l'automobilista a fermarsi. L'auto è stata sequestrata. [c. v.]

[illegible]

Denunciate le prostitute coinvolte nella rissa

Sono state denunciate per rissa le dieci prostitute extracomunitarie che domenica notte, in via Stalingrado, si sono picchiate per un cliente conteso. Per riportare la [illegible] [illegible] dovute intervenire pattuglie di polizia, carabinieri e guardia di finanza. Le straniere erano tutte senza permesso di soggiorno. [c. v.]

Aveva 78 anni, era stato anche assessore alla polizia urbana

Morto nel sonno per un malore l'ex direttore scolastico Aiolfi

SAVONA. E' morto il dottor Luciano Aiolfi, direttore didattico in pensione [illegible] [illegible] un'apprezza[illegible] esperienza di amministratore comunale all'epoca delle giunte guidate dal sindaco Carlo Zanelli. Aveva 78 anni, portati con l'identica giovanile baldanza che caratterizza [illegible] stile di vita del suo fratellone Renzo, l'ex direttore del Chiabrera.

Luciano Aiolfi è stato trovato privo di vita, domenica sera, nella camera da letto della sua abitazione, in via Corridoni 11/3, nel quartiere di Villapiana. Era vedovo da anni e viveva da solo. Il figlio Marcello, ingegnere all'«Imationa di Ferrania, non lo sentiva da [illegible] paio di giorni. Allarmato, si è precipitato in via Corridoni dove ha fatto la macabra scoperta. I funerali del dottor Luciano Aiolfi si svolgeranno stamane alle 11 nella chiesa parrocchiale [illegible] San Lorenzo, in via Mignone.

Dopo essersi diplomato all'istituto magistrale «Della Rovere», Luciano Aiolfi aveva frequentato l'università di Torino, laureandosi in filosofia e pedagogia. Dopo un periodo di insegnamento in molte scuole della città, specie nel quartiere delle Fornaci, il dottor Aiolfi aveva vinto il concorso per direttore didattico.

Il dottor Luciano Aiolfi, aveva 78 anni

Aveva iniziato a Sassello la carriera di dirigente scolastico e l'aveva conclusa ad Albissola, dove grazie alla [illegible] vasta cultura umanistica, era rapidamente entrato in contatto [illegible] la colonia artistica locale, diventando [illegible] di molti tra i più noti personaggi del firmamento della ceramica e della pittura.

Dal 1945 iscritto al partito socialista, il dottor Luciano Aiolfi era stato per un'intera legislatura [illegible] alla polizia municipale in una delle tante giunte guidate dal sindaco Carlo Zanelli. In politica si conside[illegible] un liberal-democratico [illegible] aveva saputo mantenersi al di fuori delle tante traversie che in quegli anni [illegible] offuscato l'immagine del psi savonese, tanto [illegible] conservarsi l'amicizia [illegible] il rispetto [illegible] Sandro Pertini.

«Era bravo, tanto bravo», mormora tra le lacrime il fratello Renzo, ricordando anche l'attività letteraria di Luciano Aiolfi, tra l'altro autore di numerosi racconti, nell'immediato dopoguerra, per la rivista satirica «Il Politecnico» diretta da Elio Vittorini. [i. p.]

L'architetto stroncato da un infarto mentre giocava a tennis

L'addio a De Dominicis

Domani mattina i funerali a S. Lorenzo

SAVONA. «E' morto davanti ai miei occhi. Giocavamo da mezz'ora. Si è chinato a raccogliere le palline, [illegible] fondo campo. Mi ha guardato e ha detto "aspetta un attimo". Quelle parole [illegible] le dimenticherò mai. L'ho visto cadere, [illegible] neanche proteggersi. Sono subito accorso in suo aiuto, ho provato [illegible] scuoterlo, ma [illegible] dava segni di vita».

E' il racconto dell'architetto Gianfranco Moras, uno dei migliori amici di Massimo [illegible] Dominicis, 53 anni, l'ex [illegible] all'urbanistica del Comune, che domenica mattina, ad Albisola Superiore, è stato stroncato da un infarto mentre giocava a tennis. I soccorsi sono stati immediati [illegible] hanno mobilitato oltre ai volontari della Croce Verde anche i sanitari del San Paolo, usciti con l'automedicale come succede sempre nei casi di emergenza. Ogni tentativo di rianimazione è stato però inutile. L'infarto fulminante non ha dato scampo a Massimo De Dominicis.

I due architetti si conoscevano da una vita. Avevano studiato [illegible] e di recente collaborato ad alcuni progetti. La partita di tennis domenicale era diventata una consuetudine. «Ci trovavamo al tennis club Nancar ogni settimana - racconta ancora Gianfranco Moras -. Ne saltavamo poche [illegible] partite. Era un modo per tenersi in forma, rilassarsi». E prosegue: «Non riesco a spiegarmi quello che è successo: Massimo aveva sempre praticato sport, era allenato. Ed erano anni che giocavamo, sia con [illegible] caldo che [illegible] il freddo».

Massimo De Dominicis

Massimo [illegible] Dominicis aveva insegnato disegno all'«Itis». Come professionista aveva firmato numerosi progetti: ad esempio quello della piscina di Loa[illegible] e, recentemente, della villa di Christian Panucci, [illegible] Segno. Fra l'80 e l'83 fu assessore all'urbanistica del Comune. Poi l'uscita dalla scena politica, con il caso Teardo.

Massimo De Dominicis lascia la moglie Gabriella [illegible] due figli: Gabriel [illegible] Muriel. «Mio padre [illegible] aveva mai avuto problemi cardiaci - dice Gabriel - Giovava [illegible] tennis tutte le domeniche. Stava bene. Nulla lasciava presagire quello che è successo». I funerali [illegible] stati fissati. [illegible] svolgeranno domani mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale [illegible] San Lorenzo, in via Mignone. [c. v.]

Incontro a Roma

42 miliardi per la Darsena Alti Fondali

SAVONA. I vertici della Port Authority oggi a Roma per otte[illegible] i finanziamenti della darsena Alti Fondali. Il presidente dell'Autorità portuale Giuseppe Sciutto e il segretario Rino Canavese questa mattina dovrebbero firmare una convenzione che garantirà 42 miliardi per il completamento delle banchine della zona 31 del porto. Un finanziamento che l'Authority ritiene essenziale per migliorare l'efficienza dello scalo commerciale savonese. In seguito, potrebbero arrivare altri [illegible] miliardi per lo spostamento del terminal delle Funivie nella darsena Alti Fondali. A questo proposito il Comitato portuale ha deciso di chiedere una Valutazione di impatto ambientale sul trasferimento del terminal carbonifero. [illegible] progetto è sempre al centro di furibonde polemiche.

In particolare, gli albissolesi, temono che lo spostamento del terminal provochi ripercussioni negative sul turismo. Del resto alle Funivie sono in gioco 300 posti di lavoro. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Il sindaco ringrazia i medici del [illegible] Paolo

Colgo l'occasione della rubrica delle lettere al giornale per ringraziare di cuore [illegible] primario del reparto di Urologia del San Paolo, Claudio Giberti, gli anestesisti, gli infermieri [illegible] tutto il personale per la grande professionalità, l'accoglienza e la gentilezza.

Francesco Gervasio, sindaco [illegible] Savona.

Camera di commercio [illegible] quando la nomine?

A poche settimane dalla scadenza presidenziale alla Came[illegible] di Commercio savonese [illegible] vocifera che la nuova nomina possa slittare al dopo elezioni amministrative della primavera[illegible] prossima. Il fatto fa supporre che si attendano risultanze politiche per poi decidere sulle varie nomine di altri enti territoriali. Nasce, in questo modo, un dubbio che sarebbe bene eliminare in maniera definitiva. C'è bisogno di chiarezza, ma soprattutto di persone che sappiano gestire la [illegible] pubblica» in modo significativo e pratico.

Per quanto concerne il nominativo alla presidenza dell'Ente Camerale, bene sarebbe che in primo luogo le categorie più interessate provvedessero ad una «rosa ristretta» dopo scegliere tra personaggi motivati [illegible] capaci di reggere una guida tanto importante per le sorti economiche locali.

Mauro Teresio Ciarlo, Savona.

[illegible] [illegible] caprioli parla [illegible] studente

Sono uno studente [illegible] quarta liceo scientifico, figlio di uno dei cacciatori chiamati impropriamente «killers», impegnati nella caccia [illegible] selezione al capriolo. Ci terrei, sinceramente, a far notare che il comportamento adottato dall'Enpa durante la campagna pubblicitaria per la trasmissione «Geo & Geo» diretta dalla Colò è molto scorretto. Difatti, oggi 3 novembre nella nostra scuola il liceo scientifico «O. Grassi» di Savona, le bidelle hanno invaso i piani di volantini contro [illegible] caccia ai caprioli, mentre [illegible] per caso i volantini fossero stati a favore dell'abbattimento le più alte cariche scolastiche avrebbero provveduto personalmente ad eliminarli, in barba alla pari dignità [illegible] al rispetto cui ha diritto ogni legittima opinione, tale come risulta [illegible] l'abbattimento dei caprioli specificamente previsto dalla Provincia [illegible] Savona. Suggerirei agli animalisti dell'Enpa di andare a fare un sondaggio tra i contadini valbormidesi chiedendo se sono contenti del fatto che i caprioli distruggano i loro campi. [illegible] chiedo anche dove fossero gli animalisti al momento della fase preliminare agli abbattimenti e cioé [illegible] quella dei censimenti, alla quale mi risulta [illegible] abbiano pretestuosamente collaborato. Rendo noto che in tutta Europa come in gran parte dell'Italia esiste questo tipo di cac[illegible] [illegible] non vedo il motivo di annullarla [illegible] metterla fuori legge «grazie» al grande ed immenso aiuto dell'Enpa. Forse che i caprioli di Savona hanno un'«anima» diversa da tutti quelli di altre zone?

Giovanni Piccardo, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71

UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 dei lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.668 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.588 (da Noli a Borghetto).
Distretto [illegible] Albenga: telefono numero verde [illegible] (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Vi[illegible]: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE [illegible] TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Moderna, via Montenotte 103, tel. 829.862.
Riccardi, via Piave 38, [illegible]
Valenti, [illegible] Quiliano 4 (Zinola), [illegible] 881.166.

E in appoggio:
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Dalle Ferrere, c. Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, c. Dante 344, tel. 641.391.
[illegible] GA
Vadino, via Piave 24, tel. 555.589.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel[illegible] 481.616.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 2, via Saetone 76, tel. 459.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, telefono 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, [illegible] Roma 75, tel. 503.855.
CERIALE
Nan, via Libertà 3, telefono [illegible]
[illegible] LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, tel. 690.623.
LOANO
Nuova, via Doria 34, tel. 668.213.
MILLESIMO
Sarotti, piazza Italia 45, tel. 565.650.
PIETRA LIGURE
Finotti, via Montaldo 14, [illegible]
NOLI
Monte Ursino, c.so [illegible] 10, telefono [illegible]
SPOTORNO
Citriniti, [illegible] Colombo 1, tel. 745.342.
VADO [illegible]
Mazzadra, [illegible] [illegible] 136, telefono 880.231.
[illegible]
Montenero, Internazionale, via Marmoli 24, tel. [illegible]

STATO CIVILE

[illegible] NOVEMBRE
NATI. Davide Pera.
MORTI. Giuseppe Oliva, [illegible] anni, Albisola Superiore, via [illegible] Levantino. Trasporto diretto questa mattina alle 6. Giuseppe Nasca, 61 anni, Savona, via Quiliano. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa [illegible] Zinola. Giacomo Deoberti, [illegible] anni, Savona, via Niel[illegible] Trasporto diretto questa [illegible] alle 11. Armando Marchetti, [illegible] anni, Savona, via Paleocapa. Trasporto diretto questa [illegible]a alle 9. Luciano Aiolfi, 78 anni, Savona, via Corridoni. I funerali [illegible] svolgeranno questa mattina [illegible] 11 nella chiesa di San Lorenzo.
ATTIVITA' [illegible]
L'Acts ha deciso l'acquisto di 4 nuovi autobus. Due di medie [illegible] mensioni verranno utilizzati sulla linea Fontanassa-Valloria-San Benedetto, altri [illegible] di grandi dimensioni [illegible] impiegati sulla linea Savona-Cairo Montenotte.

Improvvisamente è mancato [illegible] carl'[illegible]
Massimo De Dominicis
di anni [illegible]
I funerali si svolgeranno mercoledì 5 c.m. alle ore [illegible] nella parrocchia [illegible] San Lorenzo a Savona.
— Savona, 4 novembre [illegible].

DA NON PERDERE

SAVONA
Lezioni di decorazione floreale

L'«Edfu» organizza [illegible] Savona un corso di decorazione floreale della durata di 17 lezioni che inizieranno il 24 novembre e si protrarranno fino a naggio. Per informazioni telefonare al numero 616721. I corsi si terranno [illegible] Savona in corso Tardy [illegible] Benech 3/8, ogni lunedì dalle 15 alle 17.

PIETRA L.
Un'assemblea [illegible] S. Corona

Si terrà domani alle 10, al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure, l'assemblea organizzata dal sindacato per tutti i dipendenti [illegible] nosocomio. In primo piano i tagli di posti letto e posti di lavoro previsti dalla Regione. [a. r.]

BERGEGGI
Corso per potare i vigneti

Organizzato dalla Pro loco si terrà per tutto il [illegible] di a Bergeggi (sale del Comune) un corso di potatura dei vigneti. Le lezioni saranno tenute da Marco Rebagliati del Servizio agro-alimentare [illegible] Savona. [a. r.]

Insolita circolare del preside Itis: bisogna garantire almeno 200 giorni di lezioni

Scioperate? Niente gita scolastica

Pensioni più lontane per 300 insegnanti

SAVONA. «Con gli scioperi vi giocate settimana bianca e gita ■ istruzione». Così il preside dell'Itis Pasquale Tuzzolino ha bonariamente ammonito gli allievi che dall'avvio delle lezioni hanno già saltato 4 giorni ■ scuola. Il preside del «Ferraris» prima ha minacciato provvedimenti disciplinari e poi si è limitato a inviare alle classi un'eloquente circolare.

«Le possibilità di effettuare le attività alternative come settimana bianca, visite e viaggi di istruzione è legata alla clausola che prevede l'effettivo svolgi- ■ almeno ■ giorni di lezione - spiega il preside -. All'inizio dell'anno scolastico i giorni disponibili ■ calendario ■ 209. Per sciopero ■ già stati utilizzati ■ giorni dalla sezione staccata di Cairo Montenotte e 3 dalla sede di Savona. A questo punto la sezione di Cairo ha ancora a disposizione ■ giorni e Savona 6. ■ studenti sono liberi ■ scegliere come utilizzare queste giornate, purchè sappiano che non avranno altre deroghe».

Il preside Tuzzolino pare che ■ abbia gradito la serie di scioperi organizzati dagli studenti con scarse motivazioni ■ fondo. Inizialmente il professor Tuzzolino non voleva nemmeno giustificare gli allievi ma alla fine ha scelto ■ linea solo in apparenza più blanda: «I ragazzi sono intelligenti non c'è bisogno ■ prendere provvedimenti disciplinari. Le disposizioni del ministero comunque sono tassative ■ almeno 200 giorni ■ scuola ■■■■■ obbligatori». ■ gli studenti continueranno ■■ gli scioperi, perderanno gite ■ settimana bianca.

Studenti savonesi nel corso di una delle ultime manifestazioni di sciopero

Intanto ■ mondo della scuola è scosso dall'ennesima manovra sulle pensioni allestita dal governo. In pratica ■■ insegnanti savonesi dovranno rinunciare o per lo ■■ postvivere i sogni ■ pensionamento. A livello nazionale i docenti bloccati sono quasi 30 mila.

Le preoccupazioni maggiori ■■ riguardano tanto gli anni di contributi quanto piuttosto la liquidazione. I docenti bloccati temono che il rinvio della pensione sia solo la prima fase e che in seguito vengano introdotte restrizioni anche sulle liquidazioni. Del resto ormai ogni giorno cambiano le regole del «gioco». [e. b.]

Alunne cinesi senza classe

La scuola: «Siamo al completo» ma i genitori ora si ribellano

SAVONA. Polemica alle medie sulla mancata accoglienza di due alunne cinesi. I genitori della «Giuria-Chiabrera» dove le bambine sono state iscritte, criticano la scuola «Pertini» che in precedenza aveva negato la disponibilità perchè le classi erano già complete.

«Esprimiamo disappunto e disagio per quanto abbiamo appreso dal Consiglio ■ classe - affermano i genitori -. In una classe di cui facevano già parte 22 alunni di cui uno con problemi di apprendimento ■■■ stati inseriti un alunno proveniente da altra Regione e poi le due ragazze cinesi. I ■■■ figli hanno accolto con entusiasmo i nuovi compagni ■■ troviamo ingiusto che i genitori delle ragazze cinesi non siano riusciti ■ iscrivere le figlie alla scuola Pertini. La famiglia infatti abita in quella ■■ ■ sarebbe stato logico che avessero trovato accoglienza nella scuola più vicina a a casa. Invece le ragazze non ■■■ state accolte perchè le classi erano già al completo. Tuttavia non ■ comprende questa vicenda, dal momento che la ■■■ estate ■ provveditore agli Studi aveva aumentato le classi della scuola Pertini da ■ a ■. Riteniamo che il comportamento della scuola Pertini sia incomprensibile anche perchè lo scorso ■■■ il provveditorato aveva imposto alla Giuria-Chiabrera l'iscrizione ■ un bambino gravemente handicappato proprio perchè abitava nella zona ■ Villapiana. Con lo stesso criterio le ragazze cinesi avrebbero dovuto trovare accoglienza alle Pertini. La solidarietà si vive nei fatti, non nelle parole».

La scuola Pertini in realtà aveva spiegato ai genitori delle ragazze cinesi che le classi erano al completo, suggerendone l'iscrizione in altri istituti. ■■ al tempo stesso la preside delle Pertini aveva annunciato che se le altre scuole avessero avuto analoghi problemi, avrebbe trovato una sistemazione alle nuove allieve. [e. b.]

Scambi culturali

Varazze «gemella» con Nizza

VARAZZE. E' tutto pronto per lo scambio culturale con Nizza.

L'iniziativa, che avrà per protagoniste le categorie dei commercianti, degli albergatori e dei concessionari dei bagni marini, si svolgerà in dicembre e prevede l'allestimento di stand ■■ esposizione dei prodotti tipici di Varazze, nell'aeroporto della nota città della Costa Azzurra.

Le categorie porteranno nello scalo internazionale anche depliants promozionali sull'attività turistica del paese ■ le tradizioni culturali.

La visita verrà ricambiata dai francesi, con esposizione dei prodotti nizzardi, nell'ambito Festival Internazionale di Mandolini che si svolgerà ■ Varazze dal ■ al 21 dicembre al quale saranno abbinate una mostra-mercato dell'usato di strumenti e diffusori musicali e una speciale puntata del il «Caffè delle donne» di Bruna Magi che avrà per protagoniste musiciste di talento.

Secondo gli organizzatori lo scambio con la Francia potrebbe segnare l'inizio di una proficua collaborazione tra la Riviera savonese e la costa Azzurra con appuntamenti a cadenza annuale finalizzati alla reciproca conoscenza e alla presentazione delle specialità delle due regioni dell'Europa e di eventuali affinità tra costa e costa. [a. z.]

A Celle Ligure

Riparte no i lavori sull'Aurelia

Il sindaco di Celle Sergio Acquilino

CELLE L. Dopo anni di attesa, la pericolosa strettoria sull'Aurelia, all'altezza del camping, verrà allargata.

I lavori, finanziati dal ■■■ partimento Anas di Genova, in accordo ■■ l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Sergio Acquilino, si sono iniziati e interessano il tratto compreso tra i chilometri 566+350 e 566+900, in pratica il tragitto tra la galleria di capo Torre e Roglio. L'intervento, per il quale è stata preventivata una spe- ■ di poco più di un miliardo, oltre all'eliminazione della strettoia, che negli anni è stata spes- ■■■ di gravissimi incidenti, prevede l'allargamento della strada verso il mare grazie alla realizzazione di un marciapiede a sbalzo.

Con il nuovo marciapiede Celle Ligure sarà dotata di un'u- ■■ passeggiata pedonale e ciclabile che la collegherà a Varazze e ad Albisola. [a. z.]

Abita con la mamma e un fratello in un alloggio fatiscente

Ora il sindaco di Albisola e l'«Asl» aiuteranno la giovane senza casa

ALBISOLA ■ Il sindaco chiederà all'Asl ■ sistemare la ■■■ nella quale vive da qualche anno, ■■ la mamma e il fratello, la giovane di 16 anni che in un'intervista rilasciata a La Stampa domenica scorsa denunciava lo stato di degrado dell'alloggio ■■ segnatole e l'indigenza della sua famiglia.

L'interessamento è stato assicurato ieri mattina alla ragazza da Giambattista Durante, che si è impegnato a chiedere un appuntamento con Roberto Cuneo. «La ■■■ che abbiamo dato alla giovane - spiega ■ sindaco - è dell'Asl e noi versiamo alla proprietà 400 mila lire d'affitto: cifra che abbiamo a nostra volta richiesto. La ragazza ci ha parlato del fatto che la casa ■ fredda e umida, chiederemo ai proprietari ■ fare i lavori e renderla ■■■ gliente. E' tutto quello che possiamo fare». La ragazza, che ha smesso di studiare per aiutare madre e fratello, sperava che l'incontro in Comune servisse a garantirle l'assegnazione di un alloggio Iacp: «Mia madre, attualmente disoccupata, è separata ■ 13 anni ■ mio padre che non si è mai occupato di noi. Ora ha bisogno di una ■■■ dignitosa dove pagare un affitto alla nostra portata - spiega la giovane - Sembra però che lo Iacp debba seguire una graduatoria nella quale ■■ ■ se riusciremo a entrare. Speravo che il Comune ci potesse aiutare, ma ci ■ stato detto ■ no. In compenso l'assistente sociale mi ha proposto di farmi seguire da uno psicologo perchè sono troppo nervosa. Ma la situazione nella quale vivo mi preoccupa e vorrei un aiuto che mi permettesse di vivere normalmente ■ tornare a studiare come tutte le ragazze della mia età». [a. z.]

ALBISOLA

Trovato morto per overdose

Si svolgeranno oggi, nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, i funerali di Roberto Giacobbe, ■■ anni, abitante in via Pace.

Il giovane, che era molto conosciuto ad Albisola Superiore sembra ■■■■ alle spalle una lunga storia di tossicodipendenza. Il giovane ■ stato trovato morto tre giorni fa dai carabinieri della compagnia di Genova in un vicolo del centro storico. Il suo corpo era stato notatoi da alcuni passanti che avevano dato l'allarme. Inutili i soccorsi dei militi della Pubblica assistenza. I genitori sono stati ■■■■ ■■ decesso del giovane dai ■■■■■ della stazione di Albisola. Dopo ■ riconoscimento e le procedure di rito, i familiari hanno avuto dall'autorità giudiziaria genovese l'autorizzazione alla sepoltura. Al termine della cerimonia funebre, che sarà celebrata da don Valentino, la salma sarà tumulata nel cimitero ■■ La Pace. [a. z.]

Calo del 50 per cento dopo il caso di Cortemilia. I medici: «Paure ingiustificate»

Psicosi a Savona, crollo delle vaccinazioni

La Regione porta Cuneo davanti alla Corte dei conti

SAVONA. Ormai si può parlare di psicosi. Negli ambulatori ■■ medici di famiglia e, in misura minore, negli Uffici d'igiene della provincia ■ crollato il numero delle vaccinazioni. I pazienti non si fidano dopo l'allarme dei giorni scorsi seguito alla morte di una donna di ■■ anni di Cortemilia che si era da pochi giorni sottoposta alla terapia per tenere lontana l'influenza.

Intanto la Regione ha inviato alla Corte dei conti la delibera con cui manager dell'Asl ■ Cuneo aveva affidato a una ditta di Milano l'incarico di individuare sprechi e possibili risparmi nei settori della sanità savonese. Esiste infatti una presunzione di danno patrimoniale della Regione nei confronti del manager che, in caso la Corte dei conti non approvi questa consilenza esterna, dovrà far fronte personalmente a una reponsabilità patromoniale.

VACCINI. Quella che ormai può essere definita un'antentica psicosi-vaccino rischia in questi giorni di avere pesanti ripercussioni sulla campagna di prevenzione messa ■ punto dall'Asl ■ con l'impiego di ingenti risorse economiche e la collaborazione dei medici di famiglia. «Si tratta comunque di una psicosi assolutamente ingiustificata - spiega ■ dottor Renato Giusto, segretario provinciale della Fimmg - in quanto l'episodio che l'ha provocata non ha attinenza con la vaccinazione». E aggiunge: «Dobbiamo purtroppo notare che negli ultimi giorni il numero dei pazienti che ■ è fatto vaccinare è calato del ■■ per cento». La preoccupazione ■■■ è solo per ■ fatto che la psicosi rischia di mettere in crisi ■ tempi del piano di prevenzione dell'Asl. «Le categorie a rischio devono farsi vaccinare utilizzando l'unico presidio in grado di allontanare i rischi di questo killer subdolo che è l'influenza».

Intanto la Faderfarma provinciale ■ è dichiarata disposta a garantire la diffusione in farmacia dei vaccini. ■ medici di base non ■ opporranno alla richiesta a patto di ossere loro ■ decidere quali soggetti possano essere sottoposti alla vaccinazione.

MANAGER. Rispondendo a un'interrogazione dei consiglieri di Rifondazione Tarantino e Zunino, l'assessore regionale Bertolani ha confermato che sulla vicenda Xpmg (la ditta milanese cui Cuneo ha affidato senza ricorrere a una gara d'appalto europea l'incarico di individuare sprechi e risparmi) il direttore generale Cuneo ■ stato «costituito in mora». La Regione infatti ha manifestato dubbi sulla «legalità ■ la trasparenza» della delibera chiedendo l'intervento della Corte dei conti. [p. p.]

CASO SERT

Interviene Forza Italia

Anche Forza Italia scende in campo contro il Sert in centro città. E' l'ennesima presa di posizione in quella che sta rischiando di trasformarsi in un'antentica telenovela. L'ennesima raccolta di firme questa volta ■ promossa dal gruppo Giovani per la libertà e da Forza Italia donne che si ■■■ dichiarati contrari sia alla collocazione del Servisio per il recupero dei tossicodipendenti in via Manzoni sia in via Collodi ■ comunque in una zona del centro cittadino. «Per la tutela ■■ cittadini riteniamo che il servizio vada collocato lontano dalle scuole, quindi in una struttura ospedaliera all'interno della cinta del San Paolo. L'intento vuol ■■■ quello ■ garantire un servizio ■ tossicodipendenti ■■ riteniamo prioritaria la tutela e la pubblica incolumità dei savonesi. Sono già accaduti fatti spiacevoli, aggressioni e furti ai passanti nelle vicinanze dell'attuale collocazione del Sert. Tutto questo deve finire». [p. p.]

NUOVA VOLVO V40 T4.
200 CAVALLI DI SICUREZZA.

200 CV - DSA (Dynamic Stability Assistance) - ABS - EDB (Electronic Brakeforce Distribution) - Airbag - Airbag laterali (SIPS bag) - Cerchi in lega da 16" - Doppi fari anteriori e fendinebbia Luci laterali di sicurezza - Immobilizzatore elettronico - Volante in pelle.

V40	CV	Prezzo
1.6	■■■	41.243
1.8	115	45.277
2.0	140	47.344
T4	200	53.899
1.9 TD Advantage	90	44.268
1.9 TD	90	48.302

Prezzi x 1.000, chiavi in ■■■ (escluse IET e APIET) e bloccati fino alla consegna.

SVEVIAFIN, LA FINANZIARIA PER L'AUTO VOLVO.

D. Motors - SAVONA, Via Nizza 170/r - Tel. 019 862.067

E ad Alassio manette ad un giovane di Quiliano per resistenza e oltraggio

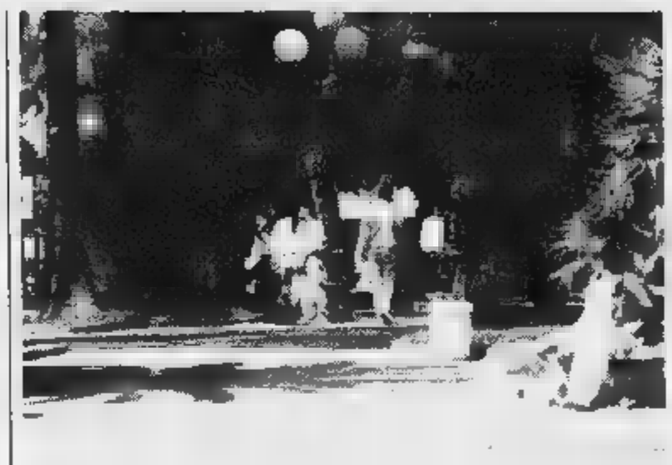
Albenga: arrestati con la droga

Quattro extracomunitari trovati con eroina

ALBENGA. Quattro arresti per droga negli ultimi quattro giorni da parte dei carabinieri. Le forze dell'ordine del Ponente sono costantemente impegnate nella lotta contro lo spaccio di stupefacenti. Si tratta per lo più ■ extracomunitari che vendono, spesso a persone della zona, piccole dosi di hashish ed eroina. Alle spalle della piccola delinquenza-manovalanza locale, si muovono però grossi trafficanti. Le operazioni di controllo proseguono quindi ■■■ sosta.

L'ultimo arresto di ■■ cittadino marocchino dedito allo spaccio di stupefacenti risale a domenica. I carabinieri l'hanno bloccato nel centro storico. Nei giorni precedenti sono scattate le manette ai polsi di altri tre marocchini sorpresi durante la trattativa con alcuni consumatori. In totale i carabinieri hanno sequestrato circa ■ grammi di droga, soprattutto hashish ed eroina.

Ad Albenga il mercato della droga, soprattutto nel centro storico, nella centrale piazza del Popolo, ■■ anche ■ ■■■ periferiche come piazza Europa è una triste realtà da moltissimo tempo. Ad ■■■ ■■■ inevitabilmente collegati episodi microcriminali (furti e scippi), che ■ ripetono frequentemente. Non solo ■■, di tanto in tanto, si sono raggiunti momenti «caldi» con sanguinose lotte tra bande rivali per il controllo dello spaccio in zona. Questa estate è stato anche ucciso un algerino, accoltellato da un tunisino.



Quattro ■■■■ per droga tra piazza del Popolo e il centro storico di Albenga

Il problema è esteso ■ tutto il Savonese. Nei giorni scorsi ■■ seguito all'arresto ■ uno spacciatore in Piemonte, trovato in possesso ■ ■■ grammi ■ eroina, i carabinieri di Biella in collaborazione con il comando savonese dell'arma hanno condotto perquisizioni ■ controlli nella nostra zona. In particolare in un alloggio di Andora.

Un arresto, per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale e guida in stato ■ ubriachezza, è stato compiuto dai carabinieri di Alassio tra sabato e domenica. P.F., di Quiliano, è stato fermato dalla radiomobile nei pressi della discoteca alassina «U Brecche» ■ poi acompagnato in caserma. Non appena gli è stato annunciato il ritiro della patente il giovane ha cominciato a dare ■ escandescenza aggredendo un carabiniere.

Massimo Boero

Truffa milionaria in banca

Il colpo agli sportelli Passadore Incassati assegni falsi e rubati

ALBENGA. Assegni rubati e falsificati. Un trucco che si ripete da anni ■■ che, grazie a meccanismi sempre più sofisticati da parte dei truffatori, spesso riesca. E nelle parte di vittime finiscono ■■■ solo ignari pensionati o casalinghe che non hanno dimestichezza con banche e titoli ma anche perso- ■■ che ■■ assegni, cambi, ■ti economici hanno molta famigliarità, i bancari. Questa volta i truffatori hanno ■■■■ a segno una serie di colpi a diversi sportelli della banca «Passadore», un istituto bancario pie- ■■■■ che in Liguria ha diverse filiali.

A presentare denuncia ai carabinieri sono stati i responsabili della filiale di Albenga che ha sede in regione Bagnoli, all'interno del centro commerciale «Le serre». I responsabili della banca hanno denunciato che, nei giorni scorsi, ■■■ stati cambiati assegni risultati poi non incassabili. Le indagini so- ■■ state subito aperte e, in poche ore, i carabinieri hanno scoperto che anche altre filiali della «Passadore», con sede in diverse parti della Liguria, erano state truffate con lo stesso sistema. In totale i truffatori, probabilmente ■■■ banda specializzata, forse proveniente dal Piemonte, hanno attinto dagli sportelli più di cento milioni ■ si ■■■ poi dileguati. I documenti che hanno presentato per incassare gli assegni ■■■ risultati falsificati.

Le indagini per cercare di identificare i truffatori si sono già iniziate ■■ gli stessi carabinieri ritengono difficile riuscire a scoprire chi abbia compiuto le truffe. Il fatto che nel mirino siano finiti gli sportelli dell'istituto di credito piemontese fa pensare che i malviventi provengano da quella regione. Proprio per questo i carabinieri hanno esteso le indagini in tut- ■ il nord Italia mettendo in allarme anche gli altri sportelli bancari dell'istituto «Passadore». [s. p.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

■■■ dall'impalcatura, grave in rianimazione

Gennaro Ventrice, ■■ anni, residente a Vibo Valenzia, è ricoverato in rianimazione al Santa Corona di Pietra Ligure. Il giovane è caduto, ieri pomeriggio, da una impalcatura nei pressi del padiglione «17» del nosocomio pietrese riportando ■■ trauma ai polmoni. La prognosi, per precauzione, è riservata. [a. r.]

PIETRA L.

Da ieri cinque letti in più al Santa Corona

Sono entrati in funzione ieri mattina i cinque letti sub-intensivi della Rianimazione del Santa Corona ■ Pietra Ligura. Si aggiungono ai 7 letti già disponibili da oltre 10 anni. Domani alle 12 ■ sarà l'inaugurazione ufficiale. [a. r.]

■■■■ L.

Ieri i funerali dell'ex carabiniere Risso

Si sono svolti ieri i funerali di Filippo Risso, 61 anni, ■ Calice Ligure, ex carabiniere, deceduto in seguito a malattia. Era da tempo impegnato con l'Associazione nazionale carabinieri, sezione di Finale Ligure. [a. r.]

BORGIO ■.

Acquedotto ■ terremoto in Consiglio comunale

Opere straordinarie per l'acquedotto, la questione dello spostamento a monte della ferrovia e interventi (10 milioni) a favore della città di Pieve Torina colpita dal recente terremoto. Sono alcuni dei temi discussi ■ approvati dall'ultimo Consiglio comunale di Borgio Verezzi. [a. r.]

FINALE L.

Nuovo look per ■ strade ■ Marina

Nuovo look per tre strade di Finalmarina. La giunta ha approvato il rinnovo completo dell'illuminazione in via Saccone, Mameli e Unità d'Italia. Saranno sostituiti alcuni punti luce che risalgono agli Anni '50. Gli interventi ■■■■ realizzati prima delle feste natalizie. [a. r.]

■■■■■

I vigili urbani contro la prostituzione

Un pattuglione antiprostituzione è stato effettuato domenica notte ■i vigili urbani ■ Ceriale. Sono state controllate una decina di prostitute e sono stati multati sette clienti per infrazioni al codice della strada. I verbali per infrazioni al codice stradale stanno aumentando per cercare di stroncare il mercato della prostituzione che, anche in inverno, sta imperversando lungo l'Aurelia tra Albenga e Ceriale. [r. sr.]

Loano, appello polemico del consigliere Pierluigi Pesce

«Applicate la legge regionale per rivalutare le seconde case»

LOANO. «E' arrivato il momento ■ applicare la legge 13 sulle seconda case. Non abbiamo mai detto che chi sceglie questo tipo ■ vacanza è ■■■ straccione. Il problema è che troppi alloggi al mare non hanno i requisiti della decenza». Pier Luigi Pesce, rappresentante della lista civica «per Loano» e assessore provinciale replica ■ sindaco Francesco Cenere.

Sulla possibilità di applicare l'attuale legge 13 ■ sono varie filosofie di pensiero. Secondo molti esponenti del centro-sinistra l'attuale legge, che obbliga fra l'altro i proprietari di tre ■ più alloggi ad iscriversi ad ■■ apposito registro, è «applicabilissima». ■ primo Comune che ha tentato di renderla esecutiva era stato, alcuni anni fa, Loano. In questi ■■■ il tema è tornato d'attualità anche perchè il Borghetto che sta provando ■ dar corso alla legge per mettere ordine nelle ■■■ oltre 10 mila seconde case. Dal centro-destra sono però arrivate molte posizioni avverse. Da Loano, in particolare si sostiene, che l'impostazione dell'attuale legge, è sbagliata. «Si deve affrontare il problema in chiave provinciale, modificando la legge. Riguarda tutti», ha detto di recente il vice sindaco Angelo Vaccarezza. Dura la posizione di Pier Luigi Pesce. Dice: «Circa quattro ■■■ fa Cenere è stato in Regione, con due funzionari. In quella sede ha espresso ■■■ opinione precisa. Poi l'applicazione della legge ■ è fermata. Io so cose è stato detto in quella riunione. Questa legge ■ applicabilissima, basta volerlo». Per sollecitare il Comune di Loano il consigliere della Lega Nord, Maurizio Strada, si ■ rivolto con un esposto alla magistratura. Ci sarà un'inchiesta che dovrà riguardare i comuni liguri, praticamente tutti, che non si sono attivati ■■ applicare la legge 13. Il problema nasconde una disputa politica. Soprattutto sono in gioco interessi giganteschi. Con la legge 13 centinaia di proprietari d'alloggio dovrebbero «uscire allo scoperto». Secondo i suoi sostenitori anche i comuni potrebbero recuperare ingenti somme. Ma anche lo Stato ne avrebbe ■■ beneficio se è vero che, molto di recente, ■ Guardia di finan- ■■ ha scovato una pensionata alassina intestataria ■ oltre 200 alloggi al ■■■■. [a. r.]

Il consigliere Pierluigi Pesce

Albergatori, storici, amministratori chiedono di potersi fregiare della R maiuscola

Un brevetto per il nome «Riviera»

Nasce a Pietra il comitato in difesa del «marchio»

■■■■ L. Brevettare il nome «Riviera». E' il primo passo per la salvaguardia del marchio che in molti sembrano voler «rubare». E' quanto hanno deciso i componenti ■■ Comitato per la salvaguardia del marchio «Riviera» che si sono riuniti in questi giorni a Pietra Ligure. Le polemiche e le proteste per l'utilizzo, anche a scopo turistico e promozionale, del nome «Riviera» si trascinano da molti anni. Inizia oggi il lavoro ■ un vero Comitato di difesa nominato il 30 ottobre dalla giunta di Pietra. Presidente è Franco Gallea, sovrintendente generale alla cultura della Consulta ligure. Vice presidenti sono Giacomo Accame, sindaco di Pietra, ■ Angelo Marchiano, presidente regionale degli albergatori. Fanno parte del comitato anche Cosimo Costa, Giovanni Dagnino, Ugo Fieschi, Franco Laureri, Franco Monteverde e Remo Tissoni.

Il Comitato conferma che «il termine "Riviera", sia di Ponente che di Levante, rispetto al fulcro che è Genova, appartiene alla Liguria in quanto l'oggetto Ponente ■ Levante da oltre sei secoli viene certificato dai documenti depositati presso gli archivi pubblici del Comune». Si legge inoltre nella prima risoluzione del Comitato: «Dal punto di vista legale non si può proibire a nessuna costa italia- ■■ di usare il nome riviera, accompagnato dall'aggettivo qualificativo specifico (per esempio "riviera Adriatica"). Ma si può benissimo asserire che la Riviera con la "R" ■■■ scola è solo quella Ligure. Il primo passo sarà quindi registrare il marchio stesso. Un altro punto da verificare sarà la motivazione per cui si richiede il brevetto ■ per quale motivo ■ ritiene che il marchio sia solamente ligure. Dovranno continuare le ricerche storiche che l'amministrazione ha già intrapreso in riferimento al fatto che esistono numerosi documenti storici, dal 1598 al 1797, nei quali si parla di Riviera intendendo ■ Riviera Ligure. Dovremo fare molta attenzione sui passi da fare poichè esiste il pericolo che anche altre zone costiere possano in qualche modo contrapporsi all'iter da noi intrapreso».

Per consolidare l'iniziativa del Comitato per la salvaguardia del marchio Riviera ci sarà ■■ convegno ■ Pietra Ligure al quale ■■■■■ invitati tutti i sindaci della Regione, le quattro province, la Consulta ligure e gli enti interessati. Riuscire ad avere l'esclusiva del marchio «Riviera» non sarebbe ■■■ ■■■ da poco per ■ Liguria. Già questa sarebbe una notizia dal grande valore promozionale per tutta la regione.

Augusto Rembado

E' ■■■■ Pietra Ligure un comitato per difendere il ■■■ «Riviera»

CALICE L. ■■■■■■■■■■

Da oggi ■ San Nicolò

Visita pastorale del vescovo Lafranconi

CALICE L. Si inizia oggi la visita pastorale del vescovo ■ Savona-Noli, monsignor Dante Lafranconi, nella parrocchia di Calice. Alle 21 il vescovo presiederà la celebrazione penitenziale. Venerdì 7 (ore 15) ci sarà la visita agli ammalati e, alle 21, l'incontro con i collaboratori parrocchiali. La visita proseguirà venerdì, ore 17, con l'incontro ■■■ I genitori e, ■■■ 21, con i giovani. Domenica infine, alle 10,30, la Messa con l'amministrazione della Cresima. Spiega il parroco, da 3■ anni, Costantino Bianchi: «E' una parrocchia ideale in cui si conoscono tutti, cani ■ gatti compre- ■■. La parrocchia di San Nicolò ■ particolarmente attenta alle esigenze dei giovani: sono attivi gruppi legati all'Azione cattolica con adesioni anche dai paesi vicini. «Se vogliamo che le chiese non siano vuote dobbiamo investire sui giovani», dice il parroco. [a. r.]

FINALE L. ■■■■■■■■■■

Ferito un centauro

Un incidente al Malpasso Grave ■ S.Corona

FINALE L. Ha rischiato di perdere la gamba destra per un incidente di cui è stato vittima nel primo pomeriggio ■ ieri sulle curve della via Aurelia fra capo Noli e il Malpasso. Protagonista Marco Rolla, 27 anni, abitante in via Manie 3 ■ Finale Ligure. Il giovane ■ ■■■ ricoverato al Santa Corona ■ Pietra dove ieri pomeriggio ■ stato sottoposto ad un delicato intervento alla gamba destra. Non ■ in pericolo di vita.

Marco Rolla ha perso ■ controllo della moto ■■■ cui viaggiava, per ■■■■ non ancora stabilite, in direzione di Noli ed è finito contro il muro procurandosi la grave lesione alla gamba destra, fra il ginocchio e il piede. Immediato i soccorsi dei militi della Croce Bianca di Noli e poi dell'automedicale del San Paolo. La tempestiva dei soccorsi e le cure dei medici ■ Pietra Ligure gli ha salvato l'uso dell'arto. [a. r.]

BORGHETTO ■■ ■■■■■■■■

Delitto di S. Stefano

Il giudice decide Andrea Pezzoni resta in cella

SANREMO. Il baby-vedovo ■ Borghetto, accusato di omicidio volontario, ■■■■ in ■■■■ con una proroga dei termini di carcerazione preventiva di sessanta giorni. Una decisione ponderata, quella del giudice Eduardo Bracco, che dopo ben cinque ore di camera di consiglio ha in pratica assicurato ■ proseguimento dell'udienza preliminare con la garanzia di ■■■ ■■■■ Andrea Pezzoni, 27 anni, dietro le sbarre. Allo stesso tempo Bracco ha accolto le istanze difensive degli avvocati Alessandro Moroni ■ Ivo Tiri per l'incidente probatorio che il 17 novembre vedrà convocati a Sanremo il presunto complice ■ Pezzoni, E. P., mi- ■■■■■ all'epoca dei fatti, e Claudio Bonafini, 45 anni, Felicina Staiano, di 42, ■ coppia genovese, che ricettò i gioielli rubati, dopo il delitto di Santo Stefano al Mare, ■ Secondina Bernardi, 67 anni. [g. ga.]

TACCUINO ELETTORALE

BORGHETTO ■■.

Faccia a faccia con l'Assoutenti

E' arrivato il giorno del faccia a faccia, l'unico in programma ■ Borghetto fra i candidati. L'Assoutenti organizza, ore 21 nella sala congressi di via Marexiano, l'incontro-scontro fra Carlo Sapetti (Rifondazione ■ verdi), Riccardo Badino (Noi p■■ Borghetto) ■ Franco Malpangotto (Polo). Il moderatore della serata sarà Pier Luigi Taboga, presidente locale dell'associazione che difende gli utenti. [a. r.]

BORGHETTO ■■.

Un gazebo per appoggiare Riccardo Badino

Prima giornata ■■ gazebo di «Noi per Borghetto» che appoggia il candidato ■ sindaco Riccardo Badino. Questa mattina sarà installato nei pressi del mercato. Anche domani e dopo la struttura mobile della lista di centro-sinistra sarà nelle piazze cittadine per l'incontro tra candidati-cittadini ■ per la distribuzione dei programmi. [a. r.]

■■■■■

Incontro con i candidati per l'economia

Il Comitato Ingauno delle Categorie Economiche (Cice) ■■ organizzato un incontro con i candidati a sindaco che avrà luogo oggi alle ■■ 21 presso la sede Ascom ■■ largo Paganini. Saranno presenti, oltre ai 5 aspiranti a sindaco (Angelo Viveri, Luigi Viveri, Andrea Saccone, Rosy Guarnieri e Mariangelo Vio), i rappresentanti delle categorie del commercio, turismo, agricoltura. Il Cice ha elaborato ■■ documento programmatico con ■ idee e le proposte che gli operatori avanzano alla prossima amministrazione per poter sviluppare in maniera armonica l'economia della città. [r. sr.]

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

PROVINCIA DI SAVONA

Settore Tecnico

Estratto di bando di gara mediante licitazione privata

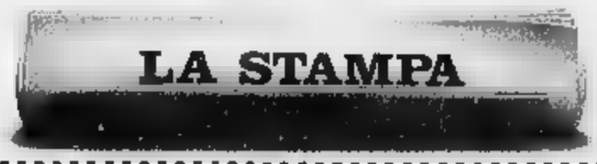
1) Il Comune di Borgio Verezzi, via al Municipio 17, intende appaltare, a mezzo di licitazione privata che sarà espletata con il metodo di cui all'art. 1 - lett. a) della Legge 02 febbraio 1973, n. 14 e l'Art. 21 comma 1 bis della Legge 109/94 i ■■guenti servizi:
«Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata».
2) Importo a base d'asta lire 315.000.000 annuo.
3) Requisiti richiesti: iscrizione ■lla Camera di Commercio Industria, Agricoltura ■■ Artigianato relativa alla attività di che trattasi e documentazione comprovan- ■ l'avvenuta prestazione di servizi similari.
4) Le imprese interessate potranno chiedere ■ essere invitate facendo pervenire apposita domanda, stesa su carta legale, in protocollo del Comune, via al Municipio 17, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24.11.1997.
La copia integrale del Bando è pubblicata all'Albo Pretorio ■ questo Comune.

Borgio Verezzi, li 4 novembre 1997

IL CAPO SETTORE TECNICO
geom. Corrado Scrivanti

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico ■ chi legge La Stampa.



Sassello: rubati capi di vestiario

Furto milionario in una merceria

[illegible]

[illegible]

Temperature polari al Colle del Melogno

Temperature polari, in tutta la Val Bormida. La colonnina di mercurio, da alcuni giorni, [illegible] scesa sotto [illegible] zero. Lungo le principali vie di collegamento dell'alta valle e, in particolare, nella zona [illegible] Colle del Melogno si [illegible] già provveduto allo spargimento di sale per evitare i rischi legati al gelo. Problemi anche a causa del vento: numerosi gli interventi dei pompieri per tegole e cornicioni pericolanti. [l. b.]

[illegible]

Il sindaco incontra sta[illegible] gli abitanti delle frazioni

Incontro, stasera [illegible] inizio alle 20,30, tra l'amministrazione comunale [illegible] Cosseria [illegible] gli abitanti di alcune frazioni. La riunione, promossa dal Comune in base al programma elettorale della lista capeggiata dal sindaco Cristina Guarise, si solgerà nella scuola materna [illegible] località Valle. [l. b.]

[illegible]

Al via [illegible]i interventi per il dopo alluvione

Ancora interventi post alluvione, [illegible] Murialdo. Nei prossimi giorni dovrebbe andare all'appalto l'intervento relativo al guado in prossimità del depuratore (30 milioni), mentre [illegible] prevista entro fine [illegible] la conclusione dei lavori per la messa in sicurezza di rio Fontanelle (125). Ed ancora, interventi sull'acquedotto in frazione Alberghelli (195) e lavori in località Isolagrande (180). [m. ca.]

SASSELLO. Furto milionario ai danni della merceria «Stesil» di Sassello.

I ladri, dopo essersi introdotti nel negozio che sorge nella centralissima piazza Barbieri, si sono impossessati di decine di capi d'abbigliamento. Secondo una prima stima, il bottino ammonta complessivamente a circa 15 milioni.

Il colpo è stato messo a segno nella notte tra sabato e domeni[illegible] scorsi. Ad accorgersi di quanto accaduto [illegible] stati i proprietari nella mattinata dell'altro ieri. Immediata [illegible] scattata la richiesta di intervento ai carabinieri di Cairo Montenotte, ai quali i titolari dell'attività commerciale hanno presentato denuncia. Nonostante le ricerche, sino [illegible] questo momento dei malviventi si [illegible] persa ogni traccia.

Un episodio che va ad aggiungersi al lungo elenco di furti che in questi ultimi mesi hanno visto vittime decine di famiglie valbormidesi. Un femome[illegible] legato, con ogni probabilità, al mondo della microcriminalità che ha creato non poca preoccupazione, in particolare, fra le persone anziane che vivono sole [illegible] in [illegible] isolate. E per far fronte [illegible] quella che da più parti è [illegible] definita un'autentica emergenza, le forze dell'ordine hanno intensificato ulteriormente i controlli.

I furti [illegible] stati messi a segno soprattutto ai danni [illegible] abitazioni private e di alcune piccole aziende. Nei mesi scorsi, dopo una serie di colpi a Roccavignale, il sindaco, Claudio Giuseppe Bracco, aveva chiesto la convocazione [illegible] un incontro con i funzionari della prefettura, sindaci della Val Bormida e forze dell'ordine. Richiesta [illegible] a tutt'oggi non è ancora stata accolta. [l. b.]

Previsti numerosi appuntamenti tra i quali una sfilata in costumi d'epoca

Ferrania: il borgo compie 900 anni

La ricorrenza sarà celebrata a dicembre

CAIRO M. L'antico borgo di Ferrania compie 900 anni. E per festeggiare degnamente la ricorrenza, il comitato, presieduto da don Vincenzo Scaglione, parroco [illegible] frazione e storico, [illegible] predisponendo un ambizioso programma fitto di iniziative.

Un calendario ricco di appuntamenti che si snoderanno tra il 27 e 28 dicembre prossimo per rievocare quello storico [illegible] dicembre 1097, data della donazione da parte del marchese Bonifacio del Vasto ai monaci agostiniani di ampi possedimenti e altri beni che sorgevano in territorio ligure e piemontese.

L'abbazia di Ferrania, alla metà del Quattordicesimo secolo, era proprietaria [illegible] terreni e chiese anche nella zona del Cu[illegible] [illegible] del Monferrato. Un patrimonio dal valore incalcolabile di cui, tuttavia, alla fine del Quattrocento ai monaci non rimase quasi più nulla, a causa della lotta tra Impero e Chiesa e della rivalità fra i vari monasteri.

Risultato? L'abbazia [illegible] Ferrania, ormai degradata, passò nelle mani degli Scarampi.

Una pezzo [illegible] storia di grande interesse che da tempo don Scaglione sta ricostruendo. E la sua opera certosina si potrà ammirare proprio in occasione delle celebrazioni del mese prossimo, quando i visitatori potranno accedere al museo-archivio, attualmente in fase di allestimento, in cui verranno raccolti centinaia di documenti, volumi rarissimi e antiche pergamene. Un'autentica chic[illegible] per gli appassionati del genere. Non solo, ma per quanti intendono conoscere tutto ciò che riguarda la storiografia [illegible] borgo, potranno disporre di un libro e di un video.

Ma non è tutto. Perchè nel corso delle celebrazioni giubilari della canonica non mancheranno neppure spazi dedicati al «folklore», come quelli della sfilata in costumi d'epoca, alla cui realizzazione sta lavorando un gruppo di sarte, e [illegible] canti gregoriani che verranno interpretati dai componenti della cantoria parrocchiale. [illegible] tutto sullo sfondo di una coreografia che renderanno ancor più suggestive le celebrazioni dei 900 anni del borgo.

Un borgo dove campeggia la bellissima chiesa che, di recente, è stata restaurata con la ritinteggiatura esterna che ha permesso di riportare alla luce alcune parti di una splendida meridiana. Una piccola oasi con le antiche case, a cornice dell'abbazia, che, dopo essere state abbandonate, ora stanno lentamente tornando a «vivere». Un borgo, di cui molti, anche in Val Bormida, conoscono poco o nulla.

E in occasione della ricorrenza, [illegible] componenti del comitato, nato circa un [illegible] fa, e che sino a questo momento [illegible] sono addossati le ingenti spese, sperano che l'antico nucleo della frazione possa tornare agli spendori di un tempo e, soprattutto, possa venire conosciuto e apprezzato anche sotto il profilo turistico.

Lucia Barlocco

L'antico borgo di Ferrania si prepara a festeggiare i 900 anni della fondazione

A Dego

Caso del parricida Interpellato Sgarbi

DEGO. Il [illegible] di Cesare Giordano approderà anche sull'ingombratissima scrivania televisiva di Vittorio Sgarbi? L'idea è [illegible] Tullio Tagliero, ex giudice conciliatore di Dego, che già nel 94 aveva inviato un'accorata lettera al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, nella quale chiedeva la grazia per il parricida.

Punto focale della supplica, la dichiarazione di Cicerone che, difendendo un caso analogo, dichiarò «Summa lex, summa iniurja!». Concetto che esprima quanto la legge, se applicata alla lettera, senza umanità [illegible] senza tener conto delle particolarità [illegible] ogni specifico caso, diventa la peggior ingiustizia. Difatti, nella lettera Tagliero ribadisce, «E' prerogativa Sua, Presidente Galantuomo, impedire che una legge relativamente giusta, [illegible] pur sempre [illegible] e quindi imperfetta, possa diventare in certi [illegible] la peggiore delle ingiustizie». Concetto che è stato recentemente ripreso, con la solita grinta, da Vittorio Sgarbi [illegible] uno dei suoi appuntamenti televisivi quotidiani. Da qui l'idea, dopo la presentazione della seconda domanda di grazia redatta dall'avvocato Amedeo Caratti, di interessare del [illegible] anche il più colto dei provocatori. [m. ca.]

Millesimo

Premio al pittore Guido Bruno

MILLESIMO. All'artista mille[illegible] [illegible] Guido Bruno il prestigioso riconoscimento «Enrico II Del Carretto», che da oltre 10 anni premia le personalità che hanno arricchito la cultura, l'immagine, il sociale, l'anima del borgo fondato dal Carretto nel 1206.

Il premio, quest'anno, è quindi andato ad «un pittore, scultore e ceramista che per la sua passione e professionalità artistica ha meritato vasto riconoscimento, portando con sè la cultura e l'immagine di Millesimo». Sottolineando, inoltre, che la sua attività di gallerista, iniziata negli anni 70 «ha caratterizzato per il nostro Comune un periodo di grande fervore [illegible]lturale, animato dalla presenza di personaggi di rilievo internazionale».

Del resto l'opera di Bruno, così vasta e variegata, sia per ispirazione che per tecniche e materiali, abbracciando dalla pittura alla scultura, dalle creazioni a sbalzo su rame, ai lavori [illegible] ceramica e terracotta, alla recente scultura [illegible] acciaio inox, è conosciuta ed apprezzata a livello internazionale. Lo dimostra [illegible] successo che ha accompagnato la [illegible] celebre [illegible]stra francese [illegible] Saint Paul de Vence. La consegna del premio avverrà domenica prossima, alle 21. [m. ca.]

ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato 8 e domenica 9 novembre presso [illegible] Rete di Assistenza Alfa Romeo.

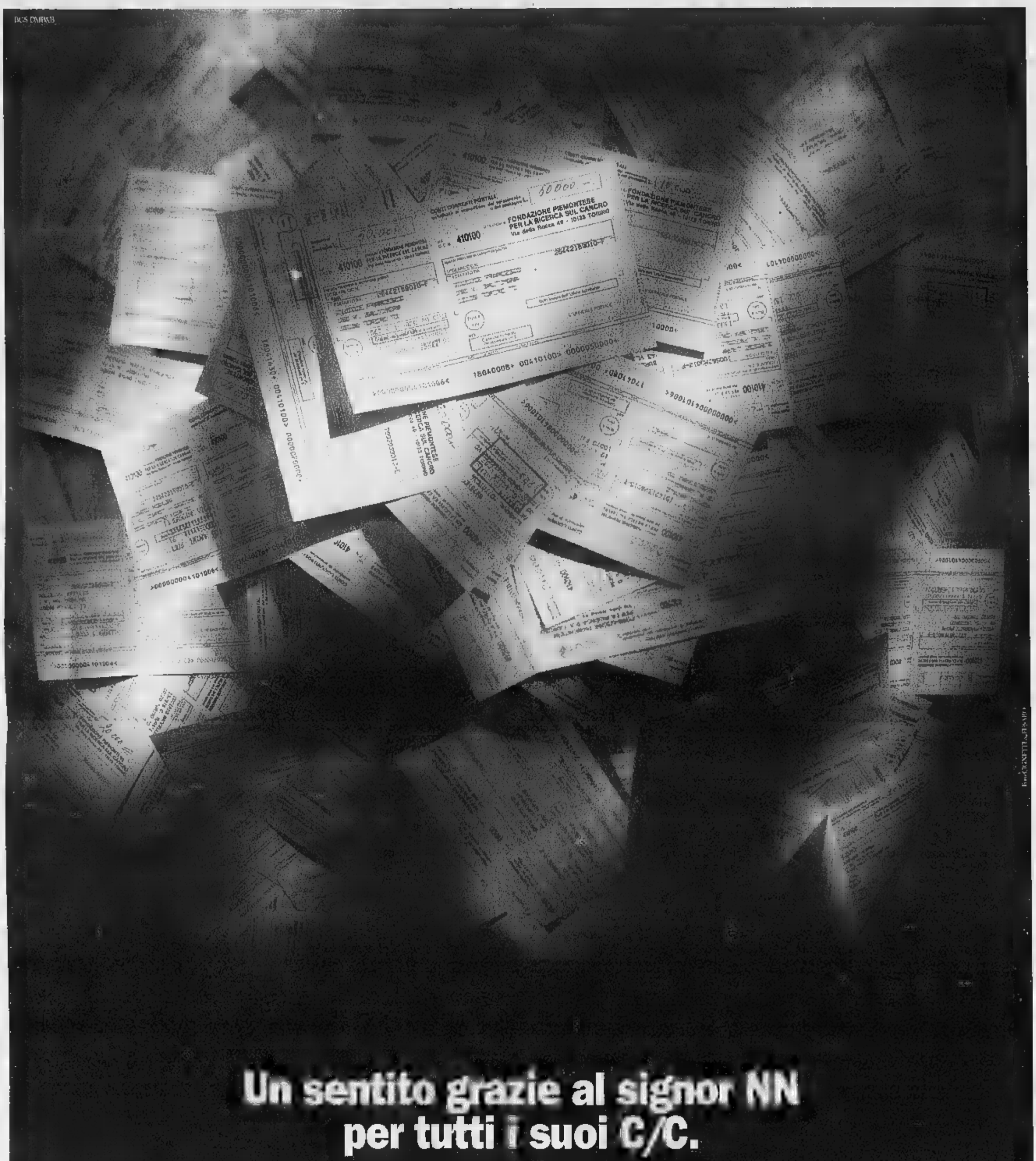
Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo presenti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina sportiva. Non mancate è un grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINA F.LLI CIRIO [illegible] C.
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Corso Marconi, 145
Tel. (019) 504220

OFFICINA GARAGE ASMARA
LAIGUEGLIA (SV) - Via Roma, 99
Tel. (0182) 690083

OFFICINA PLAZA
ALASSIO (SV) - Via Don Bartolomeo Podestà, 10
Tel. (0182) 640511

CARROZZERIA ELIO
SAVONA - Via Rio Galletto, 2 - zona PAIP
Tel. (019) 862100



Un sentito grazie al signor NN per tutti i suoi C/C.

Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo.
Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso o Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe al contrario difesa e incoraggiata. Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione, già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via della Rocca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

Canto d'auguri per Teresa De Sio, i problemi di Cuba, un concerto rock

La voce dei savonesi su Radio Rai

Dagli studenti un coro: «Che città triste»

SAVONA. Studenti e giovani savonesi alla ribalta nazionale ieri pomeriggio [redacted] la trasmis-[redacted] radiofonica Rai «Punto d'incontro». Ogni giorno un te-[redacted] diverso per due ore di programma condotto in diretta da Roma con numerosi collegamenti esterni. Ieri pomeriggio il pulmino on the road di Radiodue Rai era tra via Paleocapa [redacted] corso Italia per parlare di «Sa-[redacted]ri [redacted] Cuba». Oggi e domani, invece, appuntamento a Genova in piazza De Ferrari.

Per la puntata savonese di «Punto d'incontro» la Rai [redacted] è appoggiata, [redacted] avviene ogni giorno, a un'emittente locale, in questo caso Radio Riviera Music. Ne [redacted] scaturita [redacted] puntata interessante, movimentata [redacted] un buon coinvolgimento delle scuole. Non sono mancati anche alcuni accenni - per la verità poco lusinghieri, alla realtà sociale di Savona. I ragazzi si sono lamentati in dirett-[redacted] nazionale delle scarse opportunità di svago, cultura, aggregazione che la città è in grado di (non) offrire. La puntata si è chiusa con l'annuncio di un concerto rock che dovrebbe tenersi la prossima estate proprio a Savona contro l'embargo che da anni grava su Cuba.

Al concerto, annunciato da alcuni giovani dell'Arci di Savona, è stata invitata anche la cantante napoletana Teresa De Sio, ospite del programma nello studio [redacted] Roma. A condurre la trasmissione dallo studio di via Asiago a Roma c'era Pierluigi Diaco mentre [redacted] Savona c'erano Flavia Cercato e Massimiliano Zampini coadiuvati dallo staff di Radio Riviera Music, capitanato da Maurizio Brisa.

Il programma ha alternato domande alla cantante Teresa De Sio sul tema dei «sapori di Cuba» e al professor Danilo Manera, ricercatore [redacted] letteratura spagnola all'Università [redacted] Milano con interviste a giovani savonesi nei collegamenti [redacted] il pulmino mobile. In discussione il fascino della grande isola caraibica soprattutto sui giovani italiani. Il primo collegamento con Savona si [redacted] aperco con un simpatico coro di auguri alla De Sio che proprio ieri festeggiava [redacted] compleanno.

Il primo a prendere la parola è stato Davide Pesce, 27 anni, consigliere provinciale progressista, da anni promotore [redacted] molte iniziative dell'Arci. Pesce ha raccontato la propria esperienza maturata in un recente viaggio a Cuba [redacted] ha raccontato di un'iniziativa che lega l'Arci savonese a un istituto musicale cubano cui l'associazione savonese fornisce strumenti e supporti.

Nel [redacted] delle due ore [redacted] programma ci sono stati momenti musicali e altri interventi da Savona. Hanno preso la parola alcuni studenti coordinati da Gianni Rovere, presidente del Distretto scolastico n° 7. Le voci di Carlo, Alessia, Isabel [redacted] Roberto hanno fornito testimonianze su quanto della cultura e delle abitudini di Cuba si rifletta [redacted]la realtrà savonese. Ecco che in questa fase della trasmissione [redacted] anche le diverse facce di Savona. Tutto [redacted] sottobosco di enti e associazioni che collaborano per la diffusione di spazi culturali in città. Un identikit della «gente con poco spirito» di Savona, delle «strutture carenti» e della «grande concentrazione [redacted] banche» che colpisce gli studenti tanto quanto «l'atmosfera di tristezza che si respira a Savona». Parole testuali tratte dalla trasmissione radiofonica che andranno a far parte di studi mirati [redacted] sondare le nuove generazioni coordinato dallo psicologa Vera Slepoj e da altri esperti di psicologia e sociologia tra cui il prof. Mario Mocellini.

Paride Pasquino

Foto di gruppo davanti al pulmino di «Punto d'Incontro» [redacted] Radio Rai con gli studenti savonesi e i conduttori del programma

E da Pilade ritorna il grande jazz

«Cavalli marci» in scena al Patio

Tradizionale appuntamento dal vivo con il grande jazz del «Maurizio Di Tozzi Trio» da Pilade a Finalmarina, musica et-[redacted] [redacted] ballare alla discoteca Thenax di Celle Ligure, il cabaret dei «Cavalli Marci» al Patio di Finalpia, la [redacted] discoteca del Black out di Albenga. Questi alcuni degli appuntamenti by night [redacted] oggi.

[redacted] L. Martedì «Ritmi tribali» (Giorgio Palombino e altri) all'insegna della musica etnica [redacted] della dance alla discoteca Thenax.

[redacted] S. Musica e americanbar al Med Cafè, alla Dolce Vita [redacted] al Pilar.

ALBISSOLA M. Ritrovo al Flamenco e al Tuttifrutti.

[redacted] Ritrovi al Veliero e al Cantuccio.

[redacted] Ritrovo in Tavernet-[redacted] in piazza Italia.

SAVONA. Pomeriggio videodanzante al dancing Le Chat. Ritrovi al Pirata [redacted] al bar Senzanome.

VADO L. Spazio alla musica dal vivo al Daubaci con cover, funky, acid jazz.

[redacted]ALE L. Appuntamento con il cabaret [redacted] le canzoni «da ridere» dei «Cavalli Marci» al dancing El Patio dalle 22.30. Quasi due ore di divertimento garantito con i dieci personaggi genovesi seguite dalla musica dance da ballare. Una parte del pubblico della serata potrà partecipare venerdì, con il trasporto in pulmino a cura della direzione [redacted] Patio, [redacted] Milano alle registrazioni del programma «Ciro, Figlio di Target» in onda al lunedì sera su Italia Uno. Il programma presentato da Gaia De Laurentis ha come protagonisti proprio i «Cavalli Marci». Free jazz live alla maxipaninoteca da Pilade [redacted] il «Maurizio Di Tozzi Trio» (venerdì sera jazz [redacted] Alessio Menconi e Claudio Capurro). Discobar al Baquito. Nell'ultimo fine settimana ha riaperto [redacted] Cuba Libre Caffè. Festa a tema venerdì sera al Mirò.

PIETRA [redacted] Dancing al Malibù. Messaggeria [redacted] karaoke al Dolphin's. Musica e panini al Barone Rosso.

[redacted] Genere dancing, anche al pomeriggio, al Manhattan Inn e al Saitta. Messaggeria al bar Olanda. Aperto da giovedì a domenica il Tropicana.

BORGHETTO SS. In via Pineland birra e musica al Crazy Night.

[redacted] Serata in musica «Happy birthday...44 gatti» [redacted] videogiochi al Blade Runner Pub, degustazione di grappe al bar dei Capitani.

[redacted] Martedì discoteca al Black Out di Vadino. Ritrovo alla Città Vecchia e al Jammin'.

[redacted] Ritrovo in paninoteca a La Ruota.

[redacted] Ritrovi al Clapsi, [redacted] Irish Pub, allo Zanzibar. Servizio Internet al bar Dell'Angolo. Dancing all'M4.

ANDORA. «Festa [redacted] San Martino» con vino novello, caldarroste ed altre specialità alla Casa del Priore. **[a. r.]**

JARRY ALLA TOSSE

[redacted] è tornato, satira a Sant'Agostino

Al Teatro della Tosse, dopo il debutto di ieri sera, continuano le repliche di «Ubu incatenato [redacted] Re» nella particolarissima rilettura di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati. La scena è domincata da un'enorme statua di Ubu, scenografia-personaggio dal quale sbucano il Padre e la Madre Ubu e tutti i personaggi dello spettacolo. Per le prenotazioni [redacted] informazioni, Teatro della Tosse, tel. 010-2470.793.

Protagonista de «La rosa tatuata» è Valeria Moriconi. Previste quattro repliche

Al Chiabrera la rosa di Williams

Domani al via la stagione savonese della prosa

SAVONA. Torna la stagione ci prosa con «La rosa tatuata», insolita commedia di Tennesse Williams che avrà per protagonista Valeria Moriconi. L'appuntamento [redacted] per domani alle 21 e, trattandosi di una delle rare attrattive offerte dal panorama culturale savonese, è uno dei momenti più attesi dell'anno. [redacted] là dei contenuti artistici, insomma, le serate [redacted] prosa del Chiabrera diventano un ritrovo di mondanità [redacted] cui fascino ben pochi savonesi riescono a resistere.

Il sipario della stagione [redacted] prosa quest'anno si alza con Valeria Moriconi chiamata [redacted] interpretare una rara commedia di Tennessee Williams. «La rosa tatuata» offre [redacted] spaccato della società italo-americana chiassosa, divertente, sensuale. Una specie di zoo da guardare con divertimento da una certa distanza. Valeria Moriconi è Serafina, una vedova che vive in gramaglie con il culto [redacted] marito camionista. Dopo aver idolatrato il consorte, scopre che il buon camionista [redacted] realtà era un corriere della droga che la tradiva senza tanti complimenti. Serafina decide quindi di riscattarsi dedicando le proprie attenzioni al maldestro ma simpatico Mangiacavallo. Una commedia che odora di minestrone [redacted] slang, esportata tardivamente in Italia proprio perchè gli americani temevano di urtare la sensibilità degli alleati mediterranei. Le repliche andranno in scena da giovedì a sabato.

La stagione, che propone [redacted] titoli per 42 rappresentazioni, proseguirà a dicembre con altri due spettacoli: il [redacted] dicembre con «La dame de Chez Maxim», un brillante Feydeau che vedrà in scena Mariangela Melato ed Eros Pagni e «Carmela [redacted] Paolino», con Edi Angelillo e Gennaro Cannavacciuolo. In seguito salirà sul palco del Chiabrera Ernesto Calindri che si ripropone con «Mercadet l'affarista» di Balzac. Lo Stabile di Genova proporrà «Un mese in campagna» [redacted] Turgenev mentre Vincenzo Salemme esordirà al teatro comunale con «...E fuori nevica». Atteso ritorno per Nancy Brilli che sarà «Manola» per la regia di Sergio Castellitto. Lo spettacolo più impegnativo appare indubbiamente «Scene da un matrimonio» [redacted] Ingmar Bergman, che vedrà nuovamente uniti sulla scena Gabriele Lavia e Monica Guerritore: più che una rappresentazione teatrale un match con tanti colpi bassi. Chiuderà la stagione il 24 marzo Enrico Montesano con «Trash. Non [redacted] butta via nien-[redacted].

Complessivamente [redacted] tratta della stagione artistica più [redacted]spendiosa dal punto di vista economico. Il direttore del Chiabrera Roberto Bosi ha cercato [redacted] attingere il meglio fra gli spettacoli prodotti in Italia negli ultimi due anni. Resta da verificare la risposta del pubblico savonese anche alla luce della [redacted] che sta attraversando il teatro in altre piazze forti [redacted] Genova, Torino e Milano. L'abbonamento costa 410 mila lire per platea, palco e balconata e 282 mila lire per la galleria e forse anche l'aspetto economico comincia ad avere una certa rilevanza. I biglietti dei singoli spettacoli, invece, costano 48 mila lire per le poltronissime e 36 mila per le gallerie. **[o. b.]**

L'attrice Valeria Moriconi

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel. 854.827. **Il quinto [redacted]to.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Fuochi d'artifi-**[redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [redacted] 7000.

DIANA [redacted] [redacted] 825.714. **Tempesta [redacted] ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] 3. Tel. 825.714. **Ipotesi [redacted]plotto.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; [redacted]; 7000.

[redacted] Tel. [redacted]. **The peace-[redacted]r.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci [redacted].** Orario: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[redacted]TO. Tel. 838.63.22. **Contact.** Orario: 15,30; 20; 22,30. Lire 8000; [redacted].

[redacted] OGGI RIPOSO.

ALASSIO

[redacted]. Tel. 640.263. **Ipotesi [redacted] complotto.** Or.: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. [redacted] spett. 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; [redacted].

[redacted] 640.427. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[redacted]

AMBRA. Tel. 51.419. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Il quinto elemento.** Or.: 20,15; [redacted]. Fest. e prel. alle 16; 18,10. Lire 10.000; [redacted] 5000.

[redacted]

TEATRO LEONE. [redacted] RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

[redacted]. Ore 20; 22. Lire 8000; 5000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200. **[redacted]ir.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

[redacted]

GIARDINO DEL [redacted] CHIUSO.

LOANESE. Tel. 669.961. **Lezioni di tango.** Orario: 16,30; 21. L. 5000. Fest. e prel. alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 5000.

MILLESIMO

LUX. OGGI [redacted].

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. RIPOSO.

VARAZZE

[redacted] 1. Tel. 97.249. **Il quinto elemento.** Or.: 20,15; 22,35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **[redacted] d'artificio.** Or.: 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

GENOVA

TEATRO

Teatro Stabile - Teatro della Corte, tel. 534.22.00: [redacted] di Chez Maxim, ore 20,30, 43.000;30.000.
Teatro Stabile - Sala Duse, tel. 534.22.00: Il caso Kafka, di R. Andò e M. Ovadia con M. Ovadia, ore 20,30, 43.000;30.000, prenotazioni per Pietro Sferge di A. Santagata
Politeama Genovese, tel. 839.589: Notturno di [redacted] con ospiti, G. De Sio e R. Marcelli, ore 21, mar-mer-gio 38.000; 30.400.
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo, tel. 247.07.93: Ubu incatenato e re.
Teatro Modena - Sampierdarena, tel. 24.74.168: Shaporoz Felini, testo e regia di G. Gallione, ore 21, 30.000;25.000

CINEMA

America 1: Tempesta di ghiaccio; America 2: Mrs. Dalloway; Ariston 1: Prove d'accusa; Ariston 2: Cop Land; Augustus: Il quinto elemento; Colombo sala Grecale: Face/off; Colombo sala Maestrale: Fuochi d'artificio; Corallo sala 1: Hana-Bi; Corallo sala 2: Ovosodo; Europa: Mi fai un favore; Lux: Fuochi d'artificio; Odeon: Fuochi d'artificio; Olimpia: Soldato Jane; Orfeo: Cop Land; Ritz: Il dolce domani; Universale 1: Ipotesi di complotto; Universale 2: The peacemaker; Universale 3: Mib - Men in black; Verdi: Fuochi d'artificio.

[redacted]

SANREMO

ARISTON. [redacted] 506.060. Chiuso fino al 13 novembre per Sanremo Giovani.

[redacted] RITZ Tel. [redacted]. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15,30; 22,30. L. [redacted]; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **The Peacemaker.** [redacted]: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Lezioni di tango.** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[redacted] ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **[redacted]pesta di ghiaccio.** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Fuochi d'artificio.** Orario: [redacted] 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[redacted]. Tel. 507.070. **Soldato Jane.** Ora-[redacted] inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; rid. [redacted].

Da questa sera ogni settimana per il cineclub

Anche film amatoriali in rassegna al Loanese

LOANO. Cineclub [redacted] cinema amatoriale. Il Loanese di Loano raddoppia offrendo un martedì diverso agli amanti del grande schermo. Da oggi infatti, ogni martedì, prima del film d'autore, la sala di via Garibaldi proporrà i migliori video presentati in questi anni ai concorsi «Anthia Cinema», organizzato dagli «Amici di Peagna», e «Cappelletta d'oro» dell'associazione William Barinetti di Alassio. Fra i primi ad essere presentati, i vincitori di quest'anno: il documentario del videoamatore Loris Mora «Martino il pescato-[redacted] del Sile» [redacted] «Mi ritorna in [redacted] [redacted] Vittorio Tosi. Ai video amatoriali seguiranno i film del cineclub (due spettacoli, ore 16.30 e 21, ingresso 5 mila).

Per i prossimi sette martedì, curati da Giuliano Confalonieri, il Loanese ha in cartellone tre film italiani, tre inglesi [redacted] una pellicola di produzione francese. Ad inaugurare la stagione sarà oggi «Lezioni di tango» di Sally Potter (4 novembre), sto-[redacted] di un rapporto professional-sentimentale fra una regista e un ballerino di tango, seguito da «Altri uomini» di Claudio Bonivento (11 novembre). Protagonisti del film Claudio Amendola e Ennio Fantastichini nei panni di due boss mafiosi nella Milano degli anni '70. Il cineclub proseguirà [redacted] «Il viaggio della sposa» di Sergio Rubini, l'unico lavoro italiano ammesso alla mostra [redacted] cinema di Venezia nell'esclusiva sezione «Mezzanotte». «Air force one» è il film americano in programma il 25 novembre. Interpretata da Harrison Ford, narra la storia del sequestro della fortezza volante del presidente degli Stati Uniti da parte di un gruppo di terroristi. La rassegna è patrocinata dall'assessorato alla cultura del Comune di Loano. **[a. r.]**

L'ultimo 0-3 a Marassi risale al 19 marzo 1995 e sempre con i rossoneri

Milan giustiziere della Samp

Menotti individua nell'espulsione di Mihajlovic la chiave di volta della sfortunata partita
E domenica a Roma con la Lazio degli ex Eriksson, Mancini e Jugovic caricati dal successo nel derby

Il portiere Ferron si è infortunato nella disastrosa partita con il Milan

GENOVA. Era dal ■ marzo del 1995 che la Sampdoria non subiva in campionato, a Marassi, una sconfitta così pesante: combinazione, anche quella volta i blucerchiati furono infilati per ben tre volte dal Milan di Capello, con reti segnate da Simone ■ Albertini (doppietta). Anche quella domenica la Samp, all'epoca allenata da Eriksson, concluse la partita con ■ uomo ■ meno, poichè l'arbitro Bettin di Padova espulse Mannini al 7' del secondo tempo per un fallo da ultimo uomo su Savicevic. Corsi e ricorsi storici.

■■■■■. Il tecnico argentino Menotti ha individuato nell'espulsione di Mihajlovic la chiave di volta della sfortunata partita dell'altro ieri. «Fino a quel punto la Samp ■■ era assolutamente stata inferiore al Milan», ha detto il Flaco. Certo che i cinque cartellini rossi colle■■ti nelle ultime due giornate di campionato, ■■ Piacenza ■ Milan, devono fare riflettere. Contro i biancorossi emiliani la Samp aveva pagato soprattutto l'eccessivo fiscalismo dell'arbitro Bettin (toh, un nome che ritorna), domenica ■ toccato ■ Mihajlovic essere sanzionato un po' troppo frettolosamente da Trentalange. Tirata d'orecchie, invece, per Pesaresi che, forse, si è lasciato coinvolgere dall'atmosfera ■ rabbia collettiva nei confronti del francese Ba che serpeggiava tra ■ pubblico. «Cinque espulsi in due partite, sembriamo ■■ squadra di killer - ha commentato un risentito Menotti - mentre certi interventi da tergo dei milanisti su Veron ■ Morales non sono nemmeno stati puniti con l'ammonizione».

■■■■■ Polemiche a parte, il problema disciplina c'è ■ va ■■ frontato, perchè una squadra ■■■ la Sampdoria non può permettersi il lusso di avere ogni volta due giocatori squalificati. «La colpa secondo ■■ non è degli arbitri - ha spiegato Jurgen Klinsmann -. Dobbiamo parlare tra di noi, nello spogliatoio, per cercare ■ capire ■■ c'è qualcosa che non va, ■■ la tensione ci gioca un brutto scherzo. La realtà ci dice che, comunque, non possiamo andare avanti così, perchè questa squadra deve essere al completo per rendere al massimo».

■■■■ Domenica prossima, comunque, a Roma ■■■ la Lazio, mancheranno Mihajlovic ■ Pesaresi, ma rientreranno i tre cattivi del Piacenza, Balleri, Dieng e Franceschetti.

■■■■■ Menotti, nel dopo-Milan, è stato molto chiaro: «Le strategie di mercato competono alla società, io devo allenare gli uomini che ho a disposizione». In realtà, se ritorno sul mercato ■ sarà, rientrerà nell'operazione Karembeu che a dicembre dovrebbe finalmente coronare il suo sogno d'amore con il Real Madrid. Da tempo circola la voce che la società blucerchiata abbia già bloccato Charvet, l'esterno destro del Cannes.

■■■■■ I blucerchiati riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio a Bogliasco. Domenica prossima la Samp sarà impegnata all'Olimpico contro la Lazio degli ex Eriksson, Mancini e Jugovic. Trasferta difficile e insidiosa, dopo ■ bel successo laziale nel derby.

Damiano Basso

Maselli perplesso sulla campagna acquisti: per lui Pisano e Cavallo sono incedibili

Arriva Bonetti

Un ex al Genoa ceduto Centofanti

GENOVA. Il primo acquisto del nuovo Genoa targato Scerni, Mauro e Casasco ■ chiama Ivano Bonetti. Trentatré anni, proveniente dal Crystal Palace, società della Premier League per la quale aveva firmato da poco un contratto a gettone, Bonetti ieri pomeriggio ■ è allenato con i suoi nuovi compagni al «Pio XII». Per il bresciano si tratta della terza esperienza professionale a Genova: ha già vestito la maglia rossoblù nella stagione 1984-85 (31 presenze, un gol), poi fu ceduto alla Juventus, dove conobbe Massimo Mauro (ecco la coincidenza), quindi ritornò sotto la Lanterna, ma cambiando sponda, e per ben tre stagioni militò nella Sampdoria (61 presenze, un gol), con la quale vinse anche lo scudetto.

La tifoseria genoana ha appreso con un po' di scetticismo la prima notizia di mercato: ieri pomeriggio a Pegli alcuni sostenitori hanno anche chiesto lumi sull'operazione al team-manager Ramon Turone.

BONETTI. «La possibilità ■ rientrare a Genova è nata una decina di giorni fa - ha detto il neorossoblù -. Ci ho pensato a lungo prima di accettare, poiché avevo inseguito per tanto tempo la Premier League e finalmente ero riuscito a trovare posto nel Crystal Palace. Affronto con serenità questa nuova sfida, conosco Mauro dai tempi della Juventus e questo è per me ■■ stimolo in più. La prima volta che sono arrivato al Ge■■ avevo vent'anni, ero un ragazzino. Lo sono ancora, con dell'esperienza in più». Bonetti si dichiara allenato: «In Inghilterra si gioca due volte alla settimana».

■■■■■. Cauto il tecnico rossoblù: «Se Bonetti dimostra di essere in condizione è ■■ bell'acquisto - ha detto Maselli -. Certo, sia chiaro che lui non è un terzino sinistro, ■■ una mezzala». Si parla anche delle cessioni di Cavallo e Pisano: «Questa squadra si deve rinforzare - ha tagliato corto Maselli -, Cavallo e Pisano restano a disposizione». La cessione di Centofanti al Ravenna è fatta, in cambio il terzino sinistro Marcello Marrocco. **[dam. bas.]**

ECCELLENZA

E' LANCIATA LA SFIDA PER IL PRIMATO

Gialloblù implacabili a Rapallo, i giallorossi volano: e domenica, scontro diretto

Cairese e Finale fanno la voce grossa

Anche il Vado adesso partecipa al «coro» savonese

Binello, portiere dell'ottima Cairese

Lassù, nelle zone che contano dell'Eccellenza, due compagini savonesi (Finale ■ Cairese) lanciano la sfida al tandem genovese-levantino composto da Sestrese ■ Grassorutese. La «zona nobile» della classifica non comprende ■ Vado che però, dopo la netta vittoria sulla Pegliese, torna a far sentire la sua voce.

Precedenza al Finale: la ■■■ pagine ■ Candido Cappa, terza in classifica, ottiene contro la Sammargheritese la quarta vittoria stagionale. Ancora una volta a segno Vona, che ha contribuito non poco a rendere l'attacco giallorosso tra i più prolifici ■■ campionato (solo il Sestri Levante ha fatto meglio).

Il presidente Candido Cappa, entusiasta ■ anche per l'inaugurazione del ■■■ campo, ■ gode questo momento: «Sì, tutto funziona a meraviglia grazie anche ad un trainer che azzecca tutte le mosse. Qualcuno potrà parlare di 'fattore sorpresa', ma non è così. Noi, già prima dell'inizio del campionato, non abbiamo fatto mistero di puntare ad una posizione di alta classifica, tra le prime ■ se possibile. E domenica contro la Cairese ■■■ davvero una grande sfida».

Fatti gli onori al Finale (il cui rendimento è stato superiore alle attese) complimenti d'obbligo alla Cairese che ha umiliato le Grassorutese, fino ■ domenica capolista del torneo. E'importante segnalare come i levantini abbiano subito dai gialloblu la metà delle reti incassate durante le prime sette domeniche. La squadra «gira» ed elementi come Minio, Pacifico ■ Gamberucci sembra■■ migliorare ■ settimana in settimana.

Eppure ■ trainer Massimo Caracciolo non è pienamente soddisfatto: «Dovrei esser contento, ma la bella prova con la Grassorutese non elimina ancora del tutto la cocente eliminazione in Coppa Italia, manifestazione alla quale tenevamo. Mi domando perché non si pos■■ giocare sempre come domenica, con la capacità ■ tenere alta la concentrazione dal primo all'ultimo minuto».

E adesso? «Adesso - prosegue Caracciolo - arriva il Finale. Davvero vedremo quali saranno, per entrambe, le possibilità in questo torneo». E per finire ■ Vado che sembra aver ritrovato ■ grinta vincente, anche ■■ due vittorie in otto giornate non sono una cifra da conservare nell'albo dei ricordi. Il trainer Pan■■a: «Speriamo sia l'inizio di un nuovo ciclo. Sì, finalmente ■ squadra si sta muovendo bene. Domenica arriva il Busalla e qualcuno parla di tre punti sicuri? La realtà è che si tratta di una partita davvero difficile e, ovviamente, importante per le nostre ambizioni». **[g. o.]**

Argentina felice, il Ventimiglia impreca

Il 4-2 nel derby lancia definitivamente gli armesi che adesso hanno anche in pugno Luca Moroni

Il derby e Luca Moroni. Sono le novità (liete) dell'Argentina Arma. Ha vinto 4-2 il difficile derby contro il Ventimiglia e si ■ riproposta come outsider d'alta classifica in un girone dove non c'è nulla di scontato (vedi la sconfitta della Grassorutese). Ed ha, praticamente, concluso l'ingaggio di Luca Moroni, difensore-centrocampista della Sanremese, una lunga esperienza in categorie supe■■■ con i biancazzurri matuziani e l'Imperia. L'affare non è ufficiale, lo sarà ■ giorni. ■■ è praticamente fatto. Le parti sono d'accordo.

Un rinforzo pesante per i rossoneri, usciti da un derby rocambolesco: in vantaggio di due gol nel primo tempo, si so■■ fatti raggiungere in apertura di ripresa dal grande recupero del Ventimiglia, passando poi nel finale con una doppietta di Gatti, vicecapocannoniere del girone.

«Un bel derby, come capita di rado - dice Alfredo Bencardino, allenatore rossonero - Abbiamo avuto un pericoloso sbandamento che ha permesso al Ventimiglia di pareggiare, ■■ alla fine siamo venuti fuori. Questa vittoria ■■ la siamo meritata». Tre punti preziosi soprattutto perché - forse già questa settimana - la squadra si vedrà privata, dal giudice sportivo, del punto conquistato contro la Pegliese per l'impiego di due giocatori (Ansaldi ■ Luongo) che erano squalificati. Una svista per cui l'Argentina ha sicuramente molte attenuanti, ■■ le indiscrezioni che arrivano da Genova danno quasi per sicura la revoca del punto.

Amaro in bocca in ■■■ del Ventimiglia. Soprattutto perché la squadra era riuscita nell'impresa, non facile, ■ raddrizzare un match che sembra irrimediabilmente perduto nel primo tempo. «Sul 2-2 potevamo anche vincere - dice Rocco Fortugno, allenatore giallorosso - ■ il risultato ci condanna. Abbiamo pagato care alcune ingenuità su cui dovremo meditare. Determinante ■ stata l'uscita di Losi, infortunato, che mi ha costretto ■ rivoluzionare, soprattutto tatticamente, la squadra». **[b. m.]**

Fabrizio Gatti, bomber dell'Argentina

Sestri-gol

Reti a raffica «Grasso» a picco

Due i temi dominanti della settima ■ Eccellenza: il pesante capitombolo casalingo dell'ex leader Grassorutese e la convincente affermazione del Sestri Levante che, pur privo del bomber principe Schiappacasse, riesce ad infilzare per ben sei volte la Migliarinese.

Un episodio. Casaretto esplicito, negli spogliatoi del Macera. «Non vorrei che adesso ■ iniziassero ad intentare processi alla squadra. Un episodio-no può sempre verificarsi. Diciа■■ che si ■■■ ripetuti, ancora più evidenziati, alcuni problemi usciti ■ occasione dell'altra sconfitta, quella di Sestri Levante. Con Dagnino fuori man■■ la profondità, la possibilità di agire in avanti con più pericolosità. Non intendo certo archiviare subito lo 0-3 contro la Cairese, anzi in settimana partiremo proprio dall'analisi della partita con i gialloblù per valutare le opportune contromisure». Si parla di arrivi, in particolare ■ ■■■ punta: Codice, Sanguinatti, Carbone, l'ultimo nome Bizzarro. In settimana la decisione.

Ciao ciao. Ciao ciao Schiappacasse, adesso scopriremo che non servi più alla causa del Sestri Levante... Una provocazione, ovvio, perchè le sette reti fi■■■ realizzate rimangono. Però domenica, con il capocannoniere rossoblù in tribuna, l'attacco corsaro ■ esploso come non mai in precedenti occasioni: sei reti, con quattro autori diversi. Tripletta per Beretta, singole per Costa, Giacomelli e Scotto. A questo punto Mariani potrebbe anche rinunciare ■ «Schippi», intanto ■ segnare ci pensano gli altri. **[g. s.]**

PALLANUOTO

Effettuato ieri il sorteggio di Coppa Len, doppia beffa: «no» all'organizzazione e rivali durissimi

L'Athena a Belgrado in un girone di ferro

Avversari la Stella Rossa, l'Ujpest Budapest e i greci del Calkida

SAVONA. Coppa Len tremenda per la Rari Nantes Athena Savona. Ieri si è svolto il sorteggio della manifestazione continentale, che vedrà ■■■ sede del girone con i biancorossi Belgrado: ospiterà il concentramento dal 14 al 16 novembre. Qui la Rari affronterà i locali della Stella Rossa, l'Ujpest di Budapest e i greci del Calkida.

Un sorteggio terribile, che ha lasciato amaro in bocca ■■ dirigenti biancorossi. La Rari, che aveva anche inoltrato domanda per organizzare ■ girone, c'è rimasta doppiamente male. Il presidente Filippo Cuneo: «Eravamo quasi certi di poter organizzare ■■■ questo concentramento. Invece, come accade da tempo, sono ancora privilegiati i paesi dell'Est. E' una trasferta lunga, oltre che impegnativa, e non nascondo che vien voglia di rinunciare, anche se non credo che lo faremo, soprattutto per i nostri giocatori».

Claudio Mistrangelo ha saputo la sede di gara e il nome delle squadre avversarie durante il consueto allenamento di ieri mattina. Il tecnico biancorosso ha accolto la notizia con un sorriso mesto: «Ci poteva capitare ■ meglio, mi pare... Non conosciamo bene i valori tecnici dei nostri avversari, anche ■■ da oggi inizieremo a concentrarci su due fronti: Coppa Italia ■ Coppa Len. Due impegni che metteranno in evidenza in vero stato di salute della squadra».

Il calendario delle gare e la piscina in cui verranno giocati gli incontri di Belgrado (città che vanta più di un impianto) saranno comunicati dalla Fede■■■■ internazionale ■■ prossimi giorni. La Rari dunque si mette in moto. Dopo la vitto■■ al Memorial Badino che ha aperto la stagione, la attendono 15 giorni di fuoco. L'obiettivo è la qualificazione, sia in Coppa Italia che in Europa. **[r. p.]**

Fresia, già in gran forma, è uno dei giocatori più attesi della nuova Athena Savona

BOCCETTE

«Giardino» ■ «Carla» le squadre finora migliori

I campionati nel pieno ecco anche il torneo Uisp

Entra nel vivo la stagione delle boccette. Oltre al campionato interprovinciale (che quest'anno coinvolge un numero record ■ gabs) va seguito anche il campionato Uisp della provin■■ di Savona e che coinvolge anche alcune compagini genovesi.

Il torneo è approdato alla terza giornata (gli incontri si giocano al giovedì) e questi sono stati i risultati: Artisi A Savona-Celle A 2-2; Celle B-Giardino ■ 4-0; Giardino A-Artisi B 3-1; Boselli A-Polisportiva 1-3; 24 Aprile A-Boselli ■ 2-2; Nuraghe-BB Genova 2-2; Sciarborasca-24 Aprile ■ 1-3. Classifica: Giardino A punti 11; Celle B e 24 Aprile A 8; Artisi B e Polisportiva 7; BB Genova, Celle A, Nuraghe e 24 Aprile B 6; Artisi A e Boselli A 5; Boselli B, Sciarborasca 4; Giardino B 1.

Venendo invece al campionato interprovinciale di boccette, da segnalare dopo due turni la prima fuga in serie A (anche se già devono essere recuperate alcune partite) del Carla Imperia che si candida a recitare un ruolo da protagonista.

Nella B1 invece la lotta è per il momento tra Pontevecchio Pietra (10) ■ Lady Diano Marina (9) mentre nel secondo raggruppamento cadetto conduce la coppia Carla Imperia ■ Cin Cin Borghetto. Nella B3 il S. Genesio con 10 punti è stato autore di un ottimo avvio mentre nell'ultimo raggruppamento sono i savonesi del Dlf a condurre, con ■ punti, le danze.

In settimana si giocheranno ■ recuperi di alcune partite mentre venerdì la A ed i quattro raggruppamenti della B si sfideranno nelle gare valide per la terza giornata. L'impressione è che, più delle ■■■ stagioni, i vari gironi siano equilibrati senza gabs capaci ■ spic■■ il volo. **[g. o.]**

DILETTANTI

[redacted]

[redacted]O. Due gol al Savona, una vittoria importante nel derby. I conti tornano alla Sanremese, dopo la sfida con i biancoblù, anche se il Camaiore non molla in vetta alla classifica. Il derby era insidioso. Favoritissima dal pronostico, la Sanremese [redacted] tutto da perdere se solo falliva quell'aggancio ai tre punti che, sulla carta, sembrava scontato. Come siano andate al Comunale le cose, l'han visto benissimo i 1500 spettatori al vecchio stadio: la Sanremese ha vinto nettamente, sul piano di risultato e occasioni, ma ha dovuto faticare moltissimo per aver ragione di un Savona apparso più [redacted] del cliché di fanalino con cui si era presentato.

Buon Savona o Sanremese meno brava? A cercare il pelo dell'uovo, potrebbe esser questo l'interrogativo [redacted] un match che ha fatto storcere il naso al clan biancazzurro. A comin[redacted] dall'allenatore Cichero, teso e nervoso a fine gara, per nulla soddisfatto dei suoi: «Ci è mancata l'intensità e la cattiveria che ci vorrebbe. Non avevamo la tensione giusta. - dice il tecnico - Sono i limiti di questa squadra che non ha ancora capito come vanno affrontate certe partite. Aveva[redacted] sbagliato contro l'Ivrea quando abbiamo addirittura perso. Questa volta ci è andata bene sul piano del risultato, ma la mia squadra non mi è piaciuta».

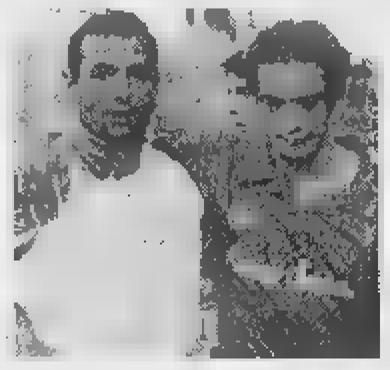
Troppo severo, Cichero? La Sanremese non è stata molto bella, ma la partita l'ha avuta sempre in pugno. Ha sofferto la vivacità del Savona nel primo tempo, ha rischiato una volta su un'occasione capitata a Pennone al 13', ma poi ha sempre tenuto in mano il match. Ai due gol segnati (Lamberti e Calabria) deve aggiungere molte occasioni con almeno tre parate, eccellenti, dell'«ex» Siracusa che ha caratterizzato il suo ritorno al «Comunale» con una prestazione di tutto rilievo. Certo non è stata la Sanremese brillante di altre volte.

Lo stesso Cichero sottolinea qualche problema: «Finora non [redacted] riuscito ad [redacted] una squadra base. - dice - I continui cambiamenti finiscono per riflettersi sul rendimento». [redacted] il tecnico [redacted] sotto [redacted] il fondo erboso del «Comunale»: «E' pessimo, fa rimbalzare irregolarmente la palla. Per una squadra dalle nostre caratteristiche è un handicap», dice.

Tutto bene, comunque, quel che finisce bene. Era parecchio che la Sanremese, in campionato, [redacted] vi[redacted] un derby [redacted] il Savona (se si eccettua la goleada, che conta poco, negli scorsi playoff) e, psicologicamente, il successo, pur su un Savona piccolo piccolo, può av[redacted] la sua importanza. Domenica i biancazzurri dovranno far visita alla Massese. Dove, [redacted] si sa. Il campo toscano è squalificato. La Lega non ha ancora comunicato la [redacted] sede. Si [redacted] parlato di Chiavari, ma difficilmente verrà prescelto, pare per alcuni precedenti non edificanti tra tifosi toscani e chiavaresi. In preallarme stadi del basso Piemonte: Alessandria o Novi?

Nel frattempo la Sanremese si tufferà [redacted] mercato: Dopo gli innesti positivi di Bifini e Di Loreto, dovrebbe arrivare un ter[redacted] rinforzo importante, forse [redacted] altro attaccante. Lo [redacted] maggiore domenica a fine partita - c'erano il presidente Scarzella e il consulente Claudio Strinati - ha confermato la possibilità. Contatti [redacted] in corso con un giocatore che viene dalla C. Poi, le partenze: si parla sempre di Ferri e Santoprete, mentre l'Argentina (che ha già preso Luca Moroni) farebbe la corte a De Vincentiis.

Bruno Monticone



Sopra Bifini contrastato da De Marco; a fianco Notari abbraccia Lamberti (autore del primo gol) dopo 45 minuti

«Giustiziato» il Savona, caccia agli uomini-promozione

Sanremese, ultimi ritocchi per la vera scalata alla C2

Anche il pubblico crede all'avventura biancazzurra: nella foto di Manrico Gatti le gradinate del Comunale gremite di tifosi

[redacted]E

Vasi comunicanti?

Diavolo d'un Camaiore. L'operazione-sorpasso era quasi fatta per la Sanremese. Al 75' i biancazzurri, magari non bellissimi, vincevano il derby [redacted] il Savona e i toscani pareggiavano a Casale. Fosse finita così, ora i biancazzurri sarebbero avanti di un punto. Invece, a pochi minuti dalla fine, il Camaiore ha vinto. Tutto come prima anche se il campionato, ormai, è più che mai un duello tra matuziani e toscani. Il presidente Scarzella si consola così: «In fondo ha perso il Casale, che è sempre [redacted] avversario pericoloso e [redacted] è [redacted] 10 punti da noi». Ma il Camaiore vince. Si aspetta sempre che crolli, invece va avanti. Più che una sorpresa, una certezza. «E' una squadra che ha capito come va interpretato questo campionato e che ha dei valori. I risultati si spiegano così», dice Cichero, allenatore della Sanremese. Valori di cui, a sentire [redacted] stesso tecnico, [redacted] ancora sprovvisti i suoi. Intanto il Savona sciorina nomi nuovi per voltar pagina, ma ne perderà di importanti. E se qualcuno finisse a Sanremo? [b. m.]

E' pieno zeppo il taccuino dei fratelli Montali: le indiscrezioni

Nove volti nuovi, 5 p[redacted]tenze ecco come cambierà il Savona

[redacted] Ore 15, avanstadio del «Bacigalupo», quasi un ufficio contrattazioni acquisti [redacted] vendite del nuovo Savona. I fratelli Gianfranco e Maurizio Montali [redacted] tempestati dagli squilli dei telefonini cellulari, gli appunti posati sul cofano di un'auto con le penne che corrono veloci a segnare nomi, ruoli e dati [redacted] nascitata e numeri di telefono per i reperimenti.

Un'attività frenetica, il lunedì dopo una partita perduta a Sanremo, in [redacted] il Savona ha saputo comunque essere all'altezza della «nobile» classifica avversaria. E' anche il momento decisivo per chi rimane e per chi arriva: cerchiamo di capire chi [redacted] pomeriggio mister Caneo metterà in campo in previsione dell'impiego diretto per domenica prossima contro la lanciata Ivrea (tre vittorie consecutive nelle ultime tre gare, e il successo di Sanremo).

Di certo approda nella «rosa» biancoblù il centrocampista Omar Mannini, classe '76. Disco rosso invece per l'ex ingauno Antonio Marulli. Poi, tre attaccanti [redacted] valore: l'albanese Amanto Slaku, il militare Giuseppe Salemme (attualmente a Bologna nella Compagnia atleti) e il nazionale di C, ex Modena [redacted] Turris, Giovanni Jovino. Poi, nomi da vedere all'opera: Di Pierro, Di Pasquale, Malafronte e Caffarata del Ponsacco.

De Marco è destinato a fare le valigie

Chi arriva e chi parte, dunque: valigie in mano per Chico Codice e Rocco De Marco, che hanno avuto contatti con l'Imperia e la Sanremese. Di certo non resteranno. Inoltre si parla anche di Perrone e Cattardico, i quattro che a Sanremo non hanno convinto Caneo: forse, ci fosse stato tempo per gli esami di riparazione, sarebbero rimasti (a stipendio ridimensionato?), [redacted] una settimana è poca, per il Savona e per i ragazzi che [redacted] dovranno pur sistemare.

Perplessità pure per il portiere Siracusa ma «D'Artagnan» ha convinto tutti, [redacted] una prestazione superba. Poi c'è il discorso Cappanera, non ancora visto da Caneo. Comunque, l'intendimento dei fratelli Montali [redacted] quello del recupero del pubblico: già sabato con la Juniores i prezzi si sono dimezzati (da 10 a 5 mila lire) e con l'Ivrea è allo studio il prezzo unico (tribuna che gradinata) a [redacted] mila. Torneranno sui muri i manifesti biancoblù per presentare la partita con l'Ivrea, mentre l'avvocato Vincenzi e il dirigente De Lucia raccolgono adesioni per formare un direttivo di prim'ordine. [n. d. m.]

CALCIO BABY

Il marchio di un'implacabile Loanesi su tutte le categorie dei «provinciali»

Primi verdetti nel calcio baby. Sono quelli relativi alle Coppe Besio e Minuti, organizzate dal comitato provinciale della Figc e ghiotto antipasto dei campionati che scatteranno [redacted] un paio [redacted] mesi. In evidenza anche i Pulcini [redacted] un importante torneo, svoltosi a Camporosso, dominato dalla Loanesi.

COPPA BESIO

I primi verdetti

Dopo quattro giornate sono già tre le compagini qualificate ai quarti di finale della competizione riservata ai Giovanissimi. La «copertina» per [redacted] Pietra Ligure che, superando il Pontelungo (1-0) nel big-match del girone A, ha ottenuto il pass per proseguire l'avventura. La compagine di Ferrigno, che guida la classifica [redacted] quota 9, ancora una volta ha giocato un buon calcio anche [redacted] gli ingauni, guidati da Ferrari, non [redacted] certo stati a guardare. Il gol che ha deciso il confronto porta la firma [redacted] Ferraro, senz'altro uno dei migliori giocatori visti [redacted] campo. Anche [redacted] Savona, nel girone C, è già qualificato. Il dominio della compagine biancoblu è dimostrato dai 12 punti (bottino pieno) raccolto nelle quattro partite giocate. Ultima vittima dei biancoblu il Riviera Ponente battuto con l'eloquente punteggio di 8-1. E anche l'Alassio passa al turno successivo nonostante la sconfitta subita contro il Legino B che si è imposta 2-1, complice le reti di Pinna e Nappo. Detto delle qualificate qualche cenno [redacted]gli altri incontri [redacted] Coppa nella quale non mancano gol e spettacolo. Nel girone A si segnala la netta affermazione dell'Alassio B sul S.Filippo B con un rotondo 4-0. [redacted] secondo raggruppamento affermazione del Vado (4-1) sulla Nolese, compagine quest'ultima che cura con grande attenzione i settori giovanili. Nel terzo raggruppamento Freccero ha deciso il confronto Varazze B-Legino A terminato 1-0.

Lazzari (Loanesi), bomber Esordienti

COPPA MINUTI

Avanti, Loanesi

La compagine rossoblù è la prima compagine a qualificarsi nella Coppa Minuti, riservata agli Esordienti e approdata alla quarta giornata. Nell'ultima giornata la compagine rossoblu ha superato (2-0) [redacted] Cisano. Le reti che hanno deciso il confronto sono state realizzate da Lo Cascio e Lazzari, quest'ultimo uno dei «prodotti» migliori dei baby rossoblu nelle recenti stagioni. Ancora una volta comunque la compagine di Cassanello ha prodotto un buon gioco confermandosi (anche in vista del campionato) tra le compagini da battere. Tra gli altri risultati della giornata merita una citazione, nel girone B, l'affermazione esterna del S. Nicolò (4-0) sul Soccorso. Nel girone C spazio al Luceto che ha liquidato (5-0) lo Speranza in una partita [redacted] discussione. Il team di Ferrara ha avuto in Manuello e Verani, entrambi autori di [redacted] doppietta, i protagonisti dell'incontro.

PULCINI

«Marinelli» rossoblù

Il felice week-end della Loanesi in campo giovanile comprende anche la vittoria dei Pulcini nel «Torneo Marinelli», organizzato dal Camporosso. In finale i rossoblu hanno superato, in una combattuta partita, terminata 1-0, [redacted] Cisano grazie ad un gol segnato da Haidich. La Loanesi, per ottenere il pass alla finale, ha dovuto sudare le tradizionali sette camicie nella semifinale quando si è imposta, ma solo dopo i rigori, contro l'Alassio. La rassegna ha [redacted] in luce l'ottimo stato di forma delle compagini savonesi che si candidano, per i prossimi appuntamenti, ad avere un ruolo di primo piano in Liguria.

Guglielmo Olivero

10ª MARTEDI' 4-11-1997

SAVONA GOAL '97

[redacted] Premio «SOTTOZERO»

domenica 9 novembre '97

1	[redacted] - IVREA	
2	IMPERIA - ENTELLA	
3	CAIRESE - FINALE	
4	CISANO - [redacted]	
5	LEGINO - SPOTORNESE	
6	MILLESIMO - AURORA CAIRO	

«LO SPORTIVO DELL'ANNO [redacted]»:

....

GOLDEN [redacted] "Centro Calcio"

Primi calci ....
Pulcini ....
Esordienti ....
Giovanissimi ....
Allievi ....
Junior ....

Nome .... Cognome ....
BAR o TEAM ....

"Il miglior settore giovanile è":

....

[redacted]

Le schede a valanga

Si [redacted] la lotta per «Sportivo» e altre classifiche

Saranno due mesi di battaglie a suon di voti e schede, ora che il Gren Wolf si [redacted] dichiarato nelle sue «nominations», e già questa settimana con 240 preferenze a Robaldo e Zunino nel «Golden Boys' Centro Calcio», e altrettanti per il [redacted] giovanile della Loanesi, ha definitivamente scelto il candidato allo Sportivo dell'Anno nella sincronette Serena Bianchi, anche se Michele Marcolini con i voti di Quiliano e altri per ora mantiene il comando. Si inseriscono con autorità Tania Rebagliati, Christian Core (che raddoppia nel Golden), [redacted] Simone Rossi, il duo della Canottieri Sabazia Valentina Cervetto-Costanza Gnemmi. Salgono le candidature per Lallo Bosolino nel «Seminatore» [redacted] di Piero Duce nel «Fischietto alternativo», mentre per quello d'oro si apre la caccia nell'Albenganese: centinaia di voti per un prescelto [redacted] presidente Burastero. [n. d. m.]

CALCIO MINORI

Nel torneo inferiore lottano per il vertice Quiliano, Legino e Zinola

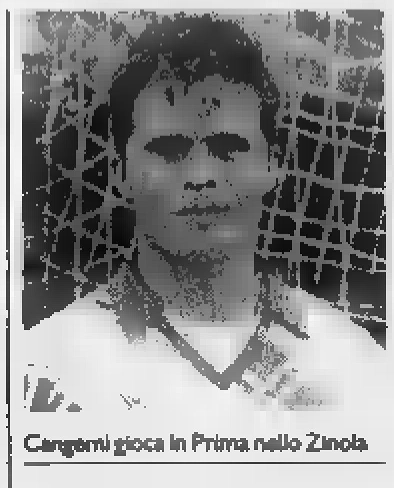
Il momento di Albenga e «Prima»

Bianconeri di nuovo in vetta alla Promozione

E' nuovamente l'Albenga ad attirare l'attenzione nel torneo di Promozione che ha coperto il primo quarto di percorso. La compagine bianconera, che per una settimana ha ceduto i titoli di copertina al Cisano, è nuovamente al comando della classifica.

E Viviano Rolando non è certamente allenatore che sappia nascondersi: «Le cifre bisogna sempre analizzarle con cura. Massimo rispetto per il Cisano, autore finora di uno splendido campionato [redacted] che domenica prossima ci renderà sicuramente la vita difficile. Ma noi, in questo inizio [redacted] torneo, abbiamo affrontato quattro trasferte [redacted] certo non facili. E' vero, per adesso siamo al primo posto alla pari con la Bolzanetese, ma in media inglese a più 2 ci siamo soltanto noi».

Insomma, un ambiente cari[redacted] per la grande sfida di domenica che certo farà felice il cassiere del Cisano. La domenica sorride anche al Pietra e l'allenatore Cavallaro sottolinea giustamente l'umore alterno della squadra: «Non abbiamo mai pareggiato, [redacted] dimostrazione che la nostra squadra è davvero soggetta a tanti umori. Come gioco [redacted] possiamo lamentarci, anche se, ovviamente, in certi casi era lecito pretendere qualcosa [redacted] più».



Cangemi gioca in Prima nello Zinola

Il vero dominio savonese è comunque in Prima categoria, con il Quiliano e il Legino primi in classifica e lo Zinola, insieme alla Carlin's Boys, ad inseguire di una lunghezza. Parola a Ennio Scappatura, dirigente del Quiliano: «Analizziamo la classifica. Ci sono ben sei squadre racchiuse nello spazio di tre punti. E non è poi vero che il torneo parli solo il dialetto [redacted] considerato che anche Carlin's [redacted] S. Ampelio fanno parte del plotone di testa».

E [redacted] è escluso che presto possa «agganciarsi» anche la Spotornese che, dopo un avvio a rilento, ha ingranato la giusta marcia. Afferma il vice-allenatore Fazio: «Giochiamo sempre con la massima tranquillità in un campionato che può ancora riservare molte sorprese. L'importante è conquistare punti che potranno essere preziosi in situazioni più difficili».

Bellè (Bragno) portiere in Promozione

Infine la Seconda categoria che saluta il primo posto, nel girone B, dello Speranza Savona. Un risultato [redacted] sorpresa, ma non troppo come hanno fatto osservare gli addetti ai lavori che vedono in questa compagine una delle pretendenti alla vittoria finale. Anche se, visto l'equilibrio che regna, tutto può modificarsi nello spazio [redacted] poche settimane. [g. o.]

CIVIC
HONDA scopre Safety
Liberté, fraternité, disegalité.
HONDA PER VOI
167 889477
HONDA
First man, then machine.

PINO LEGNAMI & HOBBY®

il tuttofare

CONTATTI Pubblicità • Novara

FINALMENTE CI CONOSCEREMO!

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE
ALLE 16,30

BRINDEREMO INSIEME
PER LA MIA APERTURA!

E PER TE UNA BELLA SORPRESA:
SCONTO DEL 10%

IDEECASA
GIARDINO
STENCIL
DECOUPAGE
FERRAMENTA
VERNICI COLLE
GESSO
KIT MOBILI
LEGNAMI
ELETTRICITÀ
IDRAULICA
ACCESSORI
BAGNO E...

NOVARA · CORSO VERCELLI, 85 · TEL. 0321/45 07 74

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
(0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321)
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA

NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 4 Novembre 1997

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

LA STAMPA
"Lo N"
Novara
via Perazzi 30/c
Tel. 626.290

A Paruzzaro. Sorpresi dai carabinieri di Gattico, tentavano di diseppellire il cadavere di un amico

Razziatori di tombe per riti satanici

Coppia di Stresa e cuoco di Verbania

NOVARA. Dovevano recuperare i resti di loro amico, morto ad aprile in un incidente stradale, perchè lo stesso, dall'aldilà, aveva chiesto di essere cremato. E la macabra cerimonia doveva avvenire la notte di Ognissanti, la luna piena.

Questa l'allucinante versione dei fatti fornita ai carabinieri di Gattico dai tre giovani profanatori di tombe, arrestati nella notte di venerdì al cimitero di Paruzzaro, dopo aver fatto razzia di teschi umani, ossa, e altri oggetti portati via dalle tombe. Tutto questo materiale sarebbe servito per celebrare messe nere e riti satanici in un'abitazione di Stresa, frazione Vedasco, dove convivevano Guglielmo Fornara, 28 anni, residente a Massino Visconti, e la coetanea Donatella Garlaschi, originaria di Verbania. Il arrestato è un cuoco di 27 anni, Sebastiano Palumbo, residente a Verbania.

La Garlaschi era entrata nell' inchiesta bolognese su Marco Dimitri, fondatore della setta «Bambini di Satana», e altri cinque adepti.

Il processo a Dimitri si è poi risolto nel giugno scorso con una sentenza di assoluzione per tutti. Garlaschi, ritenuta dagli inquirenti bolognesi «direttrice» per la zona di Milano dei «Bambini di Satana», venne interrogata nel settembre '96 persona informata sui fatti per i suoi rapporti Dimitri.

Nell'appartamento di Vedasco era stata allestita «cappella» dedicata al signore del male, con tanto di altari e acquasantiere. L'immobile è stato posto sotto sequestro. Secondo gli inquirenti non si tratta di una ragazzata, ma, anzi, di qualcosa di molto serio.

Ieri mattina al comando provinciale dei carabinieri di Novara sembrava essere sul set di un film dell'orrore. Sopra un tavolo, sei teschi privi di mandibola, otto ossa umane, presumibilmente femori, candele nere, lumini mortuari, croci metalliche, asce e pugnali, polverine scure, un portaostie e paramenti sacri sottratti chissà dove e foulard sui quali campeggiavano diavoli, fiamme, stelle a cinque punte e altri simboli del maligno.

Recuperata dai militari pure bambola, sulla quale no conficcati tre spilloni. Un rituale tristemente noto nella magia nera. I tre erano stati sorpresi venerdì notte verso le 2,30 nel cimitero di Paruzzaro. Una pattuglia dei carabinieri di Gattico, in servizio perlustrativo nella zona, notato davanti al portone del camposanto un'auto parcheggiata. Non credevano ai loro occhi: sui sedili depositate ossa e teschi. I militari sono entrati, trovando Fornara, Palumbo e la Garlaschi intenti a perforare il muro in mattoni di un loculo. Alla vista dei carabinieri i tre hanno tentato la fuga, ma Fornara è stato bloccato. La Garlaschi e Palumbo sono stati fermati mezz'ora dopo ad Oleggio Castello dai militari della compagnia di Arona che ha collaborato all'operazione.

Nella foto a sinistra, il comandante della compagnia di Arona, capitano **Stefano Iulio**, durante la conferenza ieri mattina. Ai suoi piedi sono esposte ossa, i teschi e il materiale sequestrato nell'abitazione Stresa. Da sinistra a destra, gli arrestati: **Donatella Garlaschi, Guglielmo Fornara e Sebastiano Palumbo**

La donna era stata indagata nell'inchiesta sui Bambini di Satana

Attualmente si trovano nelle carceri di Verbania e Novara a disposizione della procura di Verbania incaricata dell'indagine. Indagine che dovrà scoprire anche i giovani avessero dei complici.

Dovranno rispondere di violazione di sepolcro, distruzione e soppressione di cadavere. Ossa umane e teschi stati sottratti sempre al cimitero di Paruzzaro, ma nell'ossario. I tre infatti avevano forzato una piccola botola, riuscendo infilarsi nel pertugio. La lapide che avevano divelto era quella di un loro amico, morto la scorsa primavera a 22 anni in un incidente stradale, Andrea Ben. Secondo il loro strampalato racconto, lo stesso scomparso aveva espresso il desiderio - durante una seduta medianica - che i suoi resti venissero cremati, ma nella notte di Ognissanti.

Marco

Il blitz del maresciallo li ha sorpresi nel cimitero

PARUZZARO. Incredulità e sconforto nei commenti della gente Paruzzaro, comune del Vergante a metà strada tra Arona e Borgomanero. Da tempo circolavano voci di strane compagnie che frequentavano la zona di San Marcello, ma nessuno avrebbe immaginato quanto è successo la notte dei Santi. In tre hanno profanato il cimitero, prima forzando l'ossario e poi cercando prelevare una bara da un loculo. Se il turpe disegno non è realizzato, il merito è stato del comandante dei carabinieri della stazione di Gattico. Lo afferma Mauro Julita, sindaco di Paruzzaro. «Devo ringraziare il maresciallo Fabrizio Giachero - dice Julita - per l'attenzione e la prontezza dimostrate nell'occasione. Se lui non fosse salito a San Marcello alle 3 di notte, chissà cosa sarebbe accaduto. Anzi lo immagino, perchè mi hanno riferito tutto. Sono stato il primo ad avvisato nel pieno della notte subito salito al cimitero. Credo fossero le 4. Ho visto che era stata mossa la lapide di Andrea Ben ed ho provato un profondo dolore, sapendo anche che i familiari del giovane abitano ancora qui in paese». I carabinieri avevano intanto sorpreso Guglielmo Fornara, anni, di Massino Visconti, mentre gli altri due, complice l'oscurità, erano riusciti saltar fuori dal cimitero e a fuggire. Nello spiazzo antistante il cimitero era ferma la «Polo» con la quale il terzetto era arrivato sul posto. I due fuggitivi hanno percorso poco meno 3 chilometri: una pattuglia dei carabinieri di Arona, intervenuta in sostegno, li ha sorpresi davanti ad negozio, ovviamente ancora chiuso, del centro di Oleggio Castello. Stavano organizzandosi per rientrare con l'autostop nelle loro abitazioni di Stresa (la ragazza) e Verbania. «Il mio primo dovere - ha detto il sindaco Julita - è stato quello di andare presso la famiglia di Andrea Ben. Erano le sette del mattino e già avevo saputo che anche gli altri due erano stati fermati». Julita ha parlato con Paola Lazzarotto, la madre di Andrea. E' il ragazzo che aveva perso la vita, a soli 21 anni, lo scorso mese di aprile. Stava rientrando dopo una notte trascorsa con gli amici. Aveva da poco imboccato la provinciale che da Oleggio Castello porta ad Invorio, quando la sua Renault diesel furgonata è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro la recinzione della concessionaria Caravancar. Il giovane era morto sul colpo. loro macabro progetto, i tre, che a sentir loro conoscevano bene Andrea, avrebbero dovuto prelevare la bara dal cimitero e quindi darla alle fiamme a conclusione di un rito celebrato alla presenza di altri giovani in un luogo non precisato. «L'arresto dei tre - conclude Julita - è la fine di un incubo».

Da tempo la gente si lamentava strani fatti e azioni vandaliche in questo ed altri luoghi sacri. Non è da escludere che anche gli episodi denunciati in chiese e cimiteri del circondario, come Invorio, siano da attribuire ai tre arrestati.

Sandro Bottelli

Volevano prelevare la bara per bruciarla durante un rito

Qui a sinistra, bambola con tre spilloni conficcati, secondo ben rituale della magia nera. Sopra, **Mauro Julita**, sindaco Paruzzaro

PRIMO PIANO

Re

Sciagura in Valstrona oggi i funerali

Si svolgono oggi i funerali di Carolina Mosini e Giordano Palese, la bambina di Bee e l'anziano amico di famiglia morti sulle montagne dell'alta valle Strona, di ritorno dalla gita sul Capezzone.

PAGINA 37

Domodossola

«Non apriranno altri supermercati»

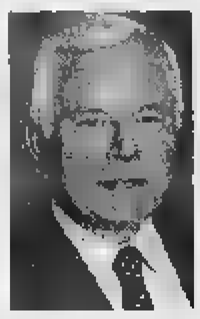
Per i supermercati nell'Ossola, il presidente dell'Associazione commercianti Cesare Goggio ha strappato un impegno preciso all'assessore regionale Gilberto Picchetto Frattin. Picchetto ha detto che non sono previsti nuovi insediamenti della grande distribuzione e che l'Ossola è satura.

PAGINA 35

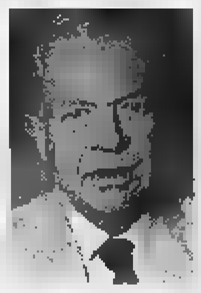
Arrivano in aula i progetti preliminari per il recupero della zona Est

In Consiglio il futuro di S. Agabio

C'è il programma di riqualificazione urbana



Mario Agnesina vicesindaco e assessore alla Urbanistica



Fernando Cardinali assessore ai Lavori Pubblici

Corso Milano: la [redacted] strada lungo la ferrovia dovrebbe liberarlo di un'ampia parte del traffico che [redacted] lo soffoca

NOVARA. Il Programma di riqualificazione urbana (Pru) torna in Consiglio comunale. Da oggi si discutono i progetti preliminari [redacted] oltre 40 miliardi di opere pubbliche previste. [redacted] sarà soprattutto [redacted] scontro politico: il pds [redacted] capofila della maggioranza un anno [redacted] mezzo fa, quand'era all'opposizione, respinse il Pru presentato dalla Lega (adesso in minoranza).

E l'assessore [redacted] Lavori pubblici (allora consigliere comunale) Fernando Cardinali ieri alla conferenza stampa [redacted] presentazio[redacted] ha ammesso: «Forse abbiamo sbagliato quando abbiamo votato contro il Programma. Bisogna [redacted] se [redacted] commette un errore. Quando me ne sono occupato ho visto che il progetto è valido e positivo seppure con punti discutibili, [redacted] la strada che è stata poi modificata. E' un'occasione non ripetibile per cambiare il quartiere di Sant'Agabio».

Il Pru comprende interventi di costruzione di strade, parchi e altre infrastrutture e il recupero delle aree industriali dismesse della Rotondi [redacted] della Wild a cui viene cambiata destinazione. Parte del plusvalore derivante da questa modifica è stato versato dai privati al Comune proprio per finanziare le opere pubbliche, insieme con oneri di urbanizzazione [redacted] costi di costruzione.

Somme che si vanno ad aggiungere ai [redacted] miliardi concessi dallo Stato e ai cinque aggiunti dall'amministrazione novarese. In totale, comunque, il Pru rilancia investimenti per circa duecento miliardi.

Una delibera presenta la variante al piano regolatore con[redacted] al Pru e l'altra l'«elenco delle spese». Tra le opere più importanti: la nuova strada che costeggia il canale Quintino Sella (sul lato sinistro) da corso della Vittoria a via 25 Aprile e poi la ferrovia sino a ricongiungersi alla statale 11 prima del Terdoppio; [redacted] interne al nuovo Peep prima del parco e nella zona di via Casorati [redacted] corso Milano e la risistemazione della via Pianca.

Poi viene garantita la sistemazione di piazza [redacted] Chiesa, il parco del Terdoppio e due aree verdi (240 mila metri quadrati di verde in totale, un polmone per tutta la città), una rotonda all'incrocio tra corso Trieste [redacted] via Gherzi, la zona sportiva aldilà del Terdoppio, un parcheggio in uno dei punti di accesso al parco, un sottopasso che elimina il passaggio a livello di via Maestra, il recupero della cascina Cascinetta [redacted] delle due ex fabbriche Rotondi [redacted] Wild.

I tempi. Secondo l'amministrazione in [redacted] anno [redacted] si potranno avviare le prime opere. Gli interventi prioritari sono la strada lungo il canale [redacted] la Cascinetta. Se la delibera sarà approvata, verrà siglato un altro accordo con Stato [redacted] Regione. E poi ci saranno dieci mesi di tempo per presentare i progetti esecutivi e definitivi.

I preliminari sono stati stilati da un pool [redacted] tecnici comunali composto da Marcello Monfrinoli, Francesco Bosco, Roberto Guasco, Paola Vallaro e Piero Scroffi, dall'Associazione Est Sesia (per la strada lungo il canale) e dai progettisti dei privati che partecipano al programma.

Per le destinazioni d'uso, rispetto [redacted] qualche mese fa ci sono nuove idee: «La Cascinetta sarà utilizzata a fini sociali. Avrà aule a disposizione in [redacted] di necessità scolastiche» ha detto Cardinali [redacted] il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Mario Agnesina, ha aggiunto: «Alla Rotondi sono stati chiesti spazi per gli uffici finanziari e negozi. Per [redacted] Wild pensiamo a corsi universitari tecnici correlati alle vicine aziende di ricerca e attività direzionali. Ma non sono scelte definite in termini ultimi, bisogna vedere il mercato che [redacted] consente».

E Agnesina tiene [redacted] sottolineare: «La trasparente operazione di conteggio delle plusvalenze servirà a modello per le trasformazioni urbanistiche future. Se altre aziende vogliono partecipare [redacted] progetti analoghi c'è spazio». **[b. c.]**

Previste nuove strade, il parco del Terdoppio e il recupero di Wild e Rotondi

---

Al Broletto

Con la pittura i ricordi di guerra

NOVARA. Ha rivissuto nei quadri l'esperienza della seconda guerra mondiale e della campagna di Russia. Elvezio Bragonzi, 80 anni, pittore e scultore [redacted] con studio a Galliate, espone da oggi fino al 19 novembre al Broletto: è l'omaggio che la Provincia di Novara rende all'artista, che ha voluto regalare all'ente [redacted] quadri che ha realizzato su questo tema. La mostra «Cronache di guerra [redacted] di pittura: Russia 1942-1942» s'inaugura oggi alle 17,30. Bragonzi [redacted] stato tra i soldati della Divisione di fanteria «Sforze[redacted] nella [redacted] e gelo dell'in[redacted] russo. La rassegna comprende olii, acquarelli e disegni che l'artista ha donato alla Provincia e che [redacted] esposti nei locali. «Osservando questi quadri - dice il presidente della Provincia Paolo Cattaneo - pos[redacted] rievocare atmosfere [redacted] episodi [redacted] quella tragica guerra, che tuttavia lasciano nell'animo grande serenità e pace».

La curatrice della mostra, Anna Boca, ha voluto presentare al pubblico, in accordo con Bragonzi, anche cinque opere che appartengono [redacted] collezioni private, scelte per dare una documentazione più ampia sul te[redacted] della rassegna.

La mostra è corredata da un piccolo ma esauriente catalogo. «E'una scelta - sottoliena Cattaneo - rivolta a segnalare [redacted] valorizzare una parte del nostro patrimonio culturale [redacted] artistico». **[c. m.]**

Oggi le cerimonie

Forze Armate caserme aperte al pubblico

NOVARA. Verrà celebrata oggi in città e all'aeroporto militare Chiarini di Cameri la giornata dell'Unità Nazionale, delle Forze Armate, del Combattente e del Decorato. La manifestazione s'inizierà alle 10 con il raduno in viale IV Novembre e con la deposizione [redacted] una corona al monumento ai Caduti. Successivamente alle 10,20 è previsto il trasferimento in piazza Martiri della Libertà ove alle 10,30 inizieranno a confluire i labari delle associazioni combattentistiche. Lo schieramento dei reparti verrà passato in rassegna dal [redacted] del presidio e alle 10,45 sulle note dell'inno di Mameli si procederà all'alza bandiera. La cerimonia raggiungerà il suo clou alle 11 quando verranno resi gli onori alla massima autorità militare. Nel pomeriggio dalle 14 alle 17 saranno aperti al pubblico la caserma Passalacqua di viale Ferrucci [redacted] Novara [redacted] l'aeroporto militare Chiarini di Cameri. In particolare l'Aeronautica ha reso noto che il pubblico potrà visitare nel piazzale delle bandiere una mostra con i tutti i velivoli in dotazione allo storno tra i quali il Tornado F3. Saranno inoltre esposti i materioli di equipaggiamento usati dai piloti. Nel museo storico ci sarà anche l'F 84-E «Sabre» usato negli Anni Sessanta dalla pattuglia acrobatica nazionale. Alle 17 l'ammaina bandiera chiuderà la giornata dedicata alle Forze Armate. **[r. l.]**

Cosa accade dopo ore di discussione per votare un documento?

«Provincia, apri i cassetti»

Rossi: lì finiscono gli ordini del giorno

NOVARA. Ordini del giorno, da trasmettere a istituzioni e parlamentari di turno, su viabilità, rifiuti, traffico, boschi, grandi progetti, Finanziaria, Istituto metalli leggeri, Sempione, legge Galli, pozzi [redacted] petrolio, ospedale di Galliate, Pavesi, beni culturali, Padania, piccioni, famiglia. E ancora [redacted] linea Novara-Varallo, concessioni minerarie, cave, tricolore, strada da Fisrengo a Ponzana, Gagliardi, federalismo, Syremont, comples[redacted] sportivo di Sizzano, conservatorio, appalti, ospedale psichiatrico, piano di coordinamento territoriale, rete scolastica. Che fine hanno fatto? Sono rimasti nei cassetti della Provincia o hanno avuto qualche peso? Sono le domande, ripetute per 35 volte sotto forma di interpellanza, che [redacted] capogruppo di Forza Italia Domenico Rossi ha posto al presidente Cattaneo. Le risposte sono ancora «in corso». Non è infatti stata sufficiente una seduta consiliare per replicare a Rossi. Che comunque non ha avuto soddisfazione dalla maggior parte di risposte. Intanto spiega: «All'inizio della legislatura avevamo spiegato che la nostra opposizione sarebbe stata costruttiva. Ma ogni volta che avanzavamo [redacted] proposta veniva assorbita [redacted] modificata dalla maggioranza. Allora abbiamo cambiato strategia. Controlliamo quello che è stato fatto. Nessun ostruzionismo. Finora le risposte precise che mi hanno dato sono state poche. In molti casi ho sentito solo lunghi discorsi. Molti [redacted]rdini del giorno, dopo ore di discussioni, sono finiti nel cassetto. L'assessore Guglianetti lo ha anche detto chiaro: mandare una lettera [redacted] serve [redacted] nulla». **[c. bo.]**

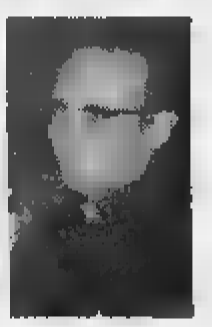
A FARA

Maggioranza in trasferta

Esponenti della giunta e del consiglio provinciale continuano la «tournée» sul territorio per verificare quanto è stato fatto ma soprattutto quanto c'è ancora [redacted] fare. L'Ente, che ha compito di indirizzo, si vuole confrontare con cittadini e Amministrazioni locali. Questa volta ha accolto l'invito arrivato dal sindaco [redacted] Fara Novarese, Maurilio Spagnolini. «Bilancio, progetti, proposte dell'Amministrazione provinciale» è il tema della serata ospitata all'oratorio nella sala don Francione e aperta a tutti i cittadini. Dalle 21 si alterneranno gli interventi del presidente della Provincia Paolo Cattaneo, del vicepresidente Paolo Bassetti, dell'assessore all'Istruzione Anna Cardano e dei capigruppo Nicola Fonzo (pds), Gianni Martinetti (Verdi), Egidio Nuvolone (ppi), Carlo Roccio (Rinnovamento). Valorizzazione della collina e discarica di Ghemme tra i temi che sicuramente verranno alla ribalta. **[c. bo.]**

Aveva 73 anni, insegnava latino e greco

E' morto il direttore dei salesiani a Borgo



Don Vittorio [redacted] è stato direttore e insegnante a Borgomanero

BORGOMANERO. Si è spento ieri mattina, all'età di 73 anni, don Vittorio Re, ex preside [redacted] direttore dell'istituto Salesiano e viceispettore dell'ordine.

Don Re, docente di greco e di latino nel liceo «Don Bosco», era conosciutissimo: nativo di Rosignano Monferrato, [redacted] stato ordinato sacerdote il primo luglio del 1951 a Bollengo ed era venuto a Borgomanero per la prima volta nel 1957.

Aveva insegnato a Roma nell'Università salesiana «Latinitas» ed aveva ricoperto all'interno dell'ordine incarichi organizzativi [redacted] livello nazionale. Era stato anche viceispettore dei Salesiani [redacted] Novara, ma aveva [redacted] sempre continuato ad insegnare il greco, la disciplina in cui [redacted] era specializzato [redacted] che ha continuato ad insegnare sino a febbraio di quest'anno, al liceo di Borgomanero.

Dal 1984 era stato prima preside e poi direttore per [redacted] anni dell'istituto salesiano borgomanerese, ed era stato tra i promotori dell'istituzione del «liceo europeo».

«E' stata une delle figure più rappresentative dei Salesiani nella nostra provincia - dice il direttore don Giuliano Palizzi - e lascia un grande ricordo tra i suoi studenti per la straordinaria competenza e sensibilità con cui ha sempre interpretato l'insegnamento».

I funerali di don Re verranno celebrati stamattina alle 10,30 nella chiesa intitolata [redacted] Maria Ausiliatrice, in via Domenico Savio, dall'ispettore dell'ordine, don Luigi Testa; la salma verrà poi tumulata nella tomba che i Salesiani hanno al cimitero di Borgomanero. **[m.g.]**

IN BREVE

Novara

Da [redacted] tre giorni [redacted] Consiglio comunale

Consiglio comunale convocato per tre giorni, [redacted] palazzo Cabrino, da questo pomeriggio. All'ordine del giorno l'approvazione del piano di riqualificazione urbana di Sant'Agabio [redacted] della zona Nord Est della città che comprende anche una variante al Prg. Si discuterà pure [redacted] Alta Velocità, di riorganizzazione del commercio e di alcune iniziative per favorire il lavoro dei consiglieri. **[r. a.]**

[redacted]

Poliambulatorio, Comune chiede incontro con Usl

Un incontro urgente per discutere la situazione del poliambulatorio di via Gramsci. Per fare il punto dopo [redacted] corrispondenza intercorsa, un precedente confronto e dopo gli impegni espressi durante l'assemblea pubblica di maggio promossa da «La mia città». L'incontro urgente l'ha chiesto il sindaco Paolo Colombo al direttore generale dell'Usl, Remo Villa. L'istanza è del 27 ottobre, firmata anche dal delegato alla Sanità Giancarlo Oro. **[m. p. a.]**

Cerano

Finanze e regolamenti stasera [redacted] Consiglio

Stasera alle 21 si riunisce il Consiglio comunale [redacted] Cerano. Si discute la variazione di bilancio e l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, i regolamenti di contabilità [redacted] quello per i lavori e i servizi in economia e l'esenzione dal pagamento Tosap per alcune categorie. **[b. [redacted]]**

Novara

Oggi si riunisce il direttivo della Cgil

La trattativa confederale sullo Stato sociale è al centro della di[redacted] del Comitato direttivo della Cgil che [redacted] riunisce [redacted]ggi dalle 9,15 a' salone della Camera del Lavoro di via Mameli. I lavori del direttivo, che proseguono per l'intera giornata, s[redacted] aperti dalla relazione del segretario generale Bruno Lattanzi. Partecipa un esponente della segreteria regionale della Cgil. **[b. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

Funerali, politica e corone [redacted]

Martedì 21 ottobre, in Borgolavezzaro, [redacted] sono celebrati i funerali di Giovanni Pellati: una persona [redacted] nota [redacted] stimata in paese, che soltanto pochi compaesani erano assenti, e anche da fuori paese sono arrivate decine di amici e conoscenti [redacted] porgere l'estremo saluto.

Giovanni Pellati era molto conosciuto anche per la sua militanza politica, portata avanti negli anni con capacità, impegno e coerenza non comuni, e per molti nella zona costituiva un punto di riferimento.

Ai funerali era presente una delegazione di Alleanza nazionale capeggiata dal consigliere regionale Gianni Mancuso, con tanto di [redacted] intestate al circolo [redacted] di an, spillette agli occhielli e nastrini tricolori.

Con totale assenza di buon gusto, le due corone invece di essere deposte sul feretro con le altre, venivano collocate all'ingresso [redacted] chiesa.

Al termine della funzione religiosa un ignoto travet precedeva il corteo funebre al cimitero recando le due [redacted] di an e collocandole sul portale del cimitero in modo tale che fossero visibili a tutti i partecipanti al funerale.

Vi sarebbe già molto da ridire su tali comportamenti in una simile circostanza, ma la cosa assume un aspetto ancora più grottesco [redacted] si considera che l'amico Giovanni, [redacted] solo non partecipava più - da ormai un anno - all'attività politica di an, [redacted] di recente si era iscritto alla sezione novarese del Movimento sociale fiamma tricolore; una scelta coraggiosa e [redacted]te della quale siamo a lui grati, ed una lezione per chi è continuamente alla ricerca di ignobili strumentalizzazioni.

Attilio Terazzi, segretario provinciale [redacted] Fiamma Tricolore, Novara

Le lettere [redacted] indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia [redacted] non superare [redacted] 25 righe di testo.
Il mittente [redacted] pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

[redacted]

Novara: tel. 527.000, **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 84.81; **Domodossola:** telef. (0324) 46.600; **Galliate:** tel. 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. [redacted] - [redacted] tel. (0323) 33.360; [redacted] telefono 777.900.
Verbania: [redacted] (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161 / squadra [redacted] salvam. (0323) 519.100; [redacted] tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.s tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; [redacted] tel. (0322) 76.597; **Piedimulera:** telef. (0324) 83.188; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano** (0321) [redacted]

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00, **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** [redacted] 96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; [redacted]: tel. (0323) 31.844; **Ve[redacted] (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

A NOVARA: *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli, 13 telefono 45.27.81 (apertura dalle ore 8,45 alle ore 20,15 continuato; dalle [redacted] 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di [redacted] dica urgente e diritto addizionale [redacted] L. 3.000) e *Omeopatica Chiabrera*, largo Cavour, [redacted]. 61.22.80 (apertura [redacted] orario notturno dalle [redacted] 8,45 alle ore 8,45 [redacted] giorno seguente; [redacted] ore 21,30 alle ore 8,45 [redacted] battenti chiusi, [redacted] obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500).
Per tutta [redacted] **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, [redacted] presen[redacted] ricette mediche urgenti.
Fara Novarese: *Botto*, piazza Libertà, [redacted] tel 82.92.80.
Galliate: *Cusaro*, [redacted] p. Custodi, 17 tel. 86.13.02.
Meina: *Tricella*, via Nazionale [redacted] Sempione, 71 tel. (0322) 66.02.56.
Varallo [redacted] *Fanchini*, via Caccia, 1 tel. 95.348.
Borgomanero: *Pizzarra*, c.so Roma, [redacted] tel. (0322) 81.553-841842.
Caveglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. (0322) 80.61.53.
[redacted] **(Intra):** *Comunale*, via Farinelli, tel. (0323) 52.269.
Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. (0323)92.50.94.
[redacted] **Cerro:** *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. (0323)60.132.
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. (0324) 24.22.66.
Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicoletti, 13 tel. (0324)86.690.
Vanzone: *Fabris*, [redacted] Protasio, 1 tel. (0324) 89.178.
Romagnano [redacted] *Longhi Borghi*, p. Libertà, 30 tel. (0163) 83.52.48.

E' mancato all'affetto [redacted] suoi cari

Francesco [redacted] Giorgi

di [redacted]

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Paola**, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione in via alla Piana n. 10 per la parrocchia di S. Leonardo. La cara salma proseguirà per il cimitero di Varallo Pombia. Si prega di non inviare fiori, [redacted] eventuali offerte alla Croce Rossa Italiana: c/c n. 8400/8 Banca Popolare Intra S. Anna.
— **Pallanza**, 3 [redacted] 1997.

Lilla e Giorgio Lani sono vicini a Paola nel ricordo del carissimo amico

Francesco De Giorgi

— **Domodossola**, 3 novembre 1997.

Il **Rotary Club Pallanza-Stresa** si unisce al dolore di Paola per la scomparsa del

RAGIONIERE

[redacted] Giorgi

socio e Past President [redacted] Club, e lo ricorda con viva, calda amicizia.
— **Verbania**, 3 novembre 1997.

Caro **RAGIONIERE** in questo momento di intenso dolore [redacted] sua carissima Paola consap[redacted] della gravissima perdita, ma impegnati a continuare sul sentiero da lei tracciato [redacted] tanta forza ed energia. Vorremmo conservare, anche solo in parte, il convinto vigore e la profonda serenità che lei e la sua amatissima Giulia avete nel vostro cammino con noi. I suoi **Dipendenti**.
— **Verbania**, 3 novembre 1997.

[redacted] **Agenti e i Collaboratori tutti dell'Agenzia Generale Ina Assitalia di Verbania**, partecipano commossi al dolore che ha colpito la cara Paola per la perdita dell'amato **PADRE** e loro **AGENTE GENERALE**.

Antonio Di Santo e famiglia sono vicini alla cara Paola nel dolore che l'ha colpita per la perdita dell'amato **PADRE**.
— **Verbania**, 3 novembre [redacted]

Si uniscono al dolore di Paola, con l'affetto di sempre, **Piero Bandonnini con Antonio e Daniela e Pepi e Michele Alessi** con **Nicoletta**.
— **Verbania**, 3 novembre 1997.

Le **Amiche del Soroptimist Club Verbano** partecipano con commozione e affetto all'immenso dolore di Paola per la perdita [redacted] padre

Francesco De Giorgi

— **Verbania**, 3 novembre 1997.

Maria Pia, Giuseppe Margarini e famiglia, **Maria Grazia, Lorenzo Margarini** e famiglia, **Giorgio Margarini** profondamente addolorati per la perdita del signor

RAGIONIERE

Francesco De Giorgi

sono vicini a [redacted] nel ricordo del [redacted] splendido papà.
— **Verbania**, 3 novembre 1997.

La famiglia dott. **Luigi e Raffaella Bi[redacted]** **Enzo e Eloisa Bonomi** partecipano.

Luciana Costanza e Cristina Pretti
Carlo ed Emi Grazio
Arturo e Rosanna De Antoni
Cesare Nalli e famiglia
Osvaldo e Carlina Pretti
partecipano.

[redacted] **Terzago** e famiglia. **Edoardo Ferria Contin** partecipano.

Il **Presidente**, gli **Amministratori Delegati** e il **Consiglio di Amministrazione** dell'Ina S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia De Giorgi per la scomparsa del

RAGIONIERE

Francesco [redacted] Giorgi

coagente generale Ina-Assitalia di Verbania

— **Roma**, 3 novembre [redacted]

Il **Presidente**, gli **Amministratori Delegati**, i **Direttori Generali** e il **Consiglio di Amministrazione** dell'Assitalia S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia De Giorgi per la scomparsa del

RAGIONIERE

Francesco De Giorgi

coagente generale Ina-Assitalia di Verbania

— **Roma**, 3 novembre 1997.

Ornella, Giovanni, Paolo e Marco Galimberti partecipano al dolore di Paola per la perdita del caro papà

RAGIONIERE

Francesco De Giorgi

— **Verbania**, 3 novembre 1997.

La **Banca Popolare di Novara Filiale di Verbania** partecipa al lutto per la perdita del commissario di vigilanza

RAGIONIERE

Francesco De Giorgi

— **Verbania**, 3 novembre 1997.

Roberto, [redacted] e **Francesco Pesce** con **Andrea** e **Barbara Lucchini** sono affettuosamente vicini a Paola per la scomparsa del suo papà

Francesco De Giorgi

— **Omegna**, 3 novembre 1997.

Il **Consiglio Di[redacted] della Lega Italiana per la lotta contro i Tumori Sezione Provinciale del Verbano-Cusio-Ossola** è vicino alla dott.ssa Paola De Giorgi per la perdita del suo papà

[redacted]

Francesco De Giorgi

ed esprime l'affetto e l'amicizia [redacted] tutti gli iscritti.

— **Omegna**, 3 novembre 1997.

Legambiente ha pubblicato l'annuale classifica sull'ecologia urbana di 103 città italiane

A Novara crolla la qualità della vita

Perse 29 posizioni. Verbania è migliorata e sorpassa

NOVARA. Una caduta verticale di quasi trenta posizioni. Novara è crollata dal 42° al settantunesimo posto nella classifica stilata ogni anno da Legambiente sull'ecosistema urbano dei centotrè capoluoghi di provincia. Risale la china, anche se lentamente, Verbania che si è piazzata 66ª, guadagnando cinque posizioni e superando Novara.

Legambiente ha pubblicato l'ormai tradizionale classifica sulla vivibilità. Sono stati presi in considerazione venti parametri che vanno dalla qualità di acqua e aria, alle indagini sull'inquinamento, alla raccolta differenziata, ai consumi energetici e all'uso di auto o mezzi pubblici. In base ai dati raccolti sono state stilate classifiche di settori e generale.

Novara è scivolata giù. Tra i dati più negativi la [illegible] assoluta di monitoraggio acustico nel '96 che non ha consentito di avere dati sull'inquinamento da rumore (in questo ca[illegible] viene assegnata la posizione più bassa).

«La zonizzazione della città risale a un paio di anni fa - dice l'assessore all'Ambiente Mauro Bolzoni -. Sino ad [illegible] stati fatti interventi per aspettare le [illegible] regionali. [illegible] abbiamo intenzione di muoverci: aggiorneremo i risultati e studieremo bonifiche delle zone più rumorose».

Analogo problema per Verbania. «E' vero che non esiste un check up completo - ammette il sindaco Aldo Reschigna - ma ci stiamo pensando per il prossimo anno. Costi permettendo».

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, Novara occupa la 45ª posizione e Verbania non ha dati. Ma entrambe si piazza[illegible] alla 74ª per la mortalità da malattie respiratorie: tredici decessi ogni diecimila abitanti nel '92. Non è poco. Soprattutto [illegible] il risultato [illegible] collega all'elevato [illegible] di auto che piazza Verbania al 97° posto (70 vetture ogni cento persone) e Novara al 79° (63 ogni cento abitanti) e allo scarso uso dei mezzi pubblici, per cui Verbania è 94ª, Novara cinquantasettesima.

Reschigna commenta: «La città ha [illegible] conformazione che non incentiva il trasporto pubblico e costringe a muoversi in auto. Da qui il traffico così sostenuto e difficile da gestire. Investiremo sulla costruzione di percorsi pedonali e ciclabili». E Bolzoni: «Creeremo un ufficio [illegible] tra gli assessorati Ambiente, Urbanistica e Lavori Pubblici per studiare la viabilità urbana e il recupero di spazi e strade. Raccogliendo i contributi della città».

Un altro dato «pesante» per Novara è la presenza di aziende a rischio: la città è al 94° posto in Italia. Lo sanno bene gli abitanti di Sant'Agabio. «E' possibile intervenire riducendo la pericolosità degli impianti e predisponendo piani di protezione civile - dice l'assessore -. E' indubbio che ci siano stati errori urbanistici che adesso si pagano: il pubblico farà la sua parte, le aziende facciano la loro».

Capitolo verde [illegible] città. Se Novara conquista un bel ventesimo posto, Verbania è solo settantesima. «L'anno prossimo investiremo cinque miliardi in parchi» promette il sindaco.

Non mancano buone notizie. Novara è quinta per risparmio domestico di energia elettrica e Verbania ha la stessa posizione nella raccolta differenziata. «I dati [illegible] '97 sono ancora più positivi. Cresce il recupero e diminuisce la produzione di rifiuti» assicura Reschigna.

Il [illegible] commento finale è improntato a ottimismo: «A Verbania si vive meglio di come afferma Legambiente - sostiene il sindaco -. Anche [illegible] possiamo ancora fare di più».

Bolzoni, invece, spiega così il tonfo novarese: «La qualità della vita non è peggiorata in modo tanto clamoroso, ma è vero che negli ultimi anni non si è fatto nulla per migliorare l'ambiente. E così altri centri più attivi [illegible] hanno scavalcato».

Barbara Cottavoz

A Novara circolano troppe auto e si usano poco i mezzi pubblici

I DUE CAPOLUOGHI A CONFRONTO

	Novara	Verbania
Classifica generale (posizione [illegible] cit	71	
[illegible] su 103		
Raccolta differenziata	22	5
Tasso di motorizzazione	79	97
Uso di mezzi pubblici	57	94
Consumo domestico energia elettrica	5	34
Verde urbano	20	70
Qualità acqua potabile	nd	73
Qualità aria	45	nd

AGRICOLTURA 2000

Un presidio rurale da Novara a Roma

Uno dei campi sperimentali di riso dell'istituto Bonfantini

SONO partiti nella notte e arriveranno nelle prime ore [illegible] questa mattina per manfestare davanti a Montecitorio. Sono circa 200 coltivatori diretti di Novara e del Verbano Cusio Ossola, guidati dal presidente Giuseppe Locatelli e dal direttore Assuero Zampini. Tre i pullman, con striscioni e slogan che riassumono la protesta e il disagio della gente dei campi: i coltivatori novaresi sosteranno davanti alla Camera a partire dalle [illegible] e continueranno la manifestazione sino al primo pomeriggio. Zampini: «Con questa protesta, che rientra nel calendario della mobilitazione nazionale organizzata dalla Federazione coldiretti, vogliamo manifestare il nostro dissenso nei confronti del Governo che - con la Finanziaria - non ha soddisfatto le attese del mondo rurale, [illegible] ha penalizzato le aziende. Non solo: chiediamo maggiore attenzione per i nostri problemi a una strategia più mirata, tale da portare l'agricoltura italiana in Europa alla pari con gli altri Paesi».

La protesta novarese [illegible] è isolata: fa parte di un program[illegible] e di uno scadenziario che coinvolte tutte le federazioni italiane e continuerà per mesi

RISO RECORD AL [illegible]. E' il bilancio del raccolto nell'azienda agricola incorporata nell'istituto tecnico agrario di Novara. Le cifre - lo riconoscono anche gli stessi insegnanti - sono stupefacenti: la varietà Elio ha prodotto 111,22 quintali lordi ad ettaro; 113,12 pe il Vega. Un risultato straordinario, contro una media di 65-70.

Il professor Carlo Garavaglia, vicepreside dell'istituto che accoglie 600 studenti, è entusiasta: «Il clima, senza dubbio, ci ha aiutati, ma non è l'unico fattore favorevole. Alla base di questa esperienza pilota, che ha coinvolto tutti gli allievi, esiste una strategia che è diventata il punto di forza: innanzitutto la rotazione dei terreni, la tecnica agronomica che tutti gli agricoltori dovrebbero seguire e che si va affermando nella risicoltura come mezzo di controllo delle infestanti. La nostra azienda agricola si estende [illegible] una superficie di 40 ettari, che da una quindicina d'anni [illegible] coltivati a soia e mais. Dall'anno scorso abbiamo deciso di riservare circa un ettaro al riso, dopo un lungo periodo dedicato alle altre coltivazioni. I risultati sono lì da vedere: assenza assoluta dell'infestante crodo e superproduzione»

Il professor Mario Quaglia, direttore dell'azienda agricola: «Abbiamo utilizzato anche la tecnica di concimazione frazionata, un investimento mirato [illegible] piante al metro quadrato e una semina ritardata (il 10 maggio) per superare la fase più fredda della stagione. Infine una sommersione bilanciata. Per l'uso di concimi abbiamo dato largo spazio a quelli organici. Con gli allievi si è impostato un programma che tenesse conto del minor impatto ambientale. Insomma, soltanto una leggerissima passata di diserbo».

VINO [illegible]. Confermate le previsioni della vigilia. Il 1997, in particolare per i rossi, anche in provincia di Novara sarà considerato uno dei migliori degli ultimi [illegible] anni. Giuseppe Martelli, novarese, direttore dell'Assoenologi: «E' una produzione carente di almeno il 5% rispetto allo scorso anno, a causa delle gelate di marzo e aprile. La stima è fra i 40.000 e i 50.000 quintali che, trasformati in vino fanno prevedere circa 33.000 ettolitri. Un quantitativo molto lontano dalla media pluriennale (55.000 ettolitri) e lontanissimo dai 65.000 di fine anni '80».

Le condizioni meteo favorevoli hanno accelerato anche le operazioni di raccolta che si erano iniziate ai primi di settembre [illegible]. «Greco Bianco di Novara», ed erano poi proseguite con i rossi (Vespolina e Nebbiolo). Con la vendemmia 1997 il 100% dei vini novaresi potrebbe essere a denominazione d'origine controllata, grazie anche alla nuova doc di ricaduta «Colline Novaresi». E c'è il successo di un altro «evento»: il passaggio a docg (denominazione di origine controllata e garantita) del Ghemme.

Gianfranco Quaglia

Sospeso il sit-in, il sindaco frena sul progetto di insediamento per l'area al confine con Novara

Trecate, è tregua tra esercenti e Comune

Raggiunto il compromesso sulla nuova viabilità del centro

TRECATE. E' tregua, ma solo temporanea, tra Comune e commercianti. Nella centrale piazza Cavour, davanti al municipio, avrebbe dovuto tenersi nei giorni scorsi il sit-in di protesta contro l'istituzione del piano del traffico. All'ultimo momento i commercianti invece hanno deciso di sospendere l'iniziativa di protesta, che era stata decisa [illegible] giorni scorsi in seguito all'inasprirsi del contrasto tra negozianti e Comune [illegible] parcheggi e sensi unici.

Il colloquio tra il presidente locale dell'Ascom Alberto Ferruta, il sindaco Pier Paolo Almasio e l'assessore Teresio Zanari ha portato in extremis alla chiarificazione delle rispettive posizioni.

Così piazza Cavour, contrariamente a quanto era stato annunciato, è rimasta aperta al traffico consueto. Il sit-in prevedeva il blocco della circolazione anche con i mezzi degli esercenti, dislocati nei punti strategici.

«La manifestazione di protesta - dice Alberto Ferruta - è solo sospesa. Il colloquio con l'amministrazione ci ha soddisfatti, perchè abbiamo avuto delle rassicurazioni. Ma se quanto ci è stato promesso non sarà portato a termine, allora occuperemo la piazza».

In sostanza durante l'incontro l'amministrazione comunale ha fatto marcia indietro sull'istituzione del senso unico in [illegible] Matteotti e via Gramsci, ed ha promesso [illegible] aumentare, [illegible] una decina di unità, i parcheggi di piazza Cavour. Saranno reperiti posti auto anche in via Garibaldi.

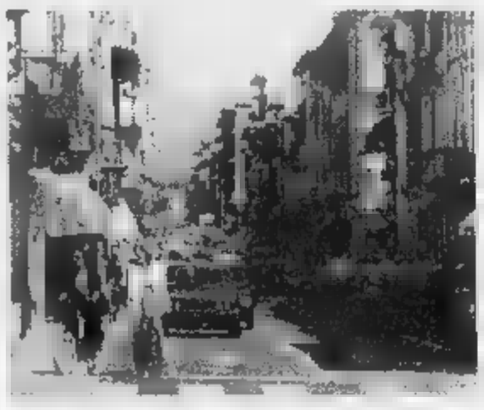
«Il problema del commercio qui è rilevante - osserva Ferruta - oltre alla crisi del settore noi siamo stati penalizzati dalla diminuzione dei parcheggi. In piazza Cavour i commercianti hanno notato dei cali rilevanti di vendita, che non sono imputabili solo alla situazione generale. I problemi si sono verificati anche per generi di prima necessità. Non si può pensare di stravolgere l'assetto viario. Al momento siamo soddisfatti delle risposte che ci ha dato il Comune. Attendiamo di vedere realizzati i progetti in tempi brevi. Altrimenti occuperemo piazza Cavour».

Il sindaco Pier Paolo Almasio: «Il [illegible] obiettivo non è certo quello di sconvolgere le abitudini della gente. Il piano porta degli elementi di novità, che devono [illegible] visti nella giusta nella giusta dimensione. Abbiamo avviato contatti per la [illegible] globale, dopo il giro [illegible] consultazioni daremo una valutazione». Almasio allontana la prospettiva di un insediamento a breve termine del centro commerciale integrato sull'area Bpn.

«Abbiamo espresso un giudizio negativo - conclude Almasio - su questo progetto di costrui[illegible] un mega centro intregrato, che utilizzerebbe l'area in modo diverso da quanto espresso dal piano regolatore. Siamo disposti ad esaminare ogni proposta alternativa».

Cristina Maneghini

Borgomanero, un piano per 403 punti vendita



Il piano commerciale approvato a Borgomanero conferma la vocazione della città supportata da un elevato reddito pro capite degli abitanti

BORGOMANERO. Via libera [illegible] piano commerciale, che conferma la città «piccola capitale del settore».

Il documento, approvato dal Comune, ha l'obiettivo di rendere più ordinato lo sviluppo del sistema della distribuzione commerciale, ed offre una fotografia molto dettagliata sia delle strutture commerciali che del livello economico cittadino, decisamente superiore alla media.

La città conta un numero record di punti vendita, 403, uno ogni 48 abitanti; in provincia la media è di un'impresa [illegible] ciale ogni 71 abitanti, in Piemonte di una ogni 67 abitanti.

L'antica vocazione commerciale cittadina viene ribadita anche dal numero [illegible] addetti che ruotano attorno al commercio, alle attività finanziarie e [illegible] comunicazione: [illegible] la media provinciale è del 50,21 per cento, a Borgomanero il peso di questi settori è [illegible] 60,14%, il dato più alto della provincia.

Un'altra caratteristica del commercio cittadino è la [illegible] concentrazione nel centro storico, lungo i quattro corsi che confluiscono in piazza Martiri.

Oltre un terzo dei punti vendita, per la precisione 146, quasi il 37 per cento, [illegible] dislocati lungo i corsi, e l'arteria più «commerciale» in assoluto è corso Roma, [illegible] cui si affaccia[illegible] ben [illegible] negozi.

L'offerta viene incrementata del 60% il venerdì, in occasione del mercato settimanale, quando in città [illegible] altri 243 operatori commerciali ambulanti: in quella circostanza arrivano in città dalle dieci alle quindicimila persone provenienti dai paesi vicini.

Proprio questa presenza è stata rimarcata dal Gruppo per la tutela degli automobilisti, che ha lanciato una proposta: «In occasione del mercato del venerdì - dicono il presidente Ivo Annichini ed il segretario dell'associazione, Roberto Calabrò - occorrerebbe collegare il centro di Borgomanero [illegible] dei piccoli bus navetta con i paesi vicini. Tutti i pensionati, e comunque gli anziani che si recano al mercato come ad un appuntamento fisso, troverebbero un mezzo veloce ed economico per raggiungere Borgomanero. In questo modo inoltre la città risolverebbe il problema dei parcheggi che il venerdì diventa drammatico e costituisce un ostacolo anche per gli stessi operatori commerciali».

Città di commercio e di negozi (con [illegible] qualità molto elevata dell'offerta commerciale), [illegible] anche località che vanta [illegible] livello di benessere decisamente più alto rispetto alla media: il reddito pro capite dei borgomanaresi è del 13 per [illegible] superiore a quello medio della provincia di Novara.

Non solo. Il reddito è del 9,5 per cento più alto rispetto a quello medio degli abitanti della regione. **[m. g.]**

AVVISO

Ladro picchiato, inchiesta

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulle presunta aggressione subita da un ladro dopo l'arresto ad opera di agenti del commissariato. Massimo Girotto, 42 anni, di Ottobiano, [illegible] venerdì mattina [illegible] e ricoverato all'ospedale di Alessandria, nel reparto di chirurgia maxillo-facciale, con [illegible] duplice frattura alla mascella, due costole rotte, lesioni ed ecchimosi al volto e alle gambe e 25 giorni di prognosi. Ieri è stato interrogato per due ore e mezza dal gip della pretura Ivana Caputo, alla quale ha riferito di essere stato malmenato per due volte da quattro o cinque agenti, che prima lo avrebbero legato ad un termosifone con le manette e poi colpito ripetutamente [illegible] calci e pugni. Al termine il giudice ha [illegible] il verbale alla procura. La versione ufficiale della polizia è che l'uomo, dopo l'arresto per una «spaccata» in un negozio di orologi, ha tentato l'evasione dal commissariato attraverso la finestra di un bagno al piano rialzato e si è ferito. **[c. br.]**

Da oggi a domenica iniziative tra fede e cultura

Arona dedica a San Carlo riflessioni e conferenze

ARONA. S'iniziano questa mattina e proseguiranno fino a domenica le celebrazioni di San Carlo. Alle undici il parroco di Arona, don Giancarlo Minchiotti, celebra una messa nella chie[illegible] sul colle di San Carlo in onore [illegible] Santo nel giorno a lui dedicato.

Domani, alle 21, nell'Aula Magna del Collegio [illegible] Filippi, si terrà una tavola rotonda sul te[illegible] «Un parco per la Rocca, Cava e San Carlo», con l'intervento del sindaco di Arona, del presidente della Provincia [illegible] Novara, autorità ed esperti. Lo scopo è quello di «presentare i lavori di [illegible] curati da gruppi di stu[illegible] formati da enti ed associazioni culturali che operano nel territorio [illegible].

Si parlerà di un percorso culturale e ambientale che, partendo dal colle, si allarga al vasto territorio che comprende anche la Rocca Borromea e l'ex Cava Fogliotti, con lo scopo di «far nascere un polo di sviluppo turisti[illegible] qualificato che unisca interessi culturali, devozionali e paesaggistici». Una proposta nuova e [illegible] che interessa una [illegible] di Arona [illegible] valorizzare.

I festeggiamenti proseguiranno sabato alle 15,30 [illegible] in[illegible] incontro al [illegible] Filippi con monsignor Virgilio Bercea, [illegible] di Oradea (Romania) e alle 21 con un concerto [illegible] canti popolari e di montagna eseguiti dal Coro Stella [illegible] Traffiume diretto da Daniele Bonati.

Domenica, dopo il tradiziona[illegible] lancio di palloncini per la gioia dei più piccoli, alle 17 si svolgerà la solenne celebrazione di chiusura presieduta da monsignor Bercea e celebrata secon[illegible] il rito bizantino. Si profila [illegible] settimana fitta di appuntamenti di carattere religioso, culturale e ricreativo che gli aronesi d'ogni età, da sempre, vivono con grande partecipazione. **[s. bot.]**

IN BREVE

Invorio

Manca l'acqua nella frazione di Orio

Si lamentano gli abitanti di Orio, frazione [illegible] Invorio, per la mancanza d'acqua. Da circa una settimana i disagi sono quotidiani, senza che il Comune abbia provveduto a diffondere un comunicato in merito alla situazione. Sotto accusa è l'impianto di erogazione, visto che l'acqua nella zona non mancherebbe. L'acquedotto di Orio è trova in località Monticelli. **[s. b.]**

Novara

«Eurofestival» e solidarietà con Avis e Aido

Oggi e domani il lunapark «Eurofestival», in corso nell'area dell'Agogna, contribuisce al sostegno di Avis e Aido. La «festa dei giovani» abbina in questi due giorni palloncini a biglietti per le giostre, messi a disposizione degli organizzatori. Versando un'offerta, si potranno ottenere i tagliandi. **[c. m.]**

Galliate

«Progetto minori», incontro al castello

Il lavoro del Consorzio intercomunale per i servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino in tema di difesa dei minori, è il centro dell'incontro in programma stasera alle 21 al castello sforzesco. Si parlerà dell'attività del «Gruppo minori centrale» e del progetto «Oltre il giardino» per ragazzi da [illegible] a 17 anni. **[c. m.]**

Castelletto Ticino

Oggi i funerali dell'agricoltore

Si svolgono oggi alle ore 14,30 i funerali di Ugo Vizzardi, l'agricoltore [illegible] Castelletto Ticino di [illegible] anni deceduto cadendo dalla botola del fienile della sua azienda [illegible] via Beati. Lascia la moglie Tiziana Mariani e le figlie Stefania e Monica di 24 e 21 anni. **[a. b.]**

L'assessore regionale Picchetto: «La zona è satura, non daremo nuove autorizzazioni»

C'è lo stop ai supermercati nell'Ossola

L'allarme dall'Ascom: «Chiudono i negozi nelle valli»

DOMODOSSOLA. Stop ai supermercati nell'Ossola. Il presidente dell'Associazione commercianti, Cesare Goggio, ha strappato un impegno preciso all'assessore regionale Gilberto Picchetto Frattin che nei giorni scorsi ha partecipato a Domo a una manifestazione elettorale.

«Non sono previsti nuovi insediamenti della grande distribuzione in questa zona - ha detto testualmente Picchetto - l'Ossola è da ritenersi ampiamente servita e ormai satura». Dichiarazioni che non lasciano dubbi anche perchè le autorizzazioni per l'apertura di strutture commerciali con oltre millecinquecento metri quadrati di superficie, quindi tutti i supermercati, sono di competenza della Regione. Ovviamente l'impegno di Picchetto riguarda le richieste future. Il raddoppio del supermercato in regione Nosere, al centro di vivaci polemiche, è già deciso e sarà portato a termine.

«Nella nostra zona - ha ribadito Cesare Goggio - il rapporto fra superficie della grande distribuzione e numero di abitanti è già cinque volte superiore alla media nazionale. A Domodossola c'è infatti un centro commerciale ogni 3920 abitanti, mentre il dato nazionale è di uno ogni 18250 abitanti. Nel capoluogo ossolano ci sono attualmente quattro supermercati, tre grandi magazzini, due minimercati e tre discount: una densità di offerta che rende la città ampiamente servita dal punto di vista della grande distribuzione. A tali strutture si agiungono quelle ubicate nei paesi limitrofi, soprattutto Crevola e Villadossola».

Ed è stata proprio la recente decisione del Comune di Crevoladossola di destinare una vastissima area ad uso commerciale(anche se non è detto che debba poi essere occupata da supermercati) a mettere in allarme i dirigenti dell'Ascom che si sono rivolti anche al Prefetto del Vco Vittorio Balestra.

All'incontro hanno partecipato il direttore provinciale della Confcommercio Angelo Roccia e il delegato della zona Ossola, Franco Rognoni. I dirigenti dell'Ascom hanno manifestato la loro preoccupazione per il fatto che numerosi sindaci hanno prospettato la possibilità di destinare vaste aree a nuovi insediamenti della grande distribuzione, visti come fonte di consistenti entrate per le casse comunali, grazie agli oneri di urbanizzazione.

«E' impensabile che ogni Comune - hanno sostenuto - si attivi per avere un proprio centro commerciale, senza una programmazione territoriale razionale e adeguata alle effettive esigenze della popolazione. Un'indiscriminata politica di insediamenti commerciali, attuata senza verificare prima le potenzialità del bacino di utenza, determinerà inevitabilmente la congestione di alcune zone e la desertificazione di altre, fra cui i piccoli centri di montagna, a causa della chiusura di esercizi tradizionali al dettaglio che già si sono ridotti di numero nelle vallate ossolane. Nei paesi montani, i piccoli negozi rappresentano infatti un servizio di prima necessità che rischia di scomparire». I dirigenti dell'Ascom citano il caso di Oira, piccola frazione di Crevola, dove fino a poco tempo fa c'erano tre negozi, ora tutti chiusi: «Sono molti i paesi di montagna in cui non è rimasto neppure un negozio. Così si accelera lo spopolamento delle valli».

Adriano Velli

Il prefetto **Vittorio Balestra** ha incontrato i portavoce dell'Ascom

Il presidente dell'Ascon **Cesare Goggio** si è rivolto anche all'assessore regionale

Vive a Premia, è ricoverato a Torino

Cacciatore ferito a Montecrestese

MONTESCRESTESE. Si è accasciato a terra colpito da numerosi pallini sparati da un fucile da caccia; soccorso, è stato trasferito all'ospedale Molinette di Torino. E' accaduto domenica in alta montagna, sulle alture di Montescrestese dove Paolo Valduga, 41 anni, di Premia, è rimasto ferito durante una battuta di caccia. I medici parlano di prognosi riservata.

Valduga, dipendente delle Ferrovie dello Stato, era salito all'alpe Coipo due amici Annibale Zanotti, anni, di Masera e Dante Martinetti, anni, di Crodo. Appassionato di montagna, l'uomo si era unito ai due amici cacciatori.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio quando Valduga, che è trovata non molto distante degli altri due amici, si è accasciato al suolo colpito da diversi pallettoni sparati da un fucile da caccia. Sono stati proprio Zanotti e Martinetti a soccorrere l'amico che versava in gravi condizioni.

E' stato fatto intervenire l'elicottero del 118. Il ferito è stato trasferito immediatamente all'ospedale di Domo e poi alle Molinette. Ha riportato gravi ferite all'addome e agli arti. Non dovrebbe però essere in pericolo di vita. Sull'accaduto indagano i carabinieri di Domo. Si tratta di capire chi abbia sparato, seppur inavvertitamente, a Valduga. Per ora non è stato emesso alcun provvedimento. **[re. ba.]**

IN BREVE

Pieve Vergente

Pulizia nell'alveo del torrente Marmazza

Lavori di bonifica per 353 milioni di lire in corso sul torrente Marmazza: dovrà essere ripulito di parte dei detriti che si sono accumulati nell'alveo. **[re. ba.]**

Ornavasso

Nell'area industriale opere per tre miliardi

Tre miliardi investiti per realizzare il secondo progetto di sviluppo dell'area industriale ornavassese. L'intervento riguarda le opere di urbani dell'ex agricola a Sud del paese. **[re. ba.]**

Domodossola

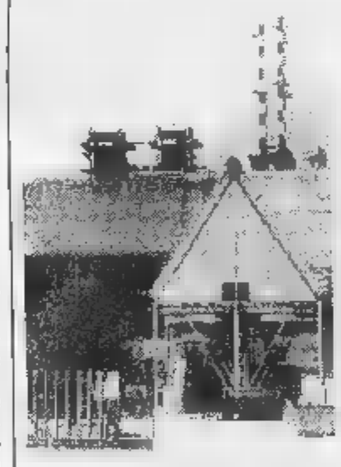
Poesie per il concorso «Walter Alberisio»

Due le sezioni (italiano e dialetto) del settimo concorso di poesia «Walter Alberisio». Il concorso, organizzato con il patrocinio dei Comuni di Domo e Piedimulera, è aperto a tutti gli autori del Vco e del Novarese. Le poesia consegnate e spedite entro il 30 novembre a Antonio Ciurleo, Incontro di Poesia, casella postale 35, 28845 Domodossola. **[re. ba.]**

Il ConSer Vco replica alle accuse mosse da «Impegno Civile»

«L'inceneritore di Mergozzo è gestito con professionalità»

VERBANIA. Prima polemica per il gruppo politico «Impegno Civile», costituitosi da pochi giorni a Verbania. Nei giorni scorsi il segretario provinciale del partito Gabriele Garzoli aveva diffuso una lettera aperta alla Thermoselect. Nel documento si faceva riferimento anche alla compatibilità su basi legali «un forno inceneritore come quello di Mergozzo (che Dio ci protegga), gestito in allegria». Immediata la reazione del ConSer Vco, gestore dell'impianto di Mergozzo. Interviene il direttore Daniele Pasquali: «Come rappresentante legale dell'ente e responsabile della gestione dichiaro che la struttura in oggetto non è assolutamente condotta «con allegria» , bensì addirittura con impegno maggiore della norma e buoni risultati che ti e siamo in ogni momento in grado di porre all'attenzione dell'opinione pubblica. Per questo il forno oggi funziona correttamente, non inquina, presenta valori di diossina pressochè pari a zero e valori di acido cloridrico e degli altri agenti inquinanti fra i più bassi a livello nazionale».



Il forno inceneritore di Mergozzo (foto) è gestito dal ConSer Vco

Il direttore del ConSer Vco ricorda che per giungere a tali traguardi sono stati superati problemi assai gravi di carattere tecnico e burocratico-amministrativo; inoltre che l'azienda è fortemente impegnata per contenere ulteriormente i costi di smaltimento a favore delle comunità locali (oggi 210 lire al chilo contro le 260 spesa nell'unica discarica autorizzata per il Verbano e il Cusio a Castellamonte). «Pertanto - conclude Pasquali - diffidiamo formalmente a non formulare più in futuro simili affermazioni incaute, invitando altresì ad assumere prima di parlare le necessarie informazioni, sempre disponibili presso il nostro consorzio e presso l'impianto e già peraltro ampiamente note e diffuse attraverso la stampa». **[s. r.]**

Verbania, terza udienza per la morte della bimba

In pretura i 4 medici che operarono Deborah

VERBANIA. Terza udienza, ieri in pretura, del processo ai quattro medici dell'ospedale di Pallanza imputati di lesioni gravi e omicidio colposo per la morte di Deborah Ferrato, la bambina di undici anni deceduta nella tarda mattinata del 27 luglio '95 in seguito ad un intervento di tracheotomia eseguito nel reparto otorinolarinoiatria.

Sofferente di crisi respiratorie sin dall'età di due anni e già sottoposta ad interventi a Napoli e Pavia, Deborah viveva con i genitori Rosanna e Marco (parti civili al processo, assistiti dall'avvocato Piero Monti di Alessandria) e con il fratellino Federico nella loro casa in frazione Posaccio.

Ricoverata all'ospedale verbanese per un aggravamento, la bambina venne sottoposta d'urgenza a tracheotomia. Ad operazione ormai conclusa però il cuore di Deborah si fermò. Al banco degli imputati sono comparsi i dottori Carlo Govoni - che eseguì l'intervento - gli anestesisti Sergio Durante e Franco De Costard, e Giovanni Battista Galimberti il cui intervento, secondo quanto emerso dalle testimonianze rese in aula, risultò richiesto ad operazione ormai ultimata. Gli avvocati Correnti e Zucco (difesa Galimberti), Mosca, Volante e Balosso (difesa De Costard) , Celestino Brocca e Carena (difesa Durante), hanno rinunciato all'esame in aula dei loro assistiti. Ha invece risposto alle domande del pretore Paolo Barlucchi e delle controparti il dottor Govoni, difeso dagli avvocati Giacovelli e Beretta. «A mio avviso - ha dichiarato Govoni - la bambina presentava principalmente disturbi cardiaci e non respiratori. Sono comunque certo di aver eseguito correttamente la tracheotomia e la seguente 'intubazione'». Il processo riprenderà il 12 gennaio '98. **[a. r.]**

Oggi le esequie

E' morto De Giorgi agente generale dell'Ina nel Vco

VERBANIA. Commozione e cordoglio in tutta la provincia per la morte del ragionier Franco De Giorgi, 58 anni, agente generale per il Vco dell'Ina Assitalia. Si è spento l'altro ieri dopo lunga malattia nella sua abitazione sul colle della Castagnola, a Pallanza. Originario di Varallo Pombia, si era trasferito nel Verbano negli anni '70. Dotato di spiccate doti manageriali, carattere aperto e cordiale, aveva diretto e consolidato in breve tempo l'agenzia con competenza ed elevata professionalità. Francesco De Giorgi lascia la figlia Paola, 27 anni, neolaureata in giurisprudenza. La moglie Giulia, anch'essa stroncata da un male incurabile, era scomparsa nel marzo dell'anno scorso. Il corteo funebre partirà oggi alle 14 dall'abitazione di Alle Piane 10. La salma verrà poi trasportata a Varallo Pombia e tumulata nella tomba di famiglia. **[a. r.]**

COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA
PROVINCIA DI NOVARA
Partita IVA 00460900038
Avviso di deposito
Piano per insediamenti produttivi commerciale (Artt. 40 comma 1 e 42 della L.R. 05.12.77 n. 56)
IL SINDACO
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Fontaneto d'Agogna n. 17 del 27.09.97, esecutiva di adozione del P.I.P. commerciale;
Visti gli artt. 40 comma 1 e 42 della Legge Regionale 05.12.77 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
AVVISA
Il P.I.P. commerciale adottato con deliberazione consiliare n. 17 del 27.09.1997, è depositato dal 04 novembre 1997 e per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale. Durante i giorni di deposito chiunque può prenderne visione e presentare, entro i successivi 30 giorni, vale a dire entro il 02 gennaio 1998 nel pubblico interesse. L'orario per la visione è dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13, la domenica ed i giorni festivi ore 10 alle ore .
IL SEGRETARIO COMUNALE
Favino dr. Giuseppe
IL SINDACO
Pelosini Luigi

COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA
PROVINCIA DI NOVARA
Partita IVA 00460900038
Avviso di deposito
Piano per insediamenti produttivi Turistico Alberghiero
(Artt. 40 comma 1 e 42 della L.R. 05.12.77 n. 56)
IL SINDACO
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Fontaneto d'Agogna n. 18 del 27.09.97, esecutiva di adozione del P.I.P. Turistico Alberghiero,
Visti gli artt. 40 comma 1 e 42 della Legge Regionale 05.12.77 n. e successive modifiche ed integrazioni;
AVVISA CHE
Il P.I.P. Turistico Alberghiero adottato con deliberazione consiliare n. 18 del 27.09.1997, è depositato dal 04 novembre 1997 e per 30 giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale. Durante i giorni di deposito chiunque può prenderne visione e presentare, entro i successivi 30 giorni, vale a dire entro il gennaio osservazioni nel pubblico interesse. L'orario per la visione è dal lunedì al sabato dalle 9 alle ore 13, la domenica ed i giorni festivi ore 10 alle ore .
IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Giuseppe Favino
IL SINDACO
Luigi Pelosini

SpA NAZIONALE
RICERCA
RAPPRESENTANTI
su province NO-VC-VA
Garanzia di operare su programma di lavoro aziendale e su area ben avviata. Forniamo preparazione accurata ed affiancamento assiduo. Guadagno medio: 65/70 milioni annui incrementabili.
Tel. 0322/846.410 - 0331/760.676

UN PRESTITO?
10.000.000 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO®
Finanziamenti dal 1985
Tel. 0321/**393261** - Sede Novara: Corso Italia, 11
Orario Continuato

FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN 2 ORE
Dipendenti (anche protestati e a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 62 sc. B - Tel. 0323-519360
OMEGNA - 16 - Tel. 0323-641423

COMUNE DI BAVENO
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
CAP 28042 CF 00388490039
Avviso
per affidamento incarico di redazione Put
Questa amministrazione intende affidare a competente professionista iscritto all'Ordine degli Architetti o degli Ingegneri, singolo e/o associato, ovvero rappresentante società di servizi tecnici, l'incarico per la redazione del piano urbano del traffico (PUT) ai sensi art. D. Ls. N. 285/1992 e direttive Ministero LL.PP. 12.04.1995 pubblicato S. O. Gazzetta ufficiale n. 146 del 24.06.1995.
Le domande di partecipazione in carta legale da L. 20.000 riportanti n.ro codice fiscale e di partita Iva, dovranno pervenire entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio all'Ufficio Protocollo del Comune, indirizzate di:
- documentazione comprovante titolo di studio ed iscrizione all'Albo professionale nonché referenze e requisiti professionali, con particolare riferimento ed esperienze nel settore della pianificazione del traffico;
- preventivo, sotto forma di parcella pro-forma compilata alla stregua tariffa professionale e tenuto conto delle prestazioni offerte e delle modalità di svolgimento dell'incarico;
- breve relazione in ordine alle modalità e tempi di svolgimento dell'incarico, con particolare riguardo alla metodologia di rilevazione ed alla «scala» degli elaborati progettuali.
La disponibilità economica complessiva per l'affidamento dell'incarico, comprensiva di oneri e spese per l'esecuzione delle indagini e rilievi necessari, è pari a L. 40.000.000 più Iva.
Sono richiesti i livelli di progettazione previsti all'art. 4 cap. 1 (Piano generale del traffico urbano) e cap. 2 (Piani particolareggiati del traffico urbano) delle Direttive Ministero LL.PP. 12.04.1995 sopra richiamate.
Si precisa che deliberazione n. 249 C.R. 9457 del 18.06.1996 individua Comuni le alla redazione del P.U.T. che quale capofila il Comune di Verbania e richiede specifica attività di coordinamento con il capofila.
Baveno, li 04.11.97
IL SINDACO
avv. Paolo Marchioni
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Davide Carlini

Primaria azienda metalmeccanica, Borgomanero, ricerca:
DISEGNATORE MECCANICO
Titolo di studio: Lic. media superiore o laurea. Inviare curriculum a: Studio Miazzo, Via Torrione n. 28021 Borgomanero.

GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ti regalo utile... ...da noi c'è !!!
TV COLOR
HI - FI
ELETTRODOMESTICI
CELLULARI
LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
FRIGORIFERI
AUDIO - VIDEO - ELETTRODOMESTICI - AUDIO - VIDEO
NOVA ELETTRA
Viale [illegible] - Novara - Tel.

Per la pubblicità su **LA STAMPA**
20123
Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611
10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11
publikompass

Caduti nel dirupo davanti ai familiari ed amici mentre rientravano da una gita sul Capezzone

Sciagura in Valstrona, oggi i funerali

A Intra l'addio per l'anziano, a Bee per la piccola Carolina

Si svolgeranno oggi i funerali di Carolina Mosini e Giordano Palese, la bambina di Bee e l'anziano amico della famiglia morti sabato pomeriggio sulle montagne dell'alta valle Strona, mentre rientravano con familiari ed amici da una gita sulla cima del Capezzone.

La disgrazia si è consumata all'improvviso, in pochi attimi: persi l'equilibrio mentre scendevano lungo il sentiero tenendosi per mano, Carolina e Giordano Palese sono precipitati nel dirupo sotto gli occhi dei genitori della bimba, Maria Rosa e Walter Mosini, che avevano accanto l'altra figlia, Rachele, di 11 anni, e due zii. Da lontano ha assistito alla sciagura anche il nonno, Alberto Bonzanini. Ai volontari e all'equipe dell'elisoccorso regionale «118» non è rimasto che trasportare a valle i corpi delle vittime e degli sfortunati escursionisti.

Le salme sono state composte all'abitorio dell'ospedale di Omegna, dove ieri il cadavere Giordano Palese è stato sottoposto ad autopsia. L'esame, risparmiato alla bimba, era stato richiesto dal sostituto procuratore Elena Stoppini, il magistrato verbanese che si occupa dell'inchiesta sull'incidente, prima di rilasciare il nulla osta alla sepoltura. La tragedia ha commosso tutti e in particolare la gente del Verbano, dove le due famiglie sono molto conosciute.

Pensionato Montefibre, Giordano Palese [illegible] anni ed abitava con la moglie Luciana Saccovago, ex dipendente della Nestlè, in un condominio di via Scavini a Intra. Lascia un figlio, Roberto, commesso in farmacia e la nipotina Francesca. «Era una persona amabile, estroversi - dicono Giuseppe Fradusco e Rosa D'Amato, i vicini - una grande passione per la montagna. Era un escursionista esperto e crediamo che la disgrazia sia da attribuirsi ad una tragica fatalità».

I suoi funerali si terranno oggi pomeriggio alle 14, nella basilica di San Vittore a Intra.

Un'ora più tardi, a Bee, verrà dato l'addio alla piccola Carolina. Il corteo partirà alle 15 dall'abitazione della famiglia Mosini, in via Cascine 15 e raggiungerà la chiesa della Santa Croce, dove la messa funebre verrà concelebrata dal parroco don Dino Geddo, coadiuvato da don Piero Udini e da un altro sacerdote amico di famiglia. «E' [illegible] momento di dolore per tutto il paese - dice il sindaco Renato Vietti - , e anche per me, che mi sento molto vicino alla famiglia Mosini. Anch'io ho una bimba di sei anni e non [illegible] pensare a quanto stanno provando i genitori. Di fronte a simili tragedie non si può che unirsi, con silenzio e rispetto ai congiunti, così duramente colpiti».

Compagni di scuola e piccoli amici di Carolina Mosini nella piazzetta di Bee. Qui a fianco, il sindaco Renato Vietti

Carolina frequentava la seconda elementare alla scuole di Arizzano. «Era una bimba straordinaria, indimenticabile», dice Alda Boldini, una delle maestre ed amica della famiglia di Walter Mosini, noto impresario edile del Verbano.

Pietro Benacchio

I LUOGHI DEL SILENZIO

Prudenza sui monti unica vera alleata

A differenza di altri, i morti della montagna non vengono dimenticati. I loro nomi ritroviamo perpetuati nei rifugi, sui sentieri e in altre realizzazioni del Cai dedicate all'alpinismo e all'escursionismo. Ma morire in montagna non è mai un momento di eroismo, purtroppo è [illegible] tragedia che colpisce crudelmente soprattutto i familiari e gli amici. Una tragedia spesso banale e, con il senno di poi, evitabile.

Le statistiche hanno un linguaggio freddo ma veritiero: la maggior parte degli incidenti avviene sui sentieri, non sulle pareti di sesto grado.

Spesso la trappola mortale sta proprio nella facilità degli itinerari che allenta i freni della prudenza e dell'attenzione. Basta un attimo di sbadataggine (magari comprensibile) e succede l'imprevisto, talvolta l'irreparabile.

Praticare l'alpinismo e anche il più semplice escursionismo, i cui appassionati sono in aumento, non è come giocare a bocce o a tresette. Il fattore-rischio è sempre presente. Bisogna però ridurlo al minimo, occorre conoscere certe regole.

La montagna autunnale è la più infida. Le giornate sono terse, e lo scenario gratificante induce al rilassamento e alla contemplazione. Ma il sentiero, ricoperto di ghiaccio o di brina, può tradire e il pascolo secco diventa un scivolo naturale senza possibilità di arrestarsi. Così quello che d'estate è percorso più innocuo, può trasformarsi in un'insidia fatale.

Escursionisti in cammino

Con queste considerazioni non si intende assolutamente esprimere alcun giudizio di merito sulla tragedia avvenuta sul Capezzone, che ha suscitato lutto e sgomento. Ma questa sciagura deve servire a ricordare, ancora [illegible] volta, le tre regole fondamentali per frequentare la montagna: prudenza, prudenza, prudenza.

Teresio Valsesia

IN BREVE

Rifugiati, Comune aderisce a campagna di Amnesty

Il Consiglio comunale aderisce alla campagna mondiale di sensibilizzazione sul rispetto dei diritti dei rifugiati lanciata da Amnesty International. Una mozione è stata approvata all'unanimità e il presidente ha inviato copia della delibera al Governo, ai Presidenti di Camera e Senato e dei gruppi parlamentari. [s. r.]

Domodossola

Strappate le bandiere dalla sede di An

Alcuni vandali hanno strappato durante la notte le bandiere esposte all'esterno della sede di Alleanza nazionale, nel centralissimo Corso Moneta. L'episodio è stato denunciato ieri dallo stesso circolo ossolano di An che parla di «atto di teppismo e intimidazione» e si augura una pronta condanna, anche dalle altre forze politiche, di «ogni tentativo di avvelenare il clima della campagna elettorale nel capoluogo ossolano». [r. s.]

Omegna

Dal Lions Club quattro milioni per i terremotati

Proseguono in tutto il Cusio le iniziative a favore delle popolazioni terremotate delle Marche e dell'Umbria. L'ultima, in ordine di tempo, è [illegible] Lions Club Omegna che ha devoluto alle città colpite dal terremoto la somma di quattro milioni di lire, frutto di iniziative promosse dai lionisti [illegible]. [v. a.]

Macugnaga

Uffici postali, Consiglio «boccia» l'accorpamento

Il Consiglio comunale ha detto «no» alla decisione dell'Ente Poste di accorpare i due uffici postali di Pestarena e Borca. I due uffici dovrebbero essere unificati a Staffa. [re. ba.]

Cannobio

Quasi ultimati i lavori alla media comunitaria

E' giunta alla fase conclusiva la costruzione della nuova scuola media comunitaria. Terminati i lavori del quinto lotto ed eseguiti i collaudi, la Comunità montana Valle Cannobina prevede di poter mettere l'edificio a disposizione di alunni e insegnanti dall'inizio del prossimo anno. [s. r.]

Baveno

Manutenzione delle vie, il piano degli interventi

Lavori di rifacimento e riassetto della pavimentazione stradale saranno eseguiti in parecchie vie del Comune. Un progetto redatto dall'ufficio tecnico comunale prevede tra l'altro interventi in via Stazione, via Rimembranze, via Segù, via Due Riviere, via Panoramica, via S.Maria, via Zanone; si interverrà inoltre nelle frazioni di Oltrefiume e di Feriolo. [s. r.]

Milano

In mostra a Porta Ticinese il Verbano di Nagasaka

«Milano e il Lago Maggiore di Yoshi Nagasaka» è il titolo di una mostra che si inaugura giovedì 6 novembre alle 18.30 presso «L'oasi di Noma» in corso di Porta Ticinese, 76. L'artista giapponese presenta una serie di dipinti realizzati durante i suoi frequenti soggiorni a Verbania e in altre località del lago. [s. r.]

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato 8 e domenica 9 novembre presso la Rete di Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo presenti in tutto Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina sportiva. Non mancate è un grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINE AUTORIZZATE:
KENNEDY
NOVARA - Viale Allegro, 20 - Tel. (0321) 398624
MARZOLLA
NOVARA - Via Chinotto, 6 - Tel. (0321) 478063
RAPID SERVICE
NOVARA - Via Cemaio, 26 - Tel. (0321) 613104
TRIESTE
NOVARA - Via O. Scarzello, 8 - Tel. (0321) 696494
AUTO [illegible]
[illegible] MAURIZIO D'OPAGLIO [illegible]
Via Roma, 25 - Tel. (0322) 96182
AUTOJOLLY
OMEGNA (NO) - Via Novara, 46 - Tel. (0323) 62921
AUTORIPARAZIONI MOSSETTI
FARA NOVARESE (NO) - Via Marconi, 11
Tel. (0321) 829495
CONVERTINO [illegible]
GALLIATE [illegible] - Via Novara, 105 - Tel. (0321) 861218
L'AUTO DORMELLO
DORMELLETTO (NO) - Corso Cavour, 94 - Tel. (0322) 497711
MIGLIORINI
CAMERI (NO) - Via Toscanini, 18
[illegible]. (0321) 518396
SICURAUTO
VERBANIA - Via XXV Aprile, 6
(Frazione Intra)
Tel. (0323) 402223
CARROZZERIE AUTORIZZATE:
[illegible]
CREVOLADOSSOLA (NO)
Zona Industriale di Bisate - Tel. (0324) 33588
VAEMENIA
CASALE CORTE CERRO (NO)
Via Novara, 1 - Tel. (0323) 846715

S'inaugura domani alle 21 la stagione teatrale del Nuovo con un allestimento al debutto

Due Kean con la premiata ditta Gassman

Borgo, il Mattatore dirige la figlia Paola e Ugo Pagliai

BORGOMANERO. Prende il via domani sera con il nuovissimo allestimento ideato da Vittorio Gassman la stagione di prosa organizzata dal Comune. Alle 21, al Teatro Nuovo, il sipario si alzerà su «Bugie sincere», che ha come sottotitolo «I due Kean». Protagonisti [redacted] copione scritto e diretto da Gassman sono la figlia dell'attore, Paola, [redacted] Ugo Pagliai, con le scene di Bruno Buonincontri. La compagnia è del Teatro Stabile di Trieste, produzione di Mario Chiocchio.

Gassman ha costruito una pièce ispirata alla figura di Edmund Kean, attore inglese dei primi anni del secolo scorso che ideò il ruolo [redacted] «mattatore» in palcoscenico. Kean abbandonò lo stile manierato ed astratto che vigeva all'epoca per introdurre una recitazione basata sul realismo dell'espressione. Fu uno straordinario interprete di Shakespeare, che portò in scena in modo totalmente diverso da quello tradizionale: [redacted] Kean andava in scena prima di tutto il grandissimo attore inglese.

Gassman aveva già dedicato due sue opere al Kean attore straordinario, e qui lo riprende come autore e regista di «Bugie sincere», uno spettacolo in cui il personaggio inglese racconta se stesso, la sua carriera e soprattutto i segreti della recitazione.

Attraverso Kean e Gassman lo spettatore viene invitato ad un'immersione di un paio d'ore nel teatro e nei misteri dell'arte della recitazione: nello spettacolo di domani sera, per chi ha avuto già modo di vedere la straordinaria interpretazione di Vittorio Gassman, sarà interessante confrontarla con quella offerta da Ugo Pagliai, alle prese con un ruolo centrale e molto complesso, da primattore. Lo spettacolo è alla primissime date. **[m. g.]**

Paola Gassman e Ugo Pagliai. Un ritorno sui palcoscenici del Novarese

[redacted]

Un patriarca sul palcoscenico

«Fare cinema e teatro con i figli mi regala emozioni fortissime»

NOVARA. Patriarca e Mattatore. In un nome: Vittorio Gassman, grande capo della famiglia-tribù che riunisce nello stesso albero genealogico le mogli e attrici Nora Ricci, Shelley Winters, Juliette Manyel e Diletta D'Andrea, i figli Paola, Alessandro e Jacopo, (Vittoria è medico). Tutti attori, nomi affermati o giovani promesse (è il caso di Jacopo) dello spettacolo italiano. Vittorio ha diretto Paola e [redacted] genero Ugo Pagliai [redacted] «I due Kean» di cui è autore e nel quale esprime sul teatro, oltre ai concetti in cui crede da sempre, altri nuovi messaggi.

Durante i giorni delle prove, fra un'anticipazione sul copione e l'altra, Gassman ha detto [redacted] un'intervista ad un quotidiano, a proposito della [redacted] famiglia-tribù di artisti: «Sono diventato meticcio, [redacted] intrusioni con le persone cui mi legano affetti, recito [redacted] 'Anima e corpo' con una banda di amici e un famigliare. Mi faccio strattonare volentieri da Paola e Ugo. A maggio per un film ho già in programma di calarmi nei panni di San Pietro coinvolgendo Alessandro e Jacopo che dovrebbero dar vita alle altre età del santo. Le famiglie d'arte sono scomparse, noi coltiviamo ancora l'arte dell'incontro. Forse dispiace?».

Al pubblico sembra proprio [redacted] no. In tante occasioni la platea (gli appassionati che scelgono e giudicano [redacted] sensazione senza rispettare le gabbie critiche) ha ricompensato la «Gassman & figli» [redacted] applausi e affetto.

Paola e Ugo Pagliai sono stati spesso di [redacted] nelle stagioni del Novarese, precisamente a Oleggio (dove tornano il 23 gennaio) [redacted] Borgomanero. Vittorio [redacted] è esibito diverse volte nel capoluogo. [redacted] la prima in assoluto, con «I due Kean», che il Mattatore dirige compiutamente Paola; in «Cesare [redacted] nessuno» oppure in «Fa male il teatro» si trattava di coinvolgimenti più o meno allargati.

Un grande successo da dividere [redacted] la famiglia-cast oppure un [redacted] legato ad [redacted] solo grande nome? Vittorio Gassman ha risolto il dubbio così: «Il contatto [redacted] i figli mi commuove. Vederli crescere, percorrere con loro nuove strade, [redacted] sentimenti incontrollabili, di infinita bellezza».

[redacted]

Vittorio Gassman, il Mattatore

[redacted]

Le testimonianze di contrabbandieri

[redacted]

CAFFE', riso, sigarette. Sono le età del contrabbando, divise secondo il nome delle merci che erano il principale oggetto del traffico illegale. Il primo periodo si riferisce alla seconda metà dell'Ottocento fino al dopoguerra, il secondo agli anni tra '43 e '46, il terzo fino agli [redacted] Sessanta. La divisione [redacted] storiografica, ovviamente, non è rigida e tantomeno monotematica dal punto di vista merceologico: gli spalloni, a seconda di tempi e necessità, nella bricolla infilavano zucchero, saccarina, gomme per biciclette, suole Vibram, sigari, addirittura preservativi.

Parta da qui, [redacted] dall'affascinante affresco umano offerto dai [redacted] protagonisti, la ricerca di Erminio Ferrari, cannobiese, giornalista del quotidiano svizzero «La Regione». «Contrabbandieri. Uomini e bricolle tra Ossola, Ticino e Vallese» raccoglie [redacted] validissimo materiale d'archivio arricchito da interviste [redacted] spalloni. Il libro, il secondo nella collana «Studi» delle Edizioni Tararà di Verbania, verrà presentato da Paolo Bologna sabato alle 20,30 nella sala Bozzetti del Sacro Monte Calvario di Domodossola. Poi l'autore proietterà una serie [redacted] diapositive.

Poche ma significative le immagini [redacted] corredo del testo di Ferrari. Volti che raccontano da soli vite spese a sfidare guardie [redacted] insidie della montagna. Perchè [redacted] non erano valanghe [redacted] crepacci, [redacted] azioni di [redacted] e proprio combattimento che potevano condurre alla morte. L'uccisione di Giuliano Olzer nel 1962 al Passo d'Antigine, colpito da un finanziere, è ricordata come uno dei fatti che destarono più impressione. E forse è in questo episodio che può leggersi la fine di un certo romanticismo che aleggiava intorno alla figura dello spallone.

Ma ancora una volta è [redacted] racconto diretto dei protagonisti, ben cucito [redacted] Ferrari, a definire meglio di ogni altra parola quello che è stato [redacted] «mestiere» di contrabbandiere. Dalla testimonianza di F.P., di Preglia: «I miei figli [redacted] venuti grandi [redacted] quel pane. Cosa dovevo fare d'altro, andare a rubare?». **[c. bo.]**

[redacted]
di Erminio Ferrari
Edizioni Tararà, Verbania
Pagine 214; Prezzo: 27 mila lire

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Nirvana al «Nuovo»

Cinema d'autore [redacted] a Borgomanero, al cinema Nuovo, nell'ambito della rassegna organizzata dall'associazione Vincent Vega: verrà proiettato «Nirvana», di Salvatores. L'inizio [redacted] per le 21,15. **[m. g.]**

[redacted]

Visite al museo

C'è tempo anche oggi per visitare, al Museo Storico Novarese «Aldo Rossini» di Novara, vicino alla chiesa di San Nazzaro della Costa, la mostra [redacted] cartoline organizzata dall'Amar, Associazione Amici Museo. Sono esposte cartoline illustrate degli Anni Venti che riproducono i monumenti di Novara e provincia dedicati ai Caduti della Grande Guerra. **[c. m.]**

[redacted]

Live al «Babilonia»

Riparte la stagione musicale live al «Cafe Babilonia» di Mergozzo. Nel locale in riva al lago si suonerà tutti i martedì notte. Ad aprire la rassegna, stasera, saranno gli imperdibili «Ingranaggi Selvaggi» e [redacted] loro «rockattivo». Appuntamento dalle 22,30. **[m. p.]**

[redacted]

Blues britannico

Blues di stampo britannico dalle 22 al «Blueshouse» [redacted] via Sant'Uguzzone [redacted] Milano. Sul palco, dalle 22, saliranno gli «Acoustic Free Bird». **[m. p.]**

ARONA

«Aristogatti» sul lago

New forms e acid jazz per la serata intolatata «gli Aristogatti», al «Cafè de la sera» di Arona. [redacted] mixer, Alex Guittini della New Frontiers, «colori» a cura di Santo Costantino. **[m. p.]**

[redacted]

La «salsa» di Rubio

Musica latino-americana selezionata dal dj El Rubio, stasera dalle 22,30 al salsodromo «La Marna». **[m. p.]**

[redacted]

Il «Cà Bianca» show

Con Mario Rusca e il suo piano si apre alle 21 il «Cà Bianca show», nell'omonimo locale di via Lodovico il Moro. A seguire, Walter D'Amore presenta il cabaret di Walter Valdi e Franco Visentin. **[m. p.]**

A Galliate

[redacted]

GALLIATE. L'assessore alla Cultura Elio Bozzola ha avviato un programma [redacted] favore dei giovani. In questo contesto [redacted] inserisce il censimento dei giovani artisti, organizzato dall'assessorato in collaborazione con lo sportello Informagiovani e la Consulta dei Giovani. «Il nostro intento - dice Bozzola - è di scoprire quanti giovani a Galliate abbiano familiarità [redacted] discipline artistiche [redacted] quali [redacted] maggiormente seguite».

Pittori, scultori, cantanti, ma anche giovani che praticano modellismo, oggettistica, sono invitati a far conoscere [redacted] loro operato all'Informagiovani, che si trova negli uffici comunali. La ricerca [redacted] stata avviata per i giovani che vivono a Galliate, [redacted] possono far pervenire il loro curriculum tutti gli artisti dell'Ovest Ticino. I dati serviranno, tramite un questionario del Comune, per organizzare delle iniziative di cui i giovani saranno protagonisti. E' in corso di preparazione un opuscolo con gli appuntamenti artistici galliatesi. **[c. m.]**

[redacted] 28 [redacted]

«Vienna sul lago», atmosfera mitteleuropea al Regina Palace

Le prove degli abiti offerti da Petervest sono terminate. Il debutto delle 28 «deb» è previsto per sabato 15 novembre all'hotel Regina Palace di Stresa. La grande serata, che ricalca l'Opernball [redacted] Vienna, si tiene alla presenza [redacted] Ambasciatori d'Austria e del sindaco di Vienna e sarà ripresa dalle troupe delle reti nazionali. Le debuttanti, che provengono da tutta Italia, balleranno con i cadetti dell'Accademia navale di Livorno. Il ricavato della serata, che [redacted] stata organizzata per il terzo anno dal comitato promotore «Vienna sul lago», sarà devoluto all'Anfass, Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali. Tre fanciulle avranno l'onore di danzare all'Opernball di Vienna, evento noto come massima espressione di mondanità mitteleuropea. **[c. m.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP Tel 625 688 **Fuochi d'artificio** con Leonardo Pieraccioni. Or. 20,20; 22,30 Fest 12.000 fer. 10.000; [redacted] fer 8/5000. sab pom. 7/5000

[redacted] Tel 47.46.25 **Prigioniero del Caucaso** (Cineclub). [redacted] 21,15. Fest. e prefest. [redacted], fer 10.000; lun fer. 8/5000.

FARAGGIANA Tel. 627 576. **The peacemaker** con [redacted] Clooney, N. Kidman. [redacted], 22,30. Fest. e prefest. 12.000, fer 10.000 mart fer. [redacted]. sab. pom. 7/5000

[redacted] Tel 624.158 **Fuochi d'artificio** con Leonardo Pieraccioni Or 20,35; 22.30. Lire 12.000, fer. 10.000; sabato pomeriggio 7/5000

VITTORIA Tel 623 395 **Ipotesi [redacted] piotto** con J. Roberts, M. Gibson. Or.: 20; 22.30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000.

S. CUORE [redacted]. 465.484. **[redacted] mondo perduto - Juras[redacted] Park**. Ore 20, 22,30; L. 10.000/7000; mart. L. 7000.

[redacted]

S. ANDREA. RIPOSO.

ARONA

[redacted] Inf. orari su segr. tel. 24.05.56. [redacted].

[redacted]

[redacted]. Tel 82.151. **Il quinto elemento.** Or.: 20; 22,15. Lire [redacted]; [redacted]. fer. [redacted]; [redacted].

[redacted] Tel. 817.41. [redacted] (Cineforum). Or.: [redacted]. L. 10.000; [redacted]. 7000.

PICCOLO. [redacted]. 81 741. **[redacted] peacemaker.** Or : 20,15: 22,15. Lire 10.000; 7000; merc. 7000

[redacted]

BALLARDINI. Tel (0337) 244.384. RIPOSO

[redacted]

CORSO - Sala Corso. Inf. telef. 240.853. **Fuochi d'artificio** con L. Pieraccioni. Or.: [redacted]: 22,30 Lire 10.000; 6000.

CORSO - Sala Corsino: Inf. telef. 240.853. **Il quinto elemento** con Bruce Willis. [redacted]: 20,10; 22,30. L. 10.000; 5000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. **Face/off.** [redacted]: 20,15; 22,30. L. 10.000; [redacted].

[redacted] 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. [redacted] **Jane** con Demi Moore. Or.: 20.15: [redacted]. Lire 10.000; 6000

[redacted]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

[redacted]

CINE TEATRO. Tel. 91.183. RIPOSO.

[redacted]

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. RIPOSO.

ORATORIO. RIPOSO.

[redacted]

S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

VERBANIA

[redacted] e prezzi spettacoli segrel. [redacted]. 401.940. [redacted].

[redacted]. Inf. tel. 401.940. **Quinto e[redacted]** con Bruce Willis. Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. [redacted]. 401.940. **Due [redacted] strada.** Rassegna. Or.: [redacted].

[redacted] **(PALLANZA).** Tel. 501.964. Inf. [redacted] segr. telef. **Fuoc[redacted] d'[redacted]** con Leonardo Pieraccioni.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanuele 30. **Il mondo perduto Jurassic Park.** Or.: 15, 17,30; 20, 22,30.
ANTEO SALA CENTO via Milazzo 9. [redacted] **Alla ricerca della donna perduta.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ANTEO SALA DUECENTO via Milazzo 9. **Tano da morire.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
ANTEO SALA QUATTROCENTO via Milazzo 9. **Il sapore della ciliegia** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Air force one.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Il viaggio della sposa.** Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,40; 22,30
ARISTON Gall. del Corso. **Soldato Jane.** Orario: 15,15; 17,40; [redacted]
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Fuo[redacted] d'artificio.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Ipotesi di complotto.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Cop Land.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen v[redacted] **Western. Alla ricerca della donna perduta.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale M. Nero 84. **Complice la notte.** Orario: 15; 18,10; 20,20; 22.
COLOSSEO Sala Visconti v[redacted] 84. **Face off. Due facce di un assassino.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Due padri di troppo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Scream.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Contact.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MAESTOSO c. Lodi 39. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MANZONI v. Manzoni 40. **Face off. Due facce di un assassino.** Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio 24. **Mrs. Dalloway.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
METROPOL via Pave 24. **M.I.B. Men in black.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
MIGNON Galleria del Corso 4. **Ovosodo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Marius... mangia la mia polvere.** Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Lezioni di tango.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda [redacted] **black.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **Lolita.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **She's so lovely.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8. **Peters scandal.** [redacted] rio: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8. **Soho.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Nella società degli uomini** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8. **Batman e Robin.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **La barca a vela contromano.** Orario: 15,35; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Ipotesi di complotto** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8. **Anna Karenina.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Cop Land.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Face off.** [redacted] ce di un assassino. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
PRESIDENT largo Augusto 1. **Swingers.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] P. Parinobi 6. **Hamlet.** Orario: 15,15; 17; 20; 22,15.
SPLENDOR via G. Sasso 28. **Contact.** Orario: 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Innamorati cronici.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VIP via Torino 21, tel. 8646.38247. **Fuochi d'artificio.** [redacted] 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA, tel. 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Kaddish.**
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1016. **Top Dogs.**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. [redacted]
[redacted] via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. **Varie età.**
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. **La rosa tatuata.** Orario: 20,45.
NUOVO p. San Babila 37, tel. 7600.00.86. **Grease.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 733.3222. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. **Sarai le tue non solo due.**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.57. Riposo.
VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1685. Riposo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA [redacted] Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **[redacted]chi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562[redacted] CHIUSO.
[redacted] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. [redacted] 1: **The peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20: [redacted]. *Sala 2:* **Tempesta [redacted] ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **Il dolce [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] c.so Sommeiller [redacted] t. 581.71.90. [redacted] **Jane.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuo[redacted] d'artificio.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **[redacted] dolce domani.** Or.: 16; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** [redacted]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t.436.07.23. **Hana bi.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Contact.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] **ROSSO** piazza [redacted], tel. 447.52.41. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5, [redacted]. 817.16.42. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Complice la notte.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Phenomenon.** Ore 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. [redacted].
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Ovosodo.** Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Air Force One.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT [redacted] XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lolita.** V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20.05; 22,35.
[redacted] via Montebello 8, telefono 817.10.48. Omaggio a M. Mastroianni: **I soliti ignoti.** Or.: 16 ingr. libero. **Il sapore della ciliegia (Tam e Ghilass).** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via [redacted] 7, tel. 812.41.73. **[redacted].B. Men in [redacted]** [redacted]: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Due padri di troppo.** Or.: 14,30; 16,30. Ingr.: pom. 7000; sera 11.000.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, [redacted]. 562.01.45. **Copland.**
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Soho.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Face/Off.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 97/98; dal 18 al 26/11 **Candide**, un'operetta comica di Leonard Bernstein, John Mauceri direttore; regia Robert Fortune. Orch. e coro del Teatro Regio. I biglietti sono in vendita alla biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Chiuso.

Cuneo non ha mai fallito un appuntamento continentale

A sinistra la festa del gruppo **Alpitour Traco** col trofeo A destra la gioia di **Galli, Grbic** e **Papi** e in basso **Giretto** scende dall'aereo e alza la Supercoppa

Nella Supercoppa Galli e compagni lasciano solo un set al Casa Modena Domani in campo contro Montichiari

Alpitour Traco regina d'Europa in un viaggio senza sconfitte

IMBATTUTI in Europa. Da tre anni l'Alpitour Traco passa da una Coppa continentale all'altra incassando solo successi. E la striscia vincente non si è interrotta neppure a Maaseik, una città belga ■ 22 mila abitanti a meno di trenta chilometri ■ Maastricht ■ a un'ora di auto da Liegi e dall'olandese Eindhov ... Un borgo industriale-siderurgico che ■ aveva nemmeno ■ albergo così grande da ospitare le squadre, finite a Born (Olanda) in un hotel lungo l'autostrada.

A Maaseik la pallavolo è il primo sport grazie al Noliko, azienda specializzata in sottaceti, che ha investito capitali importanti nella squadra locale, diventata in tre anni la più forte del Belgio, abituata alle fasi finali della Coppa Campioni, dove nella scorsa stagione si è permessa il lusso di eliminare il Sisley Treviso e di arrendersi soltanto ■ Modena.

L'arrivo degli emiliani era l'evento sportivo d'autunno. Per i belgi la squadra con Bracci, Cantagalli, Vullo, Cuminetti, Giani e soprattutto Bas Van ■ Goor ■ ■ mito: non vedevano l'ora di affrontarli in un'emozionante finale.

A rompere i progetti dei padroni di casa è arrivata l'Alpitour Traco Cuneo. Fino alla vigilia ■ capitano del Noliko, Delanghe, considerava quasi ■ formalità far fuori i piemontesi, indeboliti dalle partenze ■ De Giorgi, Lucchetta e Vladi Grbic: ma i fatti l'hanno clamorosamente contraddetto. In semifinale l'Alpitour Traco ha impiegato poco più di un'ora per sbarazzarsi dei locali, incapaci ■ superare il muro ■■■ ■ ■ impostare un gioco al cospetto delle prove di Pascual, ormai miglior opposto al mondo, e di Casoli, ispirati da uno straordinario Nikola Grbic in regia.

Alpitour Traco in finale contro il «mostro» Modena. Anche in questo caso i belgi avevano pochi dubbi sul risultato ■ la stessa sicurezza sembrava animare i circa cento tifosi arrivati da Modena, che non avendo «fans» avversari da «sfotteres», si dedicavano ai giocatori in campo invitandoli a divertirsi con ■ Noliko, perché contro Giani e compagni sarebbe stato diverso. Ma in finale si capisce subito che sul campo, un rettangolo grigio ■■■ dove, oltre alle righe del basket, del tennis e della pallamano erano tracciate anche quelle del volley, le ■■ sarebbero andate diversamente: e l'Alpitour lascia un solo set e una frastornata Casa Modena, grosso modo la stessa formazione che dal '90 non perdeva una finale e che a fine settembre aveva riservato lo stesso trattamento (3-1 nella Supercoppa italiana a Napoli, ndr) a Galli e compagni.

Ma è bastato poco più ■ un mese per stravolgere gli equilibri del volley nazionale con l'«outsider» Cuneo che batte in meno di una settimana le favorite Modena e Treviso. «Noi siamo migliorati molto - dice Rafael Pascual, premiato miglior giocatore della manifestazione - ma in questo periodo della stagione le squadre offrono un rendimento altalenante. Noi ci stiamo impegnando per crescere e abbiamo fatto grandi passi avanti, ma i margini di miglioramento sono ■■■ enormi».

A sinistra l'abbraccio tra **Casoli** (uno dei migliori a Maaseik) e il dirigente **Primasso** A destra **Pascual** vicino ■■ Supercoppa europea

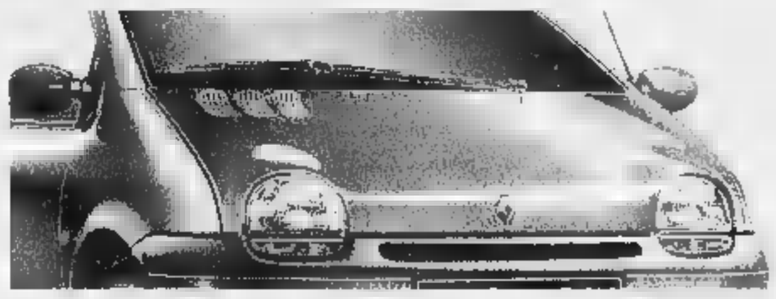
A Napoli, Nikola Grbic aveva alle spalle due allenamenti con i compagni; ■ Maaseik ha lasciato intravedere quello che è in grado di fare, chiudendo la finale con 6 punti e sette cambi palla e distribuendo con grande lucidità il gioco. «Questa - dice il regista della Nazionale jugoslava - è la mia prima vittoria in Italia. Sono particolarmente contento anche perché è stata ottenuta contro Modena. Il successo non vuol dire però che i rapporti di forza sono cambiati, piuttosto che i nostri avversari non ■■■ invincibili».

Nik è stato protagonista del «fatto del giorno», andando a salvare di piede ■■ palla impossibile. Poi si è scoperto che dopo ■ il suo «miracolo» la sfera aveva rimbalzato contro una telecamera ■ che invece ■ diventare punto grazie a una schiacciata di Papi andava consegnata Modena: ma questo non avrebbe cambiato l'esito di una sfida dominata dall'Alpitour Traco.

E la città? Anche Cuneo è tornata a celebrare la squadra che l'ha fatta restare regina d'Europa. I cortei hanno scortato il pullman fin dal casello dell'autostrada, che nella provincia senza strade dista mezz'ora di ■■■ dal capoluogo: e davanti alla sede del club c'è stata festa. Ora è il momento delle celebrazioni. Stasera, la Supercoppa europea sarà al «Clover pub» di piazza Galimberti a Cuneo; domani (ore 20,30) al Palazzetto per il difficile ritorno di Coppa Italia con la Gabeca Montichiari (biglietti a prezzi speciali per l'occasione. Informazioni allo 0171-699187); e giovedì a Mondovì, alla Fiera del tartufo.

Luca Ferrua

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Twingo da L. 13.515.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

Clio da L. 13.800.000*

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE UNA FORTUNA*

GARINO MODA TE LA VALUTA da L. 1.000.000 a L. 4.000.000

L'OFFERTA È VALIDA ANCHE PER I MONTONI

Pelliccia visone	L. 6.000.000
Giaccone visone	L. 5.400.000
Giacca persiano volpe	L. 1.700.000
Pelliccia ed muskrat canadese	L. 2.200.000
Giacca volpe groenlandia	L. 1.800.000
Giacca marmotta cinese	L. 2.690.000
Giacca volpe argentata	L. 3.750.000
Giacca 3/4 code visone	L. 1.490.000
Gilet montone donna	L. 720.000
Giacca montone donna	L. 680.000
Giacca pecari uomo	L. 270.000
Giacca castorino uomo	L. 850.000

NOVITÀ '97/'98! GRANDE ASSORTIMENTO DI PRESTIGIOSI CAPI IN CACHEMIRE, IN TESSUTO DOUBLE E IN TRICOT.

GARINO MODA
Via Garibaldi, 28 - Torino • Via Novara, 39 - Borgomanero

*L'offerta è valida esclusivamente a fronte di un acquisto

Azzurri in dieci per l'espulsione di Nicolini non hanno trovato la via del gol

Novara, un passo in avanti

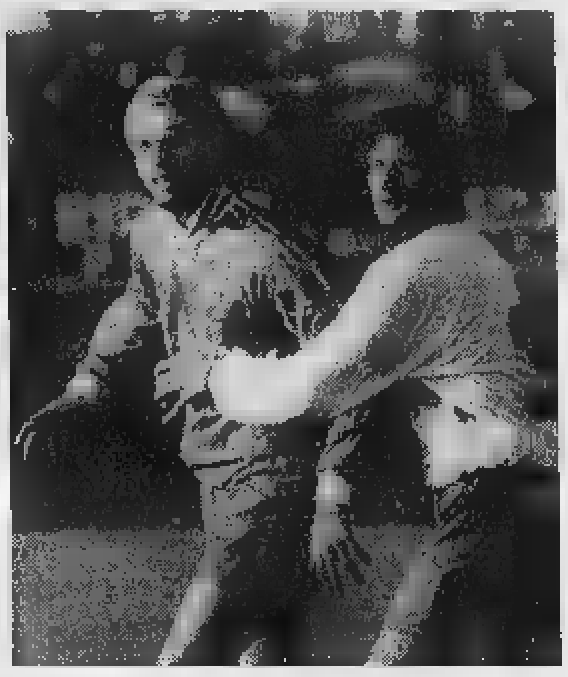
Migliora il gioco, non ancora il risultato

[redacted] «Che bello risentire l'erba sotto i piedi e... il fiato degli avversari sul collo. E pensare che quasi mi riusciva anche di [redacted]. William Tagliabue è il ritratto della felicità pur [redacted] è ancora sofferente alla caviglia che l'ha tenuto fuori squadra da agosto. Domenica ha esordito negli otto minuti finali contro la Pro Sesto sostituendo un convincente Giordano. E Chierico s'è beccato una buona dose [redacted] fischi perchè Giordano [redacted] disputando una gara intelligente. Abbandonato un po' al [redacted] destino, in avanti, si [redacted] mosso su tutto il fronte dell'atttacco. Ha tenuto impegnati i due centrali Campi e Merenda, peraltro molto bravi in particolare sulle palle aeree, ed ha sfiorato anche il gol almeno in due occasioni intervenendo con abilità ed astuzia [redacted] si conviene ad una punta vera. Un giocatore trasformato rispetto all'attaccante abulico e sfiduciato della prima parte di campionato. Adesso il Novara potrà tornare a contare su [redacted] lui e quando potrà affiancargli anche un elemento [redacted] peso e movimento, [redacted] Tagliabue, per esempio, il rendimento dell'attacco azzurro potrebbe diventare interessante.

Chierico che giudica la partita di domenica «Come il nostro miglior 0-0 stagionale» [redacted] tuttavia il rammarico di non essersi potuto misurare con gli avversari [redacted] parità di forze, nella ripresa, per l'espulsione di Nicolini responsabile di [redacted] grande ingenuità «Poco furbo e poco intelligente, quel fallo - commentava con amarezza Chierico - Come si fa ad intervenire [redacted] platealmente in mezzo al campo quando si è già ammoniti? Nicolini è l'uomo che dovrebbe garantirci lo sprint necessario a centrocampo. Domenica [redacted] all'altezza, il campo l'ha smentito. Poi ha complicato tutto con quell'espulsione. Con l'inserimento [redacted] Pensalfini, in luogo di Galli, a centrocampo siamo risultati più incisivi ed equilibrati».

Sull'opportunità di intervenire [redacted] Nicolini che sta rimediando troppe espulsioni danneggiado sè stesso ed anche I compagni, i dirigenti [redacted] divisi. «Non è il caso - ha detto il presidente Baraggioli - Nicolini guadagna già così poco...» Di diverso avviso il vice presidente Fabrizio La Rocca «Nicolini pagherà com'è successo a Galli: la legge dev'essere uguale per tutti».

Chierico, [redacted] la sostituzione di Giordano s'è preso [redacted] selva di fischi, parchè? «Non potevo togliere [redacted] centrocampista per far posto ad una punta - risponde con un mezzo sorriso - sarebbero saltati tutti gli equilibri che [redacted] faticosamente raggiunto nell'arco della gara. Tagliabue mi ha bene impressionato». Sull'altro fronte, fra i migliori c'è sicuramente da annoverare [redacted] il novarese Tommy Beltrame che ha visto la squadra azzurra in crescendo rispetto alle ultime prestazioni «Noi invece [redacted] abbiamo accusato la fatica di una gara infrasettimanale di coppa Italia». [r. amb.]



A sinistra **Marco Saviozzi** elemento di peso del centrocampo novarese. A destra **William Tagliabue** che ha esordito domenica nel finale di [redacted]

Il recupero di Tagliabue potrebbe risultare la carta vincente del Novara

I lacuali agguantano Borgosesia ma perdono altri «pezzi»

Verbania, un pareggio pagato a caro prezzo

[redacted] Oltre mille spettatori [redacted] discreta rappresentanza ospite, tifo alle stelle, una partita avvincente e con il risultato sempre in bilico fino al fischio finale che ha sancito il giusto pareggio.

E' [redacted] davvero una bella domenica di calcio per il numeroso pubblico accorso allo stadio dei Pini per il match-clou di serie [redacted] tra Verbania [redacted] Borgosesia.

Le due squadre hanno onorato fino in fondo l'incontro, che [redacted] conseguenza non ha certo deluso le attese [redacted] un alternarsi di vibranti emozioni. I tifosi locali sono passati dalla esaltazione per il gran gol di Dotti alla disperazione: è suc[redacted] nell'ultimo quarto d'ora [redacted] primo tempo, quando gli ospiti hanno prime rovesciato il risultato con Galeazzi e con l'ottimo Siazzu e sono poi andati ad [redacted] soffio dal chiudere la partita con il terzo gol.

Merito dei biancocerchiati [redacted] stato quello [redacted] superare questa fase critica e di saper recuperare il pareggio grazie al «solito» Pedotti. Il Borgosesia ha confermato la sua caratura di grande squadra, il Verbania di avere ormai il proprio posto nel gruppo delle protagoniste del torneo.

Nelle dichiarazioni del dopo partita tutti hanno qualcosa da recriminare, ma giudicano sostanzialmente accettabile il pareggio. «Abbiamo cominciato bene - dice Erbetta - poi [redacted] siano trovati a dover recuperare in condizioni tutt'altro che facili e l'esserci riusciti depone a favore della nostra determinazione».

Le preoccupazioni dell'allenatore [redacted] piuttosto determinate dalle assenze imposte da infortuni e squalifiche.

Al lungo stop di Ceci e Capacchione [redacted] alla squalifica per due giornate di Baldo, [redacted] aggiungerà ora anche quella [redacted] Blaseotto, [redacted] responsabile di un fallo su Scienza proprio sul fischio finale dall'arbitro e raggiunto in seguito negli spogliatoi dall'avviso di espulsione da parte del direttore di gara.

Un fatto che, unito ad altri episodi, provoca qualche mugugno del presidente Pedretti. Si temevano intemperanze del pubblico, anche per i precedenti polemici tra le due società [redacted] le opposte tifoserie, ma tutto [redacted] filato liscio nonostante l'evidente tensione.

Qualche tafferuglio [redacted] è registrato solo in campo nelle concitate fasi finali del match, [redacted] un Erbetta agitatissimo prima di rientrare negli spogliatoi: subito dopo però tutto si è ridimensionato.

Intanto per domenica prossima la «Vecchia Guardia» orga[redacted] la trasferta in treno a Treviglio; il ritrovo [redacted] alle 10,45 sul pazzale antistadio oppure alle 11 alla stazione ferroviaria di Fondotoce.

Sergio Ronchi

[redacted]

Blitz a Cantalupo

E adesso la Sparta ci ha preso gusto, tanto da andare a vincere anche a Cantalupo conquistando la seconda vittoria consecutiva. Autunno [redacted] di soddisfazioni per i bianchi di Oreno Rolfo, che nel giro di due settimane sono balzati dall'ultimo posto alla [redacted] salvezza [redacted] ora contano di rimanerci. E' stato proprio l'ultimo arrivato in casa novarese, Davide Andorno, a realizzare il gol della prima vittoria esterna della Sparta, oltretutto contro una compagine piuttosto quotata e che in molti indicavano come candidata a un posto nei play off. Su questo bel successo non c'è solo [redacted] marchio di Andorno, ma anche quello [redacted] Capelletti, il portierino [redacted] scuola juventina che ha salvato la porta novarese [redacted] più di un'occasione. Classifica alla mano, la Sparta ha sorpassato [redacted] Corbetta agganciando il Calangianus battuto seccamente dal Mariano. E domenica arriva al Comunale un'altra «big», il Fanfulla. [m. p.]

[redacted]

SPORT FLASH

[redacted]

Il Cus Torino pi[redacted] l'Amatori Verbania

Vittoria del Cus Torino sull'Amatori Verbania per 18 a 14 nella partita del girone B [redacted] torneo di rugby di serie C2 disputata domenica sul [redacted] sportivo di [redacted]. Anna. I locali, in vantaggio per 14 a 8 fino a dieci minuti dal termine, hanno ceduto solo nelle ultime battute ma sono stati protagonisti [redacted] una prova validissima contro un avversario di assoluto prestigio. [s. r.]

Podismo

Con l'Ammazzainverno 365 in gara a Cureggio

L'aronese Stefano Vercelli ha vinto la seconda prova dell'Ammazzinverno che ha visto a Cureggio 365 partenti. Vercelli ha preceduto Masucci, Boin, Pastore e Valente. Tra le donne prima Alessandra Colautti davanti [redacted] Montanati, Marra, Serrani e Perego. [s. b.]

[redacted]

Guidetti (Gravellona) [redacted]ri dopo la sconfitta

Salta [redacted] prima panchina nel campionato di Eccellenza. Il Gravellona ha esonerato Mario Guidetti dopo la sconfitta inter[redacted] col Borgomanero. Tra i candidati alla sostituzione il favorito è Pierantonio Morea, ex Omegna. [s. b.]

Tennis

I nuovi campioni del provinciale Vco

Massimo Guandalini si è imposto nel campionato provinciale di tennis del Vco, che è stato disputato sui campi [redacted] tennis club Verbania a Pallanza. L'atleta ghiffese ha avuto la meglio nella finale in due [redacted] contro il cannobiese Sciacovelli. In campo femminile, da registrare [redacted] successo dell'atleta ossolana Alessandra Balagna, sul podio davanti ad Alice De Ambrogi. [s. r.]

[redacted]

Per il verbanese Azzoni il tricolore Veterani

Il verbanese Enzo Azzoni ha conquistato il titolo nazionale nei 100 metri [redacted] ostacoli [redacted] nel [redacted] alto ai Campionati italiani di atletica leggera per Veterani e Amatori disputati a Cesenatico. Azzoni gareggia per i colori della società Amatori Master Novara, che si [redacted] aggiudicata altre medaglie d'oro con il milanese Mario Riboni nel di[redacted] e gli alessandrini Carlo Giovannacci [redacted] Vincenzo La Camera, rispettivamente nelle gare [redacted] 5 chilometri di marcia [redacted] metri. [s. r.]

ECCELLEN[redacted]

Il big match nel segno del fantasista

Oleggio, è Spinelli l'anti-Cannobiese

NOVARA. Due i fatti salienti dell'ottavo turno del campionato di Eccellenza: la rimonta dell'Oleggio sulla Cannobiese e la sconfitta della Sunese contro la cenerentola Rivoli.

Grande partita ad Oleggio, dove [redacted] sono mancati i colpi di scena. La matricola Cannobiese ha avuto un avvio folgorante [redacted] è riuscita a portarsi sul [redacted]-0 grazie alle prodezze di Fantoli. Ma nella ripresa Giancarlo Boldini ha tirato fuori dal cilindro l'intramontabile Spinelli e il fantasista ha ricucito la situazione, prima realizzando [redacted] punizione e poi propiziando [redacted] marcatura di Dighera.

Tutti felici [redacted] contenti? Non troppo i lacustri di Adelmo Paris, [redacted] riacciuffati da una Sangiustese che fa la voce grossa anche in casa propria (doppietta [redacted] Wellmann) [redacted] spese [redacted] un'Omegna che nel finale riesce solo a dimezzare lo svantaggio (altro gol di Tummolo).

Il tutto alla vigilia di un attesissimo Cannobiese-Sangiustese che sta già mandando in fibrillazione le opposte tifoserie.

Clamoroso il tonfo della Sunese, che per la prima volta non va in gol e perde a Rivoli la propria imbattibilità contro una squadra che non aveva mai vinto. Sunese e Omegna lasciano [redacted], almeno temporaneamente, il treno del terzetto in fuga.

Vince ancora in trasferta il Borgomanero (reti [redacted] Chiarpotto e Morello) infliggendo al Gravellona un'amara sconfitta casalinga.

Bene invece la Castellettese, che pur ridotta in dieci dopo so[redacted] 25 minuti per l'espulsione del portiere Piccoli (fallo di mano fuori area) impone il pareggio all'Alpignano (Re Sartù su rigore, poi Meggio): esordio di Timothy Vason, 19 anni, [redacted] ottime parate di Bellanca.

Resta ancora al palo il povero Caltignaga, perdendo anche a Rivarolo Canavese con [redacted] mini[redacted] scarto (gol [redacted] Fantini [redacted] metà ripresa).

Il prossimo incontro col Gravellona potrebbe essere l'ultima spiaggia per i «neroverdi» di Fugirai. [s. b.]

VOLLEY [redacted]

Seconda di campionato

Prova di forza per l'Ema Omegna ok il Novara

[redacted] Sorti alterne per le squadre delle due province. In B1 femminile, bene l'Ema Omegna, che nella partita casalinga contro il Cafasse si è imposta per 3-1. Le ragazze di Luciano Pedullà hanno conquistato la seconda vittoria contro una formazione di buon livello. A tappeto invece l'Agil Trecate, protagonista di un solo set a Biella. Anche [redacted] B2 maschile si registrano una vittoria ed una sconfitta. Il Volley Novara ha conquistato punti (3-2 il risultato) ai danni del Viadana.

Il Pavic Cavanna non ha avuto fortuna nella prima [redacted] della stagione: in [redacted] del Merate ha subito un netto 3-0.

La seconda giornata di campionato ha registrato la sconfitta, in [redacted] femminile, della Sanmartinese, piegata per 3-1 dal Grizzly Bergamo. Brindano invece le ragazze del Pavic Arluno, vittorioso in casa contro il Missaglia. [c. m.]

[redacted]

I risultati [redacted] B2 e C2

Cimberio grande a Udine vince l'Hydro Plast

BORGOMANERO. Brilla la stella della Cimberio (B2), [redacted] espugnato il campo della capolista, l'Udine, che vantava l'imbattibilità. La formazione di Vanoncini, pur priva [redacted] Falcomer, ha battuto in trasferta l'Udine per 68-73 nella [redacted] giornata di campionato. I borgomaneresi sono al secondo posto della classifica con 10 punti.

In C2 bene anche l'Hydro Plast Novara, che ha conquistato la sua quinta vittoria [redacted]cutiva nel derby [redacted] Don Bosco Nobili. A Borgomanero i novaresi si sono fatti valere ed hanno riportato il [redacted] di 68-74. L'Hydro Plast mantiene il primato in classifica pari meri[redacted] con l'Aosta. La Tecnova Oleggio si è aggiudicata il match contro il 3B6 Castelletto, con il risultato di 68-63. Ottima prestazione (77-96) per la Cipir Verbania a Torino contro l'Agnelli, [redacted] secondo posto con Castelletto [redacted] Tecnova. [r. s.]

PROMOLAGO VENDE
a Verbania e Comuni limitrofi

APPARTAMENTI

[redacted] Vittore: mono/bi/trilocali uso abitazione / studio termoautonomi, possibilità di box, a partire da	£. 90.000.000
Arizzano: bilocale / studio mq.40	£. [redacted]
Beè: bilocali / trilocali [redacted] mq.36 a partire [redacted]	£. [redacted]
Cossogno: bilocali / trilocali da mq.55	£. [redacted]
Premeno: bilocali / trilocali da mq.57	£. 100.000.000

CASE SINGOLE

[redacted]é: bifamiliare con piscina mq.100 + 80 terrazzi	£. 380.000.000
casa d'epoca in ristrutturazione da ultimare	£. 280.000.000
Cossogno: casa in pietra mq.120	£. 140.000.[redacted]
Premeno: [redacted] centro mq.160	£. 220.000.000

VARIE

Beè -Albagnano: Complesso Agrituristico costituito da nuovo Fabbricato (1.200 mq.) con stalla, locali produzione, sala ristorante (60 posti) e due grandi appartamenti di mq.200 ciascuno. Oltre a grande maneggio in costruzione di mq.1.100. [redacted] mq.75.000.
Trattative in ufficio

Premeno: Albergo - Ristorante centrale su tre piani per complessivi mq.450 £. 350.000.000

Promolago
Stresa - Tel. 0323/32155 - 31026

[redacted]RA DELLA [redacted]
presso la Pretura Circondariale di Verbania
N. 57/96 R.Es.

Il Pretore di Verbania, sezione distaccata [redacted] Domodossola, in [redacted] 24.2.1994 ha pronunciato la seguente sentenza penale [redacted] condanna contro DE FALCO Alfio, nato a Pallanzeno il 27.2.1950; imputato
a) del reato p. e p. dall'art. 1 L. 15.12.90 n. 386 per aver emesso l'assegno bancario n. 0209185903 tratto su C.R.T. di Crevoladossola per lire 843.000 senza l'autorizzazione del trattario. In Domodossola, il 18.7.91
b) del reato p. e p. dall'art. 1 L. 15.12.90 n. 386 per avere emesso l'assegno bancario n. 0215818386 tratto su B.P.N. agenzia di Piedimulera, per L. 13.300.000 senza autorizzazione del trattario. In Piedimulera, il 13.7.91.
omissis
P.Q.M.
visti gli artt. 533 e 535 CPP dichiara l'imputato responsabile del delitto di cui all'art. 81 cpv. c.p. e 2 L. 386/90, così diversamente qualificando i reati originariamente ascritti sub a) e b) e ritenuta la continuazione tra gli stessi, lo condanna alla pena di mesi quattro di reclusione oltre al pagamento delle spese processuali; visto l'art. 5 L. 386/90, vieta all'imputato di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni due; dispone la pubblicazione della presente condanna, una sola volta e per estratto, sul quotidiano «La Stampa»; visto l'art. 168 c.p. Revoca la sospensione condizionale della pena concessa all'imputato con le sentenze 17.12.92 e 18.2.93 del Pretore di Verbania, sezione di Domodossola. Proposto appello in data 20.4.94 da parte del difensore. La C.A. di Torino con sentenza 2441 del 3.7.95 conferma l'appellata sentenza e condanna l'appellante [redacted] pagamento delle spese [redacted] grado. In data 13.10.95 proposto ricorso per Cassazione dall'imputato. [redacted] Corte di Cassazione con ordinanza in data 22.3.1996 dichiara inammissibile il ricorso e condanna alle spese e al versamento di lire 1.000.000 alla Cassa Ammende. Sen[redacted] di[redacted] irrevocabile dal 22.3.1996. Per estratto conforme all'originale.
Verbania, lì 25.10.97 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo Salsa

Patronato Acli

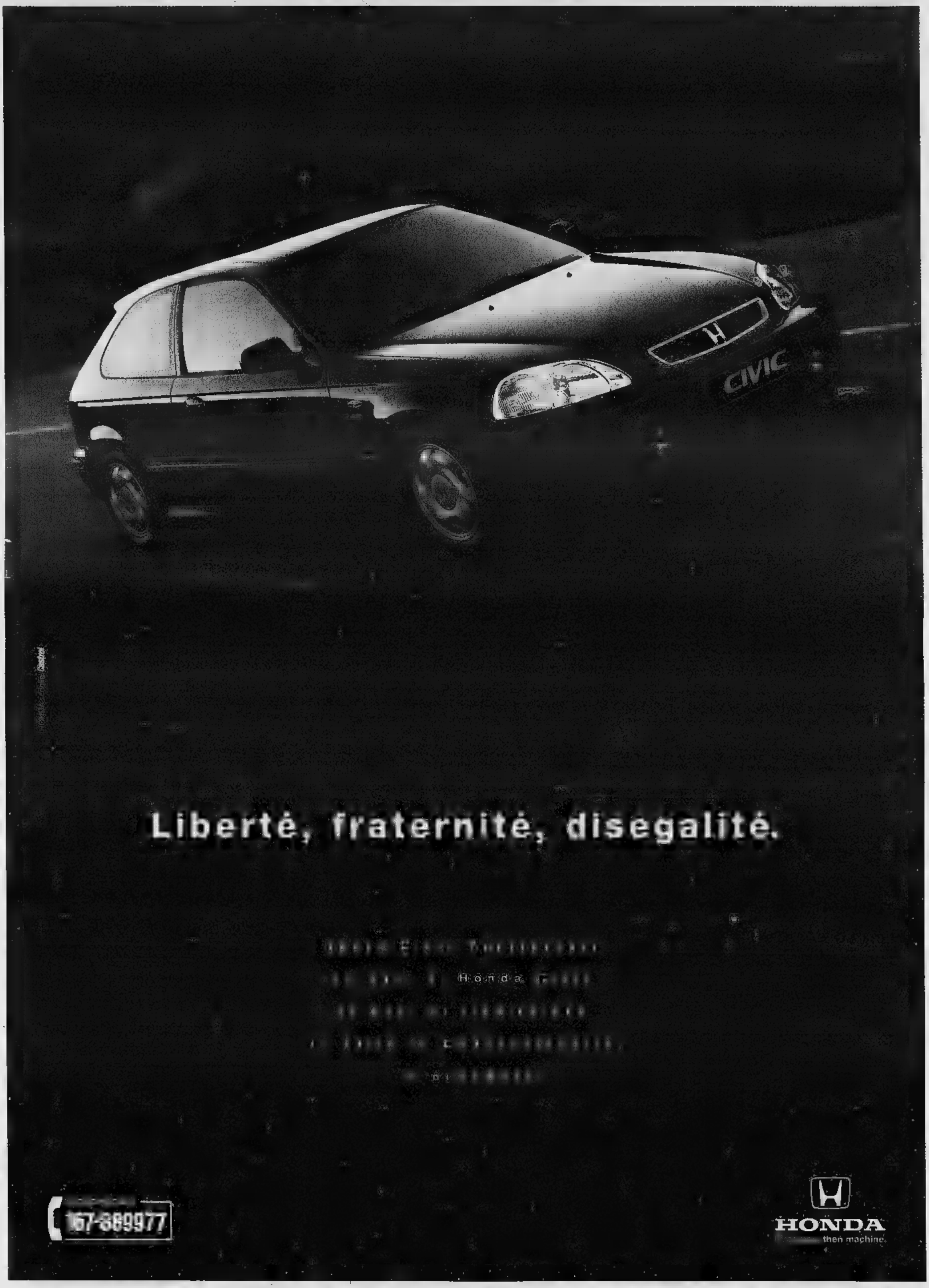
SEDE PROVINCIALE DI NOVARA
VIA DELL'ARCHIVIO, [redacted]
☎ 0321 - 62.61.37

DAL 1947

AL SERVIZIO DEL CITTADINO PER
CONSULENZA [redacted] ASSISTENZA
GRATUITA
NEL SETTORE PREVIDENZIALE - INFORTUNISTICO E INVALIDITA' CIVILI

UFFICI ZONALI
OLEGGIO — Via Nebulina [redacted] — Tel. 0321 960.100
GALLIATE — P.zza Mercato [redacted] — Tel. 0321 80.61.15

C'è
L'EMPORIO DEGLI ARMADI
ESTEL CASA
CON UN GRANDE ARMADIO A 5 ANTE GIA' ACCESSORIATO A SOLE 2.750.000 LIRE
anche a Verbania Intra da Tinti arredamenti
Piazza San Vittore, 4


CIVIC
Liberté, fraternité, disegalité.
Honda
67-869977
HONDA
then machine.

FESTA D'AUTUNNO

alcuni esempi validi dal 27 ottobre al 5 novembre '97

La nostra Gastronomia

CANNELLONI DI CARNE AL FORNO 13.500 al kg

VITELLO TONNATO 35.900 al kg

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI BIELLA

Mozzarella Mozzary Gran Risparmio Tris INVERNIZZI gr. 375 3.890

Mortadella Favorita IBIS 11.500 al kg.

Caffè SPLENDID Classico gr. 250 2.490

Olio Extra Vergine d'Oliva CARAPELLI lt. 1 7.390

Carta Igienica Salvaspazio SCOTTEX 10 rotoli 3.990

Detersivo Lavatrice DASH Ecoricarica kg. 3 7.850

SUPERMERCATI A & O

[illegible] - PONZONE - VERCELLI - [illegible] INF. - IVI[illegible]

[illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible] NOV.

PONT S. [illegible] - [illegible] - [illegible]

Combi VERCELLI Tangenziale [illegible]

La Nostra Macelleria

OSSOBUCO DI TACCHINO CHIRICHI'	3.960 AL KG
ROLLE' DI POLLO CHIRICHI'	10.930 AL KG
SPEZZATINO BOVINO ADULTO	8.980
BOLLITO DI PUNTA CON OSSO BOVINO ADULTO	4.890 AL KG
COSTINE DI SUINO	5.990 AL KG.

Ortofrutta

CAKI	1.490 AL KG
PERE KAISER	1.980 AL KG
COSTE	890 AL KG.

SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEI CASI DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIMANGONO INVECE VALIDI I PREZZI MODIFICATI A SEGUITO DI NUOVE LEGGI FISCALI. - LE FOTOGRAFIE NON SONO PARTICOLARMENTE RICHIESTE.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME [illegible] UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, [illegible] pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
[illegible] ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

[illegible] NUOVO [illegible] DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, [illegible] Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella. **Lire 80.000**

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI [illegible] DI [illegible] E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 CECHOV - La signora col cagnolino [illegible] Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio [illegible] Un contratto, 2 La novella [illegible] buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e [illegible] vecchione. **Lire 38.000**

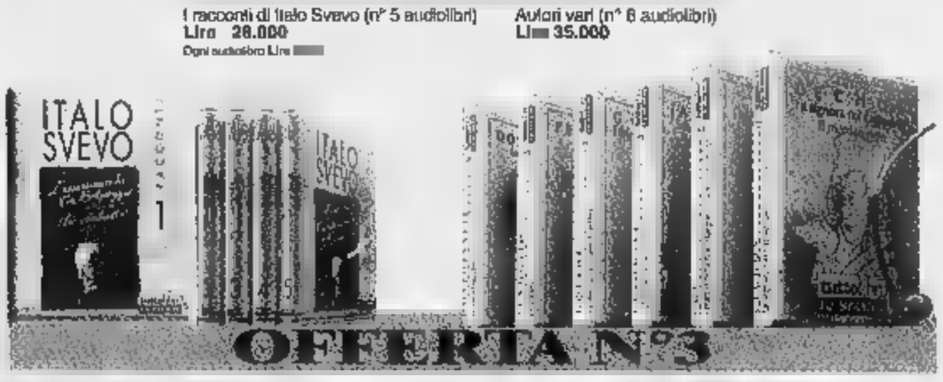
Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) Lire 28.000

Autori vari (n° 6 audiolibri) Lire 35.000

Ogni audiolibro Lire [illegible]



LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde 167-233383

LA STAMPA

VERCELLI
E VALSESIA

Martedì 4 Novembre 1997 REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009 vc 33

Celebrerà una messa e pernotterà

Sabato 23 maggio '98 il Papa sarà a Vercelli

E' possibile che voglia beatificare don Pollo. Poi raggiungerà Torino

Giovanni Paolo II vedrà anche la nuova sede della Biblioteca capitolare

VERCELLI. Il Papa verrà a Vercelli sabato 23 maggio del '98: celebrerà una messa (la sede non è ancora stata scelta), inaugurerà la preziosissima Biblioteca capitolare - che la Eurocostruzioni dell'Arciere sta realizzando in arcivescovado - e, probabilmente, beatificherà don Secondo Pollo. Dopodichè dormirà negli alloggi che sono stati appositamente ricavati per lui nella Casa delle opere cattoliche e, la mattina dopo, partirà per Torino per rendere omaggio alla Sindone.

Dunque, tra sei mesi Vercelli celebrerà un avvenimento eccezionale per il quale si sono mobilitati da tempo l'arcidiocesi, padre Masseroni in testa, tutte le istituzioni (Comune e Provincia in prima fila) e la «fabbrica» che sta costruendo sia la Bibilioteca capitolare sia il primo lotto del Tesoro del Duomo.

Una visita, quella papale, preparata da alcuni anni, grazie all'intraprendenza dell'allora arcivescovo e adesso segretario della Congregazione per la dottrina della Fede, Tarcisio Bertone. Tutti i fedeli vercellesi aspettano, adesso, l'annuncio della beatificazione di don Secondo Pollo ma, ufficialmente, l'arcidiocesi non conferma neppure la notizia - ormai certa - della data della visita papale.

Nato a Caresanablot nel 1908, don Secondo Pollo venne nominato, nel 1940, cappellano militare degli alpini e andò con le penne nelle sul fronte montenegrino dove morì eroicamente, il giorno di Santo Stefano del 1941, soccorrendo un commilitone ferito.

Anche la causa di beatificazione del sacerdote si è trascinata per molti anni fino a che, anche grazie alla determinazione dell'arcivescovo Bertone e del compianto don Oddo Battagliero, l'iter per la canonizzazione è finalmente ripartito e, il 23 maggio del '98, potrebbe essere la giornata che tutti attendono: quella in cui Giovanni Paolo II celebrerà la solenne di beatificazione del «servo di Dio» don Secondo Pollo.

[e. d. m.]

PRIMO PIANO

Santhià

Recuperate armi e 200 munizioni

Due fucili a canne mozze e quasi duecento munizioni sono stati recuperati dai carabinieri del Reparto operativo provinciale. Le armi erano nascoste in una valigia scoperta vicino a Santhià, nei pressi dell'A26. Le indagini dei militari. A PAG. 34

Alice Castello

Rifiuti industriali nella discarica?

Chiuso l'impianto di Chivasso, oltre 1000 aziende piemontesi sanno più dove smaltire i rifiuti industriali e, tra le proposte, c'è anche l'uso della discarica di Valdora. Ma il presidente del Consorzio dei Comuni taglia corto: «Se ci verrà imposta questa soluzione, ci rivolgeremo al Tar». a pag. 35

Pro [illegible]

Oggi il summit con i giocatori

I vertici della Pro oggi alle 15 si incontrano con i giocatori e lo staff tecnico per cercare una soluzione al momento negativo. Ma c'è anche un'assicurazione: «Caligaris non si tocca». A PAG. 41

Le otto famiglie sperano di rientrare nelle loro abitazioni al più presto

Crollo al Cervetto, si lavora

Dieci giorni di cantiere, poi il collaudo

VERCELLI. Dieci giorni di cantiere, poi i tempi per il collaudo: per le famiglie evacuate domenica dalla palazzina al numero 7 di via Cesati il calendario scorre lento. Anche se i lavori (prima di mettere in sicurezza, poi per consolidare le fondamenta) sono iniziati subito ed impresa, tecnici e Ufficio di vigilanza vogliono ridurre al minimo l'iter burocratico.

Le famiglie che hanno lasciato la loro casa al quartiere Cervetto sono otto: nella palazzina a tre piani lesionata dalla caduta di una porzione di muro vivevano circa venti inquilini. Molti sono ospitati da parenti, per una famiglia soltanto (di extracomunitario, con un bimbo di otto mesi) è intervenuto il Comune. Domenica ha trovato loro una sistemazione in albergo, poi ha affidato il caso all'Ufficio assistenza.

Tutti comunque aspettano di rientrare nell'alloggio che hanno lasciato in fretta domenica alle 11, sentendo il botto che ha fatto tremare ogni vetro del palazzo. «E' il terremoto», «No è la casa, il muro...». E la ferita alla palazzina, costruita negli Anni Sessanta a ridosso del colatore Cervetto, è evidente. L'ha vista anche il sindaco Bagnasco, arrivato di corsa, chiamato dal suo Ufficio tecnico, per firmare un'ordinanza di sgombero.

I tecnici parlano della caduta della parete di tamponamento (cioè i mattoni) dell'androne carraio, al confine con l'alveo del colatore Cervetto. L'occhio del profano vede invece un muro lacerato da un foro largo sei-sette metri quadrati. Ma se il «tamponamento» non sostiene nulla, a preoccupare gli esperti sono le fondamenta della casa.

Il tecnico incaricato dall'amministrazione del palazzo, l'ingegner Sergio Squintone, spiega che le fondamenta della casa (che fino a due settimane fa non aveva creato particolari problemi) forse risentono dell'erosione dell'acqua del colatore, forse hanno subito un assestamento collegato a quello della falda acquifera. O forse sono anche state costruite con un calcestruzzo «povero».

Il fatto è che una delle colonne che sostengono la volta della casa ha prodotto una sorta di gobba verso l'esterno di 4-5 centimetri. Il termine tecnico, che questa volta rende bene l'idea, è che la colonna «si imbarca». Domenica, quando è avvenuto il crollo, le tre colonne che sostengono la volta erano già state puntellate con una struttura metallica. Ma l'ordinanza di sgombero (se pur precauzionale) è necessaria. «Il Comune è tenuto ad intervenire a tutela della salute pubblica - spiega il sindaco Bagnasco -. Capisco il disappunto di chi deve lasciare la sua casa, ma il condominio sarebbe stato comunque inabitabile perchè i vigili del fuoco hanno fatto interrompere le forniture di acqua, luce e gas». Con buona pace di quell'inquilino che, cercando di stemperare la tensione con una battuta di spirito, ha detto al sindaco: «Gabriele, stavo cucinando la panissa e mi avete tolto il gas. Adesso come faccio?».

Ieri una ditta di Arborio ha iniziato i lavori con la messa in sicurezza del fabbricato con strutture metalliche. Poi partiranno lo scavo e il getto del calcestruzzo della fondamenta. Dieci giorni, ma il calendario di chi è senza casa resta lento.

Roberta Martini

Il sindaco Gabriele Bagnasco a colloquio con gli inquilini dello stabile di via Cesati

«Ad ottobre il primo segnale»

Parla il tecnico incaricato delle perizie

L'edificio al rione Cervetto: è visibile il «crollo» del muro (FOTO GREPPI)

VERCELLI. Si chiama Sergio Squintone, è un ingegnere di Moronzo. L'amministratore della palazzina in via Cesati, Franco Aimino, gli ha affidato una perizia sull'intervento sul condominio. E l'ingegner Squintone, dopo il crollo di domenica mattina, ha «visitato» l'intero condominio. «Non ci sono altre gravi lesioni interne - a parte - . Il peggio è passato».

L'ingegnere è però pronto a raccontare una storia che inizia prima della «lesione della parete di tamponamento», come direbbe con il gergo di collaudatori e costruttori. I primi segnali di «guai» in via Cesati risalgono al 18 ottobre. «Il Comando dei vigili del fuoco è stato chiamato per un sopralluogo - racconta - perchè si scostava l'intonaco sulla parete della casa che dà verso il colatore Cervetto. La relazione dei vigili, mandata per conoscenza al Comune, chiedeva un'attenta verifica statica fatta da un tecnico e un successivo intervento di ripristino. Il Comune, fatto a sua volta un sopralluogo, segnalava il pericolo di un possibile cedimento. E anche il sindaco ordinava all'amministratore del condominio una perizia sulle strutture portanti».

Sergio Squintone, nominato dall'amministrazione del condominio, fa un primo sopralluogo il 27 ottobre e conferma il degrado. Scrive al Comune che in via Cesati servono «urgenti opere consolidative». E tra il 30 e il 31 arrivano le strutture metalliche che puntellano, in via provvisoria, in attesa delle nuove fondamenta, le tre colonne che sostengono la volta. La parete di tamponamento cede domenica 2 novembre. «L'ordinanza di sgombero - spiega Squintone - è stata firmata in via precauzionale. L'assestamento non poteva interessare tutto il fabbricato, i piani alti certamente sì. E per lavorare è necessario che gli appartamenti siano sgombri».

Ora, ad occuparsi dei lavori con Squintone, sono un'azienda di Arborio e l'ingegner Giansandro Valle, ancora di Moronzo, progettista e direttore delle opere di consolidamento. Sarà necessario un mese prima del collaudo, salvo un accordo tra gli uffici per far rientrare le famiglie il più presto possibile.

[r. m.]

Mini vertice alla Facoltà di Lettere per preparare l'incontro di domani

«Ateneo, tocca alla Regione»

Ora deve chiarire l'impegno finanziario

C'è molta [illegible] anche [illegible] gli studenti per il vertice sull'Università convocato per domani a Torino con la giunta regionale

VERCELLI. Dopo il riconoscimento ufficiale della seconda [illegible]tà del Piemonte Orientale, continua la politica dei piccoli passi verso l'approvazione dell'accordo di programma tra Enti locali, Regione ed ateneo.

Proprio ieri mattina, nella facoltà di Lettere, si [illegible] ritrovati, insieme al prorettore Viano, i rappresentanti di Alessandria, Novara [illegible] Vercelli. Per la nostra città c'erano il presidente della provincia Valeri e il sindaco Bagnasco. Il mini-vertice è servito come prova generale del summit allargato che domani si terrà a Torino con il presidente della Regione Ghigo e l'assessore Leo. Due i punti all'ordine del giorno: la verifica delle risorse [illegible] disposizione e le richieste da girare alla Regione. Gli enti locali hanno dato la disponibilità a continuare per il prossimo quinquennio l'attuale finanziamento di 3 miliardi e 400 milioni l'anno.

Per contro chiederanno alla Regione un impegno equivalente, con una partenza «soft» di 1 miliardo e 200 milioni per arri[illegible] poi nel 2002 [illegible] regime con [illegible] miliardi [illegible] 600 milioni. Anche [illegible] ministero sembra comunque intenzionato, secondo quanto ha riferito il prorettore, ad incrementare gli investimenti [illegible] favore del secondo ateneo piemontese. Infine si [illegible] discusso sull'assetto del futuro Consiglio di amministrazione. Vi faranno parte gli enti locali, ma a latere potrebbe continuare [illegible] coesistere l'attuale Comitato cittadino, composto dai primi sponsor dell'università. **[d. b.]**

IN BREVE

Vercelli

Domani, alle 17,30 convegno in Largo d'Azzo

L'Unione Artigiani della provincia di Vercelli organizza, domani alle 17,30, un incontro nella sede, Largo d'Azzo 11, sui nuovi prodotti finanziari dell'Artigiancassa. Relatore del convegno [illegible] il direttore regionale dell'Artigiancassa, Antonio Malgeri, che illustrerà le novità in grado di promuovere lo sviluppo del comparto artigiano. Farà gli onori [illegible] casa il direttore dell'associazione, Giuseppe Misia, cui seguiranno gli interventi di Roberto Forte, presidente della Cooperativa artigiana di garanzia [illegible] Silvano Berna, segretario della Federazione regionale dell'artigianato. **[d. b.]**

Borgosesia

Oggi i funerali di Giuseppe Gilardi

Si celebrano oggi pomeriggio i funerali di Giuseppe Gilardi, imprenditore di Borgosesia morto domenican otte all'età di 71 anni. Il corte funebre prenderà avvio alle 14,30 dall'abitazione [illegible] via Marconi. Gilardi era titolare della locale concessionaria Renault con sede in corso Vercelli che portava avanti [illegible] dagli anni Cinquanta continuando l'attività paterna. Lascia la moglie Paola [illegible] il figlio Franco, già [illegible] comunale a Borgosesia. **[p. q.]**

Gattinara

[illegible] uccide sparandosi col fucile da caccia

Si è suicidato sparandosi un colpo con il suo fucile da caccia. Autore del tragico gesto un uomo di [illegible] anni, F.Z., abitante a Gattinara che ha [illegible] in atto [illegible] tragico gesto nella serata [illegible] domenica. All'origine vi è probabilmente una crisi depressiva. **[p. q.]**

Moncrivello

Uomo di 82 anni trovato morto in casa

Era deceduto da quattro giorni per cause naturali, ma vivendo da solo in casa solo dopo la richiesta d'intervento ai carabinieri dei vicini, [illegible] è scoperta la sua morte. Giuseppe Enrico, 82 anni, residente in via Ivrea 16 è stato stroncato da un attacco cardiaco. **[p. q.]**

Conclusi i lavori, ora si attende l'«ok» dal Comune

Via Foa aperta alle auto? Manca l'autorizzazione

VERCELLI. Manca solo l'autorizzazione del Comune per l'apertura al traffico di via Foa. La [illegible] pavimentazione in pietra e laterizio è ormai completata (la strada è infatti già libera ai pedoni e ai ciclisti), ma gli automobilisti trovano [illegible] il passaggio sbarrato dalle transenne.

Terminati gli scavi dell'Aasm, restano, quindi, da chiarire alcuni punti in ottica isola pedonale: via Foa rinnovata e più elegante potrà essere percorsa da tutte le vetture, oppure il transito sarà riservato unicamente [illegible] residenti? Conoscere il destino di questa parte del centro storico preme soprattutto ai commercianti, che, pur soddisfatti della strada abbellita, hanno visto diminuire il giro di affari.

Lo stesso discorso vale per i negozianti della vicina via delle Lanze, interessata in questi giorni dai lavori alla pavimentazione.

Intanto a ore saranno applicate le prime sei lanterne in via Foa, nel tratto da corso Libertà a via Sant'Ugolina, [illegible] da giovedì scorso la facciata della chiesa di San Giuliano ha una suggestiva illuminazione. La data per la conclusione di tutto l'impianto è fissata per [illegible] 28 novembre, come viene indicato dai cartelli sistemati in entrata [illegible] in uscita dalla via.

Ma prima di Natale un'altra parte del cuore cittadino rimessa a nuovo potrà essere regalata ai vercellesi impegnati nello shopping: si tratta di piazza Massimo D'Azeglio, dove gli operai dell'Azienda di corso Palestro stanno rifacendo i collettori fognari, la pavimentazione e [illegible] condutture dell'acqua. Intanto domani e giovedì via Gioberti (da via Duomo a via Camillo Leone) sarà vietata alle vetture per il cambio delle tubazioni. Pure corso Italia da ieri è occupata dai cantieri: è interessato dagli interventi il controviale, da [illegible] Marconi a via Pitagora.

Le altre strade lungo le quali la circolazione [illegible] resa complicata [illegible] via Trento, con traffico alternato per il ricambio delle condutture, via Cadore (scavi sulla careggiata) [illegible] via Ugo Foscolo, dove vengono cambiate le linee della bassa tensione; sono previsti disagi pure nelle vie Sabotino e Carengo.

Per maggiori precisazioni l'Azienda municipalizzata mette a disposizione, come sempre, un numero, cui i cittadini possono rivolgersi fra le [illegible] e le 12,30 e, nel pomeriggio, tra le 14 e le 17: basta comporre il 25.62.00 [illegible] ogni dubbio sarà chiarito.

Giancarla Moreo

Sono partiti i lavori dell'Aasm per la nuova illuminazione in via Foa (GIUPPI)

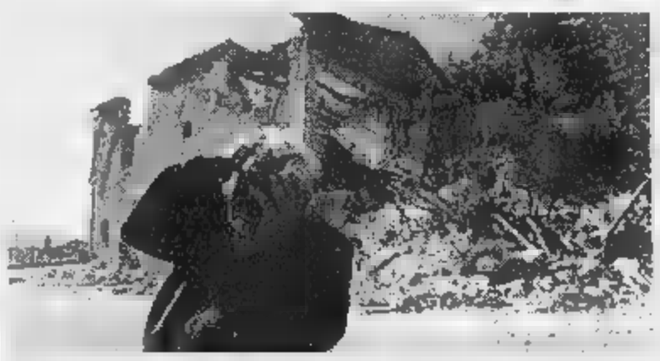
E c'è grande attesa per il galà di domenica sera con Bongusto

Terremoto, verso i 12 milioni le offerte [illegible] Specchio dei tempi

VERCELLI. Sfiora i 12 milioni la cifra raccolta in redazione per i terremotati dell'Umbria e delle Marche. Ieri, un gruppo [illegible] dipendenti dell'Azienda autonoma ai servizi municipalizzati (Aasm) ci ha consegnato 160 mila lire «in memoria di Vittorio Marcello».

Ricordiamo che le offerte possono essere fatte direttamente nei nostri uffici di via Duchessa Jolanda 20 (tutti i giorni dalle 10 alle 18, la domen[illegible] dalle 16 alle 18) oppure sul conto corrente postale 7104 intestato a «Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi». Nella causale si dovrà specificare che l'offerta è per le popolazioni terremotate dell'Umbria e delle Marche.

Tra le [illegible] private che hanno, a loro volta, aperto sottoscrizioni, segnaliamo gli «Amici del Museo Borgogna» che, con 500 mila lire, hanno dato il via alla propria raccolta. Gli interessati possono rivolgersi alla ditta Mattiuzzi di via Trino 204, o alla ditta Fratelli Dazza di largo D'Azzo 3.



Infine, fervono i preparativi per l'allestimento del galà benefico in programma domenica sera nei saloni della prefettura: organizzata dal Comitato provinciale della Croce rossa, con l'appoggio del prefetto, Francesco Porretti, la serata avrà come ospite d'onore il cantante Fred Bongusto. «Un'occasione non mondana - tiene a precisare il presidente della Cri Roberto Scheda -, aperta a tutta la città». **[d. b.]**

Fred Bongusto è l'ospite d'onore della serata benefica di domenica per [illegible] popolazioni terremotate

I carabinieri hanno scoperto una valigia vicino al casello. Le ultime operazioni

Sequestrati fucili e 200 munizioni

Santhià: le armi forse destinate a una rapina

SANTHIA'. Due fucili a canne mozze, con la matricola abrasa, e quasi [illegible] munizioni. E' quanto hanno scoperto i carabinieri del Nucleo operativo provinciale all'interno di una valigia abbandonata. I militari hanno agito in borghese vicino all'autogrill Pavesi.

Questi i fatti: il tutto avviene nei pressi dell'A26, ad un pugno di metri dal casello di Santhià. Un uomo scende dall'auto e, in tutta fretta, abbandona il borsone sulla strada. Riparte subito: [illegible] si accorge che qualcuno sta osservando i suoi movimenti. I militari escono allo scoperto recuperando la valigia. All'interno, avvolti nel cellophane e nelle pagine di un giornale, ci sono le due armi e le 182 munizioni. E' quasi certo, quindi, che la borsa da viaggio fosse destinata ad [illegible] complice. I fucili perfettamente funzionanti potevano, infatti, [illegible] utili per mettere a segno una rapina in autostrada, magari ai danni di qualche rappresentante di gioielli. Questa pare la pista più probabile, su cui stanno indagando gli inquirenti.

Intanto nei giorni scorsi i carabinieri della Compagnia di Vercelli, di Varallo e gli uomini del Reparto operativo provinciale sono stati impegnati in numerose operazioni. Sono stati passati al setaccio i campi nomadi della zona. Ma non solo. Un uomo [illegible] Quarona è stato arrestato in esecuzione di un ordine di carcerazione: si tratta di Franco De Filippi, 41 anni, che deve scontare sei mesi [illegible] 21 giorni per furto. Sono state fatte due denunce per droga a Borgovercelli. I controlli hanno anche riguardato le aree vicine ai supermercati, dove uno zingaro è finito nei guai per mendicità. L'uomo avrebbe anche obbligato un minore a chiedere l'elemosina. Nei pressi di Cascine Strà e Carisio sono stati istituiti i posti di blocco: [illegible] automobilisti controllati, i militari hanno fatto 14 contravvenzioni. In tutto [illegible] stati impegnati cinquanta carabinieri e trenta automezzi. **[g. mo.]**

I fucili a canne mozze [illegible] le munizioni recuperati [illegible] carabinieri (nella foto un momento della conferenza stampa di ieri) [illegible] ogni probabilità sarebbero serviti per assaltare un rappresentante di preziosi (GARELLI)

AL GIORNALE

«Indispensabile fare posteggi sotterranei»

Ho letto con molta soddisfazione la proposta del presidente della Prima circoscrizione di realizzare [illegible] autosilos sotterraneo nell'area splateata dell'[illegible] ospedale in via Viotti. Secondo [illegible] è l'unica soluzione seria per risolvere la crisi dei parcheggi in centro, accontentando tutti.

Ho però un sospetto: trattandosi di un progetto importante, non se ne farà nulla. Ma se [illegible] sindaco vuole fare un'isola pedonale seria, non può prescindere dal mettere a disposizione molte decine [illegible] nuovi parcheggi. E l'autosilos è la soluzione ideale.

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] del [illegible]

Avrei qualcosa da aggiungere sulle [illegible] organizzative in certi servizi dell'ospedale Sant'Andrea. Alcuni mesi fa, in seguito ad un incidente stradale vengo ricoverato nel reparto [illegible] Neurologia [illegible] la diagnosi [illegible] trauma cranico con ferita lacero contuse al cuoio capelluto.

Avendo [illegible] caviglia grossa come un melone (nemmeno una visita) su mia insistenza per il dolore vengo portato in carrozzina dal portantino di turno [illegible] fare l'esame radiologico.

Terminato lo stesso rimango [illegible] nel corridoio per un'ora esatta senza che nessuno venga a riprendermi. Il portantino si [illegible] volatilizzato, il personale del reparto non era autorizzato a tale servizio eccetera eccetera. Fatto sta che ho dovuto salire in reparto da solo, [illegible] tutte le difficoltà immaginabili.

Dulcis in fundo (?) dopo alcuni giorni vengo dimesso, con tante scuse, per la carenza di posti letto senza neppure togliere i punti di sutura al capo e rimandandomi per questo al mio medico di famiglia.

Alberto Ferraris, Vercelli

Scrivete a La Stampa Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, oppure inviate [illegible] fax al numero 0161-257009. Si raccomanda di firmare e indicare un recapito per [illegible] sentire i controlli sull'autenticità degli scritti.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; [illegible]: tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

P[illegible]

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) [illegible] ambul. telefono (0161) 217.000; [illegible]ra: telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** [illegible]fono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; [illegible]: telefono (0161) [illegible]

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi [illegible] chiamata con ricetta medica urgente): *Dr.ssa Elena Dellari*, via Lanza 7 (Municipio), tel. [illegible].

Formigliana: *Dr.ssa Renata Rollini*, via Roma 56, tel. 855.311.

Blenzo: *Dr. Giancarlo Costanzo*, piazza Libertà 4, tel. 49.637.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Valduggia: [illegible] *Paolo Ferretti*, via XX Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Romagnano [illegible] *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) [illegible].

[illegible] E[illegible]

Vercelli: telefono (0161) 217.766; [illegible] **thià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; [illegible] telefono (0163) 52.486-52.092; [illegible] telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

[illegible] tel. (0161) [illegible] - 54.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; [illegible] [illegible]. (0161) 929.283; **Borgosesia:** tel. (0163) 52.486; **Gattinara** tel. (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Conferenza

I tipografi Biglia si raccontano

Al Centro sociale comunale di Serravalle, questa sera avrà luogo [illegible] conferenza [illegible] Angelo e Rossano Biglia sul tema: «Dai caratteri di piombo alla magia della fotoincisione». La serata fa parte della rassegna «Le parole [illegible] carta» realizzata dal Comune [illegible] curata da Piera Mazzone. L'appuntamento è fissato per le ore 21.

Attività rateriane

Tema le Forze Armate con il generale Incisa

Al Circolo Ricreativo di Vercelli si tiene questa sera, con inizio alle [illegible] 21, la riunione del Rotary Club Vercelli. Nel corso della serata, il generale Incisa di Camerana parlerà su «Evoluzione delle Forze Armate e possibili sviluppi». **[g.bar.]**

Soci, Collaboratori e Dipendenti [illegible] s.r.l., Concessionaria Renault [illegible] Borgomanero, partecipano [illegible] dolore dei famigliari a seguito [illegible] scomparsa di

Giuseppe Gilardi

— Borgomanero, 3 novembre [illegible]

Lo ha deciso il Comune, su richiesta dell'Ascom

Per gli addobbi di Natale non si pagherà la Tosap

VERCELLI. Anche quest'anno i commercianti [illegible] pagheranno la Tosap per l'esposizione degli addobbi di Natale.

Lo rende noto l'Ascom ringraziando il Comune per [illegible] accolto una precisa richiesta in tal [illegible] fatta propria dall'Associazione della galleria «Verdi».

«Pertanto - scrive l'Ascom in un comunicato stampa - [illegible] partire dal 30 novembre l'esposizione di addobbi non sarà sottoposta all'obbligo del [illegible]amento della Tosap p[illegible] tutti i commercianti vercellesi, i quali potranno abbellire gli ingresi delle loro aziende con ogni genere di addobbo (tappeti, fioriere, etc.) [illegible] alcun vincolo legato alla Tassa sull'occupazione del suolo pubblico».

Tra addobbi [illegible] luminarie, [illegible] può dunque prevedere che anche quello [illegible] '97 sarà un Natale vercellese ricco di luci e di colori. **[d. b.]**

Le luminarie del Natale '96 in centro

La discarica di Alice Castello è un'alternativa a quella chiusa a Chivasso

«Basta rifiuti da altre province»

Il Consorzio Comuni minaccia ricorsi al Tar

ALICE CASTELLO. La discarica di Valle Dora è ormai pressochè satura e non può assolutamente ricevere rifiuti provenienti da altre province, come viene ipotizzato dopo la chiusura dell'impianto di Chivasso: anzi in questo momento si sta addirittura trattando per restituire alle zone di provenienza le diverse tonnellate di rifiuti ricevute in passato.

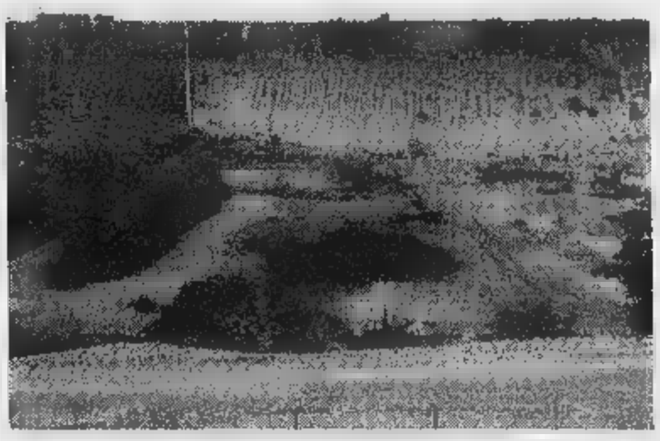
Anselmo Vittone, presidente del Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese che gestisce l'impianto di Alice, è categorico nel mettere le mani avanti. «Fino ad oggi (ieri pomeriggio, ndr) - dice - non ho ricevuto dalla Regione comunicazioni di questo tipo: posso comunque preannunciare che, se dovesse arrivare un'ordinanza del genere, ne chiederemo l'immediata sospensione al Tar».

La querelle nasce in seguito alla chiusura della discarica per «rifiuti assimilabili agli urbani» di Chivasso: 1500 aziende torinesi non sanno più dove, come, nè a chi inviare i propri rifiuti. Per un po' di tempo possono tamponare sistemandoli all'interno delle stesse aziende; contemporaneamente avvieranno la raccolta differenziata per ridurne al minimo il volume d'ingombro, ma si capisce bene che queste non possono essere considerate soluzioni accettabili.

Ieri mattina all'Unione industriale di Torino i responsabili della «Italrifiuti» hanno illustrato il problema sottolineando che entro breve tempo le aziende si troveranno in piena emergenza-rifiuti. Due le soluzioni ipotizzate: scaricarli ad Alice Castello oppure spedirli in discariche di altre regioni.

Aggiunge il presidente Vittone: «Ad Alice la vasca per assimilabili si è esaurita lo scorso agosto; in quella per rifiuti urbani sono ancora disponibili sì e no 65 mila metri cubi, che ci servono per fronteggiare eventuali emergenze in attesa che vada a regime la terza linea dell'inceneritore di Vercelli. Attualmente riceviamo rifiuti da Biella, in cambio di quelli valsesiani che vengono portati a Masserano; giovedì l'assemblea consortile delibererà di restituire a Ivrea i 18 mila tonnellate che avevamo ricevuto a suo tempo dal Canavese». Tra le due vasche ad Alice c'è un buco profondo circa trenta metri che potrebbe ospitare altri 800-900 mila metri cubi di rifiuti: «ma se tutto andrà bene - conclude Vittone - ci vorrà almeno un anno per avere i permessi necessari ed eseguire i lavori».

Walter Camurati



Valle Dora è quasi colma di rifiuti: resta spazio solo per eventuali emergenze

NOTIZIE FLASH

Borgosesia

Furto da 5 milioni nel negozio «Tempo libero»

Furto nella notte al negozio di abbigliamento sportivo «Tempo libero» che ha sede nel centro commerciale Rondò di Borgosesia: i ladri si sono impossessati di indumenti e articoli di pelletteria per un valore di una trentina di milioni. Il furto è avvenuto di notte ed è stato scoperto solo alla riapertura del negozio. **[p. q.]**

Santhià

Giovane di Salussola segnalato per droga

Un giovane di Salussola è stato segnalato alla prefettura come consumatore di droga. S. F., di 25 anni, è stato scoperto dai carabinieri di Santhià con una capsula contenente tracce di sostanze stupefacenti. **[i. fo.]**

Serravalle

Ha il braccio fratturato dallo specchietto di un'auto

Sessanta giorni di prognosi per una donna di Serravalle urtata dallo specchietto di un'auto mentre camminava a lato strada. E' Pasquina Siviero, 60 anni: ha riportato una frattura al braccio destro. L'incidente e' avvenuto in f. Vintebbio. L'auto, una Fiat Bravo, era condotta da Devis Prestini, residente a Lenta. **[p. q.]**

Borgosesia

Cinque feriti non gravi in un tamponamento

Tamponamento fra due auto in viale Varallo a Borgosesia, all'altezza del bivio per via Ponte Agnona. Cinque giovani sono rimasti feriti: coinvolte l'Opel Calibra condotta da Luca Travagini e la Seat Ibiza guidata da Massimo Bordiga, entrambi di Borgosesia. Sulla seconda auto si trovavano anche Aldo Bordiga, Paolo Bertuccelli e Cristian Cerutti. Trasportati all'ospedale di Borgosesia, i medici hanno riscontrato per tutti e cinque i giovani ferite guaribili in pochi giorni. **[p. q.]**

«Impartite disposizioni molto severe»

Bruciatura stoppie Parla la Coldiretti

Desana: ma il rischio sanitario non è provato. Contro il riso crodo

VERCELLI. Non sono bastanza gli inviti fatti agli agricoltori di evitare di bruciare le stoppie in situazioni pericolose. Anche in questi giorni, a seguito della rilevata di cura delle regole da parte di alcuni operatori, continuano gli avvertimenti.

«Molti, ripetuti e puntuali sono stati gli interventi delle organizzazioni professionali agricole - puntualizza il direttore della Coldiretti di Vercelli e Biella Andrea Desana - per esempio con il giornale della nostra Federazione, che arriva a tutte le aziende associate».

Ma è evidente è la pericolosità del fumo delle stoppie in vicinanza delle strade, meno sicuri sono i danni diretti alla salute. Se uno studio del 1981, del Laboratorio di igiene e profilassi di Vercelli, attribuiva proprietà cancerogene al fumo prodotto dalla combustione della lolla di una riseria, un'altra ricerca, assai più recente (settembre 1996), condotta per conto della Provincia di Vercelli dal dipartimento energia dell'Enea sull'impatto dei fumi provenienti dalla combustione delle paglie sulla composizione dell'aria, giunge a conclusioni diverse.

«Poiché, in momenti come questi, aspetti emotivi e successive reazioni possono far perdere a chiunque la giusta razionalità ed obiettività - precisa Desana - ci limitiamo a ricordare che l'Enea affermò: "le indagini condotte nell'ottobre 1995 a Rive e ripetute nei laboratori di Saluggia hanno evidenziato che il particolato (le particelle nell'aria, ndr) prodotto dalla combustione è stato inferiore al limite di legge per la tutela della qualità dell'aria e", soprattutto, "indicano con ragionevole certezza l'assenza di impatto sanitario"».

Infine, secondo i tecnici agricoli, incendiare le paglie non è solo un metodo semplice e facile per disfarsene. Spesso la bruciatura è necessaria per eliminare in parte la vitalità del seme della più grave infestante della coltura, il riso crodo, e per consentire l'adozione di tecniche di lotta efficaci come la falsa semina senza lavorazione del terreno o con minima lavorazione. Il tutto, poi, tenendo conto dell'effetto «pacciamante», cioè di schermo protettivo, delle paglie trinciate che ostacolano l'asciugatura del terreno e rendono difficile l'impiego successivo delle macchine.

La bruciatura, in attesa di una diversa possibilità di utilizzazione delle paglie, deve essere realizzata lontano dalle strade, in assenza del vento e con obbligo della presenza in loco con personale sufficiente e dotato di mezzi idonei al controllo ed all'eventuale spegnimento delle fiamme. **[e. s.]**

L'alloggio è bruciato. Grave una donna

L'incendio di Borgo per una candela

BORGOSESIA. Sono sempre gravi le condizioni della donna ricoverata domenica in ospedale per le conseguenze di un incendio divampato nel suo alloggio. La prognosi di Angelina Traglio, 81 anni, è mantenuta riservata dai medici del reparto di rianimazione del Sant'Andrea di Vercelli: più che gli effetti dell'incendio (l'anziana non ha riportato ustioni), è stato lo choc emotivo ad aver causato una probabile crisi cardiaca che ha reso preoccupanti le sue condizioni.

Sono invece state dimesse nella stessa serata altre due persone, condotte in ospedale a scopo cautelativo: sono Ines Bruno, che abita nell'appartamento attiguo a quello della Traglio, e Alberto Panizza il giovane che con il suo provvidenziale intervento ha soccorso le donne, portandole all'esterno dell'abitazione in fiamme.

L'incendio si è propagato nell'alloggio di Angelina Traglio, al terzo piano di un vecchio stabile fra le vie Montrigone e Sant'Anna a Borgosesia. Sulle cause, sono in corso gli accertamenti dei tecnici dei vigili del fuoco: sembra comunque credibile l'ipotesi che le fiamme siano state originate da una candela consumatasi vicino di un mobile. Le stanze dell'appartamento della donna sono andate distrutte; inagibile anche un alloggio al piano inferiore dove tuttavia non abita nessuno.

Fra i primi ad accorgersi di quanto stesse accadendo nello stabile, è stato il Panizza. Il giovane borgosesiano non ha esitato a entrare nell'abitazione ormai avvolta dal fumo per portare soccorso alle due donne: fatta uscire la Traglio, ha poi utilizzato una scala a pioli per raggiungere una delle finestre della casa di Ines Bruno, riuscendo a mettere in salvo anche la seconda anziana.

Mentre i vigili del fuoco di Varallo completavano l'opera di spegnimento, i tre coinvolti sono stati condotti all'ospedale. Panizza e la Bruno hanno potuto rientrare a casa subito dopo, le condizioni dell'altra donna si sono aggravate. **[p. q.]**

Il blitz dei carabinieri di Borgovercelli

Jeans contraffatti l'indagine si allarga

BORGOVERCELLI. Non solo Replay, Levi's e Valentino. Dopo il primo maxi-sequestro di jeans contraffatti (800 paia, in grandi magazzini e alcune città italiane), l'indagine avviata dai carabinieri di Borgovercelli è destinata ad allargarsi ancora. Ad altri centri e a nuove griffe dell'abbigliamento.

Il blitz è partito nei giorni scorsi: un perito della Fashion Box, l'azienda che tutela il marchio Replay, chiamato dai carabinieri, si presenta in un punto vendita a Cantù e in un magazzino della provincia di Vercelli. Controlla i jeans in esposizione e scopre che sono dei falsi: sono copie curate, ma mancano di alcuni particolari distintivi della casa produttrice.

I titolari del magazzino di Cantù dicono di aver comprato i capi di abbigliamento a Milano, ma il giro di acquisti è davvero ampio: l'indagine si estende in poche ore a Novara, Casale, Vercelli città, Torino, Como e Catania. E il primo marchio contraffatto ne aggiungono altri: vengono sequestrati 200 jeans Replay, ma anche 500 paia di pantaloni Valentino e 100 Levi's. Le «copie» dei jeans firmati sono sempre ben fatte, ma ancora una volta incomplete: ai «Valentino», ad esempio, mancano le sigle sui bottoni; i Levi's sono senza numeri di partita. E soprattutto, tutti i pantaloni vengono acquistati a prezzi inferiori a quelli ufficiali di listino.

I carabinieri di Borgovercelli e i colleghi di Cantù stanno preparando i rapporti per le procure delle preture di Vercelli e di Como, collegati alle prime denunce di titolari dei punti di vendita: per commercio di prodotti con segni falsi e frode nell'esercizio del commercio. E mentre s'inizia a stilare un bilancio del sequestro - il primo nel Vercellese che coinvolga grandi magazzini e non il già non autorizzato venditore extracomunitario - i militari cercano anche la «fabbrica» di produzione dell'abbigliamento contraffatto. Una ricerca non semplice: la merce madre» potrebbe trovarsi tanto in Italia che all'estero. **[r. m.]**

Trino, questioni burocratiche

Spente al cimitero 60 lampade votive nel giorno dei Defunti

TRINO. Sarà per colpa di un'interpretazione troppo rigida delle norme amministrative, ma il risultato è stato che una sessantina di famiglie hanno commemorato i loro defunti con la lampada votiva spenta sulle tombe del cimitero. «Non volevamo mancare di rispetto a nessuno - spiega dall'ufficio di segreteria del Comune Donata Roat -, abbiamo cercato di gestire meglio una situazione che andava risolta».

Due settimane fa, 130 utenti che usufruivano del servizio delle lampade votive, da tre anni gestito dal Comune, si vedevano interrompere l'erogazione dell'energia elettrica per l'illuminazione della lapide. La metà ha regolarizzato in municipio la posizione pagando la tariffa (e le lampade sono state riaccese), gli altri no lo hanno fatto così che i lumi sono rimasti spenti, anche nel giorno dedicato alla commemorazione dei defunti. «Il provvedimento è stato preso in questo periodo - continua Donata Roat -, proprio perché il cimitero è più frequentato, ma risale a due settimane fa e chi avesse voluto aveva il tempo per pagare, hanno fatto in molti».

Gli allacciamenti sono più di un migliaio e il Comune li gestisce da circa tre anni, da quando cioè è subentrato alla ditta Botta. Quest'ultima ha consegnato gli elenchi degli utenti al momento dell'avvicendamento, ma il municipio afferma che non vi è corrispondenza tra questi e il numero delle lampade: sospendendo i 130 servizi si sarebbero scovati i clienti rimasti ancora sconosciuti dopo le ricerche svolte. **[r. co.]**

Borgo, un piano di interventi

Super pulizia e giostre per cambiare «look» ai giardini Magni

BORGOSESIA. Si sta preparando a una nuova vita Parco Magni, l'esteso polmone verde della città che corre lungo la riva del fiume Sesia al confine con Aranco. L'amministrazione ha infatti avviato di recente un'opera di risistemazione con lo scopo di rendere più accoglienti i giardini.

Il primo intervento era stato quello di posizionare nuovi giochi per i bambini: con una spesa di 50 milioni erano state comprate giostrine e altalene piazzate qua e là nei prati; ora inizia la seconda fase dell'operazione. Nei giorni scorsi tutta l'area è stata ripulita, anche negli angoli meno frequentati e presto si darà il via alla semina per ottenere un nuovo manto erboso.

La pulizia generale ha pure comportato lo spostamento del «cannone», un pezzo dell'artiglieria dell'esercito italiano che era piazzato nel parco. Il residuato bellico è stato ora sistemato su un apposito basamento in cemento realizzato davanti all'ingresso principale dei giardini in corso Vercelli.

Nelle prossime settimane inizierà anche la ristrutturazione della vecchia serra; qui, secondo le intenzioni dell'amministrazione comunale, dovrà essere ricavato lo spazio per un chiosco da adibire a bar che possa servire come punto di ritrovo per i numerosi frequentatori del parco. Inoltre, dovrebbero essere realizzati dei campi da bocce per colmare una mezza lacuna della città. Molti appassionati di questo sport lamentano infatti la carenza di spazi riservati alla pratica del gioco delle bocce. **[i. fo.]**

NOVEMBRE CAR AUTO S.a.S. - BIELLA - Via Milano 61 - Tel. 015 351301

Solo da noi, Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili.

1600 16V Bianco - Clima
Listino 31.349.000 Ns. Prezzo 28.500.000
1600 16V Blu met. - Clima
Listino 32.249.000 Ns. Prezzo 29.350.000

1600 16V Blu met. - Clima - Abs - Doppio Airbag
Listino 36.404.000 Ns. Prezzo 33.200.000
1600 16V Argento met. - Clima
Listino 33.076.000 Ns. Prezzo 30.100.000

Carina E SW
1600 16V - -
Listino 33.871.000 Ns. Prezzo 30.800.000
1600 16V Bordeaux met. - - - Doppio Airbag
Listino 39.099.000 Ns. Prezzo 34.800.000
1600 16V Argento met. - - - Doppio Airbag
Listino 41.300.000 Ns. Prezzo 37.500.000
1600 16V Blu met. -
Listino 34.771.000 Ns. Prezzo 31.650.000

3 ANNI DI GARANZIA O FINO A 100.000 KM

TOYOTA

In caso di rottamazione, ulteriori £. 3.300.000 di risparmio sul prezzo offerta.
Offerta valida fino al 30 novembre.

Un sentito grazie al signor NN per tutti i suoi C/C.

Il suo vero nome non compare mai, ma certo non si può dire che sia un personaggio anonimo. Anzi, quando si tratta di agire il signor NN è sempre in prima fila, da protagonista. La sua firma ricorre infatti con una frequenza impressionante sugli oltre 190.000 assegni e versamenti in C/C postale ricevuti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro in questi anni di attività. Come sulle decine di migliaia di offerte indirizzate per la stessa causa a quella benemerita istituzione che è "Specchio dei Tempi" de La Stampa.

Verrebbe da pensare che in Piemonte NN sia il cognome più diffuso, con buona pace dei proverbiali signori Pautasso o Ferrero. Effettivamente il comportamento del signor NN è davvero molto piemontese. Preferisce agire senza parlare. Predilige donare senza farsi riconoscere, né ricordare. Ci perdoni dunque, il signor NN, se questa pagina di ringraziamento offende la sua orgogliosa riservatezza che andrebbe al contrario difesa e incoraggiata. Voglia anzi accettare questa pagina come un ulteriore sacrificio, un doveroso e inevitabile tributo alla celebrità che si è conquistato grazie alla sua generosità.

Perché senza il suo tenace sostegno, che si somma in un unico, straordinario sforzo all'appoggio di Istituzioni ed Enti, l'Istituto di Torino-Candiolo non avrebbe mai potuto prendere vita. E non sarebbe certo stato possibile, a poche settimane dalla sua inaugurazione, già avviare la realizzazione del secondo edificio, destinato a ospitare un nuovo reparto di degenza, nuove avanzate attrezzature diagnostiche e nuovi laboratori per la ricerca.

Una nuova arma puntata contro il cancro, per la cui realizzazione è necessario rinnovare l'appello, perché tutti continuino a far arrivare i loro versamenti piccoli e grandi sull'ormai noto C/C postale 410100. A tutti, tranne che al signor NN che forse, non visto, già lo sta compilando. Con l'abituale discrezione.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
Via della Rocca, 49
10123 Torino - Tel. 011/8127688

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Torino-Candiolo sono già avviati i lavori della "fase 2". Ora più che mai serve l'aiuto di tutti.

Ieri il rovente summit fra Provincia e Comune sull'emergenza rifiuti

Nuovo scontro sulla [redacted]

Masserano non cede, ma si tratta ancora

BIELLA. Sull'emergenza rifiuti [redacted] ancora muro contro muro. Ie[redacted] in Provincia, la giunta Marsoni e il Cosrab hanno incontrato il sindaco [redacted] Masserano, i consiglieri comunali [redacted] i rappresentanti del Cedam (il comitato anti-discarica). Obiettivo: convincere la comitiva ad accettare [redacted] «baratto» di cui si parla da una settimana. Cioè ad accogliere rifiuti anche dopo la fine del '98 (magari stoccandoli provvisoriamente) in cambio di una garanzia: non veder mai più nascere nuove discariche (Masserano verrebbe esclusa dall'elenco delle [redacted] idonee).

La risposta - fino alle 20,45 di ieri sera - [redacted] stata un «no», anche se la trattativa resta aperta. Forse già domani ci sarà un summit fra i tecnici di Comune, Provincia [redacted] Cosrab, per valuta[redacted] alcune ipotesi nuove. Quali? Per ora non lo dice nessuno.

L'incontro è cominciato alle 17,50, [redacted] ben presto [redacted] volati urla [redacted] pugni sul tavolo. La Provincia ha fatto presente che la soluzione è quella che tutela meglio la gente di San Giacomo e dintorni. Gianluca Susta, capo del Consorzio dei Comuni, ha invece ruggito che [redacted] problema dei rifiuti «è di tutti i biellesi», e che Masserano non può ignorarlo. Le risposte più bellicose [redacted] giunte da Mauro Mascarello, consigliere comunale ed [redacted] presidente del Cedam: [redacted] se ne parla. La Provincia, allora, ha tentato di mettere il sindaco con le spalle al muro: «Vogliamo sapere che [redacted] ne pen[redacted] lei!». Piercarlo Gugliotta ha ribadito il «no», ricordando che Masserano non ha colpe [redacted] la futura discarica nascerà con (almeno) 18 mesi di ritardo. I toni si sono placati quando è emersa [redacted] possibilità che il nuovo impianto sia pronto a giugno '99. Una scadenza - secondo il Cosrab - obiettivamente «stretta». Come garanzia supplementare, il Cedam [redacted] il Comune avrebbero chiesto che venga escluso dalla mappa dei siti l'intero territorio [redacted] Masserano. Ma la Provincia ha risposto che ciò è impossibile, perché l'operazione non avrebbe fondamenti «tecnici».

Quadrare il cerchio, insomma, pare difficilissimo (ma [redacted] impossibile): la Marsoni ha dato per scontato il fatto che i Comuni siano disposti a spendere di più (rinunciando a [redacted] più economica sesta vasca a San Giacomo). Non ne sarebbe altrettanto convinto il presidente del Cosrab, Luciano Pagani, che da giorni ripete: «Decideranno i sindaci». [g. bu.]

Nella foto, la manifestazione di protesta dell'estate scorsa contro la discarica

[redacted]

IN [redacted]

Cavaglià

Ascom, i n[redacted] [redacted] da oggi in via Roma

L'Ascom, grazie ad un accordo con l'Associazione Artigiani-Confartigianato, ha esteso la propria presenza territoriale anche nel Basso Biellese. Da oggi sarà infatti aperta [redacted] nuova sede di Cavaglià, [redacted] via Roma 25, nei giorni [redacted] martedì dalle [redacted] alle [redacted] 12 e giovedì dalle ore 15 alle ore 18 (tel. 0338/91.43.097). L'obiettivo dell'Associazione [redacted] mercianti con questa nuova sede in coabitazione con Confartigianato, è di migliorare il servizio offerto alle aziende commerciali della zona. [f. p.]

Occhie[redacted]o Superiore

[redacted]ie, stasera incontro [redacted] i tecnici a Villa [redacted]

Gli occhieppesi sono invitati alle 20,45 di oggi a Villa Mossa dove [redacted] terrà uno [redacted] dedicata all'autodichiarazione per gli adempimenti sugli impianti di riscaldamento. All'incontro interverranno i funzionari dell'amministrazione provinciale e i tecnici specializzati nel [redacted] termoelettrico. L'iniziativa rientra nell'operazione «Calore [redacted] [redacted] lanciata recentemente dall'amministrazione provinciale. [d. sa.]

Sono coinvolti un centinaio di plessi e 10 federazioni

«Giocosport», [redacted] mini-olimpiadi

[redacted] Un centinaio di scuole della provincia (elementari [redacted] medie), impegnate in 13 mila ore all'anno di attività. Sono i numeri di «Giocosport», l'iniziativa che per il terzo anno vede il Provveditorato impegnato con le federazioni locali di 10 specialità agonistiche, nell'ambito di [redacted] progetto in cui la promozione sportiva e l'insegnamento vanno a braccetto.

Nella pallavolo risultano [redacted] coinvolte 33 scuole elementari e 9 medie; nel basket 45 elementari e [redacted] medie; nella pallamano 21 e 12; nella ginnastica 46 (solo elementari); nell'atleti[redacted] (solo elementari); nel judo 16 (elementari); nel karate 13 (medie); nel tennis 10 (elementari); nel tennitavolo [redacted] (elementari) e nel rugby 17 (medie).

Spiegano in Provveditorato: «Si tratta di un "mix" mirato all'apprendimento dei rudimenti della specialità agonisti[redacted] tramite il gioco, quindi con regole semplificate. Inoltre vengono proposti dei corsi di aggiornamento riservati agli insegnanti a tenuti dagli allenatori indicati dalla federazione».

Gli appuntamenti, per alunni e docenti, sono in calendario nelle ore extrascolastiche. In primavera poi sono previste giornate di gare [redacted] cui i ragazzi avranno modo di dimostrare la loro bravura. Una sorta dunque di «mini-olimpiadi» che, dopo un inverno trascorso nella palestre [redacted] negli impianti sportivi all'aperto, vivranno un momento di gran finale.

Scendendo nel particolare, «Giocosport» offre spunti interessanti che disegnano un quadro locale, [redacted] livello giovanile, spesso sorprendente. E' il caso ad esempio dell'atletica, che «spopola» in tutta la provincia tranne che nel capoluogo. Delle 32 scuole elementari che hanno aderito alla proposta della Fidal, una sola fa parte della direzione didattica di Biella: l'istituto Losana. Tutti gli altri «sì» provengono da Cossato, Candelo, Masserano, Pray, Trivero e Vallemosso.

Il basket poi, nonostante i successi della Pallacanestro Biella, deve subire un lieve regresso rispetto all'anno scorso in quanto vi è un alto numero di richieste [redacted] pochi allenatori in grado di soddisfarle: da quest'anno infatti i giocatori della prima squadra [redacted] hanno più tempo da dedicare alle scuole. Forte incremento inve[redacted] per la pallamano, nonostante le difficoltà della Palbi.

Daniele Pasquarelli

Le proposte di «Giocosport» vanno dal basket al tennis, dal judo al karate

LUNEDÌ **tutto**soldi
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tutto**libri
I supplementi de LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

Privati finanziano artigiani, commercianti, imprenditori fino [redacted] L. 200.000.000. Pratiche in [redacted] ore. Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0335 [redacted]

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico [redacted] legge La Stampa.
LA STAMPA

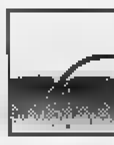
[redacted] (VC)

Il Sindaco avvisa che gli [redacted] della variante relativa all'area «B» del vigente piano di edilizia economico popolare, approvata con [redacted] del C.G.N. [redacted] 25.07.97, esecutiva, saranno depositati per 30 [redacted]. consecutivi [redacted] decorrere [redacted] 4.11.97 presso gli uffici comunali e pubblicati contemporaneamente all'albo pretorio. Chiunque può prenderne visione tutti i giorni, festivi compresi, dalle [redacted] 10 [redacted] 11 e presentare osservazioni e proposte nel pubblico [redacted] interesse nel 30 gg. successivi.

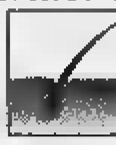
Saluggia, 29.10.97

IL SINDACO
Franco [redacted]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



CAPELLI?



Getta la maschera!

RISOLVI IL TUO PROBLEMA.

Il Sig. Vecchio Carmelo responsabile della DermoService per il Piemonte.

Abbiamo voluto approfondire e capire meglio il [redacted] della "DERMOSERVICE" nel settore. A parlarci è il Sig. Vecchio responsabile dei centri in Piemonte al quale abbiamo chiesto [redacted] esporci i punti fondamentali.

[redacted] *Parliamo di salute, sicurezza, successo.*

R. Salute, sicurezza, successo: sono le tre esse che tutti noi caparbiamente inseguiamo e che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di [redacted]. Ma queste conquiste non vengono [redacted] sole bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle, [redacted] intelligenza, [redacted] do ogni aspetto del problema uno dei quali è il rapporto [redacted] gli altri, che vuole dire anche la cura della nostra immagine. Ecco [redacted] la necessità di [redacted]rire sempre freschi, curati, giovanili e dinamici. I "CAPELLI" [redacted]no una parte essenziale del nostro modo di apparire, avere capelli sani e a posto comunica a noi stessi e agli altri la voglia di vivere, energia e sicurezza. Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo la cui vita piace e a cui piace la vita; quindi chi ha problemi non può rinunciare ad affrontarli.

D. E per chi arriva tardi?

[redacted] Per chi ha già perso i propri capelli, [redacted] rimedio c'è, eccome! Rivolgersi [redacted] persone specializzate [redacted] qualificate può aiutare a capire ed affrontare il problema con l'uso della tecnica più idonea per ogni singolo [redacted].

E LE [redacted].

[redacted] *Cosa può [redacted]igliare in merito Sig. Vecchio?*

R. È chiaro che le donne che vivono questo problema, si sentono avvilite, depresse, hanno il timore [redacted] perdere la loro immagine; una bella capigliatura (ovvero capelli sani) dà un'aspetto più curato e gradevole, indipendentemente dall'età. Quindi, [redacted] più per il Gentil Sesso, vale il detto "prevenire è molto meglio che curare".

E I G[redacted]NI...

D. E per concludere, Sig. Vecchio, possiamo dare qualche consiglio anche ai giovani?

R. CERTAMENTE! Anzi, per loro è stato studiato [redacted] servizio specifico per prevenire [redacted] caduta dei capelli [redacted] soprattutto per rinforzare quelli già presenti. Inoltre (questo vale per tutti) le varie forme [redacted] pagamento personalizzate, possono permettere a chiunque di poter usufruire dei nostri servizi e soprattutto della [redacted] assistenza presente e futura che [redacted] totalmente gratuita.

Ringraziamo il Sig. Vecchio della [redacted] chiarezza e professionalità e, sicuramente, [redacted] che ci ha [redacted] luce su quelli che possono essere i problemi dei nostri capelli, possiamo affidarci al centro "DERMOSERVICE" a noi più vicino.

Un controllo gratuito può ridarti un sorriso!

Dermo Service
l'esperto a [redacted] affidarsi per la salute del capello.

COME SERVIRSI [redacted] "DERMOSE[redacted]"

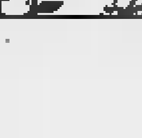
AOSTA
Piazza Narbonne, 16

IVREA
Via Arduino, 91

BIELLA
Viale Macallè, 15

VERCELLI
Via Benadir, 52

Tel. 0124 - 629248
0335 - 6447268



Unione Europea REGIONE PIEMONTE CONSORZIO FORMAZIONE IMPRESA VERCELLI

SELEZIONE PER CORSI

TECNICO
GESTIONE PUNTO VENDITA
TECNICO
SERVIZI GESTIONALI
AMMINISTRATIVI

Il corso finalizzato all'assunzione è rivolto [redacted] giovani con meno di 25 anni iscritti nelle liste di collocamento

Durata **800** [redacted]
Data prevista inizio corso: Novembre/Dicembre 1997
Sede corsi: Vercelli e/o Borgosesia

Il corso GRATUITO è finanziato dalla Regione Piemonte [redacted] il Fondo Sociale Europeo
Gli interessati [redacted] pregati di far pervenire un loro curriculum vitae entro [redacted] non oltre il 18 novembre a:
Consorzio Formazione Impresa
Via Duchessa Jolanda, 26 - 13100 Vercelli

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria del C.F.I.
Tel. 0161/250045 - Fax 0161/259095

La Stampa [redacted]
tutto LA STAMPA Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

Domani l'ultimo concerto italiano del gruppo, vicino alla «pensione»

Skatalites, l'addio di un mito

A Ponderano la storica band di Kingston

PONDERANO. E' uno degli ultimi concerti, sicuramente l'ultima tournée europea: poi i nove scatenati «Skatalites», ultrasessantenni, saluteranno il loro pubblico per andare «in pensione». Sugli ottanta metri quadrati della pedana del Babylonia, domani sera alle 22,30, arriva «One Ball of Fire from the Ska Legend», il gruppo che ha scaldato l'America e il mondo i suoi ritmi travolgenti, le musiche solari e vivaci dal sapore giamaicano.

Il leggendario «combo» Kingston, dove all'inizio degli Anni Sessanta lo ska muoveva i suoi primi passi, ha «testato» i suoi esperimenti a New Or (mixando musica popolare caraibica rock'n'blues'), e dando vita un rock-steady-reggae-raggamuffin destinato diventare musica cult. Negli «Skatalites» militano infatti musicisti che vantano numerose collaborazioni con i maggiori nomi del jazz e del reggae (tra cui il mitico Bob Marley), e la formazione ha conservato la line-up originale, con basso, chitarra, batteria e pianoforte, e una sezione fiati formidabile composta da trombone, tromba due tenore ed alto.

La band giamaicana degli **Skatalites**, in pista quasi 40 anni, terrà domani al Babylonia dei suoi ultimi concerti I leggendari musicisti di Kingston hanno infatti deciso andare in pensione

Nonostante la loro veneranda età, porteranno nuovamente a Ponderano - per pochi fortunati, visto l'annunciato scioglimento del gruppo - il verbo dello ska, continuando ad incantare il pubblico con due generose ore musica suonate con incredibile energia, con perfezione che ricorda le migliori formazioni jazz. Dopo il Grammy Award come miglior reggae band, ricevuto proprio lo autunno, gli «Skatalites» sono tornati in sala d'incisione per sfornare nuovo album, «Ball of Fire», dedicato a tutti i «rude boys» che li conoscono e li seguono da quarant'anni. I brani loro ultimo compact saranno naturalmente eseguiti domani sera.

Sempre a Ponderano, da perdere concerto dei «Balabiut», in programma venerdì sera, mentre è saltata la tournée europea «Chrome Cranks», che erano attesi in pedana sabato insieme al gruppo dei «Killer Klowns». [p. g.]

Stasera alle 21

«Nabucco» All'Odeon c'è l'opera

BIELLA. Appuntamento col «Nabucco», questa sera all'Odeon: il capolavoro di Giuseppe Verdi apre la stagione a teatro, organizzata ogni anno dal Comune dalla Ciat. Il debutto è affidato appunto alla lirica, una delle più famose opere compositore di Busseto. In scena, alle 21, ci saranno i cantanti, il coro l'orchestra della «Staatsoper» di Stara Zagora, in Bulgaria. L'allestimento e la regia sono invece curati dalla compagnia italiana «Opera», e il direttore d'orchestra è Gian Rosario Presutti.

Il «Nabucco», in quattro atti, fu rappresentato per la prima volta nel 1842, e l'autore del libretto Temistocle Solera. Molto famoso il coro («Va' pensiero»). Giovedì 13, per i melomani, un nuovo appuntamento imperdibile: sempre all'Odeon in scena il «Rigoletto», un altro classico del melodramma italiano (è sempre di Verdi). Mercoledì 26 l'ultima serata dedicata all'opera: all'Odeon si rappresenta «Il barbiere di Siviglia», di Gioacchino Rossini, vero capolavoro del genere buffo. Originariamente era in programma l'«Otello» di Verdi, poi sostituito. [g. co.]

Esce il servizio realizzato a Vercelli

Mamma Carlucci va in copertina

La presentatrice **Gabriella Carlucci** è stata ospite di «Mami gioc...»

VERCELLI. Il servizio fotografico pubblicitario realizzato nel luglio scorso, per conto di nota marca di pannolini, da Gabriella Carlucci al nido privato «Mami gioc...» di Chicco, a Porta Torino, diretto dalla pedagogista Marzia Bertolé, è stato pubblicato nell'ultimo numero del mensile specializzato «Donna & Mamma», edito dalla milanese Eurotrend. Le immagini del fotografo Stefano Pavesi ritraggono la presentatrice ed anchorwoman televisiva mentre gioca a palla con i mini-ospiti dell'asilo vercellese mentre coccola o mette a nanna i più piccoli di loro. Nel reportage, Gabriella Carlucci recita la sua parte, come nella vita vera. E' infatti mammina «autentica»: madre di Matteo, che ha compiuto quasi dieci mesi. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Il Tat Trio da Cecco

Giovedì da Cecco suonerà il Tat Trio con Fabrizio Trullo al piano, Chicco Accornero alla batteria e Paolo Trocelli al basso. Guestar Alberto Mandarini alla tromba. Dalle 21,30.

Casale

Prevendite dei Litfiba

Per i Litfiba al Palasport (stasera alle 21) le prevendite sono a Vercelli da Padana Tours; a Santhià da Top Video Sound; a Biella da Paper Moon; a Borgosesia da Music Store; a Cossato da Disco d'Oro; a Gattinara al Disco Market e a Trino da Video Sound.

Santhià

Arriva Genio al Beverly

Giovedì dalle 21 sarà in pedana al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino-Milano l'orchestra di Genio i Pierrots.

Varallo

La fisa d'oro all'Argento

All'Associazione «Anni d'argento» giovedì alle 20,45 terrà concerto Sergio Scappini con la sua fisarmonica.

Il rock dei «Graffito»

Trasferta fuori provincia, 14, per i vercellesi Graffito. gruppo è invitato alla Festa di San Martino di Villareggia, suonerà alle 22,30: l'ingresso libero. Molte (e ottime) le *cover* in repertorio: da Huey Lewis ai Toto, passando per alcuni pezzi italiani. Suonano Alessandro Basile (voce), Maurizio Maiorino (chitarra), Marco Trinchero (tastiere) e i santhiatesi Angelo Scaperrotta (basso) Fabio Corgnati (batteria).

Biella

Fotoamatori raduno

Cominciano con una serata tema libero i raduni di novembre del Gruppo fotoamatori: l'appuntamento è per venerdì alle 21,15, nella sede di palazzo Ferrero. Venerdì 14 saranno esaminate le opere da inviare al concorso «Fotogiro '98».

La settimana successiva sarà presentato un reportage Laos e Cambogia, realizzato in diapositive da Danilo Soatto. Gran finale venerdì 28, con stampe e diapositive dedicate all'architettura industriale biellese.

Il 19 a Vercelli

E' cabaret la Belvedere

VERCELLI. La Cooperativa spettacoli Belvedere, in collaborazione il Comune, ha organizzato fuori abbonamento uno spettacolo cabaret con I Fichi d'India, che stanno ottenendo un grosso dalle frequenze di Radio Dee Jay.

Sarà delle prime tappe del loro tour teatrale, quella al Civico, prevista per le 21 di mercoledì 19 novembre.

I biglietti costano 22 mila lire (compresa la prevendita) e si trovano alla base logistica della Belvedere, in corso Marcello Prestinari 100 (tel. 0161. 210.882) o da Dosio Music in via Verdi (telefono 0161. 25.30.47). Sono praticate riduzioni ai possessori di abbonamenti alla stagione in corso.

Intanto la stagione comunale di prosa, sempre al Teatro Civico, prenderà il via domenica sera (ore 21) con «La tatuata», dramma Tennessee Williams nella traduzione di Masolino D'Amico con Valeria Moriconi, Massimo Venturiello Chiara Muti. La regia è di Gabriele Vacis. [g. bar.]

Domani lo spettacolo

Biella, il teatro di Shakespeare per beneficenza

BIELLA. La storia d'amore Romeo e Giulietta sul palcoscenico dell'Odeon. Domani pomeriggio 16, la compagnia dei fratelli Miraglia di Milano si misurerà sulle pagine del celebre dramma di William Shakespeare, un'iniziativa benefica organizzata a favore dell'Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia.

La pièce sarà naturalmente ambientata a Verona dove Romeo Montecchi Giulietta Capuleti intrecciarono la loro tormentata vicenda sentimentale, che vede protagonista anche quel famoso balcone dal quale la giovane donna s'affacciava per vedere il suo innamorato. Una storia intrighi, passione e di duelli, ormai diventato un classico della letteratura.

Parte del ricavato della serata, organizzata dalla «Mara» di Vercelli, andrà sostenere la riabilitazione e l'inserimento dei soggetti affetti da epilessia nella società nonché operazioni di sensibilizzazione e di solidarietà ai malati ed ai loro familiari. [g. co.]

«Fuochi d'artificio» sbancano il botteghino a Vercelli Biella

I «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni stravincono al botteghino anche nelle province di Vercelli e Biella. Un esempio? A Vercelli città, la pellicola è alla quarta settimana di programmazione (dopo il cinema Viotti, da domani si sposterà al Nuovo Italia) e continua ad aver un pubblico da record. Tommy Givogre, attore e «figlio d'arte» (il padre Mino gestisce le sale cinematografiche vercellesi), commenta: «Il film superando ogni aspettativa. Ed è insolito che la pellicola che segue un grande successo, come è stato "Il ciclone", riesca praticamente batterne il primato». Pieraccioni sta riscattando una stagione poco felice per il cinema italiano: solo «Ovosodo», firmato dall'altro toscano Paolo Virzì, sta ottenendo un buon successo di pubblico.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il quinto . Lire 12.000; 10.000.**

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Senza prezzo.** Ore 21 per la stagione lirica **Nabucco** opera in quattro atti, musica G. Verdi.

. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

. Inf. (0163) 22.698. RIPOSO.

CANDELO

VERDI Inf. tel. (015) 253.89.27. **Pane Fiore (Nun va Goldun** - iran 1996), di Mohsen Makhmalbaf. Or.: 21,30. Spett. unico.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

CRESCENTINO

PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. RIPOSO.

GHISLARENGO

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

GIAN GIACOMO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.16. CHIUSO.

TRINO

. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI .

VARALLO

SOTTOSOPRA. Inf. tel. (0163) 54.265. RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. .

MODO ITALIA. Inf. tel. 257.744. Informaspettacolo tel. . **Il vestito (De jurk).** di Van Warmerdam (Olanda 1996). Ingresso tessera. Or.: 21,20, spettacolo unico.

. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **Cop Land,** con S. Stallone, R. De Niro, H. Keitel. Regia di J. Mangold. Or.: 21,30. L. 10.000.

SCEGLI IL CINEMA
Sono le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA corso Cesare 67, telefono . **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 4 c. G. Cesare 67, t. . **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. CHIUSO.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **The peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **Il dolce domani.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

c.so Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Soldato Jane.** Or.: ; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. . **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il dolce domani.** Or.: 16; 20,20; 22,30.

C. 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. . Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t.436.07.23. **Hana bi.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO via Gollo 5, telefono 850.71.00. **Contact.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B. In black.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Fuochi** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE piazza Veneto tel. 817.16.42. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Complice la notte.** Or.: 20,30; .

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **manon.** Ore 20,30; 22,30.

ETOILE v. ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSO.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4315. **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Ovosodo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Air Force One.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lolita.** V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Omaggio a M. Mastroianni: **I soliti ignoti.** Or.: 16 ingr. libero. **Il sapore della ciliegia (Tam e Ghilass).** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: ; 18,10; 20,20; 22,30.

2 via 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **padri di troppo.** Or.: 14,30; 16,30. Ingr.: pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Copland**

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Soho.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. . **Face/Off.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 97/98: dal 18 al 26/11 **Candide,** un'operetta comica di Leonard Bernstein, John Mauceri direttore; regia Robert Fortune. Orch. e coro del Teatro Regio. I biglietti sono in vendita alle biglietteria ore 10,30-18. 8815.241/ .

p.za Rossaro. Chiuso.

Proiezioni il giovedì: debutto il 13 novembre

Vercelli, al Cai tornano i globe-trotter in «dia»

VERCELLI. Dai ghiacci d'Islanda ai «santuari» della Tanzania, dalle rotte della Birmania alla civiltà dell'immagine Usa. Ed altre tappe tra Kashmir, Algeria e Pakistan, in giro per il mappamondo, come dice il titolo dell'ormai tradizionale rassegna di proiezioni di diapositive organizzate dai globe-trotters vercellesi Ugo ed Adriana Breddo. Con viaggiatori sempre diversi, l'imbarco virtuale alle 21,15 ogni secondo giovedì del mese alla sede vercellese del Cai in via Stara 1.

«Saranno le diapositive di Gundy Margret Emilsdottir - spiegano Ugo ed Adriana Breddo -, responsabile dell'Ente del turismo islandese, ad aprire la sesta edizione di percorsi lungo le strade dei 5 continenti, sotto il titolo "Immagini dal mappamondo": il 13 novembre presenterà la "sua" terra incastonata tra ghiacci e... fuoco».

Si continuerà l'11 dicembre con Daniela Gonella Giorgio Pavesio che proporranno «Pakistan: verso le affascinanti valli degli Hunza». Poi l'8 gennaio il fotografo naturalista Marcello Libra, le cui immagini s apparse su riviste specializzate, presenterà «Tanzania: alla scoperta dei più bei santuari naturalistici». Il 12 febbraio il viaggio in «dia» prosegue da Srinagar al piccolo Tibet indiano in compagnia di Franco Masoero, mentre il 12 marzo con Simone Ronco ci sarà reportage dalla Birmania. Per il 9 di aprile è previsto un documento sull'Algeria: Hoggar Tassili sino alle dune del Sahara. Le conclusione è per la del 7 maggio, con itinerari metropolitani Usa e ispi- i reggae dai Caraibi. Le proiezioni iniziano 21,15. Ingresso libero. [g.bar.]

Una delle immagini proposte al Cai

Cuneo non ha mai fallito un appuntamento continentale

A sinistra la festa del gruppo **Alpitour Traco** col trofeo A destra la gioia di **Galli, Grbic** e **Papi** e in basso **Gherzo** scende dall'aereo e alza la Supercoppa

Nella Supercoppa Galli e compagni lasciano solo un set al Casa Modena Domani in campo contro Montichiari

Alpitour Traco regina d'Europa in un viaggio senza sconfitte

IMBATTUTI in Europa. Da tre anni l'Alpitour Traco passa da una Coppa continentale all'altra incassando solo successi. E la striscia vincente non si è interrotta neppure a Maaseik, una città belga di 22 mila abitanti a meno di trenta chilometri da Maastricht e a un'ora di auto da Liegi e dall'olandese Eindhoven. Un borgo industriale-siderurgico che non aveva nemmeno un albergo così grande da ospitare le squadre, finite a Born (Olanda) in un hotel lungo l'autostrada.

A Maaseik la pallavolo è il primo sport grazie al Noliko, azienda specializzata in sottaceti, che ha investito capitali importanti nella squadra locale, diventata in tre anni la più forte del Belgio, abituata alle fasi finali della Coppa Campioni, dove nella scorsa stagione si è permessa il lusso di eliminare il Sisley Treviso e di arrendersi soltanto a Modena.

L'arrivo degli emiliani era l'evento sportivo d'autunno. Per i belgi la squadra con Bracci, Cantagalli, Vullo, Cuminetti, Giani e soprattutto Bas Van de Goor è un mito: non vedevano l'ora di affrontarli in un'emozionante finale.

A rompere i progetti dei padroni di casa è arrivata l'Alpitour Traco Cuneo. Fino alla vigilia il capitano del Noliko, Delanghe, considerava quasi una formalità far fuori i piemontesi, indeboliti dalle partenze di De Giorgi, Lucchetta e Vladi Grbic: ma i fatti l'hanno clamorosamente contraddetto. In semifinale l'Alpitour Traco ha impiegato poco più di un'ora per sbarazzarsi dei locali, incapaci di superare il muro e di impostare un gioco al cospetto delle prove di Pascual, ormai miglior opposto al mondo, e di Casoli, ispirati da uno straordinario Nikola Grbic in regia.

Alpitour Traco in finale contro il «mostro» Modena. Anche in questo caso i belgi avevano pochi dubbi sul risultato e la stessa sicurezza sembrava animare i circa cento tifosi arrivati da Modena, che non avendo «fan» avversari da «sfottere», si dedicavano ai giocatori in campo invitandoli a divertirsi con il Noliko, perché contro Giani e compagni sarebbe stato diverso. Ma in finale si capisce subito che sul campo, un rettangolo grigio azzurro dove, oltre alle righe del basket, del tennis e della pallamano erano tracciate anche quelle del volley, le cose sarebbero andate diversamente: e l'Alpitour lascia un solo set a una frastornata Casa Modena, grosso modo la stessa formazione che dal '90 non perdeva una finale e che a fine settembre aveva riservato lo stesso trattamento (3-1 nella Supercoppa italiana a Napoli, ndr) a Galli e compagni.

Ma è bastato poco più di un mese per stravolgere gli equilibri del volley nazionale con l'«outsider» Cuneo che batte in meno di una settimana le favorite Modena e Treviso. «Noi siamo migliorati molto - dice Rafael Pascual, premiato miglior giocatore della manifestazione - ma in questo periodo della stagione le squadre offrono un rendimento altalenante. Noi ci stiamo impegnando per crescere e abbiamo fatto grandi passi avanti, ma i margini di miglioramento sono ancora enormi».

A sinistra l'abbraccio tra **Casoli** (uno dei migliori a Maaseik) e il dirigente **Primasso** A destra **Pascual** vicino alla Supercoppa europea

A Napoli, Nikola Grbic aveva alle spalle due allenamenti con i compagni; a Maaseik ha lasciato intravedere quello che è in grado di fare, chiudendo la finale con 6 punti e sette cambi palla e distribuendo con grande lucidità il gioco. «Questa - dice il regista della Nazionale jugoslava - è la mia prima vittoria in Italia. Sono particolarmente contento anche perché è stata ottenuta contro Modena. Il successo non vuol dire però che i rapporti di forza sono cambiati, piuttosto che i nostri avversari non sono invincibili».

Nik è stato protagonista del «fatto del giorno», andando a salvare di piede un palla impossibile. Poi si è scoperto che dopo il suo «miracolo» la sfera aveva rimbalzato contro una telecamera e che invece di diventare punto grazie a una schiacciata di Papi andava consegnata Modena: ma questo non avrebbe cambiato l'esito di una sfida dominata dall'Alpitour Traco.

E la città? Anche Cuneo è tornata a celebrare la squadra che l'ha fatta restare regina d'Europa. I cortei hanno scortato il pullman fin dal casello dell'autostrada, che nella provincia sono strade dista mezz'ora di auto dal capoluogo: è davanti alla sede del club c'è stata festa. Ora è il momento delle celebrazioni. Stasera, la Supercoppa europea sarà al «Clover pub» di piazza Galimberti a Cuneo; domani (ore 20,30) al Palazzetto per il difficile ritorno di Coppa Italia con la Gabeca Montichiari (biglietti a prezzi speciali per l'occasione. Informazioni allo 0171-699187); e giovedì a Mondovì, alla Fiera del tartufo.

Luca Ferrua

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 38.000

STILE ITALIANO: UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME. NUTRITE DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE, SPESSO INNOVATRICI, PROTOTIPI DI SOGNO, GRANTURISMO ENTRATE NELLA LEGGENDA O IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA 550 MARANELLO. E LE STORIE, SPESSO INTRIGANTI, DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN COME BERTONE, GIUGIARO, PININFARINA E DEI PICCOLI ATELIER. SULLO SFONDO LA TORINO E IL PIEMONTE DEI BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA, COME NASCE UN'AUTO? UNA VISITA AL CENTRO STILE DELLA FIAT, NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA, CURIOSITÀ, RETROSCENA, E MOLTISSIME ALTRE.

Gli abbonati a *la Stampa* hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa Ufficio Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011 6568 935).

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.

Twingo da
L. 13.515.000*

Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto

Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto LA STAMPA Compact

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 200.000)
❑ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Cadauno (L. 250.000)
❑ Desidero acquistare la collezione completa del CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 800.000)
❑ Il CD-ROM Tuttoscienze (91-92) (L. 99.000)

Pagamento: ❑ contrassegno
❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Nome Via
Cognome N. C.A.P.
Società/Ente Città
Tel.
P.IVA o cod. fisc. Firma

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

197-002005

L'attaccante ritrova il gol e la vena polemica: «Due reti che dedico anche a chi mi critica»

La Biellese applaude Comi e Gazzoli

La coppia bomber-portiere determinante col Mestre

BIELLA. La sofferta e importante vittoria conquistata col cuore dalla Biellese contro il Mestre (2-1 dopo essere passata in svantaggio), porta alla ribalta due eroi della domenica calcistica: Alex Comi, bomber ritrovato, e Massimo Gazzoli, portiere saracinesca.

Comi si è preso una bella rivincita verso chi lo ha spesso criticato per la sua prolungata assenza dal tabellino dei marcatori. Il bomber, che in C2 era andato a segno solo su rigore con la Solbiatese, ha affondato il Mestre con una doppietta di ottima fattura. Splendido il primo gol, con uno semirovesciata da cineteca; da opportunista il secondo, quando è stato il più rapido a buttarsi sul pallone calciato da Terraneo e respinto dal palo. Afferma Comi: «Dedico le reti a chi mi ha sostenuto finora, ma anche a chi non mi vuole bene. Su un giornale locale ho letto di non avere il fisico, di non essere adatto per la categoria. Sono contento perchè la mia doppietta, unita a un po' di fortuna nel finale, è servita alla Biellese per raggiungere i tre punti».

E passiamo a Massimo Gazzoli, che ha regalato ai 2500 spettatori sugli spalti un finale da brivido, con una triplice parata al 94' su tiri scagliati tutti dall'area piccola. Racconta il portiere: «Sembrava un tiro a segno. E' andata bene e sono stato aiutato anche dalla buona sorte: il primo tiro l'ho respinto col piede, il secondo con l'altro piede mentre stavo cadendo, il terzo l'ho rimpallato col corpo. Per me è stato come segnare un gol: fare quegli interventi e poi sentire il fischio finale è stata una liberazione: una sensazione bellissima, che non avevo mai provato».

I «miracoli» in chiusura hanno fatto passare in secondo piano il fatto che Gazzoli ha perso l'imbattibilità dopo 499'. L'estremo difensore sorride: «Un minuto in più e arrivavo a quota 500. Mi spiace un po' aver interrotto la serie positiva, considerando che in casa non avevo ancora subìto reti. Però l'importante è vincere: preferisco prendere un gol e conquistare tre punti che restare imbattuto e pareggiare. E' il mio record? Sì, anche perchè finora avevo giocato poco. Il merito è della difesa e del centrocampo, che mi permettono di correre pochi rischi».

Ora si pensa all'insidiosa trasferta di Mantova: mancherà Mascheroni, che sarà squalificato, e sono da verificare le condizioni di Lampugnani (che dovrebbe sostituirlo), costretto ad uscire col Mestre per un risentimento alla coscia. I tifosi stanno organizzando il pullman (costo 35 mila lire): le prenotazioni si raccolgono fino a giovedì sera al bar Azzurra di via Addis Abeba (tel. 849.25.74).

Gabriele Cornelio

Il bomber **Alex Comi**, tornato al gol

Pro, oggi un summit per scacciare la crisi

Il duo Gallo & Prunelli incontra il clan bianco «Caligaris sarebbe a rischio? Ma non scherziamo»

VERCELLI. Entrano in campo i vertici della Pro. La sconfitta di Varese, nella tana della capolista, soprattutto per la maniera in cui è maturata ha lasciato l'amaro in bocca a Chiaffredo Gallo e Nino Prunelli, due dei tre azionisti del club bianco.

Tanto che per oggi, prima dell'inizio dell'allenamento, è preannunciato un summit tra dirigenti, tecnico e giocatori.

Che cosa accade signor Gallo?

«Accade che lo scivolone con il Varese non è andato giù nè a Prunelli nè a me. Per l'ennesima volta la squadra si è svegliata solo dopo la rete dei nostri avversari. Ormai ci siamo fatti un'idea chiara e ci pare che qualcuno vada sul terreno di gioco solo per timbrare il cartellino. Non è questo lo spirito della Pro Vercelli. Noi abbiamo rilevato questa società principalmente per due motivi: l'anima pugnandi della Pro e il pubblico che, lo stesso Caligaris ce lo ha ricordato, era sovente il dodicesimo giocatore».

Invece questo spirito lo si è visto poco...

«Esatto. Lo sentì aleggiare al Robbiano, in sede, sulle gradinate. Ma in campo salta fuori solo a sprazzi, come nel secondo tempo col Voghera. Non a caso il pubblico si è subito infiammato...».

Veniamo all'incontro odierno con i giocatori, che cosa direte?

Chiaffredo Gallo

«Che vogliamo molta più grinta. Perchè dopo nove partite ci siamo fatti l'idea che sovente si vincono le partite lottando, mettendoci qualcosa in più dell'avversario sul piano della determinazione. Tra noi e il Varese molti degli undici punti di vantaggio stanno in questa differenza. Quindi abbiamo chiesto a Caligaris di trovarci tutti insieme. E lui ha subito accolto la nostra richiesta».

A proposito di Caligaris, qualcuno ha già messo in dubbio la sua panchina...

«Ma non scherziamo. Caligaris è un ottimo allenatore e non è minimamente in discussione. Mi spiace che qualcuno faccia circolare queste voci assolutamente fasulle. Lui in questi mesi è stato al nostro fianco. Poteva interessarsi del suo lavoro e basta, invece è sempre venuto incontro alle esigenze della società. Quindi il suo compito adesso è di pensare al match di domenica con l'Ospitaletto. L'unico consiglio che gli possiamo dare è quello di non aver problemi a lasciare fuori squadra chi sul tappeto verde non dà l'anima».

Quindi lo scopo è quello di fare gruppo...

«Esattamente. Negli ultimi tempi abbiamo dimostrato di voler fare di tutto per allestire una buona squadra. Adesso faremo di tutto per uscire tutti insieme da questa precaria situazione di classifica. Ripeto, insieme».

Discorso chiaro e lampante e che, detto fuori dai denti, è anche un chiaro messaggio: «Se qualcuno cerca di destabilizzare il gruppo si sbaglia di grosso, siamo pronti a fare i necessari interventi».

Tutto questo con una postilla: l'obiettivo della Pro era e resta quello di condurre un buon campionato, lontano dalle secche della bassa classifica. A dispetto della situazione attuale. Ora comunque il primo obiettivo è battere l'Ospitaletto domenica al Robbiano-Piola. Impresa non impossibile. **(r. eyn.)**

Il pari di Verbania

Borgosesia ha «perso» un'occasione

BORGOSESIA. C'è un filo di rammarico in casa granata: il punto conquistato a Verbania va bene, anche perchè il Meda non ha saputo fare di meglio a Castelsardo, ma spiace non essere stati capaci di chiudere la partita quando, ancora sul vantaggio di 2-1, sono capitate un paio di ghiotte occasioni che avrebbero permesso di chiudere l'incontro.

Di lì in poi va riconosciuto al Verbania il merito di aver creduto sino in fondo nella rimonta e la spartizione del bottino alla fine ha accontentato tutti. Adesso si pensa già al prossimo turno, che probabilmente darà le prime risposte su chi è veramente in grado di lottare per il primato: mentre il Borgosesia riceverà il Calangianus, il club sardo che aveva lanciato alla ribalta, un paio di stagioni fa, l'attaccante Gianluca Siazzu, Legnano e Meda daranno vita allo scontro diretto.

Proprio queste due società infatti, alla pari con il Borgosesia, allo stato attuale vengono indicate dai tecnici come le favorite per la rincorsa alla C2. Se nessuna delle due tasta cadrà, ovvero se la sfida terminerà in parità i granata potranno riportarsi in vetta, altrimenti si lasceranno alle spalle uno dei due club. Questo a patto che l'operazione Calangianus frutti i tre punti.

Per tornare al match di Verbania, al termine il mister dei lacuali Erbetta non ha mancato occasione per confermare alcuni aspetti del suo carattere: questa volta se l'è presa con giornali e giornalisti valsesiani colpevoli, a suo dire, di aver surriscaldato il «clima» della sfida. Sarà: domenica non c'era più la scusa del campo piccolo quindi bisognava pur prendersela con qualcos'altro.

Nei dilettanti

Fait candidato alla guida del Trino

TRINO. Tutto in 48 ore. Venerdì sera la società trinese esonera mister Bergamo, affidando «ad interim» la panchina al ds Cazzulino che, dopo portato la Juniores alla vittoria nel derby con la Crescentinese, guida gli sky blu al pareggio esterno (1-1) contro il Monferrato.

«Rispetto alle ultime esibizioni abbiamo qualcosa a livello tattico - spiega Cazzulino -: la squadra si è mossa meglio e il risultato è senz'altro meritato. Nella nostra situazione non era certo semplice rimontare un gol, peraltro viziato da un evidente fuorigioco, sul terreno di un eccellente Monferrato». Per la successione di Bergamo (Cazzulino non ha il patentino) c'è il pole position Attilio Fait. Nelle prossime ore la decisione ufficiale.

Se l'ottavo turno ha interrotto la serie nera del Trino, il Villaggio Lamarmora ha proseguito nella striscia positiva: i rossoverdi hanno travolto il Castellazzo, siano a poche settimane fa coinquilino di vertice dei lanieri. Match winner il bomber Roano, autore di una tripletta (primo gol di potenza, raddoppio d'astuzia e tris dagli undici metri) e sempre più capocannoniere del girone. Il vantaggio della capolista sugli immediati inseguitori è salito a cinque punti. Al secondo posto avrebbe potuto installarsi la Crescentinese: i granata, però, non sono riusciti a superare la «maginot» del San Carlo che ha avuto nel portiere Bellasera (che ha neutralizzato un penalty di Scano) il migliore in campo.

In tema di cannonieri da registrare (girone A) la doppietta di Cerello che ha permesso al Gattinara di superare il Val Mos e attestarsi nelle posizioni di vertice. **(p. m. f.)**

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

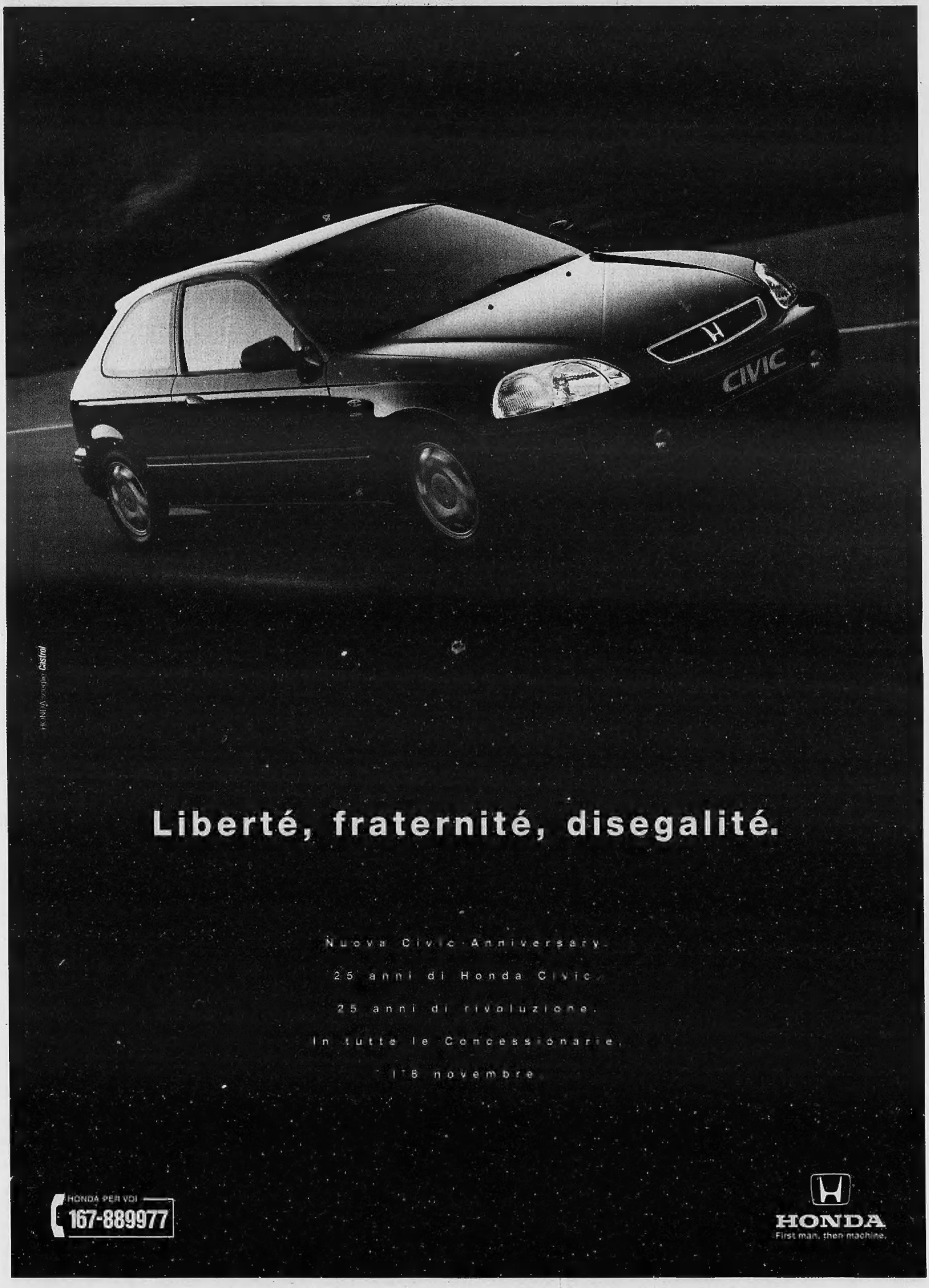
Sabato 8 e domenica 9 novembre presso la Rete di Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo presenti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina sportiva. Non mancate a un grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINA ROSSO AURELIO
VERCELLI - Via XXVI Reggimento Cavalleria, 3 - Tel. (0161) 257288

OFFICINA CIAMPI VINCENZO
CIGLIANO (VC) - Via Farini, 32 - Tel. (0161) 43274

CARROZZERIA CERICOLA & CAPOLUPO
OLCENENGO (VC) - Via Castellone, 6 - Tel. (0161) 311237


CIVIC
Castrol
Liberté, fraternité, disegalité.
Nuova Civic Anniversary.
25 anni di Honda Civic.
25 anni di rivoluzione.
In tutte le Concessionarie,
il 15 novembre.
HONDA PER VOI
167-889977
HONDA
First man, then machine.